

Data	N. caso	Suggerimento	Ambito
27/04/2020	CAS-01204614-17P128	Allargare gradualmente e per quanto possibile Milano 2020 ai Comuni di Cintura (con processo partecipativo a partire dalle istituzioni stesse Città Metropolitana in primis) così che al medesimo metabolismo urbano dentro cui sono socialmente ed economicamente inseriti possa corrispondere un identico governo di massima dei comportamenti	Ambiente
27/04/2020	CAS-01204874-H3D2N7	Si potrebbe favorire la creazione di zone d'ombra in città tramite l'applicazione di teloni, come accade a Siviglia. Questo, unito magari alla chiusura nel week-end di alcune strade secondarie, potrebbe consentire ad anziani e bambini di stare all'aria aperta senza spostarsi troppo (magari in assenza di parchi nelle vicinanze) e favorire la socializzazione nel quartiere. Una volta creati degli spazi car-free, disponendo le sedie a distanze adeguate si potrebbero celebrare messe all'aperto, spettacoli teatrali, lettura di libri, spettacoli per bambini.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01205234-K6P9Q9	Idea alternativa sulla gestione flussi in sicurezza totale nella metropolitana in allegato	Ambiente
27/04/2020	CAS-01205562-W5H1W6	Il documento è sicuramente fatto molto bene, bisogna però poi dare il timing preciso delle azioni in esso contenute	Ambiente
27/04/2020	CAS-01206096-T9Z7W5	Governance di inclusione, equità e sostenibilità. La sistema di gestione ambientale deve essere sempre più uno strumento, utile non solo alla qualificazione ambientale del territorio, ma anche come supporto ai processi di governance locale, capace di promuovere un rinnovamento ed aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. La comunicazione degli impegni e delle performance ambientali attraverso la redazione del bilancio ambientale consente una lettura coerente di politiche, obiettivi ed effetti generati. A supporto di questi strumenti, diventa indispensabile la promozione dell'educazione alla sostenibilità e la diffusione delle informazioni alla cittadinanza giovane ed adulta per lo sviluppo di conoscenze, consapevolezza e comportamenti idonei a perseguire la sostenibilità ambientale, sociale, economica ed istituzionale.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01206175-Q5K5L1	Programma è molto astratto e quindi è facile esser d'accordo con le idee espresse.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01206254-S7R2S0	Si allega documento.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01206338-V3Y9B5	Credo sia fondamentale la responsabilizzazione dei cittadini. Personalmente sono molto frustrata per come siamo stati trattati in queste settimane dalle istituzioni. Io credo che, a parte qualche eccezione che esiste sempre, la maggior parte di noi abbia osservato in modo rigido le indicazioni, sacrificando molto sul piano lavorativo e personale. Penso che tutti abbiamo capito l'importanza delle norme di distanziamento sociale, ma ci deve essere data la possibilità di metterle in pratica al di fuori delle nostre case, di "comportarci bene". È chiaro che non possiamo passare da zero a cento, ma è altrettanto vero che non possiamo continuare a stare rinchiusi a lungo. Ne va della nostra salute mentale. Mi piacerebbe vivere in una città dove le indicazioni siano chiare, ma dove si dica anche che la vita deve riprendere, con modalità diverse. Vorrei tornare a camminare, correre, vivere Milano con piacere, senza sentirmi un'assassina perché sono al di fuori della mia abitazione. Oltre alle norme, sarebbe bello che le istituzioni (almeno quelle comunali) ci aiutassero a combattere la paura. Perché la riapertura non si trasformi in una caccia all'untore o una gabbia più grande, ma in un momento di ripartenza condivisa.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01206506-X2K3G1	Alleghiamo nostra proposta per una sana ripartenza dell'offerta culturale, necessaria per il bene individuale e comune. Siamo convinti si debba, rispettando meticolosamente tutti i protocolli sanitari, dare ai cittadini tutti la possibilità di restare in contatto con la musica migliore e con il teatro di qualità, con il grande Cinema e con tutto ciò che può fare del bene alla mente oltre che al cuore. Non si può sottovalutare l'impatto psicologico e sociale delle regole post Covid. Nè, sul più lungo periodo, il danno per la democrazia, di una rabbia sociale che non ha i luoghi per sfogarsi, spiegarsi, farsi proposta ragionata. Siamo convinti che solo l'arte e la sapienza possano dare un contributo determinante in questo senso. A Milano, con le giuste sinergie e una buona organizzazione, si può fare. Insegniamo al mondo come si fa.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01206830-Z2Z7H0	Sono favorevole	Ambiente
27/04/2020	CAS-01206964-W0Z5T5	Per quanto riguarda la di partenza del settore edilizio a mio parere dovrà evitarsi l'ulteriore consumo di suolo che non è più compatibile con una qualità della vita accettabile al contrario il comune dovrebbe puntare all'aumento e alla riqualificazione delle aree verdi	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207351-S5F5M8	Il colloquio con investimenti intelligenti, come la fondazione Catella, che ci permettano di spendere poco denaro pubblico e massimizzare le risorse locali	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207407-Z1S5G9	vedi scheda allegata	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207407-Z1S5G9	vedi scheda allegata	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207407-Z1S5G9	vedi scheda allegata	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207407-Z1S5G9	vedi scheda allegata	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207471-T6X6R8	Un grosso problema che non sento trattare da nessuno è quello dello smaltimento di mascherine e guanti, le strade della città si stanno riempiendo di questi materiali, bisognerebbe immediatamente prevedere soluzioni, altrimenti è inutile lasciare le persone a casa se per le vie si possono trovare il virus in tutti gli angoli. Mi aspetto di sapere come intendete provvedere. Questo problema naturalmente è per tutta Italia. grazie	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207612-D6G2B2	Fondamentale sarà dare grande importanza alla medicina di prevenzione e del territorio. Bisognerà assicurarsi che anche le persone nei quartieri più periferici vengano raggiunte; si potrebbe utilizzare il patrimonio comunale o quello regionale (ALER) per garantire la presenza capillare di medici di base e avvicinarli alle zone più densamente popolate. Nei condomini, si potrebbero utilizzare gli spazi comuni (riunioni di condominio) per effettuare test sierologici e tamponi suddivisi per fasce di rischio (età, lavoro svolto). Sarebbe utile avere un piano di intervento e prevenzione che copra tutta la città un po' come AMSA gestisce la raccolta differenziata con il porta a porta.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207735-N7Y3F9	Aggiungere dei bidoni per la raccolta delle mascherine e dei guanti utilizzati.	Ambiente

27/04/2020	CAS-01207772-P4G8C0	Ripristinare i cestini che sono stati eliminati e ad aumentarne il numero, ci sono già troppi guanti e mascherine per strada. Occorre ridurre lo smog, ma anche tenere puliti gli spazi. Dato che non tutti i cittadini sono provvisti di buona educazione e senso civico, occorre spingere sull'educazione. E magari qualche sanzione. Non concentrarsi solo al Centro città. Allargare a tutte le zone. Non strettamente legato alla fase 2 ma sempre per migliorare la città, c'è il problema delle bottiglie di vetro lasciate ovunque, intere o spaccate. Non si potrebbe incentivare il vuoto a rendere? Cosa antica ma funzionale? Una birra ti costa 1 euro in più ma se rendi la bottiglia te lo restituisco. Incentiverebbe anche la raccolta delle abbandonate.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207798-C1V4N7	Lavaggio strade SENZA l'obbligo di spostare le auto come in fase 1 Scuole: alunni vanno fisicamente a scuola a turno per 1 settimana e le altre seguono le lezioni online	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207803-B9Q4Y1	io vi scrivo non per porvi critiche, ma per farvi un plauso per aver delineato finalmente un piano che veda la sostenibilità ambientale al primo posto; non più come un fardello, ma come una possibilità di rilancio economico. lo sottolineo perchè credo sia importante farvi arrivare un responso positivo per questa iniziativa, così che sappiate che molti cittadini capiscono e apprezzano questo slancio, aggiungendo un ulteriore valore al rispetto ambientale, necessario per non andare incontro ad una futura crisi sanitaria, che potrebbe essere di dimensioni molto maggiori rispetto a quella attuale se non si agisce concretamente per bloccare il cambiamento climatico. in questo senso vi suggerisco delle attenzioni particolari per quel che riguarda la ciclabilità: ben vengano le infrastrutture, che da temporanea si spera possano diventare permanenti. però, per la ciclabilità è importante piuttosto la continuità dell'intervento: non è tanto la quantità di ciclabili, ma la capillarità delle stesse. quindi ben vengano gli interventi a basso costo come le ciclabili di emergenza, ma suggerirei anche l'inserimento di controsensi ciclabili, e un più generale controllo della velocità delle automobili. per farlo sottolineo l'efficacia del modello olandese, con la struttura delle strade a chicane che permetterebbero di limitare la velocità delle automobili in maniera attiva, in modo molto più efficace rispetto a dei semplici cartelli. queste potrebbero crearsi semplicemente con degli interenti di urbanismo tattico, restituendo spazio adibito a parcheggi o a doppie corsie per la cittadinanza, ampliando così lo spazio a disposizione dei pedoni e delle attività commerciali; in questa fase sarebbe anche molto utili a permette il mantenimento delle dovute distanze di sicurezza.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207992-X2H2X2	Una o più task force tecniche sui grandi temi (mobilità ambiente scuola sanità) che esprimano delle relazioni tecniche su cui poi la giunta operi la necessaria traduzione politica e sintesi operativa	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207992-X2H2X2	Conciliazione - flessibilità - economia circolare - ambiente che crea ricchezza e nuove figure professionali	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208020-L4V0D2	La maggioranza dei negozi, degli uffici e delle attività produttive presenti nel Comune ha attivi tutto l'anno impianti di trattamento dell'aria primaria. Una grande fetta degli uffici e dei laboratori si trova a fare riferimento a questi impianti come unica fonte di ricambio dell'aria (30%?) essendo collocati al piano seminterrato o interrato oppure non avendo sistemi di facciata che consentano l'apertura delle finestre per il ricambio naturale dell'aria. Il virus CoVid19 si appoggia su goccioline d'acqua per diffondersi come aerosol (se non sulle polveri sottili. come pare ormai accertato) nell'aria, così come quello della Legionella. Non vedo perché negli ambienti chiusi non imponga gli stessi accorgimenti che si utilizzano per la Legionella negli ambienti protetti, visto anche che il virus della Legionella ha dimensioni 5 volte inferiori al CoVid19 (20 nanometri contro 100/150) e non si vede perché presidi validi per il virus più minuto non debbano essere validi per un virus sostanzialmente più grosso, veicolato pure nella stessa maniera; sarebbe sufficiente prescrivere uno standard per i filtri industriali che vengono già utilizzati e una ragionevole frequenza manutentiva o di rimpiazzo, basta che sia obbligatoria. Lo standard corretto dovrebbe essere NIOSH 100, ma in mancanza di meglio Ffp2 e Ffp3 sono a disposizione. Il materiale filtrante si trova in rotoli di tessuto non tessuto e se a breve non fossero disponibili dei filtri compatibili sul mercato sarebbe comunque possibile aggiungere del materiale filtrante in sovrapposizione, purché posizionato a regola d'arte dai manutentori. La proposta è una RAPIDA MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI IGIENE del Comune di Milano.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208020-L4V0D2	OMS ha sempre escluso la trasmissibilità del contagio veicolato dal sangue umano scambiato attraverso le punture di zanzara. Non ci sono evidenze scientifiche. Però, a parte che questo virus ci ha abituato a sorprese e a ribaltamenti nelle posizioni accademiche, il timore nella popolazione che questo possa avvenire (anche se infondato scientificamente) all'aprirsi della stagione calda sarà notevole se Milano rimane ad essere un focolaio così importante. Ad evitare preoccupazioni sarebbe prudente eseguire la prevenzione e le disinfestazioni sicuramente già previste con grandissima attenzione e sollecitudine e anzi moltiplicandone l'intensità per ridurre il fenomeno ai minimi termini, giusto per non sbagliarsi.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208047-V0M1F0	#Smart Planning #Strumenti data driver di misurazione rating di prossimità e accessibilità #Identificazione e misurazione di KPI legati ai Sustainable Development Goals e Resilienza vd. ALLEGATO PDF con Executive Summary degli strumenti e applicazioni che vorremmo mettere a disposizione	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208047-V0M1F0	#Heat Mapping dinamico servizi di prossimità e segmenti socio-demografici beneficiari ed esclusi #Identificazione e localizzazione servizi compensativi vd. ALLEGATO PDF con Executive Summary degli strumenti e applicazioni che vorremmo mettere a disposizione	Ambiente

27/04/2020	CAS-01208098-G6C7B8	<p>Alcune idee per andare incontro al settore della ristorazione che risente pesantemente della crisi attuale. In generale, non mi sembra sia presente un paragrafo specifico relativo a questo settore, quindi proverei a integrarlo all'interno dei "servizi" in questo modo:</p> <p>-Favorire lo sviluppo e/o la riconversione (temporanea o indeterminata) sul territorio milanese delle cosiddette "ghost kitchens". E' un fenomeno già molto diffuso in USA e in sostanza fa sì che un ristorante/un bar si occupi solo ed esclusivamente di preparare piatti pronti da consegnare a domicilio e non sia quindi proprio predisposto ad avere posti a sedere. Non solo, rispetto al solo concetto di take-away, il vantaggio di questa iniziativa potrebbe essere quello di consentire a più attività di condividere la cucina (magari su turnazione: lunedì il ristorante A, martedì il ristorante B...), in modo da abbattere i costi per l'affitto e di distribuirli su più soggetti. In sostanza, una ghost kitchen che diventi anche una shared kitchen;</p> <p>-Favorire la diffusione e la pratica di modalità che si battano contro lo spreco di cibo. Un punto di partenza può essere la diffusione e la conoscenza di un'app come Too Good To Go dove, in particolari fasce della giornata (colazione/pranzo/aperitivo/cena) i ristoranti mettano a disposizione dei "box" con il cibo non consumato della giornata, vendendolo quindi a un prezzo molto ridotto ed evitandone lo spreco;</p> <p>-Incentivare la prenotazione online dei posti a sedere quando, dopo l'1/6, si potrà tornare fisicamente nei ristoranti. Questo aiuterebbe i ristoratori a ottimizzare il numero di persone massimo da poter servire a serata, organizzando gli spazi di conseguenza e garantendo la sicurezza degli avventori. Non solo, ma sarebbe un modo per aiutare i proprietari ad avere prenotazioni quanto più possibile assicurate e a programmare di conseguenza in maniera più efficace.</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208128-K2P2B5	<p>Coinvolgere influencer di Milano per dire alle persone che muoversi in bicicletta o a piedi fa bene e tiene in forma. Purtroppo oggi viene presa più sul serio Chiara Ferragni di qualunque medico</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208271-S1K6Y8	<p>Destinare spazi come strutture turistico - alberghiere inattive o strutture inutilizzate come l'ospedale realizzato nella ex fiera per:</p> <p>- POSITIVI COVID PER "ISOLAMENTO A RISCHIO 0" (no ritorno in famiglia)</p> <p>-DONNE, FIGLI, ANZIANI ecc oggetto di abuso fisico e/o violenza psicoemotiva</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208354-L9D1R7	<p>Tutto ciò che viene sprecato in cibo , bevande, ed altre "cose" di prima necessità' deve essere condiviso ad un prezzo equo...e quindi quando si guadagna di meno ...si spende di meno evitando gli sprechi e creando un'economia virtuosa con i cittadini.</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208389-Z2Z8P1	<p>investire in figure preparate. giusto dare possibilità ai giovani, ma l'esperienza ripaga sempre. aiutare i commercianti a non avere grande pressione fiscale, ma controllare che ognuno abbia un giusto contratto e si sentano gratificati (spesso non è così) tener aperto alcuni uffici anche nel week end, per chi vuole aderire</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208403-L2D4P4	<p>Molto semplicemente, se è vero - come pare - che il particolato sottile consente al virus di permanere più a lungo nell'aria che respiriamo, suggerisco di non aprire al traffico il centro e le ztl. Mi rendo conto che quello del trasporto è il problema forse più complesso (sono anch'io pendolare da 30 anni). Proprio per questo, credo che anche il Comune debba incentivare in ogni modo lo smart working. Grazie</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208461-N8NSR2	<p>Anche qui, organizzare turni di apertura e turni di afflusso nei negozi. Ad esempio, gli anziani possono andare a fare compere la mattina, i più giovani anche la sera dopo cena. Per incentivare gli avventori ad uscire in orari diversi si possono prevedere percorsi di fidelizzazione o raccolta punti o sconti.</p> <p>Perché non creare un'app per il tracciamento dei virtuosi milanesi? Un percorso a punti nel quale l'atteggiamento green e virtuoso viene premiato, anche a lungo andare, con vincite ed agevolazioni (primo premio: la prima alla Scala). Ad esempio: ho comprato una mascherina, in tale negozio, in tessuto lavabile e non usa e getta? tot punti. Ho usato la bici , i piedi o il monopattino per andare al lavoro anziché prendere i mezzi? tot punti.</p> <p>Infrastrutture: d'accordissimo col sindaco per riutilizzare cinema e teatri per la scuola. Anche le chiese, aggiungerei.</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208486-L1X6G4	<p>Mobilità:</p> <p>Aree parcheggio gratuite ai confini di Milano, posizionate in prossimità di passanti ferroviari, metro, linee di superficie, provviste di postazioni per bikesharing, , auto e scooter elettrici, proponendo una convenzione con le aziende che forniscono tali servizi.</p> <p>Potenziamento mezzi di trasporto urbano diurno e notturno, creando linee taxibus su percorsi non battuti, con riduzione del biglietto giornaliero a Euro 4</p> <p>Possibilità di circolazione all'interno dell'area urbana con auto propria per i residenti solo in casi di necessità, identificati in :stato di invalidità certificato.</p> <p>Obbligo di smartwork, identificati in un minimo del 50% delle ore, per tutte le aziende che abbiano riscontrato effetti positivi e una buona capacità produttiva da parte dei dipendenti attraverso il lavoro da casa.</p> <p>Rendere tutti i part time verticali, così da mettere in circolo la metà delle persone in una sola giornata rispetto al part time orizzontale.</p> <p>Risorse alimentari:</p> <p>Creazione di box alimentari per le fasce a rischio e anziani, messi a disposizione da parte dei grandi esercenti con prodotti in prossimità di scadenza, di solito venduti a metà prezzo. Consegne presso domicilio.</p> <p>Rendere obbligatorio il servizio di spesa online per tutti i punti vendita alimentari e intensificazione rete di consegne a domicilio per le aziende che già forniscono questo servizio.</p> <p>D. P. I. :</p> <p>Distributori h24 (farmacie, tabaccai, snack) riforniti di dispositivi di protezione o gel disinfettante a prezzi accessibili.</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208545-J4T9D0	<p>Penso che sia compito del governo centrale provvedere al sostegno dei vari settori maggiormente colpiti dal blocco delle attività. I sindaci dovranno richiedere aiuti in funzione delle ulteriori esigenze locali.</p>	Ambiente

27/04/2020	CAS-01208546-H6L8X2	<p>1) L'energia è un bene primario poco considerato fra i beni di prima necessità. Si parla sempre dei beni alimentari ma mai dell'energia, che ha un costo e che può rappresentare un ulteriore pensiero per le famiglie in crisi economica. Il nome dell'iniziativa potrebbe "Regala Energia", effettuata da persone benestanti che vogliono fare del bene o dalle stesse società energetiche, in accordo con il comune. Si potrebbero istituire accordi quadro con società di fornitura di energia per prendersi carico di clienti in difficoltà: il comune potrebbe patteggiare con il vecchio fornitore per la copertura del debito e attraverso un fornitore dell'accordo quadro, offrire una nuova offerta a tariffa agevolata.</p> <p>2) Uno dei problemi noti di Milano è l'inquinamento, inquinamento che deriva dai trasporti ma soprattutto da impianti condominiali inefficienti. Immaginiamo che l'idea di facilitare la sostituzione di tali impianti con nuove infrastrutture più green sia già in atto. L'idea sarebbe quella di incentivare lo sviluppo di aree verdi sui tetti (o comunque all'interno) dei condomini milanesi, in stile New York (iniziativa dei green roofs, all'interno del Climate Mobilization Act della città di New York). Queste aree garantirebbero: miglioramento estetico della città, più CO2 assorbita, maggiore isolamento termico dei condomini, nuove aree verdi e sostenibili del condominio, aumentandone l'attrattività e fornendo un'alternativa agli spazi verdi urbani.</p> <p>3) Mappare le aree verdi disponibili per ciascun quartiere in modo tale da capire se ciascun quartiere ha a disposizione spazi dove i bambini possono andare a sfogarsi senza grossi spostamenti. In quest'ottica l'idea potrebbe essere quella di sfruttare infrastrutture inattive (ad es. scuole in estate) per il solo utilizzo dei più piccoli.</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208613-R4T3Z7	<p>Produrre dispositivi di protezione individuale che siano validamente riutilizzabili e magari anche riciclabili. Mettere a disposizione sistemi di sanificazione per le mascherine accessibili ai cittadini.</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208628-G8N9M6	<p>nel documento mancano le parole "acqua" o anche "navigli"; Milano è una città d'acqua. L'acqua è spesso cercata altrove, al mare, ai laghi. In attesa del mega progetto, in queste azioni di turismo interno-mobilità lenta di Milano 2020 cercherei di valorizzare i navigli, sarebbe una scelta vincente. Anche a livello di fruizione. Sarebbe bella una piscina temporanea (alcuni giorni, alcuni orari) in Darsena, per ampliare l'offerta di acqua soprattutto d'estate. La vera novità per l'estate 2020! Molte città lo fanno già da tempo - Londra, Parigi, Zurigo...Altra parola che manca è animali (selvatici). In questi due mesi è come se fosse stato più evidente che a Milano ci sono anche animali selvatici, come volpi, leprotti, scoiattoli, ma anche la miriade di uccelli che ci hanno allietato e quasi portato altrove, con il loro cinguetto. Oltre a grandi volatili comparsi vicino alle case intorno alla cintura dei parchi. Non ho proposte, ma non dimentichiamoci di questa cosa, nelle politiche che saranno progettate, nelle iniziative. Londra ne fa un vanto.</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208636-N3M9S5	<p>Premesso che la salute è la priorità numero uno, e che i DPI sono utili. Bisognerebbe cercare di capire se esiste un modo per smaltire in sicurezza le mascherine protettive che, in larga parte, sembrano contenere materiali non biodegradabili.</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208636-N3M9S5	<p>Da più parti ho letto racconti di persone in quarantena perché hanno sintomi del virus (anche se nessuno gli fa un tampone, nessuno li visita, e spesso fanno fatica anche ad avere un consulto telefonico, la raccomandazione è di non uscire di casa) che lamentano di essere sommersi dai rifiuti. Perché non possono uscire di casa a buttare la spazzatura. Adottando le opportune misure di sicurezza, l'AMSA potrebbe fare per loro una raccolta dei rifiuti porta a porta.</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208653-Y8R4W3	<p>Mi permetto di suggerire che questa è l'occasione giusta per limitare solo ad alcune aree dedicate la possibilità di fumare in pubblico nella nostra fantastica città. Diffondate tra la cittadinanza un messaggio di speranza concreto, di autentica solidarietà: Avanti! Insieme nel futuro! Qui a Milano! Claudio @ Zona 6</p>	Ambiente
28/04/2020	CAS-01209362-P5Y6V6	<p>Un servizio da far ripartire al più presto sono le case dell'acqua. La loro chiusura ha costretto i cittadini a caricare il carrello della spesa di casse di minerale mentre già si doveva fare coda per entrare nei supermercati in modo scaglionato. Questa chiusura ha inoltre aumentato a dismisura la produzione di rifiuti in plastica, cosa assolutamente assurda. Come ci si mette in coda al super o in farmacia, ci si mette in coda a distanza anche per questo servizio.</p>	Ambiente
28/04/2020	CAS-01210265-NGP2Z5	<p>Condivido tutte le misure per ridurre l'uso delle auto - anche perché se non si farà la città rimarrà bloccata e dal punto di vista della salute ci saranno ogni anno tanti decessi per la scarsa qualità dell'aria (quindi un "piccolo virus" ogni anno). E poi deve essere piacevole vivere in ogni quartiere per ridurre l'afflusso della gente verso il centro. Chi non ha la seconda oppure terza casa (come certi "milanesi") ha il diritto di poter godersi un weekend senza inquinamento, con accesso al verde etc. C'è un progetto molto affascinante che renderebbe più bella Milan e renderebbe tanti quartieri di Milano più attraenti (anche ai turisti) - l'apertura dei navigli (già approvata in un referendum non vincolante ma comunque indicativo). Quindi apriamo i navigli!! Grazie per l'attenzione e buon lavoro!</p>	Ambiente
28/04/2020	CAS-01210380-Z0N8B1	<p>Invitare a demolire edifici abbandonati e convertire lo spazio in aree verdi, eventualmente con aree parcheggio a pavimentazione permeabile. La realizzazione di parcheggi in aree marginali o comunque in aree dedicate non 'nella strada sotto casa' consentirebbe la realizzazione di piste ciclabili sicure su strade che attualmente sono trafficate e che hanno parte della carreggiata utilizzata come parcheggio. Piste ciclabili realizzate con opportuna segnaletica e colore, oltre alla striscia di separazione dalla carreggiata automobilistica, anche con diversa colorazione dell'asfalto e una illuminazione dedicata e potenziata (es. striscia led affogata nell'asfalto)</p> <p>Realizzazione di parchi/giardini produttivi, orto-giardino, orti urbani, gestiti da professionisti del settore così da avere produzioni locali da vendere nei negozi locali dedicati.</p> <p>Mappare le aree non edificabili per la realizzazione di attività artigianali che non prevedono la necessità di edificazione 'permanente' (es. container al posto di capannoni)</p> <p>Rendere accessibile a piccole imprese e imprese artigiane locali il lavoro in ambito pubblico, snellendo la burocrazia e favorendo la vicinanza tra sede dell'azienda e luogo di lavoro/cantiere, favorendo così anche la qualità. Creando aste in base al merito e non in base al solo fattore economico (es. Ristrutturazione edificio pubblico: az. 1) 100 dipendenti provenienza 50 km dall'edificio, i lavori fin'ora eseguiti non eccellono per qualità, speso dopo poco tempo hanno bisogno di riparazioni o correzioni az. 2) 20 dipendenti provenienza 10 km dall'edificio, i lavori eseguiti -anche se non in ambito pubblico -sono normalmente ben fatti e duraturi, favorire la seconda azienda)</p> <p>vi voglio bene! Ce la faremo :)</p>	Ambiente
28/04/2020	CAS-01210533-F2Q9C6	<p>L'intervento sopra esposto richiede sacrifici da parte dei lavoratori e di chi li organizza, ma avrebbe costi irrisori.</p>	Ambiente

28/04/2020	CAS-01210653-R3X6D9	riduzione sprechi: punti scambio abiti, oggetti e servizi nei quartieri recupero eccedenze in ogni punto vendita spesa solidale e sospesa in ogni punto vendita	Ambiente
28/04/2020	CAS-01211133-T7B7M1	1) I rifiuti urbani sono una fonte di ricchezza. Bene il teleriscaldamento, ma si può anche convertire l'umido in biogas da immettere in rete o utilizzare per la produzione di elettricità o liquefarlo per la trazione dei mezzi pesanti. 2) Sarebbe bello sperimentare a Milano le auto teleguidate, piccole macchine monoposto per spostamenti interni, che si muovono su un apposito manto stradale.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01211615-Z8Z7S0	Per favore Sindaco NON molli su una città ecosostenibile . Sappiamo che è il futuro anche se non è ancora di moda. Pensiamo col cuore e con la testa non solo con il portafogli	Ambiente
28/04/2020	CAS-01212345-P5M6C3	Ottimi punti. La città pulita per tutti specialmente i bambini e fondamentale. Inquinamento non e la futura	Ambiente
28/04/2020	CAS-01213620-X8P4Y3	Definire una figura unica, con il ruolo di Project /Program Manager coadiuvato da un team di PM, per gestire l'implementazione nei vari ambiti del piano. Resta in capo alla politica ogni decisione.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01213805-R2P1D1	Potrebbero essere utilizzati diversi disoccupati (sia italiani che stranieri in attesa di occupazione) come "controllori" delle nuove norme di comportamento necessarie per il contenimento del virus	Ambiente
28/04/2020	CAS-01213878-Y7C4D5	L'iniziativa Pubcrowd è un modo per sostenere gli esercizi commerciali di somministrazione, ma soprattutto è uno strumento di adattamento ad un mondo senza bicchieri usa e getta: i clienti pre-acquistano il bicchiere riutilizzabile PCUP insieme con i drink, e lo ritirano presso il locale alla riapertura. Ogni acquisto di bevanda all'interno del bicchiere vale come 19 grammi di plastica risparmiati sul contatore dell'ecologia di PCUP, del locale e dell'utente - e volendo anche dello sponsor o del Comune. L'impatto dell'iniziativa può essere enorme, perchè prepara e motiva la cittadinanza ad un modo di bere più divertente e più ecosostenibile, garantendo una movida di domani migliore di quella che abbiamo lasciato ieri, prima del Covid19. In quest'ottica, la fase 2 non è "tempo perso" ma è un tempo prezioso che ci è stato regalato e in cui ciascuno può diventare tassello di un cambiamento per il meglio.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01214198-P7Y7V6	Allego alcune considerazioni sui Condomini, sul futuro flusso turistico, per una Milano che possa, grazie al Covid, anche migliorare nel piccolo, nel concreto, e quindi davvero. grazie	Ambiente
28/04/2020	CAS-01214520-L7Q4X4	milano deve essere sempre più Green , meno inquinata, più a misura d'uomo e un pò meno " metropoli "	Ambiente
28/04/2020	CAS-01214575-X0Z1P3	Nella città metropolitana 11.573 persone perdono la loro vita ogni anno per lo smog che deriva per gran parte dal traffico motorizzato, studi collegano l' aggravamento degli effetti del covid-19 in territori inquinati come il nostro. Chiedo un piano serio, totalmente innovativo e più incisivo, sulla mobilità sostenibile: alienare con urgenza le auto dai centri abitati, per riconquistare salute, spazio, decoro, sicurezza. Rendere la città al 100% ciclabile e mettere in sicurezza quel minimo di percorsi attualmente esistenti, abbandonati a se stessi e non a norma. Favorire l'uso dei mezzi pubblici anche in questi tempi di emergenza pandemica. Incentivi forti a imprese e attività sostenibili, aggravii fiscali molto pesanti per imprese e attività commerciali non sostenibili. Basta auto, basta profusori di inquinamento, pessimi usi e costumi. La coscienza ha ormai raggiunto TUTTI, favorire i virtuosi, penalizzare i dannosi. Milano può essere esempio trainante. Ho sentito il sindaco Sala parlare con grande "timidezza" di voler incentivare l'uso della bicicletta e mezzi non inquinanti motivandola come non scelta ideologica, ma come necessità. ABBIATE il CORAGGIO, più coraggio, di DIRE e FARE come l'emergenza climatica, ambientale, l'inquinamento siano già da parecchio le sfide di grave emergenza da affrontare al pari dell'attuale pandemia. Grazie	Ambiente
28/04/2020	CAS-01215026-Z5Y9S9	La letteratura tecnica ci insegna che la sostenibilità è quel piccolo spazio che emerge all'incrocio delle tre grandi aree della sostenibilità economica, sociale, ambientale. Come parlare oggi di sostenibilità se non ripensando, preliminarmente, ai concetti di economia, società, ambiente, spazzati via in questi due mesi di emergenza sanitaria? Turismo, food, moda....i nostri cavalli di battaglia. Cosa sarà di loro? Le grandi piazze per accogliere grandi eventi, la socialità come happy hour di massa. Come, oggi? e come, domani? Per non parlare delle infrastrutture digitali che impatteranno sempre più in termini di dispendio energetico e di inquinamento elettromagnetico. Queste tre macroaree sono cambiate per sempre, occorre raccogliere intorno a noi le migliori menti per definire adesso cosa sia la sostenibilità e come tentare di ricostruire una maglia che tenga tutto in piedi, coeso, ma a un metro di distanza.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01215175-L0P7R4	Situazione: Con La fase 2 e la riapertura di molte attività lavorative vedrà un impennata di utilizzo di mezzi privati con conseguenza di traffico ed esplosione delle polveri sottili. Polveri sottili trasportano il virus aumentando le probabilità di contagio (Società italiana medicina ambientale/Università di Bologna e di Bari, affermano il legame tra l'inquinamento e il coronavirus). Target: mitigare al massimo tutti i rischi di contagio con la ripresa di alcune attività Proposal: STOP totale a veicoli privati nella prima e seconda cerchia a meno che questi non siano completamente elettrici.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01215355-L0V6L3	Area via Guido da Velate Milano (nota discarica vicino Parco Nord) Buongiorno signor Sindaco Sala adesso con la "fase2" riapriranno cantieri e lavori... bene!! finalmente Milano in questo senso riparte, colgo l'occasione per rammentare al Comune che dopo l'approvazione del progetto di inizio lavori del 2017 l'area di via Guido da Velate ha bisogno di un intervento urgente, problema noto al Comune, Parco Nord, Consiglio di zona 9, voglio vedere che scusa o ritardi può inventare l'Assessore Granelli responsabile dell'iniziativa.....o restiamo in attesa del.....COVID-20?per vedere i risultati PS. Dopo innumerevoli sopralluoghi degli organi competenti i residenti non accettano più ritardi...La pazienza è finita. Distinti saluti Marco Montoli	Ambiente
28/04/2020	CAS-01215563-R4V0R7	E' fondamentale capire i motivi della particolare facilità di trasmissione in Lombardia. Uno dei motivi che sembrano più probabili è che si tratta dell'area più inquinata d'Europa: il particolato veicolarebbe il virus. Se così fosse, e se aggiungiamo la particolare densità abitativa e l'elevato utilizzo di trasporto pubblico per raggiungere Milano per lavoro, si imporrebbe per la Lombardia un piano per la fase 2 differenziato. In particolare, mi sembra che almeno in Lombardia sarebbe saggio riuscire a dotare la popolazione delle mascherine FFP3. Se queste fossero vicine al 100% di efficacia nella protezione da inalazione del virus (cosa che pare confermata) il problema sarebbe ridotto di un certo numero di fattori.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01215732-B4M3C7	Creazione di gruppi di lavoro università e municipi, al fine di strutturare unità operative per lo studio sul territorio locale dei piani di governo minilocali (servizi ai cittadini entro 15 min).	Ambiente

28/04/2020	CAS-01215819-T8X0S9	È ormai evidente che da questa esperienza non possiamo far altro che comprendere che la SOSTENIBILITA' AMBIENTALE debba essere la parola d'ordine da cui ripartire per un nuovo Rinascimento a Milano. Bisogna pensare a riorganizzare la città come una rete che collega i Municipi e le periferie, che attira a sé le energie ma che contemporaneamente è in grado di salvaguardare se stessa e i suoi abitanti. Via libera quindi alla mobilità lenta, all'organizzazione di HAB educativi, alla condivisione di spazi e luoghi già esistenti, all'incremento della solidarietà di vicinato. Certo, non è facile a farsi ...è necessario una trasformazione delle teste, un cambiamento di abitudini, di adattamento, è necessaria una lenta ma sistematica azione educativa, per il bene di tutti e soprattutto dei milanesi che verranno	Ambiente
28/04/2020	CAS-01215876-TOX5R0	EMARGINATI: senz'altro, persone in difficoltà economica grave, il mio primo pensiero durante i primi giorni di epidemia. Andrebbero aiutati e "collocati" in strutture anche riconvertite dove possano trovare una "casa" anche se temporanea sia per loro che per tutti i cittadini. Se indubbiamente siamo un popolo già in difficoltà da anni ora più che mai, la povertà crescerà e con essa potenzialmente la criminalità piccola e diffusa. Un controllo rivolto all'inclusione di chi vive le periferie ma non solo, vedo persone che vivono in auto e di giorno lavorano nei cantieri. Garantire un livello di igiene e sostentamento basilare per tutti. IGIENE PUBBLICA: Installare in modo capillare e diffuso di fontane e magari anche distributori di acqua calda, sapone ed igienizzante (quello prodotto dal Politecnico) ad uso gratuito di tutti i cittadini. Come per i bagni pubblici attivati a sensore e non a contatto come le colonnine di CAP o le tradizionali fontane. Se questo viene imposto ai bar e ristoranti che svolgono attività pubbliche perché non essere adeguato ai servizi pubblici? Aumentare il numero dei "cestini" per lo smaltimento e dare multe a chi abbandona guanti e mascherine per strada o fuori dai negozi come già si riscontra. VICINI ALLE ESIGENZE DEI CITTADINI DALLE PICCOLE REALTÀ: Attivare i comitati di quartiere perché svolgano un'attività reale e piena coi cittadini, considerando che gli anziani non hanno i social ma leggono i volantini nella cassetta della posta e hanno il telefono fisso per essere informati ed ascoltati. Diritto d'infanzia. I bambini non giocano nei parchi da mesi ma giocano nei cortili dove il controllo sta esclusivamente alla responsabilità dei genitori. Dare la possibilità di farli "sfogare" nei giardini pubblici con un addetto al controllo di questi, fasce e giorni sarebbe un aiuto grande per chi non ha cortili condominiali né balconi.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01215953-B2B1T8	creare una capillare rete di piste ciclabili e ridurre il traffico cercare /promuovere soluzioni a zero impatto per riscaldamento e aria condizionata investire nell'edilizia ecosostenibile Fare on line tutto quello che si può fare on line. Riservare la socialità allo sport, alla cultura.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01216043-X5W5N3	Piste ciclabili assoluta priorità aumentare zone verdi e parchi Più controlli e sanzioni per padroni di animali irresponsabili che lordano la città.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01216068-H9K1W7	Vedi allegato.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01216068-H9K1W7	Vedi allegato.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01216068-H9K1W7	Vedi allegato.	Ambiente
29/04/2020	CAS-01216106-Z7K8D7	Sono il fondatore dell'agenzia di comunicazione Jungle, e vi scrivo per proporvi di utilizzare la nostra tecnica di comunicazione sostenibile (www.greengraffiti.com) per la realizzazione di marker pavimentali funzionali al rispetto del distanziamento sociale in prossimità di anagrafe, mercati coperti, uffici postali e comunali, fermate dei mezzi pubblici di superficie, etc. I messaggi vengono realizzati con una miscela completamente naturale e sostenibile, garantiscono una permanenza a terra anche di mesi e possono essere rimossi con un semplice getto d'acqua calda. E' possibile prevedere, oltre alle linee di demarcazione pensate per definire la corretta distanza tra gli individui, dei messaggi di sensibilizzazione che mantengano alta l'attenzione sull'argomento anche nelle settimane a venire, e che promuovano l'utilizzo di strumenti di controllo (es: download dell'app Immuni). La tecnica dei graffiti pavimentali può essere utilizzata anche per creare delle aree colorate in spazi urbani adibiti a parchi gioco temporanei, con riproduzioni della campana, e di personaggi fumettosi e divertenti per i bambini. Ho una figlia di 2 anni e devo dire che anche solo averle disegnato alcuni soggetti colorati nel cortile del palazzo mi ha salvato parecchi weekend... :) In allegato trovate una presentazione del servizio, con in fondo alcuni render che abbiamo prodotto per Regione Lombardia. Qui infine un'attività simile appena realizzata per il Comune di Roma: https://www.ansa.it/lazio/notizie/2020/04/23/segnalatica-droplet-davanti-uffici_d668e1cb-6642-4048-9938-66df0236b5bf.html	Ambiente
29/04/2020	CAS-01216914-M5S2Q7	"Migliorare la qualità dell'aria come misura precauzionale per politiche della salute..." in tandem con l'obbligo di indossare maschere dovrebbe essere il divieto di fumo all'aria aperta. I provvedimenti pensati per il lontano 2030 dovrebbero andare in vigore già ieri. Oltre alla sporcizia creata dalle sigarette buttate per terra esiste il rischio di queste sigarette (contenente lo sputo) oppure il presunto rischio che la scia di fuma da un infettato potrebbe infettare altri richiede un immediata e punibili stop al fumo all'aperto. Non esiste un singolo benefico per chi fumo (anzi si sa che i fumatori si sono presentati con più problematici con il covid oltre a creare per lunghi periodo tutti i problemi di saluti associati) . I parchi e gli spazi davanti le scuole, i bar, o ristoranti, ecc sono potenziale luoghi di infezioni qualora si trova le sigarette per terra o qualcuno che fuma in presenza di altri. Sarei curiosa sapere ad oggi quale sono le sanzioni per chi non indossa la maschera per fumare? Come è stato messo in vigore anni fa nei ristoranti e bar si fa un divieto da oggi, non è un tema di dover concedere dei passi piccoli (ie alla fermata del tram). Si tratta di un azione che interessa il benessere di tutti. Cordialmente, Aimee Voisard	Ambiente
29/04/2020	CAS-01217185-Z7S6Q8	Si fa cenno a Economia Circolare a pag.6 ma poi non si ritrovano proposte di azioni coerenti. E' pur vero che l'adozione di EC come strategia complessiva deve essere applicata a livello macro (EU, Nazionale, Regionale...) però anche a livello locale si potrebbe dare più enfasi almeno al principio. Poi, non attraverso restrizioni o tassazioni, ma attraverso un sistema di disincentivi o accesso a maggiori incentivi, favorire la reingegnerizzazione e integrazione di processi produttivi e delle filiere che comunque sono state già "disaccoppiati" perchè colpite dalla crisi e quindi dovrebbe essere più semplice riconvertirli.	Ambiente

29/04/2020	CAS-01217208-K8LOW2	<p>Buongiorno, Questa citta' che abbiamo visto in questi giorni, silente nella sua tragicita', e' nello stesso tempo stata un dolce miele inaspettato, con la sua calma, il suo rinascere giorno per giorno. Incredibili i canti degli uccellini felici tra i cieli tersi a far da sfondo alle meravigliose fioriture.</p> <p>Se non fosse stato per il virus, avrei detto che forse erano prove irripetibili e indimenticabili per testare davvero la citta' ideale, la citta' campagna. A tratti sentivo odor di letame e terra sovenirmi nelle narici. L'aria come a 2000 m di altitudine. Abito sui navigli, la nostra casa a corte sembrava un' aia di campagna, in taluni giorni-si intende-quando, al di la' del dolore, ci si voleva perdere tra i canti e le lenzuola stese.</p> <p>A parte questa digressione, da architetto quale sono, penso che questa citta' che abbiamo vissuto, non fraintendermi, fosse la citta' ideale, dove come automobili ci fossero solo trasportatori di merci. Insomma io proporrei per avvicinarci a questo ideale di consegnare 'le strade alle biciclette', senza neppur bisogno delle piste ciclabili. Solo chi certificasse di non essere per motivi di salute in grado di usare le biciclette, allora potrebbe andare coi mezzi o auto a 30 allora. Faccio presente che nessuna citta' in Europa ha lo smog di Milano, che inoltre essendo sfavoreggiata dalla localizzazione nella pianura padana, non riesce a smaltire lo smog che produce come le altre citta' grandi del mondo. Inoltre una notizia e' stata sottovalutata, ma e' per noi molto importante: il coronavirus fa cluster con il particolato.</p> <p>Questa notizia non ha bisogno di commenti!!</p> <p>Le macchine non possono piu' circolare, per la salute dei cittadini. Noi siamo come in un pollaio denso di polli, delle volte troppo stretto per il numero di essi, e questo e' soggetto ad un maggior attacco da parte dei virus. Di per se' e' gia' una condizione di insalubrita', con le polveri diviene una condizione di mortalita'. Facciamo in modo che non sia cosi'.</p>	Ambiente
29/04/2020	CAS-01217281-L7L8B4	Visto che non è possibile fumare con la maschera e poiché ogni mozzicone buttato possa essere fonte di trasmissione, vietare il fumo in luoghi pubblici	Ambiente
29/04/2020	CAS-01217785-B9H8P8	Basta sprechi in ogni campo si può riciclare intelligentemente tutto	Ambiente
29/04/2020	CAS-01218456-F6J4X5	<p>Per gli spazi propongo: 1 aumentare parchi e spazi verdi 2 aumentare spazi ricreativi per fare sport, giochi bimbi, sfruttando anche spazi ad oggi poco utilizzati come le rotonde (ponendo delle recinzioni) 3 postazione fissa in ogni parco di vigili urbani per sorvegliare contro assembramenti</p> <p>Per i servizi Aumentare le ciclabili, ma prima risolvere le soste selvagge in doppia fila che sono il vero problema/pericolo di noi ciclisti Prevedere più camp comunali a basso costo, per ridurre l'aggravio sui genitori durante il periodo di chiusura delle scuole. Sfruttando anche spazi all'aperto, come i giardini nei quartieri, così da ridurre anche il rischio di infezione, più basso all'aria aperta, e rendendoli usufruibili per ogni quartiere, così da evitare spostamenti Propongo di aumentare le aree ecologiche per la raccolta dei rifiuti non differenziabili con la raccolta differenziata così da ridurre gli ingressi nelle discariche Aumentare le case dell'acqua Per allietare la vita dei bimbi, si potrebbe pensare a dei "carretti itineranti" che girino per la città, con musica e spettacoli anche brevi di 5 minuti, visibili dalle finestre/balconi..tipo i carretti dei gelati con la musica che richiama l'attenzione</p>	Ambiente
29/04/2020	CAS-01218777-J7Z5G4	Buongiorno, stante l'attuale situazione suggerisco di installare nella citta nuovi servizi igienici pubblici autosanificanti e di aggiornare in tal senso quelli gia' presenti nelle vie, visto che ora sara' molto difficile usufruire di quelli presenti nei bar. Grazie.	Ambiente
29/04/2020	CAS-01219033-K4K8RO	<p>Buongiorno a tutti e tutte voi, vorrei farvi una proposta relativa all'utilizzo innovativo dello spazio pubblico. Questo periodo che sta arrivando post emergenza secondo me è una opportunità per un cambiamento culturale che va verso le indicazioni dell'OMS sulla prevenzione primaria. Dobbiamo oggi più che mai fare prevenzione e avere cittadini sani, e per fare questo possiamo mettere in atto negli spazi pubblici dislocati nei quartieri degli atteggiamenti semplici che però hanno un grandissimo impatto sulla salute dei cittadini (e sappiamo quanto è importante evitare la comorbilità in tempo di coronavirus). L'OMS molto chiaramente e da anni suggerisce nel suo decalogo di stili di vita sani di fare mezz'ora di attività fisica al giorno (tutti i giorni) per stare meglio. Perché non proporla a tutti i cittadini, all'aperto, nei diversi quartieri, guidati da esperti? Vi allego un progetto che abbiamo intitolato MEZZ'ORA AL GIORNO. Ci sembra una idea semplice, in grado di rispettare le prescrizioni sulle distanze, che valorizza Milano nei suoi quartieri. Noi ci crediamo molto. Trovate tutto in allegato, spero vi sia utile. Sono a vostra disposizione in qualsiasi momento.</p> <p>Seconda proposta che non è descritta dall'allegato. In quei quartieri si può fare anche altro; l'idea è culturale, la chiamerei IL TEATRO VA DAI CITTADINI. piccoli palchi dislocati davanti a palazzi o in zone strategiche dei quartieri, piazze o giardini. Gli spettacoli avvengono all'aperto, d'estate, e possono essere di musica, cultura, dialetto, danza... Facciamo lavorare i professionisti e diamo uno spazio anche alle associazioni culturali. I cittadini guardano dalle finestre oppure in auto (drive-in), oppure in platee ben distanziate. Anche su questo tema se volete possiamo darci una mano.</p> <p>In ogni caso i miei sinceri complimenti per come Milano città sta gestendo la comunicazione e l'interazione con i cittadini. Mi sia permesso un complimento particolare ai sindaco Sala</p>	Ambiente
29/04/2020	CAS-01221263-B5L1J2	Considerazioni e proposte in allegato	Ambiente
29/04/2020	CAS-01221278-Q1Z3P5	<ol style="list-style-type: none"> 1) Individuare igienizzanti stradali e ambientali a impatto zero e renderli obbligatori. 2) Spingere sull'Agenda 2030. 3) Vietare i soffioni per la pulizia anche di condomini e spazi privati, per evitare ulteriore circolo di polveri sottili (dati ormai internazionali). 4) Chiedere consulenza a SlowFood e Emergency per la gestione sana del territorio anche dal punto sanitario e ambientale 5) Limitare il consumo di suolo, privilegiando la bonifica di aree ex-industriali e favorendo la creazione di giardini temporanei sui terreni abbandonati anche privati (compensando la proprietà con fiscalità speciale o permuta di terreno). Per esempio, il giardino messo all'incanto dalle Ferrovie dello Stato tra tre condomini in zona Farini (Via dell'Aprica 24, 26 e Viale Lancetti), oppure sui parcheggi di via M. Gioia angolo via Pirelli, o ancora sui vari terreni in Bovisa e Pellegrino Rossi, Jenner, sulla Ghisolfia e dove si stanno abbattendo le ex Poste di Piazzale Lugano, ma anche Tiro a segno Nazionale Viale Certosa ecc. 6) Accelerare (con attenzione alla bonifica) sul Progetto Scalo Farini, per dotare la zona di un nuovo polmone quanto prima. <p>Questa volta magari partendo dal parco e costruendo poi i palazzi. Se obbligherete le imprese a consegnare la parte centrale del parco e diversi accessi, prima di partire con l'edificazione fuori terra, il parco sarà pronto in tempo record.</p> <ol style="list-style-type: none"> 7) Piste ciclabili e tavolini al posto delle auto dentro la circonvallazione e nei nuclei dei quartieri. Controllando la spesa: basta una segnaletica orizzontale di vernice bianca e rossa, anche tratteggiata con simbolo. Il ciclista milanese sa cavarsela da molto tempo. 	Ambiente

29/04/2020	CAS-01221853-Y8J9D3	Colgo quest'occasione per suggerire che Milano adotti il modello socioeconomico doughnut, coniato dall'economista Kate Raworth e addotato recentemente da Amsterdam. L'approccio sostenibile e olistico all'economia, società e ambiente può essere trovato nel pdf in allegato e sul sito: https://www.kateraworth.com/doughnut/	Ambiente
30/04/2020	CAS-01223866-Y6F0J0	RACCOLTA DPI MASCHERINE E GUANTI A LIVELLO CONDOMINIALE. Materiali: n. 6 bidoni in totale (da usare 3 per volta e gli altri per il cambio al momento del trasporto) 1 per guanti, 1 per mascherine chirurgiche, 1 per altre mascherine, e n. 3 trolley a carrello per il trasporto dei bidoni stessi. I contenitori con coperchio apribile a spinta. L' Amministratore propone ai condomini disponibili (meglio se over 65 e bambini. I bidoni di poco peso e con rifiuti di poco peso possono essere trasportati agevolmente) di portare i bidoni pieni ai presidi scolastici di zona dove vengono raccolti questi rifiuti in contenitori più grandi, che 1 volta alla settimana vengono ritirati dai furgoni della Milano Ristorazione (per es. perchè meno attivi in questo periodo e con accesso alle scuole già varato) e portati alle pubbliche discariche per essere dismessi correttamente. Minimo 2 condomini per stabile, per dare continuità e non chiedere ai Portieri ed alle ditte della Pulizia di sopporre all'impegno. Le scuole che sono chiuse devono poter mettere i contenitori per raccogliere i DPI in sicurezza stando chiusi (per es. all'interno della cancellata e direttamente a contatto con essa) e permettere l'accesso solo 1 volta a settimana in orario concordato e/o fornendo la possibilità di accesso alla struttura per il ritiro senza supervisione. Scopo: - dismettere prima di portare in casa i DPI - far partecipare, insieme se possibile, anziani e bambini che possono condividere la passeggiata di quartiere con le dovute distanze di sicurezza, sgravando chi li tiene a casa - sensibilizzare alla responsabilità, al senso civico e all'aiuto alla comunità - attenzione all'ambiente SPOSTAMENTI BICI E AFFINI: il Comune chiede alle app già esistenti di farne una dedicata (es. a Strava) alla quale il cittadino si iscrive per far vedere quanto usa la bici e affini. A seguito di un tot. di chilometri avrà uno sconto sulle tasse comunali.	Ambiente
30/04/2020	CAS-01224729-D7R9X4	- la cosa che mi spaventa di più è l'ipotesi di un uso ancora più massiccio di mezzi di trasporto inquinanti privati per ovviare al contatto fisico che sui mezzi pubblici si potrebbe creare. Concludo esponendo il mio pensiero che questo terribile virus sia un segnale inequivocabile che il pianeta aveva bisogno di respirare e lo ha fatto imponendoci di fermarci poiché nel voler continuare ad aderire al nostro modello - sbagliato - non abbiamo voluto ascoltare tutti quelli che ci ha inviato prima. Non a caso, fulcri dell'epidemia sono stati la Cina e la pianura padana:- aree dall'aria densamente inquinata - e gli organi colpiti sono stati i polmoni. Per trovare risposte efficaci bisogna cogliere l'occasione per inaugurare un nuovo modello altrimenti gli episodi si ripeteranno e non avremo più le risorse economiche e morali per affrontarli. Basta auto in città (che a Milano sono ovunque e soprattutto sui marciapiedi) e basta (o meno) consumo di carne. In questa triste primavera la natura ci ha fatto capire quanto è meravigliosa senza essere ricoperta dalla solita coltre di smog: approfittiamone per dar vita a una città dove l'ambiente costruito si integri in modo salutare con quello naturale.	Ambiente
30/04/2020	CAS-01226953-MOC1S1	Chiedo sia di adottare provvedimenti per gli ambiti di competenza del Comune, sia di indicare misure rigorose per gli operatori privati, di reiterare indicazioni precise anche a tutti i cittadini, per evitare che gli impianti di aerazione e di condizionamento dell'aria alimentino la diffusione del virus negli ambienti chiusi frequentati da più persone (in primis: mezzi di trasporto pubblico, luoghi di lavoro, sale di attesa, ecc.) Base sono le indicazioni già contenute nel decreto governativo e i successivi studi e osservazioni verosimili e non confutati da contro-argomentazioni scientifiche, pubblicati da studi di Istituti, Università, scienziati, medici, ecc. L'attenzione va posta non solo alle goccioline di dimensione maggiore di dimensione tra 5 e 10 micrometri, bensì anche alle goccioline aerosol di dimensione inferiore a 5 micrometri. E' stato documentato che queste ultime, data la loro infinitesima massa, anziché cadere a terra a breve distanza dall'emettitore come avviene alle goccioline maggiori, restano in sospensione nell'aria, fino a distanze di più metri, per molti minuti, anche in funzione delle condizioni ambientali di umidità e calore. Quindi possono essere portate in giro per l'ambiente per convezione. Tralascio la materia della sanificazione degli impianti, della filtrazione, ecc che prevede disposizioni precise a seconda dell'ambiente, di cui siete sicuramente a conoscenza.	Ambiente
30/04/2020	CAS-01227106-N9Z5N4	Richiedere che le misure messe in atto dal governo e promesse ai cittadini vengano effettivamente attuate e immediatamente.	Ambiente
30/04/2020	CAS-01227199-V1T4P7	Da ormai quasi 50 anni giro in bicicletta per Milano. Anche se non c'è spazio per molte nuove piste ciclabili, la città potrebbe essere resa più accogliente per chi gira in bici. Potrebbero essere definiti percorsi ciclofriendly lungo le strade secondarie/residenziali. Sto pensando a una rete di strade dove: * ci sia un limite di velocità a 30 km all'ora. * se possibile le auto siano parcheggiate a spina di pesce per ridurre il rischio di aperture inconsulte delle portiere * siano a senso unico con possibilità per le bici di percorrerle in senso inverso * il senso unico ogni tanto si inverta in modo da evitare che le strade diventino strade di transito per le auto. (ad esempio, percorro spesso la via Scarlatti che ha un breve tratto con il senso invertito tra via Benedetto Marcello e via Tadino, e il traffico di Auto è molto ridotto.) * il percorso delle bici sia il più possibile allineato al traffico veicolare invece che a quello pedonale agli incroci. Le proposte sono dettagliate meglio nella seconda parte della presentazione allegata (da pag 17). Non molto recente, ma ancora attuale.	Ambiente
30/04/2020	CAS-01227225-X5Z9M8	Serve predisporre un piano che stabilisca tappe ed obiettivi più ambiziosi che nel resto di Italia con riferimento alla produzione ed al consumo di energia. Milano deve diventare la città pilota per rendere "green" tutti i tetti idonei (fotovoltaico). Si potrebbe iniziare dagli stabili comunali o comunque pubblici. Si potrebbe continuare con le coperture della GDO ed imprese private, poi si dovrebbero coinvolgere i condomini. Vanno dati incentivi integrativi a quelli nazionali e regionali. Bisogna incentivare i piani cottura ad induzione ed i boiler dovranno tornare ad essere elettrici (anche il metano dovrà sparire)	Ambiente
01/05/2020	CAS-01227761-C5V7V6	Gentili Signori, sono felicissimo che state liberando la città dalle auto, dovremmo tutti muoverci in bici e poterlo fare nella massima in sicurezza. Chissà che poi nei libri di storia Milano sarà d'esempio anche per questa nuova scelta ecosostenibile. Alla prossima DeeJay 100 passerò da Porta Venezia 🚲🚲. Grazie d' davvero e buon lavoro.	Ambiente

01/05/2020	CAS-01227791-G2K852	<p>Riguardo il tentativo di introdurre un uso più massivo della bicicletta vorrei sottolineare con forza che non bastano le piste ciclabili per invogliare ad utilizzare questo mezzo.</p> <p>Il problema enorme è la modalità con cui gli automobilisti utilizzano la strada!</p> <p>Quante volte vedo macchine lanciate a velocità esagerate, macchine che non si fermano sulle strisce pedonali, macchine che superano impropriamente.</p> <p>Io ho una figlia disabile che sto accompagnando verso una maggiore capacità di autonomia negli spostamenti. Vi assicuro che sono terrorizzata a mandarla in giro da sola, anche solo a farla attraversare un incrocio con semaforo.</p> <p>E' indispensabile rieducare i milanesi ad un uso corretto dell'automobile e al rispetto primario del pedone e del ciclista che sono i soggetti più deboli.</p>	Ambiente
01/05/2020	CAS-01227816-Y4T3X8	<p>Il progetto viabilità piste ciclabili è ottimo, ma di sicuro possiamo fare di più'. Serve una circle line anche per le piste ciclabili, e arterie che portano al centro da ciascun municipio. Serve in oltre un progetto educativo da portare avanti sia per i ciclisti che per gli automobilisti per il rispetto delle norme di circolazione su strada. Servono inoltre posti sicuri dove lasciare le biciclette. A San Francisco ad esempio, sono installate in molte parti della città delle "gabbie" in cui legare le bici in modo da garantire ulteriore sicurezza. Senza andare oltreoceano, a San Donato c'è un fantastico deposito di biciclette al capolinea (con annesso cicloteca).</p> <p>Addis Abeba ha una domenica al mese completamente traffic free, con zone offlimits anche per bus, taxi e altri mezzi collettivi: sarebbe una bella idea anche a Milano, garantendo l'accesso tramite mezzi pubblici gratuiti a determinate "aree" 100% traffic free (es: navigli, centro storico, Ortica, Chiaravalle...)</p> <p>Trasporti: creazione di un biglietto per tragitti corti o di una tariffa a scalare a seconda della distanza percorsa. Deve rimanere però la possibilità di comprare il biglietto a 2euro per 90min illimitati.</p> <p>Riguardo la filiera corta: più mercati rionali, più attenzione ai mercati comunali.</p> <p>Aggiungere i "lotti condivisi" per la creazione orti: purtroppo la lista di attesa è lunghissima!</p>	Ambiente
01/05/2020	CAS-01227889-W4J1Q0	<p>Il progetto allegato doveva essere presentato al direttore generale Malangone del comune di Milano esattamente una settimana prima che scoppiasse l'emergenza covid19.</p> <p>Causa diverse complicazioni l'incontro fu rimandato.</p> <p>Ad oggi tale progetto risulta ancor più utile ed essenziale a tutti i cittadini milanesi che hanno la necessità di spostarsi quotidianamente.</p> <p>Il progetto nasceva per favorire un uso combinato di mezzi di trasporto e mobilità elettrica, ad oggi invece sarebbe più utile leggerlo per un uso esclusivo della micro mobilità.</p> <p>Lodevole l'iniziativa del comune di creare/allargare piste ciclabili per favorire l'utilizzo di biciclette, monopattini elettrici o biciclette elettriche, ma dove potremmo parcheggiare i nostri preziosi e sempre più tecnologici mezzi? Nelle rastrelliere arrugginite attualmente presenti sul territorio meneghino? Credo proprio di no.</p> <p>E quindi perché non utilizzare gli innumerevoli spazi e locali inutilizzati e abbandonati nelle stazioni metropolitane?</p> <p>Soprattutto adesso che i servizi sono stati ridotti all'osso e moltissimi saranno i negozi all'interno delle metropolitane che non avranno la forza di riaprire.</p> <p>In questo modo si darebbe lavoro anche al personale atm attualmente senza un ruolo specifico.</p> <p>Spero che il mio contributo possa essere utile alla comunità e sarei onorato di avere la possibilità di lavorarci in prima persona per approfondirne tutti gli aspetti.</p> <p>Grazie</p>	Ambiente
01/05/2020	CAS-01227929-Q9H5B4	<p>Gentilissimi,</p> <p>in allegato il nostro contributo.</p> <p>Cordiali saluti</p> <p>Comitato del Lazaretto - i referenti</p>	Ambiente
01/05/2020	CAS-01228030-B8M6W5	<p>Quando l'emergenza sarà passata una grande città come Milano non può non porsi il problema di una strategia di protezione dell'ambiente di maggior peso politico e proiettata su scala regionale o ultra regionale. Da anni ci si ripete che la pianura padana detiene il primato dell'aria più inquinata, dell'acqua più inquinata (visto che la falda acquifera è alta), della catena alimentare più a rischio secondo le teorie di chi vede nella nostra zootecnia un esempio della legge della concentrazione o accumulazione dell'inquinamento. Si è notato che con il blocco della circolazione automobilistica l'inquinamento diminuisce in modo marginale. Ci vuole un cambio di passo e il fatto che Giuseppe Sala è anche sindaco metropolitano è un'opportunità da non perdere.</p>	Ambiente
01/05/2020	CAS-01228049-NOR5V0	<p>La città dovrà abituarsi ad essere vissuta molto più in orari serali e notturni, e molto più all'aperto. La fruizione all'aperto di Milano è un incubo, per le basse temperature invernali, e per l'afa e le zanzare d'estate. Per le temperature si può fare poco, ma per le zanzare il Comune deve essere incisivo.</p> <p>Potenziare enormemente le disinfestazioni e la bonifica delle larve, e adottare soluzioni innovative (come quella dei "maschi sterili" già sperimentata dal comune di Bologna). Promuovere la fruizione di Milano agli spazi aperti senza considerare questo aspetto, è ridicolo.</p>	Ambiente
01/05/2020	CAS-01228076-C9W0L1	<p>Pensare a cestini ad hoc per smaltire la grande quantità di DPI che nei prossimi mesi utilizzeremo, dato che già oggi si vedono spesso guanti e mascherine gettati per terra.</p> <p>per quanto riguarda il piano sulle piste ciclabili presentato (https://media2-col.corriereobjects.it/pdf/2020/interni/Progetto-ciclabilita-2020.pdf) avevo qualche osservazione:</p> <p>a pagina 7 e 14 le ciclabili si interrompono prima di un incrocio costringendo i ciclisti a spostarsi nelle corsie del traffico, molto pericoloso il tutto è reso anche peggiore dal fatto che debbano rientrare dopo macchine posteggiate che limitano la visibilità aggiungendo rischio di incidenti.</p> <p>Altro aspetto le zone 30 nei controviali (es Viale Zara): con poca spesa si possono spostare parte dei parcheggi auto dal lato sinistro (verso i binari del tram per intenderci) così da costringere gli automobilisti ad uno zigzag che di fatto costingerebbe a ridurre la velocità trasformandoli in vere zone 30</p>	Ambiente
01/05/2020	CAS-01228094-R0W7R0	<p>certamente non dobbiamo dimenticare quanto fatto sino ad ora per andare verso una città "green" ma la risposta non può essere il monopattino o la bicicletta. vanno riviste le modalità delle aziende di produzione nell'hinterland. l'inquinamento è dato inoltre dai sistemi di riscaldamento delle case che non sono stati convertiti a metano. sono perplessa in merito all'uso del monopattino, è una soluzione che non è certamente per tutti. inoltre non dobbiamo dimenticare che più sono piccoli i mezzi di locomozione e più gli utilizzatori sono indisciplinati. e' importante stabilire regole chiare e farle rispettare. chi va in strada e sui marciapiedi non può dimenticarsi delle regole. se limitiamo la velocità delle auto a 30 km ma poi lasciamo sfrecciare sui marciapiedi i monopattini andiamo a creare un elemento di potenziale disturbo e pericolo per chi va a piedi. in parte vale lo stesso discorso per le biciclette: ci si dimentica di avere la patente quando si va in bicicletta. e' necessario tutelare anche i pedoni. quante persone userebbero il monopattino per andare al lavoro? che fascia andremmo a coprire. queste sono le informazioni necessarie per poter valutare il piano.</p>	Ambiente

02/05/2020	CAS-01228974-Y8L5T1	Allego qualche piccolo commento. non di natura tecnica ma legati alla visione e alla necessità di comunicare lo sforzo intrapreso. il comune ha scelto la strada giusta, forse deve prenderla con maggior decisione e precisare gli obiettivi di lungo periodo. Se ci troviamo in questa situazione non è per colpa dell'asteroide sotto forma di pipistrello o pangolino. Essa è piuttosto l'esito inevitabile del nostro modo di produrre e stare insieme. Grazie al sindaco per la presenza costante. è stato personalmente una figura di riferimento importante.	Ambiente
02/05/2020	CAS-01229026-V9X0M6	Spesso e volentieri il CED del Comune rallenta moltissimo e durante il fine settimana chiude molti servizi (es. il Geoportale). Deve essere potenziato ed essere disponibile 24 ore al giorno, salvo manutenzioni.	Ambiente
02/05/2020	CAS-01229058-K7V0G8	Campagna pubblicitaria "io mi muovo in bici" per combattere il contagio sui mezzi; favorire l'uso delle bici in città; regalare l'abbonamento bikemi; chiudere la circoscrizione della 90-91-92 per il traffico privato e renderla pista ciclabile.	Ambiente
02/05/2020	CAS-01229369-W5Z0C8	Vedi allegato	Ambiente
02/05/2020	CAS-01229369-W5Z0C8	Vedi allegato	Ambiente
03/05/2020	CAS-01230112-P3H1Q6	FONDAMENTO DEL PIANO: Il nuovo piano di "ripartenza" della fase 2 (tra l'altro da vari virologi - tra i quali Andrea Crisanti - considerata prematura) mette tra le priorità la ripresa dei cantieri, le agevolazioni per l'edilizia. Altre colate di cemento che sottrarranno verde e aria ai cittadini. La salute delle persone evidentemente viene sempre e comunque dopo gli interessi economici. Le persone sono stanche di essere considerate l'ultimo anello di una catena di profitti di un sistema economico che si è rivelato ancora di più, durante questa pandemia, ingiusto e fallimentare. CONDIZIONE NECESSARIA: Il piano di ripresa dovrebbe avere al primo posto l'ambiente, perché lo sviluppo e la difesa del verde, della sostenibilità sono direttamente proporzionali alla salute pubblica. INFRASTRUTTURE, EDILIZIA ED OPERE PUBBLICHE Questo piano, invece di incentivare l'edilizia, dovrebbe bloccare ogni progetto di cementificazione del suolo, anche quelli già approvati, come il trasferimento delle Facoltà Scientifiche dell'Università Statale di Milano nell'area Mind ex Expo e il parallelo trasferimento degli ospedali Besta e Istituto per la cura dei tumori nell'area ex Falck a Sesto S.Giovanni. Non possiamo più permetterci consumo di suolo. Bisogna puntare invece sulla riqualificazione di edifici abbandonati e in disuso.	Ambiente
03/05/2020	CAS-01230196-C4B8P5	> Valorizzare le cascate del parco Agricolo Sud per il turismo di prossimità, predisponendo anche una rete di logistica di supporto, quale ad esempio le biciclette a pedalata assistita (presso le fermate dei mezzi pubblici e le cascate stesse), percorsi adeguati, e nel "nuovo ordinario" pulmini per il last mile dalle fermate dei mezzi pubblici. > Organizzare soluzioni di turismo estivo per i bambini e per gli anziani in campagna nelle cascate, negli agriturismi e nelle strutture storiche. > Organizzare fiere professionali con aree dedicate ai prodotti locali	Ambiente
03/05/2020	CAS-01230201-N5X0H8	Penso che l'idea delle piste ciclabili a Milano sia bellissima	Ambiente
03/05/2020	CAS-01230230-P6F3P1	Riaprire i Navigli. L'iniziativa, approvata già nel 2011 con una consultazione popolare alla quale partecipò circa metà degli aventi diritto (49% circa) con una maggioranza del 94%, contribuirà a rilanciare l'immagine di una città in contatto con la natura, raggiungibile anche dalle merci (ad es. commercio al dettaglio, agroalimentare, filiere corte) via acqua e polo turistico intermodale da e per le aree di interesse storico, paesaggistico e culturale della Regione. La sostituzione dell'asfalto con l'acqua avrà un impatto climatico positivo per la città, ridurrà il traffico non necessario di veicoli a motore attraverso il centro e contribuirà a mitigare la compressione dei fiumi interrati (ad es. Seveso) e le tradizionali esondazioni.	Ambiente
03/05/2020	CAS-01230242-Q3P2Z5	Vorrei portare l'attenzione sull'opportunità di ampliare le categorie di mezzi per la micromobilità elettrica ammesse alla circolazione, integrando (almeno) a livello comunale le norme recentemente emanate per regolamentare questo aspetto. Allego un documento con le mie considerazioni incentrate in particolare sui veicoli monoruota.	Ambiente
04/05/2020	CAS-01235660-V5D3F3	Buongiorno, il documento allegato si prefigge di illustrare un possibile contributo a "Milano 2020 Strategia di adattamento", proponendo soluzioni che, pur soffermandosi su un'area precisa, possono essere trasportate, scalandole o implementandole, ad altre aree della città. La presente proposta parte dalla volontà di adattare gli spazi urbani a: 1. nuove misure di distanziamento 2. uso diverso dello spazio pubblico e suo riutilizzo 3. rinaturalizzazione 4. azioni di resilienza energetica, climatica ed ambientale 5. favorire la pedonalità 6. istituire strade residenziali 7. integrare progetti di urbanistica tattica Disponibile a fornire maggiori dettagli ove fosse necessario, cordiali saluti,	Ambiente
05/05/2020	CAS-01238591-Q4B1Y6	Parlando di mobilità, e in particolare di mobilità sostenibile, Milano è al contempo una città moderna e del passato. Una delle città più trafficate d'Italia, ma dotata di un'estesa rete di mezzi pubblici e una vasta gamma di mezzi di "micromobilità", dalle biciclette in sharing ai nuovissimi monopattini elettrici. L'attuale situazione di necessità di mantenere un distanziamento interpersonale può essere l'occasione per la città di proiettarsi verso un futuro più sostenibile, non solo dal punto di vista ecologico o sanitario, ma anche di vivibilità della città stessa. Per questo, allo scopo di evitare che per non sovrappollinare i mezzi pubblici si ricorra alle automobili, che non solo hanno un impatto ecologico ma occupano anche larghi spazi nelle strade e nei parcheggi, la città deve puntare su questa mobilità alternativa, elettrica, condivisa e di piccole dimensioni. Per favorire ciò penso che sia importante proseguire il percorso di limitazione del traffico iniziato con area C e area B e gradualmente estendere la limitazione, non solo ai mezzi inquinanti ma in generale ai mezzi di dimensione superiore a quella necessaria per la mobilità personale, ovviamente affiancando a questo un percorso di potenziamento dei punti di interscambio ai confini della città. Oltre a questo, per favorire la diversificazione delle modalità di spostamento oltre alla consolidata rete di metropolitane, treni, tram e bus, penso che sarebbe utile cercare di uniformare le modalità di accesso ai mezzi alternativi, per esempio tramite un unico profilo o tessera di "mobilità milanese" che consenta l'accesso ai mezzi pubblici ma anche il noleggio di una bici o di un monopattino. Insieme a questo si potrebbe incentivare l'integrazione di abbonamenti che comprendano anche la nuova micromobilità, che ad oggi risulta a mio parere ancora troppo costosa per un utilizzo quotidiano, tramite accordi con i fornitori dei diversi servizi. Grazie per l'attenzione	Ambiente

05/05/2020	CAS-01238640-K9W2C6	<p>1) Bene per le piste nuove ciclabili, ma 23 chilometri non bastano. Bisogna fare molto di più. Molto importante lavorare su mobilità alternativa per chi entra a Milano.</p> <p>2) A settembre divieto di accesso in auto alle strade in prossimità delle scuole, tranne che per disabilità e casi particolari.</p> <p>3) Cartelli per tutta la città che indicano le distanze in minuti in bici e a piedi tra un punto e l'altro. Es. Da piazzale Dateo a Piazza Duomo. 18 minuti a piedi, 8 minuti in bici (solo come esempio) così le persone si rendono conto delle distanze e usano meno l'auto.</p> <p>4) Per ridurre la circolazione dei furgoni che consegnano la spesa e nello stesso tempo scoraggiare le spese autonome in auto, proporre alle catene di segnalare sul sito quando prevista una consegna nella stessa via. Il costo di consegna se sarà scelta giorno/orario e via già prenotati sarà così ridotto e i percorsi dei furgoni di consegna razionalizzati.</p> <p>5) Riattivare subito Area C e Area B, le corsie esclusive per mezzi pubblici e i parcheggi a pagamento.</p> <p>6) La domenica, a rotazione, chiudere alcune vie al traffico e organizzare eventi, giochi per piccoli e grandi.</p>	Ambiente
05/05/2020	CAS-01238924-L3S9W8	<p>Gentile Sig. Sindaco; innanzitutto mi permetta di ringraziarla per aver dato ai cittadini la possibilità di un canale di comunicazione diretta; mi sembra una iniziativa assolutamente encomiabile, meritevole e di grande buonsenso. Ciò detto, vorrei sottoporle una considerazione; non so se ha notato ma, dopo il periodo di lockdown a Milano c'è una enorme novità.. In 45 anni di vita milanese una delle cose che ho sempre notato con grande dispiacere è che ogni volta che tornavo a Milano da un'altra località, sia essa mare o montagna, appena entrato in città notavo che l'aria, a differenza dei posti in cui ero stato, aveva un odore molto sgradevole, da sempre. Bene, non so se ci ha fatto caso ma dopo il lockdown l'aria, la sera specialmente, ha profumo di piante, di verde. Segno inequivocabile del miglioramento netto della complessiva condizione di inquinamento atmosferico; situazione che abbiamo cercato di ottenere senza risultati per molto tempo negli anni precedenti. Ora, questa condizione dovrebbe assolutamente diventare permanente, ma per farlo è necessario che la circolazione delle automobili sia disincentivata quanto più possibile attraverso la predisposizione e l'incentivazione di mezzi alternativi. Come sa, ad oggi, sono presenti sul mercato diversi mezzi elettrici, biciclette, monopattini, eccetera, che sono in grado di percorrere anche distanze non indifferenti. Ebbene, la circolazione di questi mezzi alternativi potrebbe essere una ottima risposta alla necessità di utilizzare sempre meno le automobili, ma è indispensabile che ne venga incentivato e facilitato l'uso. a tale proposito, l'idea di incentivare le piste ciclabili non è ad oggi funzionale perché come saprà di sicuro le piste ciclabili a Milano sono molto poche e molto frammentate, e per creare una rete veramente funzionale ci vuole tempo ed investimenti. Molto più pratico, pragmatico e immediato sarebbe invece diffondere direttive tali per cui sia consentito a questi mezzi (CONTINUA SOTTO)</p>	Ambiente
06/05/2020	CAS-01241864-Q2W3T7	<p>L'inquinamento da mascherine e guanti è già evidente. Può il comune cercare - se esiste - di promuovere qualche alternativa meno usata e getta? Per esempio, data la riapertura delle biblioteche e dei musei, questi potrebbero diventare un posto dove vendere mascherine lavabili di tessuto (sempre che questa alternativa sia valida). Lo schermo in plexiglas potrebbe diventare un'alternativa alle mascherine?</p>	Ambiente
06/05/2020	CAS-01245620-R6F3X	si veda la nota allegata	Ambiente
06/05/2020	CAS-01245620-R6F3X	si veda la nota allegata	Ambiente
06/05/2020	CAS-01245620-R6F3X	si veda la nota allegata	Ambiente
06/05/2020	CAS-01245680-K9B0C	<p>Vanno incentivate le politiche del riciclo, non come smaltimento di rifiuti ma come economia recuperata. Una città moderna e tecnologica come Milano leader italiana e tra le massime città d'Europa, insieme alle università e gli istituti di ricerca deve incentivare le politiche innovative della economia circolare, utilizzare le risorse naturali anche dentro la città, incentivare la ricerca e lo sviluppo per strategie innovative e risolutive degli annosi problemi legati alle polveri sottili, al traffico, al grande caldo urbano. Utilizzare le moderne tecnologie urbane, anche creando e utilizzando la robotica moderna, per la soluzione dei vari problemi. Mettere in campo una grande compartecipazione anche con le proprie aziende locali per ottimizzare al meglio incentivi e soluzioni e miglioramenti per la città.</p>	Ambiente
06/05/2020	CAS-01245688-Z1D1N	vedi documento allegato	Ambiente
07/05/2020	CAS-01249149-T6Z8N	<p>non è possibile dar forza a cantieri cittadini privilegiando le risorse locali, ditte locali nel rispetto appalti, e finalmente aumentare gli oneri di edificazione che sono bassissimi, pure troppo, e attivare una linea diretta con ufficio tecnico edilizia privata, dove poter segnalare le variazioni catastali effettuate negli anni, esempio passaggi da categoria magazzini a negozio? non funziona il sistema.</p>	Ambiente
07/05/2020	CAS-01250250-K9L6C	<p>Buongiorno, segnalo l'assoluta necessità di prevenire l'errato smaltimento di mascherine e guanti, che già si trovano per terra ovunque, con una campagna d'informazione o una strategia specifica. Allego il link del wwf che come legambiente ha già messo in luce la questione. https://www.wwf.it/news/notizie/?53500/Nello-smaltimento-di-mascherine-e-guanti-serve-responsabilita Grazie mille</p>	Ambiente
07/05/2020	CAS-01250607-F0C6Q	//	Ambiente
07/05/2020	CAS-01250607-F0C6Q	//	Ambiente
08/05/2020	CAS-01250689-C8P6Z	<p>Servizio RICICLERIE alternanza targhe associate a giorni della settimana rende non equo il servizio (lun,merc,ven,dom targhe dispari - mar,giov,sab targa pari) e più confusa la memorizzazione. Se si associasse alla targa il giorno del mese (1,3,5....targa dispari - 2,4,6.....targa pari) la suddivisione sarebbe equa e più facile da ricordare. Data pari/targa pari, Data dispari/targa dispari.</p>	Ambiente

08/05/2020	CAS-01251285-K0N5S	<p>Egregio Sindaco, dopo aver mandato in ospedale, terapia intensiva o al cimitero migliaia di lombardi con la genialata della Milano che non si ferma volete replicare il grande successo di tre mesi fa??? O pensavate che ci fossimo dimenticati della superficialità e noncuranza che vi porta a farvi preoccupare solo dei soldi e mai delle persone?? La stessa con la quale abbandonate da sempre i cittadini a loro stessi contro l'inquinamento (che, guarda un po', peggiora anche il contagio da Coronavirus), il traffico, i parcheggi selvaggi ovunque, la città sporca, i rifiuti accumulati nei cestini stracolmi, gli escrementi dei cani per la strada, i quartieri e le vie ostaggio della "movida", del chiasso, della maleducazione, i locali che proliferano alimentati da giri di soldi sporchi, i prezzi da ristorante stellato anche per una pizza, l'evasione fiscale di tanti di quelli che ora piangono pure miseria, la filosofia del tutto è permesso tanto le autorità guardano da un'altra parte, l'assoluta assenza di controlli tanto che i vigili urbani ormai sostituiranno il panda come simbolo del WWF.</p> <p>Se volete davvero combattere il virus e aiutare la città e la Lombardia a ripartire non abbandonate la severità, i divieti, i controlli e le multe. Certo, sono impopolari, ma per una parte della popolazione, per quanto minoritaria, è l'unico modo per obbligarla a rispettare le regole, la salute e la vita del resto della popolazione, che è maggioritaria e corretta ma anche indifesa e non tutelata dalle stesse autorità che dovrebbero invece portarla in palmo di mano e ad esempio per tutti.</p> <p>Siete preoccupati dei futuri esiti elettorali? Allora chiaritevi una volta per tutte che non si può fare contenti tutti, e che è meglio puntare sulla tutela e la soddisfazione di una maggioranza con aspettative e necessità comuni. La gente onesta e corretta è quella maggioranza, quindi decidetevi una volta per tutte a dire chiaramente che quelle sono le persone che volete difendere, e fatelo!</p>	Ambiente
08/05/2020	CAS-01251550-R0D6H	<p>Un Comune come quello di Milano, che ha dichiarato lo stato di emergenza climatica e ambientale, deve farsi parte attiva per la riconversione ecologica delle attività produttive nel rispetto del pianeta e dei suoi abitanti. Niente per ora è stato fatto in tal senso, mentre sono state adottate iniziative, specialmente in campo edilizio e dei "Grandi Eventi", che contraddicono radicalmente questo indirizzo.</p> <p>È necessario cambiare radicalmente la politica edilizia che ha sempre caratterizzato Milano, una città che si contraddistingue per l'alto numero di vani non utilizzati. Non deve essere possibile in un momento di emergenza continuare a costruire locali che non verranno mai utilizzati, o strutture per grandi eventi che, oltre a distruggere il territorio, potrebbero in futuro non servire più.</p> <p>Chiediamo, come abbiamo sempre fatto ma ancora con più urgenza ora, lo stop al consumo di suolo. Siamo contrari alla deregulation prevista sull'edilizia e alle semplificazioni nelle procedure del codice degli appalti.</p> <p>Per far rinascere Milano è necessario procedere con urgenti interventi di manutenzione e riconversione energetica degli edifici pubblici, delle case popolari e delle scuole. Si tratta di interventi attesi da anni che si possono coniugare alla necessità di salvaguardare l'occupazione o di crearne di nuova in questo periodo di crisi con la necessità di abbattere le emissioni climateranti e inquinanti.</p> <p>È inoltre necessario un piano di rigenerazione degli edifici dismessi, mettendoli a disposizione della comunità; centrale è la rivitalizzazione dei Mercati comunali di quartiere che possono diventare luoghi nevralgici di una rinnovata vitalità nei quartieri.</p>	Ambiente
08/05/2020	CAS-01251550-R0D6H	<p>Per affrontare la radicale trasformazione della società che si è resa necessaria, è fondamentale una chiara informazione da parte delle istituzioni circa la situazione di emergenza climatica e ambientale. Il comune di Milano, pur avendo approvato la dichiarazione di emergenza climatica più di un anno fa, non è stato in grado di comunicare ai cittadini il quadro realistico della situazione, oltre a non averne tratto alcuna conseguenza pratica.</p> <p>L'amministrazione comunale deve garantire che il benessere e la salute comune abbiano la priorità assoluta sugli interessi economici adottando e, se del caso, imponendo misure semplici e facilmente adottabili dai cittadini. Ciò riguarda innanzitutto la necessità di preservare la qualità dell'aria di Milano da qualsiasi forma di inquinamento, in particolare riducendo drasticamente le polveri sottili che vengono prodotte dal traffico veicolare di tutte le categorie, dai cantieri edili, dal riscaldamento tradizionale, dai macchinari industriali e da agricoltura e allevamenti completamente industrializzati il cui impatto investe tutta l'area metropolitana (anche se la riduzione drastica del particolato nel corso della quarantena dimostra che il principale responsabile della pessima qualità dell'aria che affliggeva Milano è proprio il traffico veicolare). Ricordiamo che in base agli studi dell'Università di Harvard ogni incremento di 1 µg/m³ in PM2.5 corrisponde a un aumento del 8% dei casi di coronavirus[1]. Inoltre è ormai scientificamente confermato che le polveri provocano nascite premature, infarto, danni ai polmoni e cancro.</p> <p>È necessario cambiare il modello di pensare alla città e ai suoi processi decisionali, affidandosi nella gestione del territorio, come scritto sul documento, alle associazioni e organizzazioni che quei territori li vivono. Dunque serve maggiore inclusività e possibilità di partecipazione nei processi decisionali.</p> <p>Fonti 1. https://projects.iq.harvard.edu/covid-pm/home</p>	Ambiente
08/05/2020	CAS-01252864-Q2R1F	<p>"Milano ricorda"</p> <p>Per tutti i cittadini milanesi, vittime di Covid-19 e deceduti nella più profonda solitudine, propongo che nei quartieri delle loro originarie residenze vengano piantumati alberi recanti una targhetta con il loro nome. Sarà un modo ritengo gradito ai loro familiari, ma soprattutto sarà per Milano un perenne loro ricordo, che la natura, in tutte le sue stagioni, come quelle della vita, continua in varie forme a mantener vivo.</p>	Ambiente
09/05/2020	CAS-01256251-T2V3C	<p>Si tratta di affrontare la Fase 2 della pandemia o di individuare delle linee guida per l'ennesimo programma di legislatura? Mischiati tra loro troviamo grandi obiettivi ("equità, decarbonizzazione, rinaturalizzazione"), che richiedono una visione di lungo periodo e la programmazione di azioni pluridecennali, buoni propositi ("sviluppo di nuove filiere corte integrate"), che molto dipendono dalle scelte e dagli orientamenti individuali, e azioni che precisamente attengono alla ripresa post quarantena ("consolidare lo sviluppo della mobilità sostenibile, promuovendo e incrementando drasticamente mezzi di mobilità individuali, quali la bicicletta, monopattini e motoveicoli elettrici, anche in sharing").</p>	Ambiente
09/05/2020	CAS-01256356-D1H2H	<p>La macchina burocratica dovrebbe privilegiare (in termini di tempistica, oneri, incentivi ecc.) quegli interventi edilizi, privati e non, volti al miglioramento delle condizioni di efficientamento energetico e alla sostenibilità.</p>	Ambiente
10/05/2020	CAS-01256450-F9Q3C	<p>uLoudler è un valido surrogato di una bacheca di annunci. Il suo utilizzo implica risparmio di carta e altri agenti inquinanti che sarebbero impiegati al fine di diffondere messaggi per il vicinato (es. volantini, inchiostro per stamparli, ecc.). Inoltre, uLoudler permette anche di evitare l'utilizzo di veicoli a motore, che sarebbe necessario se ciascuno dovesse consegnare fisicamente, entro un raggio d'azione modificabile (100m - 5 km), il proprio volantino pubblicitario.</p>	Ambiente

11/05/2020	CAS-01257836-W3M9B0	la mia proposta non è farina del mio sacco, ma bensì il progetto del prof Carlos Moreno della Sorbona, ripreso da m.me Hidalgo, sindaco di Parigi, nella sua campagna elettorale ante contagio. Si chiama La città del quarto d'ora. La città si rivitalizza a partire dai servizi di vicinato. E' ben illustrato in questo articolo del Touring Club https://www.touringclub.it/notizie-di-viaggio/il-futuro-e-la-citta-del-quarto-dora-una-proposta-innovativa-da-parigi-per	Ambiente
11/05/2020	CAS-01258943-L1W2Z8	Nel futuro di Milano c'è un tema di sicurezza alimentare. La crisi del virus non sarà che la prima di una serie nei prossimi decenni. E se si fermasse la logistica? La proposta è di convertire progressivamente quanti più spazi possibili ipogei in coltivazioni idroponiche di ortaggi. Tempi: immediatamente, ci sono soluzioni offerte da aziende italiane di 'orto on demand' (vd. a puro titolo di esempio BioPic, con cui non ho nulla a che fare e nemmeno mi conoscono), incentivarne l'adozione. Nel lungo periodo: trasformando la mobilità da un concetto di proprietà a un concetto di utilità tramite lo sharing, oltre a migliorare l'ambiente si liberano spazi, inclusi i garage, che possono essere trasformati in orti urbani ipogei.	Ambiente
11/05/2020	CAS-01260118-K7M1Z3	vedi allegato	Ambiente
11/05/2020	CAS-01260118-K7M1Z3	vedi allegato	Ambiente
11/05/2020	CAS-01260118-K7M1Z3	vedi allegato	Ambiente
11/05/2020	CAS-01260118-K7M1Z3	vedi allegato	Ambiente
11/05/2020	CAS-01260118-K7M1Z3	vedi allegato	Ambiente
12/05/2020	CAS-01263464-S7T9Z8	LA NOSTRA ESPERIENZA MATURATA IN ANNI DI ALLENAMENTI FATTI NEI PARCHI CI ERMETTE DI DARE LA SOSTENIBILITA' AL 100% DEL PROGETTO.	Ambiente
12/05/2020	CAS-01265601-W7B7G3	Rivedere il criterio di calcolo della tassa sui rifiuti in modo da renderlo + equo (dovrebbe essere basato unicamente sul numero di persone residenti e non sui mq dell'abitazione); Digitalizzare il più possibile tutti i servizi offerti dal Comune; Dare la possibilità anche alle persone giovani (sotto i 60 anni) di poter usufruire di spazi verdi comunali da adibire ad orti (anche nei quartieri non periferici); Pulire meglio le strade e i cestini; Manutene meglio il verde comunale nei quartieri e nei parchi pubblici; Maggiori controlli di polizia sui mezzi pubblici e nei quartieri (soprattutto quelli vicini a stazioni), soprattutto nelle ore serali e notturne; Migliorare/rendere + efficienti i servizi sanitari offerti dai medici di base	Ambiente
12/05/2020	CAS-01265602-J5G4R6	Dobbiamo prestare attenzione a tutte le fasce d'età e di autonomia per pianificare una città più sostenibile e verde. In Italia le persone lavorano fino a 67 anni, difficile immaginare che i trasporti possano facilmente trasformarsi a due ruote o monopattino in tutte le condizioni climatiche, ricordiamoci anche delle fasce meno giovani	Ambiente
12/05/2020	CAS-01265639-S5R7V8	incentivi a fondo perduto per cambiamento caldaie per riscaldamento a gasolio e a metano per abbattimento inquinanti + incentivi a fondo perduto per pulizia facciate da scritte (tags) + creazione di strade esclusivamente per utilizzo mezzi pubblici elettrici e biciclette (etc etc) investimenti da parte del comune in mezzi di superficie moderni (dall'elettrico all'idrogeno etc etc) percorsi dei mezzi pubblici più razionali e brevi - creare micro città nella città .	Ambiente
12/05/2020	CAS-01265709-V0P7W8	il miglioramento della qualità dell'aria non è fatto solo dalla riduzione/miglioramento dei mezzi di mobilità , ma va previsto un capitolo che si occupi delle fonti di emissioni generate da strumenti di riscaldamento/condizionamento degli ambienti verifica/miglioramento/sostituzione di tutti gli impianti che non contribuiscono ad una buona qualità dell'aria supportati da incentivi fiscali (?) raccomandazioni tecniche idem per tutte le altre iniziative che contribuiscono a ridurre fonti energetiche inquinanti	Ambiente
12/05/2020	CAS-01265776-M6J8W7	Auspicio che gli spazi comuni, marciapiedi, saracinesche dei negozi, strade, piazze vengano pulite e disinfettate quotidianamente anche il costo addebitato in quota parte agli abitanti.. Grazie	Ambiente
12/05/2020	CAS-01265822-X0X7Z0	Corredare parchi e zone dedicate al posizionamento di servizi igienici, la gente in una città civile ha diritto ad accedere a bagni pubblici...che città è una città che non ha manco bagni pubblici?????vergogna che in stazione centrale si paghi 1 euro ai portelli....un furto a dir poco....darei estorsione. posizionate bagni dignitosi in parchi e zone dedicate...ma bagni attivi, non puzzolenti, nauseabondi e senza un minimo di pulizia.	Ambiente
13/05/2020	CAS-01267442-R5Y4M4	Incentivazione e promozione della creazione di orti urbani anche in Azienda	Ambiente
13/05/2020	CAS-01270102-C7D2J0	Da oggi bisogna fare di più , tipo l'inquinamento , questi giorni si è capito molto su Milano. Tipico servizio chiuso senza motivo : La casa dell'acqua chiusa per assembramenti è eccessivo e ad oggi ancora chiusa...Fate qualcosa , ai supermercati la fila è lunghissima e l'acqua è un bene primario, non c'è bisogno di chiudere le Case dell'acqua solo perché è gratis e i supermercati devono continuare a guadagnare...	Ambiente
13/05/2020	CAS-01270108-N2N7Z4	Le attività di ristorazione saranno costrette, per tornare a riaprire, ad adottare e rispettare diversi protocolli di sicurezza, che porteranno ad una naturale contrazione della produttività. A questo problema, si aggiunge anche lo scetticismo, da parte del cliente, nel consumare pasti presso le attività di ristorazione legato a questioni igieniche, con conseguenza alla disincentivazione da parte del ristoratore ad utilizzare stoviglie non usa e getta. Tutto queste cause, hanno portato ad un incremento nell'uso di contenitori e di posate monouso, che pone il ristoratore davanti a due scelte possibili: 1. utilizzo di prodotti monouso ecosostenibili (materiali biodegradabili) che comportano o ad un aumento dei costi che riducono il margine del ristoratore e/o si ribaltano sul consumatore finale; 2. utilizzo di prodotti monouso in plastica, per ovvi motivi economici (il loro costo è molto minore rispetto ai prodotti al punto 1) anche se incidono comunque sul prezzo finale. Inoltre, l'utilizzo della plastica comporta sia ad un incremento esponenziale di rifiuti non sostenibili (problema ambientale) e sia garantiscono una scarsa funzionalità ed utilità, il ristoratore è limitato nella varietà delle pietanze da proporre al cliente (può proporre solo cibi teneri e facili da tagliare) e contemporaneamente il consumatore ha difficoltà nell'utilizzo delle stesse (poco pratiche). Come possiamo creare un circolo virtuoso per l'ambiente, per le attività di ristorazione e per ridurre lo scetticismo del consumatore? Nelle slide allegate ho creato una breve presentazione in merito alla SOLUZIONE che si potrebbe adottare, con notevoli benefici per l'ambiente, per il consumatore e per il ristoratore, il ruolo del Comune di Milano e l'applicabilità della stessa anche nelle mense scolastiche/ lavorative. A disposizione per maggiori approfondimenti e partecipare, se interessati, alla fattibilità della stessa.	Ambiente
14/05/2020	CAS-01274357-J2D7J6	Vedere documento allegato che contiene le mie proposte di modifica o integrazione evidenziate dal carattere corsivo in blu chiaro (Il test che propongo di cancellare è barrato)	Ambiente
14/05/2020	CAS-01274357-J2D7J6	Vedere allegato	Ambiente
14/05/2020	CAS-01274357-J2D7J6	Vedere allegato	Ambiente
14/05/2020	CAS-01274357-J2D7J6	Vedere allegato	Ambiente

14/05/2020	CAS-01274357- J2D7J6	Vedere allegato	Ambiente
14/05/2020	CAS-01274691- F3N0C7	Installare case dell-acqua in tanti punti in modo da contenere l-acquisto di acqua in bottiglie di plastica. L-acqua del rubinetto da un po- di mesi spesso ha un cattivo sapore e anche noi che l-abbiamo sempre bevuta siamo stati costretti a comperarla. Inoltre contiene molto calcare che non fa bene a tutti. Fare in modo che magari, tramite app, i ragazzi possano accordarsi e portare l-acqua ai vicini di casa anziani.	Ambiente
14/05/2020	CAS-01274711- N0F4W9	Vedere documento allegato.	Ambiente
15/05/2020	CAS-01277723- V1Q4P1	<p>Divieto di fumo nei luoghi pubblici anche all'aperto e obbligo di mascherina per chi fa jogging nelle vie cittadine</p> <p>Gentilissimi, avrei due richieste da sottoporre alla vostra attenzione.</p> <p>Il primo aspetto riguarda la possibile riapertura di bar e ristoranti.</p> <p>Poiché si incentiva la fruizione di spazi all'aperto, non sarebbe opportuno vietare di fumare anche nei dehors? In questa fase così delicata, non si tratterebbe soltanto di eliminare un fastidio e un potenziale danno alla salute dei non fumatori causato dal fumo, ma anche di proteggere le persone dai rischi del contagio: infatti, un fumatore starebbe più tempo senza mascherina ed espirerebbe un volume d'aria maggiore rispetto a un non fumatore, mettendo quest'ultimo a rischio, soprattutto se in favore di vento.</p> <p>Sappiamo che era già in previsione di vietare il fumo nei locali pubblici anche all'aperto: pensiamo che in questa fase ci siano anche ulteriori ragioni per farlo.</p> <p>Il secondo aspetto riguarda le persone che fanno jogging nelle vie cittadine: le vie di Milano non sono molto grandi e spesso accade di imbattersi inavvertitamente in un runner ansimante e di non poterlo evitare (altrimenti si rischierebbe di finire in strada, con pericoli altrettanto elevati): non sarebbe opportuno ripristinare l'obbligo di mascherina almeno per chi corre in città? Anche in questo caso, una persona che corre emette un volume molto maggiore di aria e mette in pericolo chi indossa una mascherina chirurgica, la quale, come è noto, protegge l'altro ma non se stessi. Fra l'altro, ci è capitato di vedere persone che non si rimettono la mascherina una volta finita la corsa; inoltre, ripristinando l'obbligo, non si rischia di creare confusione, portando le persone a dimenticarsi la mascherina a casa...</p> <p>Grazie per l'attenzione. Alberto Caméra</p>	Ambiente
17/05/2020	CAS-01280263- Q2T7C4	Publicizzare maggiormente i servizi di Milano Aiuta soprattutto di distribuzione dei pacchi alimentari per intercettare la nuova povertà che si è creata tra le famiglie in difficoltà (attraverso anche social network, volantinaggio porta a porta)	Ambiente
17/05/2020	CAS-01280328- V9H4V7	Proposta per migliorare la qualità dell'aria come misura precauzionale per politiche della salute e del benessere e consolidare lo sviluppo della mobilità sostenibile, promuovendo e incrementando drasticamente mezzi di mobilità individuali, in particolare la bicicletta.	Ambiente
18/05/2020	CAS-01280663- B2T0L2	vedi progetto pdf	Ambiente
18/05/2020	CAS-01280663- B2T0L2	vedi progetto pdf	Ambiente
18/05/2020	CAS-01280663- B2T0L2	vedi progetto pdf	Ambiente
18/05/2020	CAS-01280663- B2T0L2	vedi progetto pdf	Ambiente
18/05/2020	CAS-01280663- B2T0L2	vedi progetto pdf	Ambiente
18/05/2020	CAS-01284715- N7J6K1	Associazioni di Viale Monza in coordinamento hanno esaminato i documenti relativi per la zona di loro competenza di Viale Monza e hanno concordato il documento PDF allegato che si allega	Ambiente
20/05/2020	CAS-01294006-P1W1	Vedere la città con gli occhi dei bambini. Garantire ai ragazzi e ai bambini la possibilità di essere ascoltati per le decisioni che riguardano il loro futuro: non basta dichiararsi amici di Greta Thunberg, bisogna anche agire di conseguenza. Dopo questi mesi di emergenza dovrebbe essere chiaro a tutti che ciò che è in gioco, senza più dilazioni, è il diritto a respirare.	Ambiente
20/05/2020	CAS-01294006-P1W1	Ri-internalizzare i ruoli esecutivi, tecnici e tutte le manutenzioni del Comune di Milano, e anche i servizi un tempo pubblici e ora privatizzati (pulizie, mense, scuole civiche, impianti sportivi ecc.) perché i servizi in appalto funzionano malissimo e sono un insulto alla cosa pubblica.	Ambiente
21/05/2020	CAS-01294963-L8T1L	Ritengo che si sottovalutino gli effetti dell'inquinamento acustico sulla salute umana e sull'ambiente, e si faccia ben poco per ridurlo. Sarebbe auspicabile, oltre a promuovere campagne di sensibilizzazione sul tema, porre limiti di emissione di rumore, specialmente ai motocicli.	Ambiente
22/05/2020	CAS-01299987-K3W2	vedere allegato	Ambiente
22/05/2020	CAS-01299987-K3W2	vedere allegato	Ambiente
22/05/2020	CAS-01299987-K3W2	vedere allegato	Ambiente
22/05/2020	CAS-01299987-K3W2	vedere allegato	Ambiente
22/05/2020	CAS-01299987-K3W2	vedere allegato	Ambiente
22/05/2020	CAS-01300530-F5N3V	Vedi allegato	Ambiente
22/05/2020	CAS-01300530-F5N3V	Vedi allegato	Ambiente
22/05/2020	CAS-01300530-F5N3V	Vedi allegato	Ambiente
22/05/2020	CAS-01300530-F5N3V	Vedi allegato	Ambiente
22/05/2020	CAS-01300530-F5N3V	Vedi allegato	Ambiente
22/05/2020	CAS-01303439-G3J6S	vedo documento allegato. grazie	Ambiente
22/05/2020	CAS-01303439-G3J6S	vedi documento allegato. grazie	Ambiente

22/05/2020	CAS-01303730-R0R1M	Estendere il concetto di comunità energetica suddividendo la città in diversi "quartieri energetici": per ogni quartiere imporre delle limitazioni delle quantità massime di inquinanti emesse per ogni area (un po' come il rumore emesso in base all'area). In base al valore deciso, e in relazione ai vincoli di investimento disponibili per le infrastrutture, puntare su modalità di spostamento dolce o agire sulla causa dello spostamento del flusso di persone. Considerare le direzioni dei flussi di persone e/o merci come "fiumi che attraversano diverse regioni", si faccia riferimento al documento allegato per la metodologia in questione. Le risorse energetiche consumate pro/capite devono essere limitate. La limitazione delle risorse energetiche "primarie" a disposizione di un'area urbana porterebbe ad un forte incremento di investimenti e lavori ad elevato valore tecnologico; d'altro canto aumenterebbe la "resilienza economica" in quanto le risorse alla base di tutte le attività umane sarebbero parzialmente auto-prodotte, riducendo i rischi che ne derivano dalla dipendenza da terzi.	Ambiente
22/05/2020	CAS-01303730-R0R1M	a. Riduzione del volume medio pro capite per mezzi privati (se uso un SUV di 7 metri cubi per i miei spostamenti, rispetto a chi usa un motorino, non solo emetto più CO2 e inquinanti per ogni mio spostamento, ma richiedo anche un'infrastruttura più grande ed elaborata, aumentando la cementificazione). b. Creazione di aree urbane "spugne": dividere la città in diversi "distretti", ogni distretto deve gradualmente aumentare le aree non cementificate -> grandi aree verdi = grandi condizionatori naturali, riduzione del calore accumulato in cemento e asfalto durante l'estate -> minor consumo energetico per i condizionatori. La creazione di nuove aree verdi permette di garantire anche una maggior ritenzione delle acque da precipitazioni violente, limitando quindi anche danni economici. c. Drastico potenziamento dei mezzi di trasporto collettivo dalle aree rurali e periferiche alla città: la finalità è, oltre a ridurre lo spopolamento delle aree rurali, permettere a chi vive in aree rurali di poter fare il pendolare con i centri lavorativi più prossimi. Riduzione quindi dell'impatto energetico delle aree urbane prevenendo il sovraffollamento e preservando dall'abbandono le aree rurali.	Ambiente
24/05/2020	CAS-01305120-Q5G9Z	"E' necessario prevedere meno burocrazia, per favorire gli investimenti privati, superando, finalmente quel retropensiero per cui è l'eccesso di procedure e documentazioni ante operam a garantire il rispetto delle regole e ad evitare situazioni illegittime." Parole sante, non vedo l'ora di vederle diventare realtà.	Ambiente
24/05/2020	CAS-01305128-TQ6T	Ho allegato un documento con le osservazioni dell'Associazione Utenti del Trasporto Pubblico (UTP). Le osservazioni riguardano alcuni punti del documento Milano 2020 sulla mobilità ed il TPL che sono gli ambiti di interesse dell'associazione. Oltre alle osservazioni vi è un allegato con una interessante esperienza del Comune di La Spezia che può suggerire interventi anche a Milano. Cordiali saluti.	Ambiente
25/05/2020	CAS-01306712-N3Q3F	- Riattivare il sistema dei navigli, nell'ottica di un ripensamento complessivo non solo della mobilità della città ma anche della sua vivibilità. - Chiusura del centro cittadino alle auto private salvo le dovute eccezioni; •Aumentare la dotazione di spazi pubblici e aree verdi in modo permanente; •Potenziare in modo permanente e capillare la rete ciclabile della città, concentrarsi sugli assi della metropolitana inizialmente, e poi integrare in modo capillare i percorsi; •Incentivare l'utilizzo del bike sharing anche elettrico, fornendo dei buoni alle famiglie; •Favorire interventi a lungo termine di de-impermeabilizzazione delle superfici per creare nuove aree verdi fruibili; •Introduzione di nuove Zone 30 e Zone 20, di strade residenziali e di percorsi protetti vietati alle auto o con circolazione limitata al fine di consentire la pedonalità e la mobilità attiva dei cittadini in piena sicurezza in percentuali elevate in proporzione ai km di strade cittadine e in prossimità di luoghi strategici come scuole, piazze, ecc.; •Allargare i marciapiedi e i percorsi pedonali per lasciare più spazio ai pedoni e agli esercizi commerciali; •Ampliare e favorire il servizio di trasporto pubblico a pieno regime incrementando le corsie preferenziali, per consentire una maggiore mobilità urbana con mezzi alternativi all'auto privata;	Ambiente
25/05/2020	CAS-01307862-S6W2X	Il Comitato ritiene che si debba fare dell'economia di suolo e del riuso delle strutture già esistenti un valore imprescindibile per le sfide ambientali, che questa crisi sanitaria ha evidenziato. Ritiene inoltre necessaria la tutela del verde già esistente in quartiere: 5 ettari del Parco Maldini/Facchetti e i 60 mila mq dell'area Maura e Trenno. Il nostro Hyde Park milanese. Ce lo chiedono le generazioni future e il buon senso comune. Come già dimostrato in sede consigliare in Municipio 8 in data 13 dicembre 2019 e in Commissione Consigliare Comunale in data 16 dicembre 2019 lo stadio di San Siro può essere ristrutturato, anche venendo incontro alle esigenze delle società proprietarie delle due squadre (vedi interventi prof. Mola, prof. Fogazzi e progetti Ing. Aceti e Arch. Mascheroni), a costi ridotti rispetto alla costruzione di una nuova struttura e tenendo conto delle esigenze del quartiere, in particolare la vocazione a verde del territorio e le problematiche già pesantemente subite in termini di viabilità dai cittadini. Il verde di San Siro è una risorsa per tutta la città di Milano e un valore da tutelare. A questo proposito, appare del tutto evidente che i cosiddetti rendering proposti dagli architetti che intendono realizzare un nuovo stadio, ma soprattutto un invasivo complesso immobiliare, solo funzionale ad un investimento di tipo speculativo, non danno per nulla un'idea realistica del risultato finale: si ignora la minima distanza dagli stabili di via Tesio, si vedono solo poche fila di alberi sparsi fra i nuovi edifici, le aree verdi disponibili sono in realtà poche ed incastrate fra le costruzioni.	Ambiente
25/05/2020	CAS-01307862-S6W2X	È ormai evidente che da questa esperienza non possiamo far altro che comprendere come la SOSTENIBILITA' AMBIENTALE debba essere la parola d'ordine da cui ripartire per un nuovo Rinascimento a Milano. Bisogna pensare a riorganizzare la città come una rete che collega i quartieri ai Municipi, le periferie al centro. Una città che attira a sé le energie ma che contemporaneamente è in grado di salvaguardare sé stessa e i suoi abitanti. Milano non ha bisogno di un nuovo Stadio di calcio. Ha bisogno di maggiori servizi, di tutelare la salute dei suoi cittadini, l'ambiente, il verde che è già una realtà. Il Comitato Coordinamento San Siro si mette al servizio dell'Amministrazione Comunale per dare un esempio di concreta partecipazione alla costruzione del bene Comune e chiede di poterlo fare attraverso fasi successive di confronto paritetico con i rappresentanti dell'Amministrazione: Assessori e Consiglieri (e qualsiasi altro interlocutore istituzionale) che, per le rispettive aree di competenza, siano direttamente coinvolti in tale complessa progettualità.	Ambiente
25/05/2020	CAS-01310159-J6K4R	Un altro tema legato all'adattamento è il dilemma tra la concentrazione urbana, caratteristica essenziale per migliorare l'efficienza e la sostenibilità sociale e ambientale - e la separazione sociale, uno degli strumenti chiave utilizzati per contenere la trasmissione del virus. Ironicamente, il distanziamento sociale ha avvicinato alcuni di noi come mai prima d'ora: moltissimi giovani, per i quali spesso la vita in città è sia precaria che transitoria, si sono attivati per i quartieri e riavvicinati ai vicini di casa, grazie all'improvvisa proliferazione di gruppi di mutuo soccorso - progettati per fornire sostegno comunitario ai più vulnerabili durante l'isolamento. Milano Aiuta, i 10 Hub della Food Policy, le Brigate Volontarie per l'emergenza sono tre esempi di nuove infrastrutture sociali nate rapidamente nei primi giorni dell'emergenza, anche grazie alla comunicazione e agli strumenti digitali: il fatto che tali gruppi sopravvivano oltre la fine del coronavirus dipenderà, anche, dal tipo di lezioni politiche che apprenderemo dalla crisi. In tempi normali siamo stati portati a considerare le reti sociali, e la connessione domestica a Internet, strumenti di intrattenimento che ci facevano rimanere alzati troppo tardi la sera. È impossibile ignorare che il digitale gioca ora un ruolo consequenziale nella capacità di sopportare i molti cambiamenti necessari per rallentare la diffusione del virus: se bloccato a casa per settimane intere, la connettività può significare continuare a guadagnare una busta paga, non rimanere indietro quando le scuole chiudono, contattare un medico al primo segno di sintomi o rimanere aggiornati sulle raccomandazioni di salute e sicurezza. Ciò di cui una politica per il digitale dovrebbe preoccuparsi è la continua inclusione di coloro che sono sempre stati esclusi per reddito, scolarità, anzianità e disabilità e di coloro che sono più vulnerabili agli impatti di qualsiasi decisione, pianificazione o progettazione pubblica.	Ambiente

25/05/2020	CAS-01310180-C5Y6H	SCUOLA ESTIVA: PRIMA CHI HA AVUTO POCO O NULLO ACCESSO ALLA SCUOLA ONLINEAbbiamo sperimentato la disparità di risorse attorno a noi. La scuola estiva privilegia gli alunni rimasti indietro o esclusi dalla Didattica a Distanza e non chi è più veloce a iscriversi, per non penalizzare gli utenti in difficoltà. ESTATE RAGAZZI CON EDUCATORI NEI PARCHI Milano è ricca di aree verdi di quartiere, è uno spreco non utilizzarle per i campi estivi. Un parco e un educatore per piccoli gruppi sarebbe una risposta per alleggerire le famiglie e dare lavoro agli educatori. INCENTIVI SANIFICAZIONE A FAVORE DELLA SOCIALIZZAZIONE DEI MINORI Pensiamo importante un aiuto pubblico per la sanificazione necessaria a condurre i centri estivi. Molti oratori e centri sportivi non riescono a farvi fronte, togliendo possibilità di socializzazione ai ragazzi e appoggi alle famiglie. Incentivi adesso per inclusione sociale e lavorativa sono a favore di una riduzione di sostegni economici futuri. INCENTIVARE RETI CONDOMINIALI O DI PROSSIMITA' Ci sembra importante incentivare il sostegno tra i condomini. Ad es. molti anziani soli non riescono ad accedere al web: è fondamentale una capillarità di sportelli e servizi di aiuto e accompagnamento di prossimità che valorizzi relazioni di vicinato o servizi tipo custodi sociali. MILANO RISTORAZIONE: PACCHI ALIMENTARI A FASCE ISEE Nell'eventualità di una ripresa scolastica senza mensa, rischia di mancare un servizio sociale importante che garantisce a tutti i bambini un pasto completo e sano a prezzo calmierato. Valorizzando le risorse di Mi Ristorazione (personale, cucine, mezzi di trasporto, contratti di approvvigionamento) si può immaginare per le fasce isee più svantaggiate un eventuale servizio alternativo di distribuzione di alimentari alle famiglie con figli minori iscritti al servizio.	Ambiente
26/05/2020	CAS-01311130-S9K5Z	Quale membro dell'APS GAS CAGNOLA a nome del comitato direttivo invio delle considerazioni, delle richieste e delle proposte all'amministrazione Comunale sul tema della distribuzione alimentare, del sostegno alle buone pratiche di produzione del cibo e del rispetto dell'ambiente. Il documento allegato è stato condiviso tra i membri del GAS che riunisce circa 160 soci.	Ambiente
26/05/2020	CAS-01313730-C8F6V	SCUOLA ESTIVA: PRIMA CHI HA AVUTO POCO O NULLO ACCESSO ALLA SCUOLA ONLINEAbbiamo sperimentato la disparità di risorse attorno a noi. La scuola estiva privilegia gli alunni rimasti indietro o esclusi dalla Didattica a Distanza e non chi è più veloce a iscriversi, per non penalizzare gli utenti in difficoltà. ESTATE RAGAZZI CON EDUCATORI NEI PARCHI Milano è ricca di aree verdi di quartiere, è uno spreco non utilizzarle per i campi estivi. Un parco e un educatore per piccoli gruppi sarebbe una risposta per alleggerire le famiglie e dare lavoro agli educatori. INCENTIVI SANIFICAZIONE A FAVORE DELLA SOCIALIZZAZIONE DEI MINORI Pensiamo importante un aiuto pubblico per la sanificazione necessaria a condurre i centri estivi. Molti oratori e centri sportivi non riescono a farvi fronte, togliendo possibilità di socializzazione ai ragazzi e appoggi alle famiglie. Incentivi adesso per inclusione sociale e lavorativa sono a favore di una riduzione di sostegni economici futuri. INCENTIVARE RETI CONDOMINIALI O DI PROSSIMITA' Ci sembra importante incentivare il sostegno tra i condomini. Ad es. molti anziani soli non riescono ad accedere al web: è fondamentale una capillarità di sportelli e servizi di aiuto e accompagnamento di prossimità che valorizzi relazioni di vicinato o servizi tipo custodi sociali. MILANO RISTORAZIONE: PACCHI ALIMENTARI A FASCE ISEE Nell'eventualità di una ripresa scolastica senza mensa, rischia di mancare un servizio sociale importante che garantisce a tutti i bambini un pasto completo e sano a prezzo calmierato. Valorizzando le risorse di Mi Ristorazione (personale, cucine, mezzi di trasporto, contratti di approvvigionamento) si può immaginare per le fasce isee più svantaggiate un eventuale servizio alternativo di distribuzione di alimentari alle famiglie con figli minori iscritti al servizio.	Ambiente
26/05/2020	CAS-01313730-C8F6V	CRITERI DI INVESTIMENTO Anche nell'esigenza di sostenere le difficoltà e i rischi economici di una ripartenza, crediamo sia indispensabile non abdicare ad indirizzare gli investimenti in direzione del bene comune e della sostenibilità ambientale. Milano stava attivando ormai da qualche tempo sperimentazioni importanti (anche e soprattutto in termini di sensibilizzazione e consapevolezza) che sarebbe un errore sospendere. Peggio ancora sarebbe fare marcia indietro e passare da Milano Plastic Free a una Milano di plexiglass. Crediamo sia importante quindi tenere alta l'asticella con un occhio di riguardo a:- porre criteri green per l'accesso a fondi e finanziamenti per gli investimenti - tenere fede all'obiettivo di azzerare il consumo di suolo consentendo autorizzazioni edili unicamente se volte a ristrutturazione e recupero conformi a quest'obiettivo e al vincolo dell'efficientazione energetica,- investire nella manutenzione e nell'implementazione delle aree verdi di quartiere, dei parchi urbani, nella riqualificazione urbana con aree pedonali,- incentivare un sistema territoriale di filiere circolari e sostenibili - sostenere la conversione biologica nelle aree agricole della città metropolitana	Ambiente
26/05/2020	CAS-01313730-C8F6V	Trasformare le periferie in altrettanti centri crediamo sia il modo migliore per affrontare questo periodo e insieme cogliere l'occasione per maturare una nuova visione della nostra città. MOBILITA' SOSTENIBILE E CITTA' MULTICENTRICA Oggi più che mai è necessario non rinunciare alle politiche per una mobilità sostenibile:- ripristinando integralmente da subito area B e area C e la regolamentazione del parcheggio, - aumentando le piste ciclabili cambiando la viabilità dove necessario e liberando i marciapiedi dalle auto- estendendo il limite di velocità a 30 in tutti i quartieri, - creando aree pedonali in tutte le zone e valorizzando attraverso queste i servizi, l'offerta culturale, la vita e i commerci di quartiere. CONVERSIONE ENERGETICA E EFFICIENTAMENTO Implementare i progetti di conversione e l'efficientamento energetico a partire dagli edifici pubblici (scuole, uffici, piscine, biblioteche, ecc.), provvedere al loro allacciamento al teleriscaldamento, ed incentivare gli interventi di efficientamento energetico per privati e aziende. RIDUZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE Estendere i progetti di riduzione dello spreco alimentare al maggior numero di soggetti in tutta la città PROMOZIONE DELLA FILIERA CORTA Incentivare la filiera corta e a km 0 valorizzando l'economia agricola del territorio della città metropolitana, la produzione locale e l'economia circolare stabilendo accordi quadro con la grande e la piccola distribuzione. Dare riconoscimento al valore sociale e ambientale dell'attività dei Gruppi di Acquisto Solidale. PROMOZIONE DEL CONSUMO SOSTENIBILE In questa fase delicata che richiede precise garanzie igienico sanitarie, crediamo importante cercare e promuovere soluzioni ecosostenibili, valorizzando ad esempio le esperienze e le sperimentazioni già in atto, come Milano Plastic Free, per guidare una conversione ampia e diffusa all'intera città.	Ambiente
26/05/2020	CAS-01313851-C2Z1B	- Incentivare l'utilizzo dei mezzi in sharing (bici, monopattini e auto)- Le piste ciclabili devono essere progettate in un'ottica end to end, come avviene per le linee dei bus. Attualmente sono a macchia di leopardo, mentre deve essere facilitato lo spostamento dalle periferie verso il centro, senza interruzioni.- Creazione pista ciclabile lungo Viale Caterina da Forlì e via Sardegna fino a congiungersi col parco Pallavicino e poi il parco sempione. Sarebbe il proseguimento ideale della pista pensata in Viale Legioni Romane, in modo da consentire a chi abita nella periferia ovest di arrivare in centro in maniera sicura.- Macchinette per raccolta differenziata con sistema a crediti- Per abbattere le cosiddette ore di punta sui mezzi pubblici, riservarle ai lavoratori e a chi ha urgenze dimostrabili. Stop ad anziani e ragazzini in determinate fasce orarie.	Ambiente
26/05/2020	CAS-01314161-N7Y5H	file allegato	Ambiente
26/05/2020	CAS-01314161-N7Y5H	file allegato	Ambiente
26/05/2020	CAS-01314161-N7Y5H	file allegato	Ambiente
26/05/2020	CAS-01314161-N7Y5H	file allegato	Ambiente
26/05/2020	CAS-01314161-N7Y5H	file allegato	Ambiente

26/05/2020	CAS-01314244-Y4X4K	<p>Filiera corta e GAS; Riduzione drastica dei mezzi commerciali; Implementare la distribuzione organizzata dei prodotti delle cascine del Parco Sud, concordando modalità con il Parco Agricolo Sud. I centri urbani vanno riprogettati con una maggiore varietà di alberi; Va rispettato il regolamento del verde del comune di Milano con particolare attenzione soprattutto alle potature, che in molti casi ancora non rispettano l'architettura della pianta; Ridimensionare o vietare l'uso dei diserbanti (glifosato) sulle terre agricole del Comune, facenti parte di parchi agricoli con un forte uso come verde pubblico, quale il Parco del Ticinello; Incentivare l'agricoltura biologica sulle terre del Comune (ad esempio, abolendo l'affitto per il tempo della conversione); Coordinare la manutenzione degli alberi tra i vari enti che si occupano del Parco Ticinello; Rendere i parchi agricoli inaccessibili a tutte le auto private, per evitare il posteggio abusivo e lo scarico di materiali di scarto e spazzatura varia.</p>	Ambiente
26/05/2020	CAS-01314354-G0M6	<p>SCUOLA ESTIVA: PRIMA CHI HA AVUTO POCO O NULLO ACCESSO ALLA SCUOLA ONLINE Abbiamo sperimentato la disparità di risorse attorno a noi. La scuola estiva privilegia gli alunni rimasti indietro o esclusi dalla Didattica a Distanza e non chi è più veloce a iscriversi, per non penalizzare gli utenti in difficoltà.</p> <p>ESTATE RAGAZZI CON EDUCATORI NEI PARCHI Milano è ricca di aree verdi di quartiere, è uno spreco non utilizzarle per i campi estivi. Un parco e un educatore per piccoli gruppi sarebbe una risposta per alleggerire le famiglie e dare lavoro agli educatori.</p> <p>INCENTIVI SANIFICAZIONE A FAVORE DELLA SOCIALIZZAZIONE DEI MINORI Pensiamo importante un aiuto pubblico per la sanificazione necessaria a condurre i centri estivi. Molti oratori e centri sportivi non riescono a farvi fronte, togliendo possibilità di socializzazione ai ragazzi e appoggi alle famiglie. Incentivi adesso per inclusione sociale e lavorativa sono a favore di una riduzione di sostegni economici futuri.</p> <p>INCENTIVARE RETI CONDOMINIALI O DI PROSSIMITA' Ci sembra importante incentivare il sostegno tra i condomini. Ad es. molti anziani soli non riescono ad accedere al web: è fondamentale una capillarità di sportelli e servizi di aiuto e accompagnamento di prossimità che valorizzi relazioni di vicinato o servizi tipo custodi sociali.</p> <p>MILANO RISTORAZIONE: PACCHI ALIMENTARI A FASCE ISEE Nell'eventualità di una ripresa scolastica senza mensa, rischia di mancare un servizio sociale importante che garantisce a tutti i bambini un pasto completo e sano a prezzo calmierato. Valorizzando le risorse di Mi Ristorazione (personale, cucine, mezzi di trasporto, contratti di approvvigionamento) si può immaginare per le fasce isee più svantaggiate un eventuale servizio alternativo di distribuzione di alimentari alle famiglie con figli minori iscritti al servizio.</p>	Ambiente
26/05/2020	CAS-01314427-P0L8V	<p>Non permettere l'ulteriore edificazione sopra aree verdi. Permettere il lavoro del settore edile unicamente per la manutenzione e la riqualificazione energetica degli edifici. A partire dal parco Bassini; Pubblicare un calendario e un budget per tutte le proposte riguardanti l'incentivazione della produzione locale, la riqualificazione degli edifici, il supporto dell'economia circolare, la produzione e distribuzione di energia rinnovabile, la decarbonizzazione, il risanamento dell'aria e la rinaturalizzazione. I cittadini devono poter monitorare i progressi fatti; Creare delle piattaforme online dedicate alla donazione di prodotti in scadenza e/o recuperabili (ad es: scarti di caffè per aziende che producono funghi); in altre parole creare una rete di economia circolare dove aziende e associazioni possono comunicare tra loro e scambiare o valorizzare (anche in termini economici) i propri scarti; Aumentare l'installazione di rastrelliere per parcheggiare le biciclette, soprattutto in vie commerciali. Così si agevola l'accesso ai negozi e si aumentano i clienti dei commerci; Limitare la libera circolazione delle auto per evitare il ritorno all'elevatissima concentrazione di inquinanti che prima del lock-down caratterizzava l'aria di Milano; Riattivare le ZTL (Area B e Area C), il cui accesso illimitato incentiva all'uso delle auto private provocando con il tempo un'impennata nella concentrazione degli inquinanti in atmosfera; Ampliare le infrastrutture esistenti e realizzare nuove infrastrutture per il potenziamento della mobilità attiva pedonale, ciclabile, di trasporto pubblico, alternativa all'uso delle vetture private (es., estensione reti ciclabili esistenti, realizzazione nuove piste ciclabili, aree pedonali e corsie preferenziali per i trasporti pubblici tramite la conversione di strade prima riservate alle auto);</p>	Ambiente
26/05/2020	CAS-01314696-Y8K6K	<p>Governance, Diritti e Inclusione Riconoscere il lavoro dei volontari di Milano Aiuta, sostenendo economicamente (anche con assunzioni di personale) le loro attività, per garantire la continuità dell'assistenza alle famiglie bisognose; Includere al centro dei tavoli di discussione e proposte stakeholders quali associazioni e comitati cittadini. Ad esempio coinvolgendo la rete Milano per il Clima; Creare dei punti di distribuzione di assorbenti e tamponi di cotone gratuiti; Fornire aiuti economici ai Centri Anti Violenza e aumentarne il servizio; Mettere a disposizione a costo zero camere di hotel/appartamenti vuoti per le vittime di violenza domestica. Aiutarle economicamente a raggiungere un'indipendenza. Fornire aiuti economici o buoni pasto alle famiglie con un solo genitore; Progettare una riapertura totale della rete degli orti urbani creando dei protocolli che li rendano sicuri e impediscano che, in caso di nuove ondate della pandemia, vengano chiusi nuovamente; Aumentare le attività di cooperazione all'interno dei quartieri creando spazi autogestiti da comitati, associazioni e social street e fornendo spazi e strutture per le loro attività (raccolta delle spese sospese, spazi per una socializzazione sicura da parte delle categorie più fragili, spazi di ascolto); Creare una campagna pubblicitaria istituzionale e diffusa a favore della parità di genere, che ponga l'accento sulla necessità di tutti i membri della famiglia al lavoro domestico (e non solo delle madri) e all'eguale diritto di mantenere il proprio lavoro di madri e padri; Fornire un elenco con nominativi, indirizzi, orari e recapiti di personale medico non-obiettore; Ridurre i costi degli asili pubblici; Incentivare l'introduzione e/o l'aumento di asili interni ai luoghi di lavoro, spazi per poter allattare; Fornire agevolazioni per l'acquisto di beni per l'infanzia (pannolini ecc). Incentivare i datori di lavoro ad accettare il congedo paterno; Istituire sportelli (Anche online) di supporto psicologico</p>	Ambiente

26/05/2020	CAS-01314739-ZSL2R8	Milano deve affrontare uno sforzo straordinario di reimpostazione della propria struttura economica sociale, e ambientale. Ogni investimento andrà calibrato e mirato in funzione di una strategia globale che abbia sempre chiari gli impegni conseguenti alla " Dichiarazione di Emergenza Climatica ". Le priorità della tutela della salute umana e dell'ambiente sono precondizioni per una ripartenza sana, che eviti di ripercorrere i modelli del passato. Bisogna definire priorità e strumenti di valutazione trasparenti e "partecipativi", che aiutino a intervenire progressivamente per affinare gli strumenti da rettificare in relazione ai risultati. È necessario coinvolgere e consapevoli tutti in uno sforzo collettivo indirizzato alla riduzione degli sprechi, all'uso razionale delle risorse e alla riduzione delle emissioni, come strumenti di tutela della salute umana e della salubrità dell'ambiente. Di conseguenza per una maggiore efficacia degli interventi va ricercata la collaborazione attiva con i comuni della città metropolitana e con le realtà territoriali dei diversi quartieri. Dopo una sperimentazione quasi decennale Milano dovrà definire forme e processi partecipativi nuovi da consolidare in una "Carta della partecipazione di Milano" (sull'esempio del Debat Public), con un riconoscimento ufficiale e strutturato del ruolo della partecipazione come strumento imprescindibile del processo decisionale. Per affrontare una situazione, che almeno nell'immediato e non si sa ancora fino a quando sarà caratterizzata da grandi incertezze, serve una struttura operativa (Cabina di regia) di riferimento agile e snella in grado di sviluppare azioni di osservatorio e ricerca e che coordini tutti gli interventi e li sappia guidare verso un indirizzo strategico condiviso e chiaro. Una struttura di coordinamento, concretamente aperta alla città, in grado di introdurre le modifiche necessarie per rispondere al mutare dello scenario generale e dare consistenza ai risultati raggiunti.	Ambiente
26/05/2020	CAS-01314739-ZSL2R8	In conseguenza della crisi economica attuale le risorse di bilancio dell'amministrazione saranno ridotte (forse più del 30%) e imporranno scelte dolorose, purtroppo non sarà possibile realizzare tutto quello che sarebbe necessario e auspicabile, ma si dovranno impiegare le poche risorse disponibili secondo criteri di efficienza e di efficacia. Il bilancio dovrà fornire indicazioni sintetiche e chiare su: provenienza e importo delle risorse disponibili, criteri di impiego e risultati raggiunti. Deve diventare uno strumento di comunicazione chiaro e accessibile anche ai non addetti. Uno strumento che aiuti a capire e a valutare la fattibilità delle proposte e di conseguenza a fare scelte consapevoli. Per un impegno oculato delle risorse disponibili si dovranno creare reti e forme di collaborazione stabile tra la macchina amministrativa, gli enti del terzo settore e le realtà sociali ed economiche che operano sul nostro territorio. L'investimento di risorse pubbliche non può essere distribuito a pioggia, ma indirizzato secondo le finalità e gli obiettivi di trasformazione coerenti con la visione generale di tutela della salute, riconversione dei settori in coerenza con gli obiettivi di tutela dell'ambiente (innovazione economica in chiave di conversione ecologica ed economia circolare). Milano di dovrà trasformare da "smart city" a "green city" sull'esempio di Friburgo. Le indicazioni contenute nella "Strategia di adattamento" devono prevedere azioni dinamiche, suddivise per fasi (breve, medio, lungo termine), da monitorare e adattare al mutare degli scenari (Cabina di regia), da comunicare in tempo reale alla cittadinanza e da condividere con gli altri "enti".	Ambiente
26/05/2020	CAS-01314739-ZSL2R8	La sostenibilità ambientale, sociale ed economici è il punto centrale di un piano d'azione che abbia come priorità la tutela della salute umana e dell'ambiente. A serve una ripartenza sana, che non porti a ripercorrere i modelli del passato. Ci si deve impegnare in uno sforzo straordinario di reimpostazione della struttura economica sociale, e ambientale, in un momento di crisi e con risorse economiche ridotte. Ogni investimento andrà calibrato e mirato in funzione di una strategia globale che abbia sempre chiari gli impegni conseguenti alla " Dichiarazione di Emergenza Climatica " e alla strategia di adattamento. Serve un Bilancio Ambientale per valutare la consistenza e la vulnerabilità delle risorse ambientali disponibili e programmare un utilizzo compatibile con la loro preservazione (vedi Carta di Aalborg per le città sostenibili e i 17 obiettivi fissati dall'ONU con il programma d'azione per lo Sviluppo Sostenibile) Chiediamo che nell'attuazione del programma di adattamento siano coinvolti i comuni della città metropolitana per condividere le strategie di intervento e avviare azioni coordinate. Per una piena efficacia serve avviare un processo strutturato (con tempi, ruoli e funzioni) di partecipazione pubblica, concepito come strumento di confronto con la cittadinanza e di aiuto al processo decisionale.	Ambiente
26/05/2020	CAS-01314812-K8M3T	- vietare tutte le fiere di animali e la caccia in tutta la provincia di Milano	Ambiente
26/05/2020	CAS-01314929-D0T7V	SCUOLA ESTIVA: PRIMA CHI HA AVUTO POCO O NULLO ACCESSO ALLA SCUOLA ONLINE Abbiamo sperimentato la disparità di risorse attorno a noi. La scuola estiva privilegia gli alunni rimasti indietro o esclusi dalla Didattica a Distanza e non chi è più veloce a scriverci, per non penalizzare gli utenti in difficoltà. ESTATE RAGAZZI CON EDUCATORI NEI PARCHI Milano è ricca di aree verdi di quartiere, è uno spreco non utilizzarle per i campi estivi. Un parco e un educatore per piccoli gruppi sarebbe una risposta per alleggerire le famiglie e dare lavoro agli educatori. INCENTIVI SANIFICAZIONE A FAVORE DELLA SOCIALIZZAZIONE DEI MINORI Pensiamo importante un aiuto pubblico per la sanificazione necessaria a condurre i centri estivi. Molti oratori e centri sportivi non riescono a farvi fronte, togliendo possibilità di socializzazione ai ragazzi e appoggi alle famiglie. Incentivi adesso per inclusione sociale e lavorativa sono a favore di una riduzione di sostegni economici futuri. INCENTIVARE RETI CONDOMINIALI O DI PROSSIMITA' Ci sembra importante incentivare il sostegno tra i condomini. Ad es. molti anziani soli non riescono ad accedere al web: è fondamentale una capillarità di sportelli e servizi di aiuto e accompagnamento di prossimità che valorizzi relazioni di vicinato o servizi tipo custodi sociali. MILANO RISTORAZIONE: PACCHI ALIMENTARI A FASCE ISEE Nell'eventualità di una ripresa scolastica senza mensa, rischia di mancare un servizio sociale importante che garantisce a tutti i bambini un pasto completo e sano a prezzo calmierato. Valorizzando le risorse di Mi Ristorazione (personale, cucine, mezzi di trasporto, contratti di approvvigionamento) si può immaginare per le fasce isee più svantaggiate un eventuale servizio alternativo di distribuzione di alimentari alle famiglie con figli minori iscritti al servizio.	Ambiente
26/05/2020	CAS-01314929-D0T7V	CRITERI DI INVESTIMENTO Anche nell'esigenza di sostenere le difficoltà e i rischi economici di una ripartenza, crediamo sia indispensabile non abdicare ad indirizzare gli investimenti in direzione del bene comune e della sostenibilità ambientale. Milano stava attivando ormai da qualche tempo sperimentazioni importanti (anche e soprattutto in termini di sensibilizzazione e consapevolezza) che sarebbe un errore sospendere. Peggio ancora sarebbe fare marcia indietro e passare da Milano Plastic Free a una Milano di plexiglass. Crediamo sia importante quindi tenere alta l'asticella con un occhio di riguardo a: - porre criteri green per l'accesso a fondi e finanziamenti per gli investimenti - tenere fede all'obiettivo di azzerare il consumo di suolo consentendo autorizzazioni edili unicamente se volte a ristrutturazione e recupero conformi a quest'obiettivo e al vincolo dell'efficientazione energetica, - investire nella manutenzione e nell'implementazione delle aree verdi di quartiere, dei parchi urbani, nella riqualificazione urbana con aree pedonali, - incentivare un sistema territoriale di filiere circolari e sostenibili - sostenere la conversione biologica nelle aree agricole della città metropolitana	Ambiente

26/05/2020	CAS-01314929-D0T7V	<p>Trasformare le periferie in altrettanti centri crediamo sia il modo migliore per affrontare questo periodo e insieme cogliere l'occasione per maturare una nuova visione della nostra città. MOBILITA' SOSTENIBILE E CITTA' MULTICENTRICA Oggi più che mai è necessario non rinunciare alle politiche per una mobilità sostenibile:- ripristinando integralmente da subito area B e area C e la regolamentazione del parcheggio, - aumentando le piste ciclabili cambiando la viabilità dove necessario e liberando i marciapiedi dalle auto- estendendo il limite di velocità a 30 in tutti i quartieri, - creando aree pedonali in tutte le zone e valorizzando attraverso queste i servizi, l'offerta culturale, la vita e i commerci di quartiere. CONVERSIONE ENERGETICA E EFFICIENTAMENTO Implementare i progetti di conversione e l'efficientamento energetico a partire dagli edifici pubblici (scuole, uffici, piscine, biblioteche, ecc.), provvedere al loro allacciamento al teleriscaldamento, ed incentivare gli interventi di efficientamento energetico per privati e aziende. RIDUZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE Estendere i progetti di riduzione dello spreco alimentare al maggior numero di soggetti in tutta la città PROMOZIONE DELLA FILIERA CORTA Incentivare la filiera corta e a km 0 valorizzando l'economia agricola del territorio della città metropolitana, la produzione locale e l'economia circolare stabilendo accordi quadro con la grande e la piccola distribuzione. Dare riconoscimento al valore sociale e ambientale dell'attività dei Gruppi di Acquisto Solidale. PROMOZIONE DEL CONSUMO SOSTENIBILE In questa fase delicata che richiede precise garanzie igienico sanitarie, crediamo importante cercare e promuovere soluzioni ecosostenibili, valorizzando ad esempio le esperienze e le sperimentazioni già in atto, come Milano Plastic Free, per guidare una conversione ampia e diffusa all'intera città.</p>	Ambiente
26/05/2020	CAS-01315025-H7J6R9	<p>CRITERI DI INVESTIMENTO</p> <p>Anche nell'esigenza di sostenere le difficoltà e i rischi economici di una ripartenza, crediamo sia indispensabile non abdicare ad indirizzare gli investimenti in direzione del bene comune e della sostenibilità ambientale.</p> <p>Milano stava attivando ormai da qualche tempo sperimentazioni importanti (anche e soprattutto in termini di sensibilizzazione e consapevolezza) che sarebbe un errore sospendere.</p> <p>Peggio ancora sarebbe fare marcia indietro e passare da Milano Plastic Free a una Milano di plexiglass.</p> <p>Crediamo sia importante quindi tenere alta l'asticella con un occhio di riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - porre criteri green per l'accesso a fondi e finanziamenti per gli investimenti - tenere fede all'obiettivo di azzerare il consumo di suolo consentendo autorizzazioni edili unicamente se volte a ristrutturazione e recupero conformi a quest'obiettivo e al vincolo dell'efficientazione energetica, - investire nella manutenzione e nell'implementazione delle aree verdi di quartiere, dei parchi urbani, nella riqualificazione urbana con aree pedonali, - incentivare un sistema territoriale di filiere circolari e sostenibili - sostenere la conversione biologica nelle aree agricole della città metropolitana 	Ambiente
27/05/2020	CAS-01315783-D4R7C	<p>Includere al centro dei tavoli di discussione e proposte stakeholders quali associazioni e comitati cittadini. Ad esempio coinvolgendo la rete Milano per il Clima; Creare dei punti di distribuzione di assorbenti e tamponi di cotone gratuiti; Fornire aiuti economici ai Centri Anti Violenza e aumentarne il servizio; Progettare una riapertura totale della rete degli orti urbani creando dei protocolli che li rendano sicuri e impediscano che, in caso di nuove ondate della pandemia, vengano chiusi nuovamente; Aumentare le attività di cooperazione all'interno dei quartieri creando spazi autogestiti da comitati, associazioni e social street e fornendo spazi e strutture per le loro attività (raccolta delle spese sospese, spazi per una socializzazione sicura da parte delle categorie più fragili, spazi di ascolto); Fornire un elenco con nominativi, indirizzi, orari e recapiti di personale medico non-obiettivo; Incentivare l'introduzione e/o l'aumento di asili interni ai luoghi di lavoro, spazi per poter allattare; Incentivare i datori di lavoro ad accettare il congedo paterno;</p>	Ambiente
27/05/2020	CAS-01316554-P3X4S	<p>Ritengo importante: Non avvantaggiare i settori economici responsabili dell'inquinamento e dello sfruttamento dei lavoratori.</p>	Ambiente
27/05/2020	CAS-01316637-G8S6P	<p>Non permettere l'ulteriore edificazione sopra aree verdi. Permettere il lavoro del settore edile unicamente per la manutenzione e la riqualificazione energetica degli edifici. A partire dal parco Bassini;</p> <p>Pubblicare un calendario e un budget per tutte le proposte riguardanti l'incentivazione della produzione locale, la riqualificazione degli edifici, il supporto dell'economia circolare, la produzione e distribuzione di energia rinnovabile, la decarbonizzazione, il risanamento dell'aria e la rinaturalizzazione. I cittadini devono poter monitorare i progressi fatti;</p> <p>Creare delle piattaforme online dedicate alla donazione di prodotti in scadenza e/o recuperabili (ad es: scarti di caffè per aziende che producono funghi); in altre parole creare una rete di economia circolare dove aziende e associazioni possono comunicare tra loro e scambiare o valorizzare (anche in termini economici) i propri scarti;</p> <p>Aumentare l'installazione di rastrelliere per parcheggiare le biciclette, soprattutto in vie commerciali. Così si agevola l'accesso ai negozi e si aumentano i clienti dei commerci;</p> <p>Limitare la libera circolazione delle auto per evitare il ritorno all'elevatissima concentrazione di inquinanti che prima del lock-down caratterizzava l'aria di Milano;</p> <p>Riattivare le ZTL (Area B e Area C), il cui accesso illimitato incentiva all'uso delle auto private provocando con il tempo un'impennata nella concentrazione degli inquinanti in atmosfera;</p> <p>Ampliare le infrastrutture esistenti e realizzare nuove infrastrutture per il potenziamento della mobilità attiva pedonale, ciclabile, di trasporto pubblico, alternativa all'uso delle vetture private (es., estensione reti ciclabili esistenti, realizzazione nuove piste ciclabili, aree pedonali e corsie preferenziali per i trasporti pubblici tramite la conversione di strade prima riservate alle auto).</p>	Ambiente
27/05/2020	CAS-01318076-K8B2C	<p>- Il Comune deve varare un vasto programma di sistematici investimenti in infrastrutture verdi urbane, strumenti di sostenibilità e resilienza climatica molto potenti (si veda: https://www.researchgate.net/publication/319967102_URBAN_GREEN_INFRASTRUCTURE_PLANNING_-_A_GUIDE_FOR_PRACTITIONERS). Si consiglia ad esempio di:- incentivare la diffusione di green roofs e green walls sugli edifici cittadini;- favorire interventi a lungo termine di de-impermeabilizzazione delle superfici per creare nuove aree verdi;- aumentare la piantumazione di alberi e sostituire aree cementate con aree verdi.- Gli interventi per l'efficienza energetica devono partire dagli edifici pubblici, dove gli impianti di riscaldamento e aria condizionata vanno rinnovati e resi regolabili da parte degli utenti delle singole stanze.- Per favorire l'economia circolare, serve creare delle piattaforme online per donare prodotti in scadenza e/o recuperabili; creare cioè una rete dove aziende e associazioni possano comunicare tra loro e scambiare o valorizzare i propri scarti.- La creazione di un'economia circolare passa anche per un'adeguata strutturazione degli appalti: si segua per tutti i bandi di gara i principi degli "Acquisti Circolari" (https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/CreIAMO_PA/L1/WP1/02_workshop_vetri_1312_palermo_2019_1128.pdf).- Per incentivare la produzione locale e le filiere corte serve permettere che tali prodotti siano accessibili anche per le fasce economiche meno abbienti. Si suggerisce anche di tentare di incentivare le filiere (ad es. in ambito agricolo ed alimentare) lungo le quali non ci siano state pratiche di sfruttamento dei lavoratori.- Occorrono politiche per migliorare fiumi e i canali cittadini, per un Lambro meno inquinato e con sponde e percorsi protetti e per navigli più puliti e curati.- Riattivare le ZTL (Area B, Area C) anche al fine di diminuire l'inquinamento atmosferico e le emissioni di gas serra.</p>	Ambiente

27/05/2020	CAS-01319590-V4LSY	- incentivare lo smartworking;- disincentivare il ritorno a mestieri altamente inquinanti e impattanti sulla vita della città (no drive-in, si bike-in)- effettuare monitoraggi sulla condizione lavorativa delle donne (che spesso si ritrovano a dover gestire da sole la casa e i figli)- effettuare controlli circa il lavoro svolto dagli e dalle insegnanti, promuovendo momenti di formazione e confronto fra loro, con esperti e con i genitori- aiutare le aziende, le scuole e i servizi a differenziare i propri orari nel corso della giornata per agevolare i genitori nella gestione dei figli e per diminuire la quantità di traffico	Ambiente
27/05/2020	CAS-01319649-Z6SOK	Siamo convinti che i principi che sottendono la Sostenibilità siano la chiave vincente per una ripartenza duratura per l'economia e l'ambiente. Il riavvio dopo il lock-down deve proseguire una politica di investimenti nella direzione dei Sustainable Development Goals dell'Agenda 2030. Puntare all'efficienza energetica del parco immobiliare di Milano è un modo virtuoso di rilanciare il settore edile e perseguire la transizione energetica. L'esperienza che abbiamo accumulato negli anni con il progetto Clear/Casa Rinnovabile, organizzando gruppi di acquisto di tecnologie che usano le rinnovabili è una risorsa che mettiamo a disposizione della città di Milano per ottimizzare, risparmiando, gli investimenti dei privati con le agevolazioni fiscali in essere. L'Ecobonus al 110%, istituito dal DL Rilancio per la riqualificazione energetica degli edifici, offre un'opportunità unica al Comune di Milano per intervenire sul parco case ALER senza incidere sul proprio bilancio (è possibile lo sconto diretto in fattura fino all'ammontare complessivo dei lavori) e ottenendo sia un miglioramento della qualità dell'aria di Milano (per le minori emissioni da riscaldamento), sia il perseguimento degli obiettivi che gli impegni Europei pongono in capo alle pubbliche amministrazioni degli Stati membri per l'efficiamento energetico dei propri patrimoni immobiliari. Mobilità Milano (vedi allegato)	Ambiente
27/05/2020	CAS-01319701-H1J3N	Monitoraggio della qualità dell'ariaNell'atteso ritorno al "nuovo ordinario", sono ipotizzabili i seguenti possibili impatti sulla mobilità:• Meno mobilità (per remote working o poche attività sportive o ridotti servizi pubblici quali scuole)• Minor copertura dei servizi pubblici • Previsto un elevato volume di traffico di autoveicoli privati• Cambiamenti introdotti nel mix di mobilità comporteranno modifiche dei Nodi viari critici e orari, • Il crescente ricorso a mobilità dolce potrebbe incrementare i rischi alla sicurezza della circolazione AIR Sri ha sviluppato il progetto "MOBILITY DATA LAB" per fornire strumenti di monitoraggio e gestione della mobilità che tramite i dati delle auto connesse raccolti in forma anonima e statistica prevede delle dashboard di reporting e sistemi di Analytics focalizzata sulle seguenti evidenze:• Punti critici di congestione traffico e relativi orari (in base a KM percorsi e tempi di guida totali sui singoli punti)• Individuazione dell'impatto ambientale dovuto alla circolazione in base ai KM percorsi ed alla tipologia di veicolo• Monitoraggio giornaliero dei livelli di inquinamentoTali dati possono essere analizzati sia in relazione ai Nodi geografici che in relazione agli orari in cui per ciascun nodo si concentrano i fenomeni oggetto di analisi (congestione traffico, livelli di inquinamento) permettendo non solo l'individuazione tempestiva di azioni di mitigazione, ma anche un tempestivo monitoraggio dei risultati degli interventi.Tali dati possono essere analizzati sia in relazione ai Nodi geografici che in relazione agli orari in cui per ciascun nodo si concentrano i fenomeni rilevanti (congestione traffico, pericolosità) permettendo non solo l'individuazione tempestiva di azioni di mitigazione, ma anche un tempestivo monitoraggio dei risultati degli interventi.	Ambiente
27/05/2020	CAS-01319858-P6P8C	FONDAMENTO DEL PIANO: Il nuovo piano di "ripartenza" della fase 2 (tra l'altro da vari virologi - tra i quali Andrea Crisanti - considerata prematura) mette tra le priorità la ripresa dei cantieri, le agevolazioni per l'edilizia. Altre colate di cemento che sottrarranno verde e aria ai cittadini. La salute delle persone evidentemente viene sempre e comunque dopo gli interessi economici.Le persone sono stanche di essere considerate l'ultimo anello di una catena di profitti di un sistema economico che si è rivelato ancora di più, durante questa pandemia, ingiusto e fallimentare.CONDIZIONE NECESSARIA: il piano di ripresa dovrebbe avere al primo posto l'ambiente, perché lo sviluppo e la difesa del verde, della sostenibilità sono direttamente proporzionali alla salute pubblica.	Ambiente
27/05/2020	CAS-01319858-P6P8C	SOSTENIBILITÀLa difesa del verde e degli alberi deve diventare una delle priorità. A questo proposito, ad esempio, il parco Bassini andrebbe ripiantumato, conservando i due cedri rimasti, e restituito al quartiere, in quanto risorsa verde pressoché unica in zona. Lo stesso dicasi per altri progetti in corso in tutta Milano, che prevedono sottrazione di aree verdi ai cittadini.Incentivare la piantumazione, come già previsto da ForestaMi, ma attuato solo parzialmente. Il piano di riforestazione non deve essere soltanto un progetto propagandistico, né uno strumento compensativo alla devastazione del territorio, ma un progetto reale di acquisizione di nuove aree verdi, creazione di parchi, piantumazione.Curare il verde esistente, al fine di impedire che gli alberi giovani piantati muoiano perché non ricevono acqua ed evitando capozature dovute a personale incompetente. Un esempio di manutenzione non corretta è quella fatta per conto del Politecnico alle piante trapiantate dal parco di via Bassini e ai cedri del parco potati in modo erroneo (fatto riconosciuto anche dalla procura di Milano).La gente ha bisogno di aria respirabile, di spazi verdi dove poter passeggiare in sicurezza. Non servono altri contenitori in cemento dove stare rinchiusi.Prevedere misure adeguate per lo smaltimento dei dpi (guanti e mascherine).	Ambiente
28/05/2020	CAS-01323516-Z4Q1H	vedi pdf allegato a cura dell'associazione OSSERVATORIO MAMELI	Ambiente
28/05/2020	CAS-01323516-Z4Q1H	vedi pdf allegato a cura dell'associazione OSSERVATORIO MAMELI	Ambiente
28/05/2020	CAS-01323516-Z4Q1H	vedi pdf allegato a cura dell'associazione OSSERVATORIO MAMELI	Ambiente
28/05/2020	CAS-01323516-Z4Q1H	vedi pdf allegato a cura dell'associazione OSSERVATORIO MAMELI	Ambiente
28/05/2020	CAS-01323516-Z4Q1H	vedi pdf allegato a cura dell'associazione OSSERVATORIO MAMELI	Ambiente
28/05/2020	CAS-01323695-K6M6X	Integrare i punti come segnalato di seguito tra virgolette:- Adattare le infrastrutture, gli spazi urbani e i servizi aperti al pubblico alle nuove misure di distanziamento, favorendo la gestione del tempo libero e un uso diverso dello spazio pubblico "ponendo particolare attenzione ai bisogni della popolazione infantile (play streets e strade scolastiche)"- Garantire servizi essenziali di prossimità nel raggio di 15 minuti a piedi, per ridurre gli spostamenti, cogliendo il momento di discontinuità rappresentato dall'emergenza sanitaria per ripensare le modalità di organizzazione dei servizi ", con particolare riguardo a quelli scolastici per gli under 14," e rompere prassi e schemi consolidati.	Ambiente
28/05/2020	CAS-01323695-K6M6X	Integrare i punti come segnalato di seguito tra virgolette:- Migliorare la qualità dell'aria come misura precauzionale per politiche della salute e del benessere ", con particolare riguardo alla popolazione in età infantile," e consolidare lo sviluppo della mobilità "attiva e" sostenibile, promuovendo e incrementando drasticamente "modalità di spostamento a piedi e con" mezzi di mobilità individuali, quali la bicicletta, monopattini e motoveicoli elettrici anche in sharing.	Ambiente
28/05/2020	CAS-01324342-S3DEX	Per quanto riguarda i servizi rivolti ai più anziani pensiamo potrebbe essere utile creare un punto di ascolto telefonico che permetta agli anziani autosufficienti di non sentirsi soli e sia in grado di raccogliere le esigenze dei cittadini, indirizzandoli a piccoli laboratori gratuiti (lavoro a maglia, pittura all'aperto, carte ad esempio) organizzati da volontari coordinati da un centro di quartiere. I laboratori sarebbero organizzati per piccolissimi gruppi alla volta tenendo conto di tutte le misure di sicurezza necessarie. Per quanto riguarda la gestione degli spazi aperti proponiamo invece l'installazione di strumenti di conteggio degli ingressi nei parchi e nelle zone verdi (tornelli o sensori di passaggio ad esempio): Attraverso un'app specifica creata per l'occasione sarebbe quindi possibile per ogni cittadino conoscere il grado di affluenza in una determinata area verde e decidere a proprio rischio se frequentarla oppure rimandare l'uscita ad un orario diverso, evitando così assembramenti eccessivi.	Ambiente

28/05/2020	CAS-01324349-Y1C3V	Il malcostume di parcheggiare nei terrapieni alberati (inerbiti fino ai primi anni '70) è diffuso in centinaia di strade della città e danneggia gravemente le piante, oltre a privare di una superficie che dovrebbe essere verde (ed è conteggiata come tale dal Comune!). La sosta in tali spazi (che fanno parte del verde pubblico), benché ampiamente tollerata, non è regolare, a meno che non siano chiaramente individuati come parcheggio ai sensi del Codice della Strada; ma questo non è praticabile quando la fascia alberata si trova tra il marciapiede e la fila di autoveicoli in sosta regolare a lato della carreggiata, per cui gli autoveicoli per parcheggiarvi devono per forza di cose accedere dai passi carrabili e transitare e fare manovra sui marciapiedi, cosa che, oltre che in aperto contrasto col Codice della Strada, è pericolosa (soprattutto per bambini e animali che si trovino sul marciapiede). In casi come questi (la maggior parte) l'unica soluzione legittima, che piaccia o meno, rimane la trasformazione a prato (protetto da cordoli) dell'intera superficie dello sterrato (non sono parcheggi e non si tolgono posti-auto regolari). In altri casi, ove la fascia alberata si trova su uno spartitraffico centrale, o è comunque sia accessibile direttamente dalla carreggiata, è invece possibile, volendo, recuperare tale spazio per la sosta regolare. Negli ultimi decenni il Comune è riuscito a fare interventi di ripristino del verde solo in qualche raro caso. Bisognerebbe almeno continuare sulla scia di quello che con molta timidezza si è iniziato a fare, perché anche sistemandone dieci all'anno, o una per Municipio, ci vorranno forse almeno vent'anni per completare l'opera. Perciò se si vuole cambiare la città rendendola civile e vivibile sotto quest'aspetto in tempi ragionevoli e umani (qualche decina d'anni) bisognerebbe proseguire d'ora in poi nel modo corretto e senza tentennamenti e interruzioni di programma.	Ambiente
29/05/2020	CAS-01324374-B2B4V	Spazi:1) Più verde nella città, per respirare meglio, spostarsi con più sicurezza e per favorire la biodiversità: Creare un movimento ecologico/connesione verde/corridoio ecologico a l'Este della città: tra il giardino San Faustino, le ferrovie e l'orto botanico di Città studi. Interesse ecologico ma anche per la mobilità dolce: nuova connessione/pedonale e ciclabile tra Ortica e Città studi, separati oggi dalle ferrovie.2) Più addatamenti per la mobilità dolce: Generalizzare le zone 30, doppio senso ciclista e i rallentatore/dossi (esempio: via San Faustino e quartiere Ortica come via Conto Rosso). Applicare resina trasparente sulle vie antiche con pietre per facilitare la mobilità con bici e non snaturare i siti storici. Più zone/vie pedonale e passaggi per attraversare le vie. Dissuadere la possessione e l'uso della macchina in città: trasformare posti di parcheggio in piste ciclabili, aumentare prezzi posti parcheggio/zona c e b/parcheggio residenziale (esempio 1: via Giovanni Celoria è il parcheggio di Città studi. Con meno parcheggio e più piste ciclabili, potrebbe riconnettere il centro della città all'ovest, l'università alla biblioteca. E una rara via con alberi, piacevole e ombreggiata. Strada larghissima. Scoraggiare studenti di prendere macchina e farle utilizzare i mezzi dolci. Esempio 2: via Feltre e parco Lambro: è solo un parcheggio e un inizio di autostrada per le macchine, che circolano a alta velocità. Insicurezza per pedonali e ciclisti. Zona 30, piste ciclabili e dossi per placare la zona e ridare l'accesso al parco)	Ambiente
29/05/2020	CAS-01324736-S8S8N	SostenibilitàMigliorare la qualità dell'aria come misura precauzionale per politiche della salute e del benessere", con particolare riguardo alla popolazione in età infantile," e consolidare lo sviluppo della mobilità "attiva e" sostenibile, promuovendo e incrementando drasticamente "modalità di spostamento a piedi e con" mezzi di mobilità individuali, quali la bicicletta, monopattini e motoveicoli elettrici anche in sharing.documento congiunto FIAB Milano Ciclobby, Genitori Antismog, Massa Marmocchi	Ambiente
29/05/2020	CAS-01325429-Y0J5L7	Investire soldi per la riqualificazione ecologica degli edifici, delle vetture, dei sistemi di riscaldamento in modo da rendere obbligatori più alti standard di funzionamento. Utilizzando i fondi europei SI PUÒ.	Ambiente
29/05/2020	CAS-01325429-Y0J5L7	A proposito del Servizio di smaltimento rifiuti: ho visto, fotografato e segnalato che nello smaltimento dei rifiuti dei mercati rionali NON SI APPLICA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA MA LA GRAN PARTE dei resti finisce NEL CAMION TRITURATORE. È un'indecenza!	Ambiente
29/05/2020	CAS-01325429-Y0J5L7	Moltiplicare le piste ciclabili e percorsi pedonali e proteggerli con barriere di siepi/piante dalla vicinanza delle auto Moltiplicare le aree pedonali e le corsie preferenziali per i mezzi pubblici . Tutte le vetture del Comune e dell'ATM dovrebbero essere velocemente sostituite da veicoli elettrici. Accelerare la transizione delle auto dei cittadini in senso ecologico.	Ambiente
29/05/2020	CAS-01325667-N1B6N	Buongiorno,inviamo in allegato il contributo di ActionAid International Italia onlus a Milano 2020. Strategia di Adattamento.Riteniamo che il percorso partecipativo avviato dal Comune di Milano rappresenti un esempio virtuoso di pratica democratica per tutte le amministrazioni che dovranno pensare ad un nuovo modo di vivere le città, e come associazione non-profit e attore civico che da anni lavora a Milano, abbiamo ritenuto fondamentale partecipare attivamente a tale percorso.L'obiettivo del contributo è supportare il Comune di Milano nella definizione della Strategia di adattamento per la cd. Fase 2, assicurando che risponda ai bisogni e alle necessità di tutta la comunità che vive la città e che tutte e tutti abbiano pieno accesso alle iniziative e alle misure di sostegno che saranno attivate.Le aree tematiche di riferimento della Nota sono 3: - Governance, Diritti e Inclusione - Economie, Risorse e Valori - Lavoro e Tempi, spazi e Servizi. Nella Nota vi sono alcuni suggerimenti e proposte rivolte specificatamente agli Assessorati competenti. Speriamo che il contributo possa rappresentare uno stimolo nella definizione di Milano 2020 - Strategia di adattamento. Resto a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione e per un eventuale confronto.Cordiali saluti,Vittoria PuglieseReferente politiche di genere e giustizia economica per l'area di Milano ActionAid International Italia onlus	Ambiente
29/05/2020	CAS-01325960-X1M6L	Realizzare un parco lineare a circuito chiuso di 5km che circonda l'area storica del Ticinese. Il parco lineare attraversa un'area di circa 700 ettari nella zona di Porta Ticinese. Il parco permette una forte mobilità pedonale e ciclistica, una infrastruttura ciclopedonale immersa nel verde. Connette i numerosi servizi pubblici e privati esistenti nell'area. Il parco è nello stesso tempo una grande infrastruttura di mobilità ciclopedonale, di connessione di percorsi e servizi esistenti e un grande percorso ecologico per la protezione di flora e fauna. Questa opera connette i parchi già esistenti nell'area e permette un'opera di forestazione necessaria per la qualità dell'aria che, in particolare in quest'area, non è buona. Il parco può ospitare un giardino botanico, un orto botanico, luoghi di osservazione di animali con fototrappole e tutte le attività didattiche e di ricerca nell'ambito ecologico. Il parco è completamente accessibile da ogni punto del percorso.La forestazione del percorso crea le condizioni per mitigare con efficacia le temperature e l'inquinamento.	Ambiente
29/05/2020	CAS-01327361-S2M8V	Socialità, quartieri, aria, clima, cibo (?):• Recupero di tutti gli spazi disponibili nei quartieri (molti dei quali asfaltati) per la creazione di aiuole-micro giardini anche a gestione dei cittadini sul modello francese dei "jardins collectifs de proximité" o "jardins partagés". Per creare spazi di socialità e condivisione, piccole produzioni orticole, rigenerazione e riequilibrio ecologico e termico del tessuto urbano. Mettendo a disposizione le forze dell'amministrazione per interventi straordinari (soprattutto iniziali dove necessario) e affidando la manutenzione -gestione ordinaria a gruppi di cittadini. Promuoverne la segnalazione e la presa in carico da parte degli abitanti.Tempi:• Piano degli orari per il carico e scarico (rifornimento magazzini/negozi). Accesso ai mezzi pesanti limitato nelle fasce orario serale-alba. Divieto di accesso mezzi pesanti in orario entrata-uscita da scuola e "ore di punta". • Piano degli orari per la nettezza urbana. Evitare circolazione mezzi nell'"ora di punta" del mattino.	Ambiente

29/05/2020	CAS-01327907-L4K5P	<p>Tempi, Spazi, Servizi processo di riconversione ecologico delle Città avviene con il coinvolgimento dei cittadini. È necessario supportare l'inclusione sociale e la partecipazione collaborativa attraverso l'informazione dei cittadini e la creazione di strumenti digitali e di partecipazione diretta. Rispetto alla Strategia 2020 riteniamo opportuno adottare in una visione sistemica nei seguenti ambiti: SERVIZI DIGITALI- ACQUA del Sindaco. Attivare sul Sito Comune una sessione su Acqua Pubblica - AMBIENTE E ECOSISTEMI. Attivare censimenti degli allevamenti intensivi del territorio e dei principali sistemi di produzione avviati nei distretti agricoli o loro aggregazioni (AQST)- PARTECIPAZIONE CIVICA. Attivare un Consiglio dei Cittadini dell'Acqua come strumento di partecipazione consultiva per promuovere una cultura dell'acqua e raccolta delle buone pratiche- TRANSIZIONE AMBIENTALE. Attivare sul Sito del Comune una sessione dedicata a far conoscere l'Agenda Urbana della Città di Milano e il Bilancio di Sostenibilità Ambientale SPAZI- SPAZI PUBBLICI. Attivare una Commissione per l'Amministrazione della notte per la ricognizione della attività spostabili in orari notturni senza arrecare disturbo alla quiete pubblica e coordinamento delle attività ed eventi serali- SPAZI VERDI. Studio di rete degli spazi e infrastrutture verdi a scala comunale e individuare casi-studio in ogni municipio e avviare progetti partecipati dai cittadini. Studio di rete città-campagna per sperimentazione di turismo di prossimità . Completare il censimento delle aree verdi in città, degli orti urbani per valutare il contributo di servizio di regolazione del ciclo dell'acqua e utilizzo acqua di prima falda . Per le azioni specifiche vedi allegato</p>	Ambiente
29/05/2020	CAS-01327907-L4K5P	<p>Sostenibilità La Strategia di adattamento Milano 2020 necessita di una modifica dei comportamenti dei cittadini e di alcuni cicli produttivi per ridurre la dispersione di sostanze chimiche "non metabolizzabili" dai sistemi naturali che modificano il ciclo dell'acqua e quello dell'ambiente delle Città. Tra le aree principali sulle quali è necessario intervenire segnaliamo : RISORSE IDRICHE.- Accrescere la fiducia nell'acqua di rete per uso potabile e l'accesso a punti di erogazione nei luoghi pubblici (Case dell'acqua) e Acqua Point in edifici pubblici, musei comunali, aeroporti e stazioni per ridurre impatto bottiglia di plastica- Valorizzazione Centri Sportivi Comunali per sensibilizzazione uso acqua di rete- Attivare strumenti per garantire l'accesso al servizio idrico alle categorie più disagiate TUTELA FALDE E AMBIENTE- Riduzione impatto sull'ambiente della plastica PET attraverso attivazione di filiere di raccolta ad hoc presso condomini e di compattatori in luoghi pubblici (hub di trasporto, centri commerciali, stazioni e aeroporti).- Programmare incentivi per gli allevatori che ridurranno l'uso di antibiotici- Attivare filiere di raccolta e di gestione dei rifiuti urbani igienico-sanitari, a partire dai Condomini per raccolta differenziata materiali prevenzione Covid, anche attraverso tecniche di Nudge Theory SERVIZI IGIENICO-SANITARI- Mappatura dei centri cittadini che mettono a disposizione docce e servizi igienici per soddisfare bisogni igienico-sanitari di senza fissa dimora, immigrati, campi rom etc- Divulgazione nei quartieri ad alta densità abitativa di educazione sanitaria e regole d'igiene attraverso gli Amministratori Condominiali- Attivazione progressiva nei quartieri e nei parchi di strutture di accesso ai servizi igienico sanitari Per le azioni specifiche vedi allegato</p>	Ambiente
29/05/2020	CAS-01328144-M5G0	<p>- vorrei vedere Milano verde, risarcita della rasatura che l'ha resa simile a un deportato e l'ha privata delle sue chiome verdi al vento, simbolo di un decoro urbano che andava oltre l'estetica. Il suo piano è costellato di belle idee e parole ma che trasudano grossi interessi economici da parte di grosse aziende come quelle coinvolte con la tecnologia 5G. E ancora una volta i vorrei vedere Milano agire con Coscienza e non con la calcolatrice. Il progetto ForestaMi, con i suoi 3 milioni di alberi entro il 2030, comincia a rivelarsi un trucco per distrarre l'attenzione dalle centinaia di alberi tagliati e che vengono sostituiti da arbusti di 60 cm per mal celare la decapitazione di decine piante centenarie ad alto fusto entro il 2020.</p>	Ambiente
29/05/2020	CAS-01328200-P8T2Q	<p>Riconvertire le aiuole pubbliche in orti coltivati dagli abitanti del territorio, portando la campagna in città e favorendo una produzione, ma anche un consumo, collaborativi. In quest'ottica agli abitanti viene lasciata la libertà di seminare verdure e piantare alberi da frutto per le strade, trasformando così gli spazi pubblici aperti (come aiuole o giardini) in "spazi commestibili" di cui ognuno può prendersi cura e da cui tutti possono raccogliere ciò che viene coltivato. Si attiverrebbe in questo modo un progetto di Agricoltura Urbana Diffusa, dove la cura della terra viene integrata nel sistema metropolitano e diventa occasione di collaborazione e di cura degli spazi comuni ma anche di educazione alimentare e sostenibilità ambientale. Navigando in Internet abbiamo ormai assunto familiarità con le risorse cosiddette open source, come giornali, riviste o software, che sono gratuiti al momento del consumo. Con questa proposta quello che si intende promuovere è un'idea di cibo open source, una risorsa (o meglio, La risorsa) dal libero consumo inserita in un contesto fisico e non più digitale. Il progetto potrebbe anche essere un pretesto per favorire le coltivazioni autoctone del territorio lombardo e preservare quelle colture che rischiano l'estinzione a causa della standardizzazione delle specie che caratterizza l'agricoltura industriale. Il mondo che abitiamo è ancora rappresentabile attraverso la distinzione tra umano e non umano, tra cultura e natura, ma, soprattutto alla luce dell'emergenza che stiamo vivendo, siamo a buon punto per ammettere che conviene vedere il mondo come un continuum culturale-naturale e, a questo proposito, introdurre la coltivazione diffusa e collaborativa di ciò che mangiamo, all'interno di un contesto metropolitano, potrebbe essere un buon punto di partenza per il riconoscimento di questo continuum e per soddisfare il sempre più urgente bisogno di contatto con la biodiversità degli abitanti urbani.</p>	Ambiente
29/05/2020	CAS-01328221-J0S7V6	<p>L'economia da promuovere in Fase2 è l'economia circolare. Spazi, tempi e risorse devono essere intesi per il riuso e il riciclo di prossimità e di scala, generando in questo modo business e innovazione.</p>	Ambiente
29/05/2020	CAS-01328314-V8Q8R	<p>I progetti sono realizzabili tutti in un periodo massimo di quindici-trenta giorni, in remoto senza nessun bisogno di presenziare personalmente. Le realtà coinvolte sono i Municipi, i possibili partner come Forestami, Milano Plastic Free che a sua volta saranno presenti con i cittadini e i commercianti. Offriremo servizi sociali, legati all'acquisto consapevole di prodotti nel quartiere e al sostegno di tutte le attività commerciali presenti sul territorio</p>	Ambiente
29/05/2020	CAS-01328314-V8Q8R	<p>Sostenibilità Tema fondamentale dei nostri tre progetti sono: la politica anti spreco, la mobilità dolce, sensibilizzare i cittadini a ridurre l'utilizzo delle plastiche e raggiungere le proprie necessità entro i 15 minuti di percorrenza a piedi</p>	Ambiente
29/05/2020	CAS-01328477-Y0D9T	<p>2. ECONOMIE, RISORSE E VALORI nostri suggerimenti sono focalizzati sull'importanza di garantire:- Una economia di prossimità, che sia rigenerativa e inclusiva in un'ottica sistemica di sviluppo sostenibile, avendo al centro l'Uomo e l'Ambiente;- Adeguate misure di mitigazione e adattamento all'emergenza climatica.</p>	Ambiente
29/05/2020	CAS-01328477-Y0D9T	<p>5. SOSTENIBILITÀ I nostri suggerimenti sono focalizzati sull'importanza di garantire: - Le filiere corte, favorendo i mercati di prossimità e gli agricoltori locali; - L'impiego crescente di fonti energetiche rinnovabili verso la completa decarbonizzazione dell'economia, secondo la normativa europea; - Il miglioramento dell'efficienza energetica e della mobilità sostenibile.</p>	Ambiente

29/05/2020	CAS-01328522-M6C62	E' possibile aumentare di molto la velocità commerciale, la puntualità e la frequenza dei mezzi pubblici di trasporto di superficie senza implementare nuove corse e quindi con un investimento molto contenuto. Come? Copiando il sistema adottato ormai da alcuni decenni nel resto del mondo, e che per tale motivo potremmo definire ampiamente collaudato ed efficace. Per la precisione e per recuperare il tempo perso bisognerebbe in tempi certi e brevi: - Asservire gli incroci semaforizzati dando la precedenza al trasporto pubblico a cominciare dai tram, su tutte le linee e per ogni intersezione. - Trasformare tutte le corsie preferenziali in corsie protette ed estendere la rete di corsie preferenziali/protette con l'obiettivo di coprire tutti i percorsi del tpl (cominciando dai tram e dai percorsi più trafficati) - Abolire la norma del distanziamento tranviario che prevede che nel caso un tram sia fermo alla fermata il secondo in arrivo resti a 30 metri fin quando il primo non sia ripartito. Questa norma che esiste solo a Milano e in nessuna altra parte del mondo rallenta considerevolmente il viaggio degli utenti dei tram. Eventualmente sostituirla con una norma che preveda l'avvicinamento a passo d'uomo. Per un più articolato approfondimento segnaliamo il seguente sito che tratta di questi temi in modo esteso e particolareggiato: www.muovi-ti.blogspot.com	Ambiente
30/05/2020	CAS-01328691-F9Z5T	Orientare questi aspetti a creare garanzie per il futuro, non ha creare solo successo e popolarità nel presente. Ripenso al caso Expo, ma anche alle Olimpiadi, grande orgoglio per Milano. Questi casi devono diventare occasione per creare un impatto positivo per ambiente e persone. Si parte da qui.	Ambiente
30/05/2020	CAS-01329090-Q0X4L	La Rete Gas Milano&Area Metropolitana è un gruppo informale che raccoglie una rete di circa 65 Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) della città di Milano e dell'Area Metropolitana Milanese per sviluppare e discutere temi, proposte e azioni dei GAS. La realtà dei GAS è consolidata da decenni sul territorio e in occasione della crisi coronavirus ha rafforzato e dato impulso alle esigenze di condivisione, solidarietà e partecipazione tra i cittadini che costituiscono i principi e i criteri fondanti dei GAS. La Rete ha ritenuto quindi opportuno raccogliere l'invito dell'amministrazione milanese e rispondere alla call Milano 2020 (e più specificamente alla pagina Milano 2020 Strategia di adattamento), inviando due documenti che compariranno in due distinte sezioni della call: Il Documento "Nuove Proposte per L'azione Futura della Food Policy del Comune di Milano" nella sezione Sostenibilità e "Prospettive di integrazione dei Servizi di Quartiere, condivisione degli spazi pubblici nella dimensione sociale" nella sezione Tempi, Spazi, Servizi	Ambiente
30/05/2020	CAS-01329154-B6X9P	Durante questi mesi di emergenza, come Mobility Manager di una grande azienda come la Pirelli, mi son reso conto ancora una volta dell'importanza del ruolo delle aziende nella gestione della mobilità, soprattutto per quanto riguarda la domanda, ampiamente influenzata dal livello di implementazione dello smartworking e della flessibilità degli orari, ma anche riguardo alle modalità di spostamento, dove le infrastrutture delle aziende come parcheggi per biciclette, spogliatoi e docce, la facilità di collegamento alle linee di forza del trasporto pubblico, e la disponibilità di parcheggi auto, hanno un'influenza notevole sulle modalità di spostamento delle persone. Per questo, anche sulla base di quanto fatto durante questo periodo di emergenza, credo sia veramente fondamentale rafforzare il dialogo tra le istituzioni e le aziende, che hanno una conoscenza elevata dei bisogni di mobilità dei propri dipendenti, possono evidenziare le priorità di intervento ed essere parte nella definizione delle soluzioni. Inoltre, in questo periodo, anche la mobilità lavorativa di servizio, e non solo il commuting, sta vivendo un cambio di approccio. Anche in questo ambito sta iniziando a prendere piede la mobilità in sharing, e si stanno iniziando a vedere opportunità molto interessanti di sinergie tra la mobilità di servizio e quella privata: il company bike sharing o il company car sharing, che permettono di usare la stessa flotta, in momenti diversi, sia per servizio che per spostamenti personali, permettono di soddisfare diversi bisogni di mobilità in modo molto efficiente. Le aziende diventano quindi hub di mobilità su cui sperimentare la mobilità più innovativa, efficiente ed avanzata. Per questo è fondamentale il dialogo con le istituzioni, che possono accelerare questo processo, e con le altre aziende del territorio, con cui si possono condividere le best practices, le esigenze ed anche alcuni servizi.	Ambiente
30/05/2020	CAS-01329261-V4L3T	Il Progetto si fonda su un orizzonte di transizione ecologica e sociale, e mette in essere i principi dell'economia circolare (riuso, riciclo e manutenzione), della sostenibilità ambientale (bilancio dei servizi ecosistemici) e della mutualità (criteri di gestione cooperativistici e solidali). Si farà ricorso anche ai fondi comunitari UE, ispirati a questi orientamenti.	Ambiente
30/05/2020	CAS-01329261-V4L3T	Il Progetto si propone di impiegare risorse, specie giovanili e delle fasce deboli, particolarmente colpite dalla recente emergenza sanitaria, nonché di contribuire all'inserimento di persone emarginate dall'attuale sistema occupazionale, tramite progetti espressamente dedicati.	Ambiente
30/05/2020	CAS-01329261-V4L3T	I tempi di realizzazione dipendono dalla concessione in uso degli spazi e i servizi offerti sia per l'area verde che per l'area ex magazzini sono contenuti nei progetti stessi, la cui finalità è quella di trasformare un luogo dismesso e da decenni sottratto all'uso pubblico, in un "servizio" per l'intera cittadinanza.	Ambiente
30/05/2020	CAS-01329471-V7M4V	Considerazioni generali: attenzione a non togliere troppi filtri e paletti alle gare d'appalto, e ripensare tutto il progetto di San Siro in senso ecologicamente sostenibile.	Ambiente
30/05/2020	CAS-01329563-G0Q9N	Spettabile Amministrazione Comunale, Siamo l'Associazione Amici della Guastalla, un'associazione che consta circa 70 soci e che da più di vent'anni promuove e valorizza lo storico Giardino della Guastalla. Alleghiamo un documento con le nostre proposte per la fase 2	Ambiente
30/05/2020	CAS-01329881-R1M5F	Vedi documento	Ambiente
30/05/2020	CAS-01329881-R1M5F	Vedi allegato	Ambiente
30/05/2020	CAS-01329881-R1M5F	Vedi allegato	Ambiente
30/05/2020	CAS-01329881-R1M5F	Vedi allegato	Ambiente
30/05/2020	CAS-01329891-R8D1H	Si propone di voler adottare — nell'applicazione e per l'aggiornamento di quanto previsto dal contratto di "Servizio Globale per la Manutenzione programmata delle Aree a Verde pubblico" (per tutte le operazioni e relativi controlli e per la sistematica irrogazione delle previste penali e sanzioni), tenendoli altresì presenti per le nuove progettazioni — le disposizioni, gli accorgimenti, le cautele e le soluzioni specificate in dettaglio nell'allegato "CRITERI DI QUALITÀ PER LA CURA DEL VERDE PUBBLICO". Inoltre, in caso di recepimento, di distribuire ufficialmente queste linee-guida a tutti i tecnici del verde (facenti capo al Settore Verde e Agricoltura e ai diversi Municipi), per i quali prevedere anche un obbligo periodico di aggiornamento professionale.	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329908-H8M3Z	Sono sotto gli occhi di tutti i tappeti di mozziconi di sigarette. Lettera Aperta al Sindaco per ipotesi collaborazione operativa, incontro Assessore Lipparini per implementare task e interventi incisivi diffusi. Ci auguriamo di riprendere intelligente e proficuo confronto.	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329910-P5Q8C	vedi allegato	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329910-P5Q8C	vedi allegato	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329910-P5Q8C	vedi allegato	Ambiente

31/05/2020	CAS-01329913-Y9J8N	Ripartire dall'agro-alimentare, quindi dal territorio, dalla filiera, dalle reti corte, dai produttori locali che molto spesso fanno fatica ad investire in comunicazione. A tal fine potrebbe essere utile la progettazione di una APP che faciliti l'incontro tra la domanda (i consumatori milanesi) e l'offerta (i produttori o le reti di produzione locali) anche fisicamente. L'incontro fisico dovrebbe essere favorito in spazi ridotti, possibilmente all'aperto. Con attenzione al centro e alla periferia. Tale approccio consentirebbe la valorizzazione delle risorse agroalimentari locali, abbatterebbe (potenzialmente) il traffico, valorizzerebbe luoghi e comunità locali che spesso faticano ad incontrarsi.	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329924-D0Y5N	Vedi allegato	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329924-D0Y5N	Vedi allegato	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329924-D0Y5N	Vedi allegato	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329924-D0Y5N	Vedi allegato	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329924-D0Y5N	Vedi allegato	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329961-S6W2H	Si veda il documento allegato.	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329961-S6W2H	Si veda il documento allegato.	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329961-S6W2H	Si veda il documento allegato	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329961-S6W2H	Si veda il documento allegato.	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329963-T6N4Y	Riadattare e ristrutturare gli spazi all'aperto interni agli edifici scolastici o i terrazzi etc. in modo che possano diventare laboratori di orti curati all'interno delle attività scolastiche, ma effettivamente produttivi per il quartiere. Investire in generale sugli orti pubblici e sulla resilienza alimentare locale. Investire sulla mobilità sostenibile e le piste ciclabili. Discutere a livello cittadino e poi approvare un "piano di emergenza" che affronti scenari possibili di possibili future crisi (acqua, energia, forniture alimentari etc.) partendo dalle reali condizioni locali della nostra città.	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329964-W0V5H	si allega documento delle associazioni	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329980-F3F7H	Vedi allegato	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329980-F3F7H	Vedi allegato	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329980-F3F7H	Vedi allegato	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329980-F3F7H	Vedi allegato	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329980-F3F7H	Vedi allegato	Ambiente
31/05/2020	CAS-01329993-C3X7T	Allego un mio piccolo contributo che può essere utile in questo campo come in Tempi, Spazi e Servizi	Ambiente
31/05/2020	CAS-01330000-R0V0N	Buongiorno, allego contributo alla call Milano2020.	Ambiente
31/05/2020	CAS-01330003-J6G2Y	Per far fronte all'inciviltà che causa l'abbandono dei rifiuti dovrebbero essere aumentate nelle zone a rischio le aree videosorvegliate e andrebbero irrigidite le sanzioni e aumentati i controlli. Inoltre dovrebbe esserci una maggiore attenzione dei comuni alla pulizia dei tratti stradali e delle aree periferiche. Mentre dato che nella fase 2 ci sarà un aumento dell'utilizzo dei parchi andrebbe predisposto un più accurato servizio di pulizia delle aree verdi. Tutto ciò produrrà nuovi posti di lavoro e un aumento del senso civico.	Ambiente
31/05/2020	CAS-01330013-S6R1C	https://m.facebook.com/dubkle/posts/10158355096471753	Ambiente
31/05/2020	CAS-01330014-Y5L4P	Buongiorno, allego contributo di riflessione da parte dell'OFS di Milano Rosetum.	Ambiente
31/05/2020	CAS-01330034-Q3R3D	1. PASSEGGIATE ORTO BOTANICO Considerando la presenza del centro ricreativo per anziani di Via Boscovich, con oltre 700 iscritti over 65/70, proponiamo di strutturare un piano di attività da svolgere all'aperto in modo da supportare queste comunità e, allo stesso tempo, valorizzare le bellezze naturalistiche di zona 3. Proponiamo infatti tre "Passeggiate Botaniche" che andrebbero a coprire le aree di Porta Venezia, di Ortica e del Rubattino. Queste passeggiate sarebbero organizzate in collaborazione con delle Guardie Ecologiche volontarie e/o di esperti professionisti e/o associazioni della zona, e servirebbero ad incentivare la conoscenza naturalistica dell'area andando a supportare con un'attività all'aperto e conviviale una delle fasce più deboli della popolazione in questo momento di crisi da pandemia, incentivando il distanziamento sociale ma dando una reale e concreta soluzione al possibile isolamento di queste comunità. Abbiamo pensato a due possibili percorsi: Via Morgagni: questa zona ha delle piante molto particolari, locali e specifiche dell'area e delle condizioni climatiche in cui viviamo. La zona poi, vede la presenza di una bocciofila, in cui si potrebbero organizzare momenti di convivialità all'aperto per gli anziani prima e dopo il percorso naturalistico. La nostra idea è quella di chiedere a un professionista, un botanico, per esempio, o un professore universitario che si occupa di queste tematiche, di organizzare la passeggiata in base alle specie autoctone più importanti e particolari. Il Giardino di San Faustino: esempio di orto condiviso gestito da associazioni locali che si organizzano per la manutenzione e per gli orari di apertura e di chiusura dell'area. La nostra idea è quella di chiedere a queste associazioni di portarci a visitare le specie coltivate, magari con anche qualche consiglio su come gestire la crescita di queste piante o in generale un orto urbano con questa modalità condivisa.	Ambiente

31/05/2020	CAS-01330034-Q3R3D	<p>1) ORTI URBANI</p> <p>Nell'ottica di incentivare l'utilizzo di risorse locali e i comportamenti, le scelte e delle modalità di consumo più sostenibili dei cittadini della città di Milano, obiettivi delineati dalla Strategia 2020, proponiamo di potenziare l'utilizzo di porzioni di terreni pubblici, quali giardini, cortili, aiuole, in modo da dedicarne una piccola parte, concessa in modalità temporanea e limitata ad una famiglia/condominio, all'organizzazione e sviluppo di orti di diversa tipologia, a seconda dalle caratteristiche del terreno e dell'area.</p> <p>In particolare, proponiamo di scalare l'iniziativa già implementata e strutturata di Piazza Maria Adelaide, in Viale Regina Giovanna, di gestione di spazi comunali adibiti ad orti per una manutenzione aggiuntiva dello spazio verde e una lotta al degrado, oltre che all'incentivo ad avere una vita più sostenibile e sana. La nostra proposta è quella di monitorare e mappare le aree verdi pubbliche soggette a particolare degrado della zona 3 pianificando un recupero della stessa con lo sviluppo di un orto in condivisione di cittadini/associazioni e gruppi informali della zona. In questo modo non solo si valorizzerebbe un'area spesso lasciata in colta e/o sporca, ma si incentiverebbe ad una alimentazione più salutare e più a "contatto" con la natura e, in ultimo, questa modalità potrebbe contribuire al distanziamento sociale richiesto dagli ultimi provvedimenti COVID-19.</p> <p>2. Pista ciclabile da via Celoria - Centro</p> <p>Proponiamo che la stessa modalità venga utilizzata per costituire un primo tratto di collegamento tra Città Studi e Buenos Aires, rendendo ciclabile via Celoria. La strada è infatti molto ampia e percorsa ogni giorno da studenti e lavoratori dell'Università, che potrebbero beneficiare di un tratto ciclabile di collegamento tra l'Università e Piazza Leonardo. Un piccolo espediente in una via che si presta, per mettere rapidamente in sicurezza i ciclisti che animano Zona 3!</p>	Ambiente
31/05/2020	CAS-01330035-Z0F5Q	<p>1) Per ridurre l'inquinamento proponiamo il controllo più stringente degli impianti termici inquinanti con incentivi per la sostituzione del gasolio e legno con il gas. Inoltre sarebbe opportuno pubblicare sul sito del comune gli impianti termici inquinanti a Milano e nello stesso tempo dare l'incarico a qualcuno, ad esempio all'Università Bicocca o Politecnico, per uno studio particolare, accurato e propositivo per la riduzione dell'inquinamento dell'aria. Comitato Bicocca</p> <p>2) Per supportare l'utilizzo di mezzi in sharing proponiamo la creazione di un unico sistema di registrazione/pagamento; uno dei principali ostacoli è che ogni azienda di sharing ha modalità non omogenee rispetto alle altre e ciò potrebbe essere integrato con un sistema d'accesso ai mezzi pubblici, come avviene, parzialmente, con la Oyster Card di Londra (suggerita dal Sindaco Sala in campagna elettorale). Comitato Bicocca</p>	Ambiente
31/05/2020	CAS-01330053-F6G9V	<p>Felice che il documento contenga strategie diversificate e articolate in grado anche di mitigare l'inquinamento chimico dell'aria di Milano, non leggo invece alcuna riflessione in merito all'inquinamento elettromagnetico (elettrosmog).</p> <p>In questo senso dissento totalmente sull'implementazione digitale dei servizi e qualsiasi iniziativa anche privata che comporti un aumento delle emissioni di onde elettromagnetiche artificiali nel territorio comunale;</p> <p>Penso che implementare l'elettrosmog sia incoerente con il principio esposto nel documento dove si afferma (pag 4) di volere "una vera svolta ambientale" e un "nuovo concetto di tutela della salute che non si limiti solo alla cura e prevenzione delle malattie". Chiedo all'Amministrazione di essere integralmente e realmente coerente con questi obiettivi.</p> <p>Vi chiedo di donarci non una smart city digitalmente strutturata ma una città profondamente intelligente ovvero profondamente ecologica nel senso più ampio del termine; che tenga conto delle molteplici dinamiche e peculiarità biologiche, psicologiche, e spirituali dei suoi abitanti e che le scelte dell'amministrazione dipendano da questa ricca molteplicità, non da "mode" tecnologiche (ancorchè di diffusione a scala globale) o da pressioni esterne del mondo del business di basso profilo.</p> <p>Vi chiedo di essere CORAGGIOSI, di non mostrare timidezza di fronte ai poteri forti (ovvero poteri economici), di non subire pressioni esterne, di NON IMITARE alcune grandi metropoli che hanno preso o stanno prendendo scelte scellerate, abbiate un pensiero sano e dateci una città altrettanto SANA. Siate leader in questo senso e col tempo sarà Milano ad essere un esempio da imitare.</p> <p>In particolare : vedere pdf allegato.</p>	Ambiente
31/05/2020	CAS-01330058-T3F2G	<p>Caro Sindaco Sala,</p> <p>siamo un gruppo di bambini di quinta elementare e vorremmo dare il nostro contributo per riaprire le scuole e avere una vita migliore dopo il Covid 19.</p> <p>A noi sorprende che nei telegiornali parlano molto di più del calcio e dei numeri che della riapertura delle scuole. Quando parlano di scuola non parlano di bambini, nessuno chiede quello che pensiamo, di cosa abbiamo bisogno e se abbiamo delle buone idee. Noi la ringraziamo molto perché lei ci ha chiesto che cosa pensiamo e ci ha dato la possibilità di esprimere la nostra opinione e raccontare le nostre idee.</p> <p>Nella nostra scuola non ci hanno fatto fare le videolezioni, noi non vediamo le maestre da febbraio e ci sentiamo esclusi, tristi e arrabbiati.</p> <p>Abbiamo creato un'aula su Zoom con alcuni dei nostri genitori che si sono offerti volontari per farci lezione. Ci vediamo tutte le sere per correggere i compiti e tutte le mattine per iniziare la giornata insieme. L'ultimo mese abbiamo dedicato tutte le mattine a questo progetto, a parlare e immaginare la Milano nel futuro. Se vuole può venire a trovarci su zoom (inserire il codice 542 539 140) tutte le mattine dalle 9 alle 9:30 o al pomeriggio dalle 18:30 alle 19:30 fino alla fine della scuola. A noi farebbe molto piacere. Lavorare sulla città del futuro è stato molto bello e divertente, abbiamo capito che sarà complicato organizzare tutto ma speriamo che dopo questo grande lavoro Milano sarà ancora più bella. #andràtuttobene.</p> <p>I bambini della 5A</p>	Ambiente
31/05/2020	CAS-01330069-D8C2G	<p>Essenziale aumentare le piste ciclabili, aumentare le zone 30km, scoraggiare l'utilizzo delle automobili il più possibile nel centro di milano. Essenziale aumentare le aree verdi.</p>	Ambiente
31/05/2020	CAS-01330093-D5J5Z	<p>Suggerisco di installare delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria automatiche che -permettano di raccogliere più dati per analisi puntuali per area o zona- visualizzino in tempo reale un indice di qualità dell'aria o le concentrazioni misurate (in modo similare ai sensori di rilevamento velocità con indicazione della velocità di marcia) in modo da aumentare la consapevolezza dell'inquinamento presente. Questi dispositivi si potrebbero installare inizialmente davanti -alle scuole materne e a seguire nelle altre- ai centri RSA- agli ospedali</p>	Ambiente

31/05/2020	CAS-01330094-P9LOG	<p>Le tutela della salute umana e dell'ambiente sono precondizioni per una ripartenza sana, che non porti a ripercorrere i modelli del passato.</p> <p>Milano si deve impegnare in uno sforzo straordinario di reimpostazione della propria struttura economica sociale, e ambientale, in un momento di crisi e con risorse economiche ridotte. Ogni investimento andrà calibrato e mirato in funzione di una strategia globale che abbia sempre chiari gli impegni conseguenti alla " Dichiarazione di Emergenza Climatica " e alla strategia di adattamento.</p> <p>Chiediamo che nell'attuazione del programma di adattamento siano coinvolti i comuni contermini per condividere le strategie di intervento e avviare azioni coordinate. Auspichiamo che gli sforzi per affrontare l'emergenza aiutino a far decollare la città Metropolitana.</p>	Ambiente
31/05/2020	CAS-01330101-TONGC	<p>Rimandiamo al documento in allegato per alcune osservazioni/suggerimenti rispetto al tema Governance. Qui di seguito un breve riassunto delle nostre considerazioni: Come associazione culturale che si occupa di processi trasformativi tramite la cultura e le arti performative, pensiamo possa essere molto utile e generativa l'implementazione di processi che prevedono tavoli di lavoro fra enti, cittadini e istituzioni per l'indagine, la discussione, l'identificazione di problemi e risorse di un contesto o un territorio.</p> <p>Suggeriamo di quindi di promuovere dinamiche partecipate di progettazione che coinvolgano in modo orizzontale équipes multidisciplinari, dove lo sguardo dell'operatore culturale possa concepito come parte fondamentale, dialogante e facilitante, insieme a chi si occupa di urbanistica, economia, lavoro, diritti, educazione, sostenibilità.</p>	Ambiente
31/05/2020	CAS-01330104-K2F2C	<p>Su un tema che considero importante, sono disponibile a presentare i contenuti e le proposte operative di una Prassi di Riferimento UNI/PdR sul DIBATTITO PUBBLICO appena elaborata da un Gruppo interdisciplinare dell'Ordine degli Ingegneri di Milano insieme con UNI, che a breve verrà ufficializzata da UNI (Ente nazionale italiano di unificazione).</p>	Ambiente
31/05/2020	CAS-01330104-K2F2C	<p>Per proporre semplificazioni nelle diverse fasi attuative degli appalti pubblici - che alleggerirebbero anche il carico della struttura burocratica - sono disponibile a presentare le proposte operative in elaborazione a cura di un Gruppo dell'Ordine degli Ingegneri di Milano. Sono disponibile anche a proporre modalità di gara, oggi possibili, per snellire le procedure, rendendo più rapida questa fase (e riducendo i ricorsi).</p>	Ambiente
31/05/2020	CAS-01330107-X1F8Z	<p>Prevedere effettive sanzioni pecuniarie a carico di coloro che gettano rifiuti di ogni genere per strada. Convertire davvero l'economia attuale in una economia circolare, dal punto di vista del trasporto, dell'urbanistica, della produzione dei rifiuti, delle scelte di acquisto e investimento. L'alberazione è di fondamentale importanza come barriera all'inquinamento atmosferico e come fonte di assorbimento della CO2. Per creare delle "foreste urbane" efficaci, la conoscenza della configurazione e composizione arborea è essenziale, come suggerisce lo studio Recupero e inverdimento di aree abbandonate o ad alta intensità di traffico. Creazione di piste ciclabili su larga scala e senza barriere architettoniche di interruzione e potenziamento delle infrastrutture delle piste ciclabili con quelle fatte di pannelli fotovoltaici per accumulare energia e distribuirla alla collettività, anche attraverso il ricorso a un bando di gara e alle start-up innovative che hanno già sviluppato tale tecnologia (https://www.rivistabc.com/ciclabili-solari-in-crowdfunding-pannelli-fotovoltaici-al-posto-dellasfalto/) Modificare la normativa sui rifiuti urbani, inserendo l'organico nella tariffa urbana anche per gli uffici, promuovendo così l'utilizzo e lo smaltimento di prodotti biodegradabili).</p>	Ambiente
31/05/2020	CAS-01330110-K6C5S	<p>1. Dopo questa emergenza vorrei comprare e consumare in modo più sostenibile, vorrei essere facilitata a farlo. Vorrei più prodotti a km 0 . vorrei più sfusi Si potrebbe offrire gratuitamente spazi del comune ad associazioni tipo gas o alveare, il limite più grande per queste associazioni è l'affitto, così facendo la barriera di apertura di gas ce ne saranno di più. Oppure in uffici comunali / biblioteche / mercato scoperti. Questi spazi potrebbero diventare anche spazi dove artisti/artigiani possano vendere autoproduzioni Anna - Isola - Zona 9</p>	Ambiente
31/05/2020	CAS-01330112-W4LOX	<p>Riduzione delle superfici destinate al parcheggio delle autovetture con la somministrazione di aree verdi temporanee itineranti nel quartiere con calendari settimanali o bisettimanali. Piante in tour. Super Gas: Celle frigorifere di quartiere automatizzate per la prenotazione e il ritiro di prodotti alimentari di filiera corta con distribuzione diretta dal produttore a chilometro ridotto</p>	Ambiente
31/05/2020	CAS-01330115-B6X1N	<p>Suggerimenti in merito alle aree verdi del Municipio 7 da integrare con nuove alberature (molte di queste erano state già proposte con la delibera allegata): VIA SAN GIUSTO da via Cardinal Tosi a via Pio II, lato n.i civici dispari (3 Cercis siliquastrum, 29 Sorbus aucuparia, come da progetto realizzato nel 2010 ma da anni mancanti) VIA F. M. BELTRAMI completamento del filare fino a via Lucerna (Celtis australis) e rinfoltimento dei lati delle scarpate VIA PARRI ricomposizione dell'alberatura mista anti-rumore secondo un preciso elenco che potrà essere prodotto VIA NIKOLAJEVKA Parcheggio laterale, lato n.i civici dispari (nuovo filare) e aiuole all'angolo con via delle Forze Armate (3 Tilia x europaea) PARCO DELLE CAVE area vuota tra la cava Casati e le case di via Pompeo Marchesi (saturazione con alberi e arbusti) VIA DELLE FORZE ARMATE angolo VIA CIVIDALE DEL FRIULI completamento dei gruppi nelle aiuole spartitraffico (Liquidambar styraciflua e Platanus x acerifolia) VIA CIVIDALE DEL FRIULI (lato n.i civici dispari) completamento dei gruppi (Liquidambar styraciflua, 4 Pyrus calleryana) e aggiunte di nuovi dietro il parcheggio laterale VIA BAGAROTTI angolo VIA PALMI aiuole a fianco della rotatoria VIA VALSESI aiuole a fianco dell'attraversamento pedonale rialzato all'altezza del n.° civico 24 VIA PRATO tra il canale deviatore e via Lucca VIA B. M. DA CARCANO completamento estremi del filare (3 Cercis siliquastrum) PARCO DI BAGGIO ricomposizione di alcuni gruppi (2 Fraxinus excelsior, 3 Populus italica, 3 Quercus petraea) VIA ANSELMO DA BAGGIO ripristino del filare nella strada senza uscita che conduce al n.° 54 (Platanus x acerifolia) VIA ROMERO completamento estremi del filare (4 Corylus colurna) e dietro la fermata A.T.M., fronte cimitero (2 Juglans nigra) VIA AMANTE parco-giochi (7 Davidia involucrata, come da progetto realizzato nel 2010 ma da anni mancanti) VIA DIOTTI angolo VIA SCANINI aiuola spartitraffico centrale</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01204546-DOD9C1	<p>Non vietare i matrimoni.</p> <p>È giusto vietare le celebrazioni con invitati, ma credo sia importante dare la possibilità di sposarsi firmando in presenza dei due testimoni.</p> <p>Le nuove coppie spendono, comprano case ecc..</p> <p>Inoltre per via di futuri possibili lockdown permettendo di creare nuovi nuclei famigliari si eviteranno spostamenti illegali per poter vedere la fidanzata/o.</p> <p>Se siamo in emergenza si potrebbe valutare anche una burocrazia semplificata e una "cerimonia lampo"</p>	Anagrafe
27/04/2020	CAS-01207120-J5P5F0	<p>Propongo di prolungare automaticamente o con semplice richiesta email la validità delle pubblicazioni di matrimonio e altre scadenze simili di 6 mesi al fine di evitare che gli sposi e/o altri cittadini colpiti dalla sospensione delle cerimonie dovuta dall'emergenza Covid-19 debbano recarsi di persona, come richiesto finora, in Via Larga per richiedere le pubblicazioni di matrimonio (che hanno una validità di soli 6 mesi).</p>	Anagrafe
27/04/2020	CAS-01207187-Q3F3F5	<p>Servizi digitali: favorire il rilascio della carta di identità elettronica, anche in automatico, perchè serve per poter usufruire dei servizi non solo del Comune ma anche di quelli di tutta la PA.</p> <p>Avere la C.I. elettronica significa spostarsi meno in città, niente code in municipio, minori rischi di contagio ecc.</p> <p>L'identità della persona si faccia via WEB</p>	Anagrafe
27/04/2020	CAS-01207250-H2X6S5	<p>Crede che sia necessario attivare maggiori servizi online, come la possibilità di celebrare funzioni religiose e civili. Ad esempio se concesso, sarebbe opportuno poter celebrare matrimoni via web con presenza di un funzionario del Comune di Milano, sposi e testimoni.</p>	Anagrafe

27/04/2020	CAS-01207932-N7C2F1	Sarebbe molto utile avere la possibilità di effettuare i matrimoni civili via web, soprattutto per chi ha già fatto tutte le pratiche ed ha la data del matrimonio fissata nelle prossime settimane. Per i futuri sposi interessati solo all'atto di matrimonio senza il contorno del ricevimento sarebbe fondamentale. Grazie.	Anagrafe
27/04/2020	CAS-01208128-K2P2B5	Svolgere i matrimoni all'aperto, con sedie ben distanziate, per permettere agli sposi di poter avere almeno i parenti stretti e aumentare orari e giorni per quelli che non hanno potuto sposarsi negli ultimi mesi	Anagrafe
28/04/2020	CAS-01210793-C7D1R0	Vorrei che valutaste la possibilità di celebrare matrimoni via web (zoom o altre piattaforme). L'esigenza nasce da una situazione particolare ma con esigenza personale di urgenza: due ragazzi residenti estero con matrimonio fissato per il 20 giugno a Villa Litta ma con evidenti difficoltà di rimpatrio.	Anagrafe
28/04/2020	CAS-01211133-T7B7M1	Bisognerebbe rendere completamente disponibili i servizi del comune tramite piattaforma digitale. Il rinnovo della carta identità, la richiesta di certificati vari, tutto dovrebbe poter essere richiesto e ricevuto a casa, tramite invio documenti o con PEC o con area SPID o tramite videoconferenza. Si dovrebbe poter richiedere online anche cose come il rinnovo delle esenzioni mediche, il certificato malattia dal lavoro (magari vedendo il medico in teleconferenza), e tutto quello che non richiede una visita medica.	Anagrafe
28/04/2020	CAS-01211560-M8R8M8	vanno riaperti i matrimoni con rito civile, due sposi testimoni e ufficiale ma almeno chi potrà avrà modo di iniziare vedere riconosciuto il diritto che deriva dall'unione civile in termini di assistenza familiare, gestione dei figli ecc facciamo i funerali dobbiamo fare anche i matrimoni a mio avviso...e già ci sarà una coda incredibile per i non eseguiti da marzo...	Anagrafe
28/04/2020	CAS-01212642-C8Q7W0	8) Strutturare l'orario di lavoro degli uffici comunali in turni, facendo slittare l'inizio lavoro oltre la prima fascia di orario di punta 9) Costituire una stazione mobile degli uffici comunali per portare il comune dai cittadini e non il contrario	Anagrafe
29/04/2020	CAS-01218027-S8Z7R7	I servizi dell'anagrafe online non sono ancora completi per i cittadini italiani: la carta di identità elettronica comporta tempi troppo lunghi, il certificato elettorale anche. Gli stranieri passano ore e ore ad attendere all'anagrafe: bisogna digitalizzare le richieste e gestire con più efficienza sembra di essere tornati agli anni '70 quando ci vado con centinaia di persone in attesa per il servizio allo sportello.	Anagrafe
01/05/2020	CAS-01227812-L6S8F7	Un'osservazione: il 30/04/2020 alle ore 20.30 (vigilia dei tre giorni di festa) ho ricevuto il messaggio di annullamento dell'appuntamento di martedì 5 maggio per fare la carta di identità elettronica (fissato dal 22/2). Premesso che il giorno prima avevo chiesto notizie al 020202 in merito all'appuntamento e non mi era stata data alcuna certezza sull'annullamento o meno, mi auguravo che il Comune dopo la sospensione forzata di questo periodo con la fase 2 fosse pronto e si fosse organizzato a riprendere in sicurezza il servizio. E' così impossibile gestire in sicurezza questi appuntamenti evitando di creare un arretrato mostruoso dato che i tempi di attesa erano già inaccettabili prima del COVID. Peccato purtroppo è stata scelta la strada più facile: l'annullamento / posticipo a data da stabilire. Mi domando se dall'inizio di questa emergenza i rappresentanti del Comune non abbiano avuto il tempo per pensare come organizzare un servizio ai cittadini. Sono serrati da mesi, in smart working, in "call" per discutere, e questo è il risultato? Questa serrata porterà a noi cittadini un ulteriore piccolo disagio che assommato agli innumerevoli altri piccoli disagi non faranno altro che aumentare il rancore della cittadinanza avendo un ulteriore conferma che ci sono cittadini di classe A (tutelati sotto tutti i punti di vista, esempio i dipendenti comunali) e degli altri, trattati come sudditi, che possono aspirare a diventare eroi. Coraggio! La rinascita (purtroppo) deve prevedere la convivenza con il virus ognuno faccia la sua parte dando però il buon esempio.	Anagrafe
01/05/2020	CAS-01227826-S3V4K4	Io e molte altre coppie in fase di separazione vedono oltre a dover convivere forzatamente inasprendo situazioni ormai deteriorate a veder posticipare di molti mesi le udienze. Questo comporta rischi facilmente immaginabili oltre che complessità burocratiche non indifferenti relative ad obblighi già intrapresi (rogiti, corresponsioni economiche,...) Suggerisco che il Comune si faccia promotore verso Min Giustizia per la semplificazione delle procedure consensuali meno complesse (in via telematica o direttamente alle anagrafe ad esempio se con figli >14 anni o 16,...o di consentire l'assistita anche con un solo avvocato per non accrescere costi in questo momento non sostenibili). Questo permetterebbe di velocizzare le pratiche semplici e lasciare priorità ai casi che effettivamente necessitano del contributo di un giudice.	Anagrafe
17/05/2020	CAS-01280263-Q2T7C4	Offrire la possibilità di richiedere i documenti d'identità, i permessi per la sosta, ecc... tramite piattaforme online anche con l'identificazione tramite webcam (stile richiesta SPID).	Anagrafe
30/04/2020	CAS-01224729-D7R9X4	- creare piccoli spazi all'aperto (giardini zen?) diffusi per permettere alle persone di scaricare le tensioni e controbilanciare la permanenza in uno stesso spazio (la casa) e l'uso continuativo di dispositivi tecnologici poiché lo smart working impone spesso di lavorare e comunicare interamente attraverso quei dispositivi, ingenerando quindi saturazione. Tali spazi permetterebbero anche il gioco dei bambini e le attività tipo yoga in sicurezza perché svolte a piccoli gruppi. - comunicare ai cittadini enti e strutture a cui rivolgersi nel caso avessero difficoltà a gestire gli animali	Animali
01/05/2020	CAS-01228010-NOB8F7	Nelle proposte non ho visto nulla riguardante i cani. Attualmente, in tempi di coronavirus, è consentita la passeggiata con il cane nel raggio di 200 mt da casa ma senza alcuna raccomandazione circa l'obbligo di sciacquare le deiezioni. Risultato: Con 105000 cani nella sola city, i marciapiedi sono diventati ancor più comode latrine. In molte città vige l'obbligo per chi conduce un cane, di avere una bottiglietta d'acqua (oltre ai sacchetti) pena contravvenzione. A Milano mi risulta che la nuova normativa (dopo molti tentennamenti) preveda solo una raccomandazione di sciacquare ma non l'obbligo di avere con se anche una bottiglietta di acqua. Cio' detto, ritengo che i cani abbiano il diritto ad avere spazi dedicati e recintati in tutti i giardinetti pubblici in modo che possano scorazzare e liberarsi senza pericoli e difficoltà e con maggior decoro per loro, per gli accompagnatori, per i cittadini tutti e non ultimo per chi deve sanificare. Il Comune, assegnando a tanti condomini la manutenzione della zona verde antistante, contribuisce a ridurre gli spazi utilizzabili dai cani amplificando il degrado della città e senza offrire alternative. Creare luoghi recintati dedicati ai ns/ cani in tutti i giardinetti Comunali sarebbe un piccolo investimento a fronte di un grande risultato, oltre che da un punto di vista igienico e sanitario sempre più auspicato in questo periodo, anche per un maggior decoro della ns/ Milano.	Animali
13/05/2020	CAS-01267442-R5Y4M4	Politiche di sostegno per garantire maggiori risorse ai nostri amici a quattro zampe, mediante istituzione della figura dello psicoterapeuta per animali domestici	Animali

27/04/2020	CAS-01208055-K1J2X4	<p>Gentilissimi,</p> <p>vi contatto perchè credo uno dei problemi maggiori a cui i cittadini milanesi e non solo stanno facendo fronte è il settore degli affitti tra privati. Milano è una delle città con il caro affitti più alto in Italia e a causa dell'Emergenza derivata dal nuovo Coronavirus (Covid-19) io e il mio team, in collaborazione con un Patronato, abbiamo stilato una serie di proposte e soluzioni per venire in aiuto ai Locatari e Locatori e avviato una petizione - qui link http://chng.it/v9KbTHc5sf - . Sperando possa essere di aiuto per la nostra città e non solo. Riteniamo che l'emergenza affitti non possa aspettare e crediamo nella necessità di un intervento più concreto ed efficace da parte dello Stato e Regioni e Comuni in ambito locazioni abitative (c.d. Affitti). Vi chiedo gentilmente di visionare le soluzioni da noi proposte.</p> <p>Riporto il link con le informazioni complete. http://chng.it/v9KbTHc5sf</p> <p>Vi ringrazio.</p> <p>Cordialmente, Patrizia Account Manager</p>	Casa
27/04/2020	CAS-01208058-Y2M2R5	<p>Gentilissimi,</p> <p>vi contatto perchè credo uno dei problemi maggiori a cui i cittadini milanesi e non solo stanno facendo fronte è il settore degli affitti tra privati. Milano è una delle città con il caro affitti più alto in Italia e a causa dell'Emergenza derivata dal nuovo Coronavirus (Covid-19) io e il mio team, in collaborazione con un Patronato, abbiamo stilato una serie di proposte e soluzioni per venire in aiuto ai Locatari e Locatori e avviato una petizione - qui link http://chng.it/v9KbTHc5sf - . Sperando possa essere di aiuto per la nostra città e non solo. Riteniamo che l'emergenza affitti non possa aspettare e crediamo nella necessità di un intervento più concreto ed efficace da parte dello Stato e Regioni e Comuni in ambito locazioni abitative (c.d. Affitti). Vi chiedo gentilmente di visionare le soluzioni da noi proposte.</p> <p>Riporto il link con le informazioni complete. http://chng.it/v9KbTHc5sf</p> <p>Vi ringrazio.</p> <p>Cordialmente, Valentina (Founder AFFITTI PER CHI HA FRETTA)</p>	Casa
27/04/2020	CAS-01208333-M2G9M7	<p>Ringraziando per la possibilità' di esprimere un suggerimento, il mio e' legato ai contratti di locazione essendo previsti limiti alla proprieta' privata per assicurarne la funzione sociale e la accessibilita' a tutti (art. 42 della Costituzione). L'idea e' prevedere agevolazioni (non economiche, quindi senza aggravio per l'Erario)per chi desidera sottoscrivere un contratto di locazione per un immobile vicino al luogo della prestazione lavorativa che risulta disponibile. Puo' trattarsi di una riduzione delle mensilita' di anticipo come caparra(due e non le costantemente richieste tre) e di una durata obbligatoria del contratto non superiore a quella prevista nel contratto di lavoro. Ancora meglio se fosse possibile imporre un prezzo piu' bilanciato rispetto alla superficie abitativa e alle condizioni dell'immobile. Sarebbe una misura utile per l'emergenza in corso perche' potrebbe ridurre l'esercito di pendolari che arriva ormai sempre da piu' lontano (anche per queste condizioni proibitive del mercato immobiliare), ma anche un forte segnale che renderebbe Milano ancora una volta esempio di un modello diverso, nel caso di socialita', come segnalato nel video esplicativo.</p>	Casa
27/04/2020	CAS-01208390-R9S4G9	<p>Buongiorno,per quanto riguarda i mezzi di trasporto per i lavoratori penso che una soluzione momentanea sarebbe quella di fare in modo di avvicinare il più possibile i cittadini al luogo di lavoro ,utilizzando alloggi di fortuna come alberghi attualmente non utilizzati o altre risorse disponibili . Buon lavoro a tutti e grazie .</p>	Casa
27/04/2020	CAS-01208628-G8N9M6	<p>Il tema dell'abitare, molto presente in questi ultimi due mesi, mi sembra solo accennato in una riga. Incentivi per rendere più collaborativi e meno "isolati" gli abitanti dei condomini privati e pubblici milanesi? (spazi condivisi, figure di supporto come badanti di condominio, volontari etc); un po' di energia e aiuto reciproco all'interno di molti condomini si è attivata, non spengiamola. persone con disabilità e accessibilità: più di altre potrebbero essere penalizzate da questi provvedimenti e nuova configurazione; che Milano diventi smart anche in questo, e includa, nell'innovazione.</p>	Casa
27/04/2020	CAS-01208643-C8B4P4	Casa	Casa
28/04/2020	CAS-01209357-W7L8S0	Rivedete il modo in cui vengono gestite le case popolari e le occupazioni. Fate sgomberi solo se avete chi ha diritto che è senza una casa non solo per sgomberare uno spazio per poi lasciarlo vuoto.	Casa
28/04/2020	CAS-01215054-F2D5Y5	Attenzione ai Bed & Breakfast e agli affitti brevi. Come garantire una corretta sanificazione degli ambienti? Come assicurare l'adesione alle norme per chi viene in città solo per qualche ora/giorno? In alcuni quartieri, come Isola, c'è un flusso incontrollato e, talvolta, anche illegale di affitti brevi.	Casa
29/04/2020	CAS-01221070-H6N5P4	Nel paragrafo "Spazio Pubblico e Benessere", al quinto punto ("Gestire e monitorare ...") è scritto: "incentivare i condomini a consentire il gioco negli spazi comuni, come già previsto dalle norme comunali." Vorrei sapere in dettaglio a quali norme comunali si fa generico riferimento. Grazie	Casa
29/04/2020	CAS-01221634-X0W0D7	La necessità di stare in casa e fare ove possibile smart working presuppone il poter abitare una casa quindi la priorità in questo momento è avere a disposizione case già pronte senza bisogno di interventi strutturali rilevanti che siano accessibili anche alle fasce più povere. Bisognerebbe cambiare la gestione delle case popolari (Aler) perchè è palese che non sta funzionando, inoltre io metterei dei tetti massimi per gli affitti dei privati anche se è una scelta impopolare perchè le case in affitto a Milano costano davvero troppo. Un'altra problematica grossa da affrontare sono le persone con dipendenze o traumi psicologici che finiscono per strada e che negli ultimi anni sono aumentate vertiginosamente. Per quest'ultimo punto non saprei cosa consigliare perchè è davvero difficile, però qualcosa si deve fare perchè queste persone oltre a mangiare (grazie alle associazioni , al comune e ai volontari) devono essere curate e non possono continuare a vivere per strada.	Casa
30/04/2020	CAS-01222200-J2S6J9	Regolamentare maggiormente il prezzo di acquisto e affitto delle case, o ci ritroveremo con una città vuota e più povera sul lungo periodo. Costruire meno anche a fronte della quantità di spazi sfitti o fatiscenti.	Casa

30/04/2020	CAS-01223866-Y6F0J0	<p>GESTIONE DELLA QUOTIDIANITÀ' NELLA FASE 2 - gruppo famiglia: Genitori: es. 1 smart working e l'altro no. Figli a casa lezioni online.</p> <p>Incentivare i Condominii tramite gli amministratori ad usare spazi comuni per i più giovani: all'aperto e al chiuso con le distanze e per momenti ludici e di studio che li aiutino a socializzare nonostante debbano rimanere nello spazio circoscritto del condominio proprio o dell'isolato. Infatti importante potrà essere il confronto e la sinergia tra vari amministratori di condominio nella condivisione di spazi comuni e nella gestione di essi per Turni e orari ben definiti per non disturbare la comunità contigua. Così facendo si incentiverà la libertà al lavoro dei genitori che sapranno che i figli potranno condividere degli spazi supervisionati da altri condomini in pensione o con lavoro agile che gli permette di gestire il proprio tempo. In caso la base volontaria sia di difficile impiego, si potranno contattare professionisti animatori ed educatori che anche in spazi condominiali potranno svolgere il loro lavoro. Il problema immagino siano le assicurazioni per la sicurezza delle persone e per questo chiedo supporto ad altri professionisti (probabilmente chi lavora nel settore sotto un'associazione o altro avrà la copertura necessaria) Gli spazi privati condominiali dovranno essere sicuri come gli spazi pubblici all'aperto (tipo giardini e piazze) quindi con il buon senso auspico che si possano utilizzare molti cortili condominiali. Con l'arrivo del caldo spero si possano porre delle coperture ove necessario con degli incentivi o convenzioni dai fornitori di esse. A piccoli passi l'economia e la logistica di tutti incomincerà a rivitalizzarsi e a prendere energia l'una dall'altra.</p> <p>Per il futuro ci sarà ancor più il bisogno di collaborazione e cooperazione, condivisione e fantasia, adattamento e comprensione, energia ed invenzione, rispetto per le regole e per le idee e le indicazioni degli altri più esperti di noi!</p>	Casa
01/05/2020	CAS-01227859-Y5T0M9	Fare molti controlli sulle case popolari. Sui modi di assegnazione e liberare le case occupate abusivamente, perchè è ingiusto che poi tutto ricada sui soliti onesti che si ritrovano a pagare anche per gli altri. Poi sarebbe davvero bello se invece di creare quartieri ghetto, si mischiassero un po' le cose.	Casa
01/05/2020	CAS-01227880-Y0L1D2	Bella e molto apprezzata la distribuzione e di mascherine nella case popolari. Ho partecipato come volontaria Milano Aiuta e Penso che questo importante gesto vada accompagnato da una campagna di promozione della salute . Intendo dire allegare alle mascherine e semplici istruzioni sul loro utilizzo oppure link a video di spiegazione su principali precauzioni. Si potrebbero coinvolgere i custodi delle case popolari che spesso sono "persone Speciali" e ben conoscono le situazioni delle famiglie dei loro caseggiati.	Casa
02/05/2020	CAS-01228157-M1S8Y3	Aree ludiche condominiali Sarebbe opportuno incentivare la creazione di aree ludiche condominiali che possano essere fruite da piccoli e anziani organizzate con installazione di panchine, giochi da giardino come altalene, scivoli, casette, eccetera. Il comune dovrebbe (se legalmente possibile) consentire l'estensione degli orari di gioco (senza restrizioni nelle ore diurne) e (se legalmente possibile) agevolare l'approvazione da parte del condominio. Il comune potrebbe incentivare tali interventi mediante meccanismi di deduzione/detrazione dall'addizionale comunale o dalla tari. La gestione di tali aree sarebbe a pieno appannaggio dei genitori che si dovrebbero impegnare a mantenerne la pulizia ed il decoro.	Casa
05/05/2020	CAS-01240821-C9X5N0	Buon giorno, allego una proposta con finalità duplice. Esempificare una possibile collaborazione tra Comune di Milano per la sperimentazione realizzazione di attività culturali in ambiti e contesti come i cortili condominiali e allo stesso tempo propongo un modello di "riconoscimento" per incentivare, governare, orientare le iniziative verso finalità condivise dal Comune di Milano e per facilitare da una parte il coordinamento con il Comune e dall'altra semplificare , snellire procedure, riducendo burocrazia ma aumentando la capacità del governo locale di orientare le risorse.	Casa
05/05/2020	CAS-01240821-C9X5N0	La proposta esemplificativa si orienta a favorire l'utilizzo di spazi quali cortili e aree verdi condominiali per ospitare attività culturali, allo stesso tempo per favorire coesione sociale e incentivazione di una comunità soddisfatta.	Casa
06/05/2020	CAS-01242104-W7Z8P7	Nel settore immobiliare porre un tetto al costo degli affitti, soprattutto per giovani lavoratori e under 35	Casa
13/05/2020	CAS-01266128-H7J8B3	rendere piu' semplice la politica abitativa reperire case sul territorio lavorare diffusamente per gli affitti agevolati e calmierati estendendola ad una platea molto piu' ampia di persone	Casa
13/05/2020	CAS-01268201-P7R6J1	. supporto alle economie di prossimità. . casa: è un diritto per tutti. Rileggere questo diritto a garanzia delle persone fragili innanzitutto (abitanti erp e senzatetto). La vigilanza sugli affitti dei privati promossa qualche anno fa dal Comune non si è verificata e ore ereditiamo una situazione folle: mq riscicati a prezzi assurdi e una disponibilità di appartamenti/stanze ridotta all'osso dal turismo di Airbnb e piattaforme simili. E' una situazione che riguarda molti: studenti, giovani, persone che non hanno accesso a un mutuo, lavoratori precari. L'affitto è una spesa fissa e nei prossimi mesi può generare nuove povertà.	Casa
15/05/2020	CAS-01278071-W4Y6B7	Il documento evidenzia la necessità di un'iniezione di ingenti risorse pubbliche per mantenere in vita settori produttivi che avranno il bilancio 2020 devastato sia perchè vedranno drasticamente ridotte le entrate, sia perchè sostengono, comunque, ingenti costi fissi. Una delle voci più rilevanti di questi costi fissi è rappresentata dagli affitti degli spazi commerciali. I DPCM emanati fino ad ora non prevedono alcuna misura di sostegno al pagamento degli affitti commerciali ma solo un credito d'imposta, pertanto fruibile solo in sede di pagamento delle imposte e solo in caso di utile / guadagno d'impresa. E' pertanto indispensabile da parte del Comune di Milano predisporre la concessione di contributi straordinari, ad esempio attraverso il pagamento di una o più mensilità del canone di locazione a negozianti e imprese in difficoltà, come già annunciato da parte di altre Amministrazioni e come lo stesso Comune di Milano sta già facendo nei confronti degli affitti abitativi. Oltretutto, sostenere gli esercizi commerciali in difficoltà rappresenta sia un modo per tutelare posti di lavoro che sarebbero altrimenti messi a rischio, sia un investimento a tutela di attività che, una volta terminata la fase di emergenza, torneranno a rappresentare una fonte di entrate per il Comune.	Casa
17/05/2020	CAS-01280250-G5F5L9	La ripartenza del settore edilizio deve essere volta unicamente agli interventi di manutenzione dell'esistente, alla risistemazione degli edifici abbandonati e all'efficientamento energetico Occorre prevedere misure drastiche per la riduzione del contante, fonte di contagio, in favore di altre forme di pagamento, digitali e non, ottenendo così anche una maggiore tracciabilità ed evitando il ricorso al lavoro nero, e prevedendo azioni mirate per persone con eventuali difficoltà a usare questi strumenti Per favorire il commercio di prossimità e la socialità, e quindi disincentivare la mobilità verso il centro, causa di inquinamento bisognerebbe dare sussidi economici ai piccoli negozi, e favorire gli eventi nelle vie e nelle piazze sollevando le associazioni promotrici da tasse per l'occupazione del suolo e spese per la sicurezza	Casa

19/05/2020	CAS-01289367-J8K3Q	- diritto a un affitto equilibrato e a condizioni abitative dignitose: * un tetto agli affitti andrebbe stabilito dall'amministrazione comunale in stile Berlino * la pandemia e conseguente reclusione forzata ha fatto emergere quanto sia importante abitare in un alloggio dignitoso: sull'onda dell'Ecobonus e del bonus ristrutturazioni e considerata l'età media degli edifici della città ai proprietari di immobili dati in affitto dovrebbero pertanto essere IMPOSTI lavori di ristrutturazione al fine di rendere gli appartamenti VIVIBILI per gli inquilini tanto in inverno quanto in estate e ridurre l'impatto ambientale oltre che economico in termini di bollette astronomiche.- diritto a respirare aria pulita* ridurre progressivamente le aree cittadine accessibili con auto* favorire l'utilizzo di mezzi ecosostenibili, macchine elettriche a noleggio ma anche e soprattutto la bicicletta tramite bonus e ripensamento viabilità cittadina che sfavorisca l'uso dell'auto* estendere rete autotrasporti pubblici e aumentarne le corse anche la sera - non solo metro bensì anche tram e bus* imporre agli esercizi commerciali (ma anche edifici pubblici quali scuole/università) una limitazione del riscaldamento in inverno e dell'aria condizionata in estate, pena il pagamento di multe salate* prevedere per le nuove costruzioni una % di "contributo verde" in termini di aree dedicate a prati/alberi* là dove nuova cementazione sia inevitabile impiegare ecocemento* diritto a non essere espulsi dal proprio quartiere di nascita per via della gentrificazione- contenere la speculazione immobiliare che avvantaggia pochi per danneggiare i più	Casa
22/05/2020	CAS-01302751-HG8B	Recuperare immobili comunali in disuso e utilizzarli per social housing , o come sedi per co-working e basi per startup di giovani imprenditori ad affitti calmierati	Casa
25/05/2020	CAS-01307862-S6W2	Il Comitato ritiene necessario attirare investimenti privati nella zona e ritiene altresì necessaria la partecipazione dei cittadini alla progettualità di un'area come San Siro, che ha una sua valenza e specificità anche nazionale. È necessario inoltre che le risorse economiche private e pubbliche vadano ad intervenire in aree critiche del quartiere e della città, attraverso l'utilizzo della perequazione come strumento di accordo (social housing, come l'esempio di via Cenni). È necessario intervenire anche nell'investimento di risorse umane da parte dell'Amministrazione Comunale, dedicate all'incremento dei servizi alle famiglie, agli anziani, all'istruzione ed alla cultura (biblioteca, libreria), al lavoro (spazi per il co-working, spazio giovani, sostegno al lavoro), Hub sociale per le persone in difficoltà, in cui coinvolgere, come parte attiva nel volontariato, i giovani. Questa emergenza ha messo in evidenza la capacità di tanti giovani di dedicarsi al prossimo, non sprechiamola, coinvolgiamoli in un progetto utile al territorio: combatteremo con lo stesso strumento emarginazione e solitudine, e favoriremo l'integrazione che per San Siro è un problema storico. Il Comitato pensa che si possa inoltre incrementare il Centro Sanitario già esistente nel quartiere INA Harar/Dessì, facendolo diventare punto di primo soccorso in caso lockdown, in collaborazione con l'Ospedale San Carlo, che non deve essere dismesso. È necessario, per potenziare l'educazione a distanza, incrementare l'accesso alla rete, in particolare dove le risorse delle famiglie sono limitate. Riquilibrare la Scuola Monte Baldo e salvaguardare i valori che furono alla base della nascita del quartiere Harar/Dessì (quartiere a misura d'uomo) pensando di utilizzare anche gli spazi aperti, già privi di automobili, come spazi educativi per la prima infanzia.	Casa
28/05/2020	CAS-01324200-J0S0Q	L'abitare cooperativo propone la diffusione di pratiche di comunità che aiutano tutte le età, sostengono l'abitare, l'educare, il curare e il lavorare e realizzano gli obiettivi di sostegno a fragilità, riduzione spostamenti, miglioramento logistica, servizi primari con un uso solidale e intelligente degli spazi comuni. Alcune idee (tra le tante, parliamone!) da realizzare negli spazi sociali dell'abitare, alcuni di questi già sperimentati in contesti cooperativi: "Frigoriferi di comunità" diffusi per alimenti e medicinali; "Cabine" diffuse per contatti telefonici protetti, realizzate in modo che garantiscano massima discrezione nell'accesso fisico e totale riservatezza nella conversazione a donne vittime di violenza domestica, ma anche a caregivers che si prendono cura di familiari non autosufficienti; Biblioteche e ludoteche per adulti e bambini in un armadio o film di comunità, anche in collaborazione con le biblioteche comunali; Orti comuni, orto di un metro quadro e orto verticale: diffondere la pratica di coltivare verdure, attività sociale, di economia e di salute; Nucleo di prima assistenza sanitaria e orientamento alla salute con un infermiere di comunità; "Seduti a lezione", punti di fruizione ed erogazione di servizi di sostegno agli studenti sia online sia in presenza in sicurezza, e punti che garantiscano a famiglie bisognose accesso online per seguire le lezioni; "Ufficio sotto casa". Riconvertire gli spazi per ricavare postazioni di lavoro intelligenti, connesse, in sicurezza. Possiamo essere una risorsa per il Comune, nell'ambito di una indispensabile strategia e in un quadro sistemico di interventi che migliorano concretamente le relazioni di vicinato, i servizi, il sostegno a lavoro, salute, educazione, cultura. Dipartimento Housing di Legacoop Lombardia	Casa
29/05/2020	CAS-01326420-N2B1R	Una grande risorsa è il territorio del Comune che con la speculazione edilizia sempre di più è stato cementificato e ora è costellato di edifici nuovi poco abitati. Visto il momento difficile facilitare i pagamenti dilazionandoli o calmierare il costo degli affitti delle case popolari, anche in fase 4,5... Costruire nuovi alloggi di edilizia popolare . Aumentare il numero di alloggi disponibili per le fasce più deboli. Valorizzare il commercio di vicinato dando la possibilità di sopravvivere economicamente alle grandi catene	Casa
29/05/2020	CAS-01327361-S2M8V	Gestione immobiliare: • Politica equa degli affitti: introdurre misure locali per una gestione equa del patrimonio immobiliare. Per far ripartire a vantaggio di tutti il mercato degli affitti con particolare attenzione a chi ha bisogno di casa e disincentivazione della gestione degli affitti brevissimi (tipo air B&B) entro limiti di rendita e favorendo l'effettiva attività di B&B per il sostentamento e non a scopo speculativo). Gestione dello "sfitto": introdurre misure per la reimmissione dei moltissimi immobili inutilizzati. Partendo dalle grandi proprietà, enti di gestione (vedi ENPAM e altri), anche con l'affidamento gratuito o a prezzi simbolici a nuove realtà imprenditoriali giovanili e associazioni.	Casa
30/05/2020	CAS-01329471-V7M4	Politiche abitative: favorire affitti a basso canone facendo leva su aumento lmu 2' e 3' case per chi la lascia sfitta per più di un anno, diminuendo invece l'Imu per chi affitta a canoni calmierati.	Casa
31/05/2020	CAS-01330094-P9LOG	Il settore edilizio è sempre stato individuato come "volano" dell'economia, ma il suolo è una risorsa sempre più scarsa e non disponibile se non per porzioni marginali e con extracosti scaricati sulla collettività. Lo spazio è una risorsa comune preziosa, non va sprecata. È prioritario intervenire sul patrimonio edilizio esistente per migliorarne le prestazioni, evitando sprechi di risorse. L'architettura sostenibile è la soluzione più adeguata alla messa in sicurezza degli esseri viventi in caso di calamità con la progettazione di abitazioni di emergenza. "sicura e resistente", (durable infatti si dice in francese), definizioni coniugate con "dignitosa e sostenibile" sono i parametri indispensabili alle abitazioni in cui accogliere persone in difficoltà, seppur temporanee. Tante purtroppo le situazioni di emergenza in cui possiamo trovarci (terremoti, inondazioni, uragani, guerre, epidemie) quindi si è manifestata sempre l'esigenza di sviluppare un'idea, un prototipo che possa funzionare all'occorrenza, più simile ad una abitazione, utile ad esempio anche per l'organizzazione di Campus universitari. È all'attenzione pubblica il delicato equilibrio richiesto agli operatori, a seguito del verificarsi di eventi calamitosi, nel condurre la gestione delle operazioni di soccorso e di emergenza che ne conseguono. Poter disporre di strumenti efficaci, che sappiano garantire i livelli di performance attesi in funzione del fabbisogno richiesto, è quanto mai prioritario. Le soluzioni adottate si avvalgono di un'attenzione particolare alla compatibilità possibile tra tecniche, materiali antichi e nuove tecnologie, È un tema che viene spesso trascurato e che richiede l'individuazione di aree e	Casa

31/05/2020	CAS-01330094-P9LOG	<p>Proposta edilizia residenziale sociale – coworking – incubatori d'impresa</p> <p>Identificare e mettere a disposizione significative parti del patrimonio immobiliare del Comune inutilizzato, sottoutilizzato e parzialmente utilizzato per metterlo a disposizione di attività produttive, di interesse pubblico ed a carattere sociale. Obiettivo è la realizzazione di attrezzature destinate alla residenza e al lavoro da attuare attraverso la predisposizione di appositi bandi. Per la residenza occorre rafforzare la Edilizia Residenziale Sociale, sostenere la formazione di cohousing con caratteristiche ERS. Per il lavoro realizzare coworking che prevedano anche spazi per laboratori artigianali e che questi posano anche prevedere quota di alloggi a servizio predefinendo prezzi calmierati e la realizzazione di incubatori d'impresa. Queste attrezzature possono anche essere previste e composte in un'unica iniziativa.</p> <p>Con la quarantena lo smart-working si è trasformato da opportunità in necessità, per poi dimostrarsi un'opportunità per le aziende: riduzione degli spostamenti casa-lavoro, valorizzazione delle tecnologie, ripensamento degli spazi aziendali con il superamento degli open space "pollo".</p> <p>La fase 2 non può coincidere con il ritorno alle modalità lavorative precedenti: è quindi necessario che il Comune incentivi lo smart working, favorendo le aziende che lo applicano.</p>	Casa
31/05/2020	CAS-01330112-W4LO	<p>Accesso a forme di residenza di quartiere agevolate per incentivare il mantenimento del tessuto urbano per chi ha già risieduto nel medesimo quartiere per almeno 2-3 anni e desidera mantenere vive le reti e i servizi locali, pur con nuove esigenze abitative per evitare l'ostracizzazione in quartieri meno onerosi per costi economici in particolare per casi di riduzione di reddito.</p>	Casa
27/04/2020	CAS-01205844-Q4P8Y9	<p>Bisogna proteggere il settore cultura sostenendo teatri, cinema e tutti coloro che lavorano nel mondo dello spettacolo e tutte le associazioni/società che contribuiscono con il loro attività di corsi e di formazione alla preparazione di coloro che saranno gli artisti di domani. Trovare accordi con istituzioni tipo La Scala o il piccolo Teatro per mettere on line gli spettacoli più importanti per creare interesse e movimento attorno alla cultura. Milano non è solo moda e commercio ma oltre alle due istituzioni citate (Scala e Piccolo) che son tra le più importanti in Italia e nel mondo i sono tante altre realtà che in questo periodo rischiano di morire. Queste realtà vanno chiamate al tavolo della "ripartenza" perché rappresentano il cuore pulsante della cultura della nostra città. Cuore che in questo momento è in grave fibrillazione.</p>	Cultura
27/04/2020	CAS-01206254-S7R2S0	<p>Si allega documento riguardo le proposte per la messa in sicurezza e la preparazione alla riapertura dei Musei. MANCA IL DOCUMENTO</p>	Cultura
27/04/2020	CAS-01206580-V0C6H6	<p>1 - Ridurre gli spostamenti nell'immediato può funzionare, ma per quanto? Agevoliamo invece gli spostamenti, soprattutto dal centro alle periferie e viceversa, intensificando l'offerta di alternative al trasporto pubblico (car sharing, bike, etc...)</p> <p>2- Ritorno ad una socialità prudente ed attenta ma viva: ripensare i luoghi di aggregazione perché diventi sani e fruibili. La solitudine è uno dei mali di Milano purtroppo per molte persone: NON lasciamoli soli.</p> <p>3 - Cinema, Mostre, Teatri con biglietto solo elettronico, ingresso con scanner del biglietto, file alternate</p> <p>4 - Concerti: rivedere i format ma senza togliere il piacere di sentire suonare musica dal vivo. Riquilificazione di ampi spazi come eventuali alternative.</p> <p>5 - Riproposta delle attività all'aria aperta anche per le palestre che possono organizzare corsi estivi nei parchi cittadini, sia per adulti che per bambini.</p> <p>6 - Ristoranti senza plexiglass ma con distanziamenti ed aperture più ampie, per garantire magari tre turni a cena e due in pausa pranzo</p>	Cultura
27/04/2020	CAS-01207110-K0H5B7	<p>Buongiorno, sono la Direttrice Artistica del Teatro del Vigentino (ditta individuale di Isabella Cremonesi), piccolo teatro in zona Ripamonti, sede dell'Improvvisazione Teatrale a Milano dal 2005, dove teniamo spettacoli e corsi di improvvisazione teatrale, lettura, poesie. Siamo chiusi dal 23 febbraio e non so quando e come riapriremo. Sono disponibile dunque per tenere sia spettacoli estivi in spazi all'aperto che momenti di gioco creativo. Allego la scheda dello spettacolo "La città delle dame", ma ne abbiamo molti altri che trovate sul nostro sito www.teatrodelvigentino.it</p>	Cultura
27/04/2020	CAS-01207300-P2J7L9	<p>Replicare in forma organizzata quello che è accaduto con i concerti dai balconi.</p> <p>Chiudere a rotazione alcune vie o porzioni di vie per attività culturali, come concerti, spettacoli teatrali o di danza, permettere ai cittadini di goderne dal proprio balcone, contemporaneamente permettere a chi non ha l'affaccio su strada di scendere in strada ad assistere rispettando il distanziamento.</p>	Cultura
27/04/2020	CAS-01207351-S5F5M8	<p>I lavoratori del teatro non si sentono ascoltati, spero riusciate a farlo.</p>	Cultura
27/04/2020	CAS-01207410-H1T4Z9	<p>i cinema sono chiusi? organizziamo il drive-in nel parcheggio di un centro commerciale</p>	Cultura
27/04/2020	CAS-01207452-R9N8X5	<p>Buongiorno allego il pdf che abbiamo creato insieme alla mia associazione che da anni si occupa di bambini e cultura.</p> <p>Grazie, Ilaria Rodella</p>	Cultura
27/04/2020	CAS-01208175-G5W3M5	<p>Le biblioteche come poli territoriali per nuovi servizi. Modello IdeaStore londinese.</p>	Cultura
27/04/2020	CAS-01208292-Y9H8F9	<p>Cinema e ristoranti a cui lasciare in turnazione l'uso gratuito dei parchi cittadini.</p>	Cultura
27/04/2020	CAS-01208391-Q2Q1P7	<p>- mezzi elettrici, no pulmini o simil ducato vecchi euro 0 in circolazione - no mezzi pesanti in città' - musei aperti la sera - serate a tema culturale in varie zone della città</p>	Cultura
27/04/2020	CAS-01208412-Y8G9D8	<p>Ritorno di Estate a Milano, organizzata in tutti i municipi, distribuzioni di pranzo e cena a prezzo calmierato.</p>	Cultura
27/04/2020	CAS-01208460-X5S0H2	<p>mi piacerebbe suggerire di cercare una sinergia non solo tra pubblico, privato e volontariato per garantire ai minori delle attività dove possano ritrovare la socialità, l'aria aperta e la crescita, ma cercare sostegno anche nel mondo della ricerca, per esempio da parte di ricercatori CNR che potrebbero organizzare alcune attività, e anche considerare di trovare un accordo con agriturismi nella regione per favorire dei camp estivi nel rispetto della sicurezza.</p>	Cultura
27/04/2020	CAS-01208571-H3H3P2	<p>Inserisco la mia proposta in questo campo perché la cultura è senza dubbio economia e valore.</p> <p>Propongo di predisporre nelle piazze di quartiere spazi idonei per rappresentazioni teatrali, adatte ad accogliere un pubblico nel rispetto delle norme sul distanziamento. Tale iniziativa andrebbe organizzata con il coinvolgimento dei teatri convenzionati con il comune. Piazze di quartiere, piazze sufficientemente grandi per accogliere gli spettacoli come Piazza del cannone, piazza del Monumentale, Gae Aulenti, City Life ma soprattutto nelle piazze dei quartieri periferici. Questo è anche un modo di proporre il teatro a persone che non sono solite frequentare i teatri e sono sicuro che una volta riaperte le sedi storiche, il numero di spettatori aumenterebbe.</p> <p>Grazie</p>	Cultura
27/04/2020	CAS-01208624-V0L1Q4	<p>- Coinvolgere i gestori dei teatri e dei cinema, purtroppo chiusi da molto tempo, nell'organizzazione di spettacoli in appositi spazi all'aperto tipo Drive-in.</p>	Cultura

28/04/2020	CAS-01209345-1654Y9	Visite virtuali a pagamento (x studenti, x cittadini) per musei e beni culturali Spettacoli video a pagamento con "posto assegnato" (pubblico in rete come se fosse partecipante in conferenza call). Se spettacoli dal vivo al chiuso mascherine e riempimento sale al 50 per cento.	Cultura
28/04/2020	CAS-01211582-D3S0X3	Utilizzare sistemi di "prenotazione" online, o tramite call center per anziani o persone che non usano le app, per prenotarsi a visite ai musei, teatri, cinema e tutti gli altri luoghi pubblici. In modo da "eliminare" le biglietterie e gli assembramenti alle reception (il cui personale si occuperebbe di gestire le prenotazioni sopra citate). Il tutto prenderebbe esempio da "Treatwell" o "The Fork" dove già adesso tramite app ci si prenotava per andare in un ristorante, centro estetico o palestra scegliendo giorno e fascia oraria e vedendo anche già quali giorni orari erano completamente occupati...per il periodo di presenza del virus tutto dovrebbe essere gestito su prenotazione in modo di evitare che la gente esca senza motivo.	Cultura
28/04/2020	CAS-01211804-COR4X4	Portare tanta cultura nelle scuole tempo utile di fare meno smog usare più spazi vuoti ha cose utili	Cultura
28/04/2020	CAS-01211925-S4X0T0	Ci sono musicisti (senza p. I.V.A.) che hanno annullato matrimoni, eventi. Per molti è "una seconda attività" per molti altri, l'unica. Propongo che vi sia un aiuto per queste persone.	Cultura
28/04/2020	CAS-01212974-Y5J5C4	1) Creare posti di lavoro a tempo determinato per la santificazione della città, con ausilio di volontari tra i cittadini il sabato 2) Creare un servizio di guide gratuite per i turisti stranieri per far visitare il centro storico (dipendenti del comune)	Cultura
28/04/2020	CAS-01214939-M9B7J1	Per i servizi sarebbe opportuno rinforzare i servizi sanitari sul territorio, rafforzando ad esempio il comparto delle guardie mediche oppure utilizzare medici specializzati che possano fare assistenza domiciliare ai soggetti più vulnerabili, oppure che possano fare test serologici o tamponi a domicilio. Arricchire presso il quartiere in cui si vive l'offerta culturale, mediante la creazione di cinema all'aperto, oppure laboratori o circoli culturali, musicali, teatrali e sempre all'aperto e realizzati ovviamente nel rispetto delle norme sul distanziamento sociale.	Cultura
28/04/2020	CAS-01215196-V2B8F4	Per favorire la ripresa di tutto il mondo dello spettacolo dal vivo, propongo la realizzazione di teatri temporanei all'aperto, ad esempio in parchi pubblici, concedendo l'utilizzo gratuito alle compagnie presenti sul territorio.	Cultura
28/04/2020	CAS-01215472-Y0K7D6	Nelle riaperture di musei, uffici pubblici, servizi sanitari, andrebbe diversificata la possibilità di fissare prenotazioni on line, mantenendo una suddivisione per cognome, il lu e il martedì si muovono quelli con cognome da A a G, il mercoledì e giovedì quelli con H-P i restanti di venerdì. E gli uffici nel fissare gli appuntamenti devono tener conto di questa regola.	Cultura
28/04/2020	CAS-01215539-M0Z7V6	Buongiorno invio una proposta legata alla possibilità di organizzare attività per bambini in modalità distanziata. Sono una pedagogista e titolare di un'agenzia di animazione per bambini.	Cultura
28/04/2020	CAS-01215755-G9C9Z5	importante riattivare il lavoro! i musicisti stanno facendo la fame: ma i teatri hanno i palchi che garantiscono distanziamento, e anche le platee possono prevedere distanziamenti. Chiaramente i musicisti devono aver fatto il tampone poi ingressi contingentati a orari prefissati eviterà code, etc,	Cultura
29/04/2020	CAS-01219281-V2M6X6	Favorire l'uso degli spazi aperti e ripensare ad alcune attività come cinema e teatri (come tempi e spazi). Predisporre per la città strumenti di sanificazione e disinfezione. Allineare le eventuali differenti richieste del mondo del lavoro alla proposta di servizi per tutte le fasce di età. Supportare le fasce più deboli con sportelli di ascolto e servizi a prezzi calmierati.	Cultura
29/04/2020	CAS-01219716-C7W0B8	Incentivare i concerti di musica da camera (pochi esecutori) ripetendo lo stesso programma in teatro o auditorium diversi, con pubblico distanziato. Con solo una prova i concerti replicati costeranno meno.	Cultura
29/04/2020	CAS-01220803-M6V2K6	Incentivare la formazione online, soprattutto rivolta ai più piccoli (didattica a distanza). Creare dei "bonus/voucher" spendibili in cultura/turismo SOLO sul territorio locale. In tema di cultura e spazi museali, collaborare con le istituzioni culturali ad approcci più guidati alle collezioni, in modo che il percorso guidato (condotto da guida abilitata o personale museale) possa essere un'esperienza svolta in totale sicurezza	Cultura
29/04/2020	CAS-01221150-Q5F1Q5	Il tema della cultura è quello al quale credo bisogna prestare maggior attenzione! Impossibile sostituire i rapporti con le "opere" intese in senso lato con le attività in piattaforma.	Cultura
29/04/2020	CAS-01221858-B8B8R3	- attivare maggiormente gli aiuti civici per poter ristrutturare / riqualificare / fare piccole manutenzioni alle scuole e spazi pubblici - esporre nei vari quartieri della città dei manifesti pubblicitari accattivanti sulle opere che si possono trovare nei musei indicando dove è possibile visitarli - proporre piccoli spettacoli musicali / cinema all'aperto/ teatro di artisti locali nei vari quartieri, nelle possibili zone di aggregazione all'aperto	Cultura
29/04/2020	CAS-01221910-Z2N9B2	MILANO ALWAYS ON: radicale ripensamento della modalità di fruizione di monumenti, musei, mostre ma anche piscine, palestre oltre a tutti i connessi mezzi di trasporto pubblico che dovranno essere sempre aperti. almeno dalle 8:00 alle 24:00 ma anche h24 nei fine settimana e nei festivi, 7 giorni su 7 e 365 giorni all'anno, trasformando Milano in uno spazio culturale e sportivo costantemente attivo, in grado di garantire il sistematico distanziamento dei visitatori e dei cittadini e il contingentamento delle capienze. L'implementazione sarebbe facilmente realizzabile sfruttando le soluzioni di sicurezza, controllo, gestione delle code già disponibili con tempi e costi accessibili. DIMAMIC PRICING: tutte le attività avranno un prezzo dinamico in funzione della domanda di prenotazioni, così da premiare con prezzi più bassi il cittadino virtuoso che li frequenta in momenti a bassa domanda e/o in orari a minore pedonabilità, favorendo in modo sano e naturale il sistematico distanziamento dei visitatori e dei cittadini e il contingentamento delle capienze. BORGHI IN CITTA': favorire la creazione di una molteplicità di centri, nella logica tutto a 15 minuti, replicando una moltitudine di piccoli centri pedonali a macchia di leopardo in tutta la città. Una molteplicità di piccoli centri urbani interconnessi nell'ampio tessuto urbano milanese.	Cultura
29/04/2020	CAS-01221927-N8B3P5	Coinvolgere le compagnie teatrali cittadine e i lavoratori dello spettacolo fortemente provati dallo stop forzato della propria attività nella strutturazione di un'offerta di qualità per i mesi estivi (Summer school, riapertura musei, eventi di quartiere, ecc.)	Cultura

30/04/2020	CAS-01223866-Y6F0J0	<p>SPAZI SENZA SIPARIO dal nome della mia tesi di laurea in architettura-scenografia del 2000: eventi teatrali, concerti, prove aperte nelle piazze, strade, cortili, giardini, cioè in luoghi all'aperto e non prettamente nati come teatri, stadi e palazzetti per spettacoli. Chi prende le iscrizioni: Il Comune di MI o il Municipio di zona che coordina Artista, Spazio e Tempi.</p> <p>Le compagnie, i singoli artisti si iscrivono per un dato spazio che il comune ha individuato in una lista (questi sono proposti dal comune e dai privati: per es. anche ditte che hanno cortili che rimangono vuoti dalle 17.00 e che non hanno materiali in essi). Potrebbero essere piazze es. davanti al teatro Arcimboldi, Piazza Scala, Piola, Leonardo da Vinci, davanti al Barrios (zona Baggio/Barona), condomini con aree verdi, cortili scuole, viali stradali che possono essere momentaneamente chiusi una sera la settimana dalle 19.00 alle 24.00 (per es. via Vismara davanti ai Mercati Generali) come può essere chiusa 1 strada per il mercato, coordinando es. pulizia della strada della mattina dopo.</p> <p>Gestione delle distanze di sicurezza: dipingendo a pavimento le aree per spettatori suddivisi gli uni dagli altri e l'area per gli artisti. Iniziativa che va attivata al più presto per poterla svolgere nella stagione primavera/estate fino ad ottobre. Importante è distribuire gli eventi in tutti i quartieri, non prediligere spazi rispetto ad altri che inducono lo spostamento fuori dal proprio quartiere e creare una rete capillare di eventi di cui tutti i cittadini possano beneficiare (socialità, cultura e sostegno allo spettacolo). I cittadini vedranno gli artisti esibirsi in Prove Aperte, senza arrivare alla perfezione dello spettacolo finale (buona la prima) e assisteranno in vari turni (gestione della capienza con una app per prenotare il posto). Pagamento: offerta libera con un minimo tramite stessa app. Servirà un funzionario comunale per mantenere l'ordine pubblico del distanziamento.</p>	Cultura
30/04/2020	CAS-01225421-Y4D6S8	Lavoro per il mondo dello spettacolo come autrice ed executive producer. In questo momento sono ferma a causa della contrazione di offerta lavorativa legata al mio settore. Da tanto mi piacerebbe collaborare con il comune sia per lo sviluppo e l'implementazione di progetti tesi a migliorare la città di Milano. Qualora vi piacesse le mie proposte green per la città di Milano, sarei molto felice di essere coinvolta e di partecipare attivamente al lavoro dell'assessorato alla mobilità o a quello dell'ufficio comunicazione / stampa.	Cultura
30/04/2020	CAS-01225504-V8B2V3	<p>Penso che le biblioteche comunali potrebbero riprendere i servizi con poche modifiche al sistema di prenotazioni online già vigente e che rimarrebbe l'unico disponibile: alla mail che si riceve di disponibilità del libro nella propria biblioteca "basterebbe" aggiungere un orario (limitato) in cui è consentito solo ritiro e restituzione, senza alcun accesso per la consultazione o la scelta, con delle restrizioni (esempio: non è possibile recarsi in biblioteca per più di due volte al mese, diminuzione nel numero di libri prestabili). Molte delle biblioteche potrebbero organizzare uno spazio, anche all'aperto, di distribuzione che con qualche accortezza potrebbe evitare qualsiasi interazione col personale. Con qualche organizzazione aggiuntiva penso si potrebbe garantire anche l'igienizzazione dei libri, come già suggerito dall'Associazione Italiana Bibliotecari (https://www.aib.it/attivita/2020/80418-covid-19-e-tutela-della-salute-in-biblioteca/).</p> <p>Per quanto riguarda altri servizi culturali come concerti, spettacoli teatrali ecc. forse si dovrebbe puntare tutto sulla distanza (ragionevole) e sull'aria aperta, senza però far spostare le persone. Dove possibile (attenzione alle esigenze di sicurezza) alcuni eventi potrebbero svolgersi in strada con il pubblico in casa come già visto durante questo periodo. E sfruttare un'altro elemento caratteristico di molte case milanesi, il cortile, nello stesso modo. Le compagnie teatrali potrebbero poi pensare di sviluppare spettacoli da svolgere utilizzando gli spazi comuni dei palazzi (scale, ballatoi). Rimane il problema di come far pagare agli utenti questi servizi (un concerto in strada lo ascolta sia chi ha pagato sia chi non lo ha fatto).</p> <p>E in generale punterei su di un aspetto: personalizzare al massimo l'offerta. Se si organizza qualcosa si può partecipare solo se si abita in una certa via, un certo quartiere ecc, garantendo ovviamente a tutti, periferie comprese un'equa programmazione e possibilità di partecipazione.</p>	Cultura
30/04/2020	CAS-01227146-P1T4J2	Vorrei suggerire di durante l'estate fare spettacoli all'aperto con il Pubblico distanziato. Biglietti venduti all'ultimo momento con ingresso solo a chi non ha la febbre e sedie distanziate. Piccole compagnie in scena o one man show. Estate all'aperto! E teatro	Cultura
30/04/2020	CAS-01227341-R9T5V7	Alcuni datori di lavoro stanno negando lo smart working anche agli impiegati amministrativi, che potrebbero benissimo svolgere le loro mansioni da remoto. Il Comune potrebbe sensibilizzare queste aziende (magari per iscritto, con comunicazioni ad hoc) a recepire le disposizioni governative, in modo da permettere a tutti di lavorare con maggiore sicurezza senza intasare inutilmente i mezzi pubblici.	Cultura
30/04/2020	CAS-01227697-K8T3C7	Sarebbe giusto riaprire il prima possibile le biblioteche, per favorire maggiore normalità per noi studenti, che con le modalità digitali stiamo vivendo una nuova didattica, molto più impegnativa e con alcuni intoppi. Oltre ai luoghi pubblici di studio, sarebbe utile riaprire i prestiti di libri, soprattutto universitari, che sono cari e favorirebbero un approccio più ambientalista, quello del book sharing.	Cultura
01/05/2020	CAS-01227935-Q6V1L3	<p>• Musei e biblioteche (ri)aperti</p> <p>Volevo evidenziare che la biblioteca di Crescenzago, di Via Don Orione 19, è chiusa da 2 anni per lavori di ristrutturazione. Un luogo di aggregazione: molto frequentato da bambini, ragazzi (vista la vicinanza di scuole superiori) e persone di ogni età, anche perché questo è l'unico spazio culturale a disposizione del quartiere. L'intenzione era di riaprirlo a settembre 2019, rimandata a Gennaio e di nuovo alla primavera 2020. Sono stati anche affissi cartelli, sul cancello esterno, dal personale della Biblioteca che spiegava che il ritardo non dipendeva da loro, ma dalle autorizzazioni comunali. Passandoci davanti due volte al giorno ho constatato che i lavori sono stati effettuati nei primi mesi di chiusura, poi da gennaio non si è visto più nulla, sembrava tutto sistemato. A questo punto desidererei sapere se i lavori sono stati conclusi e, se finalmente la biblioteca potrà riaprire, anche perché 2 anni per lavori di messa in sicurezza dell'edificio mi sembrano sufficienti. Chiedo cortesemente all'Istituzione Comune di ricordarsi delle periferie, soprattutto in quelle dove l'offerta di iniziative è piuttosto scarsa e, in un momento di crisi come questo, la cultura è uno strumento veramente importante soprattutto per i giovani. La mia supplica è di fare funzionare quel minimo di strutture già esistenti, niente di nuovo, un minimo per non fare sentire le periferie abbandonate a sé stesse.</p>	Cultura
01/05/2020	CAS-01228049-NOR9V0	Rendere permanentemente fruibili grandi aree dove è possibile organizzare eventi in sicurezza (ad esempio, Scalo Porta Romana o giardini Ventura, da individuare quelli che sono disponibili al Comune), e affidarli in gestione temporanea a consorzi di gestori di locali che non potranno riaprire, al fine di garantirne la fruibilità h24 o quasi; monitorare i prezzi praticati all'interno di queste strutture e tenerli allineati a valori popolari.	Cultura
02/05/2020	CAS-01229042-B9M8T2	<p>Buongiorno, in quanto direttore di uno spazio concerti a Milano mi limito a citare un caso in Europa, attraverso articolo de Corriere della Sera, che può essere di ispirazione per noi</p> <p>Cordialità</p> <p>https://www.google.it/amp/s/www.corriere.it/esteri/20_maggio_01/coronavirus-lituania-trasformera-capitale-vilnius-un-barcielo-aperto-1abc8fb4-8b9a-11ea-b0cd-a1732823ac8b_amp.html</p>	Cultura
02/05/2020	CAS-01229058-K7V0G8	Far aprire un cinema all'aperto dove gli spettatori stanno nelle loro macchine (ad es parcheggio Assago)	Cultura

02/05/2020	CAS-01229666-T7S7W8	<p>Viato che a Milano ci sono fontanelle d'acqua ovunque, proporrei di mettere dei dispenser di sapone/disinfettante vicino ad ogni fontanella così le persone possono lavarsi le mani il più spesso possibile.</p> <p>Per le attività culturali mi piacerebbe ci fosse una rassegna di musica dal vivo (per esempio con la banda comunale o altre orchestre) nei parchi così le persone possono stare sedute sull'erba a distanza di sicurezza.</p> <p>In UK in estate ci sono sempre i concerti al parco https://www.bandsinthepark.org.uk/jephson.html</p>	Cultura
03/05/2020	CAS-01230051-N4L8T9	<p>Propongo di utilizzare le tante risorse culturali di Milano (musicisti, cantanti, attori, etc...) per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. creare opportunità per gestire il tempo libero di bambini e ragazzi nella lunga estate milanese 2. fare un programma grandioso di spettacoli all'aperto (tanti cortili si prestano) dove si entra solo con prenotazione (con app tipo UFIRST) e si mantiene la distanza di sicurezza. <p>Penso all'arianteo: se l'offerta si moltiplica il pubblico si disperde. Facciamola facile, chi sta bene è invitato a portarsi cuscino o sedia, il comune le procura solo per gli over 65 o chi ha disabilità</p>	Cultura
03/05/2020	CAS-01230227-T8R4Y7	<p>Gentile Sindaco Beppe Sala, Gentile Assessore Filippo Del Corno e Gentili a tutti quelli che leggeranno, con questa lettera desideriamo attirare la vostra attenzione nella speranza di poter comunicare presto con voi.</p> <p>Ringraziandovi di cuore vi auguriamo buon lavoro.</p>	Cultura
03/05/2020	CAS-01230230-P6F3P1	<p>Mappare le aree periferiche incentivando l'apertura di spazi ed esercizi volti alla riqualificazione sociale e culturale (ad es. librerie, botteghe artigiane, spazi espositivi, centri culturali, musicali e teatrali). Ripristinare la figura del vigile di quartiere indicandone i recapiti telefonici sotto le targhe toponomastiche.</p>	Cultura
07/05/2020	CAS-01250607-F0C6Q	<p>Nuova biblioteca al Q.re Forlanini (Individuati locali c/o le scuole di Via Decorati o Via Meleri).</p>	Cultura
09/05/2020	CAS-01254929-K6S8K	<p>Cinema/teatro/spettacoli/festival in forma drive-in rimediati nei parcheggi dei centri commerciali quali Assago e Ikea durante le ore di chiusura.</p> <p>Spettatori nelle loro auto con sistema audio bluetooth (Lo fanno già all'estero)</p> <p>Cibo portato dai deliveroo WC con pulizia automatica</p> <p> Mercati alimentari: si richiede a distanza con foglietto e il venditore prepara la busta. Aumentare il numero di food truck tipo di pesce che arrivano sotto casa.</p>	Cultura
09/05/2020	CAS-01256095-D3X3X	<p>Ciao ho lavorato per quattro anni al Centro Professione Musica di Milano e per tre anni presso il comune di Milano (DC Siad poi Direzione Interoperabilità, con Sara Belli, Carlo Bertuletti, Mariagrazia Zorloni) per il progetto Sharing Cities.</p> <p>Vorrei dare il mio contributo in ottica di digitalizzazione dei servizi.</p> <p>Nel periodo tra il lavoro presso il Centro Professione Musica ed i comune di Milano, ho sviluppato di mia iniziativa una web app di sincronizzazione video-spartiti.</p> <p>potrebbe essere utile ai fini di digitalizzare il lavoro di tanti insegnanti di musica e potrebbe offrire lavoro a tanti musicisti</p> <p>Informazioni riguardo alla web app si trovano al link www.facebook.com/videomusiclesson con rimandi alla web app da me sviluppata.</p> <p>L'idea sarebbe di offrire un servizio solo su web (senza dover installare niente), gratuito (ripagato da pubblicità) ed inizialmente con contenuti liberi da diritti d'autore (banalmente delle semplici scale e arpeggi suonati da insegnanti milanesi). Una volta che la web app prende piede si può pensare di inserire contenuti con diritto d'autore andando a bussare alle porte dei grandi artisti per richiedere i loro diritti d'autore.</p> <p>Sono disponibile a cedere tutte le info e come ho realizzato il progetto se il vostro feedback risulta essere positivo</p> <p>Vi ringrazio e vi auguro un buon lavoro</p> <p>Saluti da un cittadino milanese</p>	Cultura
09/05/2020	CAS-01256357-H5M9	<p>Cultura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezioni online della storia e dell'arte di Milano, da tenersi da parte di guide turistiche riconosciute e residenti a Milano, magari su testi didattici da vendersi nelle sole piccole librerie della città (quindi no Feltrinelli e no Mondadori, per intendersi); - "Te-Atrio": una delle specificità di Milano, studiata anche all'estero (v. servizio del TG1 delle 20 dell'8 Maggio), è costituita dalle case di ringhiera: per la loro conformazione, ogni casa di ringhiera è una specie di Piccolo Teatro Studio Melato. Qui, all'aperto, potrebbero esibirsi piccole compagnie teatrali: i loro spettacoli sarebbero seguiti dai condomini direttamente dai ballatoi o dalle finestre. 	Cultura
11/05/2020	CAS-01261214-K6Y7T9	<p>Per la riapertura dei musei pensavo: perché non realizzare percorsi museali con lo stile dei padiglioni Expo o dei padiglioni del Fuorisalone ovvero un percorso (in questo caso per una persona alla volta) multimediale e di informazioni guidato, che faccia attraversare il museo ai visitatori in un ciclo continuo.</p>	Cultura
12/05/2020	CAS-01262131-F3B3S1	<p>Diritto ad usufruire della cultura, del bello che offre Milano. Al momento chi non può usare la bicicletta o il monopattino (prevalentemente gli anziani) e non abita in quartieri abbastanza centrali, non è possibile arrivare al Centro di Milano. Questo crea una discriminazione, nel fruire delle bellezze di Milano, fra chi abita in centro e chi è in periferia, dato che non è possibile usare i mezzi pubblici per andare in centro a fare una passeggiata (attività consentita a chi va in bicicletta). Quindi discriminazione a favore dei ciclisti e di chi abita in centro.</p> <p>Diritto alla scuola e alla socializzazione dei bambini.</p>	Cultura
12/05/2020	CAS-01262131-F3B3S1	<p>Si dice che nei quartieri deve essere possibile trovare offerte culturali, servizi alla persona, verde. Al momento non è così. Il Comune deve lavorare molto su questo tema.</p>	Cultura
12/05/2020	CAS-01265436-H4C4H2	<p>Potreste riprendere la Milano com'era prima, poiché Siamo (e parlerei anche a nome della maggior parte degli italiani, responsabili. il Popolo, e non i governatori o i vip. La gente semplice).</p> <p>Ho visto che addirittura Mamme che mettono mascherine e guanti a bambini minori di 6 anni (che la Regione proponeva al non utilizzo, come per gli sportivi). Come del resto gli anziani over 65. Dopo quanto successo sui Navigli qualche giorno fa, dove il Sindaco si è accanito. Ma dalle foto, si capisce che era un gioco di ottica, dove gli assembramenti, non ce n'erano.</p> <p>Quindi, a parer mio, Milano può riaprire del tutto (OVVIAMENTE CON LE GIUSTE PRECAUZIONI) ma è inaccettabile che teniamo ancora chiusi i posti come Palestre, piscine, ristoranti, pizzerie, bar (come i posti in loco, dove poter consumare) poiché esiste un divieto da parte del governo.</p> <p>Poi, parlo come laureando in Beni culturali, il turismo e i vari edifici culturali, dovrebbero essere i primi a riaprire, perché sarebbero i primi a poter far rifiorire l'economia comunale, regionale e Statale.</p>	Cultura
12/05/2020	CAS-01265531-B8R2S5	<p>riaprire le Biblioteche, anche solo il "Prestito Libri". non è necessario riaprire subito le Sale di lettura.</p>	Cultura

12/05/2020	CAS-01265603-R4C3R9	Deprivatizzare una parte di cultura, in modo da poter inserire nel nuovo organico dei professionisti di questo settore bloccati dall'emergenza.	Cultura
13/05/2020	CAS-01268201-P7R6J1	supporto alla cultura e ai suoi spazi, senza non abbiamo gli strumenti per trovare una via di fuga nel presente o proiettarci verso nuovi orizzonti, dare un senso collettivo a quello che accade, ritrovarci e condividere una narrazione. la cultura è un bene comune (e non è uno slogan).	Cultura
14/05/2020	CAS-01273479-P4W2S9	1) Al fine di promuovere la cultura in ogni quartiere limitando le possibilità di spostamenti di persone, sarebbe utile verificare l'esistenza nelle varie zone di Milano di strutture quali teatri, cinema, luoghi per mostre o eventi culturali, che favoriscono inoltre la coesione sociale e la creazione di gruppi di interesse (es. quartiere Gallarate dove vivo, mancano completamente tali strutture, pur nella grande disponibilità di spazi). 2) Esistono parecchi locali di negozi chiusi ed in stato di abbandono da anni (penso a locali di proprietà Aler), causa la concorrenza della grande distribuzione. Tali locali potrebbero essere convertiti in "locker", cioè punti di ritiro self-service per la spesa online (di qualsiasi provenienza rispetto alle catene dei supermercati o ai siti di vendita online). Questa soluzione è utile ad una varietà di persone, per chi non ha la possibilità di essere a casa nel momento della consegna, oppure per anziani soli che per motivi di sicurezza è bene non aprano la porta a sconosciuti, con il vantaggio di essere a poca distanza dalla propria abitazione. 3) Alternativa all'utilizzo di locali di negozi in stato di abbandono è la creazione di spazi di co-working per studenti o lavoratori a distanza, con possibilità di avere ambienti idonei con dotazioni informatiche e connessione internet migliori di quelle presenti nella propria abitazione (dove spesso sono addirittura inesistenti) e favorire la coesistenza in famiglia di esigenze differenti tra genitori in smart working e figli impegnati con le lezioni a distanza.	Cultura
15/05/2020	CAS-01277014-V8G5M2	Aprire gli edifici scolastici in orari extrascuola per favori percorsi artistici ed educativi diffusi e aperti a tutti i bambini e bambine e/o ragazzi e ragazze dei vari quartieri, favorendo il lavoro collaborativo tra soggetti del territorio specifico e l'amministrazione comunale. Creare una vera e propria rete capillare di luoghi di fruizione e di sperimentazione artistica PERMANENTI a disposizione di bambini e famiglie. sono luoghi fondati sulla capacità di rimettere in moto situazioni che sembrano chiuse nello stereotipo e in narrazioni rigide. Dare vita nuova a spazi, in accordo tra enti pubblici e privati, per contrastare la povertà culturale ed educativa attraverso l'arte, i processi educativi, il digitale, sperimentando un nuovo strumento a contrasto delle povertà educativa che tanto caratterizza quest'epoca.	Cultura
15/05/2020	CAS-01278827-X5X7J7	I piccoli festival autoprodotti, come quelli di fumetto e illustrazione da noi curati, sono occasioni di incontro, che portano colore nei quartieri e mettono in contatto tra loro pubblico e artisti locali, giovani ed emergenti. Sono eventi organizzati con budget bassissimi e che non producono utili economici significativi, ma creano relazioni, valore e cultura, soprattutto in previsione della crescita culturale e artistica della nostra città. Quelli previsti per questa primavera non si sono potuti svolgere, quelli autunnali probabilmente seguiranno la stessa sorte. Eppure basterebbe molto poco – situazione sanitaria permettendo – per farli ripartire. A questo scopo, la "strategia di adattamento" del Comune di Milano potrebbe prevedere alcune misure dedicate, a partire da facilitazioni per le pratiche di occupazione di suolo pubblico e per la burocrazia necessaria. Nel pdf allegato una proposta in dettaglio di alcune azioni concrete a sostegno. Sottoscrivono: Bricola - Festival delle autoproduzioni a fumetti Gomma - Piccolo e gioioso festival d'illustrazione Timmerman – Comunità di artisti, designers, illustratori, musicisti, scrittori, fotografi, architetti, makers Il Sabato di Lambrate - festa di quartiere con mostra mercato di autoproduzioni di qualità	Cultura
17/05/2020	CAS-01280263-Q2T7C4	Permettere lo svolgimento di eventi all'aperto organizzati in spazi pubblici (piazze, parchi, ecc...) o di pertinenza di locali, teatri, bar, ristoranti, nel rispetto delle misure di sicurezza, per tornare ad offrire un'offerta culturale milanese. Ripensare l'utilizzo di spazi pubblici finora non concepiti come luoghi di cultura assegnandoli ad enti privati per l'organizzazione di specifici eventi.	Cultura
20/05/2020	CAS-01293754-B4H1R	ATTIVITA' NEI QUARTIERI In vista della stagione estiva, promuovere l'organizzazione di piccoli eventi in tutta la città in modo da evitare grandi concentrazioni di persone in un unico luogo e mantenere ugualmente vive forme di socializzazione per tutta la cittadinanza. Consentire l'accesso previa prenotazione nominativa ed eventualmente limitare la partecipazione ad un numero limitato di eventi in modo da offrire a più persone la possibilità di partecipare.	Cultura
20/05/2020	CAS-01294006-P1W10	NUOVI SPAZI PER LA MUSICA I musicisti, insieme agli altri artisti performativi, stanno soffrendo molto la chiusura dei luoghi della cultura e dello spettacolo, sia come possibilità di suonare e studiare insieme, sia come possibilità di esibirsi. E' possibile trovare nuovi spazi? Il Comune di Milano potrebbe esercitare un ruolo organizzativo e di facilitazione rivolto agli artisti professionisti ma anche agli studenti delle accademie e delle scuole di musica e ai musicisti non professionisti. Ad un primo livello, e con un investimento economico molto limitato, la proposta potrebbe coinvolgere studenti di musica e musicisti non professionisti per organizzare brevi concerti che non comportino allestimenti, palchi, sedie né l'allacciamento alla rete elettrica. Dunque concerti di musica classica, jazz, musica popolare, con piccole o medie formazioni non amplificate. Con la necessaria collaborazione dei comitati e delle associazioni di quartiere, potrebbero essere individuati all'interno di parchi, piazze, giardini e cortili le postazioni in cui organizzare un palinsesto di eventi ad accesso libero. Sul modello della piattaforma Stradarte, il Comune potrebbe limitare il suo intervento a:- individuazione delle postazioni nelle aree pubbliche;- implementazione di una piattaforma digitale per la selezione degli ensemble musicali e la compilazione del palinsesto di eventi;- facilitazione di tutte le pratiche burocratiche (occupazione di suolo pubblico, permessi per pubblico spettacolo, oneri SIAE). A livello professionale il Comune potrebbe poi ragionare sulla concessione di spazi più grandi all'aperto ai grandi enti musicali cittadini e ai teatri, che potrebbero organizzare eventi più importanti e a pagamento. Una prima occasione per disseminare eventi musicali in tutti i quartieri e nei parchi potrebbe essere il prossimo 21 giugno, Giornata europea della musica.	Cultura
20/05/2020	CAS-01294348-M0W7	Teatri: tenerli aperti più a lungo e rendere fruibili allo spettatore anche le prove per l'allestimento dello spettacolo. Mercato immobiliare: stabilire un codice di condotta in modo da evitare un aumento degli affitti, dare la possibilità all'affittuario di recedere un contratto, cercare di incoraggiare accordi tra le parti anche dando la possibilità di usufruire di bonus per poter pagare l'affitto nei mesi più difficili.	Cultura
20/05/2020	CAS-01294348-M0W7	Cinema all'aperto: ampliare offerta. Tornelli per controllare il flusso di gente nei principali parchi cittadini. Operatori e/o volontari per attività motorie o di intrattenimento con anziani, in sicurezza, utilizzando gli spazi condominiali all'aperto. Volontariato come possibilità di accumulare dei CFU facendo accordi con scuole-università. Educare, nelle scuole d'obbligo, alla sanità e alla cittadinanza.	Cultura

21/05/2020	CAS-01299146-D9J6L	Sostenere cinema, attività culturali, musicali e affini privilegiando per i contributi le proposte davvero innovative Quindi non (solo) grandi Teatri e Opera, neppure contributi a pioggia ad attività periferiche per un sostegno indeterminato... Nella situazione che si è delineata, è innovativo chi promuove la cultura/arte/musica di cui il coronavirus ci ha fatto vedere la necessità: una cultura solidale, sostenibile, capace di far riflettere in modo critico, di motivare all'impegno, di creare relazioni, di esprimersi e di esprimere ... Non è innovativo invece chi fa cultura come gioco estetizzante (un po' autoreferenziale, dedicato a pochi intimi). Neppure chi propone attività solo per sedurre, intrattenere e far dimenticare. Sono modalità ormai vecchie, da mondo "pre-coronavirus".	Cultura
24/05/2020	CAS-01305011-POB5V	Sono una guida turistica di Milano e suggerisco un "bollino blu" per gli operatori del turismo che certifichi la loro preparazione per come limitare al massimo i contagi, previo corso (si può fare online) con un medico. Questo, se ben comunicato, porta il turista ad avere fiducia sul rispetto della sua persona, sulla sicurezza e quindi lo invoglia a venire a visitare la città. Non una "patente" medica, ma una prova di conoscenza della situazione. Il bollino avrebbe anche lo scopo di indirizzare verso le guide ufficiali e abilitate e quindi combattere l'abusivismo. A disposizione per chiarimenti e collaborazione ad es in fase di test. Grazie per l'attenzione.	Cultura
26/05/2020	CAS-01314739-Z5L2R	Compatibilmente con le esigenze sanitarie • Apertura più estesa (giorni e orari) delle aree verdi pubbliche, di CAM, CAG, Biblioteche • Sistemazione delle aree verdi già previste • Riorganizzare le scuole, che possono erogare servizi, sia per gli studenti sia per gli abitanti • Utilizzare a tempo pieno gli edifici di servizio) • liberare i viali alberati dal posteggio auto .	Cultura
28/05/2020	CAS-01323407-T3X3P	Saranno FamosiLa nuova prossemica ci pone di fronte alla necessità di ripensare le attività educative e ricreative dedicate ai più giovani. La finalità del progetto è offrire a bambini, ragazzi e adolescenti, già privati dello spazio e del tempo scolastico, occasioni di apprendimento e di intrattenimento negli spazi aperti e protetti (parchi, cortili, biblioteche pubbliche) del Comune di Milano. Il progetto vuole essere un modello di cooperazione tra le varie realtà del territorio e le istituzioni con l'obiettivo di soddisfare il bisogno di socialità dei più giovani in uno spazio a loro dedicato in cui sentirsi "insieme" nonostante la vicinanza fisica sia limitata dalle restrizioni. L'immedesimazione come metodo coinvolgente e partecipativo per trasmettere e condividere valori favorendo i rapporti interpersonali e migliorando le capacità collaborative e relazionali dei partecipanti con un approccio "morbido" che consente a ciascuno di condividere con gli altri identità e differenze, superando anche le barriere etniche e culturali. CULTURA - incontri con protagonisti e personaggi della storia + laboratori. COLORE - incontri con artisti per sperimentare e comprendere i colori + laboratoriMUSICA - incontri con musicisti e concerti con strumenti portati da casaNATURA - percorsi nel Parco Sud + laboratoriSulla scorta di esperienze come Design+Sensibile, un fuorisalone diverso, alla sua terza edizione, l'iniziativa Saranno Famosi potrebbe essere ambientata nel "parco della chiesa rossa" dove oltre allo spazio all'aria sono presenti anche la chiesa, la biblioteca e il porticato che si prestano ad ospitare le diverse attività.	Cultura
29/05/2020	CAS-01326545-D7N0E	Si veda documento allegato, elaborato da una rete di associazioni della zona di Milano Rogoredo	Cultura
29/05/2020	CAS-01328220-F4M3P	SCINTILLE - ARTE DIFFUSAUn progetto di: Fondazione La Nuova Musica Ricordi Music School - Grock Scuola di Teatro MTM - Corsi Musical Teatro Litta - Dancehaus Tre mesi di tempo sospeso, tre mesi di incertezze e nessuna risposta, tre mesi senza pubblico e tre mesi senza palco. Forse è facile immaginare cosa significhi per un professionista dello spettacolo, ma cosa vuol dire per un allievo, grande e piccolo, sia esso attore, musicista o danzatore? Come si può credere veramente che il mondo al quale iniziavi ad affacciarti, cambi completamente prospettiva? Come ci si può rassegnare ad incontrare solo virtualmente i propri maestri e i propri compagni? Come si può rinunciare all'idea di esibirsi, alla fine di un percorso, di fronte ad un pubblico? Eppure questo è quello che è accaduto a tutti i giovani e giovanissimi allievi e ai docenti delle nostre Scuole, cui abbiamo chiesto di rilanciare assieme a noi e immaginare nuove visioni e nuove possibilità al posto di rassegnarsi ad un silenzio o ad un'assenza; di farsi portatori del messaggio che l'Arte, anche laddove ancora embrionale e primitiva, non arretra, non si arrende e non molla, ma procede con coraggio verso la sperimentazione di nuove forme, linguaggi e contaminazioni. Arte (soprattutto nella formazione) che non abdica, ma rivendica fortemente il suo ruolo di collante sociale. PROGETTO IN ALLEGATO	Cultura
29/05/2020	CAS-01328544-M0Y8P	Il progetto "Milano Dancing City", promosso da Artemente - Centro di Alta Formazione per la Danza, nasce in risposta ai nuovi bisogni che emergono nella città di Milano e che investono gli ambiti del benessere psicofisico delle persone, del contatto, dello spettacolo e della danza contemporanea, in relazione alla drammatica emergenza sanitaria da Covid-19. Il settore dello spettacolo dal vivo, che già presentava una situazione instabile, ha ricevuto un colpo durissimo: la cancellazione di un numero enorme di spettacoli, festival, eventi e il blocco dei processi produttivi in corso. E alla luce dell'insicurezza dilagante, una volta che le attività ripartiranno, il pubblico sarà pronto ad affollare nuovamente le sale? Teatri, cinema, musei sono le prime strutture che hanno visto imporsi la chiusura preventiva. Tutto questo nel pieno della progettualità della stagione teatrale invernale. Milano rappresenta una realtà molto positiva per quanto riguarda la presenza della danza contemporanea. Per le realtà territoriali che la circondano, più o meno vicine, rappresenta un vero e proprio punto di riferimento nell'ambito della danza e non solo. Milano, polmone culturale ed economico del Paese, si è trovata ugualmente a fronteggiare la pandemia, ed in prima linea, essendo uno dei maggiori focolai del virus Covid-19 a partire da febbraio 2020. La Milano degli hashtag #milanononsiferma e #ladanzanonisferma ha dovuto inevitabilmente rallentare tutte le sue attività produttive e, con esse, chiudere i luoghi della cultura, i suoi teatri, i suoi centri di formazione per la danza oltre che le innumerevoli associazioni sportive e culturali che qui operano. L'obiettivo di una delle azioni di Milano Dancing City quest'anno sarà rivolta a ri-avvicinare le persone al luogo teatrale, innanzitutto come spazio comune, di contatto e di confronto. In secondo luogo come supporto concreto alle attività teatrali che dovranno riprendere in questa mutata realtà.	Cultura
29/05/2020	CAS-01328544-M0Y8P	Riportare le persone a teatro significa offrire una motivazione positiva in più al pubblico per partecipare. Le azioni poste in essere saranno focalizzate sul lasciare alle persone esperienze positive di benessere e libertà espressiva che possano da un lato riattivare la curiosità verso la danza e lo spettacolo dal vivo, dall'altro essere utili strumenti per la comprensione stessa degli spettacoli. Da un punto di vista pratico quindi, le attività hanno l'obiettivo di portare un numero maggiore di persone ad assistere agli spettacoli concordati con i teatri aderenti l'iniziativa e quindi di incidere concretamente sul numero di biglietti venduti. Il progetto è già sostenuto da una rete di teatri che sono interessati ad aderire all'iniziativa, in particolare: Associazione Culturale PimOFF, Festival MilanOltre, Associazione Culturale Cro.Me Cronaca e Memorie dello spettacolo, C.I.M.D - Centro Internazionale di Movimento e Danza, Associazione Culturale Teatro delle Moire.	Cultura
29/05/2020	CAS-01328544-M0Y8P	L'azione consisterà nell'organizzare diversi incontri/laboratori gratuiti che precedano gli spettacoli concordati con i singoli teatri. Milano Dancing City donerà a tutti i partecipanti un biglietto per lo spettacolo serale in questione. A tutti i partecipanti verrà inoltre donata la Dance-card: una card per la danza attraverso la quale sarà possibile acquistare i biglietti per gli spettacoli dei 13 circuiti aderenti, con uno sconto del 50%. In questo modo si otterranno tre risultati correlati: le persone verranno coinvolte in attività che si svolgeranno già all'interno del teatro, ritornando a condividere esperienze positive e ritrovando un luogo sociale; al contempo un numero maggiore di spettatori sarà invogliato a fermarsi ad assistere allo spettacolo proposto la sera dall'ente teatrale; il teatro potrà contare su un maggior numero di biglietti venduti.	Cultura

29/05/2020	CAS-01328544-M0Y8	<p>Gli incontri previsti saranno dieci, e verranno suddivisi nell'arco della stagione teatrale da ottobre 2020 a maggio 2021.</p> <p>I laboratori proposti consisteranno nel progetto Stormo Revolution, curato da Effetto Larsen. L'associazione culturale Effetto Larsen, diretta da Matteo Lanfranchi, nasce come compagnia teatrale e pone al centro del suo lavoro le relazioni umane, sviluppando un percorso di ricerca atipico ed estremamente originale che indaga i rapporti interpersonali come elementi fondanti della vita di ognuno di noi.</p> <p>Stormo Revolution è un progetto pluriennale basato sullo sviluppo dell'armonia all'interno di gruppi di persone. Consiste in un workshop aperto a chiunque, durante il quale vengono create le condizioni per far emergere un'intelligenza collettiva. In breve tempo i partecipanti si trovano ad applicare in modo spontaneo le stesse regole di movimento usate dagli uccelli per migrare, dai gruppi numerosi per organizzarsi. Questo processo suscita una gioia fisica sorprendente in chi lo attua, e di conseguenza stupore e coinvolgimento in chi lo osserva. STORMO porta alla luce risorse sepolte nella memoria del corpo, permettendo al singolo di scoprirsi parte del gruppo e al gruppo di percepirsi come un'unica entità autoregolata. La partecipazione non necessita di alcuna esperienza pregressa ed è aperta a qualsiasi età. Nato come progetto performativo, STORMO rEVOLUTION ha rivelato nella sua evoluzione molteplici aspetti e applicazioni, che vanno dai contesti artistici a quelli formativi, dalla pedagogia alla scienza. Il percorso proposto ha un seguito anche nella vita quotidiana delle persone, lasciando tracce emotive e sensoriali ricollegabili all'armonia e alla collaborazione.</p>	Cultura
29/05/2020	CAS-01328544-M0Y8	<p>Milano Dancing City è un progetto più ampio composto da 4 azioni che avranno luogo a Milano da ottobre 2020. Il progetto è parzialmente già sostenuto da Fondazione Comunità di Milano nelle azioni 2 e 4.</p> <p>L'azione 1 vede il sostegno degli enti teatrali aderenti che mettono a disposizione i loro spazi gratuitamente per la realizzazione delle attività.</p> <p>Al Comune di Milano Armente chiede un contributo a parziale copertura delle spese di realizzazione.</p> <p>In allegato trovate:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il progetto completo di Milano Dancing City, -Le lettere di supporto degli enti teatrali milanesi, -La lettera di assegnazione del contributo da parte di Fondazione Comunità di Milano. 	Cultura
30/05/2020	CAS-01328569-X5FOK	<p>TIPICI è l'acronimo di Trasformazione Partecipata della Comunità, una rete condivisa di realtà associative artistiche e sociali con l'intento comune di collaborare per riflettere e avviare azioni performative nei contesti sociali del territorio metropolitano milanese. Lavoriamo nei municipi, negli Istituti penitenziari, nei contesti di fragilità, nelle scuole, con tutti i cittadini perché possano riappropriarsi del diritto e della dignità di espressione culturale, sociale e creativa. Attraverso i linguaggi artistici, facilitiamo la comunità all'ascolto dei suoi stessi bisogni e al riconoscimento del proprio protagonismo nei processi di trasformazione e miglioramento della stessa. Obiettivo della costituzione della rete è offrire percorsi artistici, educativi, performativi, emotivi e socializzanti all'interno di comunità e gruppi di cittadini che nutrono il desiderio di diventare protagonisti della loro trasformazione. In questo senso ogni soggetto della Rete TIPICI, inteso come snodo di relazioni complesse, vuole avviare un'onda di buone pratiche che rispondano in maniera creativa al nuovo contesto sociale metropolitano, portino al risveglio delle consapevolezze di "cittadinanza attiva" e promuovano un adattamento che tenga conto delle reali esigenze dei territori fragili, umani e ambientali. Rete Tipici, dunque, mette a disposizione del Comune le proprie competenze per l'ascolto dei cittadini, l'accompagnamento degli stessi nella creazione di reti territoriali e il sostegno per la progettazione di interventi creativi e trasformativi necessari come risposta a questa emergenza. Riteniamo che la rete possa facilitare l'emersione di progettualità dal basso e amplificare attraverso atti artistici e creativi l'espressione dei bisogni sociali (cura, benessere, relazione) nuovi o già esistenti. Rete Tipici potrà così avviare azioni e processi in sinergia con i cittadini, attivi co-designer della propria esistenza nel corpo sociale.</p>	Cultura
30/05/2020	CAS-01328569-X5FOK	<p>La Rete per sua natura è molto capillare sul territorio e può diventare un importante interlocutore per avviare processi che favoriscano l'uso dello spazio pubblico all'aperto per eventi culturali, nel rispetto dei criteri di distanziamento e contingentamento del pubblico senza eccessivi aggravii sui costi, in particolare facilitando la progettazione e promozione di iniziative artistiche-culturali anche online in affiancamento agli eventi live.</p>	Cultura
30/05/2020	CAS-01329241-B5DZV	<p>Appartengo alla realtà delle teatro ragazzi professionista. La modalità di lavoro che contraddistingue la nostra compagnia teatrale (Associazione tra artisti CiriDi) è quella del teatro sociale di comunità. Facciamo parte di Rete Tipici. La nostra proposta legata a piccoli eventi e spettacoli prevede la partecipazione e il coinvolgimento dei soggetti che compongono il tessuto sociale della città.</p>	Cultura
30/05/2020	CAS-01329285-G8WZ	<p>Il progetto culturale "Corte all'opera, ricettario culturale di condivisione, musica e fiabe" intende associare e integrare il sistema di aiuti alimentari e spesa sospesa, messo in atto dal Comune di Milano, con un'offerta culturale specifica, dando così risposta a due emergenze. La cultura e il cibo, in qualsiasi contesto, sono due elementi fondamentali per la sussistenza della coesione sociale, nonché la base per un equo ritorno alla normalità e per guardare con fiducia al futuro. Nel nostro progetto gli artisti sono anche volontari, diventando così attori sociali, ma non dimenticando la loro vocazione. Abbiamo scelto un quartiere come esempio: il quartiere della Bovisa (Municipio 9). Al fine di svolgere un'azione mirata, l'idea è di collaborare con il comitato BovisAttiva, per individuare i nuclei familiari da coinvolgere. "Corte all'opera" si allinea agli obiettivi di: inclusione, diritto all'educazione-istruzione e prossimità dell'offerta culturale. In particolare, si inserisce nella strategia di adattamento della città e degli spostamenti "tutto a 15 minuti di distanza", portando la proposta culturale direttamente negli spazi delle comunità di ringhiera. Nel concreto, il progetto mira ad affiancare il termine ricettario, connesso alla tradizione culinaria e conviviale, ad un altro fondamentale ingrediente per la costruzione di una società collaborativa, inclusiva e rispettosa: la cultura. Vogliamo sottolineare questo collegamento per dare un segnale forte di come cibo e cultura siano diritti fondamentali e necessari dell'uomo e dei bambini. Gli ingredienti di cui si serviranno gli artisti-volontari saranno la musica, la fiaba, il gioco e la creatività. Ogni ricetta in senso stretto sarà legata ad una fiaba, ad un brano musicale e ad una tema attuale e, insieme all'aiuto alimentare concreto, gli artisti-volontari coinvolgeranno i bambini in un'esperienza collettiva ed educativa legata al mondo dell'arte.</p>	Cultura
30/05/2020	CAS-01329843-C8F7G	<p>Il progetto Fill the Place apre una chiamata alla collaborazione attiva tra cittadini e cultura, avendo come base portante una Milano strategica. Nelle Piazze Aperte di quartiere la creatività artistica può essere mediatrice tra il distanziamento sociale e l'impossibilità di fruizione dell'arte secondo norme non più attuabili. Attraverso un bando che vede coinvolti il Comune e le realtà culturali di zona, gli artisti interessati a cogliere questa sfida potranno favorire la riappropriazione dello spazio pubblico al cittadino e viceversa. La provocazione lanciata dal bando è quella di attuare una riflessione sul ruolo del corpo, sia il corpo del performer che agisce nello spazio vuoto tra il pubblico, sia il corpo del pubblico che entra attivamente nel processo artistico. Lo spazio vuoto diventa così nuovo spazio d'azione per gli artisti e luogo di connessione tra gli spettatori che non possono entrare in contatto tra di loro. L'azione creativa assumerà la forma e la durata della performance e colmerà i vuoti che si creeranno tra il pubblico, adeguatamente distanziato, facendo del corpo un'architettura che abita lo spazio.</p>	Cultura

30/05/2020	CAS-01329893-V0TK	<p>Individuare vie poco trafficate o a fondo chiuso, da chiudere a turno, per creare pedonalizzazioni temporanee dove organizzare giochi ed eventi per grandi e piccoli: teatro, musica, pittura, baby dance o giochi "d'altri tempi" come salto con la corda, campana, gimkana. (Sarebbe interessante la partecipazione di associazioni per l'inclusione di bambini con disabilità nei giochi, e di associazioni sportive disposte ad organizzare le attività); - Ridurre in particolare in prossimità di parchi gioco e giardini la velocità a 30 km/orari;-Utilizzare gli spazi di nidi ed scuole materne per organizzare giornate di giochi all'aperto per bambini/ragazzi, specialmente quelli che sono dotati di spazi all'aperto;- Non perdere le professionalità degli educatori e avvalersi di loro e anche di personale volontario dai 16 anni in su, debitamente formato sulle norme igienico sanitarie in materia di Covid, per organizzare le attività;- I parchi cittadini potrebbero essere luoghi per organizzare attività ludiche o motorie per bambini e ragazzi suddivisi in piccoli gruppi in base all'età, pensando anche alla necessità di includere i bambini con disabilità, od organizzare cinema all'aperto, o letture all'aperto per bambini.-Possibilità di utilizzare lo spazio in via San Barnaba adiacente al Tribunale, ora spazio auto, per installazione di rastrelliere bici;-Creazione di isole ecologiche dentro Palazzo di Giustizia per la raccolta differenziata;-Installazione su ogni piano del Tribunale della casa dell'acqua per ridurre la plastica;-Proseguire con il progetto di rendere Palazzo di Giustizia eco-sostenibile;-Incentivare l'uso della bici e del pedibus per accompagnare i bambini a scuola e non solo;-Impianto di conversione dei rifiuti solidi urbani e delle plastiche</p>	Cultura
31/05/2020	CAS-01329913-Y9J8N	<p>L'economia della cultura: i teatri ed i cinema in particolare hanno risentito tantissimo del lockdown e già pre-Covid avevano tensioni finanziarie. Sostenere il settore favorendo l'utilizzo di piccole piazze, cortili, stazioni, aree dismesse per i loro spettacoli. Una milano Piano City, un salone del Mobile per loro e con il rispetto del distanziamento sociale. Dalla periferia al centro della città. Sarebbe un momento simbolico di rilancio e di appagamento delle spirito dopo i mesi di lockdown.</p>	Cultura
31/05/2020	CAS-01330009-R4G8T	<p>Sostenere i presidi culturali e sportivi delle periferie come crogiolo di nuove forze. Dare spazio a questi giovani veramente, educarli alla partecipazione ed emancipazione. Dare strumenti affinché prendano spazi nella nostra società. Farli provare affiancandoli con l'esperienza.</p>	Cultura
31/05/2020	CAS-01330010-Z0Z7P	<p>Lombardia Task force di Lavorator_ della danza, (https://lavoratoridanza.wixsite.com/lavoratoridanza) offre al Comune di Milano un documento di proposte e riflessioni che sperano di incrociare alcune necessità del territorio e delle persone con le necessità che rileviamo tra noi Lavorator_ della danza che abitiamo in città. Nella speranza di essere utili, alleghiamo un documento, ampiamente in fieri e aperto a co-progettazioni. Grazie</p>	Cultura
31/05/2020	CAS-01330027-R5N7Y	<p>3. Comunicazione delle tante iniziative gratuite promosse in periferia da enti ed associazioni - Oggi è tutto lasciato ad un precario "fai da te". Invece, Comune di Milano e ATM possono dare un apporto (a "costo 0"), consentendo l'utilizzo di spazi nella propria disponibilità (uno spazio m. 2 x 3 sui muri dei Mezzanini MM e di m. 2x2 nei Mercati comunali coperti per l'affissione diretta, gratuita e regolamentata delle locandine).</p> <p>NB - Nei Municipi "periferici" 2-9 sono presenti 109 Teatri professionali/amatoriali, almeno 185 associazioni/centri culturali e 55 Biblioteche (di cui 22 comunali). Ogni mese pepongono circa 300 iniziative ad ingresso gratuito.</p> <p>6. Valorizzazione delle realtà culturali amatoriali e bandi - Le iniziative amatoriali rappresentano la metà delle attività che si svolgono in periferia. Bisogna prevedere anche bandi comunali e di fondazioni rivolti al volontariato "puro", che consentano di coprire i costi vivi, valorizzando così le decine di migliaia di ore di tempo e capacità messe a disposizione gratuitamente ed oggi non considerate.</p> <p>7. SIAE - Giungere ad un accordo per la semplificazione ed azzeramento costi pratiche SIAE per iniziative musicali e teatrali di pubblico dominio promosse in periferia ad ingresso gratuito. In caso di opere tutelate, pur riconoscendo il principio del diritto d'autore, previsione di un versamento ridotto.</p> <p>9. Case popolari - Le case popolari sono un concentrato di emergenze e di fragilità. In un ampio contesto di cambiamento, bisogna integrare il mix socio-abitativo e di servizio di vicinato, con l'obiettivo di utilizzare tutto il patrimonio disponibile. Altrimenti cambierà poco, come già dimostrato dalla spesa di centinaia di milioni.</p> <p>I presenti Punti 3, 6, 7 e 9 fanno parte del Decalogo "dalle Periferie, per Ripartire", elaborato da Consulta Perifeire Milano, anche recependo e valorizzando apporti di altre realtà istituzionali ed associative.</p>	Cultura
31/05/2020	CAS-01330034-Q3R3D	<p>1) Creazione e potenziamento di Tagesmutter e Asili famigliari</p> <p>Il nido famigliare o Tagesmutter (dal tedesco "mamme di giorno") si riferisce all'educazione, all'istruzione e alla cura dei bambini da parte di una figura professionale che offre tali servizi presso il proprio domicilio. Ogni nido famigliare accoglie fino a 5 bambini. Non esiste una legge nazionale volta a disciplinare i nidi famigliari sul territorio italiano, quindi la normativa è delegata alle regioni. Ad esempio, la regione Lombardia con la Legge Regionale n. 23/1999 ha inglobato questa tipologia di percorso di crescita dell'infanzia, iniziando a disciplinare la materia (art. 4, co. 2 e ss.).</p> <p>Evidenziamo, pertanto, la crescita sempre maggiore di:</p> <p>1) Domanda di servizi per l'infanzia e percorsi educativi;</p> <p>2) Domanda di formazione specialistica, sia guardando a chi voglia diventare Tagesmutter, sia ai genitori che, per prendere in considerazione l'idea di affidare a qualcuno il/la loro bambino/a, pongono come requisito imprescindibile un impegno professionale pieno, costante e soprattutto certificato.</p> <p>Partendo da questi presupposti, la nostra idea è di:</p> <p>1) potenziare le forme Tagesmutter, disciplinandole, normandole e promuovendole;</p> <p>2) creare specifici programmi di formazione gratuiti presso enti di formazione riconosciuti destinati a persone disoccupate, inoccupate o iscritte alle liste di mobilità dote lavoro di Regione Lombardia;</p> <p>3) incentivare il lifelong learning e le attività di aggiornamento di chi già lavora come Tages.</p>	Cultura
31/05/2020	CAS-01330041-K9Z4J	<p>vedi proposte in allegato sulla scuola, vacanze, musei,spazi pubblici. mezzi di trasporto, lavoro e proposta di creare delle "squadre di condominio"</p>	Cultura

31/05/2020	CAS-01330096-R7C4P	<p>Gruppo ECG di CoLomba – COoperazione LOMBardia – è l'Associazione delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale della Lombardia che riunisce organizzazioni di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario con sede in Lombardia. http://onglombardia.org/ Facebook: @onglombardiaCOSA SAPPIAMO FARE, in particolare a Milano CoLomba può garantire una presenza capillare nei Municipi della città, una capacità di attivazione rapida, una conoscenza diretta del mondo del volontariato e una esperienza consolidata nella formazione di giovani animatori di percorsi con gli studenti (oltre a un lavoro costante di rete e scambio di esperienze con organizzazioni di tutta la regione).COSA CI STA A CUOREsiamo accanto alle scuole e siamo rimasti attivi in loro supporto anche durante l'emergenza; pensiamo alla nostra azione su un orizzonte più lungo rispetto alle risposte immediate all'emergenza; sosteniamo da sempre l'idea di scuola aperta e di scuola sconfinata -abbinata al ripensamento degli spazi educativi- rispettando la centralità dell'istituzione scolastica che deve mantenere il compito di raccogliere e leggere i bisogni e tradurre in progetto educativo mirato ciò che la rete territoriale offre. Il prossimo anno scolastico sarà un'occasione unica per lavorare su questo (quali nuovi spazi e come, con quali proposte) a partire dall'ascolto dei bambini/ragazzi stessi; partecipazione dei cittadini di ogni etàCOSA POSSIAMO METTERE A DISPOSIZIONE in tempi brevi(anche attivandoci per trovare finanziamenti e risorse necessarie)- FORMAZIONE: per insegnanti, per ragazzi, per genitori o altri adulti che fanno parte della comunità educante-ATTIVAZIONE DEI GIOVANI: facciamo in modo che la solidarietà sia accolta dai giovani che intendono mettersi a disposizione per aiutare altri giovani attraverso un percorso di formazione e una campagna di reclutamento dei giovani volontari.- KIT DIDATTICI GRATUITI (in parte disponibili online) su temi dell'educazione</p>	Cultura
31/05/2020	CAS-01330101-TON6C	<p>Per maggiori dettagli, rimandiamo al documento in allegato per alcune osservazioni/suggerimenti rispetto ai temi Tempi, Spazi e Servizi. Qui di seguito, una breve sintesi del contro contributo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- Fornire linee guida anche per eventi di piccole dimensioni o occasioni di incontro e formazione, specialmente negli spazi aperti: linee guida chiare e possibili da attuare per le associazioni di piccole dimensioni e altri enti no profit della città, per favorire anche le iniziative più piccole e dalle infrastrutture più leggere. 2- Promuovere le iniziative culturali all'interno di spazi privati, ma comuni, che negli ultimi mesi si sono rivelate essere un grande sostegno alla socialità e ri-creazione di comunità (come ad esempio le iniziative culturali spontanee dai balconi o nei cortili dei palazzi). Sugeriamo di facilitare una connessione nei due sensi: da un lato, fra le realtà private ma comuni, e i cittadini che le abitano; e le proposte di attività culturali e sociali, dall'altro. 3- Promuovere azioni e progetti di accompagnamento culturale alle azioni di "cittadinanza attiva e responsabile", che potrebbero essere gestiti da enti del terzo settore o da associazioni impegnate nella diffusione di una cultura partecipata e orizzontale. 4- Immaginare una piattaforma comune, o una serie servizi integrati, che facilitino l'organizzazione e il coordinamento di eventi territoriali diffusi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza: un sistema integrato e facilmente accessibile da parte di abitanti e operatori culturali, per mettere più agilmente in comunicazione necessità, avvenimenti, servizi. 	Cultura
31/05/2020	CAS-01330112-W4LOX	<p>Organizzazione di un calendario di Mostre su poster di quartiere utilizzando le strutture pubblicitarie o di affissione comunale per permettere la fruizione di esposizioni all'aperto coinvolgendo strutture ed enti museali già esistenti e nuovi gruppi informaliAllestire dei concerti nelle piazze principali di quartiere con un calendario settimanale in contemporanea in più quartieri per distribuire l'aggregazione coinvolgendo strutture ed locali già esistenti e nuovi gruppi informaliAdeguamento di parchi di quartiere in Strutture per l'attività sportiva individuale di gruppo come yoga o ginnasticaRinforzamento delle case dell'acqua pubblica con orari anche serali per l'utilizzo di bottiglie personali riutilizzabili e la riduzione della produzione di rifiuti.Bagni pubblici auto igienizzanti efficaci con tessera di quartiere per l'accesso</p>	Cultura
31/05/2020	CAS-01330113-V2J3R6	<p>Nuove generazioni di talenti a Milano.E' necessario creare politiche, programmi e strumenti intersettoriali ed inter-assessorili che facilitino azioni concrete tra imprese (pubbliche e private), istituzioni educative e scolastiche, servizi del terzo settore sociali, culturali, sportivi, ambientali, urbanistiche, dei trasporti,etc.. mettendo a sistema le risorse disponibili per:1.migliorare i servizi e le istituzioni che si occupano di educazione e formazione delle nuove generazioni con processi innovativi e attuali;.2. creare le condizioni per lo sviluppo dei talenti dei cittadini di Milano e l'effettiva partecipazione alla vita della comunità partendo dai bambini;3. accompagnare le famiglie a trovare soluzioni per conciliare gli impegni di vita, di gestione dei figli e di lavoro in assenza dei supporti dei nonni in questo periodo di ripresa ed in futuro. A seguito delle azioni di educazione a distanza, legami a distanza, attuate dai servizi del comune di Milano si è aperta una collaborazione costante tra famiglie e scuole. È importante mantenere questa vicinanza nella ripartenza dei servizi coinvolgendo attivamente tutti gli attori: educatori, famiglie, studenti in azioni di co progettazione di tutti gli aspetti del servizio. Per creare percorsi di eccellenza, realizzati a piccoli gruppi di bambini, con progetti personalizzati che valorizzino i talenti dei bambini sarebbe importante attivare laboratori di progettazione partecipata con gli interlocutori del territorio di differenti ambiti: cultura, sport, etc, in ciascun servizio e far sperimentare ai bambini linguaggi, discipline, ambienti e proposte di qualità.È necessario inoltre rafforzare i servizi con professionalità che sappiano far elaborare il vissuto di emergenza sanitaria dei bambini, delle loro famiglie e dia alle educatrici strumenti adeguati.</p>	Cultura
31/05/2020	CAS-01330118-D7H9X	<p>Cultura. Organizzare eventi a tema all'interno di musei, spazi espositivi, parchi naturali e archeologici etc in modo da permettere con un unico accesso contingentato e con ticket all in one di : visitare il museo/spazio + visitare una mostra temporanea o assistere a una conferenza + assistere a un evento (concerto, rappresentazione teatrale etc.) legato all'identità del museo e al tema della mostra/conferenza, per una durata complessiva di 2 o 3 ore o più, cioè l'arco di una mattinata o di un pomeriggio o di una serata ("il giovedì pomeriggio al museo X", "la domenica mattina al parco Y"). A cominciare dagli eventi dell'Estate sforzeca. Non è un'idea del tutto nuova, formule simili sono già sperimentate o attuate da tempo in alcuni musei, ma ora andrebbe resa sistematica per ottimizzare gli accessi a più eventi e per permettere sinergie su diverse scale.Mappare le realtà culturali di municipio e aiutarle a organizzare eventi di prossimità tenendo conto anche dei target e pensando soprattutto, ma non solo, alle persone anziane.</p>	Cultura
27/04/2020	CAS-01204592-B9PD2	<p>Spalmare gli orari di lavoro oltre le canoniche fasce orarie e far lavorare anche il sabato e la domenica, a turno, in tutti i settori, uffici compresi.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01204608-L9V2N1	<p>Prevedere soluzioni per la consegna a domicilio di spedizioni qualora l'abitazione non sia dotata di portineria e il destinatario sia al lavoro. Esempio, convenzione con l'edicola di quartiere, locker e box, consegne fuori orario d'ufficio.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01204745-K2X0H8	<p>Andrebbero introdotte fasce di orario diversificate, evitando il collasso della circolazione urbana nelle ore di punta (che, spalmando l'ingresso al lavoro/il ritorno a casa di chi lavora, non ci sarebbero più). Inoltre, la settimana lavorativa, anche per uffici privati/pubblici, dovrebbe passare da 5 giorni (lunedì/venerdì) a 7 giorni settimanali.</p>	Impresa

27/04/2020	CAS-01204839-B2J7Y6	Buongiorno, ritengo fondamentale che almeno il personale delle aziende di Telecomunicazioni (che hanno la connettività, e la vendono agli altri con soluzioni integrate specie in questo periodo dove è fortemente richiesto lo SW) proseguano OBBLIGATORIAMENTE con lo smart working per qualche mese. Questo al fine di evitare probabili focolai di contagio sia in fase di Trasporto (metropolitana etc.) che durante le attività lavorative (tutti gli impiegati ormai sono in open space sovraffollati). Parliamo di migliaia di persone. Almeno in questa fase dove migliaia di contagiati non rilevati dai tamponi usciranno di casa per fare quello che tranquillamente possono fare da casa.	Impresa
27/04/2020	CAS-01204904-C1J9V1	Dove possibile mantenere lo smart working almeno al 50% delle attività in modo da limitare la presenza negli uffici ,ma non escludendolo totalmente.Penso sia corretto mantenere giusti rapporti ,anche con distanziamento,nelle aziende.Eventualmente creare dei turni in modo da non intasare le strade e i mezzi pubblici alla mattina e alla sera.	Impresa
27/04/2020	CAS-01204955-F2Z9B7	Dare la possibilità a chi ha bambini affinché un genitore, alternandosi con l'altro ma di base uno fisso, possa esigere lo smart working per accudire i figli, fino all'apertura regolare delle attività scolastiche.	Impresa
27/04/2020	CAS-01205039-Y2P1Z0	Abbiamo in mente una piattaforma online per metter d'accordo l'offerente (COMUNE) con la domanda (Artisti, ristoratori etc) per poter usufruire di parchi/piazze nei quartieri . Il portale accoglierebbe le richieste di ristoratori, artisti, biblioteche, scuole, centri culturali, di volontariato, associazioni di ogni tipo etc a livello locale/ dei quartieri che vogliono esporre, performare o farsi conoscere. La piattaforma avrebbe un calendario diviso per zone accessibile a tutti i cittadini dove poter consultare gli eventi in corso nei vari parchi/piazze. Pensiamo ad eventi per poter aiutare le comunità a livello quartiere in questo periodo ma anche successivamente, in quei parchi non grandi ma presenti in varie zone della città. A titolo esemplificativo ecco alcuni eventi : licei di zona che fanno sessioni di coding per teenager, lezioni di cucina di ristoratori/panettieri/gastronomie etc della zona, teatro di marionette per bambini, performance di artisti di teatri locali , piccoli gruppi musicali anche di scuole di musica o di associazioni. Per la pulizia dei parchi si può coinvolgere Legambiente o l'associazione Puliamo il mondo e per la sicurezza e la salvaguardia dei parchi i comitati di quartieri. In questo periodo in base alla capienza del parco si predisporrebbero gli eventi a numero chiuso prenotabili sulla piattaforma. Passata l'emergenza COVID la partecipazione potrebbe essere "libera". Per i parchi più grandi si potrebbe pensare ad una co-partecipazione di società private. questa piattaforma è utile sia oggi maanche domani per far sì che i cittadini e tutti coloro che un domani visiteranno Milano possano godere a pieno della nostra città	Impresa
27/04/2020	CAS-01205045-H9Q2L8	Le aziende che hanno la possibilità di continuare con lo smart working devono continuare a farlo.	Impresa
27/04/2020	CAS-01205072-L1W5F6	Wifi gratuito in tutta la città come sostegno allo Smart Working e allo studio da casa.	Impresa
27/04/2020	CAS-01205088-Q3H2V8	Buongiorno Gentile Sindaco Sala, colgo il suo invito ai milanesi a fornire suggerimenti atti a programmare un più razionale e proficuo approccio alla ripresa della nostra città. MOBILITÀ Propongo di coinvolgere le aziende presenti sul territorio milanese affinché indichino all'amministrazione cittadina questi dati: A) il numero dei dipendenti che potranno continuare a lavorare in Smart working rispetto al numero totale di lavoratori che invece dovranno raggiungere fisicamente il posto di lavoro; B) in questo modo sarà possibile costruire un data base del numero di lavoratori che dovranno spostarsi per raggiungere l'azienda, suddivisi per CAP di domicilio abituale. Questo renderà possibile disegnare i flussi dei lavoratori con una approssimazione che, utile in una prima fase, andrà via via affinata fino a trovare quella più verosimile a conciliare le esigenze dei lavoratori e la disponibilità delle risorse messe in campo per soddisfare queste esigenze. Queste informazioni potranno essere raccolte attraverso la collaborazione della CCIAA. Fatta la connessione con le aziende, sarà poi possibile modulare, o rimodulare nel tempo modalità, orari, mezzi pubblici o privati, navette. Questo il mio contributo che spero utile e creativo come da Lei auspicato. Buon lavoro e Forza Milano!!! Giusi Binetti 348 4502 154	Impresa
27/04/2020	CAS-01205102-M4L5H4	Vanno obbligate le aziende che possono lavorare in smart working a farlo, anche se rientrano nei codici ATECO che potrebbero riaprire il 4. Bisogna incentivare i datori di lavoro a lasciare in smartworking i genitori dei bambini piccoli.	Impresa
27/04/2020	CAS-01205207-P7Z7P0	3. Spesa a domicilio. Argomento delicato anche perché vede i piccoli commercianti in enorme difficoltà rispetto alle grandi catene. Forse dovrebbe diventare un servizio di "trasporto pubblico delle merci", ma anche una piattaforma open e unica aiuterebbe. Un commercio virtuale massivo aperto a idee innovative (ad esempio videospesa e non database difficili da tenere aggiornati per il piccolo commerciante). In fondo anche nel mondo virtuale il problema centrale è la gestione della coda. Se è uno sforzo improponibile al singolo commerciante, non lo è per entità maggiori (Confcommercio o Comune).	Impresa
27/04/2020	CAS-01205521-55N5Y2	non ho capito se le ciclofficine riapriranno il 4 maggio? sarebbe opportuno garantire spazi aperti per le riparazioni e sostituzioni di accessori per le bici soprattutto se si intende incentivarne l'uso per limitare gli spostamenti con le auto grazie e buona giornata	Impresa
27/04/2020	CAS-01205533-C8J5T5	1. Favorire lo Smartworking / lavoro Agile, con quote proporzionate tra uomini e donne onde evitare che vengano vanificate tutte le "battaglie" che le donne hanno sostenuto per affermarsi nel mondo del lavoro. 2. Incentivi economici alle aziende per agevolare l'acquisto di strumenti informatici necessari per il lavoro da casa (computer e smartphone) a seguito di un raggiungimento di quote di personale in smart working (e verifica periodica delle quote stesse affinché ne vengano rispettati i vincoli).	Impresa
27/04/2020	CAS-01205563-M3Q9P3	La città di Milano dovrebbe, a io avviso, puntare il più possibile sullo smart working, ad esempio con incentivi alle aziende che lo adottano per almeno 3 giorni alla settimana. Questo consentirebbe di ridurre gli assembramenti e gli spostamenti di persone.	Impresa
27/04/2020	CAS-01205594-V2C2S1	l'uso estensivo dello smart working è chiave per permettere di diminuire il livello di rischio di condivisione degli spazi.	Impresa
27/04/2020	CAS-01205594-V2C2S1	in assenza di un servizio di delivery diretto alle persone in quarantena chiedere alla grande distribuzione la possibilità di ritiro dell'ordine presso il punto vendita in settori separati e sicuri per gli altri clienti	Impresa
27/04/2020	CAS-01205957-T9Z3P9	Congedi retribuiti fino all'apertura delle scuole per chi ha figli sotto i 16 anni da alternare tra i 2 genitori	Impresa

27/04/2020	CAS-01205957-T9Z3P9	IMPRESINDIBILE obbligare le aziende che possono lavorare da remoto(in particolare tutti i call center) a mantenere ed ampliare lo smart working alla totalità degli impiegati. Il comune dovrebbe monitorare l'applicazione di questo obbligo. Questo alleggerisce anche mezzi pubblici e traffico	Impresa
27/04/2020	CAS-01206096-T9Z7W5	L'economia milanese è la più florida ed è il motore della Lombardia, non può più esimersi dall'essere anche sostenibile. Devono essere introdotti nuovi protocolli aziendali che permettano uno sviluppo economico in linea con l'ecosostenibilità, il mondo non aspetta più e questa pandemia è solo una goccia di quanto potrebbe accadere se non cambiamo modo di fare economia e sviluppo.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206096-T9Z7W5	Smart Working e lavoro agile DEVONO essere obbligatori per legge per tutte quelle aziende che possono permetterselo. Questo al fine di evitare assembramenti e rischi nell'ottica della pandemia ancora in corso e sul lungo periodo poter garantire uno stile di vita migliore e sempre in linea col principio di sostenibilità.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206096-T9Z7W5	Basta economia della fretta. Cambiare tempi, rallentarli, nessuno ci rincorre! Servizi più presenti per i cittadini e più spazi aperti che permettano il mantenimento della nostra socialità sebbene riadattata ad una nuova normalità	Impresa
27/04/2020	CAS-01206174-T6F4R6	Penso sia utile creare un form dove i lavoratori possono segnalare eventuali mancanze delle aziende sulle norme di sicurezza e distanziamento sociale. Inoltre va in ogni modo favorito (o obbligato) lo Smart working dove possibile e maggiore flessibilità.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206338-V3Y9B5	Non dimenticate i freelance. Persone che in questo momento sono in forte difficoltà ("banalmente" per pagare l'affitto) e che probabilmente sono in smart working (o comunque molto digitalizzati) da sempre.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206476-V5H1P3	obbligare e/o incentivare le aziende dell'area Milanese che possono a fare lo smartworking, lo abbiamo fatto per due mesi, si può fare anche per 6 mesi; con la possibilità di farlo anche dalle seconde case fuori Regione. Obiettivo svuotare la città (quasi come ad agosto) e rendere i trasporti pubblici meno affollati, niente code ai supermercati, meno contagiati, meno affollamenti ai pronto soccorsi e meno inquinamento. il trasferimento tra regioni deve essere veicolato con una domanda fatta dal cittadino al comune di Milano, il comune di Milano manda le richieste ai sindaci delle località delle seconde case. in questo modo si porta economia anche in paesi piccoli. Se il comune di destinazione accetta si va (magari si accetta di fare quarantena), in caso contrario si resta a casa.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206560-H1J1C9	- Smart working obbligatorio per tipologie di lavoro che lo ammettono, per un numero di giorni non inferiore a 3, su turnazione tra i dipendenti. - Prediligere la turnazione dei dipendenti che devono necessariamente recarsi a lavoro; non dev'essere un tabù lavorare di sabato e di domenica, così come non deve essere un tabù lavorare mezza giornata, e garantire un giorno di riposo alternato ai dipendenti, su turnazione.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206566-S1X8Y7	il problema resta per chi ha datori di lavoro privati che dovrebbero essere incentivati alla flessibilità oraria e non solo....magari con qualche servizio che il comune può fornire da utilizzare in convenzione.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206580-V0C6H6	1 - Organizzazione di bandi cittadini per implementare lo smart working e per agevolare la mobilità leggera dei propri dipendenti. 2 - Richiedere fondi per l'implementazione di aree verdi e di zone interamente pedonali o ciclabili 3 - Sgravi sulle tasse comunali per chi utilizza i servizi di sharing. Milano deve diventare una metropoli green. Nessun passo indietro può essere fatto su questo. 4 - Digitalizzazione dei servizi, per una città smart ed a portata di app.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206580-V0C6H6	1 - Richiedere a tutte le unità produttive di Milano, maggior flessibilità sugli orari di lavoro e sulle giornate di lavoro. 2 - Coopartecipazione del Comune ai costi di sanificazione per le piccole imprese, per artigiani e per commercianti entro un fatturato da Voi prestabilito. 3 - Più attenzione e flessibilità per le donne che lavorano, sia con figli che senza. 4 - Attenzione sempre e comunque alla socializzazione: smart working non vuol dire lavoro in solitudine. E' un concetto che purtroppo, soprattutto le piccole realtà, faticano a comprendere.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206708-B4D6P6	sfasamento alle 20 dell'orario di chiusura dei negozi al dettaglio con apertura alle 11. Aggiornamento real time app ATM	Impresa
27/04/2020	CAS-01206708-B4D6P6	Allargamento gratuito concessioni per tavoli bar e ristoranti a patto di vietare servizio al bancone e sovrapprezzo servizi al tavolo. Predisposizione planimetria spazi pubblici.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206708-B4D6P6	Istituzione albo babysitter di condominio accessibile da portale per utenti del vicinato con verifica identità. Piste ciclabili lungo tutto l'asse buenos aires, pista ciclabile veloce e preferenziale su via Piccinni, chiusura al traffico di piazzale bacone e predisposizione spazi per future attività didattiche nei pressi delle scuole (lezioni all'aperto, spazi mensa allargati).	Impresa
27/04/2020	CAS-01206743-S3Z5C1	Il comune avrà traccia di tutte le aziende presenti sul territorio e della mole di dipendenti su questo dovrà governare una rotazione dei lavoratori tramite Smart working e orari lavorativi differenti a seconda delle zone in cui sono collocate le aziende secondo una ottica di distribuzione territoriale delle persone.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206774-C7X7R6	Abito dal 2017 nel quartiere Gallaratese che apprezzo molto per il verde, e precisamente vicino al Centro Commerciale Bonola. Da quando è iniziato il problema del Covid19, comprare è diventato un problema per le code al supermercato Coop, chiedo di valutare l'opportunità per questa ripartenza di riprendere il mercato degli ambulanti che veniva svolto al martedì e al venerdì nella piazza antistante il Centro commerciale, non solo le code diminuirebbero ma anche i prezzi (oggi alla Coop un mazzetto di asparagi costava euro 5,69, non è un po' esagerato?) Vi ringrazio	Impresa
27/04/2020	CAS-01206830-Z2Z7H0	Sono favorevole	Impresa
27/04/2020	CAS-01206830-Z2Z7H0	Sono favorevole. In questo caso mi permetterei solo una considerazione sullo smart working. Trovo sia un'ottima iniziativa voler rendere ordinaria questa modalità di prestazione dell'attività lavorativa. Mi rivolgo anche alle autorità cittadine affinché il tutto non cada nel vuoto perché lo smart working migliora davvero la vita delle persone, si pensi solo alle due ore e più che si risparmiano per andare al lavoro. Per questo chiedo che per tutti quei tipi di attività dove la presenza fisica in ufficio non è fondamentale, come la mia, dove mi serve solo un computer e una connessione venga largamente incentivata se non in qualche modo "obbligata", perché riuscire a far capire a molte imprese, soprattutto quelle capeggiate da imprenditori vecchio stampo, che hanno poca cura del benessere dei dipendenti o non riescono a percepire quanto questo strumento possa migliorare la vita delle persone e anche la produttività (spesso per mancanza di fiducia), siano in qualche modo costretti ad adeguarsi a questo cambiamento, che mi auguro diventi definitivo, anche per più giorni nella stessa settimana e non solo un venerdì ogni tanto come capitava prima, se capitava. Anche perché spesso è difficile fare un accordo con i datori di lavoro su questo fronte, ci è voluta un'emergenza sanitaria di questa portata. Tantissime persone riuscirebbero a riequilibrare la propria vita, che ad oggi è troppo sbilanciata a favore del lavoro, che dovrebbe essere solo lo strumento per aiutarci a vivere e non quello che decide come dobbiamo vivere. Spesso bisogna fare spostamenti totalmente inutili e per uno stipendio al limite della fame, come dire, troppa presa e pochissima resa. Mi auguro che tutte le autorità pubbliche prendano coscienza di questo contributo dello smart working e possano aiutare a migliorare la vita delle persone	Impresa
27/04/2020	CAS-01206830-Z2Z7H0	Sono favorevole	Impresa
27/04/2020	CAS-01206832-T2L8W4	Occorrono dei turni non ci sono alternative, almeno 2 turni, 7-15 e 14-22. Ma non solo gli uffici, anche negozi, servizi, aziende.	Impresa

27/04/2020	CAS-01206964-WOZ5T5	Il comune dovrebbe lasciare piena libertà a tutti gli esercizi commerciali di gestire i propri orari di apertura e chiusura favorendo anche le aperture serali e notturne. Occorre inoltre ripensare totalmente la viabilità all'interno del comune e nell'hinterland favorendo collegamenti ciclabili aumentando la qualità e la frequenza dei mezzi pubblici e limitando l'utilizzo dell'auto privata con disincentivi economici molto più incisivi.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206966-D3J7J9	Penso che al momento sia necessario limitare ancora le misure, in particolare l'obbligo di smart working per tutti quei settori che lo permettono e a cui è stata concessa la riapertura.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206973-WOW5J7	Finalmente, i datori di lavoro si sono dovuti arrendere al lavoro agile, nonostante i pregiudizi pre-lockdown. Il risultato è che ha funzionato, e piuttosto bene! Ma molti, ancora restii e radicati nel passato, stanno già predisponendo il rientro in ufficio anche se non strettamente necessario. Scoraggiamo questi soggetti con un'ordinanza comunale, facciamo in modo che rientrino a lavorare soltanto coloro che non posso fare altrimenti. In questo modo si potrà garantire l'utilizzo dei mezzi pubblici in sicurezza a chi ne ha davvero bisogno.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207090-POZ1F9	Al fine di definire al meglio l'utilizzo dei mezzi pubblici e la loro capienza servono dei numeri concreti. La stima parla di diverse capacità giornaliere/orarie fatta in base a delle stime complessive. Tuttavia, la programmazione e il cadenzamento dello spostamento dei mezzi potrebbe non essere così necessario e urgente se si riuscisse a saper quanta sarà la percentuale dei lavoratori che si recheranno a lavoro. Le grandi aziende (e.g. Kering, Gucci, etc) stanno lavorando per far rientrare i propri dipendenti a Giugno con piani contingentati e lasciare tutto il mese di maggio in smart working. Questo esercizio lo stanno facendo molte aziende e si potrebbe sfruttare. L'idea sarebbe di ricevere dalle principali aziende quali: big consulenza (PwC, Deloitte, EY, KPMG, Accenture, etc.) più big del mondo retail, lusso (L'oreal, Kering, Gucci, Armani, etc) quali sono i numeri di dipendenti che nel mese di maggio DEVONO necessariamente recarsi a lavoro, in numero assoluto e in % sul totale impiegato. In questo modo potremmo costruire una curva per vedere quale può essere il flusso massimo. Successivamente, richiedere il piano di ingressi mensili, su base settimanale, sapendo che quasi tutte queste aziende concederanno lo smart o il rientro in azienda al massimo di 2 giorni lavorativi. Se i miei conti non errano, le grandi aziende impiegano più del 50% del personale su Milano, quindi avere un piano e sapere quante persone utilizzeranno i mezzi o meno per recarsi a lavoro, sarebbe già un grande inizio. Per qualsiasi elaborazione di modelli in grado di prevedere l'andamento e il punto di break even, posso lavorarci gratuitamente e supportarvi, faccio anche questo di lavoro presso la multinazionale Kering. Grazie	Impresa
27/04/2020	CAS-01207220-W5C2S1	Dare la possibilità e incentivare la riconversione degli innumerevoli spazi di coworking della città, rimasti deserti – e occupati normalmente da lavoratori che per definizione possono effettuare smartworking, anche da casa – in spazi di estensione di aziende che dovranno mettere in atto le norme di distanziamento tra i dipendenti e non ne hanno gli spazi.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207250-H2X6S5	Bisognerebbe implementare i servizi di prenotazione online per ogni tipo di attività, come palestre, ristoranti, negozi. Si potrebbe creare diverse fasce orarie per evitare assembramenti per strada o code con prenotazione preventiva online per qualsiasi tipo di attività sia sportiva che ricreativa.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207251-B6M4Z7	Fuori dall'emergenza lo smart working è un'opzione non un comandamento, anche perché non tutta la normale attività quotidiana può essere svolta da casa (accesso a informazioni da remoto).	Impresa
27/04/2020	CAS-01207297-V3SON5	Obbligare le aziende che sino a oggi hanno lavorato in smartworking a proseguire con questa strada. In questi due mesi si è data ampia prova dell'efficienza del metodo, evitare più possibile nella fase 2 un rientro forzato.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207342-Y6X8H0	Obbligare le aziende del terziario dove è possibile il lavoro agile	Impresa
27/04/2020	CAS-01207385-J7Y7W3	- dare la possibilità di svolgere la propria attività lavorativa, nessuno vuole ammalarsi o far ammalare quindi credo che ogni imprenditore (dal più piccolo al più grande) saprà farlo al meglio. - incentivare l'uso dei mezzi pubblici per raggiungere il posto di lavoro con convenzioni aziendali (l'azienda che paghi l'abbonamento) - cercare di sistemare le buche etc. (andare in bicicletta o scooter a milano è pericolosissimo, la situazione di alcune strade è drammatica -> vedi Via Procaccini, per le biciclette mancano molte piste ciclabili e non ci sono vie pedonalizzabili o comunque sono pochissime)	Impresa
27/04/2020	CAS-01207385-J7Y7W3	- non commento sul lavoro privato (mi aspetto che ogni azienda farà le proprie considerazioni) -> mi aspetto comunque un rientro scagionato per i team di funzione continuando ad incentivare lo smart working - per incentivare il rientro del lavoro alle donne ci vuole la riapertura degli asili dove possibile o comunque la possibilità di poter iscriverne i figli a corsi settimanali. Essendo molti posti a Milano non conformi, si potrebbe capire la fattibilità con pulmini di portare i bambini in qualche fattoria/spazio più esteso nell'hinterland con attività da svolgere (tipo factory o altro)	Impresa
27/04/2020	CAS-01207484-Y1N9H6	Buongiorno, Propongo di rendere obbligatorio lo smart working dove si può per evitare di uscire tutti insieme soprattutto per chi ha patologie	Impresa
27/04/2020	CAS-01207542-L5J9N7	Lo smartworking deve diventare obbligatorio per tutte le mansioni che lo permettono, ma non tutti hanno strumenti e spazi adeguati in casa o, semplicemente, non vogliono dover condividere il privato con i colleghi durante le varie chiamate/videochiamate. Si potrebbero creare spazi coworking di quartiere dove possibile, anche in strutture ricettive (che, purtroppo, resteranno vuote o molto sotto capacità per molto tempo e sono davvero in tutte le parti della città). Magari con l'aiuto di qualche sponsor per rendere l'accesso gratuito o agevolato, dagli operatori telefonici, alle Tech companies, al design.. E, perché no, se in spazi grandi anche con postazioni Kids ben distanziate con libri, tablet, materiale per disegnare. Grazie per l'attenzione e buon lavoro!	Impresa
27/04/2020	CAS-01207548-C6DOC4	Insistere per Smart working soprattutto per mancanza dei servizi ai minori (scuole chiuse). E pensare di riaprire le scuole anche a luglio/agosto... tanto le ferie non si faranno...	Impresa
27/04/2020	CAS-01207597-H3NOM0	Incentivi/agevolazioni per aziende che concedono smartworking a genitori con figli a casa	Impresa
27/04/2020	CAS-01207604-G5F7J8	Bisogna obbligare le aziende e gli uffici alla turnazione nelle sedi, favorendo lo Smart working in modo che diventi una buona pratica consolidata. Questo consentirebbe di ridurre anche l'inquinamento. Meno gente che si sposta, meno riscaldamenti, meno CO2	Impresa
27/04/2020	CAS-01207612-D6G2B2	Potranno essere coinvolti i maker nella realizzazione di DPI mettendo in rete le stampanti 3D e condividendo i modelli CAD, come è accaduto per le maschere Decathlon riadattate. Andrà fortemente valorizzato il commercio di prossimità garantendo orari che siano compatibili con le attività di smart working. Grande importanza andrà data alla manutenzione dei parchi e alla conclusione delle opere già avviate che aumenterebbero gli spazi verdi in città (es. Porta Vittoria). In tal modo si incentiverebbe la vita di quartiere. Vista la stagione estiva alle porte, si potrebbero incentivare gli spettacoli teatrali e la fruizione di cinema all'aperto sulla scorta di iniziative già collaudate (la visione di film nei cortili oppure quelle effettuate a Palazzo Reale).	Impresa

27/04/2020	CAS-01207612-D6G2B2	Bisognerà incentivare il lavoro da casa assicurandosi che le persone possano usufruire di una buona connettività e di un orario di lavoro che non fagociti la propria vita privata. Si dovrà ricorrere allo spostamento tramite mezzi pubblici soltanto quando non fosse possibile fare diversamente, anche qui incentivando una vita di quartiere.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207652-Y4C9H2	Vietare chiusure aziendali forzate intorno alla settimana di ferragosto per evitare svuotamento totale della città (che potrebbe indurre picchi di afflusso e contagio nei luoghi di vacanza e successivamente in città al rientro). Stimolare distribuzione omogenea ferie dipendenti da metà Giugno a fine Settembre (come viene fatto per infermieri e medici negli ospedali), allo scopo di impedire il crollo della produttività ad Agosto e ridurre affollamento e contagio nei luoghi di vacanza.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207692-J2M3Z4	Smart working obbligatorio per impiegati di tutte le aziende indipendentemente dalla dimensione (piccole, medie e grandi). Molti datori di lavoro non sono ancora convinti della redditività dello Smart Working e se lasciato a scelta del dipendente può essere interpretato in modo negativo. Soluzione da estendere a scelta a fine pandemia per limitare l'inquinamento dell'aria visti gli ottimi risultati ottenuti in questo periodo.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207696-N2Q7T9	Smart working, part-time e orari differenziati negli uffici	Impresa
27/04/2020	CAS-01207735-N7Y3F9	Favorire e incentivare smart working, permettere a tutte le attività di poter esercitare la professione. Obbligo per tutte le attività di misurare la temperatura all'ingresso.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207739-Y8M4C7	I dipendenti pubblici nella quantità più alta possibile dovranno fare smart working in tutta la fase 2	Impresa
27/04/2020	CAS-01207798-C1V4N7	Smart Working obbligatorio in fase 2 per tutte le funzioni impiegate anche per le piccole aziende (nel progetto vengono citate solo le grandi e le medie aziende). Facoltativo nelle fasi successive.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207852-G2Y2R4	Favorire la mobilità in modo sostenibile e la fruizione degli spazi pubblici da parte dei privati sono misure auspicabili per il benessere comune e una maggiore vivibilità della città. Sarebbero molto apprezzate. Mi trovo invece in totale disaccordo con la misura che prevederebbe la concessione - non è chiaro secondo quali criteri - di tavolini in favore dei ristoratori in sostituzione dei posti auto e/o dei divieti attuali; in particolar modo se tale concessione fosse una misura definitiva (e quindi non ai soli fini anticontagio) ed estesa a tutti, come la concessione indiscriminata delle licenze a distanze ravvicinate. Così facendo: 1) piccole strade ZTL o pedonali di 50 metri e con tante attività di ristorazioni attuali o potenziali, in questo momento storico - diventerebbero simili ai navigli, in particolar modo in zone in cui la movida è già un problema, anche a causa della mancanza di limiti di orari...quale sarebbe, nel lungo periodo il benessere per i cittadini che abitano quelle strade, se non liti e procedimenti amministrativi ? 2) si attuerebbe un cambio definitivo a livello urbanistico e del tessuto sociale, in favore dei ristoratori che auspicano tale risultato e a danno di chi ci vive. 3) non si perseguirebbe l'obiettivo dei 15 min di distanza nel quartiere, né si incentiverebbe la diversificazione delle attività con un susseguirsi di cambi di attività di ristorazione, come avvenuto negli ultimi anni. Penso che al pari di altre iniziative, quali la mobilità sharing per diminuire l'inquinamento, si debba tenere conto del benessere dei cittadini, che passa anche da un minor inquinamento acustico; problema rilevante a Milano. L'eventuale concessione di tavolini, ove attualmente vietata, deve se del caso essere temporanea, nonchè tenere conto della compresenza di più attività potenziali in un raggio ridotto e del numero dei parcheggi attuali ivi presenti. Nella speranza che queste osservazioni vengano tenute in considerazione, vi ringrazio.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207883-L9Z5Z7	diversa organizzazione dei tempi del movimento in città	Impresa
27/04/2020	CAS-01207889-Z5N4P9	Salve, consiglio di essere più specifici nell'indicare lo smart working/lavoro agile come tipologia di prestazione lavorativa obbligatoria per le società di servizi o più in generale per le società del settore terziario. Io ad esempio ho lavorato da casa nelle ultime settimane, essendo dipendente di una società di servizi con sede a Milano. Prima della pandemia mi recavo in ufficio utilizzando la metropolitana, servizio che sarà praticamente inaccessibile per il 75% dei pendolari. Il nostro capo azienda settimana scorsa ci chiedeva di tornare a lavorare in ufficio a partire dal 4 maggio, qualora le autorità l'avessero consentito, utilizzando le nostre auto per recarsi al lavoro. Per evitare situazioni di opportunismo ed egoismo di questo tipo, vi chiedo di essere più espliciti e puntuali nell'indicare alle società di servizi di continuare ad adottare lo smart working, perchè è impensabile che più di 1,3 milioni di lavoratori si spostino in auto per andare in ufficio a Milano, quando possono benissimo continuare a lavorare da casa. Si verrebbe a creare una situazione ingestibile a livello di traffico e di parcheggio, già difficili da trovare prima della pandemia. L'unica soluzione per alleggerire il più possibile il traffico è essere chiari con gli imprenditori di tutte quelle attività che non si sono fermate grazie al lavoro agile, facendo capir loro l'importanza del proseguimento con questa tipologia di prestazione lavorativa. Indicando o suggerendo solamente, purtroppo molti imprenditori faranno finta di non sentirci e ci obbligheranno a tornare in ufficio, anche per chi come me arriva dall'hinterland e che avrebbe molti impedimenti per recarsi in ufficio in auto, andando oltretutto a correre il rischio di diffondere ulteriormente il contagio del virus. Grazie	Impresa
27/04/2020	CAS-01207897-S1Q6K0	Apprezzo molto l'idea di fornire ai cittadini i servizi di cui necessitano, all'interno dei propri quartieri. Segnalo che in zona Vialba, precisamente in via Val Trompia, ci sono moltissimi negozi sfitti che potrebbero trovare nuova vita alloggiando negozi. Questo darebbe nuova vita al quartiere riducendone il degrado.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207905-N7SON6	La pandemia è un'occasione unica di discontinuità nel mondo del lavoro: ci sarà meno da lavorare e quindi meno posti di lavoro, e chi potrà lavorare subirà pressioni maggiori e i salari non cresceranno per molto. Proposta: ridefinire la settimana, da 5 a 4 giorni lavorativi. Ciò consente a più persone di rimanere nel mondo del lavoro, e consente ai lavoratori di avere ritmi di vita meno frenetici. Solo un momento drammatico e di discontinuità può consentire un cambiamento di questa portata, che deve vedere coinvolto tutte le aziende di un territorio (Milano, o l'Italia, o idealmente il mondo intero) e la cittadinanza. Fare meno ma fare tutti, e con un migliore bilanciamento tra vita professionale e lavorativa.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207917-Y4Q3F0	E' necessario aprire più attività produttive possibili stabilendo dei protocolli di distanziamento sociale (quando applicabili) o maggiori DPI quando il distanziamento non è possibile per il tipo di attività svolte. Favorire lo smartworking anche con contributi della regione/stato per l'acquisto di dispositivi tecnologici che permettano le connessioni da remoto. In questo periodo, considerando la bassa frequenza del passaggio di auto e mezzi su strada, si potrebbe favorire la ripresa dei cantieri infrastrutturali nonchè l'ammodernamento della metropolitana (linea verde) sempre permettendo ai lavoratori di avere un adeguato livello di protezione.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207917-Y4Q3F0	Favorire lo smartwork e dove non possibile stabilire protocolli di sicurezza elevati	Impresa
27/04/2020	CAS-01207961-S1T0V4	Sarebbe vivamente consigliabile mantenere l'attuale chiusura degli studi professionali, ad esempio codice ATECO 69, obbligando salvo necessità e urgenze, allo Smart working. Purtroppo è certo che rendendo il lavoro agile solo consigliabile molti studi obbligheranno collaboratori e dipendenti a recarsi ogni giorno in sede, comportando un inutile aumento della percentuale di persone in mobilità per la città, anche in considerazione della difficoltà di prevedere orari scaglionati all'interno di uno studio e dell'abitazione degli studi nelle medesime zone della città.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207992-X2H2X2	Ripartire da economica sociale e terzo settore. Valorizzazione delle piccole attività di quartiere e artigianali con contributi concreti. Conciliazione effettiva del tempo lavoro (Smart per che può) e il tempo vita	Impresa

27/04/2020	CAS-01207992-X2H2X2	Incentivi al lavoro agile - al partire verticale - agli orari flessibili Investimenti nella trasformazione digitale non solo nell'uso di device ma ripensando in chiave digitale e innovativa la produzione e la somministrazione di servizi. Investimenti in formazione	Impresa
27/04/2020	CAS-01208001-S5T4R5	Fare dei webinar seri su come comportarsi, rischi, quali mascherine usare, etc... Con brochure. Sportello di ascolto fisso di counseling dell'emergenza.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208049-F1V8P6	Il lavoro è una necessità, spostare fasce orarie di inizio e fine lavoro a seconda della categoria e comparto potrebbe essere una soluzione per evitare i soliti assembramenti,	Impresa
27/04/2020	CAS-01208052-B4D6V5	Consolidare e rendere obbligatorio lo smart working/lavoro agile sia negli Enti Pubblici, sia nel Privato e sia nell'Università, quale sistema ordinario e abituale della prestazione lavorativa: in base al dato statistico che è stato fornito dal Sindaco sull'affluenza nella MM Cadorna in condizioni normali (oltre 6.000 persone all'ora) e a quello in restrizione causa emergenza Covid (1500 all'ora), i mezzi di trasporto non riuscirebbero a reggere gli spostamenti. allo stesso tempo se la maggior parte delle persone usasse l'automobile il sistema viabilità non lo reggerebbe (con l'aggiunta dell'inquinamento, cosa che diventerebbe drammatica, visto che le polveri sottili uccidono come e più del virus attuale).	Impresa
27/04/2020	CAS-01208054-POC2G4	tenere Aperti negozi e supermercati 24/24	Impresa
27/04/2020	CAS-01208072-X1L0Q9	Il Covid19 comporta come conseguenza sociale l'esigenza di una maggiore frammentazione, sia pure all'interno della metropoli. Il tema è quello del policentrismo urbano, i quindici minuti a piedi, il mondo nel raggio di un chilometro. Le attività di ristorazione sono da sempre l'anima del vicinato: per loro intrinseca natura danno conforto, sia materiale che spirituale. I milanesi potrebbero ragionevolmente chiedere: perché dovremmo preoccuparci del settore della ristorazione quando siamo preoccupati di come pagare l'affitto? La ragione per preoccuparsi non è solo perché i bar nutrono Milano, e la nutrono bene, ma anche perché queste attività danno lavoro a migliaia di persone e la nostra paura è che questi lavori possano sparire per sempre. La mia proposta è di progettare la re-istituzione ai bar della loro antica funzione di centri di riferimento sociale e culturale per la popolazione contigua. Questa proposta si riferisce alla loro capillarità e al senso di responsabilità che deriva dalla specifica attività svolta. Attraverso uno specifico bando, gli interessati potrebbero candidare la propria attività a diventare sede di onlus con specifiche funzioni di interfaccia fra il Comune e il vicinato, per la soluzione dei tanti nuovi problemi che inevitabilmente deriveranno dall'impostazione sociale post-Covid19.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208076-C7Z9L6	Come conciliare lavoro con la chiusura delle scuole	Impresa
27/04/2020	CAS-01208079-L8M4R5	Distribuire la spesa quotidiana per fasce orarie legate alla età o alternare per generi (maschio donna) i giorni di spesa	Impresa
27/04/2020	CAS-01208150-K7J6S3	Punti di raccolta spesa in ogni zona e sistema di mappatura dei cittadini bisognosi capillare costruendo una rete con le realtà che già agiscono e interagiscono con il territorio	Impresa
27/04/2020	CAS-01208175-G5W3M5	Incentivare con agevolazioni il coinvolgimento delle imprese a reperire poli territoriali per smart working. Che non è lavoro da casa. Mappare spazi disponibili per centri di lavoro agile a costo calmierato.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208180-C6N1T2	Riguardo ai mercati all'aperto: posizionare i banchi in centro nelle vie tra loro di spalle così che il pubblico stia all'esterno. In questo modo non servono ingressi differenti per entrate e uscite riservate, accesso e uscita sono più veloci, si risolve anche il problema sulla sicurezza (penso a Papiniano che non aveva vie di fuga)	Impresa
27/04/2020	CAS-01208190-Z0V6P1	Gli orari scaglionati in alcune realtà aziendali non sono possibili e mettono a rischio i dipendenti solo per aver proposto una cosa del genere. Dovrebbe esserci un'ordinanza se no nessun datore di lavoro prende in considerazione una cosa del genere. E dubito fortemente che il mio datore di lavoro ci fornisca mascherine e gel disinfettante. Quindi mandare ispettori "a caso" così che anche i più restii si adeguino	Impresa
27/04/2020	CAS-01208292-Y9H8F9	Buoni comunali, il comune può rilasciare voucher che i cittadini possono usare come contante, il voucher potrà essere usato dal privato in parziale pagamento dei tributi locali. Facilitazione alberghi-ristoranti multifunzionali (micro asili-punto internet-assistenza anziani) Agevolare il baratto tra privati e tra pubblico e privati (es. un giardiniere può tagliare un'aiuola per un anno al posto di pagare imu)	Impresa
27/04/2020	CAS-01208327-V8R2B6	Ottima l'idea di incentivare le produzioni locali e l'apertura di attività locali mirate, che possano essere occasioni di nuovo impiego per chi ha perso il proprio.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208327-V8R2B6	È davvero difficile pensare di distribuire il lavoro su 24 ore, stravolge la vita, le abitudini, può distruggerla. Bisogna ripensare una città che ci permetta una vita il più normale possibile, nonostante il virus, se davvero dovremo convivere. Pur con tutti i problemi della nuova situazione, bisogna cercare di rendere gli spostamenti meno complicati, non tutti lavorano ad un quarto d'ora da casa e chi ha perso il lavoro non può essere condizionato a trovarlo vicino, deve potersi muovere in tempi che non siano biblici. Lo smart working è stato una manna nell'emergenza, in tempi normali va bene per uno o due giorni alla settimana, ma il lavoro, anche in ufficio, è confronto, condivisione e collaborazione. Non si può lavorare sistematicamente ognuno a casa propria.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208332-L4L6Q7	Bisognerebbe obbligare tutti gli studi commercialisti, notari, ecc. che hanno la possibilità di far lavorare i dipendenti in Smart working di adottare questa soluzione in modo tale da ridurre le persone sia sui mezzi di trasporto che per le strade diminuendo così anche il diffondersi del coronavirus. L'utilizzo dello Smart working non dovrebbe essere una scelta ma una imposizione.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208341-R7T6H1	OBBLIGO di mascherine sempre, indipendentemente dal reparto o ufficio in cui si lavora anche in presenza del distanziamento sociale minimo di un metro. OBBLIGARE LE AZIENDE al mantenimento dello Smart working là dove sia già stato utilizzato soprattutto nel periodo del lockdown. OBBLIGARE LE AZIENDE (SOPRATTUTTO LE MEDIO-PICCOLE) all'utilizzo dello Smart working là dove si può, molte aziende non lo utilizzano di proposito probabilmente causa "mentalità".	Impresa
27/04/2020	CAS-01208351-B7D6J5	Secondo me dovete concedere di togliere i vetri dalle vetrine dei negozi almeno per questo periodo tardo primaverile ed estivo. Oltre a questo Suggestisco di rendere possibile gratuito l'utilizzo dei marciapiedi da utilizzare sia come sala d'aspetto per ambulatori parrucchieri o qualsiasi attività su strada ma perché no anche studi medici. ai ristoranti negli orari relativi alla chiusura delle attività adiacenti quindi sicuramente per i pasti serali e per i più fortunati anche per il pranzo l'utilizzo del marciapiede lasciando disponibile un passaggio Largo almeno quanto una carrozzina. stessa cosa per i pub. in cina hanno fatto lavorare i parrucchieri per strada	Impresa

27/04/2020	CAS-01208354-L9D1R7	<p>Sviluppare più iniziative di sviluppo sostenibile , porto ad esempio la splendida realtà della Cascina Cuccagna di Via Muratori che è stata valorizzata ed apprezzata sia dagli abitanti del quartiere che da tanti non milanesi, si respira un'aria internazionale molto viva.</p> <p>Ai residenti milanesi che hanno perso lavoro involontariamente dare la possibilità di selezionarli in attività di miglioramento della qualità della vita della città dividendo le selezioni per temi: ecologia, internazionalizzazione della città, aiuto a persone bisognose e tante altre attività che un milanese farebbe volentieri per migliorare la propria città' ...penso alle future file di ingresso in metropolitana o stazione o tutti gli altri luoghi di aggregazione. A chi viene selezionato dare un contributo economico facendo quindi qualcosa di più che il volontario in quanto c'è bisogno che l'economia giri. Questa iniziativa sarebbe virtuosa...il disoccupato rende servizio alla città' come fosse un lavoro ed ottiene un introito economico o forma di bonus (spesa alimentare o sanitaria o altro) che fino a quando la crisi non viene superata è di enorme aiuto.</p> <p>Continuare a sviluppare lo studio a distanza (che nella mia esperienza di papà di una figlia di 11 anni vedo funziona ed ha potenzialità enormi) integrandolo con quello tradizionale di presenza in classe</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208354-L9D1R7	<p>Mi ricollego a quanto scritto sopra su chi perde o ha perso involontariamente il lavoro...ci sono tantissime attività che porterebbero qualitativamente un supporto effettivo alla città di Milano da parte dei residenti milanesi disoccupati...dai lavori più banali e semplici (controllo strategico file in luoghi centrali di Milano o mezzi pubblici) a quelle più complesse in base al profilo del disoccupato (ci sono tantissimo disoccupati qualificati) . Fondamentale come detto dare un compenso economico che consenta quindi "accendere" un circolo virtuoso della città' e milanesi casomai facendo a rotazione in quanto numerose sarebbero le persone interessate a questa sorta di smart-citizen , clonerei uno slogan: "Hai perso il lavoro, Milano non vuole perderti. Aiutiamoci!</p> <p>Incentivare le aziende milanesi all'assunzione di cittadini milanesi con dei criteri da elaborare. Non deve essere considerata una forma di razzismo o chiusura ma di collaborazione effettiva di chi vive a Milano con il tessuto industriale o terziario di Milano. Soprattutto in chiave di emergenza attuale altrimenti se il sistema città' salta i cittadini vanno via. Milano è famosa anche per essere una città' internazionale ma in questo caso specifico deve vedere anche se stessa....quanti hanno tentato di fuggire da Milano per andare al Sud prima del lockdown? Con lo smartworking tutte le persone che sono andate al Sud potrebbero rimanerci e quindi svuoterebbero Milano...con un programma invece di aiuto per assunzioni alle imprese milanesi si renderebbe la città' virtuosa.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208371-B5P6N2	Buongiorno, sono una ambulante e chiedo, visto che i bar apriranno solo a giugno, e noi dovremmo invece iniziare a lavorare a maggio, di fornirci di bagni chimici per le molte ore che dobbiamo stare al banco e non abbiamo possibilità di andare nel bagno del bar. Grazie	Impresa
27/04/2020	CAS-01208371-B5P6N2	Buongiorno, sono una ambulante e chiedo, visto che i bar apriranno solo a giugno, e noi dovremmo invece iniziare a lavorare a maggio, di fornirci di bagni chimici per le molte ore che dobbiamo stare al banco e non abbiamo possibilità di andare nel bagno del bar. Grazie	Impresa
27/04/2020	CAS-01208388-L3G5Z6	<p>Incentivare l'utilizzo del delivery anche per beni che esulano dal food & beverage. Applicare quindi un modello stile Amazon. Necessità di fornire ai commercianti un portale su cui caricare le foto dei loro prodotti con principali caratteristiche.</p> <p>Possibilità di assistere agli spettacoli teatrali che si svolgeranno in città o meno tramite un portale, pagando un biglietto ridotto rispetto ad uno spettacolo tradizionale.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208391-Q2Q1P7	- Potenziamento lavoro agile e orari flessibili	Impresa
27/04/2020	CAS-01208411-V1M6W3	<p>Prevedere per tutti i dipendenti pubblici in primis quelli del Comune di Milano una grande flessibilità degli orari e apertura anche il sabato e la domenica per gli uffici pubblici per alleggerire i flussi delle persone negli altri giorni. Utilizzare il personale delle scuole (bidelli) per altri servizi pubblici e non presidiare scuole vuote, così per altre figure della pubblica amministrazione per ora non pienamente occupati.</p> <p>Utilizzare gli ausiliari della sosta per i controlli di utilizzo dei mezzi pubblici,</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208443-Y8V9X3	<p>Buonasera, ho sentito al telegiornale, oramai qualche giorno fa, della scellerata ipotesi dell'assessore Tajani relativa al posizionamento di tavoli di bar e ristoranti sulle carreggiate per agevolare la categoria. Tutto ciò lede, a mio parere, il diritto dei cittadini di usufruire del suolo pubblico, così improvvisamente assegnato ai privati. Faccio notare che i bar e i ristoranti tutto possono fare tranne che lagnarsi per il fermo di due mesi, visto che, fino ai primi di marzo, hanno fatto soldi a palate con la movida e quant'altro. Senza contare che spesso i loro dipendenti non godono di contratti stabili ma sono pagati a giornata e a volte in nero. Già le nostre città sono diventate da tempo dehors di questi locali, che hanno preso sempre più spazio al suolo pubblico, senza subire controlli anche in caso di evidenti abusi. Vi chiedo di intervenire per impedire questo ulteriore scempio.</p> <p>Attendo cortese riscontro.</p> <p>Cordiali saluti.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208446-W6G7T8	<p>Credo che almeno per un mese le Aziende che finora hanno fatto lavorare il personale da casa debbano essere costrette a continuare a farlo per permettere spostamenti più facili a quelli che davvero devono presenziare al lavoro</p> <p>In ambito lavorativo, effettuare controlli scrupolosissimi sugli apparati di condizionamento perché nei grossi complessi con impianto unico non ci sia il rischio di diffusione del contagio tramite l'aria condizionata.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208448-K5Q0F4	Bisognerebbe invitare tutti i gestori di ristoranti e bar a mettere i tavoli all'aperto e di conseguenza limitare la circolazione automobilistica in quelle zone (es. Navigli).	Impresa
27/04/2020	CAS-01208461-N8N5R2	<p>lavorare su turni smart/presenza, per sgravare i mezzi pubblici.</p> <p>Prevedere un baby sitteraggio di via/quartiere, magari con giovani inoccupati ...In questo senso si potrebbe bandire una sorta di "servizio civile" in cui inserire attivamente i giovani.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208474-T5M4W0	<p>Programmazione degli aiuti in adeguata proporzione ai tempi di riapertura, aiuti elaborati su quanto le società/lavoratori autonomi/professionisti dichiarano nelle rispettive dichiarazioni.</p> <p>Permessi adeguati laddove entrambe i genitori lavoratori con figli possano occuparsi direttamente della propria prole.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208484-C1L3Y3	Smart working obbligatorio	Impresa
27/04/2020	CAS-01208484-C1L3Y3	Negozi aperti a giorni alterni	Impresa
27/04/2020	CAS-01208486-L1X6G4	<p>Lasciare libertà alle piccole realtà alimentari e di ristorazione di avere una bancarella per la strada, senza obblighi burocratici per richiederne il permesso o il pagamento della postazione.</p> <p>All'aria aperta il rischio contagio è precipitosamente minore. Le bancarelle in più sono sempre molto gradite da tutti!</p> <p>Gelati, insalate,piadine,couscous,cibo greco. Tutto quello che può colorare la città, regalare un sorriso, anche se nascosto dietro un mascherina.</p>	Impresa

27/04/2020	CAS-01208486-L1X6G4	Lasciare libertà alle piccole realtà alimentari e di ristorazione di avere una bancarella per la strada, senza obblighi burocratici per richiederne il permesso o il pagamento della postazione. All'aria aperta il rischio contagio è precocitosamente minore. Le bancarelle in più sono sempre molto gradite da tutti! Gelati, insalate, piadine, couscous, cibo greco. Tutto quello che può colorare la città, regalare un sorriso, anche se nascosto dietro un mascherina.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208508-R6D4W8	Apertura delle PALESTRE di Fisioterapia, e dei centri di IDROKINESITERAPIA. Sono stata operata di ricostruzione al legamento crociato anteriore il 2 Marzo, e da allora, a differenza di quanto accade in altre Regioni, mi sono trovata priva di alcun tipo di palestra e piscina per svolgere la fisioterapia. Il mio Ospedale ha chiuso. Mi appoggio da anni alla palestra Kinesis, di via Simone D'Orsenigo, specializzata in recupero post operatorio. È molto importante per me e per altri in post operatorio che questi servizi riaprano urgentemente	Impresa
27/04/2020	CAS-01208545-J4T9D0	Si assolutamente alle riaperture; il problema è far eseguire molti controlli per il rispetto delle norme di sicurezza (da parte della polizia, finanza, carabinieri?) Altro problema sarà il trasporto. Apertura immediata però ai parrucchieri e centri di bellezza con apparecchiature di sterilizzazione e protezioni ed un cliente per volta.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208546-H6L8X2	1) Aumentare le aree di co-working all'interno di Milano, con una diffusione ottimizzata per quartiere, affinché ognuno ne abbia uno a disposizione. L'ideale sarebbe appoggiare l'iniziativa attraverso accordi quadro con società specializzate. Le aree potrebbero essere brandizzate per quartiere o in partnership con le aziende (es. area di co-working di Wind che fornisce il WiFi). 2) Sfruttare gli alberghi e gli airbnb sfitti come aree di co-working. Una delle problematiche del rientro negli uffici è che la densità per spazio non potrà essere eccessiva quindi bisogna sfruttare in modo più capillare possibile gli spazi disponibili per quartiere. 3) Lo smart working è lo strumento principe per la riduzione degli spostamenti, in un'ottica di comunità. Questa emergenza ha evidenziato come il sistema in realtà fosse già pronto per supportare uno smart working diffuso, a differenza di quanto invece fossero pronta la mentalità delle aziende. Nel momento in cui sono state costrette, anche le aziende più reticenti nella fase iniziale si sono dovute allineare alle nuove regole di organizzazione del lavoro. L'idea dovrebbe essere quella di non circoscrivere l'utilizzo diffuso dello smart working solo alle aziende che ne fanno richiesta o solo in caso di emergenza ma incentivare un maggior accesso a questa modalità di lavorare, attraverso programmi annuali tesi ad aumentarne la diffusione nelle aziende e per quelle funzioni che possono agevolmente effettuare tutte le attività da remoto con la stessa efficacia. Un esempio sono tutte le funzioni come il marketing, comunicazione, finanze e business di servizi.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208553-K0Y2Y5	Orari di entrata diversi a lavoro e diminuite le ore lavorative a 6 o 7	Impresa
27/04/2020	CAS-01208556-P8F3Y3	Considerate le difficoltà delle famiglie con figli in età pre-scolare sarebbe molto utile e conveniente da un punto di vista economico permettere servizi di babysitter sharing. Un servizio previsto da alcune agenzie, ma al momento non consentito perché non è permesso che bambini di nuclei famigliari diversi stiano insieme.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208558-P6J6M9	_ Favorire l'uso dello spazio pubblico all'aperto per eventi culturali e sportivi prevedendo facilitazioni e agevolazioni, semplificazioni delle procedure per consentire agli organizzatori di rispettare i criteri di distanziamento e contingentamento del pubblico senza eccessivi aggravii sui costi. Buonasera, per far fronte alla necessità di bar / locali / ristoranti di avere una superficie all'aperto utile per accogliere il giusto numero di clienti utili a rendere sostenibile l'attività, propongo al comune di potenziare l'arredo urbano acquistando sgabelli in materiale riciclabile da poter posizionare nei luoghi strategici della città (Navigli / Colonne / Arco della Pace) così da creare una città con luoghi di aggregazione distanziati e distribuiti in maniera omogenea su tutto il territorio cittadino. In questo modo i locali potranno servire ad una distanza accettabile drink&food ad una platea di utenti sufficiente al proprio sostentamento. E gli utenti / cittadini avranno la possibilità di sostare nel raggio di 50 mt dal locale avendo modo di sedersi, mantenere il distanziamento, la calma e godere del contesto urbano che accoglie e non respinge. In allegato troverete 4 proposte di sgabello in polietilene (riciclabile) resistente all'esterno, certificati e customizzabili. Possibilità di scegliere vari colori sulla scelta consigliata S_03, produzione Italiana, pronta consegna. Doppio utilizzo Sgabello + Tavolino. Leggeri e removibili. Prezzo di fabbrica da definire in relazione alle quantità richieste. Resto disponibile per ulteriori approfondimenti. Un cordiale saluto Matteo Beraldi	Impresa
27/04/2020	CAS-01208563-V9D9G9	Avvantaggiare lo smart working ed il digitale.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208576-Z9D4L9	Sfruttare lo spazio pubblico. Tavoli ristorazione all'aperto.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208576-Z9D4L9	Usare smartworking nel possibile. Sfruttare tutte le ore della giornata, lavorando a turni dalle h 6 alle h 21. Così si diminuisce la gente sui mezzi. Controllo temperatura automatico delle persone all'ingresso dei mezzi come quando passi il carnet. Igienizzante mani e guanti su tutti i mezzi	Impresa
27/04/2020	CAS-01208583-C2D1Q9	Turni di lavoro brevi e scaglionati. Chissà che questa non possa essere una buona abitudine da mantenere in futuro..	Impresa
27/04/2020	CAS-01208597-J4K5Q3	Incentivi per acquisto di biciclette e monopattini	Impresa
27/04/2020	CAS-01208597-J4K5Q3	Incentivi per acquisti di pc e strumentazione per incentivare smartworking	Impresa
27/04/2020	CAS-01208597-J4K5Q3	Smartworking obbligatorio per aziende superiori ai 100 dipendenti	Impresa
27/04/2020	CAS-01208597-J4K5Q3	Ampliamento degli orari di lavoro (ingresso in azienda) dalle 7.15 alle 10.15	Impresa
27/04/2020	CAS-01208597-J4K5Q3	Ampliamento di bar e ristoranti su marciapiedi aventi larghezza superiore ai 2,5 mt	Impresa
27/04/2020	CAS-01208597-J4K5Q3	Supermercati aperti fino alle 24 Incentivi ad aprire nuovi negozi in locali inutilizzati Trovare spazi per ampliare asili e scuole e suddividere le classi con più di 20 bambini in due sezioni	Impresa

27/04/2020	CAS-01208612-S3J2G2	<p>Tutto il piano mi sembra ricco e ambizioso, forse troppo per essere realizzato in tempi brevi e dopo una tale emergenza. Ci sono ottimi spunti come la sostenibilità, l'aumento degli spazi verdi, l'attenzione alle fasce deboli... ma vedo anche cose che mi preoccupano, come per esempio questo passaggio: Introdurre il limite di velocità a 30 all'ora in maniera diffusa in città, norma che consente anche l'incremento di spazi per tavolini a margine della carreggiata.</p> <p>O l'ipotesi di allungare i tempi degli esercizi commerciali.</p> <p>Non abbiamo bisogno di una Milano da bere, abbiamo bisogno di una Milano a misura dei cittadini, delle famiglie, dei bambini. <u>Una Milano di sostanza, non di apparenza</u></p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208613-R4T3Z7	Incrementare la turnistica in modo che più persone possano continuare ad esercitare la propria mansione sul posto di lavoro (anche se eventualmente per un minor numero di ore settimanali rispetto a prima) I, con particolare attenzione ai genitori dei figli che in questo periodo non possono andare a scuola.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208613-R4T3Z7	Prolungare gli orari di apertura degli esercizi commerciali (sfruttando anche il vantaggio di una maggior durata della luce diurna nei periodi primaverile ed estivo) per aumentare la possibilità di accedervi da parte dei cittadini.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208624-V0L1Q4	<p>-Organizzare nei parchi dei bolle pub. Creare delle bolle di plastica per 1 o 2 persone che possano comunicare tra loro localmente tra una bolla e l'altra e si possa usufruire del servizio bar/ ristorante.</p> <p>- per l'apertura dei negozi una organizzazione in fasce orarie per un max di 7/8 ore al giorno es: 8/16 - 11/19- 13/21</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208628-G8N9M6	<p>si parla sia di logistica che di mobilità ciclistica; citerei i riders, tanto dibattuti anche preCovid. Alcune azioni sono state già messe in atto, ma nel sistema di consegne, accanto a una città più sicura, che punta alla mobilità lenta, sarebbe importante fare un ulteriore passo per "includere" in modo adeguato i riders nel sistema di approvvigionamento-delivery della città (e non tornare al loro essere pericolo per se stessi e per gli altri, senza tutele).</p> <p>Una parola che con il "trova" nel documento non è comparsa, è "cascine". Personalmente ho utilizzato di più prodotti provenienti da cascine nei dintorni di Milano; luoghi produttivi, tra l'altro dove puoi trascorrere del tempo e fruire di alcune proposte, a pochi km dal centro città, magari andando in bicicletta, e nella natura che spesso si cerca solo altrove. Si potrebbero pensare, a partire da esperienze testate durante il covid e anche in precedenza, delle azioni di messa a sistema e ampliamento dell'offerta della filiera proveniente dalle cascine milanesi; in questi due mesi è funzionato tutto con passaparola, il disorientamento su dove comprare, quali prodotti...è regnato sovrano. Magari ispirandosi o appoggiandosi a piattaforme esistenti come Cortilia o Alveare.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208635-N4W0M0	<p>Possibilità per alcuni ristoranti bar di poter utilizzare parte di suolo pubblico in aggiunta a quanto già in loro possesso per far rispettare le distanze e non vedere per questo limitata la loro capacità di accoglienza</p> <p>Aggiunta sulla app "ufirst" oltre a esselunga, banche etc, anche farmacie / fastfood o altri esercenti per prenotare elettronicamente un biglietto senza fare fisicamente la fila</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208664-S7N1B4	<p>Rendere obbligatorio (non consigliato) lo smart working dove possibile nelle grandi aziende.</p> <p>Immaginare forme di congedo orario (sul modello delle 6 ore previste in allattamento) per chi ha figli piccoli da gestire in modalità smart working o non, fino alla riapertura delle scuole. Orario ridotto consentirebbe oltretutto una migliore distribuzione dei flussi nell'arco della giornata</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208673-Q4G9M7	Smart working d'obbligo ovunque possibile per ridurre il numero di persone sia sui mezzi pubblici che i possibili contatti. Inutile riversare persone in grado di svolgere le proprie mansioni interamente da casa per le strade rischiando la risalita della curva dei contagi. Sarebbe bello poter credere nel buon senso dei lavoratori e dei loro datori di lavoro, ma è utopia purtroppo. Inoltre si aiuterebbero genitori altrimenti in difficoltà ma anche categorie di persone con parenti più fragili che rischierebbero più facilmente il contagio.	Impresa
27/04/2020	-	<p>per avere il minore flusso possibile è necessario rendere obbligatorio lo smart working e sfalsare gli orari ed anche i giorni di apertura degli esercizi commerciali ed uffici pubblici .</p> <p>Per tutti coloro che prendono i mezzi pubblici perché non prevedere la possibilità di indossare maschere di plexiglas o materiale simile che sarebbero uno schermo più sicuro delle mascherine chirurgiche? L'impiego combinato potrebbe addirittura migliorare la capacità di protezione consentendo in tal modo un maggior afflusso di passeggeri nei mezzi pubblici.</p> <p>Infine riterrei utile la distribuzione di volantini nei quali si informino i cittadini sul corretto uso (durata , metodo di conservazione, eventuale sanificazione) dei vari tipi di mascherine.</p>	Impresa
27/04/2020	-	dovranno ripartire solo le attività lavorative con indice di rischio più basso, con nuove misure di sicurezza e dispositivi di protezione, dopo aver eseguito tutti i test sopra menzionati. la riapertura degli esercizi commerciali non potrà avvenire a partire prima del 18 di maggio.	Impresa
28/04/2020	CAS-01208681-S2V7J7	Valorizzare piccoli negozi/artigiani locali aiutandoli anche con un app comunale x la gestione della fila	Impresa
28/04/2020	CAS-01208681-S2V7J7	Lo smart working non può essere fatto tutti i giorni, occorre comunque prevedere che i lavoratori vadano almeno 1 o 2 giorni alla settimana in azienda, ovviamente alternandosi x decongestionare il traffico	Impresa
28/04/2020	CAS-01208704-Y5Q5P4	<p>Domandare alle aziende tessili della provincia di Milano la produzione di DPI per almeno 1/3 della loro produzione da destinare all'edilizia.</p> <p>Accesso alla cultura con giornate o fasce orarie divise per età, favorendo prima gli over 65, poi famiglie con bimbi.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01208704-Y5Q5P4	<p>Per tutte le aziende con più di 20 dipendenti/collaboratori favorire l'attività Smart working per almeno il 50% del personale, poter permettere di pagare il 50% dell'affitto dell'ufficio garantendo alla proprietà dell'immobile il 50% di tasse in meno su quell'immobile.</p> <p>Santificazione degli uffici secondo le normative del ministero della salute, mensile, con scarico del costo sui contributi locali.</p> <p>Uffici pubblici: ricevimento solo su appuntamento, invio di documenti e certificati solo in formato digitale, favorire la firma dei documenti per firma elettronica.</p>	Impresa

28/04/2020	CAS-01208958-M3D1N1	Mi riporto a quanto scritto sotto in merito ai servizi Bisogna rivedere le politiche economiche ed incentivare la riapertura dei negozi nei quartieri a partire dalle periferie	Impresa
28/04/2020	CAS-01208958-M3D1N1	Bisogna cogliere l'attimo estendere ed incentivare lo smart working che è la chiave di svolta per una città come Milano per ridurre gli spostamenti Potreste inoltre se possibile rafforzare le linee del metro con servizi in superficie per alleggerire i treni.	Impresa
28/04/2020	CAS-01208958-M3D1N1	Bisogna tornare alla bottega sotto casa, i negozi di quartiere devono tornare ad essere competitivi pur lasciando la scelta di recarsi in un superstore. Ma questo ha bisogno di un contributo di politica economica su scala europea Fondamentale prima di correre ai ripari con strategie compensative è mettere le persone in grado di gestirsi Proviamo ad immaginare nuovi metodi di lavoro, la possibilità di avere un'attività vicino la propria abitazione. Dateci la possibilità di smettere di muoverci ed inquinare questo potrebbe essere il vero cambiamento.	Impresa
28/04/2020	CAS-01209112-V4N3N0	Controllare meglio i mercati scoperti. Più ordine, più rispetto delle regole da parte dei commercianti e maggior rispetto degli spazi da garantire a chi abita nella zona del mercato che sarà inevitabilmente affollata e più pericolosa. Per esempio garanzia che tutti possano uscire dal proprio portone (anche chi ha stampelle, sedia a rotelle e passeggino) senza incorrere in problemi di sicurezza di stabilità e di rischi per la salute	Impresa
28/04/2020	CAS-01209164-Y6K1X7	Gli esercizi commerciali non alimentari potrebbero essere aperti dalle 15 alle 23. I supermercati possibilmente h 24	Impresa
28/04/2020	CAS-01209409-P3R5Z9	Visto che viene incentivato l'utilizzo della bicicletta chiedo gentilmente che fra i servizi aperti dal 4 maggio 2020 ci siano anche i negozi di biciclette (dove non c'è mai assemblamento). Sono utili, perché se si fora o cade la catena non tutte le persone sono in grado di aggiustare il guasto.	Impresa
28/04/2020	CAS-01209489-G6M8H0	Rispetto alla categoria commerciale di bar e simili è importante che venga concesso l'uso gratuito dello spazio esterno all'esercizio, almeno corrispondente allo spazio interno non utilizzabile per il rispetto delle distanze causa coronavirus. L'uso gratuito, che potrebbe essere visto come un mancato introito da parte del comune, permetterebbe la sostenibilità dell'attività e di conseguenza un risparmio da parte delle istituzioni rispetto a altri ammortizzatori sociali	Impresa
28/04/2020	CAS-01209491-W5M8K4	Favorire flessibilità di orari in entrata dalle 8 alle 12 am.	Impresa
28/04/2020	CAS-01209493-C6H5C5	I negozi gestiti da una sola persona indipendentemente dalla categoria merceologica dovrebbero essere riaperti altrimenti rischiano di sparire Vedi parrucchieri uomo e donna, articoli sportivi, orologiai, ottici, etc	Impresa
28/04/2020	CAS-01209636-55H0J0	E' auspicabile, per quanto possibile, creare un pacchetto di sostegno locale a tutti i settori maggiormente colpiti dalla crisi: piccolo commercio al dettaglio, bar e ristoranti NON di catena, hotel. Si potrebbe anche creare un calendario eventi (anche su sola prenotazione) per poter riaprire gli spazi culturali e creare occasioni di fruizione della città in grado di attrarre anche un turismo di prossimità in ottica stay-cation. Il finanziamento di queste attività (non so se sia possibile farlo), potrebbe anche essere finanziato attraverso bond cittadini in cui la remunerazione cedolare andrebbe direttamente compensata dai debiti fiscali (TARI, IMU, addizionali).	Impresa
28/04/2020	CAS-01209650-Z4S6S2	ORARI FLESSIBILI È necessario turnare dalle 7.30 alle 10.30...orari flessibili. Magari anche alternati di mese in mese (un mese entro alle 7.30 un mese alle 8.30 e così via) se spalmato la popolazione in piu' fasce orarie decongestionano i trasporti. E poi, come x i turni di 2 medici nella stessa famiglia, i turni non devono sovrapporsi permettendo così di portare o eventualmente andare a prendere i figli a scuola. Telelavoro, ove possibile (ruoli x lo piu' amministrativi) alternato tra colleghi: ogni mese o ogni 15 giorni ci si alterna con il lavoro da casa. Il capo ha i suoi collaboratori ma Milano ha meno gente che circola sui mezzi.	Impresa
28/04/2020	CAS-01209667-S2R3C3	Il lavoro dovrebbe essere distribuito in 7 giorni, in modo che tutti lavorino e le attività non si arrestino. I laboratori di ricerca, le università potrebbero prevedere tempi prolungati nella giornata per l'intera settimana.	Impresa
28/04/2020	CAS-01209694-X4M0K8	Come è stat fatto da Ab Inbev, si potrebbe creare una piattaforma per salvare gli esercizi di commercio: "Paghi oggi, bevi/mangi domani". Un modo per avere liquidità immediata.	Impresa
28/04/2020	CAS-01209882-P2M3F7	Tutto il resto non serve a niente se non si riapre. Giusto il discorso di sicurezza ma con buonsenso. Ogni settore dovrebbe avere dei rappresentanti che indichino le specifiche difficoltà per la riapertura (pasticcieri, parrucchieri...)	Impresa
28/04/2020	CAS-01209920-N9T4K0	Incrementare al massimo aree agricole urbane per creare solide filiere corte di approvvigionamento di prodotti alimentari, con trasporto sostenibile nell'area urbana. Incentivare il lavoro agricolo dalla città alle aree agricole circostanti.	Impresa
28/04/2020	CAS-01210533-F2Q9C6	Invitare le Aziende che potrebbero farlo ad organizzarsi in modo da poter ospitare i lavoratori non solo durante gli orari lavorativi, ma per l'intera giornata, notte compresa. Così facendo i lavoratori (parlo di quelli che non possono lavorare in smartworking, ma di cui è necessaria la presenza fisica) potrebbero evitare di tornare a casa, e quindi di infettarsi durante il viaggio su mezzi pubblici. L'immagine allegata è un po' provocatoria, ma è fatta per rendere l'idea. La stessa idea può essere realizzata in altre forme, utilizzando alberghi o altre strutture accoglienti, quello che importa è di realizzare delle "bolle" difficili da contaminare per il fatto che non si è costretti a viaggiare e a interagire con altre persone per poter lavorare. Con questo si allevierebbe il carico di viaggiatori sui mezzi pubblici, si renderebbe inutile (dopo una quindicina di giorni) l'uso di mascherine sul luogo di lavoro, e soprattutto si potrebbe ricominciare a lavorare a pieno ritmo. Non più #IoRestoaCasa, ma #IoResto DovePosso EssereProduttivo	Impresa
28/04/2020	CAS-01210614-D9S5N0	Forzare la mano alle aziende perchè si sfruttino il telelavoro (ieri in prada sono rientrati 200 impiegati, che lavoravano in smart working, non potevano essere meno ?), far organizzare alle aziende delle navette per trasportare i dipendenti, da degli hub fuori città, sfruttando magari i tanti bus turistici fermi, ripensare alle figure dei mobility manager (che dovrebbero esistere in azienda dal 1998) per far studiare nuovi flussi e orari, ma anche magari pensare a degli scambi di dipendenti (p.e. azienda del nord milano con dipendenti del sud, che si scambia il dipendente con azienda del sud, mantenendo pari livelli)	Impresa
28/04/2020	CAS-01210615-H8TQ5	Aggiungere un punto fondamentale: ATTIVARE AL PIU' PRESTO LA POSSIBILITA di eseguire TEST DIAGNOSTICI SU COVID19 anche in assenza di sintomi. CHIUNQUE PRIMA DI RICOMINCIARE UNA ATTIVITA LAVORATIVA COLLETTIVA DEVE SAPERE SE E' PORTATORE DEL VIRUS O NO al fine di prendere adeguate misure di protezione per se e per gli altri, ALTRIMENTI NESSUNO SI PROTEGGERA CON LA NECESSARIA ATTENZIONE	Impresa
28/04/2020	CAS-01210665-P9B0J9	Bisogna sostenere in maniera più concreta le industrie particolarmente colpite; turismo, commercio ecc. I piccoli imprenditori non possono andare avanti molto a lungo e si trovano a dover sostenere da soli tutti i costi extra legati alla riapertura delle loro attività	Impresa

28/04/2020	CAS-01210665-P9B0J9	Continuare con lo smartworking è molto positivo, se esiste un piano per accudire i bambini. Non è possibile fare smartworking e la maestre di asilo allo stesso tempo. Il bonus babysitter non è una soluzione	Impresa
28/04/2020	CAS-01210695-F1G7P5	A mio avviso penso che i negozi a condizione familiare o gestiti da un'unica persona potrebbero riaprire il più presto possibile onde evitare crisi ancora più gravi. Le vendite o le prestazioni potrebbero essere fatte su appuntamento. Mi riferisco a negozi di parrucchiere per uomo o donna, articoli sportivi, orafi, ottici e altri.	Impresa
28/04/2020	CAS-01210745-M6Z1G3	Buongiorno Sindaco, grazie a Lei e alla sua Giunta per questo lavoro di progettazione e per l'opportunità di dare un contributo. Io lavoro in una grande azienda basata a Milano, mi occupo di Risorse Umane e, più in particolare, dei temi della Diversità e dell'Inclusione. Questo periodo di fermo forzato mi ha permesso di fare diverse riflessioni su quanto di buono questo difficilissimo momento potrà lasciarci per il futuro del lavoro a Milano. Siamo dinanzi a un'occasione forse unica nella storia per andare in una direzione diversa da quella che avevamo erroneamente intrapreso. Il mondo e la società sono cambiati e ci dovremo necessariamente adeguare. Il futuro del lavoro dovrà essere guidato da un rinnovato e maggiore senso di fiducia, dovrà essere smart ovvero legato solo al raggiungimento degli obiettivi e non più alla mera presenza fisica e dovrà far leva sulla responsabilità individuale di ognuno. Bisognerà orientarsi verso uffici aperti più lungo - pensavo dalle 6.00 alle 22.00 - che concedano al lavoratore di accedervi con una flessibilità del 100%, consentendogli/le una più sana conciliazione lavoro-famiglia e con evidenti impatti positivi anche sulla mobilità e sull'ambiente. Le grandi aziende sono le uniche al momento dotate di spazi e sistemi che possano permettere questo cambiamento ma hanno bisogno di essere guidate dalle istituzioni. Siamo tutti consapevoli dei benefici che un'organizzazione del lavoro basata su questi principi può portare ma la cultura del management può non essere allineata e va supportata. Se finora ha dominato l'approccio del crisis management (e dovrà essere ancora presente per un po' di mesi), è giunto anche il momento di aiutare le imprese, soprattutto le grandi e che su questo hanno oggi un'enorme responsabilità, ad assumere un approccio di change management, prima culturale e poi operativo. Grazie	Impresa
28/04/2020	CAS-01210755-L0D4H7	incentivare il più possibile lo smart working anche nella P.A., privilegiare lo smart working per le persone over 60.	Impresa
28/04/2020	CAS-01210970-C2T9P8	Per tutti gli uffici, raccomandare caldamente lo Smart working. Moltissimi lavori posso essere svolti dalla propria abitazione e questo ridurrebbe molto il problema di mobilità e della affluenza delle persone nei mezzi di trasporto.	Impresa
28/04/2020	CAS-01211002-N4N7N6	Gent.mo/a, Sono una pedagogista che lavora in partita iva per vari enti educativi e formativi di Milano. In questi giorni uno dei temi più discussi è come riaprire i centri estetici, parrucchieri ecc, una mia modestissima idea, potrebbe essere la seguente : - in base al cap in cui una persona risiede o è domiciliato(esempio 20150),rintracciare centri estetici, parrucchieri della zona e i cittadini di quella zona dovranno recarsi solo in quei locali (non essenziali, attualmente, secondo il decreto) in questo modo si "riscopre" una realtà sociale più di quartiere, le persone non si mobilitano eccessivamente ma entro i 500 mt(milano è una città molto fornita di tutti i servizi) e in questo modo si possono valutare le prenotazioni online, vedere gli spostamenti delle persone e poter pian piano sperimentare una vita diversa, ricca di cambiamento e contributi anche di noi cittadini. Ovviamente è sottintesa la questione dei dispositivi di protezione individuale, distanziamento e tutte le normative attualmente vigenti. Spero che il mio contributo possa essere valutato e contestualizzato alla realtà di Milano. Cordialmente Veronica Iannone	Impresa
28/04/2020	CAS-01211133-T7B7M1	1)I raider sono diventati una parte importante dell'economia, permettendo ai ristoranti e clienti di lavorare/pranzare in sicurezza. Dovrebbero essere garantiti dei locali, come apposite sale di attesa, dove i raider possano aspettare le chiamate in tutta sicurezza, in un ambiente pulito fornito di bagni, sedute distanziate e comode (finora li vedevo aspettare seduti nelle panchine dei parchi, o dentro i bar o centri commerciali) e magari macchinette caffè etc. 2) Il lockdown in tutto il mondo ha purtroppo visto l'aumentare esponenziale dei casi di violenza familiare. Il comune dovrebbe organizzare dei luoghi di sostegno, sia fisico che psicologico, oltre che azioni economiche mirate, fornendo ogni quartiere di una casa accoglienza contro la violenza, dei numeri di emergenza dedicati e magari anche delle forze d'intervento dedicate.	Impresa
28/04/2020	CAS-01211133-T7B7M1	1) Lo smartworking ed il telelavoro devono essere incentivati e resi preferenziali. Si deve convincere le ditte a considerarla la prima scelta ed usare la presenza in ufficio solo quando strettamente necessaria. Si devono fornire connessioni internet veloci e vantaggiose per chi lavora, con inclusa una piattaforma gratuita e sicura per le teleconferenze. 2) Si dovrebbe incentivare l'e-commerce, garantendo a tutti i negozi la possibilità di recapitare a domicilio la merce venduta, magari con accordi speciali con Poste o creando un apposito servizio corriere interno alla città.	Impresa
28/04/2020	CAS-01211287-B4B7S8	Leggo che sono già in previsione app di gestione del territorio. Ribadisco che fondamentale sarebbe un'app "Usciamo a mangiare" dove includere tutti i ristoranti, pizzerie, trattorie... milanesi con orari, disponibilità posti, servizio prenotazione... All'inizio il cittadino non sa come muoversi, non sa se tutti i locali sono aperti e funzionanti, non può girare a zonzo: deve avere indicazioni giuste e certe.	Impresa
28/04/2020	CAS-01211297-M2Y6B5	Emanare ordinanza di obbligo di telelavoro per le aziende private quando possibile.	Impresa
28/04/2020	CAS-01211478-V0S1T6	Incentivare lo smart working e ISTITUZIONALIZZARLO introducendo vantaggi per le aziende. ex. fiscali. Prevedere una tassazione straordinaria comunale per redditi superiori a 150K per favorire tutte le misure introdotte in questo documento Incentivare il lavoro parttime in modo che si possa lavorare tutti	Impresa

28/04/2020	CAS-01211540-B6P6C3	<p>Questa crisi nei suoi effetti collaterali ha mostrato una soluzione efficace non solo per i problemi di traffico, sovraffollamento e in generale gestione sostenibile della città, ma anche per la riduzione dell'impatto ambientale dell'attività dell'uomo: questa soluzione si chiama smart working.</p> <p>In una città dove una grossa fetta di popolazione sia impegnata nel terziario, la crisi ha mostrato che non è più necessario andare in ufficio, o per lo meno, non è più necessario il rito quotidiano dell'andare in ufficio. Si tratta chiaramente di un retaggio dell'industria dei primi del '900 dove comunque i colletti bianchi erano una minoranza e non c'erano gli attuali mezzi di comunicazione.</p> <p>Ora sarebbe importantissimo entrare in questa nuova ottica, si va in ufficio quando serve, non per compiacere un capo ansioso o per lavarsi la coscienza, e si lavora da casa il più possibile. Ormai si è misurati al raggiungimento di obiettivi e si è anzi dimostrato che lavorare da casa spesso fa lavorare di più (sicuramente meglio) e libera almeno un'ora, ma sovente di più, per attività personali. Oltretutto sembrerebbe assurdo ma (volendo proprio essere cinici) smaschera efficacemente chi il lavoro non lo vuole fare (perché non si può chiedere al collega accondiscendente, passando dalla sua postazione, di mostrarsi come si fa, e nel frattempo costringerlo a fare il tuo).</p> <p>Quindi il messaggio deve essere una forte spinta verso il lavoro da casa e questo a parità di salario porterebbe ad avere anche qualcosa di più a fine mese sul conto in banca, per la riduzione dei costi fissi (trasporto casa-lavoro, il pranzo fuori, etc.). Poi a seguire ci sarebbe meno bisogno di costruire grandi uffici e il suolo potrebbe essere lasciato libero per più aree verdi (se non per più case, quando proprio necessario). I quartieri diventerebbero più vivi e meno un dormitorio e i servizi alla persona come la consegna a casa della spesa, la spesa di prossimità una forte realtà</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01211560-M8R8M8	<p>anche la pubblica amministrazione dovrebbe a mio avviso modificare e rendere flessibile l'orario di timbratura dei dipendenti: concordo assolutamente sullo scaglionare l'accesso ai luoghi di lavoro e di conseguenza ai mezzi pubblici e alle scuole (ammesso che riaprano prima o poi) ma TUTTI i datori di lavoro dovranno adeguare gli orari, non è pensabile che chi lavora nella pubblica amministrazione (nel mio caso personale amministrativo università) mantenga gli attuali orari con elasticità massima di un'ora dalle 8 alle 9. le fasce andranno rimodulate sul prima e sul dopo. personalmente vado in ufficio in auto per via della distanza ma la maggior parte dei colleghi usa mezzi pubblici e inevitabilmente gli orari andranno adeguati ma come imposizione comunale o statale sul datore di lavoro non su richiesta del singolo e solo su parere positivo o negativo del datore di lavoro.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01211774-X0F6K8	<p>Sono rimasto molto deluso dal non pensare che ci sono diverse figure che possono continuare a lavorare da casa in questa fase 2. Nel mio caso, lavoro in un'azienda che sta ripartendo, e a breve dovrò tornare in ufficio nonostante il mio lavoro sia completamente digitale, non mi sono fermato nemmeno un giorno durante la fase 1 anche con il lavoro da remoto. Mi piacerebbe che vengano date delle disposizioni che "forzino la mano" ai datori di lavoro verso un regime di lavoro che accetta il remote e smart working, in quanto se tutte le figure come la mia rimanessero a casa (stiamo parlando di moltissime persone che lavorano nel digitale) il rischio sarebbe senza dubbio molto più basso, "toglieremmo dalle strade" tantissime persone e quindi rischio di contagio.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01211783-X1D2F6	<p>Per i mercati ambulanti all'aperto evitare che vengano effettuati in vie strette ma spostarli in strade o piazze ampie anche utilizzando più vie limitrofe per consentire di avere ampi spazi liberi tra le bancarelle. Presidiare con polizia locale e volontari autorizzati l'accesso è il controllo dello svolgimento delle vendite al fine di evitare assembramenti.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01211943-P4C2G3	<p>damMi spazio.Ipotesi progettuale studiata "dalla finestra" guardando le saracinesche abbassate dei locali commerciali di Via Silva durante il periodo di quarantena per Covid 19. Come riaprire? Come immaginare il ritorno agli "aperitivi" con gli amici garantendo le debite distanze? La risposta potrebbe essere nella temporanea sospensione dei parcheggi a raso lungo la viabilità in entrambi i sensi di marcia, traslare le due carreggiate (una in direzione Milano Centro Congressi Mi.co. e l'altra in direzione Via Monterosa) garantendo la percorribilità sia dalle autovetture che dalla Linea Atm 78. In questo modo lo spazio pubblico potrebbe garantire zone dedicate alla priorità pedonale sia per accedere ai servizi commerciali di quartiere che per dare la possibilità ai bar di avere uno spazio esterno ampio per gli utenti. Rinunciare al parcheggio per tornare a vivere la città.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01211969-L5C9R4	<p>Le aziende dovranno sicuramente adeguare gli spazi lavorativi alle nuove norme di sicurezza richieste dal momento. Questo vuol dire che, oltre ai DPI, si renderà necessario lo studio e l'applicazione di nuove modalità di disposizione dei lavoratori all'interno degli stessi oltre alla necessità di investire in arredamenti e strutture che garantiscano quel distanziamento necessario in questa fase.</p> <p>Per quanto riguarda le attività commerciali, le nuove norme di sicurezza potrebbero comportare una diminuzione dei clienti, soprattutto nella ristorazione dove si avrà una perdita di coperti, per cui, visto che molte (se non la maggior parte) si svolgono in locali in affitto, sarebbe opportuno intervenire sui proprietari degli immobili per spingerli a calmarne i canoni visto il momento. Infine per i mercati comunali all'aperto oltre a contingentare gli ingressi nelle aree ad essi destinate, bisogna controllare anche l'affollamento delle singole bancarelle: se faccio entrare poche persone, ma poi queste si assestano verso una sola bancarella, ho comunque creato una situazione di pericolo.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01211969-L5C9R4	<p>D'accordissimo con l'incentivazione dello smartworking, tuttavia aggiungerei anche un censimento di tutte le attività che possono essere svolte secondo queste modalità di lavoro agile chiedendo alle aziende di limitare gli spostamenti dei propri dipendenti. In questo modo si ridurrebbe la presenza di persone negli uffici rafforzando anche quel distanziamento sociale richiesto dal momento.</p> <p>Inoltre per favorire lo smartworking le aziende dovranno investire anche in architettura tecnologica (server, accesso alla rete aziendale da remoto, sicurezza informatica, ecc.) e device (pc e tablet) che facilitino questa forma di lavoro.</p> <p>In molte situazioni attualmente i dipendenti hanno messo a disposizione i propri device, ma se questi dovessero per qualsiasi ragione smettere di funzionare o danneggiarsi dovranno essere gli stessi a comprarsene di nuovi?</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01212038-D5S3B7	<p>Prorogare con un'ordinanza cittadina lo Smart working per tutti gli impiegati aziendali che possono svolgere i loro task da casa. Tutte le funzioni di marketing, Trade marketing, comunicazione, finance, sales analysis, content creator possono svolgere il lavoro da casa come in ufficio, ma in questa fase sarebbe opportuno prediligere lo Smart working anche per evitare il "carico" di persone in entrata ed in movimento nella città.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01212224-L3D8P0	<p>Variare orari di lavoro per negozi in genere con apertura dopo le 10. La chiusura dopo gli orari delle ditte in genere dopo le 19 per dar modo di diradare l'afflusso</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01212583-L0Y1M9	<p>Dare più spazio agli imprenditori, ai proprietari di aziende, di negozi, bar, ristoranti, incentivare il turismo... di certo hanno idee migliori e sono sicuramente più bravi di chi ci amministra, almeno vedendo quello che hanno fatto finora</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01212669-V9R4V2	<p>La mia azienda non ha fornito a tutto il personale un PC aziendale. Io purtroppo sto lavorando con un mio PC. Si potrebbe sostenere le imprese nell'acquisto di materiale per lo smart working in modo da ritardare il rientro dei dipendenti in azienda.</p>	Impresa

28/04/2020	CAS-01212703-V0D6F1	<p>Avete pensato a una turnazione giornaliera basata su tre gruppi?</p> <p>Dividiamo la popolazione attiva in tre gruppi, che entrano in azione con sfasamento di 2 giorni.</p> <p>Se ogni gruppo lavora per 4 giorni e riposa per 2, su un periodo di sei giorni, si ottiene un affollamento nei luoghi di lavoro e nei mezzi di trasporto, costante per tutti i giorni, ma ridotto del 33% rispetto a quello attuale nei giorni feriali (a condizione che ci sia uno sfasamento di 2 giorni tra un gruppo e l'altro).</p> <p>Si lavora meno giorni, passando da 5 su 7 a 4 su 6, ma per riportare il risultato produttivo al livello precedente basta lavorare per poco più di mezz'ora al giorno in più. (5 gg. x 8 ore x 52settimane = 2080 ore anno; 4 gg. x 8,57 ore x 364/6 =2080 ore anno.)</p> <p>Ogni gruppo avrà due giorni di riposo su 6 (un po' più di prima) ma non contemporaneamente agli altri gruppi. Si perde il concetto di sabato e domenica che non potremo più festeggiare tutti assieme. Visto che comunque, questo concetto l'abbiamo perso da quasi due mesi per colpa del virus, possiamo perderlo per alcuni mesi ancora per uscire da questa emergenza.</p> <p>Allego un documento che ho elaborato in questi mesi di clausura, che a parte qualche aspetto un po' folcloristico, sviluppa i concetti di cui sopra.</p> <p>Cordiali saluti.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01212810-S3S0K0	Dialogo costruttivo con le aziende per estendere lo smart working per questo periodo. Trovare soluzioni per la gestione dei bambini e fare in modo che entrambi i genitori possano lavorare (utilizzare educatori per piccoli gruppi, insegnati, cooperative etc).	Impresa
28/04/2020	CAS-01212974-Y5J5C4	1) Rilanciare il turismo legato al business/convention, costruendo un centro congressi di grandi dimensioni (vedere manifestazione SIBOS di SWIFT, come esempio)	Impresa
28/04/2020	CAS-01213461-P8S3R6	Non consolidate, ma obbligare al lavoro da remoto le aziende che posso farlo. Almeno 3 giorni alla settimana.	Impresa
28/04/2020	CAS-01213461-P8S3R6	Adattare gli spazi, magari predisponendo anche una segnaletica orizzontale all'esterno di esercizi commerciali o uffici pubblici. Ad oggi, quando si è in coda, non tutti rispettano le distanze.	Impresa
28/04/2020	CAS-01213805-R2P1D1	Adottare misure di controllo più severe con maggiore presenza sul territorio. Conosco personalmente individui che non hanno trascorso nemmeno un giorno in quarantena, facendo anche feste private, e non in periferia, ma in pieno centro.	Impresa
28/04/2020	CAS-01213805-R2P1D1	Chiunque possa lavorare da casa DEVE lavorare da casa, fatte salve visite in ufficio per reperire documenti o quanto necessario. Andrebbe fatto un "censimento" delle attività di ufficio, per capire quali e quante possano essere svolte ai domicili garantendo anche alle imprese il supporto economico eventualmente necessario per cominciare questo nuovo percorso (linee telefoniche in cloud, archivi in cloud, ecc ecc)	Impresa
28/04/2020	CAS-01214117-H2P3Z6	<p>Propongo la seguente idea, denominata "regola del terzo", per quanto riguarda la mobilità e la flessibilità di chi lavora: ogni realtà lavorativa pubblica o privata predisporrà turni di lavoro, equamente ripartiti numericamente, che inizino alle ore 8, 10 e 12, turni pranzo alle 1230, 1330 e 1430, uscita alle 17, 19, e 21, inoltre telelavoro applicato ad un terzo del proprio tempo (o di più) per chi può, in modo che un terzo del personale sia sempre fuori azienda. In questo modo otterremo un decongestionamento importante dell'uso del trasporto pubblico e dei veicoli privati durante le cosiddette ore di punta (solo un terzo del numero di persone che abitualmente girano per Milano nelle ore di punta sarà contemporaneamente in movimento), consentendo fluidità di traffico e distanza sociale nei mezzi pubblici. Così facendo sarà possibile ripristinare l'area C, lasciando ancora libera l'area B. Maggiori dettagli su questo post pubblicato sul mio profilo linkedin:</p> <p>https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:6660171961743757312/</p> <p>Cordiali saluti, Maurizio Dovigi Manager presso Consolato USA di Milano</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01214245-D8J3R7	<ul style="list-style-type: none"> -coordinamento per scaglionare l'ingresso in ufficio di tutti i dipendenti pubblici che non possono lavorare da casa in smart-working -organizzare test sierologici per mappare il contagio, dividendo i cittadini per cognomi e quartieri -consigliare agli utenti del TPL linee alternative per raggiungere luogo di lavoro (es tram o bus al post della metro) 	Impresa
28/04/2020	CAS-01214520-L7Q4X4	da sempre come una calamità la nostra città attrae risorse e valori da tutto il mondo , ma questi valori e queste risorse vanno evidenziati e democratizzati , va dato sostegno maggiore al settore turismo e alle filiere legate a questo mondo, va aiutato il terzo settore vero punto di riferimento per " gli ultimi" della nostra società	Impresa
28/04/2020	CAS-01214575-X0Z1P3	Valorizzare settori che operano nel sociale, i cui frutti attivano circoli virtuosi a lungo raggio.	Impresa
28/04/2020	CAS-01214753-L4K9K2	<p>Buongiorno,</p> <p>Mi presento sono Daniele Martinelli proprietario e gestore di uno storico locale di Milano e da qualche anno imprenditore nel settore della produzione di birra artigianale sempre in Città.</p> <p>Da qualche tempo assieme a colleghi di attività simili alla mia, sto condividendo in chat informazioni e idee per sopravvivere oggi e in divenire alla catastrofe economica e sociale che il virus Covid19 sta apportando nel nostro settore stravolgendo.</p> <p>Siamo oltre 100 titolari di azienda e sempre in continuo aumento.</p> <p>Mi faccio portavoce allegando alle presente un documento di proposte da noi condiviso e virtualmente sottoscritto in relazione al doc. Milano 2020.</p> <p>Vi chiederei con molta disponibilità e forte collaborazione un incontro on-line per interagire e sviluppare meglio i punti da noi condivisi per meglio adeguare le nostre attività ai principi di Milano 2020 e Yes Milano.</p> <p>Rimango a disposizione.</p> <p>Cordialmente vi saluto.</p> <p>Daniele Martinelli</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01214753-L4K9K2	<p>Buongiorno,</p> <p>Mi presento sono Daniele Martinelli proprietario e gestore di uno storico locale di Milano e da qualche anno imprenditore nel settore della produzione di birra artigianale sempre in Città.</p> <p>Da qualche tempo assieme a colleghi di attività simili alla mia, sto condividendo in chat informazioni e idee per sopravvivere oggi e in divenire alla catastrofe economica e sociale che il virus Covid19 sta apportando nel nostro settore stravolgendo.</p> <p>Siamo oltre 100 titolari di azienda e sempre in continuo aumento.</p> <p>Mi faccio portavoce allegando alle presente un documento di proposte da noi condiviso e virtualmente sottoscritto in relazione al doc. Milano 2020.</p> <p>Vi chiederei con molta disponibilità e forte collaborazione un incontro on-line per interagire e sviluppare meglio i punti da noi condivisi per meglio adeguare le nostre attività ai principi di Milano 2020 e Yes Milano.</p> <p>Rimango a disposizione.</p> <p>Cordialmente vi saluto.</p> <p>Daniele Martinelli</p>	Impresa

28/04/2020	CAS-01214753-L4K9K2	<p>Buongiorno,</p> <p>Mi presento sono Daniele Martinelli proprietario e gestore di uno storico locale di Milano e da qualche anno imprenditore nel settore della produzione di birra artigianale sempre in Città.</p> <p>Da qualche tempo assieme a colleghi di attività simili alla mia, sto condividendo in chat informazioni e idee per sopravvivere oggi e in divenire alla catastrofe economica e sociale che il virus Covid19 sta apportando nel nostro settore stravolgendo.</p> <p>Siamo oltre 100 titolari di azienda e sempre in continuo aumento.</p> <p>Mi faccio portavoce allegando alle presente un documento di proposte da noi condiviso e virtualmente sottoscritto in relazione al doc. Milano 2020.</p> <p>Vi chiederei con molta disponibilità e forte collaborazione un incontro on-line per interagire e sviluppare meglio i punti da noi condivisi per meglio adeguare le nostre attività ai principi di Milano 2020 e Yes Milano.</p> <p>Rimango a disposizione.</p> <p>Cordialmente vi saluto.</p> <p>Daniele Martinelli</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01214892-X1W6F9	Mantenere smart working dove possibile e incrementare gli orari flessibili per tutti.	Impresa
28/04/2020	CAS-01214892-X1W6F9	<p>D'accordissimo sulla diversificazione dei tempi per entrare/uscire al lavoro o a scuola. A parte i nidi, le scuole d'infanzia e le scuole elementari dove i bambini vanno accompagnati dai genitori o dai nonni e quindi potrebbe avere un senso tenerli aperti dalle 7.30 alle 18-19, per quanto riguarda le scuole medie inferiori e superiori, credo che i ragazzi possano entrare anche alle 10 e restare almeno fino alle 16-17, visto che si muovono in autonomia. Certo, bisognerà assumere più personale soprattutto per i nidi e asili per dividere gli spazi in modo da accogliere i bambini in piccoli gruppi. Per essere accompagnati al bagno o in mensa, mantenendo le distanze. Credo che come gli asili, anche le scuole potrebbero restare aperte fino alla fine di luglio. Quando fa caldo, le lezioni o le attività pratiche potrebbero svolgersi nei parchi, nei palazzetti (vedi Iseo), parco Villa Litta o Cassina Anna.</p> <p>Villa Litta o Cassina Anna (come pure altri parchi di Milano) potrebbero ospitare sempre concerti o cinema all'aperto o spettacoli e non solo al Castello Sforzesco.</p> <p>Capitolo mercato scoperto (purtroppo io ce l'ho sotto casa in via Gaeta ed è solo una scocciatura per noi residenti). Soprattutto se dovesse essere necessario l'intervento di ambulanze o VVFF, visto che ci sono asili e scuole. Si potrebbe spostare come fatto in occasione dei lavori di riqualificazione delle strade e marciapiedi qualche anno fa, in un'area più larga oppure sul prato del campo sportivo di via Iseo.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01214939-M9B7J1	<p>Per quanto riguarda il lavoro, suggerirei di introdurre una regola per cui le società che erogano servizi che siano legali, fiscali ed aziendali, siano erogati in modalità di smart working. Ciò consentirebbe di alleggerire la mobilità ulteriormente, considerato che Milano è una città ad alta concentrazione di uffici.</p> <p>Tale modalità lavorativa non deve essere però una facoltà rimessa ai datori di lavoro, ma almeno fino alla durata dell'emergenza sanitaria, deve essere un obbligo.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01215026-Z5Y9S9	<p>Tematica ampia, complessa e fondamentale, perché solo attraverso un intreccio perfetto tra tempi lavorativi e tempi familiari la sfida post-lockdown potrà funzionare. L'erogazione dei servizi attraverso appuntamento permette di organizzarsi, purché in città siano diffusi punti di contatto- totem- sportelli di ausilio per gli utenti incapaci di orientarsi sui portali informatici. Per facilitare l'accesso informatico è comunque necessario un ripensamento profondo delle modalità attuali di accesso ai servizi, tutt'ora troppo complicato (pensiamo ai servizi tecnici, per fare un esempio). Tuttavia la flessibilità di orario delle attività commerciali-produttive etc. dovrà trovare incastro magico con gli orari dei servizi educativi e degli altri servizi assistenziali, qualora la didattica dovesse svolgersi su turni mattino-pomeriggio, piuttosto che a giorni alternati in presenza -videolezioni.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01215054-F2D5Y5	<p>Obbligare le aziende a fornire mascherine e presidi di sicurezza, dando la possibilità ai dipendenti di denunciare l'inosservanza delle disposizioni in materia di sicurezza</p> <p> Mercati rionali: prevedere degli ingressi contingentati (in alcuni mercati, si raggiungono picchi di 40.000 persone contemporaneamente!) e facendo attenzione alle varie tipologie di bancarelle. Prevedere una distanza flat di 3 metri per tutte non garantisce distanziamento sociale, visto che alcune sono più affollate di altre.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01215201-N1X3B0	Le aziende che hanno la possibilità di fare smart working devono continuare a farlo. e magari fare delle multe a chi non rispetta.	Impresa
28/04/2020	CAS-01215279-F0S2J2	Occuparsi dei GAS chiarendo eventuali modalità operative. Assegnare aree esterne per i bar	Impresa
28/04/2020	CAS-01215338-Y5M9Y7	<p>Come Associazione Pro Arco Sempione,</p> <p>Abbiamo letto con attenzione il piano che il Comune ha predisposto. In particolare ci preme commentare il paragrafo della pagina 9 "Spazi all'aperto per attività commerciali e di somministrazione". Pur riconoscendo la ratio motivata dal proposito di ristoro delle ingenti perdite di fatturato a seguito della chiusura di tre mesi che gli esercizi commerciali stanno subendo, vogliamo attirare l'attenzione su come verranno declinati i provvedimenti di allargamento delle concessioni di spazi pubblici per tavolini nelle diverse realtà del territorio urbano.</p> <p>Come associazione di cittadini residenti nella zona Sempione-Arco della Pace (uno dei distretti caratterizzati dal fenomeno "malamovida") abbiamo visto le concessioni di plateatici aumentare a dismisura fino a raggiungere una ricettività di oltre 1200 posti a sedere su poco più di 100 metri lineari di marciapiedi che nel vostro piano potrebbero ospitare nuove piste ciclabili e dovrebbero anche prevedere spazi pedonali più agibili per mantenere il distanziamento pedonale.</p> <p>Non vediamo quindi dove si possano allocare nuove installazioni di tavolini per compensare il numero di quelli da ridurre per il distanziamento sociale che gli esercenti dovranno attuare, senza un'ulteriore inaccettabile riduzione di posti auto dei residenti già resi insufficienti da restrizioni recenti (via Pagano e via Bertani) e dai frequenti divieti di sosta temporanei ogni volta che set cinematografici richiedono occupazione di suolo pubblico con grande frequenza. Ma ciò che più ci impensierisce è che se la ricettività di spazi di somministrazione esterni rimarrà come quella di prima del lockdown il fenomeno della movida con i problemi di abuso di alcolici ed altro da parte di giovani creerà occasioni di contagio con inevitabili assembramenti. Infine paventiamo che provvedimenti concepiti come TEMPORANEI rimedi possano rimanere perpetui perché spazi nuovi concessi difficilmente potranno essere revocati.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01215379-C5P9F9	<p>- È stata pensata la riapertura dei negozi il 18 maggio, esattamente due settimane dopo l'inizio della produzione, così che questi possano vendere la merce appena prodotta. Possibile non si sia pensato che i negozi senza aver venduto le rimanenze di magazzino e i beni precedentemente acquistati e dopo più di due mesi di non guadagni non potranno permettersi di acquistare la nuova merce? Si potrebbe fornire, magari tramite il sito del comune o qualche sito di vendita online più conosciuto e già pronto, la possibilità ai singoli negozi di vendere parte dei prodotti online prima e durante la riapertura. Così da aumentare i loro incassi e poter smaltire il magazzino per poter comprare i nuovi prodotti.</p> <p>- Ristoranti e bar dovranno rimanere, in teoria, chiusi fino ai primi di Giugno ma potranno fare delivery e cibo da asporto.</p> <p>Bisognerebbe mettere in contatto e facilitare convenzioni tra aziende che tornano a lavoro e ristoranti e bar così da poter fornire il pranzo ai dipendenti che non avranno più possibilità di una pausa pranzo come siamo soliti, quindi con pranzo a ristorante/bar o ritorno a casa.</p>	Impresa

28/04/2020	CAS-01215379-C5P9F9	<p>- Nonostante tutti noi speriamo di recuperare la nostra socialità il prima possibile, ritengo che in un momento di tale difficoltà economica e sociale per tutti nessuno avrebbe problemi a creare delle nuove abitudini, anche se queste comporterebbero dei piccoli sacrifici. Si potrebbe, quindi, ripensare il lavoro su una settimana da 7 giorni, garantendo due giorni di vacanza a settimana che non siano necessariamente sabato e domenica per tutti.</p> <p>- Condividere con un'altra persona (a distanza e con mascherina) il tragitto casa-lavoro in macchina così da dimezzare i costi e anche l'impatto ambientale e diminuire l'affluenza di persone sui mezzi pubblici. Ho vissuto qualche mese in Portogallo e qui esisteva un'applicazione che consentiva di dividere il tragitto in macchina ma all'interno della stessa erano presenti dei sottogruppi (come potrebbero essere dei gruppi Facebook) per le persone che si devono recare sempre nello stesso posto (nel mio caso l'università fuori dalla città).</p> <p>- Si potrebbe pensare a delle agevolazioni economiche o convenzioni tra aziende e servizi di sharing. O magari migliorare l'abbonamento dei mezzi di trasporto di una cifra che permetta di usufruire anche di un tot di minuti in mezzi sharing, così da differenziare il tragitto tra mezzi pubblici e sharing. Con il fondo di mutuo soccorso si potrebbe garantire il pagamento di parte di tale convenzione al posto dell'azienda o del cittadino stesso.</p> <p>- Bisognerebbe incentivare l'uso di applicazioni (come la già esistente ufirst) che permettono di mettersi in fila virtualmente, così da ridurre anche i contatti tra persone ed evitare lunghe code spesso frustranti per le persone stesse.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01215472-Y0K7D6	<p>Riaprire le attività con regole poche e chiare. Parrucchieri solo su appuntamento, bar a seconda della metratura 2-3 persone (a seconda della metratura del locale) contemporaneamente che fanno la loro consumazione ed escono, magari con rilevazione della temperatura (agevolazioni per far dotare di termoscanner i negozi).</p> <p>Sperimentare gli ingressi nei centri commerciali con prenotazioni e scaglionamenti, ad esempio in 2 ore max XX prenotazioni di ingresso. Avere più coraggio nel testare soluzioni alternative.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01215621-S0S7M3	<p>Credo che questa emergenza vada pensata anche come un'occasione per progettare servizi migliori che utilizzino tecnologie e competenze organizzative per facilitare la vita dei cittadini e rendere più fluide le transazioni.</p> <p>1) Tra le varie possibilità ci potrebbe essere quella di richiedere alla grande distribuzione di incentivare i servizi di prenotazione e, magari anche a quanti fra i commercianti sono in grado di accedere ad un computer, tenendo conto della prossimità dei clienti. Ad esempio io acquisto alcuni prodotti dagli ambulanti del mercato di Cermenate tramite whatsapp o telefono con consegna concordata ed un limite minimo di spesa. Se fosse disponibile una lista ampia e agibile zona per zona credo che questo ridurrebbe le code.</p> <p>I supermercati potrebbero essere tenuti a farlo e potrebbero utilizzare i servizi di delivery già esistenti. I piccoli esercizi possono organizzarsi, gli ambulanti possono consegnare nel giorno della settimana in cui facevano mercato. Se centrato sulla prossimità decongestionerebbe anche un po' di traffico.</p> <p>2) Propongo anche l'organizzazione di eventi a numero chiuso di animazione per i bambini da fare nei parchi e nei giardini su prenotazione e con controllo del distanziamento.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01215755-G9C9Z5	<p>Prima osservazione: le statistiche su ammalati, guariti, etc vengo date in valori assoluti: ma Milano ha 2 milioni di abitanti e quindi percentuali sul totale abitanti darebbero un'informazione miglior di quanti sono "contagiati". Quanti nelle RSA, quanti negli ospedali, etc.</p> <p>il numero in rapporto alla popolazione dà % dell'1 x mille!</p> <p>poi viene tolta la libertà a tutti. D'accordo, occorre una responsabilità personale, ma ora che ci sono mascherine, guanti, etc, le persone dovrebbero uscire subito!</p> <p>essere costretti a casa senza sole fa ammalare le persone di altre malattie, dalla depressione alla carenza di sole e moto.</p> <p>Se andiamo a far la spesa alimentare con mascherine e guanti, perché già dal 4 maggio non si può andare a comprare una camicetta estiva, calze, etc. così altri negozi commerciali non prevedono prove che potrebbero essere rischiose, ma anche in questo caso con guanti e mascherine, salvo per l'intimo, non vedo problemi. Continuare la chiusura fino al 18 maggio sta mandando sul lastrico molte famiglie!</p> <p>Penso che ogni negozio possa prevedere un ingresso contingentato, magari su appuntamento, visto che tanti hanno telefoni avanzati. Naturalmente come già illustrato, orari diversi, qualcuno al mattino, qualcuno al pomeriggio, ad evitare affollamenti sui mezzi pubblici.</p> <p>in questo momento forse conviene togliere l'area C, fare convenzioni con i parcheggi e le persone possono cominare per raggiungere la destinazione scelta.</p> <p>Inoltre il diritto alla dignità della persona: perché non si fanno i tamponi a parrucchieri etc, così che essi non rischiano di infettare la clientela. mentre la clientela dovrebbe essere responsabile e evitare di uscire se non sta bene!</p> <p>ma aspettare ancora un mese per questa categoria significa avere una massa di poveri in aumento! e non siamo in grado di provvedere!</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01215806-P2G3K3	<p>Modificare la seguente frase "mobilitare la rete di produzione per far fronte alla carenza di risorse (DPI)" e aggiungere anche Dispositivi medici, Gel detergenti e/o disinfettanti e DPI di produzione regionale e/o nazionale, certificata e di alta qualità.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01215806-P2G3K3	<p>Modificare "Facilitare l'adozione di piani straordinari di sicurezza, screening, sanificazione, DPI, per il personale in coordinamento con le autorità sanitarie" in "Facilitare l'adozione di piani straordinari di sicurezza, screening anche tramite l'utilizzo di dispositivi medici in vitro diagnostici volti ad individuare le IgM e IgG, sanificazione, Dispositivi Medici e DPI, per il personale in coordinamento con le autorità sanitarie"</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01215819-T8X0S9	<p>Il lavoro deve essere ripensato incrementando lo smartworking. Le aziende che lo fanno già devono consentire di continuare a farlo, mettendo a disposizione del lavoratore l'attrezzatura e la connessione necessaria. Questo vale anche per "l'azienda" Comune. Il Comune deve incrementare le assunzioni soprattutto nel settore educativo per permettere le attività didattiche ed educative negli spazi anche privati in modo da aiutare le donne/uomini con figli in età pre-scolare che lavorano (nidi condominiali, spazi gioco, classi di condominio, succursale della scuola di competenza). Si deve pensare a una formazione permanente anche per gli adulti sui temi della partecipazione al bene comune e al rispetto delle regole. Bisogna allungare gli orari degli uffici pubblici. Semplificare le procedure degli appalti e aumentare i controlli sui cantieri (antimafia) e sui risultati. Incrementare le piste ciclabili riservando una parte delle strade ora occupate dalle auto (basta una striscia gialla sull'asfalto). Incrementare i posteggi per le biciclette fuori dai negozi e dalle stazioni delle MM. Favorire le aziende agricole sul territorio, attraverso mercati all'aperto comunali di prossimità. Favorire lo sviluppo degli orti ed estenderli. Creare presidi sanitari di quartiere (mettere in rete i medici di base) e monitorare con presidi medici a distanza la salute dei cittadini in modo che in caso di necessità si possa intervenire con "zone rosse" su caseggiati, condomini, vie. Bisogna adottare un metodo a centri concentrici, per tutto ciò che riguarda salute, educazione, servizi, svago. Il Municipio deve diventare un punto di riferimento. Soprattutto per le persone in difficoltà. Quindi incrementerei gli HUB di quartiere dove far convogliare risorse umane (volontariato), alimentari (l'inventario del fresco del supermercato di zona), sostegno psicologico. Immagino quindi una Milano costituita da satelliti autonomi ma legati tra loro dalla rete e in grado di comunicare tra loro</p>	Impresa

28/04/2020	CAS-01215876-TOX5R0	<p>INFORMAZIONE E SOSTEGNO CON UNA VISIONE DI LUNGO TERMINE.</p> <p>Mascherine chirurgiche o maglio ancora lavabili distribuite alle famiglie e a tutti gli over 65 gratuitamente e per i piccoli, con opuscolo informativo sul corretto uso.</p> <p>Finanziamenti per le attività "ricreative" che sono ormai ridotte a chiusura forzata e reiterata o a servizio ridotto al minimo con servizio a distanza (ristorazione, pubblico spettacolo, museali, palestre ecc.) implicando le perdite per il settore stesso ma per tutti gli annessi e per il benessere pubblico, per impianti di depurazione dell'aria se possono essere utili, installazione di colonnine per la detersione delle mani, termoscanner in ingresso, maggior disponibilità di uso del suolo pubblico in via temporanea (cinema all'aperto, mostre virtuali con video proiezioni nelle piazze, concerti con posto a sedere, disponibilità di estensione dei MQ di superficie per chi dispone di dehor sulle aree a marciapiedi non negli stalli che sono già scarsi, sport all'aperto di gruppo con distanziamento).</p> <p>Controllare i prezzi non solo delle mascherine, gel igienizzanti ecc. ma anche della distribuzione alimentare. Una piccola inchiesta tra parenti ed amici mi porta a dire che la qualità nella grande distribuzione è enormemente calata e di contro i prezzi si sono innalzati, per non parlare delle piccole botteghe agroalimentari (grazie al cielo esistono) che hanno qualità alta ma purtroppo sono diventate delle piccole gioiellerie. In un momento di difficoltà economica come quella attuale sta diventando molto difficile anche per "la classe media" fare la spesa.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01215876-TOX5R0	<p>Politiche a sostegno anche finanziario delle imprese a favore di attività di smartworking, anche per le nuove assunzioni che prevedano tra i criteri non solo il CV ma la provenienza del candidato. Questo permetterebbe non solo di ridurre gli spostamenti ed il pendolarismo quotidiano in questo periodo ma a soprattutto a lungo termine. Meno inquinamento per tutti, migliore qualità della vita del lavoratore pendolare ma anche dei cittadini. Sarà utopico ma penso fermamente che non potrebbe avere ricadute negative sull'economia della città ma anzi favorire uno sviluppo più sostenibile di tutto il territorio metropolitano per non dire nazionale anche a lungo termine quando la città tornerà ad essere popolata da business man e da turisti.</p> <p>Forse è l'occasione per eliminare dalle abitudini velenose i treni costipati di persone, le carrozze della metropolitana soffocanti di un ordinario giorno di vita milanese.</p> <p>Aiutare i liberi professionisti, i giovani, le piccole imprese, gli operatori del turismo che a Milano hanno un ruolo fondamentale ma che sono bloccati da troppo tempo e non hanno prospettive.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01215911-Q3G1K4	<p>Mi preme commentare l'ultimo paragrafo della pagina 9 "Spazi all'aperto per attività commerciali e di somministrazione".</p> <p>voglio attirare l'attenzione su come verranno declinati i provvedimenti di allargamento delle concessioni di spazi pubblici per tavolini nelle diverse realtà del territorio urbano.</p> <p>Come cittadini residenti nella zona Sempione-arco della Pace abbiamo visto le concessioni di plateatici aumentare a dismisura fino a raggiungere una ricettività di oltre 1200 posti a sedere su poco più di 100 metri lineari di marciapiedi che nel vostro piano potrebbero ospitare nuove piste ciclabili e dovrebbero anche prevedere spazi pedonali più agibili per mantenere il distanziamento pedonale.</p> <p>Non vedo dove si possano allocare nuove installazioni di tavolini per compensare il numero di quelli da ridurre per il distanziamento sociale che gli esercenti dovranno attuare, senza un'ulteriore inaccettabile riduzione di posti auto dei residenti già resi insufficienti da restrizioni recenti (via Pagano e via Bertani) e dai frequenti divieti di sosta temporanei ogni volta che set cinematografici dei pubblicitari richiedono occupazione di suolo pubblico con grande frequenza.</p> <p>Ma ciò che più ci impensierisce è che se la ricettività di spazi di somministrazione esterni rimarrà come quella di prima del lockdown il fenomeno della movida con tutti i problemi di abuso di alcolici ed altro da parte di giovani creerà occasioni di contagio nelle notti estive con inevitabili assembramenti di persone non lucide.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01216012-X8B2C9	<p>Verificare aumento prezzi dei prodotti alimentari.</p> <p>Favorire ALVEARI (es alveare che dice si) prodotti a km 0 e realtà di quartiere</p> <p>PRIME NOW - potenziare</p> <p>Aumentare in modo significativo l'utilizzo dei LOCKER anche nei parcheggi dove si lascia l'auto.</p> <p>Supermercati aperti almeno fino alle 24.</p> <p>Darsena - floating market.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01216012-X8B2C9	<p>Per le aziende che hanno lavorato in modalità smart working senza difficoltà richiedere una reale motivazione produttiva per far rientrare i dipendenti in ufficio.</p> <p>In casi ove questo non è possibile, riducendo di un'ora le giornate lavorativa si potrebbe lavorare su 2 turni accettabili in termini di orario (7-14 / 15-21), in questo modo le persone che generalmente finiscono di lavorare intorno alle 18 e che si trovano tutte in coda nei supermercati diminuirebbero, oltre al tema mobilità su mezzi pubblici già citato sotto.</p> <p>Ristoranti e bar, prevedere un iniziale spreco alimentare per comprendere la reale domanda e prepararsi per indirizzarlo verso i più bisognosi o attraverso app come ad esempio TO GOOD TO GO o altre simili.</p> <p>Parrucchiere ed estetica a domicilio o all'aperto durante la stagione estiva.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01216012-X8B2C9	<p>Installare colonnine elettriche con accesso al pubblico.</p> <p>Potenziare il passante ferroviario e sanificarlo (sarebbe una seconda metropolitana)</p> <p>Identificare, sulla base dei numeri in possesso, un piano di turni di lavoro condiviso e unico in modo da coordinare indirettamente i movimenti delle persone sui mezzi pubblici (es riduzione a 7 ore con 2 turni 7- 14/15-21)</p> <p>Incentivare aziende ad apertura garage per alloggiare bici-motorini-monopattini-auto.</p> <p>+ ciclabili + bici + monopattini in prossimità delle stazioni o dei parcheggi</p> <p>aumento rastrelliere/zone dove alloggiare la propria bici in sicurezza (videosorveglianza)</p> <p>accesso libero a tutti i servizi di sharing, remunerare ad utilizzo e chiedere alle varie aziende di auto promuoversi</p> <p>Corso Buenos Aires e altre zone di shopping completamente senza auto favorendo la possibilità per i negozi di vendere all'esterno (disegnare distanziometro su asfalto).</p> <p>Sfruttare meglio gli spazi dei mercati comunali chiusi(es viale monza).</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01216043-X5W5N3	<p>Incentivare Smart work in pubblica amministrazione e settore privato.</p> <p>Regolare :orari ,tempi ,ritmi e flussi.</p>	Impresa

28/04/2020	CAS-01216079-M4M9N2	Aumentare il coworking delocalizzato possibilmente sfruttando spazi ora chiusi o non utilizzati nel quartiere.	Impresa
28/04/2020	CAS-01216095-B7Q7Z1	<p>Buongiorno, Consapevole delle caratteristiche completamente diverse, spesso opposte che attengono alle città di Milano e Rovigo, vi invio le proposte lanciate dal sindaco della mia città di origine. Un messaggio positivo per una città che deve ripartire. Che sicuramente non ha soldi ma di certo ha un bene raro e prezioso di questi tempi: gli spazi. Però forse Milano può ripensare ai propri spazi se recupera aree dedicate ai parcheggi o alla circolazione.</p> <p>Cari Concittadini, durante la fase 2 sarà necessario tenere un comportamento per tutti noi innaturale, cioè stare assieme ma distanziati. Un sacrificio personale per uno scopo più alto, la salute nostra e degli altri.</p> <p>Questo avrà un impatto sulle attività commerciali che potranno riaprire tra qualche settimana, che oltre ad avere subito danni ingentissimi dal blocco saranno anche costrette a scaglionare la clientela.</p> <p>Dobbiamo inventarci nuovi modi di convivenza sociale e nuovi modi per ridare linfa alle attività commerciali.</p> <p>Amplieremo gli spazi di vendita e dei locali attraverso un raddoppio dello spazio occupato su suolo pubblico (senza aggravio) per tutti gli esercizi che già hanno un plateatico, e daremo la possibilità a chi non ce l'ha di ottenere spazio all'aperto.</p> <p>In altre parole quanto più possibile dell'attività commerciale, bar, ristorazione etc. dovrà avvenire all'aria aperta, e approfitteremo della stagione estiva per rilanciare la convivenza sociale e il commercio.</p> <p>Questo implicherà ripensare parti importanti della città, dove ora lo spazio è occupato da auto in sosta dovremmo avere tavolini e spazi commerciali a cielo aperto, che consentano il rispetto delle norme di distanziamento sociale.</p> <p>Anche le attività in città, quando sarà consentito farle, dovranno essere ripensate. Eventi e altre occasioni di incontro culturale in spazi ampi, con modalità nuove (ma dal sapore antico, tipo cinema drive-in) sono già in fase di studio avanzato.</p> <p>Il Sindaco Edoardo Gaffeo</p>	Impresa
29/04/2020	CAS-01216658-S1M6L8	<p>Vi prego di insistere presso i datori di lavoro per l'attivazione ad ampio spettro dello smart working. La mia sensazione è che nei piccoli uffici non si sia ancora capito tutto il potenziale di questo strumento e si preferisca richiedere la presenza dei dipendenti in sede anche solo per presidiare il patrimonio aziendale.</p> <p>Inoltre secondo me dovrete indicare alle aziende come scaglionare l'arrivo dei dipendenti sul posto lavoro, richiedendo ad esempio di differenti orari di entrata/uscita sulla base della zona geografica in cui si trovano gli uffici. Se non lo farete temo che gli uffici non strutturati scaricheranno molto volentieri sui dipendenti il peso di organizzarsi per riuscire ad essere al lavoro in orario ora che diventerà più difficile salire a bordo dei mezzi pubblici. Grazie per averci dato la possibilità di comunicare i nostri pensieri, buon lavoro a tutti!</p>	Impresa
29/04/2020	CAS-01217002-M2H7M3	Agevolare la liquidità delle imprese, anche nel senso di accelerazione dei pagamenti alle aziende dei crediti che hanno con la Pubblica Amministrazione. Il ministro Patuanelli si è espresso recentemente a riguardo, su sollecitazione di Carlo Bonomi, presidente designato di Confindustria.	Impresa
29/04/2020	CAS-01217785-B9H8P8	Lavoro per tutti con turnazione. Che le grosse aziende premino i lavoratori che si recano al lavoro in bicicletta..come fanno al nord europa	Impresa
29/04/2020	CAS-01218456-F6J4X5	Continuare a sensibilizzare le aziende sullo smart working dove la mansione lo consenta	Impresa
29/04/2020	CAS-01218513-V5S1X9	<p>1 Per le aziende che possono fare smart working chiedere, in fase 2, di mantenere la forza lavoro in presenza massimo al 50%.</p> <p>2 In fase 2 frazionare le utenze dei mezzi con orari di partenza diversificati a seconda dell'iniziale del cognome. Esempio: A~L Dalle 6 alle 7 e dalle 8 alle 9 M~Z dalle 7 alle 8 e dalle 9 alle 10. Ogni settimana inversione degli orari.</p> <p>3 chiedere alle Aziende Milanesi di dividere i dipendenti in turni ogni giornata lavorativa : 1 turno 7~15 / 8 ~16 / 9 ~ 17</p> <p>4 Chiedere alle aziende di includere la pausa nelle 8 ore (30 min). Tanto non sarà possibile andare fuori a prendere da mangiare.</p>	Impresa
29/04/2020	CAS-01218752-M7K1X7	<p>Riapertura dei negozi con ingressi contingentati (per i bar, ad esempio, l'ingresso potrebbe essere gestito da una persona come nei supermercati e si potrebbero utilizzare tazze e tazzine monouso riciclabili e richiedere una permanenza nel locale limitata al tempo del servizio richiesto e fornito). Effettuare controlli territoriali per il rispetto delle regole (distanza sicurezza, etc). Qualora il personale addetto al controllo scarseggi, coinvolgere il personale di altre amministrazioni statali, regionali, comunali.</p> <p>Tutti i cittadini che hanno stipendio fisso e smart working, dovrebbero contribuire alla ripresa dell'economia (faccio smart working non sono negoziante)</p>	Impresa
29/04/2020	CAS-01219216-M9N2M1	<p>Buongiorno. Ho letto il vostro documento con attenzione e lo trovo ben articolato e ben pensato. La mia proposta: mercati di quartiere all'aperto. Oggi i banchi alimentari vengono nel mio quartiere una volta alla sett. Perché non pensare al raddoppio? Permetterebbe un minor affollamento.... Grazie per piste ciclabili e servizi 15 minute walking, mi fa un po' paura una città h24. (Rumore e illuminazione notturne). Speriamo che non sia così. Grazie. Daniela</p>	Impresa
29/04/2020	CAS-01219636-G6K2W3	Ok all'apertura dei vari negozi, ma potrebbe secondo me essere utile fare un tampone ai negozianti e soprattutto a chi come i ristoratori sono a stretto contatto con il pubblico. Mi sentirei più tranquilla. Grazie	Impresa
29/04/2020	CAS-01219909-N4N1T6	Come fare x mettere fuori dal bar tavolini senza fare trafilè (io sto aspettando dal suap autorizzazione da settembre perché mancava impatto acustico e non ho ancora avuto autorizzazione. Potrò mettere fuori altri tavoli? Anche nella seconda vetrina della quale non ho autorizzazione? È vero che non si pagherà x quest'anno suolo pubblico?	Impresa
29/04/2020	CAS-01220045-V3M1C4	Chiedo che venga incentivato il lavoro in modalità LAVORO AGILE. Una politica lungimirante affronta anche e soprattutto il problema dell'inquinamento e di una economia sostenibile senza dover inquinare il pianeta che ci sta ospitando. Purtroppo anche se Milano ha un'ottima rete di trasporti pubblici molta gente, anche se sensibile al problema dell'inquinamento, non riesce a non utilizzare l'auto per andare al lavoro complice la vita frenetica che si conduce in questa grande città. Ci sarebbero già meno auto in circolo con il lavoro da casa. Grazie per l'ascolto. Cordiali saluti.	Impresa

29/04/2020	CAS-01220282-G9G2J6	Nell'ottica anche di un'ottimizzazione degli spostamenti e una riduzione degli stessi, soprattutto per soggetti domiciliati o residenti a distanze contenute dal posto di lavoro (come pendolari su brevi tratti, che si avvalgono del servizio di trasporto pubblico per lo spostamento casa-lavoro), si potrebbe proporre a tutte le aziende di adottare turni di lavoro, per i propri dipendenti, che non prevedano lo spezzato, quando questo implica pause tra la prima parte del turno e la seconda superiori ad un'ora. Nel caso di spezzati più lunghi, spesso il lavoratore si trova nella situazione di sfruttare un tempo morto prolungato, optando per il rientro a domicilio o residenza per sfruttare questo tempo convertendolo in faccende private inerenti la casa. Così facendo aumentano i transiti sul trasporto pubblico e anche il tempo totale, da inizio a fine turno lavorativo, rendendo meno ottimale la gestione familiare rispetto a turni più concentrati.	Impresa
29/04/2020	CAS-01220398-M5C8J6	Per consentire una ripresa in sicurezza alle persone che tornano sui luoghi di lavoro, vorrei chiedere se sia possibile a Milano predisporre installazioni di zona dove poter effettuare a tappeto i prelievi per i test sierologici e i tamponi, in primis proprio ai lavoratori che tornano alle attività lavorative. Lo scopo sarebbe proprio quello di individuare immediatamente i casi asintomatici o paucisintomatici prima che ritornino a costituire un rischio di contagio proprio nei posti di lavoro. Successivamente, in autunno queste installazioni potrebbero costituire proprio le sedi territoriali di prevenzione per l'individuazione di eventuali ricomparsa di focolai del virus.	Impresa
29/04/2020	CAS-01220411-G3W9Y8	Incrementare spazi esterni per i locali pubblici (anche stand o tavolini) senza applicazione tassa occupazione suolo pubblico	Impresa
29/04/2020	CAS-01220717-D0W4N7	Gentile amm. Comunale, anche se siamo in tempi difficili, vi prego di non dimenticare i cittadini che devono "convivere" con attività di somministrazione che pongono problemi di inquinamento acustico e che potrebbero aggravarsi con la scelta di: incrementare spazi per tavolini a margine della carreggiata o in sostituzione di posti auto. Grazie per l'attenzione, Davide Di Blasi	Impresa
29/04/2020	CAS-01220803-M6V2K6	Vigilare con attenzione al rispetto delle norme sanitarie di distanziamento e adozione di specifici DPI, in particolare per i lavoratori maggiormente a rischio, a contatto con il pubblico. Al fine di incentivare il lavoro e allo stesso tempo pensare alle famiglie con figli, sarebbe raccomandabile una collaborazione con istituzioni ludiche/educative/culturali, al fine di avere spazi in cui i bambini possano trascorrere le giornate in sicurezza e serenità. Proposta forse più "estrema" la possibilità di organizzare colonie o centri estivi prevedendo soggiorni prolungati dei bambini, in strutture sicure e all'aperto (in montagna, al lago o in campagna).	Impresa
29/04/2020	CAS-01221093-V5R5T0	Abito in zona Porta Genova e a proposito del provvedimento di favorire la possibilità ai ristoranti di occupare marciapiedi e posteggi, mi preoccupa molto il rischio di trasformare un intero quartiere, non solo i due Navigli dunque, in un grande ghetto, un'unica grande tavola calda. Temo che questo possa comportare la riduzione della presenza (come è successo sui Navigli) di altri esercizi commerciali che contribuiscono a conservare una parvenza di normalità e vivibilità alla nostra zona. E spero proprio che non sia l'occasione per ulteriori pedonalizzazioni, di cui, qui, non abbiamo certo bisogno. Occorre un equilibrio! Faccio presente che questo è un quartiere ad alta densità residenziale: nuclei familiari, persone che vanno a lavorare, nonni e bambini. Vanno garantiti inoltre adeguati parcheggi. La ristorazione ha già invaso fuori misura le strade della zona, il rischio è quello di un'ulteriore perdita d'identità oltre a quello di un possibile allargamento della movida in futuro. Chi ci assicura infatti che, una volta tornati alla normalità, i locali non cerchino di conservare gli spazi concessi in questa fase? Il riposo notturno, già gravemente compromesso, diventerebbe una chimera senza tenere conto del fatto che, fino a quando il Covid19 non sarà sconfitto, il rischio di contagio in luoghi sovraffollati aumenterà. Perché non pensare invece a questa forzata situazione come a un'occasione per riportare e garantire un decoro anche alle nostre strade e non ridurle solo a una merce da consumare? Favorire, magari con facilitazioni economiche, l'apertura di negozi, botteghe, fiorai, librerie...?	Impresa
29/04/2020	CAS-01221150-Q5F1Q5	Lo smart working NON può sostituire tutto, anche se la sua utilità è indiscutibile.	Impresa
29/04/2020	CAS-01221263-B5L1J2	Considerazioni e proposte in allegato	Impresa
29/04/2020	CAS-01221263-B5L1J2	Considerazioni e proposte in allegato	Impresa
29/04/2020	CAS-01221278-Q1Z3P5	Evitare fondi a pioggia ma verificare caso per caso (visto, per esempio, il problema dell'infiltrazione mafiosa nei settori alimentari, il lavoro nero, l'igiene non sempre rispettata, la qualità ecc.), soppesando con attenzione l'assenza di risorse e il rischio del debito. Ora che il pubblico ha la borsa dalla parte della cerniera, può decidere a chi dare i soldi, può resistere alle pressioni delle lobby e decidere quali attività privilegiare - prevedendo e aiutando il travaso dei lavoratori anche tra diversi comparti. Seguendo l'Agenda 2030. Per esempio, inutile vendere auto se l'inquinamento è alleato del virus, meglio non destinare fondi a un comparto destinato alla scomparsa come quello delle rivendite d'auto ecc, ma favorire semmai la riconversione di quelle imprese al trasporto elettrico, al car sharing, bike sharing, alla mobilità ferroviaria ecc. Per edilizia: Impedire consumo di suolo ma implementare ristrutturazioni, manutenzione e coibentazioni per sostenibilità energetica di residenti e imprese. Trasformazione di terreni abbandonati in giardini provvisori. Così anche infrastrutture come il ponte della Ghisolfa. Tutto fatto coinvolgendo i privati, limitando i costi. Piano straordinario per la sostituzione vecchi impianti di riscaldamento scolastici e di uffici pubblici. Per la cultura: Censimento delle eccellenze e loro coinvolgimento: attività storiche e sostenibili, personaggi anche giovani del mondo della cultura, esperti dei vari settori. Il comune dovrebbe fare una selezione scrupolosa, senza coinvolgere giallisti o presentatori tv, ma filosofi, poeti, architetti, musicisti, registi, dando loro possibilità di incidere.	Impresa
29/04/2020	CAS-01221278-Q1Z3P5	1) Concretamente sui mercati all'aperto: Il mercato di Lagosta potrebbe essere spostato sul Cavalcavia Bussa, recintando provvisoriamente la parte adibita a parcheggio). Sarebbe meno fastidioso per gli abitanti dell'Isola, piuttosto che recintare piazzale Lagosta. Nonché più piacevole. 2) Per certe categorie di negozi e uffici pubblici e privati: persino i parrucchieri potrebbero ripartire se l'attività fosse possibile solo su appuntamento previo (telefonico, online). 3) Per i trasporti e le attese: Mettere, oltre alle pubblicità, su banchine e fermate dei Bus, stampati dal comune su cartelloni: poesie e brani di libri. La selezione deve però essere di qualità - beni rifugio come classici e autori contemporanei di livello, non soliti giallisti o star del pensiero standard, servivà fantasia, diceva il sindaco.	Impresa

29/04/2020	CAS-01221416-V1Y5L7	1) considerare la riapertura dei mercati settimanali di strada per i generi alimentari nel rispetto delle norme di sicurezza. Incentivare i venditori di filiera corta: meno bancarelle, più spazio. Differenziare l'offerta di orario pensando a mercati in versione pomeridiana.	Impresa
29/04/2020	CAS-01221537-G1T5P9	Possibilità di prevedere orari estesi di chiusura degli esercizi commerciali. es i commercianti che vogliono possono chiudere il proprio esercizio commerciale anche alle 22.00 o eliminare il giorno di chiusura obbligatoria.	Impresa
29/04/2020	CAS-01221629-J4K7V6	Lavoro agile come diritto del lavoratore ove compatibile con le attività svolte	Impresa
29/04/2020	CAS-01221629-J4K7V6	In zona solari foppa Washington mancano negozi di scarpe per bambini e macellerie sarebbe opportuno riconvertire spazi dati alle sale bingo in piccoli mercati come erano un tempo. Più aree per bambini e meno aree cani	Impresa
29/04/2020	CAS-01221812-T3Y3H4	Milano E'una citta' piena di uffici e grattacike che accolgono mediamente 3000persone ognuno. Molti sono pendolari non residenti a Milano e magari senza automobili provenienti come me da Pavia, Hinterland etc.Riversare questa quantita'di persone ancora in citta'e'molto rischioso. Bisognerebbe obbligare le aziende che gia'lo hanno utilizzato fin da Febbraio a considerare lo smart working come modalita'di lavoro primaria/unica e bisognerebbe dare un lasso di tempo alle altre aziende che finora non si sono attivate, x attivarlo necessariamente.	Impresa
29/04/2020	CAS-01221812-T3Y3H4	Bisognerebbe obbligare le aziende ad essere flessibili sia in entrata che in uscita eliminando per ogni tipologia di azienda quei paletti di ritardi consentiti da recuperare nel mese o, peggio, in giornata. Questo perche' si dilateranno i tempi x chiunque e x qualsiasi cosa visto gli avessi e le modalita'contingentate ovunque. Per esempio nel settore in cui lavoro c'e'da sempre la tolleranza di 30min da recuperare in giornata... Questi 30min se una persona e'anche pendolare potrebbero non bastare (ritardi treni+naturale rallentamento x i vari movimenti sui mezzi) e lo sfiorare le soglie di tolleranza di ogni azienda, significa riduzione di soldi in busta paga.	Impresa
29/04/2020	CAS-01221858-B8B8R3	- incentivare la possibilità di spesa con consegna a domicilio - incentivare l'uso di applicazioni per fare la fila virtuale nei negozi o prenotare l'orario di entrata nel negozio	Impresa
29/04/2020	CAS-01221865-H4H2F1	Due piccole idee per la ripresa dei negozi e dei cinema: - negozi: regolamentare l'accesso con un 'semaforino' verde/rosso da applicare all'interno della vetrina, comandato dal negoziante, con un bassissimo costo di installazione e estrema facilità di utilizzo; - cinema: limitare i posti disponibili per mantenere le giuste distanze, impedendo totalmente l'utilizzo dei posti non consentiti (quindi non semplici nastri, le persone se ne infischierebbero), sempre che gli impianti di condizionamento possano essere dotati di filtri antivirus.	Impresa
29/04/2020	CAS-01221927-N8B3P5	Favorire la creazione di reti professionali attraverso spazi di coworking che abbiano tutti i requisiti di sicurezza e siano economicamente sostenibili per i freelance e per i lavoratori in smartworking; prevedere spazi adiacenti per la cura dei figli piccoli.	Impresa
30/04/2020	CAS-01221954-T6K0H6	SPESA PER LE PERSONE IN ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO: dato che continueranno ad esserci persone in quarantena per mesi, sarebbe molto utile che la grande distribuzione garantisse a chi è in isolamento domiciliare una corsia diversa e preferenziale per la prenotazione della spesa. Noi siamo in quattro e abbiamo dovuto puntare la sveglia in piena notte per una settimana per riuscire a trovare una fascia di consegna libera su Esselunga. La mappatura dei negozi con consegne a domicilio è utile ma i piccoli negozi non sono sufficienti e molti commercianti non si sono autosegnalati: perché i nuclei familiari grandi hanno necessità di spese consistenti; talvolta, come mi è stato detto, le consegne domiciliari offerte dai volontari prevedono un pagamento in anticipo dei volontari e non si può gravare per 200 euro di spesa su un'associazione di volontari; Perché prevede perlomeno uno scambio di contante/pagamento bancomat con il volontario, e trattandosi di sospetto covid non ci dovrebbe essere contatto; Perché la rete di volontari segnalati attraverso il comune, mi hanno detto al numero dell' Ats, sono pensate per chi non ha alternative, anziani soli e persone ai margini della società. Una criticità potrebbe essere che il supermercato dovrebbe poter verificare se i richiedenti rientrano effettivamente nei domiciliati. Ma anche questo si può risolvere facilmente con un'autodichiarazione o un'autorizzazione del cliente per poter richiedere conferma ad Ats. Credo che una fascia garantita o una corsia preferenziale sia una cosa tutto sommato non troppo complicata da pensare, ma non può soddisfare le necessità di una famiglia di 4 persone, che deve rimanere in quarantena anche 28 giorni, se va bene, o come nel nostro caso di più, dato che ci siamo infettati a vicenda e i periodi di quarantena si sommano uno sull'altro.	Impresa
30/04/2020	CAS-01223141-M7M1B0	Proposta audace: provare a proporre una piattaforma di micro-credito distribuito. Mi spiego meglio: in questa situazione, per tanti cittadini che non hanno risorse, ce ne sono altri che hanno risorse da poter investire, pur se limitate (intendo in un intorno dei 50-75 mila euro). Il comune (o altro ente idoneo da voi identificato) potrebbe mettersi far incontrare questa offerta con la domanda di credito di tante piccole e medie attività della città che oggi sono a rischio. Altra proposta e cercare di incentivare il passaggio all'e-commerce coinvolgendo le aziende leader del settore che peraltro sono tutte con sede a Milano (equensWorldline, SIA, Nexi) per cercare di offrire una piattaforma a basso costo per tutti i piccoli negozianti, così da poter permettere alla macellerie di zona (ad esempio) di poter proseguire la sua attività anche ai vecchi regimi. Questo si tradurrebbe in un volume di fatturato più costante (ovviamente associato alle consegne a domicilio di zona) e di conseguenza ad un gettito fiscale più sicuro che permetterebbe maggiore sicurezza delle misure sociali che state mettendo in atto	Impresa
30/04/2020	CAS-01223141-M7M1B0	Bisogna obbligare le aziende a usare gli strumenti di lavoro più flessibile laddove ne sia possibile. Questo è semplice da attuare: tutte le aziende che già permettono telelavoro o smartworking hanno chiesto l'autorizzazione al ministero del lavoro. Basterebbe avere l'elenco delle aziende milanesi per dare delle linee guida sul lavoro da remoto minimo (ad esempio 3 giorni su 5) al fine di limitare al massimo le aziende che invece vorrebbero ridurlo nonostante questa situazione. Inoltre vanno incentivate le aziende che permettono maggiore flessibilità oraria.	Impresa
30/04/2020	CAS-01223141-M7M1B0	Questa è l'unica parte dove a mio parere il comune di Milano ha bisogno maggiore sincronia con gli altri enti governativi. Ad esempio si deve prevedere una migliore redistribuzione del reddito e questo passa a mio parere necessariamente su una maggiore tassazione su quei redditi che non provengono da attività lavorative. Attualmente le aziende quotate nelle varie borse (e a Milano ne abbiamo parecchie) hanno marginalità tra il 40% e il 50%. Se tassassimo di più questi tipi di redditi e i relativi dividendi, spingeremmo le aziende a re-investire di più in azienda per pagare meno tasse, con creazione di maggiori posti di lavoro. In parallelo bisogna cercare di incentivare la "produzione" locale al fine di limitare gli spostamenti. Altra misura utile e aprire un tavolo con le aziende per capire come intermediare i bisogni di cambio di obiettivi: se (ad esempio) Esselunga deve aumentare le consegne a domicilio e un'altra azienda ha degli esuberanti tra i magazzinieri, potrebbe essere utile avere una struttura intermedia che faccia incontrare queste due esigenze all'apparenza divergenti.	Impresa
30/04/2020	CAS-01223429-F1S1B2	Non potremo andare al lavoro tutti agli stessi orari. Si rischierebbero assembramenti se non dentro le stazioni della metropolitana, fuori. Le aziende e i negozi dovrebbero concordare piena flessibilità di orario di dipendenti, in modo tale da potere utilizzare i mezzi pubblici a scaglioni.	Impresa

30/04/2020	CAS-01224212-59Z9T9	Smartworking: parola molto importante per la mia generazione (1995). Credo che ciò che è stato imparato da tutti durante questo periodo è stato che la produttività nel settore dei servizi non cambia se si lavora da casa e non è vero che non si fa nulla da casa, penso dunque che il prossimo passaggio sia di incentivare le aziende nel tema dell'hot desk, limitando i posti a lavoro e permettendo una rotazione, limitando i costi e aumentando la possibilità di assumere persone che non possono ad esempio permettersi di vivere direttamente a Milano.	Impresa
30/04/2020	CAS-01224729-D7R9X4	- produzione di DPI in materiali riciclabili	Impresa
30/04/2020	CAS-01225504-V8B2V3	Non conosco la fattibilità tecnico-giuridica, ma per gli esercizi commerciali si potrebbe pensare ad una applicazione (comunale) che li riunisca e permetta la gestione degli accessi su prenotazione da un unico "spazio" virtuale. Alcuni negozi, penso ad esempio a quelli estetici, operavano di fatto già quasi solo per appuntamento e per le prossime fasi si potrebbe estendere questo approccio anche a molti altri negozi che non forniscano merci essenziali o di emergenza. A livello generale ovviamente bisognerebbe fare uno studio serio e approfondito perchè probabilmente ci sono molte attività che potranno, con qualche accorgimento spostare buona parte del lavoro in remoto.	Impresa
30/04/2020	CAS-01225755-Y7K3B0	Favorire smart working	Impresa
30/04/2020	CAS-01225839-M5Z3G5	- spingere fortemente le aziende a concedere lo smartworking ai propri dipendenti per tutto il periodo estivo e di emergenza, fino alla piena ripresa del settore scolastico e del suo contorno. Solo con un obbligo da parte delle istituzioni le aziende sorde concederanno lo smartworking. Si può pensare a una grossa percentuale di dipendenti, a tutti i dipendenti in uffici che possono attuarlo; ad almeno uno dei due genitori, o a turno nel mese ad entrambi i genitori, in modo da coprire l'intero periodo. - spingere le aziende a concedere il part-time per alcuni mesi ai genitori di minori che ne facciano richiesta. Con un part time orizzontale o verticale ci si potrebbe alternare nella cura dei figli. Alternandosi con l'altro genitore o magari con una babysitter. Perché non è possibile pensare di assumere una babysitter per 10h al giorno tutti i giorni, magari che tenga insieme più figli. - favorire l'utilizzo del congedo parentale - incentivare che le aziende mettano in piedi politiche di welfare reali per la famiglia e lavoro flessibile (in termini di orari, coperture giornaliere, concessione flessibilità)	Impresa
30/04/2020	CAS-01225946-L6P9Z4	decretare l'OBBLIGO e non la "facoltà" di mantenere lo smart working per TUTTI i lavoratori che possono farlo, fino a fine emergenza.	Impresa
30/04/2020	CAS-01226176-F9K4H7	I ristoranti possono recuperare molta della clientela realizzando il doppio turno, da sempre in uso in molti paesi turistici. Ad esempio possono accettare prenotazioni per le ore 20 (primo turno) e 21,30 (2° turno) Nella rotazione del tavolo avviene la sanificazione : cloro per la superficie del tavolo con spray e straccio; alcol spray per le sedie (senza straccio) e asciuga subito; togliere uno strato dal tappetino antibatterico posto all'ingresso. Può bastare una sola persona per fare ciò. La lavastoviglie igienizza con la sua alta temperatura. Lavarsi frequentemente le mani , anche con indosso i guanti di lattice, per maneggiare le stoviglie.	Impresa
30/04/2020	CAS-01226994-K6B4N3	SCORAGGIAMO LA MOBILITA' PER LAVORO PER UNA CITTA' MEDO 'DENZA' : Propongo di mantenere il lavoro a distanza obbligatorio per tutte le tipologie che lo consentano, attraverso la comunicazione del comune con le imprese private e pubbliche. Questo per diminuire al massimo gli spostamenti su ruote e in generale il contagio.	Impresa
30/04/2020	CAS-01227066-N6Y4Z2	Incentivi alle start up innovative, corsi gratuiti di business sociale (imprese ibride e sociali) per riconiugare l'economia con l'ecologia. Incentivare le aziende che si impegnano nel rispetto dei limiti ecologici del pianeta, che rispettano le parità di genere, che si preoccupano della tutela dei diritti umani dei propri dipendenti. Dare priorità di apertura alle aziende che, con supporto economico e accompagnamento, si convertono alla economia circolare, inseriscono standard di performance con dimensioni non puramente di profitto (agganciandovi i salari dei manager) che riducono le sproporzioni tra salari massimi e minimi, che si adoperano per usare prioritariamente una filiera a basso impatto ecologico e che usi risorse seconde (riuso dello scarto e riciclo). Incentivare l'adozione di fonti rinnovabili, l'adozione di pratiche collettive di orticoltura urbana, condomini, tetti delle fabbriche per favorire l'autosufficienza e resilienza della città.	Impresa
30/04/2020	CAS-01227106-N9Z5N4	Le economie cittadine sono risorse e sono valori da mantenere. Il cittadino milanese si è dimostrato coscienzioso. Dargli fiducia permettendo la riapertura delle singole economie cittadine. Il valore è la cooperazione tra i singoli, non la delazione. Solo la responsabilità individuale porta alla responsabilità collettiva, e non deve essere solo coercitiva. Vietate manifestazioni con tanta gente.	Impresa
30/04/2020	CAS-01227106-N9Z5N4	Aprire le aziende e richiedere adempimenti igienico sanitari e norme di sicurezza. Dare un vademecum comune per aprire in sicurezza: ingressi monitorati, indicazione che chi ha febbre anche 37.00 deve consultare proprio medico e rimanere a casa, richiedere tampone ove possibile, utilizzo ascensori, mense, etc. OBBLIGO USO MASCHERINA IN PRESENZA DI ALTRE PERSONE. Possibili riunioni solo in luoghi appositi, sale riunioni separate e distanziate, utilizzo mascherina, in cui ci si separa e si areano locali per almeno un'ora prima di un'altra riunione, utilizzo dispenser lava mani all'ingresso sale riunioni, altrimenti solo riunioni a distanza. La produzione basata su turni, e obbligo utilizzo mascherine, se possibili anche i caschi con visiera se più idonei. Permettere alle aziende di effettuare test sierologici e ridurne i costi, dare contributi in merito. Permettere smart working il più possibile. Anche attività commerciali devono potere aprire come ad esempio le farmacie e i supermercati. In negozi piccoli alternare i turni dei lavoratori. I cassieri/cassiere dei supermercati dovrebbero mettere plexiglass davanti alle postazioni. Agevolare utilizzo mascherine da parte delle Società con distribuzione ai propri dipendenti, con riduzioni contributive.	Impresa

30/04/2020	CAS-01227106-N9Z5N4	<p>I bar dovrebbero riaprire, come i ristoranti. Tavoli distanziati. Eventualmente tazze di carta. Utilizzo guanti e mascherine. I parchi devono riaprire, la polizia può controllare che non ci siano assembramenti, più sicuro correre al parco che lungo il marciapiede. Da controllare ed evitare assembramenti, ma familiari conviventi devono potere stare insieme anche fuori casa. Potenziamento assoluto della medicina e cura a casa. Il malato che ha i primi sintomi deve rimanere a casa e chiamare medico curante. Iniziare terapia immediatamente, senza indugio.</p> <p>Lo sport deve essere permesso, per quelle società e quei circoli che attestano di avere le caratteristiche di sicurezza per aprire. Igieneizzazione dei materiali prima e dopo l'uso.</p> <p>I ragazzi devono potere tornare a fare sport, vengono controllati dagli istruttori in circoli adeguatamente monitorati. Chiusura degli spogliatoi.</p> <p>Esempio canottaggio, golf, tennis, equitazione sono sport con indice di contagiosità quasi nullo.</p> <p>Gli ingressi vengono controllati, i ragazzi venivano fatti entrare in fila e posizionati a distanza, separati nei campi o nelle attività. Anche atletica degli sport di squadra se fatta a distanza deve essere possibile, meglio nei circoli o campi appositi che in mezzo alla città.</p> <p>Lo sport è salute e deve essere permesso, dovrebbe anche essere incentivato.</p> <p>Scuole da elementari fino a licei/università: Scuole aperte con orari diversi, ad esempio anche al pomeriggio e lezioni in videoconferenza/call/etc. Termo scanner all'ingresso Verifica che chi ha influenza o raffreddore sia rimandato a casa Distanza tra i banchi di almeno un metro Sospensione pasti e ricreazioni in luoghi ristretti Igiene bagni e areazioni frequente Arrivare a scuola a piedi o in macchina, agevolando mezzi elettrici (la gente preferisce portarli, piuttosto che averli a casa a fare nulla)</p>	Impresa
30/04/2020	CAS-01227217-H6X2Z9	<p>Credo che Milano debba approfittare al meglio di questa "occasione" per creare una vera cultura del lavoro da casa per tutti coloro che possono farlo. Personalmente lavoro in una piccola azienda (ufficio con 5 dipendenti) nel centro di Milano e penso che rendere obbligatorio per chiunque abbia una sede a Milano l'implementazione del lavoro da remoto per 1/2 giorni a settimana ridurrebbe il traffico e l'affollamento dei mezzi pubblici...oltre a migliorare la qualità di vita dei lavoratori e ridurre l'inquinamento in città.</p>	Impresa
30/04/2020	CAS-01227225-X5Z9M8	<p>Favorite i negozi di prossimità in tutti i modi possibili, ora si è capito quanto sono importanti?</p>	Impresa
30/04/2020	CAS-01227258-N2D3C2	<p>Gentile Comune di Milano, vi allego la nostra proposta di economia collaborativa e utilizzo diverso di spazio pubblico. Cardiali saluti</p>	Impresa
30/04/2020	CAS-01227335-Z4Y5X1	<p>Spingere le aziende a continuare anche dopo l'epidemia a far lavorare da casa chi non è essenziale che sia presente sul posto di lavoro e lo può svolgere da casa.</p>	Impresa
30/04/2020	CAS-01227681-G7K4J9	<p>Suggerisco di pensare a una campagna informativa sulle reali modalità di trasmissione del coronavirus (per esempio, le numerose aggressioni ai danni dei runner sono motivate da bizzarre teorie per cui il runner si porterebbe dietro una "scia" di particelle virulente e dalla confusione tra il sudore e le secrezioni delle vie respiratorie) e sui comportamenti corretti da tenere. Per esempio, si potrebbero creare dei cartelloni con disegni sì/no: sì a due persone che si parlano a distanza, no a due persone che si parlano da vicino; sì al runner che supera una persona mantenendo due metri di distanza, no al runner che passa vicino; sì al negozio dove entra un cliente per volta, no al negozio con tanti clienti insieme; e così via. Nella campagna informativa dovrebbero rientrare anche gli studi per cui lo smog veicola il virus, un dato che secondo me dovrebbe essere messo doppiamente in rilievo a Milano sensibilizzando il cittadino all'uso della bicicletta.</p>	Impresa
30/04/2020	CAS-01227696-D0H4M5	<p>Impiego temporaneo di lavoratori i cui datori di lavoro non possono riaprire per lavori temporanei che vadano a vantaggi del bene pubblico (es. manutenzione scuole/aeroporti) Smart working a giorni alterni Opzione sabato o domenica lavoro in modo da ridurre i picchi Utilizzo spazi aperti inutilizzati (scuole/università) per garantire attività lavorativa a chi non è nelle condizioni di adeguare i locali alle norme di distanziamento sociale</p>	Impresa
30/04/2020	CAS-01227716-K0Z1G7	<p>Considerate il Fondo San Giuseppe, non solo da un punto di vista meramente assistenziale, ma anche come uno strumento per far sopravvivere il tessuto socio economico della nostra città, basato su mini e micro imprese. La loro scomparsa aggraverebbe pesantemente i tassi di disoccupazione che dovremo affrontare.</p>	Impresa
30/04/2020	CAS-01227726-W3S2Z0	<p>Non sono del tutto convinta che lo sfasamento degli orari possa apportare davvero dei benefici, soprattutto per quanto riguarda la scuola e il lavoro, a meno che gli slittamenti orari siano contenuti: ad esempio, se una classe iniziasse le attività didattiche alle ore 8 e un'altra alle ore 11, quest'ultima potrebbe terminare le attività a un orario, ad esempio le 16, che potrebbe impedire lo svolgimento di altre attività extrascolastiche, come la partecipazione a un corso sportivo. Questo problema potrebbe essere contenuto se il range temporale venisse ridotto e adottato con misura (ad esempio, inizio delle lezioni scaglionato, ma entro le 9.30 del mattino massimo)</p>	Impresa
30/04/2020	CAS-01227748-T4B7M7	<p>Incentivare lo smartworking ! Il rischio concreto nei prossimi giorni è che le Aziende operanti in città chiedano ai loro impiegati di tornare presto a ripopolare gli uffici, dopo 2 mesi di telelavoro "forzato" - pratica che la gran parte di esse non era pronta ad accettare, prima di questo stop obbligato. Sebbene la produttività proceda più che regolarmente, rimane infatti una sorta di "pregiudizio culturale" nei vertici delle Organizzazioni verso questa modalità lavorativa.</p> <p>Credo invece sia FONDAMENTALE che le migliaia di uffici di Milano restino in modalità smartworking , per contribuire alla sostenibilità "sanitaria" e ambientale della città, per: non sovraccaricare mezzi pubblici (metro, ma anche treni pendolari in arrivo da tutta la regione), non congestionare il traffico stradale (inquinamento, ingorghi, mancanza parcheggi, ...), ridurre assembramenti di ogni genere (quanti pendolari si aggiungono ogni giorno alla normale popolazione di Milano?)</p> <p>Pertanto se le buone intenzioni di mantenere lo smartworking come modalità preferenziale venissero sopraffatte dalla nostalgia di avere uffici brulicanti di impiegati, per un retaggio culturale difficile da superare, allora credo che una forma di INCENTIVO ECONOMICO allo smartworking (non so sotto quale forma: riduzione fiscale, riduzione tassa comunale, bonus per erogazione di contributi formativi, contropartite pubblicitarie, ... ?) sia il modo più efficace per convincere i datori di lavoro ad "evolversi", contribuendo in modo rapido ed efficace al decongestionamento del sistema-città.</p>	Impresa

30/04/2020		<p>Se veramente vuole fare la piazza del quartiere ecco da un residente obbligato ad avere un auto per poter vivere in questa zona i negozi e i servizi che mancano e che se ci fossero in piazza Amendola non si prenderebbe più la vettura.</p> <p>Banca Poste Commissariato Casalinghi Ferramenta Colorificio Assistenza e vendita accessori per computer e telefonini Negozio tim, vodafone, tre, ecc. CAF Riparazione scarpe Orologiaio e riparazione Vendita ed assistenza moto Veterinario Cartoleria per uffici Bar e ristorante alla moda Grande magazzino (es. OVS)</p>	Impresa
01/05/2020	CAS-01227948-P8N9W6	<p>Sicuramente inserire dei limiti di orari in modo che i medici di base lavorino in una fascia oraria maggiore di quella attuale (il mio medico per es. il venerdì lavora 1 ora...). questo oltre a poter magari migliorare l'attività di prevenzione sicuramente diminuisce il flusso di accessi al pronto soccorso</p>	Impresa
01/05/2020	CAS-01228017-V1X7F4	<p>mi occupo del primo distributore italiano di giornali in edicola, m-dis Distribuzione Media, la cui piattaforma primaedicola.it viene utilizzata per supportare 13.000 edicolanti e i loro clienti privati per la gestione di arretrati e prenotazioni, nonché per il servizio di punti di ritiro dei pacchi dell'e-commerce che ormai 4.000 edicolanti forniscono ai clienti finali di Nespresso, ho.mobili di Vodafone, Tigotà, IBS.it, Panini e Amazon.</p> <p>1. Le edicole e la piattaforma primaedicola.it possono supportare la ridefinizione dei trasporti, privilegiando spostamenti brevi e non inquinanti: nell'ambito del processo di semplificazione della cosa pubblica e dell'ampliamento dei servizi digitali al cittadino, la già pianificata decentralizzazione di parte dei servizi dell'anagrafe comunale presso le edicole potrebbe alleggerire l'affollamento di uffici pubblici e mezzi di trasporto, minimizzando i rischi per la salute del cittadino.</p> <p>2. Le edicole potrebbero supportare il perseguimento degli obiettivi legati all'ambiente e al miglioramento della qualità dell'aria; nell'ambito della mobilità sostenibile, potremmo organizzare nelle zone limitrofe alle edicole spazi per la ricarica di biciclette, monopattini e motoveicoli elettrici, anche in sharing, incaricando l'edicolante e la logistica editoriale dei necessari servizi di custodia e manutenzione.</p> <p>3. Parallelamente si potrebbero utilizzare le edicole e la tecnologia già disponibile come strumento di promozione di iniziative culturali quali il ritiro dei libri prenotati presso le biblioteche comunali.</p> <p>4. La logistica editoriale faciliterebbe il ridisegno della logistica dell'ultimo miglio per favorire la consegna delle merci "a km zero" : non più furgoni per la consegna a casa a intasare le strade durante il giorno, ma trasporto notturno insieme ai prodotti editoriali e consegna flessibile nell'arco della giornata, con l'obiettivo di ridurre il traffico cittadino e aiutare i cittadini senza portineria.</p>	Impresa
01/05/2020	CAS-01228039-Q6LZV1	<p>Proprietario di un ristorante a milano dal 1976.</p> <p>E' un locale storico il nostro portato avanti con rispetto e sacrificio, e mi permetto di parlare a nome di tutti i miei colleghi, proprietari di attività .</p> <p>Basta Basta Basta non è mai cambiato nulla , il nostro settore è preso costantemente di mira da regole assurde , igiene , haccp, fisco ect ect tutto quello che ci gira in torno non ho bisogno di fare elechi perchè conoscete bene la situazione anche se fate finta di non vedere.</p> <p>Chi apre un attività lo fa per amore, sacrificio ma soprattutto rispetto per i propri dipendenti alla quale si dà un lavoro, per i clienti che verranno per tutto ciò che ci gira in torno , sono 3 mesi che non si lavora e chissà ancora per quanto tempo ci sarà questa situazione. Volete che riapriamo in condizioni disumanesanificazioni, guanti, gel ,registri e stronzate varie... ma da noi cosa volete si può sapere? qui non vediamo un incasso da mesi e voi pretendete che ci accogliamo pure tutte queste cose per la sicurezza dei clienti che manco arriveranno??? Perchè piuttosto non vi preoccupate a spese vostre, di presentarvi ad ogni attività rimasta, e di preoccuparvi voi di metterla in "sicurezza", tanto anche se noi facciamo di tutto per seguire le vostre ridicole regole, avrete sempre da ridire.</p> <p>Ci farete multe su multe, e alla fine non fate altro che creare rabbia in noi.</p> <p>Igienizzare un locale non dovrebbe passare ora causa covid-19, come una novità.....il sottoscritto è da quarant'anni che pulisce la propria attività e stà attendo a far si che tutto sia a posto, senza la necessità di far compilare registri, documenti, orari.....tutte stè puttanate che servono solo a chi è addetto ai controlli, per un unico scopo.MULTE.</p> <p>Bisogna cambiare registro, e alleggerire da tutta stà burocrazia inutile fatta solo per gli interessi vostri,Non siamo arance da spremere. Abbiamo bisogno di tutela e di aiuti SERI E CONCRETI.</p>	Impresa
01/05/2020	CAS-01228045-N6Y6G0	<p>D'accordissimo sull'incentivazione dello smartworking in questa fase. Ci vuole una mappatura delle aziende del tessuto urbano e quantificare chi e quanti lo adoperano. C'è bisogno di censire e incentivare al fine di poter programmare il resto delle attività sociali e lavorative. Questo il punto di partenza.</p> <p>Secondo, capire quali possono essere le attività effettivamente utili in questa fase. Aprire giusto per aprire quando poi non si ha un'utenza tale da giustificare l'apertura non fa altro che mettere a rischio le persone che vi lavorano.</p> <p>Terzo, monitorare con forza i protocolli di sicurezza in atto per ogni singola categoria.</p>	Impresa
01/05/2020	CAS-01228045-N6Y6G0	<p>Una volta identificate le attività aziendali private, diversificare gli orari delle altre attività aperte al pubblico. Musei, negozi ed esercizi commerciali, uffici aperti al pubblico, ambulatori. Queste attività dovrebbero avere un orario slittato in avanti in modo da non accavallare i lavoratori e l'utenza con i primi lavoratori delle aziende stesse. Fate ordinanze in tal senso e che non sia solamente un consiglio.</p> <p>Un grosso effort ci vorrebbe sul tema dei pensionati/anziani. Premesso che anche loro debbano aver diritto a una riapertura e godere dei servizi, è altrettanto vero che negli orari di punta sarebbero solo di intralcio. Purtroppo è realtà che si muovono al mattino presto in concomitanza coi lavoratori. Bisognerebbe fare in modo che possano uscire anche loro in orario appena spostato in avanti subito dopo quello di punta di chi si reca a lavoro.</p>	Impresa
01/05/2020	CAS-01228049-NOR9V0	<p>Totale revisione degli orari di apertura dei negozi, con agevolazioni e incentivi ad aperture H24, laddove possibile, ad esempio per negozi in franchising che potrebbero vedere la chiusura di alcuni punti vendita.</p> <p>Prolungamento degli orari di servizio di locali e ristoranti, incoraggiando, per le fasi di emergenza, uno slittamento degli orari della movida e delle abitudini ricreative della città dal tardo pomeriggio (ore 18-19, orario dell'happy hour, con la città ancora brulicante), alla tarda serata e notte.</p>	Impresa
01/05/2020	CAS-01228049-NOR9V0	<p>Prevedere agevolazioni di tasse e canoni per le attività che possono garantire una alta percentuale di lavoratori in smart working; monitorare sulla veridicità di quanto auto-dichiarato, con eventuale perdita dei contributi in caso di falso.</p>	Impresa

01/05/2020	CAS-01228088-V9T6B8	Ridurre i controlli pre-assegnazione delle gare pubbliche per avviare molto più velocemente le attività. Le risorse preposte andrebbero spostate verso controlli post-assegnazione, in modo da garantire la correttezza in corso d'opera. Vanno incentivate le imprese sociali, ovvero quelle che reinvestono l'utile nell'azienda stessa o in iniziative verso i dipendenti, l'ambiente e il territorio.	Impresa
01/05/2020	CAS-01228094-ROW7RO	e' importante ridisegnare gli spazi delle imprese, dei negozi e dei locali di ristorazione. in questo senso il comune può e deve sostenere il rilancio e lo sviluppo. l'innovazione è da sempre la caratteristica di Milano. anche in questo caso lo sviluppo non può prescindere dall'innovazione. l'investimento nella digitalizzazione deve essere significativo. non dobbiamo però dimenticare l'artigianato che va sostenuto perché non si perda un settore che caratterizza la nostra economia e che ha profonde radici nel nostro tessuto non solo economico ma anche sociale	Impresa
01/05/2020	CAS-01228094-ROW7RO	e' importante aprire un tavolo di ridisegno per i tempi del lavoro. il rischio in questa situazione è che si perda la soluzione di continuità tra il tempo del lavoro e il proprio tempo "libero". sarebbe utile in questa prima "fase2" ottenere un impegno dalla aziende, mi riferisco ai settori bancari e assicurativi in particolare, per prevedere un rientro graduale con contestuale previsione di fasce orarie ampie sia in ingresso che in uscita. e' importante che lo smart work non diventi "telelavoro", perciò è opportuno che, dopo un progressivo rientro "a gruppi" nelle aziende, si preveda la necessaria alternanza tra attività svolta a casa e attività svolta in ufficio. suggerire alle aziende di creare le fasce di ingresso e di uscita proponendo, eventualmente, alle lavoratrici e ai lavoratori, di scegliere quelle più in linea con la propria necessità di mobilità. questo permetterebbe di gestire anche meglio il piano di mobilità. il lavoro delle donne passa necessariamente dalla soluzione che saremo in grado di proporre come società per la gestione dei figli. ancora oggi il tempo con i figli è il tempo delle donne. creare occupazione tramite la creazione di figure di supporto ai cittadini. e' bello il volontariato ma dobbiamo avere il coraggio di investire in queste nuove professionalità. concordare con le aziende private un piano di screening a tappeto dei dipendenti, favorendo la decontribuzione delle somme spese in tal senso	Impresa
01/05/2020	-	In zona Missaglia - Boifava -Chiesa Rossa ci sono decine e decine di locali per negozi chiusi. Si trovano sia lungo le strade di cui sopra, ma anche all'interno dei portici sottostanti case popolari o non. Per il momento è un gran deserto, interrotto solo da qualche audace commerciante o Onlus. Sarebbe bello che, visti i numerosi spazi disponibili, si aiutassero i volenterosi a riaprire e utilizzare quegli spazi.	Impresa
02/05/2020	CAS-01228157-M158Y3	Incentivazione del lavoro agile (rimaniamo a casa) Il Comune dovrebbe (con tutti gli strumenti a sua disposizione) evitare che migliaia di persone si riversino in strada a partire dal 4 maggio. Capisco la politica di aumentare le piste ciclabili ma nel breve il comune dovrebbe concentrare gli sforzi nell'incentivare le aziende a lasciare a casa i propri dipendenti (ove possibile ovviamente). Così facendo si ottiene un triplo risultato: A) meno pressione sui mezzi pubblici e meno traffico privato sulle strade; B) maggior distanziamento sociale nei luoghi di lavoro e per strada; C) sostenibilità familiare in un momento in cui è stata azzerata l'assistenza dei nonni e la scuola. Capisco l'impopolarità ma ritengo che il Comune, anziché disattivare l'area C, dovrebbe estenderne il raggio d'azione ai motorini elevando altresì la tariffa giornaliera solo alle persone che (pur potendo lavorare da casa) si recano presso i luoghi di lavoro. Si dovrebbe altresì aumentare del doppio i prezzi dei biglietti atm. Tali tariffe maggiorate (area C, biglietti atm) dovrebbero essere del tutto azzerate invece per chi ha una mansione che lo obbliga ad essere fisicamente presente sul luogo di lavoro. Tali misure dovrebbero incentivare le persone e le aziende che possono a continuare a lavorare da casa.	Impresa
02/05/2020	CAS-01228222-L8M7X8	Incentivare/obbligare le aziende ed i negozi che vogliono riaprire a continuare ad utilizzare le risorse che per il loro ruolo e mansioni possono fare smartworking condensando in giornate specifiche (su turnazione) le eventuali attività da svolgere invece necessariamente sul luogo di lavoro. Purtroppo, lo dico per esperienza personale: molti datori di lavoro pensano ancora che i dipendenti smart in realtà siano produttivi al 50%. Incentivare/ obbligare le aziende a dotarsi di almeno una doccia o sistema equivalente di sanificazione e garanzia di igiene personale anche a fronte delle modalità di spostamento individuale non motorizzate Promuovere un' app / circuito di quartiere che garantisca la sicurezza per i genitori che riprendono a lavorare in presenza e che quindi hanno necessità di affidare ad altri Nuclei famigliari smart i propri figli e per contro incentivare le famiglie smart con sgravi fiscali o altri benefit in busta paga ad accogliere i figli dei lavoratori in presenza posto che ci sia la dotazione necessari degli strumenti essenziali per la telesecola	Impresa
02/05/2020	CAS-01228280-J5D6G0	-immediato ripristino servizi alla persona a domicilio (fisioterapia,parrucchieri, podologo, badanti ecc)	Impresa
02/05/2020	CAS-01228484-Q2D1H4	la mia osservazione riguarda il lavoro , sono dipendente comunale , e soprattutto coinvolge i trasporti . Ben venga la promozione dell'uso della bici , ne faccio già uso . Ma se per arrivare al lavoro faccio 3 km è un conto . Se ne faccio 12 , 20 o più , e conosco tante persone che vivono a simili distanze disponibili a venire in bici , la mia domanda è : dove si lavano ? perchè le sedi di lavoro dovrebbero avere sempre dei piccoli spazi spogliatoio e doccia e servizi igienici per favorirci . E per rispetto nei confronti degli altri colleghi . Chi pedala sa quanto si suda , avete presente 12 km in piena estate la mattina con 26 gradi alla partenza ? Ricavare in ogni sede , laddove possibile , gli spazi necessari . Arrivi ti lavi prendi servizio e stai anche bene !	Impresa
02/05/2020	CAS-01228509-C4B7H7	Una banalità: proporrei di istituire il "senso unico" nelle corsie dei supermercati, dei mercati comunali e dei mercati all'aperto, per evitare che le persone si incontrino a brevissima distanza	Impresa
02/05/2020	CAS-01228794-X6H4F0	Si potrebbero fornire alle scuole degli arredi da esterno (tavoli/panche..) per allestire degli spazi di lavoro esterni ("aula in giardino"). Analogamente si potrebbero allestire degli "spazi di lavoro esterni" nei parchi, in modo che le scuole o anche altre realtà possano usufruirne....anni fa portavo le mie classi a fare lezione al parco Sempione dove c'è un piccolo anfiteatro che si prestava bene allo scopo...si potrebbe pensare a piccole stutture simili in altri parchi.	Impresa

02/05/2020	CAS-01228886-H8C9F7	<p>Propongo fin da subito di "aprire" i locali i bar e i ristoranti aumentando drasticamente il numero delle aree pedonali. In alcune zone basterebbe infatti estendere lo spazio per disporre tavoli e punti di appoggio oltre che sui marciapiedi ANCHE SU STRADA (vedi esempio di Vilnius). Questo potrebbe consentire a molte attività di ristorazione di guadagnare gli spazi per la clientela laddove mancano i mq per la disposizione dei tavoli. Occorre naturalmente attrezzarsi con funghi per il riscaldamento serale fino alla stagione estiva, oltre che con tendoni, se serve.</p> <p>Qualche esempio: sul corso Sempione, basterebbe chiudere al traffico delle auto i controviali e utilizzarli per posizionare i tavoli. Il modello potrebbe essere Corso Garibaldi, ma occupando anche la strada e consentendo il passaggio delle auto non oltre le ore 19, tutti i giorni della settimana.</p>	Impresa
02/05/2020	CAS-01229026-V9X0M6	Tutti (persino i Sindacati) hanno dimenticato i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), gli unici che possono controllare che le misure sanitarie siano effettivamente rispettate. Si devono valorizzare (magari eleggendoli ex novo) in tutti i luoghi di lavoro, a incominciare da tutte le aziende afferenti al Comune.	Impresa
02/05/2020	CAS-01229085-L4Z3N4	<p>Vorrei solo dire due cose :</p> <p>1) si a piste ciclabili, tante ma.per favore protette !!! Con cordoli almeno ci si sente piu sicuri</p> <p>2) se i Dehors dei ristoranti dovranno essere ampliati per favore si preveda un piano regolatore degli spazi e soprattutto dell'estetica per evitare schifezze che rovinino l'aspetto della città</p> <p>Grazie sindaco</p>	Impresa
02/05/2020	CAS-01229424-H3F5P2	<p>Chi fa lavorufficio deve continuare a fare Smart working e prevedere per chi deve recarsi in ufficio degli orari di ingresso differenziati (solitamente in orario ufficio i mezzi sono affollatissimi);</p> <p>- dimezzare i tempi di attesa (massimo 1 minuto per le metro e non più di 5 per tram e bus);</p> <p>-controllo degli accessi : controllare tutto quelli che abitualmente scavalcano; controllare chi accede ai mezzi: gli studenti non devono prendere i mezzi (le scuole sono chiuse quindi non c'è motivo per cui debbano prendere i mezzi); stesso discorso per chi va a fare shopping (non è pensabile per i lavoratori aspettare perché sui mezzi c'è gente che va a fare shopping);</p> <p>- ingressi prioritari :</p> <p>- Prima di tutto: il personale sanitario (ce lo dovete per tutto ciò che abbiamo fatto e stiamo facendo) già lavoriamo dalle 8 alle 10 ore non è pensabile impiegare 2 ore per arrivare a lavoro);</p> <p>- Poi i lavoratori; poi chi ha una vera necessità (ad es chi deve recarsi in ospedale per una visita); poi tutti gli altri.</p> <p>- Le bici non sono una soluzione: vengono utilizzate solo da chi abita vicino al lavoro (ma è una percentuale quasi nulla); soprattutto perché i grandi ospedali sono tutti in periferia (San Raffaele, ieo, humsnitas, San Paolo) e il personale sanitario non può certo fare km in bici (ad es io vivo in piazza frattini e lavoro al San Raffaele; solitamente impiego 1 ora per arrivare a lavoro e certo non posso usare la bici: considerando la distanza; il fatto che non faccio lavoro sedentario ma un lavoro fisicamente impegnativo);</p>	Impresa
02/05/2020	CAS-01229566-G3H4Y4	Proseguire lo smart working per tutte le aziende per cui è indispensabile in modo da evitare assembramenti nei luoghi di lavoro e nei mezzi di trasporto. Per le altre aziende che potrebbero erogare smart working ma non hanno risorse, lanciare una campagna di sostegno per permettere il prosieguo delle attività tramite il lavoro agile.	Impresa
02/05/2020	CAS-01229608-F3V3H3	Ci sono persone che sono costrette a tornare al lavoro perché se no non mangiano o vengono licenziate. Occorre prevedere contratti che non consentano ai datori di lavoro di avere questo potere.	Impresa
02/05/2020	CAS-01229794-N4M4V5	Implementerei il delivery su tutto, specie delle piccole attività in modo che non soffrano la chiusura del negozio, quindi andrebbe implementata la figura dei motoboy che in Italia non funzionano ancora bene.	Impresa
02/05/2020	CAS-01229794-N4M4V5	Prolungherei orario di lavoro, prevedendo che si possa lavorare anche la notte, in modo da dilazionare ingresso degli operatori che per forza devono andare in ufficio o in fabbrica, senza costringere il datore di lavoro a pagare di più il dipendente per il lavoro notturno. Ovviamente a rotazione in modo che i dipendenti cambino orario.	Impresa
02/05/2020	CAS-01229794-N4M4V5	per il mercato rionale io posizionerei in ingresso e in uscita dei vigili per controllare l'accesso alle persone. in modo che possano accedere solo un determinato gruppo di persone all'ora e ciascun gruppo possa permanere all'interno del mercato massimo 45 minuti. Magari suddividere il mercato in diverse fasce. Prolungherei l'orario di durata del mercato. Non più fino al primo pomeriggio ma per tutta la giornata. prolungherei il tempo d'apertura dei negozi, in modo che si dilati l'affluenza delle persone. Corso Buenos Aires pedonale per sempre. Ristoranti e Bar nella corsia centrale e alberi. Possibilità per i ristoranti e i bar di utilizzare le aree pedonali senza pagare. Utilizzo dei parchi per lezioni all'aperto. Organizzare passeggiate per la città, anche giri turistici a distanza, specie per gli anziani. Anche in questo caso prolungherei orario di lavoro in modo da dividere a turni senza costringere datore a pagare di più per il lavoro notturno.	Impresa
02/05/2020	CAS-01229880-V8S5V9	Per le aziende di servizi, in particolare quelle ubicate fuori dal comune di Milano, occorre rendere OBBLIGATORIO lo smart working con una circolare comunale o comunque un atto altrimenti si rischiano riaperture che implicano l'utilizzo di mezzi pubblici (Non si può andare in bici in autostrada cosa che io dovrei fare per recarmi al lavoro se avessi la macchina). Non deve ricadere sul lavoratore il rischio di non poter raggiungere il posto di lavoro perché non ci sono mezzi pubblici a sufficienza.	Impresa
02/05/2020	CAS-01229946-S2V5T7	<p>Non ho nessuna idea nuova, purtroppo.</p> <p>Vorrei dire solo, se possibile, di chiedere alle aziende di continuare ad applicare le strategie utilizzate durante la quarantena, come ad esempio il telelavoro o Smartworking per le figure che possono farlo.</p> <p>Molte aziende stanno facendo rientrare i lavoratori in ufficio anche se non è strettamente necessario.</p> <p>Questo ci espone a un rischio non necessario, per non parlare del intasamento nei mezzi di trasporto e dell'inquinamento.</p> <p>Siamo stati bravi a trovare soluzioni veloci ed efficaci nel momento clue. Perché non continuare ad applicarle?</p> <p>È un mondo nuovo. Andiamo avanti con l'innovazione anziché guardarci indietro.</p>	Impresa
02/05/2020	CAS-01229995-L6D8M8	Ufficio postale. Splendida idea favorire la fruibilità dei servizi a 15' di distanza ma nella zona Bicocca Nuova è stato chiuso l'ufficio Postale presente da 20 anni. Il ritiro raccomandate/pacchi è l'ufficio di via Pindaro che dista 2,5 km e si deve attraversare la ferrovia. Col tam 7 fermate, non c'è ciclabile. Segnalato alla società Poste Italiane senza nessuna risposta.	Impresa
03/05/2020	CAS-01230051-N4L8T9	<p>MILANO, IDEE PER UNA NUOVA RINASCITA</p> <p>Usiamo le risorse creative della città: designers, filosofi, poeti, artisti, pubblicitari, etc... per trovare idee nuove e originali per gestire la rinascita. Facciamo in modo che quando si potrà viaggiare Milano sia più che mai viva e attrattiva, trasformata in un luogo del pensare oltre che del fare.</p> <p>Trasformiamo queste idee in progetti artistici, culturali, imprenditoriali di rinascita.</p> <p>Facciamo in modo che imprese e cittadini possano contribuire a realizzare o finanziare questi progetti.</p>	Impresa

03/05/2020	CAS-01230051-N4L8T9	<p>1. Bar e Ristoranti: ho sentito dire che non farete pagare l'occupazione del suolo pubblico, bravi! Fate un passo in più: incentivate l'uso di tavolini all'aperto: farà bene all'umore di tutti vedere i bar aperti. Fate in modo che usino palette, bicchieri e tazze e piatti usa e getta (non in plastica) oppure le persone avranno paura di frequentarli.</p> <p>2. Lavori pubblici: a lungo ci sarà meno gente in giro. Approfittatene per eseguire lavori e migliorie. 3 esempi a me vicini: - tappare le tante buche lasciate delle piogge di novembre (magari è già fatto ma non esco da 2 mesi ormai...) - finire i lavori di risistemazione di piazza lavater - avviare un progetto per la sistemazione di piazza 8 novembre: è proprio brutta, con le macchine sempre parcheggiate dove finiscono le striscie pedonali... la strada sconnessa difficile da percorrere con sedie a rotelle o passeggini. Sono anni che penso di scrivervi per questo tema... ecco, l'ho fatto :)</p>	Impresa
03/05/2020	CAS-01230099-X9T7M4	Prima della quarantena lo smartworking era un benefit che l'azienda poteva dare una/due volte alla settimana. Con la quarantena abbiamo dato prova di poter lavorare bene anche da casa essendo anche più produttivi. Spero quindi che lo smartworking diventi un diritto e che il lavoratore possa scegliere di lavorare in ufficio o a casa in modo continuativo. Questo avrebbe molti vantaggi nella gestione della propria vita familiare e anche in termini di inquinamento e sostenibilità	Impresa
03/05/2020	CAS-01230116-G757L1	Fondamentale costringere le aziende ad utilizzare lo smart working in maniera quasi totalizzante, ove possibile. In questo modo è più semplice gestire il disagio generale della situazione e gestire i figli nel tempo non coperto dalla scuola.	Impresa
03/05/2020	CAS-01230118-X2J6K8	per sostenere i commercianti di quartiere mi sento in dovere, come visual merchandiser, di mettere i miei servizi al 50% del costo per cercare di far ripartire l'economia dei negozianti che più ne hanno bisogno.	Impresa
03/05/2020	CAS-01230187-K4P2D6	<p>I lavoratori che fanno parte delle categorie a rischio (malati cronici, invalidi con qualsiasi percentuale, donne incinta o over 65) devono avere la precedenza all'accesso ai mezzi pubblici o lavorare in telelavoro finché non sarà trovato un vaccino.</p> <p>Tutte le aziende che non hanno reale necessità di avere i dipendenti presenti fisicamente in ufficio devono obbligatoriamente continuare con il regime di smart-working o telelavoro attualmente adottato.</p> <p>Per le famiglie con bambini dare la possibilità a uno o entrambi i genitori di lavorare in smart-working.</p>	Impresa
03/05/2020	CAS-01230196-C4B8P5	<p>> Supportare i piccoli/piccolissimi commercianti nella digitalizzazione della loro offerta per poterla rendere disponibile anche online, attraverso soluzioni collegate ai sistemi di gestione logistica.</p> <p>> Sperimentare un "Sardex" per distretti produttivi locali.</p> <p>> Realizzare una rete di spazi per la micro-logistica locale e il raccordo tra città e aree produttive (comprese quelle dell'agricoltura peri-urbana): micro hub di quartiere e/o peri-urbani dove aggregare i prodotti destinati ad uno stesso utente (in particolare, i prodotti alimentari locali) ordinati a produttori diversi. Questa rete di spazi è associata ad una piattaforma digitale di acquisto.</p> <p>> Creare una "moneta di quartiere": una moneta elettronica (appoggiata su app e funzionalità già diffuse o sulla futura App del cittadino) per incoraggiare gli acquisti locali e a km0 attraverso economie di scala e scopo calcolate mensilmente: _ per i cittadini, addebito mensile al netto di sconti al raggiungimento di alcune soglie _ per i cittadini, consegne gratuite a domicilio _ per i cittadini, attivazione di campagne di crowdfunding per iniziative di solidarietà di quartiere (Es. "spesa sospesa" in beneficenza; microcredito per commercianti/artigiani; etc).. _ per i commercianti, accesso a iniziative di credito all'esercizio attuato con il pre-acquisto delle merci da parte dei cittadini (community supported agriculture applicata al commercio) e garanzia di incasso. _ per i commercianti: attivazione di convenzioni con uffici e aziende per forniture diverse (Es. spesa in ufficio, pasti a pranzo, lavanderia per i dipendenti...)</p> <p>> Incentivare attività che incrementino la vendita dei prodotti offerti nei mercati scoperti, ad esempio creando a fine mattina panieri a composizione variabile di prodotti inventati. Gli stessi possono essere pre-acquistati online dai consumatori a prezzi vantaggiosi o utilizzati per persone in difficoltà.</p>	Impresa
03/05/2020	CAS-01230196-C4B8P5	<p>> Creare una piattaforma di crowdfunding/microcredito personale per i giovanissimi affinché possano studiare o formarsi professionalmente (adozione di prossimità).</p> <p>> Realizzare una unità mobile per servizi pubblici (anagrafe, pagamenti, pratiche...) che si muova con un calendario settimanale nei vari quartieri e dove si possibile accedere su prenotazione.</p> <p>> Implementare piattaforme di partecipazione in forma online e offline come strumenti ordinari, con finalità consultiva e <u>progettuale a supporto delle decisioni politiche.</u></p>	Impresa
03/05/2020	CAS-01230196-C4B8P5	<p>> Sfasare gli orari del lavoro, garantendo compresenza di persone negli uffici e di differenti attività d'impresa nella fascia oraria centrale della giornata (es 12-15)</p> <p>> Attuare il lavoro agile anche nei negozi, formando il personale perché possa presidiare diversi canali di relazione con il cliente: ad esempio, contatto e personalizzazione del prodotto con il cliente attraverso il canale digitale e poi prova e acquisto in negozio. Istituire il fattorino e tuttofare di vicinato.</p> <p>> Bar e Ristoranti: concepire e attuare formule di abbonamento al pasto di mezzogiorno con formule di consegna sul luogo di lavoro (per utenti multipli) o di asporto in orario di ingresso al lavoro. Riutilizzo del packaging, che viene ritirato e lavato.</p> <p>> Cura della persona (parrucchieri, estetisti, fisioterapisti etc): nel transitorio, facilitare lo svolgimento dei servizi a domicilio su appuntamento.</p> <p>Sfasare gli orari del lavoro, garantendo compresenza di persone negli uffici e di differenti attività d'impresa nella fascia oraria centrale della giornata (es 12-15)</p> <p>> Attuare il lavoro agile anche nei negozi, formando il personale perché possa presidiare diversi canali di relazione con il cliente: ad esempio, contatto e personalizzazione del prodotto con il cliente attraverso il canale digitale e poi prova e acquisto in negozio</p>	Impresa
03/05/2020	CAS-01230206-G1M6B8	Obbligare allo smart working chi ne ha la possibilità per limitare le persone in circolazione con limitati impatti sull'economia. Molte aziende se non costrette purtroppo chiedono ai lavoratori di rientrare fisicamente in ufficio pur non essendo necessario	Impresa

03/05/2020	CAS-01230208-Z3Z6D9	<ul style="list-style-type: none"> - Creare dei meccanismi più rigidi per il blocco / controllo del traffico se i valori degli inquinanti dell'aria salgono oltre una certa soglia. Ridurre il numero di giorni tollerati di sfioramento del PM10. - Incentivi immediati per la sostituzione / efficientazione degli impianti di riscaldamento. - Rinnovamento degli impianti di riscaldamento negli edifici pubblici e scolastici, con termostati intelligenti che monitorino l'effettiva temperatura e la mantengano entro soglie di legge (riducendo quindi i consumi) - Incentivi per le aziende per la creazione di spazi di ricovero per bici e altri mezzi di trasporto sostenibili nonché per la creazione di docce / spogliatoi per consentire di lavarsi e cambiarsi dopo tragitti lunghi. - Incentivi per le aziende (es. riduzione tassazione) in base al numero di km che i propri dipendenti fanno con mezzi di trasporto alternativi (bici, monopattini etc.) o alla quantità di dipendenti che lavorano in modalità smart working. - Impegnarsi in un piano di piantumazione annuale che aumenti la densità di alberi in tutte le zone della città. 	Impresa
03/05/2020	CAS-01230211-F9F4G0	<p>Possibilità per bar e ristoranti di allestire tavoli all'aperto gratuitamente e in maniera più estesa di quando si fa ora, al fine di rispettare le regole di distanza sociale.</p> <p>Si avrebbe un unico grande dehors all'aperto.</p> <p>La ristorazione del centro storico potrebbe essere quella che risente di più della diminuzione di turisti, quindi allestire spazi per i cittadini, raggiungibili attraverso piste ciclabili o a piedi, potrebbe aiutare le attività site in questa zona.</p> <p>Ad esempio ristoranti e bar che creano spazi in Galleria del Corso, via Vittorio Emanuele, allargare gli spazi a disposizione in Piazza Beccaria o per esempio possibilità di allestire, solo per la sera, negli spazi verdi della città, mi viene in mente il giardino della Statale.</p> <p>Riappropriarsi di spazi storici, o moderni, sarebbe un modo anche per supportare la cultura.</p>	Impresa
03/05/2020	CAS-01230216-R8L9T2	<p>3 - mercato bisetti manale di viale Papiniano</p> <p>Come comitato abbiamo postato sui social la proposta di spalmare i banchi dei mercati scoperti rionali a piccoli gruppi - 4 o 5 - sul territorio tenendo conto che per esempio la maggior parte dei clienti di viale Papiniano arrivano con i mezzi, soprattutto in metro. Spargendo i banchi su tutta la zona che comprende Papiniano verso Sud o verso Nord si rende un servizio di prossimità a tutti coloro che oggi prendono i mezzi e si eliminano gli assembramenti sui mezzi e sul mercato. Un esempio sono i banchi che di tanto in tanto vengono collocati sul marciapiede davanti al Pam.</p>	Impresa
03/05/2020	CAS-01230238-R8J9Z7	<p>TITOLO: Alberghi-Mobilità-Salute Pubblica. PREMessa: 1) il settore alberghiero sarà tra quelli più colpiti dalle conseguenze del Covid-19; 2) la mobilità costituisce uno dei segmenti più critici di tenuta della fase di convivenza con il virus per il drastico taglio di capacità dei mezzi pubblici collettivi e la contestuale difficoltà a sostenere l'aumento dell'uso del mezzo privato; 3) una volta adottate le prassi di distanziamento sociale e di uso dei dispositivi di protezione individuale nei luoghi pubblici e sul posto di lavoro, la famiglia resta l'ambito meno controllato e di più facile esposizione al virus. PROPOSTA: visto che il settore alberghiero sarà senza dubbio sussidiato, chiedere agli operatori di ospitare lavoratori -in particolare provenienti dall'hinterland o da altre province- che abbiano il posto di lavoro nei pressi della struttura in modo da a) evitare spostamenti che richiedano l'utilizzo di automobile o mezzi pubblici; b) minimizzare per il tempo necessario la permanenza in famiglia in cambio di un'integrazione dei sussidi statali da parte del Comune e soprattutto dei datori di lavoro che -nei limiti del possibile in una fase di crisi- dovrebbero essere disposti a dare qualcosa per ridurre il rischio di trovarsi a corto di personale. Naturalmente l'adesione al programma da parte tanto di albergatori e imprese, quanto soprattutto dei lavoratori dov'essere volontaria (è molto più semplice per chi è single, può essere pesante ma supportabile per coppie senza figli, diventa molto più complicato o del tutto impossibile per coppie con figli piccoli). Gli albergatori potrebbero così 1) essere soggetto attivo e partecipe della fase di rilancio invece di restare passivamente in attesa di sussidi pubblici e impiegare personale che resterebbe disoccupato; II) garantire -di concerto con le autorità sanitarie- condizioni igieniche e rispetto delle regole di distanziamento sociale in modo più efficace che in famiglia, nei condomini o sui mezzi pubblici.</p>	Impresa
03/05/2020	CAS-01230241-Y8L4V2	<p>Negli uffici dovrà essere privilegiato lo smart working e non si dovrà andare al lavoro malati come si è sempre fatto. Così come a scuola. E per far sì che questo accada ci dovrà essere più collaborazione e più conciliazione lavoro/vita privata. E poi si sa chi è soddisfatto nella vita privata produce di più nel lavoro. Mi dicevano che in Belgio per esempio la loro ATS quando un bimbo è malato invia a sue spese una tata. Ecco questa potrebbe essere una bella soluzione per far sì che i bambini malati rimangano a casa e i genitori possano andare a lavorare. Parallelamente gli uffici che potranno concedere lo smart working dovrebbero concederlo d'obbligo in situazioni simili.</p>	Impresa
04/05/2020	CAS-01234435-J3Y4N5	<p>ufficializzare degli orari di lavoro scaglionati nella giornata per le strutture pubbliche, uffici del comune, ecc. permettere all'utenza di trovare l'operatore sia alle 8 del mattino e sia nel tardo pomeriggio, così da avere l'utenza spalmata nell'arco della giornata, naturalmente è fondamentale trovarvi l'operatore attivo e capace della propria mansione, a fronte di molti impiegati impreparati, lavativi e svogliati nel svolgere per bene il proprio lavoro.</p>	Impresa
04/05/2020	CAS-01234511-Y0G9M4	<p>Incentivare il lavoro agile (smartwork) consentendo degli sgravi alle aziende. Per chi vive fuori Milano e in altre province sarebbe utile poter continuare con il lavoro agile perché aumenta l'efficienza riducendo gli sprechi di tempo e favorendo la vita familiare.</p>	Impresa
04/05/2020	CAS-01234701-G4P7G6	<p>Smart working obbligatorio. Si va in ufficio su richiesta, secondo necessità.</p>	Impresa
04/05/2020	CAS-01234817-J3P0W9	<p>Ho letto il vostro piano di riapertura e i commenti dell'Associazione Arcosempione, che condivido completamente. Sono molto insofferente all'idea di una riapertura che allarghi gli spazi dedicati ai locali della zona Arco Sempione, già molto invasivi prima del lockdown.</p> <p>Nell'ottica di una politica che doti ogni quartiere dei propri spazi di svago e socializzazione controllata vorrei che i locali incrementino gli spazi esterni omogeneamente in ogni zona della città senza abnormi concentrazioni di divertimento in un unico punto, che spesso degenerano con rumori mal tollerabili e sfioramenti degli orari concessi per sosta prolungata degli avventori oltre la chiusura dei locali non controllabili.</p> <p>Non nascondo che la chiusura dei locali dell'Arco Sempione è stata un sollievo per noi abitanti e che in me si crea un senso di malessere e rivolta all'idea di tornare alla situazione antecedente la chiusura. Sta a voi trovare ora soluzioni che portino benessere sia ai locali che ai residenti, sfruttando questa situazione che consente di rivedere un problema già posto in passato e non risolto. Se perdiamo questa occasione temo che sarà difficile poi aggiustare nuovamente il tiro con i gestori dei locali in futuro.</p> <p>Conto su di voi, anche se con un po' di timore, conoscendo il potere dei gestori dei locali molto meglio organizzati di noi cittadini in associazioni di categoria e forse più potenti commercialmente.</p>	Impresa

04/05/2020	CAS-01235059-B1R0C8	<p>Buongiorno sindaco,</p> <p>Ieri ho avuto un incontro con amici commercianti del centro di Milano, una riunione di via e qualcuno che si è aggiunto, e tra le proposte che sentiamo in giro, ne vorremmo aggiungere alcune noi.</p> <p>Crediamo sia necessario agevolare la ripartenza, noi siamo in via festa del perdono, siamo più di 25 attività commerciali che vivono con l'università ed i pochi uffici circostanti (tutti in smartworking). Gli affitti sono comparabili con i valori di Duomo e gli incassi non saranno sufficienti per pagare le nostre spese.</p> <p>Le nostre idee potrebbero essere le seguenti.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) concessione spazi esterni in deroga dove possibile, per i primi tempi se possibile con coefficiente 0. 2) limitazione temporanea di nuove aperture/ nuove licenze. 3) limitazione degli street food per almeno un anno in zona 1. 4) creazione di eventi futuri che coinvolgano la via, si intende a pandemia terminata. <p>Eventi pubblici all'interno dell'università, sempre ben disposta ad ospitare, mostre o eventi culturali.</p> <p>Se non verremo aiutati molti di noi scompariranno, realtà solide e con 30 anni di esperienza nel settore come la mia potrebbero non reggere.</p> <p>Queste sono alcune idee, ma se avesse piacere ad ascoltarci ne avremmo tante altre.</p> <p>Confidando nel suo buonsenso</p> <p>Cordiali saluti</p> <p><i>Salvo approvazione del consiglio</i></p>	Impresa
04/05/2020	CAS-01235478-Q1Q4P8	<p>Vanno individuati strumenti concreti di dialogo con il mondo delle imprese (a livello di quartiere/distretto) che permetta di ripensare gli orari, lasciare alla buona volontà dei singoli potrebbe non essere sufficiente.</p>	Impresa
04/05/2020	CAS-01235586-POL5Z4	<p>PROBLEMA: per ristoranti e bar dotati di spazio di seduta prevalente o totalmente interno (la grande maggioranza), sarà necessario ridurre la densità dei tavoli per rispettare il social distancing, con conseguente, ulteriore forte riduzione dei ricavi.</p> <p>RISORSE INUTILIZZATE E A COSTO ZERO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Nelle aree urbane abbiamo tantissimo spazio inutilizzato o scarsamente utilizzato a causa della regolamentazione e tassazione occupazione suolo, in tempi normali doverosa: i marciapiedi e le piazze. 2) abbiamo davanti almeno 5 mesi di clima temperato o caldo, con scarse precipitazioni. <p>SOLUZIONE SUGGERITA: decreto straordinario per la liberalizzazione temporanea, fino a fine settembre, nell'utilizzo di marciapiedi e piazze per dehor, con sospensione delle tasse occupazione suolo. Poche semplici regole attuative (anche per non stressare inutilmente il personale di controllo sul campo), con autocertificazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) utilizzo serale di tutto lo spazio disponibile tra i numeri civici abitativi, con eventuale equa suddivisione dello spazio tra gli eventuali più esercizi presenti; i civici commerciali dopo le 19.30 sarebbero comunque chiusi e godrebbero, tra l'altro, di esposizione prolungata delle vetrine agli avventori (una manna indiretta ulteriore per il commercio) 2) riduzione del limite di velocità urbano a 30 km/h nelle strade dotate di marciapiede <p>Il mancato introito fiscale potrà essere compensato dal maggiore gettito fiscale derivante dal maggior fatturato di bar e ristoranti, rispetto alla alternativa che vedrebbe inevitabilmente diminuito il numero di tavoli e quindi del fatturato.</p> <p>I vantaggi per il commercio, per l'occupazione, la derivante fiscalità indotta e il benessere sociale sarebbero enormi.</p> <p>L'unico svantaggio sarebbe un po' più di confusione ma, considerando i benefici e la relativa facilità di implementazione, sarebbe più che accettabile. Del resto, dimentichiamoci delle soluzioni perfette e concentriamo le energie su quelle ottimali.</p>	Impresa
04/05/2020	CAS-01235847-F6G5Q4	<p>Imporre lo smart working a tutte le aziende del settore terziario/terziario avanzato della città e hinterland. Si lavora tutti con pc e chi non ha un portatile può sempre reperirlo in breve tempo per poter lavorare da casa. Inquiniamo meno, non intasiamo i mezzi pubblici, evitiamo code snervanti per le vie della città e tangenziale, lavoriamo di più (non perdiamo tempo per il tragitto casa-lavoro). Imporre alle aziende di corrispondere ugualmente ai propri dipendenti i buoni pasto/nota spese pur lavorando da casa. Vincolare utilizzo buoni pasto esclusivamente per acquisti nei ristoranti/bar (no catene gdo) in modo che si possano riavviare i consumi fuori casa e alleviare la crisi degli esercenti (la gdo ha avuto vantaggio dal lockdown e ha anche ridotto drasticamente promozioni/aumentato prezzi sfruttando la situazione).</p>	Impresa
04/05/2020		<p>Creare una rete di imprese, un sistema di economia collaborativa realizzata dal basso.</p> <p>Coinvolgere tutti gli imprenditori del nostro settore (bar e ristoranti) della zona che si trovano ad affrontare le stesse difficoltà (tramite contratto di rete o altro strumento da condividere tra le parti in modo da risolvere ex ante ogni possibile frizione e/o conflitto di interessi)</p> <p>Proposta:</p> <p>Utilizzo degli spazi antistanti la Basilica di San Lorenzo come "dehors" per le attività della via che non possiedono spazi aperti. L'idea consiste nel posizionare dei tavoli, sedie e ombrelloni nello spazio tra le Colonne di San Lorenzo e il sagrato.</p> <p>Si utilizzeranno i locali esistenti per la preparazione delle bibite e pietanze così come per l'utilizzo dei sanitari.</p> <p>Così facendo l'impatto sarebbe lieve, poco invasivo, esteticamente valorizzante. Andremmo a rivitalizzare uno dei luoghi storici della nostra bella Milano, presidiando un'area che è ancora caratterizzata da fenomeni di spaccio e microcriminalità.</p> <p>Saranno coinvolte, direttamente o indirettamente tramite indotto, tutte le attività del quartiere.</p> <p>Si andrebbe a creare una "Food Court", tanto di moda nelle capitali del nord Europa.</p> <p>Devolvere una parte del fatturato al Parroco della Basilica da utilizzare per le persone bisognose del quartiere sarebbe una delle nostre idee fondanti. Nei giorni scorsi abbiamo anticipato questa anche a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Assessora Cristina Tajani (che ci ha suggerito di scrivere alla Soprintendenza) 2. Soprintendente Antonella Ranaldi (siamo in attesa di una sua risposta) 3. Inviato il documento nell'apposita area del sito Milano 2020 	Impresa
05/05/2020	CAS-01240838-L6X4C0	<p>il lavoro agile va reso obbligatorio per attività di servizi anche per aziende con meno di 10 dipendenti che sono le più restie a concedere lavoro agile per una questione di mentalità</p>	Impresa

05/05/2020	CAS-01240983-C7Q6L5	VEDERE PRESENTAZIONE IN ALLEGATO: 1^ Proposta: Navette tra punti strategici per ridurre il numero di persone in metropolitana nei tratti più critici (collegamenti diretti tra punti strategici che consentano di far "saltare" tratti di metro già troppo intasati) . Nella presentazione faccio degli esempi e suggerisco possibili tratti. 2^ Proposta: razionalizzazione giorni di smart working: consigliare alle imprese grandi imprese concentrate nella stessa area metropolitana in quali giorni della settimana incentivare lo smart working (per distribuire meglio le persone a casa in smart working ed evitare che tutte consiglino ai dipendenti di stare a casa il venerdì come spesso accade).	Impresa
06/05/2020	CAS-01241864-Q2W3T7	Vorrei capire se lo smart working è un suggerimento o un obbligo, qualora possibile. Lavoro con un computer e un telefono, dal mio punto di vista di impiegata nulla è cambiato dal farlo in ufficio al farlo a casa. Tuttavia l'azienda vuole interromperlo perché è mal visto dal proprietario, non perché interferisca con la produttività. In altre sedi, come Como, l'ha già interrotto. A Milano sarà possibile fino al 18. Francamente tornare in ufficio rimette in circolazione molte auto e molte persone sui mezzi pubblici, occupando posti che potrebbero essere lasciati a chi ha una vera necessità di spostarsi.	Impresa
06/05/2020	CAS-01242184-G8H6H6	Imporre a tutte le aziende che il personale impiegatizio faccia, sempre, almeno un giorno di smart working alla settimana. Verificare che tutti gli insegnanti lavorino con la didattica a distanza!! In nome della "libertà di insegnamento" e dell'appoggio scorretto dei sindacati un buon 30% degli insegnanti non sta insegnando. Chi non insegna va messo in aspettativa, senza stipendio; nel privato chi non lavora non viene pagato, la scuola è troppo garantista!!	Impresa
06/05/2020	CAS-01245090-K8L7P3	Sostenere il commercio di prossimità e le "consegne a domicilio" per agevolare il distanziamento fisico Promuovere presso i cittadini e incentivare l'utilizzo della consegna a domicilio, come ? agevolando i commercianti in modo da abbassare i costi di consegne . Possibili aiuti ai commercianti : - con rifornimento periodico gratuito e istruzione sul corretto uso di DPI (mascherine, gel, guanti); - agevolazione/sconti/abbonamenti gratuiti per carsharing / bikesharing privilegiando l'uso di mezzi elettrici (così anche i commercianti più piccoli possono avere un mezzo per effettuare le consegne) - fornire prezzi agevolati/ convenzioni per assicurazione su i mezzi utilizzati per le consegne - riduzione di tassa dei rifiuti / tassa occupazione suolo pubblico per i mesi di lockdown a piccoli commercianti e mercatari	Impresa
06/05/2020	CAS-01245491-P3W5J	Creazione di ulteriori spazi settimanali, a carattere gratuito e adeguatamente pubblicizzati, in ognuna delle nove zone di Milano, per i mercati all'aperto di piccole aziende produttrici del settore agro-alimentare lombardo, favorendo così la filiera corta e la concorrenza dei piccoli imprenditori rispetto alla grande distribuzione. In collaborazione con l'Ufficio Stampa del Comune, ottenimento di maggiore spazio nel TG regionale e sui Media per promuovere in particolare tutte le iniziative green disponibili a Milano: piste ciclabili, mercati agro-alimentari a km 0, isola ecologiche di zona e CAM ricicleria mobile AMSA; sconti e opportunità green. Collaborazione stretta con i Mobility Manager di aziende e scuole per pianificare al meglio la mobilità cittadina e la sua sostenibilità.	Impresa
06/05/2020	CAS-01245491-P3W5J	Accordi con le Università per impartire le lezioni teoriche frontali dei Corsi di Laurea in modalità di video-conferenza. Aumento delle piste ciclabili creando un intero percorso di circonvallazione esterna ed interna. Trasformazione immediata delle corsie sopraelevate cittadine quali "cavalcavia V.le Monteceneri" in corsie alberate e piste ciclabili, escludendo le auto. Gratuità abbonamento Bike-mi per chi ha sottoscritto abbonamento Atm o Trenord. Aumento dei Vigili in corrispondenza delle piste ciclabili e delle intersezioni delle stesse con le strade più trafficate. Aumento degli stalli delle biciclette Bike-mi vicino a tutte le stazioni ferroviarie, e collocamento degli stalli entro 50 mt dalle stazioni ferroviarie. Incentivazione del PEDIBUS per le scuole elementari. Immediata creazione di nuove particelle Orti Urbani a favore dei milanesi interessati in aree dismesse quali Scalo Farini e altre fasce di rispetto ferroviarie sotto-utilizzate. Rimborso del biglietto ATM caricato sul cellulare per gli Esterni che entrano in Milano e fanno acquisti in negozi, bar, cinema, ristoranti milanesi, previe idonee convenzioni del Comune con i suddetti esercizi. Blocco della concessione di nuovi centri commerciali. Riconversione di aree industriali abbandonate in Green Farm con coltivazioni idroponiche, anche con incentivi (esempi: www.youtube.com/watch?v=cY7O5YNxKul www.youtube.com/watch?v=cjhbCQZnEM). Aumento di attività semi-gratuite per il tempo libero a favore prevalentemente dei giovani: laboratori teatrali, di musica e danza, artigianato, tutela del verde e della fauna dei parchi cittadini, attività non vincolate al percorso di studi scelto, ma con crediti formativi in accordo con le scuole stesse, per incentivare attività artistiche e sociali meritevoli tra i più giovani.	Impresa
06/05/2020	CAS-01245680-K9BOC	Questa grande imprevista crisi imposta dal Covid-19 ha evidenziato le contrapposizioni tra pubblico e privato: i limiti, le regole, i diritti. Oggi più che mai vanno ottimizzate le risorse sia pubbliche che private. Quindi vanno perseguite e risolte ogni realtà di spreco economico. Nel pubblico vanno evitate e risolte ogni possibile sacca di spreco e va richiesto a tutto il comparto pubblico, maggiore sforzo per lavorare ed eliminare e perseguire ogni spreco di risorse economiche. Oggi è il pubblico che deve andare a soccorrere il privato e quindi ogni ufficio pubblico deve lavorare in modo efficiente ed irreprensibile. Vanno sensibilizzati tutti i lavoratori pubblici ad essere più efficienti e scrupolosi in ogni livello territoriale e in ogni livello di inquadramento.	Impresa
07/05/2020	CAS-01247964-Z2G2S	Buongiorno, vi ho già scritto pochi giorni fa, noi commercianti di via festa del perdono, piazza santo stefano e via bergamini siamo molto preoccupati. Noi viviamo con l'università e pochissimi uffici, quest'ultimi gran parte in smart working. Vi prego ascoltateci, fate sì che possiamo mettere qualche tavolo fuori, dateci la possibilità di bloccare gli affitti. La nostra agonia sarà lenta e dolorosa senza univiversità. Se non interverrete sarete complici della sofferenza di tante persone. Come sempre fiducioso nelle vostre capacità, attendo una cordiale risposta. Gentili saluti	Impresa
07/05/2020	CAS-01248308-N4H9H	Innovazione / Impresa: Creare degli "hub verticali" per le start up innovative o per le imprese innovative 4.0 per sviluppare competenze / idee per supportare la trasformazione digitale di alcuni settori chiave per l'Italia (moda, turismo, etc) o settori che hanno bisogno di essere radicalmente innovativi (scuola, infrastrutture) – si potrebbe fare in partnership con le università. Concedere a queste start up delle agevolazioni (esempio utilizzo gratuito di spazi del comune) e supportarle nella sostenibilità attraverso campagne di raccolta fondi. Questi poli di eccellenza, una volta passata la fase acuta della crisi, potrebbero diventare una modalità per attrarre investimenti internazionali o l'apertura in Italia di filiali di start up straniere.	Impresa
07/05/2020	CAS-01249149-T6ZBN	nella zona 3 comandano i commercianti perché costoro commercianti parlano anche a nome dei residenti che non risiedono, perché hanno posto anche nelle commissioni regione? possibile sempre no a tutto e unica voce, ho sentito chi ci abita e non sono contenti di costoro, perché non fate partecipare chi vive chi ha la residenza in corso buenos aires o vie limitrofe e sentire vere opinioni non autoproclamati comitati?? chi sono loro ? che non ci abitano e che non votano in zona.	Impresa

07/05/2020	CAS-01249149-T6Z8N	i negozi devono obbligatoriamente fare la raccolta domiciliare e trovare uno spazio all'interno dei loro negozi, non nelle parti comuni, perchè sono deposito di possibili scorie dei clienti, cosa che spesso accade o se usano parti comuni farsi carico delle sanificazioni dell'area pattumiera dei condomini, i negozianti che hanno motori che sparano aria in uscita nei cortili chiusi o parzialmente chiusi devono spegnere obbligatoriamente i condizionatori sono veicoli di infezione, e devono sanificare i bagni ad ogni chiusura.	Impresa
07/05/2020	CAS-01249399-H2P5N	Con la premessa che sono un piccolo ristoratore che detiene una concessione di occupazione suolo pubblico e che ora ho necessità vitale di " aumentare lo spazio esterno" , vorrei che mi elencaste nei dettagli queste " azioni immediate" , in sostanza la mattina del 18 maggio posso mettere i tavolini in sostituzione dei posti auto strisce blu davanti al mio ristorante? cfr. Milano2020 pagina 9 Spazi all'aperto per attività commerciali e di somministrazione Introdurre il limite di velocità a 30 all'ora in maniera diffusa in città, norma che consente anche l'incremento di spazi per tavolini a margine della carreggiata o in sostituzione di posti auto. Grazie	Impresa
07/05/2020	CAS-01249805-Q3V8C	Buongiorno, i negozianti si stanno organizzando alla spicciolata per gestire questo nuovo modo di fare commercio, ritengo però che il Comune debba essere coordinatore di queste attività poiché ruolo della pubblica amministrazione è quello di guidare la sua esperienza e di coordinare le attività dei cittadini. Questo perché un entropico e sparpagliato approccio al problema crea solo altre difficoltà. Se ogni negozio si dota di uno strumento per gestire il pick up per coordinare gli ingressi al suo negozio il cittadino rischia di non poter vagliare tutte le possibilità di acquisto e quindi si ritrova ad andare da chi ha sempre e comunque la possibilità di servirlo: la grande distribuzione organizzata. Se troviamo invece il modo di coordinare tutte le app e le soluzioni che stanno nascendo in modo che io cittadino possa vedere dove ci sia la possibilità di acquistare i beni , possa prenotare un ingresso al negozio oppure possa prenotare la mia spesa allora io cittadino ho una maggiore possibilità di scelta e posso far vivere il mio quartiere. Questa app potrebbe essere un modo di andare oltre agli acquisti di sussistenza se io, in determinati orari, o che possa prenotare la mia visita in negozio, magari con un congiunto o nelle prossime fasi con un amico o un'amica posso cercare di ricreare la possibilità degli acquisti estemporanei che sono il driver dei guadagni dei negozi. se in qualche modo posso vedere se un negozio sia pieno o meno posso decidere di andarci prenotando il mio ingresso o altro. un'app di questo tipo potrebbe essere anche il giusto veicolo per far scaricare alle persone le app di tracciamento perché se io fornisco un app con tutti i doverosi criteri di privacy e sicurezza ma contemporaneamente offro un servizio utile al cittadino allora sarà più facile che io lo scarichi e lo usi. Grazie per la vostra attenzione	Impresa
09/05/2020	CAS-01256356-D1H2H	In considerazione della prossima (si spera) riapertura delle attività di bar e ristorazione e della necessità di proseguire il distanziamento sociale, considerata inoltre la stagione primaverile che ci attende e la soluzione già preannunciata di utilizzare gli spazi all'aperto per disporre relativi tavoli di servizio, si suggerisce di creare nuove aree pedonali soprattutto nelle zone ad alta concentrazione di bar e ristoranti, fra le quali il cd. Quadrilatero del Food, e pertanto le vie Pietro Calvi, Sottocorno, Melloni e Archimede. Il suggerimento avrebbe un forte impatto positivo anche in merito al tema della Sostenibilità.	Impresa
09/05/2020	CAS-01256357-H5M9J	- "Adotta un Bar": potrebbe essere questo il nome di un progetto teso a sostenere gli esercizi commerciali. Nel rispetto delle misure di precauzione sanitaria, il Comune potrebbe farsi carico della sola emissione di carnet di consumazioni che i cittadini di un determinato quartiere userebbero per l'asporto di bevande e/o alimenti nei bar o nei piccoli ristoranti del loro stesso quartiere. Esperimento che si può estendere anche ad altre tipologie di esercizi commerciali (esempio: erboristerie e consimili).	Impresa
10/05/2020	CAS-01256431-C4Q2J	Noi di Blink siamo una startup specializzata nella logistica urbana sostenibile, patrocinata dal Comune di Milano come vincitrice dell'avviso pubblico FabriQ Quarto 2019 e inserita nella piattaforma di Milano Aiuta per il supporto ai cittadini nella spesa domiciliare anche in periodo di lockdown. Vogliamo supportare l'economia di quartiere partendo dal commercio di vicinato: in ogni quartiere di Milano potremmo trovare quasi tutto ciò di cui abbiamo bisogno. Tuttavia spesso non conosciamo i negozi vicini a noi, e con il rischio di contagio da coronavirus bisognerebbe contenere le uscite di casa allo stretto necessario. Noi di Blink vogliamo diffondere gli acquisti online e le consegne a domicilio dai negozi di quartiere. In questo modo, è possibile supportare i negozi locali che sono stati chiusi durante il lockdown e permettere ai cittadini di ricevere assistenza e consigli da commercianti vicini, il tutto senza uscire di casa. Abbiamo quindi sviluppato una piattaforma tramite la quale i commercianti possono richiedere una consegna ovunque a Milano entro una fascia oraria preferita. Rispetto ad effettuare le consegne in prima persona, per un commerciante poter utilizzare una piattaforma come la nostra significa non dover lasciare il negozio durante l'orario di apertura, significa poter soddisfare richieste distribuite in qualunque modo e numero in città, significa poter garantire il rispetto degli orari di consegna richiesti dal destinatario, anche quando questi non coincidessero con l'orario di apertura del negozio. In ultimo, le nostre consegne sono impostate per fare largo uso di biciclette cargo, quindi la diffusione del nostro modello sarebbe allineata con gli obiettivi di riduzione di traffico e inquinamento in città. Il nostro progetto è già attivo e sempre più negozi si stanno rivolgendo a noi per le loro consegne urbane. Ci farebbe piacere che la nostra iniziativa venisse ulteriormente diffusa tramite i canali del Comune, contattateci per collaborare	Impresa
10/05/2020	CAS-01256450-F9Q3C	L'App uLoudèr è uno strumento determinante per lo sviluppo della solidarietà tra persone vicine, nonché un virtuoso modello di educazione al rispetto e alla sensibilità verso il prossimo per i più giovani.	Impresa
10/05/2020	CAS-01256450-F9Q3C	L'App uLoudèr facilita l'esercizio dei diritti degli individui e delle fasce deboli di popolazione, predisponendo un sistema di amplificazione della richiesta di aiuto necessario per soddisfare bisogni primari e secondari di ciascuno.	Impresa
10/05/2020	CAS-01256450-F9Q3C	uLoudèr consente di organizzare gli spazi comuni in un quartiere, favorendo la calendarizzazione del loro utilizzo. Ad esempio, l'utilizzo di un campo da calcio comunale può essere organizzato a priori, nei modi e nei tempi, tramite una calendarizzazione pubblicata su uLoudèr. (L'App gratuita è già disponibile negli store Apple e Android).	Impresa
12/05/2020	CAS-01265576-J0W8K3	Valorizzare piccoli esercizi e attività a Km0 per servizi per famiglie e consegna/promozione prodotti	Impresa
12/05/2020	CAS-01265602-J5G4R6	Più tempo libero da dedicare in famiglia, a shopping... aiutiamo gli affetti e la dimensione familiare e promuoviamo i consumi... E' molto importante il supporto che verrà dato nei prossimi tre mesi a tutti.... Cambierà il corso economico del prossimo biennio.	Impresa
12/05/2020	CAS-01265631-V8L4G9	Favorire i piccoli commercianti, sospendendo la possibilità ai supermercati di vendere prodotti non alimentari, tipo giornali fiori... Etc	Impresa
12/05/2020	CAS-01265639-55R7V8	accessibilità facilitata agli strumenti hardware e software mediante investimenti su strutture tecnologiche di collegamento - - incentivare i controlli sanitari mediante test per tutti i cittadini milanesi - prelievo effettuato palazzo per palazzo - tutti i giorni lavare le strade (come hanno fatto in Cina , Corea etc etc) con autobotti e cannone d'acqua ad alta pressione - il semplice utilizzo dei sistemi di oggi non servono a nulla - situazione femminile : investire sulle donne , investire nell'infanzia ; offrire alle grandi società la possibilità di aprire all'interno degli uffici asili per i figli dei dipendenti - ampliare maggiormente gli orari degli asili - aiutare le giovani madri ad avere un servizio comunale di sostegno e aiuto nel caso di malattia	Impresa

12/05/2020	CAS-01265718-Z5Y2B0	Incentivare l'economia sociale e solidale., in modo particolare tutte le attività di condivisione ma anche di riparazione di oggetti, veicoli ... Creare un sito milanese di scambio, noleggio di attrezzi	Impresa
12/05/2020	CAS-01265761-B8B8B9	La proposta si basa su un sistema di luci tipo semaforo (come da allegato) che mostra all'ingresso del ristorante/bar l'occupazione dei posti. Questo permette alle persone verificare la disponibilità a distanza evitando assembramenti, e quindi il rischio di contagio da COVID-19. Sarebbe visibile se la persona si muove a piedi, in bicicletta, in moto, in auto o con i mezzi pubblici di superficie. Le luci possono essere collegate al sistema di fatturazione, aggiungendo l'opzione intermedia (gialla) per disinfettare il tavolo una volta svuotato. O in alternativa, potrebbero lavorare con un sensore di movimento che identifica la presenza di persone in ogni postazione. Questo semaforo potrebbe essere integrato nelle informazioni online (ad esempio di google maps) dei locali, nello stesso modo in cui mostra gli orari di servizio.	Impresa
12/05/2020	CAS-01265789-Q8V7L8	Incentivare le attività nuove e esistenti, abbassando al massimo le spese di apertura e le tasse.	Impresa
12/05/2020	CAS-01265789-Q8V7L8	Creare nuovi posti di lavoro per le donne, con massimo di flessibilità, preferibilmente Smart-working, per permetterle conciliare lavoro e figli.	Impresa
12/05/2020	CAS-01265816-T2C4G1	Più fondi alle imprese per creare nuovi posti di lavoro. Meno assistenzialismo e maggiore responsabilizzazione proporzionale agli stipendi.	Impresa
12/05/2020	CAS-01265822-XOX7Z0	Velocizzare le pratiche....aiuto economico non significa a 60 giorni come le.fatture....vuoldire velocità e rapidità. Entro 15 giorni massimo....	Impresa
13/05/2020	CAS-01265874-W5QJ78	Il comune potrebbe avvalersi delle piccole attività che sono in forte crisi in questo momento come fornitori ufficiali di servizi e prodotti anziché rivolgersi alle grandi società, magari a rotazione in modo da poter aiutare tutti facendo lavorare le piccole imprese di Milano, partendo dalle botteghe storiche che sono la storia di Milano e che in questo momento si trovano in estrema difficoltà. Soprattutto per il settore dell'intrattenimento che è stato duramente colpito da questa emergenza sanitaria, potrebbe organizzare una sorta di "festa della rinascita di Milano" chiedendo la collaborazione delle varie piccole imprese per la fornitura di organizzazione, beni e servizi e coinvolgendo tutte le attività del settore: negozi di articoli per le feste, ludoteche, agenzie di eventi, tecnici, ecc. sempre considerando le normative vigenti. Queste attività non stanno lavorando (perché prevedono assembramento) ma migliaia di famiglie resteranno senza lavoro. Potrebbe sfruttare i parchi considerata l'estate in arrivo, eventi all'aperto, magari con ingressi contingentati.	Impresa
13/05/2020	CAS-01266312-R6J2Q3	Mi piacerebbe vedere in tv sui social e sui manifesti per strada una estenuante pubblicità sul "consumare italiano", almeno quanto quella dei vari iban per donare denaro. Sono certa che gli italiani oggi scelgono il prodotto meno costoso, lo faccio anch'io, ma a volte la differenza è minima. Dobbiamo sensibilizzare, anzi martellare tutti su questo punto davvero importante. Le start up sono tipiche di noi milanesi, sono certa che altre città seguiranno a ruota.	Impresa
13/05/2020	CAS-01266312-R6J2Q3	Io lavoro, anzi lavoravo, nel turismo. Secondo me dovremmo pubblicizzare la nostra splendida città all'estero, affinché ritorni il turismo che fa guadagnare tantissimi settori non solo gli albergatori ma anche i ristoranti, i negozi, i musei, il comune con la tassa di soggiorno etc. Regaliamo una notte oppure visite a musei, invitiamo gli stranieri mostrando angoli sconosciuti ai più (la chiesa di san Maurizio? I dolci di una pasticceria famosa? O altro) invitiamoli all'inaugurazione della "fase tre" regalando mascherine e guanti o altre mille idee per recuperare almeno un po ciò che avevamo costruito in tanto tempo e con tanta passione.	Impresa
13/05/2020	CAS-01267076-S7K6S6	pur nella disgrazia provocata da questa pandemia , questa e' una grande occasione perche' il dopo NON sia piu' come prima e' il momento di avviare un vero rinnovamento del modello citta' che porti al superamento di gran parte dei difetti che il vecchio modello comportava (traffico , inquinamento , eccessiva mobilita' , eccessiva concentrazione , carenza di sistemi energetici alternativi , sprechi di risorse) questi cambiamenti creerebbero nuove opportunita' di lavoro a compensazione dei posti perduti per cessazione di attivita'	Impresa
13/05/2020	CAS-01268086-H7J5L6	pintare sul ruolo del medico di base che deve poter raggiungere i pazienti anche via web, soprattutto gli anziani. sostenere le cooperative che si occupano di sostegno ai più deboli. favorire i pagamenti digitali. ristrutturare le scuole, ampliare l'offerta degli spazi per bambini e famiglie. organizzare spettacoli all'aperto nei parchi per piccoli gruppi con aree tracciate a distanza di sicurezza (vedi cerchi sull'erba nella biblioteca degli alberi) dove il nucleo familiare o scolastico può assistere allo spettacolo senza rischi con il supporto di mega schermi. l'utente può accedere senza coda e assembramenti con app ufirst o simili. bar e ristoranti possono riaprire con modalità asportate e in loco su prenotazione	Impresa
13/05/2020	CAS-01268094-H6R8T2	Si tratta di una vera opportunità in questo momento. Si dispone già di un progetto avanzato e delle relative risorse economiche.	Impresa
13/05/2020	CAS-01268679-X5W8X9	Valorizzare asporto con consumo a casa o in luoghi aperti ma con appositi spazi segnati e indicati con distanze. Non lasciare alla responsabilità personale non per sfiducia, ms perché il singolo non può gestire assembramenti se spontanei	Impresa
13/05/2020	CAS-01269327-G6R2H5	LE NOSTRE PROPOSTE, PRIMA DI CRITICARE TUTTO E TUTTI! In un momento così complesso per tutti noi, come imprenditori, come persone e come appartenenti alla Rete di carrozzerie ed officine AUTO180, siamo perfettamente consapevoli che, in una situazione di così grave difficoltà, le istanze presentate alle Istituzioni sono molteplici, diverse fra di esse e soprattutto riconducibili a molti settori dell'economia e della società civile più in generale. In sintesi: Salute VS. Economia, Cosa prevale? AUTO180 non vuole stilare classifiche ma chiede di poter trovare la giusta relazione fra le due tematiche! CROLLA IL MERCATO? Le nostre IDEE per riprendere tutti insieme SENZA DISTINZIONI E CATEGORIE In proposito, anche il nostro settore SOFFRE ed ha bisogno di MISURE DI SOSTEGNO che siano destinate a chi in questi anni ha investito e prodotto risultati per una maggiore SICUREZZA STRADALE per tutti. L'occasione di rivedere le dinamiche di relazione fra il mondo riparativo/manutentivo e quello dei grandi committenti (assicurazioni, flotte auto, costruttori e concessionari auto) è più che mai attuale. COME NETWORK CREDIAMO IN UN PERCORSO DI COLLABORAZIONE REALE, COSTRUITO SU BASI DI FORTE CONDIVISIONE CON TUTTE LE FORZE DEL TERRITORIO, SIA ISTITUZIONALI CHE ECONOMICHE" Le nostre proposte: AUTOMOBILISTI. Operazioni di credito al consumo, garantite dallo Stato, per la riparazione e manutenzione di veicoli non conformi che circolano sulle nostre strade AMBIENTE. Stanziamenti dedicati, anche attraverso l'allargamento di modelli di credito d'imposta, ai processi di economia circolare condivisi con gli attori di mercato REVISIONE NORMATIVA. Rivisitazione complessiva della ex legge 122/92 anacronistica e scollegata rispetto al bisogno di una maggiore mobilità sostenibile DIGITALIZZAZIONE. Finanziamenti e contributi per la realizzazione di processi digitali che permettano una nuova relazione con il Cliente, diminuendo i rischi e aumentando l'efficienza	Impresa

13/05/2020	CAS-01270111-X2L3L2	Aiutare le aziende milanesi affinché non prendano provvedimenti su licenziamenti.	Impresa
14/05/2020	CAS-01274395-F4P1L3	Credo che al di là del coronavirus sia indispensabile prevedere che in una settimana almeno un paio di giorni siano svolti a casa, anche tra i dipendenti del comune di Milano (a cui appartengo). Mi sembra che lo smartworking abbia dato dei buoni risultati. Bisognerebbe che il Comune contrattasse con le aziende presenti sul territorio per l'organizzazione del lavoro a casa rendendolo di fatto "obbligatorio" (anche se il termine non è correttissimo, diciamo che tutti dobbiamo convergere verso questo obiettivo).	Impresa
14/05/2020	CAS-01274405-W8C8F3	Far ripartire i piccoli commercianti, supportandoli nella definizione di nuove strategie di marketing più adatte al contesto ed eventualmente anche in sinergia con la grande distribuzione. Ho letto dell'interesse di Eselunga all'apertura di piccoli punti vendita, ma se fosse piuttosto il sostegno ai piccoli? Tramite convenzioni, accordi o altro, i piccoli potrebbero beneficiare della grande capacità dei grandi di raggiungere una utenza maggiore, e portare un servizio alla comunità. Inoltre, canali e modalità per consentire anche ai piccoli commercianti di utilizzare le tecnologie digitali per la vendita. Il mio banco di frutta e verdura del mercato scoperto ha cominciato a ridistribuire a domicilio, contando sul passaparola e distribuendo via wa fogli scritti a mano con i prezzi. Questo può evolvere, no?	Impresa
14/05/2020	CAS-01274405-W8C8F3	I servizi di vicinato vanno supportati trovando nuove modalità per soddisfare l'utenza (es. le tecnologie digitali), in collegamento a quanto indicato nel punto precedente sul lavoro	Impresa
14/05/2020	CAS-01274573-F2H2D3	Garantire per davvero i diritti che spettano a tutte le persone. Lavorare per eliminare (e dunque non solo ridurre) le disuguaglianze economiche e sociali.	Impresa
14/05/2020	CAS-01274573-F2H2D3	Investire nelle economie ecosostenibili e smettere di finanziare o supportare quelle non ecosostenibili.	Impresa
14/05/2020	CAS-01274573-F2H2D3	Finanziare e incrementare i servizi ecosostenibili e smettere di finanziare o supportare servizi non ecosostenibili.	Impresa
14/05/2020	CAS-01274691-F3NOC7	Valorizzare e potenziare la banca del tempo in modo che sia piu' facile aiutare e trovare aiuto. Aiutare le giovani famiglie a rimanere a Milano, altrimenti comprano casa fuori perche' costa meno e poi sono costretti a usare le auto aumentando l'inquinamento. La preoccupazione e' che ora aumentino gli automobilisti per paura di salire sui mezzi. Aiutare i piccoli negozi di quartiere a sopravvivere, rendono vivo il quartiere e lo presidiano.	Impresa
14/05/2020	CAS-01274691-F3NOC7	Aiutare le donne a mantenere il proprio lavoro. In questo periodo io e mio marito abbiamo lavorato entrambi a casa. Avrei gradito che i dirigenti delle Aziende, magari sollecitati e illuminati dalla Istituzioni, assicurassero i maschi sul fatto che se entrambi i genitori lavorano e ci sono i figli da accudire non si puo' rendere al 100%. Ecco, magari in certe famiglie ci sarebbe stata piu' serenita'.	Impresa
14/05/2020	CAS-01274756-B5MOM5	Credo importante favorire, in una milano al centro del design, una sorta di chiamata di giovani designer appartenenti alle scuole di alta formazione con sede a Milano per la ideazione di arredi di design che favoriscono la sosta in luoghi anche nuovi e arredati in modo da assicurare distanziamento fisico ma con possibilità di assicurare la socialità.	Impresa
14/05/2020	CAS-01274773-X6C3R5	A proposito di occupazione di suolo pubblico e tavoli dei bar "non in prossimità", mi permetto di far presente che, se i tavoli potranno essere messi anche "non in prossimità", sarà però fondamentale che siano comunque "a vista" del bar/esercizio commerciale, per assicurare che il titolare possa esercitare il dovuto controllo ed evitarne un uso improprio, soprattutto di notte. Mi raccomando pensate anche alla popolazione che risiede nelle zone dove avverranno le occupazioni. Grazie.	Impresa
15/05/2020	CAS-01278195-K1Y2D7	Finanziare la riapertura di negozi di quartiere attraverso una class action che costringa i colossi di Internet quali Amazon a pagare le tasse. Incentivare il trasporto merci tramite treni.	Impresa
15/05/2020	CAS-01278195-K1Y2D7	Tutelare gli impiegati più fragili e rateizzare le tasse (a tasso fisso). Esigere però l'assoluta obbedienza a questi criteri. Mappare le aziende virtuose che tutelano la salute dei dipendenti tramite questionari anonimi.	Impresa
16/05/2020	CAS-01279746-SOY6B0	In relazione alla presente sezione, si prega di prendere visione del documento allegato nel quale abbiamo formulato alcune proposte e contributi finalizzati ad incentivare operazioni di sviluppo immobiliare funzionali, indirettamente, a incrementare le fonti di cassa per il Comune da destinare, tra le altre cose, all'implementazione di misure finalizzate a supportare i cittadini nel contesto dell'emergenza sanitaria e della - purtroppo - connessa emergenza economica. Restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento. Cordialità,	Impresa
17/05/2020	CAS-01280333-G9N3Z0	Mai come ora è chiaro che è necessario modificare gli orari della città. Oltre al lavoro da casa, bisognerebbe differenziare gli orari di apertura e chiusura di uffici e negozi. Slittamenti anche solo di quarti d'ora permetterebbero di avere meno congestione e meno traffico. Spero che non si perda davvero questa opportunità di cui si parla da decenni!	Impresa
17/05/2020	CAS-01280337-Z6D8Y8	Favorire spazi di coworking di quartiere in sicurezza. Favorire le imprese che vogliono implementare sul lungo periodo lo Smart working.	Impresa
17/05/2020	CAS-01280337-Z6D8Y8	Aprire chioschetti e bar nei parchi. Favorire chi consuma (negozi, bar, ristoranti) nel proprio quartiere e sfavorire chi va in altri quartieri.	Impresa
19/05/2020	CAS-01289324-V0X8T	Trovo il piano proposto molto interessante e ben architettato. Mi preoccupa che quanto riportato a pag 7: "Favorire l'estensione e la flessibilità degli orari ...per le attività di intrattenimento"; pag. 9: "Facilitare la possibilità di posare tavolini per bar e ristoranti sulle aree di sosta"; e pag. 11: "Ampliare l'offerta temporale e la dislocazione fisica dei luoghi di erogazione diservizi ... privati", possa significare un'estensione della vita notturna, e del conseguente disturbo al riposo dei cittadini, in molti quartieri della città. Credo che, al contrario, una regolamentazione della cosiddetta "movida" dovrebbe essere presa in considerazione, nella prospettiva di "stare dalla parte di chi lavora e studia, e non di chi si diverte" (Sindaco G. Sala). Chi lavora e studia dovrebbe avere il diritto di riposare almeno dalla mezzanotte alle 6 del mattino, adeguando di conseguenza gli orari degli esercizi che si trovano vicino alle abitazioni. Penso che pochi milanesi considerino con orgoglio il primato di Milano nella vita notturna, che è, al contrario, fonte di disagio per moltissimi cittadini. Grazie dell'attenzione.	Impresa
20/05/2020	CAS-01289658-Y7M5E	Attenzione alle piccole economie locali	Impresa
20/05/2020	CAS-01294006-P1W1Q	Facilitare la creazione in tutti i quartieri di mercati settimanali riservati esclusivamente ai produttori agricoli, collaborando con la rete dei Gruppi di Acquisto Solidale e i Distretti di Economia Solidale.Vedi: <http://www.desparcosud.it/>, <http://desbri.org/>, <http://www.biodistrettobg.it/>, <http://www.economiasolidale.net/res-lombardia>.	Impresa
21/05/2020	CAS-01298686-RO54S	Starei attento all'idea di autorizzare la posa di tavolini sulla strada per evitare stragi	Impresa
24/05/2020	CAS-01305124-POP1R	Lavorare a progetto no ad orario per sfasare il traffico cittadino	Impresa

25/05/2020	CAS-01306996-H7T3F	MORE FOR MORE – PIÙ SPAZIO DATO PER PIÙ SPAZIO RICHIESTO Nella riapertura post lockdown le attività commerciali e gli esercizi pubblici si trovano a fronteggiare due diverse situazioni: 1. La richiesta dei propri servizi ma la mancanza di spazio necessario per poterli svolgere nel rispetto delle distanze sociali e con un bilancio in attivo; 2. La disponibilità di spazi in sicurezza ma il crollo della domanda dei propri servizi. La proposta esplora la possibilità di combinare sinergicamente attività e spazi di tipo 1 con attività e spazi di tipo 2, così da offrire superficie aggiunta alle attività che devono ampliarsi per riaprire in sicurezza, e una nuova vocazione per quelle attività la cui domanda è stata drasticamente ridotta o cancellata dagli effetti del Coronavirus. Se un'attività di tipo 1 ha infatti bisogno di più superficie per riuscire a conservare il numero di clienti/utenti del pre-emergenza e quindi riaprire in "convenienza", un'attività di tipo 2 ha spazio in sicurezza che può essere temporaneamente ceduto all'attività di tipo 1, poiché inutilizzato per assenza di domanda. La proposta "MORE FOR MORE! - Milano 2020" combatte perciò la chiusura delle attività post lockdown e la conseguente proliferazione di vuoti urbani attraverso la loro rifunzionalizzazione. Un hotel diventa sede di bar e ristoranti, un appartamento in affitto un ufficio, un palazzetto un centro yoga e pilates, un museo un centro culturale cittadino, un parco una scuola outdoor ... Invece di chiudere, le attività si moltiplicano sul territorio urbano, densificando così l'offerta di risorse e servizi nel quartiere e rendendoli accessibili a scala pedonale/ciclabile. La proposta è un investimento per la futura Milano del post-pandemia perché permette di preservare e rafforzare la dimensione del quartiere nelle città. NELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA VIENE FORNITO UN APPROFONDIMENTO DEI TEMI TRATTATI E UNO STUDIO DI CASO RELATIVO AL QUARTIERE DI ACQUABELLA	Impresa
25/05/2020	CAS-01307290-R1K9V	Non dovrebbe spaventare la formulazione della più banale analisi swot, sebbene sia infinito l'elenco dei punti di debolezza e delle minacce subite dal corpo_sociale, a fronte di punti di forza ed opportunità tutte da ricercare. Non si trascuri la tesi che - a differenza di qualsiasi altro dramma patito dalle collettività come terremoti e alluvioni, guerre ed incendi, pestilenze e carestie - resta la condizione di assoluta «incertezza» sulle scelte da praticare ed i «comportamenti» da condividere. Serve «conoscenza dinamica» e per coprire una simile lacuna si raccomanda di considerare il protocollo di «ciclo partecipativo» (p.c.p.) affinché le città, non solo Milano, siano in grado di esprimere quei «laboratori identitari» che nei secoli hanno rigenerato società collassate, aggregando nuove «stratificazioni». In altri termini, il Covid-19 non fa altro che rendere urgente l'esigenza di riprogettare il corpo_sociale su base tollerabile e ragionevole, avendo cura di sollecitare un opportuno cambio di paradigma: da una società urbana piuttosto disarticolata, persino liquida (Bauman), (che si muoveva alla continua ricerca di opportunità di lavoro, a cui subordinare l'accesso a beni e servizi), la sostenibilità impone di progredire grazie ad una cittadinanza_consapevole protesa a far convergere le «circularità produttive» (e correlate intese tra Famiglie ed Imprese) sui singoli «luoghi» di Comunità.	Impresa
25/05/2020	CAS-01307290-R1K9V	Ergo, per rappresentare così tanta innovazione, si è considerato opportuno rielaborare il documento generando un prototipo che, se di interesse, potrà valere come impianto di ulteriore documentazione protesa a delineare una: "MILANO 2020: Equipaggiare la città, occasione di progresso" (rif. file allegato) Più in generale, se la Politica rinunciasse a scelte tanto incrementali, quanto fallimentari, si potrebbe orientare un remissivo adattamento verso creative stratificazione protese alle tante sostenibilità rivendicate da lungo tempo: la pandemia di coronavirus ha sicuramente attivato un disastroso processo domino, ma un'attenta analisi potrebbe consentire di scoprire che gran parte delle criticità (minacce e punti di debolezza) derivano da precedenti "reazioni a catena" ereditate da una irrisolta precarietà postindustriale. Resta ovvia la disponibilità ad ogni approfondimento.	Impresa
25/05/2020	CAS-01310180-C5Y6H	CRITERI DI INVESTIMENTO Anche nell'esigenza di sostenere le difficoltà e i rischi economici di una ripartenza, crediamo sia indispensabile non abdicare ad indirizzare gli investimenti in direzione del bene comune e della sostenibilità ambientale. Milano stava attivando ormai da qualche tempo sperimentazioni importanti (anche e soprattutto in termini di sensibilizzazione e consapevolezza) che sarebbe un errore sospendere. Peggio ancora sarebbe fare marcia indietro e passare da Milano Plastic Free a una Milano di plexiglass. Crediamo sia importante quindi tenere alta l'asticella con un occhio di riguardo a:- porre criteri green per l'accesso a fondi e finanziamenti per gli investimenti - tenere fede all'obiettivo di azzerare il consumo di suolo consentendo autorizzazioni edili unicamente se volte a ristrutturazione e recupero conformi a quest'obiettivo e al vincolo dell'efficienza energetica,- investire nella manutenzione e nell'implementazione delle aree verdi di quartiere, dei parchi urbani, nella riqualificazione urbana con aree pedonali,- incentivare un sistema territoriale di filiere circolari e sostenibili - sostenere la conversione biologica nelle aree agricole della città metropolitana	Impresa
26/05/2020	CAS-01310824-D2W4	Riconoscere il lavoro dei volontari di Milano Aiuta, sostenendo economicamente (anche con assunzioni di personale) le loro attività, per garantire la continuità dell'assistenza alle famiglie bisognose; Includere al centro dei tavoli di discussione e proposte stakeholders quali associazioni e comitati cittadini. Ad esempio coinvolgendo la rete Milano per il Clima; Creare dei punti di distribuzione di assorbenti e tamponi di cotone gratuiti; Fornire aiuti economici ai Centri Anti Violenza e aumentarne il servizio; Mettere a disposizione a costo zero camere di hotel/appartamenti vuoti per le vittime di violenza domestica. Aiutarle economicamente a raggiungere un'indipendenza. Fornire aiuti economici o buoni pasto alle famiglie con un solo genitore; Progettare una riapertura totale della rete degli orti urbani creando dei protocolli che li rendano sicuri e impediscano che, in caso di nuove ondate della pandemia, vengano chiusi nuovamente; Aumentare le attività di cooperazione all'interno dei quartieri creando spazi autogestiti da comitati, associazioni e social street e fornendo spazi e strutture per le loro attività (raccolta delle spese sospese, spazi per una socializzazione sicura da parte delle categorie più fragili, spazi di ascolto); Creare una campagna pubblicitaria istituzionale e diffusa a favore della parità di genere, che ponga l'accento sulla necessità di tutti i membri della famiglia al lavoro domestico (e non solo delle madri) e all'eguale diritto di mantenere il proprio lavoro di madri e padri; Fornire un elenco con nominativi, indirizzi, orari e recapiti di personale medico non-obiettore; Ridurre i costi degli asili pubblici; Incentivare l'introduzione e/o l'aumento di asili interni ai luoghi di lavoro, spazi per poter allattare; Fornire agevolazioni per l'acquisto di beni per l'infanzia (pannolini ecc). Incentivare i datori di lavoro ad accettare il congedo paterno;	Impresa
26/05/2020	CAS-01310824-D2W4	Fornire aiuti finanziari ai piccoli commercianti e attività di quartiere; Non avvantaggiare i settori economici responsabili dell'inquinamento e dello sfruttamento dei lavoratori (ad esempio molte compagnie di abbigliamento); Facilitare al massimo l'utilizzo e il recupero di infrastrutture già presenti ma in disuso, come capannoni, locali, uffici per fornire servizi ed evitare la costruzione ad hoc di nuove strutture e alleggerire invece l'utilizzo di altre già sovrautilizzate (parchi etc);	Impresa
26/05/2020	CAS-01314427-P0L8V	Fornire aiuti finanziari ai piccoli commercianti e attività di quartiere; Non avvantaggiare i settori economici responsabili dell'inquinamento e dello sfruttamento dei lavoratori (ad esempio molte compagnie di abbigliamento); Facilitare al massimo l'utilizzo e il recupero di infrastrutture già presenti ma in disuso, come capannoni, locali, uffici per fornire servizi ed evitare la costruzione ad hoc di nuove strutture e alleggerire invece l'utilizzo di altre già sovrautilizzate (parchi etc); Lanciare una campagna (cartelloni stradali, pubblicità internet, sul sito del Comune) ad ampia diffusione che incentivi ad un ritorno alla normalità "non normale", vale a dire diversa e migliorativa delle vecchie abitudini cittadine: che evidenzino l'importanza della società civile, del contributo che ogni cittadino può dare alla vivibilità della città (es. uso della bici, spostamenti a piedi, rispetto dell'ambiente cittadino anche in termini di salute e ambiente).	Impresa

26/05/2020	CAS-01314696-Y8K6K	<p>Economie, Risorse e Valori</p> <p>Fornire aiuti finanziari ai piccoli commercianti e attività di quartiere; Non avvantaggiare i settori economici responsabili dell'inquinamento e dello sfruttamento dei lavoratori (ad esempio molte compagnie di abbigliamento); Facilitare al massimo l'utilizzo e il recupero di infrastrutture già presenti ma in disuso, come capannoni, locali, uffici per fornire servizi ed evitare la costruzione ad hoc di nuove strutture e alleggerire invece l'utilizzo di altre già sovrautilizzate (parchi etc); Lanciare una campagna (cartelloni stradali, pubblicità internet, sul sito del Comune) ad ampia diffusione che incentivi ad un ritorno alla normalità "non normale", vale a dire diversa e migliorativa delle vecchie abitudini cittadine: che evidenzi l'importanza della società civile, del contributo che ogni cittadino può dare alla vivibilità della città (es. uso della bici, spostamenti a piedi, rispetto dell'ambiente cittadino anche in termini di salute e ambiente).</p>	Impresa
27/05/2020	CAS-01315368-R6P4C	<p>I risultati di un sondaggio su Milano proposto dalla Casa delle donne di Milano nel 2019 alle proprie socie e amiche, seconda tappa di un'indagine sulla percezione femminile rispetto alla città iniziato nel maggio 2015 con un precedente sondaggio sulla mobilità di genere, mostrano preoccupazione per l'ambiente, la salute e la qualità della vita al primo posto: "troppo inquinamento", "troppo rumore", "troppo traffico", "poco verde". Un elemento che emerge con forza è la nostalgia dei rapporti di vicinato e della socialità di quartiere che esisteva un tempo: "di sera la città è deserta", "c'è troppa differenza tra centro e periferia", "le periferie sono tristi e abbandonate", "i legami sociali si sono persi"... Numerose critiche si appuntano sull'insufficiente servizio pubblico nelle periferie e di sera. Le risposte mostrano un gran desiderio di bellezza come un diritto di cittadinanza vero e proprio, l'importanza di vedere un bel panorama affacciandosi alle finestre e di avere un maggior numero di belle piazze dove sostare. C'è poi una forte domanda di più spazi culturali, più centri sportivi, più strutture sanitarie in ogni zona della città. Il forte desiderio di una dimensione urbana risocializzata, riumanizzata, fatta di rapporti umani e di bei luoghi in cui potersi incontrare. Sarebbe fondamentale che nella progettazione urbana si desse finalmente spazio a un'idea di città "delle donne" pensata dalle donne.</p>	Impresa
27/05/2020	CAS-01316554-P3X4S	<p>Ritengo importante: Fornire aiuti finanziari ai piccoli commercianti e attività di quartiere; Facilitare al massimo l'utilizzo e il recupero di infrastrutture già presenti ma in disuso, come capannoni, locali, uffici per fornire servizi ed evitare la costruzione ad hoc di nuove strutture e alleggerire invece l'utilizzo di altre già sovrautilizzate (parchi etc); Lanciare una campagna comunicativa (cartelloni stradali, pubblicità internet, sito del Comune) ad ampia diffusione che incentivi ad un ritorno alla normalità "non normale", vale a dire diversa e migliorativa delle vecchie abitudini cittadine: che evidenzi l'importanza della società civile, del contributo che ogni cittadino può dare alla vivibilità della città (es. uso della bici, spostamenti a piedi, rispetto dell'ambiente cittadino anche in termini di salute e ambiente).</p>	Impresa
27/05/2020	CAS-01316637-G8S6P	<p>Fornire aiuti finanziari ai piccoli commercianti e attività di quartiere; Non avvantaggiare i settori economici responsabili dell'inquinamento e dello sfruttamento dei lavoratori (ad esempio molte compagnie di abbigliamento); Facilitare al massimo l'utilizzo e il recupero di infrastrutture già presenti ma in disuso, come capannoni, locali, uffici per fornire servizi ed evitare la costruzione ad hoc di nuove strutture e alleggerire invece l'utilizzo di altre già sovrautilizzate (parchi etc); Lanciare una campagna (cartelloni stradali, pubblicità internet, sito del Comune) ad ampia diffusione che incentivi ad un ritorno alla normalità "non normale", vale a dire diversa e migliorativa delle vecchie abitudini cittadine: che evidenzi l'importanza della società civile, del contributo che ogni cittadino può dare alla vivibilità della città (es. uso della bici, spostamenti a piedi, rispetto dell'ambiente cittadino anche in termini di salute e ambiente).</p>	Impresa
27/05/2020	CAS-01318682-J2Y1P	<p>Salve, lavoro come community manager in un coworking in centro. La chiusura forzata ha creato un danno economico non trascurabile. Tuttavia, credo gli spazi di coworking e la relativa modalità di lavoro possano essere considerati come attori protagonisti nella fase di ricostruzione post pandemia. Il coworking si inserisce tra due estremi ossia il lavoro da casa (che non è sinonimo di smart working) e il lavoro in ufficio, nel senso più tradizionale del termine. Tra i vantaggi di lavorare in un open space si annoverano sicuramente il rispetto del distanziamento sociale associato all'idea di comunità e condivisione. La community che si crea all'interno di un coworking è fonte di benessere sociale oltre che di continue idee e suggestioni per migliorare il proprio lavoro. Credo, quindi che questa tipologia di impresa debba essere non solo tutelata ma anche incentivata e promossa. La mia proposta è quella di creare una piattaforma completamente gratuita gestita dall'amministrazione comunale che faciliti il match tra le aziende (soprattutto quelle più grandi), liberi professionisti e gli spazi di coworking attivi in città. Il vantaggio, soprattutto per le grandi aziende, sarebbe quello di abbassare i costi dell'affitto delle vecchie sedi, divenuti insostenibili a causa della pandemia. Grazie per avermi dato la possibilità di dire la mia.</p>	Impresa
27/05/2020	CAS-01319649-Z6S0K	<p>Per aiutare la ripresa economica delle attività commerciali di ristorazione, si potrebbe prolungare il periodo di non debenza della Cosap, attualmente previsto fino al 31 ottobre dall'articolo 181 comma 1 DL 34 del 18 maggio 2020, per ristoranti, bar e pizzerie almeno fino al 31 dicembre 2020, e consentire a queste attività di recuperare con tavoli esterni un numero di coperti sufficiente a garantire la redditività della riapertura, senza spese ulteriori e nel rispetto delle distanze di sicurezza imposte. Dove possibile, vanno ampliati i marciapiedi, diminuendo il numero di posti per parcheggiare in strada e spostando le auto nei parcheggi attualmente poco utilizzati, con tariffe agevolate a carico del comune. Per sostenere la ripresa delle piccole attività, il comune di Milano può farsi promotore di accordi con le banche per la concessione di prestiti ad hoc a tassi agevolati. L'occasione si presta per accompagnare i piccoli esercizi commerciali nell'adozione delle misure per operare in sicurezza e digitalizzare la loro attività, per consegnare a domicilio, pagare digitalmente, e gestire le code attraverso apposite App. Gli esercizi così riorganizzati possono costituire una sorta di rete dei Negozi 2.0 di Milano, distinti per zona e valorizzabili attraverso i canali web del Comune di Milano.</p>	Impresa
28/05/2020	CAS-01323197-T9B9K	<p>Gent.mi Sigg.ri buon giorno, sono un docente dell'I.P.S.E.O.A. "Carlo Porta" di Milano. Ritengo che Milano abbia meritato in questi ultimi anni il successo nel settore del turismo che i dati hanno evidenziato. Milano è una bella città con un patrimonio storico, culturale, enogastronomico, di alto profilo, purtroppo ancora oggi troppo misconosciuto anche dai milanesi stessi (io sono di origine toscana, ma ho scelto di vivere in questa città che amo e apprezzo. Propongo l'istituzione di un gruppo di lavoro che coinvolga istituzioni didattiche (istituti scolastici superiori, università), associazioni di categoria (come Assolombarda) e professionali (ad esempio FIPPE), e ovviamente rappresentanti istituzionali del Comune e della Giunta; per discutere progetti per promuovere l'immagine di Milano e rilanciare il turismo; anche in prospettiva delle Olimpiadi del 2026 che saranno un appuntamento importante, spero al pari di EXPO 2015. Il turismo è un veicolo economico fondamentale per la crescita di una città. Se ci fermiamo a riflettere su cosa desidera trovare un turista in una località possiamo individuare: un sistema dei mezzi pubblici efficiente, ordine e pulizia, una eccellente offerta culturale, una rete museale ben coordinata, professionisti dei settori adeguatamente preparati; praticamente un insieme di servizi validi in primo luogo per i cittadini della località. Predisporre degli ottimi servizi per il turista significa creare una rete di servizi ottimale per chi abita Milano e questa città ha le forze e tanti punti di forza, da opere straordinarie e uniche come il Cenacolo e il Duomo alle tante chiese, palazzi, musei le cui meraviglie sono ancora poco conosciute. Milano può vantare allo stesso tempo uno dei castelli cittadini più grandi e meglio conservati d'Europa e un parco agricolo cittadino con cascine ancora pienamente attive tra i maggiori del continente. Promuovere il turismo significa promuovere il bene della città.</p>	Impresa

28/05/2020	CAS-01323695-K6M6	Aggiungere il seguente punto:- "al fine di promuovere una migliore conciliazione dei tempi di cura familiare e lavorativi delle madri, favorire l'autonomia negli spostamenti casa-scuola e scuola-casa tenendo anche in considerazione l'ipotesi di de-sincronizzare gli orari di entrata e uscita da scuola"	Impresa
29/05/2020	CAS-01325758-J3Z0X6	Sono assai preoccupato per l'estensione dei tavolini all'esterno di bar e ristoranti, previsto dalla delibera approvata dal consiglio comunale. I due metri minimi per i pedoni per passare sui marciapiedi non vengono rispettati e devono camminare in strada. Un locale in via Malpighi 8 ha occupato tutto il passaggio e andrebbe sanzionato. Inoltre crescerebbe l'impatto sui residenti per il rumore e il fumo anche sotto edifici in cui i tavolini non c'erano. Un allargamento della movida a macchia d'olio anche se il numero delle persone è lo stesso, ma allargato su una superficie più ampia. La posa di tavolini su aree verdi poi va assolutamente impedito per non rovinare i tappeti erbosi. Va bene se si sostituisce i parcheggi delle auto ma non credo si possa recuperare molto spazio visto il distanziamento obbligatorio. Al posto di un'auto può stare al massimo un tavolino. Si dovranno poi prevedere limiti di orario tassativi, non oltre le 23, per evitare il disturbo ai residenti. Con il lockdown ci si è abituati al silenzio.	Impresa
29/05/2020	CAS-01326138-X4D3Z	NHW Near Home Working LAVORARE VICINO A CASAwww.nhw-mi.netLo Smart Working ha il principale scopo di evitare gli spostamenti non necessari. Le tecnologie disponibili consentono di lavorare in remoto e di mantenere la continuità delle attività economiche, limitando l'impatto sull'ambiente e favorendo le condizioni di benessere in città. L'esperienza di lavoro a casa tuttavia difficilmente può essere considerata soddisfacente, perché l'ambiente domestico è perfetto per coltivare affetti e relazioni personali, ma non offre le condizioni minime necessarie per lavorare con efficienza: troppe le distrazioni, inadeguati gli spazi, minime le occasioni di socialità. Per questi motivi lo "Smart Working" coniugato in termini di "Home Working" determina stress emotivo e imbruttimento personale. La proposta/progetto che stiamo sviluppando affronta in modo trasversale questioni connesse a mobilità urbana, attività produttive, urbanistica e qualità della vita. L'approccio è di tipo organizzativo: si tratta del progetto di un servizio destinato a imprese e cittadini di Milano Città Metropolitana. L'obiettivo è semplice: portare l'ufficio di più di 500.000 dipendenti delle società che operano nell'ambito dei servizi a meno di 15 minuti da casa, evitando così gli spostamenti non necessari. Come? Applicando le tecnologie digitali (smart working), più che sperimentato in questi ultimi mesi, ma fuori dall'ambiente domestico, non adatto al lavoro, e predisponendo una rete di "LOCAL OFFICE" raggiungibili in meno di 15 minuti da casa, muovendosi a piedi o in bicicletta: le aziende affittano le postazioni di lavoro nei local office collocati in prossimità delle abitazioni dei propri dipendenti e collaboratori.	Impresa
29/05/2020	CAS-01328221-J0S7V6	Milano può e deve darsi servizi più sincroni con i ritmi dettati dalla Fase2. In questo senso, la crisi economica e la perdita di occupazione rendono necessari servizi di supporto alle famiglie, come scuole aperte la sera e il sabato, in partnership con le associazioni del terzo settore. Per evitare gli assembramenti, nella oggettiva difficoltà di affidarsi a strumenti digitali, devono essere decentrate le occasioni di socialità, offrendo opportunità Città 15' ovunque, da innescare con programmazione e animazione. Lo spazio pubblico deve essere reso immediatamente disponibile. A questo proposito, è inderogabile la ridefinizione delle aree e dei tempi di sosta su suolo pubblico dei veicoli privati: 1) pagano tutti, secondo regole chiare e trasparenti, e in base a ISEE per i meno capienti. Il ricavato dalla sosta va a sostenere progetti di mobilità attiva. 2) marciapiedi e aree grigie devono essere liberate da tutte le categorie di veicoli e sorvegliate, oltre che attrezzate per la socialità e la produttività. 3) la sosta delle automobili private deve essere comunque ridotta, per favorire la sicurezza dei cittadini, il distanziamento fisico e la pluralità di accesso allo spazio pubblico da parte di cittadini ogni età e abilità, e per il commercio di prossimità.	Impresa
29/05/2020	CAS-01328536-V3B1T	...è un'esigenza primaria quella di promuovere con tutti gli strumenti possibili il diritto al lavoro accanto ad una nuova e migliore conciliazione vita-famiglia e lavoro. A questo scopo crediamo che accanto al lavoro agile varrebbe la pena promuovere la possibilità di "lavorare meno ma lavorare tutti e tutte" incentivando al massimo, anche temporaneamente, la possibilità di lavoro part-time, a partire dai dipendenti e i collaboratori della pubblica amministrazione. MINORI: La ripartenza scolastica contingentata prospettata per l'anno venturo rischia di vederli ancora fermi, e con loro anche tutti gli operatori attivi nelle scuole con progettualità curriculari integrative che difficilmente verranno proposte all'interno dell'attività didattica. Al contempo, la conciliazione vita-lavoro in situazioni di fragilità economica da parte delle famiglie potrebbe portare ad un accresciuto bisogno diffuso di servizi per i minori. Sarebbe bello poter pensare ad un coinvolgimento di questi operatori senza lavoro in un'implementazione strutturata e coordinata di servizi educativi territoriali capaci di garantire una socialità formativa in sicurezza per bambini e ragazzi, combinata con quella che sarà l'organizzazione logistica della ripresa scolastica.	Impresa
30/05/2020	CAS-01328691-F9Z5T	Spingere per andare oltre il concetto di "fatturare": Milano il primo comune in Italia a promuovere la settimana di 4gg lavorativi con incentivi non solo di natura economica. Garantire condizioni eque a tutti. Stop lavoro nero!	Impresa
30/05/2020	CAS-01329647-W7R9D	1. Si suggerisce di avviare la copertura degli spazi di demanio pubblico, scuole, case popolari, edifici pubblici, ospedali, Università, in altre parole tutto ciò che è bene pubblico, compreso l'illuminazione di aree verdi, impiegando pannelli solari. Il servizio potrebbe essere affidato tramite gara utilizzando in primis i contribuenti che verranno a Milano per effetto delle varie forme di finanziamento previste per recuperare le conseguenze della pandemia. In un secondo tempo le misure andrebbero estese alla proprietà privata, con contributi a fondo perduto. 2. Si suggerisce la promozione di una società per la produzione (o il coordinamento della produzione tra le varie realtà eventualmente già esistenti sul territorio) e la distribuzione di mascherine lavabili e altri DPI a basso impatto ambientale partecipata dal comune e ad azionariato popolare promuovendo una raccolta di capitale tra i cittadini milanesi (cittadini che diventano azionisti in società con il comune che deterrà la quota di maggioranza) --> segue nel pdf allegato	Impresa
30/05/2020	CAS-01329647-W7R9D	1. Lo smart working, oltre a essere necessario almeno fino al superamento dell'emergenza covid-19, comporta una serie di vantaggi in termini personali (es. possibilità di allocare il tempo dello spostamento casa-lavoro ad altre attività, migliore bilanciamento vita privata-lavoro) e collettivi (minore traffico, minore congestione sui mezzi pubblici, liberazione di spazi prima adibiti a uffici). Pertanto, occorre incentivare le imprese a farvi ricorso, sfruttando le leve economiche nella disponibilità del Comune (es. sconto sulle imposte comunali per le società che dimostrano una percentuale minima di dipendenti in smart working o altri incentivi economici). 2. Si propone che a partire da chi è in cassa integrazione - e lo sarà ancora più drammaticamente se perderà del tutto il lavoro - il Comune, l'Assessorato al Lavoro e all'Economia, con Cgil, Cisl, Uil e altri sindacati rappresentativi milanesi e Assolombarda, stabiliscano un tavolo permanente per affrontare il tema del lavoro per incrociare e interconnettere domanda e offerta per nuove mansioni rese necessarie dalle conseguenze della crisi economica, coinvolgendo tutti i centri di formazione esistenti a cominciare dal Politecnico e dalle altre importanti Università milanesi. 3. Borsa Lavori: viste le differenti esigenze di mobilità prossime venture e i problemi di conciliazione tra lavoro e famiglia legati all'incertezza dei servizi scolastici, si suggerisce la promozione, anche con il coinvolgimento delle associazioni datoriali, di una piattaforma pubblica sull'area metropolitana per aiutare i lavoratori a cambiare lavoro e trovarne uno in prossimità del loro luogo di residenza (o trovare una residenza prossima al loro luogo di lavoro spostando facilmente i servizi di cui usufruiscono --> i.e. nidi e asili che sono quelli più difficili ai quali avere accesso) --> segue nel pdf allegato	Impresa

30/05/2020	CAS-01329786-W752H	Commercio di vicinato: Si può cogliere questa situazione per un rilancio del Commercio di vicinato che era in una fase di difficoltà già da tempo, stretto fra Grande distribuzione e Commercio on line. Per promuovere tale evoluzione faccio due proposte, che possono essere connesse: 1. Sviluppare un forte supporto ed accompagnamento del commercio di vicinato verso forme più evolute, che utilizzino un mix di elementi – personalizzazione del servizio, servizi on line integrati, utilizzo di retail mix, sviluppo di servizi che promuovano sia il business che la socialità, politiche efficaci di comunicazione e marketing, utilizzo delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, consumo sostenibile; 2. In questa prospettiva sarà molto utile la promozione di forme di collaborazione fra commercianti dei quartieri e di zone omogenee, come le Associazioni di via, per sviluppare marketing condiviso, iniziative promozionali comuni, iniziative di animazione dei territori, favorendo anche la collaborazione con le Social Street.	Impresa
30/05/2020	CAS-01329903-T155B	. creare 'banca del tempo' in cui le associazioni terzo settore, volontariato, scuola, sport possono pubblicare le esigenze e su cui le persone che possono mettere a disposizione tempo e professionalità possono candidarsi; stimolare chi riceve reddito di cittadinanza o cassa integrazione affinché partecipi alla banca del tempo qui sopra. Agevolazioni fiscali su tasse comunali per chi assume persone per re-inserimento lavorativo; favorire spazi di co-working (a pagamento) in scuole, edifici pubblici, centri di aggregazione, università. Nelle scuole può favorire la gestione familiare oltre che garantire qualche guadagno a favore delle scuole. In zone universitarie stimola lo scambio di idee, il tessuto creativo e facilita l'avvio e l'incubazione di start-up; Agevolare il recupero degli appartamenti al pian terreno (solitamente valore commerciale inferiore) a favore di spazi di co-working;.	Impresa
30/05/2020	CAS-01329903-T155B	. smart-working significa orari più flessibili quindi anche gli sportelli pubblici, le poste e tutti i servizi pubblici dovrebbero adottare orari flessibili agevolando maggiormente la prenotazione delle prestazioni e, laddove possibile, la prestazione da remoto; sportello comunale digitale con strumenti di web collaboration. integrare anche la consegna di documenti (certificati ecc.) tramite servizi postali o rider in logica di prossimità. Ad esempio: chiedo il certificato all'anagrafe di zona in via digitale e mi viene consegnato dalle poste o da un rider.	Impresa
31/05/2020	CAS-01329908-H8M3	Valorizzare e motivare le Risorse Interne, il capitale umano strategico del Comune. Risparmi sulle consulenze.	Impresa
31/05/2020	CAS-01329913-Y9J8N	Sono stata fortunata in questo periodo di emergenza sanitaria: ho lavorato in smart working da casa e addirittura il lavoro (per ora) è aumentato. Non nascondo le difficoltà di conciliare la famiglia, la gestione della casa e della cucina. Ma meglio essere incasinati, che non avere niente da fare in lockdown. No ? Altri hanno invece dovuto interrompere la propria attività in attesa di nuove disposizioni, mi riferisco in particolare ai ristoratori e ai gestori di bar e locali che pre-Covid hanno supportato la tradizione della Milano da bere traghettandola verso Expo. E ai quali il dibattito attuale incentrato sulla Movida non fa sicuramente bene. Per loro bisogna ricreare un clima positivo, di fiducia, di ripartenza magari anche facendo leva sul marchio Yes Milano. Il favorire l'occupazione del suolo pubblico è sicuramente un gesto importante, che deve però essere supportato dal favorire la serenità della popolazione cliente.	Impresa
31/05/2020	CAS-01329963-T6N4Y	Incentivare in ogni modo possibile per il comune lo smartworking a prescindere dalle "fasi" del COVID-19, naturalmente laddove è sensato farlo: cogliere questa occasione per spingere i datori di lavoro alla trasformazione digitale che in ogni caso andava affrontata.	Impresa
31/05/2020	CAS-01329971-D182K	BACHECA DEL LAVORO (E DEL TEMPO)! l'idea che vi propongo è molto semplice, e si dovrebbe virtuosamente autoalimentare con il rendere pubblica questa iniziativa. Il Covid19 ha colpito tante classi di lavoratori, a qualsiasi livello lavorativo e sociale. Abbiamo (forse) capito che andrebbero cambiati tanti meccanismi della nostra società, cercando di trasformarla in un modalità più "umana" e magari meno improntata sul puro capitalismo/denaro. Mi immagino una sorta di bacheca (gestita su una pagina web del comune) dove venga inserito CHI CERCA LAVORO (di qualsiasi tipo) e chi OFFRE LAVORO di qualsiasi tipo. Dal lavoro dell'imbianchino, al dog-sitter, al giardiniere, al ricercare un architetto come me e tantissimi altri ancora. Tutto questo con un prezzo orario calmierato e fisso per rendere uguali tutti i lavori (i lavori sono tutti nobili no?). Mettiamo una soglia minima di 10 €/ora per esempio. Chi ha bisogno di lavorare (e siamo in tanti ad averne bisogno in ogni professione) può cercare su quella pagina e chi ha bisogno di una mano può guardare su quel sito chi è iscritto per "donare" il proprio tempo a "poco" dando una mano a tutti nel contenere i costi per qualsiasi tipo di attività. Ancora più bello e ambizioso sarebbe donare del proprio tempo, rendendosi disponibili per qualche ora in base alle proprie competenze. Se ognuno di noi donasse anche solo 2 ore della propria esperienza lavorativa gratis, forse daremmo una mano a tutti e potremmo ricevere la stessa cosa da qualcun altro. Basta iscriversi alla lista e rendersi disponibili. Un'ultima considerazione legata a questo periodo: medici, infermieri, e assistenti negli ospedali in questo periodo hanno sicuramente donato parte del loro tempo alla nostra società (non credo chiedendo straordinari per le ore aggiuntive negli ospedali), salvando vite e aiutando con il loro lavoro chi potevano. Forse dovremmo provare a fare tutti noi lo stesso per costruire una società migliore di prima	Impresa
31/05/2020	CAS-01330002-V2V2S	Promozione di una "borsa delle competenze" del quartiere Ciascuno di noi ha delle competenze e delle abilità, piccole o grandi che siano. Chi sa usare bene il computer, chi è bravo a cucinare, chi a cucire, Anche a Rogoredo (come già è successo in molte altre realtà anche milanesi) c'è terreno fertile per la nascita di una "borsa delle competenze" dove si possano scambiare "ore di servizi" tra diverse persone. A costo zero.	Impresa
31/05/2020	CAS-01330008-D4D1Z	Si è ormai capito di più con questa brutta disgrazia che è da rivedere fondamentalmente il modo di produrre cibo e anche di distribuirlo. I piccolissimi produttori del nostro territorio, impegnati a salvaguardare il nostro ambiente e la biodiversità con coltivazioni biologiche su piccola scala non riescono ad avere spazi di commercializzazione per proseguire nella loro attività e sono esclusi dalla GDO. Propongo che in ogni quartiere il comune permetta l'uso di un giardinetto o una piccola piazza senza l'onere di occupazione pubblica (quota troppo cara per i piccoli produttori) per un pomeriggio a settimana. Basterebbero 6/7 bancarelle solo di piccoli produttori bio a km 0 magari di cooperative sociali produttrici. Auspico anche il sostegno da parte del comune alla creazione di Food Coop (già presenti a Bologna). Negozi in cui il primo anello della filiera, il produttore, abbia il giusto compenso per i suoi prodotti perché il resto della gestione del negozio è affidata ai consumatori riuniti in cooperativa (ogni membro vi lavora solo 3 ore al mese).	Impresa
31/05/2020	CAS-01330009-R4G8T	Riutilizzare le fabbriche attualmente dismesse per creare poli di produzione di qualità ma anche di base come recupero elettrodomestici o sartorie, assistenza a mezzi di locomozione alternative, sedi integrate per ricariche elettriche	Impresa

31/05/2020	CAS-01330027-R5N7Y	<p>4. "Rinnovo" concessioni e locazioni di locali di proprietà pubblica - Per le associazioni culturali e sociali "periferiche" che hanno locazioni con il Comune di Milano ed altri enti pubblici, prevedere che alla scadenza possa esservi il rinnovo e non lo sfratto (com'è adesso), eliminando la precarietà di chi si impegna. E che per l'assegnazione non si prevedano canoni al rialzo, perché l'iniziativa nei quartieri periferici non può essere lasciata sulle spalle dell'associazionismo, mentre sfritto ed abusivismo sono altissimi, anche creando pericoli.</p> <p>5. Cosap (Tassa occupazione suolo pubblico) - Eliminazione della Cosap e revisione oneri aggiuntivi per l'utilizzo di aree pubbliche periferiche per la promozione delle iniziative di animazione culturale e sociale, ma anche delle attività di servizio di vicinato, avviandone l'individuazione e la mappatura.</p> <p>8. Palestre nuove scuole - Per le palestre delle nuove scuole, prevedere che i campi (in particolare pallavolo e pallacanestro) abbiano dimensioni un po' più grandi di quelle indicate nell'attuale normativa, per consentire anche lo svolgimento dell'attività agonistica di 10.000 giovani atleti di 90 associazioni sportive milanesi.</p> <p>I presenti Punti 4, 5 e 8 fanno parte del Decalogo "dalle Periferie, per Ripartire", elaborato da Consulta Periferie Milano, anche recependo e valorizzando apporti di altre realtà istituzionali ed associative. Mette al centro la periferia milanese, articolata in 130 antichi Borghi e nuovi Quartieri, con una visione complessiva e proposte normative e strutturali (a costo zero): organizzazione dei Municipi, "progettazione partecipata", comunicazione iniziative, locazione spazi alle associazioni, bandi, dimensioni palestre delle nuove scuole, Cosap, Siae, case popolari ed anche la School City per formare e divulgare i metodi dell'organizzazione.</p>	Impresa
31/05/2020	CAS-01330034-Q3R3D	<p>1. VISTMILANO Proponiamo la creazione di visitMilano, una portale turistico per la città più evoluto e ampio rispetto al già esistente yesMilano. L'obiettivo che si pone, dovrebbe essere quello di ottimizzare la promozione turistica della città e in particolar modo attraverso gli operatori del turismo privati, che contribuirebbero ad arricchire l'offerta di beni e servizi funzionali al turismo. Il portale dovrebbe essere aperto a contribuzioni degli operatori, quali ad esempio ristoranti, strutture ricettive e società di organizzazione eventi, la cui visibilità sul portale sarà proporzionale al loro impegno nell'inserire e promuovere contenuti sullo stesso. Per esempio, qualora un operatore promuovesse attraverso la propria vetrina il portale (link sponsorizzato), aumenterebbe automaticamente il proprio indice di attività e conseguentemente la propria visibilità all'interno del portale stesso. Il portale, in partnership con altri fornitori di servizi (ad esempio per quanto riguarda le mappe), dovrebbe convogliare qualsiasi tipo di informazione sulla città, dagli spostamenti (sia tramite mezzi pubblici che propri) ai luoghi di interesse, ai ristoranti, alle strutture ricettive, agli eventi. Infine, il portale dovrebbe dotarsi di un'applicazione, da sponsorizzare in stazioni ed aeroporti, per invogliare il turista appena sbarcato a Milano a scaricarla per farsi guidare durante il suo soggiorno.</p> <p>2. Eliminazione della Tari per il 2021 per i commercianti colpiti dall'emergenza Covid Esentare il pagamento della tassa rifiuti (Tari) per l'anno 2021 per tutti i commercianti che possano dimostrare un calo del fatturato pari ad almeno il 20% dal primo marzo 2020 al primo giugno 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.</p>	Impresa
31/05/2020	CAS-01330083-L2D0D	<p>Gli impianti pubblicitari e il business model di IGPDecaux (servizi offerti al cittadino pagati con la pubblicità) possono dare il loro contributo a garantire la partecipazione, il coinvolgimento e la condivisione delle decisioni di tutti i soggetti che compongono il tessuto sociale della città.</p>	Impresa
31/05/2020	CAS-01330083-L2D0D	<p>La pubblicità è una risorsa chiave per la città in generale e in particolare uno strumento importante per riattivare il sistema del commercio (anche quello locale).</p> <p>Lo strumento del brand urbanism (un impegno fra le città e i brand che da agli Enti locali più possibilità di realizzare progetti ambiziosi e ai brand l'opportunità di dimostrare concretamente coinvolgimento nella vita cittadina e senso di responsabilità per la città) può essere usato per identificare nuovi modi per creare e fruire cultura, arte e creatività.</p>	Impresa
31/05/2020	CAS-01330083-L2D0D	<p>La pubblicità (previa opportuna riallocazione degli impianti affinché possano intercettare i nuovi flussi) può aiutare a finanziare servizi essenziali di prossimità nel raggio di 15 minuti a piedi per ridurre gli spostamenti.</p>	Impresa
31/05/2020	CAS-01330083-L2D0D	<p>La pubblicità attraverso i suoi meccanismi di raccolta di risorse (quello tradizionale che fa uso di impianti e quello più innovativo, il brand urbanism, che è un tipo di collaborazione fra le città e i brand in cui i brand contribuiscono ad avviare e finanziare (attingendo al proprio budget pubblicitario) un progetto di sviluppo urbano (che in genere riguarda lo spazio pubblico, ad es. parchi, infrastrutture e mezzi di trasporto) per ottenere visibilità e creare un impatto sociale positivo) può essere messa al servizio di tutti gli obiettivi che attengono a questo tema.</p>	Impresa
31/05/2020	CAS-01330112-W4L0X	<p>Censimento di attività commerciali storiche e con alto valore storico/culturale/pubblico/turistico per la tutela dello spirito del quartiere/isolato con sondaggio ai residenti o a stakeholder di turismo di qualità per rendere meno allettante la sostituzione delle attività commerciali con franchise di massa in un momento di deficit economico.</p>	Impresa
31/05/2020	CAS-01330112-W4L0X	<p>Incentivazione al lavoro remoto full time e part-time con contratti per i residenti nel comune con turni mattina e pomeriggio in strutture di coworking di quartiere individuabili in dimore commerciali o residenziali sfitte e possibilità di scambio di ore di tempo libero risparmiato rispetto al commuting in servizi di volontariato o banca del tempo comunale.</p>	Impresa
31/05/2020	CAS-01330114-R6N3V	<p>Io lavoro in smart working dal 24 Febbraio e forse a Settembre potrò tornare a lavorare in ufficio. Ritengo che lo SW sia una conquista per tutti coloro che abitano lontano dalla sede di lavoro o che hanno situazioni familiari varie da gestire. E sicuramente è una vittoria contro lo smog. Per il resto, penso invece che per questa città potrebbe essere una grande sconfitta, per varie ragioni: per esempio, l'immenso indotto che determiniamo (determinavamo) noi che andiamo (andavamo) in ufficio ogni mattina (colazioni, seconde colazioni, pause pranzo, caffè di metà pomeriggio, aperitivo, shopping rilassante dopo una giornata di lavoro). Poi, il mercato immobiliare: dove andrà a finire il mercato immobiliare, se la maggior parte delle aziende rinuncerà ad avere una sede nella nostra città e, di conseguenza, i dipendenti potranno decidere di vivere ovunque? Posso affermare con certezza che chi lavorerà in SW in un bilocale di 50 mq è divertente e stimolante solo per i primi 3 giorni.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01206192-D7G2R0	<p>Riaprire le Chiese con presidi e regole di distanziamento nonché dilazionamento/incremento delle funzioni. Se va bene per i Supermercati, va bene anche per lo Spirito.</p>	Informagiovani
07/05/2020	CAS-01248308-N4H9H	<p>Lavoro: credo sia un tema sul quale a livello comunicale non si possa fare nulla ma occorrerebbe una maggiore flessibilità nei contratti di lavoro (ovviamente non solo a svantaggio del lavoratore, ma alle condizioni attuali le rigidità italiane rischiano di bloccare le assunzioni per diversi mesi) e lo sviluppo di nuove modalità di incontro tra domanda e offerta (il panorama attuale è estremamente frammentato e spesso diventa difficile sapere quali sono le reali opportunità disponibili per chi cerca lavoro oltre che per le aziende trovare le professionalità ricercate. le nuove tecnologie potrebbero essere utilizzate per creare una banca dati o un ufficio di collocamento virtuale centralizzato per le posizioni su Milano e hinterland) e di opportunità di formazione e riqualificazione per le persone</p> <p>Sanità: suppongo che questo sia un tema a cui si sia già pensato. Identificare uno/due ospedali - dovrebbe essere quello costruito in fiera - in cui concentrare una potenziale nuova ondata di malati in modo che gli altri possano continuare ad operare normalmente evitando il rischio di ulteriori contagi.</p>	Informagiovani

07/05/2020	CAS-01250250-K9L6C	Non so se questo sia lo spazio corretto, ma propongo di ingaggiare un disegnatore, un fumettista (Makkox, Zerocalcare? qualcuno che sappia parlare in modo sintetico e incisivo) ,un professionista che con ironia e precisione possa mostrare ai milanesi che non è "trendy" girare con la mascherina al polso, in testa, sul mento, ma solo un atteggiamento da incivili e da disinformati. Credo sia un'urgenza dato che per strada e nei negozi è frequentissimo vedere persone che non rispettano le norme di prevenzione. Non può diventare una "lotta" fra cittadini, serve una consapevolezza generalizzata... che sarà l'unico modo di poter riprendere l'attività lavorativa in sicurezza. Grazie mille	Informagiovani
07/05/2020	CAS-01250250-K9L6C	Non so se questo sia lo spazio corretto, ma propongo di ingaggiare un disegnatore, un fumettista (Makkox, Zerocalcare? qualcuno che sappia parlare in modo sintetico e incisivo) ,un professionista che con ironia e precisione possa mostrare ai milanesi che non è "trendy" girare con la mascherina al polso, in testa, sul mento, ma solo un atteggiamento da incivili e da disinformati. Credo sia un'urgenza dato che per strada e nei negozi è frequentissimo vedere persone che non rispettano le norme di prevenzione. Non può diventare una "lotta" fra cittadini, serve una consapevolezza generalizzata... Grazie mille	Informagiovani
30/05/2020	CAS-01329395-K6X7T	Post-Mi opera in ambito sociale, di comunicazione e digitale e nasce per la città di Milano in una situazione post emergenza per creare un momento di condivisione di pensieri su larga scala, attraverso diversi schermi dislocati per la città. La piattaforma riporterà una domanda sul presente e il futuro di Milano. Ogni settimana il quesito cambierà in base alla suggestione lanciata da uno degli artisti invitati a collaborare al progetto: si è deciso di coinvolgere scrittori come Alessandro D'Avenia, Tiziana Ferrario, Mariangela Gualtieri, l'assessore alla cultura di Milano, Filippo Del Corno, giovani cantanti socialmente impegnati come Fedez e Ghali, illustratori come Zerocalcare e Milo Manara in modo tale da permettere una più estesa compatibilità generazionale da parte dei fruitori. L'utente potrà interagire con il proprio smartphone inquadrando un codice QR tramite il quale potrà accedere alla piattaforma e condividere la propria risposta attraverso un post-it virtuale di massimo 150 battute. I post-it verranno raccolti nel sito web ufficiale e saranno accessibili a chiunque. Post-Mi è il gioco di parole scelto per rappresentare l'idea e gli obiettivi del progetto e ha duplice interpretazione: la prima fa riferimento allo strumento che verrà utilizzato per postare i pensieri, mentre la seconda richiama l'idea della città di Milano in una fase di ripresa. Vogliamo una Milano fatta di parole che uniscano nonostante le distanze fisiche. Vogliamo degli schermi che riflettano i desideri dei milanesi, ad oggi radicalmente cambiati.	Informagiovani
27/04/2020	CAS-01204934-N2H0L5	ripristinare certi impieghi di servizio al cliente , sostituiti da macchinette/robot crea impiego per esempio, eliminare casse automatiche al supermercato , rimettendo persone in carne ed ossa	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01205843-K6D5R0	Reintroduzione dei voucher lavoro per occasionali, siccome nessuno può prevedere il volume di affari dei prossimi mesi. Creare un sistema di delivery merci gestito dal comune con tariffe calmierate. Difendere il diritto di ogni imprenditore a non perdere il proprio lavoro senza averne alcuna colpa. Annullamento dei giorni e degli orari di apertura dei negozi al fine di garantire introiti h24 e una minor possibilità di assembramento negli stessi.	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01206192-D7G2R0	Ripresa del lavoro	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01206830-Z2Z7H0	Sono favorevole	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207111-X6G4D8	CONSIDERARE LO "SMARTWORKING", COME MODALITA' ORDINARIA DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA, A TUTTI I DIPENDENTI COMUNALI GENITORI CON FIGLI MINORI - FREQUENTANTI LA SCUOLA DELL'OBBLIGO - NELL'IPOTESI IN CUI IL COMPLETO RIENTRO A SCUOLA NON AVVENGA NEI TEMPI PREVISTI OPPURE SI CONCRETIZZI PARZIALMENTE (ES. 3 GIORNI SU 5)	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207201-M8S5V6	Ci sono persone che hanno perso il lavoro poco prima della pandemia e oggi sono in NASPI e alla ricerca di un lavoro che avrebbero trovato ma tra poco terminerà ...è altamente improbabile che riusciranno a trovare un lavoro vista la situazione forse dovremo pensare a prorogare la NASPI per loro altrimenti come vivono ?	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207205-P3H9N2	Si parla del bonus baby sitter del governo, ma i genitori non riescono a trovare una baby sitter con grande facilità: perchè non istituire una banca dati comunale per facilitare l'operazione?	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207302-POQ0F5	Prevedere, ove possibile, nuove forme di assistenza materiale e psicologica per i tanti probabili disoccupati.	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207302-POQ0F5	Anche quando possibile per una parte del personale, il lavoro da casa non è sempre possibile per gli altri o non è sempre facile rinunciare a momenti di riunione e scambio di informazioni. Per questo suggerisco di valutare la possibilità di ridurlo per i soli casi di lavoro su turni con entrata e uscita in orari non di punta. Esempio: i turni di lavoro nella mia azienda sono 6.30-13.00 o giù di lì e 13-20 circa. L'impatto sul trasporto pubblico o sul traffico non appare molto rilevante così come non lo è nei giorni festivi (si tratta di un lavoro 365 giorni).	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207402-N9Z9F2	Reimpiego di persone con reddito di cittadinanza nella cura di verde pubblico per creare valore.modello Singapore. Massimizzazione di persone nella fascia verso la terza età'.	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207696-N2Q7T9	Ampliare gli orari degli uffici pubblici e dei supermercati, inclusi i giorni festivi	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207739-Y8M4C7	Utilizzare i percettori del reddito di cittadinanza x compensare la necessità di risorse umane (costo zero x il Comune)	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207772-P4G8C0	Smart working significa più costi per le famiglie, elettricità, riscaldamento/condizionamento, sconti per chi lavora da casa sulle bollette o rimborsi con una certificazione dell'azienda.	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207918-Z8B4S3	Testo attuale: "Definire un piano di intervento in collaborazione con le parti sociali e con i servizi nazionali e regionali e avviare un piano di reinserimento lavorativo". Aggiungere: "La riapertura graduale delle attività economiche dovrà essere accompagnata dal monitoraggio delle categorie di lavoratori gradualmente coinvolti, effettuando l'esame del tampone, secondo un piano coordinato di Governo, Regione e Comune".	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207966-R4D3P2	La città deve restare disponibile il più possibile nell' arco della giornata , flessibilità concordata e garantita ai negozi ai servizi	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01208056-H6X4X4	le politiche del lavoro riguardano quasi sempre i giovani. Ma le difficoltà reali le hanno gli adulti che si ritrovano senza occupazione magari a 45- 50 anni e a fatica riescono a ricollocarsi.	Lavoro e formazione

27/04/2020	CAS-01208181-N4D2Q5	L'incentivo allo smartworking è imperativo, è impensabile poter gestire i flussi di persone che normalmente sono in stazioni tipo Porta Garibaldi. La diversificazione degli orari non è risolutiva, perché bisogna pensare alla sicurezza. In alcune zone di periferia dopo le 20.30 c'è da aver paura qualche giorno fa ci siamo trovati gli zingari nel giardino condominiale!	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01208292-Y9H8F9	Corsi riqualificazione per inoccupati	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01208300-T5T5Y6	il turismo dolce potrebbe aprire un indotto di un nuovo modo di accoglienza sia per il settore alberghiero che quello sociale.	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01208474-T5M4W0	I tempi dovrebbero essere adeguati secondo i dati reali relativi alle curve epidemiche, al minimo e sospetto innalzamento occorre avere il coraggio di fare il passo indietro, proseguire ignorando porterebbe a conseguenze peggiori che in ogni caso graverebbero sui cittadini.. CITTADINI	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01208484-C1L3Y3	Possibilità di riunione fino a 6 persone	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01208526-Y7J8X1	Più possibilità di poter lavorare in base alle necessità del mercato !!!! Troppa burocrazia.... chi non assume con contratti regolari, fa NERO.... Una via di mezzo ????	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01208596-C4M2F2	A Milano c'è il gota del mondo imprenditoriale italiano: creiamo una rete di formazione professionale atta ad agevolare la riconversione veloce di alcune professionalità che non possono stare ferme per mesi e che invece possono essere utili per la gestione dell'emergenza e di una città "nuova" post-covid	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01208673-Q4G9M7	Diritto di libertà sempre nel rispetto delle distanze. Diritto di scelta, qualora possibile, di usufruire a prescindere dalla decisione del datore di lavoro, di usufruire di lavoro agile. Le persone sono spaventate e non ha senso riversare, oltre a chi non può fare a meno di lavorare fisicamente sul posto, ulteriori persone.	Lavoro e formazione
27/04/2020	-	Obbligo di smartwork, identificati in un minimo del 50% delle ore, per tutte le aziende che abbiano riscontrato effetti positivi e una buona capacità produttiva da parte dei dipendenti attraverso il lavoro da casa.	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01208955-M1W8N6	purtroppo sono invalida e disoccupata da circa 5 anni, adesso ho 60 anni e quindi non trovo lavoro, anche se una legge europea vieta la discriminazione per l'età, predo il reddito di cittadinanza, ma comunque non ho trovato nulla, gli assistenti sociali credo facciano del loro meglio. Vorrei realizzarmi lavorando con i cani.	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01210380-Z0N8B1	Formare costantemente e ripetutamente lavoratori e titolari d'azienda verso la salute personale e del prossimo	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01210614-D9S5N0	Creare nuovi lavori, anche in deroga a regole attuali, dove si possano utilizzare tutte quelle persone che saranno a reddito zero e chiederanno reddito di cittadinanza o altre forme di sussidio (penso alla pulizia delle strade, alla manutenzione della cosa comune, alla assistenza ai più deboli ed agli anziani) o anche lo svolgimento di nuove professioni come la consegna di documenti e forniture a domicilio.	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01210614-D9S5N0	Sarà difficile, con una scuola magari ad orari alternati, pensare che, con due genitori impegnati a lavorare, i bambini possano essere accuditi. O si torna ad un modello in cui uno stipendio può sostenere una famiglia, o ci vuole un modello in cui almeno uno dei due genitori possa lavorare da casa stabilmente. E gli orari dei servizi dovranno coprire H24 ... magari pensando a maggiori servizi online (precoronavirus ho perso ore in coda per fissare un appuntamento(!?) dal medico, per rifare un documento, per avere una firma in calce ad una stampa, che peraltro era già nella possibilità dell'ente richiedere), a minore burocrazia in presenza (sapete che ancor oggi per essere assunti alle poste, come portaflettere, bisogna portare certificato penale, casellario, certificati vari , tutti da fare in presenza ..)	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01211615-Z8Z7S0	Ai giovani lavoratori e alle famiglie perno della società di oggi e di domani. ASSUNZIONI nei posti pubblici lavoratori sotto i 40 anni con figli; si instaurerebbe una catena virtuosa	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01213079-P1V1B4	Le mie osservazioni sono molto semplici: non dovete chiedere né a noi né agli "esperti" italiani. Gli "esperti" italiani sono stati causa di almeno 30mila vittime. Una strage colossale. Questi "esperti" hanno portato sulla cattiva strada TUTTE le parti politiche. Adesso dovete COPIARE WUHAN. E' facile: COPIARE WUHAN. L'Italia non ha copiato Wuhan a febbraio quando si sarebbe potuto fermare il contagio con un lockdown breve, ma serio? La conseguente strage è sotto gli occhi di tutti. Adesso occorre semplicemente copiare. La prima cosa da copiare è che senza contagio zero occorre rinforzare il lockdown. Se davvero ciò sarà fatto, a fine maggio si potrà cominciare a riaprire, ma sempre copiando i cinesi. Quindi mascherine serie (e non stracci), app serie (e non cavolate con la domanda se ho la febbre o no), riduzioni serie delle persone nei mezzi (negozi "grandi" come bus possono accogliere 1 persona alla volta, come può un bus accoglierne 15?), smartworking obbligatorio per mesi, possibilità di comprare in farmacia i test rapidi, accesso agevolato ai tamponi, anche con chioschi lungo la strada, utilizzo di ospedali differenti per malati covid e non covid. Sono cose che anche i bambini comprendono, non servono suggerimenti. Serve solo che si cominci ad ascoltare il buonsenso e non gli "esperti". Grazie.	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01213620-X8P4Y3	Attivare politiche comunali per effettuare piani di formazione gratuiti e di qualità aperti a tutti i lavoratori nei vari ambiti di competenza; usare forme di detassazione comunale per incentivare assunzioni stabili.	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01214007-Z4H3Y5	Servizi, si veda gli allegati	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01214858-H2P2W4	Serve stabilire un percorso di reinserimento nel mercato del lavoro che sia affidabile e garantisca un reddito di sussistenza a tutti coloro che vi partecipino - non solo ai recenti disoccupati. La pandemia ha fatto perdere ogni reddito a tanti lavoratori atipici per cui l'unica possibilità di lavoro adesso è la lotteria delle agenzie interinali, che però spesso non permettono un reddito sufficiente a sopravvivere e discriminano le persone sopra i 40 anni e/o con titoli e qualifiche più elevati.	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01214901-S3S7P4	Sostegno al lavoro in particolare dei precari della ricerca delle università milanesi (assegnisti, borsisti, dottorandi)	Lavoro e formazione

28/04/2020	CAS-01215165-V8F6J1	<p>Il progetto Van Gogh è stato pensato a beneficio di 5 cittadini/e richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale sul territorio di Milano.</p> <p>Il progetto parte dal presupposto che il tentativo di raggiungere la propria autonomia da parte di tali cittadini sembra prolungarsi all'infinito. E questo per due principali motivazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la totale assenza di competitività sul mercato del lavoro sempre più specialistico; 2) la difficoltà a conoscere il territorio, a comprenderne i nuovi riferimenti culturali e a informarsi sulla cornice legale e amministrativa che accompagna il loro percorso; <p>Per quanto concerne il primo punto, gli ospiti riscontrano due impedimenti principali: la barriera linguistica e la difficoltà a spendere professionalmente le proprie competenze.</p> <p>La barriera linguistica in alcuni casi nasce dal fatto che, nonostante l'impegno e la motivazione, alcune persone presentano livelli di scolarizzazione e alfabetizzazione così bassi nel proprio Paese di origine, che l'apprendimento di una nuova lingua risulta inevitabilmente da essi inficiato.</p> <p>Anche la costellazione traumatica che accompagna l'abbandono del proprio Paese di origine e il viaggio per raggiungere l'Italia, agisce in alcuni casi sulla sfera cognitiva (oltre che affettiva) dell'ospite, ritardando l'apprendimento della lingua.</p> <p>Vogliamo, pertanto, agire sui due fronti sopra descritti, in modo tale da facilitare il percorso di integrazione e di inclusione dei nostri ospiti, se intendiamo con queste parole la possibilità di vivere una vita autentica e in linea alle proprie risorse, nonché di essere autonomi e indipendenti. In particolare vogliamo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) rendere le persone nuovamente competitive sul mercato del lavoro, tramite formazione e assunzione nella rete di artigiani e piccoli imprenditori; 2) rendere le persone consapevoli del territorio che li circonda, dei riferimenti culturali che li accompagnano e della cornice legale e amministrativa. 	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01215189-V4S1J1	<p>Sul lavoro mi permetto solamente di riferire che il telelavoro, nella gran maggioranza dei casi (diciamo per semplicità per chi non lo attuava precedentemente al lock-down) è una soluzione difficile. Facciamo l'esempio della nostra famiglia dove abbiamo 2 Mac (1 fisso e 1 portatile), 4 smartphone recentissimi, la wi-fi e una superficie abitativa di circa 140 mq2. L'azienda di mia moglie è organizzatissima in merito e lei non ha problemi a lavorare da casa. Personalmente invece mi trovo in una situazione per cui l'azienda per la quale lavoro non ha i software necessari al telelavoro. Poi c'è la didattica a distanza dei ragazzi (2 grandi - uno al liceo e uno alle elementari, più una bimba di 3 anni e mezzo). Ma secondo voi come si dovrebbe svolgere e in quali spazi di casa questo smart-working? E soprattutto nei prossimi 3 mesi (cioè fino a fine luglio) dove dovrebbero essere collocati i bambini. Mi spiace ma su questo aspetto la gestione è stata un fallimento totale.</p>	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01215201-N1X3B0	Prevedere un sostegno per chi ha terminato la disoccupazione durante la fase 1.	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01215543-V9F6K3	Sicuramente c'è da rivedere e rivalutare tutti gli aiuti dati ai lavoratori.... Alcuni hanno. Avuto altri no!!! Io ho un contratto da colf e sono ferma da mesi senza ricevere nulla e per tenermi il posto sono in aspettativa non retribuita non sapendo quando riprenderò e in che modo!!	Lavoro e formazione
29/04/2020	CAS-01218205-D0W2C3	Provvedere a creare lavori di controllo, smistamento persone, o simili anche per quelle persone che a sessant'anni sono ancora molto attivi ed affidabili.	Lavoro e formazione
29/04/2020	CAS-01218479-Y1J4P8	<p>Buongiorno, vi prego di considerare che nell'esprimere le mie opinioni su come gestire la fase 2 mi mancano molte informazioni specifiche di strumenti e dati presenti in comune e in Regione la cui conoscenza potrebbe permettere l'avvio di un progetto preciso di governance. Parto da una considerazione emotiva: Mi domando se in queste diverse settimane di quarantena, non si sia approfittato della stasi per orientare il lavoro del Comune e in Regione (parlo degli uffici non direttamente coinvolti nell'emergenza sanitaria che era la priorità assoluta) nell'ambito della raccolta e organizzazione dati necessari per la ripartenza di tutte le attività produttive e sociali. I dati parlano se analizzati e interrogati. E' stato dato l'imput nei vari uffici predisposti alle diverse attività e funzioni di organizzare e strutturare le informazioni necessarie per la ripartenza? A cosa servono gli Open data della Regione se non (anche) per questo? Faccio due esempi pratici allacciandomi a quanto ascoltato nel video del nostro emerito e stimatissimo Sindaco Sala:"alla stazione Cadorna abbiamo un flusso giornaliero nelle ore di punta di 6000 persone all'ora e con le nuoce disposizioni della fase 2 potranno fluire al massimo 1500 persone all'ora. Bene, dagli uffici comunali e regionali preposti sono state analizzate e contattate tutte le aziende che gravitano a Milano per valutare con loro una riorganizzazione delle attività secondo fasce orarie scaglionate? E'un lavoro gigantesco ma l'elefante si mangia un tocco alla volta, quello che conta è l'impostazione corretta del lavoro. Condivisa con aziende e cluster di lavoratori la miglior organizzazione possibile, il lavoro si potrebbe completare nelle varie stazioni ferroviarie con un personale che verifica motivazioni e i fogli di via delle persone che prendono i mezzi di trasporto. Secondo esempio vedi di seguito Ufficio Censimento.</p>	Lavoro e formazione
29/04/2020	CAS-01219194-Z0D2P6	Buongiorno, l'attuale situazione di emergenza sanitaria COVID 19, porta alla necessità di meglio utilizzare le risorse disponibili per attuare i controlli necessari per garantire la sicurezza sul lavoro. Come già denunciato nel 2018 dalla Cisl: "Solo 60 ispettori sul campo per le province di Milano, Lodi e Monza" (vedi allegato), proporrei di rafforzare, ampliare e aggiornare le competenze delle Guardie Ecologiche volontarie, inserendo, dopo adeguata formazione, compiti di verifica e controllo sulle norme di sicurezza sul lavoro, segnalando alle pubbliche autorità di controllo eventuali irregolarità. Grazie	Lavoro e formazione
29/04/2020	CAS-01221278-Q1Z3P5	<p>Eventuali nuovi confinamenti dovrebbero privilegiare un'efficace risposta dei medici di base (telefonica e telematica) per disinfiammare a domicilio i contagiati ai primi sintomi, senza aspettare che peggiorino e che entrino nel sistema ospedaliero. Soprattutto bisogna isolare permanentemente ospedali e Asl, origine dei focolai, impedendo visite inessarie anche a laboratori privati, attivare linee telefoniche e telematiche di supporto medico e psicologico con il personale attualmente inattivo. Favorire reclutamento per lavori all'aria aperta.</p> <p>Nuove assunzioni dirette del comune (cura del verde, pulizie, manutenzione ecc)</p>	Lavoro e formazione
29/04/2020	CAS-01221278-Q1Z3P5	Ricordiamoci di proteggere i lavoratori dallo sfruttamento, che in questa emergenza diventa drammaticamente visibile: supermercati, telelavoro, donne, ragazzi, bikers, postini ecc. Milano non può tollerarlo.	Lavoro e formazione
29/04/2020	CAS-01221634-X0W0D7	<p>Prima di tutto regolarizzare il lavoro nero che in questa emergenza è emerso in modo drammatico riducendo in sole due settimane un numero enorme di persone in povertà estrema. E' assurdo sapere dell'esistenza di tutto questo e fare finta di non vederlo, Ci sono tantissime persone a Milano senza permesso di soggiorno che quindi lavorano in nero togliendo risorse all'inps e aumentando i rischi di sfruttamento e microcriminalità. Non so se si possa agire a livello Comunale ma questo è un tema fondamentale. A Milano nel 2020 devono essere tutti in regola e sentirsi cittadini responsabili. Secondo punto sono le attività commerciali di quartiere che in questo contesto sono molto utili quindi andrebbero in quale modo facilitate e incentivate</p>	Lavoro e formazione
30/04/2020	CAS-01222604-F9X4H8	Favorire l'apertura e la sostenibilità economica di realtà di quartiere come caffè letterari tipo www.spaziorab.it di corso San Gottardo 41 che favoriscono l'inserimento lavorativo di persone soprattutto giovani con disabilità intellettive e forniscono un reale aiuto al quartiere essendo aperti da mattina a tarda sera e rivolgendosi a diversi target (professionisti per colazione e pausa pranzo, famiglie e anziani per il pomeriggio, pubblico eterogeneo per cena e spettacoli dopo cena)	Lavoro e formazione

30/04/2020	CAS-01223141-M7M1B0	La governance della strategia DEVE rimanere in capo alla giunta comunale, l'unica che ha delega da parte dei cittadini. Il diritto ai suggerimenti a mio parere deve essere dato solo ai RESIDENTI in città, poichè chi risiede fuori e raggiunge la città solo per il lavoro non sempre ha a cuore il bene della città (vedasi proteste contro area b e area C). Sull'inclusione l'unica via è quella di dare precedenza ai nuovi posti di lavoro che necessariamente si creeranno alle persone che attualmente sono sprovviste di lavoro o che il lavoro lo perderanno a seguito di questa crisi. Quindi se servirà prendere più personale temporaneo per musei, biblioteche, scuole a causa turni e orari prolungati, la mia proposta è che le persone selezionate abbiano come pre-requisito l'essere disoccupati al momento della domanda. Altrimenti se si lascia aperta la porta a chi vuole semplicemente cambiare lavoro non miglioriamo la situazione. Inoltre vanno privilegiate le fasce più deboli in questa situazione: bambini e anziani. Capire come includerli nel cambiamento e dedicare delle strutture apposite. Sui primi (bambini) vanno potenziate le attività in carico alle scuole comunali, piuttosto con potenziamento, anche temporaneo, dell'organico. Sui secondi è molto più complesso ma, basandomi anche sull'esperienza dei miei genitori over 65, serve una maggiore informatizzazione di questa fascia di età. Non tutti hanno figli/nipoti che li possono aiutare per configurare uno skype o uno zoom.	Lavoro e formazione
30/04/2020	CAS-01224212-S9Z9T9	Per permettere l'inclusione di tutte le fasce di cittadini, opterei per un programma di occupazione delle fasce non occupate o che hanno perso il lavoro a causa della crisi economica in atto attraverso ad esempio un programma di sanificazione effettiva di tutte le parti della città, non soltanto in centro. Una migliore gestione della città secondo il mio modesto parere potrebbe arrivare grazie alla divisione in municipi. Ogni municipio gestisce i propri programmi, in modo tale da avere una maggiore capillarità. Per quanto riguarda la digitalizzazione, opterei per la creazione di una piattaforma di e-commerce per tutti i commercianti piccoli, che non possono permettersi un proprio e-commerce; creare dunque una piattaforma comune che permetta ai piccoli commercianti di poter vendere e sostenere la propria attività anche in questo momento.	Lavoro e formazione
30/04/2020	CAS-01227066-N6V4Z2	Favorire l'inserimento lavorativo e le assunzioni di cassa integrati, disoccupati. Assumere nella PA e ridurre i servizi esternalizzati. Favorire i sorgere di pratiche di innovazione sociale, rigenerazione urbana su base culturale e l'inclusione lavorativa anche nel terzo settore. Incentivo alla creazione di imprese ibride ad alto impatto sociale e ecologico.	Lavoro e formazione
30/04/2020	CAS-01227066-N6V4Z2	Rispettare i Tempi di vita, lavorare tutti e lavorare meno, più tempo per gli affetti e salario universale minimo garantito anche per le pratiche di cura parentale.	Lavoro e formazione
30/04/2020	CAS-01227696-DOH4M5	Includere i lavoratori e gli studenti fuori sede	Lavoro e formazione
30/04/2020	CAS-01227726-W3S2Z0	Propongo di attuare un simil censimento degli studenti fuorisede, ad esempio tramite l'app del cittadino, attualmente iscritti a un'università lombarda, in modo da poter segnalare la propria presenza e domicilio e poter usufruire in pieno delle soluzioni adottate, degli aiuti e delle iniziative promosse dal comune di riferimento, in particolare quelle collegate al reddito procapite, pur non avendone la residenza ufficiale.	Lavoro e formazione
01/05/2020	CAS-01227816-Y4T3X8	Fornire lavoro legale per tutti. Sanatoria subito per tutti i lavoratori in nero (penso soprattutto a colf e collaboratori domestici). Assicurazione comunale per tutti i lavoratori a chiamata e a prestazione: baby sitters, camerieri, riders, hostess di fiere.... Se si reintroducono i voucher ci deve essere un ente che "copre" tutti i buchi di contratto che tali voucher creano. Piu' controlli nelle aziende per capire come vengono seguite le procedure igienico sanitarie. Fare i test sierologici a tutti coloro che rientrano in azienda. Se i valori risultano alti fare il tampone, come raccomanda la comunità scientifica.	Lavoro e formazione
01/05/2020	CAS-01228094-ROW7R0	ripensare tempi non significa h24. dobbiamo riappropriarci del tempo per la cultura, per lo svago per sanificare mente e corpo. per fronteggiare una tale emergenza è importante essere mentalmente sani e bendisposti ad accogliere le ulteriori novità. ben vengano le app per le code, ma è da favorire soprattutto l'acquisto in sicurezza che significa potenziare i servizi di spesa a domicilio e la spesa online con ritiro sul posto. in questa fase la spesa al supermercato deve essere una eccezione e non la regola. e' meno pericoloso andare nel negozio singolo che nel grande supermercato. pur vero che solo la grande distribuzione può garantire una fascia oraria maggiore di apertura ma, ripeto, nella fase 2 va incentivata la consegna a domicilio lasciando la spesa in negozio a coloro che per ragioni lavorative non ne possono fare a meno. sarebbe importante, nel caso, predefinire fasce orarie e turni spesa in relazione alle fasce d'età.	Lavoro e formazione
01/05/2020	CAS-01228111-G2T6F1	Riterrei molto utile se, compatibilmente con le sue competenze, il Comune incentivasse le assunzioni part time, per aiutare gli imprenditori e permettere a più persone di avere un reddito anche se ridotto.	Lavoro e formazione
03/05/2020	CAS-01230116-G7S7L1	Le misure relative all'istruzione a distanza + attività all'aperto + smart working renderebbero la gestione familiare, educativa e lavorativa decisamente sostenibili	Lavoro e formazione
03/05/2020	CAS-01230230-P6F3P1	Introdurre un servizio civile facoltativo di un anno per giovani tra i 16 e i 22 anni con rimborso spese per iniziative sociali del Comune.	Lavoro e formazione
03/05/2020	CAS-01230237-TOR1S3	Si dovrebbe incoraggiare l'apprendimento di lavori destinati al miglioramento del verde, pubblico e privato. Parlo di giardinieri, ortisti, arboricoltori. O destinati al miglioramento della gestione dei luoghi pubblici. Ogni strada ad esempio dovrebbe avere un suo curatore quotidiano, per la pulizia e il decoro.	Lavoro e formazione
04/05/2020	CAS-01231207-Z6L3J9	Flessibilità oraria e magari turni di 6 ore per TUTTI in modo da recuperare lavoro per disoccupati e OVER 50 esclusi da tutto e creare piu' turni lo ad es. ho 60 anni da settembre 2019 ho perso lavoro(piu' volte nel corso degli anni) e non solo faccio fatica a trovare ma vengo esclusa da ogni forma di aiuto economico Reddito di Cittadinanza, avendo casa di proprietà e qualche soldo in Banca, che a forza di ricorrere ai risparmi, prima o poi finiranno. Dal Fondo messo dal Comune, per emergenza Covid, perche' ho perso il lavoro a Settembre 2019, avrei dovuto perderlo da marzo 2020. MA LE ESIGENZE NON SONO LE STESSA? Trovo tutto questo senza senso, umiliante e frustrante. Ma il lavoro non è un diritto di tutti? TUTTO CIO' NON E' DIGNITOSO!!!! allora facciamo lavorare tutti, togliendo un po' di lavoro a chi lo ha sempre avuto(soprattutto nel pubblico).Nel caso create nuove possibilita' mi rendo disponibile fin da adesso a tutto (ho anche un bel c.v.!)	Lavoro e formazione
04/05/2020	CAS-01234435-J3Y4N5	ufficializzare degli orari di lavoro scaglionati nella giornata per le strutture pubbliche, uffici del comune, ecc. permettere all'utenza di trovare l'operatore sia alle 8 del mattino e sia nel tardo pomeriggio, così da avere l'utenza spalmata nell'arco della giornata, naturalmente è fondamentale trovarvi l'operatore attivo e capace della propria mansione, a fronte di molti impiegati impreparati, lavativi e svogliati nel svolgere per bene il proprio lavoro.	Lavoro e formazione
06/05/2020	CAS-01245491-P3W5J	Convenzioni e intese per favorire l'adozione di una quota di lavoratori smart working, in via ordinaria, presso le aziende pubbliche e private. Proposizione, d'intesa con le competenti Autorità governative/regionali, di voucher-buoni lavoro per attività socialmente utili quali spesa e aiuto orario domiciliare ad anziani e disabili, babysitting, organizzando una struttura che faccia incontrare domanda e offerta di tali servizi mediante una Piattaforma delle pari-opportunità e dei tempi di conciliazione vita-lavoro controllata dal Comune di Milano e affidata in concessione, su gara, ad Agenzie di lavoro interinale aventi sede nel Comune di Milano.	Lavoro e formazione
06/05/2020	CAS-01245738-Q2N0Y	Cercare al massimo di incentivare il lavoro agile	Lavoro e formazione
06/05/2020	CAS-01245742-L5K4D	Incentivare lo smart working per disincentivare l'utilizzo delle auto. Incentivare lo smart working per riconvertire uffici che oggi sono fuori norma con impatto ambientale assurdo.	Lavoro e formazione

07/05/2020	CAS-01250511-N9Z5S	Aiutare soprattutto le Partite iva, più che mai in difficoltà in questo momento, magari attraverso bandi pubblici. Aumentare i controlli per mantenere certi i pagamenti ai fornitori, mantenendo la sicurezza del lavoro pagato.	Lavoro e formazione
08/05/2020	CAS-01251550-ROD6H	Il lavoro deve svolgersi in ogni campo in totale sicurezza. In particolare lo smart working, giustamente incentivato in questo periodo ovunque possibile per ridurre contiguità e spostamento dei lavoratori, deve essere il risultato del confronto tra lavoratori e datori di lavoro, convinti che inventiva e innovazione possono nascere solo da confronti tra le parti, attraverso la contrattazione sindacale collettiva. Su questo livello, non è accettabile una pratica che tenda ad accollare sui lavoratori, ma soprattutto sulle lavoratrici, attraverso lo smart working, il doppio lavoro che comporta anche l'attenzione e la cura dei figli, tagliando diritti sindacali come ad esempio i congedi parentali. Tutti i lavoratori che hanno già perso o perderanno il loro impiego devono essere sostenuti da sussidi adeguati, da estendere anche a chi non ha mai avuto o non può documentare un impiego regolare nel suo passato e delle necessarie integrazioni deve farsi carico anche il bilancio del Comune. Per ridurre l'affollamento dei mezzi di trasporto, è necessario incentivare la rimodulazione degli orari di lavoro d'ingresso e d'uscita, con il confronto con le parti sociali e nel rispetto dei tempi di riposo.	Lavoro e formazione
08/05/2020	CAS-01253923-Q5R7N	Incentivare al massimo lo smart working per le aziende che hanno già questa possibilità ed aiutare le altre ad attivarsi in tal senso con incentivi ad-hoc e tempi di erogazione dei contributi rapidi. Prolungare gli orari della grande distribuzione alimentare anche agli orari notturni, incentivando eventuali assunzioni di personale e/o utilizzando i percettori di reddito di cittadinanza in supporto al personale effettivo.	Lavoro e formazione
09/05/2020	CAS-01254929-K6S8K	Distribuzione lavoro: 1)proseguire le forme di lavoro ibrido homworking /ufficio di comune accordo fra datore e dipendente 2)Per gli altri introdurre la settimana di 4 giorni obbligatori su 6 nelle seguenti tre fasce LMaMeG/MaMeGV/MeGVs Il quinto giorno libero oppure homworking. Qualcuno potrebbe preferire lavorare solo 4 giorni... 3) fasce orarie scaglionate: 7ore (+1 lunch) fra le 7 e le 20 4)vacanze a scaglioni/zone geografiche come in Francia	Lavoro e formazione
09/05/2020	CAS-01256356-D1H2H	Flessibilità, smartworking e digitalizzazione dei settori dove statisticamente sono impiegate un maggior numero di donne-madri.	Lavoro e formazione
11/05/2020	CAS-01261099-P5P1Z8	Tuteliamo il lavoro più utile e più produttivo, i settori e le persone che possono produrre più reddito e occupazione e che, soprattutto, pagano sempre regolarmente le tasse. Aiutiamo i negozianti e il commercio, e basta con questa Milano da bere come se fosse l'unica cosa che conta da far andare avanti, come il Titanic che affonda mentre l'orchestra ancora suona. Si preannunciano favoritismi senza senso pur di far riaprire bar e ristoranti come se dipendesse da loro la salvezza della città e del Paese, mentre sono uno dei settori che da sempre più alimenta l'evasione delle tasse e il riciclo dei soldi sporchi. Il sogno di poter tornare a fare la bella vita al ristorante è certamente di quei pochi che non hanno problemi di reddito o di lavoro o per i più e meno giovani di cui abbiamo già potuto apprezzare le profonde doti di menefreghismo ed egoismo sanitario. Per le famiglie normali i sogni e le speranze sono altre, e non stiamo certo contando i giorni che mancano al poter andare al ristorante. Sistemate prima le cose che davvero contano e per la parte di popolazione che produce di più e che ha più bisogno, che è poi la maggioranza dei Milanesi e degli Italiani. Basta con il premiare sempre chi ha sempre evaso le tasse a spese di tutti, ora che non ci sono i soldi nemmeno per sostenere le maggiori emergenze.	Lavoro e formazione
11/05/2020	CAS-01261211-D8M9F3	Sostenere una piattaforma di condivisione dei diritti dei lavoratori in smart working,	Lavoro e formazione
11/05/2020	CAS-01261211-D8M9F3	Invitare le aziende con sede nell'area metropolitana a sfruttare al più possibile lo smart working, anche dopo l'emergenza: meno incontri ravvicinati, meno persone sui mezzi pubblici, meno traffico e inquinamento. In primis, per quanto possibile, il Comune potrebbe richiederlo a tutti gli uffici dei vari enti pubblici, anche regionali, perché a mio parere dovrebbero dare l'esempio.	Lavoro e formazione
12/05/2020	CAS-01262131-F3B3S1	Penso che il telelavoro, che è stato molto utile in questa fase, possa trasformarsi in una trappola per le donne che rischiano di essere "rimandate a casa" ad accudire i figli e, intanto lavorare. Il lavoro agile, che è altra cosa, deve essere una scelta e un'opportunità, non un obbligo.	Lavoro e formazione
12/05/2020	CAS-01265517-W6K7P5	Dedicare risorse economiche a supporto delle famiglie con più di un figlio, e anche incentivi per i datori di lavoro.	Lavoro e formazione
12/05/2020	CAS-01265517-W6K7P5	Alle mamme di bambini fino ai 12 anni dovrebbe essere permesso sempre lo smartworking ma anche una riduzione oraria flessibile e variabile di giorno in giorno, la possibilità di essere valutate per obiettivi, senza che questo comprometta la carriera in azienda.	Lavoro e formazione
12/05/2020	CAS-01265519-V0C1R2	Area Smart Working / Lavoro Agile: suggerirei alle imprese che volessero adattare tale modalità di lavoro "Smart ed Inclusivo" di utilizzare il metodo della coppia... ovvero dare lo SW con una licenza a due persone al 50% così che ne beneficino più persone e l'interscambiabilità permette sempre che una persona sia presente in ufficio... entrambe non possono essere in presenza ed entrambe non possono essere insieme in SW... Tale modalità permette inoltre di avere solo una postazione in ufficio e minor spese per i locali...Per esempio ho un'area con 20 postazioni e ho 40 dipendenti.	Lavoro e formazione
12/05/2020	CAS-01265568-M8K3Q5	Incentivi alla creazione di spazi di coworking di quartiere.	Lavoro e formazione
12/05/2020	CAS-01265572-Z4Z6R7	Creare, inventarsi nuove professionalità, anche all'interno del Comune, per affrontare le nuove esigenze dovute all'epidemia e effettuare bandi snelli di assunzione di queste nuove professionalità per aiutare chi ha perso il lavoro a ricollocarsi velocemente (Es: Covid Manager, Addetto riqualificazione quartiere, etc)	Lavoro e formazione
12/05/2020	CAS-01265576-J0W8K3	incentivare il lavoro da casa per tutte le categorie possibili	Lavoro e formazione
12/05/2020	CAS-01265599-J8Z3S1	Per incrementare lo smartworking e le lezioni on line delle scuole sarebbe utile avere una connessione wifi gratuita molto veloce in tutta la città, per tutti	Lavoro e formazione
12/05/2020	CAS-01265601-W7B7G3	Facilitare economicamente le imprese che adottano smart working; Incentivare gli amministratori condominiali a svolgere lavori di manutenzione degli immobili (es. facciate);	Lavoro e formazione
12/05/2020	CAS-01265602-J5G4R6	Questi tre mesi di lavoro a distanza hanno ridisegnato la mappa del lavoro nel futuro. Personalmente credo che sarebbe meglio lavorare meno, ma lavorare tutti. Chi lavora a tempo pieno potrebbe ridurre orario di lavoro (mantenendo il salario), con un decremento del cuneo fiscale e inserimento di altra forza lavorativa.	Lavoro e formazione
12/05/2020	CAS-01265603-R4C3R9	Permettere ai professionisti bloccati dall'emergenza di apprendere nuove competenze e inserirli in un ambito altro ambito lavorativo.	Lavoro e formazione
12/05/2020	CAS-01265617-B6W0C2	incentivazione smart working, anche al fine di ridurre il traffico in città rendendo più efficienti i mezzi pubblici a parità di mezzi in circolazione.	Lavoro e formazione
12/05/2020	CAS-01265631-V8L4G9	Istituire Vaucher per lavoro settimanale o a ore	Lavoro e formazione
12/05/2020	CAS-01265662-C8R2R5	promuovere smart working, part time, lavoro femminile	Lavoro e formazione

12/05/2020	CAS-01265662-C8R2R5	modificare gli orari degli uffici, negozi, attività per evitare orari di punta	Lavoro e formazione
12/05/2020	CAS-01265709-V0P7W8	l'estensione degli orari può generare posti di lavoro e promuovere il rilancio dell'economia, ma allo stesso tempo può mettere in difficoltà chi ha organizzato la propria routine in funzione degli orari "classici" per lavorare sul piano è necessario pensare ai di fuori degli schemi e pensare ad esempio a coinvolgere in lavori PT categorie come gli studenti universitari che potrebbero avere maggiori flessibilità	Lavoro e formazione
12/05/2020	CAS-01265709-V0P7W8	la rete di servizi /consegne a domicilio va assolutamente potenziata in modo esponenziale senza incrementarne i costi e tutelando la sicurezza dei lavoratori che venissero impiegati in questo tipo di servizi (se i negozi di prossimità non hanno il personale per fare le consegne a domicilio questo non deve avere come conseguenza un aumento del costo della spesa se non in una quantità ragionevole)	Lavoro e formazione
12/05/2020	CAS-01265777-C2K5Q1	Chi come me è stato messo in cassa integrazione credo vorrebbe ricevere i soldi in tempi relativamente brevi	Lavoro e formazione
12/05/2020	CAS-01265780-Y4L7Q4	Incentivare le aziende per la contrattazione a 4gg lavorativi settimanali, con il giorno libero alternato dal lunedì al venerdì, per garantire ai cittadini un maggiore tempo libero e familiare, che gli permetta anche di fare se stessi le commesse quali spesa,cucina,etc invece di pagare altre persone che facciano per loro quello che loro non hanno tempo di fare. Quel giorno libero potrebbe anche essere dedicato ai propri figli in modo di alleggerire le presenze in aula.	Lavoro e formazione
12/05/2020	CAS-01265816-T2C4G1	Lo smart working ha permesso: meno viaggi, meno inquinamento, meno stress, meno spese, ottimizzazione del lavoro e più spazio per una vita privata dimenticata	Lavoro e formazione
12/05/2020	CAS-01265822-X0X7Z0	Offrire lavori alle persone meno abbienti,non sempre ai soliti figli di papà con la carta di credito del papà o agli amici degli amici.....basta con questo format.	Lavoro e formazione
13/05/2020	CAS-01265971-L1Q5X3	Nei capoversi di questa sezione trovo una grande contraddizione. Consolidare lo smart working quale sistema ordinario della prestazione lavorativa, assicurando un'equilibrata alternanza del personale e facilitando le politiche di conciliazione tra vita e lavoro. e monitorare in accordo con le parti sociali il rientro al lavoro delle donne, al fine di evitare e contrastare, anche con misure specifiche, la perdita di occupazione femminile nella fase post lockdown. Dov'è la contraddizione? Beh se si privilegia lo smart working è ovvio che le donne lo dovranno privilegiare per gestire le esigenze familiari e quelle relative all'accudimento ed alla cura dei bambini... quindi difficilmente rientreranno al lavoro.	Lavoro e formazione
13/05/2020	CAS-01266128-H7J8B3	organizzare corsi gratuiti per migliorare le competenze informatiche dei cittadini fornire gratuitamente strumenti di supporto informatico	Lavoro e formazione
13/05/2020	CAS-01266677-D1C9Z4	Promuovere lo smart working, istruire le attività che ancora non lo prendono in considerazione, pur potendo. C'è ancora l'antica mentalità dell'orario canonico e non dell'obbiettivo da raggiungere. Se lavori da casa pensano sempre di venire "fregati".	Lavoro e formazione
13/05/2020	CAS-01267021-X8K4R9	Agevolare i processi di lavoro agile.	Lavoro e formazione
13/05/2020	CAS-01267308-H7X3N0	Sicuramente consolidare lo smart working è una priorità. Può essere utile creare degli spazi dislocati nelle diverse zone della città da utilizzare per il lavoro agile permettendo anche l'utilizzo del wifi gratuito. Oppure permettere che i gestori telefonici offrano agli utenti dei prezzi calmierati per l'acquisto di giga finalizzati al lavoro agile.	Lavoro e formazione
13/05/2020	CAS-01268086-H7J5L6	eliminare il lavoro sommerso, regolarizzare colf e badanti, organizzare app come ufirst non solo per i supermercati ma anche centri commerciali e negozi o bar e ristoranti. prenotazione obbligatoria per ogni servizio. favorire lo smart working, riaprire scuole e servizi per l'infanzia, nessuna donna deve perdere il lavoro.	Lavoro e formazione
13/05/2020	CAS-01268201-P7R61	. reddito minimo salariale per tutti . diminuzione del numero di lavoro settimanale. credo che il tempo libero per molti settori - es. quello creativo, gli studi professionali, a Milano più che altrove - sia una chimera. Non c'è ragione perchè lo sia.	Lavoro e formazione
13/05/2020	CAS-01268679-X5W8X9	Continua promozione smartworking per tutti i lavori che lo consentono per migliore hedtime trasporti,traffico vs contagi e per diminuire smog.	Lavoro e formazione
13/05/2020	CAS-01269249-D9R1R3	Certi lavori non sono stati molto elastici da modificarsi data la situazione come le consegne a domicilio	Lavoro e formazione
13/05/2020	CAS-01270102-C7D2I0	Tempi : poco ottimizzati Spazi: in base alle istruzioni dell' ' ISS Servizi : online mi aspettavo di più , trasporti pubblici irrispettosi con la salute degli autisti , tutto il resto smart working...Ridicoli	Lavoro e formazione
14/05/2020	CAS-01274573-F2H2D3	SCUOLA - Rendere gli spazi scolastici adatti alle trasformazioni post Covid19: ampliare gli spazi, ridurre gli studenti per classe. Non ricorrere alla didattica a distanza. Trasformare il sistema di istruzione: da un sistema prettamente nozionistico a un sistema più coinvolgente e che mette al centro la bambina o bambino, la ragazza o il ragazzo. Smettere di rendere studentesse e studenti dei semplici voti. Annullare l'Esame di Stato 2019/2020. Impedire la bocciatura per l'anno scolastico 2019/2020. Progettare corsi di recupero all'inizio dell'anno scolastico 2020/2021. Investire nell'istruzione. LAVORO - Garantire sicurezza su ogni posto di lavoro.	Lavoro e formazione
14/05/2020	CAS-01274691-F3N0C7	Istituire in tutti i quartieri postazioni di smart work raggiungibili a piedi per chi ha la casa piccola o affollata. Fare piste ciclabili per raggiungere ogni punto della città in sicurezza. Noi ad esempio per andare in centro in bicicletta dobbiamo affrontare corso di porta Romana. E' pericolosissimo, stretto, con rotaie e pave'. Basterebbe eliminare una fila di auto parcheggiate. Diamo la possibilità ai residenti di affittare un box o posto auto, perche' devono occupare suolo pubblico impedendoci di usare la bici per andare al lavoro, a scuola o a praticare sport ? Almeno in queste zone centrali dove i residenti hanno un reddito alto non credo sia un problema economico. Se ci fosse la possibilità di usare la bici in sicurezza avremmo anche mezzi pubblici meno intasati. ATTENZIONE se piove e' pericoloso andare in bicicletta e vanno potenziati i mezzi pubblici, le previsioni meteo ormai sono affidabili. Promuovere l'idea che si possa fare mezza giornata di lavoro a casa e mezza in ufficio in modo da non ammassarci tutti nelle strade alla stessa ora. Aumentare le aree verdi e rendere piu' facilmente raggiungibili quelle che ci sono. Ad esempio da casa nostra non esiste una via sicura per raggiungere il vicino Idroscalo in bicicletta. Inutile prendersela con i milanesi che affollano i parchi, le persone sono tante e le aree verdi poche, e' statistica. Basta che usciamo in pochi e i parchi si affollano. Il verde pro capite va aumentato.	Lavoro e formazione
14/05/2020	CAS-01274746-V5B5B2	Lo smart working andrebbe imposto e non solo consigliato, se lasciato alla volontà dei datori di lavoro, soprattutto nelle realtà più piccole, seppure fattibile, temo che non verrà attuato	Lavoro e formazione
14/05/2020	CAS-01274758-F9Z7N5	Incentivare il lavoro agile quanto più, questo porta anche a meno spostamenti verso gli uffici e quindi ha un effetto positivo anche sulla sostenibilità ambientale.	Lavoro e formazione

15/05/2020	CAS-01278115-56C5M7	<p>Piano dei tempi per l'accesso ai mezzi pubblici.</p> <p>Per ripartire, avendo a disposizione le stesse infrastrutture di prima e con l'obiettivo di non ritornare ad un modello di città superato (ossia pieno di auto), dobbiamo fare lo sforzo di pianificare i movimenti in città per distribuirli su tutto l'arco della giornata. Non è facile, ma si può provare ad iniziare con una piccola pianificazione e poi migliorarla nel tempo.</p> <p>Si potrebbe ad esempio partire strutturando un'organizzazione centralizzata degli ingressi e delle uscite dagli uffici, e dei giorni di smart working, che potrebbero essere cambiati mensilmente per non scontentare nessuno. Se queste misure non vengono prese centralmente difficilmente sarà possibile generare una distribuzione bilanciata ed efficace delle persone che si muovono in città. Si dovrebbero dare delle indicazioni precise, individuando per esempio tre fasce orarie nelle quali le persone possono muoversi per recarsi al lavoro, per esempio una alle 8.30, una alle 9.30, una alle 10.30, riservando la fascia 7.30/8.30 per le categorie di lavoro che inderogabilmente necessitano di recarsi al lavoro di mattino presto.</p> <p>Le fasce possono essere attribuite partendo dalla collocazione del luogo di lavoro. Si può suddividere la città in piccole areole (forse i NIL), verificare per ognuna la presenza di attività lavorative con più di X addetti e attribuire gli orari. Ci potrebbe anche essere chi entra al lavoro alle 14.00. Questa seconda possibilità ridurrebbe anche il carico delle persone sulle mense e sui bar. Le organizzazioni di grandi dimensioni potrebbero avere a disposizione più fasce orarie. Anche nel caso delle fasce orarie come per le giornate di smart working si può pensare ad un turn over.</p> <p>Nella Fase Due le giornate di smart working devono essere almeno del 50% delle giornate lavorative per permettere alle organizzazioni di avere sempre poche persone in ufficio.</p>	Lavoro e formazione
15/05/2020	CAS-01278837-W7Y8B8	<p>Richiedete la conferma dello smartworking definitivo. Sarà responsabilità del dipendente impegnarsi e non perdere il diritto di poter avere un worklife balance migliore. Approfittiamone di questa spinta digitale.</p>	Lavoro e formazione
17/05/2020	CAS-01280279-W1X0W9	<p>Incentivare tutti i datori di lavoro del territorio a consentire lo smart working per tutti coloro che hanno mansioni compatibili e si trovano in condizioni per cui ne avrebbero beneficio, ad esempio famiglie con figli studenti e lavoratori con determinate patologie. Nel contempo ne beneficerebbe assai il traffico e di conseguenza l'inquinamento atmosferico.</p>	Lavoro e formazione
17/05/2020	CAS-01280333-G9N3Z0	<p>Spero che da questa esperienza molti, dipendenti e datori di lavoro, abbiano realizzato che lavorare da casa si può! Dove possibile, come nel mio caso, si potrebbe lavorare almeno 2 giorni da casa e il resto in ufficio, per diminuire la pressione sui mezzi pubblici e comunque la congestione e il traffico della città.</p>	Lavoro e formazione
17/05/2020	CAS-01280337-Z6D8Y8	<p>Obbligare al telelavoro ogni volta che il telelavoro è possibile, anche nel manifatturiero. Sanzionare le aziende che non si adeguano</p>	Lavoro e formazione
17/05/2020	CAS-01280375-Z5Y5D8	<p>Io abito a Cologno Monzese e prendevo tutti i giorni la metropolitana per andare a lavorare (scendevo a Cordusio). Dal 24 febbraio sono in smart working, per il momento a tempo indeterminato. Mi sembra per il momento giusto che chi può lavorare da casa continui a farlo, ma io usavo la metropolitana anche per la mia vita extralavorativa: durante la settimana alla sera, se andavo al ristorante o a fare un aperitivo, vedere mostre, partecipare ad eventi ecc., rimanevo a Milano e tornavo in metropolitana anche tardi, senza mai aver avuto un problema, se non quello di dover aspettare ben mezz'ora tra una corsa e l'altra dopo le 20.30. Credo che ora sia finalmente arrivato il momento di affrontare questo annoso e risaputo problema. Se vorremo continuare ad utilizzare i mezzi pubblici (che vi assicuro sono affollati anche a tarda sera) e non costringere le persone a tornare a casa a prendere la macchina per poi tornare di nuovo a Milano (con conseguenti disagi e crescita del traffico e dell'inquinamento, per non parlare delle notevoli difficoltà che già c'erano per trovare un parcheggio), secondo me la prima cosa da fare è aumentare le corse anche extraurbane, non dico con la stessa frequenza delle ore di punta, ma almeno portando la frequenza dei treni ogni 15 minuti, sia alla sera, che il sabato e la domenica. Purtroppo per chi vive fuori la bicicletta non è un'alternativa praticabile, non solo per un problema di distanza (che, con un po' di allenamento e con il bel tempo, potrebbe anche essere superato), ma per un problema oggettivo di sicurezza. L'unica alternativa alla macchina rimane la metropolitana, ma con le nuove (giuste) regole di distanziamento sociale e con la sempre crescente presenza di persone che tornano a prenderla, la gestione diventa insostenibile così com'è adesso. Spero davvero che questa sia l'occasione per cambiare qualcosa che noi cittadini dei comuni serviti dalla linea verde chiediamo da anni. Grazie.</p>	Lavoro e formazione
19/05/2020	CAS-01289367-I8K3Q0	<p>* favorire la cultura dello smart-working in aziende e uffici le cui attività lo consentano. Questo porterebbe a vantaggi tanto per il datore di lavoro quanto per il dipendente ma anche per la comunità in generale in termini di riduzione del traffico, intasamento dei mezzi pubblici e risparmio* prevedere un salario minimo per i residenti all'interno della città metropolitana dettato dal maggiore costo della vita rispetto alla provincia</p>	Lavoro e formazione
19/05/2020	CAS-01289597-I6H5L5	<p>La diffusione delle modalità di lavoro agile viene oggi radicalmente compromessa dall'impossibilità di lavorare al di fuori degli uffici privati delle aziende. Guardiamoci in faccia: oggi lo spazio di lavoro privato a disposizione della maggior parte dei milanesi è uno spazio ridotto (per chi vive in monolocali) o uno spazio che va affittato a caro prezzo all'interno dei vari Talent Garden etc. La Milano che vuole favorire modalità di lavoro smart, delocalizzato, altamente produttivo, soprattutto tra i giovani, deve essere una città che offre ai lavoratori la possibilità di accedere alla miglior connessione possibile e godere di spazi di lavoro in comune gratuiti, esattamente come oggi si offrono ai residenti parcheggi gratuiti per le proprie auto o luoghi gratuiti di lettura e studio in biblioteca. Coworking comunali, quindi, dove professionisti di oggi e di domani possano incontrarsi e stabilire nuove forme di collaborazioni e progetti che non siano vincolati alla possibilità di pagare la propria scrivania per un altro mese ancora.</p>	Lavoro e formazione
19/05/2020	CAS-01289639-S6T0D	<p>Milano, in veste di capitale economico d'Italia, può imporsi come strumento nel modernizzazione immediata di un'usanza superata nel tempo: le ferie limitate esclusivamente ad agosto. Ormai in Europa, è solo l'Italia che continua a dare una stagionalità al lavoro sia in città che nel turismo. Oggi però, con il Covid, la pratica rappresenta non solo un'aumento dei costi dovuta a un' "alta stagione" artificialmente creata dall'insostenibilità della stessa e non della domanda reale del consumatore, provocherà rischi di contagi di massa e diffusione del virus tra le regioni, prezzi ancora più alti e una cultura di "assembramenti (di lusso) in vacanze controllate" oppure assembramenti spontanei, incontrollati e "illeghi". È arrivato il momento di rendere aziende e sindacati consapevoli dei benefici di ferie diffuse in tutto l'anno, sia per la salute, i risparmi economici, i posti di lavoro più stabili, sia per lo stress sugli servizi pubblici nonché ambientali nei luoghi turistici. A partire dal cambiamento delle ferie, si potrebbe anche proporre orari/giorni di lavoro e scuola più flessibili, purché programmati (Lun-Ven, Mar-Sab, Merc-Dom, Gio-Lun...ecc... magari "comanda" l'impegno scolastico in famiglia), per diluire lo stesso effetto ogni weekend. Vacanze estive scolastiche più corte e diffuse ogni 5-6 settimane tutto l'anno. A proposito delle scuole, sono strutture che vanno gestite come luoghi di sport, culture, servizi pubblici decentralizzati, psicologi... e anche lavoro di co-working fino a notte fonda (tutto incentivato dai prezzi fuori orario). Sono ottimi luoghi per la distribuzione dei cibi dai produttori GAS, ma anche per la consegna di acquisti online. Invece delle chiese come centro quartiere, scuole. Ritornare alla Milano "a spicchi" (dai tempi di... Pillitteri?), dove si può entrare (fino all'ingresso all'Area B?) e uscire da dove sei arrivato, ma le auto non possono circolare intorno al centro.</p>	Lavoro e formazione
20/05/2020	CAS-01289658-Y7M5E5	<p>Lavori socialmente utili per disoccupati e per i giovani</p>	Lavoro e formazione
20/05/2020	CAS-01292108-N8L9M9	<p>Combattere il lavoro nero nell'ambito domestico incentivando con integrazioni economiche chi assume regolarmente colf, babysitter, badanti, ect.</p>	Lavoro e formazione

20/05/2020	CAS-01293754-B4H1R	TRASPORTI Incentivi allo smart working in modo da alleggerire la mole di passeggeri sui mezzi pubblici. Potenziare il sistema del radiobus di quartiere. MERCATI SETTIMANALI Mantenendo le stesse aree dei mercati attuali, modificare le strade coinvolte negli allestimenti dei banchi in modo da coinvolgere vie senza accessi condominiali. Estendere l'area del mercato in modo da avere maggiore spazio per garantire il necessario distanziamento (es: mercato del sabato in Via Oglio: allestire le bancarelle lungo tutta la Via Oglio ed estendersi in via Sile, mercato del martedì in Via Mompiani: allestire i banchi in Via Piazzetta – c'è un solo accesso condominiale che può essere chiuso dato che si tratta di un doppio accesso- ed estendersi nella porzione di Via Panigarola senza accessi condominiali). MUSEI CIVICI Estendere gli orari di apertura anche in fascia serale, al momento molti musei chiudono alle 17.30 e viste le nuove modalità di accesso è abbastanza limitante. UFFICI PUBBLICI Consentire, per chi vuole ed è in grado a livello "tecnologico", anche dei video appuntamenti in modo da evitare incontri fisici negli uffici (solo come opzione aggiuntiva). Si potrebbe fare tramite un numero whatsapp dedicato oppure un account skype dedicato. Inviare documenti e certificati via email quando possibile in modo da non doversi recare personalmente in loco per ottenerli. Considerata la necessità di prendere appuntamento per qualsiasi tipo di necessità, verificare che le modalità per fissare l'appuntamento siano effettivamente accessibili (siti internet funzionanti e non in blocco per i troppi accessi, numeri di telefono che effettivamente si riescono a contattare senza musiche di attesa interminabili)	Lavoro e formazione
20/05/2020	CAS-01294298-R1P9X	Pensavo che si potrebbero coinvolgere alcuni stranieri forse non in regola - che magari mendicano fuori dei supermercati - per fare dei lavori part time di sanificazione carrelli supermercati, gestioni delle file, educazione alle distanze e alla sicurezza, aiuto agli anziani per portare la spesa, controllo file bus o ragazzi assembrati al parco... in qualche modo riconosciuti dal Comune affinché abbiano una qualche autorevolezza, non poliziotti ma civili lavoratori	Lavoro e formazione
20/05/2020	CAS-01294298-R1P9X	Incentivare smart working e bici x andare al lavoro. Sfasare orari di lavoro, introdurre il fine produzione (progetto e no orario), diversi orari negozi con scarico merci o di notte o all'alba. Impegnare i giovani in attività di servizio civile per la città e per imparare ad essere cittadini attivi. Non stanno andando a scuola e si stanno demotivando eppure loro sono il futuro... crediamoci	Lavoro e formazione
21/05/2020	CAS-01295183-C4F6K	E' fondamentale rendere Milano una città operativa H24. Estendere l'orario soprattutto di attività per il tempo libero ben oltre le 18-19, per facilitarne il godimento anche durante la settimana da parte di chi lavora. Maggiori servizi (psicologo di supporto, servizi sociali, disbrigo pratiche amministrative ecc..) disponibili in videoconferenza/online chat e a distanza in generale	Lavoro e formazione
21/05/2020	CAS-01298686-R0S4S	L'idea dei voucher era buona, se si riuscisse a farla funzionare senza abusi..... Adesso le campagne cercano raccoglitori dei prodotti: perchè non inserire nel sito comunale tali richieste?	Lavoro e formazione
22/05/2020	CAS-01300098-W5R8Z	• Incentivi/riconoscimento (anche solo visibilità sul sito del Comune come azien deresponsabili) alle imprese che: a. rendono effettivo lo smart-working; b. facilitano i genitori a lavorare da remoto nel caso in cui debbano seguire i loro figli nelle lezioni on-line e nei compiti scolastici; c. incoraggiano/facilitano l'uso delle bici, di altri mezzi di mobilità dolce e spostamenti a piedi per raggiungere il posto di lavoro (anche solo visibilità sul sito del Comune come aziende responsabili); • Creare un sondaggio anonimo, aperto a tutti i lavoratori (diviso per settore di attività) con domande circa le modalità con cui vorrebbero avvenisse la ripresa lavorativa (es. smart-working, precauzioni particolari sul luogo di lavoro, gestione dei luoghi comuni) al fine di pubblicare i risultati e incentivare i datori di lavoro ad adottare le relative misure; • Lanciare una campagna (cartelloni stradali, pubblicità su internet, sul sito del Comune) che incentivi al lavoro responsabile e in sicurezza per la salute.	Lavoro e formazione
22/05/2020	CAS-01302751-H6H8E	Corsi di formazione per i NEET e accompagnamento nella ricerca di lavoro Dare dignità agli immigrati che si vedono per le strade: dare un permesso, fare corsi di lingua e conoscenza nostro paese e inserirli nel lavoro affidando attività varie di manutenzione e pulizia del territorio comunale, giardini e parchi pubblici, ecc. Incentivare l'imprenditorialità dei giovani, che hanno buone idee progettuali, innovative e/o socialmente utili, con finanziamenti e tutoraggio	Lavoro e formazione
23/05/2020	CAS-01303882-J0F4R8	Il mio Prossimo Lavoro: Alcune tipologie di lavoro potrebbero essere meno "mobili". Condividere ed utilizzare - ove possibile - le competenze del quartiere per evitare un'inutile e pericolosa mobilità ed utilizzo di mezzi pubblici e per diminuire quindi le possibilità di contagio. Un portale che permetta la ricerca di queste competenze per aree e zone dunque. Perché ad esempio la mia donna delle pulizie deve prendere 2 metri per venire da me, e la signora che potrebbe venire a piedi da me va invece a lavorare sui navigli? Questo portale potrebbe anche essere adattabile a più categorie di servizi di quanto si pensi! Il mio prossimo lavoro, dove "prossimo" sta per futuro ma anche "vicino"	Lavoro e formazione
24/05/2020	CAS-01305120-Q5G9Z	"Smart working/lavoro agile" Si fa tanta propaganda su questo modello di lavoro, ma nella realtà non è come viene dipinto. So molto bene cosa vuol dire lavorare da casa, avendolo sperimentato da diversi anni. Alla lunga è alienante. Non proporrei lo smart working come modello ordinario di lavoro. Va bene solo in condizioni eccezionali e limitate nel tempo. Inoltre non favorisce la solidarietà tra lavoratori, li isola e, restando soli, hanno meno forza contrattuale. Solo stando uniti si riesce ad ottenere qualche risultato positivo. (per altre osservazioni vedi allegato)	Lavoro e formazione
25/05/2020	CAS-01306046-H9B4B	Incentivi/riconoscimento (anche solo visibilità sul sito del Comune come aziende responsabili) alle imprese che: a. rendono effettivo lo smart-working; b. facilitano i genitori a lavorare da remoto nel caso in cui debbano seguire i loro figli nelle lezioni on-line e nei compiti scolastici; c. incoraggiano/facilitano l'uso delle bici, di altri mezzi di mobilità dolce e spostamenti a piedi per raggiungere il posto di lavoro (anche solo visibilità sul sito del Comune come aziende responsabili);	Lavoro e formazione
25/05/2020	CAS-01307168-H5H9N	PER IL LAVORO CREDO CHE MOLTO FARANNO I DATORI DI LAVORO GARANTENDO UNA SERIA DISINFEZIONE DEI LOCALI, E UN OCCHIO ATTENTO SUL RISPETTO DELLE REGOLE IN MERITO DI CORONA VIRUS. CHI LAVORA NEI BAR DEVE AVERE LA SICUREZZA CHE IL DATORE DI LAVORO FACCIA RISPETTARE LE REGOLE AI CLIENTI CHE MOLTO SPESSO INVECE TRASGREDISCE.	Lavoro e formazione
25/05/2020	CAS-01309957-H1Y6F	Incentivi per le aziende che fanno smartworking (controllando che lo facciano davvero)	Lavoro e formazione
25/05/2020	CAS-01310159-J6K4R0	Anche se la Zoom economy - Zoom è la piattaforma digitale statunitense che permette videoconferenze, lezioni a distanza e rimpatriate virtuali tra amici - ha battuto in questo periodo la sharing economy - Airbnb ha licenziato un quarto dei suoi dipendenti - i meeting online mostrano il limite del lavorare a distanza. Gli incontri e le riunioni in presenza pre Covid-19, quelle svolte faccia a faccia, stimolavano la partecipazione attiva, implicavano un notevole impegno reciproco e un investimento personale di tempo, attenzione. Guardarsi in faccia scoraggia a mentire, rimuove l'anonimato e rafforza i legami e la fiducia. Il face-to-face è una vera e propria tecnologia di comunicazione: consente lo scambio di conoscenze non codificabili e non trasmissibili a distanza, poiché devono essere interpretate autonomamente da chi le riceve. La compresenza è indispensabile quando si tratta di cementare un gruppo di lavoro, condividere l'esperienza, promuovere l'imitazione, l'affiancamento, la collaborazione diretta. Se è plausibile che, sulla base della diminuzione dei costi della distanza, ci potrà essere una delocalizzazione di una parte dei cittadini fuori dalle città: perché la gente dovrebbe pagare un affitto più alto in città se non per stare con altre persone e godere del capitale umano che la abita? Nei sistemi economici ad alta intensità informativa - l'industria culturale creativa, l'economia della conoscenza, la finanza - il core business è nella trasmissione di informazioni riservate e proprietarie: questi sistemi caratterizzano il sistema produttivo urbano perché sono modelli basati sul contatto e sull'esperienza face-to-face.	Lavoro e formazione

25/05/2020	CAS-01310180-C5Y6H	DIRITTO AL LAVORO E CONCILIAZIONENella fase di crisi economica e sociale che si prospetta di qui in avanti e nel prolungarsi dell'incertezza dettata dall'evolversi della pandemia e dai rischi di nuove ondate di contagio (con le conseguenti limitazioni), è un'esigenza primaria quella di promuovere con tutti gli strumenti possibili il diritto al lavoro accanto ad una nuova e migliore conciliazione vita-famiglia e lavoro. A questo scopo crediamo che accanto al lavoro agile varrebbe la pena promuovere la possibilità di "lavorare meno ma lavorare tutti e tutte" incentivando al massimo, anche temporaneamente, la possibilità di lavoro part-time, a partire dai dipendenti e i collaboratori della pubblica amministrazione. MINORI: COINVOLGIMENTO DEGLI OPERATORI PRIVATI NELL'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI DEL COMUNELa sospensione di questi mesi delle attività educative, culturali, ludico-ricreative e aggregative ha comportato, insieme ad un vuoto formativo importante, il fermo lavorativo per moltissimi operatori. La ripartenza scolastica contingentata prospettata per l'anno venturo rischia di vederli ancora fermi, e con loro anche tutti gli operatori attivi nelle scuole con progettualità curriculari integrative che difficilmente verranno proposte all'interno dell'attività didattica. Al contempo, la conciliazione vita-lavoro in situazioni di fragilità economica da parte delle famiglie potrebbe portare ad un accresciuto bisogno diffuso di servizi per i minori. Sarebbe bello poter pensare ad un coinvolgimento di questi operatori senza lavoro in un'implementazione strutturata e coordinata di servizi educativi territoriali capaci di garantire una socialità formativa in sicurezza per bambini e ragazzi, combinata con quella che sarà l'organizzazione logistica della ripresa scolastica.	Lavoro e formazione
25/05/2020	CAS-01310189-Y5D7D	Sfruttare al massimo le possibilità di lavoro agile per privilegiare l'accesso lavorativo delle persone con disabilità psichiche ed intellettuali definendo un percorso di accesso che favorisca la crescita delle competenze e l'autonomia operativa. Le variabili principali da considerare sono le esperienze effettuate da queste persone nel settore dell'IT, il periodo di tempo in cui sono stati oggetti dell'assistenza al lavoro mirato delle strutture provinciali e l'impegno dimostrato nella partecipazione a stage e tirocini.	Lavoro e formazione
26/05/2020	CAS-01313730-C8F6V	DIRITTO AL LAVORO E CONCILIAZIONENella fase di crisi economica e sociale che si prospetta di qui in avanti e nel prolungarsi dell'incertezza dettata dall'evolversi della pandemia e dai rischi di nuove ondate di contagio (con le conseguenti limitazioni), è un'esigenza primaria quella di promuovere con tutti gli strumenti possibili il diritto al lavoro accanto ad una nuova e migliore conciliazione vita-famiglia e lavoro. A questo scopo crediamo che accanto al lavoro agile varrebbe la pena promuovere la possibilità di "lavorare meno ma lavorare tutti e tutte" incentivando al massimo, anche temporaneamente, la possibilità di lavoro part-time, a partire dai dipendenti e i collaboratori della pubblica amministrazione. MINORI: COINVOLGIMENTO DEGLI OPERATORI PRIVATI NELL'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI DEL COMUNELa sospensione di questi mesi delle attività educative, culturali, ludico-ricreative e aggregative ha comportato, insieme ad un vuoto formativo importante, il fermo lavorativo per moltissimi operatori. La ripartenza scolastica contingentata prospettata per l'anno venturo rischia di vederli ancora fermi, e con loro anche tutti gli operatori attivi nelle scuole con progettualità curriculari integrative che difficilmente verranno proposte all'interno dell'attività didattica. Al contempo, la conciliazione vita-lavoro in situazioni di fragilità economica da parte delle famiglie potrebbe portare ad un accresciuto bisogno diffuso di servizi per i minori. Sarebbe bello poter pensare ad un coinvolgimento di questi operatori senza lavoro in un'implementazione strutturata e coordinata di servizi educativi territoriali capaci di garantire una socialità formativa in sicurezza per bambini e ragazzi, combinata con quella che sarà l'organizzazione logistica della ripresa scolastica.	Lavoro e formazione
26/05/2020	CAS-01313851-C2Z1B	- mantenimento dello smart o remote working ove possibile. Va cambiato il paradigma passando da richiesta autorizzazione allo smart o remote working al suo contrario, ovvero la richiesta (con motivazione) per l'ingresso in ufficio. - Utilizzo dei percettori del reddito di cittadinanza per servizi di inclusione- Utilizzo del suolo pubblico per bar e ristoranti, con strutture facilmente removibili. Si al cosiddetto modello Vilnius.- Destinare spazi nei parchi e piazze in ogni quartiere per le micro-attività mobili (tipo gli APE-CAR) in modo da poter decongestionare i locali.	Lavoro e formazione
26/05/2020	CAS-01314354-G0M6	DIRITTO AL LAVORO E CONCILIAZIONENella fase di crisi economica e sociale che si prospetta di qui in avanti e nel prolungarsi dell'incertezza dettata dall'evolversi della pandemia e dai rischi di nuove ondate di contagio (con le conseguenti limitazioni), è un'esigenza primaria quella di promuovere con tutti gli strumenti possibili il diritto al lavoro accanto ad una nuova e migliore conciliazione vita-famiglia e lavoro. A questo scopo crediamo che accanto al lavoro agile varrebbe la pena promuovere la possibilità di "lavorare meno ma lavorare tutti e tutte" incentivando al massimo, anche temporaneamente, la possibilità di lavoro part-time, a partire dai dipendenti e i collaboratori della pubblica amministrazione. MINORI: COINVOLGIMENTO DEGLI OPERATORI PRIVATI NELL'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI DEL COMUNELa sospensione di questi mesi delle attività educative, culturali, ludico-ricreative e aggregative ha comportato, insieme ad un vuoto formativo importante, il fermo lavorativo per moltissimi operatori. La ripartenza scolastica contingentata prospettata per l'anno venturo rischia di vederli ancora fermi, e con loro anche tutti gli operatori attivi nelle scuole con progettualità curriculari integrative che difficilmente verranno proposte all'interno dell'attività didattica. Al contempo, la conciliazione vita-lavoro in situazioni di fragilità economica da parte delle famiglie potrebbe portare ad un accresciuto bisogno diffuso di servizi per i minori. Sarebbe bello poter pensare ad un coinvolgimento di questi operatori senza lavoro in un'implementazione strutturata e coordinata di servizi educativi territoriali capaci di garantire una socialità formativa in sicurezza per bambini e ragazzi, combinata con quella che sarà l'organizzazione logistica della ripresa scolastica	Lavoro e formazione
26/05/2020	CAS-01314812-K8M3	1) Promuovere in tutti i sensi la regolarizzazione del lavoro nero2) Promuovere lo smart working	Lavoro e formazione
26/05/2020	CAS-01314929-D0T7V	DIRITTO AL LAVORO E CONCILIAZIONENella fase di crisi economica e sociale che si prospetta di qui in avanti e nel prolungarsi dell'incertezza dettata dall'evolversi della pandemia e dai rischi di nuove ondate di contagio (con le conseguenti limitazioni), è un'esigenza primaria quella di promuovere con tutti gli strumenti possibili il diritto al lavoro accanto ad una nuova e migliore conciliazione vita-famiglia e lavoro. A questo scopo crediamo che accanto al lavoro agile varrebbe la pena promuovere la possibilità di "lavorare meno ma lavorare tutti e tutte" incentivando al massimo, anche temporaneamente, la possibilità di lavoro part-time, a partire dai dipendenti e i collaboratori della pubblica amministrazione. MINORI: COINVOLGIMENTO DEGLI OPERATORI PRIVATI NELL'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI DEL COMUNELa sospensione di questi mesi delle attività educative, culturali, ludico-ricreative e aggregative ha comportato, insieme ad un vuoto formativo importante, il fermo lavorativo per moltissimi operatori. La ripartenza scolastica contingentata prospettata per l'anno venturo rischia di vederli ancora fermi, e con loro anche tutti gli operatori attivi nelle scuole con progettualità curriculari integrative che difficilmente verranno proposte all'interno dell'attività didattica. Al contempo, la conciliazione vita-lavoro in situazioni di fragilità economica da parte delle famiglie potrebbe portare ad un accresciuto bisogno diffuso di servizi per i minori. Sarebbe bello poter pensare ad un coinvolgimento di questi operatori senza lavoro in un'implementazione strutturata e coordinata di servizi educativi territoriali capaci di garantire una socialità formativa in sicurezza per bambini e ragazzi, combinata con quella che sarà l'organizzazione logistica della ripresa scolastica.	Lavoro e formazione
26/05/2020	CAS-01315021-G7D7S	Ok punto 1. Punto 2: "working/lavoro agile quale sistema ordinario" Non sono d'accordo. Può invece divenire una ordinaria elasticità da inserire nei contratti di lavoro, da legare ai bisogni del dipendente e, in subordina dell'azienda. Punto 3: troppo legata all'attuale emergenza (vedi considerazioni generali del pdf allegato.)	Lavoro e formazione

26/05/2020		<p>If we go to dept stores, there is only 1 entrance and 1 exit.</p> <p>There is a temperature monitoring machine checking all the visitor's temperature, if the alert is on, the security person will use the Forehead Thermometer to check again, over 37.5 can't enter the malls.</p> <p>If you go to Super Markets, or even convenience stores like 7-11, there is a sign on the floor to indicate the "social distance" – 1 or 1.5M per perso</p> <p>Restaurants and food courts put the transparent plastic partition on the table to avoid any contact.</p> <p>In hospital and school, ppl cant' seat next to each other. So in public waiting area, ppl can't sit on the chair with the sticker to ensure social distance.</p> <p>In some restaurant, the table next to you must be empty, they will decide which your table is in order to have possible contact with other group of guests.</p> <p>We are still doing it now. and most of us cook at home as long as we can, as it's recommended to having food thoroughly cooked, so NO salad!!! We only select the restaurant follows the policies</p>	Lavoro e formazione
27/05/2020	CAS-01318076-K8B2C	- L'incitativazione dello smart working deve essere accompagnata da interventi per assicurare che tutti abbiano accesso ai necessari strumenti digitali e ad una connessione adeguata. - Gli interventi sul lavoro non devono riguardare solo i residenti a Milano, ma anche i lavoratori che provengono da fuori (eventualmente in collaborazione con altri Comuni, la Regione, lo Stato...).	Lavoro e formazione
27/05/2020	CAS-01318186-N5Y7X	Incentivare la conversione di spazi pubblici e privati (es: strutture ricettive particolarmente colpite, aziende, parchi pubblici attrezzati con apposite strutture, biblioteche, ...) in spazi di coworking di quartiere distribuiti, sicuri e che garantiscano il distanziamento sociale da offrire a liberi professionisti o smart workers dipendenti. Avviare iniziative di Crowdfunding finalizzate al finanziamento di piste ciclabili, spazi pedonali e bike sharing. Valorizzare, promuovere e incentivare località e strutture ricettive fuori Milano per favorire soggiorni temporanei da parte di persone o famiglie che possono usufruire dello smart working o che possono spostarsi da Milano. Incentivare la produzione locale aumentando spazi condivisi e orti in città.	Lavoro e formazione
27/05/2020	CAS-01318186-N5Y7X	Incentivare le aziende nel favorire lo smartworking per sempre consentendo alle persone di lavorare ovunque decongestionando Milano da traffico inutile e consentendo alle persone di poter lavorare in altre città/regioni. Promuovere e incentivare la riduzione dell'orario lavorativo a parità di stipendio (come già avvenuto in altri stati) da 40 ore a 32 ore (per esempio) per i lavoratori dipendenti a fronte dell'aumento di produttività accumulato negli ultimi anni grazie al progresso tecnologico raggiunto al fine di poter dedicare maggior tempo e impegno per la cura della persona, dei cari, della famiglia, degli anziani, delle persone fragili e della casa.	Lavoro e formazione
27/05/2020	CAS-01319848-N5B6G	- prevedere abbonamento 1, 2 giorni a week. In post covid, con piu smart working per le aziende, bisogna evitare che le persone usino le auto proprie	Lavoro e formazione
29/05/2020	CAS-01325303-V4W9Z	Far entrare lo Smart working nelle normali dinamiche lavorative utilizzando le conferenze e le riunioni a distanza come modalità ordinaria. Approfondire tecniche e sistemi di monitoraggio per valutare l'efficacia e l'efficienza del lavoro a distanza calcolando anche i risparmi per datori di lavoro e collettività. Aumentare la flessibilità in entrata e uscita dal posto di lavoro	Lavoro e formazione
29/05/2020	CAS-01325303-V4W9Z	Vedi sopra per il te lavoro a cui vanno armonizzati i tempi della scuola, della distribuzione alimentare e dei servii connessi	Lavoro e formazione
29/05/2020	CAS-01325575-Z9C6B	Vedi sopra e inoltre..Vaucher per chi lavora saltuariamente e per diversi titolari, annullare il nero e rendere trasparenti e tutelati i lavoretto saltuari.	Lavoro e formazione
29/05/2020	CAS-01325786-P8POC	Favorire lo smartworking e flessibilità degli orari di apertura di negozi e servizi. Sostenere i negozi di vicinato e la logistica dolce in aree a bassa velocità di transito delle auto.	Lavoro e formazione
29/05/2020	CAS-01326420-N2B1R	Laddove è possibile continuare con lo smartworking Creare posti di lavoro nuovi per le fasce più deboli e che sono state espulse dal mercato del lavoro o che a breve lo saranno, fornendo formazione gratis quando necessario per una riqualificazione Generare nuovi posti di lavoro tramite l'economia ambientale e sostenibile Sponsorizzare e incentivare la spesa on-line e a domicilio anche per i piccoli commercianti in modo a non trovarsi completamente tagliati fuori se dovessimo avere una seconda ondata di pandemia	Lavoro e formazione
29/05/2020	CAS-01327806-Y6G6R	Aiutiamo i quartieri! In questo momento difficile, ripartiamo dalla solidarietà. Noi di Consorzio Viale dei Mille abbiamo pensato ad una serie di attività per offrire i nostri servizi al territorio, gratuitamente. - Mettere a disposizione, in determinate fasce orarie della giornata, le attrezzature della nostra cooperativa Zerografica per tutti coloro che hanno bisogno di effettuare fotocopie stampa di brevi documenti, invio di mail e che non hanno a disposizione mezzi propri;- Mettere a disposizione i nostri spazi e il nostro Wi-Fi per tutti i ragazzi del palazzo Dateo 5 che devono seguire le video lezioni;- Mettere a disposizione del territorio le persone detenute in borsa lavoro per servizi di supporto al quartiere quali piccole riparazioni, ritiro della spesa, accompagnamento e supporto telefonico per le persone anziane;- Continuare ad effettuare le consegne a domicilio dei nostri prodotti all'interno quartiere e in tutta Milano;- Realizzare un punto informativo, presso il nostro negozio in Viale dei Mille 1, per rispondere alle esigenze delle famiglie del quartiere su: possibilità di accedere a servizi o buoni spesa, agevolazioni e affiancamento al lavoro del welfare ambrosiano. In allegato la descrizione del quartiere e il programma dettagliato	Lavoro e formazione
29/05/2020	CAS-01328477-Y0D9T	3. LAVOROI nostri suggerimenti sono focalizzati sull'importanza di garantire:- Smart working in "giusta transizione" con il diritto alla disconnessione;- l'impiego di giovani nei "lavori verdi" con attività di capacity building.	Lavoro e formazione
30/05/2020	CAS-01329528-D5X1V	Buongiorno. Con riferimento alla vs. raccolta di commenti e idee per la sezione LAVORO, con specifico riferimento all'obiettivo "Definire un piano d'intervento in collaborazione con le parti sociali e con i servizi nazionali e regionali e avviare un piano di reinserimento lavorativo" invio in allegato un contributo messo a punto dall'Associazione di promozione sociale ReAgire aps . Cordiali saluti	Lavoro e formazione
30/05/2020	CAS-01329786-W7S2H	LE DONNE: il Mainstreaming di genere: il Covid e la crisi che esso genera hanno impatto diverso sulle donne e sugli uomini e potrebbero aumentare la già notevole disuguaglianza di genere come scrive ad esempio Federica Gentile su Ladynamics, nell'articolo La pandemia e le donne del 23 marzo e come approfondito dal Documento dell'ONU Policy Brief – The impact fo Covid-19 on Women. Per questo è indispensabile, come sottolinea anche L'Onu, che le Visioni, le strategie, tutte le politiche messe in atto siano elaborate ed attuate con uno specifico e consapevole sguardo di genere, unico modo per costruire una società post Covid che non accentui la differenza, ma al contrario sia più paritaria; (vedere allegato per approfondimento)RUOLO DEI MUNICIPI : a fronte di una giusta attenzione alla vita all'interno dei quartieri, che devono diventare centrali nella nuova Milano post covid, i Municipi non sono nominati con il rischio di rendere tale strategia di impossibile realizzazione. Occorre riconoscere ai Municipi il ruolo previsto dal Regolamento dei Municipi. (vedi allegato);PARTECIPAZIONE: 1. Riconoscere un ruolo importante ai Municipi in tutti i progetti che stimolano la partecipazione di cittadine e cittadini, associazioni e gruppi informali in tutte le fasi dei processi innescati: dalla definizione delle priorità alla scelta dei progetti per arrivare al monitoraggio e all'accompagnamento nella realizzazione;2. Mettere a disposizione anche dei Municipi per proprie iniziative la nuova piattaforma di partecipazione in corso di predisposizione.	Lavoro e formazione

30/05/2020	CAS-01329893-VOTOK	Stimolare il Governo all'emissione dei TOURIST TREASURY BONDS in accordo con l'associazione degli albergatori. L'interesse fisso applicato su questi buoni dovrebbe essere del 20%; chi li acquista potrà spenderli in Italia entro tre anni, se per motivi diversi non potrà farlo, l'interesse riconosciuto sarà quello di mercato al momento che vorrà venderli. Lo sconto praticato (di competenza dello Stato) potrebbe essere trattenuto dai versamenti periodici dell'IVA. Questi buoni potranno essere usati per pagare tutte le spese inerenti al soggiorno turistico in Italia: Alberghi, ristoranti, spiagge, ecc. ma anche per acquistare vestiti scarpe ecc. Per evitare raggiuri il possessore dei buoni dovrebbe chiedere prima il conto e dopo pagare con i buoni. Questi buoni si devono poter caricare su di una carta elettronica tipo bancomat emessa dallo stato italiano su richiesta delle banche anche straniere con la possibilità di poterle ricaricare.	Lavoro e formazione
26/04/2020	-	la mobilità che è uno degli anelli deboli del sistema, in particolare "prima del COVID" era concentrata nelle prime ore della giornata (es.07.00-09.00) e della sera (es.17.30-19.30) nella fase 2 Covid occorre assolutamente dilatare questa finestra. Iniziamo con il modificare gli orari di tutti gli uffici pubblici e dei negozi spostando in avanti l'apertura e la chiusura di 1 o 2 h, scaglionandola. anche i mezzi pubblici si dovranno adattare es. in metropolitana le stesse corse ma meno frequenti e fino a tarda ora per consentire a tutti di muoversi. Altra idea utilizziamo le App per prenotarsi anche sui mezzi pubblici, salì solo se hai prenotato con il cellulare.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204490-C4R8W7	Buongiorno, Abito in una traversa di via Padova, mi piacerebbe capire come si riuscirà a procedere al distanziamento x chi dovrà utilizzare la linea dell'autobus 56?? Qualcuno è mai venuto a vedere in che condizioni si viaggia e soprattutto chi paga il biglietto?? Non ho MAI visto un controllore e più di una volta ho litigato con passeggeri ubriachi e maleducati.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204535-F5W1J2	Buongiorno Sarebbe utile, al fine di agevolare l'utilizzo dei mezzi di trasporto alternativi ai mezzi pubblici e a quelli inquinanti, mettere a disposizione un maggior numero di bici, soprattutto con pedalata assistita, del servizio bikeMi... purtroppo, come probabilmente sapete, la zona nord di Milano, e in particolare il quartiere affori con la stazione FN, nn ha colonnine utili per questo servizio...la prima più vicina è in dergano distante due fermate di metro (un chilometro se nn piu)... tenete presente che le persone che scendendo dal treno la mattina e che utilizzerebbe la bici sarebbero molte in questo modo si eviterebbe di congestionare la rete metro. Altro capitolo le piste ciclabili... ma già avere le bici sarebbe un grande passo avanti. Grazie mille per l'attenzione Elisa	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204592-B9P9D2	Tema trasporto pubblico: non è possibile risolvere tutto invitando all'uso della bicicletta/monopattino/scooter per compensare la riduzione dei posti sui mezzi pubblici. Bisogna aumentare la flotta dei mezzi pubblici e creare nuove linee temporanee (sino all'arrivo del vaccino) che consentano al cittadino di muoversi senza utilizzare la macchina (inquinamento....). In questo modo si creerebbero anche posti di lavoro (come autista) per chi magari l'ha perso causa coronavirus. Penso a mezzi ecologici. Chi, come me, ha pagato un abbonamento annuale ATM in questo momento è fortemente penalizzato: verremo rimborsati dei mesi in lockdown?	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204625-P8R9M5	Con riferimento alla mobilità sostenibile chiedo che in ogni municipio ci sia almeno un percorso ciclabile vero, protetto e veloce per andare dalla periferia al centro. Ad oggi, e aggiungendo tutti i tracciati individuati da Amat e già diffusi dall'assessore Granelli, ciò è possibile in tutti i municipi ad eccezione del municipio 7. Già sotto l'amministrazione Pisapia era stata iniziata una ciclabile sulla via Forze Armate (interzonale). Il tratto andrebbe prolungato ad ovest fino al parco delle cave e a est fino a pagano (dove si collega a ciclabili già esistenti per arrivare a nodi come Cadorna o il centro). L'asse sarebbe forze armate-trivulzio-Marghera. La via è idonea ad un percorso ciclabile sia per classificazione che come larghezza della carreggiata. Il percorso è stato più volte sottoposto e approvato dal municipio 7 nelle varie giunte sin dal 2006. Percorsi che si interrompono nel niente (come la via forze armate ora) o come la prevista ciclabile verso bande nere, sono inutili e la conseguenza è che vengono poco utilizzati, lasciando libero il malcostume della sosta selvaggia. Ringrazio per l'attenzione Dott.Ing Giovanni Gronda	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204669-D7C2N6	Suggerisco di creare delle sorti di "Autostrade Ciclabili". In pratica chiudere al traffico veicolare alcune vie sulle principali direttrici N-S-E-O per ottenere dei passaggi protetti per biciclette, monopattini elettrici ed eventualmente motorini/scooter fino a 50 cc.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204745-K2X0H8	Tema trasporti: andrebbe aumentata, fino all'introduzione del vaccino, la frequenza dei mezzi di trasporto, che dovrebbero essere tutti elettrici. Trovo ben poco praticabile il ricorso a biciclette (e le persone di una certa età? e durante la stagione autunnale/invernale? e chi per raggiungere il posto di lavoro deve percorrere diversi km?) e invogliare all'uso degli scooter (e chi non ne è in possesso e non ha la possibilità economica di acquistarlo?). Sono in possesso di un abbonamento ATM annuale, e vorrei prima o poi trovare il modo di sfruttarlo il più/al meglio possibile. A proposito di mezzi di trasporto ATM: rimborsi?...	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204746-H9W3D4	Mezzi pubblici: si potrebbe fare una campagna per volontari che si offrano di gestire il Sali e scendi da bus e metro e che ad ogni fermata indicano quanti possono salire a fronte di chi sta per scendere. L'evoluzione di questo potrebbe essere un app tipo ufirst con cui prenoti virtualmente la tua salita sui mezzi (ti viene indicata una fascia oraria) e una volta alla fermata sai quando potrai salire	Mobilità

27/04/2020	CAS-01204889-B5R1R2	<p>Facilitazione utilizzo biciclette/monopattini personali per pendolari Trenord</p> <p>La proposta è complementare al potenziamento della rete di piste ciclabili e al chiarimento della normativa.</p> <p>L'ambiguità della normativa e l'interruzione dei percorsi ciclabili non sono l'unico elemento disincentivante.</p> <p>Due degli aspetti più critici nell'utilizzo di bicicletta/monopattino sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'ingombro del mezzo quando trasportato sul treno - la poca affidabilità (assenza di mezzi alla partenza, assenza di "posteggio" all'arrivo) e l'insicurezza igienica dei sistemi di bike sharing <p>Una soluzione al problema sarebbe lo sfruttamento degli spazi inutilizzati, interni alle stazioni del passante, come deposito del mezzo a 2 ruote personale.</p> <p>Se fosse disponibile un sistema di armadietti (con apertura controllata dalla scheda di abbonamento ATM/Trenord), i pendolari potrebbero depositare il proprio mezzo all'interno degli stessi (in particolare i mezzi pieghevoli).</p> <p>Alcuni armadietti potrebbero contenere una presa elettrica per la ricarica notturna del mezzo (se elettrico).</p> <p>Il costo dell'armadietto personale potrebbe essere gestito come opzione aggiuntiva dell'abbonamento Trenord o integrato.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204904-C1J9V1	la possibilita' di creare nelle strade principali che portano alle periferia dei sensi unici ,in modo da recuperare dello spazio per le piste ciclabili e strade a velocita' ridotta.I traffico penso risulterebbe piu' scorrevole.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204904-C1J9V1	Eliminare il casello della tangenziale nord verso Milano A52 "Barriera di Sesto San Giovanni".Diminuire tariffe TEEM A58 per incentivare lo spostamento del traffico verso l'esterno della citta'. Almeno negli orari di maggior traffico.Mattina e tardo pomeriggio.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204934-N2H0L5	<p>rendere le corsie preferenziali da bus/ taxi a bus/taxi e biciclette da subito affinché non ci siano ritardi sull'introduzione di nuove piste ciclabili causate da ritardi di mappature, costruzione ed implementazin.</p> <p>Il serissimo rischio che stiamo per correre é che si torni ad un livello di inquinamento uguale, anzi superiore rispetto a quello precedente al lock down, causato da un incremento dell'utilizzo dell'auto , con un passeggero per auto, a causa della paura da parte dei cittadini e di chi viene dal resto della Lombardia, di contrarre il virus nei mezzi di trasporto comune.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204934-N2H0L5	<p>Servizi di Trasporto:</p> <p>Estendere la durata della validità dei biglietti atm (al momento 90 minuti) dato che i tempi di percorrenza si allungheranno a causa dell'attesa di un mezzo che non abbia raggiunto la capienza massima (che verrà ridotta causa misure di sicurezza) sul quale si possa finalmente salire a bordo.</p> <p>Vorrei anche cogliere l'occasione per far notare come le carrozze di tutte le metropolitane (ahime in tutto il mondo) siano progettate malissimo, dato che si creano sempre affollamenti nelle prossimità delle porte, a causa del fatto che le sbarre al quale attaccarsi nel mezzo del vagone, sopra i sedili, non siano letteralmente alla portata di mano , a meno che si sia alti minimo 1m75 .. Perchè non introdurre le maniglie retraibili a scatto, come su alcuni modelli di autobus? Ciò faciliterebbe una miglior ripartizione dei passeggeri nelle carrozze, oltre che ad una diminuzione di feriti in caso di brusche ed improvvise frenate.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204940-R8Y3S3	Rafforzare il sistema di bike sharing elettrico per velocizzare gli spostamenti. Introdurre le "cerchie" ciclabili per raggiungere con facilità e velocità tutte le zone della città senza passare per i numerosi incroci del centro	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204940-R8Y3S3	Facilitare e incentivare tramite ordinanza comunale l'installazione di rastrelliere per biciclette all'interno di tutti i cortili condominiali senza il bisogno di metterlo ai voti durante le assemblee dei condomini.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204955-F2Z9B7	Relativamente alle Zone 30 e alle ciclabili che verranno aggiunte, consiglio di aggiungere come zone 30 anche via Cardinale Mezzofanti e via Devoto dove le auto sfrecciano nonostante le numerose scuole presenti: asilo, materne, asilo nido privato, elementare e all'inizio della via su via De Andreis anche un'altra materna e una scuola media). Sarebbe bello inoltre, vista la presenza di scuole e della prossima fermata della M4 (oltre a quella esistente del Passante Forlanini) che sulla via ci fosse una ciclabile che unisca le fermate con la ciclabile di via Marescalchi e che porta al Parco Forlanini e fino a quasi piazza Tricolore verso il centro. Se venisse anche piantumata, la via Mezzofanti risulterebbe anche decorosa visto che si tratta di una via d'ingresso dalle tangenziali. Grazie	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205038-R0S4L6	Sono anni che scrivo di fare queste benedette piste ciclabili sicure, NON dipingendo le linee gialla sull'asfalto, che sono pericolosissime in quanto chi viaggia in moto le usa a sua discrezione a velocità pazzesche stile corsia di emergenza in autostrada, chi viaggia in auto potrebbe sbandare e ammazzare un povero ciclista, gli autobus idem. Le piste ciclabili devono essere ampie, tutte uguali dello stesso colore rossiccio mattone delimitate e protette da cordoli di gomma o cemento, alti almeno 15 cm, devono essere corsie preferenziali sempre aperte, delle autostrade per la bici (bicistrade) non spezzate (nè tantomeno interrotte di colpo lasciando il ciclista in balia della strada battuta dalle automobili), vale a dire "senza interruzione della continuità", quindi "con continuità"	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205168-H6K8M2	<p>Buongiorno , mi preme solamente far notare che senza area C e con i mezzi occupati solamente per il 25% della capienza , se non viene disincentivato L uso delle auto , nel giro di una settimana avremo l'aria più irrespirabile di sempre e quindi daremo un grosso aiuto al Coronavirus che sembra essere molto più presente con lo smog . Benissimo l'uso delle biciclette , monopattini e anche quello di cui madre natura ci ha dotato : i piedi !!! Volevamo tanto camminare : questa è l'occasione giusta !!!! Cerchiamo di non farci convincere come al solito dai soliti negozianti . I nostri nipoti ringraziano .</p> <p>Annalisa Piglione corso di Porta Romana 3 Mi</p>	Mobilità

27/04/2020	CAS-01205207-P7Z7P0	<p>2. Trasporto pubblico "personalizzato".</p> <p>Il contagio avviene dove ci sono assembramenti. Facciamo un modello semplificato per capire il concetto: ipotizziamo che i posti di assembramento siano solo l'ufficio e i trasporti. Nodi e linee del grafo fanno un grafo interconnesso ovvero contagio esponenziale. Ipotizziamo un attimo che ogni ufficio riesca ad organizzare un suo trasporto pubblico. Il contagio non sarebbe più esponenziale. Questo credo sia impossibile, ma qualcosa di simile si può ottenere "specializzando le carrozze", ovvero facendo in modo che chi prende il mezzo pubblico prenda sempre la medesima carrozza e non una a caso. Probabilmente semplificherebbe anche la rincorsa al contenimento (meno contatti sull'app Immuni).</p> <p>Esempio: metropolitana con tre carrozze: la 1 nomi dalla A alla G; la 2 nomi dalla H alla P; la 3 nomi dalla Q alla Z oppure per età. So che è problematico, ma già enunciarlo può aiutare, può essere inserito in un eventuale ottica di "prenotazioni" anche per la metropolitana.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205230-V8K7C3	<p>Proprio in ottica della Sostenibilità sempre maggiore e in conseguenza di quanto Vi ho indicato nella sezione "Tempi, Spazi, Servizi", sarebbe possibile avere degli incentivi importanti per l'acquisto di veicoli ibridi/elettrici, contribuendo anche alla ripartenza del settore auto?</p> <p>Avendo mia figlia nel personale sanitario, per lei sarebbe più utile muoversi con l'auto che con i mezzi. Naturalmente col bel tempo la bici sarà un ottimo mezzo, quindi ben vengano le piste ciclabili.</p> <p>Grazie a tutti e buon lavoro di cuore.</p> <p>Tiziana Navarretta</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205230-V8K7C3	<p>Buongiorno, mi rivolgo a Lei onorevole Sala, perché lavoro in Pirelli da 34 anni dove l'ho conosciuta, ma naturalmente anche a tutto il suo staff.</p> <p>Parto da mia figlia, ma naturalmente il discorso vale per tutto il personale sanitario di cui lei fa parte, in quanto lavora in ambulatorio alla De Marchi.</p> <p>In questi giorni per fortuna vi ringrazio, si è potuta recare al lavoro con l'auto anche se questa non può circolare in AREA B e C. Sarebbe possibile, almeno all'inizio della fase 2, mantenere nella forma che riterrete opportuna, una proroga dell'apertura Ara B e C per tutto il personale sanitario?</p> <p>Almeno fino alla esito dell'andamento del contagio in questa prima fase, senza però dimenticare i principi della Sostenibilità che vogliamo raggiungere e per la quale Le/Vi aggiungo altre osservazioni sotto.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205234-K6P9Q9	Idea alternativa sulla gestione flussi in sicurezza totale nella metropolitana in allegato	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205242-TOR8P9	<p>Incentivare l'installazione di colonnine per ricarica veicoli elettrici nei cortili dei condomini sprovvisti di box singoli privati in modo tale da incentivare anche l'acquisto di mezzi elettrici da parte di chi non potrebbe ricaricarli in box.</p> <p>Incentivare l'acquisto di monopattini elettrici e bici elettriche.</p> <p>Rendere obbligatorio per le aziende/studi professionali che dispongono di garage sotterranei nel centro storico la predisposizione di postazioni di ricarica e di parcheggio per mezzi elettrici in modo tale da incentivare la mobilità sostenibile.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205306-V4Q7L3	<p>Propongo di far utilizzare i mezzi di trasporto pubblici per un numero di fermate minime. Ad esempio la metropolitana la può usare solo chi deve percorrere almeno 3/4 fermate, stesso discorso da applicare a bus e tram. Il flusso è facilmente controllabile con gli accessi dei tornelli.</p> <p>In questo modo si incentiva lo spostarsi a piedi e/o in bicicletta.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205388-Y9Y5T7	<p>I mezzi pubblici, soprattutto la metropolitana, devono essere usati solo da chi ha serie necessità di spostarsi e non da chi "vuole fare un giro".</p> <p>Chi deve spostarsi per pochi km deve andare a piedi o in bici in modo da lasciare i mezzi a disposizione di chi non può spostarsi in altro modo (per distanza o per salute)</p> <p>Si chiede ai lavoratori di essere flessibili sugli orari (cosa non sempre possibile) ma ai cittadini andrebbe chiesto di non creare ulteriore disagio a chi deve già subirlo.</p> <p>Le tariffe diversificate per fascia oraria non servono. Ci sono gli abbonati annuali a cui non può essere sospeso il servizio per evitare che usino i mezzi se non ne hanno bisogno.</p> <p>I lavoratori non possono essere gli unici penalizzati e a cui chiedere elasticità</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205389-S1W1H3	<p>Buongiorno, ho visto le foto dei segnali di distanziamento sui treni della metro, che prevedono una serie di "punti" al centro del corridoio. In tal modo, però, chi si trovasse al centro non avrebbe modo di reggersi ai sostegni per rispettare la distanza di sicurezza dai passeggeri seduti e rischierebbe di cadere in caso di frenata. Sarebbe opportuno inserire dei collegamenti trasversali fra i due longitudinali laterali, con relative "maniglie". In secondo luogo, leggo che i tornelli contingenterebbero l'accesso ai treni: non si rischia di creare assembramento nella stazione, a monte dei tornelli stessi, nell'attesa di poter accedere al binario? Non sarebbe il caso di prevedere un modo per bloccare la discesa nella stazione una volta superata la capienza di un nuovo treno in arrivo? Mi chiedo inoltre in che modo sarà possibile contingentare l'accesso ai mezzi di superficie se non ripristinando una figura analoga a quella del controllore che esisteva quando ero bambina. Grazie per l'attenzione e buon lavoro. Stefania</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205460-S9Y3T0	<p>So che si sta ragionando su come "rimborsare" gli abbonamenti ATM andati inutilizzati causa lockdown.</p> <p>Considerate le risorse limitate di molti nell'investire in ulteriori abbonamenti e allo stesso tempo la necessità di rivedere la parte di mobilità sostenibile, potrebbe essere un'idea quella di attivare l'abbonamento di BikeMi per chi non è riuscito a sfruttare l'abbonamento? Magari in proporzione al "valore" perso.</p> <p>Personalmente rinuncerei a eventuali rimborsi o prolungamento dell'abbonamento a favore di un servizio più utile nell'immediato.</p>	Mobilità

27/04/2020	CAS-01205496-X9Q2M6	<p>Sono una ragazza di 30 anni residente a Sesto San Giovanni e il mio posto di lavoro si trova in Milano, Viale Majno per l'esattezza. Per recarmi al lavoro prendo un autobus per 6 fermate e poi la metropolitana che mi porta a Milano.</p> <p>Il bus passa ogni 10-15 minuti circa e non sto a raccontare le condizioni in cui spesso e volentieri ci troviamo perché ognuno di noi "non può assolutamente perdere il bus". In merito a questo, che so essere competenza di ATM, dico solo che non è raro vedere gente che si sente male per la calca.</p> <p>Leggendo quindi come si sta organizzando la mobilità in termini di bus, mi chiedo: quanti bus vedrò passare dalla mia fermata prima di poterne prendere uno?</p> <p>Passiamo all'aspetto metropolitana: idem come sopra... anzi: peggio!</p> <p>Fino a qualche tempo fa prendevo la metro a Sesto Rondò e, attualmente, a Sesto Marelli. La metro arriva a Sesto Rondò, spesso e volentieri già piena! E certamente chi sale a Sesto FS, non scende a Sesto Rondò. Mi chiedo: quante metro dovrò aspettare prima di poterne prendere una?</p> <p>So perfettamente che non è un discorso semplice da gestire anche perché vivendo la metropolitana da anni so perfettamente quanto sia un nodo fondamentale per tantissimi cittadini. Ma mi chiedo: è concretizzabile in questi termini? Non servirebbero per lo meno più bus? più metro? più controlli soprattutto! (Sappiamo bene che ci sono, purtroppo, tante persone non particolarmente inclini al rispetto delle regole... e, le assicuro, che se si parla di andare al lavoro ho visto situazioni a dir poco imbarazzanti per la cattiveria!)</p> <p>Infine, avendo a disposizione un'auto, se non sbaglio, anche sulle soste ci sarà sospensione delle "regole": penso che sia davvero importante, per un periodo, che questo avvenga... per come si prospettano le cose con i mezzi pubblici e, avendo appena pagato peraltro 500 euro di abbonamento annuale, diventa insostenibile pensare di pagare il parcheggio 2/3 euro all'ora.</p> <p>Grazie e buon lavoro!</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205544-N2V4Y2	<p>Il rischio delle fase 2 è di vedere l'esplosione dei mezzi privati a discapito di tutto ciò che è stato fatto per incentivare il trasporto pubblico e col rischio di aumentare i livelli di particolato. (a proposito, non sarà più consentito lo sfornamento dei livelli senza far nulla, vero?)</p> <p>Propongo che si faccia un acquisto molto forte di un parco pubblico di mini auto elettriche e le si metta in sharing, proprio come per il Bikemi, a prezzi competitivi con quelli dei trasporti.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205563-M3Q9P3	<p>Per gestire e ripensare la mobilità cittadina, ecco alcuni suggerimenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insieme alle ciclabili, predisporre parcheggi sicuri per le biciclette e agevolarne la circolazione su strada: ad esempio, lotta ai parcheggi selvaggi, doppia fila etc; - sospensione area C e B e delle strisce blu. Per i parcheggi coperti prevedere tariffe molto agevolate; - Un punto di attenzione deve essere rivolto agli snodi della metropolitana: ad esempio, come garantire il numero massimo di persone alla fermata Loreto , dove arrivano, nel giro di pochi minuti, treni da 7 punti di partenza diversi? 	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205594-V2C2S1	<p>diventa chiave la collaborazione con la regione per i trasporti, si potrebbero creare due hub di interscambio a Monza e Bovisio, stazioni da cui i treni da nord sarebbero sostituiti da navette ferroviarie che permetterebbero di trasformare il passante ferroviario, il collegamento tra Monza ed Albairate e Milano Porta Garibaldi in una sorta di linee urbane ad alta capacità. per quanto riguarda la metropolitana milanese forse si potrebbero creare treni dedicati allo smaltimento dei grandi flussi da Cadorna e Loreto (Rossa) o Centrale/Rogoredo che effettuino fermate soltanto in poche stazioni al fine di garantire il servizio di interscambio.</p> <p>grandi piste ciclabili si possono creare rapidamente su alcuni assi stradali come è stato fatto per la creazione della M5 ove una corsia di viale Sarca fu chiusa al traffico senza problemi particolari per la circolazione, la corsia potrebbe essere dedicata alla circolazione locale e alle biciclette. si possono anche temporaneamente trasformare in ciclabili alcune strade solamente in alcuni orari ad esempio dalle 07.00 alle 10.00 in ingresso a Milano e dalle 16.00 alle 19.00 in uscita.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205843-K6D5R0	<p>Reintroduzione dei sistemi di mobilità singola (tipo monopattini o biciclette elettrici) su tutta la città, adattando però le infrastrutture (più asfalto e meno pavé e soprattutto eliminare i binari dei tram inutilizzati).</p> <p>Introduzione obbligatoria del car-pooling per lavoratori che percorrono gli stessi tragitti</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205844-Q4P8Y9	<p>Favorire al massimo l'uso di mezzi alternativi all'automobile per gli spostamenti.</p> <p>Milano è una città adattissima alla bicicletta ad esempio perché è piatta e le giornate di pioggia nell'arco di un anno sono molto poche. . . Oltre a creare nuove piste ciclabili occorre provvedere a trovare una soluzione per "aggirare" la pavimentazione della zona del centro che, con le rotaie del tram e il pavé, è quanto di più pericoloso ci possa essere per le due ruote.</p> <p>Sarebbe utile evitare di mantenere un utilizzo contemporaneo dello stesso spazio (tipo via Dante) tra pedoni e biciclette perché molto pericoloso per l'incolumità di entrambe le parti. Si potrebbero transennare o delimitare spazi adeguati per entrambe le utenze. Cogliamo questa occasione per ripensare la mobilità a Milano.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205913-J1X5W3	<p>Riguardo a strade aperte e ciclabilità diffusa, per un collegamento ciclabile Milano-Sesto potrebbe essere percorribile l'idea della ciclabile, a partire da via Varanini, su Via Ferrante Aporti anziché corso Buenos Aires. In Corso Buenos Aires già sarebbe utile allargare i marciapiedi per i pedoni, eventualmente con il posizionamento di piante in grandi vasi "a scacchiera" in modo da favorire il distanziamento e far ritornare Corso Buenos Aires un viale alberato. La ciclabile di Via Aporti arriverebbe poi in Piazza Luigi di Savoia e da lì in Piazza della Repubblica da Vittor Pisani dove già esiste. Sarebbe utile creare un collegamento di pista ciclabile da Via Vittor Pisani a Via Palestro spostando leggermente più a est le fermate dei tram di piazza della Repubblica (un po' più verso via Vittorio Veneto) in modo da lasciare spazio per la ciclabile. La pista di via Ferrante Aporti sarebbe utile anche per il futuro se nei Magazzini Raccordati di creassero luoghi di cultura (biblioteche internazionali, teatri internazionali, visto che quella è una zona internazionale, compresi i giovani) o espositivi. Una ciclabile in via Aporti sarebbe strategica in quanto vicina al percorso Ciclabile della Martesana. Inoltre per raggiungere Sesto sarebbe possibile (e collegabile con via Aporti) anche un percorso Greco - Viale Sarca che si presta abbastanza bene.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205972-J4M1D1	<p>Ampliare il sistema a stazioni del bike sharing bikeMi soprattutto nelle zone periferiche che già oggi sono meno servite dai mezzi pubblici e potrebbero quindi beneficiare di un mezzo di trasporto sostenibile alternativo all'auto.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206094-H8B1V1	<p>ricordatevi che non tutti possono andare in bici per vari motivi. perchè non date dei voucher taxi?</p> <p>Bisogna anche diminuire il costo dei parcheggi in centro: vorrei andare a visitare un museo , non voglio prendere i mezzi ma non posso andare in bici devo poter andare in auto e trovare parcheggio</p>	Mobilità

27/04/2020	CAS-01206169-M7F2M6	<p>Piste ciclabili a costo zero (solo segnaletica)</p> <p>Passare, laddove le dimensioni della carreggiata lo consentano, da una situazione marciapiede>parcheeggio auto>corsia ad una situazione marciapiede>pista ciclabile>parcheeggio auto>corsia (vedi pdf).</p> <p>In questo modo le biciclette sono protette dalle auto in sosta e non sono necessari lavori di messa in protezione della pista ciclabile (rialzi ecc).</p> <p>Rendere noto a tutti il Regolamento Locale di Igiene del Comune di Milano che stabilisce: "in tutti i cortili esistenti o di nuova edificazione deve essere consentito il deposito delle biciclette di chi abita o lavora nei numeri civici collegati al cortile".</p> <p>In tantissimi palazzi del centro città non viene consentito dalle "assemblee condominiali" e questo a sfavore di un utilizzo della bicicletta casa-lavoro.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206175-Q5K5L1	<p>Bellissima l'idea di espansione delle piste pedonali/ciclabili. Perché specificare nel documento un unico itinerario? Non è possibile avere visione complessiva delle zone che saranno interessate dalla misura? Si allega a titolo esemplificativo un documento riassuntivo fatto dalla città di Atene in cui si mappa con numeri precisi l'impatto delle misure in atto. Spero che anche la nuova versione di Milano2020 possa essere meno filosofica e più programmatica.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206192-D7GR0	<p>Impossibile contingentare gli accessi sui mezzi pubblici. Rischio di creare ancora più assembramenti e confusione. Incrementare le corse con obbligo mascherina ed eventualmente guanti.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206236-T7Z4N7	<p>Una delle barriere all'estensione della mobilità in bicicletta è la mancanza di luoghi e strutture dove parcheggiare il mezzo in sicurezza una volta arrivati a destinazione. In molte zone della città è difficile trovare anche le semplici rastrelliere, per non dire della totale mancanza di parcheggi custoditi. Si potrebbe incrementare l'offerta incentivando soggetti privati e pubblici (attraverso sconti di imposte o simili) a mettere a disposizione spazi adeguati, In alternativa od in aggiunta si potrebbero studiare delle soluzioni per rendere meno costosa la copertura assicurativa dei rischi connessi all'uso della bicicletta.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206248-Y9H1S2	<p>Buongiorno! Propongo che l' A.T.M. metta a punto una applicazione che consenta al cittadino di prenotare il suo viaggio in metropolitana, in un lasso di tempo di circa 30 minuti, per prevedere eventuali ritardi, in questo modo si avrebbe un afflusso prevedibile e più facilmente gestibile.</p> <p>Grazie e buon lavoro! Eusapia Bevilacqua</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206254-S7R2S0	<p>Concordo sulle piste ciclabili, realizzare una rete utile e valida come alternativa ai mezzi per raggiungere il luogo di lavoro.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206254-S7R2S0	<p>Potenziare i controlli, soprattutto in questa fase iniziale di riapertura.</p> <p>Valutare l'uso dell'autocertificazione almeno fino a metà giugno.</p> <p>Servizi: oltre alla metropolitana penso anche al monitoraggio costante di alcune linee "critiche" come la linea 90, che aveva bisogno di controlli e sanificazione già prima della pandemia.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206259-X2R2K0	<p>chiedete il ripensamento della nostra mobilità entro le 24 ore. quando avete attuato un piano non conforme alle esigenze dei cittadini, voi pensate di far entrare 25 persone in metro alla volta, si vede che i mezzi pubblici non li prendete, non sapete afflusso di gente. e metti anche che si rispetti l'ingresso in ogni singola corsa, fuori nella banchina ci saranno centinaia di persone in attesa per scendere le scale per arrivare in metro, e se non si verifica l'affluenza dentro, si crea fuori, all'aria aperta con effetto aerosol. bella idea. ottima idea. e quando piove? e che facciamo passare avanti donne e bambini? o chi va di corsa perchè è in ritardo al lavoro? attendo vostre delucidazioni in merito. ma ci dite che dobbiamo essere costruttivi e non distruttivi (come voi) , perchè non fate potenziare il sito dell'atm, tutti siamo iscritti (a proposito del rimborso per i mesi fermi per gli abbonati annuali? nessuna notizia) e poi saremmo noi i critici. comunque bando alle critiche se si potenziasse all'inverso simile il sito atm e lo fate diventare come quello di ferrovie dello stato, su ogni singola corsa per sesto-rho compaiono i posti ancora liberi? così voi nelle banchine sapete dove ci sono i posti liberi?</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206316-S8M6X4	<p>Indispensabile allargare i marciapiedi delle vie commerciali per fare in modo che i pedoni possano muoversi rispettando il distanziamento. L'unica soluzione è togliere spazio alle auto, lo spazio regalato alle auto in questa città è totalmente sproporzionato in favore degli automobilisti. Pedoni, ciclisti e mezzi pubblici ricevono solo le briciole, è una cosa che non si può più sopportare.</p> <p>Indispensabile creare piste ciclabili funzionali, NON come vorreste fare in Viale Monza. La proposta di pista ciclabile in centro strada su Viale Monza è pericolosissima! Vi prego, da ciclista, ripensatela. Così come la volete fare potrebbe creare incidenti anche gravi e morti tra i ciclisti.</p> <p>La pista ciclabile va fatta a lato strada, NON nel mezzo di un'autostrada urbana qual è Viale Monza! Sentite i consigli dell'urbanista danese Mikael Coville Andersen, se voi non siete capaci di progettare piste ciclabili sicure, ve ne prego, ascoltate chi lo fa di mestiere e sa il fatto suo: https://www.youtube.com/watch?v=8imUFRM5FaQ</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206321-V3P3Q0	<p>TrasportaMI</p> <p>In primo luogo, necessario organizzare il percorso e relativo accesso al mezzo pubblico, da cui riorganizzare i mezzi in modo che si viaggi seduti su posti distanziati o in piedi su segni.. Contingentare gli accessi al mezzo,in funzione della ridotta capacità ricettiva. Accesso e uscita solo da porte dedicate.</p> <p>Le porte dotate di barriere come quelle anti taccheggio dei negozi,che "conteranno" gli utenti, con biglietto tag elettronico, sia in ingresso che in uscita. Un counter in ingresso con semaforo, regolerà l'ingresso fino a capienza massima.</p> <p>Tecnologia già conosciuta e "disponibile", nulla da "inventare".</p> <p>Come regolamentazione comportamentale, si modificano gli accessi ai mezzi.</p> <p>Di seguito alcuni scenari:</p> <p>Tutti i mezzi con barriere per "contare" e display/semaforo per regolamentare ingresso</p> <p>BUS/TRAM: porta di uscita anteriore . porta di ingresso posteriore.</p> <p>Segni a terra per attesa in coda a distanza di sicurezza.</p> <p>Apertura iniziale porta per l'uscita, viene "aggiornato" il numero posti disponibili in funzione delle persone uscite.</p> <p>Successiva apertura porta posteriore di entrata, con display che visualizza posti "liberi" disponibili e semaforo.</p> <p>METRO/TRENI: verranno definite le porte di uscita e di entrata di ogni singolo vagone. Treni dovranno fermarsi sempre in prossimità di un marker sulla banchina (come per i pit-stop in F1)</p> <p>Percorsi prestabiliti di accesso alla stazione e quindi di incolonnamento per accesso al vagone del treno. In caso di affollamento con coda "ordinata" e segnata fin anche fuori dalla stazione.</p> <p>Apertura iniziale porte per uscita, viene "aggiornato" il numero posti disponibili in funzione delle persone uscite per ogni singolo vagone</p> <p>Percorso regolamentato in uscita dalla banchina e anche dalla stazione dove necessario.</p> <p>Apertura porte in ingresso, accessi regolamentati (come sopra) da counter/gate e semaforo</p>	Mobilità

27/04/2020	CAS-01206338-V3Y9B5	Anche su questo punto mi trovo completamente d'accordo. Mi piacerebbe che le piste ciclabili non fossero pensate come temporanee, ma siano considerate fin da subito opere destinate a restare, seppur costruite in deroga. La città si presta meravigliosamente a questo mezzo (è relativamente piccola, pianeggiante...), ma è davvero pericolosa per chi ama le due ruote (o, almeno, lo era prima di questa pandemia). Ho letto - non su questo piano - che state valutando di individuare spazi da mettere a disposizione per le auto per liberare le strade. Penso sia un'ottima strada.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206392-B7M8L8	Premesso che quando tutto andrà a regime, e sapendo il grado di riempimento della metropolitana, sarà impossibile avere un servizio decente limitando i passeggeri in modo drastico come si pensa di fare. Anche tenuto conto dello smartworking e delle entrate flessibili dei lavoratori non penso sia possibile gestirlo; Vedo oltremodo importante spingere verso una mobilità sostenibile orientando i cittadini senza lasciarsi influenzare da lobbies varie. Se molti torneranno all'auto l'inquinamento schizzerà alle stelle. Grandi città del nord europa dove fa più freddo e piove più che da noi privilegiano la mobilità ciclistica. E' l'occasione per dare un'accelerata anche alla nostra Milano. Tantopiù che sembra ormai certo che Covid 19 venga veicolato meglio in presenza di particolato dovuto all'inquinamento presente in pianura padana in maniera rilevante. In quest'ottica bene anche la zona 30 in tutta la città per tutelare un poco di più i ciclisti.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206476-V5H1P3	incentivi all'acquisto di motorini elettrici	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206494-Q6H8F0	La maggior parte delle azioni e strategie evidenziate nel documento prevede una spesa da parte dei cittadini: vengono fatte le ciclabili ma quante persone hanno una bici o dovranno comprarsela? Connettività internet, spesa a domicilio, food delivery, utilizzo di taxi, utilizzo di mezzi elettrici o in sharing: sono spese che una famiglia media non si può permettere.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206494-Q6H8F0	Rimborsare gli abbonamenti ai mezzi pubblici per i mesi non utilizzati. Partire sin da ora con una mappatura della domanda di mobilità (io sono un cliente ATM ma non ho ancora ricevuto nessun tipo di news nè survey)	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206551-B2L1Y8	Signor Sindaco buongiorno, ho letto con interesse quanto da lei proposto circa il rientro alla 'nuova normalità' per la nostra città. Visto che uno degli obiettivi del piano è favorire la pedonalità, le inoltro quanto avevo inviato tempo fa all'attenzione dell'Assessore Granelli. La promozione di tale forma di mobilità sostenibile potrebbe passare attraverso il riconoscimento di un 'credito' a chi fa dello spostamento a piedi un'abitudine quotidiana. La realizzazione di questo progetto partirebbe dalla creazione di un'app, da scaricare dal sito del Comune di Milano (una sorta di "contapassi" come ce ne sono tanti), che certifichi gli spostamenti a piedi e che quindi dia diritto al 'credito' di cui sopra. Tale credito potrebbe ad esempio essere utilizzato per ridurre il prezzo • dei servizi di bike sharing o dei monopattini elettrici, dando così un importante contributo a decongestionare i mezzi di trasporto pubblico • del biglietto di ingresso a musei/teatri/cinema/impianti sportivi, ecc. una volta riaperti Inoltre, si potrebbe estendere anche al sociale, prevedendo ad esempio la possibilità di donarlo alle famiglie più bisognose per pagare parte della retta di refezione scolastica o delle quote contributive per l'iscrizione ai nidi d'infanzia comunali. Per il Comune, tale misura avrebbe interessanti ricadute • a livello comunicativo • in termini di impatto ambientale • nel decongestionare i mezzi di trasporto pubblico (aspetto cruciale oggi) • nel far partecipare in maniera virtuosa i cittadini di Milano nella delicata (e, perché no - in un futuro speriamo prossimo - anche i suoi turisti) alla vita della comunità • per restituire i marciapiedi (oggi letteralmente invasi dai ciclisti) ai pedoni Complimenti per quanto state facendo per la nostra città, cordiali saluti, Simone Urbani Grecchi	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206560-H1J1C9	- Istituire una vera e propria pianificazione dell'emergenza, adibire degli uffici (a livello comunale o regionale) che lavorino in maniera integrata con gli uffici adibiti alla pianificazione urbanistica del territorio, per individuare una serie di criteri (incentivi fiscali, sconti sugli oneri di urbanizzazione o i costi di costruzione, incremento dell'indice di fabbricabilità territoriale) per tutti quei privati che incentivino la costruzione di edifici con infrastruttura impiantistica tale da essere facilmente convertibili in centri di terapia intensiva o ricovero, e che mettano a disposizione questi edifici in caso di emergenza; - spalmare la domanda di mobilità nello spazio: prediligere applicazioni mobile per individuare i mezzi meno affollati, effettuare la richiesta di accesso ai mezzi pubblici su prenotazione tramite applicazioni mobile; pianificare una un servizio di mobilità su richiesta: se per dopodomani ho una particolare richiesta di affluenza a un certo orario incrementerò il servizio in quelle ore, e lo riduco laddove ho minore richiesta; la risposta del servizio deve essere correlata in modo dinamico alla domanda, riducendo sprechi e ottimizzando al massimo tempo e spazio.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206560-H1J1C9	- Spalmare la domanda di mobilità nel tempo: Incentivazione di modalità di lavoro su turnazione spalmate su 7 giorni settimanali; non devono esistere più ore di punta, spalmare la domanda di mobilità nello spazio e nel tempo; - A livello più ampio definire la gestione di altre emergenze, guerre o altre epidemie, presumendo anche virus a più alta mortalità o contagiosità, e definire prassi, infrastrutture strategiche per la mobilità, infrastrutture strategiche per i rifugi, per l'accoglienza, ecc. - Prediligere su tutti i livelli modalità di prenotazione online per l'accesso ai diversi luoghi pubblici, al chiuso e all'aperto, evitando così affollamenti sia all'interno degli specifici luoghi che il crearsi di code per accedervi. La risposta di servizi non deve essere più basata su un'analisi statica (basata su domanda media a lungo termine) ma dinamica, pianificata giorno per giorno, ora per ora: ciò riduce il rischio di contagio e ottimizza le risorse perchè eviterebbe spreco di servizi in assenza di domanda e viceversa garantirebbe risposta pronta in momenti di alta richiesta.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206566-S1X8Y7	la bicicletta è un buon mezzo per spostamenti brevi ma sicuramente il potenziamento del trasporto pubblico resta la soluzione principale magari utilizzando solo fino a fine settembre anche i cityseeing bus che sono all'aperto e possono contenere più persone convenzionandoli con il comune. tanto turisti ne vedranno pochi nei prossimi mesi....	Mobilità

27/04/2020	CAS-01206670-T5W5X5	Treno Malpensa Milano Cadorna. Mettere 2 treni attaccati per avere più spazio tra le persone. Metro. Nelle stazioni principali ci sono migliaia di persone dalle 7.30 alle 10 e dalle 16.30 alle 19.30. Non si possono creare assembramenti in attesa di salire. Meglio a questo punto salire sulla metro come in precedenza ed arrivare a destinazione. Grazie	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206671-N9C3S5	Aumentare i piani di incentivi per la rottamazione delle auto euro 3 nella logica di una città sostenibile e improntata sempre di più all'elettrico e allo sharing.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206708-B4D6P6	Proporrei sosta auto gratuita a chiunque usufruisca dei servizi di bikesharing nella medesima giornata. Conteggio accessi in metro con informative attese in tutte le stazioni	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206724-K5K6Q1	Servizio Trasporti: incentivare l'utilizzo delle auto elettriche, installando tante colonnine di ricarica in ogni via, anche trasformando i lampioni della luce (nel Municipio 5 c'è solo una isola digitale in prossimità della Bocconi). A Londra hanno sperimentato in una via di attaccare le ricariche ai lampioni della luce. Da https://www.hdmotori.it/auto/articoli/n518645/londra-ricarica-auto-elettriche-electric-avenue/ Il progetto si chiama "Electric Avenue W9" ed è stato sviluppato da Siemens in collaborazione con ubitricity e Westminster City Council. Nel dettaglio, è stata completamente elettrificata la Sutherland Avenue a Londra. Inoltre, entro qualche settimana dovrebbero essere elettrificate anche due ulteriori vie adiacenti. All'interno di questa via, 24 lampioni sono stati trasformati in altrettanti punti di ricarica per i veicoli a batteria. I residenti possono da subito ricaricare i loro veicoli presso questi speciali punti di alimentazione. Il progetto segue ad una ricerca di Siemens che mostra che oltre un terzo (36%) degli automobilisti britannici prevede di acquistare un veicolo ibrido o elettrico. Dalla stessa ricerca emerge pure che due persone su cinque (40%) affermano che la mancanza di punti di ricarica è il maggior freno per passare ad un'auto a batteria.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206743-S3Z5C1	Mi volevo soffermare sui servizi ed in particolare sul trasporto. Gran parte dei cittadini di Milano ha un abbonamento ATM che non sta utilizzando ciò vuol dire pensare o ad un risarcimento oppure ad una proroga per I mesi di inutilizzo che comporta comunque del malcontento. Sentendo i volumi di traffico nella stazione di Cadorna e pensando ad una soluzione sostenibile in attesa della resa ciclabile di buona parte della città, si potrebbe trovare un accordo con le società private di sharing che siano monopattini bici o autovetture per utilizzare l'abbonamento dei mezzi pubblici anche su questi servizi privati ciò comporterebbe una minore circolazione nei mezzi pubblici e una migliore distribuzione delle persone ma anche un accordo tra municipio e aziende private. Lavoro in PSA groupe (Peugeot Citroen Opel ds) anche io sono coinvolta nel trasporto ma in senso lato per cui si potrebbe pensare ad un pool di vetture elettriche del comune distribuite nella città magari utilizzando piattaforma drive now in attesa di creare una piattaforma digitale del comune vera e propria. Una altra idea potrebbe essere quella di chiedere alle grandi aziende di fornire un pool di vetture a disposizione di tutti i dipendenti che a rotazione faranno Smart working di modo che non tutti utilizzino i mezzi pubblici. Ho vissuto in America e lì Uber pool ossia utilizzare Uber ma in condivisione con sconosciuti che devono raggiungere mete vicine è usuale si potrebbe pensare anche in italia ad un servizio del genere magari anche tramite i taxi (non conosco il contratto di servizio)? Spero di poter partecipare ad una task force sul trasporto sono a disposizione perché vivo da qualche anno a Milano e questa città mi ha accolta e ha un grande manager come Sala al comando!	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206832-T2L8W4	Perché non pensare a comprare alcuni bateau mouche elettrici, x ora del tutto aperti ma con la cattiva stagione richiudibili, x chi arriva da sud x il Pavese e x il Naviglio Grande. La Martesana era navigabile ma mi sembra più difficile. Sotto gli austriaci è bruciato il teatro di corte di Palazzo Reale e i milanesi hanno fatto una colletta x costruire la Scala, riservando, ovviamente, alle grandi famiglie i palchi migliori. Perché non aprire una sottoscrizione x i bateaux mouche, magari ricompensata da un certo numero di viaggi omaggio x coloro che hanno sottoscritto l'iniziativa? Credo aderirebbero moltissime persone.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206832-T2L8W4	TRASPORTI Progettare "rimorchi" per i tram, forse riconvertendo o progettando carrozze aperte quindi con minor rischio contagio. Camion aperti "noleggiati" a piccoli trasportatori che ne diventerebbero gli autisti retribuiti, attrezzati con seggiolini o panche con posti distanziati, per persone over 30, pendolari che facciano percorsi lunghi per evitare affollamento da salita e discesa. Bus turistici a 2 piani non usati per mancanza turistici sono già praticamente a disposizione. RISTORAZIONE Nella fase 2 lo Street food offre reali opportunità. Possono essere organizzati furgoncini con rimorchi x ospitare sedie e tavolini da posizionare in parchi, piazze, slarghi. Attrezzature in parte sovvenzionata che resterebbero per le prossime belle stagioni, di certo più belle di questa. Ampliare chioschi e locali all'aperto è auspicabile, creando app di prenotazione, ordinazioni e di ritiro distanziando il servizio nel tempo e nello spazio.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206888-T3N6N9	1. coinvolgimento delle periferie a tutte le attività ludico/culturali 2. Estensione dell'area operativa del BikeMI fino alle periferie (ad es. in zona Barona) con realizzazione di percorsi ciclabili anche nelle nuove zone 3. Proporzionare l'offerta dei servizi raggiungibili a piedi in 15' alla densità abitativa 3. Estensione degli orari di servizio dei mezzi ATM su l'intera giornata (H24)	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206972-G8L1T7	Una iniziativa intelligente, peraltro attualmente già adottata dal Comune stesso, sarebbe quella di continuare la sospensione dell'Area B, Area C e delle zone sosta con strisce blu e gialle. Considerando che vi sarà un incremento dell'utilizzo del mezzo privato, almeno in una prima fase, sarebbe auspicabile che, almeno per tutto il 2020, siano continuato l'adottamento delle citate misure.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206973-WOW5J7	Il focus sulla sostenibilità è un nodo cruciale per Milano, tanto nella fase 2 quanto nel futuro. Credo che, oltre alla realizzazione di un percorso ciclabile che colleghi l'asse San Babila-Buenos Aires-V.le Monza-Sesto S. Giovanni, sia fondamentale potenziare l'intera città con una rete capillare di piste ciclabili. L'attitudine di molte persone, ora più che mai, sarà quella di eludere il trasporto pubblico (potenzialmente più rischioso in termini di salute) favorendo l'uso di mezzi propri a motore. Non lasciamo che questo accada; in questi due mesi Milano è tornata a respirare lasciando spazio all'aria pulita e al profumo di primavera, non riprendiamo le vecchie cattive abitudini. Questo è il momento giusto per introdurre dei cambiamenti radicali, le persone sono più aperte e predisposte all'ascolto.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207038-N4N0T9	Ci siamo accorti tutti del cambiamento con meno macchine circolanti: perché non limitarne quotidianamente il numero alternando con il sistema pari-dispari l'uso delle auto in città?	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207073-Z9B2Z6	Per quanto riguarda il servizio pubblico di trasporto, oltre alle piste ciclabile suggerirei, anche solo per alcune tratte importanti e/o nei soli orari di punta di duplicare il servizio di metropolitana anche con mezzi di superficie che riproducono lo stesso percorso. Dato che gli accessi alla metropolitana saranno contingentati e che difficilmente la maggior parte delle persone potrà usare le nuove piste ciclabili, questa duplicazione del servizio permetterebbe a mio avviso una maggior possibilità di scelta per gli spostamenti evitando l'utilizzo del mezzo privato.	Mobilità

27/04/2020	CAS-01207102-K1H3Y4	mobilità per i pendolari - creazione di velostazioni in corrispondenza con le principali stazioni trenord/fs - possibilità di sottoscrivere gli abbonamenti a bikemi con carte di debito o prepagate (al momento si possono utilizzare solo carte di credito a differenza di altri servizi di bike sharing)	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207118-B8D7T2	Salve, per incentivare la mobilità di superficie in particolare la viabilità in bici si potrebbe estendere il servizio BikeMi anche ai possessori della tessera elettronica Atm senza dover pagare la tariffa per l'abbonamento al servizio BikeMi.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207144-R9W0B8	Buon pomeriggio, vorrei segnalare che chi abita in zona via padova/palmanova/crescenzago se il 4 maggio non potrà usufruire del servizio metro come potrà recarsi al lavoro? Sono sicura che molti sarebbero contenti di non inquinare ulteriormente la propria città e di utilizzare la bici e magari come me hanno già l'abbonamento bike mi, ma in queste zone non ci sono rastrelliere per le bici. sarebbe possibile inserire delle stazioni bici prima del 4 maggio? grazie cordiali saluti Francesca Sodde	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207190-L9W7G1	Ordinanza obbligo smart working per evitare congestionamento automobilistico (rapporto Sars-CoV2019 e PM10). Ciclabili temporanee su tutte le vie della città o su tutte le principali arterie (circonvallazione linee bus 90-91), Giambellino - Solari; Lorenteggio ecc ecc	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207191-N5B8K8	incentivare uso di scooter, non solo bici. aumentare gli spazi di parcheggio (in via numa pompilio e vie re di roma adiacenti, oltre al famigerato mercato che si spera sgomberi dalla via per evitare contagi, non ci sono proprio). aumentare piste ciclabili anche in area C, prolungando quelle esistenti. mantenere ticket area C, non sarà questo a disincentivare uso auto quando sui mezzi non si riuscirà a salire... consentire ai taxi orari a oltranza a scelta, in rotazione familiare (se già non ci sono). guardare alla mobilità di altre città europee come praga o Berlino, dove non ci sono mai affollamenti sui mezzi.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207199-D0Z9D1	1. Per orientare al meglio il flusso di passeggeri delle prossime settimane sui mezzi pubblici, per voi non sarebbe utile chiedere agli utenti che viaggeranno su determinate linee agli stessi orari e negli stessi giorni, di inviare le loro road map? 2. Per limitare l'invasione di corsia sulle aree ciclabili da parte di mezzi non autorizzati, auspico la posa di coni morbidi incollati all'asfalto. Grazie per l'opportunità concessaci.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207201-M8S5V6	Nella sezione mobilità secondo punto si parla di trasporto pubblici o individuale cosa è ? Quarto punto sharing ? Non ritenete che sia pericoloso proporlo? Suggerisco di dare indicazioni tramite cartelli, interfono o meglio ordinanza di NON parlare al telefono sui mezzi pubblici per evitare la propagazione di goccioline ...e poi ho notato che molti abbassano la mascherina per parlare . usare porte diverse per entrata ed uscita dai mezzi pubblici metro, bus etc gli adesivi ad un metro tra una persona e l'altra potrebbero andar bene all'esterno es pensiline bus ma in luoghi chiusi es metro gli scienziati dicono che la misura debba essere 1.80 ...	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207206-M9M4C0	Sostenibilità dei trasporti : l'uso delle due ruote in tutte le sue accezioni (per esempio monopattini elettrici, bici elettriche etc) dovrebbe avvenire su spazi dedicati. Se non si incrementano le piste ciclabili questa forma di mobilità andrà sempre più a detrimento dei pedoni che si ritrovano marciapiedi spesso occupati da moto parcheggiate di ogni cilindrata e dimensione (una Harley Davson occupa spazio come una piccola utilitaria, non si capisce perché possa essere parcheggiata su un marciapiede), biciclette che invece di essere riposte nelle rastrelliere dedicate sono abbandonate dappertutto o legate malamente a un palo, riders e ciclisti che non rispettano il senso di marcia e di ragionevole velocità. Inoltre spesso i marciapiedi sono occupati dai tavolini dei bar e dei locali. Chiedo la dovuta considerazione.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207251-B6M4Z7	Forzare all'uso della mobilità dolce a discapito di moto e auto, cioè creando corsie preferenziali sulla strada non tiene in considerazione dei seguenti svantaggi: 1) lunghezza del percorso (ad es. da Cascina Gobba a p.le Lodi) 2) maltempo (pioggia oppure alte temperature). Predisporre parcheggi temporanei per auto e moto, potenziare numero delle corse bus/tram/metro.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207266-K2Y1S2	Con riferimento alle nuove piste ciclabili volevo segnalare lo spartitraffico centrale della via Lorenteggio da via Inganni a piazza Bolivar. Grazie .	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207268-C8M7S4	Buonasera, vorrei sottoporre un'idea di mia figlia di 12 anni (Vittoria) per alleggerire i mezzi pubblici in vista del rientro al lavoro del 4 maggio: in aggiunta a bici, monopattini elettrici e mezzi tradizionali, potrebbero essere impiegati i pullman turistici aperti e i trenini turistici con le carrozze aperte. (usati a volte durante le feste di quartiere o in località turistiche) Grazie dell'ascolto Stefania Spada e Vittoria Ciampini	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207277-I2J0J0	Sono una ciclista e mi piacerebbe muovermi in sicurezza per la città in bicicletta. Il problema che riscontro è che non ci sono tracciati che da Milano Sud, dove vivo, portino a Milano Nord. E non esistono tracciati che da Est portino a Ovest. Al posto di fare tanti piccoli pezzi di ciclabili che non servono a molto a chi si sposta in città con la bicicletta penso sarebbe meglio fare una bella e lunga ciclabile che tagli a croce Milano: se da Viale Monza arrivo fino a Porta Venezia ma poi non posso proseguire in bicicletta oltre il centro che senso ha ? Anche solo la possibilità di utilizzare la circonvallazione della 90/91 può permettere ai ciclisti di muoversi a 360 lungo tutta la città. Pochi chilometri di ciclabile sparsi in diversi quartieri non incentivano l'utilizzo della bicicletta per andare al lavoro, perché molto spesso il lavoro non è vicino a dove si abita ma è in tutt'altra zona della città, e soprattutto NON IN CENTRO, ma in periferia.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207291-T7F4Y6	Qualora venisse realizzata sulla metropolitana la segnaletica riportata dai giornali, verrebbe reso impossibile alle persone normali, e quindi non alte almeno due metri, di reggersi ai sostegni e quindi forse si eviterebbero dei contagi da coronavirus ma certamente si avrebbero decine di contusi in occasione delle curve o delle frenate un po' brusche. Opportuno ripensare la azione.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207297-V3S0N5	Più piste ciclabili, incentivare l'uso di mezzi alternativi	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207302-POQ0F5	Benissimo la ciclabile San Babila-Sesto Marelli. Ma si inizi a pensare a qualche radiale. Molti, ma non tutti, confluiscono dalle periferie verso il centro. E il solo tram7 che molti stanno preferendo alla metropolitana perché meno affollato non sarà sufficiente. Si pensi a qualcosa di più a Nord della Ciclovía Martesana. Stesso dicasi per le aree a Sudovest almeno fino al completamento della M4.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207342-Y6X8H0	Continuare con la libera sosta e l'eliminazione di area c e b almeno fino a dicembre 2020	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207345-M8X9R8	Un servizio di prenotazione per poter salire sui mezzi pubblici senza affollarli, una app, una specie di stacca biglietto virtuale con giorno , ora e fermata del bus/metro, percorso/itinerario	Mobilità

27/04/2020	CAS-01207351-SSF5M8	bus serali e notturni, come durante expo	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207359-XZV8W9	Crede che la città necessiti una revisione della sua urbanistica per permettere una migliore viabilità per i ciclisti. Io personalmente userei volentieri la bicicletta per spostarmi dal mio domicilio al posto di lavoro (circa 5-6 km) se non fosse che il viaggio è piuttosto stressante per la mancanza di piste ciclabili per quasi l'intero tratto che devo percorrere (parco solari - piazza Durante). Mi trovo a dover percorrere sui marciapiedi pedonali (vedi via Torino - Corso Genova) in alcuni tratti molto stretti con concomitante transito del tram e auto e assenza di pista ciclabile per non rischiare di cadere (pavè e binari tram sono veramente pericolosi per un ciclista). La cosa assurda è che il ciclista diventa un'entità odiata da tutti : pedoni, auto e tram.....questo in una città come Milano non è più tollerabile considerando anche i livelli di smog che abbiamo.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207361-Y8K1L3	Obbligo, forte raccomandazione a tutte le aziende di organizzare spazio protetti per il deposito biciclette con cui recarsi al lavoro.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207361-Y8K1L3	I cittadini Milanesi sono nella stragrande maggioranza persone responsabili che desiderano essere trattate da persone adulte. Una semplice indicazione, frutto dell'osservazione di quanto già accade e facile da rispettare per regolare l'afflusso pedonale. Marciapiedi larghi, quando camminate tenete la destra, si eviteranno così incroci ravvicinati o addirittura contatti involontari. Marciapiedi stretti utilizzate i rispettivi marciapiedi alla vostra destra secondo il senso di marcia, limitando le eccezioni solo nel caso di accesso ad abitazioni o negozi	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207385-J7Y7W3	- il punto sopra deve incentivare a mettere più verde e dovrebbe incentivare i cittadini nell'andare a piedi e/o in bicicletta	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207402-N9Z9F2	Azioni immediate- implementare segnaletica orizzontale pedonale per contrassegnare i sensi di marcia sui marciapiedi e soprattutto in metropolitana, contrassegnare sedute non occupabili e posizioni di attesa sul modello Singapore	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207408-C7K7L8	Gli spazi parcheggio GRATUITI vanno salvaguardati. Non si possono e devono eliminare posti auto esistenti. Ev. percorsi a mobilità sostenibile, vanno AFFIANCATI alle infrastrutture in essere. E' una questione di salvaguardia dei redditi dei cittadini, anche alla luce dei mezzi posseduti. Ricordo anche che l'economia e gli strumenti condivisi avranno un tracollo. E' ESSENZIALE salvaguardare il reddito dei cittadini.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207418-C3S4R0	Molto bene quindi che si amplino le piste ciclabili e si favorisca il movimento a piedi, che si pensi a servizi a 15 min. da casa (sempre a piedi...), ma chi ha problemi di mobilità che fa? Dovrà continuare, come già oggi peraltro, a rimanere a casa oppure a farsi accompagnare in auto per percorsi magari di poche centinaia di metri? I mezzi pubblici erano già un problema, ora con code e simili lo saranno ancora di più. Personalmente ho trovato una soluzione molto bella e interessante che mi ha permesso di migliorare la qualità della mia vita sia fisicamente che psicologicamente. Si tratta di una "walking bike" che ho scoperto per caso www.thealinker.com (il sito in italiano arriverà a brevissimo) e che compatibilmente con il lockdown ho potuto utilizzare in questi mesi ed ho deciso di importare in Italia con una Società Benefit ad hoc che ho fondato per il desiderio di aiutare chi ha problemi di mobilità come i miei ad avere una soluzione innovativa e in grado di cambiare sia la qualità della vita di chi la utilizza sia di contribuire a vedere la disabilità in generale in maniera diversa. Quindi sarebbe bello poter mettere a disposizione di chi ne ha bisogno delle Alinker per potersi muovere in autonomia come sarà richiesto da questa nuova situazione post pandemia. Il problema già c'era prima a maggior ragione ora. A disposizione per parlare delle modalità.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207456-K7J6J8	Per promuovere l'uso delle biciclette Invece di fare inutili piste ciclabili per le quali non c'è spazio, sistemate le strade, rimuovete rotaie e pavè, fate manutenzione a marciapiedi e piazze. Non fa notizia, ma aiuta molto di più la circolazione a piedi e in bici di progetti ambiziosi quanto utili solo a mettersi in mostra.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207467-X8P7L3	In una città che presenta tantissime voci di spesa e pagamento, per chi ha un'auto che spesso occorre per raggiungere luoghi di lavoro lontani, non è pensabile perdere altri spazi di parcheggio. Con i mezzi pubblici contingentati, qualsiasi intervento NON deve penalizzare i residenti, che già sono soggetti a moltissime spese.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207472-Y5R8T3	Secondo me, il problema più grande di Milano per la fase 2 sono i trasporti. Dovremmo dirottare i viaggi il più possibile su mezzi di trasporto individuali: bici, motorini, overboard, monopattini (non auto!) Chi ce l'ha lo usi, chi no lo deve poter noleggiare gratis. Propongo di incentivare l'uso dei mezzi di trasporto individuali, azzerando il costo del noleggio bici e motorini in share fino a fine luglio, per non intasare i mezzi pubblici evitando che la gente prenda l'auto. Con la bella stagione, più gente è disposta ad andare in bici. Al contempo, bisogna disincentivare l'uso delle auto. Le aziende di servizi devono proseguire col telelavoro. Per incentivarle si potrebbe dare loro un contributo x lavoratore a copertura dei costi del telelavoro (es. linea di connessione). Solo ai lavoratori di aziende di prodotti deve essere consentito di andare fisicamente al lavoro. Per le aziende di servizi, solo telelavoro. Cordiali saluti	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207507-W6Y8B9	Realizzare come da promesse pazzale loreto potenziando il verde e la camminabilità'. Estendere la ciclabile pensata per viale monza anche su via padova. Sempre in via padova aumentare grandezza marciapiedi per migliorare la camminabilità' e tenere le distanze sociali. È una via molto popolosa dove la gente, in prevalenza stranieri, sta molto in strada....	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207509-F9F1Z4	Meno spese per le aziende che offrono servizi di sharing darebbe loro modo di offrire prezzi più vantaggiosi al cliente con conseguente aumento di utilizzatori (auto, moto, bici, monopattini) servono e sono il futuro per una città sostenibile.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207514-Y1Y3W8	Chi ha investito nell'abbonamento ATM può decidere se avere il rimborso o un buono (congruo) per l'acquisto di un mezzo sostenibile privato (monopattino/bicicletta). Inutile in questa fase investire sullo sharing perché le macchine/bici andrebbero continuamente sanificate.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207548-C6D0C4	Permettere ai cittadini di usare i propri mezzi di trasporto al fine di evitare assembramenti in metropolitana ma permettendo di parcheggiare anche su strisce gialle o blu ma non a pagamento... ed evitare le multe per un periodo già molto difficile	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207567-P6Y3G1	Strategia relativamente alla mobilità che porterà a solo a rendere ancora più complicato l'accesso alla città. Fino a emergenza completamente terminata bisogna privilegiare la mobilità individuale pur intensificando i mezzi pubblici. La mobilità non può essere con un solo mezzo, la bicicletta, anzi pensando ai periodi di maggior calore vi sfido a far muovere i cittadini con oltre 30° all'ombra o sotto un forte diluvio. Se si incentivano le due ruote, ampliando i tratti ciclabili ci troveremo con ampiezza carreggiate limitate e maggior ingorgo e inquinamento derivante. Anche il carsharing lo trovo poco adatto per il periodo perché non penso che ad ogni utilizzo l'auto verrà sanificata. Pertanto rinunciate all'idea delle ciclabili e, anche di sottrarre ulteriori posti auto per creare spazi ulteriori per bar e ristoranti. Mantenete libere da vincoli Area B e C con ingresso gratuito e rendete la sosta con una tariffa giornaliera economicamente sostenibile. Lasciate liberi orari per aperture commerciali h24	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207601-F1N7K0	Più piste ciclabili per favore. Grazie dell'iniziativa. Paola	Mobilità

27/04/2020	CAS-01207604-G5F7J8	È necessario disincentivare la mobilità con auto e mezzi a benzina privati. Milano ha tutte le carte in regola per comportarsi come una capitale o una città nord europea. È poco estesa e tutta in piano. Sarà necessario trovare regole stringenti per far sì che la gente non prenda l'auto alla prima goccia di pioggia	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207612-D6G2B2	L'integrazione e la filiera corta potrebbe passare dai mercati rionali già presenti settimanalmente in città. Si potrebbe gestire l'inventario affidandolo ai negozianti del quartiere e facendo in modo che, anche nei giorni in cui il mercato non c'è, gli abitanti del quartiere possano accedere ai generi alimentari venduti sulle bancarelle. Incentivare l'uso delle bici, implementando nuove piste ciclabili, consentirà di ridurre l'affollamento dei mezzi pubblici. Inoltre, le aziende potrebbero attivare delle convenzioni con le società di car sharing per garantire a chi è sprovvisto di mezzo proprio la possibilità di raggiungere il luogo di lavoro nei casi in cui lo smart working non possa essere attivato.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207645-K8C7M7	Prendo i mezzi pubblici da 30 anni (METRO), ed evito di dire quante volte ho segnalato le cose che non andavano. A) STAZIONI METRO - Gli ingressi hanno tornelli ridicoli, non potete pensare di contingentare la gente basandovi su quelli, normalmente il 30% delle persone entrava scavalcando e non sarebbe contata, vi ritrovereste a bloccare solo chi paga i biglietti e viene conteggiato. Vanno cambiati tutti i tornelli delle stazioni. (tra l'altro sarebbe servito per incrementare i ricavi negli anni) - Allarmare e presidiare le uscite di sicurezza e i varchi per portatori di handicap, usati come corsia telepass dai "portoghesi" - Responsalizzare e aumentare personale nelle stazioni (che di solito facevano finta di non vedere perché non era un loro compito) B) Lo sharing che sarebbe stato il futuro è morto, soprattutto delle auto, come si possono sanificare tra un uso ed un altro? C) Avrete smog e congestione del traffico insostenibili, e parcheggi introvabili, altro che eliminarli. C'è un problema di spazio occupato dalle macchine (1 persona su auto che ne può ospitare 5) e inquinamento. Ben vengano mezzi privati elettrici. Ma non potete pensare solo a monopattini, bici e scooter. Massiccia promozione di quadricicli, parlando anche con operatori di settore (Renault Twizy già presente, Citroen AMI in commercializzazione, Seat Minimo presentata un anno fa, quadriciclo di Gordon Murray in cerca di sponsorizzazioni. Costi di acquisto più bassi delle macchine, con contributi statali seri diventerebbe prezzi interessanti, usabili 12 mesi, occupano meno spazio e non inquinano. Sono il futuro. hanno autonomia per cui si possono ricaricare a casa. Comunque non sarebbe male aumentare le colonnine di ricarica. Puntarci dritti. Sarebbe stato il futuro nei prossimi 20 anni, deve diventarlo nei prossimi mesi.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207648-P6X9T2	buongiorno, condivido pienamente i progetti legati alla sostenibilità quali aumentare gli spostamenti di superficie non inquinanti (piedi, bici, mobilità leggera), ma per realizzarli affinché non restino solo un principio o un'idea è necessario mettere in campo e garantirne l'esecuzione. Gli stalli "Bike me" dovranno sempre garantire il deposito della bici noleggiata: non è concretamente accettabile prendere a noleggio alle 9.00 di mattina una bicicletta in Piazza Vesuvio e ritrovarsi in zona Tribunale alle 9.30 di mattina senza alcuno stallo libero per il deposito (Stallo di via della Commenda, Stallo di Porta Vittoria e Stallo di Piazza della Guastalla in tempi normali sono sempre pieni, se va bene - ma non sempre si può essere così fortunati - si trova qualcosa in Largo Augusto). Grazie Rosastella Martemucci	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207652-Y4C9H2	Recupero biciclette abbandonate in città e distribuzione a persone bisognose o vendita all'asta per raccogliere fondi per cassa di mutuo soccorso	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207655-W6F3Y8	Incrementare l'utilizzo di mezzi di mobilità individuali è sicuramente essenziale per favorire il distanziamento. Tuttavia credo che un maggiore peso in questo progetto vada dato anche alle periferie della zona sud-est di Milano dove non sono presenti piste ciclabili. Nello specifico bisogna considerare che sebbene problematico, lo snodo di Viale Forlanini - Tre Ponti è fondamentale per raggiungere molti luoghi di lavoro e in bicicletta risulta molto pericoloso. Inoltre, postazioni di bike sharing sono totalmente inesistenti in zona Forlanini-Mecenate. Suggestivo di considerare anche quest'area di Milano nel piano di lavori e non solo le direttrici che partono da Monza e Sesto San Giovanni	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207686-G7V3C1	Per quanto riguarda la realizzazione di percorsi dedicati alla micromobilità, oltre all'ottima idea di costruire piste ciclabili "leggere" ricavando lo spazio tra i marciapiedi ed i parcheggi auto lato strada, una possibile soluzione aggiuntiva per ampliare questi percorsi è quella di ridisegnare alcune strade attualmente a doppio senso di marcia dividendole a metà: una parte della carreggiata a senso unico per moto ed autoveicoli, e l'altra parte come pista ciclabile a doppio senso. Una progettazione adeguata potrebbe permettere comunque agli automobilisti di spostarsi nei due sensi, percorrendo vie parallele, lasciando ampi spazi per una mobilità più efficiente.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207692-J2M3Z4	1. Ottima l'idea di rendere tutto fruibile a 15 minuti a piedi. 2. Modificare i parcheggi blu in gialli. 3. Non dimenticatevi per favore di chi deve avere un'auto. (nella zona dove abito, Piazza Wagner, sono già stati eliminati tantissimi parcheggi. Non mi è possibile acquistare un box circa 50.000€ né pagare un posto in un garage 220 € al mese)	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207692-J2M3Z4	1. Non eliminare ulteriori parcheggi per residenti poiché i palazzi d'epoca sono privi di box e i garage hanno prezzi molto elevati. Non tutte le persone possono utilizzare biciclette o monopattini; io ad esempio utilizzo l'auto per lavoro e per raggiungere genitori anziani fuori regione. 2. Lavaggio strade: tutte senza necessità di spostare le auto, così come avviene in questo periodo 3. Scuola superiore: presenza a scuola dei ragazzi con turni settimanali poiché l'orario scolastico ha questa cadenza; in questo modo i ragazzi possono seguire un ciclo di lezioni completo e incontrare tutti i professori, cosa che non succederebbe, salvo combinazioni complicate, per alternanza a scuola giornaliera.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207694-F7M5F2	mi permetto di evidenziare come un documento di 17 pagine sia già discutibile in termini di chiarezza, comprensione e quindi partecipazione, anche accedere tramite un link con le modalità che avete indicato comunque mina la partecipazione. Il documento di 17 pagine risulta troppo generico e pieno di riferimenti già noti ma mai o male attuati o onestamente appartenenti al libro dei sogni (meno burocrazia, lavoro agile... per tutti... come se non fosse importante anche la componente di socialità del lavoro, per non parlare della mobilità quali le piste ciclabili fatte con una striscia su strade ad alto scorrimento oppure ancora peggio le piste miste ciclo-pedonali che sono l'infrastruttura più pericolosa in assoluto per i pedoni ciclisti ed automobilisti (un pedone non vede o sente il ciclista il ciclista non si rende conto che un automobilista sugli attraversamenti ha l'occhi per il pedone e non per una bicicletta che viaggia a 20-30 km orari) Le zone limite di velocità 30 chi le propone molto probabilmente non guida un veicolo moderno infatti a 30 km orari non è conducibile a qualunque marcia perché non si riesce a rispettare tale limite se non in fase di rilascio acceleratore o in frenata senza contare l'aumento del rischio di congestione e rendere caotico di più il traffico paralizzando sia i mezzi di trasporto pubblico che i mezzi di soccorso polizia pompieri ambulanze etc, altra proposta francamente indifendibile quella di togliere gli autoveicoli in prossimità dei bar o altri servizi assimilabili senza rendersi conto che tale situazione porterebbe sicuramente ad un maggior rischio di infortuni da investimento di pedoni, caduta di moto e di ciclisti insomma non mi sembrano proposte condivisibili altri sarebbero le cose da fare. I miei riferimenti li avete se vorrete incontrarmi sono un professionista medico che svolge attività libero professionale con le aziende e in questi anni di lavoro ho affinato la mia innata caratteristica al problem solving.	Mobilità

27/04/2020	CAS-01207696-N2Q7T9	Indispensabili le piste ciclabili, devono essere raccordate tra loro e coprire l'intero tessuto urbano, limitare al massimo l'uso delle autovetture private	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207707-D0J3S0	Per quanto riguarda la circolazione direi che si potrebbe rendere alcune strade a senso unico trasformando l'altra corsia in pista ciclabile, possibilmente protetta in modo che le macchine non vi parcheggino e per sicurezza per i ciclisti. Favorire il lavoro vicino casa in modo da non costringere le persone ad attraversare la città per recarsi al lavoro.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207728-F1N4J9	Suggerisco un'iniziativa che ponga fine o renda molto difficile il furto di velocipedi. Da quel che ne so esistono sistemi che localizzano le bici rubate. E questo tipo di furti sono un freno allo sviluppo di una mobilità ecologica.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207735-N7Y3F9	Creare appositi percorsi con sensi di marcia obbligati per i pedoni. In questa maniera le persone eviteranno di incrociarsi.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207739-Y8M4C7	- Il car sharing andrà potenziato: Share now (auto) deve coprire tutta la città. Ora esclude le periferie. (X il Comune costo zero).	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207739-Y8M4C7	Metropolitane: alle fermate iniziali delle varie linee dovranno salire poche persone, altrimenti già dopo 4/5 stazioni non salirà più nessuno nelle ore di punta x ore intere	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207758-D4X2G5	Insistere sul programma Strade Aperte e ciclabilità diffusa attraverso strutture facilmente installate e sicure, preferibilmente ai lati delle carreggiate e con l'applicazione di cordoli di divisione con il traffico automobilistico. I percorsi e radiali che necessitano di un'attuazione/completamento dell'esistente potrebbero essere i seguenti: - Cerchia dei Navigli - Circonvallazione Interna - Circonvallazione Esterna - Asse Linea M3 - Quartiere Forlanini - Centro - Bicocca - Porta Nuova - Bovisa - Porta Nuova - Cimitero Maggiore - Arco della Pace - Via Novara - Stazione Cadorna - Via Lorenteggio - Sant'Agostino - Via Ripamonti - Crocetta	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207798-C1V4N7	Aumentare parcheggi per residenti in modo da poter lasciare ferma l'auto quando non si utilizza per lavoro e per spostarsi a piedi nel tempo libero.(utilizzo l'auto per motivi di lavoro). Prezzi box e garage troppo elevati per bilancio familiare.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207811-NOZ1Z6	Il bus 94 con 3 fermate aggiuntive potrebbe fermarsi a MM monumentale, Cenisio MM e tram vari, Via Messina (comoda x la scuola musicale a Villa Simonetta) Avrebbe anche uno spiazzo dove fermarsi in via Messina. Con pochi km aggiuntivi farebbe una ottima mobilità sostenibile	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207814-K5N7Q7	Per incentivare davvero l'uso della bicicletta soprattutto presso persone che non l'hanno mai usata, occorre dare un segnale forte di sicurezza (il tema che più distoglie dall'uso della bicicletta assieme a quello dei furti). Se convivenza deve essere (es. i controversiali) è necessario che si intervenga drasticamente per garantire il rispetto dei limiti di velocità. Questo oggi a Milano non succede, così come non sono tutelati i pedoni agli attraversamenti pedonali (es. via Washington, ma ovunque sui viali). È l'occasione per fare un salto di qualità. Facciamolo! Buon lavoro a tutti.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207845-N5J1H6	La presente occasione è una occasione per aumentare e incentivare l'uso della bicicletta. E' necessario investire su un servizio di sicurezza (il tema che più distoglie dall'uso della bicicletta assieme a quello dei furti). Se convivenza deve essere (es. i controversiali) è necessario che si intervenga drasticamente per garantire il rispetto dei limiti di velocità. Questo oggi a Milano non succede, così come non sono tutelati i pedoni agli attraversamenti pedonali (es. via Washington, ma ovunque sui viali). È l'occasione per fare un salto di qualità. Facciamolo! Buon lavoro a tutti. La presente occasione è una occasione per aumentare e incentivare l'uso della bicicletta. E' necessario investire su un servizio di sicurezza (il tema che più distoglie dall'uso della bicicletta assieme a quello dei furti). Se convivenza deve essere (es. i controversiali) è necessario che si intervenga drasticamente per garantire il rispetto dei limiti di velocità. Questo oggi a Milano non succede, così come non sono tutelati i pedoni agli attraversamenti pedonali (es. via Washington, ma ovunque sui viali). È l'occasione per fare un salto di qualità. Facciamolo! Buon lavoro a tutti. Esenzione del pagamento per un periodo limitato per i nuovi iscritti su BikeMI e installazione di nuove colonnine per il deposito / ritiro bici. Installazione di postazioni temporanee per singolo utente a distanza di sicurezza (oltre 3 mt) nei parchi, per evitare il decongestionamento e per permettere a chi necessita di uscire di farlo in sicurezza, evitando assembramenti. Eliminazione tariffe sui parcheggi di qualsiasi tipo (ad esclusione strisce gialle per disabili), eliminazione Area B e Area C. Entrambe le proposte a carattere provvisorio	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207849-P8J5X7	X mobilità anziani nei quartieri, visto che non usano le bici normali: 1. Bici comunali a 3 ruote con parcheggi in strada come il solito bike sharing 2. Diffusione delle bici turistiche per Max 2 persone e con autista, quelle del Duomo per intenderci, nei quartieri a pagamento con tariffa calmierata. 3 utilizzo degli spazi degli orti condivisi per tornare a seminare e accogliere persone contingentate. Es orto di via Padova può accogliere un numero da stabilire di persone anche d estate	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207897-S1Q6K0	Io uso molto la bicicletta, anche per andare a lavoro, vorrei che porgesse la sua attenzione sulle strade che da Quarto Oggiaro portano al resto della città. Come ben saprà questa zona è collegata quasi unicamente tramite 2 ponti. La gente che abita questa zona densamente popolata, si sposta verso il resto della città principalmente tramite auto e mezzi pubblici. Questa è un'occasione per rendere disponibile un'altro mezzo, la bicicletta, dotando il quartiere di piste ciclabili che lo colleghino al resto della città. In particolare parlo di via Amoretti e via Litta Modigliani, strade trafficate, prive di piste ciclabili, e che potrebbero alloggiarle. In questo modo si darebbe la possibilità alla popolazione di scoprire questo nobile mezzo e nello stesso tempo si decongestionerebbe il trasporto pubblico e privato.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207915-Y8G6G6	Istituire un contributo economico per l'acquisto di monopattini elettrici ed incentivarne l'uso incrementando la rete di piste ciclabili. Il contributo economico dovrebbe essere reperito e finanziato dal pagamento di una tassa per l'accesso in auto privata a tutto il territorio comunale, vedi modello londinese.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207916-Q3W7X1	Nella mobilità segnaletica sul pavimento delle cudricole di un metro quadro come nei fogli a cudricole che si usano ad scuola dove in avvisi ben chiare ed sposti si por obbligatorio 1 cudricola 1 persona,, ed questa segnaletica deve essere estesa su tutta l'area pavimentata ad utilizzo pedonale delle stazioni metropolitane anche dentro le carrozze ed aree di ingresso uscita della stazione. La stessa logica vale per le fermate sosta degli autobus ed interni mezzi di trasporto.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207916-Q3W7X1	Inizio al lavoro per gli automuniti, (con 1 acompagatore se tutti e due sono al lo stesso luogo di lavoro) per tutte le categorie di lavoro que con le debite misure di precauzioni sociosanitarie possano rispettare distanziamento ed anti assembramenti.	Mobilità

27/04/2020	CAS-01207931-B8M2V1	Sviluppo mobilità sostenibile - Riguardo i mezzi di mobilità individuali, d'accordo a promuovere biciclette, monopattini e motoveicoli elettrici. Per questi ultimi è bene considerare che generalmente il prezzo di acquisto è 30-45% più elevato di un analogo modello a combustione interna. Suggerisco incentivi all'acquisto estesi anche a motoveicoli a combustione interna, limitando magari la cilindrata massima a 500cc, senza obbligo di rottamazione, senza fasce di reddito - Per gli autoveicoli, prevedere tariffe calmierate per il parcheggio negli autosilo - Prolungare l'abbonamento annuale ATM per i mesi di lock down o "regalare" uno o due mesi aggiuntivi al rinnovo	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207963-K5N6H1	In vista dell'aumento delle piste ciclabili serve aggiungere più stalli Bikemi per l'utilizzo dei cittadini che non posseggono una propria bicicletta o che arrivano da fuori Milano. La cosa migliore sarebbe installarli in prossimità delle fermate delle metropolitane.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207966-R4D3P2	Sicuramente , rimettere in funzione almeno la zona C e quantificare orari più limitativi per la zona B , non torniamo indietro nella mobilità e garantiamo i livelli minimi di inquinamento	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207972-B8F9K7	Abbassate il prezzo delle corse dei taxi	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207974-G7V6H5	Signori , piste ciclabili in Viale Monza Corso Buenos Aires molto bene , mah con le macchine in doppia fila è tutto più complicato , più controllo . Grazie	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207982-B8N3K0	chi va al lavoro in bicicletta (come me) e' rimasto fregato da due mesi dalla totale chiusura dei negozi di bici, camere d'aria ecc. se volete incrementarne l'uso conviene ricordare che le bici han bisogno di ricambi!!!	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207996-V7R4P1	garantire percorsi preferenziali a tutti i mezzi di superficie, a discapito del traffico veicolare privato, potenziare i percorsi ciclabili, aumentare e allargare i percorsi pedonali, chiudere al traffico veicolare le strade dentro la cerchia delle mura spagnole e in tutte le strade con calibri già ridotti, eliminando in maniera importante i posti auto	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208001-S5T4R5	Aumento ciclabili e normativa che prevede che in tutti i condomini ci siano posti per le bici di tutti (nel mio condominio non si è voluto farlo).	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208008-R5V3Y5	Non ha senso ampliare su strade, carreggiate e marciapiedi i posti per i tavoli dei bar o dei ristoranti. Si avra' bisogno di parcheggi per chi sarà costretto ad utilizzare la macchina e lo scorrimento deve poter essere veloce per tutta la viabilità. La questione spazi esterni concessi ai pub è poi argomento spinoso da anni e non si vorrebbe che da un evento "provvisorio" si passasse a situazioni definitive ove già in molti luoghi della città la cosiddetta movida ha reso impossibile la vita di molti cittadini. Per aiutare bar e ristoranti l'unica cosa è eliminare per loro la tassa occupazione suolo per il suolo che hanno già in dotazione per tutto il prossimo periodo di apertura in esterno (e magari anche per l'anno a venire)	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208008-R5V3Y5	In relazione ai mezzi pubblici, ritengo che il comune di milano possa chiedere l'utilizzo di eventuale flotta privata di bus e mezzi sino ad ora utilizzati per altro, al fine di aumentare le corse in città' in quanto sarà davvero difficile con l'attuale flotta e i pochi passeggeri che potranno essere trasportati per ogni corsa, dare un servizio a tutti in tempi ragionevoli. Dopotutto con l'alto numero di abbonamenti pagati e non utilizzati dall'utenza, ritengo possa essere fatto uno sforzo economico di questo tipo. solo così' si potrebbe evitare che tutti richiedano indietro i soldi degli abbonamenti non utilizzati per 3 mesi. Oppure si potrà' far pagare il biglietto direttamente dagli utenti alle flotte private che si rendessero disponibili a tale servizio. Considerando il fatto che, per esempio, bus e mezzi turistici saranno fuori uso ancora per molto, potranno rendere un servizio alla cittadinanza ed evitare, così' facendo, la crisi inevitabile	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208049-F1V8P6	Sostenere i diritti di tutti mi sembra un po' utopistico, trovare l'escabotage per soddisfare i più, potrebbe essere realizzabile. Se le donne rimangono a casa per curare i bambini che non vanno a scuola, l'afflusso ai mezzi di trasporto, per quanto riguarda chi può lavorare da casa diminuisce assai, fino a che si ritornerà a settembre. Utilizzare le vie di comunicazione esistenti, comprendendo una parte delineata da una striscia rossa , per le biciclette fino a vicinanza a posti di lavoro con tanti lavoratori: vedi City Life, Gae Aulenti, ecc. Se le distanze sono troppo lunghe per usufruire di questo mezzo, aumentare il parco delle biciclette elettriche o istituire navette con punto di ritrovo centrale . R	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208054-POC2G4	Pista ciclabile fino a metanopoli. C'è già fino a Brenta basta allungarla per farci arrivare in sicurezza negli uffici.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208056-H6X4X4	Costringere chi viene in città ed è residente fuori Milano a usare mezzi pubblici e lasciare la macchina nelle zone di parcheggio intorno alle stazioni metro. Il traffico di Milano è creato da chi arriva da fuori e non dai residenti! Le ciclabili sono inutili. Incentivate l'utilizzo dell' elettrico e utilizzate mezzi elettrici per atm forze dell'ordine	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208070-R9H5S1	In merito agli orari di apertura del commercio , concordo in merito allo slittamento e estensione ,però mi permetto di sottoporre questa osservazione. Se uno degli obiettivi è ridurre il transito orario di persone nelle stazioni ferroviarie e della metropolitana, ritengo che le attività commerciali inserite nella struttura delle medesime a differenze di quelle all'esterno devono avere una regolamentazione atta alla riduzione degli orari di apertura in modo di evitare il più possibile che le persone si accumulino all'interno delle stazioni considerando la condizione degli accessi regolamentati nei negozi. Bisogna perciò differenziare il totale delle ore di apertura fra le attività commerciali in stazione (secondo me ridurle a un max di 10) da quelle delle attività commerciali all'esterno. Inoltre nei giorni festivi applicare l'apertura limitatamente al mattino.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208071-N1C7Q6	Più piste ciclabili	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208071-N1C7Q6	Mezzi pubblici più frequenti e maggior possibilità di spostamenti in bicicletta (di norma pericoloso per il troppo traffico soprattutto in Centro)	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208076-C7Z9L6	Come organizzare i mezzi pubblici?	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208087-Z1D5X5	Chiedere ad ATM che i titolari di abbonamento annuale possano scegliere al posto del rimborso di ottenere l'abbonamento annuale a BikeMi gratuito ed eventualmente anche un tot di minuti e/o un mese di viaggi prepagati per incentivare la mobilità in bicicletta, riducendo così la frequentazione dei mezzi pubblici e l'utilizzo delle auto.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208098-G6C7B8	In merito al capitolo dedicato al tema della mobilità: dal momento che nel documento si fa spesso riferimento a modalità di sharing (un sistema che in tempi normali funziona molto bene sul territorio milanese) ci terrei a fare un'annotazione. E' chiaro che la modalità di sharing, di qualunque mezzo si tratti, implica l'utilizzo di qualcosa di già precedentemente utilizzato da qualcun altro: attenzione quindi a mettere sul piatto lo sharing in questo momento, dal momento che questo implicherebbe la sanificazione del mezzo in questione dopo ogni utilizzo. Se, e soltanto se, ritenete di poter sostenere un servizio di questo genere, allora è un concetto che ribadirei fortemente anche da un punto di vista comunicativo, perché l'utente deve essere assolutamente rassicurato da questo punto di vista.	Mobilità

27/04/2020	CAS-01208109-B2S1B3	Aumentare ciclabilità di Milano, attraverso un'app che permetta di inserire un punto di partenza e uno di arrivo, identificando un percorso su: ciclabili, parchi, strade poco trafficate il tutto con colori differenziati a seconda delle caratteristiche. Inoltre restringere lo spazio stradale dedicato alle auto a favore delle biciclette con limite 30 orari, in modo da ricavare tracciati ciclabili	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208130-F5R5V1	Bisogna fare attenzione agli scooter elettrici, garantendo cuffie e soprattutto guanti usa_e_getta sui veicoli! Sono un'ottima alternativa di movimento, ma la gente potrebbe non fidarsi dal punto di vista igienico!	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208150-K7J6S3	Piste ciclabili	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208150-K7J6S3	Piste ciclabili, attività per ragazzi e bambini	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208152-R4W8T4	buonasera, ottima idea l'incentivazione della bicicletta, io la uso da anni. Prevediamo però anche percorsi protetti verso sud (ovest). Io lavoro ad Assago, fino ad ora facevo parte del percorso in bici per poi prendere la metro per arrivare al Forum. Se ci fosse un percorso sicuro non avrei problemi a farla tutta in bici! Grazie e buon lavoro	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208173-T8H4Q3	suggerisco di entrare sui mezzi pubblici, stano o seduti o in piedi ma IN FILA INDIANA; ovvero ognuno deve guardare le spalle dell'altra persona e mai frontali. Rispetto a chi è seduto, la persona in piedi sarà di lato.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208180-C6N1T2	Propongo di far diventare zone 30 tutte le vie in cui transitano i mezzi pubblici di superficie, quindi con viabilità prioritaria del mezzo pubblico e biciclette. Nelle vie ad alto scorrimento automobilistico piste ciclabili sempre lato marciapiede e non centrali come ho sentito per viale Monza, per agevolare le svolte a destra nei quartieri e diminuire l'attraversamento. Incrementare moltissimo gli stralli a cui attaccare le biciclette attualmente quasi assenti (i pali non bastano già adesso!) anche su strada al posto di parcheggi auto come per le moto. Inoltre possibilità di far usare i marciapiedi, a velocità limitata, ai monopattini in tutte le strade con il pavé.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208183-H4N3P9	Mezzi pubblici - mi sarebbe piaciuto dare prima questo contributo, ma magari può essere ancora utile: visto che la vita serale mi sembra particolarmente ridotta se non azzerata e si punterà a far restare le persone in quartiere e visto che le temperature saranno stabilmente accettabili, le frequenze dei mezzi pubblici potrebbero essere sensibilmente ridotte a favore degli orari di punta per impedire il crearsi di code e di attese per salire sui mezzi e disincentivare il sovraffollamento degli stessi. quei pochi che avranno bisogno di una corsa dopo le 9, accetteranno di buon grado- di aspettare qualche minuto in più	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208230-P4R2X3	Il servizio di bike e car sharing dovrebbe essere gratuito per tutto il periodo di emergenza ma mantenendo la tracciabilità di chi ne fa uso	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208244-B4Q3D2	Piste ciclabili: è possibile prevederne una in Viale Fulvio Testi fino a Cinisello Balsamo Via Gorky dove ci sono sedi di diversi uffici? Potrebbe essere utilizzata anche per accedere all'ospedale Bassini, al Parco Nord e agli istituti scolastici Casiraghi e Cartesio	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208247-H2D6D8	Allego un mio commento su come meglio predisporre l'uso dei mezzi di trasporto.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208273-X5X6W4	valorizzare l'itinerario Rogoredo - Corso Lodi - Porta Romana - Piazza Missori - Via Mazzini - Piazza Duomo - Via Orefici - Via Dante - Castello Sforzesco \ Parco Sempione	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208273-X5X6W4	valorizzare l'itinerario Rogoredo - Corso Lodi - Porta Romana - Piazza Missori - Via Mazzini - Piazza Duomo - Via Orefici - Via Dante - Castello Sforzesco \ Parco Sempione	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208292-Y9H8F9	Semafori onda verde Flotta flessibile con gps e navigatore Orari anziani ai servizi con differenti fasce Negozii flessibilità orario no prima 9 e chiusura non alle 18 Torre antimog cittadina, in Cina è stata costruita con buoni risultati nel raggio di 10-15 km	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208300-T5T5Y6	il turismo lento, o dolce potrebbe rendere, e creare una viabilità a piedi, percorribile sia dal turista camminatore, sia dal milanese.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208327-V8R2B6	Dilatate i tempi vuol dire che i milanesi avranno ancora meno tempo di prima, con buona pace della retorica del tempo libero di cui ci siamo nutriti in questi due mesi. Se non ci sono i trasporti adeguati, non c'è altra scelta che l'auto, neanche da proporre i mezzi in sharing con un virus di questo tipo. Ottima l'idea di servizi di quartiere ma non deve essere una scusa per limitare la mobilità in città. Milano non può essere scomposta in una serie di paesini, vorrebbe dire snaturarla. La città deve poter essere attraversata, si deve poter raggiungere il servizio in un altro quartiere se lo si desidera. È sempre stata una città libera e aperta, non chiudiamola e non frammentiamola.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208328-P5D8V6	Buongiorno, sono un ciclista ma ,a mio avviso, creare come ho sentito una pista ciclabile libera in viale monza nell'area centrale e' estremamente pericoloso ; meglio aspettare i tempi necessari per creare un cordolo di sicurezza ; non vorrei che ai troppi morti per il coronavirus si aggiungano altri poveri ciclisti. CORDIALI SALUTI	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208330-M6S0T9	Salve, come da immagine allegata, propongo la realizzazione di una VERA pista ciclabile (con pavimentazione adatta anche a monopattini) nel tratto tra DUOMO e PORTA ROMANA. Il tratto indicato risulta, ad oggi, davvero molto pericoloso da affrontare in bicicletta o monopattino. Grazie.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208353-Y5F6J8	In ottica di mobilità sostenibile volevo suggerire di sdoganare il monoruota elettrico al pari del monopattino	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208354-L9D1R7	Adibire tante strade cittadine a "oasi di asfalto-zone pedonali" ed altre a piste ciclabili evitando quindi di fare entrare i mezzi a motore. Questa crisi per assurdo penalizza i mezzi pubblici e car sharing) rischiando di fare esplodere l'utilizzo delle auto private con conseguenze disastrose per il PM10 ma anche per la diffusione dei virus visto che e' stato scientificamente provato che il Covid si appiccica alle particelle di PM10. Quindi diffusione massiccia di bike sharing o monopattino o tutto ciò che consente di recarsi al lavoro a Milano o comunque spostarsi a Milano senza emettere inquinamento. Il problema delle tantissime persone che entravano ogni giorno in città dovrà essere risolto ecologicamente...il futuro quindi viene accelerato notevolmente da questa emergenza. Si pensino a treni e metropolitane e filobus - bus lunghissimi per poter ospitare più persone distanziate ...comunche senza traffico circolerebbero senza problemi creare nuove oasi verdi in zone dismesse	Mobilità

27/04/2020	CAS-01208369-DOFOP7	<p>Rendere ciclabili i collegamenti tra aree ferroviarie in "disuso", tipo Scalo Farini ecc ecc.</p> <p>Si riuscirebbe ad unire vari quartieri della città diminuendo ulteriormente i contatti</p> <p>Un progetto in mente da anni</p> <p>Cordialmente</p> <p>Stefano</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208377-BOQ1Z9	<p>Taxi: una soluzione per il distanziamento nel trasporto.</p> <p>L'idea è semplice</p> <p>Era nata per ridurre l'inquinamento nelle città, adesso più che mai, potrebbe essere utile per incentivare la ripresa e consentire la libera e sicura circolazione in città.</p> <p>E' opportuno ripensare al contributo fondamentale che i Taxi possono dare al sistema del trasporto urbano soprattutto in questo clima di emergenza.</p> <p>Ma è necessario rendere il servizio accessibile a tutti, oggi solo per pochi.</p> <p>Occorre applicare una formula banale:</p> <p>x 3 (numero dei taxi)</p> <p>±3 (costo della corsa)</p> <p>Basterebbe, inizialmente, eliminare la tariffa preimpostata sul tassametro e pagare solo il netto della corsa.</p> <p>I dettagli dell'idea sono riportati nel seguente link</p> <p>http://milanoalquadrato.com/index.php/2017/11/25/riforma-taxi-si-riforma-taxi-no/</p> <p>Non costa nulla per la comunità, è una soluzione a grandi problemi.</p> <p>Cordiali saluti</p> <p>Luigi Iocca</p> <p>3204392900</p> <p>PS: mi permetto di diffonderlo perché sono l'autore dell'articolo gentilmente pubblicato dal blog milanoalquadrato</p> <p>http://milanoalquadrato.com/index.php/2017/11/25/riforma-taxi-si-riforma-taxi-no/</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208388-L3G5Z6	<p>Elemento cruciale nella ripartenza sarà l'utilizzo dei mezzi pubblici. A tal fine con la riduzione delle corse si consiglia di gestire l'acquisto come se fosse un trasporto di un'infrastruttura ad alta velocità: giorno ed orario della corsa, con posto dedicato assegnato. Per ogni persona sarà possibile acquistare fino al massimo di 2 biglietti per corsa. In questo modo si eviteranno inutili e pericolose calche. Sarà possibile acquistare il titolo di viaggio solo tramite sito web od app.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208389-ZZ8P1	<p>Milano dovrebbe muoversi su economie più variabile, una maggior pubblicità dell'uso di bici...educare le persone al giusto rispetto delle piste ciclabili...bisogna investire nell'artigianato...giusto i centri commerciali, ma ora più che mai, quando si potrà, incentivare gli acquisti in botteghe storiche. Aiutare i commercianti a sconfiggere la cattiva concorrenza e più controlli per non far prendere piede all'evasione fiscale ma senza accanimento.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208389-ZZ8P1	<p>trasporti rafforzati nel week end e allungare corse fino a tardi, così che, nel caso si dovesse lavorare fino a tardi, non ci si metta un'eternità a tornare a casa. Corse più brevi ma continue su alcuni tratti della città più critici, che non è solo il centro.</p> <p>Dare la possibilità di avere in affitto alcuni spazi aperti del comune per feste o incontri, a prezzi modici, ovviamente nel rispetto delle normative.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208391-Q2Q1P7	<p>Servizio mobilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Calmierare i prezzi dei taxi per renderli più accessibili in sostituzione delle auto private. - Calmierare prezzi dei parcheggi sotterranei comunali per rendere possibile l'eliminazione delle auto a livello stradale. - Potenziare le piste ciclabili e fare in modo che vengano effettivamente utilizzate come tali, no parcheggi ma neanche pedoni. Verificare modello Berlino e Amsterdam. - Potenziare il car/bike/altro mezzo sharing, e fare in modo che i mezzi siano effettivamente disponibili in tutta la città - potenziare l'home delivery del cibo in maniera pulita (auto elettriche) e uniforme - aumentare la proposta di svago es nei parchi, in tutte le zone della città, per evitare resse 	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208400-P6B6V1	<p>Incentivi per acquisto mini-veicoli elettrici come Biro' e Twizy. Entro 2025 devono essere gli unici a poter circolare. Corsie e parcheggi dedicate a mezzi di trasporto merci.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208411-V1M6W3	<p>L'apertura dell'Area C a tutti può essere controproducente creando maggior traffico che rallenta i mezzi pubblici. Ritengo anzi che l'Area C deve essere preclusa al traffico privato (esclusi residenti e a coloro che hanno autorimesse di proprietà o un abbonamento annuale). In questo modo gli stralli blu dei parcheggi (che saranno vuoti) possono essere usati come corsie per le bici o i monopattini e per le il parcheggio di moto, bici e per i dehors dei bar e ristoranti. Tenete conto che l'Area C è facilmente percorribile tutta a piedi.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208411-V1M6W3	<p>Valutare se non vi è la possibilità tecnica di fare le prenotazioni dei posti anche in piedi sui i treni locali. Per chi non ha il cellulare la prenotazione potrebbe essere fatta nelle stazioni.</p> <p>Trovare il modo di utilizzare delle app che pur garantendo la privacy permettano all'amministrazione di meglio pianificare i servizi dei mezzi di superficie e dei flussi di traffico. Ad esempio si potrebbe indicare che percorso, con che modalità e in che orario una persona pensa di spostarsi all'interno della città nei giorni successivi.</p> <p>L'aver comunicato queste informazioni potrebbe permettere titolo di preferenza nell'eventuale coda che si potrà creare nell'utilizzo dei mezzi pubblici.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208412-Y8G9D8	<p>Mobilità di tutti i dipendenti comunali, per sostenere la ripresa delle attività e servizi di prima necessità.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208420-G2R7W7	<p>Bisognerebbe imporre alle aziende di fare andare in ufficio solo chi ci può andare a piedi, gli altri (chi può a livello di mansione) tassativamente in smartworking.</p> <p>Bisognerebbe fare un'auto certificazione per prendere i mezzi pubblici solo per chi deve andare a lavorare (timbrata dall'azienda).</p> <p>Bisognerebbe chiudere alcune vie secondarie alle macchine, farle diventare temporaneamente vie ciclabili e pedonali.</p> <p>Sui mezzi pubblici che non hanno finestrini e ricambio di aria esterna bisognerebbe creare delle aperture per far entrare l'aria.</p> <p>Sui mezzi pubblici specialmente le metro bisognerebbe con grandi adesivi segnalare quali porte usare per la salita e quali per la discesa per evitare incontri frontali.</p>	Mobilità

27/04/2020	CAS-01208425-L3F1Q6	Mobilità ciclabilità diffusa. Benissimo!!! Segnalo la necessità di un'asse sicura per il percorso che va da corso XXIIImarzo al centro passando per il tribunale e largo Augusto. Grazie e buon lavoro.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208426-WOD7X0	Per rendere sostenibile la mobilità nel dopo covid credo sia necessario creare delle vere e proprie "autostrade ciclabili" in ingresso e attraversamento della città. Queste ciclovie dovrebbero consentire l'ingresso (provenendo dall'hinterland) e l'attraversamento della città a una velocità elevata 20-25km h per rendere appetibile l'utilizzo di mezzi elettrici e bici. Si potrebbe iniziare unendo l'asse Martesana con le ciclabili dei Navigli (pavese e ticinese), alle quali innestare altre direttrici come il già citato Sesto - San Babila Con la diffusione della micromobilità elettrica queste ciclovie non dovranno essere semplicemente piste per la gita domenicale, ma vere e proprie infrastrutture di mobilità. NO - disperdere i soldi in tante inutili piste ciclabili disperse, che si muovono a zig zag NO - pavé: il futuro della mobilità elettrica prevede di muoversi in maniera efficiente, il pavé genera inefficienza e non permette il passaggio a mezzi con una struttura ridotta (come i monopattini elettrici). Bisogna fare delle scelte. SI - investire su poche (7-8 raggi dalle periferie al centro) ciclovie, linee dritte che consentano di muoversi velocemente e senza inutili "allungamenti" di percorso. Fuori da queste ciclovie sarà poi facile per bici e monopattini muoversi all'interno delle strade o marciapiedi per raggiungere la destinazione.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208445-K7L8L2	Relativamente alla diffusione di biciclette monopattini ecc. Si necessita una regolamentazione nell'uso sempre più diffuso sui marciapiedi mettendo a rischio i pedoni. Sul marciapiede questi veicoli devono essere condotti solo a mano. Inoltre per questi mezzi va regolamentata la sosta. Stiamo assistendo ad un parcheggio libero ma disordinato (si vedono biciclette e monopattini lasciati sui marciapiedi - area destinata al cammino dei pedoni - come se fossero in abbandono)	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208461-N8NSR2	Inutile dire che la parola d'ordine secondo me sia CICALABILI. Mantenere area C attiva. mezzi attivi. Ma incentivare uso di bici, monopattini, skateboard, pattini, board elettriche, qualsiasi cosa purché non l'auto. I controviali potrebbero trasformarsi unicamente in ciclabili. Non dobbiamo farci prendere dal panico e ritornare ad usare la macchina. Le immagini del mondo pulito e senza smog di questi giorni devono essere un punto di partenza verso una nuova concezione di mobilità. prevedere anche un trasporto pubblico su acqua sfruttando i navigli già scoperti? Rivedere le tariffe dei taxi, fissare dei tetti massimi (come con gli aeroporti) anche negli spostamenti in città.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208462-POL9R8	Per garantire la ripartenza e la possibilità di raggiungere il posto di lavoro in sicurezza a tutti i lavoratori aggiungerei oltre all'area c gratuita anche le strisce blu dei parcheggi	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208469-K3H6W9	Rendere gratuito l'utilizzo delle biciclette elettriche di bike-mi per chi ha sottoscritto l'abbonamento. Attivare una partnership e un accordo economico con MoBike e ridurre al massimo l'onere del servizio. Promuovere l'adozione di voucher per l'acquisto di biciclette elettriche per gli abitanti residenti. Tenere disattiva (almeno) Area B e rendere gratuiti i parcheggi blu nel perimetro di Area B. Garantire un dispenser di gel igienizzante all'ingresso di ogni fermata della metro.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208472-S7X8V5	Buona sera Signor Sindaco, Sono un ncc che lavora su milano come vettura per il lavoro uso un minivan e considerato la difficile ripresa a breve del nostro lavoro che prevalentemente e' con i turisti e gli eventi magari potremmo essere utili a Milano per integrare dei servizi navetta delle persone che vanno a lavoro sia all'andata che al ritorno alleggerendo così il trasporto pubblico magari con una tariffa fissa concordata con il comune . Con una soluzione così si darebbe la possibilità a noi di ricominciare il lavoro aiutando anche milano a ripartire e così facendo alleggerire il carico dei trasporti pubblici. Chiaramente e' molto piu' articolato e precisa la mia idea ma in queste poche righe ho voluto darle un'idea che possa aiutare Milano. Per ogni eventuale chiarimento rimango naturalmente a disposizione. Grazie per l'attenzione Alessandro sacchi 3932331082	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208474-T5M4W0	Agevolare l'acquisto di mezzi alternativi ed ecologici. Andrei a lavorare volentieri con la bicicletta, ma con 10 km e 3 ponti arriverei in ufficio in tempi lunghi e condizioni igieniche poco gradevoli. Aiutatemi ad acquistare una bicicletta con la pedalata assistita, non una bicicletta chic, ne basterebbe una mediocre. Tanti come me, in città, unirebbero l'utile e il dilettevole. Grazie per questa opportunità.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208475-Q2V5J5	Riguardo la Mobilità (Programma strade aperte e ciclabilità diffusa) e Spazio pubblico e benessere (Play streets), e a cavallo con la Sostenibilità (Ambientale) una soluzione che comprenderebbe entrambi in sinergia potrebbe essere quella di strade riadattate a verde urbano con piante in grandi vasi, con la contemporanea creazione di piste ciclabili nelle stesse strade. Questo creerebbe ambienti esterni refrigeranti, adatti al gioco dei bambini (sicuri perchè lontani dalle strade trafficate), e per lo sport + incentivanti la mobilità individuale sostenibile (sia per la situazione contingente che per l'ambiente). Un esempio sono le superillas di Barcellona https://www.isglobal.org/en_GB/-/isglobal-en-la-supermanzana-piloto Non so se esiste una regolazione dei monopattini elettrici e della mobilità elettrica su due ruote, e ignoro se la stessa debba essere gestita a livello statale, provinciale o se il singolo comune possa regolamentare, ma anche questa potrebbe essere una buona alternativa ai mezzi pubblici. Non generando sudorazione potrebbe essere più accettabile dai cittadini meno avvezzi agli spostamenti a piedi o in bicicletta. Insieme a politiche che fomentino l'utilizzo di mezzi alternativi (bici, bici elettriche, monopattini, ecc) sarà importante anche implementare un programma di educazione stradale per queste forme di mobilità, incentivare l'uso di casco, intensificare i controlli di questo tipo di mobilità da parte della polizia locale, per evitare l'aumento di incidenti, che potrebbe essere strumentalizzato per contrastare queste politiche e portare a una vanificazione degli sforzi. Rimango a disposizione per collaborare in forma totalmente gratuita con il Comune, qualora il mio expertise in Ambiente Urbano e Salute possa risultare di interesse. Serena Fossati serena.fossati@isglobal.org	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208481-Y7Z0B8	Cari tutti, a mio avviso serve la ciclabile in via Ripamonti. Sono un medico e lavoro allo leo... All'inizio dell'emergenza ho utilizzato la bici, ma rischiare la vita tra rotaie, tram e macchine mi ha spinto a riprendere i mezzi... Sicuramente una ciclabile sulla via più lunga di Milano, deve essere tra le priorità. Grazie	Mobilità

27/04/2020	CAS-01208486-L1X6G4	<p>Mobilità:</p> <p>Aree parcheggio gratuite ai confini di Milano, posizionate in prossimità di passanti ferroviari, metro, linee di superficie, provviste di postazioni per bikesharing, auto e scooter elettrici, proponendo una convenzione con le aziende che forniscono tali servizi.</p> <p>Potenziamento mezzi di trasporto urbano diurno e notturno, creando linee taxibus su percorsi non battuti, con riduzione del biglietto giornaliero a Euro 4</p> <p>Possibilità di circolazione all'interno dell'area urbana con auto propria per i residenti solo in casi di necessità, identificati in stato di invalidità certificato.</p> <p>Obbligo di smartwork, identificati in un minimo del 50% delle ore, per tutte le aziende che abbiano riscontrato effetti positivi e una buona capacità produttiva da parte dei dipendenti attraverso il lavoro da casa.</p> <p>Rendere tutti i part time verticali, così da mettere in circolo la metà delle persone in una sola giornata rispetto al part time orizzontale.</p> <p>Risorse alimentari:</p> <p>Creazione di box alimentari per le fasce a rischio e anziani, messi a disposizione da parte dei grandi esercenti con prodotti in prossimità di scadenza, di solito venduti a metà prezzo. Consegne presso domicilio.</p> <p>Rendere obbligatorio il servizio di spesa online per tutti i punti vendita alimentari e intensificazione rete di consegne a domicilio per le aziende che già forniscono questo servizio.</p> <p>D. P. I. :</p> <p>Distributori h24 (farmacie, tabaccai, snack) riforniti di dispositivi di protezione o gel disinfettante a prezzi accessibili.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208487-M3N3B9	<p>Consiglio il mantenimento di area c e area b disattivate, l'incremento dello sharing eco sostenibile ma soprattutto per incidere in maniera durevole sulle abitudini dei cittadini, insistere sul governo per incentivi e credito di imposta su acquisto biciclette e mono pattini. APPROFITTIAMO DELLA EMERGENZE PER SPINGERE LE ABITUDINI DEI CITTADINI VERSO UN CAMBIAMENTO DI STILE</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208492-R2K8M8	<p>Incrementerei lo spazio dedicato alle piste ciclabili e il servizio di bike sharing, garantendo la sanificazione costante dei mezzi</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208500-B1V0F0	<p>Caro Sindaco Sala, ti segnalo esempio di Bruxelles.</p> <p>Sostenere la proposta di fare più piste ciclabili a Milano come risposta giusta, non solo per l'emergenza del coronavirus. Non esitare, abbi coraggio, prendi iniziative che guardano al futuro. Vedi cosa hanno fatto a Bruxelles: hanno reso pedonale (e ciclabile) la strada centrale e commerciale, Boulevard Anspach, 4 corsie di marcia, paragonabile a Corso Buenos Aires. Tante polemiche (da parte dei commercianti) ma anche tanto sostegno da parte della popolazione. Oggi il centro di Bruxelles è tornato ad essere vivibile, anche economicamente più vivace e abbattuto tanto inquinamento. Prendi esempio e avanti, per l'amore di Dio!</p> <p>Cordialità</p> <p>Orazio Cellini</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208523-P7F4P4	<p>Propongo di incentivare l'uso di biciclette e monopattini creando delle corsie preferenziali dove non ci sono semafori, ad esempio sfruttando i cavalcavia, rendendolo per metà pedonale e per l'altra metà una via ciclabile a doppio senso.</p> <p>Nello stesso modo, propongo che tutte le vie del centro (Zona C) diventino unicamente ciclabili.</p> <p>Questo permetterebbe inoltre di migliorare la qualità dell'aria in città.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208526-Y7J8X1	<p>X evitare affollamenti sui mezzi pubblici (nonostante io abbia un abbonamento annuale ATM in corso) sono necessari dei percorsi sicuri per le bici... io abito in via padova ed ho il terrore di attraversare piazzale loreto per raggiungere le zone più centrali...</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208543-L3P6R5	<p>Mobilità con i mezzi pubblici: effettuate sulla base degli abbonamenti ai mezzi pubblici in corso di validità (che da quanto sembra coinvolge la maggioranza degli utenti) un'indagine a tappeto sui bisogni e lo stato dei titolari di tali abbonamenti, con immediato annullamento di tutti gli abbonamenti in essere (con effettuazione, ovviamente, dei relativi rimborsi) ed attivazione di un sistema di pagamento a "fermata" esclusivamente in formato elettronico, tramite smart-card tipo carta di credito, carta ricaricabile, ecc. (da recapitare agli aventi diritto) affinché, vista la necessaria riduzione del servizio, possano accedere allo stesso solo ed esclusivamente i cittadini che, per handicap, ragioni di salute, fragilità, ecc., non hanno altra scelta che l'utilizzo del mezzo pubblico, ovvero andare a piedi. Ad esempio, si pensi a chi, lavoratore, non abbia - per ragioni di elevata miopia o altro disturbo - la patente e non possa usare mezzi tipo monopattini, bicicletta, ecc. Tali cittadini, in presenza di un "ingorgo" sui mezzi pubblici, sarebbero costretti ad andare a piedi, mentre altri - che potrebbero utilizzare mezzi alternativi - accederebbero al trasporto pubblico.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208544-F9N9P3	<p>Proporrei di attivare nuovi servizi di bike sharing, compresi nell'abbonamento atm, o comunque convenzionati con lo stesso, in particolare servizi che non prevedano le "stazioni fisse di noleggio" come le bikemi. Buon lavoro!</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208545-J4T9D0	<p>La gestione della pandemia dovrebbe avere delle regole generali a cui fare riferimento e poi tali regole applicate valutando l'influenza delle situazioni locali; spiego meglio: stabilire norme di contenimento della mobilità in funzione delle condizioni delle singole città e province. Non si può vincolare il paesino della Sicilia o della Val D'Aosta alle condizioni di Bergamo Milano e Torino. Quindi il governo definisce valori per eventuali zone rosse, arancioni, gialli e via dicendo.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208545-J4T9D0	<p>Sarebbe ipotizzabile suddividere e dilazionare, soprattutto nelle grandi città, gli ingressi negli uffici tipo 8:00 - 8:30 - 9:00 - 9:30 - 10:00 - 10:30 per consentire un afflusso di traffico urbano ed extraurbano più scaglionato. Correttissimo implementare il bike sharing e le piste ciclabili. Ma a viale Monza sarà un caos! Si devono trovare altre aree di parcheggio sia per bici che per auto e controlli della velocità.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208553-K0Y2Y5	<p>Incentivate il trasporto con lo sharing: Acciona, ecooltra, shar'n go</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208556-P8F3Y3	<p>Favorire la mobilità ciclistica, e non solo per una questione di sostenibilità. In un momento di difficoltà economica, focus sulla salute delle persone e riduzione dell'uso dei mezzi pubblici è una scelta vincente. E' necessario però lavorare su più fronti per convincere le persone a cambiare il proprio modo di spostarsi: oltre alle misure già proposte serve la partecipazione delle singole aziende. Le aziende possono incentivare i propri dipendenti in vari modi: organizzare gruppi "bike to work" e pubblicare percorsi consigliati per raggiungere il lavoro in bici, offrire incentivi economici, mettere a disposizione una flotta di bici in prestito, predisporre docce per il personale.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208559-N1H1P9	<p>BICI!! Mi raccomando non facciamo che i mezzi non si possono usare e quindi tutti vanno in macchina!</p> <p>Sfruttiamo questa occasione per fare le ciclabili e permettere alla gente di muoversi in bici e distanziarsi.</p> <p>Attenzione anche a guanti e mascherine che si trasformeranno in montagne di rifiuti indifferenziati.</p> <p>Fate qualcosa per incentivare le mascherine lavabili</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208563-V9D9G9	<p>Creare piste ciclabili sicure, aumentare le stazioni del bikeMi e ridurre il prezzo del costo dell'abbonamento mensile.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208576-Z9D4L9	<p>Più piste ciclabili</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208583-C2D1Q9	<p>Più bici e Più auto elettriche. Sharengo dov'è finito?</p>	Mobilità

27/04/2020	CAS-01208593-L3F1Y0	Si potrebbe dedicare alcune strade esclusivamente alle biciclette in modo da poter andare al lavoro senza utilizzare mezzi pubblici o la propria automobile.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208595-J0D9P0	Buonasera, propongo di aggiungere molti più stalli del BIKEMI, soprattutto nelle periferie e presso tutte le fermate della MM. grazie	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208596-C4M2F2	In due mesi di lockdown abbiamo (parzialmente risolto il problema inquinamento. Sfruttiamo questa occasione per imporci delle giornate a traffico zero e ad alta sostenibilità. Con la collaborazione di imprese e società di sharing (penso a monopattini e biciclette) si può pianificare un calendario green...magari con un nome più accattivante!!!	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208597-J4K5Q3	Aumentare le domeniche con zero utilizzo di automobili	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208632-V9G4J1	Consentire e favorire in città gli spostamenti tramite: pattini in linea e quad; overboard, ed altri dispositivi individuali non inquinanti e silenziosi	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208632-V9G4J1	Ridurre drasticamente il numero di autoveicoli parcheggiati in strada, riducendo gli spazi destinati a parcheggi; adottando un serio sistema di controlli e di sanzioni. Utilizzare gli spazi occupati dalle auto per favorire nuove forme di socialità	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208635-N4W0M0	1) Tariffe taxi agevolate per anziani e residenti milanesi per gli spostamenti in città 2) Apertura parchi al momento solo i più grandi per la maggiore facilità di presidio e mantenimento delle distanze 3) Per partecipare agli eventi sportivi dover obbligatoriamente registrarsi alla app immuni auticertificando lo stato di salute ed escludendo per esempio inizialmente gli over 65	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208636-N3M9S5	Ci sarà probabilmente una riduzione della capienza dei trasporti pubblici, causa distanziamento obbligatorio. Visto che in questo periodo molto conducenti di taxi sono rimasti disoccupati, perché non c'era in giro nessuno, si potrebbe cercare un accordo con le loro associazioni di categoria: durante la fase due potrebbero, con un qualche aiuto economico da parte del comune, offrire delle corse a prezzo calmierato per aiutare chi ha difficoltà a muoversi con i mezzi pubblici e non può arrivare a destinazione in bicicletta - perlomeno si potrebbe fare per le persone anziane o con difficoltà motorie. I tassisti avrebbero comunque un po' di lavoro in più in un periodo di magra e magari sarebbero disponibili ad un accordo del genere che porti loro un po' di clienti.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208637-F7D6X3	Finiamola con il falso buonismo che finisce spesso per premiare maleducati e prepotenti! A Bologna esistono delle pattuglie di TPER (l'equivalente di ATM) che girano con auto provviste di macchina fotografica e scattano foto a chi parcheggia o ferma fuori dalle regole. Tu magari sei in doppia fila in auto o su passo carraio e senza accorgerti di niente vieni multato... A Milano facciamo di più! Vanno di moda le APP; pensate ad una che permetta di segnalare soste di lungo termine (non fermate di breve durata difficilmente riscontrabili e purtroppo spesso necessarie...) su piste ciclabili, fermate dei bus (scandalosa la situazione di via Negrolì), rampe disabili, ecc. Il processo logico: l'utente (qualunque cittadino...) si registra e può scattare foto georeferenziate. L'immagine arriva ad un sistema di ausiliari della sosta che può intervenire e verificare sanzionando con ammende non eccessive (tra i 30 ed i 40 euro). Di questi: 50% in tasca all'accertatore, 10% al segnalatore (attraverso buoni spesa da usare solo in attività commerciali piccole sul territorio cittadino attraverso la stessa APP) e 40% al comune per spese legate alla mobilità sostenibile (tipo la mia proposta nella sezione "Sostenibilità"). Penso sia un'idea win/win per tutti tranne che per il malcapitato contravventore e nel giro di poco tempo Milano diventerebbe meglio di Zurigo! Tutti sarebbero incentivati a fare il proprio visto che ognuno ha solo da guadagnarci! Saluti. PS per favore non parlatemi di delazione! Ho segnalato più volte lo stato delle fermate della linea 45 in via Negrolì e nessuno ha fatto niente! sempre piene di macchine... Provate a mettere sul piatto 15/20 euro per uno studente o un senza lavoro moltiplicati per almeno 5 auto alla volta e 3 fermate... come avere a disposizione un bancomat!	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208637-F7D6X3	Buongiorno, ho lavorato per anni a Bologna ove sono molto diffuse piste ciclabili realizzate in promiscuità sul marciapiede. Si tratta semplicemente di una delimitazione eseguita con vernice bianca quindi molto rapida da realizzare. Qualcosa del genere è presente in via Corelli ma in questo caso è stata comunque posata una pavimentazione di colore diverso ed un cordolo a raso che delimita bici da pedoni. Mi sono sempre domandato perché non sia possibile realizzare qualcosa del genere anche a Milano ove in molte zone sono presenti marciapiedi molto larghi! Si pensi ad esempio a Città studi (vie Celoria, Golgi, Valvassor Peroni, Bassini, Viotti) o all'asse Lomellina, Aselli, Ponzio, Teodosio... Solo con queste sarebbe creato un raccordo tra Passante (P.ta Vittoria, e Lambrate), metropolitana (Lambrate ed Argonne futura), scuole ed università (Poli, statale scientifica), ospedali. Allego uno studio trovato on-line commissionato dalla provincia di Bologna. La proposta è descritta alle pagine 34-36 del file. In sintesi ogni marciapiede largo almeno 3 metri potrebbe essere sistemato ad uso promiscuo con costi di 1/10 rispetto ad una pista in sede propria. Inoltre (sembra un controsenso...) la sicurezza aumenta sia per i pedoni (sanno che potrebbe passare una bicicletta e quindi ragionano secondo questo presupposto mentre oggi si aspettano di essere da soli) che per i ciclisti che non essendo in carreggiata evitano il rischio di impatto con auto in marcia. In questo caso potrebbe essere accettato da tutti un limite di 9 km/h per le bici, "misurabile" dal ciclista ponendo dei simboli particolari (cerchi, tacche, numeri, ecc.) ogni 2,5 metri (spazio percorso in un secondo alla velocità limite) in modo che possa regolare la velocità massima su 1 simbolo/secondo semplicemente contando. Vi saluto e resto a disposizione.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208645-K1T7W4	Buongiorno, io vivo a Rogoredo, quartiere Santa Giulia e purtroppo manca un collegamento ciclo-pedonale diretto al centro città. È fondamentale per noi avere la possibilità di raggiungere in bici corso Lodi senza per forza dover passare dal sottopassaggio della metropolitana oppure dal raccordo della tangenziale pericoloso e trafficato! Siamo isolati e bloccati al di là della ferrovia e pertanto costretti a muoverci o con i mezzi o in auto; in tanti desiderano poter utilizzare la propria bici. Grazie per l'attenzione, Cordiali saluti Ilaria Camera	Mobilità

27/04/2020	CAS-01208648-BOH4V5	<p>Caro sindaco, ecco un piccolo contributo in merito all'organizzazione della mobilità.</p> <p>Inevitabilmente gli accessi alle metropolitane e ai mezzi di superficie sarà contingentato drasticamente e questo porrà grossi problemi nelle ore di punta.</p> <p>In gran parte questi problemi saranno determinati dagli afflussi di pendolari che arriveranno alle stazioni ferroviarie e ai capolinea e alle principali stazioni periferiche delle metropolitane. Mi sembrerebbe fondamentale organizzare un coordinamento dei servizi ferroviari in ingresso (e poi a fine giornata in uscita) in modo da limitare addensamenti ai tornelli delle metropolitane e per salire sui mezzi di superficie. Questo richiede uno sforzo organizzativo davvero notevole ma assolutamente necessario. Forse è troppo complicato modificare in poco tempo gli orari delle ferrovie ma si potrebbe almeno prevedere di scaglionare le discese dalle carrozze, ovviamente allertando i viaggiatori e coordinandosi con le associazioni dei pendolari. Azioni simili andrebbero condotte anche ai parcheggi di interscambio. Non so se è pienamente fattibile, so che è un compito davvero gravoso, vi auguro di cuore un grande in bocca al lupo.</p> <p>Cordialmente</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208656-J8K6J7	<p>Ottimo incentivare l'uso della bicicletta per contribuire a non intasare i mezzi pubblici e contribuire a una mobilità sostenibile in fase 2 Covid e a seguire. Nelle vostre proposte non vedo progetti di ciclabile lungo la direttiva della circonvallazione 90/91, strada che sarà verosimilmente percorsa da molti cittadini che si recheranno al lavoro in bicicletta. Considerando che le piste ciclabili sul percorso esistono soltanto per tratti limitati, e che verosimilmente sarebbe complesso allungarle in tempi brevi, vi propongo di consentire l'accesso alle biciclette nelle corsie centrali riservate alla linea 90/91, ad esempio nel tratto tra Piazza Piola e Piazzale Nigra. In questo caso i ciclisti, pur non disponendo di una vera e propria pista ciclabile, si troverebbero in buona sicurezza rispetto alle corsie aperte al traffico normale.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208662-J4D1Y3	<p>Mi permetto di suggerire di estendere l'installazione di POS contactless su tutti i tornelli della metro, consentendo di distribuire al meglio il carico degli ingressi ed evitando inoltre ai frequentatori non abbonati code alle biglietterie automatiche e il dover venire a contatto con le stesse, che presumibilmente saranno superfici per cui sarà richiesta una sanificazione frequente.</p> <p>Grazie</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208664-S7N1B4	<p>Acquisto bicicletta scaricabile nella dichiarazione dei redditi</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208665-ROG8B4	<p>Consentire ad operatori come Uber e Lyft di offrire in via sperimentale i loro servizi. Sarebbe un modo per creare rapidamente un'alternativa alla mobilità esistente, che consentirebbe oltretutto a driver non professionisti di cogliere un'opportunità in uno scenario dove la creazione di posti di lavoro nel settore dei trasporti alternativi ai mezzi pubblici sarà crescente.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208673-Q4G9M7	<p>Incentivare la mobilità a piedi o in bici circoscritta ai propri quartieri dove ci favorendo le vendite dei piccoli esercizi di zona. utilizzo bici e mezzi elettrici (almeno nel periodo climatico che lo permette) tenendo a mente che però molta gente si improvviserà pilota di motorini e il numero degli incidenti potrebbe salire. Incentivi alle aziende x utilizzo energie rinnovabili, pannelli solari etc ... abbiamo un po' migliorato la qualità dell'aria e di ciò che respiriamo, non torniamo subito al punto di partenza .</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208673-Q4G9M7	<p>Assolutamente d'accordo sulla riduzione del numero di persone sui mezzi. Certo è che bisogna ridurre anche le persone che li usano se non indispensabili per le strade e attenzione anche all'uso delle auto private: rischiamo blocco della mobilità e innalzamento dell'inquinamento.</p> <p>Spettacoli all'aperto.</p>	Mobilità
27/04/2020	-	<p>1) le persone tenderanno ad utilizzare sempre di più le loro automobili, con conseguente problema di inquinamento e di viabilità. E' ora che Milano si strutturi realmente con piste ciclabili vere e sicure in tutta la città. Ad esempio la circonvallazione interna è strutturata con una corsia preferenziale per autobus e due corsie in senso di marcia opposto per le auto. Ora, basterebbe un intervento minimo per rendere la corsia preferenziale una pista ciclabile a doppio senso di marcia, Lo stesso potrebbe essere fatto su tutte le circonvallazioni; creando, così, un sistema di piste ciclabili tali da permettere ai cittadini di muoversi in bicicletta in sicurezza per tutta la città.</p>	Mobilità
27/04/2020	-	<p>Prima dall'emergenza sia i mezzi pubblici che le strade erano perennemente intasate, di persone e di auto, tutti pendolari, e temo che alla ripresa sarà un bel problema spostare di nuovo e in sicurezza tutta questa massa di persone, credo che i mezzi pubblici saranno in gran parte abbandonati, a favore del mezzo privato, aggravando il traffico e aumentando i pericoli. Il mio suggerimento sarebbe quello di imporre fasce orarie di apertura e chiusura delle attività e delle scuole, per evitare concentramenti, e pur apendo che è quasi impossibile, imporre lo smart working per più giorni alla settimana, per tutte quelle attività dove è possibile farlo, sia che si tratti di attività private che di uffici pubblici; in molti ci siamo resi conto che il lavoro agile è possibile, durante questo periodo, ma spesso le aziende resistono nella sua erogazione.</p>	Mobilità
27/04/2020	-	<p>la promozione di tale forma di mobilità sostenibile potrebbe passare attraverso il riconoscimento di un 'credito' a chi fa dello spostamento a piedi un'abitudine quotidiana. La realizzazione di questo progetto partirebbe dalla creazione di un'app, da scaricare dal sito del Comune di Milano (una sorta di "contapassi" come ce ne sono tanti), che certifichi gli spostamenti a piedi e che quindi dia diritto al 'credito' di cui sopra. Tale credito potrebbe ad esempio essere utilizzato per ridurre il prezzo Dei servizi di bike sharing o dei monopattini elettrici, dando così un importante contributo a decongestionare i mezzi di trasporto pubblico del biglietto di ingresso a musei/teatri/cinema/impianti sportivi, ecc. una volta riaperti Inoltre, si potrebbe estendere anche al sociale, prevedendo ad esempio la possibilità di donarlo alle famiglie più bisognose per pagare parte della retta di refezione scolastica o delle quote contributive per l'iscrizione ai nidi</p>	Mobilità
27/04/2020	-	<p>Le idee per aumentare il grado di sostenibilità della Nostra Città , anche e soprattutto alla luce della drammaticità del momento storico: CREARE dei silos per le biciclette a Rogoredo (come a Central Station ad Amsterdam) per permettere ai ciclisti di poter lasciare (a pagamento sia chiaro) il proprio mezzo tutte le sere e riprenderlo (il giorno dopo); portare il progetto di Bike Sharing di ATM anche in questa stazione.</p> <p>Il Silos con una ciclo officina darebbe luce e lustro alla sostenibilità della Città e sarebbe un ottimo inizio per la nuova vita di Milano per rendere protetto il percorso, da Rogoredo a Corvetto, si dovrebbe riservare una corsia a tutte le "due ruote sostenibili" , si può fare , anche in poco tempo e con pochi soldi ; le idee a Milano non sono mai mancate ; in più . . . : la circolazione dei treni dai binari "tronco" di ROGOREDO è perfetta, davvero, ma manca un anello importante. fondamentale direi : creare (mancano purtroppo) dei COLLEGAMENTI tra i binari "tronco" e lo svincolo verso la stazione di porta Romana, Romolo FS, S. Cristoforo, Corsico Fs e Trezzano s/N</p>	Mobilità

27/04/2020		<p>Si è parlato tanto di flessibilità nell'utilizzo dei mezzi pubblici, soprattutto al fine di contenere il flusso di passeggeri nei cosiddetti "orari di punta". Se si vuole veramente sconfinare il virus credo che un grande sforzo debba essere fatto anche dalle aziende, imparando ad essere VERAMENTE più flessibili, non solo negli orari di ingresso/uscita dei propri lavoratori, ma anche nell'affrontare le attività quotidiane (fintanto che verranno messe riunioni alle 9,00 di mattina i dipendenti saranno costretti a prendere i mezzi pubblici negli orari di punta).</p> <p>Crede anche che l'altro pilastro verso la flessibilità debba essere lo smart working, laddove sia possibile naturalmente: molti lavori d'ufficio richiedono come unici strumenti di lavoro un pc e una connessione internet, non rendendo pertanto necessaria la presenza in ufficio.</p>	Mobilità
27/04/2020		<p>Valuterei l'utilizzo OBBLIGATORIO su tutti i mezzi pubblici (superficie e non) di mascherine/sciarpe/foulard per coprirsi naso e bocca. Si è molto parlato della possibilità per i bar di disporre i tavolini nelle zone attualmente adibite a posteggi, proprio per evitare di occupare spazi chiusi. Ebbene, se le macchine devono lasciare spazio ai tavolini (assolutamente favorevole all'iniziativa), dove potremo posteggiare le macchine? Ad esempio nella zona dove abito io (Amendola fiera) i posteggi sono sempre meno, a causa delle piste ciclabili, aree parking adibite ad altri scopi, pulizia della strada a giorni alternati, strisce gialle e strisce blu...insomma posteggiare è diventato un vero incubo. Sono una grande ambientalista, e credo fortemente nel fatto che la sostenibilità (soprattutto ambientale) sia e possa essere uno dei driver di crescita. Trovo però che in questo momento non sia necessario andare a costruire altre piste ciclabili poiché 1) utilizzo di biciclette è inibito ad alcune fasce di popolazione di età avanzata (che compongono una grossa fetta dei milanesi) 2) impossibili da utilizzare per moltissimi lavoratori che provengono da fuori Milano 3) gli investimenti per le piste ciclabili potrebbero essere allocati in maniera molto più virtuosa (es. aiuti alle famiglie, piccole medie imprese, artigiani etc) 4) riduzione dei posti auto (in questo momento ce n'è un gran bisogno) 5) conseguente aumento del traffico:</p>	Mobilità
27/04/2020		<p>Individuazione di aree parcheggio gratuite ai confini di Milano, posizionate in prossimità di passanti ferroviari, metro, linee di superficie, provviste di postazioni per bikesharing, monopattini, auto e scooter elettrici, proponendo una convenzione con le aziende che forniscono tali servizi.</p> <p>Potenziamento mezzi di trasporto urbano diurno e notturno, creando linee taxibus su percorsi non battuti, con riduzione del biglietto giornaliero a Euro 4</p> <p>Possibilità di circolazione all'interno dell'area urbana con auto propria per i residenti solo in casi di necessità, identificati in : stato di invalidità certificato. Creazione di box alimentari per le fasce a rischio e anziani, messi a disposizione da parte dei grandi esercenti con prodotti in prossimità di scadenza, di solito venduti a metà prezzo. Consegne presso domicilio.</p> <p>Rendere servizio di spesa online per tutti i punti vendita alimentari e intensificazione rete di consegne a domicilio per le aziende che già forniscono questo servizi. Distributori h24 (farmacie, tabaccai, snack) dotati di articoli come dispositivi di protezione o nel disinfettante a prezzi accessibili</p>	Mobilità
27/04/2020		<p>I mezzi pubblici dovranno essere scoraggiati invitando i cittadini ad usare altri mezzi di trasporto, possibilmente non inquinanti, come biciclette o veicoli elettrici. Tuttavia chi deve usarli dovrà mantenere le distanze di sicurezza e la mascherina, obbligatoriamente</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01208681-S2V7J7	<p>Potenziare il bikesharing prevedendo stazioni anche in periferia (es Abbiategrosso) Prevedere mezzi pubblici riservati agli studenti (quando riapriranno le scuole)</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01208691-M2T6S4	<p>Per il programma strade aperte e ciclabilità diffusa vorrei proporre l'itinerario Rogoredo - Corso Lodi - Porta Romana - Piazza Missori - Via Mazzini - Piazza Duomo - Via Orefici - Via Dante - Castello Sforzesco \ Parco Sempione (con le varianti del caso). Grazie</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01208703-Z1Q1H0	<p>Bike-MI- Il servizio dovrebbe essere esteso a TUTTE le fermate del metro. Un esempio: mio marito partirebbe da via Borgese, ma l'ultima stazione fornita di biciclette è Udine, mentre lui lavora alla fermata Crescenazago, quindi non riesce ad andare in ufficio in bicicletta, cosa che farebbe molto volentieri sia per il traffico, sia per evitare di prendere i mezzi pubblici.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01208704-Y5Q5P4	<p>Favorire il bike sharing, monopattino sharing con modalità di abbonamento gratuito per gli over 65 e under 25.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01208704-Y5Q5P4	<p>I servizi dovranno essere erogati divisi per età (es. visite mediche/specialistiche agli over 65 dalle 10 alle 12 di mattina) entro 2 km dal luogo in cui si abita, così da favorire lo spostamento con mezzi propri.</p> <p>Divisione dell'accesso ai mezzi pubblici per tipologia di lavoro e orario di inizio. Spalmare l'apertura dei negozi oltre le ore 19.</p> <p>Favorire mercati rionali per la vendita di prodotti food anche giornalmente così da avere fruibile la possibilità di acquistare generi alimentari in modalità diverse.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01208745-B5K1R9	<p>Buongiorno, trovo molto interessante l'idea di potenziare le piste ciclabili e il servizio di bike sharing. A questo proposito, suggerirei di ampliare il servizio bikemi anche verso le periferie spesso scoperte (es: zona piranesi oppure zona piazzale Abbiategrosso e via dei Missaglia). Grazie mille</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01208750-J5Y0N7	<p>Estendere la progettualità alla città metropolitana dove spazi alternativi ci sono per scuole. sui trasporti penso che per chi viene da fuori città sia difficile utilizzare mezzi diversi da treno o auto, servirebbe un incremento linee extraurbane anche private.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01208983-H0F3W4	<p>Giustamente, si pone molto l'accento sullo sharing (car, bike, scooter, ecc.), ma non si specifica nulla sulla sanificazione di questi strumenti, potenziali veicolo di contagio: la sanificazione sarà demandata al singolo cittadino?</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209107-K6Q7Z7	<p>Più piste ciclabili e una campagna di comunicazione da far partire subito che chieda maggior rispetto per i ciclisti, visti da pedoni e automobilisti/motociclisti come un ostacolo, un fastidio e non come persone che hanno scelto un mezzo di trasporto che tutela anche il benessere degli altri perché non inquina.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209112-V4N3N0	<p>Garantire una mobilità più sicura ma anche ecosostenibile.</p> <p>Agevolare uso di ebike elettriche per il trasporto di bambini. Monopattino elettrici e bici elettriche. Consentire l'acquisto alle famiglie...sono molto care.</p> <p>Fornire a prezzi agevolati attrezzature come le mascherine. Numerose attività italiane si sono convertite per la produzione di tali strumenti...</p>	Mobilità

28/04/2020	CAS-01209112-V4N3N0	Programmare accesso ai parchi durante le giornate per fasce di età. Anche Fasce diverse ogni giorno. Oppure programmare accesso per cognome. Rendere alcune strade principali solo consentiti a cicli motocicli e pedonabili in queste fase dove comunque il traffico sarà inferiore.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209163-P8D2H4	Servizi Atm - a Londra gli autobus hanno due piani. Mi chiedo se si possa ragionare in questa direzione	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209332-X2M2Z5	Suggerirei all'ottimo documento del Comune di ripensare ad una strategia di mobilità per anziani attivi. Vedo che si considerano gli anziani come cittadini fragili e sostanzialmente "un pò meno". A Milano ci sono molti ultrasessantenni e anche ultra ottantenni ancora disponibili per manifestazioni culturali, tipo presentazioni di libri, concerti, ecc., che saranno messi in difficoltà per il ridottissimo uso dei mezzi pubblici e che non desiderano venire dalla periferia al centro in bicicletta (perchè specie d'inverno può essere rischioso) o in auto (perchè è difficile trovare un parcheggio). Mi permetterei consigliare di pensare a un mezzo pubblico apposito pubblicizzato, per esempio dalle 17 alle 22 . Sulla materia degli anziani attivi potrebbe essere costituito un piccolo gruppo di lavoro che formuli proposte migliori di quelle che fino ad ora si sono ascoltate. Nel caso , sono disponibile, ovviamente gratis.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209339-Q9H4F8	1) creazione immediata in 3 giorni di "bike streets" (come a Berlino, Budapest, Vancouver, Bogotá, Mexico City), in aggiunta alle esistenti "bike lanes" per gestire la congestione dovuta a limitazioni dei servizi di trasporto pubblico al 25% della capienza massima. Strade come Viale Testi, via Novara, Viale Forlanini, Viale Monza, Corso Sempione e Viale Certosa con creazione di strade per alle biciclette per la limitazione Co2 derivante da incremento auto pendolari. 2) rimborso del 50% del costo di pagamento dei car sharing e bike sharing per 3 mesi (Maggio, Giugno, Luglio); 3) incentivi comunali pari al 30% del costo di bici, monopattino, auto elettriche (non ibride) 4) creazione di 5.000 colonnine di ricarica per auto elettriche 5) deduzione delle spese per installazione ricarica elettrica nella propria casa o nel proprio condominio dall'IMU e TARI 2020	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209345-I6S4Y9	Rimettere area c. Chiudere strade al traffico salvo x residenti x esclusivo transito bici decisione della citta' a raggi) Transito auto permesso solo circonvallazioni o vie grandi. Su ogni bici una voce parlante (piccola Alexa) , da acquistare o da mettere sul telefono, indicherà le strade aperte o chiuse alle bici.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209357-W7L8S0	Rendete tutti i marciapiedi a portata delle persone con disabilità e multate chi parcheggia sul marciapiede.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209357-W7L8S0	Benissimo le piste ciclabili già annunciate ma sarebbe il caso di pensare ad una rete che permetta facilmente di muoversi dalla periferia al centro per le varie direttrici. Inoltre è essenziale che le piste ciclabili che al momento sono solo disegnate a terra vengano separate dalla carreggiata in cui si muovono le auto e che venga gestito il rapporto del traffico con le biciclette. Rendete il progetto per viale Monza uno standard per Milano. Più muri liberi. Lasciate che Milano si colori e che quando si va in giro non sia il grigio a prevalere.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209379-Z5D9W6	Buongiorno, sono pianificatore dei trasporti da più di 12 anni e volevo segnalare che la proposta di pista ciclabile centrale su viale Monza presenta delle criticità. In particolare, è poco funzionale e non garantirebbe adeguati livelli di sicurezza ai ciclisti. Allego una proposta di soluzione migliorativa che: 1) mantiene lo stesso numero di posti auto della soluzione proposta dal Comune, impedendo tra l'altro la sosta selvaggia sul marciapiede 2) colloca la ciclabile tra auto parcheggiate in sosta e marciapiede, garantendo massima sicurezza ai ciclisti 3) amplia di due metri circa il marciapiede, consentendo maggior distanziamento tra i pedoni	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209491-W5M8K4	Sospendere linee notturne potenziando al massimo tram e mezzi su ruota per evitare affollamenti su mezzi di superficie. Lasciare porte dei tram storici aperti per arieggiare e mettendo semplici avvisi di non esporsi.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209582-Q8V2S6	L'uso della bicicletta è già diffuso a Milano, anche grazie al bike-sharing. Va incentivato senz'altro, con le piste ciclabili e con l'accessibilità al mezzo. Non credo che il Comune abbia bisogno di permessi amministrativi (regionali o altro) per fare nuove ciclabili. Dovrebbe essere consentita l'apertura dei negozi di ciclista..subito, senza aspettare maggio o giugno.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209636-5SH0J0	Nell'ambito legato alla mobilità dolce e alla mobilità cittadina in 15 minuti si potrebbe pensare a creare dei percorsi ad hoc per soggetti più deboli come disabili, genitori con bambini in passeggino e altro. Anche la "circolazione" pedonale potrebbe essere regolata come negli accessi metro creando un senso unico per marciapiede. In questo modo tenendo la destra sempre, con una regola semplice si potrebbe procedere tutti nella stessa direzione. Le deviazioni di percorso possono essere possibili solo in caso di attraversamento pedonale ove consentito. Nulla vieta anche la chiusura completa al traffico privato all'interno della cerchia dei bastioni consentendo l'accesso solo a taxi, NCC, forze dell'ordine e ambulanze, TPL, veicoli in sharing, biciclette (eviterei qualsiasi tipo di trasporto privato con motore a scoppio).	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209650-Z4S6S2	BICI Condivido l'uso di bici ma Milano non può diventare la nuova Amsterdam in poco tempo e con una mentalità italiana legata all'automobile. Piste ciclabili si , bici comunali si, ma se si facessero anche incentivi x quelle mini auto guidabili dai ragazzi under 18 dove c'è una protezione invernale e sicuramente anche stradale sarebbe utile. Se si diminuisce la velocità delle auto in città , tutto è più sicuro, pure quelle macchinette. E poi bisogna creare spazi x parcheggiare oltre che sicuri... se uso la mia bici x esempio che è più comoda e più veloce, dopo 8 ore di lavoro non credo di ritrovarla fuori dove l'ho parcheggiata. Parcheggi controllati x la sicurezza dei propri mezzi in alternativa ai mezzi pubblici.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209667-S2R3C3	Milano potrebbe arricchirsi di nuove, continue piste ciclabili, soprattutto affinché gli studenti possano raggiungere le scuole da loro frequentate in sicurezza (vera sicurezza, impedendo alle auto di parcheggiare abusivamente o di travolgere i ciclisti ad alte velocità).	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209711-M9R9T5	- Creazione rete ininterrotta di piste ciclabili, sia dentro Milano che esternamente fino ai capoluoghi delle province confinanti (pendolarismo via ebike come a Monaco di Baviera). Si potrebbero creare ciclovie anche a più corsie fuori città, magari seguendo la linea ferroviaria dei treni (essendoci già un percorso tracciato e stazioni di deposito bici vicino alle stazioni dei treni). - Incentivi per acquisto auto / moto / biciclette elettriche, anche senza necessità di rottamazione - divieto di transito in città (e sarebbe utile in tutta Italia) ai grossi, pericolosi e inquinanti SUV e a tutti i veicoli inferiori alla normativa euro4 - riconversione delle aree piane estese cementificate oltre i 1000mq in favore di piantumazione alberi ad alto fusto e ad alto assorbimento di CO2. Previsione di un minimo coefficiente tra estensione di area cementificata e presenza di alberi a medio ed alto fusto non inferiore al 50%. - Collaborazione con le amministrazioni di tutta la Lombardia e di tutto il nord Italia per creare un tessuto di sviluppo economico sostenibile comune basato su diversi punti, tra i quali potrebbero essere da spunto quelli elencati	Mobilità

28/04/2020	CAS-01209775-G3Q2Z8	Proporrei l'utilizzo di motorini elettrici forniti dal comune con abbonamenti ATM, in modo che le entrate delle casse comunali abbiano comunque un introito. Idem per le biciclette. Entrambi posizionati vicino alle metropolitane e alle stazioni.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209882-P2M3F7	rendere accessibili in circonvallazione esterna le corsie riservate agli autobus permetterebbe di creare una pista ciclabile lungo tutto il percorso o quasi. Incentivare l'acquisto di biciclette elettriche, con la presenza di piste ciclabili sicure, permetterebbe una diversa mobilità ai cittadini. Incentivare i condomini che ne hanno gli spazi alla creazione di aree gioco bambini sicure attrezzate con giochi. Incentivare la creazione di orti condominiali ove gli spazi lo consentono	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209885-V8X2C8	Non ho particolari commenti a riguardo	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209885-V8X2C8	Non ho particolari commenti a riguardo	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209885-V8X2C8	Non ho particolari commenti a riguardo	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209885-V8X2C8	Sulla questione ciclabili: _Chiederei di estendere le ciclabili temporanee anche alla circonvallazione _chiederei di rivedere i progetti per viale Monza facendo in modo che le ciclabili possano stare a lato della carreggiata In allegato alcuni spunti da una guida realizzata da Bikeitalia.it con alcuni architetti e progettisti	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209885-V8X2C8	Non ho particolari commenti a riguardo	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209920-N9T4K0	Divieto di circolazione in area urbana di veicoli a combustione fossile. Riconvertire tutto a mezzi pubblici elettrici e, per il trasporto privato mezzi elettrici come bici, monopattino, scooter, minicar. Ottimizzare la raccolta rifiuti per crearne energia. Azzerare lo spreco alimentare obbligando le Gdo a cedere prodotti in scadenza a mense pubbliche e scolastiche.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209985-F0Q1F9	Impossibile sostenere lo spostamento pubblico quando il lavoro sarà a regime. Impossibile creare piste ciclabili in due settimane e aumenterebbero i rischi nell'ultimo tratto fuori dalle piste. Occorre limitare temporaneamente a 30KmH tutta Milano e permettere sia l'uso delle carreggiate ai mezzi individuali senza distinzione che liberare gli accessi ai mezzi privati cancellando le zone blu. Cioè non esiste una sola soluzione miracolosa, ma dobbiamo spalmare gli spostamenti sul maggior numero di mezzi possibile, col minor costo per il comune. Se proprio volete spendere soldi aumentate le griglie portabicli/portamonopattini, a cui dovrete installare un paletto con cartello per renderle visibili da lontano e posizionarle in modo di non essere un pericolo per i non vedenti.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01210040-M9J5S6	Due considerazioni: 1. Penso sia necessario decongestionare la città. Bisognerebbe, d'accordo con la Regione, consentire e incoraggiare il più possibile il trasferimento nelle seconde case. La riduzione del numero di abitanti consentirebbe di ridurre i rischi di contagio e faciliterebbe il trasporto urbano. La città in estate si spopola. Perché non cercare di farlo adesso? 2. Va ripensata la mobilità. Milano è in pianura e su superficie limitata, l'ideale per il trasporto in bicicletta, ma occorre un reticolo di piste dedicate alle bici. Basterebbe eliminare il parcheggio delle auto da un lato di tutte le strade. Ovviamente aumentando i parcheggi che non possono che essere del multipiano. In realtà il Comune ha fatto poco con proposte insensate (parcheggi sotterranei), eliminazione dei multipiani esistenti [vedi via Lazzaro Papi e tentativo -fallito- di abbattere il multipiano in Muratori 27]) e edificazione di case in ogni centimetro quadrato. Magari non si può fare tutto subito, ma perché non rilanciare il rogramma a zone? Nella zona 4, dove abito, con tutte le aree edificabili di qualche anno fa, sarebbe stato possibile dar vita a una zona "car-free", ma si è preferito costruire case e aumentare così il numero di auto ai bordi delle strade e sui marciapiedi. Forse altre zone di Milano sono ancora in tempo a far da battistrada. Solo risolvendo il problema dei parcheggi con silos multipiano e liberando le strade dalle auto si può trasformare Milano in una città a misura di bicicletta.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01210055-Z9K2C5	- Servizi: stante la oggettiva necessità di ridurre la capienza dei mezzi pubblici, si potrebbe pensare di rafforzare i servizi urbani delle linee S, ad esempio sulla S9 si potrebbe aggiungere una navetta MI Greco Pirelli - MI S.Cristoforo per raddoppiare la frequenza portandola a 15 minuti. In zona S.Cristoforo (15 min. a piedi dalla stazione) ci sono diversi poli aziendali con un numero non indifferente di lavoratori (es. Vodafone Village, IntesaSanPaolo, Sia...). Questo permetterebbe di distribuire gli utenti, scaricando l'esigenza di utilizzo della linea 1 su Bisceglie da parte di chi arriva da altre parti della città che comportano l'utilizzo di più mezzi per raggiungere tale zona. - Per agevolare l'utilizzo delle biciclette in certe zone, installare scivoli sulle rampe delle scale in alcune stazioni metropolitane (oggi presenti solo in poche). Ad esempio stazione di CIMIANO, l'installazione di scivoli sarebbe molto utile per attraversare la via ad alto scorrimento (Palmanova) senza immergersi nel traffico o caricarsi la bici in spalla per utilizzare comunque il sottopasso.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01210111-Y9M0M2	Ottimo l'ampliamento di piste ciclabili. Ne servirebbe una che attraversa/taglia il centro che è già molto utilizzata dai ciclisti in orari di punta: da piazza San Babila a Piazza Cordusio (corso vittorio emanuele, piazza duomo, via dante fino a Cordusio e piazza castello). Servirebbe a mettere in sicurezza i pedoni dai ciclisti e favorire la ciclabilità.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01210153-Y7R7D6	E' una ottima occasione per togliere spazi ai veicoli e restituirli a forme di mobilità dolce. In particolare, vanno tolte le auto in sosta sulle aiuole e spartitraffico (via Solari, via Lomellina,viale Certosa, via D'annunzio giusto per fare degli esempi. Guadagnare spazi verdi che possono essere utilizzati dai bambini, ripensare le ciclabili e la agibilità per anziani, passeggini e disabili. In particolare, fare in modo per mezzo di paletti che gli scivoli disabili non siano ostruiti da veicoli in sosta. Ripensare infine l'accesso delle centinaia di migliaia di auto che quotidianamente entrano a Milano dall'hinterland. La salute dei nostri polmoni, come il periodo insegna, è troppo importante per essere sacrificata.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01210494-C1S8C6	Per quanto attiene all'incentivazione dell'uso della bicicletta, osservo: (1) vi sono numerose piste ciclabili già realizzate anche da lungo tempo (Via Sesto San Giovanni, Piazzale Baiamonti) non fruibili al pubblico in quanto transennate. Vanno rese disponibili quanto prima; (2) molto spesso la qualità dei rampezzati della rete stradale dopo lavori che la interessano (luce, gas, etc) è pessima e rende pericoloso il passaggio delle bici sui tratti oggetto dei lavori. Va monitorata la qualità del ripristino del manto stradale; (3) va sanzionato il crescente fenomeno del parcheggio di auto e furgoni sulle piste ciclabili (es. Via De Castilia)	Mobilità
28/04/2020	CAS-01210535-L0V0S4	Abbonamento bikeMI: attualmente si può effettuare l'iscrizione per usare le biciclette ATM, sono utilizzando una carta di credito legata ad un conto corrente. Non si possono usare carte prepagate, né bancomat, né postamat, escludendo molti utenti. Si potrebbe, almeno per gli abbonati ATM, allargare la possibilità di iscrizione al servizio. Magari con una cauzione, che sostituiscia la carta di credito, oppure accettare anche altre carte.	Mobilità

28/04/2020	CAS-01210540-X1W3V2	Proporrei l'installazione di biciclette anche nelle stazioni alle porte di Milano (quali ad esempio Cascina Gobba) includendo nell'abbonamento della metro anche il noleggio della bicicletta. Personalmente, arrivando da Gorgonzola, dovrei pagare ben 70€ di abbonamento mensile (essendo uno stagista curricolare presso il comune di Milano senza prendere un centesimo) e non avrei in alcun modo la possibilità di sostenere economicamente un ulteriore costo per il noleggio di una bicicletta (che senza ombra di dubbio preferirei alla metropolitana e ai mezzi di superficie).	Mobilità
28/04/2020	CAS-01210565-Z1Y3B1	Vorrei solo che gli abitanti delle periferie non venissero dimenticati. Non abbiamo solo bisogno di servizi essenziali ma anche di cultura e bellezza. Qui non ci sono centri culturali, cinema, teatri, librerie e luoghi di aggregazione. Dobbiamo avere la possibilità di utilizzare agevolmente i mezzi pubblici per raggiungere la bella Milano, anche sono per fare una piacevole passeggiata in zone più centrali e non solo lungo i brutti viali delle periferie. Quindi invito a prestare particolare attenzione al fatto che la città sia usufruibile a tutti, fondamentale garantire l'accesso ai mezzi pubblici. Grazie	Mobilità
28/04/2020	CAS-01210755-L0D4H7	Differenziare orari di lavoro, controlli costanti e severi sui mezzi pubblici, parcheggio libero e gratuito in città con eliminazione dell'area C, per permettere ai moltissimi pendolari di usare mezzi propri, perchè su treni e mezzi pubblici le misure di contenimento non possono offrire adeguata protezione dal rischio di contagio a chi si deve muovere ogni giorno per lavoro, incentivazione di mezzi di trasporto sharing, (biciclette, monopattini elettrici, automobili) al fine di diminuire il flusso di persone su metro, tram e bus. Sanificazione più volte al giorno di luoghi con alto afflusso di persone.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01210759-C6Q3X5	visto che i mezzi pubblici viaggeranno semivuoti, consentire in via sperimentale di imbarcare bici e monopattini su metro senza limiti di orario e anche su mezzi di superficie così come accade in molte città all'estero. consentire mobilità preferenziale a quegli anziani che hanno problemi di mobilità pur non essendo formalmente dichiarati disabili, coloro che hanno patente dovrebbero potersi muovere in auto con priorità, prevedere parcheggi a loro destinati magari con un contrassegno simile a quello per i disabili e spazi appositi per loro. Grazie	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211090-Z2N2T4	Porrei l'attenzione sulle linee suburbane tipo la 140 che da rogaredo arriva a san donato martiri di cefalonia, con una media di 1 corsa ogni 30 minuti. Tenendo presente che al mattino il bus è sempre pieno così come la sera da san donato a rogaredo taglierei le corse durante la giornata per rafforzare quelle al mattino in andata e la sera al ritorno. Lavoro in zona sesto ulterioro e c'è molta gente che lavora lì e ci arriva con la 140, così come chi lavora all'ikea di san giuliano.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211133-T7B7M1	1) Bisognerebbe convertire tutti i mezzi pubblici in elettrici, ed aumentarne enormemente il numero in modo che non si debba viaggiare su mezzi strapieni. L'elettricità per i mezzi pubblici può essere ottenuta tramite impianti di biogas da rifiuti urbani (umido). 2) Ripristinare il radiobus com'era stato pensato all'inizio, cioè un taxi a chiamata a basso prezzo per spostarsi da una parte all'altra della città. Magari farlo su abbonamento tipo lo scuolabus, ho il mio posto assegnato e alla solita ora passa a prendermi e poi mi riporta a casa. 3) Oltre alle piste ciclabili bisogna creare delle piste pedonali, percorsi che permettano di camminare per tutta Milano tra il verde ed in sicurezza senza dover stare attenti a macchine o motorini o bici.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211154-NOX2B2	per chi ha abbonamento annuale atm per i mesi non usufruiti durante il lockdown convertire in abbonamento bikemi (o comunque dare 1-2 mesi in regalo del servizio)	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211154-NOX2B2	si potrebbe pensare (per i pendolari) la diminuzione del costo dei parcheggi (tipo parkmilano) o un costo calmierato delle strisce blu (uguale in tutta la città)	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211205-C4M6B8	Bisognerebbe mappare i marciapiedi della città. quelli inferiori ai 2,5 metri andrebbero allargati, per consentire di rispettare la distanza sociale anti covid19, un esempio è proprio la mia via (Ambrogio Binda) caratterizzata da una grande carreggiata a doppio senso e marciapiedi inferiori ai 2 metri, dove in prossimità di vasi e cartelli messi da negozi è impossibile rispettare tale distanza. Inoltre dovrete mettere uno stop definitivo al parcheggio sui marciapiedi che in periferia è nei fatti consentito; anche in questi giorni di traffico ancora non a pieno regime già si trovano auto parcheggiate impunemente che costringono i pedoni a mettere a rischio la propria salute e il non rispetto delle regole sanitarie vigenti. Considererei anche di reintrodurre area C e B per limitare il numero di auto circolanti altrimenti sarà impossibile non creare congestione e sosta selvaggia che come spero di aver dimostrato in questo periodo è ancora più grave del solito.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211207-M1M7C8	Per me, essendo uno che come unico mezzo di trasporto all'infuori dei mezzi pubblici, possiede una bicicletta, volevo consigliare vivamente al Comune di Milano di adottare luoghi sicuri per poter incentivare al meglio l'uso della bicicletta piuttosto che l'automobile. Sono un grande sostenitore della mobilità dolce come la bici non solo perchè è il mio unico mezzo che mi dà autonomia di spostamento, ma anche perchè sono sicuro che Milano grazie anche a questa emergenza sanitaria, si può sollevare e cambiare per sempre abitudini di spostamento creando piste ciclabili e percorsi SICURI per garantire lo spostamento di tutti i cittadini senza che debbano tornare all'uso delle automobili come alternativa a difficoltà che trovano ogni giorno durante gli spostamenti in bicicletta che fino ad ora purtroppo Milano ha avuto. Io vivo in quartiere navigli e si ci sono piste ciclabili ma non in tutte le vie è sicura la circolazione delle bici in quanto ci sono ancora strade con lastroni di pietra e rotaie del tram. Bisognerebbe studiare una riqualificazione per esempio di Viale Gorizia fino ad almeno all'incrocio con Via Cristoforo Colombo dove le piste ciclabili finiscono lì dove ci sono i navigli e tenere per le auto la circolazione principale su Gabriele D'Annunzio in modo che si possa prolungare la ciclabile fino all'incrocio con Via Cristoforo Colombo dando più spazio al tram 9 di passare e a fianco farci passare solo auto dei residenti e biciclette con una ciclabile che fiancheggia il marciapiede se possibile. Grazie e buona giornata.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211297-M2Y6B5	Considerando il grande problema relativo alla pessima qualità dell'aria milanese, pensare fin da subito a nuove disposizioni circa la circolazione delle automobili per esempio divieto di accesso nell'area comunale di tutte le auto deasil anche se di ultima generazione. Intensificare la piantumazione.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211297-M2Y6B5	Dotare tutta la città di Milano di una rete capillare di piste ciclabili permanenti.	Mobilità

28/04/2020	CAS-01211417-W7V0W8	<p>Per poter smorzare i picchi di utilizzo dei servizi (trasporti, banche, supermercati, grandi magazzini,...) al fine di evitare la concentrazione di persone, non basta differenziare gli orari. Le sovrapposizioni ci sarebbero ugualmente.</p> <p>Bisognerebbe avere il coraggio di una soluzione radicale e rivoluzionaria: "distendere" l'offerta di beni e servizi su TUTTE LE 24H, così da arrivare ad avere metà della popolazione che è attiva di notte e dorme di giorno (questa è una vecchia idea della Linke tedesca che si proponeva di smorzare i picchi di utilizzo di energia).</p> <p>Per chi rientrerebbe nel "turno notturno" il disagio sarebbe ovviamente grande, ma si tratterebbe comunque di un periodo limitato al tempo necessario per ottenere un abbattimento significativo del rischio contagio.</p> <p>Tra l'altro Milano sarebbe la prima città ad implementare un tale piano.</p> <p>Cordialmente, Dott. Ugo Massolo</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211478-V0S1T6	<p>Rete ciclabile non solo con strisce a lato delle strade ma con vere perotezioni e copertura solida e non parziale a tratti. NO a rete ciclabilabile alternata a fermate degli autobus (vedi forze armate)</p> <p>Riduzione del traffico urbano introducendo un regime a targhe alterne PERMANENTE.</p> <p>Divieto di circolazione per autovetture, previa autorizzazione, se meno di due passeggeri per tutto il perimetro comunale</p> <p>Spazi di mercato per mercati contadini lombardi. Favorirli attraverso incentivi fiscali e operazioni di marketing e visibilità</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211717-J5R9K3	<p>In questa sezione desidero esprimere il parere relativo alla abitabilità ed alla densità di persone che vivono nel centro di Milano. Con centro di Milano intendo l'area storica della città, che si è estesa nel tempo fino a raggiungere la seconda cerchia, oggi snodo viabilistico importante. Penso che ci sia troppa sproporzione nella distribuzione delle abitazioni di cittadini Milanesi, tra chi abita nella zona circostante la seconda cerchia, e chi vi abita internamente. Quest'ultima categoria è esigua, rispetto alle potenzialità abitative che avrebbe il centro di Milano. Edifici occupati esclusivamente da uffici, edifici adibiti ad attività alberghiera, affitti e prezzi di vendita degli immobili fuori dall'ordinaria capacità economica della maggior parte delle famiglie, ha reso il centro città una zona elitaria ma povera di diversificazione.</p> <p>Il fenomeno della corsa al centro all'ora di punta, e l'uscita dal centro all'ora di chiusura degli uffici, genera affollamento nelle principali direttrici viabilistiche e nelle linee di trasporto pubblico. Poche famiglie hanno la possibilità di percorrere il tragitto casa-lavoro con mezzi sostitutivi, o a piedi.</p> <p>La sostenibilità e la vita del centro di Milano dipendono non solo dai flussi turistici e dalla propensione monumentale ed artistica del centro, ma dal riportare i suoi spazi ad un livello condiviso ed usufruibile alle famiglie. Destinare la maggior parte degli uffici ora in centro, in zone esterne a questo, e concentrare in città scuole, primarie e secondarie, e ridare spazio alla piccola distribuzione alimentare. Questo creerà pochi assembramenti nelle direttrici viabilistiche, maggiore possibilità di utilizzare aree cittadine ora scarsamente abitate (l'area di San Babila, via Larga, Foro Buonaparte, il Cordusio) con una vocazione attuale prettamente finanziaria e commerciale.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211756-F9R2K0	<p>Mi risulta difficile capire come si possano ridurre i posti per i parcheggi delle auto. Viviamo ed esperiamo in una città che ultimamente preferisce aumentare la politica dei divieti senza risolvere le chiare mancanze infrastrutturali in termini di parcheggi e viabilità. Sono per una politica che promuova investimenti in questo settore per migliorare sensibilmente le necessità di base di una gran parte dei cittadini milanesi .</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211774-X0F6K8	<p>penso che sia adeguato potenziare tutta la mobilità elettrica, dando degli incentivi anche per l'utilizzo dello sharing elettrico (vedi mimoto e simili).</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211794-SSN8T6	<p>Per limitare il numero di auto private in circolazione a partire dal 4 maggio si potrebbero proporre delle agevolazioni al car pooling come per esempio tariffe ridotte per la sosta negli autosili</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211871-H0J8G8	<p>Per incentivare l'uso di biciclette, motorini e monopattini penso che sarebbe molto utile creare dei parcheggi ad hoc con servizio di guardiana dove poter lasciare e ritirare il proprio mezzo tramite rilascio di ticket numerato.</p> <p>Non trovo molto allettante l'utilizzo di bikesharing e in generale di sharing in situazione di coronavirus.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211898-X7J7Q1	<p>-Rendere la corsia dei pullman della circonvallazione esterna accessibile alle bici.</p> <p>- rifare pista ciclabile via dei Missaglia lato Terazze, che è piena di buche.</p> <p>- pista ciclabile in chiesa rossa per raggiungere centro.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212178-M8X9Q6	<p>Pensare ad una VERA RETE DI PISTE CICLABILI, vale a dire percorsi ciclabili collegati, contigui e convergenti. Milano è tonda, bisognerebbe costruire</p> <p>- una RETE A "RAGGIERA" con piste ciclabili convergenti verso il centro, lungo 8 direttrici (nord, sud, est, ovest, nord-est, nord-ovest, sud-est, sud-ovest)</p> <p>- almeno DUE CICLABILI "CIRCLE" (come la metro londinese!) di congiunzione tra le direttrici, in corrispondenza delle due principali circonvallazioni: interna (quella che passa dalla Darsena) e esterna (quella della 90-91).</p> <p>Solo in questo modo si rende possibile un uso consistente della bicicletta per gli spostamenti: ovunque si debba andare è possibile crearsi il percorso sicuro attraverso la direttrici più vicina e le circle di congiunzione.</p> <p>Una rete a singhiozzo vanificherebbe ogni sforzo perché le persone non si sentirebbero comunque sicure negli spostamenti quotidiani: se devono andare da un punto A a un punto B e non c'è modo di crearsi un percorso sicuro per tutto/buona parte del percorso, l'incentivo ad utilizzare la bici si riduce</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212178-M8X9Q6	<p>MEZZI PUBBLICI DI SUPERFICIE</p> <p>- prevedere (come avviene nella maggior parte dei Paesi europei) L'INGRESSO E L'USCITA DA PORTE DIFFERENTI. Questo consente di evitare assembramenti davanti alla porta d'ingresso (problema che anche in una situazione normale spesso impedisce l'accesso al mezzo nelle ore di punta): le persone sono incentivate a spostarsi verso l'altra porta per avvicinarsi all'uscita</p> <p>- prevedere una modalità di CONTROLLO DEI BIGLIETTI ALL'INGRESSO DEI MEZZI, IMPEDENDO L'ACCESSO A CHI NON NE E' MUNITO e riducendo così automaticamente il numero di persone presenti (es. accesso SOLO dalla porta anteriore e controllo da parte del conducente attraverso un vetro di protezione che consenta la totale sicurezza per il conducente): in una situazione di accesso meno affollato del normale questo controllo può essere finalmente introdotto ed è possibile educare le persone a osservare questa semplice norma</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212224-L3D8P0	<p>Trasporti .ATM - TRENORD</p> <p>Per alleggerire il numero dei viaggiatori si potrebbe IMPORRE l'uso dei mezzi ai soli Lavoratori. Coloro i quali usano i mezzi per altro (spesa, disbrigo pratiche, etc) dopo le 10</p>	Mobilità

28/04/2020	CAS-01212427-Q7K7Q1	<p>Osservazione per la metropolitana: Il mio umile consiglio è quello di aumentare il servizio, in quanto ad ora non ci sono minimamente le condizioni per garantire l'incolumità degli utenti che vi accedono. Da due settimane a questa parte si sono verificati episodi di carrozze "piene" rispetto al periodo che stiamo vivendo, seppur mantenendo la distanza di sicurezza di 1mt l'uno dagli altri. Visto e considerato che anche solo un cittadino, che sia da solo su un mezzo positivo e asintomatico, può compromettere la sicurezza dello stesso. Situazione che vedrà aumentare il livello di rischio di contagi con l'inizio della fase 2 il 4 Maggio 2020.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212443-P7G4H4	<p>promuovendo e incrementando drasticamente mezzi di mobilità individuali, quali la bicicletta, monopattini e motoveicoli elettrici, anche in sharing: potete veramente pensare che le persone possano recarsi al lavoro estate/inverno con questi mezzi? Dove vengono lasciati mentre una persona è in ufficio? Sul marciapiede?</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212514-C8R4Y4	<p>piacerebbe a tutti noi andare in giro in bicicletta, come da voi proposto ma le strade sono piene di buche, pavè, binari non più utilizzati. Non si potrebbe chiudere la città (perlomeno fino all'area C) alle macchine e potenziare i mezzi pubblici, magari con autobus anche più piccoli ma più frequenti. Togliere il pavè ovunque e creare delle vere e proprie piste ciclabili che così si possano chiamare.</p> <p>Grazie mille!! Io rimango comunque soddisfatta del nostro Sindaco e grande amante della nostra città!</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212576-T4P6Y6	<p>Sollecito la realizzazione della pista ciclopedonale del progetto "Gratosoglio area verde" vincitore al Bilancio Partecipativo del Comune di Milano al Municipio 5 (il progetto più votato su tutta Milano). Ciò creerebbe connessione tra le piste ciclabili esistenti e quelle da realizzare, lungo un percorso protetto e lontano dai veicoli.</p> <p>Propongo di creare opportunità di gioco all'aperto per bambini e genitori nelle strade del Quartiere, in prossimità del capolinea del tram 3 (piazzale antistante, via L. Basso già area pedonale e vicino al parco giochi per bambini e scuole, parte di via Baroni e di via Saponaro). Utilizzare le strade per organizzare giochi, per un paio di ore al giorno (dopo la scuola), e per l'intera giornata. Propongo la chiusura al traffico della via durante il fine settimana (anche solo con cadenza mensile). In questo modo si renderanno le strade un luogo sicuro dove far giocare i bambini e riunire le comunità, le persone si conoscerebbero e si sosterranno a vicenda, più persone saranno in giro, più sarà sicuro. I bambini saranno liberi e sicuri di usare lo spazio della strada per giocare, fare amicizia e creare un senso di appartenenza alla loro strada e al loro quartiere, mentre i vicini adulti potrebbero incontrarsi facendo così aumentare la fiducia nel prossimo, oggi ignoto. L'obiettivo sarà quindi far camminare di più le persone, usare le strade, rendendole più interessate e responsabili degli spazi pubblici. Il Comune fornirà: supporto organizzativo e attrezzature per la gestione del traffico per facilitare la chiusura della strada; alberazione in vaso di 8 piante/alberi nel piazzale del capolinea del tram 3; posa di alcune panchine e tavoli lungo l'area pedonale esistente e ripristino dei pilomat; valutare la possibilità di collocare attrezzature sportive e giochi e cinema all'aperto. Gli eventi saranno svolti liberamente, a titolo gratuito, dai membri della comunità e non da organizzazioni.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212576-T4P6Y6	<p>Predisporre il servizio Bibus e Piedibus a partire da settembre prossimo con l'inizio delle lezioni scolastiche in collaborazione tra gli Istituti scolastici e il Comune prevedendo la segnaletica stradale e la diffusione del servizio. Servizio da gestire su modalità volontaria, gratuita e a rotazione da parte dei genitori e/o nonni e con organizzazione differenziata in base alla fascia d'età dello studente, potranno essere utilizzati mezzi di mobilità individuali quali biciclette, monopattini ecc, prevedendo l'istallazione di rastrelliere per bici private e in sharing, stazioni di motoveicoli elettrici e auto in sharing in vari punti del Quartiere.</p> <p>Predisporre presso il Mercato Comunale Coperto di Gratosoglio apparecchi per riciclare la plastica e vetro e che premiano/pagano con buoni sconto di acquisto sulla spesa da fare presso i negozi aderenti</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212576-T4P6Y6	<p>Consentire la "adozione" degli spazi pubblici a gruppi informali, registrati in apposito albo, es Social Street senza addebitare costi essendo attività da svolgersi volontariamente e senza fini di lucro.</p> <p>Predisporre sull'area pedonale in prossimità del capolinea del tram 3 e in spazi pubblici dislocati in Quartiere : il servizio Biblioteca in periferia in accordo con la Biblioteca Chiesa Rossa vicina di riferimento, un gazebo/chiosco informativo con Personale specializzato o volontario per la promozione di iniziative nazionali o locali di screening, piani di sicurezza e sanificazione, appuntamenti con i Medici Medicina Generale con studio oltre 1 km, di sportelli di servizi comunali ecc.</p> <p>Prevedere bacheche in Quartiere dei servizi a disposizione degli abitanti in qualsiasi modalità.</p> <p>In prossimità del capolinea del tram 3 e delle fermate principali del tram, lungo l'asse di Via dei Missaglia, prevedere punti vendita self service di biglietti ATM</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212583-L0Y1M9	<p>Bisogna organizzare meglio il trasporto. Sono d'accordo con la soluzione di permettere agli esercizi commerciali di mettere tavolini sui marciapiedi, in modo da sfruttare lo spazio all'aperto (naturalmente senza fargli pagare la tassa del suolo), l'estate ormai è alle porte e confidiamo nel bel tempo. Stare all'aria aperta dovrebbe anche ridurre il contagio</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212642-C8Q7W0	<p>10) Incentivare l'utilizzo di moto e motorini (oltre a mezzi elettrici e bici)</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212669-V9R4V2	<p>Sostenere finanziamenti a tasso zero o altri incentivi per una mobilità più sostenibile (bici, scooter o monopattini elettrici)</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212737-X4K2T3	<p>Riguardo le piste ciclabili, mi permetto di concentrare la vostra attenzione sulla creazione di una pista riservata in via Certosa, fino a piazza Firenze.</p> <p>Non immaginate quante persone in zona non usano la bici, bensì l'auto, vista la mancanza di un percorso riservato adeguato e privo di pericoli che ad oggi sono innumerevoli vista la convivenza con ogni tipo di automezzo, anche pesante.</p> <p>Credevo che intervenire sulla mobilità dolce lungo il viale sia una strategia che a medio termine possa pagare..</p> <p>Buon lavoro</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212810-S3S0K0	<p>Potenziare esponenzialmente il servizio pubblico, anche in superficie, migliorarne l'accessibilità e il controllo affinché non si vengano a creare tensioni tra utenti. Per fare questo utilizzare le risorse esistenti e chiedere alla regione aiuti qualora queste non fossero sufficienti. Gli orari estivi e ridotti vanno dimenticati per tutto il periodo della fase II. Il diritto di spostarsi nei limiti di quanto consentito dalla legge è di tutti i cittadini. Non tutti possono/vogliono usare la bici, non ostacolare eccessivamente il traffico veicolare e soprattutto, il parcheggio, in questo periodo. La gente che si muove adesso lo fa per lavoro e necessità. Ricordiamoci che molte aziende e multinazionali sono fuori Milano.</p>	Mobilità

28/04/2020	CAS-01212940-Q1M4T7	Il dopo Coronavirus e gli SPAZI CONDOMINIALI PER LE BICICLETTE: un problema da affrontare a livello di Città Metropolitana e non più di condominio. E' un fatto che le rastrelliere per cicli presenti nei condomini vengono frequentemente usate come deposito a tempo perpetuo per biciclette mai o rarissimamente utilizzate dal proprietario. E' un modo per liberare spazio in cantina e contemporaneamente impedisce ai potenziali utenti di fruire di un posto bici CHE USEREBBERO in modo proprio, soprattutto in uno scenario di diminuita mobilità pubblica. Poiché tutti siamo attenti (in questo periodo poi...) a proteggere il portafoglio propongo, in vista di un futuro scenario di aumentata mobilità ciclistica, di rendere obbligatoria una REVISIONE ANNUALE e punzonata della bicicletta. Il prezzo della revisione sarà un prezzo calmierato E BASSO. Contemporaneamente agli amministratori dei condomini verranno obbligati a far rimuovere i cicli non punzonati. La rimozione avverrà tramite preavviso di ritiro al servizio AMSA. Le biciclette sorprese a circolare senza punzonatura saranno fermate, obbligate alla punzonatura e il tutto sarà unito a una sanzione assai onerosa. In questo modo coloro che detengono ma non usano biciclette saranno "convinti" o a tenerle nelle proprie cantine oppure a consegnarle all'AMSA. Chi intende usare la bicicletta sarà incentivato dalla disponibilità del posto bici condominiale. Non ho competenze giuridiche e quindi la proposta successiva rischia di essere assai permeabile alle critiche: si tratta di "convincere" (mediante la leva economica) i possessori di box e biciclette (punzonate e non) a depositare il ciclo nel proprio box e non a occupare gli spazi comuni. Bisogna rendere adatti i condomini ad ospitare le biciclette, veicoli destinati ad aumentare in un futuro molto prossimo.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212974-Y5J5C4	1) Aumento del ticket ZTL a 15€ 2) Blocco circolazione auto tutte le domeniche dalle 8.00 alle 13.00 per consentire sport all'aperto, gare sportive all'aperto (nelle strade) e diminuire inquinamento 3) Deducibilità al 100% IRPEF per riconversione impianti di riscaldamento inquinanti 4) Eliminazione bollo fino a cc125 (oggi 50cc) 5) Bonus Bicicletta 250€ 3 bici elettrica 500€	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212981-W6TON3	Destinare spazi pubblici come parcheggi di grossi centri commerciali a temporanee rimesse per le auto private che non potranno più parcheggiare in strada dato che servirà maggiore spazio per i pedoni.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212981-W6TON3	Privilegiare la circolazione di mezzi elettrici/ibridi e di merci legati a filiere sostenibili	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212981-W6TON3	Monitorare gli abusi del traffico privato. Ad esempio in Viale Elvezia direzione Moscovia è presente una corsia dedicata ai mezzi pubblici costantemente occupata anche da auto e mezzi privati. Con la riapertura del 4 maggio si rischia il collasso di quell'arteria che ha anche un doppio incrocio semaforico con Via Canonica e con Piazza Lega Lombarda	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213167-L8D1X5	Vorrei sensibilizzare il sindaco Sala su una questione che ritengo essenziale per la mobilità di Milano. Si cerchi di aumentare il numero di autobus, tram e metro invece di optare per biciclette, monopattini e quant'altro dal momento che noi italiani non molto "rispettosi" delle norme di buon senso, sicuramente privilegeremo i marciapiedi, causando altri problemi non indifferenti. Lasciamo il proliferare di piste ciclabili in altri momenti, specialmente in corso B. Ayres! Auto e furgoni da lavoro esistono, e dal momento che i commercianti devono riprendere a lavorare ecco che necessitano anche di spazi per la consegna delle merci. Tornando ai mezzi pubblici aggiungo poi che in questo momento di crisi profonda di molti settori vediamo di non aggiungere anche ATM nell'elenco dal momento che mi pare ovvio che con la diminuzione di passeggeri (senza contare i non paganti d'abitudine) si potrebbe correre il rischio di avere altri disoccupati da foraggiare con i soliti redditi cari ad una certa parte politica. Cerchi, sindaco Sala, di optare per la migliore soluzione per Milano, pensando a tutti i lavoratori e, possibilmente, coinvolgendo anche le "altre" forze politiche. A volte anche l'opposizione è in grado di fornire buone soluzioni! La prego di ricordarsi poi che i cittadini per bene in genere sanno come comportarsi e non necessitano di insegnamenti di sorta e non gradiscono essere rieducati dalla giunta che al momento "governa" Milano.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213281-Q9M8M7	Salve, sono uno studente di sedici anni e volevo condividere con voi la mia idea. A mio parere potrebbe essere utile inserire dei numeratori appresso ai tornelli della metropolitana come possiamo notare alla fermata della M5 di San Siro Stadio DAZN. Ciò consentirebbe di bloccare i tornelli una volta raggiunto un numero massimo prestabilito di persone all'interno delle banchine che consenta ai passeggeri di mantenere le distanze ed evitare un sovrappollamento sui treni e durante l'attesa di essi la quale dovrà essere quantomeno dimezzata a qualsiasi orario per consentire di far accedere ai treni più gruppi di pendolari scaglionati dai tornelli possibili evitando così ritardi e disagi. A mio avviso potrebbe essere una buona misura da adottare e i costi andrebbero previsti su ogni entrata/uscita di ogni singola stazione di tutte le linee metropolitane milanesi. Spero possa essere stato d'aiuto in vista delle prossime settimane! Buon proseguimento, Giovanni.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213356-W8L7T1	Trovo molto di buon senso la possibilità di differire le aperture di attività e negozi, anche solo un'ora di differenza può dar agio ai mezzi pubblici e aggiungo una proposta: purtroppo in occasione di un triste evento (deragliamento Frecciarossa nel lodigiano) abbiamo appurato che i treni ad alta velocità possono viaggiare sulla linea "lenta", perché quindi non utilizzarli regolarmente dal 4 o 18 maggio per il trasporto dei pendolari? Anziché un treno ogni ora potrebbe arrivare, almeno dalla zona sud di Milano, un treno ogni 40 minuti. Gli arrivi nelle stazioni sarebbero diluiti, di conseguenza anche le metropolitane avrebbero più respiro. E bike sharing con piste ciclabili rafforzate nei punti strategici. I datori di lavoro potrebbero incentivare, con premi o buoni spendibili nei negozi della città, i lavoratori che utilizzano le bici o monopattini	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213356-W8L7T1	Trovo molto di buon senso la possibilità di differire le aperture di attività e negozi, anche solo un'ora di differenza può dar agio ai mezzi pubblici e aggiungo una proposta: purtroppo in occasione di un triste evento (deragliamento Frecciarossa nel lodigiano) abbiamo appurato che i treni ad alta velocità possono viaggiare sulla linea "lenta", perché quindi non utilizzarli regolarmente dal 4 o 18 maggio per il trasporto dei pendolari? Anziché un treno ogni ora potrebbe arrivare, almeno dalla zona sud di Milano, un treno ogni 40 minuti. Gli arrivi nelle stazioni sarebbero diluiti, di conseguenza anche le metropolitane avrebbero più respiro. E bike sharing con piste ciclabili rafforzate nei punti strategici. I datori di lavoro potrebbero incentivare, con premi o buoni spendibili nei negozi della città, i lavoratori che utilizzano le bici o monopattini	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213356-W8L7T1	Trovo molto di buon senso la possibilità di differire le aperture di attività e negozi, anche solo un'ora di differenza può dar agio ai mezzi pubblici e aggiungo una proposta: purtroppo in occasione di un triste evento (deragliamento Frecciarossa nel lodigiano) abbiamo appurato che i treni ad alta velocità possono viaggiare sulla linea "lenta", perché quindi non utilizzarli regolarmente dal 4 o 18 maggio per il trasporto dei pendolari? Anziché un treno ogni ora potrebbe arrivare, almeno dalla zona sud di Milano, un treno ogni 40 minuti. Gli arrivi nelle stazioni sarebbero diluiti, di conseguenza anche le metropolitane avrebbero più respiro. E bike sharing con piste ciclabili rafforzate nei punti strategici. I datori di lavoro potrebbero incentivare, con premi o buoni spendibili nei negozi della città, i lavoratori che utilizzano le bici o monopattini	Mobilità

28/04/2020	CAS-01213447-G9H2G1	Buongiorno, secondo me bisognerebbe fare in modo che la maggioranza dei milanesi usassero pochissimo la loro macchina soprattutto per recarsi al lavoro, quindi, va bene la bicicletta il monopattino ecc. ecc. ma vorrei proporre di ripristinare il radiobus (ora viene usato solo la sera e solo per alcuni quartieri), mentre anni fa lo si poteva utilizzare in tutta la città. Si potrebbe riutilizzarlo per tutta la città a qualunque ora su prenotazione, diminuirne la capienza solita e portarla alla metà. In questo modo si eviterebbero sovraffollamenti e code sui mezzi di trasporto, più milanesi lascerebbero la macchina a casa, ci guadagnerebbe non solo la mobilità ma anche l'aria di Milano che resterebbe più pulita e respirabile come in questi giorni.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213517-K8N0S2	Buongiorno signor Sindaco come proposta: sui mezzi pubblici installare i dispenser di gel disinfettante per le mani. Grazie per la possibilità di partecipare. Gianantonio Pezzia	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213620-X8P4Y3	Incentivare la mobilità alternativa su elettrico, ciclabili, senza però vessare chi ha mezzi tradizionali. Pensare per il futuro una metropolitana circle line. Incrementare le corse dei mezzi pubblici, anche extraurbani per ridurre il "mobility gap" delle periferie dell'area metropolitana, spesso mal collegate, con poche corse soprattutto in certi orari, che portano ad usare mezzi privati. Incentivare le aziende allo smartworking con bonus pubblicitari o di scontistiche su tassazione, previa dimostrazione dell'effettivo uso del lavoro agile.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213620-X8P4Y3	Incentivare le forme di mobilità alternativa. Estendere il piano ciclabili anche lungo l'asse Arco della Pace-corso Sempione-viale Certosa fino al cimitero Maggiore per congiungersi alla ciclabile di via gallarate. Prevedere piste ciclabili di accesso dai quartieri agli assi ciclabili principali. Incentivare forme di lavoro e tempi alternativi (vedi punto sostenibilità)	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213641-G9D5R0	Per il trasporto pubblico su gomma propongo di utilizzare oltre ai mezzi ATM i pullman privati in modo di avere un numero elevato di mezzi che consenta di avere un contingente di passeggeri limitato per ogni mezzo. Questo darebbe lavoro anche alle società di trasporto private che versano in gravi condizioni economiche per la pandemia.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213782-P6Y1V2	Rendere gratuiti i servizi pubblici metropolitani, attraverso il finanziamento di opportune addizionali regionali per cittadini ed imprese, relativamente alla fascia di reddito e disponibilità'. Istituire sui treni regionali degli apposite spazi bici, favorendo la mobilità sostenibile. Facilitare l'accesso ai treni per bici al seguito, a tutt'oggi difficoltoso per chi dovesse avere bici elettrificate	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213805-R2P1D1	Se si vuole incentivare una mobilità alternativa ai mezzi pubblici e alle auto, va pensato un incentivo all'acquisto/affitto di mezzi alternativi, che non siano SOLO le bici elettriche. Chi viene da fuori Milano o semplicemente da zone di Milano città metropolitana NON possono muoversi in bici. Motorini elettrici, auto elettriche all'ingresso della città, nei maggiori parcheggi (Lampugnano, Famagosta, ecc ecc) che possano essere utilizzati al posto dei mezzi pubblici allo stesso prezzo dell'abbonamento ATM, oltre che forti incentivi economici all'acquisto di tali mezzi. Va da sé che poi andrebbero aumentate le colonnine di ricarica dei mezzi	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213908-T4L3C7	incentivare l'uso di biciclette o monopattini dotando la città 1) di piste ciclabili, suddivise anche per aree non molto estese es. v.le Corsica/5giornate/p.tavittoria/S.Babila:2) di rastrelliere per il parcheggio delle biciclette in modo ordinato e in sicurezza.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213981-Y5V1H6	Chiudere al traffico privato e pedonalizzare aree che hanno un'alta concentrazione di bar e ristoranti. Questo consentirebbe da una parte di creare nuovi percorsi ciclabili in modo veloce ed a costi ridotti (solo segnaletica orizzontale e verticale) e dall'altra consentirebbe a bar e ristoranti di sfruttare parte del suolo pubblico liberato davanti ai locali pubblici per disporre i tavoli per i propri clienti, recuperando i coperti persi all'interno per rispettare le regole di distanziamento. Vivo in zona Porta Romana e, per esempio, una via che potrebbe essere chiusa è Viale Monte Nero, da Porta Romana a Piazza Tricolore (si può pensare anche a Viale Premuda e Viale Piave da Piazza Tricolore a Porta Venezia). La chiusura potrebbe coinvolgere un solo senso si marcia (quello asfaltato è decisamente meglio per le biciclette e anche per i tavolini) e potrebbe anche essere solo stagionale (da Marzo a Ottobre, quando si può stare all'aperto a mangiare o a bere un aperitivo o un caffè). L'impatto sul traffico non sarebbe drammatico perchè di fianco a Viale Monte Nero il traffico potrà scorrere regolarmente sui viali della circonvallazione interna.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213999-P3N3Q4	Installazione autovelox per la sicurezza di pedoni e ciclisti (e per potere recuperare almeno in parte le perdite per le casse comunali) Buongiorno, poiché abbiamo notato un deciso e pericoloso aumento della velocità delle macchine sulle strade cittadine – per esempio, in viale Caldara, zona Porta Romana – vorremmo chiedere di installare un maggior numero di autovelox: questo intervento servirebbe, in primo luogo, a garantire la sicurezza dei cittadini – pedoni e ciclisti (di cui si vuole promuovere la diffusione) - ma, cosa da non sottovalutare in un periodo di crisi finanziaria per le casse comunali, questo intervento potrebbe contribuire ad aumentare gli introiti per il Comune. Grazie Alberto Caméra	Mobilità
28/04/2020	CAS-01214060-Q8W0W4	Buongiorno, spero che questa sia la sezione corretta per inserire la mia proposta. Richiesta: Biciclette Cargo a pedalata assistita noleggiabili (anche con aree di stallo fisse, quindi non necessariamente da lasciare e prendere ovunque). Come commerciante in area C mi trovo spesso a dover utilizzare l'auto per portare del vino in negozio oppure per caricare del vino da consegnare ai clienti. Spesso ho pensato che sarebbe stato più comodo e sostenibile poter usare una bici cargo in grado di sopportare un centinaio di kg di merce per effettuare le consegne in un arco spaziale di 2/3 km in linea d'aria al negozio, con meno problemi di parcheggio ed inquinamento. Inoltre credo che potrebbero essere moltissimi gli utilizzi anche per privati cittadini senza costringerli ad usare l'automobile. Grazie per averci offerto l'opportunità di fare le nostre proposte. Cordiali Saluti Chiara	Mobilità
28/04/2020	CAS-01214206-R5W1X1	derogare i limiti di accesso all'area ztl per i mezzi da lavoro che rientrano in quei codici ateco ritenuti indispensabili e che sono rimasti attivi anche durante tutto il periodo del blocco totale.	Mobilità

28/04/2020	CAS-01214206-R5W1X1	<p>la soluzione del distanziamento sui mezzi pubblici ha conseguenze impattanti sul mondo del lavoro e sulle famiglie. la soluzione da adottare è la protezione individuale del volto con mascherine e l'aggiunta delle visiere in plexiglass, tale soluzione consente una protezione completa al volto e nel caso cuffie usa e getta.</p> <p>All'ingresso dei tornelli controllori che assicurino l'accesso solo alle persone dotate di tali DPI e attraverso l'utilizzo di termoscanner si tengono monitorate le temperature corporee</p> <p>Per una assoluta certezza di igiene i guanti monouso saranno erogati dall'ATM prima dell'ingresso dei tornelli così si avrà la certezza di non portare agenti patogeni dall'esterno; all'uscita i guanti verranno riposti in appositi contenitori da smaltire al fine di controllare la filiera dello smaltimento degli stessi.</p> <p>Si potrà comunque optare per un numero massimo di utenti per singolo vagone evitando il sovraffollamento ma non sarà necessario il distanziamento di 1 metro (che sarebbe comunque insufficiente). In tal modo i mezzi pubblici potranno triplicare la portata numerica rispetto a quanto previsto dal distanziamento, rendendo possibile il rispetto di tempistiche compatibili con tutti gli altri aspetti della vita sia professionale che privata.</p> <p>che hanno gli infermieri in ospedale</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01214245-D8J3R7	<ul style="list-style-type: none"> -costruzione veloce di piste ciclabili su modello di via Tortona (marciapiede, ciclabile, parcheggio parallelo, strada carrabile) nelle principali arterie varie della città; -nelle vie a senso unico più larghe creare ciclabili da percorrere nel senso inverso -ciclabile lungo la cerchia dei Bastioni sfruttando lo spazio delle ampie carreggiate o dei marciapiedi più larghi; -bike lane nei grandi incroci a rotatoria lungo il perimetro circolare esterno (es. p.za Piola, p.za Udine, p.za Frattini); -sfruttare i larghi marciapiedi delle vie alberate per nuove ciclabili su modello via Giussano (es. in via Eustachi/Castel Morrone, via Lombardia, via Pagano, via Teodosio): da via Eustachi al parco Ravizza si potrebbe creare un asse ciclabile che colleghi UniBocconi con zona Loreto/città studi; lungo via Lombardia e via Giacosa per collegare asse viale Monza con città studi. -zone 30 diffuse nelle vie secondarie di quartiere o nei controviali (es. via Melzo, v.le Romagna) -creare rete ciclabile che colleghi i principali luoghi di interesse (università, biblioteche, ospedali, licei, centro storico etc) -nuove VELOSTAZIONI negli spazi commerciali in disuso dei mezzanini della metropolitana per TRASPORTO INTERMODALE. -rete ciclabile diffusa in città studi collegata alla stazione di MMPIola e LambrateFS, e con la già esistente pista di via Corelli/Argonne -ciclabile asse Susa/Novelli/Regina Giovanna/Tunisia/Garibaldi -ciclabile al centro di vie alberate nel mezzo (Lorenteggio, Pacini) -isolare con CORDOLI tratti promiscui dei tram (via Solari, viale Tunisia, c.so XX Marzo) -asservimento semaforico per tram -aumentare CASE dell'ACQUA nei quartieri così da rendere il servizio più diffuso -aumentare punti di RICARICA per veicoli elettrici (incentivarne la presenza nei multipiano e autosilo) 	Mobilità
28/04/2020	CAS-01214469-N7R1Q5	<p>Buongiorno,</p> <p>allego documento pdf con proposte per la creazione di una pista ciclabile per il Viale Monza, da poter ampliare a Corso Buenos Aires e Corso Venezia, arrivando fino al centro storico.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01214533-B6T7Q3	<p>Sarebbe interessante creare una ciclabile o uno spazio che dal quartiere Rogoredo Montecity arrivi alla ciclabile di C.so Lodi, il cavalcavia è pericoloso da fare in bicicletta e magari anche rendere via Spartaco meno traffico e più accessibile alle biciclette.</p> <p>Grazie</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01214555-Y9S4Q7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Vietare tutti tipi di parcheggio selvaggio e riconvertire gli spazi di sosta sparti-traffico tra le corsie in piste ciclabili 2. Allargare i marciapiedi in modo che i bar e ristoranti avranno il modo di spostare i propri spazi all'esterno. 3. Itinerari pedonali per ogni quartiere per così favorite le passeggiate e la vita di quartiere insieme alla scoperta dei principali luoghi legati alla storia di ogni angolo di milano 4. Collegamento ferroviario Milano Rogoredo – Milano Forlanini a costo zero. Attualmente moltissimi treni regionali Trenord, pur transitando tra i binari della stazione ferroviaria Milano Forlanini, non effettuano la fermata. Riteniamo che l'introduzione della fermata Milano Forlanini per questi treni, senza alcun investimento infrastrutturale, consentirebbe numerosi vantaggi a residenti e pendolari. 5. Collegamento ciclo-pedonale fra parco Forlanini-parco Lambro - futuro grande parco quartiere Santa Giulia 6. Collegamento ciclo-pedonale fra viale Forlanini e l'idroscalo 7. Limite massimo a 30km ora sulle strade d'una singola corsia di marcia 8. Collegamento ciclabile diretto dal quartiere Santa Giulia al boschetto di Rogoredo 9. Miglioramento della illuminazione notturna tipo Barcellona o Madrid 	Mobilità
28/04/2020	CAS-01214711-V6N5L2	<p>Visto che Trenord si avvale delle strutture di RFI e quindi è legata a Trenitalia penso che con uno sviluppo informatico minimo si potrebbe adattare il front end di prenotazione posto dei Freccia Rossa, modificandolo con l'assetto/configurazione delle carrozze dei treni sub-urbani per permettere almeno agli abbonati, solo mensili e annuali, di prenotare il proprio posto.</p> <p>Si potrebbe richiedere all'emissione online dell'abbonamento di scegliere un solo posto (che resta fisso tutto il mese/anno) su un treno in andata e uno in ritorno, vincolando la conservazione del posto sulla corsa scelta alla conferma via sito della salita sul treno scelto (eventualmente implementabile con la lettura della tessera alle macchinette in stazione, nel momento in cui tutte ne saranno provviste). In caso di mancata conferma al passeggero non resta che attendere ci sia un posto libero prenotabile sul treno successivo. Questo darebbe la possibilità di usare effettivamente il treno, cosa ad ora impensabile visto che solo un'esigua parte dei passeggeri riuscirebbe a salire nelle maggiori stazioni. Inoltre sarebbe un modo facile per controllare i flussi di passeggeri negli orari di punta, si può tracciare la scia del contagio di tutti i passeggeri (perché se ho preso il treno con uno infetto Trenord potrebbe avvisarmi) e garantire a chi paga in anticipo le corse l'effettivo uso del treno in sicurezza. Per gli utilizzatori una tantum il sistema potrebbe essere implementato successivamente, visto che sono un numero minore di passeggeri rispetto agli abbonati.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01214867-G8T5T1	<p>Più si andrà avanti, sempre più persone potranno circolare.</p> <p>I mezzi pubblici non saranno di certo quelli privilegiati, anche perchè credo sarà già un problema dal 4 maggio con tutta la gente che riprende a lavorare.</p> <p>Non tutti potranno usare la bici, quindi, non credo sia giusto sacrificare la circolazione delle auto togliendo i parcheggi.</p> <p>I tavolini possono essere sistemati sui marciapiedi, dove ci sarà meno gente che gironzola e, comunque, spesso i marciapiedi sono ampi e c'è posto sia per tavolini che pedoni.</p> <p>A meno che , non aumentiate la possibilità di parcheggio, lasciando nelle zone più critiche solo le strisce azzurre, così il comune potrebbe incassare di più dai park.</p>	Mobilità

28/04/2020	CAS-01214901-S3S7P4	Piste ciclabili in sede stradale con segnaletica orizzontale per tutte le direttrici principali e per la circonvallazione. Rete speculare ciclabile a quella delle metropolitane.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215021-TOP7L1	Buongiorno, il contributo che voglio dare è molto semplice e breve. Credo che stante la grave situazione che si potrebbe venire a creare per quanto riguarda la mobilità, stante la ridotta possibilità di usare i mezzi pubblici, sarebbe interessante verificare direttamente con i cittadini - via mail o altri mezzi da individuare -, attraverso un accordo con la Regione Lombardia, fino a che punto possono rinunciare all'auto e a fronte di quali condizioni, penso seriamente che una progettazione partecipata si potrebbe valere di quest'ipotesi di lavoro. Qualora foste interessata sono disposta a creare una rete d'associazione per divulgarla.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215026-Z5Y9S9	Favorire la mobilità significa concretamente attuare una immediata ricognizione del personale dipendente (dal Comune di Milano alle ATS, dall'Esselunga a BPM) per una sua più razionale ricollocazione nelle sedi degli uffici sulla base della residenza e, naturalmente, delle competenze, fermi restando un aggiornamento e una riqualificazione delle stesse, secondo le necessità emerse dalla mappatura dei servizi presenti e carenti in ciascun municipio. Ogni municipio e ogni quartiere dovrebbero essere dotati di tutti i servizi: di quelli che, storicamente, sono più vicini al cittadino, come i servizi sociali propriamente detti, come di quelli che vengono generalmente centralizzati. Una volta 'avvicinato' il personale al luogo di lavoro, utopicamente raggiungibile in 15 minuti di bicicletta o addirittura a piedi, la tecnologia verrà in aiuto a tutti gli utenti garantendo sempre e a chiunque ne faccia richiesta, la possibilità di incontri in call conference anziché in presenza. La tecnologia diventa lo strumento per 'essere' e non più per 'apparire', la tecnologia diventa l'avatar di ciascuno di noi, al servizio della comunità, anche della popolazione più anziana, anzi soprattutto della popolazione più anziana. E dove è indispensabile, ma proprio indispensabile, l'incontro fisico, questo potrà essere gestito solo attraverso prenotazione. L'appuntamento è il nuovo must.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215054-F2D5Y5	Nei target di riferimento, inserire nella matrice anche persone ad alta mobilità e persone a bassa mobilità.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215054-F2D5Y5	Relativamente al commercio al dettaglio, sarebbe utile creare/favorire reti di consegne (magari estendendo le app già in uso, dando opportunità maggiori anche ai driver che hanno visto calare del 30% le consegne sul food), prevedendo maggiore flessibilità della restituzione delle merci. Rendere obbligatorio (o fortemente conveniente) l'utilizzo di carte/bancomat/satispay/buoni pasto/etc Aumentare frequenze corse metro/bus Bene contingentare le entrate in metro, ma assicurare una opportuna ripartizione e proporzione di posti disponibili tra le stazioni. Ad esempio: la mattina, fermata metro lilla Isola, già arriva totalmente piena. Molto bella l'idea di dare la possibilità ai locali di utilizzare gli spazi aperti. Attenzione, però, a garantire il giusto livello di rumore per gli abitanti dei palazzi contigui. Creare una "Banca Ore" condivisa nella quale, chi vuole, mette a disposizione il proprio tempo per fasce più deboli (anziani, etc) Censire e mettere in rete le associazioni benefiche, creando una mappatura dei bisogni reali delle persone Favorire la partecipazione di eventi culturali in streaming Favorire la creazione del custode condiviso (magari utilizzando la rete delle edicole) per avere degli hub di consegna di ordini e corrispondenza	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215111-Q0V5H1	Sfruttare al massimo la guida allegata, fornita da Bike Italia. Pensare alla bici come mezzo di spostamento al pari dell'auto, non puntare solo al potenziare le ciclabili sugli assi principali ma rendere la rete capillare. Ridurre i parcheggi e restringere le carreggiate per le strade cittadine costa meno di costruire una ciclabile in pompa magna su una via principale	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215189-V4S1J1	Questi due mesi sono stati un'occasione per ripensare il modello familiare di trasporto. Sicuramente adotteremo in futuro scooter a auto elettrica in famiglia. Gli incentivi statali e comunali sono tuttavia ancora troppo scarsi per favorire un cambiamento veloce. Che Milano dovrebbe essere sommersa da piste ciclabili non è un segreto; datevi da fare!	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215196-V2B8F4	Per il personale sanitario costretto a muoversi con i mezzi, consentire un accesso diretto e prioritario bypassando le limitazioni.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215279-F0S2J2	Lotta senza quartiere ai furti di biciclette. Molte persone, me incluso, hanno smesso di usare le bici a causa dei furti	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215309-Q4K3B2	C'è un problema economico GRAVE, e non è pensabile perdere altri posti per le auto, o avere altre zone a pagamento. PER FAVORE non aggiungete altri costi. Non diminuite i parcheggi auto ai bordi strada. Grazie.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215322-N5C2P9	Ottima occasione davvero la sperimentazione del lockdown per ripensare alla mobilità riducendo il traffico e l'inquinamento a favore di forme sostenibili come la bicicletta e il monopattino. Se tutti insieme andiamo in bici allora ci sarà molto meno bisogno di prendere l'auto. Condivido pienamente quindi le azioni per favorire un immediato ampliamento della rete ciclabile. Per averla disponibile in tempi brevi è ragionevole l'uso della sola segnaletica e la riduzione dei limiti di velocità per i mezzi motorizzati. Vorrei però porre alla vostra attenzione i rischi per il ciclista derivanti da comportamenti non corretti da parte dei conducenti delle auto o dei motorini in assenza di barriere fisiche. Faccio un esempio: stavo percorrendo la pista segnata solo da una striscia per terra sulla circonvallazione all'altezza del ponte di S. Cristoforo quando un motorino che stava andando sulla pista (anche senza averne diritto) mi ha superato frapponendosi tra me e le auto che transitavano in carreggiata, col rischio di farmi cadere anche solo per lo spavento. Sarà necessario quindi prevedere anche sistemi/controlli/ strategie di comunicazione e/o engagement per favorire l'uso in sicurezza della bicicletta e dei monopattini. Grazie per l'attenzione LF	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215376-ROB4T7	Trasporto pubblico: prendere esempio dai mezzi londinesi.... Usare solo la porta anteriore per salire a bordo con il convalidatore accanto all'autista che mantenga il calcolo dei passeggeri. Nel caso di veicoli lunghi re-istituire la figura del bigliettota che stazioni a metà o in fondo al mezzo. Aumentare il numero di veicoli atm in circolazione diminuendo i tempi di attesa fino ad un massimo di 4 minuti (aumento dei posti di lavoro e riduzione dell'assembramento dei mezzi pubblici) in questo modo si ridurrebbero anche gli accessi dei vicoli privati. Istruzione: aprire almeno asili nido e scuole materne per tutto il periodo estivo in modo da garantire ai genitori la possibilità di lavorare senza gravari sui nonni (categoria considerata a rischio)..... Fare un sondaggio tra le famiglie per avere un calcolo di quanti ne usufruirebbero ed organizzare il servizio a piccoli gruppi (4o5 bambini per educatore) igienizzando giochi e superfici ogni giorno.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215449-G1J8M1	MOBILITA'/ESTENSIONE RETE CICLABILE, per l'immediato e anche in prospettiva, quando l'emergenza coronavirus sarà risolta: il percorso ciclabile che da Piazza Sab Babila già oggi arriva in Viale Argonne (e oltre) può essere collegato, tramite pista ciclabile "leggera" al percorso ciclabile della Martesana, creando un collegamento Piazza San Babila - Lecco (più di 60 chilometri). Da Corso Plebisciti all'altezza di Piazzale Susa il percorso proseguirebbe nel controviale di Viale Romagna sino a Piazza Piola e da qui sul viale Lombardia (ampie carreggiate e ampi marciapiedi), per attraversare la via Padova e proseguire su via Giacosa, raggiungendo infine la ciclabile della Martesana all'altezza di viale Monza.	Mobilità

28/04/2020	CAS-01215472-YOK7D6	Se il livello di contagio supera R1 o se vi è pericolo di ciò, andrebbe studiata la modalità di far muovere i lavoratori che molte volte abitano a 20-30-40 km dal luogo di lavoro, in modalità alternata ove possibile. 3 giorni li fai in smart working 2 giorni al lavoro. Ad esempio il lunedì e martedì si muove x lavoro chi ha il cognome che inizia per A-G, il martedì chi ha il cognome che inizia per H-P in modo che anche le aziende stiano a questa regola. Chi invece deve andare al lavoro tutti i giorni, differenziare fasce orarie in base alla professione, così anche le aziende si adattano.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215472-YOK7D6	Fissare regole per trasporto pubblico con distanziamento, è difficilmente attuabile, vi sono rischi di assembramenti di gente in attesa e anche rischi di disordini (ci sarà sempre chi dirà c'ero prima io o ho fretta devo correre). Il trasporto pubblico va' potenziato, la bicicletta non la vedo risolutiva per chi abita a 30-40 km da luogo di lavoro. Io personalmente dovrei fare circa 20 km all'andata e circa 20 al ritorno pur abitando a Milano. La soluzione è far muovere la gente in modo scagionato (vedere dove ho scritto Lavoro e Servizi) e potenziando il servizio pubblico anche ricorrendo ad assunzioni semestrali. Riutilizzare anche bus turistici per potenziare una serie di linee di superficie. Non fare la regola rigida di 1 metro nei mezzi pubblici, altrimenti situazioni di stress ci saranno inevitabilmente, la gente normale sclera, mentre voi politici vi potete permettere di scegliere taxi, auto blu, e bicicletta perché magari abitate in centro e lavorate a 2 km da casa, la gente normale non ha questi benefit.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215543-V9F6K3	Sicuramente da revisionare anche i servizi per lo spostamento sul territorio... Improprio che un mezzo si possa nche non fermare a tirare su la gente!! Quando ricomincerà il lavoro a pieni ritmi come si fa?	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215621-S0S7M3	Perché non recuperare il progetto di qualche anno fa circa il dovere per le imprese di assumere un manager della mobilità che cooperi con il Comune a prevedere ed organizzare i flussi di trasferimento quotidiano. Oltre che l'assunzione per le grandi aziende sarebbe possibile prevedere l'utilizzo di tale figura anche a piccole o medie aziende localizzate in un unico territorio.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215675-R3Z8S2	Creare LUNGHE E SPAZIOSE piste ciclabili. Milano è grande SOLO 10 KM X 13KM. È ora della svolta. Tutti ne beneficerebbero in termini di tempo e di salute. Inoltre si potrebbe incentivare l'acquisto di monopattini e bici elettriche.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215699-N3F2J4	A proposito della giusta opzione di aumentare le piste ciclabili, vorrei suggerire la fattibilità di un percorso ciclabile da Piazza Firenze e quindi tutto corso Sempione, fino al Parco, in modo da facilitare l'accesso al centro a tutti i residenti della zona. Non dovrebbe essere molto complicato, forse basterebbe togliere gli spazi alle macchine posteggiate lungo tutto il corso , tra l'altro sono fastidiose e ingombranti, e provare a fare un tracciato per le biciclette al loro posto. Noi residenti ci speravamo già da tempo, ma fino a questo momento, non abbiamo visto realizzazioni in merito. Speriamo possa essere la volta buona !	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215732-B4M3C7	Piani di segnaletica e implementazione di piste ciclabili di connessione tra i vari parchi e giardini urbani e di quartiere, per percorsi in sicurezza.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215735-T6L3Y0	vi invio in allegato slide del mercato mobility per una gara o selezione di attori del trasporto persone che potrebbero alleggerire la domanda dei mezzi pubblici in questo periodo di covid. potrebbe essere utile anche in uno scenario post covid	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215876-TOXSRO	Questo tema merita riflessioni che non devono essere finalizzate al covid ma alla qualità di vita di Milano che non è solo una bella città ma è una tra le più inquinate, affollate e con una bassissima qualità di vita in termini di stress psicofisico da anni. Sono un architetto che ha studiato pianificazione territoriale e progettazione sostenibile per poi non vederla applicata mai nel suo Paese. al di là della polemica, sono davvero felice che ci sia questa possibilità di dibattito. Potenziale le ciclabili è indubbiamente un azione concreta di basso impatto economico e di lungo termine, sarebbe bello vedere meno auto fuori dalle scuole e più bambini a piedi e in bici. Lo stesso vale per il trasporto pubblico che però in questo momento non è un plus, non avendo una flotta tale da portare 6.000 persone al giorno in città con le giuste "distanze" e se posso essere onesta, ci sono linee che eviterei come la peste, per sporcizia e affollamento anche in condizioni normali di vita. Indubbiamente oltre all'aumento del costo del biglietto ci si aspetterebbe maggiore pulizia sempre. AREA C e mobilità. Le politiche di monetizzazione degli ingressi sono un ottimo elemento per diminuire il traffico dei centri storici ma da ormai troppi anni c'è una contraddizione epocale. Partiamo dal CAR SHARIG, politica efficace in termini di minor numero di veicoli ma purtroppo non dell'inquinamento. Togliamo alle grandi multinazionali il privilegio di entrare e monopolizzare il traffico con AUTO A BENZINA. Questa è una preghiera. Molti cittadini dispongono di auto ma non di box. Come sappiamo a Milano in proporzione il vero lusso sono i box (anche in affitto) ma la soluzione non può essere multare tutti perché l'auto è una necessità. Queste auto in affitto a benzina non hanno fatto altro che togliere stalli per le auto private già essenziali e come sappiamo hanno un uso solo urbano, quando si riescono a reperire, e sono care. Sostenibilità è un termine ampio.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215893-C2P5M1	Buonasera. Segnalazione inerente servizi pubblici atm e trenord. Prendo spunto sull'impossibilità ,dichiarata dagli A.D. delle rispettive aziende, di poter garantire il metro di distanziamento sulle vetture. Visto che sarà impossibile non sarebbe meglio mantenere tutti i posti seduti su tutte le vetture obbligando i viaggiatori a restare seduti alzandosi ovviamente solo per la discesa alla propria fermata. I passeggeri ovviamente dotati di mascherine sarebbero sicuramente tutti più ordinati. Si eviterebbe che chi sta in piedi non si regga ai sostegni e possa andare addosso ad altri in casi di brusche frenate. Non cambierebbe la capienza sui mezzi, non si aspetterebbe comunque la distanza richiesta ma sarebbe tutto molto più ordinato in viaggio in discesa ed in salita e per chi deve salire sarebbe di facile occhiata verificare la presenza o meno di posti in vettura. Buonasera.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215901-C5K2M8	Per migliorare la circolazione stradale bisogna potenziare le piste ciclabili in tutte le strade principali e le circonvallazioni milanesi.... Non bisogna incentivare l'uso delle automobili perché l'inquinamento uccide più del coronavirus , in alternativa promuoverei la circolazione tranviaria, magari con tram a più piani (modello autobus di Londra).A questo proposito bisognerebbe adeguare anche tutti i treni (la linea del passante ha già convogli a due piani) magari potenziando i nuovi treni a tre piani. Anche per le nuove linee tranviarie di possono prevedere treni con posti organizzati ad hoc per l'emergenza a più piani. Per quanto riguarda invece l'espandersi dell'epidemia disporrei un controllo a tutta la popolazione, lasciando riprendere il lavoro a chi risultasse immune o negativo al tampone, isolando almeno per 35 giorni chi invece risultasse positivo. Solo così potremmo estirpare definitivamente il virus, evitando inoltre che stranieri vengano in Italia.... Solo dopo un vaccino predisporrei la possibilità di estranei nel nostro paese... In casi inderogabili predisporrei un controllo sanitario con tampone e analisi dal paese di provenienza, altrimenti il divieto assoluto d'ingresso in Italia e nella fattispecie a Milano. Per tutti i danni economici ai quali stiamo soccombendo richiederei i danni a tutti i responsabili della provenienza di questo virus, in primis ai cinesi, poi la magistratura indagherà per valutare tutte le diverse responsabilità anche per la mancata comunicazione dei contagi che hanno fatto sì che il virus arrivasse in Italia. Inoltre nel caso di ritorno di casi accertati bisognerà isolare la zona del focolaio senza aspettare che il virus possa circolare per quartieri e la città intera. Vi segnalo inoltre che vedo persone che posseggono un cane che girano per ore liberamente, trovo sbagliato non aver dato un limite per le uscite con il cane....Nelle aree cane ci sono assembramenti senza controllo e anche per le strade...	Mobilità

28/04/2020	CAS-01215937-X0B7K7	7. Ampliamento licenze Taxi o Uber	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215953-B2B1T8	evitare gli spostamenti inutili di persone e merci , agevolare smart working, acquisti on line per grandi spese settimanali, evitare code e traffico inutile	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215953-B2B1T8	Evitare grandi spostamenti di massa in auto, Sfruttare la ridotta dimensione della città, e il suo essere completamente pianeggiante, per stimolare l'uso della bicicletta. Molti non la usano perché non ci sono piste ciclabili sicure. Con una pista ciclabile scorrevole e sicura, si può attraversare Milano in 20/30 minuti, Diffusione di apposite rastrelliere , per non obbligare a usare un palo a cui legare la bici creando ingombro e disordine. Mettere più rastrelliere vicino alle stazioni della metropolitana, dei mezzi pubblici, dei parchi Premiare chi si sposta in bici Evitare ingorghi e affollamenti nel weekend per la grande spesa settimanale	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215964-COP8G7	Gentilissimi, Ritengo che la scelta di facilitare la mobilità privata poco inquinante sia giusta e necessaria. Per migliorare i servizi rivolti a chi sceglierà di muoversi in bicicletta suggerisco la creazione di parcheggi custoditi a prezzi modesti. Si potrebbero usare alcuni di quegli spazi inutilizzati sotto le fermate della metropolitana e del passante ferroviario (ce ne sono moltissimi nei sottopassaggi di Centrale, Repubblica, Porta Venezia, De Angeli, Duomo...). In tutti i paesi evoluti ci sono parcheggi per biciclette nei punti nevralgici della città. Parcheggi che contengono anche servizi per la manutenzione delle bici, servizi igienici, ecc. Questo porterebbe di certo alcuni vantaggi pratici: * eviterebbe molti furti di biciclette e la relativa ansia di chi sarebbe altrimenti costretto a lasciare la bici incustodita; * diminuirebbe il disordine urbanistico causato dal parcheggio casuale; * aumenterebbe la vitalità e la percezione di sicurezza di certi sottopassaggi abbandonati; * porterebbe le persone a scegliere bici di maggiore qualità; * creerebbe qualche posto di lavoro. Inoltre avrebbe anche degli effetti politici. Ora, appena si parla di bici, si scatena uno scontro tra ciclisti e automobilisti, che ritengo causato dall'incapacità di creare buone pratiche e regole di rispetto reciproco. Non si dovrebbe nemmeno parlare di ciclisti o automobilisti, ma di persone che oggi scelgono la bici per fare pochi km e domani scelgono l'auto per fare la spesa. Credo che creare un servizio di parcheggio sia fondamentale per superare certi cliché sui ciclisti ed aiutare i cittadini a scegliere di muoversi in modo sostenibile e con biciclette appropriate. Vi ringrazio per l'attenzione e rimango a disposizione per qualsiasi chiarimento. Simona	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215993-F0R5W1	Più controlli sulla 90/91. Le ragazze vengono spesso molestate, è successo anche alle mie figlie	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215993-F0R5W1	Metropolitana in piazza Firenze e più mezzi di superficie. Progetto high line in viale monte ceneri	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215993-F0R5W1	La zona di Piazza Firenze è priva di metropolitana e di piste ciclabili. Chiediamo una fermata del metro in piazza Firenze e più piste ciclabili in zona corso Sempione e sulla circosollazione	Mobilità
28/04/2020	CAS-01216012-X8B2C9	Chiedere ai supermercati di consentire ai clienti di prenotarsi via web per evitare file interminabili. Distanziometro da indossare per l'utilizzo dei mezzi pubblici. Potrebbe essere anche un cappello o qualcosa da mettere intorno ai fianchi di 50 cm. (se obbligatorio x tutti la misura può essere di 50 cm).	Mobilità
28/04/2020	CAS-01216043-X5W5N3	Incentivare la mobilità sostenibile Migliorare trasporto pubblico Inventare mobilità elettrica 2 ruote , bici e moto. Ticket ingresso ai non residenti obbligatori.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01216064-Z7V0Y8	Sono contraria ad aggiungere altri tavoli ai bar di Corso Sempione Arco della Pace ma sono stra positiva alle piste ciclabili	Mobilità
28/04/2020	CAS-01216079-M4M9N2	Estendere il servizio bike sharing Milano anche nei quartieri più periferici. Al quartiere Ortica manca. -Prevedere piste preferenziali con specifica segnaletica per agevolare spostamenti veloci e sicuri in bici dal quartiere alla MM o Stazione Trenord più vicina.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01216079-M4M9N2	Aprire ambulatori di quartiere, anche per prelievi e analisi Covid, anche con camper a noleggio. - Valutare mercato di quartiere (con ambulant) mono/bi settimanale. - Aprire nel quartiere sportelli volanti del singolo Municipio anche usando dei camper a noleggio. - Con la riorganizzazione dei mezzi pubblici estendere ulteriormente ed eccezionalmente il tempo di utilizzo del biglietto ATM. - Mezzi di superficie: fare partire dai capolinea due autobus contemporaneamente.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01216123-T6J0S0	SPAZI.Per recuperare gli spazi e tenere le distanze nei bar e nei ristoranti propongo al fine di tutelare tutti gli addetti al settore di lasciare che la capienza dei ristoranti sia lasciata invariata dando la possibilità di aggiungere spazi esterni gratuiti sottratti ai parcheggi delle auto in strada. Le piogge sono molto diradate in questa stagione e la gente avrà voglia di stare all'aria aperta.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01216131-R3V2K0	Mi piacerebbe che qualche tecnico migliorasse la viabilità del quartiere Rubattino, favorendo l'uso delle bici in direzione centro e soprattutto Lambrate, dove molte persone devono spostarsi per accompagnare i bambini a scuola, partendo da via caduti in missione di pace -via caduti di marcinelle andando al complesso scolastico in via Tommaso Pini. Al momento non esistono reti ciclabili nella zona, che soffre la presenza del Massiccio traffico di uscita della tangenziale. Grazie	Mobilità

29/04/2020	CAS-01216481-FON5K7	<p>In qualità di anziana, 72 anni oggi, abitante in Zona 3- Città Studi, e di nonna (due nipotini + una in arrivo, abitanti in zona Accursio), vorrei fare due proposte relative ai TRASPORTI delle due categorie a cui appartengo:</p> <p>1. utilizzo riservato ai nonni over 60 dei RADIOBUS di quartiere, attualmente organizzati in modo limitato e assurdo (operativi solo nel proprio quartiere e neppure tutti), per recarsi presso i nipoti a cui badare, e non raggiungibili a piedi. Il parco vetture potrebbe essere incrementato con altri veicoli normalmente utilizzati solo per il trasporto scolastico.</p> <p>Ciò permetterebbe di evitare l'uso dei mezzi pubblici affollati e a rischio contagio, con veicoli a numero limitato di passeggeri e periodicamente sanificati.</p> <p>Criteri possibili di utilizzo: verifica dell'effettiva necessità, prenotabilità, orari pre- definiti, numero limitato di viaggiatori per ogni corsa, con utilizzo di mascherine e guanti, percorsi trasversali della città sulla falsariga delle linee ATM , utilizzo dei biglietti /tessera ATM over 60, funzionamento lunedì- venerdì.</p> <p>Ai tecnici il compito di verificare la fattibilità e varianti .</p> <p>2. Incentivi economici ,erogati senza troppa burocrazia , per anziani e /o nonni per l'acquisto di biciclette e tricicli elettrici, che possano percorrere le ciclabili e i controviali, per spostamenti individuali. (Le Bici MI elettriche a noleggio sono pesanti e numericamente limitate).</p> <p>Anche questo nella logica di evitare inutili contatti a rischio.</p> <p>Grazie per l'attenzione.</p> <p>Nell'attesa, io resto a casa.</p> <p>Maria Luisa Corvi</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01216846-X1W2B9	<p>Buongiorno, alcuni suggerimenti relativi ad incremento mobilità sostenibile.</p> <p>1) Incrementare rastrelliere per parcheggio bici e scooter con possibilità di usufruire di "charging station" alimentate da pannelli solari (che fungerebbero anche da copertura) per la ricarica "on the go" dei mezzi elettrici.</p> <p>2) Valutare possibilità di offrire acquisto o noleggio a lungo termine di biciclette elettriche di vari modelli ma che utilizzino il medesimo elemento batteria.</p> <p>La batteria non dovrebbe essere acquistata ma resa disponibile in modalità "sharing" presso stazioni di ricarica e sharing dove a mezzo tessera o app sarà possibile sostituire la batteria esaurita o prossima all'esaurimento con una carica. In questo modo si potrebbe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - offrire un prezzo di acquisto/noleggio calmierato - eliminare manutenzione e futuro smaltimento dell'elemento più inquinante - allungare i tempi di utilizzo soprattutto su lunghe distanze o intensi utilizzi giornalieri <p>3) installare stazioni di gonfiaggio pubbliche (tipo quelle disponibili nei paesi Nordici)</p> <p>4) creare parcheggi per bici e moto su chiatte e barconi per la zona navigli e darsena in modo da decongestionare ove possibile la sede stradale</p> <p>Grazie e buon lavoro.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01216918-YOZ3R1	<p>sarebbe possibile attivare la tessera ricaricata sul vostro sito direttamente senza doversi recare in qualche metropolitana?</p> <p>Preferirei rinnovare la mia tessera mensile online per poi poterla già' utilizzare anche perche' non uso mai la metropolitana per recarmi al lavoro e quindi sarei costretta a cercare una metro per attivarla. Come posso fare? grazie</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01216927-B0V7P9	<p>PISTE CICLABILI cominciare dalle vie a senso unico (spesso percorse ad alta velocità!!!)</p> <p>Anziché utilizzare il marciapiede ridurre la corsia di marcia creando la ciclabile tra sosta e marciapiedi.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01217002-M2H7M3	<p>1)Massima attenzione al trasporto pubblico. Evitare formule di sperimentazioni training on the job, soprattutto nell'utilizzo di mezzi pubblici. Possibili aumenti del contagio potrebbero avere ricadute catastrofiche quindi massima attenzione e rigore .</p> <p>2) INFORMAZIONE CHIARA , ben visibile in prima pagina sul sito del comune, per invitare utilizzo di strumenti online esistenti e ben collaudati, es :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fascicolo del cittadino - Comune di Milano per certificati ... - utilizzo app governativa IO - utilizzo app Ufirst per ottimizzare tempo in coda , negli uffici comunali, ai supermercati che aderiscono al servizio ... - utilizzo del Fascicolo sanitario elettronico per ricette ed esami ... (personalmente lo sto usando da almeno 10 anni senza particolari problemi) 	Mobilità
29/04/2020	CAS-01217156-C2M2X1	<p>A proposito di piste ciclabili sarebbe utile creare un percorso lungo il rettilineo da piazza Gorini (istituto Tumori) o ancor prima da via Lomellina - via Ponzio (zona universitaria) - via Teodosio - piazza Sire Raul - via Palmanova (centro sportivo Cambini) Questo percorso tutto alberato e ampio permetterebbe di collegarsi poi attraverso via Palmanova (controviale) al parco Lambro o di proseguire fino alla Gobba e collegarsi alla ciclabile Martesana.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01217356-T8P3V0	<p>A Milano è necessario implementare la possibilità di spostarsi in bicicletta: vi chiedo per quale ragione le postazioni di BikeMi (ben diffuse in molte zone di Milano) sono del tutto assenti lungo l'asse Viale Monza e via Padova. Chi deve venire verso il centro partendo ad esempio da Turro è OBBLIGATO a servirsi unicamente del metro. Non è possibile installare distributori di BikeMi anche in quelle zone?</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01217706-B7S0Y6	<p>Buongiorno, sono una cittadina milanese del quartiere Bovisa, la nostra zona è particolarmente esclusa dalla possibilità di raggiungere in bicicletta in sicurezza le altre parti della città. La NON SICUREZZA dei percorsi ciclabili è il vero motivo per cui tante persone non se la sentono di usare bici o il monopattino, anche se sarebbe di gran lunga il mezzo preferito, agognato in questi giorni di chiusura in cui ci si litigava le cyclette tra vicini di casa e nel prossimo futuro di distanziamento sociale addirittura necessario. Con alcuni vicini abbiamo immaginato un paio di soluzioni possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dedicare per tutte le vie un marciapiede ai pedoni e uno alle biciclette, tipo numeri pari per le persone, dispari per le bici/monopattini per permettere in modo capillare il muoversi da casa in bici, favorendo anche bambini e anziani. - creare un 'movimento' virale per 'tracciare piste ciclabili fai-da-te d'emergenza che si sviluppino sulla strada, si tratterebbe di una segnalazione a terra fatta con un rullino e vernice fatta e auto-finanziata dalle persone della via Obiettivo: ottenere un 'diritto d'esistenza' sulla strada che obblighi le auto a rallentare. <p>Insomma trovate una maniera di farci andare in bici senza rischiare la vita, grazie!</p>	Mobilità

29/04/2020	CAS-01217739-M1G7H8	Buongiorno, ho letto il documento e mi permetto di fare alcune osservazioni: Trovo inaccettabile che una città come Milano perseveri nell'azione devastante delle città come operato negli ultimi 8 anni con restringimenti senza senso delle strade e realizzazione di apparenti piste ciclabili che NON rispettano spesso e volentieri le Normative vigenti creando grave intralcio alla viabilità e mettendo in serio pericolo gli utenti deboli che impiegano quei tratti a loro riservati. Il Codice della strada è una legge e non è accettabile che venga spesso e volentieri disatteso. Personalmente sono contrario alla maggior parte delle proposte fatte ed investirei i soldi in altri modi per la reale messa in sicurezza delle strade e non per opere faraoniche utilizzate da meno del 6 % della popolazione. Ho espresso i miei dubbi e perplessità più volte all'Assessore Granelli dimostrando con i fatti e con documenti le molteplici irregolarità che vengono commesse e compiute nei vari interventi. Sono intervenuto per mezzo della stampa e della televisione, ma il risultato è sempre lo stesso, pareri di autorevoli esperti nel settore NON vengono mai ascoltati e si procede a testa bassa con questa politica alquanto discutibile di realizzazione di piste ciclabili e restringimenti della sede stradale. Il Codice della Strada, caro Sindaco Sala va rispettato scrupolosamente da TUTTI, ma in primis da chi gestisce denaro pubblico come le amministrazioni, non si possono fare piste ciclabili come quelle di Viale Monza che avete in animo di fare. Esiste una legge sull'omicidio stradale e ricordo a Lei e chi forse lo dimentica, che in caso di incidente con lesioni gravi o gravissime, ove si possa imputare responsabilità alla segnaletica od alle opere stradali eseguite, si risponde personalmente Civilmente e penalmente, ma un progettista serio e professionale DEVE fare in modo che questo NON avvenga! Spero sinceramente che cambiate strategia e stralciate la moltitudine di interventi previsti	Mobilità
29/04/2020	CAS-01217785-B9H8P8	Più spazi per biciclette incentivando l'acquisto anche per ebike. Automobili elettriche	Mobilità
29/04/2020	CAS-01217808-D0P9L8	Penso che per aiutare i cittadini ad avvicinarsi a l'uso della bici , sarebbe utile un aiuto finanziario per L acquisto	Mobilità
29/04/2020	CAS-01217986-H9J9Q0	Dal 4 maggio dovrò probabilmente rientrare in ufficio. Io potrei andare a lavoro in automobile ma non posso permettermi di pagare il parcheggio (strisce blu). Considerato il pericolo che si correrà sui mezzi di trasporto pubblico (treni, metro, bus) soprattutto negli orari in cui si raggiungono gli uffici, sarebbe utilissima una sospensione dei parcheggi a pagamento.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01217986-H9J9Q0	Dal 4 maggio dovrò probabilmente rientrare in ufficio. Io potrei andare a lavoro in automobile ma non posso permettermi di pagare il parcheggio (strisce blu). Considerato il pericolo che si correrà sui mezzi di trasporto pubblico (treni, metro, bus) soprattutto negli orari in cui si raggiungono gli uffici, sarebbe utilissima una sospensione dei parcheggi a pagamento.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01217986-H9J9Q0	Il servizio di trasporto pubblico sarà certamente in difficoltà nel gestire il distanziamento dei viaggiatori. E' di fondamentale importanza consentire, a chi può farlo, lo spostamento con mezzi propri per andare a lavoro. Pertanto rendere gratuiti tutti i parcheggi (strisce blu e gialle) certamente ridurrebbe il rischio di assembramento sui mezzi pubblici.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218027-S8Z7R7	Prendere atto che gli studenti non rappresentano una quota così alta nel trasporto pubblico e NON passare all'orario ridotto estivo dei mezzi ATM.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218027-S8Z7R7	Il tema della piste ciclabili deve essere affrontato costruendo i collegamenti tra l'area metropolitana e la città: di fatto c'è solo la ciclopedonale della Martesana oggi. Fare subito i lavori della pista ciclabile Assago - Milano lungo il naviglio pavese connettendola alla Darsena, mettendo in sicurezza i ciclisti e mettendo dossi e controlli all'alzaia usata oggi da auto a velocità folli al posto dell'autostrada e della statale dei giovi.. Fare una pista ciclabile tra Sesto e Milano lungo Viale Sarca: lo spazio c'è. Garantire una ciclabile dall'Idroscalo a Milano lungo viale Forlanini. Lo stesso per connettere alla Comasina. DA tutti i punti cardinali deve esserci un percorso ciclabile protetto.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218205-D0W2C3	Incentivare l'acquisto di biciclette con sconti o buoni acquisto. Creare parcheggi per biciclette private.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218265-Y8L8Y0	visto che si userà solo il biglietto elettronico (atm e trenord), si potrebbe renderlo attivo a prenotazione o giorni alterni per gli addetti agli uffici che possono fare smartwork da casa. Spostare l'orario di inizio e fine scuola nelle ore centrali della mattina (ingresso intorno alle 10) e del pomeriggio (uscita verso le 15:30/16). in questo modo l'utenza dei mezzi pubblici verrebbe spalmata sia come orari sia come giorni. Bisognerà riconsiderare l'attiva extra orario scolastico dei compiti a casa avendo a disposizione meno ore nel pomeriggio. spero di essere stato utile!	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218373-F2G6P9	Considerato l'indirizzo green della politica cittadina, sarebbe opportuna una tolleranza maggiore, magari un rinvio del divieto di circolazione in città dei mezzi di trasporto adibiti a servizi o alle attività produttive, considerata l'annata decisamente negativa. Magari antepoendo la modernizzazione degli impianti di riscaldamento, ben più influenti sulla qualità dell'aria.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218373-F2G6P9	1- Un progetto per il prolungamento della metrò 2 almeno fino al confine comunale, realizzabile senza spese eccessive (lungo via Dei Missaglia l'attuazione non sarebbe proibitiva), renderebbe più sostenibile il divieto di ingresso in area B. Discorso valido anche per piccoli tratti su linea 1 e 3. 2- Encomiabile la piantumazione in varie zone della città, ma per quella sud, priva di parchi analoghi alle altre periferie milanesi, sarebbe auspicabile la trasformazione del parco agricolo "Ticinello" in un vero parco, o quantomeno piantumazioni in qualche sua parte.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218479-Y1J4P8	Analisi parco macchine o veicoli mobili privato milanese e poi avvio questionario su come e quando vengono utilizzati i mezzi per valutare l'assoluta necessità quotidiana del mezzo o suggerire scelte alternative. L'analisi permetterebbe lo studio dei flussi di circolazione e una conseguente organizzazione della mobilità in città. Le piste ciclabili progettate sono state realizzate? Mappatura dei condomini per l'individuazione degli stabili dove non sono stati ancora fatti degli interventi per abbattere l'inquinamento delle caldaie obsolete e proposte di aiuto finanziario per la rottamazione e sostituzione. Attività legate alla persona come i parrucchieri: perchè usare materiale usa e getta che inquina e non pensare piuttosto a un protocollo di igienizzazione di tutto il materiale con ad es autoclavi gestite da società private? Grazie dell'attenzione	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218513-V5S1X9	1 Bloccare la messa in opera delle strisce blu fino alla fine del 2020	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218513-V5S1X9	1 dipingere su tutte le vie di Milano con larghezza sufficiente la pista ciclabile. 2 tutte quest vie dovranno avere limite di velocità di max 40 Km/h (30 è troppo poco) 3 Dare orari liberi ai negozi per spalmare l'utenza nelle 24h 7giorni	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218546-G4C2V4	Obiettivo: 1. Incentivare l'utilizzo di mezzi di mobilità leggera: Piste di mobilità 2. Abbellire la città ed includere artisti e bambini nel processo Piste ciclabili coperte suddivise in 2 velocità per senso di marcia, incentivi all'acquisto di mezzi di velocità leggera, creazione di una galleria d'arte moderna coinvolgendo bambini e street artist sulle pareti della pista ciclabile, copertura (sul lungo periodo) delle piste ciclabili in erba (per aumentare il verde pubblico) o in granula vetrosa luminescente (per avere illuminazione free ad impatto zero). In allegato la spiegazione per esteso del progetto.	Mobilità

29/04/2020	CAS-01218652-F0F2G4	È essenziale aumentare nettamente l'offerta di percorsi ciclabili, ora che si può, non limitandosi ai 30km già pianificati (che comunque sono già molti), ma rendendo ciclabile tutta Milano, permettendo di usare la bicicletta per qualsiasi spostamento. Milano è la città perfetta per muoversi in bicicletta, e questo è il momento perfetto per fare questa transizione storica: coraggio!	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218690-K0T8S3	Dal 4 maggio spero che tutte le aziende che potranno riaprire adottino un protocollo di rientro che preveda presenze limitate del personale. Se ciò fosse, dovrete continuare con la sospensione di Area C, Area B e ZTL e consentire il parcheggio gratuito sulle strisce gialle e blue nella zona centrale di Milano. In tal modo si darebbe la possibilità a coloro che devono affrontare 40-60 minuti di mezzi pubblici per arrivare in ufficio e altrettanti per tornare a casa di sovrappollare i servizi ed evitare troppe ansie alla popolazione.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218693-S1P9X6	Non potendo contare sulla piena efficienza dei trasporti pubblici che credo possano viaggiare con un massimo del 25% della loro capienza a pieno regime e per evitare traffico insostenibile in città serve un forte incentivo alla mobilità sostenibile. Milano dovrebbe fornire abbonamenti gratuiti o con fortissimi sconti verso tutti quei servizi di bike sharing e monopattino sharing e magari incentivarne anche l'acquisto privato stipulando contratti ad hoc sia di bici che di monopattini elettrici a cui ogni residente di milano possa accedere individualmente.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218776-Q3Q9P9	Per quanto riguarda il tema della mobilità, la richiesta è di prendere urgentemente in considerazione anche un percorso ciclabile sull'asse sud-ovest, in particolare tra via Olona (ciclabile) e Duomo. Oggi non esiste un itinerario da percorrere in sicurezza per biciclette e monopattini, ovvero senza pavé, binari, contromano o deviazioni troppo lunghe, e da percorrere senza commettere infrazioni o mettersi in situazioni di pericolo. (vedi documento allegato). Grazie	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218995-L5K9Q8	Ho letto la sintesi dell'ampiamiento ciclabili. Sono un ciclista urbano che percorre 15/25km/gg per spostarsi al lavoro e nei week end come famiglia con figlio di 3 usiamo tutti la bici. Le soluzioni previste sono più che benemerite, ma completamente INSUFFICIENTI. Il set minimo di misure per incidere DAVVERO e aumentare il numero di ciclisti urbani è: - realizzazione di 3/4 cerchie ciclabili (cerchia dei navigli, mura, circonvallazione Tibaldi + 1 livello esterno) - realizzazione di 6 arterie minimo (Ex Corso Romana/Lodi, Venezia, Buenos aires - percorsi ciclabili senza interruzione, divisi con cordolo, sanzionati per sosta auto Se non partiamo da un intervento come MINIMO come sopra cambierà poco o nulla, con ciclisti sui marciapiedi, auto sulle piste, cittadini spaventati dal prendere la bici. Cordiali saluti	Mobilità
29/04/2020	CAS-01219018-N2Q0Y2	Buongiorno sono un cittadino che ha molto a cuore la propria città e il proprio quartiere nella quale vivo da quando sono nato e al quale mi sento molto legato. In qualità di amministratore della social street del mio quartiere , vi scrivo anche a nome di tutti gli appartenenti alle social street di zona; in accordo anche con il comitato corso Sempione, ci piacerebbe molto vedere realizzarsi il progetto (già pronto) per la pista ciclabile di corso Sempione. A fronte dell'emergenza covid e delle inevitabili ripercussioni sulla mobilità (che nel tratto corso Sempione-Certosa come ben saprete è tragico), tutti sarebbero incentivati dall'uso della bicicletta per andare a fare la spesa, per recarsi a lavoro, per accompagnare i propri figli a scuola o a fare sport in totale sicurezza; ecco quindi che la ciclabile di corso Sempione assumerebbe un'importanza strategica per snellire il traffico cittadino. Purtroppo le ultime notizie (che riporto con un link) prima dell'emergenza covid parlavano di uno slittamento. Data quindi l'urgenza per la realizzazione di nuove ciclabili, ci auguriamo che possano essere sciolti i nodi e che possano dunque partire i lavori al più presto. https://www.mitomorrow.it/primo-piano/semplione-slitta-ancora/ Grazie mille in anticipo per la vostra disponibilità e i vostri sforzi quotidiani che hanno reso e che sicuramente continueranno a rendere la nostra città un punto di riferimento a livello internazionale, un modello a cui ispirarsi per la qualità della vita. Buon lavoro a tutti! Davide	Mobilità
29/04/2020	CAS-01219137-Y1J2V4	Gent. sig. Sindaco, è prevedibile che la difficile gestione del distanziamento dei viaggiatori sui mezzi pubblici spinga molti cittadini a utilizzare l'auto con un forte aumento del traffico privato in città. Cosa assolutamente da evitare in questo problematico periodo. Perché non prevedere la circolazione a targhe alterne nel caso si evidenzino problemi legati al traffico e all'inquinamento? Grazie. Con cordialità.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01219281-V2M6X6	Promuovere macchine ibride ed elettriche, scooter elettrici e mezzi non inquinanti. Continuare a promuovere le produzioni locali e la consegna a domicilio da piccoli produttori, rafforzando la rete di trasporti e spedizione a casa e gli strumenti digitali a disposizione.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01219716-C7W0B8	Per evitare congestione al traffico, le bici sono utili, ma per chi ha bambini non sono efficienti. Dove mettere le cartelle, le borse del basket etc? Sarebbero utili dei riscio a pedalata assistita dove le mamme che hanno 1 o più figli possano portarli a scuola e in giro in sicurezza, senza problemi di parcheggio e con la disponibilità di un piccolo bagagliaio o comunque un posto dove caricare anche i "bagagli"	Mobilità
29/04/2020	CAS-01219723-M9C2V5	Facciamo in modo che questa emergenza ci serva per migliorare il nostro rapporto con l'ambiente: solo bici e mezzi pubblici in giro!	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220278-V4N4W6	E' necessario che si eviti quanto più possibile l'uso massivo di veicoli inquinati e per questo il Comune debba creare delle corsie riservate non solo ai mezzi quali bici, monopattini ma bensì a mezzi elettrici e a gas aumentando considerevolmente i loro vantaggi fiscali.	Mobilità

29/04/2020	CAS-01220278-V4N4W6	<p>In merito alla mobilità i mezzi utilizzati sino ad adesso non garantiscono sicurezza, visto che qualora le metropolitane ed i bus riuscissero a ridurre i trasportati con apposite limitazioni, distanziamenti, biglietti solamente elettronici ciò non sarebbe risolutivo visto che si creerebbero file chilometriche per accedervi con tutti i rischi ivi connessi. Se i supermercati sono riuscite in parte a gestire questa problematica attraverso l'utilizzo di un'applicazione che gestisse il flusso prenotando il proprio turno ed evitando le code una cosa simile può essere adottata con i mezzi pubblici che sicuramente dovranno essere aumentati ma sarà necessario non formare code.</p> <p>Ciò non sarà sufficiente, perchè le già citate piste ciclabili di 23 km da voi promosse non riusciranno a raggiungere tutta l'utenza! A tal proposito mi auguro di vedere avviata quanto prima possibile la ciclabile dell'alzaia naviglio pavese che andrebbe collegata con il contro viale di famagosta la cui velocità sarà limitata a 30km/h.</p> <p>Il car sharing dovrà essere assolutamente rivoluzionato così le stazioni di bike sharing dovranno essere molte di più e la maggior parte dovranno essere elettriche.</p> <p>dovranno essere posizionate ogni 2km max delle piste ciclabili in punti strategici.</p> <p>Servirà incentivare le imprese all'utilizzo di navette private per i dipendenti magari con degli incentivi in tal senso o convenzioni atm e allo stesso modo servirà incentivare più aziende possibili all'utilizzo dello smart working massivo di per 4 gg settimanali per decongestionare il traffico a fronte di determinati benefici economici. Ne gioverebbero tutti per primo l'ambiente!</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220282-G9G2J6	<p>Prevedere un'ulteriore sviluppo della mobilità sostenibile. In merito alle ciclabili, arrivare ad un'ideale copertura di circa il 70% della rete stradale urbana milanese, soprattutto delle sue arterie principali, così da migliorare traffico, inquinamento, affollamento del trasporto pubblico, problema parcheggi e salute del cittadino, il tutto ovviamente dotando le zone di stalli per l'alloggiamento delle bici. Anche l'idea di creare un bonus da parte del Comune per l'acquisto della bicicletta, può essere un'idea interessante da sviluppare. Nelle zone dove il fondo stradale ospita lo storico selciato cittadino, si può pensare di creare la ciclabile a partire da marciapiedi larghi, come ad esempio in Via Torino, mantenendo la sede stradale ad una carreggiata per senso di marcia per il passaggio dei tram e dei mezzi su ruota autorizzati, ma ricavando adeguato spazio per pedoni e per ciclisti.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220411-G3W9Y8	<p>Per evitare assembramenti sui mezzi di trasporto Disporre tariffa minima (es.10 euro) per un percorso casa-lavoro utilizzando taxi (eventuale integrazione da parte del Comune)</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220472-X5S4Y4	<p>Buongiorno, Noto con piacere la presenza di concetti quali "Mobility as a Service" e "dimensione di quartiere" nel vostro documento. Mi piacerebbe che il tutto fosse implementato (magari partendo con test di fattibilità all'interno dell'area C, per poi espandersi verso l'area B) creando collaborazioni tra i servizi pubblici locali (ATM) e le aziende private più innovative (qui mi riferisco ai servizi di monopattini/biciclette elettriche di Helbiz, ai servizi di car-sharing di Sharenow ed al servizio di trasporto - attualmente NCC - di Uber, il quale sarebbe ora di "legalizzare" una volta per tutte). Per entrare nel pratico, vi propongo la seguente idea: avete un abbonamento ATM attualmente utilizzato da centinaia di migliaia di cittadini. Bene, create delle partnership con alcune di queste aziende private sopra citate ed inserite i loro servizi all'interno dei pacchetti mensili/annuali! Accordi "burocratici/economici" a parte, per le aziende private in questione l'idea sarebbe di facile implementazione (non più di 1-2 settimane con un team dedicato) ed i cittadini sarebbero sicuramente incentivati ad utilizzare ancora di più sistemi di trasporto complementari, abbandonando al contempo la necessità di utilizzare la propria auto per i tragitti quotidiani. Spero questa mia idea venga presa in considerazione e vi auguro un grosso in bocca al lupo per la gestione della ripartenza nei mesi che verranno.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220570-G5D7Q5	<p>Per la mobilità: a Milano ci sono tanti taxi che, con il blocco di fiere e turismo, per qualche mese, avranno le vetture vuote. Si potrebbe verificare se i tassisti potrebbero essere d'accordo a fare dei carnet di servizio pubblico, non so a tre importi (a seconda delle distanze) per dare un servizio a chi non potrà andare in bici o in monopattino o per quando ci sarà maltempo. Pensavo ad un abbonamento a 10 o più corse, a prezzo fisso (per esempio entro i 10 km a 4 euro, entro i 30 km a 7 euro). I tassisti avrebbero un po' di soldi in anticipo e sarebbero auto private in meno in giro e nei parcheggi.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220604-X0W1Z9	<p>Da considerare la potenzialità e l'incremento delle piste ciclabili all'interno della città e zone limitrofe, così come il Bike sharing e i servizi bikeMi (in ogni quartiere, non solo in centro città) a basso costo o compresi nel prezzo dell'abbonamento ATM. Sfruttare i punti strategici: più rastrelliere per biciclette all'esterno di negozi e supermercati, stazioni, fermate di autobus, ecc...</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220604-X0W1Z9	<p>Per quanto riguarda il settore dei trasporti pubblici, proporrei un progetto su modello inglese (vedi Londra) di automezzi-pullman-bus doppi. Ovviamente i tempi e i costi possono lievitare, ma si potrebbe così risolvere in parte il problema del sovraffollamento degli spazi interni ai mezzi.</p> <p>Può sembrare banale ma il fatto di aggiungere carrozze supplementari ai treni potrebbe ridurre il sovraffollamento all'interno delle stesse. Si potrebbe inoltre collocare pannelli di plexiglass tra un sedile e l'altro come è già stata contemplata l'idea per alcuni ristoranti, centri balneari, aerei, ecc...</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220616-K3Q2R1	<p>Ritengo che sia indispensabile, a valle della richiesta di sporsarci su una mobilità leggera, tenere in considerazione che sarà necessario prevedere degli stalli o dei parcheggi dedicati solo alle biciclette e monopattini. Personalmente ho due figli che frequentano la scuola primaria presso l'Educatore Setti Carraro di via Passione e da quando ricomincerà la scuola ci piacerebbe accompagnarli in bicicletta invece che in tram come facevamo prima. Si porrà però il problema di dove parcheggiare le loro biciclette mentre sono a scuola: ad oggi non sono previsti parcheggi/stalli di questo tipo in via Passione. Inoltre prevedo (e spero) che saranno moltissime le famiglie che faranno questa scelta, e l'Educatore conta circa 500 studenti di varie età. Ho già provveduto ad inoltrare alla nostra scuola la richiesta di valutare la fattibilità di un parcheggio interno, ma credo che anche il comune dovrebbe farsi carico di eliminare dei parcheggi auto a favore di quelli per le bici. Credo inoltre che le mie osservazioni, per quanto legate alla mia personale esperienza, siano estendibili a tutte le scuole del comune. Invio in allegato la mia lettera alla scuola.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220719-L6Z4L9	<p>per la mobilità, suggerisco di poter usare le corsie della linea 90-91, attualmente solo per autobus e motocicli, anche per la bicicletta. Possibilmente con una qualche segnaletica a terra (una linea) che preservi un minimo di percorso 'protetto' a fronte del pericolo dato più che dagli autobus, dalle moto.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220750-P5W6L9	<p>Il mio suggerimento è di organizzare la metropolitana con il metodo di diverse città nel mondo e cioè prevedendo treni che facciano solo le fermate principali (es. Marelli, loreto, porta Venezia, duomo, cadorna ecc) per saltare più in fretta la grande quantità di passeggeri in queste stazioni è far durare meno i viaggi. So già che i sindacati atm diranno di no perché hanno paura che il personale debba disturbarsi a dare indicazioni ai passeggeri che magari sbagliano a salire sul treno (lo dico perché è questa la risposta che mi sono sentita dare da persone che lavorano alle stazioni atm...).</p> <p>Grazie per l'attenzione.</p>	Mobilità

29/04/2020	CAS-01220803-M6V2K6	Al fine di ridurre le emissioni e incentivare il microtrasporto consiglio di valutare la possibilità di chiudere al traffico veicolare la circonvallazione interna (il percorso dei vecchi navigli) e propendere all'interno della cerchia il trasporto solo su veicoli elettrici, moto, biciclette e monopattini elettrici (oltre che a bus di trasporto pubblico). Divieto di accesso all'area B ai mezzi di trasporto merci più inquinanti. Mettere al bando i sistemi di riscaldamento più obsoleti e inquinanti. Favorire la creazione di gruppi di acquisto a livello di quartiere in modo sia da ottimizzare gli spostamenti, sia eventuali sprechi alimentari.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220803-M6V2K6	La criticità data dallo spostamento per lavoro deve necessariamente essere pensata in collaborazione con l'azienda di trasporti a livello regionale Trenord. Auspicabile è il potenziamento dei treni suburbani che passando anche in città possono essere una valida alternativa ad autobus/tram e metropolitane. I percorsi ciclabili già esistenti, con l'investimento di riserse minime, potrebbero essere messe in sicurezza e utili ai lavoratori per gli spostamenti (es. la ciclabile sulla martesana poco usata poiché poco sicura nella zona di via Idro)	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220858-H3P3N8	Buongiorno,scrivo per dare eventuali spunti per il trasporto pubblico : Purtroppo le distanze di sicurezza all'interno dei mezzi pubblici trovo siano difficilmente attuabili quindi:obbligo mascherine e visiere e guanti per aumentare la protezione personale e riuscire a far entrare qualche persona in più.Per quanto riguarda la Metropolitana dividerei i treni in pari e dispari.Prendiamo come esempio la linea verde.Il treno dispari parte da Cascina Gobba(fermata1)salterà la fermata Crescenzago(fermata2)e farà la fermata Cimiano(fermata3) ecosi via dicendo.Di contro il treno pari partirà da Crescenzago(fermata2)salterà la fermata Cimiano(fermata 3)e dopo farà la fermata Udine(fermata 4) e così via dicendo.In questo modo avremo due treni che faranno due percorsi distinti stando ovviamente sulla stessa tratta.In questo modo ovviamente non avremo la comodità di scendere alla fermata magari da noi prescelta per andare a lavorare ma avremo l'opportunità di quella prima o quella dopo.Ci sarà anche un fortunato che avrà quella giusta.Il senso rimane quello di trasportare più gente in maniera meno precisa di prima ma di spostarne di più.Inoltre ogni treno metterebbe meno tempo a fare una corsa e avremmo più treni per più corse.Se funzionasse si può applicare anche ai mezzi di superficie.Il tutto con finestrini aperti per far circolare l'aria è l'aria condizionata assolutamente spenta.Spero possa essere di aiuto!	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221199-L9P1Y2	Salve, sono una neomamma, volevo informarvi che durante la mia gravidanza andavo a lavorare con la metro (lilla) e vedevo molte mamma con i bambini, allora mi sono informata chiacchierando con qualcuna di loro. E parlando ho scoperto che molte di loro portano i bambini negli asili nidi vicino al lavoro per una comodità. Sentendo questo, anch'io mi sono informata su gli asili della zona del mio lavoro e per fortuna sono riuscita a iscriverla. Quindi volevo chiedere se era possibile pensare alle neo mamme e mamme che prendono la metro con i loro bambini, FARE UN VAGONE "RISERVATO" O AGEVOLATO PER NOI. IN MODO DA TUTELARCI ANCHE NEL MONDO DEL LAVORO (sempre per quelle mamma che non potranno per sempre fare il lavoro da casa e sono tante) E PENSARE AI PICCOLI CHE RITORNINO NEGLI ASILI. grazie mille! Lavorate con il pensiero di noi cittadini che vogliamo avere un futuro. Grazie.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221222-Y5M4Y0	OK, soprattutto con il "Consolidare lo smart working/lavoro agile". MA COME ANDARE AL LAVORO? I MEZZI PUBBLICI (tram, bus, Metrò) SONO CARENTI E NON AFFIDABILI.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221222-Y5M4Y0	OK, MA OCCORRE ANCHE INCREMENTARE I MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO, ALTRIMENTI E' TUTTO UN ILLUSIONE!!	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221226-J1T9F4	Salve, ho letto il vostro progetto sulla realizzazione di svariati km di ciclabili, credo però che il progetto abbia un grosso limite perchè i numerosi tratti previsti sono del tutto scollegati tra loro. Non è ricompresa la cerchia dei bastioni, nulla nelle varie circolari, nulla per le strade che tagliano le circolari (corso 22 marzo, corso lodi, etc). Suggesterei quindi di realizzare ciclabili temporanee su queste strade, anche mediante una segnaletica stradale (sul modello di quanto fatto per la creazione di alcune piazze nei mesi scorsi): sarebbe possibile, ad esempio, in corso ventidue marzo, ridurre la velocità a 30km all'ora, riservare le corsie di scorrimento a ciclabile con una semplice segnaletica, e dirottare le autovetture sulle corsie preferenziali, destinate normalmente ai soli mezzi ATM e taxi. Altrettanto potrebbe essere fatto in strade similari per incentivare l'uso di bici, monopattini, e quant'altro consenta di non utilizzare autovetture. In aree con marciapiedi più larghi, come viale biancamaria, viale majno, etc, sarebbe possibile dedicare, sempre con una semplice segnaletica stradale (due barattoli di vernice) una parte del marciapiede a ciclabile, così da consentire ai cittadini di utilizzare questi spazi.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221289-L2J8T4	Raccordare le piste ciclabili esistenti integrando il progetto Ciclabilità del comune di Milano. PROGETTO 1: La pista ciclabile Corso Lodi - Corso Indipendenza permetterebbe di collegare piste ciclabili già esistenti. La pista ciclabile da realizzare si compirebbe restringendo la corsia di marcia degli automezzi senza compromettere i parcheggi. Il costo sarebbe contenuto. La ciclabile sarebbe facilmente estendibile (avendo tutte le strade coinvolte la medesima conformazione con viali alberati) da corso lodi, passando per via Bellezza- via Sarfatti- Via Tabacchi fino a via Pavia collegando il naviglio Pavese e la relativa pista ciclabile. Creando di fatto un'unica pista ciclabile da Pavia a Porta Venezia. PROGETTO 2: 18000 dipendenti a Metanopoli. occorre ripensare gli spostamenti sulla linea gialla al fine di permettere di muoversi con altri mezzi (bici) fino a metanopoli. molti dipendenti ENI-SNAM-Saipem risiedono sulla dorsale della linea gialla (porta romana, Lodi, Corvetto, ecc) occorre completare la ciclabile che da corso lodi collega corvetto fino a Rogoredo per permettere una mobilità sostenibile e in sicurezza. Proposta: convertire in pista ciclabile (a zero costi) via Cassinis, consentendo il transito solo ai residenti e utilizzando il calvalcavia di raccordo autostradale quale unico accesso per l'ingresso verso piazzale Corvetto. Con questa modifica sarebbe più semplice raggiungere la stazione di Rogoredo per poi proseguire a san Donato (attraverso il sottopasso della stazione).	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221393-L6B8W8	Possibilità di incentivare l'abbandono dell'auto (anche rottamazione)	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221393-L6B8W8	Incentivare anche le aziende all'utilizzo dei mezzi di mobilità leggera	Mobilità

29/04/2020	CAS-01221416-V1Y5L7	<p>1) sui marciapiedi segnare con la vernice linee con tacche distanziate di 1 m (o distanza si sicurezza) da utilizzare per le code ai negozi, alle fermate dei mezzi pubblici, ai semafori...</p> <p>2) per le vie con marciapiedi stretti, definire il senso di percorrenza per i due lati.</p> <p>3) togliere le auto private stabilmente parcheggiate nelle nostre vie perché ci servirà molto più spazio per ogni singolo abitante. Dove metterle? Utilizzare temporaneamente le aree oggetto di cantieri futuri: per la mia zona lo scalo ferroviario Romana, le aree Symbiosis...</p> <p>4) favorire il mezzo bicicletta che permette anche alle famiglie di spostarsi (con i seggiolini per bambini). Creare spazi di precedenza ai semafori (davanti a tutti)</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221458-L7G3D3	<p>Sono una dipendente dei poliambulatori di Milano, svolgo un lavoro essenziale che negli ultimi mesi comporta notevoli momenti di stress</p> <p>Chiedo gentilmente di considerare come permetterci di raggiungere il nostro posto di lavoro , concedendoci una corsia preferenziale</p> <p>Grazie per darci una voce con questo servizio</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221522-TOM0G8	Ottima l'idea di favorire il trasporto sulle due ruote, di ogni genere. Ma le due ruote necessitano, molto più delle auto, di un manto stradale di qualità. Quello di Milano non è all'altezza. Non ha senso incentivare le due ruote se poi andare in bici o in scooter diventa una gincana pericolosa tra buche, brecciolino e rotaie.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221537-G1T5P9	Prevedere una rete di piste ciclabili che consenta di attraversare tutta la città in sicurezza incoraggiando l'utilizzo della bici per spostamenti soprattutto di lavoro. La cosa consentirebbe di ridurre gli affollamenti in metro e avere un impatto ambientale positivo.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221561-W4C5B3	<p>Abito in zona Porta Genova e a proposito del provvedimento di favorire la possibilità ai ristoranti di occupare marciapiedi e posteggi, mi preoccupa molto il rischio di trasformare un intero quartiere, non solo i due Navigli dunque, in un grande ghetto, un'unica grande tavola calda.</p> <p>Temo che questo possa comportare la riduzione della presenza (come è successo sui Navigli) di altri esercizi commerciali che contribuiscono a conservare una parvenza di normalità e vivibilità alla nostra zona.</p> <p>E spero proprio che non sia l'occasione per ulteriori pedonalizzazioni, di cui, qui, non abbiamo certo bisogno.</p> <p>Occorre un equilibrio!</p> <p>Faccio presente che questo è un quartiere ad alta densità residenziale: nuclei familiari, persone che vanno a lavorare, nonni e bambini.</p> <p>Vanno garantiti inoltre adeguati parcheggi.</p> <p>La ristorazione ha già invaso fuori misura le strade della zona, il rischio è quello di un'ulteriore perdita d'identità oltre a quello di un possibile allargamento della movida in futuro.</p> <p>Chi ci assicura infatti che, una volta tornati alla normalità, i locali non cerchino di conservare gli spazi concessi in questa fase?</p> <p>Il riposo notturno, già gravemente compromesso, diventerebbe una chimera senza tenere conto del fatto che, fino a quando il Covid19 non sarà sconfitto, il rischio di contagio in luoghi sovraffollati aumenterà.</p> <p>Perché non pensare invece a questa forzata situazione come a un'occasione per riportare e garantire un decoro anche alle nostre strade e non ridurle solo a una merce da consumare?</p> <p>Favorire, magari con facilitazioni economiche, l'apertura di negozi, botteghe, fiorai, librerie...?</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221629-J4K7V6	Consentire l'uso della macchina per chi deve andare a lavoro eliminando l'area c, consentendo aperture di servizi e negozi e uffici pubblici anche il sabato	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221630-N5Y6T8	Il rischio di riveder salire l'inquinamento è alto. Potrebbe essere possibile far utilizzare l'auto in due persone una che guida e una dietro. Così si dimezzerebbe il numero di automobili che di solito vengono utilizzate da una sola persona. Fare un contributo economico ai tassisti di Milano per far abbassare i prezzi. Riguardo i mezzi pubblici consigliereerei il comune di controllare ATM. Confrontando la situazione delle linee di superficie (metro non è possibile verificare) in Francia, Inghilterra e Germania ho sempre notato una certa imprecisione del personale in Italia . Occorrerebbe far fare dei corsi e verificare che vengano seguite le direttive. Ottima l'idea dell'ampliamento delle piste ciclabili	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221801-C9W4V4	<p>Buongiorno, ho visionato il progetto della ciclabile sul Viale Monza e la soluzione "centrale" è pericolosissima oltre che creare difficoltà.</p> <p>L'occasione è ghiotta per creare , modello modello High Line a New York, una vasta zona fruibile dai cittadini, con contestuale rallentamento del traffico, riduzione del l'inquinamento e dei rumori. Tuttavia questo non può essere realizzato a discapito della sicurezza. Immaginate cosa potrebbe succedere in caso di incidente o come gestire svolte agli incroci e gli accessi alla ciclabile. A mio modesto parere, adibire una delle due carreggiate ad un doppio senso di marcia (con limite 30Km/h e dissuasori) per le auto e l'altra per metà a pista ciclabile e metà a parcheggio, sarebbe di gran lunga una soluzione migliore. Già che ci siete pensateci perchè è l'occasione di creare un qualcosa di unico forse l mondo.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221837-G4PON7	Sarebbe utile creare dei parcheggi a pagamento per le bici private per incentivare l'uso della bici. Valuterei delle rastrelliere con blocco delle ruote. Io vorrei usare la bici ma non è sicuro lasciarla fuori.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221838-BOW0L9	<p>Avrei un suggerimento per il trasporto pubblico: molti mezzi pubblici ripartono dal capolinea già al completo e con il tipo di servizio attuale non potrebbero soddisfare le richieste di salita alle fermate intermedie se non in alcuni punti di interscambio.</p> <p>Considerando le caratteristiche di ciascuna linea e la sua frequentazione, si potrebbero studiare corse che caricano i passeggeri solo a partire da una certa fermata in modo da garantire a tutti la stessa possibilità di usufruire del servizio.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221842-G9T4T5	<p>Buongiorno, mi sento di segnalare la situazione in cui si trova la nostra città da qualche anno a questa parte. Non riguarda nello specifico il problema COVID 19 ma penso sia profondamente inerente al tema e collega alcuni aspetti chiave: emergenza abitativa, traffico dei pendolari e inquinamento ambientale. Milano purtroppo nei fatti è preda di investimenti e speculazioni immobiliari che escludono la popolazione residente. I costi delle abitazioni sono comunque troppo elevati perché la famiglia media milanese possa accedervi. Questo obbliga le famiglie, residenti da decenni, a trasferirsi fuori dalla città; di conseguenza ad un traffico eccessivo in entrata a Milano, l'obbligo di utilizzo dell'auto con conseguente aumento dell'inquinamento che, a quanto sembra, è una concausa dell'epidemia COVID 19. Perciò non penso che le piste ciclabili o l'area B e l'area C siano una soluzione per chi di questi nuovi pendolari deve raggiungere il lavoro e le scuole dei figli. Il problema è tale per cui ad una telefonata di mia sorella, persona con sfratto esecutivo nel comune di Milano, il vostro servizio 020202 ha risposto che "non avrebbe potuto accedere agli aiuti del comune perchè comunque a breve avrebbe dovuto abbandonare la città". Questa è una sconfitta. Lo dice una persona che , grazie a Dio, pur avendo 6 figli, resiste a Milano in tutti i modi ma penso che questa emergenza sia un valido motivo per ripensare l'urbanistica e gli spazi abitativi dedicati ai milanesi e a chi con famiglie vuole vivere questa città è da sempre paga qui le tasse.</p>	Mobilità

29/04/2020	CAS-01221855-H9G7F1	<ul style="list-style-type: none"> -bikelane nelle vie più importanti -bikelane negli incroci rotatori più grandi (p.za Piola, p.le Siena) -bikebox alle linee di arresto dei semafori negli incroci più trafficati -progetti nuove ciclabili in collaborazione con copenhagenize.eu -velostazioni o rastrelliere presso stazioni ferroviarie e metropolitane -ciclabili nel parterre alberato al centro di alcune vie (es. Lorenteggio, Pacini) 	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221855-H9G7F1	<ul style="list-style-type: none"> -incentivare prenotazione online per il prestito libri nelle biblioteche comunali -incentivare utilizzo app per attendere il proprio turno agli sportelli pubblici -isolare con cordoli i percorsi promiscui dei tram nelle vie più larghe (XXII Marzo, Solari, Tunisia) -espandere progetto Piazze Aperte per nuovi spazi pedonali nei quartieri -aumentare le Case dell'acqua 	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221856-P4M8X2	<p>Dopo due mesi di chiusura con uno stop alle auto credo che sia doveroso cambiare le regole . Cerchiamo in alternativa alla Circolazione delle auto incentiviamo il</p> <p>Cittadino ad usare bici , monopattini scooter elettrici . Create piste ciclabili in tutta la città ! Fate uno Sforzo per rottamare i vecchi scooter e dare un bonus per chi vuole acquistare l'elettrico . La città ha bisogno di aria pulita , i Cittadini devono</p> <p>Poter respirare !</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221858-B8B8R3	<ul style="list-style-type: none"> - assolutamente d'accordo sulle nuove piste ciclabili segnalo però che in Viale Monza, dopo la Fermata Loreto NON sono presenti BIKEMI. è necessario provvedere subito a delle nuove postazioni BIKEMI in prossimità di ogni fermata metro in Viale Monza. - valutare possibilità di un parcheggio a tariffa ridotta in entrata città da viale Monza, per poter lasciare l'auto e prendere un mezzo e continuare su viale Monza nella nuova pista ciclabile. 	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221865-H4H2F1	<p>Non so se è la sezione giusta:</p> <p>rendere gratuito l'uso del bike sharing a chi già ha un abbonamento atm (annuale, studenti, ecc.) per tutta la validità del medesimo.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221877-S9G2R0	<p>Buonasera</p> <p>lavoro come medico a Niguarda e abito in Via Tertulliano. Ho fatto due anni andando a lavorare in metro e ora vado in auto. Vedo che c'è una prospettiva di dare più spazio alle bici e, per questo motivo, ho comprato una bici per fare casa-lavoro (10km ca). Inizio a vedere delle prospettive di ciclabili che hanno una direzione centrifuga/peta rispetto al Centro. Chiaramente sono decisive. Vorrei invitare il Comune a considerare anche delle ciclabili che ruotano attorno al Centro, considerando le circonvallazioni e la cerchia dei bastioni. Parlo per interesse personale, ma sono certo, che una soluzione di questo tipo sarebbe molto utile a migliaia di cittadini.</p> <p>Cordiali saluti</p> <p>Michele Rizzi</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221888-M7X1S8	<p>Più piste/spazi ciclabili. Vivo a Rogoredo da qui baserebbero pochi km per collegarla alla già presente pista ciclabile che parte da pzz corvetto. Grazie e buona lavoro.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221891-P2C4D6	<p>Il tema della mobilità, oltre ovviamente alla questione economica, mi pare il più delicato per l'equilibrio della città. Quando riapriranno le attività avremo di fronte una sfida insostenibile, con l'attuale assetto del trasporto pubblico. Aumento delle corse e diluizione delle ore di punta sono a mio parere un palliativo.</p> <p>Oltre a incrementare car sharing, bike sharing, scooter elettrici si propone: A) SOSTENERE DELLE FORMULE DI LEASING O NOLEGGIO, IN COLLABORAZIONE CON LE CASE AUTOMOBILISTICHE, CHE PERMETTANO ALLE PERSONE DI AFFITTARE A LUNGO TERMINE (da 3 mesi a un anno), AD UN COSTO MOLTO SOSTENIBILE, AUTO ELETTRICHE, ANCORA MEGLIO SE DI PICCOLE DIMENSIONI, COME AD ESEMPIO LE SMART (E IN VIA SECONDARIA SCOOTER E BICICLETTE).</p> <p>L'utente potrà accedere alle promozioni senza dover versare alcun acconto, grazie al sostegno pubblico, potrà utilizzare un'auto elettrica con un canone di noleggio molto contenuto, per tutta la durata della crisi legata al Coronavirus. Al termine del leasing, l'utente potrà decidere se tenerla riscattandola, o se rinnovare il leasing, a seconda delle condizioni in cui si troverà. In questo modo 1) aiutiamo le persone nella loro sfida alla mobilità, in un periodo così difficile, senza costringerle a prendere delle decisioni vincolanti come può essere l'acquisto di un'auto 2) spingiamo le persone a scegliere auto elettriche o ibride, favorendo un'evoluzione "culturale" verso la sostenibilità 3) creiamo i presupposti per una accelerazione del cambiamento verso la sostenibilità 4) favoriamo i conti dell'industria automobilistica in crisi di vendite e, nel caso di bici e scooter, lo sviluppo di un settore ancora estremamente indietro (in Cina le città sono piene di piccoli scooter silenziosi ed elettrici) 5) infine investiamo risorse che non sono a perdere ma che creano un indirizzo di sviluppo sostenibile per il futuro di Milano. La descrizione più completa della proposta e una seconda proposta nel file allegato.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221907-M0H8P1	<p>Incentivare l'uso delle biciclette, vivo a rogoredo e non abbiamo una stazione di bike sharing. Pista ciclabile da rogoredo fs a piazzale corvetto. E rastrelliere anche a pagamento annuale nelle strade per poter custodire le bici di proprietà. Non in tutti i condomini c'è la possibilità di lasciare le biciclette.</p> <p>Grazie.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221912-P5F5J5	<p>Garantire la possibilità di raggiungere i posti di lavoro a tutti, aumentando la frequenza delle metropolitane nelle fasce di maggior afflusso, impedendo così assembramenti e garantendo la giusta distanza. Ridurre le corse e l'accesso creerà soltanto disservizi e traffico inutile per la città</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221915-R3C2S0	<p>Introdurre una regola per le automobili in città: si può possedere una macchina dolo se si possiede un garage, oppure se si paga il parcheggio (vedi Tokyo). Introdurre tassa di soggiorno per le macchine dei nin</p> <p>Serve liberare km2 di superfici stradali occupati abusivamente da macchine parcheggiate e, spesso, mai usate. Vedere viali in cui, oltre alle macchine parcheggiate in carreggiata, ci sono anche le macchine sotto gli alberi sui marciapiedi. le stesse superfici pubbliche devono essere restituite al pubblico appunto sotto forma di piste ciclabili.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221927-N8B3P5	<p>Incentivare le famiglie o i single che rinunciano all'automobile di proprietà e si muovono utilizzando solo mezzi alternativi e ecosostenibili (piedi, bici, mezzi pubblici, sharing) attraverso l'offerta di abbonamenti gratuiti o fortemente scontati per tutta la famiglia, incentivi economici fortemente differenziati rispetto a quelli per possessori di auto per l'acquisto di mezzi di trasporto sostenibili. Creazione di una community con il sostegno del Comune per chi compie questa scelta importante e quasi sempre irreversibile.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221928-L4H5G7	<p>La diffusione dell'utilizzo della bicicletta richiede mandatoriamente la disponibilità di parking per le bici sia per evitare la sistemica occupazione di marciapiedi, pali, ingressi, etc di un numero crescente di bici delle bici sia per impedirne il furto. Solo garantendo parking accessibili, diffusi e sicuri si potrà ottenere un uso massivo della bici. Nelle azioni sulla mobilità non si fa menzione di tale elemento chiave.</p>	Mobilità

29/04/2020	CAS-01221930- J9M0G3	molto interessante, soprattutto l'idea di un'ampia partecipazione democratica alle decisioni, il focus sulle differenti situazioni delle persone, il policentrismo con diffusione nei quartieri dei servizi, anche culturali, l'utilizzo più ampio degli spazi pubblici, compresi gli edifici in disuso, il sostegno economico e di rete alle categorie produttive e alle fragilità, il tema dell'ambiente e dei trasporti. Se posso dire, l'unica cosa che non ho trovato è una visione allargata ai pendolari "di necessità" dell'hinterland, che rischiano di venir tagliati fuori da tutto. E non è solo il tema, ovviamente centrale, dei trasporti, ma anche della fruibilità della città e dei servizi tutti, compreso la sanità. Forse sarebbe utile coinvolgere in alcune riflessioni anche CM.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221933- Q3C9M7	Siamo una coppia di giovani medici e anche noi nel nostro piccolo stiamo contribuendo alla grande battaglia contro il COVID. Una grande difficoltà che si potrebbe verificare nel periodo dopo il lockdown potrebbe essere quella degli spostamenti. Vi propongo di garantire a noi medici, ai sanitari in generale, la possibilità di poter usare i mezzi pubblici in maniera prioritaria, o dei servizi di trasporto dedicati, oppure delle auto/moto/bici/monopattini elettrici in sharing ad uso esclusivo gratuito. Inoltre, sarebbe molto utile poter continuare ad utilizzare i parcheggi in maniera gratuita, così come il passaggio dalle aree sottoposte e pagamento. Vi sembreranno banalità, ma in questo modo si semplifica, e non poco, la possibilità del personale sanitario di poter ridurre drasticamente le difficoltà nel raggiungere gli ospedali e di tornare a casa in un tempo decente dopo i turni veramente pesanti che stiamo affrontando. Spero che il mio contributo possa essere uno spunto di riflessione per un provvedimento tangibile ed efficace. Grazie	Mobilità
30/04/2020	CAS-01221953- C7Y7R3	Per aiutare trasversalmente il miglioramento della sostenibilità ambientale degli spostamenti dei cittadini, e la riduzione dell'uso del trasporto pubblico per permettere i necessari distanziamenti tra persone, propongo l'estensione del servizio BIKEMI fino alla stazione di AFFORI FN, al momento non coperta. Tutta l'area Bovisasca-Affori-Niguarda ne risulta attualmente sguarnita e potrebbe trarne grande beneficio. Contestualmente, è necessario creare delle zone sicure per il transito dei ciclisti in direzione centro città. Nel dettaglio propongo di valutare la possibilità di una sede ciclabile segnalata in partenza da Affori sull'asse di vie Cialdini/Pedroni/Cosenz/Durando/Candiani/Varè/Cavalcavia Bacula e a seguire un aggancio su Via Monte Ceneri/Circonvallazione che permetterebbe di spostarsi sulla cintura esterna della città. Un'altra alternativa che ho già testato è l'asse viale Fulvio Testi/Via Vallassina/Via Valtellina/Via Farini per raggiungere il centro. Testerò personalmente questi percorsi in bicicletta nelle prossime settimane e mi metto già da ora a disposizione per eventuali raccolte di informazioni per integrare il vostro lavoro. Ringrazio anticipatamente per l'attenzione	Mobilità
30/04/2020	CAS-01221954- T6K0H6	VIABILITÀ: Garantire direttrici sicure verso il centro città e i principali luoghi di aggregazione per chi si sposta in bici. Una striscia gialla dipinta per terra non è una soluzione sicura in una città in cui per esempio viale Monza tra parcheggi a spina di pesce e auto in doppia fila diventa a 1 corsia per senso di marcia. Ripensare anche ai percorsi in prossimità delle scuole, per arrivare a garantire lo spostamento dei bambini, anche in bici, in sicurezza. Ricordo che chi si sposta in bicicletta di solito segue la via più breve. Se bisogna scegliere se far fare meno strada a un ciclista che pedala con fatica o a un automobilista che pigia l'acceleratore, privilegiare il primo è più sensato, anche nell'ottica di disincentivare il traffico veicolare.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01221961- Y8V2G2	Sono una lavoratrice dipendente che lavora su turni già da 4 settimane (7-13 14-20). Percorro il tratto Moscova-Villa Pompea della metropolitana per recarmi a lavoro non avendo la patente. E' previsto che il turno della mattina sia anticipato alle 6:30 dal 4 Maggio (lun-ven 6:30-13:30 14:30-21:30 e sab 8-13). La prima metropolitana che passa da Moscova è alle 5:53 e arriva a Villa Pompea alle 6:27, però il percorso a piedi non permette di raggiungere l'azienda prima delle 6:40. E' possibile anticipare l'orario di apertura della metropolitana di 30 minuti, in modo da permettere alle aziende di sfruttare il regime di turnazione senza così affollare negli orari di punta?	Mobilità
30/04/2020	CAS-01222078- X7Z5J7	Per rendere veramente efficaci le "zone 30" e meno pericoloso l'utilizzo della bicicletta sarebbe opportuno posizionare dei dossi di rallentamento. È una soluzione semplice ed efficace, in Germania funziona, a Parigi anche. Per esperienza di mamma "ciclista" con bambini al seguito, ad esempio via Savona e vie limitrofe sono zona 30 già da qualche anno ma il limite non viene rispettato da nessuno, moto e auto sfrecciano incuranti. Grazie	Mobilità
30/04/2020	CAS-01222301- G5P1R2	Puntare sull'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto incentivando economicamente l'uso dell'automobile (annullamento Aree B/C e relative tariffe) è una contraddizione troppo evidente. Istituire da subito un rimborso chilometrico per coloro (come il sottoscritto che percorre in bicicletta da 13 anni il tratto Cernusco s/n - Melchiorre Gioa per 6 giorni alla settimana) che scelgono di non usare l'auto o addirittura di non averla. In modo che quella della mobilità sostenibile diventi anche una scelta di convenienza economica. Premiare chi sceglie di agire nell'interesse di tutti. L'ora di punta a Copenhagen: https://youtu.be/996Hg2GeUvo	Mobilità
30/04/2020	CAS-01222458- C1V3W2	Per una Milano sostenibile, credo sia opportuno favorire l'utilizzo delle biciclette ma vi è la necessità attrezzarsi per una rete di piste ciclabili. Che consenta le zone periferiche di collegarsi al centro città. Ad esempio il quartiere Santa Giulia, strategico per la sua posizione è carente di ciclabile che possa collegarla al centro città. Credo che questa possa essere utilizzata non solo dai vari residenti ma anche da chi giornalmente prende il passante ferroviario. Infine considerare anche il corso bueno saires, sarebbe un anello di collegamento fondamentale.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01222625- K1G3W2	Avrei una proposta di "Zona 30" per le vie Agnesi, San Rocco, Altaguardia e Vannucci (zona Porta Romana). Ne ho scritto in questo link: http://milanau.blogspot.com/2016/09/la-zona-30-nelle-vie-agnesi-san-rocco.html	Mobilità
30/04/2020	CAS-01222750- N6V2P7	Buongiorno, in previsione del rientro al lavoro ho intenzione di usare la bicicletta per spostarmi. Chiedo di sensibilizzare gli Amministratori di condominio che vietano di far depositare nei cortili la bici anche quando lo spazio lo permette. Grazie e cordiali saluti	Mobilità
30/04/2020	CAS-01222904- K7M1L0	Milano è troppo densa. Bisogna aumentare le aree verdi e le piste ciclabili per far sentire i cittadini più sicuri e in un ambiente sano. A volte il sabato pomeriggio Corso Buenos Aires diventa come stare in coda alle poste, è impossibile camminare senza sbattere addosso alla gente. Allargare. Diminuire lo spazio per le automobili ed aumentare quello per le persone. Così potremo stare tutti a maggiore distanza (fisica) ma minore distanza (affettiva).	Mobilità

30/04/2020	CAS-01223027-C6W9M8	<p>Buongiorno.</p> <p>Vi ringrazio moltissimo, in primis in nostro amato Sindaco, per l'occasione che ci avete offerto.</p> <p>Non sono un'esperta ma sono una ciclista e mi viene in mente solo questo pensiero molto semplice.</p> <p>A Milano non capisco bene questi chilometri di ciclabile immediati...ma come ci fermeremo ai semafori? In fila indiana? I più vecchioti, come me se non di più, riusciranno a scansare i ciclisti velocisti che sono apparsi in questi ultimi anni? La fretta di andare in ufficio non ci ammasserà gli uni sugli altri? Nel futuro qualcuno si doterà, magari, di un carrellino con gancio, per trasporti più voluminosi ed occuperanno tutto lo spazio disponibile? Siamo in tanti!!</p> <p>Non mi sembra una gran furbata questa delle piste ciclabili adesso.</p> <p>Non sarebbe meglio aspettare e vedere come vanno le cose, come noi milanesi, attenti, accorti cerchiamo di adattarci ?</p> <p>Non sarebbe meglio effettuare un'attenzione osservazione a come la città inizia a muoversi e richiedere costanti feed back ai cittadini per poi vagliarli con più calma? Tra un paio di mesi?</p> <p>Abbiamo già tanti cantieri aperti, oltretutto!!</p> <p>E come sarà la situazione invernale? Non ci ritroveremo con delle piste ciclabili vuote perchè il meteo potrà essere, nonostante la siccità effettiva di questi anni, disastroso?</p> <p>Io aspetterei e osserverei prima di buttarmi nelle piste ciclabili.</p> <p>magari emergono altre priorità alle quali, vista la situazione e non essendo degli dei, non ci avevamo pensato.</p> <p>Cordialmente.</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01223078-W6X5L8	<ol style="list-style-type: none"> 1) riapertura navigli. 2) progettazione e inizio lavori per M6. 3) velocizzare realizzazione circle line. 4) pensare al secondo passante ferroviario. 5) asservimento semaforico di tutte le linee tram. 6) realizzare in ogni quartiere una via pedonale e una piazza. 7) creare nuovi parchi e aree gioco per i bambini in tutti i quartieri. 	Mobilità
30/04/2020	CAS-01223078-W6X5L8	<ol style="list-style-type: none"> 1) tutti i mezzi pubblici devono viaggiare su corsia preferenziale a tale scopo ridurre lo spazio per le auto e dedicarlo a bus e tram, in tal modo i mezzi saranno più veloci e si eviteranno assembramenti alle fermate. 2) fare piste ciclopedonali ovunque sia possibile. 3) in ogni quartiere dovrebbe esserci una via pedonale con negozi, bar e ristoranti. la pedonalizzazione non dovrebbe essere temporanea ma definitiva. oltre alle pedonalizzazioni bisogna velocizzare il piano di piantumazione e creare aree verdi e viali alberati. 4) il cavalcavia monteceneri dovrebbe essere chiuso e nell'immediato dedicato alle bici e in prospettiva trasformato in un grande parco. 5) Progettare la riapertura dei navigli, e a fianco progettare la pista ciclabile e una linea tranviaria dedicata che colleghi Greco con la darsena. 	Mobilità
30/04/2020	CAS-01223265-X4K1S3	<p>Propongo di sollecitare la popolazione che utilizzerà il trasporto pubblico a contribuire con un tratto del suo percorso a piedi, a sua discrezione e secondo le sue possibilità, soprattutto fisiche. L'obiettivo sarebbe di alleggerire il volume dei passeggeri e accorciare i tempi del percorso di tutti, impedendo le resse e le inevitabili soste in attesa del mezzo disponibile in condizioni di sicurezza (visto che i volumi sarebbero insostenibili). In pratica, per esempio, per andare da Loreto al Duomo si può andare a piedi fino a Venezia e poi il Metrò. O da Lambrate a Cadorna si potrebbe andare a piedi fino a Loreto. Gioverebbe anche che il tempo di validità del biglietto venisse prolungato di una buona metà o più per non stimolare l'utilizzo dei mezzi. Anche i chili in più guadagnati durante il blocco delle uscite se ne gioverebbe.</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01224212-S9Z9T9	<p>Creazione di incentivi per il minor utilizzo delle macchine: quindi mezzi pubblici che non facciano aspettare 20 minuti in orari che non sono di punta, mezzi pubblici che vadano tutta notte (come nelle altre città europee) così da limitare l'uso della macchina anche ai ragazzi, che spesso la prendono da ubriachi.</p> <p>Aumentare la possibilità di andare da una parte all'altra della città in bici o con qualsiasi altro mezzo, ma in totale sicurezza. Piste ciclabili in tutte le strade di Milano. Maggiore creazione di spazi verdi in tutti i quartieri, con cura di essi (che può essere affidata come lavoro ad alcuni cittadini).</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01224212-S9Z9T9	<p>Tema trasporti pubblici: per diminuire le persone che entrano in metro al giorno, definirei come migliore la strategia di aumentare le corse dei treni soprattutto durante i giorni lavorativi; questo porterebbe anche più domanda di personale e più occupazione. Per sostenere questi costi, aumenterei i controlli ai tornelli della metro per evitare che vengano presi i mezzi senza biglietto, come spesso accade. Proponerei corsie di piste ciclabili in tutta la città di Milano e non solo nelle zone limitrofe al Centro. Questo ci avvicinerebbe maggiormente all'idea di città europea e sostenibile.</p> <p>Servizi ed applicazioni per prenotarsi in ogni supermercato, in modo tale da limitare il tempo passato ad aspettare in fila. Nella fase 2: gestione degli spostamenti attraverso un'applicazione che riesce ad individuare in modo adeguato i focolai.</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01224459-L4B6S2	<p>Caro Sindaco</p> <p>esistono pochi controlli per strada, non vedo vigili a piedi od in bicicletta.</p> <p>In questa zona, città studi-Buenos Aires. i cittadini sono ammirevoli ma subiscono dei comportamenti anarchici di menefreghismo in questo periodo.</p> <p>Ho mandato una segnalazione/foto a Milano Today come esempio dei minimarket che diventano minibar (Abruzzi 18) malgrado un marciapiede enorme debbo scendere in strada.</p> <p>E' un esempio e succede spesso</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01224527-Y3D3G3	<p>L'aumento della velocità commerciale dei mezzi del trasporto pubblico consente di offrire un maggior numero di corse a parità di mezzi in servizio e di personale addetto alla guida degli stessi. Può quindi essere un fattore determinante per offrire un numero più elevato di posti (e di conseguenza le possibilità di distanziamento sociale a bordo). L'incremento della velocità commerciale, anche nell'ordine di 2-3 km/h, consente nell'immediato di aumentare il numero di posti offerti di circa il 15-20%. I target di aumento della velocità commerciale potrebbero essere efficacemente raggiunti nel brevissimo periodo grazie alla realizzazione, su larga scala, di nuove corsie preferenziali/riservate ai mezzi di trasporto pubblico. L'efficacia dell'azione sarà tanto più elevata quanto con maggiore anticipo essa potrà essere attuata rispetto alla ripresa graduale delle attività, degli spostamenti e di conseguenza dei flussi di traffico. La rapida predisposizione di corsie riservate potrebbe contemporaneamente essere un efficace provvedimento teso ad aumentare gli spazi dedicati ai ciclisti, che con ogni probabilità cresceranno nella fase post-emergenziale. In allegato un breve documento di approfondimento.</p>	Mobilità

30/04/2020	CAS-01224596-D6J9K3	<p>Per quanto riguarda la sicurezza nei trasporti volevo proporre la presenza del bigliettotaio sugli autobus come ai vecchi tempi, e la presenza di distributori di gel igienizzanti all'entrata dell'autobus, e possibilità di aprire dei finestrini per ricircolo aria, pulizia serale e disinfezione mezzi.</p> <p>Il ruolo del bigliettotaio, sarebbe di controllo sul numero di persone permesse che accedono sull'autobus, incitamento affinché le persone mantengano distanze, portino mascherina e guanti ed eseguano corretta disinfezione mani, sicurezza sugli autobus per gli utenti e per il conducente, controllo e vendita biglietti</p> <p>Per questa emergenza si potrebbe chiedere ai percettori di reddito di cittadinanza o cassa integrazione, cosicché lo stato e tutti noi pagheremmo una sola volta un servizio e forse molti percettori di reddito di cittadinanza, cassa integrati, etc.. sarebbero contenti di tornare al lavoro.</p> <p>Grazie.</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01225421-Y4D6S8	<p>Trovate allegato un documento in cui illustro tante proposte dettagliate per una rete ciclabile capillare mirata a incoraggiare l'uso della bicicletta.</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01225453-N3S8W3	<p>È possibile replicare quanto si sta facendo in Corso Venezia anche in Via Donatello, collegando la ciclabile di Morgagni a Piazza Piola.</p> <p>In Via Donatello ci sarebbe lo spazio per creare una pista ciclabile "leggera", dare più spazio ai pedoni e/o eventualmente dare anche spazio ai locali per mettere tavoli all'esterno, senza sacrificare posti auto e anzi evitando il proliferare del parcheggio in seconda fila, che causa già diversi incidenti all'incrocio con via Garofalo.</p> <p>Inoltre Piazza Piola è da tempo utilizzata come parcheggio dei pullmann, a dimostrazione che la carreggiata è sovradimensionata rispetto alle reali necessità.</p> <p>Si potrebbe pertanto anche qui restringere la carreggiata creando una pista ciclabile, salvaguardando la vita dei ciclisti in uno snodo molto pericoloso.</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01225504-V8B2V3	<p>Gli sforzi che il comune sembra stia facendo per ridurre l'uso di auto private vanno sostenuti e mantenuti nel tempo, perchè da questo punto di vista la situazione attuale è un'occasione forse irripetibile.</p> <p>Da un punto di vista pratico, la diffusione di cicli o altri mezzi elettrici potrebbe davvero rivoluzionare il trasporto delle persone, ma vanno considerati a mio avviso almeno due aspetti.</p> <p>Il primo: È irrealistico portare a più di 25 km/h la velocità di bici elettriche; ma questo vuol dire che se venissero creati degli assi a scorrimento veloce per i cicli lungo le direttive esterne di Milano (come lo studio di fattibilità del percorso Milano-Monza) si potrebbe spostare almeno parte dei pendolari su questi percorsi.</p> <p>Il secondo: Penso ci sia molte gente disposta a sostituire un treno affollato con una bici elettrica. Ma bisogna considerare l'aspetto della sicurezza e delle condizioni atmosferiche. Se fosse possibile progettare una copertura di queste arterie ciclopedonali, penso si potrebbe davvero pensare ad un cambiamento effettivo nelle abitudini di molti pendolari, almeno di quelli provenienti dalla prima cerchia di comuni, garantendone l'utilizzo anche nelle giornate di maltempo. Impossibile? Forse, ma in attesa di avveniristiche soluzioni tecnologiche potrebbe essere un fattore da considerare.</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01225557-L2B0M5	<p>Ciao,</p> <p>per chi ha abbonamento atm, si potrebbe fare una tariffa agevolata per prendere le biciclette.</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01225586-V1K7P9	<p>Puntare sulla mobilità sostenibile, incentivando l'acquisto o gli abbonamenti annuali di mezzi "alternativi" (due ruote), magari integrando (di 50 euro, almeno?) l'eventuale bonus statale di 200 euro, oggi anticipato dal MIT.</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01225724-G5V1Q5	<p>Sarebbe necessaria l'autorizzazione alla libera circolazione dei monoruota, uno dei mezzi alternativi di mobilità elettrica più adatto per efficienza, agilità e abbattimento del traffico nonché, soprattutto in questo momento, dell'obbligo all'utilizzo dei mezzi pubblici.</p> <p>Faccio notare che il monoruota, contrariamente al monopattino elettrico e dell'hoverboard (che è configurabile solo come un giocattolo), gode di autonomie elevate (i nuovi modelli anche a 90km), tools elettronici di sicurezza che ne garantiscono una conduzione cittadina sicura, e, grazie all'utilizzo di ruote di diametro minimo di 16", la possibilità di circolazione anche in strade sconnesse, nel caso di Milano, con fondi pietrosi (Pavé) e frequenti attraversamenti di binari.</p> <p>La comodità di questi mezzi, poi, è nella portabilità, quindi non necessita di parcheggi su spazi comunali (marciapiedi o strade).</p> <p>Purtroppo il monoruota è passato come un giocattolo limitato a 6km/h, su pochissime piste e con enormi limiti sui marciapiedi, il che ne rende impossibile l'utilizzo, per questo suggerisco una revisione di queste regole di circolazione con mezzi decisamente adattissimi soprattutto in questo tragico momento.</p> <p>Grazie per l'attenzione</p> <p>Gianni</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01225755-Y7K3B0	<p>Favorire monoruota e altri mezzi elettrici</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01225755-Y7K3B0	<p>Rendere più restrittivo accesso al centro in macchina</p> <p>Potenziare mezzi pubblici</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01225814-N8S3X6	<p>La zona Mecenate/Ungheria è tuttora poco servita dai mezzi pubblici e non ci sono piste ciclabili sicure tra la zona e il centro città dove sia viale Forlanini che via Lombroso sono state concepite per il solo passaggio di veicoli. Deve essere implementato con urgenza un marciapiede adeguato e sicuro in ambo le vie e piste ciclabili per consentire a tutti di raggiungere il resto della città in sicurezza</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01225899-B1Y5C9	<p>Gent.ma Amministrazione,</p> <p>Trovo molto positivo che il vostro piano rifletta costruttivamente sull'emergenza climatica. Il lockdown ci ha fatto capire quanto migliore sarebbe la vita nella nostra bella città se l'aria fosse pulita, e l'inquinamento acustico ridotto. La mia proposta è solo un'idea e riguarda i servizi di car sharing. Immagino sia possibile calcolare una soglia di CO2 in relazione ai mezzi circolanti in città: allora perché non affidare ad ATM la creazione di una flotta sostanziale di veicoli elettrici, in ragionevole rapporto al numero della popolazione, che scoraggi l'utilizzo delle auto private in città e al contempo riduca l'accesso ai mezzi pubblici? Pagherei volentieri un po' di più l'abbonamento, annuale o mensile, se questo mi garantisse che a 200 mt da casa troverei sempre un'auto che mi consentisse di recarmi al lavoro se sono in ritardo, o banalmente di andare a fare la spesa "grossa" settimanale.</p> <p>Vi ringrazio dell'attenzione e vi saluto cordialmente.</p>	Mobilità

30/04/2020	CAS-01226000-G2N0H4	<p>Trovo del tutto faziioso, miope e ideologico il progetto di ulteriori piste ciclabili, che comporterà l' aumento delle difficoltà a muoversi e cancellazione di parcheggi. Soprattutto in un periodo del genere. La gente deve poter continuare ad usare le auto private. Che sono il mezzo di trasporto più a misura d' uomo. Tanto più nelle fasi immediatamente successive al lock-down, quando per il distanziamento sociale, ci saranno problemi ad usare i mezzi pubblici troppo affollati. E' utopistico pensare che la gente si muova a piedi o con le biciclette. Questo riguarderà sempre solo una minoranza di persone, soprattutto in una città come Milano, che è il perno dell' economia lombarda e dove arriva tanta gente a lavorare da fuori. Voi state UCCIDENDO la città! Bisognerebbe invece aumentare i parcheggi (anche GRATIS) e dare spazio alla mobilità privata.</p> <p>Inoltre questi progetti richiedono risorse, che oggi non ci sono, e se ci fossero andrebbero spese per i bisogni prioritari dei cittadini. Oltretutto è stato dimostrato, proprio dalla emergenza coronavirus, che le principali fonti inquinanti (come il famoso PM10) non c' entrano con le automobili.</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01226204-I8W950	Proposta : «Autorizzazione dell'uso della bicicletta (o altro velocipede) di proprietà del dipendente comunale durante gli spostamenti operati per ragioni di servizio»	Mobilità
30/04/2020	CAS-01226654-B0W0Y5	La convivenza di bici e mezzi motorizzati, in assenza di controlli diffusi, rischia di essere causa di incidenti. Nell'auspicio che il Ministro si accorga di aver detto una sciocchezza sarebbe bene, se possibile, insistere sul divieto di accesso di motorini e scooter sulle piste ciclabili. j	Mobilità
30/04/2020	CAS-01226994-K6B4N3	<p>PIU' STRADE SOLO PER BICICLETTE: Chiudere le circonvallazioni al traffico automobilistico, e dedicarlo solo per le bici e i monopattini e altri pochi mezzi 'green' e a velocità ridotta. Creare delle vere e proprie 'strade dedicate' perche' a Milano non sono molto larghe e comunque le persone dovranno essere distanziate, anche in bici. Dei percorsi privilegiati e connessi. Dove la mobilità su ruote non si potesse evitare introdurre dei guardrail verdi, piantumati , magari di cemento. Per proteggere i ciclisti e nel contempo aggiungere verde pubblico. Magari su concorso per designer e architetti, ma da realizzare in tempi brevi. Anche il tema del distanziamento sociale potrebbe essere oggetto di concorso per designer e diventare un motivo estetico. UNUOVO TIPO DI TRASPORTO PUBBLICO: da cui si entra ed esce autonomamente tramite sportello da entrambi i lati , come i vecchi treni con tante porte/uscite indipendenti. Ripensare quindi ai tram o autobus a bassissima velocità , per questioni igieniche completamente aperti ed areati, per essere non contaminati. In quelli chiusi i virus rimangono, in quelli aperti un po' meno....</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227066-N6Y4Z2	Ecologica delle città, pedonabilità e camminabilità, ciclabilità. Trasporti intermodali a minimo impatto ecologico. Incentivi all'acquisto di biciclette elettriche e di installo di pannelli fotovoltaici nei condomini, assieme all'efficientamento energetico di tutto il costruito.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227119-H5P0J3	<p>Qualche commento sull'uso della bicicletta: BIKE MI devono venire create nuove stazioni nei quartieri piu' periferici o dove la gente arriva e parcheggia con la macchina (preferibilmente bici elettriche o scooter) Coordinamento con gli equivalenti "bikemi" di altri paesi limitrofi (vedi san donato m.se) Google map: mentre a copenhagen per andare da A a B su google map c'e' anche l'opzione di stare la bici, a Milano non c'e' Si puo fare qualcosa? Osare di piu' con le piste ciclabili segnate. E' pieno di stradoni dove si possono restringere le carrreggiate e trovare spazio per ciclabili: 23 km non e' male, ma si potrebbe fare molto di piu'.</p> <p>Sulle strade con pietre, perche' non stendere delle resine (flessibili, tipo poliuretano o epossidica che vengono usate per ricoprire i parcheggi) tappa buchi che allo stesso tempo diano l'immagine della pista ciclabile e siano meno sconnesse per un uso in bicicletta. Per l'estetica si puo' abbinare un colore simile.. Il tempo di indurimento e' basso e si potrebbe fare in poche ore. Rialzi trasversali per fare rallentare le auto, segnalati per essere sicuri che le auto vadano a 30km/h nei controviai. Questi dovrebbero essere messi un po' dovunque. In corso Vercelli dove abito molte auto o moto accelerano a molto di piu' di 50 km/h.</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227164-N5F4V9	Gentili Assessori ed Egregio Sindaco. Sono la titolare del negozio myroom sito in Via San Maurizio 24. Vi prego di valutare la possibile chiusura al traffico della suddetta via , trasformandola in zona pedonale. Confidiamo nella possibilita' di poter semmai , esporre fuori gli standini di vendita e che l'area all'aperto, non permetta a questo virus di propagarsi con maggiore facilità. In attesa di un Vs gentile cenno. Cordialmente. Susanna Ausoni. Myroom , via San Maurizio 24. Milano	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227225-XS29M8	<p>1) Aumentare la COPERTURA cittadina di piste ciclabili e mezzi a velocità ridotta, creando una RETE INTEGRATA, CONTINUA ESTESA. Non spendere + soldi e tempo per creare percorsi ad hoc, si dovrebbe invece puntare a riprogettare le strade esistenti (ora a prevalente uso residenza/uffici che hanno - traffico). Dovrebbero diventare ad uso esclusivo dei residenti e per biciclette o mezzi a velocità lenta (o resa lenta con limiti da "zona 30"). Il resto del traffico privato dovrebbe essere vietato. Una volta individuate le vie idonee, dovrebbe bastare un aggiornamento della segnaletica.</p> <p>3) Serve una campagna di promozione e comunicazione che esalti le qualità degli spostamenti in bici ed occorre premiare i comportamenti +virtuosi. Fate delle lotterie per chi va in bici o compra una bici nuova (x ex. 2 biglietti alla Scala, magari per la Prima. Oppure 2 biglietti x il Derby. Oppure un abbonamento alla Card "Musei" x due persone)</p> <p>4) Create una unica APP del Comune in cui il cittadino possa "dialogare" velocemente con vari enti ed istituzioni per segnalazioni a contenuto "civico", quali ad esempio: buche delle strade, impianti attrezzature panchine impianti sportivi oggetto di atti vandalici e che richiedono interventi di riparazione. Per la segnalazione di bidoni stracolmi di spazzatura. Strade sporche. I mozziconi sono ovunque. Sarà sempre troppo tardi quando si comincerà a perseguire gli incivili. Occorre 1 campagna informativa. 2 introdurre norme severissime con entrata in vigore differita (3-6 mesi), 3 far partire le sanzioni anche o solo di tipo "restituzione" (per es. al fumatore che trasgredisce farei raccogliere 100-1.000 mozziconi).</p> <p>5) Regolare gli orari di uso dei parchi attrezzati. Non si può dormire se alle due di notte giocano a basket sotto casa (piazza aspromonte)</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227333-P4J0M8	Sarebbe bello avere pista ciclabile anche su tutta via Padova, che si colleghi poi in Loreto con il tratto già previsto da Sesto Marelli a San Babila. Su via Padova infatti transitano già molte biciclette ma è molto pericoloso in quanto oltre al traffico dei mezzi privati, la via è percorsa dalla linea 56 dell'Atm (autobus doppio quindi enorme) nonché attraversata da parecchie altre linee di autobus all'altezza di via della Salle.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227423-I8D8M7	<p>se voi fate le piste ciclabili le auto dove si parcheggiano? se non si trova parcheggio bisogna girare tanto e in questo caso non aumenta l'inquinamento</p> <p>ma i gli uffici negozi che non hanno spogliatoi e docce la gente rimane sudato e questo non e' tanto igienico e poi vorrei capire quando piove o ci sono trenta gradi chi usa la pista ciclabile per pochi state rovinando una città visto che dove abito ne avete fatta una rovinando la circolazione facendo più inquinamento e traffico più multe perché la gente disperata parcheggia dove capita intanto pero le avete iniziate senza consultare la gente che abita dove avete fatto queste cavolate</p>	Mobilità

30/04/2020	CAS-01227484-C5P1J1	Buongiorno, mi piacerebbe avere finalmente una città pensata per biciclette e monopattini e non più quasi esclusivamente per autoveicoli. La strada intrapresa da qualche anno è quella giusta ma non basta, serve una miglior connessione tra ciclabili anche e soprattutto in zone periferiche come ad esempio la tratta piazzale maciachini/valtellina/como/parco sempione. Il modello da prendere come riferimento è quello di Arese, comune dotato di una fitta rete di ciclabili. Se proprio in alcuni punti non sarà possibile una realizzazione in sede separata dal traffico veicolare mi auguro almeno in sede protetta e non con semplici linee su asfalto.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227490-Z1K0Y2	Dare disposizioni ai condomini per la creazione nei cortili di spazi adibiti alle biciclette, per incentivare l'acquisto e l'utilizzo quotidiano. Fornire incentivi per l'installazione di rastrelliere nei cortili	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227639-K1X9L5	Ciclabili: creare un collegamento ciclabile fra Bovisa/Lancetti e Garibaldi Lavoro a Repubblica e per tornare a casa verso Lancetti-Derganino posso muovermi in sicurezza su ciclabili / parco biblioteca degli alberi in tutta sicurezza fino all'imbocco del cavalcavia Bussa. Da lì prendo via Pepe e con una serie di contro-mano arrivo fino al ponte di via Farini dove rischio la vita per attraversare fino a Via Valtellina, lambisco la Dogana (su un parcheggio in pavè .. sempre vuoto) e poi imbocco via dell'Aprica, molto tranquilla, per arrivare a Lancetti. Secondo me l'itinerario Pepe-Valtellina-Aprica è del tutto naturale perchè rettilineo, poco trafficato e, sostanzialmente, segue la stessa linea modale del passante e quindi andrebbe valorizzato: ci sono scioperi? treni sopressi? affollamento per fase due? Prendo bikemi e torno a casa/vado in ufficio! Direttrice Garibaldi-Lancetti: Risolvere criticità contromano via Pepe, attraversamento via Farini, rimozione parte del pavè nel parcheggio di via valtellina, zona 30 in via dell'Aprica Direttrice Lancetti- Garibaldi: Ciclabile in segnaletica monodirezionale (in contromano) su via dell'aprica fino a parcheggio via valtellina (vedi sopra), ciclabile in segnaletica per attraversare quartiere isola fino a via de castilla (in segnaletica e contromano in via privata dino galli? via alserio? Non so, di sicuro impossibile attraversare via Farini e ricongiungersi in via Pepe). Attendo Vostre, nel frattempo, durante la fase 2 continuerò a fare contromano e a rischiare la vita attraversando in via Farini (non sono l'unico folle e questo mi consola). Grazie	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227652-K6H2T4	MARCIAPIEDI. Adeguare l'estensione dei marciapiedi a rispetto delle misure di distanziamento sociale facilitando e incentivando gli spostamenti a piedi. L'incentivazione al traffico pedonale contribuirebbe a valorizzare la natura commerciale della via. Necessario adeguamento e miglioramento della sede dei marciapiedi (vedi fotografie allegate). Possibilità di piantumazione (fissa / mobile) dei marciapiedi stessi PISTA CICLABILE. Seguendo il piano della mobilità emerso durante il Concorso per la sistemazione dello Scalo Farini (vedi allegato), realizzazione della pista ciclabile che permetta il collegamento della pista ciclabile esistente del Ponte Farini con la pista ciclabile esistente di Via B. Crespi (direzione Parco Nord) SEDE VIARIA. Tutta via Farini come isola ambientale (Zona 30) con il mantenimento della sola direzione di marcia (Periferia/Centro) dirottando il traffico Centro/Periferia in Via Valtellina e quindi dando la possibilità di potenziare i mezzi pubblici di superficie. Il traffico di via Valtellina potrebbe anche raccordarsi con la viabilità futura dell'area dello Scalo Farini	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227661-D3X6M1	Suggerirei di individuare un "anello" di strade minori che permettano di percorrere circolarmente la città (analogo alla circonvallazione interna/esterna) e dedicarne il passaggio alle SOLE biciclette e pedoni. Questo anello agevolerebbe molto gli spostamenti in città incrociandosi con le piste ciclabili trasversali che collegano il centro con le periferie.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227675-H5N0C1	Da Loreto - Viale Brianza - Viale Lunigiana manca la pista ciclabile soprattutto sotto un tunnel molto pericoloso. Questo pezzo poi andrebbe a collegare l'esistente pista ciclabile da viale Marche sino maciachini e poi sino a comasina	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227676-S3H9Z6	Visto la problematica dei mezzi pubblici in questo momento, ma anche poi successivamente, sarebbe utile se venisse ripristinata la figura del biglietto. In questo momento sarebbe un ottimo sorvegliante per l'uso degli strumenti di prevenzione covid19 (mascherine, guanti ecc ecc) da parte dei passeggeri. Finita la crisi, potrebbe fare il suo lavoro, facendo salire solo chi paga effettivamente il biglietto, e facendo pagare a tratta e non a tempo. Si creerebbe lavoro, e anche un ottimo servizio.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227681-G7K4J9	In Italia la cultura della bicicletta è strettamente connessa al bel tempo. Quando piove, quasi tutti tornano a usare l'auto. Nei paesi del Nord Europa, dove il maltempo è la norma, si utilizza la bici anche se piove o fa freddo. Si potrebbe pensare di promuovere anche a Milano un'idea di "bici tutto l'anno", per esempio con immagini accattivanti di biker che affrontano il maltempo con attrezzatura adeguata. Si potrebbero anche creare dei punti informativi all'aperto sull'uso della bici, coinvolgendo i proprietari di negozi e attività legati al mondo della bicicletta che potrebbero farsi pubblicità e insieme fornire informazioni utili a chi volesse fare un primo acquisto o rimettere in sesto il proprio mezzo. A proposito, i negozi di bici andrebbero riaperti prima del 18 maggio...	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227696-D0H4M5	Eventi visibili in streaming nel rispetto delle norme di distanziamento, con l'utilizzo di sponsor e la possibilità di fare donazioni in diretta (es. concerti senza pubblico) Maggiore collaborazione tra pubblico e privato Incentivi alle grandi aziende private affinché privilegino il car sharing o mobilità elettrica sempre in sicurezza per lo spostamento dei propri dipendenti in modo da sgravare il TPL Car sharing tra colleghi che provengono da medesime zone Asili aziendali da incentivare Promozione del turismo, puntando sulla sicurezza e garanzia di distanziamento dei luoghi d'arte Controllo del mercato delle locazioni in termini di norme sanitarie che devono essere garantite, e del prezzo.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227696-D0H4M5	Biciclette comunali gratuite per la prima ora di percorrenza Incentivi alle grandi aziende private affinché privilegino il car sharing o mobilità elettrica sempre in sicurezza per lo spostamento dei propri dipendenti in modo da sgravare il TPL Aree di lavoro all'aperto/in biblioteche/scuole/università con rete wifi comunale in ogni quartiere per chi ha case/stanze piccole	Mobilità

30/04/2020	CAS-01227696-DOH4M5	Utilizzo spazi di scuole e università chiuse (pubblico e privato) a fini sociali Utilizzo dei palazzetti dello sport/stadi a fini sociali Rendere i parchi aree vivibili e sicure Aumentare ringhiere per posteggiare le biciclette Possibilità di utilizzo dei mezzi pubblici dalle 7.30 alle 9.30 solo per motivi di lavoro o salute (no spesa o attività differibili in altro momento)	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227700-W9G3J0	Buongiorno, se si vuole puntare sulla bici occorre che in tutta l'area metropolitana ci si possa muovere in bici con le medesime regole, non è possibile partire da un comune alla volta di Milano e imbattersi in restrizioni comunali o di altri enti intenti a limitare uso ciclabili. Grazie	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227716-KOZ1G7	Dato che i trasporti pubblici avranno problemi nel soddisfare le esigenze dei pendolari e dei cittadini milanesi, che la città di Milano ha un diametro medio di circa 15Km, che pedalare a 30-35°C con un tasso di umidità maggiore del 90% e magari una quantità di ozono nell'aria tale da sconsigliare l'esercizio fisico all'aria aperta non appare così salutare, perché non incentivare il carpooling invece di attaccarsi a bucoliche visioni popolate da ciclisti felici e senza una goccia di sudore?	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227716-KOZ1G7	Dato che i trasporti pubblici avranno problemi nel soddisfare le esigenze dei pendolari e dei cittadini milanesi, che la città di Milano ha un diametro medio di circa 15Km, che pedalare a 30-35°C con un tasso di umidità maggiore del 90% e magari una quantità di ozono nell'aria tale da sconsigliare l'esercizio fisico all'aria aperta non appare così salutare, perché non incentivare il carpooling invece di attaccarsi a bucoliche visioni popolate da ciclisti felici e senza una goccia di sudore? Qual'è il senso dei tavolini all'aperto, quando in estate a Milano non si cerca altro che un locale con l'aria condizionata? Anche perché, le macchine non si possono smaterializzare e chi magari le usa per lavoro, tornando a casa dopo le 23,00 (visti i nuovi orari di lavoro proposti), non vorrebbe perdere un'ora per parcheggiare. Inoltre ricordatevi che Milano non è solo quella all'interno della cerchia dei Navigli e che ci sono i comuni mortali che lavorano dall'altra parte della città o nell'Hinterland. Una volta tanto non siate ideologici nelle vostre scelte.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227720-G4K7Z0	Con riferimento allo sviluppo della mobilità sostenibile, obiettivo condivisibile, evidenziamo la necessità di implementare il sistema ciclabile lungo l'asse della linea M3 che dalla stazione di Rogoredo arriva al centro città. Si tratta di un asse che, considerato l'enorme flusso di persone giornaliero, deve essere considerato strategico e portante. In una prima fase si tratterebbe di creare un percorso ciclabile lungo la via Cassinis, anche con modalità di sola segnaletica spostando l'area di sosta degli autoveicoli verso il centro strada e creando un corridoio ciclabile tra area di sosta e marciapiedi. Il percorso dovrebbe partire dalla stazione di Rogoredo ed arrivare a P.le Corvetto, andando a collegarsi con la ciclabile già presente in Corso Lodi, favorendo l'attraversamento in sicurezza di P.le Corvetto. A Rogoredo - Santa Giulia occorrerebbe prevedere una stazione di bike sharing e maggiori dotazioni per la sosta delle biciclette. In una seconda fase occorrerebbe operare sul tratto P.ta Romana - P.zza Missori. Grazie per l'attenzione. COMITATO QUARTIERE MILANO SANTA GIULIA	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227725-N2K3Z6	La minore possibilità di utilizzo del trasporto pubblico sarà un vero problema. Chiedo di pianificare piste ciclabili anche dalla periferia sud-ovest verso il centro. Le piste ciclabili attualmente previste sono a singhiozzo e non sufficienti.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227726-W3S2Z0	Pieno sostegno ai piani di decarbonizzazione e favoreggiamento della mobilità sostenibile, così da poter tenere sotto controllo anche un altro problema, ovvero l'inquinamento.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227727-Q9F4D7	Le aree20 proposte (porta Venezia, ecc...) dovrebbero almeno avere una redistribuzione della sosta in modo da creare doppie curve per obbligare al rallentamento formare piccoli spazi pubblici in strada, seguendo l'esempio di quanto realizzato in Corvetto Zona 30 nel 2018, e con gli strumenti di Piazze Aperte (vernice, vasi, ecc...)	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227728-L3D8T2	Bisogna ripensare la viabilità urbana incentivando mezzi di trasporto individuali e sostenibili come monopattini elettrici, ebike e monoruota, che devono essere sì normati ma anche incentivati. Una rete viaria completamente dedicata a questi mezzi? Un pedaggio, microassicurazioni? Ora non è più una questione di innovazione ma di necessità	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227737-P5W0C9	con riferimento alla mobilità e alle nuove piste ciclabili: le delimitazioni con strisce dipinte non garantiscono assolutamente la sicurezza per i ciclisti quando tracciate sulla strada (es. san babila...corso venezia) e sicuramente non saranno rispettate dai pedoni, quindi rischio di incidenti, se tracciate sui marciapiedi (es. corso Buenos Aires... Loreto). Suggestivo la possibilità di delimitarle con bassissimo costo utilizzando pali sostenuti alla base da sacchi di sabbia intervallati e collegati tra loro da nastro bianco e rosso, come viene fatto per 'lavori in corso' o per 'trasloco' o per 'area riservata a manifestazione pubblica'. Si creerebbe così un barriera tangibile e 'protettiva' sia in strada (provvisoriamente) che sui marciapiedi. In attesa e con la speranza, almeno per quelle su strada, che le nuove piste ciclabili vengano rese definitive e quindi delimitate con protezioni ben più serie e sicure.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227747-C8W5L5	In aggiunta alle piste ciclabili proposte per la Fase 2, sarebbe utile pensare alla realizzazione di una ciclabile lungo tutta via Ripamonti, fino al centro. Già prima che il virus si diffondesse, via Ripamonti era caratterizzata da traffico e ingorghi, tuttavia, essendo molto ampia, soprattutto in alcuni tratti, una ciclabile sarebbe fattibile. Inoltre, il recente ampliamento delle pensiline del tram, ha fatto sì che lo spazio per il passaggio delle bici sia molto ristretto, obbligando spesso i ciclisti a viaggiare sui marciapiedi per evitare rotaie o macchine in corsa.	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227780-V1H8S4	si dea allegato	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227780-V1H8S4	Traffico pubblico e privato. Il testo in allegato è la versione integrale del capitolo "#Il traffico ha reso impossibile l'adulterio nelle ore di punta" in cui Justin Durban, il governatore dell'immaginaria Hulahop Valley propone di rivoluzionare completamente il traffico cittadino. È ben in momenti drammatici come questi che è immaginabile tentare di cambiare drasticamente comportamenti sbagliati pre-pandemia ormai radicati in noi, ma che dopo quasi tre mesi di blocco e forzata reclusione potrebbero essere accolti in ben altro modo dai cittadini. Ulteriori informazioni sul testo originale li potete trovare qui http://www.pasotti.org/tbook/expo.htm In questo testo non si parla dei comportamenti sociali da tenere sui mezzi pubblici durante la fase 2 e successive. Il libello è in forma romanzata. Ho quindi evidenziato in blu le parti relative ai provvedimenti. Si veda allegato.	Mobilità

01/05/2020	CAS-01227782-GOD750	Abito in Barona. Mi piacerebbe vedere una pista ciclabile che, partendo da Ripamonti arrivi, da una parte in Piazzale Negrelli (Pare che una piccola tranche sia già in lavorazione) e dall'altra fino a Bande Nere. Dove si unirebbe con la ciclabile proveniente da Bisceglie. Tutto il percorso è su strade di almeno 4 corsie oltre a almeno 2 corsie per parcheggi auto. Grazie	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227791-G2K852	La mia periferia come tante altre soffre dell'assenza di aree urbane riconducibili ad una idea di centro identificativo. Prendiamo ad esempio la piazza Precotto dove abito. Essa è il centro del quartiere ma di fatto è un incrocio di strade dove si affacciano una manciata di negozi. Non possiede alcuna caratteristica adatta a costituire un luogo in cui andare per incontrare altre persone, prendersi un caffè o fare un aperitivo. Queste aree senza identità possono essere facilmente trasformate aumentando il rapporto macchine/pedoni a favore di questi ultimi togliendo ad esempio le macchine in sosta e aumentando la profondità dei marciapiedi. Possono essere abbellite con pavimentazioni, fioriere e arredo urbano.	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227797-Q9C4D9	Buon giorno, al fine di evitare code piuttosto che ritardi drammatici e per recarsi sul posto di lavoro non potreste accordarvi con la categoria dei tassisti per concordare una tariffa speciale e calmierata nelle fasce orarie relative all'andata/ritorno luogo di lavoro, penso che anche per i tassisti sarebbe un po' di lavoro in più dato che da due mesi sono fermi. Ringrazio per l'attenzione.	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227805-D1Q3P0	Piste ciclabili, bonus bici per chi ad esempio va al lavoro in bicicletta	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227805-D1Q3P0	Potenziare effettivamente le piste ciclabili, in particolare perché non farne una sicura e senza soluzione di continuità da Milano centro all'idroscalo? Basterebbe davvero poco (il 70/80% c'è già), e si permetterebbe anche alle famiglie e agli sportivi di raggiungere il parco in bici contribuendo alla sua valorizzazione, diminuendo anche il traffico veicolare	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227822-B6P9L4	La necessità di creare un app che regoli il flusso sui mezzi pubblici, che tenga e garantisca il posto in fila. Magari con possibilità di creare un planning settimanale in base ai turni di lavoro.	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227850-P057F1	Il progetto allegato doveva essere presentato al direttore generale Malangone del comune di Milano esattamente una settimana prima che scoppiasse l'emergenza covid19. Causa diverse complicazioni l'incontro fu rimandato. Ad oggi tale progetto risulta ancor più utile ed essenziale a tutti i cittadini milanesi che hanno la necessità di spostarsi quotidianamente. Il progetto nasceva per favorire un uso combinato di mezzi di trasporto e mobilità elettrica, ad oggi invece sarebbe più utile leggerlo per un uso esclusivo della micro mobilità. Lodevole l'iniziativa del comune di creare/allargare piste ciclabili per favorire l'utilizzo di biciclette, monopattini elettrici o biciclette elettriche, ma dove potremmo parcheggiare i nostri preziosi e sempre più tecnologici mezzi? Nelle rastrelliere arrugginite attualmente presenti sul territorio meneghino? Credo proprio di no. E quindi perché non utilizzare gli innumerevoli spazi e locali inutilizzati e abbandonati nelle stazioni metropolitane? Soprattutto adesso che i servizi sono stati ridotti all'osso e moltissimi saranno i negozi all'interno delle metropolitane che non avranno la forza di riaprire. In questo modo si darebbe lavoro anche al personale atm attualmente senza un ruolo specifico. Spero che il mio contributo possa essere utile alla comunità e sarei onorato di avere la possibilità di lavorarci in prima persona per approfondirne tutti gli aspetti. Grazie	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227859-Y5T0M9	Visto che si sta pensando di potenziare l'uso delle biciclette, allora sarebbe anche il caso, secondo me, di far assicurare le biciclette e di far seguire loro il codice della strada. Perché è giusto che, se gli automobilisti devono rispettare i ciclisti, deve essere anche il contrario. Troppa gente usa la bici come se fosse a una scampagnata, senza mani, al telefono, o con le cuffie (cosa molto pericolosa) andando sui marciapiedi ecc ecc. Quindi occorre regolarizzare tutti quelli che usano una bicicletta. Inoltre, vieterei del tutto le bici a scatto fisso, perché pericolose se usate nel traffico. Ultima cosa, non sarebbe il caso che, in circoscrizione (90/91) i ciclisti andassero tutti in preferenziale? Lì non c'è traffico, e rischiano molto poco.	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227871-D9L8S5	Se si potesse, fermo restando i limiti di legge, ammettere il sellino per il conduttore del monopattino, o i monoruota con sellino, sarebbe un incentivo ancora maggiore e non cambierebbe nulla relativamente al cds, anzi abbassando il baricentro il mezzo sarebbe più sicuro. È una limitazione insensata. Piste ciclabili, Milano è una città rotonda e, a parte le grandi direttive fatte per i mezzi a motore, esistono direttive di ingresso alternative, tipo le vecchie vie poderali ancora presenti in alcuni luoghi. Queste potrebbero essere dove possibile vie di ingresso ciclabili, così come i navigli che già hanno le ciclabili. Per la ciclabilità interna come regola generale trasformerei tutte le strade a doppio senso più strette di una misura da identificare, in sensi unici recuperando spazio per la ciclabilità, alternandole nei sensi. Nel senso una va verso il centro, una torna dal centro.	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227877-F9B9R8	Buongiorno, sto seguendo con molto interesse le notizie sulle piste ciclabili ad infrastruttura leggera che verranno implementate a Milano. In diverse città di Europa sono già sperimentate con successo da alcuni anni. Ho letto che tali piste saranno realizzate anche in viale Campania e viale Molise; intersecheranno quindi la già esistente pista ciclabile che dal Parco Forlanini arriva fino a piazza Risorgimento. A tal proposito vi chiedo cortesemente di valutare la possibilità di realizzare tali piste ad infrastruttura leggera anche in via Marco Bruto, viale Corsica ed in via Mezzofanti o via Lomellina, in tal modo anche la zona sud est (quartiere Forlanini, Ovidio e Mecenate) sarebbe servita dalla pista ciclabile che porta verso il centro. La pista ciclabile di via Mecenate attualmente si interrompe in piazza Ovidio, la pista ciclabile di viale Forlanini si interrompe ai 3 Ponti in viale Corsica e pertanto le vie Marco Bruto, incrocio dei 3 ponti ed il primo tratto di viale Corsica sono attualmente impercorribili in bicicletta a causa dell'elevato traffico, anche di mezzi pesanti. La pista ciclabile richiesta (max 2 km in tutto) unirebbe dei tratti già esistenti e permetterebbe a tanta gente di evitare l'uso dei mezzi pubblici e l'utilizzo della bici in sicurezza. Grazie per l'attenzione. Cordiali saluti.	Mobilità

01/05/2020	CAS-01227880-Y0L1D2	Ciao, non ho sentito parlare di piste ciclabili lungo i bastioni, come mai ? Viale papiniano per esempio è sufficientemente largo per permettere di spostare le auto parcheggiate a lati della carreggiata e creare quella che definite corsia leggera. Questo avrebbe poi come effetto quello di limitare la velocità sul viale e probabilmente ridurre il traffico su piazza 24 maggio . Da piazzale baracca infatti arrivano auto su 3 corsie (spesso a grande velocità) per poi ridursi a due in cantore con 1 primo blocco e poi ulteriore restringimento in 24 maggio.	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227886-D0N1Q3	Vedi in allegato suggerimenti in materia di trasporti e viabilità legato al lavoro	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227904-S4L9F6	Premetto che sono stato per 20 anni DG di una azienda di Tpl e conosco bene le problematiche Tpl. Sulla modalità prevista per il metro non c'è molto da dire se non un aumento ove possibile delle frequenze con i relativi costi e son convinto che Giana e i suoi sono già pronti. Qualche dubbio di più per i bus .tutti i bus di Milano sono senza tornelli che permetterebbero operando in parallelo con il conta persone sulle porte di stabilire il numero degli utenti a bordo (scarto 7/9%).collegando il sistema all'AVM di bordo si potrebbe mandare il numero alle velette e quindi il cittadino vede se quando arriva L autobus può salire o no (numero nero o rosso) . Non è utopia è sufficientemente facile chiedere a Roberto Andreoli. Mi pare assurdo affidarsi agli autisti che non hanno titolo giuridico per decidere e poi credo che conosciate gli autoferrottranviari italiani e anche europei!!!! Il sistema di controllo di ATM poi può tranquillamente controllare quasi in tempo reale tutto quanto	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227934-X5C8J1	Buongiorno, pensavo, perché non sfruttare i taxi per questa nuova fase? Per coloro che sono COSTRETTI a usare l'auto e che probabilmente faranno ancora più fatica a trovare parcheggio. Si potrebbe prevedere una sorta di abbonamento a tariffa agevolata, una parte a carico del Comune e l'altra del consumatore!	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227935-Q6V1L3	<p>• Programma Strade Aperte e ciclabilità diffusa: Perché non fare un percorso pedonale e ciclabile anche in Via Padova (oltre a quello previsto per Viale Monza)? Faccio notare che da Via Padova direzione Loreto e viceversa gli abitanti hanno a disposizione solo la Metro 2 e l'autobus n. 56. Il quartiere lo sappiamo è sovraffollato e soprattutto abitato da persone che non hanno mezzi di trasporto propri e, se non si trova un'alternativa ai mezzi pubblici, vuol dire per gli abitanti non aver alcuna possibilità di spostamento. Sto parlando di Via Padova al di là del quartiere Nolo: dal Nolo a Crescenzago che spesso è abbandonato a sé stesso. Abbiamo già provato l'esperienza (da "lacrime, sudore e sangue") il mese di agosto 2019 quando la Metro 2, per lavori di ristrutturazione, ha chiuso il tratto dalla fermata di Udine a Cascina Gobba e, l'unico mezzo a disposizione degli abitanti, era l'autobus n. 56; da considerare che il quartiere è abitato da persone che anche nel mese di agosto sono attive e presenti visto che non possono permettersi di andare in vacanza.</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227941-T8W8P2	Incrementare piste ciclabili utilizzando anche marciapiedi che sono ampi e che al momento sono utilizzati per sosta selvaggia di vetture. Incrementare in tutti i municipi il numero di rastrelliere per biciclette e la possibilità di bikers hangar come già in molte città europee come Londra e Amsterdam	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227943-J1N3S6	Area viale zara - fulvio testi sino a Cinesello Balsamo: Suggesterei di vietare l'accesso alle auto per tutta la lunghezza dei controviali per consentire: 1) l'allargamento dei marciapiedi per mettere tavoli fuori (altrimenti le attività commerciali resteranno chiuse considerati i requisiti di distanziamento fisico 2) e una pista ciclabile permanente per entrambi i sensi di marcia da isola sino a cinisello e collegata al parco nord Caserma Mameli: accelerare i lavori per la creazione di uno spazio verde /parco e servizi commerciali di vicinato con accesso da viale Suzzani (per incentivare la ripresa) Manifatture milano: modificare il piano previsto, eliminando la residenza per studenti e riqualificare la parte rimanente degli edifici di proprietà di CDP per rafforzare servizi culturali e attività sportive di prossimità; creare la residenza per anziani prevista, creare la strada di accesso carraio su Fulvio Testi (per incentivare la ripresa)	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227948-P8N9W6	diciamoci la verità, non prendiamoci in giro, a Milano mancano almeno 2 linee della metro (e faccio finta che la 4 non sia in ritardo) vanno triplicate le linee di superficie e modificati gli orari per il vero ritmo della Milano non si ferma! inoltre ricordiamoci che Milano ha circa 1 milione e mezzo di abitanti ma di giorno ne circolano tra 4 e 6! questo vuol dire che vanno intensificate di molto le linee che si estendono all'esterno della città! solo così si riduce il traffico, le bici e le ciclabili servono per spostamenti brevi, chi abita a Gorla non va in bici al lavoro in zona san siro... dai!	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227960-N2M2Y5	Buongiorno, siamo una famiglia con due bambini residente in via watt a Milano, municipio 6. Il quartiere è che di solito si definisce san Cristoforo per la vicinanza alla chiesetta sul naviglio, coincide con l'area che in passato era occupata dalla richard ginori e indotto. Ora possesivamente ristrutturata e recuperata la zona è diventata, come altri quartieri analoghi a Milano, zona con interessante convivenza tra residenze di pregio per classe medio-alta case popolari attività industriale uffici spazi eventi artigianato studi fotografici noleggi audiovisivi teatri di posa housing sociale terzo settore servizi di vario tipo per sport e educazione. Insomma una di quelle caratteristiche che fanno di milano forse l'unico esempio in italia di città paragonabile a grandi metropoli occidentali quali londra e new york. La mutazione del quartiere è stata repentina negli ultimi anni e forse l'amministrazione non se ne è accorta. Nel corso degli ultimi 10 anni nulla è cambiato per la mobilità e per la tutela dei residenti e delle famiglie a livello di qualità dell'aria e della fruibilità del quartiere. La zona è povera di parchi e di verde e con l'epidemia in corso non si sa se i parchetti di riferimento saranno aperti o chiusi. La via Watt, quella in cui abitiamo, ancora adesso, pur essendo oramai colonizzata da impiegati e occupata per eventi e location varie per videoriprese e altro, ancora non ha strisce blu o gialle per residenti. La maggiorparte delle strade del quartiere della zona sono di grande percorrenza: ludovico il moro, etto ponti, watt appunto e la parte del naviglio lato san cristoforo è intasata di runner ciclisti, macchine che accedono alle varie canottieri e altro. ecco la richiesta è di poter includere anche questa zona nelle iniziative per migliorarne la pedonalizzazione ridurre il traffico e poter dare maggior agio alle famiglie di potersi muovere con eventuali zone 30 piste ciclabili e altre iniziative in corso per la fase 2. Grazie!	Mobilità

01/05/2020	CAS-01228008-S2L2X2	<p>Ho 26 anni e sono (ero e continuerò ad essere da lunedì!) un'utilizzatrice di bicicletta nel 95% dei miei spostamenti in città, pertanto mi sento di suggerire un paio di punti:</p> <p>1. promuovere l'utilizzo della bicicletta è straordinario (straordinari questi 23km e Milano 2020), ma a mio avviso manca un piccolo punto centrale per facilitare il cambiamento nelle abitudini dei cittadini: promuovere la cultura della bicicletta. Occorre spiegare ai cittadini perché è importante utilizzare la bicicletta, perché è possibile farlo a Milano, quali sono i benefici su di sé e sull'ambiente, quali le misure per farlo nella totale sicurezza, perché pedalare con Covid-19, cosa si può fare e cosa no quando si è in bici, "lo sapevi che".... In termini più concreti, penso sia indispensabile in questo momento in cui l'infrastruttura ciclabile ha enorme visibilità nel dibattito e nell'informazione locale (e non solo), costruire una campagna di comunicazione nel breve termine per tre target di utilizzatori: bambini (5-10), adolescenti (10-18) e young professionals (25-40). Me la immagino sia in appunto, tre diversi stili/toni di comunicazione e contenuti, sia in digitale che in adv per la città o addirittura offline, tipo un piccolo vademecum cartaceo distribuito nei punti nevralgici per la fase 2. [Su questo tema, sto riflettendo personalmente per un progetto che sto costruendo per una fellowship del Sustainable Development Solutions Network delle Nazioni Unite di cui faccio parte: qualora vi andasse di rifletterci davvero, sono più che disponibile ad aiutarvi in qualsiasi modo!]</p> <p>2) credo sia impellente riprendere il sistema di incentivi ai dipendenti che si recano sul posto di lavoro in bicicletta. È un tema che so essere già aperto da tempo col mobility manager del Politecnico, ma forse questa è l'occasione buona per promuovere comportamenti sostenibili e sicuri nell'ambito mobilità proprio lato azienda. Magari usare questo frangente per un pilota tipo modello B-Riders di Brabant.</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228045-N6Y6G0	<p>Fa piacere la creazione delle nuove piste ciclabili, ma non dimenticate altre arterie dimenticate. Io vivo su Via Porpora e qui di ciclabili o verde nemmeno l'ombra. Eppure è un'arteria e una via vivissima e fondamentale. Inoltre suggerirei presenza di vigili costante, se non proprio di semafori ad hoc, in diversi punti critici per i ciclisti, al fine di rendere più sicuro il tragitto. In previsione di una futura riapertura scuole (Settembre?) perché non prevedere un ritorno ai cari e vecchi scuolabus...magari elettrici?</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228058-X0G2F0	<p>Chiedo al sig. Sindaco per cortesia di non modificare il codice della strada per favorire i City bikers. Sono già molto maleducati, indisciplinati ed arroganti, favorire queste loro qualità con, per esempio, farli circolare a senso unico, sarebbe la fine. Grazie,</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228077-Z8T4L1	<p>Sempre riguardo alla mobilità bici o elettrico. Incentivare la creazioni di docce e spogliatoi nei luoghi di lavoro o vicinanze. anche adattando bagni e magari magazzini o negozi sfitti con bagno? Questi potrebbero essere usati anche come ricoveri bici comuni. Perché non fare hub di quartiere di questo tipo?</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228077-Z8T4L1	<p>Riguardo alle ciclabili: ora che viene ammessa la segnalazione orizzontale perché non espandere ai marciapiedi larghi? Sarebbe utile avere percorsi legati alle università: piola lungo via celoria. Lambrate lungo via golgi sono esempi. A settembre questi percorsi e altri attorno ad atenei potrebbero togliere molto traffico veicolare e incitare la cross modalità. Anche bike cages e Lockers per mettere in sicurezza le bici dei pendolari.</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228088-V9T6B8	<p>Per chi è poco abituato ad andare in bicicletta in città, le misure in atto non sono sufficienti a promuovere un cambio di stile di vita. Bisogna osare di più e puntare sulla sicurezza.</p> <p>Utilizzare vie con poco traffico automobilistico per istituire percorsi a senso unico a bassa velocità (Max 20 km/h) dove le macchine non possono superare biciclette o altri mezzi leggeri, per garantire i collegamenti tra le varie piste ciclabili.</p> <p>Aumentare la disponibilità di biciclette, bici con pedalata assistita, monopattini elettrici in sharing, provvedendo alla loro santificazione in maniera continua.</p> <p>Incrementare il presidio degli ausiliari del traffico in via particolarmente critiche per ingorghi generati da automobili parcheggiate in doppia fila.</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228095-F9T9G9	<p>Buongiorno, sono un cittadino della zona 8. Leggendo i documenti a supporto del progetto si percepisce la forte volontà di indirizzarsi verso una città ancor "più nuova/moderna" (detto in modo elementare, ma completo). Desidererei contribuire aggiungendo un pensiero: in questo momento, in cui è evidente la necessità di riorganizzare gli spazi della nostra città, credo sia utile dare il via alla famosa idea di riconversione del CAVALCAVIA Monteceneri in: -pista ciclabile (azzerando i rischi per i ciclisti che, come accade oggi, percorrono la circonvallazione tra filobus e automobili) e -area di decompressione, svago, passeggio per gli abitanti della zona. In un primo momento si potrebbe sperimentare l'idea cambiando la destinazione d'uso a 2 delle 4 corsie esistenti. La "passerella Monteceneri" potrebbe anche estendersi fino a piazzale Lotto (rendendo accessibile, almeno alle bici, l'abbandonata tratta che la collega con p.zza Stuparich). La soluzione sarebbe attuabile da subito, senza alcun costo, chiudendo il traffico. Questo ora forse è possibile: nella speranza ci siano meno auto in circolazione, le attuali 2 corsie del Viale Monteceneri oltre ad 1 corsia preferenziale per senso di marcia potrebbero bastare (tot. ben 6 corsie per la carreggiata!!). Altresì, si potrebbe limitare l'apertura del cavalcavia solo nelle fasce orarie di punta.</p> <p>In alternativa (sarebbe più oneroso) si potrebbero dividere le 4 corsie del cavalcavia in: 2 corsie per ciclabili, con aree di sosta/passeggio e 2 corsie preferenziali, prevedendo ovviamente dei punti di discesa dal cavalcavia in corrispondenza delle fermate. L'attuale corsia preferenziale diventerebbe utile come parcheggio, in sostituzione a quel che si andrebbe a togliere ridisegnando spazi per le aree pedonali/zone 30/zone tavolini di attività. Solo a livello di numeri: questa idea copre circa 3 km di percorso urbano! Vi ringrazio per avermi dato spazio per "dire la mia". Cordiali saluti</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228100-R1Q0B9	<p>Buongiorno, relativamente al discorso osservazioni e contributi alla città, sotto trovate due argomenti</p> <p>MM - METROPOLITANA, TRENI</p> <p>- Ingressi non contingentati per chi ha gli anticorpi e vettura dedicata in metro. Chi ha gli anticorpi è immune e non ha bisogno della distanza. Con l'aumentare dei guariti dovrebbero ridursi le code per l'accesso contingentato alla metro. Chi vuole avere questo "vantaggio" accetta che la sua immunità sia visibile. Come: ad esempio una fascia rossa al braccio. Non mettendo né nome né altro non è violazione privacy, non obbliga a nessun inserimento di dati. La fascia o altro dovrebbe essere fornita da chi fa il test sierologico. Magari con obbligo di avere copia del test in caso di controlli...</p> <p>PARCHEGGI</p> <p>- Ovviamente questo è un investimento che prevede un lasso di tempo che adesso non c'è, ma anche per il futuro creare un certo numero di garage, box, etc.. anche da vendere a privati (condominio di box ad es.) aiuterebbe a ridurre le auto in strada ed il parcheggio selvaggio.</p> <p>Io abito a Nolo, zona coinvolta da Reinventingcities ed uno dei problemi è il parcheggio selvaggio</p> <p>Cordiali Saluti Paola Monico 339-3925582 paola.monico@fastwebnet.it</p>	Mobilità

01/05/2020	CAS-01228115-B6W1C5	Ho 53 anni, per raggiungere il mio luogo di lavoro solitamente prendo la metro fino in duomo e poi l'autobus per un bel po' di fermate. Al momento sono in smart working ma quando tornerò dovrò ripetere gli stessi tragitti. Farli in macchina è un'assurdità perché raddoppierei i tempi, avevo pensato di prendere una bici elettrica, non essendo una sportiva, ho visto però i prezzi, e sono proibitivi. Sarebbe possibile avere degli sconti per l'acquisto?	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228115-B6W1C5	Aumentare i servizi di biciclette elettriche a noleggio nei quartieri periferici (zona bande nere-Primaticcio)	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228124-N9G1B7	L'idea nasce con l'obiettivo di connettere a livello ciclabile la zona del parco Lambro - est Milano - Udine - Lambrate - Piola. Tutto, o quasi, secondo le modalità rapide di sola segnaletica sperimentate in questo periodo in altre zone della città. In allegato le proposte di lavoro. Non sono un progettista né dispongo di competenze tecniche adeguate, preciso dunque che si tratta di proposte di probabile fattibilità valutate a seconda della pericolosità, della larghezza delle vie e dei centri attrattori del quartiere.	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228133-L6L6B1	Buonasera, per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico, suggerisco di non consentire la fruizione dei mezzi pubblici a coloro che hanno uno status lavorativo inattivo, se non per motivi di necessità legati a visite o esami medici. Ritengo debba essere tutelata la categoria di persone che hanno necessità di utilizzare i mezzi di trasporto pubblico per motivi legati alla propria attività lavorativa. Cordiali saluti	Mobilità
01/05/2020	-	propongo: Ø messa in circolazione di minibus attualmente in deposito per chiusura delle scuole cui durante il giorno sono interamente adibiti. Si recupererebbero vetture. Peraltro il programma elettorale 2016 del Sindaco Sala prevede: "...introduzione di autobus di quartiere di minori dimensioni modello radiobus ...". Ø abolizione di sovrapposizioni di linee in prossimità di capilinea.	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228151-Z0W4M7	Bellissimo l'aumento delle ciclabili! Sarebbe bello un percorso che portasse da San Donato alla Bovisa. In linea retta, questo percorso unisce molti punti di interesse (Duomo, Castello, Arco) e unisce il sud di Milano con un importante polo universitario. Pensateci!!!	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228168-K7T1H7	Si stanno facendo nuove piste ciclabili? Bene, allora bisogna anche fare una politica volta a perseguire con accanimento i ladri di biciclette. Chi ruba una bicicletta non ruba solo il valore commerciale della bicicletta, ruba soprattutto la fiducia nel suo utilizzo quotidiano, scoraggiando il cittadino ad usare un mezzo così efficace ed ecologico, e contribuendo quindi indirettamente a creare traffico e inquinamento. Chi usa la bicicletta deve essere certo di ritrovarla lì dove l'ha lasciata e, in caso di furto, non deve trovare agenti che fanno spallucce con rassegnazione.	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228222-L8M7X8	Incentivare con sgravi fiscali o altri benefit economici in busta paga i lavoratori che si recheranno sul posto di lavoro a piedi, con mezzi propri non a motore o con mezzi elettrici / sharing (tipo bonus bici / bonus jogging / walking) Imporre alle aziende e attività di adottare orari di apertura e chiusura flessibili e sinergici in modo da compensare/incentivare lo spostamento individuale Trasformare le due circonvallazioni in cinture più pedonabili possibile, deviando i percorsi dei taxi (far abbassare le tariffe!!) e pullman sulle carreggiate laterali, visto che il traffico sarà più rarefatto finalmente, ottimizzando più possibile quindi le corsie preferenziali centrali trasformandoli in percorsi verdi attrezzati per la sosta e per lo spostamento individuale non motorizzato.	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228278-V7T6C7	L'intervento "strade aperte e ciclabilità diffusa" è un'azione coraggiosa, che finalmente allineerà Milano a altre importanti capitali europee. L'impatto positivo sulla vita dei cittadini sarà immediato. Ottima, e da lungo attesa, iniziativa.	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228280-J5D6G0	- utilizzare i radiobus su percorsi alternativi a quelli delle linee attive (vedi petizione per istituzione fermata bus in prossimità di via Camillo Sbarbaro inviata 3 anni fa da Casa per Ferie Achille Ricci a Comune, municipio 9 e ATM rimasta, anche nei rilanci, priva di riscontro). Ricorrere all'utilizzo di bus di compagnie private - LIMITE DI 30 KM ORA ?! mi auguro che questa misura sia stata pensata SOLO per le zone dove esistono bar e ristoranti (movida ??) e non in periferia. Vi immaginate nei pressi di raccordi autostradali o tangenziali o superstrade cosa succederebbe ? e il traffico pesante ? Abito in zona Nord e mi riferisco a via Amoretti (accesso al Sacco), via Mambretti, Litta Modignani/Comasina/Vincenzo da Seregno . In questa via, PER FAR POSTO AD UNA CICLABILE CHE NON UTILIZZA NESSUNO, si sono eliminate 2 corsie e l'accesso a Galeazzi e Niguarda è diventato molto difficoltoso, anche perchè il traffico viene bloccato dalle fermate dei bus 40, 52, 70. Credere che Milano sia Amsterdam è controproducente e non tutti hanno la forza fisica per andare in bici - Sostituzione di posti auto coi tavolini: e chi non dispone di garage o parcheggio privato, le auto, per le quali si pagano bollo e assicurazione, dove le mette ? Prevedere sconto su bollo, assicurazione, eliminazione linee blu - Tutto a 15 minuti di distanza . Coop, molto utilizzata in zona, non permette la consegna di alimentari, Bisognerebbe chiedere a tutti i supermercati di utilizzare App tipo UFirst per evitare le code, che dovrebbero essere 3: over 65, con app, senza app. Per sostenere le necessità di risparmio delle famiglie, suggerisco di invitare tutte le catene GDO alla trasformazione delle "raccolte punti" (che fanno accumulare in casa oggetto spesso inutili) a veri e propri coupon, come si fa in molti paesi, che consentono un reale sconto sulla spesa in prodotti di prima necessità	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228371-Q4R9G0	Piste ciclabili sicure. Ma tante tante tante. Che non si interrompono improvvisamente nel nulla e ti buttano in mezzo al traffico milanese PERICOLOSSIMO. adesso si può fare. Potenziare le linee di punta dei mezzi pubblici. La linea 5 dalle 8 alle 10 di mattina esempio è un carro bestiame. Più corse potenziate, siamo tanti a prendere i mezzi pubblici. Vietate alle macchine di PARCHEGGIARE LE MACCHINE SUI MARCIAPIEDI, potenziando parcheggi pubblici gratis.	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228441-Z3P6R7	Non torniamo ad avvelenare una delle città più colpite dal covid con la sospensione di area B e C. Il traffico libero non può essere l'unica soluzione per tornare a lavorare. E' tempo di restituire la città ai cittadini e proteggere la loro salute, indebolita da anni di livelli di inquinamento fuori legge e ora ancora più fragile e a rischio.	Mobilità

02/05/2020	CAS-01228511-S3D2H8	<p>Vivo nel quartiere Santa Giulia. Lavoro in centro a Milano. Ho provato in passato a usare la bici personale per diversi mesi ma ho dovuto smettere perché rischiamo troppo la vita a causa di assenza di piste ciclabili e/o strade con pietre/lastroni. I miei suggerimenti di piste ciclabili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - passaggio dedicato con rampa bici per passare dalla piazza di Sky (Rogoredo) a via cassinis. Attualmente è necessario passare sotto la stazione con rischio di investire i numerosi pedoni - pista ciclabile dedicata da Rogoredo (via cassinis) a corvette. Attualmente le auto ed i motorini sfrecciano, nonostante la strada sia larga - porta Romana / crocetta. Essendo zona ecopass le auto non sono un grosso problema ma i lastroni di pietra e i binari (dismessi) del tram mi hanno fatto cadere più volte ed incrinato ruote. 	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228739-S2L0K6	<p>Io trovo che nelle linee-guida del Comune non trovi abbastanza spazio la revisione della mobilità a favore delle biciclette. Pur ipotizzando che le persone si sposteranno meno, dovendo diminuire del 70% la portata della rete di trasporti ci sono solo 2 opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare il traffico di auto, in contrasto con la politica degli ultimi 20 anni e con qualsiasi idea di sostenibilità - provare a fare in pochi mesi una "trasformazione ciclabile", convincendo qualche centinaio di migliaia di persone a usare la bicicletta per i loro spostamenti. <p>Per una trasformazione di questa portata serve molto di più di 35 km di ciclabili in 8 mesi, di cui alcune in zone 30. Servono invece:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una rete di circa 150 km di ciclabili addizionali in 4 mesi, disegnate in maniera approssimativa ma funzionanti (la risposta degli Uffici Comunali sarà "è impossibile". Io dico che non è possibile che sia impossibile, alla peggio potrebbero essere disegnate con coni mobili o transenne come si fa vicino ai cantieri) - la rassicurazione all'elettorato che non verranno diminuiti gli spazi di sosta. <p>Le Amministrazioni degli ultimi anni hanno sempre avuto paura di accelerare sulle ciclabili, perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> - temevano non sarebbero state usate - temevano le proteste degli automobilisti. <p>La mia proposta affronta entrambi i problemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - solo una rete continua e capillare verrà usata dai cittadini - solo la protezione degli spazi di sosta convincerà gli automobilisti, che hanno paura dei ciclisti e vorrebbero vederli confinati nelle ciclabili, purché questo non significhi eliminare la sosta auto. <p>Se proprio i fondi per una trasformazione come questa non dovessero esistere sarebbe meglio investire per creare le ciclabili su un'area più limitata piuttosto che sprecarli per ciclabili che non verrebbero usate perché troppo lontane.</p> <p>Qua tutti i dettagli di questa proposta https://medium.com/@pietro.cesati_64575/bici-a-milano-e-covid-19-guardare-ai-problemi-e-non-alle-soluzioni-d738026bca6b</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228895-Q3V0N2	<p>Buongiorno Sono un utente di biciclette, in particolare nella parte settentrionale della città e c'è una totale mancanza di rispetto in questa zona per i pedoni, che camminano sulla pista ciclabile. Dobbiamo pensare all'uso della segnaletica, in particolare per le persone di lingua araba e agli anziani, o una campagna di sensibilizzazione per rispettare questi percorsi esclusivi per i ciclisti.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228895-Q3V0N2	<p>Buongiorno Sono un utente di biciclette, in particolare nella parte settentrionale della città e c'è una totale mancanza di rispetto in questa zona per i pedoni, che camminano sulla pista ciclabile. Dobbiamo pensare all'uso della segnaletica, in particolare per le persone di lingua araba e agli anziani, o una campagna di sensibilizzazione per rispettare questi percorsi esclusivi per i ciclisti.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228960-V5W2T2	<p>Alcuni punti in particolare sul progetto Strade Aperte e sulla ciclabilità.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Per le strade con corsie dedicate ai bus, bisognerebbe aprire le corsie dei BUS alle bici, come già accade in città come Parigi e Londra. Da ciclista che ho vissuto in entrambe, posso assicurare che dà un senso di protezione pressoché equivalente a quello di una ciclabile. 2) Sempre prendendo esempio da Londra, città che in anni recenti è diventata estremamente ciclabile, suggerisco con forza l'introduzione della "casa avanzata" per le biciclette a tutti gli incroci, come da recente autorizzazione del Ministero dei Trasporti. A Londra, nonostante la città non sia fornita di tante piste ciclabili quanto Parigi o Amsterdam, le case avanzate concendono ai ciclisti un senso di sicurezza che è altrimenti del tutto assente in una città come Milano. È una misura estremamente low-cost che tuttavia cambia completamente l'esperienza del ciclista in città. In quanto a misure urgenti, dunque, mi sembra la più semplice, rapida ed efficiente. 3) Le piste ciclabili in sola segnaletica sono un passo fondamentale. Varie città Europee hanno cominciato così (20-30 anni fa'), aumentando dunque la domanda di spazio ciclabile e riducendo quella di spazio per le automobili, e rendendo dunque più semplici le seguenti misure più strutturali, l'eliminazione dei parcheggi in strada eccetera. Credo tuttavia che bisognerebbe cogliere l'occasione per osare più di quanto non sia stato annunciato e non limitarsi ai 23km di ciclabili in segnaletica di cui ho sentito parlare, ma andare ben oltre nel sottrarre alle auto alcune corsie, in maniera diffusa e in tutta la città. Difficilmente si ripresenterà un'occasione del genere nei prossimi anni. Oggi verrebbe compresa e apprezzata dalla maggior parte dell'opinione pubblica. Immaginate ogni strada a due corsie convertita a mezza ciclabile e mezza per le auto. Questa è la transizione che mi immagino. Milano come Amsterdam. 	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229112-G3C3M2	<p>promuovere l'utilizzo della bicicletta con percorsi di piste ciclabili continue da realizzare solo ponendo la striscia segnaletica a terra (veloce realizzazione) per spostamenti entro i 5 km da casa. Divieto di uso dell'auto per spostamenti nel raggio di 5 km, autocertificazione per spostamenti superiori a 5 km. Usiamo le biciclette e lasciamo mezzi pubblici solo ad anziani e a chi non può usare la bicicletta per motivazioni valide e giustificate; limitiamo al massimo l'uso dell'auto.</p> <p>Nuova campagna di piantagione di alberi, riempite la città di alberi dove non ci sono e promuovete la cura del verde anche su ogni balcone delle case, Milano potrebbe diventare tutta un bosco verticale!!!</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229153-R3T8L5	<p>Atm e Trenord hanno comunicato, per evitare eccessivi assembramenti, che non saranno in grado di mantenere le distanze sui mezzi e raccomandano di usare le mascherine. A questo punto però, secondo me, andrebbe uniformato il tipo di mascherine usate: dovremmo tutti usare le mascherine chirurgiche (che bloccano l'uscita del nostro respiro) e non le fp2 con valvola, che invece lo fanno uscire con rischio di contagiare le altre persone vicine.</p>	Mobilità

02/05/2020	CAS-01229258-X6V9F9	Nuova pista ciclabile: direttrice Tabacchi Sarfatti Bach Bellezza Romano. Zona piantumata entrambi i lati occupata da auto parcheggiate in divieto si presta almeno su un lato a pista ciclabile bidirezionale. Altre zone simili sono presenti in tutta milano. Sarebbero piste ciclabili serie e non realizzate con una semplice pennellata di vernice in carreggiata. Naturalmente le auto per non parcheggiare in strada non spariscono d'incanto ma necessitano di parcheggi sotterranei numerosissimi (a Milano centinaia di migliaia) la cui costruzione creerebbe lavoro, aumenterebbe lo spazio fruibile in carreggiata e marciapiedi e permetterebbe di creare altre piste ciclabili serie. I Milanesi meritano di andare in bicicletta come in Germania, Olanda Danimarca e non come in India e in Cina.	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229276-L1G4X5	Precedenza e aiuto ai disabili anche sensoriali nelle file e nell'accesso ai mezzi pubblici	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229276-L1G4X5	Campagna informativa tramite manifesti, avvisi sui mezzi ecc sul corretto utilizzo dei dpi: come si maneggiano, indossano e sfilano. Posizionamento di gruppi di sedili singoli alla giusta distanza nei giardini per consentire soprattutto agli anziani di ritrovarsi senza pericolo Spazi destinati agli spettacoli musicali e teatrali amatoriali nei giardini, prenotabili a costi contenuti	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229340-Z2K1K8	Per le ciclabili in città è fondamentale installare lungo il percorso dei paletti in plastica di segnalazione alti almeno 70 cm, con catadiottri, perché le ciclabili fatte a fianco delle carreggiate con auto non sono protette da nulla e le strisce colorate a terra servono poco. In Francia ci sono questi paletti in plastica che delimitano il percorso nei punti in cui le auto sono a stretto contatto con i ciclisti... così le piste sono più visibili sua di giorno che di sera. Saluti	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229355-V8Y9Z5	Abbiamo presentato la richiesta di implementazione del percorso ciclabile lungo l'asse della linea M3 dalla stazione di Rogoredo al centro città. La nostra proposta/richesta è di intervenire in due fasi: <input type="checkbox"/> 1 fase: A) installazione di una stazione di bike sharing a Santa Giulia - Rogoredo B) intervento immediato per creare un percorso ciclabile sul tratto da Santa Giulia - Rogoredo a P.le Corvetto, consentendo l'innesto sulla ciclabile di Corso Lodi con passaggio in sicurezza da p.le Corvetto <input type="checkbox"/> 2 fase: Intervento per creare un percorso ciclabile da p.ta Romana a Missori. Presentate anche voi richieste sul punto accedendo al link del Comune. https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/partecipazione/milano-2020 Più siamo e più possibilità di ascolto avremo. Grazie #COMSG	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229384-F0M1N5	Gentilissimi, È importante aumentare le piste ciclabili e sostenere gli spostamenti con biciclette e monopattini, ma attenzione bisogna regolamentare magari con mini targa per evitare che se i pedoni vengono investiti sul marciapiede da questi veicoli si possa risalire al proprietario, dico ciò in quanto il senso civico non è ancora abbastanza presente.	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229424-H3F5P2	- Come pensate di regolarvi con gli ingressi? Perché se i mezzi si riempiono al capolinea vuol dire che nelle fermate successive non sale più nessuno: tutti devono avere le stesse possibilità. bisognerebbe impostare un numero massimo di persone a fermata e in base alla gente che scende aumentare il numero delle persone che possono salire (ad es se il numero di persone a fermata è 50, si fanno arrivare al binario le 50 persone e poi se all'arrivo della metro scendono 5 persone, si fanno entrare altre 5 persone); - Bisogna anche organizzare le stazioni di interscambio: perché ad es chi dalla verde passa alla rossa non timbra e una volta che arriva sul binario è esclusa dalla conta del tornello; quindi potrebbe mettersi in coda sul binario e accedere alla metro successiva e quindi un addetto dal binario deve segnalare al collega al tornello che ci sono già tot persone dall'interscambio; in pratica alternare e far passare un po' di persone del tornello e un po' dell'interscambio; e anche il collega che vede scendere le persone per il cambio può avvisare al tornello che ci sono tot posti liberi anche se non vede uscire - Per i mezzi di superficie bisognerebbe mettere personale a ogni fermata che fa salire il numero massimo di persone (per evitare che si riempia dopo 2 fermate e gli altri non possano salire) e in base al numero di gente che scende far salire qualche persona in più; - Ovviamente per evitare risse ci devono essere molti molti più mezzi e a tel fine si possono utilizzare i mezzi che servivano per il servizio scuole; - Bisogna controllare chi prende i mezzi pubblici e capire se li prendono per necessità reali o capricci; - Controllo nei vagoni l'utilizzo delle mascherine (troppe troppe persone mettono la mascherina sulla fronte, sul collo, sulla barba; lasciano fuori il naso : è fondamentale che la mascherina sia indossata da tutti e bene;	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229480-R1Y2N6	Suggerisco, nel piano nuove piste ciclabili, di fare anche il tratto dalla stazione di Rogoredo a piazza Corvetto e da P. zza Medaglie d'oro a Missori. Si coprirebbe un percorso intero e diretto dalla periferia, già collegata con San Donato Milanese, al centro di Milano. Grazie mille per l'attenzione.	Mobilità

02/05/2020	CAS-01229502-L1F9Y3	<p>1. App e open data</p> <p>Si parla di "Migrazione servizi dal web alla fruizione mobile attraverso App del Cittadino." È un'ottima notizia, ma esiste già un'app denominata "io" realizzata dal Team Digital—che l'Ass. Cocco conosce molto bene. Diversi mesi fa avevo letto sul vostro sito un'iniziativa di sperimentazione di quest'app realizzata dal Comune. Mi auguro che Milano dia il buon esempio e si integri con "io" invece di continuare con una strategia di servizi digitali frammentati, il problema cruciale della digital transformation della PA negli ultimi decenni.</p> <p>Lo stesso vale per altri dataset che probabilmente verranno creati nei prossimi mesi, come l'affollamento dei parchi pubblici o dei mezzi di trasporto. I cittadini usano già Google Maps o Citymapper—credo il ruolo del comune sia quello di offrire open data, non reinventare la ruota e sviluppare n app per ogni singola necessità. Sfruttare i canali digitali già esistenti (e presenti su milioni di smartphone) fa la differenza tra un servizio che funziona e uno che sbaglia in partenza (vedi l'app della Regione Lombardia).</p> <p>2. Estensione del sistema tariffario contactless e integrazione con Trenord</p> <p>Mai come ora è necessario investire sui pagamenti elettronici, ed è fondamentale estendere il sistema lanciato nelle metropolitane non solo sulla rete di superficie (il progetto pilota della linea 73 probabilmente ha senso testarlo su altre linee considerata la situazione), ma soprattutto sul Passante Ferroviario. Ad oggi si può essere multati da Trenord se non si è in possesso di un biglietto 'cartaceo', nonostante il biglietto acquistato via SMS o contactless permetta chiaramente di effettuare viaggi sull'intera rete urbana. Se Regione Lombardia non riesce a stare al passo di ATM, aiutatala!</p> <p>3. Pista Ciclabile tratto Viale Monza</p> <p>Numerosi esperti di urbanistica sconsigliano piste ciclabili in mezzo alle carreggiate, come per esempio in questo video di Mikael Colville-Andersen: https://youtu.be/8imUFrM5FaQ.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229566-G3H4Y4	<p>Una svolta potrebbe essere quella di lasciare la metro aperta anche di notte tutti i giorni e h24.</p> <p>Ingigantire il servizio di pista ciclabile per permettere l'uso di bici o monopattini come in paesi del nord Europa cercando così di inculcare questa buona abitudine di spostamento alla comunità.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229608-F3V3H3	<p>Piste ciclabili per tutta Milano, non solo Buenos Aires, occorrerebbe essere un po' stile Monza. C'è tanta gente in più che andrebbe in giro in bici ma rischiando la vita e respirando solo smog non è di certo incentivante</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229804-R4V4L5	<p>Trovo contraddittoria la decisione di realizzare infrastrutture per la mobilità attiva e allo stesso tempo abolire l'area C e l'area B, nonché ridurre o eliminare la tariffazione della sosta. Si tratta di due misure appartenenti a due diverse strategie fra loro antitetichie: una rivolta a favorire la mobilità attiva, che toglie spazio alle auto e quindi ne scoraggia l'uso, l'altra rivolta a favorire l'uso dell'auto e che quindi ne incoraggia l'uso.</p> <p>Inoltre, la riduzione o abolizione della tariffazione della sosta aumenta la durata media della stessa, e di conseguenza riduce il turnover fra le auto in sosta, riducendo, di fatto, la disponibilità di spazi di sosta. Questo, assieme alla maggiore attrazione dovuta ad un minore (o nullo) prezzo della sosta, porta alla generazione di un traffico aggiuntivo di veicoli in cerca di sosta.</p> <p>Risultato netto: meno disponibilità di sosta, più traffico, meno introiti per la municipalità.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229804-R4V4L5	<p>In un piano per la realizzazione di infrastrutture per favorire la mobilità attiva, è indispensabile attrezzare i percorsi di avvicinamento alle scuole, in particolare dove esistono grandi concentrazioni di scuole medie e superiori, in quanto gli studenti di queste scuole sono quelli che più facilmente potranno adottare in grande numero questo tipo di mobilità. Un esempio è il quartiere di Carrobbio, dove vi sono numerose scuole superiori che attirano migliaia di studenti in una parte della città con una struttura viaria molto costretta e complessa.</p> <p>Inoltre, le infrastrutture per il movimento delle biciclette dovranno necessariamente essere affiancate da infrastrutture per la sosta sicura delle bici, almeno presso i maggiori attrattori (scuole, stazioni, aree commerciali e di uffici...). Questo per evitare che ogni palo lungo i marciapiedi o panchina nelle piazze diventi un grappolo di biciclette. Inoltre, ritengo difficile che un genitore affidi ad un ragazzino adolescente una bicicletta a pedalata assistita del valore di 1000 euro, se non esiste neppure la garanzia che riesca a parcheggiarla in modo sicuro.</p> <p>Numerose scuole hanno degli spazi di pertinenza chiusi o poco utilizzati (ad esempio il liceo classico Manzoni ha un giardino lungo la via Lanzzone). Il Comune potrebbe farsi promotore presso le scuole dell'apertura di questi spazi e di farli attrezzare come parcheggi per le bici degli studenti e dei lavoratori.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229810-X1HOR9	<ul style="list-style-type: none"> -aumentare le piste ciclabili -riconoscere l'infortunio nel momento in cui un dipendente si sposta in bici per motivi di servizio -per chi lavora negli enti pubblici favorirei trasferimenti e quindi ridurre gli spostamenti assegnando (laddove sia possibile) sedi di lavoro in prossimità dell'abitazione. -aumentare le corse dei mezzi pubblici e ,in una visione futura, garantire più mezzi notturni per gli spostamenti dei i giovani e di chi lavora -incentivare con un bonus l'acquisto di una bicicletta -incrementare il numero di ciclofficine comunali in tutte le zone -aumentare le postazioni di bike mi -rendere utilizzabili le bike-me anche nelle ore notturne -incrementare il servizio mobike 	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229841-T2V3L0	<p>Aziende sopra una certa soglia di patrimonio che organizzino trasporti privati per i proprio dipendenti, così da sfollare i mezzi pubblici</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229841-T2V3L0	<p>Potenziamento servizio bikemi, con la possibilità di nuove bici slegate dalle stazioni fisse, da poter lasciare ovunque.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229875-Z4F7Y2	<p>io sono una fan della bicicletta quindi mi piacerebbe vedere nel mio quartiere di calvairate l'introduzione di nuove piste ciclabili ad esempio in viale molise o in via lattanizio ma anche la sistemazione di quelle già esistenti il cui asfalto è usurato e pieno di buche</p>	Mobilità

02/05/2020	CAS-01229875-Z4F7Y2	<p>nel quartiere calvaire servirebbe una riqualificazione dei servizi. La biblioteca è in un prefabbrico ed invece è una preziosa risorsa del quartiere ed andrebbe riqualificata magari in uno spazio più ampio che possa consentire anche eventi culturali come per esempio presentazioni di libri o letture o eventi per famiglie (anche per avvicinare le diverse culture che abitano il quartiere) sempre inerenti la cultura tenuti magari all'aperto per i mesi estivi</p> <p>serve però anche maggiore sicurezza e controllo soprattutto nelle zone dove sono presenti case popolari che andrebbero riqualificate. Il parco di piazza insubria come quello piazzale cuoco andrebbe riqualificato. Il verde c'è ma serve maggiore sicurezza nell'area e nelle vie limitrofe dove l'adiacente presenza di case popolari purtroppo rende quelle vie soprattutto negli orari del pomeriggio e serali molto insicure . Tenga conto che io in 4 anni ho già subito il furto due volte della mia auto e di due biciclette. Le case popolari andrebbero riqualificate perchè andrebbe sicuramente a giovamento di tutto il quartiere e dei cittadini come me che vivono in adiacenza a loro.</p> <p>andrebbe spostato il mercato delle pulci che si tiene ogni domenica in viale Puglie (accanto al parco alessandrini) ed utilizzato quello spazio che oggi è per metà abbandonato (dove c'era il teatro ciak ora chiuso) ed occupato abusivamente per creare magari un bel centro servizi dove si può creare magari un centro culturale, un cinema-teatro, un area ristoro, un parco giochi collegato al parco alessandrini, un piccolo centro commerciale con tante botteghe magari di artigiani milanesi e del territorio</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229880-V8S5V9	<p>Non si può pensare di fare piste ciclabili eliminando corsie per le macchine considerando che i mezzi pubblici dovranno essere utilizzati il meno possibile. Se poi si utilizzeranno parcheggi per ospitare i tavoli dei ristoranti, dovrete pensare a posti per parcheggi alternativi altrimenti si rischia di non andarci proprio ai ristoranti quando riapriranno.</p> <p>Ovviamente occorre eliminare l'area C fino a quando sui mezzi pubblici si potrà accedere in numero limitato e sarebbe auspicabile eliminare anche il pagamento dei parcheggi</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229934-H3D8B9	<p>Proporrei di allungare ad un'ora il tempo gratuito di BikeMi, una piccola cosa ma utile se si vuole incentivare l'uso della bicicletta.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229995-L6D8M8	<p>Controviali ZONA 30 viale Fulvio Testi. Itinerario a velocità limitata. Isola-Parco Nord. Convivenza biciclette monopattini e veicoli è di per sé pericolosa specie in una corsia ristretta come quella dei controviali. Suggestivo trasformare il controviale in pista ciclabile aperta SOLO ai residenti per l'accesso alle abitazioni. Il limite di velocità non deve superare i 15-20 Km.</p> <p>Viale Fulvio Testi è percorso spesso ad alta velocità con ricorrenti incidenti e rischi per i ragazzi delle scuole medie che sono costretti ad attraversarlo. Sia per la sicurezza che per l'inquinamento prodotto, si trovi il sistema di far rispettare i limiti previsti in città.</p> <p>Si attuino piani più incisivi verso la diffusione dei veicoli elettrici. Taiwan, Cina utilizzano solo motorini elettrici. Car sharing solo elettrici.</p> <p>Taxi. Occorre una politica più efficace affinché questi veicoli utilizzino solo motori elettrici o almeno ibridi meglio plug-in. E' possibile che si vedano ancora in giro taxi di 15 anni fa? E' un mezzo di lavoro, che i tassisti si adeguino al rispetto dell'ambiente.</p> <p>AMBIENTE: non è più accettabile vivere in un contesto di così alto inquinamento dell'aria. Occorre anche una visione regionale. Il Comune di Milano non può sottovalutare che l'autostrada A4 (la più trafficata d'Italia) lambisca la nostra città. Chilometri e chilometri di camion e auto in fila a passo d'uomo ogni giorno. La pedemontana a che punto è?</p> <p>Fiume Lambro: una discarica a cielo aperto. Gli uffici preposti eseguono i controlli?</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01230024-C1R6Q4	<p>Per quanto riguarda i mezzi pubblici, per evitare il temuto sovraffollamento e conseguente mancanza di distanziamento sociale, consiglieri di dotare le porte di ingresso dei vari mezzi di ECONOMICISSIMI sensori che contano il numero degli ingressi (come quelli spesso installati nei negozi di abbigliamento) ovviamente collegati numericamente ai sensori nelle porte di uscita. Una volta raggiunto il numero massimo di persone che il mezzo può contenere, si può far suonare un allarme e chiudere automaticamente le porte. Questo anche per evitare incresciose situazioni soprattutto agli autisti dei mezzi di superficie che a mio parere si troverebbero in grave difficoltà a far scendere la gente. È un'idea semplice, ma secondo me efficace. Potrebbe essere utile anche avere un display accanto l'ingresso che indica quante persone possono ancora entrare. Per dare un'idea tipo quello che si trova in corrispondenza delle cabinovie in montagna, tanto per non separare ad esempio i nuclei famigliari. Sperando di essere stata utile vi auguro buon lavoro.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01230032-N2K5V6	<p>creare una pista ciclabile in via Novara</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01230032-N2K5V6	<p>via Fratelli Zoia : pedonalizzazione dal civico 75 al civico 48. Si potrebbe utilizzare lo spazio esterno per mettere tavoli del ristorante Il Borgo e del bar Peccati di gola</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230051-N4L8T9	<p>Cogliamo questa occasione per ripensare davvero gli spazi della città:</p> <ol style="list-style-type: none"> meno auto e più biciclette. Vi faccio un applauso gigantesco per la decisione di disegnare le piste ciclabili. All'estero è già così e funziona. Io mi muovo abitualmente in bicicletta e posso indicarvi svariati esempi di piste ciclabili che oggi finiscono senza che ai ciclisti sia nemmeno indicato un percorso preferenziale da seguire, un percorso suggerito. Quindi il mio suggerimento ulteriore è: troviamo un modo per segnalare ai ciclisti dei percorsi suggeriti. Alcune strade potrebbero diventare bike friendly, con segnalazioni molto chiare: a velocità ridotta per le auto e percorsi incoraggiati per le bici . E' una città che capisce e risponde. Gli automobilisti si abitueranno presto a rispettare le nuove righe disegnate in terra e ad aspettare pazientemente dietro alle bici nelle strade bike friendly. Questo incoraggerebbe anche migliaia di ragazzi ad andare a scuola in bicicletta! più alberi: piantateli in tutte le strade dove è fattibile perché i marciapiedi sono larghi abbastanza 	Mobilità

03/05/2020	CAS-01230060-T2W5B7	<p>Con riferimento al piano di MOBILITA' e contestualmente di SOSTENIBILITÀ da Voi esposto all'interno del più ampio Progetto "Milano 2020" ed in particolare, in tema di utilizzo della bicicletta (elettrica, a pedalata assistita o normale, sia in sharing che di proprietà del singolo cittadino) e dei monopattini elettrici, attraverso l'estensione della rete ciclabile e l'implementazione delle Zone 30, sono a proporre i seguenti 4 punti.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Far diventare Zona 30 l'intera attuale Area C, ad eccezione dell'arteria di maggiore scorrimento che è costituita dall'anello del Bus 94 (ossia P.zza Cadorna – Via Carducci – Via De Amicis – Via Molino delle Armi – Via Santa Sofia – Via Francesco Sforza – Via Visconti di Modrone – Via San Damiano – Via Senato – Via Fatebenefratelli – Foro Bonaparte – Piazza Cadorna); 2. Implementazione dell'attuale Pista Ciclabile lungo l'arteria costituita dall'anello del Bus 94, di cui al precedente punto, consentendo la percorrenza con biciclette e monopattini anche in senso antiorario. Attualmente la pista ciclabile è infatti percorribile solo in senso orario; 3. Trasformazione delle aree di sosta auto a "strisce blu" in piste ciclabili, laddove siano funzionali ad un ampliamento organico delle piste stesse; 4. Ampliamento della trasformazione dei controviali in Zona 30. <p>Entrando più nel dettaglio, vi allego un pdf che ho predisposto con cui intendo argomentare nel modo più concreto possibile, ciascuno dei 4 punti sintetizzati più sopra.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230061-R8L9X0	<p>Per quanto concerne la richiesta di ciclabili si richiede di intervenire in due fasi:</p> <p>- 1 fase:</p> <p>A) installazione di una stazione di bike sharing a MSG - Rogoredo B) intervento immediato per creare un percorso ciclabile sul tratto da MSG - Rogoredo a P.le Corvetto, consentendo l'innesto sulla ciclabile di Corso Lodi con passaggio in sicurezza da p.le Corvetto</p> <p>B) 2 fase:</p> <p>Intervento per creare un percorso ciclabile da p.ta Romana a Missori.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230066-T6X2K2	<p>Per quanto concerne la richiesta di piste ciclabili di chiede di intervenire in due fasi:</p> <p>- 1 fase:</p> <p>A) installazione di una stazione di bike sharing a MSG - Rogoredo B) intervento immediato per creare un percorso ciclabile sul tratto da MSG - Rogoredo a P.le Corvetto, consentendo l'innesto sulla ciclabile di Corso Lodi con passaggio in sicurezza da p.le Corvetto</p> <p>B) 2 fase:</p> <p>Intervento per creare un percorso ciclabile da p.ta Romana a Missori.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230067-K4K3W7	<p>Sarebbe utile e opportuno posizionare stalli bikemi nei quartieri milanesi dove ancora non sono presenti, tipo quartiere Feltre. è un quartiere periferico e molte persone parcheggiano l'auto per prendere la metro. in questo periodo sicuramente sarà impossibile prendere la metro e molti si spingeranno in auto fino in centro.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230077-K9H4W4	<p>Quasi tutte le fermate della metropolitana sono costruite in maniera speculare. Oltre all'ingresso contingentato sui vagoni, si potrebbe pensare a due flussi di persone (in entrata e in uscita dall'area banchine) completamente separati. Il numero degli accessi può essere controllato dai tornelli (oltre un certo numero non si entra), di modo che il numero di persone in banchina sia sempre lo stesso. Si potrebbero prevedere delle corse "dirette" tra capolinea e scambi (di modo da avere sempre lo stesso numero di persone sul vagone)</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230084-Y1K9K0	<p>inserire per la città più rastrelliere protette per le bici</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230088-B6R9Z3	<p>Abbiamo presentato la richiesta di implementazione del percorso ciclabile lungo l'asse della linea M3 dalla stazione di Rogoredo al centro città.</p> <p>La nostra proposta/richesta è di intervenire in due fasi:</p> <p>- 1 fase:</p> <p>A) installazione di una stazione di bike sharing a MSG - Rogoredo B) intervento immediato per creare un percorso ciclabile sul tratto da MSG - Rogoredo a P.le Corvetto, consentendo l'innesto sulla ciclabile di Corso Lodi con passaggio in sicurezza da p.le Corvetto</p> <p>B) 2 fase:</p> <p>Intervento per creare un percorso ciclabile da p.ta Romana a Missori.</p> <p>È interessante anche la proposta di ciclabile in via Toffetti - via Sulmona.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230096-X8P5Q9	<p>Il problema di regolamentare l'accesso ai mezzi pubblici è evidente. In particolare quelli di superficie. Suggestivo di far accedere le persone solo da una porta e farle defluire solo da un'altra e di porre dei tornelli che si attivano previa presentazione di un titolo di viaggio valido su tutti i mezzi. Arrivati alla massima capienza bloccano l'accesso. Risolve il problema dell'affollamento e di tutti i "portoghesi". Grazie</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230099-X9T7M4	<p>Vorrei più piste ciclabili. Penso a Milano come una Amsterdam dove chi può possa prendere con costanza la bici in sicurezza. In questo modo si potrebbero togliere dai mezzi pubblici le persone e magari chi usa il motorino o la macchina userebbe la bici.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230099-X9T7M4	<p>I mezzi sono perfettamente funzionanti ma troppo affollati. Alla mattina arrivare a lavoro è davvero stressante soprattutto in orari di punta per tutti</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230106-C5P0J9	<p>Capisco benissimo che con il Covid tutti vorranno utilizzare la macchina per gli spostamenti, però non credo sia giusto riaprire la città al traffico delle macchine.</p> <p>Adesso siamo tutti concentrati su questo problema ma non dobbiamo dimenticarci del problema ambientale e di inquinamento che è presente da ormai troppo tempo e che è anche causa di moltissimi problemi di salute.</p> <p>Dato che sono aumentati i runner, mi piacerebbe che aumentassero anche le biciclette per andare al lavoro. Chiedo umilmente di pensare in modo molto serio alla questione spostamenti e che il comune si attivi con dei concreti incentivi a questa modalità di trasporto, la migliore anche in contrasto alla diffusione di virus.</p> <p>Al posto che riaprire il traffico, un'idea sarebbe un potenziamento del servizio bikeMi, che potrebbe essere anche reso gratuito.</p>	Mobilità

03/05/2020	CAS-01230112-P3H1Q6	<p>Per quanto riguarda la MOBILITÀ: disincentivare l'uso privato dell'automobile e mantenere l'area C, aumentando la frequenza dei mezzi pubblici e potenziandone il numero. Rendere il trasporto pubblico gratuito, finanziandolo attraverso la contribuzione pubblica. Un progetto da sviluppare potrebbe essere quello di ampliare la zona a traffico limitato, creando assi viari di ingresso in città, come è stato fatto ad esempio nella città di Oslo. Questo farebbe inoltre diminuire notevolmente l'inquinamento acustico, restituendo ai cittadini il silenzio che hanno potuto riscoprire in questo periodo di blocco del traffico.</p> <p>Esaminando poi la questione SERVIZI DIGITALI e connettività: prevedere che ogni piano d'intervento tenga conto prima di tutto della salute dei cittadini, agendo sempre secondo il Principio di Precauzione e non secondo un'ottica d'investimento economico. Nello specifico, visto l'incremento e gli investimenti sul 5G, questa tecnologia non è in alcun modo supportata da studi scientifici che valutino le possibili conseguenze sulla salute dell'uomo e per questo motivo il 5G deve essere rifiutato, come hanno già fatto molti comuni in Italia, in attesa di studi che certifichino l'assenza di effetti negativi sulla salute dell'uomo e degli altri esseri viventi.</p> <p>CULTURA: Prevedere per le attività culturali spazi all'aperto dove poter assistere, opportunamente distanziati, a concerti e spettacoli. Anche in questo caso servono spazi verdi, dove poter sistemare seggiole a distanza di sicurezza, per assistere a concerti e spettacoli.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230140-V3M7N2	<p>Va bene potenziare le piste ciclabili e invitare i cittadini a fare uso della bicicletta, ed anche a comprarla con gli incentivi preposti, se però vengono creati parcheggi sufficienti e soprattutto sorvegliati per evitare un'ondata di furti, fenomeno oggi purtroppo sempre attuale. Proteggere le bici dai furti consentirebbe a studenti e lavoratori di svolgere le proprie attività serenamente ritrovando il proprio mezzo a fine giornata, anche nei casi di bici elettriche che risultano molto costose (ancorché acquistabili con incentivi). Sarebbe bello vedere Milano popolata da biciclette come in molte capitali nordeuropee.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230149-K5K5T2	<p>MOBILITA' - PROPOSTE DELLA COMMISSIONE MOBILITA' di PIATTAFORMA MILANO - Mezzi Pubblici: aumentare le corse, quindi del numero dei mezzi e dei conducenti, ricorrendo anche ai Radiobus, e ai noleggiatori. Far contare e controllare il numero delle persone che salgono da chi percepisce il reddito di cittadinanza, con l'ausilio quando necessario di vigili e polizia, in una rete coordinata di gestione e prevenzione. Programmazione degli orari di apertura chiusura di imprese, uffici, negozi e servizi. AREA C e B aperte, ma con autocertificazione sino alle 9,30 e dalle 17. Individuazione di Parcheggi. Sharing di veicoli elettrici monoposto da sanificare, taxi a tariffe agevolate, accordi NCC. NO, proprio in questo momento a nuove piste ciclabili per pericolosità, soprattutto nei percorsi extra ciclabili, considerato il manto stradale, i binari, le insidie, le buche: causa di infortuni ora da evitare in modo assoluto. Inoltre sono da considerare discriminazione anziani e persone non abituate al mezzo, problemi meteorologici, alto numero di persone provenienti da città metropolitana., riduzione spazio per traffico automobilistico e per parcheggi, difficoltà di regolamentazione dell'uso della bicicletta: ciclisti in contromano, o su piccoli marciapiedi. Si vogliono ricordare i marciapiedi lungo i cantieri della M4. Si chiedono chiarimenti sull'ubicazione della possibile discesa in strada dei tavolini bar e ristoranti e sulla possibilità di dialogare fattivamente e propositivamente con l'Amministrazione, ponendo quesiti e cercando soluzioni diverse. Ad esempio l'ubicazione in corso Venezia della sosta per diversamente abili sembra molto disagiata. Pur riparata da una piccola corsia pedonale, costringe poi la persona, che come minimo si muove con ausili, ad attraversare la pista ciclabile e la pista pedonale. Si chiede pure a che serve quest'ultima, là come in Corso Venezia, dove ci sono marciapiedi molto ampi.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230156-F5Y5Y3	<p>Trovo stimolante il vostro progetto per convertire a piste ciclabili porzioni di strade della nostra città. È auspicabile che entro fine anno questi interventi vengano realizzati anche da altre parti e che lungo le piste ciclabili che state realizzando vengano progettate anche delle alberature. Corso di Porta Venezia e corso Buenos Aires, per esempio, in estate sono soffocanti. Delle alberature consentirebbero un migliore e maggiore utilizzo sia dei marciapiedi che delle ciclabili.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230184-T0F9G1	<p>Vorrei si pensasse ad un'organizzazione della città che permetta un reale utilizzo della mobilità elettrica, sia in sharing che di proprietà. Sono interessata all'idea di non utilizzare più la macchina a benzina ma non mi sento ancora sicura di poter utilizzare la mobilità sostenibile in tutte le occasioni di necessità, per un'uscita serale, per una vacanza fuori città. La città non ha tante zone di ricarica per una macchina totalmente elettrica. I prezzi dello sharing sono ancora alti e non c'è la sicurezza di avere macchina o altro veicolo a disposizione in caso di bisogno. Si potrebbe pensare ad un servizio di prenotazione?</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230192-B4X2Q9	<p>Buonasera,vi esprimerò un'idea non proprio mia ...anni fa,a Londra,presero in considerazione di utilizzare una rete dismessa della metropolitana e convertirla a pista ciclabile.Potete trovare il progetto su internet.In vista dell'inverno,con nebbia,pioggia e ghiaccio rischiamo di riempire i reparti di ortopedia....Si tratterebbe di creare una copertura sopra le rotaie e di mettere a disposizione monopattini o biciclette già sotto nelle pensiline.L'utilizzo sarebbe sempre a pagamento come adesso ai tornelli.Si abbatterebbero in parte le spese non facendo andare i metrò.Unica spesa la luce.I conducenti potrebbero essere impegnati in più mezzi di superficie o controlli.Se non ci sono abbastanza bici o monopattini potremmo utilizzare anche i nostri personali.Grazie per la vostra attenzione</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230206-G1M6B8	<p>Aumentare in modo netto piste ciclabili e spazi per monopattini e altri mezzi elettrici. Chiudere strade non indispensabili per la viabilità alla circolazione delle auto. Offrire ai negozianti gli spazi antistanti al proprio negozio fine a fine settembre con eventuale roll trimestrale. - piste ciclabili</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230216-R8L9T2	<p>Nuova mobilità sostenibile da piazza cantore a piazza conciliazione con innesto in piazza conciliazione - mercato bisettimanale di viale Papiniano</p> <p>- mercati scoperti Come comitato abbiamo postato sui social la proposta di spalmare i banchi dei mercati scoperti rionali a piccoli gruppi - 4 o 5 - sul territorio tenendo conto che per esempio la maggior parte dei clienti di viale Papiniano arrivano con i mezzi , soprattutto in metro.</p> <p>Spargendo i banchi su tutta la zona che comprende Papiniano verso Sud o verso Nord si rende un servizio di prossimità a tutti coloro che oggi prendono i mezzi e si eliminano gli assembramenti sui mezzi e sul mercato. Un esempio sono i banchi che di tanto in tanto vengono collocati sul marciapiede davanti al Pam.</p>	Mobilità

03/05/2020	CAS-01230216-R8L9T2	<p>comitatosantagostino</p> <p>1 – spazi pubblici</p> <p>Aree disponibili secondo le esigenze della strategia di Milano2020.</p> <p>A – di seguito elenchiamo 5 aree che facilmente arredate possono venire trasformate in aree di sosta, giochi per bambini e/o da adulti.</p> <p>1 - terreno a verde tra via Ghisleri e viale Papiniano: parco giochi per bambini a sud e una zona con panchine a Nord.</p> <p>2 - Il triangolo ora asfaltato tra via San Vincenzo, via Cesare da Sesto e via San Calogero, usato come parcheggio selvaggio (dieci anni fa c'erano un chiosco di giornali e due alberi). Si trova accanto a una serie di stalli per le moto. Può essere circoscritto da stalli per le bici con la messa a dimora di un albero al centro . Eliminerrebbe il posteggio selvaggio soprattutto di notte, pericoloso per il transito veicolare.</p> <p>3 – apertura del giardino nella scuola Cavalieri con semplice arredo</p> <p>4 – area in prossimità di piazza Venino oggi non arredata e trascurata</p> <p>5 – area privata ma con passaggio pubblico in via Olona (arredo per la sosta)</p> <p>piste ciclabili : Nuova mobilità sostenibile da piazza cantore a piazza conciliazione con innesto in piazza conciliazione</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230224-Z6F5G3	<p>Buona sera. Sono un amante delle biciclette che ha dovuto cambiare mezzo a causa dell'inquinamento. Uso un monoruota elettrico. ho cominciato con il monoruota per sopperire alla gioia del girare In bicicletta in quanto il pedalare ampliava molto la mia respirazione costringendomi a respirare molto e quindi molto inquinamento . Il monoruota mi permette di muovermi come con una bicicletta con meno fatica ed ha cancellato lo stress totale provocato dall'ansia del furto e del parcheggio. Mi dà la possibilità di salire su un mezzo pubblico se sono stanco o ho il mezzo scarico, mi permette di entrar in un negozio o bar senza bisogno di catena o doppia fila. Cose che mi piacerebbe di aver più articolate: mappa di vere ciclabili con indicazioni da poter utilizzare per esaltare al massimo la velocizzazione, sicura, negli spostamenti. Snellimento del traffico ulteriore. Mi piacerebbe che questo mezzo venisse regolamentato. Farei anche una piccola assicurazione se servisse. Per imparare ad utilizzarlo ci vogliono tempi che responsabilizzano i conducenti dando coscienza dei volumi di attenzione necessari per la salvaguardia dei pedoni e degli altri mezzi di trasporto. In fine, questa epidemia ci ha fatto riscoprire com'è leggera l'aria in città e com'è più silenziosa senza i motori a scoppio, inquinanti e chiassosi. Il fulmine di Zeus ci può salvare la vita. L'energia elettrica è colei che ci renderà più sani e tranquilli e la micro mobilità, in primis i monoruota, ci renderanno più sereni e meno stressanti... forse la vera quiete dopo la tempesta?</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230237-T0R1S3	<p>Particolare attenzione dovrebbe essere messa nel preservare la bellezza nei luoghi della città, con una progettazione urbanistica che teneesse in conto la quantità di verde volta a equilibrare la densità abitativa, e a mantenere l'aria respirabile. Quindi non tantoverde verticale (certo sì, anche quello, con aiuti elicopter money per sollecitare balconi verdi) ma verde orizzontale disseminato ovunque.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230237-T0R1S3	<p>Bisognerebbe fare un'operazione in grande di desincronizzazione degli orari di scuole, uffici, attività commerciali, in modo che il traffico pubblico ne fosse facilitato.</p> <p>Ci vorrebbe un'implementazione colossale dei trasporti pubblici, non solo quelli delle direttrici principali, ma anche secondarie, con pulmini, taxi collettivi, car sharing, risciò elettrici e quanto altro possa servire a sostituire in breve tempo l'uso di auto private. I treni e i pulman, i noleggi di automobili dovrebbero essere moltiplicati, in modo da favorire lo spostamento comodo anche fuori città.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230239-G9S1D9	<p>Cercare di convincere i cittadini a spostarsi con mezzi alternativi, ad es contributi per utilizzo biciclette</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230241-Y8L4V2	<p>Intanto sono pienamente d'accordo sulla mobilità "sostenibile"... anche se Milano per conformazione non si presta molto ma covid o no questo è quello che dev'essere. Incentivare le persone a spostamenti a piedi o bicicletta, sistemare la viabilità in modo da lasciare spazio alla due ruote in totale sicurezza però. Io non sono esperta ma prevedere dei grandi parcheggi nelle zone più estreme della città, con servizio noleggio bici, navette o taxi per raggiungere il centro o le zone desiderate? In questo modo potremmo eliminare molte macchine che provengono da fuori e ridurre l'utilizzo esclusivo di metropolitane. Le biciclette dovranno essere anche a misura di famiglia, ha in mente quelle con il cesto grosso – davanti o dietro – dove possono sedersi i bambini?</p> <p>Le tariffe dei taxi chi le fa? I nostri taxi sono molto cari e obiettivamente sono anche pochi... se si potesse rivedere questo magari chi necessità di spostarsi con un mezzo "coperto" potrebbe prendere in considerazione anche l'utilizzo del taxi.</p> <p>Bonus acquisto biciclette, ma è importante affinché le utilizzino anche le famiglie, che la viabilità sia sicura. Io sono mamma e pur amando molto la bicicletta i miei tragitti sono brevi... è molto pericoloso andare in bici in questa città e sicuramente la maggior parte dei genitori non metterebbe a rischio i propri figli. Ma si immagina quanto sarebbe bello poter accompagnare i bambini a scuola in bici? Andarli a prendere in piscina o portarli alla festa di compleanno dell'amico che abita magari dall'altra parte della città, usando la bici e non la macchina o un autobus strapieno di gente? Con l'accesso limitato ai mezzi pubblici le auto andranno per la maggiore...</p> <p>Ma so che a questo state già pensando.</p> <p>E perché tutti i pullman che prima erano utilizzati per gite scolastiche/gite di gruppo/trasferite e viaggi privati ora non possano essere messi a disposizione per avviare a qualche spostamento dei pendolari in modo da evitare un grosso affollamento nelle stazioni?</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230248-F0W2T7	<p>Incrementare le isole pedonali (es via Belfiore) allargare i marciapiedi (es via Canonica) Incrementare i parcheggi per i motorini trasformare la linea verso Bovisa in una metro creando stazioni. Fare una ciclabile seria in corso Sempione. Igienizzare maggiormente le strade. Incrementare i mezzi elettrici per gli spostamenti</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230251-B4L3P5	<p>Buongiorno,</p> <p>A fine di non lasciare le macchine invadere il centro città e per poter spostarsi in sicurezza e senza inquinare , sarebbe, secondo me opportuno , bloccare certe strade alle macchine per poter lasciare circolare in sicurezza velo e monopattino elettrici.</p> <p>Ovviamente deve essere create una rete in tutta la vita con vie circolare e radiale .</p> <p>Grazie di darci la possibilità di dare il nostro contributo per poter fare ripartire questa città dove mi trovo bene.</p> <p>Un abbraccio a tutti</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230259-D8M0W6	<p>Il progetto per la viabilità in corso Venezia con solo 2 corsie per le automobili è totalmente insensato, creerà congestione e aumento esponenziale del traffico. Cancellatelo è pensato da un totale incompetente, un demente, è di palmare evidenza. Fermatelo subito.</p>	Mobilità
04/05/2020	CAS-01231207-Z6L3J9	<p>Penso che i vs. progetti per ampliare i marciapiedi, pedonalizzazione temporanea, recupero strade, eliminare le auto parcheggiate lungo le strade, 30 Km orari, servizi entro 15 min. vadano piu' che bene! In questo modo ci sarà piu' equità di diritti</p>	Mobilità
04/05/2020	CAS-01231207-Z6L3J9	<p>Qualità' aria con mobilità' leggera, piu' alberi e sanificazione degli ambienti. Sostegno a chi non ha lavoro ma senza guardare il reddito. Tutti hanno diritto a uno stipendio mensile!</p>	Mobilità

04/05/2020	CAS-01231207-26L3J9	Perche' a MILANO non si risolve parte del problema trasporto facendo piu' piste per le biciclette? E' un trasporto che costa nulla, fa bene alla salute personale e meno smog!!!! I Paesi del Nord hanno un rispetto assoluto per questo tipo di mezzo! d'inverno, quando nevic, PRIMA vengono pulite le piste ciclabili e poi quelle stradali. Da noi il clima e' piu' clemente quindi a maggior ragione... Ci sono parcheggi coperti e scoperti, SOLO per biciclette, piste sopraelevate, chioschi a pedali. Il traffico e' calcolato in base ai ciclisti: tempi semaforo, movimenti auto. Vengono usate da persone comuni e politici per andare a lavoro, per accompagnare i figli a scuola... Pero' i 34 Km. che volete realizzare SONO POCHISSIMI! PUNTIAMO A CAMBIARE IN MODO PIU' RADICALE ed escludono zone ad esempio Lorenteggio (zona Ovest), dove io risiedo. Basti pensare che in Europa Helsinki ha 1300 Km. Stoccolma 913 Km. Amsterdam 858 Km. Oslo 327 Km. Copenhagen 392 Km. Vienna 728 Km. Ma anche in Italia Ferrara 150 Km. Reggio Emilia 194, Modena 198, Padova 140, Piacenza 140 Venezia (isole e dintorni) 66 Km.	Mobilità
04/05/2020	CAS-01231327-F5H3Y5	Rendere possibili gli spostamenti in bici attraverso la creazione di piste ciclabili per tratti significativi e continui all'interno della città. Particolare attenzione alla zona Sud di Milano, in particolare al quartiere Stadera (Municipio 5) dove non esiste nemmeno una stazione Bikemi, nonostante l'importante afflusso di persone, per esempio in Piazza Abbiategrasso.	Mobilità
04/05/2020	CAS-01233830-Y1D4W7	In merito alla questione sostenibilità, parlo della mia zona, viale monza; sta per essere attuato il progetto di realizzazione della pista ciclabile realizzate in mezzo alla carreggiata. Sono consapevole che sia necessario ridurre la quantità di automobili in circolo, ma la situazione attuale non risulta fattibile in viale monza. In questo momento il parcheggio è realizzato a spina di pesce sul bordo della carreggiata, per una questione di necessità; obbligando il parcheggio parallelo, conservativamente, credo, circa il 40% delle macchine dovrà trovare parcheggio senza avere a disposizione spazi ulteriori per lo stesso. Citando ad esempio la mia situazione a conseguenza della situazione attuale Covid, dove mi trovavo spesso in trasferta 4 giorni/settimana, mi troverò a lavorare 5 giorni in smart working senza spostare il mio mezzo. ritengo che sia necessario ridurre le macchine in circolazione, ma il piano deve anche considerare le conseguenze della riduzione spazi per le macchine; il piano attuale non sembra aumentare le risorse a contorno dell'implementazione del piano ciclabile. Inoltre, una riduzione della carreggiata a partire da due corsie a una, ridurrà di molto la capacità di traffico di viale monza, arteria del traffico già congestionata	Mobilità
04/05/2020	CAS-01234435-J3Y4N5	non bisogna dimenticare delle persone più anziane che fanno fatica ad andare in bicicletta o quelli che hanno problemi con varie patologie, tipo cardiopatici, artrite reumatoide, asmatici, ecc. Quindi proprio per i diritti e la presenza di queste persone, bisogna aumentare il trasporto pubblico locale, aumentarne le corse e le frequenze, non dimenticandosi di rispettare le distanze fra una fermata e l'altra che a volte qualcuna risulta essere molto più distante del dovuto. La banda larga deve essere facilmente accessibile e non con mille password o login vari per accedervi. renderla disponibile, agevole ed intuitiva per tutti.	Mobilità
04/05/2020	CAS-01234511-Y0G9M4	Ridurre l'afflusso di persone su Milano: con le condizioni disastrose dei trasporti Trenord si svilupperà facilmente il contagio in autunno (con anche la ripresa delle scuole) perché per quanto si mettano in atto le forme di distanziamento sociale, non ci sono i mezzi per poterle fare rispettare. Teniamo anche presenti le continue soppressioni, ritardi che affollano ancora di più i convogli circolanti. Per tutti gli sforzi che si possano mettere in campo su metro, tram e bus se sui treni non ci sono le condizioni sarà ancora facile diffondere il contagio. Peraltro non è possibile pensare che tutti possano raggiungere Milano in automobile perché il traffico è già notevole e diventerebbe ancora peggiore aumentando i livelli di PM10 e anche tutte le altre malattie ad esso collegate. Favorire il lavoro agile con incentivi alle aziende che lo mettono in campo arginerebbe questa situazione e renderebbe l'aria più respirabile per tutti.	Mobilità
04/05/2020	CAS-01234701-G4P7G6	Ciclabili in via massiva, disegnate per terra. Aprire google streetview con una qualunque strada di Berlino (ad esempio) per vedere esempio. (non riesco a caricarlo, ma se mi scrivete via mail ve lo mando)	Mobilità
04/05/2020	CAS-01234905-H3R0G0	proposta/riciesta in due fasi per un intervento a favore della mobilità in bicicletta zona Rogoredo/Santa Giulia direttrice Missori/Duomo Definizione percorso ciclabile zona Corvetto, via San Dionigi - Chiaravalle Fase 1: A) installazione di una stazione di bike sharing a Rogoredo/S. Giulia. Segnalare quindi in modo adeguato e chiaro i passaggi ciclabili. B) creazione di un percorso ciclabile da Rogoredo a P.le Corvetto. Lo scopo è consentire l'innesto sulla ciclabile di Corso Lodi. Fase 2: Creazione di un percorso ciclabile da p.ta Romana a Missori. Zona Corvetto Passaggio ciclabile definito tra via San Dionigi e Chiaravalle	Mobilità
04/05/2020	CAS-01235433-W1L3F0	In un'ottica di sostenibilità ambientale, desidero perorare la costruzione (e promozione all'uso) di quante più piste ciclabili "vere" e protette dal traffico motorizzato. Nello specifico, risiedendo io in ara Rogoredo-Santa Giulia, condivido e sottoscrivo la proposta che segue: La nostra proposta/riciesta è di intervenire in due fasi: <input type="checkbox"/> 1 fase: A) installazione di una stazione di bike sharing a Santa Giulia - Rogoredo B) intervento immediato per creare un percorso ciclabile sul tratto da Santa Giulia - Rogoredo a P.le Corvetto, consentendo l'innesto sulla ciclabile di Corso Lodi con passaggio in sicurezza da p.le Corvetto <input type="checkbox"/> 2 fase: Intervento per creare un percorso ciclabile da p.ta Romana a Missori.	Mobilità
04/05/2020	CAS-01235478-Q1Q4P8	Molto bene favorire la ciclabilità, ma con interventi non solo sui grandi assi (gli spostamenti superiori ai 5km difficilmente avverranno in bicicletta, soprattutto d'estate e con brutto tempo) ma piuttosto di ricucitura dei brandelli esistenti. Lavorare sui nodi, finire i cantieri aperti da troppo (Monte Rosa e Baiamonti su tutti). La ciclabile proposta in Viale Monza è inutile e pericolosa, contravviene tutti i principi basilari di design di itinerari ciclabili e rischia di essere oltremodo divisiva.	Mobilità

04/05/2020	CAS-01235601-R7X2C0	<p>Le mie richieste/proposte rientrano nel progetto del Comune che riguardando la creazione di piste ciclabili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) intervenire in tutta la zona sud sud, anche nei comunini limitrofi (San Donato, Peschiera Borromeo, Milanese, Opera, ecc) 2) installazione di una stazione di bike sharing a Santa Giulia - Rogoredo (anche di quelle a pedalata assistita) 3) intervento immediato per creare un percorso ciclabile sul tratto da Santa Giulia - Rogoredo a P.le Corvetto, consentendo l'innesto sulla ciclabile di Corso Lodi con passaggio in sicurezza da p.le Corvetto 4) intervento immediato per creare un percorso ciclabile sul tratto Rogoredo/San Donato/Peschiera Borromeo (molti tratti sono già esistenti, bisognerebbe congiungere San Donato a Peschiera, ora divisi dalla Paullese) 5) servizi di bike sharing 6) parcheggi custoditi biciclette e mappatura (targhe) dei mezzi per cercare di ridurre gli innumerevoli furti. <p>☐ 2 fase: Intervento per creare un percorso ciclabile da p.ta Romana a Missori.</p>	Mobilità
04/05/2020	CAS-01235735-Y6R7W2	<p>Mobilità</p> <p>Si propone un percorso ciclabile in sola segnaletica dal Cimitero di Musocco all'Arco della Pace, lungo viale Certosa e corso Sempione.</p>	Mobilità
04/05/2020	CAS-01235791-G9S6W9	<p>Mi riferisco alla pista ciclabile tra S. Babila e Sesto Marelli (e a tutte quelle che progettate su arterie importanti e trafficate) . Buona idea purché non si utilizzino le stesse strade per auto e bici. Se un ciclista dovesse percorrere C.so Venezia, C.so Buenos Aires e V.le Monza con a fianco una coda ininterrotta di auto che vanno a 30 km/h , si intossicherebbe con i gas di scarico. Perché non individuate a lato del percorso principale delle strade di minor ampiezza e minor traffico, da trasformare in piste ciclo/pedonali (su cui consentire solo il passaggio alle auto dei residenti)?</p>	Mobilità
04/05/2020	CAS-01235839-Z8W0H4	<p>Vorrei suggerire di non disfarvi dei vecchi chioschi milanesi o delle vecchie edicole .Potrebbero diventare dei punti di informazione importante distribuzione biglietti distribuzione tessera ATM. Oppure dei balletti come ci sono per esempio a te l'aveva gestito da giovani ragazzi studenti per fare in modo che siano Non solo punti di distribuzione biglietti o tessere o informazioni ma anche punti di ristoro dove si trovano bibite, frullati caffè E vendita di cose veloci da mangiare tipo frutta secca patatine roba del genere. Poi vorrei farvi notare che ci sono vie di Milano dove non esistono panchine e vie dove un arredo urbano adeguato potrebbe trasformare il volto della via .</p> <p>Per esempio</p> <p>In via San vittore dove abito potrebbero essere inserite delle panchine . Anche le aree cani per esempio che ci sono in piazzale baracca in via Vico sono veramente tenute malissimo . Quella di piazzale baracca è impossibile entrarci.</p> <p>Anche l'area dietro museo della scienza e della tecnica che si congiunge con via Olona È da ripensare e riqualificare completamente. Perché non adibirli a un mercato urbano in modo da renderla più viva e più sicura???</p>	Mobilità
04/05/2020	-	Incentivi per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita	Mobilità
04/05/2020	-	<p>desideravo porre alla Sua attenzione la possibilità di attuare (o consigliare alle aziende e lavoratori) un protocollo di inizio dell'attività lavorativa giornaliera differita o 'diffusa' sull'arco di 3-4 ore (esempio dalle ore 6:00 alle 10:00): questo 'metodo' potrebbe evitare la concentrazione di utenti che affollano i mezzi pubblici, soprattutto nelle ore di punta mattutine, e potrebbe consentire una 'diluizione' nel tempo a parità di spazio (treno, autobus, tram) occupato, generando un distanziamento sociale indotto</p>	Mobilità
05/05/2020	CAS-01236403-B7W1C1	<p>Buongiorno, in ottica di un utilizzo più vasto delle due ruote, e in particolare della bicicletta, sarebbe utile anche un rifacimento delle piste ciclabili esistenti. La ciclabile che da Via monterosa prosegue per via Ezio, è un vero percorso ad ostacoli. Oltre al manto stradale dissestato, ho incontrato cassonetti, chioschi che scollinavano sulla ciclabile. Sarebbe necessaria anche una corretta segnaletica che vieti ai pedoni di stare sulla ciclabile.</p>	Mobilità
05/05/2020	CAS-01237016-T7F3K2	<p>MOTORINI INQUINANTI: vietare completamente i motori a due tempi (i ciclomotori possono essere elettrici). Non c'è bisogno di un sofisticato sensore d'aria per sapere che un motorino è un superinquinante: la puzza rimane per minuti dopo che è passata. https://www.researchitaly.it/en/news/pollution-mopeds-and-scooters-are-the-dominant-source/</p>	Mobilità
05/05/2020	CAS-01237016-T7F3K2	<p>FUMATORI: Non voglio aspettare il 2030 per sbarazzarsi del fumo pubblico - Non voglio scacciare il fumo puzzolente mentre cammino per la città con i miei figli.</p> <p>TRASPORTO PUBBLICO: Basta con quelli che viaggiano senza biglietto sul trasporto pubblico - ridurre la congestione sul trasporto pubblico e far camminare / andare in bicicletta</p> <p>Bijleveld, C. Fare dodging and the strong arm of the law. J Exp Criminol 3, 183–199 (2007). https://doi.org/10.1007/s11292-007-9033-1</p>	Mobilità
05/05/2020	CAS-01237367-H7G6M9	<p>Visto che aumenterà il numero di auto in arrivo in città dai comuni limitrofi per motivi lavorativi, sarebbe utile creare dei grandi parcheggi (meglio se sotterranei) gratuiti o a prezzi molto ridotti nelle zone d'ingresso della città. Magari aumentando il costo dell'abbonamento di BikeMi si potrebbe prevedere incluso l'abbonamento al parcheggio. Questo incentiverebbe a lasciare l'auto fuori dalla città e a muoversi con biciclette in sharing, monopattini, a piedi ecc.</p>	Mobilità
05/05/2020	CAS-01238057-NOT8N8	<ol style="list-style-type: none"> 1) PROPOSTA PER PISTA CICLABILE LUNGO TUTTA VIALE FULVIO TESTI DA PIAZZALE LAGOSTA AL CONFINE CON CINISELLO/SESTO: NELLO SPAZIO TRA CARREGGIATA PRINCIPALE E CONTROVIALE, ESISTE UNO SPAZIO, PER ALTRO GIÀ TRACCIATO DA CHI FA PASCOLARE I CANI, DOVE CON UNA STRISCIA DI ASFALTO LARGA CIRCA 1 mt (VOLENDO ANCHE DI PIÙ) E QUALCHE INTERVENTO AI MARCIAPIEDI NELLE INTERSEZIONI SEMAFORICHE, SI PUÒ RICAVARE UNA PISTA CICLABILE COMPLETAMENTE DISTACCATA DALLA SEDE STRADALE. DOPO PIAZZALE ISTRIA SI DEVE INTERVENIRE PER RIMUOVERE/RICOLLOCARE LE AUTO PARCHEGGIATE SOTTO LE PIANTE. 2) AGGIUNGERE SEGNALETICA CHE OSTRUISCA FISICAMENTE L'ACCESSO ALLE AUTO NELLE PISTE CICLABILI DA SAN BABILA A SESTO MARELLI PER EVITARE INVESTIMENTO DEI CICLISTI ED OCCUPAZIONE DELLA STESSA PISTA CICLABILE 3) RIMOZIONE DELLE BARRIERE NELLE PISTE CICLABILI ESISTENTI COME AD ESEMPIO IN VIA SESTO SAN GIOVANNI A MILANO 	Mobilità
05/05/2020	CAS-01238139-T1X1V7	<p>Ridurre l'inquinamento ambientale. Bloccare il consumo di suolo pubblico. Incentivare la mobilità alternativa. Ripristinare e ampliare le aree verdi fruibili.</p>	Mobilità
05/05/2020	CAS-01238139-T1X1V7	<p>Potenziare i servizi di trasporto pubblico. Opportuno rendere gratuito il trasporto pubblico, almeno temporaneamente. Riattivare subito area C, B e sosta regolamentata.</p>	Mobilità

05/05/2020	CAS-01238924-L3S9W8	di circolare LIBERAMENTE presso l'intero territorio urbano, senza che il proprietario conducente debba preoccuparsi se si trova in una zona a traffico limitato, a velocità ridotta a 30 km all'ora, presso una pista ciclabile e quant'altro. Insomma, basterebbe introdurre semplicemente la cultura della mobilità sostenibile, incentivando e liberalizzando del tutto, senza ma e senza se, la circolazione dei mezzi elettrici (ovviamente con le giuste limitazioni a 25 km h e ove occorra anche a velocità inferiore) ed eventualmente rendendo obbligatori mezzi di protezione come l'uso dei caschetti o quant'altro, ma sempre nell'ottica di far circolare i mezzi elettrici quanto più possibile all'interno del territorio, liberamente sulle strade urbane, con il preciso intento di veder diminuire quanto più possibile la circolazione di automobili. Ciò comporterebbe da un lato una flessione sensibile ma soprattutto costante dell'inquinamento, ed altresì una minore incidenza di sinistrosità stradale che non è conseguenza da poco. occorre però un provvedimento legislavito, anche comunale, figlio di una consapevole cultura di potenziamento della mobilità sostenibile. Spero in questo di trovare in lei e nel suo staff l'adeguata sensibilità. grazie mille.	Mobilità
05/05/2020	CAS-01239373-R1N3V2	creare un tratto di pista ciclabile per collegare milano quartiere santa Giulia alla metro di Corvetto.	Mobilità
05/05/2020	CAS-01239455-C9N8G5	Aumento piste ciclabili, possibilmente protette da verde, siepi o alberi che siano. Maggiori possibilità di trovare disponibili bici/scooter elettrici e a noleggio a costi contenuti. Mantenere attiva area c, inutile e infondato annullarla proprio ora.. dev'esserci un cambiamento radicale in tutto, anche in ambiente lavorativo, prendiamo spunto dal nord Europa. Bisogna ridurre gli orari lavorativi, dalle 9.00 alle 16.00, stesso stipendio e contratto lavorativo, e a livello di guadagni aziendali sul lungo periodo saranno gli stessi se non migliori. A guadagno di un benessere psicofisico del lavoratore, favorito anche dal passare più tempo coi figli (anche andare a prenderli a scuola), in giro per Milano, per tenere la testa più libera. Le malattie mentali più diffuse sono cause di stress. Il benessere mentale dovrà diventare l'obiettivo di Milano. Senza dimenticare che ciò influirà positivamente sull'economia (più tempo libero, più si favorisce l'economia). Per i negozi, bar, gelaterie, ristoranti e via dicendo, favorire orari prolungati e aumento di parti/time e più turni, fondamentali ! Ciò consentirà un aumento di occupazione, ma anche più guadagni per i negozianti. Bisognerà aumentare le linee tranviere e le corsie di autobus per favorire un completo passaggio tra nord e sud di Milano. ci vorranno mesi, anni e tantissimi milioni, ma dobbiamo ripartire. Ripartiamo da zero, in meglio però. Sarà difficile, si dovrà cambiare mentalità, potenziare le linee ATM se non duplicarle, ma è un'opportunità incredibile.. Avrà sempre il mio appoggio sindaco, il migliore di sempre. Buon lavoro, da Andrea, un ragazzo di 24 anni che studia psicologia, che tramite le sue mille sofferenze prova a fare qualcosa. Magari è stupido, magari no. Da Milano bene a una Milano per bene.	Mobilità
05/05/2020	CAS-01240079-N3J9R0	1) Potenziare i parchi, piantare nuovi alberi come state facendo con ForestaMi. Ma serve che, una volta piantati, li annaffiate e li curiate, altrimenti muoiono. E smetterla di cementificare su spazi verdi e abbattere alberi adulti sani. Penso che siano sotto gli occhi di tutti i legami tra diffusione del Coronavirus e qualità dell'aria. Pensate agli alberi come a dei presidi sanitari che giovano all'apparato respiratorio dei cittadini e al benessere psicofisico. 2) Se si abbatte un albero adulto, la compensazione non deve essere 1:1 perché un esemplare adulto assorbe molta più CO2 e polveri sottili rispetto a uno giovane 2) Attrezzarsi per la vendita di guanti e mascherine riciclabili ed ecocompatibili. Provvedere al corretto smaltimento di quelle di scarto, magari predisponendo appositi bidoncini nei palazzi oppure degli appositi cassonetti in ogni quartiere	Mobilità
05/05/2020	CAS-01240079-N3J9R0	Proporre degli incentivi per chi non usa la macchina	Mobilità
05/05/2020	CAS-01240656-T2L5W2	Per ridurre l'affollamento esterno ed interno dei supermercati (spesso dovuto a persone che acquistano ogni giorno un piccolissimo quantitativo di prodotti), proporrei l'accesso a giorni alterni: nei giorni pari a chi ha la carta di identità che termina con un numero pari, nei giorni dispari quelli con numero finale dispari. Per le linee di trasporto che giungono dalla periferia, per evitare che siano già piene dopo poche fermate dal capolinea, proporrei che alcuni mezzi partano vuoti e comincino a caricare dopo un certo numero di fermate.	Mobilità
05/05/2020	CAS-01240822-G5K0T5	Buonasera, vi scrivo veramente perplesso sulla strategia adottata per la realizzazione delle ciclabili in corso Buenos Aires e corso Venezia. Sono un giornalista che scrive di automobili e proprio conoscendo l'argomento capisco che vada ripensata la mobilità, ma non in questo modo. Restringere le carreggiate non è la soluzione perché crea solo più traffico e inquinamento (anche solo il 14% come da dati Arpa), di fatti in due mesi di lockdown pm10 e co2 hanno registrato anche giorni in salita). Bisogna dare la possibilità di presentare idee a chi conosce profondamente la viabilità di Milano (con tutto il rispetto Maran non ha nemmeno la patente). Pensare che possa funzionare rendere corso Buenos Aires e corso Venezia con una sola corsia è pura follia. Macchine, moto, biciclette devono convivere. Una non deve escludere un'altra. Ogni cittadino va messo nelle condizioni di vivere in maniera serena non complicandogli l'esistenza. Soprattutto in questo momento molte persone utilizzeranno l'auto, considerandola mezzo sicuro anti-contagio, ed è per questo che non va combattuta ma regolamentata. Se restringo una carreggiata qualunque automobilista impiegherà più tempo dal punto A al punto B creando più inquinamento. Non ho veramente parole per il pressapochismo adottato. Spero vi rendiate conto dell'enorme errore (per usare un eufemismo) commesso. Cordiali saluti	Mobilità
05/05/2020	CAS-01240926-M2T9B8	Buongiorno, si potrebbe cercare di favorire l'utilizzo di biciclette, monopattini e scooter elettrici da parte dei dipendenti delle aziende, attraverso una serie di accordi. Se penso per esempio alla zona alla fine di Lorenteggio dove sono presenti aziende del calibro di Vodafone credo che ne beneficerebbero anche loro in termini di visibilità da una parte e per il comune qualche entrata in più.	Mobilità

05/05/2020	CAS-01240936-W8R8X1	Buongiorno, vivo in Via Settembrini e volevo fare qualche osservazione ai nuovi progetti sulla viabilità di cui ho letto su qualche articolo. So che c'è la possibilità di pedonalizzare via Benedetto Marcello, e di rivedere la viabilità di Corso Buenos Aires che vedrebbe anche una pista ciclabile, ridurre così di una corsia per verso la strada. La domanda che mi è venuta in mente, se si riducessero la quantità di auto che possono viaggiare su Corso Buenos Aires e pedonalizzare Benedetto Marcello, mi sembra ovvio che molto traffico si riverserebbe su via Settembrini, che non può essere pedonalizzata anche perché ha il tram. Inoltre, se pedonalizzate Benedetto Marcello, dove volete che parcheggino i residenti? Io sono la prima a desiderare un mondo senza auto, inoltre ho un'ibrida che vi assicuro faccio andare sempre in modalità elettrica, ma ho bisogno dell'auto per lavorare e non posso lasciarla a un parcheggio di Famagosta e prendere la metro per due motivi, uno è che francamente con il virus eviterò il più possibile i mezzi pubblici, due perché per lavoro trasporto materiali che non potrei lasciare in un parcheggio incustodito ma che ho bisogno di portare a casa tutte le sere. Inoltre mi sembra piuttosto utopistico pensare che da Sesto le persone che devono lavorare raggiungano Milano in bici tutti i giorni, anche quando piove e fa freddo? Anche se non sono più giovanissime e non possiedono la bici? Anche se hanno il terrore di viaggiare su due ruote? Insomma, io capisco che c'è una emergenza, ma penso che la pedonalizzazione di Benedetto Marcello andrebbe solo a vantaggio di pochi privilegiati che non necessitano per lavoro di spostarsi in auto, e magari neppure usando mezzi pubblici, e vivrebbero il sogno di vivere quasi in una periferia verde e silenziosa ma alle porte del centro di Milano. Inoltre quello che non viaggia su Benedetto Marcello andrebbe sicuramente a riversarsi su via Settembrini che già ora, soffre di un inquinamento atmosferico e ACUSTICO.Grazie	Mobilità
05/05/2020	CAS-01241173-D9B5W6	Per incentivare mobilità a piedi e in bicicletta e monopattino >> rendere tutta l'area C zona 30 per aumentare la fluidità e la condivisione del suolo stradale >> tolleranza zero con le auto e le moto parcheggiate sui marciapiedi in tutta la zona B	Mobilità
06/05/2020	CAS-01241864-Q2W3T7	Preferisco la carota al bastone. Compatibilmente coi conti del comune si potrebbe pensare di regalare l'abbonamento a Bike Mi a chi possiede l'abbonamento annuale ai mezzi.	Mobilità
06/05/2020	CAS-01241864-Q2W3T7	Sono d'accordo con la riduzione del traffico e l'aumento delle piste ciclabili o, comunque, l'incentivo ad usare la bicicletta.	Mobilità
06/05/2020	CAS-01242104-W7Z8P7	Aumentare i chilometri di piste ciclabili senza interruzioni, più vetture elettriche in car sharing, ampliare le zone pedonali in centro Estendere le postazioni BikeMi anche in zone più periferiche	Mobilità
06/05/2020	CAS-01242154-P3Q0W5	Buongiorno son un medico e quasi tutti i giorni percorro con i mezzi il tragitto casa- lavoro daMilano zona Porta Venezia a Cinisello Balsamo Ospedale Bassini. Durante il periodo di lock down ho utilizzato però l'auto. Se poteste mettere a disposizione bici a pedalata assistita in sharing per questo tragitto tante persone potrebbero sicuramente evitare i mezzi pubblici e di prendere l'auto, io per prima !	Mobilità
06/05/2020	CAS-01242184-G8H6H6	Piste ciclabili: essenziali, in tutta la città! Bisogna anche ridare un senso a quelle esistenti (ad esempio in Via Forze Armate c'è una pista ciclabile che ad un certo punto muore nel nulla. Ho visto delle immagini di una nuova pista ciclabile in mezzo a due corsie pedonali nella sede stradale: ma è pericoloso far viaggiare le biciclette in mezzo a due ali di pedoni! (se un ciclista perde l'equilibrio deve avere un lato di sfogo. Mah... A conclusione delle mie riflessioni penso che sia un piano ben fatto. E' FONDAMENTALE CHE NON RESTINO SOLO PAROLE, MA CHE VENGA ATTUATO IN TEMPI BREVI, ALTRIMENTI RESTA SOLO PROPAGANDA. QUESTA E' LA COSA DAVVERO IMPORTANTE CHE VORREI DIRE. GRAZIE!! I mezzi pubblici devono comunque garantire un servizio che abbia tempi ragionevoli per tutti gli utenti; ci sono tante persone che non hanno un mezzo proprio o che non sono in grado di utilizzarlo (ad esempio gli anziani). Inoltre se i mezzi pubblici non garantiranno un buon servizio, la città si riempirà di automobili, con pesanti ripercussioni su qualità dell'aria e salute.	Mobilità
06/05/2020	CAS-01242785-W3K1F9	MOBILITA o Compiere un salto decisivo verso l'utilizzo della bicicletta e dei monopattini, estendendo la rete ciclabile e incentivando i sistemi di mobilità in sharing. Favorire l'utilizzo dei motoveicoli, in particolare gli scooter elettrici, o Favorire la pedonalità per alleggerire il TPL e promuovere la mobilità attiva, liberando i marciapiedi dalle auto in sosta, implementando zone 30, istituendo strade residenziali e sviluppando progetti di urbanistica tattica. *Programma Strade Aperte e ciclabilità diffusa Realizzare una rete di percorsi pedonali e ciclabili in sola segnaletica, con costi e tempi di realizzazione ridotti, partendo da alcuni assi portanti della rete quali ad esempio l'itinerario San Babila – B.Aires - V.le Monza - Sesto Marelli. 30, istituendo strade residenziali e sviluppando progetti di urbanistica tattica. In riferimento a questi punti di MOBILITA' _ AZIONI IMMEDIATE ri-propongo la riqualificazione di CORSO SEMPIONE puntando soprattutto sulla pista ciclo-pedonale tra le alberate - anche in via "artigianale, o provvisoria", ma comunque SUBITO PRONTA con qualche paletto e qualche scivolo come già realizzato nel tratto Arco della Pace-Procaccini.	Mobilità
06/05/2020	CAS-01243358-J3V6X4	Ritengo che il restringimento di carreggiata e la riduzione ad una sola corsia per senso di marcia di Corso B. Aires e Corso Venezia così come altri interventi simili in programma non aiutino assolutamente la sostenibilità. Date le distanze da coprire in una città come Milano, il numero elevato di persone che arrivano da lontano, l'importanza di queste arterie per il traffico, si crea una situazione di maggiori imbottimenti e maggiori disagi per la popolazione. La bicicletta e monopattini sono un'alternativa valida solo per chi copre brevi distanze e fa un tragitto stabilito tra casa e lavoro. Oggi giorno, sempre più persone si muovono sul territorio e non si limitano a trasferirsi da casa ad un ufficio. Tutti i rappresentanti e i venditori (ma non solo loro) durante la giornata lavorativa coprono distanze elevate e incastrano diversi appuntamenti, portando con se campioni, cataloghi, strumenti di lavoro. Molte categorie di persone non possono usare la bici o il monopattino. L'auto non è il nemico e a Milano il traffico è, tutto sommato, gestibile. A meno che si ostacoli volutamente...	Mobilità
06/05/2020	CAS-01243873-W9G6J8	Sarebbe oltremodo opportuno, per fluidificare il traffico, apportare gli opportuni "affiustamenti" in modo che, come in passato, anche i quadricicli ELETTRICI possano percorrere le medesime corsie preferenziali consentite ai motocicli. Sarebbe inoltre rispettoso verso chi usa questi mezzi non inquinanti, oltre che uno stimolo verso il loro utilizzo. A proposito: aldilà dei numerosi proclami (si parlava di installarne 1000...) il numero delle colonnine di ricarica è ancora DRAMMATICAMENTE basso; quando ci daremo una mossa? Grazie mille e buon lavoro	Mobilità

06/05/2020	CAS-01244387-Y1C2K6	<p>Spettabile Amministrazione,</p> <p>Vi ringraziamo per questa opportunità e di seguito inviamo la nostra proposta/suggerimento di alcune azioni immediate per la gestione della "nuova normalità":</p> <p>Proponiamo di considerare la pedonalizzazione di viale Pasubio almeno nella sua tratta tra Piazza XXV Aprile e Via Bonnet.</p> <p>La pedonalizzazione consentirebbe:</p> <p>a numerosi ristoranti e bar di sfruttare il suolo pubblico per ricreare, in totale sicurezza, nuovi posti a sedere; alle famiglie di avere un nuovo spazio per passeggiare in aggiunta all'area pedonale già consentita in Cs. Como e Cs. Garibaldi (creando così un quartiere a misura di uomo e bambino); di valorizzare ulteriormente il parco che si sta creando presso la Fondazione Feltrinelli (lato Via Crispi).</p> <p>Il tutto, a nostro modesto avviso, con un impatto minimo sulla viabilità.</p> <p>Crediamo vivamente che tale progetto risponda ai requisiti di tatticità e sicurezza oltre ad essere velocemente implementabile, con pochi costi ed un grande impatto per la collettività dei residenti e dei commercianti.</p> <p>Grazie per l'attenzione, nella speranza che il nostro suggerimento possa essere ritenuto valido porgiamo</p> <p>Cordiali Saluti</p>	Mobilità
06/05/2020	CAS-01245068-Z9Q5M8	<p>Nell' ambito di proposte riguardanti una mobilità più rispettosa dell'ambiente e conforme ai principi della lotta al climate change oltre che alla protezione dei cittadini dall'inquinamento prodotto dal traffico, suggeriamo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) riaprire il parcheggio costruito per i mondiali '90 in fondo a via Novara all'uscita della tangenziale Ovest e già utilizzato per Expo. 2) creare, a partire dal parcheggio, una pista ciclabile che si ricollegli a quella proveniente da via Monterosa e viale Caprilli, secondo il percorso da voi ritenuto più idoneo. 3) istituire un servizio di bike sharing funzionale a quel percorso. <p>La ciclabile sarebbe utile :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) al raggiungimento dei parchi dell'Ovest 2) a calmierare, unitamente al bike sharing , il traffico pendolare in ingresso a Milano dalla direttrice di via Novara. E, con l'aggiunta di un servizio di bus navetta, anche a convogliare un maggior numero di utenti dal parcheggio al capolinea Stadio della M5. 3) ad evitare il traffico e il relativo inquinamento subito dai residenti di San Siro durante l'utilizzo dello stadio <p>Sarebbe ottimale la gratuità del parcheggio o almeno una cifra forfettaria comprensiva dell ' utilizzo giornaliero sia del bike sharing che del trasporto pubblico.</p>	Mobilità
06/05/2020	CAS-01245090-K8L7P3	<p>Incentivi per mobilità elettrica (monopattini e bici) potenziare le rastrelliere per le biciclette e le moto</p>	Mobilità
06/05/2020	CAS-01245245-C3G1L	<p>Spett. Comune di Milano,</p> <p>grazie per questa opportunità . Sono il titolare di un ristorante sito in Viale Pasubio a Milano e vorrei suggerire alcune azioni immediate per la gestione della "nuova normalità" in questo periodo di emergenza che si prospetta ancora di lunga durata, specie nei risvolti economici.</p> <p>Propongo di considerare la pedonalizzazione di viale Pasubio almeno nella sua tratta tra Piazza XXV Aprile e Via Bonnet.</p> <p>La pedonalizzazione consentirebbe:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) a numerosi ristoranti, tra i quali il mio e bar di sfruttare il suolo pubblico per ricreare, in totale sicurezza, nuovi posti a sedere. Naturalmente il Comune dovrebbe mettere a disposizione tali spazi senza l'imposizione di imposte di occupazione , almeno per tutto l'anno 2020, dato che le normative sul distanziamento sociale imporranno una drastica riduzione delle capienze interne dei locali pubblici. 2) alle famiglie di avere un nuovo spazio per passeggiare in aggiunta all'area pedonale già consentita in Cs. Como e Cs. Garibaldi (creando così un quartiere a misura di uomo e bambino) <p>Questo piccolo tratto di strada, se pedonalizzato, non avrebbe alcun impatto sulla viabilità, facilmente trasferibile sulle vie parallele e limitrofe.</p> <p>Vi ringrazio e spero nella Vostra considerazione.</p> <p>Cordiali saluti.</p>	Mobilità

06/05/2020	CAS-01245491-P3W5	<p>Istituzione di una Piattaforma/Portale/Banca Dati del Comune che registri e pianifichi il numero di ingressi giornalieri in città, al fine di gestire meglio gli accessi, il traffico veicolare, il funzionamento dei mezzi pubblici e, se del caso, impostare delle politiche di contenimento e razionalizzazione degli accessi in città. Funzionerebbe così:</p> <p>A) tutti i Datori di lavoro aventi sedi operative nel Comune di Milano avrebbero l'obbligo di inserire nella Piattaforma/Portale le informazioni di base di coloro che devono accedere al posto di lavoro, indicando per ogni dipendente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'indirizzo e la città del domicilio; 2) l'orario indicativo di entrata ed uscita dal lavoro; 3) quale sia la modalità prevalente per raggiungere il posto di lavoro: treno, auto, mezzi pubblici, car-sharing, bicicletta etc. <p>NB Ogni singolo report contenente i dati del singolo dipendente sarebbe associato ad un numero identificativo che consenta l'anonimato nella banca dati.</p> <p>B) stesso obbligo lo avrebbero le scuole di Milano e le università nel comunicare alla Piattaforma/Portale/ Banca dati comunale le informazioni di cui ai sopraindicati nn. 1, 2, 3 per gli studenti, i professori e il personale ausiliario che deve raggiungere la sede scolastica/universitaria;</p> <p>C) stesso obbligo di comunicazione alla Piattaforma/Portale/ Banca dati comunale, infine, varrebbe anche per i lavoratori di aziende che, occasionalmente o periodicamente, devono accedere in città per fare consegne o lavorare in appalti di opere o servizi.</p> <p>Il Comune conoscerebbe in anticipo tragitti e orari a rischio traffico intenso, le criticità dei mezzi pubblici, potendo così pianificare: differenti fasce orarie per scuole/ aziende/consegne, e mezzi pubblici a chiamata Radiobus. Se poi il numero di spostamenti in Milano fosse vicino a soglia critica PM10, il Comune potrebbe istituire un numero chiuso per l'ingresso in Milano degli esterni (che non sono studenti né lavoratori), previa registrazione al Portale.</p>	Mobilità
06/05/2020	CAS-01245615-V3B8V	<p>Ritengo importante estendere la rete di piste ciclabili e completare quelle tratte che risultano monche.</p> <p>In particolare, vivendo nel quartiere Santa Giulia, appoggio l'idea del Comitato di Quartiere Milano Santa Giulia di realizzare un percorso ciclabile che colleghi la stazione di Rogoredo alla pista ciclabile di Corso Lodi che termina in Piazzale Corvetto. Ritengo poco appetibile l'idea di attestare il percorso ciclabile su Via Toffetti verso Piazzale Bologna anziché su Via Cassinis e Via Marocchetti, in quanto molto più lungo e, visto il tipo di traffico veicolare di queste vie, più pericoloso.</p> <p>A completezza dell'opera, bisognerebbe prevedere i prolungamenti da Piazzale Medaglia d'Oro verso il centro città e da MM3 Rogoredo verso il quartiere San Martino/San Donato Milanese.</p> <p>Grazie.</p>	Mobilità
06/05/2020	CAS-01245736-Z1J8C	<p>Spettabile Comune di Milano, ritengo che i mezzi pubblici, metropolitane e di superficie fossero già prima del Corona virus insufficienti alla massa di fruitori giornalieri. Ritengo pertanto che con le norme di distanziamento ora indispensabili sarà impossibile e sottolineo impossibile garantire il servizio di trasporto a tutti coloro che ne accrebbero bisogno nei tempi e nei modi consoni a raggiungere il posto di lavoro. Escludo anche per quello che mi riguarda essendo una ,50enne non atletica l'uso di biciclette e monopattini vari. Chiedo pertanto il prolungamento della sospensione delle soste a pagamento, strisce gialle e blu almeno fino a settembre. Problemi di inquinamento non credo ci saranno perché nella stagione estiva non ci sono i riscaldamenti in funzione ,che sono la causa principale. Sinceramente penso che l'auto privata sia il mezzo più sicuro per evitare contagi. Grazie per l' attenzione .</p> <p>Distinti saluti</p>	Mobilità
06/05/2020	CAS-01245738-Q2N0V	<p>Ho apprezzato tantissimo la decisione di effettuare nuove piste ciclabili a Milano. Con queste poche righe vorrei lanciare l'idea di effettuare una pista ciclabile che connetta il bellissimo quartiere di Lambrate con Loreto. In questo modo anche tutti i lambratesi avrebbero la possibilità di arrivare in centro a Milano in bicicletta passando per Corso Buenos Aires.</p> <p>Sperando che possiate leggere questo messaggio, vi auguro una buona giornata/serata.</p> <p>Cordialmente</p>	Mobilità
06/05/2020	CAS-01245742-L5K4D	<p>Tassa area b (per chi non residente a Milano) Singola entrata €2,5 abbonamento mensile €20 con obbligo/vincolo di investimento metro, treni e verde Stimiamo più di 10miliardi in 10 anni!</p>	Mobilità
06/05/2020	CAS-01245742-L5K4D	<p>Strade verdi, e ciclabili ovunque, meno parcheggi auto. Per esempio zona acquabella/risorgimento rimuovere parcheggi e trasformare il parcheggio in strade di labili ricoperti dal verde.</p>	Mobilità
07/05/2020	CAS-01245791-X6J1N	<p>Buongiorno</p> <p>Ho notato con piacere la proposta di un contributo per l'acquisto di una bici.</p> <p>La mia proposta è quella di fare un passo ulteriore, incentivando le "cargo bike", le "bici con cassone" che sempre più vediamo in città come Amsterdam o Copenaghen. Incentivi più sostanziosi (il prezzo non è trascurabile e probabilmente € 200 non sono bastanti) o, perché no, forme di rottamazione, per chi vuole eliminare completamente l'auto a favore di un mezzo del genere.</p> <p>Questa la mia proposta.</p> <p>Un ringraziamento e un cordiale saluto</p>	Mobilità
07/05/2020	CAS-01246405-G6M7	<p>Osservazioni di carattere GENERALE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) NO alle MOTO sulle CICLABILI: 2) Lasciare libero accesso alle CORSIE PREFERENZIALI AL SOLO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 3) CHIUSURA AL TRAFFICO DELLE STRADE ANTISTANTI LE SCUOLE negli orari di ingresso e uscita dei bambini/ragazzi, <p>Osservazioni di carattere LOCALE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di una CICLABILE in VIA CASSINIS (Rogoredo-Corvetto) e messa in sicurezza dell'innesto con la ciclabile di Corso Lodi che al momento è molto pericoloso. 2. Realizzazione di un PERCORSO CICLABILE su VIA SORDELLO 3. INGRESSO PARCO "BOSCHETTO DELLA DROGA": realizzazione di un varco pedonabile e ciclabile in Via Sant'Araldo 4. APERTURA DELL'AREA NORD di Milano Santa Giulia: si renderebbe così fruibile ai residenti della zona un'area di verde molto grande e di grande valore paesaggistico e faunistico. <p>Grazie, bravi.</p>	Mobilità

07/05/2020	CAS-01248308-N4HP9	<p>Sostenibilità / viabilità: Se vogliamo davvero trasformare Milano in una città più vivibile questo potrebbe essere il momento giusto per farlo sfruttando l'esigenza nata dall'emergenza COVID 19.</p> <p>- Tasse più alte per l'ingresso in centro delle auto (trovando però un modo di tutelare anziani e invalidi che non hanno alternative che non dovrebbero pagare il ticket)</p> <p>- App per prenotare il posto sui mezzi pubblici, senza prenotazione non è possibile accedere. In questo modo non si creano assembramenti / code.</p> <p>- Percorsi ciclabili in sola segnaletica. Difficili farli funzionare salvo che i vigili oppure attraverso un sistema integrato di telecamere non si comincino a multare tutti quelli che parcheggiano in doppia fila, altrimenti le piste ciclabili diventano una pericolosa corsa ad ostacoli. Nei viali dove ci sono marciapiedi larghi, una parte potrebbe essere destinata a pista ciclabile.</p>	Mobilità
07/05/2020	CAS-01249149-T6Z8N	<p>obbligatorio vietare le bici e i monopattini - sui marciapiedi, inoltre fare verifiche se i privati possessori di monopattini hanno l'assicurazione, è un obbligo che tantissimi non rispettano, e sono pericolosi, perchè non montate telecamere che possono sanzionare chi non rispetta precedenze dei tram e gli taglia strada e perchè non aumentate le telecamere che fanno sanzioni per doppie file?? bloccheranno traffico con le ciclabili, già succede, , ci vorrebbero più segnali anche virtuali da donare a garmin e tom tom e varie app mobilità? che segnalano le preferenziali, che ovviamente andranno aumentate e telecamerizzate, dovrete anche aumentare i furgoni in sharing, che sono carenti rispetto ai molteplici car2go- li hanno in pochi e vanno aumentati.</p>	Mobilità
07/05/2020	CAS-01249191-Z7LOH	<p>Buongiorno, mi complimento per il lavoro svolto fino a oggi. Sarebbe bello aggiungere una pista ciclabile che colleghi zona Rubattino con Lambrate e Loreto, in modo da poter raggiungere il centro con la bicicletta. Buon lavoro a tutti!</p>	Mobilità
07/05/2020	CAS-01249349-K6F0S	<p>Buongiorno, io, visto l'aumento dei mezzi per la mobilità elettrica e in prospettiva dell'apertura più estesa del 18 maggio propongo che si invii alle aziende che gestiscono i servizi di sharing di bike/scooter/monopattini la richiesta di allargare le aree di copertura a tutto il comune di Milano, perchè nella maggior parte dei casi l'utilizzo degli stessi è limitato alla zona interna alla circoscrizione e a mio avviso questi mezzi potrebbero contribuire ad alleggerire i mezzi di superficie e le metropolitane. Grazie</p>	Mobilità
07/05/2020	CAS-01249986-B5W1R	<p>Nelle scorse settimane molti cittadini ed esercenti di Quarto Cagnino hanno aderito in calce a una petizione con la quale si chiede di valorizzare il tratto stradale della via F.lli Zoia, corrispondente al borgo antico, attualmente sprovvista di protezione per la circolazione pedonale. La petizione chiede sia realizzato un progetto di arredo urbano che valorizzi la qualità dell'antico borgo, di realizzare la Zona 30, chiede la messa in sicurezza della circolazione pedonale, considerando la presenza di negozi di vicinato e della ex scuola elementare Luciano Manara, la valorizzazione delle attività commerciali.</p> <p>Pertanto, si propone in coerenza con le linee di indirizzo indicate nel documento "Milano 2020 Strategia di adattamento": 1) Di realizzare un progetto di arredo urbano per la valorizzazione del borgo antico di Quarto Cagnino e degli esercizi commerciali e artigianali insediati. 2) Di realizzare la Zona 30 nel tratto corrispondente al borgo antico, indicativamente compreso fra i civici 72 e 46 di via F.lli Zoia, attualmente sprovvista di protezione per la circolazione pedonale. 3) Di realizzare percorsi protetti e in sicurezza per la circolazione pedonale. 4) di collegare la pista ciclabile proveniente dal parco delle Cave prolungandola attraverso il borgo antico di Quarto Cagnino verso il Parco Aldo Aniasi. 5) Di prevedere delle aree di sosta temporanea per gli autoveicoli in funzione degli esercizi commerciali e artigianali.</p> <p>Si chiede inoltre di valutare sperimentalmente e temporaneamente la possibilità di chiusura del tratto di strada in questione, per esempio nelle giornate festive, garantendo in ogni caso l'accesso ai residenti e ai clienti delle attività commerciali e artigianali. Si chiede infine, qualora la proposta fosse accolta, di presentarla preventivamente alla discussione pubblica in quartiere al fine della sua condivisione e per dare modo di raccogliere gli ulteriori suggerimenti sulla base di quanto elaborato.</p>	Mobilità
07/05/2020	CAS-01250469-L3XSP	<p>In materia di governance integrata della città metropolitana, con particolare riferimento alle piste ciclabili, occorrerebbe evitare che ogni piccolo comune possa, con ordinanze più o meno sensate, fare come gli pare, sabotando di fatto la mobilità territoriale. Ad esempio, in questi giorni il comune di Opera ha chiuso il suo tratto di ciclabile. Così Gaggiano e altri, vanificando e anzi rendendo più pericoloso il transito ciclistico.</p> <p>La Res Publica non può ridursi a un far west di sindaci e di territori, occorre una governance seria e non serva degli interessi particolari.</p> <p>Grazie.</p>	Mobilità
07/05/2020	CAS-01250511-N9Z5S	<p>Ritengo non praticabile a lungo termine l'aumento di piste ciclabili che porta all'introduzione di ritardi e di strettoie per il traffico. Inoltre le biciclette possono essere usate solo nell'area del centro, fatica a comprendere l'utilizzo di biciclette/ monopattini da parte dei pendolari, che rappresentano il grosso del traffico in entrata nella nostra città.</p>	Mobilità
07/05/2020	CAS-01250607-F0C6Q	<p>Progetto nuove piste ciclabili per formare una rete da collegarsi alle altre esistenti nella Città di Milano. Proposta già sottoposta all'Assessore M. Granelli.</p> <p>Aumento della frequenza dei mezzi ATM, quali: 27 - 66 - 45 - 88.</p>	Mobilità
07/05/2020	CAS-01250637-W0T6V	<p>Trasporto pubblico: biglietti a fascia oraria: orari di punta dedicati ai lavoratori, disincentivando l'utilizzo di turisti e anziani nelle fasce "lavorative" con un prezzo del biglietto superiore a chi autorizzato (modello in uso in città come Washington e Boston);</p> <p>Incrementare le vie ciclabili in tutte le zone (corso Italia, porta romana, zona sud in genere non ne ha) sfruttando anche marciapiedi spesso di dimensioni importanti. (es viale Tibaldi). Il modello londinese da molti esempi.</p> <p>Incrementare le corsie preferenziali per i mezzi pubblici. Preferenziali anche a fasce orarie a maggior traffico (si veda ad esempio via Cermenate e Antonini). Spesso si trovano anche 3-4 bus uno incolonnato all'altro perchè non possono correre. Un sistema di trasporto efficiente, aumenta la voglia di prendere i mezzi pubblici.</p> <p>Ridurre le strade con circolazione promiscua mezzi pubblici/privati, favorendo .</p> <p>In presenza di rotatorie, vedi Giacomo Antonini, eliminare i semafori.</p> <p>Semafori pedonali solo a chiamata.</p> <p>Semafori intelligenti e onda verde: non è possibile che circolando nei limiti di velocità non si riesca a passare 2 semafori consecutivi, le soste innalzano l'inquinamento) .</p> <p>Scuola: coordinamento dei presidi con rappresentanti dei genitori per presidiare la scolarità . Non è possibile che scuole elementari di Milano abbiano iniziato solo questa settimana le lezioni virtuali (2 ore a settimana) per scelte esplicitate di un corpo docente inadeguato che dovrebbe insegnare il cambiamento ed invece vive in un modo di piombo e le idee dei genitori non sono ascoltate minimamente.</p>	Mobilità

08/05/2020	CAS-01251550-R0D6H	<p>Il problema più complesso e delicato da affrontare in questa fase è quello della mobilità, che va affrontato in modo da temperare la ridotta capacità dei mezzi pubblici sottoposti al distanziamento dei passeggeri con la necessità di limitare al massimo l'utilizzo dell'auto privata per non compromettere l'unica vera conquista di questo periodo di quarantena: l'aria più pulita, la riduzione delle emissioni di CO2 e la ripresa del mondo animale. Per affrontare correttamente questo problema le misure urgenti di carattere immediato vanno scelte alla luce delle trasformazioni di lungo periodo per adeguarsi alle esigenze imposte dall'emergenza climatica e ambientale che prevedono una totale chiusura della città al traffico privato per tutti i veicoli non di servizio (e la sostituzione di questi con veicoli a emissioni zero anche con il sostegno di appositi incentivi).</p> <p>La ridotta capacità dei mezzi pubblici imposta dal distanziamento può essere compensata nell'immediato dal raddoppio – e anche dalla triplicazione – della loro velocità commerciale, come dimostrato dall'esperienza delle giornate senz'auto, con un corrispondente aumento della frequenza dei loro passaggi e della loro portata complessiva già a parità di mezzi, di personale e anche di consumi a condizione di poter girare in sedi stradali completamente sgombre da veicoli in movimento e, in prospettiva, anche da veicoli parcheggiati. Ovviamente, questo non esime l'amministrazione dal procedere con urgenza al potenziamento del servizio con l'acquisto di nuovi mezzi ecologici.</p> <p>Inoltre, il blocco del traffico veicolare privato non di servizio può trovare una valida compensazione nel ricorso e nella promozione di tutte le forme di mobilità dolce già segnalate dal documento del Comune: innanzitutto la bicicletta, oltre a monopattini, biciclette e motocicli elettrici, il car sharing, rendendo tutti questi strumenti facilmente accessibili con un unico documento di viaggio, non legato a carta di credito.</p>	Mobilità
08/05/2020	CAS-01252439-S7H1S	<p>Buondi, io abito in zona 6, Via Tolstoj, via che dispone di ampi marciapiedi lasciati all'incuria e al parcheggio selvaggio, da sempre sarebbe bello vederli riconvertiti, con tavolini, alberi, aiuole, panchine, una ciclabile - potrebbe essere una arteria di sfogo importante per i cittadini che - con associazioni locali - potrebbero prendersi cura del verde magari seguendo consigli di persone più anziane, oggi con la necessità di vivere le "distanze" di sicurezza, per ogni zona, come per noi Via Tolstoj, sarebbe utile convertire uno spazio (in zone "già sofferenti") mandando un messaggio positivo, io stessa non esco da 3 mesi, davanti un palazzo grigio, non un albero, un fiore..in Spagna dove l'urbanistica ha una storia diversa, a Barcellona ad esempio, hanno una piazzetta, un tratto di via, in ogni quartiere "dedicata" al cittadino, con "percorso benessere" - semplici "postazioni" singole economiche, poche bastano 2 o 3 che scandiscono vite. Riassumendo in una zona di parcheggio selvaggio, con bar e slot machine, un marciapiede "amico" con un po' di verde autogestito, 2 o 3 postazioni benessere, panchine, lo renderebbe agli occhi di grandi e piccini la VIA DEL CUORE, ogni "zona" come sfogo di rinascita potrebbe avere una via del cuore una VIA DEL BENESSERE, luoghi dedicati in cui gli spazi sono votati alla salute dei cittadini, bambini, anziani, mentale e fisica..anche un anziano che possa solo stare al balcone...esperienza che in questo lock down abbiamo fatto tutti stare ore al balcone...beh anche solo guardare fuori - alcune case sono buie- magari d'estate una sera al mese fare la via semi pedonale. Lo dico a dispetto anche mio (il parcheggio è impossibile) ma la salute dei cittadini non ha prezzo, si può fare tanto con piccoli gesti. Staremo a casa per molto tempo e vedere qualcosa di "sano", di bello, di pensato per me, fa meno paura..non tutti potranno andare in vacanza, non abbiamo mare, montagna, il quartiere deve avere uno "spazio dedicato" DEL CUORE.</p>	Mobilità
08/05/2020	CAS-01252756-H6B7V	<p>Vi sono alcuni marciapiedi, presso i quali ci si ferma ad attendere il semaforo verde, che creano dei colli di bottiglia (ad es. incrocio fra corso di porta Romana e via Francesco Sforza, all'uscita della metropolitana gialla Crocetta, per andare in via Lamarmora), inoltre vi sono dei marciapiedi molto affollati con carrozzine e disabili (via Lamarmora, per accedere dalla Crocetta all'entrata del Policlinico). Il suggerimento è creare, nelle strade in cui le auto circolano a doppio senso, dei percorsi pedonali a senso unico sul marciapiede (come avevano fatto a Venezia): nel marciapiede di destra si procede SOLO nella stessa direzione delle auto, mentre nel marciapiede opposto si procede SOLO nel senso inverso. Viceversa, per le strade a senso unico, a destra del senso di marcia delle auto le persone procedono nella stessa direzione e l'altro marciapiede è SOLO per i percorsi in senso opposto. Per i colli di bottiglia agli attraversamenti presso certi semafori, aumenterei le strisce pedonali lungo la via... nei mercati rionali all'aperto, in cui le bancarelle sono in genere rivolte verso l'interno della strada chiusa, le farei ruotare tutte di 90°, in modo che la bancarella esponga i due lati corti rispettivamente al marciapiede e, dal lato opposto, alla via interna.....anche in questo caso ci potrebbero essere percorsi pedonali a senso unico: su un lato corto vi saranno i clienti che procedono in una direzione e sull'altro lato corto i clienti che procedono nell'altra direzione....ciò può andare bene per i banchi alimentari... viceversa, per i banchi in cui il cliente deve vedere tutta la merce esposta, anche in questo caso cercare di avere dei percorsi a senso unico, per percorrere l'intero mercato, tipo IKEA: si entra solo da una parte e si esce solo dall'altra parte..</p>	Mobilità
08/05/2020	CAS-01253923-Q5R7N	<p>Consentire l'accesso al supermercato solo indossando mascherina e guanti, il contingentamento degli accessi dovrebbe avere carattere eccezionale in caso di eccessivo assembramento.</p> <p>Consentire l'accesso ai mezzi di trasporto solo indossando mascherine e guanti, nonché consigliando anche l'uso delle visiera, mantenendo per tutta la durata del servizio, la frequenza delle ore di punta, fermo restando la disponibilità dei mezzi, eliminando il contingentamento degli accessi.</p>	Mobilità
08/05/2020	-	<p>Anche la proposta di "Richiedere modifiche normative al codice della Strada (D.Lgs. n. 285/1992) per semplificare le regole per promuovere la pedonalità e favorire la ciclabilità" fa temere che s'intenda utilizzare le strade urbane come percorsi ciclopedonali cosa che il Codice della Strada consente solo nei parchi e solo per brevi tratti dove pedoni e ciclisti non hanno spazio per corsie loro dedicate. Non può essere condivisibile, infatti, la trasformazione delle strade urbane, o peggio dei marciapiedi, in percorsi ciclopedonali che azzererebbero definitivamente il diritto alla sicurezza dei pedoni,</p>	Mobilità
09/05/2020	CAS-01254929-K6S8K	<p>Bici/monopattini: trasformare alcune arterie tenendo conto che Milano si sviluppa in modo concentrico e radiale perciò le distanze sono più corte se si passa dal centro per poi radiare</p> <p>Perciò renderei la prima periferica (Molino delle Armi-Santa Sofia ecc) metà taxi e 94 e metà bici/monopattini elettrici e come raggi userei metà della pedonale corso Lodi/Corso Porta Romana Duomo via Dante Castello Corso Sempione collegandolo alle ciclabili esistenti</p> <p>Navigli /I viali da Misurata a Piazzale Lotto</p> <p>Duomo Linate da vittoria a Forlanini</p> <p>Duomo via Manzoni Turati Pisani Stazione centrale</p> <p>Corso Porta Ticinese (da pavimentare)</p> <p>Corso Vittorio Emanuele (dove mancano un sacco di rastrelliere per parcheggio bici) Corso Venezia Buenos Aires Viale Monza</p> <p>Pensare agli studenti Bicocca</p> <p>Quando ho un po' di tempo ci rifletto su e faccio mappa!!</p>	Mobilità

09/05/2020	CAS-01255872-W5P2	<p>Buongiorno, lavoro come pianificatore dei trasporti e vi allego proposta alternativa per ciclabile in viale Monza.</p> <p>Ho valutato diverse soluzioni e questa è quella che garantisce maggiore facilità di implementazione e massima sicurezza per i ciclisti.</p> <p>Sottolineo che la scelta delle fioriere è puramente indicativa, altri sistemi analoghi possono essere utilizzati.</p> <p>Dall'analisi di diverse soluzioni alternative, risulta che per implementare una ciclabile protetta su viale Monza, principio alla base del progetto "Strade Aperte", è necessaria la rimozione di parte della sosta. Ritengo che questo sia fattibile dato che la densità abitativa (e quindi della domanda di sosta) su viale Monza è paragonabile a via Padova o viale Monza, dove non vediamo auto parcheggiate ad angolo su entrambi i lati.</p> <p>Grazie mille,</p>	Mobilità
09/05/2020	CAS-01256251-T2V3Q	<p>Nella sezione del documento Spazio Pubblico e Benessere si legge: "Facilitare la possibilità di posare tavolini per bar e ristoranti sulle aree di sosta ai fini di recuperare parte della capienza persa all'interno col distanziamento".</p> <p>Se l'obiettivo è di togliere spazio alle auto, se avere meno motori accesi sotto il nostro naso vuol dire avere più voglia di uscire per fare due passi e stare in salute, allora sostituire le auto in sosta con i tavoli di bar e ristoranti, su strade rese pedonali o su cui si circola lentamente, non può che essere un'ottima iniziativa. Lo è ancora di più se serve a prevenire l'indiscriminata possibilità che nelle strade dove è prevista la sosta a rotazione si attui indiscriminatamente il seguente obiettivo della sezione Mobilità: "Aumentare l'offerta di sosta breve per le attività di consegna capillare di merce e per attività di cura e assistenza domiciliare e pronto intervento.</p> <p>Inoltre, è forse un'involontaria contraddizione quella che si intravede tra l'obiettivo di aumentare la dotazione di spazio pubblico (temporaneamente ?) pedonalizzato e il seguente, inserito in Mobilità: "Aggiornare i provvedimenti sulla mobilità (Area C, ZTL e ZTL ambientali, regolamentazione sosta) incentivando la circolazione in orari di morbida e garantendo l'attenzione agli inderogabili aspetti ambientali".</p>	Mobilità
09/05/2020	CAS-01256357-H5M9	<p>Mobilità dolce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - poiché quella degli ambulanti è una delle categorie più colpite dalla crisi, sulla rete di piste ciclabili cittadine (presenti e future), si potrebbe pensare alla presenza di punti "stop & go" ovvero di chioschetti di rifornimento di bevande: qui ogni ciclista può fermarsi sia per l'acquisto di acqua e/o bevande analcoliche sia per riconsegnare le bottigliette di plastica in cambio di una parte dell'incasso (da fissare in percentuale), esibendo lo scontrino, in modo da limitare la dispersione di materiale plastico inquinante; - premiare le aziende/uffici che incoraggiano l'uso da parte dei propri dipendenti della bicicletta (entità e tipologia dei premi da stabilirsi da parte delle autorità comunali); - "biker of the year / ciclista dell'anno": premiare in Palazzo Marino, anche solo con un attestato, a seguito della loro identificazione e in base ai chilometri fatti (da conteggiarsi magari con un'app), i lavoratori "frequent bikers" cioè quelli che scelgono la bicicletta, quale mezzo non inquinante, per andare a lavoro; - protezione delle piste ciclabili: contrastare la sosta selvaggia sulle piste ciclabili e il transito su di esse dei motocicli nonché impedirne l'uso da parte dei pedoni (questa promiscuità genera assembramenti e innumerevoli occasioni di rischio di infortuni con relativo impatto sulle strutture ospedaliere); - trasformazione dei controviali cittadini (vedi ad esempio: Viale Giangaleazzo) in piste ciclabili. 	Mobilità
10/05/2020	CAS-01256393-N4Q1	<p>Buongiorno Signor Sindaco, sono una tassista del Comune di Milano. Io avrei due proposte che potrebbero essere di aiuto sia per la mobilità di passeggeri che normalmente utilizzano ATM, ma che dovranno rispettare le regole sia alla nostra categoria che ha visto una flessione lavorativa di oltre il 90% con interminabili soste nei parcheggi.</p> <p>Le proposte sono le seguenti:</p> <p>1) Valutare di fare una sorta di convenzione con noi tassisti direttamente prevedendo la possibilità di stazionamento di alcuni taxi in prossimità di ogni fermata delle metropolitane dando la possibilità ai passeggeri ATM di pagare un piccolo sovrapprezzo rispetto al biglietto. Poi si stabiliscono delle tariffe calmierate a seconda delle zone da raggiungere con questi clienti, importi di cui dovrebbe farsi carico il Comune, eventualmente con la Regione. In questo modo si ridurrebbe forse il numero di persone che andrebbero ad "affollare" le linee metropolitane, magari con lunghe attese per poter accedere ai treni visti i giusti ingressi contingentati.</p> <p>2) Prevedere degli accordi tra il Comune, le radio e la app Free now in modo da far sì che anche in questo caso siano fatti degli sconti interessanti alle persone che utilizzeranno i taxi con tali piattaforme.</p> <p>La situazione è veramente molto preoccupante e la nostra categoria è al momento completamente in ginocchio. Sarei felice che potesse prendere in considerazione le proposte che ho descritto. Sono comunque anche disponibile a parlarne per cercare una soluzione di comune gradimento.</p> <p>La ringrazio. Cordialmente</p>	Mobilità
10/05/2020	CAS-01256406-F8R4F	<p>Realizzare una rete di percorsi pedonali e ciclabili in sola segnaletica, con costie tempi di realizzazione ridotti, partendo da alcuni assi portanti della rete quali ad esempio l'itinerario San Babila – B.Aires - V.le Monza - Sesto Marelli.</p> <p>----> avete già programmato un percorso simile a quello sopraccitato per zona navigli? Utilizzando l'alzaia naviglio pavese creare pista ciclabile (doppio senso di marcia) dalla Darsena fino ad Assago? Segnalo che ad Assago ci sono molte aziende/centri congressi Un percorso di questo tipo inoltre avrebbe valore anche da un punto di vista di valorizzazione del territorio a fini turistici e di svago per i cittadini stessi. Grazie</p>	Mobilità
10/05/2020	CAS-01256441-Y0SOQ	<p>Abito a Londra ma visito spesso Milano durante l'anno, e sono rimasto piacevolmente colpito dal piano di ampliamento delle ciclabili. Stavo proprio discutendone con degli amici Milanesi, dicendo che ogni giorno (non in tempi di coronavirus - adesso faccio smart working) vado in bicicletta qui a Londra da casa mia all'ufficio, percorrendo una distanza sola andata di 11 km in 40 minuti, e spingendoli a fare la stessa cosa. Mi hanno fatto notare due cose che rendono più facile l'utilizzo della bici per andare a lavoro a Londra: la temperatura mite anche d'estate e le docce in ufficio per cambiarsi dopo aver pedalato. Il piano strade aperte, per invogliare più Milanesi ad usare la bici, dovrebbe cercare di migliorare su questi due fattori. Per esempio, le ciclabili potrebbero essere coperte da grandi alberi o da pergole con piante rampicanti (con mini idranti d'acqua) per tenerle all'ombra d'estate, e ancora per esempio, il comune potrebbe spronare/sostenere gli ambienti lavorativi Milanesi con l'introduzione di docce.</p>	Mobilità

10/05/2020	CAS-01256469-PK9C	<p>Buonasera, premetto che apprezzo molto l'idea delle shared street a Lazzaretto con abbassamento del limite di velocità; anche la pedonalizzazione di via Lecco è una proposta molto interessante.</p> <p>Allego una proposta a mio avviso migliorativa: creazione di zona pedonale seguendo il modello "super-illa" (super-isolato) implementato con successo a Barcellona. Si veda allegato.</p> <p>Questo garantirebbe ci creare un'area interamente pedonale senza intersezioni con traffico veicolare. A parte la maggior sicurezza, la conformazione più compatta della zona pedonale permetterebbe la creazione di uno spazio centrale con funzione di piazza di fronte alla chiesa di San Carlo.</p> <p>Si raccomanda, anche se non necessario, di invertire il senso di Via Lodovico Settala per garantire un'accessibilità veicolare più diretta ad alcuni isolati.</p> <p>Grazie mille,</p>	Mobilità
10/05/2020	CAS-01256481-Q9T8V	<p>BICICLETTE</p> <p>Per incrementare l'utilizzo delle biciclette è fondamentale la collaborazione dei Condominii e dei loro Amministratori. Essi devono mettere in priorità il reperimento di spazi agevoli, sicuri e coperti all'interno del condominio: cortili, androni etc.. Essi devono anche rimuovere divieti e scoraggiamenti di ogni tipo, frutto di mentalità antiquata.</p> <p>Gli spazi sono ulteriormente ridotti a causa dell'introduzione dei contenitori per la raccolta differenziata; ma 2 cose buone non devono essere in concorrenza fra loro!!!</p> <p>Azioni immediate possibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Moral Suasion-Lettera Personale del Sindaco agli Amministratori (con preghiera /obbligo di diffusione a Condomini e Inquilini) di sensibilizzazione sul tema e di pressante invito a trovare nei Condominii amministrati soluzioni innovative efficaci ed esteticamente convincenti. 2) Incentivo economico / fiscale a fronte della realizzazione degli stalli 3) Qualora assolutamente non altrimenti possibile, concessione di spazio pubblico (marciapiede, altro) nelle immediate vicinanze per realizzare stalli coperti e chiusi, di utilizzo riservato. 	Mobilità
11/05/2020	CAS-01258797-C9GSN7	<p>Piste Ciclabili post Covid19 - Ho visto i progetti tra cui anche quello di corso Buenos Aires. ma credo che ci sia stata una grande dimenticanza: l'ombra delle piante.</p> <p>Sono state disegnate le piste in maniera molto funzionale ma una distesa di cemento riflette un calore insopportabile ed escludo che nei mesi di maggio giugno luglio e agosto sia possibile transitare senza prendersi un colpo di calore sia per ciclisti e tanto meno pedoni, passeggini, bambini ecc.</p> <p>Occorre ripensare le strade riducendo si il flusso di auto (o eliminandolo a favore di mezzi elettrici) oppure creare delle zone di abbattimento dei raggi solari come alberi e percorsi d'acqua.</p> <p>Fare una strada così grande senza ombra e refrigerio vuol dire aumentare anche i malori oltre a non essere un posto adatto al passaggio delle persone.</p> <p>noi stiamo realizzando un progetto di visione urbana che va in questa direzione www.villaggiosaggio.it/il-cambiamento spero possa essere utile lo spunto.</p>	Mobilità
11/05/2020	CAS-01259984-P4W8D9	<p>Osservazioni di carattere GENERALE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Realizzazione di un percorso CICLABILE ROGOREDO – CENTRO CITTA' sia per la tratta di VIA CASSINIS (Rogoredo-Corvetto) che da Porta Romana al Duomo. 2) Realizzazione di un percorso CICLABILE in VIA CESARE LOMBROSO. 3) NO alle MOTO sulle CICLABILI. 4) Installazione di ulteriori STALLI per le BICI. 5) Lasciare libero accesso alle CORSIE PREFERENZIALI AL SOLO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 6) CHIUSURA AL TRAFFICO DELLE STRADE ANTISTANTI LE SCUOLE negli orari di ingresso e uscita dei bambini/ragazzi. <p>Osservazioni di carattere LOCALE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di un PERCORSO CICLABILE su VIA SORDELLO in modo da mettere in sicurezza il tragitto dei bambini di Rogoredo e Santa Giulia che si recano al nido/materna/elementari. 2. INGRESSO PARCO "BOSCHETTO DELLA DROGA": realizzazione di un varco pedonabile e ciclabile in Via Sant'Araldo. 	Mobilità
11/05/2020	CAS-01260825-XSW7Q6	<p>occorrono più controlli "pedonali e non" sulle strade. troppa gente gira senza mascherina, con mascherina abbassata sotto il naso o addirittura sotto il mento, mettendoci a rischio nuovo aumento contagi.</p> <p>la zona dove io abito e dove per ragioni di acquisti ho dovuto girare è la zona buenosayres e vie limitrofe.</p>	Mobilità
11/05/2020	CAS-01260825-XSW7Q6	<p>nella mia zona la maggior parte delle case non ha box interni o cortili con posti auto, togliere parcheggi alle auto per dare spazio a dehors sulla sede stradale dove gli abitanti parcheggiano sarebbe sicuramente un problema. dove potrebbero essere parcheggiate le auto dei residenti ???</p>	Mobilità
12/05/2020	CAS-01262131-F3B3S1	<p>Fondamentale garantire il servizio pubblico di trasporto. La mobilità ciclabile non è alla portata di tutti, non deve diventare un mantra.</p> <p>Molti quartieri, non necessariamente, non hanno spazi verdi adeguati, per cui il lavoro per dare "tutto a 15 minuti a piedi" richiede molto lavoro.</p>	Mobilità
12/05/2020	CAS-01263538-Q2R8V1	<p>Ingresso area C e sosta residenti.</p> <p>In considerazione del prevedibile aumento del traffico privato (auto, moto, biciclette, monopattini) verso il centro e della necessità quindi di piste ciclabili, aree di sosta per tali mezzi, nonché del progetto di ampliare le occupazioni del suolo pubblico da parte dei locali, segnalo la necessità di garantire adeguati spazi di sosta per i residenti, ormai in grande difficoltà da questo punto di vista.</p> <p>Una proposta potrebbe essere di consentire la sosta dei residenti anche sulle "strisce blu".</p> <p>Ritengo poi assolutamente necessario per coloro che svolgono attività essenziali, quali medici e personale sanitario residenti in area C, garantire la sosta, ma anche l'accesso senza limiti, dati gli orari e l'impegno che è loro richiesto e del quale ho conoscenza diretta.</p> <p>Grazie</p>	Mobilità

12/05/2020	CAS-01264114- Y9S9V0	<p>Osservazioni di carattere GENERALE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Realizzazione di un percorso CICLABILE ROGOREDO – CENTRO CITTA' sia per la tratta di VIA CASSINIS (Rogoredo-Corvetto) che da Porta Romana al Duomo. 2) Realizzazione di un percorso CICLABILE in VIA CESARE LOMBROSO. 3) NO alle MOTO sulle CICLABILI. 4) Installazione di ulteriori STALLI per le BICI. 5) Lasciare libero accesso alle CORSIE PREFERENZIALI AL SOLO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 6) CHIUSURA AL TRAFFICO DELLE STRADE ANTISTANTI LE SCUOLE negli orari di ingresso e uscita dei bambini/ragazzi. <p>Osservazioni di carattere LOCALE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di un PERCORSO CICLABILE su VIA SORDELLO in modo da mettere in sicurezza il tragitto dei bambini di Rogoredo e Santa Giulia che si recano al nido/materna/elementari. 2. INGRESSO PARCO "BOSCHETTO DI ROGOREDO": realizzazione di un varco pedonabile e ciclabile in Via Sant'Araldo. 3. NO AL PROLUNGAMENTO DELLA PAULLESE 	Mobilità
12/05/2020	CAS-01264678- C9C6T8	<p>Finalmente le biciclette! Evidenzio solo alcune criticità che penso debbano essere tenute in considerazione per far sì che il progetto funzioni, in particolare: IN BICI COI BIMBI: molte persone accompagnano i bambini a scuola al mattino e poi si recano sul posto di lavoro. Fare questo con la bicicletta, soprattutto se il luogo di lavoro non è in prossimità della scuola o della dimora familiare, potrebbe risultare davvero sfidante per una famiglia con due o tre bambini; bisognerebbe quindi aiutare o suggerire alle famiglie come fare. Esistono ad esempio degli appositi carrelli per biciclette, oltre ai seggiolini, che servono appunto a trasportare i bambini, riparandoli anche dalla pioggia e dal freddo. Mettiamo a conoscenza di questi dispositivi e includiamo anch'essi tra i mezzi per i quali sarà possibile chiedere il bonus per biciclette e monopattini elettrici. FREDDO E PIOGGIA: non devono scoraggiarci e farci lasciare la bici a casa. Esistono varie soluzioni al problema, come ad esempio soprascarpe, sopra pantaloni, giacche e borse impermeabili e poi eventualmente possiamo cambiarci una volta giunti al lavoro. Scoraggiamo l'utilizzo dell'ombrello in bicicletta, davvero troppo pericoloso. SICUREZZA: molte persone non conoscono le regole della strada e quindi un buon ripasso non guasterebbe. Esistono dei video molto semplici che affrontano alcuni argomenti in pillole, come i sorpassi, tenere la destra anche sulla ciclabile, dove fermarsi, le luci, il casco, gli auricolari, ecc. PISTE CICLABILI: sono la cosa più importante, per favore fatele dappertutto. Quanto ho incluso nei precedenti tre punti perde completamente di senso se le piste ciclabili non ci sono: non posso portare i bambini a scuola in bicicletta se non c'è una ciclabile che arriva davanti a scuola e ci consente di spostarci in sicurezza lungo tutto il tragitto, soprattutto quando è buio o piove. Quindi disegnate più piste, io abito nel quadrante sudovest e di piste ce ne sono davvero poche.</p>	Mobilità
12/05/2020	CAS-01265514- RZD5J5	<p>Utile regolamentare la circolazione pedonale, almeno ai semafori e alle strisce pedonali, sul lato destro. Considerare per gli spostamenti che gli anziani hanno difficoltà ad utilizzare biciclette, moto e monopattini</p>	Mobilità
12/05/2020	CAS-01265538- F4H2G5	<p>- Perché si è scelto di promuovere un percorso ciclabile su viale Monza che è già coperta da un mezzo pubblico come la metropolitana, piuttosto che su via Padova? A mio avviso sarebbe un incentivo alla riqualificazione dell'area e un passo avanti contro il problema dei parcheggi in doppia fila lungo la via.</p> <p>- E' necessario un potenziamento vero dei mezzi pubblici. Le piste ciclabili sono un aspetto apprezzabile, ma che non risolvono il problema.</p> <p>- E' necessario un serio controllo dei biglietti su mezzi pubblici. Nelle metropolitane ho segnalato più volte ad ATM il personale che non guardava mentre tante persone passavano indisturbate senza timbrare il biglietto. L'unica risposta che ho ricevuto dal personale atm è stata "non possiamo fare nulla, perché non abbiamo l'autorità per intervenire". Perché dunque non trovate un modo per conferire l'autorità a queste persone?</p> <p>Se provate a prendere un autobus come la 56 la percentuale di persone che timbra il biglietto è di circa 1 ogni 100. Io la prendo frequentemente per lavoro e non ho mai visto un controllore. Come pensate di poter monitorare i flussi in questo modo? Se solo riusciste a incrementare i controlli (magari dando un lavoro utile da fare a tutti quei dipendenti atm che passano la loro giornata dentro alla cabina della fermata metro) ci sarebbero molti fondi in più da reinvestire nel trasporto pubblico. E allora si che andreste a incidere davvero positivamente sull'ambiente. Molto più che piantando alberi nei parchi (altra azione molto nobile, ma con effetti minuscoli rispetto alle risorse che quotidianamente sprecate non controllando che tutti paghino il biglietto).</p> <p>Questa è la mia personale opinione, spero che possa essere in qualche modo ascoltata.</p>	Mobilità
12/05/2020	CAS-01265568- M8K3Q5	<p>Organizzazione di Pedi-bus per le scuole: visto che i mezzi pubblici saranno difficili da usare e il traffico privato aumenterà, creerei una piattaforma online in cui i genitori possano coordinarsi per accompagnare e andare a prendere bambini che abitano nello stesso quartiere a scuola (bambini che non necessariamente frequentano la stessa scuola ma che abitano vicini e che possano quindi seguire una specie di pedi-bus salendo e scendendo alla loro "fermata"). Due adulti alla volta (per ragioni di sicurezza: uno controlla l'altro) potrebbero prendersi la responsabilità di 5 bambini circa per ciascuna tratta e così diminuire sensibilmente il flusso di genitori/nonni/tate all'ingresso e uscita dalle scuole, che aiuterebbe anche con il distanziamento sociale.</p>	Mobilità
12/05/2020	CAS-01265576- J0W8K3	<p>Mggiori spazi aperti per famiglie e bambini; limitazioni di traffico e inquinamento</p>	Mobilità
12/05/2020	CAS-01265576- J0W8K3	<p>limitazione pesante su mezzi inquinanti e diminuzione del traffico; promuovere settimane green no spostamenti inquinanti tipo lockdown</p>	Mobilità
12/05/2020	CAS-01265601- W7B7G3	<p>Incentivare economicamente l'acquisto e l'utilizzo di bici e monopattini elettrici con adeguate piste ciclabili;</p>	Mobilità
12/05/2020	CAS-01265602- J5G4R6	<p>I cittadini milanesi contribuiscono alle risorse del Comune con tasse, imposte e contributi derivanti da area C, area B, parcheggi e soste (molte a parte). Sarebbe opportuno pensare a come aiutare le attività commerciali e le aziende in questa seconda fase dell'emergenza. Aziende chiuse non producono spazzatura, è possibile immaginare una riduzione delle tasse locali? Perché non valorizzare meglio il verde cittadino affidandolo a sponsor privati che se ne facciano carico?</p>	Mobilità
12/05/2020	CAS-01265602- J5G4R6	<p>Difficile coniugare misure di prevenzione e trasporto pubblico. Pericoloso il rischio che tutti corrano al lavoro con i propri mezzi, ma questo alzerebbe ulteriormente inquinamento in città e anche l'inquinamento è una concausa della diffusione altissima del virus. A parte i mezzi, a Milano ci sono ancora troppe caldaie obsolete. Quando si ferma il riscaldamento invernale il nostro tasso di inquinamento si abbassa: sosteniamo i condomini e i proprietari che opereranno per una nuova caldaia, con contributi a fondo perso.</p>	Mobilità
12/05/2020	CAS-01265631- V8L4G9	<p>I Lr strde dei parco, ove posdabile, farle a senso unico</p>	Mobilità

12/05/2020	CAS-01265638-H9Y6B3	<p>Piste ciclabili. Allestire una ciclabile in Corso Garibaldi che consenta di percorrerlo in entrambi i sensi di marcia, poi una in via Mercato o nella parallela Foro Buonaparte così da collegare la periferia (viale Fulvio Testi che avrà il controviale a velocità 30 per le auto) a Piazza Duomo.</p> <p>Trasformare i numerosi marciapiedi larghi in percorsi ciclopedonali.</p> <p>Bike Sharing. Ampliare il numero delle stazioni per le bici gialle. Il mio quartiere, Niguarda, ne è totalmente sguarnito: propongo una stazione nello slargo della fermata Niguarda Centro del tram 4 e una alla fermata della MM3 Affori Centro così da collegare via bicicletta Niguarda (che non ha la metro) con la MM.</p> <p>Questa pandemia, se non altro, sembra abbia dato un'accelerata alla creazione di una nuova ciclabilità che, mi auguro dal profondo del cuore, sia solo l'inizio di una nuova era per la nostra città. Molto dipenderà da quanto farete...</p>	Mobilità
12/05/2020	CAS-01265639-55R7V8	<p>suddivisione delle ore di lavoro in 4 fasce orarie - facilitare lo spostamento casa / lavoro , con una viabilità totalmente diversa da quella odierna . (strade a senso unico + strade esclusivamente per mezzi pubblici o biciclette) (i residenti delle strade esclusivamente te per mezzi pubblici avranno il permesso di parcheggio numerato e personale - serve per controllo persone non autorizzate)</p>	Mobilità
12/05/2020	CAS-01265662-C8R2R5	<p>Promuovere la mobilità sostenibile, incentivare l'uso della bicicletta e disincentivare l'uso dell'auto.</p> <p>Rendere difficile venire a Milano in auto dall'hinterland.</p> <p>Dedicare grande attenzione all'ambiente, alla natura.</p>	Mobilità
12/05/2020	CAS-01265718-Z5Y2B0	<p>favorire gli spostamenti con mezzi pubblici facendo più parcheggi in periferia.</p> <p>favorire lo smart working per le persone che hanno una famiglia da curare</p> <p>favorire gli orari diversi dal solito 9.00 - 18.00 che crea degli ingorghi.</p>	Mobilità
12/05/2020	CAS-01265718-Z5Y2B0	<p>fare delle vere vie ciclabili non come quella finta in viale Certosa!!!</p> <p>fare in modo che siano migliorati i collegamenti per andare in bici fuori Milano. Non è possibile per le persone di una certa età caricarsi le bici in spalla per andare a prendere la metro!</p> <p>Collegare i parchi milanesi con una rete di vere piste ciclabili.</p> <p>Aumentare le aperture serali dei musei.</p> <p>salvaguardare le edicole trasformandole in "custodi" del quartiere con servizi a disposizione delle persone (consegna pacchi,)</p>	Mobilità
12/05/2020	CAS-01265777-C2K5Q1	<p>Le piste ciclabili sono una sciocchezza; nessuno le usa (io lavoro in via forze armate con una lunghissima pista ciclabile e tutti sfrecciano come matti sul marciapiede), tolgono spazio alle auto e fanno aumentare il traffico</p>	Mobilità
12/05/2020	CAS-01265780-Y4L7Q4	<p>Molto interessante studiare l'origine e sviluppo ciclabile della città della bici per eccellenza: Amsterdam negli anni 70. Lascio un link con un documentale in merito che penso può servire come incentivo a credere nella tragedia coronavirus come grande opportunità per lanciare Milano, direi la città piu' automobilistica dell'italia, nella Amsterdam del sud.</p> <p>https://bicycledutch.wordpress.com/2013/12/12/amsterdam-children-fighting-cars-in-1972/</p> <p>Trasformare Milano in una vera città per i pedoni, cominciando per cambiare la pavimentazione delle strade (ad oggi principalmente in asfalto) a una adatta a loro e non alle macchine che "giustamente" finiscono per parcheggiare nei marciapiedi. Se davvero i pedoni sono i principali protagonisti, i passi zebra si alzano per arrivare a quota marciapiede, facilitando gli spostamenti di pedoni, anche disabili e anziani, e difficolando quelli delle macchine. A questo proposito, è molto interessante il lavoro di Francesco Tonucci, chi invita alla partecipazione della trasformazione delle città i bambini, nel disegno dei loro spazi di gioco e i loro percorsi scolari, per esempio:</p> <p>https://institutinfancia.cat/mediateca/entrevista-oberta-francesco-tonucci-pel-periodista-carles-capdevila/</p> <p>https://institutinfancia.cat/mediateca/conversa-francesco-tonucci-itziar-gonzalez-sobre-millorar-lespai-public-als-infants/</p>	Mobilità
12/05/2020	CAS-01265786-W5D4T0	<p>Mi riferisco al servizio di trasporto pubblico. Non so andare in bicicletta, non guido e a quasi 60 anni non circolerò certo in monopattino. Mi sembrerebbe più utile incrementare la frequenza dei mezzi di trasporto pubblico, così da garantire le distanze di sicurezza.</p>	Mobilità
12/05/2020	CAS-01265800-M2N8Q1	<p>Sarebbe ora di rimuovere definitivamente le automobili dai marciapiedi, zone pedonali etc per consentire ai pedoni di muoversi più agevolmente rispettando le distanze</p>	Mobilità
12/05/2020	CAS-01265822-X0X7Z0	<p>Diminuire traffico auto cittadino....ci siamo rotti le balle di respirare gasolio.....</p>	Mobilità
13/05/2020	CAS-01266128-H7J8B3	<p>fare in modo che per la paura dell'uso dei mezzi pubblici non si arrivi a situazioni di inquinamento insostenibili favorendo in sicurezza l'uso di biciclette e mezzi alternativi di trasporto anche elettrici</p>	Mobilità
13/05/2020	CAS-01266312-R6J2Q3	<p>adoro andare in bici. Vivo in centro e mi rendo conto che le piste ciclabili non sono a volte possibili ma la manutenzione del pavè e la rimozione delle rotaie in disuso sarebbe davvero un aiutone (porta romana è un vero disastro per le bici).</p>	Mobilità
13/05/2020	CAS-01266720-D5L6Z9	<p>in città occorre un traffico più sostenibile , ma senza ammazzare le attività commerciali e professionali. Una cosa semplice a costo zero: coordinate i semafori ! Non fate stare il traffico fermo , fatelo defluire con onde verdi studiate meglio il coordinamento e la sincronizzazione dei semafori ! Tutta piazza repubblica per fare un esempio ha una sincronizzazione semaforica che e' un disastro ! Via Nino Bixio angolo viale piave idem e' un disastro. Studiate semafori intelligenti grazie all'intelligenza artificiale !</p>	Mobilità
13/05/2020	CAS-01266943-Z9J8C5	<p>Proposta per Via Amedeo d'Aosta (20129 municipio 3) - istituzione zona 30 e realizzazione zona incontro / gioco con le modalità di urbanistica tattica.</p>	Mobilità
13/05/2020	CAS-01267442-R5Y4M4	<p>Adotterei un sistema ad ultrasuoni sonoro da posizionare nelle banchine metropolitane per l'orientamento delle persone udiolese ed, inoltre segnaletica multimediale in alfabeto morse per le persone ipovedenti.</p>	Mobilità
13/05/2020	CAS-01267513-H3J2D5	<p>Rendere Milano una città davvero a misura di bicicletta:</p> <p>creare in tempi rapidi collegamenti tra le tratte di piste ciclabili esistenti, ora molto frammentarie e quasi del tutto assenti in centro città;</p> <p>mettere in sicurezza per il transito di biciclette anche le zone con pavimentazione irregolare (pavè), ad oggi spesso prive di pista ciclabile e oggettivamente pericolose;</p> <p>aumentare i controlli nei luoghi di vendita delle bici rubate, in modo da disincentivare questa odiosa pratica, magari anche facendo campagne informative/educative per la cittadinanza (del tipo "io non compro la tua bici", per educare a non comprare bici dalla provenienza sospetta),</p> <p>fare campagne informative/educative a favore dell'uso di bici e monopattini e del rispetto di questi utenti della strada.</p>	Mobilità

13/05/2020	CAS-01267963-Y5R8P2	<p>suggerirei di stabilire che, dove si costruiscono immobili si richieda alle imprese di lasciare un'area pubblica di parcheggio in misura di un parcheggio auto per ciascun appartamento dell'immobile. A Milano ogni famiglia ha almeno un'auto e ora nell'era post COVID19 soprattutto per chi ha una certa età, l'auto è ancor più indispensabile e girare quotidianamente per oltre mezz'ora, per cercar parcheggio, intasa il traffico ed è inquinante</p> <p>Ci sono aree di slargo di marciapiedi assolutamente inutili che potrebbero essere recuperate aumentando i parcheggi per le automobili. Le costruzioni fino agli anni '70 non prevedevano certo un parcheggio obbligatorio per ciascun appartamento es. nel complesso dove abito io ci sono 20 box auto per 258 appartamenti, parcheggiare è davvero arduo!!</p> <p>Anche le piste ciclabili sono davvero insufficienti, ma so che avete già considerato di provvedere in merito e aspetto fiduciosa</p>	Mobilità
13/05/2020	CAS-01267979-B0R5P0	<p>TRASPORTO</p> <p>Se veramente intendete far accedere 1/4 dei passeggeri ai mezzi pubblici rispetto a prima, dobbiamo prepararci a un aumento del traffico di 3/4. Una catastrofe di traffico oltreché ecologica. La mia proposta quindi è di promuovere lo sviluppo servizi navetta di scuolabus e aziendabus.</p> <p>Altrimenti sarà il collasso.</p>	Mobilità
13/05/2020	CAS-01268086-H7J5L6	<p>fondamentale organizzare i percorsi ciclabili. soprattutto eliminare il problema pavè con passerelle o altro.</p> <p>pensare a trasporti sostenibili vedi next future transportation inc. la tecnologia esiste già.</p> <p>sviluppare sharing</p>	Mobilità
13/05/2020	CAS-01268094-H6R8T2	<p>Capitolo Mobilità</p> <p>Come cittadina e Presidente del Comitato per la vivibilità del quartiere Via Col Moschin - Via Giovenale chiedo una accelerazione dell'approvazione del progetto di sistemazione della via Col Moschin, opera urbanizzativa prevista dal progetto di costruzione di uno Studentato in edilizia Convenzionata presentato da Hines-Savills già approvato e alla definizione del quale il Comitato ha partecipato attivamente.</p>	Mobilità
13/05/2020	CAS-01268094-H6R8T2	<p>Tale progetto è perfettamente in linea con la riqualificazione del territorio con aumento delle piste ciclabili e introduzione di una zona 30. Il progetto che era stato già presentato nel mese di gennaio 2020 in una forma non rispondente ai desideri del quartiere, è stato poi rivisto anche con il supporto del Comitato e dell'assessorato alla Mobilità ed è ora in fase di definitiva stesura. L'operatore sta attendendo dal Comune una valutazione preliminare su alcune caratteristiche del progetto, come tipologia di materiali, sistemazione dei parcheggi, definizione delle castellane per la zona 30. Bisogna valutare inoltre l'effettiva capienza economica e probabilmente integrare gli oneri urbanizzativi a disposizione, cosa che riteniamo possibile viste le linee strategiche attuali esposte nel documento.</p>	Mobilità
13/05/2020	CAS-01268094-H6R8T2	<p>Si chiede inoltre, vista l'emergenza Covid 19, una accelerazione della successiva realizzazione dell'opera che alla data è prevista come da Convenzione tra operatore e Comune entro la fine della fase di costruzione dello Studentato (dicembre 2021). Tale opera andrebbe eseguita non appena possibile proprio per permettere quanto previsto dal documento strategico del Comune. Il progetto infatti va a migliorare sensibilmente la vivibilità della Via Col Moschin e indirettamente delle vie limitrofe.</p>	Mobilità
13/05/2020	CAS-01268094-H6R8T2	<p>Come suggerimento direi però di estendere lo stesso progetto anche a tutte le vie limitrofe, anche tenendo conto del progetto già in esecuzione in piazza Sraffa.</p> <p>Importante è la sistemazione ottimale degli spazi di parcheggio per i soli residenti dove poter tenere la propria auto ferma (pochissimi gli edifici in zona con boxes), raddoppiando però la pista ciclabile, rendendo i marciapiedi più vivibili con aiuole di verde e implementando zona 30.</p> <p>I documenti di progetto sono già in mano alla Direzione Urbanistica del Comune.</p>	Mobilità
13/05/2020	CAS-01268201-P7R6J1	<p>mobilità: incentivare il trasporto pubblico, in sicurezza per tutti, oppure la bicicletta vs utilizzo della macchina per gli spostamenti verso lavoro/casa. Non dimentichiamo che a fine gennaio l'aria della città era nera e non possiamo ritornare a quel punto. Il trasporto pubblico non deve essere l'opzione di chi non può fare altrimenti (studenti, lavoratori con fasce di reddito basse) ma la scelta consapevole di tutti.</p> <p>turismo: no alla turistificazione della città. Di nuovo. I cittadini devono essere i primi beneficiari delle attività e dei servizi e non il contrario.</p>	Mobilità
13/05/2020	CAS-01268663-Q5C7D4	<p>Buongiorno,</p> <p>leggo la pregevole relazione Milano 2020 ed essendo un pendolare ciclista da Cinisello Balsamo a piazza Duomo mi permetto di suggerire lo spostamento della futura ciclabile Testi- Zara su viale Sarca. In considerazione della larghezza della sede stradale si potrebbe adottare il modello adottato in Corso Buenos Aires il quale permette partendo da inizio viale Sarca a nord il collegamento con ciclabili esistenti, tramite passerella Testi, provenienti da Bresso parco Nord, Cinisello e Monza, il collegamento all'altezza di Via Guido Venosta con ciclabile per quartiere Bicocca e stazione Greco.</p> <p>Proseguendo in viale Arbe si potrebbe collegare con ciclabile Viale Marche che si divide in direzione Maciachini a destra e Piazza Carbonari a sinistra. Da piazza Carbonari il collegamento con ciclabile in direzione palazzo Lombardia permetterebbe la connessione con la rete di ciclabili presenti allo snodo Biblioteca degli Alberi.</p> <p>Vi ringrazio dell'opportunità fornita a noi cittadini di partecipare alle scelte per un'area Metropolitana più vivibile e dolce.</p>	Mobilità
13/05/2020	CAS-01270102-C7D2J0	<p>Personalmente, lavorando nei trasporti, c'è stata una pessima gestione: in primis all'inizio bisognava fare zona rossa Milano, ai primi morti e fermare i mezzi pubblici, perché il traffico non ce ne è e invece ci hanno fatto lavorare come se niente fosse, senza nessuno Dpi per un mese e invece ora bisognava ripartire con un'organizzazione e controlli migliori... Addirittura sono stati insabbiati i casi positivi accertati per non spargere panico e continuare il servizio come muli. Ridicoli...</p>	Mobilità
13/05/2020	CAS-01270118-W9B2Q7	<p>Via Marghera è nota a tutti i milanesi e non per la propria vocazione commerciale, distretto ricco di gelaterie, negozi di abbigliamento e ristoranti di ogni genere; mi piacerebbe moltissimo che il Comune, unitamente a qualche sponsor privato, si faccia promotore di un completo restyling della via: nuova pavimentazione (sulla falsa riga di quella utilizzata lungo i Navigli), un nuovo arredo urbano, con panchine ed aree di sosta dedicate, al fine di rendere tale angolo di Milano maggiormente fruibile ai numerosi pedoni e ciclisti, includendovi una sperimentale pedonalizzazione.</p>	Mobilità

13/05/2020	CAS-01270134-S1X8V1	Gentilissimi, il mio pensiero riguarda la mobilità. Sono felice di vedere che finalmente qualcosa si sta facendo per ciclisti e pedoni e spero che le novità messe in campo ora saranno permanenti e si possa fare ancora di più. Milano rispetto a molte città europee è piuttosto piccola e può tranquillamente essere percorsa in breve tempo con mezzi ecologici che non siano l'automobile. Sono anni che molti cittadini compresa me sono allarmati per la situazione relativa all'inquinamento. La verità è che non possiamo assolutamente permetterci di tornare alla situazione pre-covid. Le morti per inquinamento, anche se non solo dovute alle automobili, non sono meno importanti di quelle che abbiamo visto in questi mesi. Sulla mobilità, a differenza che per altri settori, si può agire in breve tempo e nel concreto. Mi piacerebbe che finalmente Milano desse più spazio ai pedoni e alle bici e che venisse creata una vera e propria rete ciclabile che possa portare il ciclista in ogni angolo della città, proprio come avviene per le auto in strada. Le forze dell'ordine dovrebbero controllare l'uso corretto di queste ciclabili e sanzionare eventuali abusi. Purtroppo troppo spesso le ciclabili sono utilizzate come parcheggio o corsia di sorpasso da macchine e motorini. Perciò credo che dovrebbero esserci dei controlli severi e che dovrebbero essere applicate eventuali sanzioni. In ultimo ritengo che debba essere promossa una campagna informativa efficace nei confronti dei cittadini riguardo l'inquinamento e l'utilizzo smodato dell'automobile. C'è troppa disinformazione a riguardo e molte persone non sono consapevoli del fatto che utilizzare più spesso mezzi come la bicicletta, il monopattino ecc. non solo è salutare, ma fa risparmiare denaro, stress e tempo. Grazie dell'attenzione e buon lavoro!	Mobilità
14/05/2020	CAS-01272391-ROS4M1	per aumentare l'uso delle biciclette bisognerebbe rendere più sicuri gli spostamenti. Pista ciclabile da realizzare velocemente individuando i marciapiedi più larghi e disegnando semplici percorsi per bici (modello tedesco città di Karlsruhe) o modello via Faa di Bruno (Milano) Inoltre individuare direttrice piazza medaglie d'oro direzione porta venezia (viale Caldara su marciapiede viale Majno nella parte centrale c'è un giardinetto dove in mezzo possono passare le bici ma vi è la necessità di spianare le discese dei tratti di marciapiedi). Dall'altra parte Medaglie d'oro fino a piazza XXIV maggio parte su marciapiede e parte nel controviale (es. beatrice d'este). Necessità di aumentare le rastrelliere per le bici ma quelle inventate per legare la canna e non solo la ruota altrimenti molto alto rischio furto. Grazie per l'attenzione.	Mobilità
14/05/2020	CAS-01272620-D1K1D1	Disincentivare l'accompagnamento dei figli a scuola, infatti quando questa finisce, il traffico migliora sensibilmente. Per esempio istituire scuolabus. Incentivare l'andare a piedi e in bicicletta il più possibile. Non so con quali criteri vengono scelti i modelli delle bici da noleggiare, ma sono pesantissime e un anziano, anche in gamba è scoraggiato. Incentivare, per migliorare la qualità dell'aria, a ricoprire di prati i tetti piatti dei palazzi di Milano e anche a investire nel verde sui balconi, attici e giardini condominiali.	Mobilità
14/05/2020	CAS-01273140-P7S8G1	Tra i vari temi della fase 2 non trova ancora una soluzione adeguata la mobilità in tempi di Covid-19. In città densamente popolate, l'uso dei mezzi pubblici è fondamentale per gestire i flussi quotidiani, ma in tempi di pandemia ciò non è gestibile. La domanda limitata dei mezzi pubblici delle prime settimane non può essere un elemento che potrà essere valido anche nei prossimi mesi. Senza mobilità non c'è ripresa e sviluppo dell'economia. 'Realizzare una rete di percorsi pedonali e ciclabili in sola segnaletica, con costi e tempi di realizzazione ridotti, partendo da alcuni assi portanti.....' non risolve il problema. Le piste ciclabili devono diventare una rete di percorsi che attraversano la città senza interazioni con il traffico automob. Andare in bicicletta a Milano è pericoloso, il limite dei 30 orari è un palliativo, serve un'azione decisa per sviluppare una mobilità in bicicletta, monopattini e affini. Occorre collegare i parchi cittadini tra loro con percorsi dedicati e sovrappassi in modo che il non ci sia mai una interazione con il traffico automobilistico. E' un intervento impegnativo, ma è il momento giusto per farlo. Potrebbe cambiare le abitudini di buona parte della popolazione rendendo il traffico auto stabilmente molto più contenuto e garantendo una mobilità elevata, sicura ed ecosostenibile (salvaguardando il distanziamento sociale). Le biciclette elettriche possono assicurare una mobilità fruibile anche per le persone più anziane o per chi si deve spostare da una parte all'altra della città. A titolo di esempio, o provato a ipotizzare collegamenti nella zona in cui vivo abitualmente. Occorre collegare i parchi cittadini con ponti o sottopassi che evitano le macchine e che consentano di andare dal centro alla periferia e vv. A tal fine si possono sfruttare alcune strade larghe, con spartitraffico a verde, oppure strade isolate ove ricavare un percorso ciclabile. La sensibilizzazione dei cittadini sui temi ambientali favorirà la raccolta fondi	Mobilità
14/05/2020	CAS-01273479-P4W2S9	Chiedere alle aziende con sede nel comune di Milano una collaborazione per effettuare un censimento presso i propri dipendenti (tramite appositi questionari) sulle abitudini di mobilità "pre-pandemia" per raggiungere la propria sede lavorativa (mezzo di trasporto utilizzato, ubicazione della propria residenza, numero km da percorrere) e verificare la propensione al cambiamento di tali abitudini nella fase post lockdown. Eventualmente si possono prevedere anche incentivi per la promozione della mobilità "green". Il censimento dovrebbe avere l'obiettivo di finalizzare meglio gli obiettivi e la strategia del comune di Milano nella trasformazione della mobilità in città per adeguarla alle reali necessità (presenti e future) dei lavoratori che operano in città.	Mobilità
14/05/2020	CAS-01273491-P3X8C2	aumento flotte di biciclette	Mobilità
14/05/2020	CAS-01273985-L8M2L3	Buongiorno, ci vorrebbero piste ciclabili in grado di collegare dalle periferie al centro la città. La via Novara che porta a importanti parchi cittadini non ha piste ciclabili. Grazie per l'attenzione	Mobilità
14/05/2020	CAS-01274052-L8X4J8	Credo che questa emergenza possa costituire una valida opportunità per stimolare politiche di mobilità finalmente efficaci in una città così densa e purtroppo inquinata come Milano. Ora che l'utilizzo dei mezzi pubblici è reso complicato dalle regole di distanza sociale, come primo e semplicissimo intervento si potrebbe potenziare il servizio BikeMi che per ora copre in modo soddisfacente solo il perimetro del centro. Ho scritto più volte all'assessore Granelli ma ho sempre ricevuto come risposta una cronica mancanza di fondi. Forse è giunto il momento di rivedere qualche priorità in materia di investimenti ora.	Mobilità
14/05/2020	CAS-01274240-G2X7N8	Aumentare piste ciclabili dedicate, in sicurezza per pedoni e ciclisti. Diminuire il traffico e la velocità massima dei veicoli. Vietare invasione di marciapiedi fuori dai locali ed assembramenti di qualsiasi tipo. Sarebbe regola di civiltà oltre che di sicurezza per la salute pubblica a prescindere dall'emergenza del momento. Vigilare affinché gli esercizi aperti al pubblico rispettino il distanziamento. Maggior controllo sui mezzi pubblici.	Mobilità
14/05/2020	CAS-01274350-L2K3P4	In tutte le capitali europee stanno chiudendo intere parti di città al traffico delle auto (vedi, notizia di oggi, la City di Londra). Per garantire la sicurezza è necessario porsi degli obiettivi più coraggiosi rispetto a Strade aperte. Occorre impostare la città come Città 30, ossia individuare le vie di maggior scorrimento dove fissare un limite di 50 km/h, dove creare ciclabili, e tutte le altre strade devono avere una velocità max di 30 km/h. Se non si può fare questo, si devono creare ciclabili sicure in quasi tutte le strade, se necessario anche togliendo spazi parcheggio. Infine, per garantire il distanziamento nei percorsi pedonali, risolvere finalmente la piaga del parcheggio di automobili sui marciapiedi.	Mobilità
14/05/2020	CAS-01274395-F4P1L3	Io non traccerei righe per delimitare ipotetiche piste ciclabili che poi non vengono rispettate. Piuttosto imposterei con la Polizia Locale una serie di attenzioni sia per gli utenti della strada motorizzati e quelli in bicicletta, dato che il rispetto delle regole non c'è da parte di entrambe e si rischia di fare i partiti del pro-contro. Io ho già pensato di implementare i miei spostamenti con la bicicletta, fatto salvo che uso quasi esclusivamente i mezzi pubblici, ma ogni tanto è difficoltoso.	Mobilità

14/05/2020	CAS-01274460-V6K6Y9	Una grande attenzione dovrà essere riservata ai servizi di mobilità. Aumento delle corse n urbane nelle ore di punti bike e car sharing.. Nella mia zona da(Piazzale Giovanni delle Bande Nere) sono stati realizzati molti stalli per auto e soprattutto moto, che sono sempre vuoti. mentre andrebbero posizionati anche stalli per bici.	Mobilità
14/05/2020	CAS-01274573-F2H2D3	Costruire una pista ciclabile più vasta ed efficiente. Tagliare spazio alle automobili e veicoli a motore e rendere i marciapiedi più larghi. Migliorare la qualità dei servizi (prenotazioni efficienti, spazi di accoglienza adatti, ...).	Mobilità
14/05/2020	CAS-01274584-F7S0F7	Gentilissimi, Per i cittadini della città o per chi lavora nella città, costretti ad osservare il distanziamento sociale, si avvicina un periodo problematico per la mobilità. I mezzi pubblici non saranno in grado di sostenere gli utenti che li usavano prima dell'epidemia. È necessario progettare e realizzare al più presto possibile una seria e sicura rete di piste ciclabili, capace di servire tutta la città. Tali piste devono servire tutte le zone e devono essere continue. Ma soprattutto bisogna avere il coraggio di realizzarle anche dove l'opinione pubblica non sarebbe d'accordo. Solo in tal modo verranno scelte come alternativa ai mezzi pubblici. Il rischio naturalmente è di ritrovarsi con il doppio di traffico di mezzi privati (macchine e moto) e una città intasata, ancora più inquinata e trafficata, e con migliaia di persone che dovranno comunque andare al lavoro. Come si farà quando i bus, i tram e le metro saranno piene? Non si potrà più rispettare le distanze minime di sicurezza. Questo accadrà, e sarebbe molto utile muoversi subito a cercare soluzioni. Vi ringrazio per questa opportunità di esprimere una opinione. Spero che la troverete utile! Cordiali saluti	Mobilità
14/05/2020	CAS-01274584-F7S0F7	Gentilissimi, Per i cittadini della città o per chi lavora nella città, costretti ad osservare il distanziamento sociale, si avvicina un periodo problematico per la mobilità. I mezzi pubblici non saranno in grado di sostenere gli utenti che li usavano prima dell'epidemia. È necessario progettare e realizzare al più presto possibile una seria e sicura rete di piste ciclabili, capace di servire tutta la città. Tali piste devono servire tutte le zone e devono essere continue. Ma soprattutto bisogna avere il coraggio di realizzarle anche dove l'opinione pubblica non sarebbe d'accordo. Solo in tal modo verranno scelte come alternativa ai mezzi pubblici. Il rischio naturalmente è di ritrovarsi con il doppio di traffico di mezzi privati (macchine e moto) e una città intasata, ancora più inquinata e trafficata, e con migliaia di persone che dovranno comunque andare al lavoro. Come si farà quando i bus, i tram e le metro saranno piene? Non si potrà più rispettare le distanze minime di sicurezza. Questo accadrà, e sarebbe molto utile muoversi subito a cercare soluzioni. Vi ringrazio per questa opportunità di esprimere una opinione. Spero che la troverete utile! Cordiali saluti	Mobilità
14/05/2020	CAS-01274741-T2Q5R6	La metropolitana, come in tutte le grandi metropoli europee, dovrebbe essere attiva 24 H su 24 ed essere sicura. Questo potrebbe essere anche un modo per evitare l'uso della macchina nelle ore serali/notturne., soprattutto durante i week end. Sempre legato a questo argomento sarebbe auspicabile che anche lo sharing, soprattutto delle biciclette, fosse esteso oltre la mezzanotte. Grazie	Mobilità
14/05/2020	CAS-01274746-V5B5B2	Per l'utilizzo dei mezzi pubblici forse la prenotazione del viaggio potrebbe evitare il formarsi di code	Mobilità
14/05/2020	CAS-01274756-B5M0M5	un personale plauso al piano della mobilità. Un suggerimento : inserire anche un tracciato ciclabile che connette piazza cantore a via XX settembre dove già sono presenti piste ciclopedonali. Le vie alternative sono sconnesse e accidentate, o addirittura chiuse dai cantieri. Questo ridurrebbe la velocità sul viale Papiniano troppo spesso sede di incidenti.	Mobilità
14/05/2020	CAS-01274758-F9Z7N5	Linea metropolitana circolare esterna che crei un anello di congiunzione, me la immagino sull'asse poco più interna rispetto alle tangenziali. Attualmente per raggiungere Assago da San Siro dobbiamo prendere la lilla andare verso il centro e poi prendere la verde verso Assago. La stessa cosa vale se ci si vuole recare a Sesto San Giovanni. Tutto ciò porta tante persone tutti i giorni a muoversi in auto perchè nonostante il traffico con l'auto si dimezzano i tempi di percorrenza. Migliorare il servizio dei mezzi di superficie: Qualche anno fa sono stati cambiati i percorsi di alcuni mezzi l'obiettivo di collegare le periferie, queste le linee dovevavo essere aggiunte lasciando invariate le presistenti (es 80 Bonola-De Angeli sopra a favore di 64 Bonola-Lorenteggio) Una volta migliorata tutta la rete dei mezzi si potrà incentivare le aziende che decidono di spostare gli uffici in prossimità del reticolo delle linee MM.	Mobilità
14/05/2020	CAS-01274758-F9Z7N5	Con riferimento all'obiettivo di rendere tutti i servizi accessibili a 15minuti a piedi penso che ciò non aiuti molto a ridurre gli spostamenti in auto. Ipotizzare 15 minuti a piedi implica avere 30minuti di tempo per fare avanti e indietro, se poi quei servizi prevedono per esempio anche fare la spesa è inevitabile l'uso dell'auto. Chi ha il lusso di avere il tempo e le energie per questi spostamenti? Per ciò che riguarda il recupero di spazi inutilizzati, questo è molto apprezzato. Vi chiedo quale sia il progetto delle cascate di Trenno (quartiere molto spesso trascurato). Non si potrebbe recuperarle e sfruttarle per servizi privati e pubblici? Oltretutto sono anche in una situazione di degrato importante. Preserviamole e sfruttiamole. Sempre con riferimento specifico a Trenno, e alla sostenibilità, sempre più spesso si assiste alla cementificazione estrema. Mi è parso invece di leggere che l'obiettivo per la città sia di armonizzare spazi verdi e vivibili per l'aggregazione. Si può avere più attenzione nelle autoirizzazioni affinché vengano salvaguardati il "paesaggio" e dell'armonia con il contesto in cui vengono inserite le nuove costruzioni?	Mobilità
15/05/2020	CAS-01275345-B3L9M9	So che state pedonalizzando via Lecco e vi ringrazio. La pedonalizzazione delle aree urbane favorisce lo svolgimento delle attività all'aperto	Mobilità
15/05/2020	CAS-01275719-F6Q1N2	Percorso stradale riservato alle biciclette (con protezioni laterali) che risolve l'attraversamento di piazzale Loreto. LINK UTILI www.matteodonde.com _Vedere il PDF LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DELLE RETI CICLABILI fonte: Studio Polinomia Srl anno 2006 _Vedere il PDF PER UNA CITTÀ CICLABILE LE COSE DA NON FARE fonte Studio Polinomia Srl anno _vedere il progetto sviluppato per un PIANO D'AZIONE PER LA MOBILITÀ URBANA POST COVID	Mobilità

15/05/2020	CAS-01278115-56C5M7	<p>HONOR SYSTEM per impegnarsi a non ricorrere all'auto in città e eventualmente anche al mezzo pubblico.</p> <p>In questo periodo dove spesso le istituzioni fanno appello alla responsabilità del singolo potrebbe essere proficuo ed efficace introdurre il cosiddetto sistema d'onore (honor system) per alleggerire l'uso dei mezzi pubblici e d'altra parte impegnarsi a non utilizzare l'auto privata in ambiente urbano, spostando una consistente quota d'utenza verso la bicicletta o la pedonalità.</p> <p>Il cittadino che può ed intende impegnarsi in questo senso per lasciare "spazio" sui mezzi urbani a coloro che ne hanno maggiore necessità (pendolari da fuori città, anziani, personale che lavora su turni o con tragitti che devono fare riferimento al mezzo pubblico) firma un impegno con l'amministrazione comunale.</p> <p>Il cittadino riceve per sei mesi un abbonamento gratuito a bici/bici a pedalata assistita, monopattini se si impegna (sottoscrive un documento di patto d'onore) a NON usare auto privata o mezzi pubblici tra le ore 7 e le 21 in città per sei mesi.</p> <p>Può inoltre entrare gratis ai musei cittadini (vedi honor system della città di Seattle) se oltre a non usare mai auto vi arriva in bici o a piedi e può ricevere proposte progressive a seconda dell'impegno, fino a ricevere una cifra pari alla sua TARI in buoni acquisto in attività commerciali di quartiere (vedi incentivi ad attività commerciali locali nei "quartieri a 15 min a piedi") se per esempio rinunciassero per sei mesi anche all'uso del mezzo pubblico.</p> <p>Il controllo a campione, con sanzione significativa per i trasgressori del patto d'onore, avverrà tramite telecamere area C e B lasciate accese e registranti flussi e controlli a campione nei mezzi pubblici.</p> <p>La norma decade nel caso di conclamata urgenza sanitaria (per esempio necessità di usare auto privata per accesso in pronto soccorso per sé o per un proprio conoscente)</p>	Mobilità
15/05/2020	CAS-01278115-56C5M7	<p>STRADE SICURE per i teenagers milanesi, in bici per la prima volta</p> <p>Milano purtroppo riserva ai ciclisti una esperienza considerata "rischiosa", adatta ad utenti della strada consapevoli ed esperti. Mediamente in una famiglia milanese non si autorizza un teenager a diventare ciclista urbano prima di 16/17 anni (sostanzialmente escludendo l'accesso alla bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano fino all'età in cui si potrebbe già avere accesso al motorino).</p> <p>Spostare i Teens verso l'utilizzo della bicicletta a partire dall'età in cui cominciano ad andare a scuola da soli 11/12 anni significa spostare una massa significativa di utenti della strada verso forme di mobilità sostenibile e, in questo periodo, significa anche alleggerire il carico sui mezzi di trasporto pubblico.</p> <p>Molte famiglie sarebbero pronte e consapevoli dell'importanza di questa scelta di autonomia e sostenibilità, questi ragazzi sono infatti la generazione dei "pedibus" verso le scuole primarie.</p> <p>BISOGNA però dare GARANZIE DI SICUREZZA alle famiglie.</p> <p>Allora liberare le strade dalle auto e garantire le famiglie che ci siano misure di sicurezza nuove e speciali per le fasce più giovani, oltre ad una grande chiamata alla Milano a 30Km/h in tutte le strade (escluse le arterie ad alta percorrenza)</p> <p>Occorre individuare corridoi bici "scolastici" per i principali istituti superiori o per le zone in cui essi si trovano con richiamo e segnaletica dedicata, per innalzare senso responsabilità degli utenti forti della strada.</p> <p>Tra le associazioni presenti nella cittadinanza attiva con cui progettare si potranno trovare "Genitori antimog" e "Siamo nati per camminare", "Massa marmocchi", ma anche lanciare un appello perché anche le scuole superiori si dotino di un "mobility manager" come le aziende, con cui pensare l'ultimo miglio di accesso alla scuola oltre ai parcheggi bici.</p>	Mobilità
15/05/2020	CAS-01278195-K1Y2D7	<p>Creare piste ciclabili sicure e che siano pensate per proteggere chi usa monopattini e biciclette da urti o tamponamenti delle auto. Il numero di morti per questa ragione scoraggia molti dall'usarle.</p> <p>Abbassare di un grado tutte le caldaie e sostituirle al più presto con i modelli meno inquinanti.</p> <p>Creare isole di riparazione di apparecchi elettronici che disincentivano la loro eliminazione perché non perfettamente funzionanti.</p>	Mobilità
15/05/2020	CAS-01278905-B5F1R9	<p>L'ho citato nella sezione "sostenibilità" ma ripeto il concetto qui:</p> <p>Creare a Milano la figura del BICYCLE MAYOR, una figura che faccia da trait d'union fra gli interessi della comunità che usa la bici come mezzo di trasporto principale, e le autorità, istituzioni, stampa, etc. Esiste in diverse città europee (principalmente Olanda ed Inghilterra)</p>	Mobilità
15/05/2020	CAS-01278905-B5F1R9	<p>Complimenti per il documento, letto con molto interesse. Grazie per l'opportunità di dare un contributo.</p> <p>Focalizzerò il mio contributo sulla trasformazione di Milano in una città Bike friendly, che creda nel ruolo che può giocare come avanguardia del Sud Europa. Non c'è motivo perché Milano debba essere così dietro a Barcellona, per fare un esempio.</p> <p>Non dobbiamo tornare ai livelli "pre-Covid", la città deve cambiare, il rischio è che con la paura del contagio aumentino le macchine.</p> <p>Delle idee molto concrete:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumentare decisamente i posti parcheggio sicuri per ancoraggio bici (il modello attuale del comune di milano va benissimo) --> una città non deve avere tutti i segnali del traffico occupati con bici legate! - Promuovere fra aziende e building l'istallazione di pali sicuri, caricatori per bici elettriche e docce per commuter - Bonus ai condomini per istallazione di stazioni di carica elettrica ciclo in aree comuni <p>Andare in bici dev'essere sicuro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Luci obbligatorie pena sequestro - Corsie bici in tutte le strade principali, specialmente quelle con binari tram o pavè. Il pavè è nemico della bici! - Eliminazione dei binari tram non più utilizzati - Nelle strade a senso unico, il senso "contromarcia" dev'essere obbligatorio per le bici in quanto più sicuro (permette a ciclista ed automobilista di vedersi) - Riduzione dei limiti di velocità per veicoli a motore in queste strade a 25-30 kmh - Creare un sistema comunale per poter segnalare facilmente i tratti pericolosi per la bicicletta (buche, etc) con upload di una foto <p>Creazione della figura del Bicycle Mayor, come esiste in alcune città inglesi ed olandesi (trovate informazione online)</p> <p>Biciclette più sicure (furti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere sistemi d'informazione per rendere più difficile il traffico di bici rubate - sovvenzionare acquisto sistemi antifurto di alta qualità <p>Intermodalità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stazioni di parcheggio sicure nelle stazioni dei treni <p>GRAZIE!</p>	Mobilità

16/05/2020	CAS-01279327-G1N9R9	<p>Visto l'ovvio interesse per la mobilità ciclabile, immagino che molti abbiano inserito proposte riguardo al potenziamento delle piste ciclabili. Non intendo farne di nuove, ma semplicemente invitare a riprendere in considerazione quelle già presentate nel contesto del Bilancio Partecipativo 2017-18, già appoggiate da centinaia di cittadini, alcune valutate dall'amministrazione. Riutare l'intelligenza civica già raccolta e consolidata, invece di ripartire sempre da zero è una forma di risparmio che di questi tempi non si dovrebbe trascurare.</p> <p>Quelle PRESENTATE si trovano a questo URL: https://bilanciopartecipativo.comune.milano.it/bp/proposals/index/proposte-per-milano#tutti-i-municipi selezionando per la ricerca Strade e Mobilità</p> <p>Quelle che hanno ricevuto maggior consenso sono state VALUTATE dall'amministrazione si trovano qui: https://bilanciopartecipativo.comune.milano.it/bp/proposals/index/proposte-per-milano#tutti-i-municipi, selezionando per la ricerca Strade e Mobilità</p>	Mobilità
16/05/2020	CAS-01279852-W9Y1L2	<p>Nell'ottica di implementare velocemente nuove piste ciclabili (complimenti per l'iniziativa !), suggerirei di pensarne una a doppio senso in via della Moscova, già ampiamente percorsa da ciclisti.</p> <p>Unirebbe 3 piste ciclabili esistenti: i giardini pubblici (pista di C.so Venezia), la pista di via San Marco (dal centro al naviglio Martesana) e la pista del Parco Sempione (e quindi la futura pista di C.so Sempione).</p> <p>Nel tratto a senso unico, è realizzabile tra il marciapiede e le auto in sosta, e quindi in tutta sicurezza, lasciando sempre spazio al traffico di auto private + corsia bus. Nel tratto a doppio senso, è realizzabile quasi tutta nei controviali.</p>	Mobilità
16/05/2020	CAS-01279861-G7V0K2	<p>Sono favorevole all'incentivazione all'utilizzo delle moto, ma l'invasione incontrollata dei marciapiedi ha raggiunto livelli insostenibili, soprattutto in una visione di garantire più spazio nei marciapiedi a pedoni, tavolini bar/ristoranti ed alla distanza sociale in generale.</p> <p>Si potrebbero usare (già possibile?) o incentivare i parcheggi delle moto negli spazi di sosta blu (gratuiti) e/o gialli residenti, comunque sulla carreggiata.</p> <p>Aiuterebbe anche una App. che segnali gli spazi disponibili nella zona interessata.</p> <p>Alcuni esempi di questa situazione di disagio: Via Moscova altezza civico 15, due (2 !!) file di moto sul marciapiedi che lasciano spazio a malapena solo ad 1 pedone/passeggino Via Vittor Pisani, parcheggi moto sulla carreggiata vuoti e moto parcheggiate sotto i portici.</p> <p>Grazie</p>	Mobilità
16/05/2020	CAS-01279880-X5L1B1	<p>Nell'ottica di liberare spazio sulla carreggiata per nuovi servizi essenziali (piste ciclabili, tavolini bar/ristoranti, bike sharing, etc.), ci sarebbe bisogno di un'attenzione più mirata e soprattutto costante a situazioni di sosta selvaggia incontrollata.</p> <p>In particolare, nelle zone a ridosso dell'Area-C, dove la sosta selvaggia negli spazi residenti, strisce pedonali, fermate ATM, piste ciclabili, etc. sono una costante giornaliera. Tipico esempio è la zona Repubblica/Marcora/Parini/ Appiani.</p> <p>Grazie</p>	Mobilità
16/05/2020	CAS-01279896-I9S1J7	<p>Nell'ottica di facilitare spostamenti leggeri (bici, monopattini, al limite anche moto), e ridurre drasticamente una volta per tutte l'INQUINAMENTO che avvelena Milano, servirebbe un'azione più incisiva e costante nel corso della giornata contro la sosta selvaggia di auto (di milanesi e non...) in alcune "zone franche" dove il codice della strada sembra non esistere.</p> <p>Tipico esempio è il parcheggio totalmente incontrollato in fondo a Corso di Porta Nuova (nella Piazza Principessa Clotilde), cioè davanti all'Ospedale Fatebenefratelli, che restringe lo sbocco di C.so di Porta Nuova ad 1 sola corsia per bus/auto, e quindi riduce questa via ad essere una lunghissima camera a gas !</p> <p>Grazie</p>	Mobilità
17/05/2020	CAS-01280250-G5F5L9	<p>Occorre pensare a un giusto equilibrio nella fornitura dei servizi 24 ore su 24 e/o all'allungamento degli orari dei servizi, perché, per ogni servizio offerto, ci sarà qualcuno costretto a lavorare, sottratto alla sua vita e ai suoi affetti, spesso in condizioni di precarietà. Anche la mobilità deve avere limiti (es. nelle ore notturne in cui non vi sono reali necessità di spostamento) (torna in più punti)</p> <p>Bisogna incentivare le aziende presenti in città a creare spazi per il parcheggio delle bici, e spogliatoi e docce per il cambio, e imporre ai condomini di creare parcheggi interni nei cortili per le bici</p> <p>In vista dell'estate, soprattutto nei quartieri popolari, bisogna valutare la fattibilità di cinema all'aperto (non drive-in), diffusi nei quartieri e con accesso contingentato e rispetto delle distanze, in collaborazione con i cinema locali, in modo da sostenere anche questi ultimi.</p>	Mobilità
17/05/2020	CAS-01280250-G5F5L9	<p>L'incentivazione della mobilità sostenibile deve includere la creazione di nuovi parcheggi per le bici, sostituendo gradualmente quelli per le auto, e di stalli per il bike sharing anche in periferia</p> <p>Al fine di incentivare ulteriormente l'uso della bici, come azione immediata e di semplice realizzazione si propone di chiudere il buco delle rotaie del tram non più utilizzate, connettere le piste ciclabili esistenti, rendere gli attraversamenti pedonali esistenti attraversamenti ciclo-pedonali</p> <p>Bisogna proporre alla regione di favorire la rottamazione delle auto senza sostituzione (oltre a incentivare l'acquisto di una nuova auto meno inquinante)</p> <p>Bisogna far sì che gli spazi dei quartieri in cui è possibile fare sport, nel rispetto delle distanze, diventino anche occasioni di socialità e di inclusione</p> <p>Bisogna aumentare i servizi nei quartieri, a partire dalla presenza di medici e di ambulatori aperti e gratuiti in ogni quartiere</p> <p>La realizzazione e valorizzazione di strutture pubbliche per usi temporanei deve essere effettuata anche mediante utilizzo degli edifici abbandonati, dando attuazione all'art. 12 del Regolamento edilizio del Comune</p>	Mobilità
17/05/2020	CAS-01280263-Q2T7C4	Ampliare l'offerta di compagnie di car sharing e scooter sharing.	Mobilità
17/05/2020	CAS-01280279-W1X0W9	Aumentare sensibilmente e veramente le piste e corsie ciclabili, a doppio senso anche nei sensi unici, come si potrebbe sperimentare ad esempio in Via Imperia, sufficientemente larga allo scopo. Quest'ultima proposta consentirebbe a coloro che arrivano in bicicletta con la metropolitana o treno alla stazione Romolo di raggiungere più facilmente la ciclabile dell'alzaia Naviglio Pavese, di prossimo rifacimento.	Mobilità
17/05/2020	CAS-01280310-Z0Q5K4	Trasformiamo Milano e interland in un territorio dove lo sviluppo sostenibile sia il driver, sul modello di Amsterdam seguendo il modello economico di Kate Raworth. Sarebbe fantastico se nei prossimi anni tutta la Lombardia si potesse trasformare dalla zona più inquinata d'Europa alla zona ad emissioni zero. si potrebbe pensare di iniziare da Milanola terza rivoluzione industriale come la trasformazione avvenuta in Francia nella zona di Nord Pas de Callais. Dove da zona più depressa ed inquinata di Francia è diventata un modello di innovazione, ricerca e sviluppo centro pulsante dell'economia francese di Europa. <p>Caro Sindaco vada avanti con la mobilità dolce, non si faccia spaventare dalle pressioni di talune categorie. Questo è il momento del coraggio anche alla luce del Green Deal Ue e del nuovo Piano per l'economia Circolare. Bisogna avere una visione di medio/lungo termine. Aiutiamo le imprese a trasformare il loro business in modo sostenibile. È ora il momento.. Milano può diventare città esemplare per tutta la UE.</p>	Mobilità

17/05/2020	CAS-01280326-K6N9K2	<p>1. Progettazione di dipinti murali realizzati con i colori cattura smog. I murali potrebbero essere sviluppati e collegati tra loro da tematiche sociali ed ambientali in modo da creare un percorso visitabile per far nascere una città più bella, inclusiva e pulita.</p> <p>2. Creare piste ciclabili ad esclusivo uso dei bambini che si sviluppino parallelamente a quella ordinaria (i bambini non saranno obbligati a percorrere solo quelle ma avranno la possibilità di scegliere se viaggiare liberamente sulle piste esclusivamente a loro dedicate)</p> <p>Questa piacevole esperienza di autonomia creerà nei bambini il piacere di muoversi con la bicicletta che acquisterà per loro un valore emotivo permanente.</p> <p>3. Maggiori alberi e prati al posto delle strade per creare zone pedonali e ciclabili diminuendo l'inquinamento.</p>	Mobilità
17/05/2020	CAS-01280333-G9N3Z0	Piste ciclabili e tutto ciò che serve a fare capire alle persone che lo spazio cittadino non è appannaggio delle auto. Lavoro anche e soprattutto culturale.	Mobilità
17/05/2020	CAS-01280337-Z6D8Y8	<p>Riempire la città di piste ciclabili, diffondere bike sharing anche nelle periferie; chiudere al traffico tante strade e ammettere solo veicoli commerciali/diretti alle proprie abitazioni, bici e monopattini. Tassare area B.</p> <p>Più mezzi pubblici in circolazione.</p> <p>Tassare veicoli a benzina e diesel.</p> <p>Ridurre parcheggi e ampliare marciapiedi anche a ospitare bar e ristoranti.</p>	Mobilità
17/05/2020	CAS-01280393-Q3N5R1	Per incentivare l'uso di monopattini elettrici (e altri mezzi analoghi) sarebbe utilissimo avere una mappa digitale della città che indichi il percorso consigliato con quel mezzo (simil calcolo percorso di Google maps), che ti avvisi quando si entra in una certa zona se lì è possibile circolare con quel mezzo e a quale velocità, se ci sono postazioni di ricarica. Magari sarebbero comodi anche dei percorsi tematici o consigliati per gli spostamenti più frequenti (es. da zone fuori la cerchia al centro città).	Mobilità
18/05/2020	CAS-01281080-T4F9T9	<p>Grazie per il documento e per lo sforzo che Milano sta facendo.</p> <p>MOBILITA'</p> <p>- ci sarebbe bisogno di un incremento massiccio del numero di colonnine dei bikesharing anche e soprattutto nei quartieri periferici della città così da incentivare i pendolari a prendere la bici. stessa cosa per auto elettriche. Mi rendo conto che i costi sono elevati ma chiedere finanziamenti alle numero ditte presenti nel territorio milanese con promessa di pubblicità non sarebbe male.</p> <p>- pista ciclabile via monza - buenos aires. la pista ciclabile sul via monza risulta pericolosa sia per i ciclisti che per le auto, che per le ambulanze che non avrebbero la possibilità di passare in caso di traffico congestionato. non abbiamo ancora tale mentalità e mi piacerebbe arrivarci senza troppi morti o feriti gravi. altre soluzioni (so che costose ma il cambiamento ha un prezzo in tutti i sensi) potrebbero essere:</p> <p>1. togliere lo spartitraffico e fare la pista ciclabile in mezzo al viale monza, rivedendo la mobilità negli incroci più grossi con l'attenzione di non rallentare il traffico. In parallelo rivedere i parcheggi e le aree sosta per carico/scarico oltre che i marciapiedi mettendo alberi, aiuole o vasi belli sui marciapiedi (o permettere ai commercianti di metterli senza costi o troppa burocrazia). ovviamente la pista ciclabile avrebbe comunque bisogno di barriere per evitare che le auto che sbandano per evitare pedoni, motorini o auto che escono in malo modo dai parcheggi si lancino sopra le biciclette, e per evitare che le moto si infilino nella pista ciclabile.</p> <p>2. segnalare una pista ciclabile nelle vie parallele al viale monza e strutturare la ciclabile - lato marciapiede - sul viale monza solo dove necessario. anche in questo caso rivederei comunque i parcheggi e le aree sosta delle auto per carico/scarico.</p>	Mobilità
18/05/2020	CAS-01281651-V8W7P9	<p>PISTA CICLABILE 'PARCO AGRICOLO SUD: Milano-Cusago' - un gruppo di giovani cittadine, appartenenti ad una Associazione di Promozione Sociale - Ente del Terzo Settore di Cusago la 'Banca del Tempo' hanno lanciato l'idea/sogno di completare il tratto di pista ciclabile tra Milano e Cusago di circa 2km che hanno chiamato 'Pista ciclabile Parco Agricolo Sud: Milano-Cusago'. Pensando alla Fase 2 dell'emergenza sanitaria COVID 19 e alle difficoltà di utilizzare i mezzi pubblici hanno voluto cogliere l'invito del Comune di Milano e mandare la propria iniziativa al documento 'Milano 2020 - Strategia di adattamento'. La pista ciclabile in questione dovrebbe collegare Cusago-Baggio (Parco delle Cave)-MM Bisceglie circa 7 km di cui 5km già esistenti, ma non continui. Occorre completare il tratto tra la piazza Pertini e Piazza Anita Garibaldi lungo la via Cusago nel territorio del Comune di Milano di circa 2km. Invece il Comune di Cusago dovrebbe ricordare i tratti di pista ciclabile in due rotonde sulla strada provinciale sp114. Analizzando le cartografie storiche si vede chiaramente che la pista ciclabile in questione non sarebbe altro che il collegamento direttissimo privato via terra che il Duca di Milano utilizzava per raggiungere velocemente la sua tenuta di caccia di Cusago da Porta Vercellina. Lunedì 11 maggio è stata lanciata una raccolta firme nella piattaforma change.org che in sei giorni ha ricevuto 670 adesioni. Per info: 347 7972898 bdtcusago@gmx.com NdA: L'associazione Banca del Tempo di Cusago si è costituita nel 2013 e ad oggi conta circa 120 associati</p>	Mobilità
19/05/2020	CAS-01286900-V6Q6C1	<p>Buongiorno,</p> <p>il progetto BICIMIGLIA, descritto in allegato, è stato presentato nel 2007 alla giunta Moratti e nel 2011 alla giunta Pisapia, nell'ambito di Smart cities, insieme all'associazione Genitori Antismog. Entrambe le amministrazioni non avevano né la visione né il coraggio di sostenere un progetto, a suo tempo, abbastanza d'avanguardia. Lo sottolineiamo non certo per amore di polemica ma per evidenziare che Bicimiglia è un progetto che non ha alcun senso senza la partecipazione dell'amministrazione. Il punto di forza del progetto è infatti la sua dimensione collettiva, corale, senza la quale si ridurrebbe a sterile contabilità delle performance sportive degli individui, obiettivo per noi del tutto irrilevante. I dati e gli esempi riportati nel documento sono quelli del 2010. Non li abbiamo aggiornati di proposito perché ai vostri uffici tecnici non occorre certo la nostra analisi della situazione attuale: i dati sulla ciclabilità, così come le tendenze li conoscete certo meglio di noi. La specifica competenza che offriamo è un approccio creativo che nasce da una visione ambientale e politica, nel senso più ampio e migliore del termine, molto chiara e netta dove le parole sostenibilità e bene comune viaggiano sempre sullo stesso binario. Il progetto, concepito da un team con esperienze di successo nella realizzazione di progetti ambientali e culturali, si era interrotto alla fase di prototipazione per il mancato interesse da parte dell'amministrazione a esserne parte attiva.</p> <p>Ideazione e sviluppo del progetto sono in capo a ideatrice di "Siamo nati per camminare", attualmente co-founder e project manager dell'impresa culturale "Audiovisiva Meet the Icons of Culture".</p>	Mobilità
19/05/2020	CAS-01287270-G3D9D0	<p>Proposta di estensione della linea tranviaria da Stazione Certosa a Villa Scheibler - Zona Vialba/Quarto Oggiaro.</p> <p>Data la presenza della rete tranviaria e relativa mini circolare in zona stazione Certosa, si propone un'estensione della rete a partire dalla Stazione Certosa fino a Villa Scheibler, passante per via Lessona.</p> <p>La Villa Scheibler nasce come residenza di caccia di Ludovico il Moro, per poi essere estesa e dotata di Parco di 148.000m2 dalla Famiglia Scheibler.</p> <p>Villa Scheibler è oggi una struttura utilizzata dal Comune di Milano per le celebrazioni di matrimoni civili, per iniziative culturali di diversi generi, dalla letteratura alla concertistica e altro.</p> <p>Si tratterebbe di un'estensione di circa 2 Km+ 2Km per un doppio binario e per la linea elettrica. Si ipotizza un investimento di circa 40 ML di Euro. Questa estensione andrebbe incontro alle politiche recenti in materia d'inquinamento e rigenerazione urbana, promossa anche da l'attuale Giunta Comunale.</p>	Mobilità

19/05/2020	CAS-01289597-J6H5L3	Oggi il dispendio maggiore di tempo per un milanese che non abita nella cerchia dei bastioni è dovuto all'estrema inefficienza del trasporto pubblico locale, da tempo palesemente inadeguato alle esigenze di un'area metropolitana di milioni di abitanti. Il tempo che si impiega per viaggiare da un punto all'altra della città cambiando due metro o una metro e un mezzo di superficie è di poco inferiore al tempo di spostamento a piedi (basta fare una ricerca su google maps per rendersene conto). Questa non è una città che deve rintanarsi nei suoi quartieri, non di più di quanto faccia ora: è una città che deve creare i presupposti perché chi viva in periferia non si senta parte di un altro mondo rispetto a chi vive al centro, e chi vive al centro sia stimolato dall'andare in periferia. Trasporti pubblici adeguati, puntuali, e capillari, che non dipendano più dalle mutevoli variazioni del traffico urbano e che diano a tutti la possibilità di accedere e trovare posto a sedere per un percorso di decine di minuti sono fondamentali oggi per ricostruire quel legame tra centro e periferie che è andato sempre più diradandosi. Per colpa, anche se non solo, di connessioni risalenti ormai a mezzo secolo fa e di quattro linee di metro che non reggono il confronto con nessuna metropoli moderna, neppure quella più povera.	Mobilità
19/05/2020	CAS-01289597-J6H5L3	La sostenibilità di Milano è una sostenibilità diversa da quella che si può raggiungere in una città di campagna. Dal punto di vista ambientale, è possibile promuovere l'uso di mezzi green ed ecosostenibili nella misura in cui andare in bicicletta non costituisce un pericolo per la vita delle persone: le piste ciclabili vanno separate dalle strade e dai passaggi pedonali, i ciclisti devono essere messi nelle condizioni di poter prendere la bicicletta e muoversi da un punto all'altro della città senza rischiare la vita per questo. I milanesi amano andare in bici e muoversi a piedi: devono essere messi nelle condizioni di poterlo fare sempre e ovunque, e non solo in quelle due o tre vie del centro dove ormai la percentuale di turisti è doppia rispetto a quella di residenti. Rendere la città sostenibile, infine, è anche renderla accessibile a chi la vive tutti i giorni: Airbnb non può più condizionare al rialzo gli affitti metropolitani come sta facendo ora, l'affitto a breve termine deve essere penalizzato in favore di affitti a lungo termine calmierati per chi ha meno di 35 anni. È una città che sta invecchiando a vista d'occhio: ormai, per un giovane vivere qui è una scommessa difficilmente realizzabile, a meno di non avere le spalle coperte dai genitori.	Mobilità
19/05/2020	CAS-01289639-S6TOD	A partire da Piazza Lega Lombarda verso i Giardini pubblici, incominciare a chiudere il cerchio intorno all'Area C al traffico auto. (Sempre dell'idea della città "a spicchi"). +Bici, ma soprattutto meno macchine. Piste non bastano, serve capillarità in sicurezza. E servizi d'appoggio: meccanici, soste sicure, docce? soprattutto nei raggi verdi entrando e uscendo dal centro.	Mobilità
20/05/2020	CAS-01294085-W8F0C	Buongiorno, con lo scopo di favorire la mobilità leggera (bici, monopattini, etc.) e considerando che le piste ciclabili non possono raggiungere tutta la città in modo capillare (comunque complimenti per la pista Venezia/B.Aires/Monza !), credo si debba considerare l'inevitabile e logico utilizzo delle carreggiate. Quindi si dovrebbe prevedere una rapida e massiccia messa in sicurezza del manto stradale, con la PRIORITA' di rimuovere i lastroni di pietra (masselli), vere e proprie trappole per questa mobilità, bisogni di continua manutenzione, rumorosissimi al passaggio di auto/bus/etc e in sostanza fuori tempo risalenti al 19° secolo. Se si deve consultare la Soprintendenza lo si faccia subito, e poi durante l'estate si cominci a sostituire questi masselli con asfalto o altre soluzioni lisce. Per chi volesse verificare, segnalo via Moscova angolo San Marco, Piazza Cavour o P.le Baiamonti. Anche il pavé (cubetti di porfido), peraltro meno diffuso, andrebbe sostituito per la stessa ragione, come si è fatto in viale dei Giardini. Verificare Piazza Principessa Clotilde. Sui binari dismessi credo non ci sia da aggiungere nulla. Grazie	Mobilità
20/05/2020	CAS-01294298-R1P9X	Mi piacerebbe che l'Atm offrisse un servizio di car sharing con piccole auto elettriche (come le share'n go) e relativi punti parcheggio (come per bike-mi... magari di meno ma più grandi per coprire diverse zone) dove poterla riconsegnare e sanificare poi pronta ad un nuovo noleggiato. Ugualmente si pagherebbe un abbonamento irrisorio più una tariffa a minuto o chilometro. Per avere un'alternativa ecologica al mezzo pubblico.	Mobilità
20/05/2020	CAS-01294298-R1P9X	Come nelle grandi città europee megaparcheggi fuori città con sconti sui biglietti dei mezzi pubblici, ovviamente potenziati. Magari anche i centri commerciali fuori città mentre in città valorizzare i quartieri: più verde negozi piccoli e raggiungibili a piedi come tutti i servizi, migliorare le ciclabili e diminuire velocità auto. Sento il bisogno di rendere in parte ciclabile anche tutta la zona san Babila/duomo/cordusio fino al castello perchè di fatto già lo è ma zigzagando tra turisti auto pavè ... insomma molto pericoloso.	Mobilità
20/05/2020	CAS-01294348-M0W7	Fondi per bonus biciclette, e-bike, monopattini elettrici e motocicli elettrici, oltre a quelli stanziati dallo Stato.	Mobilità
21/05/2020	CAS-01295183-C4F6K	Trasporti: Chiusura totale dell'area C ad auto. Solo motorini e mezzi di trasporto non inquinanti e divieto di parcheggio eccetto residenti. Navette da/per il centro cittadino dalle periferie. Aumento aree pedonali e creazione di canali dedicati per corrieri e rifornitori delle attività situate nelle suddette aree, in modo che rimangano comunque serviti. Abbattimento tariffe dei taxi per chi ha residenza a Milano e vuole usarli per spostarsi	Mobilità
21/05/2020	CAS-01295183-C4F6K	Vietare completamente le auto in alcune vie e dai marciapiedi. Creare politiche anche per l'abbattimento dell'inquinamento acustico.	Mobilità
21/05/2020	CAS-01298373-T3M6K	Proseguire con la riduzione della presenza di auto. Nel mio quartiere la via Pacini con il recupero del parterre centrale per pedoni e ciclisti.	Mobilità
21/05/2020	CAS-01298686-R0S4S	per riempire solo parzialmente i mezzi pubblici si faranno code, se si faranno code la gente andrà in auto, se la larghezza delle strade viene dimezzata per far girare le bici le code di auto intaseranno Milano. Allora, parliamo di biciclette. Solo un cretino può pensare che una persona che va al lavoro faccia chilometri pedalando così da arrivare sudato ed odoroso in ufficio. Bisogna perciò fare parcheggi gratuiti o quasi per chi lascia l'auto e se ne va in bici, con accesso solo per chi ha una bici a bordo. Certo il Comune ci deve perdere qualche soldo diminuendo le strisce azzurre che perseguitano i non milanesi. Mi sembra un'idea intelligente e per questo non troverà adepti. Secondo: parliamo di bici elettriche, che permettono di compiere distanze rilevanti con poco sforzo ma costano e perciò vengono rubate senza fallo; parcheggi custoditi per loro? Non mi sembra neanche questa un'idea stupida. Terzo: la stagione estiva è sempre più lunga: perchè non pensare di far girare anche gli scooter nelle corsie delle bici? Per finire sempre sull'intelligenza: ma come fa a venire in mente un limite di velocità di 30 all'ora? Qualcuno ha pensato al maggiore intasamento del traffico?	Mobilità
21/05/2020	CAS-01299145-V7T3H	-diminuire in città la velocità di veicoli e moto a 30 km/h-incrementare ciclabili, aree pedonali e verdi. rendere finalmente più vivibile una città dedicata solo al traffico automobilistico (dannoso per la salute di tutti)-informare correttamente i cittadini sul beneficio di utilizzare mezzi più ecologici come la bicicletta attraverso una campagna informativa (manifesti, articoli, volantini, ecc). Due esempi: Bologna e Parma, che hanno affisso manifesti in giro per la città per favorire l'uso della bici. La campagna informativa deve partire subito e soprattutto prima di settembre. Non possiamo più permetterci di tornare alla situazione di inquinamento dei mesi invernali. Già ora l'aria si è fatta irrespirabile, non aspettiamo che sia troppo tardi. Sulla mobilità si può agire rapidamente, sugli altri inquinanti purtroppo non è così immediato. dovete assolutamente disincentivare l'uso dell'auto privata se non strettamente necessaria. in quanto cittadini abbiamo il diritto che la nostra salute sia tutelata.	Mobilità
21/05/2020	CAS-01299146-D9J6L	Cercare il più possibile di connettere le piste ciclabili esistenti. Sarebbe utile poter trovare i migliori itinerari in bicicletta a Milano su Google Maps o App affini.	Mobilità

21/05/2020	CAS-01299147-J5M9L	Servizio di affiancamento al tpmBility attraverso la sua piattaforma potrebbe aiutare la programmazione degli spostamenti individuali di persone con gravi difficoltà motorie(disabili,anziani) in maniera più flessibile organizzando un trasporto parallelo a quello pubblico senza immettere nel circuito cittadino neanche un nuovo pulmino attrezzato con pedana idraulica ma utilizzando quelli già in circolazione per servizi analoghi, di fatto creando un ecosistema virtuoso in ottica win-win, rendendo i mezzi pubblici tradizionali più capienti e produttivi e alleggerendo le risorse impegnate per l'assistenza al rispetto delle normative di sicurezza per il distanziamento sociale imposte per il trasporto pubblico	Mobilità
21/05/2020	CAS-01299150-V1F9V	Adoro Milano, ho scelto di trasferirmi qui per un motivo. E' stata sempre e sarà una città che lancia mode. Allora perchè non lanciarne una sostenibile e indispensabile? Poichè non si torna più indietro abbiamo bisogno di guardare al futuro ma ricordandoci del passato. Ci vogliono più aree pedonali, più piste ciclabili pochissime macchine se non in circonvallazione soltanto ed eliminare il più possibile le zone grigie intese come inquinamento. Disincentiviamo le auto private, usiamo mezzi elettrici. Il covid ci ha insegnato che l'inquinamento è tanto in città . Allora perchè non cambiare ora che siamo abituati al silenzio? Adesso che abbiamo sperimentato che una Milano più sostenibile è una Milano più sana perchè non respirare con lei?	Mobilità
22/05/2020	CAS-01300098-W5R8Z	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione per Milano del limite di 30 km/h cittadino - e 20 km/in area C - salvo che negli assi di scorrimento; • Riservare le direttrici del trasporto pubblico indicate nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - o i diversi assi di circolazione che verranno individuati dagli uffici tecnici - in via esclusiva alla mobilità attiva (bici, monopattini, segway, ecc.), ai pedoni e al TPL, escludendo dalle stesse la circolazione al traffico veicolare privato con l'utilizzo di segnaletica verticale e orizzontale. Ciò consentirebbe un passaggio a pedonalità e a mobilità attiva in piena sicurezza per chiunque in percentuali elevate in proporzione ai km di strade e in prossimità a tutti i quartieri della città; • Attivazione all'interno del Comune di Milano di un sistema di autocertificazione che favorisca la riduzione della circolazione con mezzo privato per gli spostamenti interni dei residenti, salve deroghe (disabilità, inaccessibilità del luogo di destinazione con altri mezzi); • Realizzazione immediata di una rete di percorsi ciclabili di emergenza di non meno di 350 km su base urbana in modo da consentire al più presto a tutti coloro che vogliono utilizzare la bici di spostarsi in sicurezza ed in modo distribuito su tutto il territorio cittadino; • Dare in concessione temporanea gli spazi riservati alla sosta di fronte a bar, ristoranti e locali in modo da permettere il posizionamento di tavoli e le interazioni in sicurezza fra gli avventori; • Ampliare e favorire il servizio di trasporto pubblico a pieno regime incrementando le corsie preferenziali, per consentire una maggiore mobilità urbana con mezzi alternativi all'auto privata; • Eliminare gradualmente gli spazi riservati alla sosta delle vetture per allargare i marciapiedi e i percorsi pedonali e per lasciare più spazio agli esercizi commerciali; • Allestimento di stalli per le biciclette davanti a tutti gli uffici pubblici e creazione di spazi e strutture apposite in tutta la città 	Mobilità
22/05/2020	CAS-01300098-W5R8Z	<ul style="list-style-type: none"> • Limitare la libera circolazione delle auto per evitare il ritorno all'elevatissima concentrazione di inquinanti che prima del lockdown caratterizzava l'aria di Milano; • Riattivare le ZTL (Area B e Area C), il cui accesso illimitato incentiva all'uso delle auto private provocando con il tempo un'impennata nella concentrazione degli inquinanti in atmosfera, e incremento della tariffa Ecopass; • Ampliare le infrastrutture esistenti e realizzare nuove infrastrutture per il potenziamento della mobilità attiva pedonale, ciclabile, di trasporto pubblico, alternativa all'uso delle vetture private (es., estensione reti ciclabili esistenti, realizzazione nuove piste ciclabili, aree pedonali e corsie preferenziali per i trasporti pubblici tramite la conversione di strade prima riservate alle auto); • Posizionare cartelli (es. segnaletica tattica) per le strade che indichino la distanza e la tempistica a piedi e in bici da un punto ad un altro in modo da trasmettere l'idea che ogni luogo cittadino è raggiungibile facilmente con mezzi alternativi all'auto (e spesso più velocemente che con l'auto) e stimolare la mobilità sostenibile; • Creare una rete capillare urbana (es. utilizzando le direttrici del trasporto pubblico di cui al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) riservata ai mezzi di trasporto pubblico e alla mobilità dolce (pedoni, biciclette, monopattini etc.) che consenta ai cittadini di scegliere sempre la mobilità sostenibile all'interno dell'area urbana perché è garantita la sicurezza stradale; • Creazione di aree di interscambio in spazi periferici alle città, dove coloro che vengono da fuori possano parcheggiare il proprio veicolo privato per poi procedere all'interno dell'area urbana usufruendo dei mezzi pubblici; • Piantumazione di alberi e sostituzione di aree cementate con aree piantumate/verdi laddove possibile. 	Mobilità
22/05/2020	CAS-01302751-H6H8E	1) creare più quartieri a traffico limitato , dando precedenza alla deambulazione di bambini, anziani.2) ampliare immediatamente circuito piste ciclabili: deve essere possibile muoversi in sicurezza lungo tutte le circonvallazioni. Lo spazio c'è e ci sono i marciapiedi molto ampi!3) Recuperare dal degrado zone periferiche	Mobilità
22/05/2020	CAS-01303023-F3C9R	Per incentivare l'utilizzo delle biciclette all'interno del comune di Milano si potrebbe pensare ad una sorta di "raccolta punti". Mediante una app o altra modalità per il tracing, il comune potrebbe offrire ai cittadini "premi" al raggiungimento di determinati obiettivi in termini di km percorsi in bici. Al raggiungimento di "X"km con la propria bicicletta si potrebbe aver diritto, per esempio, ad un carnet di biglietti per la metro, ad uno sconto sull'abbonamento ATM, ad uno sconto o ad un biglietto per un museo etc..Oltre ad incentivare l'utilizzo di mezzi non inquinanti, il comune avrebbe inoltre a disposizione ulteriori dati per mappare i movimenti dei cittadini milanesi e poter offrire così servizi ed infrastrutture maggiormente mirati.	Mobilità
22/05/2020	CAS-01303421-P9B7L	Migliorare/sistemare spazi urbani, per i dettagli sui punti che seguono si rimanda al documento allegato:- Riqualficazione di Piazzale Siena, secondo la proposta presentata dal Comitato Piazzale Siena nel bando Piazze Aperte- Nuove ciclabili Aretusa-Pisa, Anguissola-Trivulzio e sistemazione sentiero sterrato via Domokos- Bonifica e sistemazione area ex-asilo Martinetti- Riordine di Piazza Melozzo da Forlì, - Nuovi arredi in Piazza Bettini e in Piazza Bande Nere- Accesso e fruizione alle aree verdi di via Fornari- Nuovo parco pubblico in Piazza d'Armi- Ristrutturare e rendere accessibile e aperta la Cascina Case Nuove	Mobilità
22/05/2020	CAS-01303720-X5T2W	mobilità: Il furto della bicicletta è il secondo elemento (dopo il rischio in itinere) che scoraggia le persone all'uso della bicicletta in ambito urbano. Il rischio del furto si può ridurre realizzando aree di parcheggio sicure per biciclette. Un valido esempio sono i cycle hangars londinesi, dove i residenti possono affittare uno spazio bici a £30 all'anno. Se non ci sono hangar nella tua zona, puoi inoltrare una richiesta al comune. Ogni hangar è chiuso con una serratura robusta, della quale solo le persone che hanno la bici in quell'hangar hanno la chiave. Per chi non ha lo spazio in casa è una ottima soluzione, che protegge la bici dal furto e anche dalle intemperie.	Mobilità

23/05/2020	CAS-01304994-X5P6G	Mobilità alternativa con Servizio Taxi: Il Comune di Milano potrebbe attivare una convenzione per agevolare economicamente la fruizione del servizio dei Taxi. Tale Servizio risulterebbe di fondamentale importanza per le persone cieche e ipovedenti che in questo periodo devono spostarsi autonomamente ma non si sentono abbastanza sicuri nel gestire individualmente il distanziamento sociale sui mezzi pubblici. Utilizzo dei mezzi pubblici Si propone che l'area della palina venga presa a riferimento da parte delle persone con disabilità visiva come punto di sosta riservato per l'attesa dell'autobus, destinando l'apertura della porta anteriore per la sola salita e per il contatto uditivo con il conducente, che dovrebbe indicare a voce l'identificativo della linea e il posto a sedere, esclusivamente sui primi sedili frontali. Piste ciclabili e bike-sharing: Si auspica che non verranno realizzate mai piste ciclabili utilizzando porzioni di marciapiede, poiché la deambulazione autonoma di persone cieche o ipovedenti verrebbe compromessa esponendole a collisioni pericolose. Laddove verranno realizzate piste ciclabili, si chiede che venga tutelata la sicurezza e Altresì, si ricorda che gli stalli per la sosta delle biciclette, monopattini o scooter non dovrebbero mai essere a ridosso del muro poiché il muro funge da guida naturale per la deambulazione autonoma delle persone con disabilità visiva. Inoltre si auspica che l'occupazione dei marciapiedi da parte degli esercenti con sedie, tavoli e altri oggetti, non impedisca la mobilità sicura delle persone disabili visive. Messaggi mediatici Si ritiene fondamentale la collaborazione del Comune di Milano nel diramare in varie modalità messaggi di sensibilizzazione alla popolazione per favorire l'adattamento a una nuova socialità e solidarietà e salvaguardare le persone nelle loro diversità. Francesco Cusati Consigliere Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Milano	Mobilità
24/05/2020	CAS-01305090-Y0D8C	Appoggio tutti i progetti presentati per la zona di Piazzale Siena.	Mobilità
24/05/2020	CAS-01305119-Q2X8N	Ampliare la rete di stazioni bikemi e renderle fruibili 24 ore al giorno. Introdurre abbonamenti giornalieri, settimanali e mensili.	Mobilità
24/05/2020	CAS-01305120-Q5G9Z	"Ridurre gli spostamenti interquartiere" Sono assolutamente contraria, vuol dire ghezzare, l'esatto contrario dell'inclusione. Quei poveracci che stanno in un quartiere degradato non possono uscire? Bella roba. Io sono fortunata e dove vivo ci sto benissimo, ma non penso solo a me stessa. Vogliamo l'Europa unita, niente confini e dogane tra gli Stati e poi dobbiamo restarcene confinati in un'area raggiungibile in 15 minuti a piedi? Mi sembra un controsenso. (per altre osservazioni vedi allegato)	Mobilità
24/05/2020	CAS-01305120-Q5G9Z	"La Fase2 serve a riportarci verso la normalità ma pone una domanda di fondo: quale società e quale comunità vogliamo essere e costruire dopo la crisi?" Desidero una società nella quale sono libera di muovermi in sicurezza, come, dove e quando voglio. Sono decisamente contraria alle limitazioni dell'uso dell'auto privata. Sono una donna sola, in molte zone della città non posso muovermi con i mezzi, in bici o a piedi, non è sicuro per la mia incolumità. (per altre osservazioni vedi allegato)	Mobilità
24/05/2020	CAS-01305124-POP1R	servizio comunale per assistenza sulla strada al distanziamento e alla sanificazione (aiuto spesa anziani, distanza sicurezza autobus e supermercati, sanificazioni varie) dove impiegare part time giovani o disoccupati/persone povere (questa ultima cosa non so bene esprimerla ma ho visto che sulla sicurezza sono stati demandati i singoli negozianti o i poliziotti e non si tratta propriamente del loro lavoro mentre coinvolgere i giovani sarebbe un esempio di educazione civica e un primo stipendio così come tanti disoccupati o persone che sono in strada che potrebbero essere valorizzati e avere un minimo di retribuzione magari anche solo un voucher o un buono pasto/letto)	Mobilità
24/05/2020	CAS-01305124-POP1R	- riassetto delle strade ciclabili (pavè e sampietrini) e ciclabile da san babila/duomo/castello (visto che di fatto già è molto battuta dalle bici ma in totale promiscuità e insicurezza con i pedoni- car sharing di atm con piccole auto elettriche come le share'n go e pochi ma grandi parcheggi di zona dove lasciarle e sanificarle prima dell'uso successivo. Sarebbero anche punto di rifornimento di elettricità per bici ed auto elettriche private.	Mobilità
25/05/2020	CAS-01306046-H9B4B	Sostenere - con adozione di adeguati incentivi per gli operatori commerciali - l'utilizzo del trasporto merci urbano a mezzo cargo-bike e, per la quota che non è trasportabile via ciclo (50%), con mezzi elettrici e conseguentemente supportare l'attivazione di punti di ricarica veloci.	Mobilità
25/05/2020	CAS-01306046-H9B4B	● Riattivare le ZTL (Area B e Area C), il cui accesso illimitato incentiva all'uso delle auto private provocando con il tempo un'impennata nella concentrazione degli inquinanti in atmosfera, e incremento della tariffa Ecopass; ● Piantumazione di alberi e sostituzione di aree cementate (es. parcheggio Pagano, Piazzale Fabbrica del vapore) con aree piantumate/verdi laddove possibile, anche se non fruibili ma recintate, al fine di contenere il rumore, l'inquinamento e il riscaldamento dell'ambiente urbano e controbilanciare la produzione di CO2, nonché per consentire ai cittadini di usufruire di spazi verdi;	Mobilità
25/05/2020	CAS-01306506-X0B0K	Per facilitare la fruizione locale dei servizi e decongestionare la mobilità verso il centro città è necessario "avvicinare" i servizi municipali (almeno alcuni) e sanitari il più possibile al quartiere. Pertanto raccomandiamo di rendere disponibili in quartiere almeno alcuni dei servizi di municipi collocandoli ad es nei locali ora inutilizzati al centro del parco trapezio o in altri spazi reperibili nel quartiere. Allo stesso modo è necessario Integrare e rafforzare il presidio sanitario locale di via Palombino tramite la estensione di orari e funzioni di servizio ● la Istituzione di un presidio di medicina generale diurno full time (già carente dopo la dimissione di uno dei medici di territorio non ancora sostituito)	Mobilità
25/05/2020	CAS-01306506-X0B0K	individuare una piazza È importante individuare uno spazio aperto, possibilmente "baricentrico" rispetto alle tre parti (attuali) Rogoredo, Città2000 e Santa Giulia. (Merezate tra poco) Due ipotesi: 1. Lo spazio antistante la Chiesa (da rendere pedonale, vedi sopra) 2. Lo spazio della cosiddetta area "ex Colombo", all'intersezione delle vie Pizzolpasso, Monte Penice e Futurismo A nostro avviso l'area "ex Colombo" sarebbe la soluzione migliore anche perché, oltre ad essere veramente all'incrocio tra le tre aree, è ampia, facilmente accessibile e potrebbe essere anche lo spazio per il mercato (vedi sotto). Promozione di una "borsa delle competenze" del quartiere Ciascuno di noi ha delle competenze e delle abilità, piccole o grandi che siano. Chi sa usare bene il computer, chi è bravo a cucinare, chi a cucire, Anche a Rogoredo (come già è successo in molte altre realtà anche milanesi) c'è terreno fertile per la nascita di una "borsa delle competenze" dove si possano scambiare "ore di servizi" tra diverse persone. A costo zero. Commercio e mercato Spostare il mercato in area "ex-Colombo" Da anni che sosteniamo che il mercato settimanale scoperto non deve stare in via Rogoredo. Nella situazione attuale il mercato occupa parte della sede stradale che il sabato viene trasformata in senso unico con problemi di sicurezza dovuti sia alle ridotte dimensioni della carreggiata sia all'attraversamento pedonale sia a coloro che la imboccano in senso contrario ignari del temporaneo divieto. A questo si aggiunge la necessità di decongestionare l'affollamento davanti ai banchi e sul marciapiede in ragione delle note esigenze di distanziamento dovute al persistere della pandemia. Pur con le opportune consultazioni anche con i commercianti è necessario spostare il mercato. Raccomandiamo di utilizzare l'area "ex Colombo" o nell'immediato l'area parcheggio auto di via Monte Penice	Mobilità
25/05/2020	CAS-01306995-Y1S7M	1) Rendere in qualche modo l'asse missori-lodi (corso di porta romana) ciclabile. Oggi tra corsie del tram inutilizzate, pavè, auto che aprono le portiere è davvero impensabile percorrerla. 2) Ipotizzare qualche collegamento ciclabile tra Santa Giulia e corvetto, senza dover fare il sottopasso della stazione. grazie	Mobilità

25/05/2020	CAS-01307862-S6W2V	Alla luce di quanto è accaduto, non si può pensare di tenere lo stadio di San Siro aperto h24. L'ultima partita svoltasi allo stadio in occasione della Champions League (Atalanta/Valencia) ha contribuito a diffondere il virus in città, nel resto della Lombardia, oltre che in Spagna. Non è possibile, quindi, al momento pensare di riaprire lo stadio al pubblico. Tuttavia una diversa organizzazione delle partite è un'opzione che, soprattutto per la vivibilità del quartiere, è auspicabile così come un'attenta gestione del cantiere lavori sull'area, qualsiasi sia il progetto. In ogni caso per ottimizzare l'utilizzo della MM5 da parte del numeroso flusso di persone che frequenta comunque l'area anche in giorni non di partita si chiede la riapertura del parcheggio di Via Novara (parcheggio Expo 2015 Trenno), l'istituzione di navette che portino le persone fino alla MM5, la creazione di una pista ciclabile e relativo stallo per noleggio/posteggio, in attesa del prolungamento della MM5 fino a Settimo Milanese (già previsto). Creazione di una pista ciclabile sulla direzione Harar/Axum/Rospigliosi/Monreale/Piazza Zavattari che colleghi San Siro al sistema di piste ciclabili già presenti in via Monte Rosa/Amendola Fiera. Apertura anticipata della ZONA 30 nel quartiere e della ZTL in caso di riapertura dello Stadio. È necessario inoltre incrementare il servizio di TAXI con un prezzo calmierato, in accordo con il Comune. Il servizio di TAXI deve diventare un servizio accessibile alle persone anziane o disabili anche per piccoli spostamenti. La diluizione dei tempi di apertura dei servizi commerciali della zona, degli uffici postali, degli spazi aziendali renderà più sicura la vivibilità del quartiere.	Mobilità
25/05/2020	CAS-01308037-Y0S4K3	In vista di un maggior utilizzo dell'auto privata, laddove si voglia evitare di appesantire il sistema di trasporto pubblico in questa fase emergenziale, sarebbe opportuno prevedere l'onda verde ai semafori, in modo che soprattutto nei lunghi viali, i semafori siano sincronizzati (procedendo ad una velocità di crociera indicata) ed evitando in tal modo lunghe code ai semafori e rendendo più fluido il traffico. Suggestivo inoltre sull'esempio di quanto avviene in altri Paesi (ad esempio in Svizzera) di proporre al MIT la possibilità di inserire il giallo semaforico come allerta per autisti dell'arrivo del verde. Questa modalità consente un rapido avvio delle auto, in modo da far defluire più rapidamente le auto in attesa.	Mobilità
25/05/2020	CAS-01309047-M3C88	Allego documento riguardante in modo particolare la mobilità ed i trasporti, anche se sono compresi altri argomenti che possono rientrare nelle altre sezioni.	Mobilità
25/05/2020	CAS-01309188-Y1F1C0	Lanciare una campagna (cartelloni stradali, pubblicità internet, sul sito del Comune) ad ampia diffusione che incentivi ad un ritorno alla normalità "non normale", vale a dire diversa e migliorativa delle vecchie abitudini cittadine: che evidenzii l'importanza della società civile, del contributo che ogni cittadino può dare alla vivibilità della città (es. uso della bici, spostamenti a piedi, rispetto dell'ambiente urbano anche in termini di salute e ambiente);●Attivare sistemi informativi digitali che informino la cittadinanza sui livelli dell'inquinamento e che invitino a spostarsi senza l'auto, facendo possibilmente sconti sui biglietti dei mezzi pubblici nei giorni in cui l'inquinamento risulta essere particolarmente elevato;●Attivazione di un sistema di CTE, Carta dei Tragitti Essenziali che, sulla falsariga della CTE di San Francisco, consente a chi non può usare la bici e i mezzi pubblici per motivi di salute o altro di spostarsi in taxi all'interno della città utilizzando buoni del valore di 5€ che assicurano un tragitto del valore di 4 o 5 volte il valore nominale del buono;●Sostenere -con adozione di adeguati incentivi per gli operatori commerciali -l'utilizzo del trasporto merci urbano a mezzo cargo-bike e, per la quota che non è trasportabile via ciclo (50%), con mezzi elettrici e conseguentemente supportare l'attivazione di punti di ricarica veloci.	Mobilità
25/05/2020	CAS-01309188-Y1F1C0	Incentivi/riconoscimento (anche solo visibilità sul sito del Comune come aziende responsabili)alle imprese che:a.rendono effettivo lo smart-working;b.facilitano i genitori a lavorare da remoto nel caso in cui debbano seguire i loro figli nelle lezioni on-line e nei compiti scolastici;c.incoraggiano/facilitano l'uso delle bici, di altri mezzi di mobilità dolce e spostamenti a piedi per raggiungere il posto di lavoro (anche solo visibilità sul sito del Comune come aziende responsabili);●Creare un sondaggio anonimo, aperto a tutti i lavoratori (diviso per settore di attività) con domande circa le modalità con cui vorrebbero avvenisse la ripresa lavorativa (es. smart-working, precauzioni particolari sul luogo di lavoro, gestione dei luoghi comuni) al fine di pubblicare i risultati e incentivare i datori di lavoro ad adottare le relative misure;●Lanciare una campagna (cartelloni stradali, pubblicità su internet, sul sito del Comune) che incentivi al lavoro responsabile e in sicurezza per la salute.	Mobilità
25/05/2020	CAS-01309188-Y1F1C0	Adozione per Milano del limite di 30 km/h cittadino -e 20 km/in area C -salvo che negli assi di scorrimento;●Riservare le direttrici del trasporto pubblico indicate nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile -o i diversi assi di circolazione che verranno individuati dagli uffici tecnici -in via esclusiva alla mobilità attiva (bici, monopattini, segway, ecc.), ai pedoni e alTPL, escludendo dalle stesse la circolazione al traffico veicolare privato con l'utilizzo di segnaletica verticale e orizzontale.Attivazione all'interno del Comune di Milano di un sistema di autocertificazione che favorisca la riduzione della circolazione con mezzo privato per gli spostamenti interni dei residenti, salve deroghe (disabilità, inaccessibilità del luogo di destinazione con altri mezzi);●Realizzazione immediata di una rete di percorsi ciclabili di emergenza di non meno di 350 km su base urbana in modo da consentire al più presto a tutti coloro che vogliono utilizzare la bici di spostarsi in sicurezza ed in modo distribuito su tutto il territorio cittadino;Allargare a tutta la città la sosta per i cittadini con strisce gialle e a pagamento in modo da disincentivare l'uso dell'auto privata per chi proviene da altri comuni e creare parcheggi di interscambio auto/bici/TPL;●Eliminare gradualmente gli spazi riservati alla sosta delle vetture per allargare i marciapiedi e i percorsi pedonali e per lasciare più spazio agli esercizi commerciali;●Allestimento di stalli per le biciclette davanti a tutti gli uffici pubblici e creazione di spazi e strutture apposite in tutta la città e incentivi per i condomini per la realizzazione di stalli interni;●Ampliare e favorire il servizio di trasporto pubblico a pieno regime incrementandole corsie preferenziali, per consentire una maggiore mobilità urbana con mezzi alternativi all'auto privata;●Facilitare la diffusione dei servizi accessori alla mobilità attiva (es., bike sharing, monopattini e scooter elettrici).	Mobilità
25/05/2020	CAS-01309188-Y1F1C0	Limitare la libera circolazione delle auto ●Riattivare le ZTL (Area B e Area C), il cui accesso illimitato incentiva all'uso delle auto private provocando con il tempo un'impennata nella concentrazione degli inquinanti in atmosfera, e incremento della tariffa Ecopass;●Ampliare le infrastrutture esistenti e realizzare nuove infrastrutture per il potenziamento della mobilità attiva pedonale, ciclabile, di trasporto pubblico, alternativa all'uso delle vetture private ;Richiedere modifiche normative al Codice della strada per semplificare le regole per promuovere la pedonalità e favorire la ciclabilità;●Creare una rete capillare urbana (es. utilizzando le direttrici del trasporto pubblico di cui al Piano Urbano della MobilitàSostenibile) riservata ai mezzi di trasporto pubblico e alla mobilità dolce (pedoni, biciclette, monopattini etc.) ●Creazione di aree di interscambio in spazi periferici alle città, dove coloro che vengono da fuori possano parcheggiare il proprio veicolo privato per poi procedere all'interno dell'area urbana usufruendo dei mezzi pubblici dotati delle apposite misure di sicurezza o dei mezzi in sharing di mobilità dolce in modo da garantire una maggiore sostenibilità urbana;●Piantumazione di alberi e sostituzione di aree cementate (es. parcheggio Pagano, Piazzale Fabbrica del vapore) con aree piantumate/verdi laddove possibile●Avviare un percorso per un accordo tra enti per il miglioramento dei fiumi e dei canali cittadini, per un fiume Lambro meno inquinato e con sponde e percorsi protetti e per navigli più puliti curati.	Mobilità
25/05/2020	CAS-01309229-F3T4L2	Allego documento riguardante in particolare i trasporti e la mobilità, anche se alcuni argomenti possono rientrare in altre sezioni.	Mobilità
25/05/2020	CAS-01309957-H1Y6F	Aumentare le piste ciclabili e la disponibilità di stazioni e bici BikeMi ma rilasciare un pass per gli over65 che devono per forza recarsi a lavoro lontano da casa (e, dal momento che sono sconsigliati i mezzi pubblici, devono andarci in auto)	Mobilità

25/05/2020	CAS-01310159-J6K4R0	<p>Mentre molti di noi sono ancora confinati in casa, a Milano si testano nuovi modi di muoversi – il piano Strade Aperte, lavorare – lo smartworking, e pensare alle nostre città – la Strategia di Adattamento: ma quali adattamenti dureranno oltre la fine della pandemia? Una prima risposta è la conferma del “trend della diminuzione del costo della distanza” di Karen Harris: il digitale ha dato origine a nuovi prodotti e servizi che riducono drasticamente i costi di spostamento di persone, merci e di informazioni. Man mano che queste tecnologie si combinano e convergono, il principio stesso dello spostamento potrebbe venir meno. Una componente della grande fuga da Milano del 7 marzo 2020 – nel caso ci fosse stata una vera grande fuga verso le regioni del sud – sarebbe motivata anche dall’opportunità dello smartworking che consente di riposizionarsi in un’economia post-urbana, in spazi abitativi più ampi a minor costo, godendosi un bel clima e riconnettendosi alle reti amicali e familiari. L’accesso al digitale del “locale” non riguarda solo il numero di router e i chilometri di fibra: per creare la città dei 15 minuti, proposta dalla sindaca di Parigi, Anne Hidalgo, occorre selezionare le idee, le community e le best practice più innovative nell’ottica delle strategie urbane di adattamento, integrarle all’interno di piattaforme di governance locale, fino ad arrivare ai singoli progetti immobiliari, agli amministratori di stabili, e rendere accessibili i servizi attraverso un’unica app di quartiere.</p>	Mobilità
25/05/2020	CAS-01310180-C5Y6H	<p>Trasformare le periferie in altrettanti centri crediamo sia il modo migliore per affrontare questo periodo e insieme cogliere l’occasione per maturare una nuova visione della nostra città. MOBILITA’ SOSTENIBILE E CITTA’ MULTICENTRICA Oggi più che mai è necessario non rinunciare alle politiche per una mobilità sostenibile: ripristinando integralmente da subito area B e area C e la regolamentazione del parcheggio, - aumentando le piste ciclabili cambiando la viabilità dove necessario e liberando i marciapiedi dalle auto- estendendo il limite di velocità a 30 in tutti i quartieri, - creando aree pedonali in tutte le zone e valorizzando attraverso queste i servizi, l’offerta culturale, la vita e i commerci di quartiere. CONVERSIONE ENERGETICA E EFFICIENTAMENTO Implementare i progetti di conversione e l’efficientamento energetico a partire dagli edifici pubblici (scuole, uffici, piscine, biblioteche, ecc.), provvedere al loro allacciamento al teleriscaldamento, ed incentivare gli interventi di efficientamento energetico per privati e aziende. RIDUZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE Estendere i progetti di riduzione dello spreco alimentare al maggior numero di soggetti in tutta la città PROMOZIONE DELLA FILIERA CORTA Incentivare la filiera corta e a km 0 valorizzando l’economia agricola del territorio della città metropolitana, la produzione locale e l’economia circolare stabilendo accordi quadro con la grande e la piccola distribuzione. Dare riconoscimento al valore sociale e ambientale dell’attività dei Gruppi di Acquisto Solidale. PROMOZIONE DEL CONSUMO SOSTENIBILE In questa fase delicata che richiede precise garanzie igienico sanitarie, crediamo importante cercare e promuovere soluzioni ecosostenibili, valorizzando ad esempio le esperienze e le sperimentazioni già in atto, come Milano Plastic Free, per guidare una conversione ampia e diffusa all’intera città.</p>	Mobilità
25/05/2020	CAS-01310185-S8C2V	<p>La rete ciclabile realizzata e di progetto, mentre privilegia addensandosi nel centro storico e in alcune parti a nord-nordest e sud-sudovest, si rarefa nella parte sudovest della città. È necessario realizzare un collegamento radiale dal quartiere degli Olmi a Bisceglie M1, da via degli Ulivi – via Mosca, passando a sud di via Pertini, seguendo il fontanile Franchetti, attraversamento di via Gozzoli, passando a sud di via Parri (integrando su area comunale, come da allegato planimetrico, il tratto di pista sempre illuminato ma del tutto inutilizzato perché si interrompe bruscamente e senza preavviso), parco dei Fontanili, con arrivo a Bisceglie M1 passando, anziché a sud, a nord del carcere minorile Beccaria. È necessario anche realizzare un itinerario longitudinale di attraversamento di Baggio (per evitare lunghi aggiramenti del nucleo storico dovuti al sistema dei sensi unici, soprattutto provenendo da sud, perché la lunga barriera viabilistica si estende su tutta via Cabella, da via Valle Isorno a via delle Forze Armate), da via Diotti, parco Diotti-Manaresi, via Manaresi, parco di Baggio (con variante su via Seguro per collegarsi al percorso MiBici di via IV Novembre a Settimo Milanese e collegamento al parco delle Cave attraverso via Broggin), via Masaniello, via Brigatti, via B. M. da Carcano e via Alberico da Rosciate (anche eventualmente con ritorno da via Albona e piazza Sant’Apollinare), parco Valsesia. Si richiamano nel merito, quali mera espressione della volontà degli organismi istituzionali decentrati, le delibere del C.d.z. 7 n.° 159/2005 P.G. 124121/2005, n.° 45/2006 P.G. 382769/2006, n.° 2/2008 P.G. 28030/2008, che contenevano numerose e dettagliate indicazioni e suggerimenti, anche tenendo conto dell’opportunità di integrare nella rete diversi tratti di piste esistenti.</p>	Mobilità
25/05/2020	CAS-01310190-C4L6T3	<p>Si suggerisce la ricucitura di un itinerario rettilineo e sicuro in via Lucca (per favorire la mobilità debole, penalizzata in questa parte della zona dai grandi spazi e dalla viabilità pensata per le automobili), collegato al percorso ciclo-pedonale del parco sul deviatore dell’Olona (che in futuro arriverà almeno fino al parco delle Cave), per permettere di raggiungere in modo diretto e piacevole, a piedi o in bicicletta, la stazione di Bisceglie dell’M1 (“porta” della periferia ovest da e verso l’esterno), che contempra (come da disegno allegato): 1. Prolungamento, attraverso le aree verdi, lungo la direttrice rettilinea, dei marciapiedi esterni dei parcheggi, dalla passerella di via Prato alle scale della metropolitana di Bisceglie M1. 2. Unificazione degli attraversamenti pedonali delle due connessioni stradali con via Parri, riposizionandone uno solo a metà di ognuna, in linea con il nuovo percorso. 3. Eliminazione dei marciapiedi che costeggiano le estremità delle fasce verdi e quindi degli attraversamenti tra essi e le fermate A.T.M., da collegare con nuovi attraversamenti perpendicolari della strada e dei parcheggi. 4. Formazione di campi sportivi (es. pallacanestro) nell’area comunale compresa tra i numeri civici 40 e 44. 5. Unificazione dei percorsi tra l’area di sbarco dalle scale della metropolitana e la fermata della 63 in via Parri in un vialetto perpendicolare più diretto e piantagione di nuovi arbusti nelle due aiuole a lato dello stesso, da proteggere con reti dall’intenso calpestio. 6. Sostituzione di tutti gli alberi in doppio filare dei tre parcheggi laterali, ampliando sufficientemente l’area permeabile intorno ai fusti. 7. Ripavimentazione dei marciapiedi, sconnessi, con autobloccanti o lastre di cemento e nuovi cordoli di pietra. 8. Affiancamento al percorso pedonale di una pista ciclabile, separata dal marciapiede con una fascia verde continua ricomprendente il filare alberato, e relativi attraversamenti.</p>	Mobilità
26/05/2020	CAS-01310824-D2W4	<p>Aumentare la dotazione di spazi pubblici e aree verdi in modo permanente; Potenziare in modo permanente e capillare la rete ciclabile della città, concentrarsi sugli assi della metropolitana inizialmente, e poi integrare in modo capillare i percorsi; Favorire l’utilizzo del bike sharing anche elettrico, fornendo dei buoni alle famiglie; Favorire interventi a lungo termine di de-impermeabilizzazione delle superfici per creare nuove aree verdi fruibili; Rendere sicuro e realistico l’utilizzo delle aree verdi: creare “aree cani liberi” (come avviene a Indro Montanelli), attive in determinati orari, zone per il gioco diffuso dei bambini, l’allenamento di adulti e anziani; Introduzione di nuove Zone 30 e Zone 20, di strade residenziali e di percorsi protetti vietati alle auto o con circolazione limitata al fine di consentire la pedonalità e la mobilità attiva dei cittadini in piena sicurezza in percentuali elevate in proporzione ai km di strade cittadine e in prossimità di luoghi strategici come scuole, piazze, ecc.; Allargare a tutta la città la sosta per i cittadini con strisce gialle in modo da disincentivare l’uso dell’auto privata per chi proviene da altri comuni e creare parcheggi di interscambio auto/bici/TPL; Allargare i marciapiedi e i percorsi pedonali per lasciare più spazio ai pedoni e agli esercizi commerciali; Ampliare e favorire il servizio di trasporto pubblico a pieno regime incrementando le corsie preferenziali, per consentire una maggiore mobilità urbana con mezzi alternativi all’auto privata; Facilitare la diffusione dei servizi accessori alla mobilità attiva (es., bike sharing, monopattini e scooter elettrici).</p>	Mobilità

26/05/2020	CAS-01310824-D2W4	<p>Non permettere l'ulteriore edificazione sopra aree verdi. Permettere il lavoro del settore edile unicamente per la manutenzione e la riqualificazione energetica degli edifici. A partire dal parco Bassini;Pubblicare un calendario e un budget per tutte le proposte riguardanti l'incentivazione della produzione locale, la riqualificazione degli edifici, il supporto dell'economia circolare, la produzione e distribuzione di energia rinnovabile, la decarbonizzazione, il risanamento dell'aria e la rinaturalizzazione. I cittadini devono poter monitorare i progressi fatti;Creare delle piattaforme online dedicate alla donazione di prodotti in scadenza e/o recuperabili (ad es: scarti di caffè per aziende che producono funghi); in altre parole creare una rete di economia circolare dove aziende e associazioni possono comunicare tra loro e scambiare o valorizzare (anche in termini economici) i propri scarti;</p> <p>Aumentare l'installazione di rastrelliere per parcheggiare le biciclette, soprattutto in vie commerciali. Così si agevola l'accesso ai negozi e si aumentano i clienti dei commercii;Limitare la libera circolazione delle auto per evitare il ritorno all'elevatissima concentrazione di inquinanti che prima del lock-down caratterizzava l'aria di Milano;Riattivare le ZTL (Area B e Area C), il cui accesso illimitato incentiva all'uso delle auto private provocando con il tempo un'impennata nella concentrazione degli inquinanti in atmosfera;Ampliare le infrastrutture esistenti e realizzare nuove infrastrutture per il potenziamento della mobilità attiva pedonale, ciclabile, di trasporto pubblico, alternativa all'uso delle vetture private (es., estensione reti ciclabili esistenti, realizzazione nuove piste ciclabili, aree pedonali e corsie preferenziali per i trasporti pubblici tramite la conversione di strade prima riservate alle auto);Realizzare ben di più dei 35 km di piste ciclabili previsti dal piano Strade Aperte.</p>	Mobilità
26/05/2020	CAS-01312628-N6C2Z	<p>In alcuni quartieri periferici vi è una forte esigenza di servizi con un bacino d'utenza di corto raggio, raggiungibili a breve distanza e a piedi, come un mercato ambulante, per sopperire alla totale mancanza di negozi (sarebbe un sollievo anche per le tante persone anziane o prive d'automobile che vi abitano). In essi gli edifici residenziali spesso sono totalmente privi di locali commerciali ove insediare negozi o empori.La loro popolazione è sia aumentata con i nuovi insediamenti, sia invecchiata per cui molti lavoratori sono diventati pensionati, con maggior permanenza nel quartiere e conseguente necessità tra l'altro di attività commerciali di vicinato.Si deve tener conto, oltre che delle ragioni commerciali, da una parte anche delle esigenze di servizio dei cittadini di aree poco servite e dall'altra i disagi arrecati ad altri cittadini dai mercati che si svolgono in aree inadeguate dal punto di vista viabilistico e della sicurezza.I mercati scoperti sono ideali in parcheggi sottoutilizzati e privi d'accessi carrabili alle proprietà (arrecando molti meno disagi, rispetto alle aree destinate alla viabilità, per la circolazione e la sosta, né confluendo con linee di trasporto pubblico), spesso dotate di fasce di verde che fungano da filtro per odori e rumori (a tutela delle abitazioni, che non si troverebbero le bancarelle a ridosso delle finestre) e più facilmente ripulibili e potendo ricavare aree apposite per l'ordinato stoccaggio e la raccolta differenziata dei rifiuti.Un'area con tutte le suddette esigenze e caratteristiche è nel quartiere Valsesia, di fronte al n.° 86 (si allega la scheda NIL del P.G.T. con la previsione di attività commerciali), ove si chiede di istituire con urgenza un nuovo mercato, o spostarvi uno di quelli della zona ritenuti non idonei per i luoghi in cui attualmente si svolgono (come già richiesto in passato diverse volte dai cittadini con una petizione di oltre 1.000 firme e anche dal C.d.Z. 7).</p>	Mobilità
26/05/2020	CAS-01313858-YZC9L	<p>APP DI MOBILITÀ INTEGRATAESIGENZA: La mobilità è un elemento fondamentale per la ripresa della città. Tre elementi devono però essere salvaguardati:1. Il distanziamento, che limiterà fortemente la capacità dei mezzi di trasporto 2. L'inquinamento ambientale, che dovrà essere combattuto scoraggiando il più possibile il ricorso all'auto privata3. La sostenibilità economica, per garantire i livelli di mobilità sarà necessario aumentare il numero di corse dei mezzi diminuendone drasticamente la redditività</p> <p>SOLUZIONE: Autobus e metropolitane non possono più essere l'unico mezzo pubblico di trasporto, vanno coadiuvati con mezzi di mobilità individuale tradizionali o elettrici. Con lo scopo di garantire una mobilità sostenibile dedicando autobus e metropolitane a tratte di lunga percorrenza superiori ad esempio ai tre chilometri, minimizzando i cambi e l'utilizzo dei mezzi alternativi. L'app di mobilità integrata sarà una piattaforma che calcola i percorsi ottimali considerando:1. Autobus e metropolitane2. Biciclette/Monopattini in sharing3. Mezzi di proprietà messi a disposizione (personal transporter elettrici, segway, biciclette, ecc.) che potranno essere trasportati anche sui mezzi pubblici 4. Auto e scooter Elettrici(Nel documento allegato maggiori dettagli sull'idea proposta)</p>	Mobilità
26/05/2020	CAS-01314244-Y4X4K	<p>Riorganizzazione dei servizi di medicina di distretto per ogni Municipio, che comprendano: o unità di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro; o igiene e sanità pubblica; o salute ed ambiente. Il servizio deve interagire non solo con ATS Milano ma anche con i Municipi stessi attraverso le diverse commissioni; 2) Iniziativa "Piazze aperte in ogni quartiere" dal documento Milano 2020, importante e da realizzare più diffusamente possibile; 3) Riaprire i mercati comunali coperti e aprirne di nuovi, sostenere i mercati comunali settimanali.</p>	Mobilità
26/05/2020	CAS-01314354-G0M6	<p>Trasformare le periferie in altrettanti centri crediamo sia il modo migliore per affrontare questo periodo e insieme cogliere l'occasione per maturare una nuova visione della nostra città. MOBILITA' SOSTENIBILE E CITTA' MULTICENTRICA Oggi più che mai è necessario non rinunciare alle politiche per una mobilità sostenibile:- ripristinando integralmente da subito area B e area C e la regolamentazione del parcheggio, - aumentando le piste ciclabili cambiando la viabilità dove necessario e liberando i marciapiedi dalle auto- estendendo il limite di velocità a 30 in tutti i quartieri, - creando aree pedonali in tutte le zone e valorizzando attraverso queste i servizi, l'offerta culturale, la vita e i commerci di quartiere. CONVERSIONE ENERGETICA E EFFICIENTAMENTO Implementare i progetti di conversione e l'efficientamento energetico a partire dagli edifici pubblici (scuole, uffici, piscine, biblioteche, ecc.), provvedere al loro allacciamento al teleriscaldamento, ed incentivare gli interventi di efficientamento energetico per privati e aziende. RIDUZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE Estendere i progetti di riduzione dello spreco alimentare al maggior numero di soggetti in tutta la città PROMOZIONE DELLA FILIERA CORTA Incentivare la filiera corta e a km 0 valorizzando l'economia agricola del territorio della città metropolitana, la produzione locale e l'economia circolare stabilendo accordi quadro con la grande e la piccola distribuzione. Dare riconoscimento al valore sociale e ambientale dell'attività dei Gruppi di Acquisto Solidale. PROMOZIONE DEL CONSUMO SOSTENIBILE In questa fase delicata che richiede precise garanzie igienico sanitarie, crediamo importante cercare e promuovere soluzioni ecosostenibili, valorizzando ad esempio le esperienze e le sperimentazioni già in atto, come Milano Plastic Free, per guidare una conversione ampia e diffusa all'intera città</p>	Mobilità

26/05/2020	CAS-01314696-Y8K6K	<p>Aumentare la dotazione di spazi pubblici e aree verdi in modo permanente;Potenziare in modo permanente e capillare la rete ciclabile della città, concentrarsi sugli assi della metropolitana inizialmente, e poi integrare in modo capillare i percorsi;Favorire l'utilizzo del bike sharing anche elettrico, fornendo dei buoni alle famiglie;Rendere il WiFi gratis dappertutto per permettere a tutti di lavorare in smartworking;Favorire interventi a lungo termine di de-impermeabilizzazione delle superfici per creare nuove aree verdi fruibili;Rendere sicuro e realistico l'utilizzo delle aree verdi: creare "aree cani liberi" (come avviene a Indro Montanelli), attive in determinati orari, zone per il gioco diffuso dei bambini, l'allenamento di adulti e anziani;Introduzione di nuove Zone 30 e Zone 20, di strade residenziali e di percorsi protetti vietati alle auto o con circolazione limitata al fine di consentire la pedonalità e la mobilità attiva dei cittadini in piena sicurezza in percentuali elevate in proporzione ai km di strade cittadine e in prossimità di luoghi strategici come scuole, piazze, ecc.;Allargare a tutta la città la sosta per i cittadini con strisce gialle in modo da disincentivare l'uso dell'auto privata per chi proviene da altri comuni e creare parcheggi di interscambio auto/bici/TPL;Allargare i marciapiedi e i percorsi pedonali per lasciare più spazio ai pedoni e agli esercizi commerciali;Chiusura del centro cittadino alle auto private salvo particolari eccezioni;Allestimento di nuove ed efficaci griglie per parcheggiare in sicurezza le bici;Dare in concessione temporanea gli spazi riservati alla sosta di fronte a bar, ristoranti e locali in modo da permettere il posizionamento di tavoli e le interazioni in sicurezza fra gli avventori;Ampliare e favorire il servizio di trasporto pubblico a pieno regime incrementando le corsie preferenziali, per consentire una maggiore mobilità urbana con mezzi alternativi</p>	Mobilità
26/05/2020	CAS-01314696-Y8K6K	<p>Non permettere l'ulteriore edificazione sopra aree verdi. Permettere il lavoro del settore edile unicamente per la manutenzione e la riqualificazione energetica degli edifici. A partire dal parco Bassini;Pubblicare un calendario e un budget per tutte le proposte riguardanti l'incentivazione della produzione locale, la riqualificazione degli edifici, il supporto dell'economia circolare, la produzione e distribuzione di energia rinnovabile, la decarbonizzazione, il risanamento dell'aria e la rinaturalizzazione. I cittadini devono poter monitorare i progressi fatti;Creare delle piattaforme online dedicate alla donazione di prodotti in scadenza e/o recuperabili (ad es: scarti di caffè per aziende che producono funghi); in altre parole creare una rete di economia circolare dove aziende e associazioni possono comunicare tra loro e scambiare o valorizzare (anche in termini economici) i propri scarti; Aumentare l'installazione di rastrelliere per parcheggiare le biciclette, soprattutto in vie commerciali. Così si agevola l'accesso ai negozi e si aumentano i clienti dei commerci;Limitare la libera circolazione delle auto per evitare il ritorno all'elevatissima concentrazione di inquinanti che prima del lock-down caratterizzava l'aria di Milano;Riattivare le ZTL (Area B e Area C), il cui accesso illimitato incentiva all'uso delle auto private provocando con il tempo un'impennata nella concentrazione degli inquinanti in atmosfera;Ampliare le infrastrutture esistenti e realizzare nuove infrastrutture per il potenziamento della mobilità attiva pedonale, ciclabile, di trasporto pubblico, alternativa all'uso delle vetture private (es., estensione reti ciclabili esistenti, realizzazione nuove piste ciclabili e corsie preferenziali per i trasporti pubblici tramite la conversione di strade prima riservate alle auto);Realizzare ben di più dei 35 km di piste ciclabili previsti dal piano Strade Aperte; Piantumazione alberi e sostituzione di aree cementate con aree verdi</p>	Mobilità
26/05/2020	CAS-01315025-H7J6R	<p>Trasformare le periferie in altrettanti centri crediamo sia il modo migliore per affrontare questo periodo e insieme cogliere l'occasione per maturare una nuova visione della nostra città.</p> <p>MOBILITA' SOSTENIBILE E CITTA' MULTICENTRICA Oggi più che mai è necessario non rinunciare alle politiche per una mobilità sostenibile: - ripristinando integralmente da subito area B e area C e la regolamentazione del parcheggio, - aumentando le piste ciclabili cambiando la viabilità dove necessario e liberando i marciapiedi dalle auto - estendendo il limite di velocità a 30 in tutti i quartieri, - creando aree pedonali in tutte le zone e valorizzando attraverso queste i servizi, l'offerta culturale, la vita e i commerci di quartiere.</p> <p>CONVERSIONE ENERGETICA E EFFICIENTAMENTO Implementare i progetti di conversione e l'efficientamento energetico a partire dagli edifici pubblici (scuole, uffici, piscine, biblioteche, ecc.), provvedere al loro allacciamento al teleriscaldamento, ed incentivare gli interventi di efficientamento energetico per privati e aziende.</p> <p>RIDUZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE Estendere i progetti di riduzione dello spreco alimentare al maggior numero di soggetti in tutta la città</p> <p>PROMOZIONE DELLA FILIERA CORTA Incentivare la filiera corta e a km 0 valorizzando l'economia agricola del territorio della città metropolitana, la produzione locale e l'economia circolare stabilendo accordi quadro con la grande e la piccola distribuzione. Dare riconoscimento al valore sociale e ambientale dell'attività dei Gruppi di Acquisto Solidale.</p> <p>PROMOZIONE DEL CONSUMO SOSTENIBILE In questa fase delicata che richiede precise garanzie igienico sanitarie, crediamo importante cercare e promuovere soluzioni ecosostenibili, valorizzando ad esempio le esperienze e le sperimentazioni già in atto, come Milano Plastic Free, per guidare una conversione ampia e diffusa all'intera città.</p>	Mobilità
27/05/2020	CAS-01315783-D4R7C	<p>Potenziare in modo permanente e capillare la rete ciclabile della città, concentrarsi sugli assi della metropolitana inizialmente, e poi integrare in modo capillare i percorsi; Favorire l'utilizzo del bike sharing anche elettrico, fornendo dei buoni alle famiglie; Introduzione di nuove Zone 30 e Zone 20, di strade residenziali e di percorsi protetti vietati alle auto o con circolazione limitata al fine di consentire la pedonalità e la mobilità attiva dei cittadini in piena sicurezza in percentuali elevate in proporzione ai km di strade cittadine e in prossimità di luoghi strategici come scuole, piazze, ecc.; Allargare a tutta la città la sosta per i cittadini con strisce gialle in modo da disincentivare l'uso dell'auto privata per chi proviene da altri comuni e creare parcheggi di interscambio auto/bici/TPL; Allargare i marciapiedi e i percorsi pedonali per lasciare più spazio ai pedoni e agli esercizi commerciali; Chiusura del centro cittadino alle auto private salvo particolari eccezioni; Allestimento di nuove ed efficaci griglie per parcheggiare in sicurezza le bici; Ampliare e favorire il servizio di trasporto pubblico a pieno regime incrementando le corsie preferenziali, per consentire una maggiore mobilità urbana con mezzi alternativi all'auto privata; Facilitare la diffusione dei servizi accessori alla mobilità attiva (es., bike sharing,</p>	Mobilità

27/05/2020	CAS-01315783-D4R7C	Stop cementificazione delle aree verdi; OpenData: pubblicare un calendario e un budget per tutte le proposte riguardanti l'incentivazione della produzione locale, la riqualificazione degli edifici, il supporto dell'economia circolare, la produzione e distribuzione di energia rinnovabile, la decarbonizzazione, il risanamento dell'aria e la rinaturalizzazione. I cittadini devono poter monitorare i progressi fatti; Aumentare l'installazione di rastrelliere per parcheggiare le biciclette, soprattutto in vie commerciali. Così si agevola l'accesso ai negozi e si aumentano i clienti dei commerci; Limitare la libera circolazione delle auto per evitare il ritorno all'elevatissima concentrazione di inquinanti che prima del lock-down caratterizzava l'aria di Milano; Riattivare le ZTL (Area B e Area C), il cui accesso illimitato incentiva all'uso delle auto private provocando con il tempo un'impennata nella concentrazione degli inquinanti in atmosfera; Ampliare le infrastrutture esistenti e realizzare nuove infrastrutture per il potenziamento della mobilità attiva pedonale, ciclabile, di trasporto pubblico, alternativa all'uso delle vetture private (es., estensione reti ciclabili esistenti, realizzazione nuove piste ciclabili, aree pedonali e corsie preferenziali per i trasporti pubblici tramite la conversione di strade prima riservate alle auto); Realizzare ben di più dei 35 km di piste ciclabili previsti dal piano Strade Aperte in modo da consentire realmente a coloro che vogliono utilizzare la bici di spostarsi in sicurezza ed in modo distribuito su tutto il territorio cittadino; Posizionare cartelli (es. segnaletica tattica) per le strade che indicino la distanza e la tempistica a piedi e in bici da un punto ad un altro in modo da trasmettere l'idea che ogni luogo cittadino è raggiungibile facilmente con mezzi alternativi all'auto (e spesso più velocemente che con l'auto) e stimolare la mobilità sostenibile; Piantumazione alberi	Mobilità
27/05/2020	CAS-01316129-P3Y7D	Alleghiamo una proposta di piste ciclabili e Area 30 per favorire la mobilità in Bovisa. Proposta condivisa dai cittadini associati nel comitato di quartiere Bovisattiva.	Mobilità
27/05/2020	CAS-01316554-P3X4S	Ritengo importante: Non permettere l'ulteriore edificazione su aree verdi quali il parco Bassini; Pubblicare un calendario e un budget per tutte le proposte riguardanti l'incentivazione della produzione locale, la riqualificazione degli edifici, il supporto dell'economia circolare, la produzione e distribuzione di energia rinnovabile, la decarbonizzazione, il risanamento dell'aria e la rinaturalizzazione; Creare piattaforme online dedicate alla donazione di prodotti in scadenza e/o recuperabili; Aumentare l'installazione di rastrelliere per parcheggiare le biciclette, soprattutto in vie commerciali; Limitare la libera circolazione delle auto per evitare il ritorno all'elevatissima concentrazione di inquinanti; Riattivare le ZTL (Area B e Area C); Potenziare la mobilità attiva pedonale, ciclabile, di trasporto pubblico (es., estensione reti ciclabili esistenti, realizzazione nuove piste ciclabili, aree pedonali e corsie preferenziali per i trasporti pubblici tramite la conversione di strade prima riservate alle auto); Sostituire aree cementate con aree piantumate per consentire ai cittadini di usufruire di spazi verdi dove svagarsi e/o contenere il riscaldamento dell'ambiente urbano e controbilanciare la produzione di CO2; Avviare un percorso per un accordo tra enti per il miglioramento dei fiumi e dei canali cittadini; Ripensare la gestione dei prati nei parchi: istituzione di strisce con pochi sfalci per permettere la fioritura delle specie locali, istituire dei turni di sfalci per le diverse zone, così che gli impollinatori possano spostarsi durante gli sfalci; Creare strumenti di sorveglianza e progetti di partecipazione che prevengano lo spargimento di rifiuti nei grandi parchi di periferia (Parco Lambro, Martesana etc).	Mobilità
27/05/2020	CAS-01318076-K8B2C	- La strategia del Comune di Milano non deve essere impostata solo sulla dimensione comunale, poiché Milano è profondamente integrata con la circostante città metropolitana. Serve istituire una collaborazione rafforzata con gli altri Comuni della città metropolitana, per assicurare che siano applicati gli stessi standard di sicurezza, che le politiche per la Fase 2 siano coordinate e che possano essere intraprese iniziative ed interventi urbanistici comuni (ad esempio sulle piste ciclabili). - L'inclusione nei processi decisionali deve riguardare anche le istituzioni e le realtà universitarie. Milano è infatti una città universitaria e per questo motivo deve essere data voce anche alla comunità studentesca (sia residente a Milano che fuorisede), le cui esigenze vanno considerate nell'affrontare sia le questioni più immediate (es. la riprogettazione della mobilità, che deve anche agevolare il movimento da e verso i poli universitari) sia quelle più croniche (es. il numero ridotto di residenze studentesche e gli alti affitti a Milano). - Serve includere al centro dei tavoli di discussione e proposte stakeholders quali associazioni e comitati cittadini. La pluralità dell'associazionismo milanese va ascoltata e valorizzata e quindi il Comune dovrebbe dare disponibilità ad interloquire non solo con le grandi associazioni, ma anche con quelle più piccole e in particolar modo con le reti formate da queste ultime. - Deve essere imbastito un dialogo anche con i rappresentanti delle comunità straniere e immigrate a Milano, anche per favorire la loro partecipazione politica. - Il lockdown ha aumentato il divario di genere e la violenza contro le donne. Serve quindi un forte intervento in tal senso (aiuti economici per le vittime di violenza e gli orfani di femminicidio, potenziamento dei centri antiviolenza, sensibilizzazione perché il lavoro domestico non ricada solo sulle donne, intervento presso i datori di lavoro per accettare congedi paterni...).	Mobilità
27/05/2020	CAS-01318076-K8B2C	- La mobilità ciclabile va incentivata tenendo conto dei tragitti nella loro interezza. Le piste ciclabili non devono perciò essere create solo in centro città, ma devono al contrario correre anche lungo tutti gli assi che connettono Milano all'hinterland ed estendersi oltre i confini comunali. - Bisogna dare la possibilità di muoversi in bici a Milano anche ai lavoratori che provengono da più lontano. Un deposito bici presso ognuna delle principali stazioni ferroviarie consentirebbe ai pendolari di lasciare una bicicletta a Milano nel corso della notte e di servirsene tutti i giorni. Più in generale, occorre creare parcheggi di interscambio auto/bici/TPL. - Aumentare la disponibilità di rastrelliere con barra laterale per bici nella città e in particolare in vie commerciali, così da agevolare l'accesso ai negozi. - Posizionare cartelli (es. segnaletica tattica) per le strade che indicino la distanza e la tempistica a piedi e in bici da un punto ad un altro in modo da trasmettere l'idea che ogni luogo cittadino è raggiungibile facilmente con mezzi alternativi all'auto ed incentivare la mobilità sostenibile. - Aumentare la pedonalizzazione: serve sviluppare percorsi vietati alle auto, in centro e anche lungo alcuni principali assi viari (come ad es. fatto nella città di Londra). Si può poi riprogettare la vita di quartiere riservando le strade interne ai quartieri ai pedoni, alla mobilità attiva e al trasporto pubblico e consentendo l'utilizzo dei mezzi motorizzati privati solamente lungo i perimetri. - Allargare i marciapiedi e i percorsi pedonali per lasciare più spazio ai pedoni e agli esercizi commerciali. Valutare di dare in concessione temporanea gli spazi riservati alla sosta di fronte a bar, ristoranti e locali in modo da permettere il posizionamento di tavoli e le interazioni in sicurezza fra gli avventori. - Potenziare il trasporto pubblico interurbano, facilitando lo spostamento senza auto tra Milano e i Comuni dell'hinterland.	Mobilità
27/05/2020	CAS-01318186-N5Y7X	Incentivare riscio taxi in tutta Milano per abilitare la mobilità sostenibile anche per le persone anziane o fragili.	Mobilità
27/05/2020	CAS-01318186-N5Y7X	Creare vie secondarie e controviali (esempio viale Romagna, Viale Fulvio Testi, Viale Zara, Via Donatello, Via Paracelso) totalmente ciclabili e pedonali inibite al traffico e al parcheggio (con eventuale rimozione parziale di asfalto a favore di spazi verdi) Creare piste ciclabili coperte (ad esempio da pannelli solari) per consentire la viabilità anche con la pioggia.	Mobilità
27/05/2020	CAS-01318186-N5Y7X	Incentivare per la rottamazione di auto inquinanti, tramite finanziamenti (senza obbligo di acquisto nuova auto) e il mantenimento negli anni della classe di merito assicurativa pur in assenza di assicurazione.	Mobilità

27/05/2020	CAS-01319487-C9B2Y	<p>Nell'ambito della promozione della mobilità sostenibile, ed in modo particolare dell'uso della bicicletta, propongo l'adozione anche a Milano, come avviene in altri Paesi (UK e Francia) della possibilità di installare in strada, su richiesta dei cittadini e dietro pagamento di una quota annuale (simbolica - 80 euro?) i bikehangar: strutture coperte che ospitano fino a 6 biciclette, con rastrelliera interna per legarle, chiuse da serratura, occupando circa mezzo posto auto. L'idea nasce dalla necessità di un posteggio sicuro per la bicicletta, là dove manchi un cortile od uno spazio condominiale adatto. Non sono molti i milanesi che dispongano di spazi comuni ove legare la bicicletta, e questo è spesso un deterrente per il suo uso. Nell'ipotesi, il cittadino interessato, eventualmente insieme con altri cittadini del suo quartiere, fa richiesta al Comune per l'installazione del bikehangar; il Comune verifica che non vi siano altri bikehangar con posti liberi nelle immediate vicinanze del richiedente; verifica la disponibilità stradale, infine installa il bikehangar, e consegna la chiave ai 6 titolari, che corrispondono la quota annuale (se si ritiene necessaria una quota contributiva). In caso di trasferimento, o di cessato utilizzo, il cittadino restituisce la chiave e libera il posto bici, che viene quindi assegnato ad un eventuale successivo richiedente. Il bikehangar è prodotto, in UK, da Cyclehoop: https://www.cyclehoop.com/product/shelters-canopies/bikehangar/ In Italia, ho contattato il progetto Bicinstazione: http://www.bicinstazione.it/ che conosce il prodotto, ma non sono riuscita a farmi spedire in tempo utile materiale informativo tecnico, o un preventivo di spesa per l'installazione. Personalmente, ritengo che Milano, pronta a rilanciarsi ed a rimettersi in piedi con spirito di innovazione e di attenzione all'ambiente, senza sacrificare gli sforzi fatti fino a ieri per promuovere una città più pulita, possa trarre vantaggio da questa proposta.</p>	Mobilità
27/05/2020	CAS-01319590-V4LSY	<p>- Posizionare cartelli (es. segnaletica tattica) per le strade che indichino la distanza e la tempistica a piedi e in bici da un punto ad un altro in modo da trasmettere l'idea che ogni luogo cittadino è raggiungibile facilmente con mezzi alternativi all'auto (e spesso più velocemente che con l'auto) e stimolare la mobilità sostenibile;- Non permettere l'ulteriore edificazione sopra aree verdi. Permettere il lavoro del settore edile unicamente per la manutenzione e la riqualificazione energetica degli edifici. A partire dal parco Bassini;- Pubblicare un calendario e un budget per tutte le proposte riguardanti l'incentivazione della produzione locale, la riqualificazione degli edifici, il supporto dell'economia circolare, la produzione e distribuzione di energia rinnovabile, la decarbonizzazione, il risanamento dell'aria e la rinaturalizzazione- Creare delle piattaforme online dedicate alla donazione di prodotti in scadenza e/o recuperabili: in altre parole creare una rete di economia circolare dove aziende e associazioni possono comunicare tra loro e scambiare o valorizzare (anche in termini economici) i propri scarti; - Riattivare le ZTL (Area B e Area C), il cui accesso illimitato incentiva all'uso delle auto private provocando con il tempo un'impennata nella concentrazione degli inquinanti in atmosfera; - Realizzare ulteriori piste ciclabili- Avviare un percorso per un accordo tra enti per il miglioramento dei fiumi e dei canali cittadini, per un fiume Lambro meno inquinato;- Ripensamento della gestione dei prati nei parchi: istituzione di strisce con pochi sfalci per permettere la fioritura delle specie vegetali, istituire dei turni di sfalci alternati per le diverse zone di un parco, così che gli impollinatori possano spostarsi in sicurezza durante gli sfalci-Creare strumenti di sorveglianza e progetti di partecipazione che prevengano lo spargimento di rifiuti dopo i pic nic nei grandi parchi di periferia (Parco Lambro, Martesana etc)</p>	Mobilità
27/05/2020	CAS-01319676-Q1S6C	<p>Ripensare tempi orari e ritmiNell'atteso ritorno al "nuovo ordinario", sono ipotizzabili i seguenti possibili impatti sulla mobilità:• Meno mobilità (per remote working o poche attività sportive o ridotti servizi pubblici quali scuole)• Minor copertura dei servizi pubblici • Previsto un elevato volume di traffico di autoveicoli • Cambiamenti introdotti nel mix di mobilità comporteranno modifiche dei Nodi viari critici e orari, • Il crescente ricorso a mobilità dolce potrebbe incrementare i rischi alla sicurezza della circolazione AIR Srl ha sviluppato il progetto "MOBILITY DATA LAB" per fornire strumenti di monitoraggio e gestione della mobilità che tramite i dati delle auto connesse raccolti in forma anonima e statistica prevede delle dashboards di reporting e sistemi di Analytics focalizzata sulle seguenti evidenze:• Punti critici di congestione traffico e relativi orari (in base a KM percorsi e tempi di guida totali sui singoli punti) • Rischi per la sicurezza legate alle condizioni del manto stradale (es. Buche, rilavate dalle accelerazioni verticali dei dispositivi)• Individuazione esigenze di mobilità prevalenti, ovvero percorsi ripetitivi giornalieri su campioni di utenti in particolare sulle fasce orarie critiche:o Punti partenze/arrivoo Luoghi di lavoroo Luoghi di accesso a mezzi pubblico Modifica tragitti • Individuazione di nodi viari critici (i.e. intersezioni tra circolazione autoveicoli e mobilità dolce) valutando:o Concentrazione di eventi di guida estremi (es. frenate brusche)o Concentrazione di trafficoo Incidenza della velocità media e del superamento dei limiti di velocitàTali dati possono essere analizzati sia in relazione ai Nodi geografici che in relazione agli orari in cui per ciascun nodo si concentrano i fenomeni rilevanti (congestione traffico, pericolosità) permettendo non solo l'individuazione tempestiva di azioni di mitigazione, ma anche un tempestivo monitoraggio dei risultati degli interventi.</p>	Mobilità
27/05/2020	CAS-01319839-YOZIR	<p>Spett.le Comune di Milano,privo di qualsivoglia natura polemica, con la presente intendo solamente porre alla Vostra attenzione di voler prendere in esame la possibilità concernente un ampliamento della sospensione della c.d. "AREA B". La crisi epidemiologica da COVID-19, com'è noto, ha dato inizio anche ad una crisi economico-finanziaria che ha colpito tanto le grandi imprese quanto le famiglie. A beneficio di entrambe, ma con particolare riferimento alle famiglie, mi permetto umilmente di segnalare, come un'estensione della sospensione di "AREA B" fino alla fine dell'anno possa giovare sia al distanziamento - con ovvio e conseguente arginamento di situazioni di sovraffollamento a bordo dei mezzi pubblici - sia al reperimento di risorse economiche utili all'acquisto di autovetture compatibili con le sacrosanta tutela della qualità dell'aria che "AREA B" si propone di conseguire. È a mio modesto avviso prematuro privare i tanti cittadino dell'uso della propria autovettura, costringendoli all'uso dei mezzi pubblici. A prescindere dalla natura delle successive determinazioni di codesta Amministrazione Comunale, mi è gradita l'occasione per ringraziare circa la possibilità concessa ad ogni semplice cittadino, nell'aver potuto esprimere una propria opinione e, con l'ulteriore auspicio che tale strumento democratico possa essere fruibile anche per future scelte e progetti che riguardino la nostra città.Cordialità</p>	Mobilità
27/05/2020	CAS-01319845-SOMOU	<p>- realizzazione di una estesa rete di piste ciclabili cittadine e connesse infrastrutture - creazione di estese aree verdi e piantumazione di alberi- istituzione di amplissime zone a basso limite di velocità (20-30 km/h)-liberare i marciapiedi dalle auto</p>	Mobilità
27/05/2020	CAS-01319848-N5B6C	<p>-fermare quasi completamente il traffico di auto dentro la circosollazione esterna - migliorare e aumentare mezzi pubblici di superficie - migliorare trasporto in treno. Trenord inadeguata. - spazi verdi e piantare nuovi alberi - piste ciclabili</p>	Mobilità

27/05/2020	CAS-01319858-P6P8C	Per quanto riguarda la MOBILITÀ: disincentivare l'uso privato dell'automobile e mantenere l'area C, aumentando la frequenza dei mezzi pubblici e potenziandone il numero. Rendere il trasporto pubblico gratuito, finanziandolo attraverso la contribuzione pubblica. Un progetto da sviluppare potrebbe essere quello di ampliare la zona a traffico limitato, creando assi viari di ingresso in città, come è stato fatto ad esempio nella città di Oslo. Questo farebbe inoltre diminuire notevolmente l'inquinamento acustico, restituendo ai cittadini il silenzio che hanno potuto riscoprire in questo periodo di blocco del traffico. Esaminando poi la questione SERVIZI DIGITALI e connettività: prevedere che ogni piano d'intervento tenga conto prima di tutto della salute dei cittadini, agendo sempre secondo il Principio di Precauzione e non secondo un'ottica d'investimento economico. CULTURA: Prevedere per le attività culturali spazi all'aperto dove poter assistere, opportunamente distanziati, a concerti e spettacoli. Anche in questo caso servono spazi verdi, dove poter sistemare seggiole a distanza di sicurezza, per assistere a concerti e spettacoli. Si possono proporre spettacoli teatrali e concerti nei quartieri, favorendo la diffusione di una cultura a "15 minuti a piedi".	Mobilità
28/05/2020	CAS-01321071-V7L3Q	MOBILITÀ CICLABILE E MARCIAPIEDI ai primi di marzo, con scuole chiuse e prima del lockdown ho cominciato a portare mio figlio a lavoro con me (prima di chiudermi anche io in casa per lavorare), in bici perché mi sembrava più sicuro rispetto ai mezzi pubblici ancora molto affollati. Il percorso da casa al mio lavoro è praticamente senza piste ciclabili e anche adesso quando ci muoviamo in giro per la città ne incontriamo veramente poche e PASSIAMO SUI MARCIAPIEDI. Alcuni si lamentano (e il 95% di questi è una donna, italiana over 70) dicendo che non possiamo andare sul marciapiede. mi chiedo: posso portare mio figlio di 10 anni in strada? è consentito dal codice della strada? io comunque non mi fido. PROPOSTA. Comunicare con cartelli fissi (tipo woonerf), scritte a terra (segnaletica "pop up") o bandierine da mettere nelle bici che nei marciapiedi è consentito ai bambini accompagnati dai genitori/accompagnatori andare in bicicletta.	Mobilità
28/05/2020	CAS-01324350-X7T6D	Si chiede che siano attuate le aree pedonali previste dal PUMS anche nei borghi periferici, al fine di rivitalizzarli anche commercialmente, garantendo una più animata e qualificata frequentazione: Baggio (che si snodi in via delle Forze Armate, da via e piazza Sant'Apollinare compresa, poi via Ceriani, via Il Giugno, fino a piazza Anita Garibaldi).	Mobilità
28/05/2020	CAS-01324353-Z6H9S	Bisogna eliminare definitivamente il problema della sosta di autoveicoli, a tutte le ore, in corrispondenza dei golfi di fermata in via Parri, che ostruiscono il percorso e impediscono il corretto avvicinamento degli autobus alla banchina, ove effettuano la fermata le linee 58, 58/, 63, 76 e 78. Delle ben quattro corsie della carreggiata con direzione tangenziale ovest, quella più a destra non è di fatto utilizzata per la presenza di autoveicoli in sosta anche su di essa, in doppia fila o prima del golfo di fermata, e comunque sia per la presenza degli autobus spesso costretti a fermarsi sulla stessa, non potendo entrare nel golfo di fermata, causando notevole intralcio al traffico; Alle fermate di molte linee di superficie A.T.M. (tra cui le stesse linee 58 e 63) sono stati svolti lavori di adeguamento delle banchine al fine di eliminare definitivamente la sosta irregolare di veicoli negli spazi di fermata, che consistono nell'allargamento "a penisola" della banchina di fermata, ma quest'operazione non è attuabile alle fermate di via Parri, sia per le caratteristiche della strada sia per la presenza del rientro del golfo di fermata, difatti non è stata mai messa in opera e risulta insostenibile garantire quotidianamente e per tutto il giorno nello stesso punto una presenza di Polizia locale continua e costante, tale da impedire la sosta nei golfi di fermata. Si chiede di istituire e delimitare con un adeguato spartitraffico o altra modalità una corsia riservata ai mezzi pubblici in via Parri nelle direzioni centro e tangenziale ovest, nel tratto compreso tra gli incroci Zurigo – Basilea – Bisceglie e Parri – Lucca – Spagliardi, comprese le antecedenti aree d'arresto in via Zurigo e in via Parri, con aiuola di protezione con barriera mista anti-inquinamento piantumata ad arbusti fitti in corrispondenza delle fermate delle linee automobilistiche 58, 58/, 63 e 78 (come approvato dal C.d.Z. 7 in diverse delibere e da disegno di progetto allegato).	Mobilità
28/05/2020	CAS-01324365-Y5K1Q	L'eccessiva ampiezza delle carreggiate di piazzale Siena (con la vicinanza alla metropolitana di Bande Nere M1 e quindi "porta" da e verso l'esterno, oggetto di passaggio, distratto o meno, di moltissime persone ogni giorno, con una funzionalità non sempre all'altezza) rispetto all'intensità del traffico che l'attraversa, rappresenta un'anomalia inaspettata, giungendo dalle radiali molto più strette che vi confluiscono, che genera smarrimento, incertezza e malintesi e quindi la rende pericolosa sia per i veicoli sia per i pedoni. Il progetto (raffigurato in allegato), già deliberato dal C.d.Z. 7, con risposta positiva dal precedente Assessore alla Mobilità e Ambiente, ha come scopo principale il riordino e la sicurezza della circolazione sia veicolare sia pedonale, grazie alla canalizzazione delle diverse correnti di traffico, vincolando le traiettorie e moderando la velocità, e alla ricollocazione ottimale e accorciamento degli attraversamenti pedonali, per permettere di raggiungere in modo più diretto e piacevole, a piedi ed eventualmente anche in bicicletta (cosa che adesso non si è invitati a fare), il giardino al centro della rotatoria, una delle poche aree verdi del quartiere, grazie ai seguenti interventi: 1. Canalizzazione del traffico mediante isole e sporgenze rialzate agli imbocchi di via Gulli, viale Pisa, via Palma, via Pisanello, viale Aretusa e del parcheggio del supermercato. 2. Ricollocazione delle strisce pedonali in corrispondenza di ciascuno dei quattro bracci della parte pavimentata pedonale all'interno del giardino centrale. 3. Conseguente eliminazione del marciapiede, estendendo lo spazio erboso della rotatoria. 4. Risagomatura dei marciapiedi in corrispondenza di tutte le intersezioni con le suddette strade, lasciando le rientranze per gli stalli di sosta regolari nei tre lati delimitati dalla cortina edilizia. 5. Sistemazione a verde con alberi e arbusti dei nuovi spazi rialzati. 6. Possibilità di attraversamento ciclabile.	Mobilità
28/05/2020	CAS-01324366-B6N8V	Il progetto della sede riservata delle linee 90/91 da p.le Milizie a p.le Zavattari, ha realizzato fasce di sosta longitudinali nelle carreggiate del tratto interessato, a compensazione dei parcheggi eliminati dallo spartitraffico centrale della circonvallazione con i lavori in questione. Per non diminuire la disponibilità di spazi di sosta in pendenza del completamento dei lavori, erano stati a vario titolo predisposti provvisoriamente stalli a pettine o a "liscia di pesce" a cavallo dei marciapiedi, con scivolo di raccordo tra il livello della carreggiata e quello del cordolo, nelle seguenti strade: via Abbiati; via Ghiberti; via Paris Bordone; via Pelizza da Volpedo; via Previate; via Alberto Mario; via Osoppo; via Caccialepori; via dei Gracchi; via Marchesi de' Taddei; via Clefi; via Trieste; via Del Maino; via Cavalcabò; via Digione; via Marostica; via Massaua; via Gessi; via Cecchi; via del Fusaro; via Volterra; piazzale Tripoli; via Tagiura; via Tobruk; via Garian; via Fra Bartolomeo; via Cola di Rienzo; via Stendhal; via Trezzo d'Adda; via Tolstoj; via Pesto; via Tortona; ciò provoca gravi disagi ai pedoni, restringendo i marciapiedi, in cui il passaggio libero viene ulteriormente ridotto (spesso al di sotto del minimo per consentire il passaggio di una carrozzina per disabili) dalla presenza di autoveicoli lunghi (come fuoristrada, furgoni o autocarri) e in ogni caso mal parcheggiati, non essendovi delimitazione strutturale tra gli stalli provvisori e il restante marciapiede, ma solo una striscia dipinta. I lavori in questione sono conclusi da ormai 14 anni, ma tale situazione precaria interessa tuttora quasi tutte le strade citate. Si chiede di sistemare in modo definitivo la distribuzione della sosta (ristabilendola regolarmente in carreggiata o in altro modo ritenuto opportuno, invece che a cavallo del marciapiede senza protezione tra lo stesso e gli autoveicoli parcheggiati) nelle strade elencate sopra.	Mobilità
29/05/2020	CAS-01324620-H3D8C	• Istituire ampie zone a basso limite di velocità (20-30 km/h), con segnaletica ai varchi di Area B e comunicazione ai cittadini delle nuove regole di circolazione. Sono esclusi dal limite di velocità gli assi di scorrimento così classificati nel PGTV. • Realizzare una estesa rete di piste ciclabili cittadine e connesse infrastrutture • Creare aree verdi e piantumazione di alberi.	Mobilità
29/05/2020	CAS-01324686-R8R5P	Mobilità con incentivi per chi va in BICICLETTA al lavoro traendo le risorse dal PAGAMENTO PEDAGGIO PER LE VETTURE CHE ENTRANO IN MILANO.	Mobilità

29/05/2020	CAS-01324736-S8S8N	Lavoro" al fine di promuovere una migliore conciliazione dei tempi di cura familiare e lavorativi delle madri, favorire l'autonomia negli spostamenti casa-scuola e scuola-casa tenendo anche in considerazione l'ipotesi di desincronizzare gli orari di entrata e uscita da scuola" documento congiunto FIAB Milano Ciclobby, Genitori Antismog, Massa Marmocchi	Mobilità
29/05/2020	CAS-01324736-S8S8N	Tempi, spazi e serviziAdattare le infrastrutture, gli spazi urbani e i servizi aperti al pubblico alle nuove misure di distanziamento, favorendo la gestione del tempo libero e un uso diverso dello spazio pubblico "ponendo particolare attenzione ai bisogni della popolazione infantile (play streets e strade scolastiche)"Garantire servizi essenziali di prossimità nel raggio di 15 minuti a piedi, per ridurre gli spostamenti, cogliendo il momento di discontinuità rappresentato dall'emergenza sanitaria per ripensare le modalità di organizzazione dei servizi ", con particolare riguardo a quelli scolastici per gli under 14," e rompere prassi e schemi consolidati.documento congiunto FIAB Milano Ciclobby, Genitori Antismog, Massa Marmocchi	Mobilità
29/05/2020	CAS-01324833-F3F4Y	realizzare una estesa rete di piste ciclabili cittadine e connesse infrastrutture	Mobilità
29/05/2020	CAS-01324833-F3F4Y	aree 20 km h per le strade	Mobilità
29/05/2020	CAS-01325199-N9FOC	Con riferimento al punto sulla mobilità, vorrei focalizzare l'attenzione sulle fontanelle che sono presenti in numero molto alto nella città e che costituiscono punto di ristoro veloce in ogni eventualità. Andrebbero ripulite le vaschette e rimessa in ordine, a volte ridipinta, la parte in ghisa. In questo periodo anche agganciandosi alla buona iniziativa del Sindaco di aver regalato una borraccia alle scolaresche, non si capisce perché un'erogatore di acqua potabile cosa assai civile, che è sempre tornato utile, il mio bisnonno girava con la pochette di cuoio con il bicchiere ovale, venga così lasciato ad un abbandono che spesso manifesta sciattezza. Ricordo per curiosità che le fontanelle chiamate anche vedovelle sono catalogate come tipo "Milano" e che si trovano anche in moltissimi centri d'Italia.	Mobilità
29/05/2020	CAS-01325199-N9FOC	Il traffico è tornato ad essere piuttosto sostenuto nello spazio urbano a scapito soprattutto di chi si muove a piedi ma anche con altri mezzi a due ruote. urge cartellonistica con limiti di velocità ben chiari e installazione di nuove telecamere perché in alcuni viali gli automobilisti credono di essere su una pista di formula uno.	Mobilità
29/05/2020	CAS-01325303-V4W9Z	Spingere al massimo sulla mobilità ciclabile e leggera istituendo moltissime zone 30 km, facendo nuove piste ciclabili ma anche facendo un capillare lavoro di collegamento tra quelle già esistenti. Milano è costellata di minuscoli frammenti di piste ciclabili non inserite in itinerari tabellati e continui. La segnaletica orizzontale e verticale non deve essere solo utilizzata per orientare il traffico automobilistico , ma anche e soprattutto per favorire la percorrenza di itinerari ciclabili di piccola, media e lunga percorrenza . Meno segnaletica ridondante per le auto e più per biciclette e pedoni	Mobilità
29/05/2020	CAS-01325575-Z9C6B	Mezzi pubblici. mezzi pubblici.NON DEVE PIU' ESISTERE L'ORA DI PUNTA. Avere il coraggio di modificare tutti gli orari di apertura di uffici, enti, scuole, fabbriche, negozi. In questo modo il lavoro viene spalmato nel corso delle 24ore. Supermercati aperti fino a mezzanotte con 3 turni di lavoro.	Mobilità
29/05/2020	CAS-01325714-Z2D1V	1) realizzare una estesa rete di piste ciclabili cittadine e connesse infrastrutture. Ad esempio realizzare un percorso ciclabile Lambrate-Città Studi per favorire gli spostamenti sia della popolazione universitaria, sia di quella residente, con creazione di una Città Studi ciclabile così come tutte le altre zone universitarie, sulla falsariga del progetto allegato, aggiornato con le nuove all'emergenza Coronavirus e conseguente riduzione di posti auto.2) Collegamento ciclabile dei parchi di Milano, in particolare collegamento dell'Idroscalo-Aeroporto di Linate-Corelli3) Realizzazione di zone 30 specie sui controversi delle circonvallazioni, solo tramite concrete e convincenti infrastrutture quali: dissuasori della velocità, sopralzi in corrispondenza dei passaggi pedonali, isole pedonali ecc. e limitazione accesso veicoli a motore ai soli residenti.3) creare aree verdi e piantumazione di alberi, in misura di gran lunga superiore a quanto previsto da ForestaMi e in modo non frastagliato.4) Messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali attualmente pericolosi, come quello in Via Aselli all'ingresso di P.zz.le Gorini, tramite isole pedonali e rialzamenti.	Mobilità
29/05/2020	CAS-01326230-POQ7T	In condizioni normali, a Milano ogni giorno si verificano oltre 800.000 spostamenti interni per una tratta mediata di 4km. Visto che il trasporto pubblico nel futuro prossimo avrà una capacità minima rispetto alla situazione pre-covid, occorre creare spazi e strade per una mobilità alternativa e non consentire l'uso indiscriminato delle auto private senza regolamentazione, impedendo la mobilità ai residenti all'interno del Comune. Follia?No, un'alternativa che prende spunto dai piani della mobilità esistenti, già elaborati dagli enti preposti.Riservare parte della viabilità – le cosiddette "direzioni del trasporto pubblico" – alla creazione di percorsi lungo tutta la città per ciclisti, pedoni e trasporto pubblico locale, risponde all'esigenza di garantire ai cittadini di dipotersi spostare senza inquinare. Inoltre, si avrebbero tragitti più veloci per i mezzi pubblici, con la possibilità di potenziare il numero di corse senza aumentare i costi di esercizio. Si avrebbe così un servizio migliore e più garanzie di distanziamento sociale grazie alla più efficiente distribuzione dei passeggeri.Si possono coniugare le esigenze di tutela della salute pubblica che ci accompagneranno nei prossimi mesi con una mobilità sostenibile a Milano. "La nostra – dice Anna Gerometta, presidente Cittadini per l'Aria – è una proposta di metodo. Serve un intervento sistemico, in supporto del Comune di Milano perché abbia il tempo di realizzare gli interventi di struttura e le ottime proposte venute da tante associazioni, entro l'inizio dell'inverno. Serve un'offerta diffusa di modi di trasporto alternativi all'auto privata, quella rete capillare, continua e interconnessa di cui i milanesi hanno bisogno oggi quale opzione concreta per spostarsi".	Mobilità
29/05/2020	CAS-01326420-N2B1R	Più piste ciclabili in modo che le bici non debbano salire sui marciapiedi. Più postazioni di BikeMi con biciclette elettriche, anche in quartieri isolati e più periferici tipo Ponte Lambro!Più aree verdi organizzate e più orti comunitari e didatticiCommercio di vicinatoRispetto dell'ambiente e utilizzo di energia da fonti rinnovabili in tutta la città	Mobilità
29/05/2020	CAS-01327361-S2M8V	Mobilità, sicurezza, aria, salute:Sembra cruciale invertire il rapporto persone-mezzi motorizzati. • Estensione a tutta la città del limite di 30 km/h: per ottenere sicurezza per tutte le forme di mobilità, disincentivare il traffico automobilistico, incentivare gli spostamenti a piedi e in bicicletta e aumentare l'autonomia delle fasce più deboli: bambini e anziani. Riduce il rumore e il sollevamento di polveri. Disincentiva l'uso stesso dell'auto.Scelta radicale per dare una svolta decisa che riporti la città a misura d'uomo (e di bambino), generando una serie di cambiamenti positivi a catena.Comporta una scelta politica forte, uno sforzo di gestione iniziale, pochi interventi infrastrutturali.Indispensabile almeno in fase iniziale il controllo della velocità (anche automatico) o la modifica parziale della carreggiata (anche con elementi leggeri). (Attualmente in molte zone 30 si sfreccia a 50/60 all'ora...) • Limitazione circolazione mezzi pesanti (e sempre in sicurezza) con un piano degli orari e limite ovunque 30 km/h. • Creazione di circuiti a esclusiva mobilità lenta con accesso limitato alle auto (in prossimità delle scuole, in alternativa ai collegamenti sui grandi assi).Aria salute: • incentivare la sostituzione caldaie a gasolio entro il prossimo inverno (anticipando la data del 2023) • Pulizia urbana: abolizione dei "soffiatori" insostenibili dal punto di vista ecologico e sanitario.Sollevano polveri, creano rumore (anche in orario notturno), sono inoltre dannosi per chi li utilizza.Introdotte dall'AMSA e sempre più diffusi negli ultimi anni, rappresentano uno strumento dannoso soprattutto in una città assediata da polveri e rumori.	Mobilità
29/05/2020	CAS-01327572-P8COR	Ampliare progressiva della congestion charge zone. Ampliare la rete ciclabile e favorire l'avvicinamento dei cittadini alla ciclabilità. Ampliare le zone 30. Potenziale ulteriormente la piantumazione a verde.	Mobilità

29/05/2020	CAS-01327718-D5Q0L	Ci sono strumenti tecnici per adeguare rapidamente Milano alle esigenze della mobilità, strutturandola non solo nell'immediato, ma anche per il futuro.FIAB Milano Ciclobby propone realizzazioni immediate riportate in modo esteso nel pdf allegato.1) AreaC quale "Zona Residenziale" con strade a limite di 20 km/h e precedenza a pedoni e ciclisti in strada. 2) Realizzazione di rete costituita da almeno 150 km di percorsi continui:a) dieci assi radiali da 10-12 km dai Comuni di prima cintura ad AreaC;b) anelli completi delle circonvallazioni.3) Utilizzo della corsia ciclabile in carreggiata con sosta a destra, consentita dall'art. 229 del D.L. n. 34 19 maggio 2020 e unica tipologia realizzabile a basso costo, velocemente, e senza troppe complicazioni progettuali.4) Istituzione di strade "F-bis", ad uso residenziale, con precedenza a pedoni e ciclisti senza precludere il transito veicolare; in particolare nei dintorni degli istituti scolastici 5) Connessioni ciclabili in ambito sovracomunale.6) Risorse per comunicare i benefici.7) Controviali delle circonvallazioni e delle grandi arterie con limite velocità 30 km/h o 20 km/h, e auto dietro al ciclista.8) Le circonvallazioni come anelli completo per le bici, realizzate anche con gli strumenti della ciclabilità di emergenza.9) Cerchia dei Navigli con percorribilità riservata, in entrambi i sensi, a TPL e bici.10) Corsie preferenziali TPL consentite alle bici quando il percorso non è sicuro se effettuato nella parte di carreggiata destinata ai veicoli (cerchia filobus 90/91, per es. viale Monte Ceneri) .11) Nuove corsie preferenziali di emergenza sulle linee di forza del TPL.12) Alzaia dei Navigli quali assi di spostamento casa-lavoro aperte e percorribili per tutta la loro estensione con priorità ciclistica e pedonale.13) Diffusione dell'utilizzo delle case avanzate per i ciclisti.	Mobilità
29/05/2020	CAS-01327907-L4K5P	Governance, Diritti e Inclusione L'emergenza sanitaria Covid-19 ha messo in evidenza la correlazione tra salute umana e salute degli ecosistemi. Le Città sono chiamate ad adottare un modello di sviluppo integrato che tuteli la salute delle persone e ambiente secondo il paradigma One Health. Si ritiene opportuna una visione sistemica che tenga conto delle seguenti correlazioni :- ACQUA. Promozione della fiducia dei cittadini nell'acqua di rete garantire l'accesso universale negli spazi pubblici (parchi, biblioteche, musei) e in alcuni luoghi simbolo della Città.- Salvaguardare le risorse idriche riducendo la dispersione di sostanze chimiche (plastica monouso, bottiglie PET e vetro, sversamento inquinanti, dispositivi sanitari Covid); Piano di monitoraggio sostanze rilasciate dagli allevamenti del territorio milanese.SERVIZI IGIENICO-SANITARI. Per garantire la sicurezza igienico-sanitaria nella Città si propone attivare una Mappatura dei bisogni igienico-sanitari di senza fissa dimora, immigrati, rom; la divulgazione nei quartieri ad alta densità abitativa di educazione sanitaria igienica attraverso gli Amministratori CondominialiMOBILITA'. Per ridurre l'impatto dei veicoli privati e l'immissione di inquinanti, sono necessari interventi su quattro aree di politiche urbane per la mobilità sostenibile:1. ampliamento delle scelte modali 2. cambiamento distribuzione insediamenti e nel modo di costruire lo spazio urbano 3. applicazione di disincentivi tariffari 4. modifica delle abitudini di comportamento Per le azioni specifiche vedi allegato	Mobilità
29/05/2020	CAS-01328144-M5G0	"Per la società e comunità da costruire dopo la crisi", vorrei vedere l'anima storica di Milano essere onorata con l'applicazione della giustizia nei riguardi dei cittadini e dei piccoli imprenditori di cui è composta:- vorrei vedere Milano che multi il fotografo per meschinità e ignominia, che con malizia e perfidia ha volutamente falsificato la realtà con bassi trucchi di prospettiva causando ingiustizie ai ristoratori già subissati per un suo fine egoico;- vorrei vedere Milano risarcire moralmente ed economicamente i ristoratori multati per non aver commesso nessun reato se non applicare il loro diritto costituzionale di lavorare che gli è negato;- vorrei vedere Milano riconoscere la giusta distribuzione di parcheggi a linee bianche, per riconoscere ai cittadini il loro diritto di muoversi agevolmente in città e non per l'essere visti unicamente come delle fonti di reddito per l'amministrazione pubblica:- la stessa cosa si dica per quelle telecamere poste in posti assurdi con limiti di velocità ancora più ignobili - vorrei vedere Milano prendersi cura dei senza tetto, utilizzando gli innumerevoli edifici dismessi, ristrutturabili facendo lavorare disoccupati e immigrati, e creando rendita dal loro ritorno alla fruibilità e alla vita;Vorrei che si rispetti la personalità di Milano che ha un bionotismo unico nel suo genere si svisciva se viene forzatamente fermata. Anche abbassare i limiti di velocità a 30 km/h non ha senso; è un segno di repressione a una creatività che è sempre stata fondata sulla velocità: storicamente ricordiamo 1 piano ogni 15 giorni per la costruzione del grattacielo Pirelli.Stampi buoni locali come moneta parallela all'interno del comune milanese e rilanci il tessuto delle piccole e medie imprese tipiche della nostra economia e dia l'esempio per le altre città italiane.	Mobilità
29/05/2020	CAS-01328221-J0S7V	Il lavoro, per definizione precario in un orizzonte globalizzato, deve beneficiare di formazione permanente. Milano, con il suo tessuto di eccellenza in tutti i campi - da quello industriale alla ristorazione - offre notevoli opportunità di mobilità professionale almeno orizzontale, se non verticale. L'offerta formativa, alternativa o integrativa alla propria collocazione, deve quindi essere accessibile a richiesta, mediante piattaforme digitali, previo accesso ai programmi mediante tutoraggio.Il lavoro agile deve essere sostenuto in un ottica Città 15', creando hub di coworking in alternativa al lavoro da casa, difficilmente sostenibile in un ottica di medio e lungo periodo. Gli immobili e gli spazi comunali dismessi e/o inutilizzati - comprese le scuole, così come quelli privati, e/o aziendali - devono essere censiti e messi a disposizione dei lavoratori autonomi e/o dipendenti con modalità e tempi flessibili, accesso autonomo e regole per l'uso della connessione e delle infrastrutture, secondo un modello partecipativo win-win come quello già messo in atto dall'amministrazione per avere disponibilità di posti auto privati a sostegno del TPL.Un importante settore dove indirizzare le energie progettuali - soprattutto per l'edilizia - è quello della rigenerazione degli spazio pubblico, non della costruzione di nuove volumetrie. Il lavoro non può essere subordinato alla logica delle "opere" (come ad es. uno stadio calcistico), ma di un costante rinnovamento dell'esistente che garantisca continuità.	Mobilità
29/05/2020	CAS-01328226-N0C6P	Servizio tram e mezzi esteso fino ore 4 mattina	Mobilità
29/05/2020	CAS-01328226-N0C6P	Traffico a 30 km/h da area B , proroga limiti euro a veicoli per anni due (causa crisi economica) per circolazione, obbligo con incentivi fiscali ad aggiornare impianti di riscaldamento urbano (abitazioni, industria) in chiave ecologica (nuove caldaie, gas, filtri anti particolato) . Favorire macchina elettrica pura..inserire rete colonnine ricarica in maniera capillare in collaborazione con aziende (sistema di carica aperto a tutte le macchine) rete ciclabile capillare	Mobilità
29/05/2020	CAS-01328280-J9M7C	Individuare vie (con l'ausilio dei circoli di zona) poco trafficate o a fondo chiuso, da chiudere a turno, per creare pedonalizzazioni temporanee dove organizzare giochi ed eventi per grandi e piccoli: teatro, musica, pittura, baby dance o giochi "d'altri tempi" come salto con la corda, campana, gimkana, ... SSI può pensare alla partecipazione di associazioni per l'inclusione di bambini con disabilità nei giochi, e di associazioni sportive disposte ad organizzare le attività; di non perdere le professionalità degli educatori e di avvalersi di loro e anche di volontari dai 16 anni in su, formati sulle norme igienico sanitarie in materia di Covid, per organizzare le attività.	Mobilità
29/05/2020	CAS-01328294-Z4V0Z	Utilizzare gli spazi di nidi ed scuole materne per organizzare giornate di giochi all'aperto per bambini/ragazzi, specialmente quelli che sono dotati di spazi all'aperto, avvalendosi degli educatori e di personale volontario dai 16 anni in su, debitamente formato sulle norme igienico sanitarie in materia di Covid, per organizzare le attività.Ridurre in particolare in prossimità di parchi gioco e giardini la velocità a 30 km/orariil parchi cittadini potrebbero essere luoghi per organizzare attività ludiche o motorie per bambini e ragazzi suddivisi in piccoli gruppi in base all'età, pensando anche alla necessità di includere i bambini con disabilità, od organizzare cinema all'aperto, o letture all'aperto per bambini	Mobilità
29/05/2020	CAS-01328361-G5N1K	istituire ampie zone a basso limite di velocità (20-30 km/h)istituire tante zone pedonali	Mobilità
29/05/2020	CAS-01328361-G5N1K	realizzare una estesa rete di piste ciclabili cittadine e connesse infrastrutturearee verdi e piantumazione di alberi.	Mobilità

29/05/2020	CAS-01328409-G0L8C	E' necessario istituire zone a basso limite di velocità (20-30 km/h); erealizzare una rete di piste ciclabili cittadine davvero percorribili. Questo deve essere un obiettivo primario.	Mobilità
29/05/2020	CAS-01328522-M6C6	Invertire la gerarchia fra mezzi di trasporto.Dare precedenza massima al trasporto pubblico di massa di superficie, poi alla ciclabilità e alla pedonalità e all'ultimo posto al trasporto privato veicolare.Una città "sana" è incompatibile con una mobilità automobilistica come l'abbiamo conosciuta fino adesso. L'utilizzo dell'auto in città dovrebbe essere riservato alle vere necessità e ridotto al minimo utilizzo.	Mobilità
29/05/2020	CAS-01328531-R3X1F	-creare aree verdi piantare tantissimi alberi e creare aree pedonali,-istituire ampie zone a basso limite di velocità (20-30 km)-realizzare estesa rete piste ciclabili cittadine.e connesse infrastrutture -ulteriori politiche per ridurre inquinamento aria (caldaie, no veicoli inquinanti, incentivi tetti verdi)- vietare abbattimenti degli alberi in città (es. bassini) se non per situazioni di eccezionale pericolo all'incolumità delle persone-per tutte le scuole di milano programmi di sostenibilità ambientale- tetti dei parcheggi a prato e possibilità per i bambini di giocare	Mobilità
29/05/2020	-	pongo che anche il Comune di Milano, sull'esempio delle maggiori capitali europee e ovviamente in un'ottica non emergenziale, consideri i vantaggi economici e ambientali di realizzare in sotterraneo alcuni percorsi ciclabili o ciclo-pedonali integrati strategicamente con le reti di trasporto tradizionali (metropolitana in primis) nelle loro diverse modalità.	Mobilità
30/05/2020	CAS-01328552-H8L5S	Nella Zona Milano Sud (comprendendo anche la fascia dei primi Comuni della città Metropolitana) manca la possibilità di raggiungere il centro utilizzando, per esempio, la bicicletta.E' necessario predisporre grandi direttrici che permettano il collegamento tra i quartieri attorno a via dei Missaglia e il Comune di Rozzano fino al centro città.Molti studenti potranno raggiungere in sicurezza gli istituti scolastici di Via U.Dini in sicurezza con le proprie biciclette alleggerendo quindi l'utilizzo del Tram 3/15 e contemporaneamente permettendo l'utilizzo dell'automobile a chi non potrà utilizzare mezzi alternativi.La direttrice Via dei Missaglia, potrà poi proseguire in Via Dudovich e Via Bazzi per raggiungere le vie più centrali.Parimenti sarà necessario prevedere una grande direttrice leggermente più a Ovest utilizzando l'alzaia del Naviglio Pavese così come già previsto dal progetto "VenTo" Per raggiungere la Darsena e integrarsi quindi con la rete ciclabile cittadina.Questo permetterà di raggiungere la rete di viabilità radiale che il comune di Milano dovrà predisporre per favore la mobilità interna (mettere in sicurezza le circonvallazioni per esempio).Senza avere la pretesa di andare troppo sul tecnico, ritengo che questi suggerimenti siano utili per prestare maggiore attenzione all'area Sud di Milano e alleggerire e rendere più fluido il traffico su Milano favorendo la gestione della mobilità post-pandemia.Grazie per l'opportunità.E.S.	Mobilità
30/05/2020	CAS-01328569-X5F0K	La Rete si è costituita anche con l'intento di supportare l'innovazione sociale e l'economia collaborativa, e identificare nuovi modi per creare e fruire cultura, arte e creatività. Si sta costituendo un'Associazione Temporanea di scopo tra le realtà associative culturali, artistiche e sociali nei contesti sociali e socio-culturali, attive nella Città Metropolitana di Milano, per la realizzazione di progettualità di Rete e favorire la sostenibilità dei processi oltre che garantire la presenza permanente di presidi artistici culturali nei contesti più fragili della Città Metropolitana di Milano.Azioni di questa progettualità sono – a titolo esemplificativo – coordinamento interno, relazioni con l'esterno (Istituzioni pubbliche e private, altri possibili enti collaboratori dell'ATS) e di cooperazione internazionale co-sviluppo, valutazione di ammissibilità a bandi, ricerca fondi e altre che potrebbero intervenire.	Mobilità
30/05/2020	CAS-01328691-F9Z5T	Milano NON è una città green. Nonostante i vari claim fatti, l'amministrazione è ben lontana dall'avere un orientamento e soprattutto un'AZIONE green. Lo scorso anno è stato dichiarato lo stato di emergenza climatica, grande claim con grande eco mediatico che ha portato a pochissime azioni. Le piste ciclabili sono insufficienti e non sono sicure. L'inquinamento dell'aria è ancora alle stelle e continua ad uccidere migliaia di persone (dato che non viene mai riportato). Il covid ha aiutato a ridurlo certo, ma è stata una causa di forze maggiori, non una scelta. Causa di forze maggiori per cui beneficeremo ancora per poco. Il centro è ancora aperto ad auto, le limitazioni non servono a nulla. Servono scelte coraggiose e l'organizzazione di una logistica in entrata e in uscita con mezzi green (per l'ultimo miglio ad esempio) permettendo di lasciare "fuori dalla città" i mezzi più inquinanti. Le aree verdi sono sempre meno e spesso sacrificate per costruire, ricordo il caso del parco Bassini. Vanno creati nuovi parchi, non smantellati i vecchi. I cittadini non seguono una raccolta differenziata corretta oppure gettano i proprio rifiuti (ancora in sacchi neri) nei cestini in strada. Le cassette dell'acqua sono insufficienti, la popolazione continua ad acquistare bottiglie in plastica a causa di una fortissima disinformazione sul tema. Suggestisco di prendere spunto da molte città del nord Europa che hanno ripensato ai propri modelli partendo da zero, azioni "tappa buchi" non porteranno a nulla nel lungo termine. Serve un piano, sviluppato su più direttrici che spinga per andare oltre i vecchi modelli. Un piano in primis culturale. Di cosa ce ne faremo del profitto quando non ci sarà più un pianeta? Aprite un dialogo con i movimenti attivisti, non un dialogo di una giornata, ma un dialogo continuo fatto di scambi e tavoli di lavoro che portino soluzioni concrete e costruiscano la vera Milano green de domani. Le soluzioni già esistono si deve trovare il coraggio per farle.	Mobilità
30/05/2020	CAS-01328877-M2V0V	Realizzare in breve tempo una rete di percorsi ciclabili, che colleghi i parchi di Milano, in particolare l'Idroscalo, e che favorisca gli spostamenti dalle Stazioni ferroviarie e metropolitane come da progetto allegato. Incrementare gli spazi verdi in modo deciso con una maggiore piantumazione rispetto a ForestaMI. Incentivare la creazione di zone verdi su tetti e cortili.	Mobilità
30/05/2020	CAS-01329154-B6X9P	Il dialogo tra aziende e istituzioni, è fondamentale per un'approccio sistemico alla mobilità . Le aziende conoscono i flussi dei propri dipendenti e il loro bisogno di mobilità e possono essere di supporto alle istituzioni. Il dialogo del Comune con i Mobility Managers durante l'emergenza ha iniziato a strutturarsi in modo positivo, avrebbe senso consolidarlo e ampliarlo, anche per agevolare i contatti tra le aziende e la condivisione delle best practices.	Mobilità
30/05/2020	CAS-01329154-B6X9P	Nel breve periodo la priorità è sicuramente la costituzione di una rete emergenziale di infrastrutture per la ciclabilità e la micromobilità elettrica, che consentano non solo di muoversi in maniera efficace, rapida e sicura sul territorio di Milano, ma che consenta anche di accedere al territorio comunale in maniera sicura. Quindi ben vengano le nuove piste ciclabili come quella di Corso Buenos Aires e viale Monza, e la costituzione di zone 30, che spero personalmente possano essere ampliate e rese sempre più sicure, ma devono essere integrate con una rete di strade a vocazione prevalentemente ciclistica che colleghi anche i principali comuni vicini, favorendo anche l'accesso in bicicletta alla città. L'avvento delle biciclette elettriche ha ampliato notevolmente le percorrenze possibili, anche per il commuting, riducendo nettamente lo sforzo fisico. Bisogna solo aumentare la sicurezza dei percorsi. Solo se esisteranno infrastrutture adeguate e sicure, le aziende potranno incentivare veramente l'utilizzo della ciclabilità e della micromobilità elettrica. Il dialogo e la collaborazione tra aziende e istituzioni anche in questi casi è fondamentale. Per la zona di Bicocca per esempio, ma probabilmente per tutta Milano, è fondamentale il collegamento con Monza. Serve la creazione di un corridoio ampio e sicuro che permetta alle biciclette di percorrere in maniera agile (e anche piacevole!) la distanza (15 km scarsi) tra il centro di Milano e Monza, passando per Sesto San Giovanni.La mobilità sta attraversando da qualche anno una trasformazione notevole, che l'emergenza sanitaria ha ulteriormente accelerato. Le aziende rivestono un ruolo fondamentale in questo ambito e possono affiancare le istituzioni in questo cammino.	Mobilità

30/05/2020	CAS-01329209-L4L4B4	15MINUTI è un'applicazione facile e veloce, intuitiva, attiva e interattiva. Una piattaforma digitale che permette a tutti i suoi utenti di essere informati e costantemente aggiornati sulle attività culturali e gli eventi che si stanno svolgendo intorno a loro, nel raggio di 15 minuti a piedi. Alla luce della recente emergenza Covid-19, 15MINUTI si propone di fornire agli utenti un servizio rapido e funzionale al fine di trovare attività culturali vicine, in sicurezza e nel rispetto delle norme vigenti, evitando code e assembramenti. Incentiva, inoltre, tragitti più brevi, la fruizione di nuove attività e spazi e una mobilità tutta green. Nasce come opportunità per la cultura di adattarsi al 'nuovo' ordinario cui ci stiamo affacciando. Una cultura che ha la necessità di adattarsi, ripensarsi, mettersi in discussione e rimodellarsi, per questo l'applicazione 15MINUTI vuole farsi medium trasversale che mette in relazione domanda e offerta culturale, spazi pubblici e privati e restituire all'intera popolazione milanese l'arte, il cinema, il teatro, le attività sportive e culturali a cui erano abituati, nel completo rispetto delle necessarie norme vigenti comportamentali e di distanziamento sociale.	Mobilità
30/05/2020	CAS-01329228-M6C9	Ridurre la differenza di costo di trasporto pubblico tra area urbana ed extraurbana, che penalizza i cittadini residenti al di fuori della città e quindi già mediamente meno ricchi.	Mobilità
30/05/2020	CAS-01329228-M6C9	Istituire ampie zone a basso limite di velocità (20-30km orari) realizzare un'estesa rete di piste ciclabili cittadine e connesse infrastrutture creare aree verdi e piantumazione di alberi	Mobilità
30/05/2020	CAS-01329343-S1G2S	Creare aree verdi, piantare tantissimi alberi, estendere le aree pedonali ed istituire di nuove; istituire ampie zone a velocità max 20/30 km/h; creare una vasta rete di piste ciclabili vere con relative infrastrutture	Mobilità
30/05/2020	CAS-01329379-J5R7J2	Nella Zona Milano Sud (comprendendo anche la fascia dei primi Comuni della città Metropolitana) manca la possibilità di raggiungere il centro utilizzando, per esempio, la bicicletta. E' necessario predisporre grandi direttrici che permettano il collegamento tra i quartieri attorno a via dei Missaglia e il Comune di Rozzano fino al centro città. Molti studenti potranno così raggiungere in sicurezza gli istituti scolastici di Via U. Dini con le proprie biciclette alleggerendo quindi l'utilizzo dei Tram n. 3 e 15. Contemporaneamente si permetterà l'utilizzo dell'automobile in modo più fluido a chi non potrà utilizzare mezzi alternativi. Il percorso ciclabile da Via dei Missaglia, potrà poi proseguire in Via Dudovich e Via Bazzi per raggiungere le vie più centrali. Parimenti sarà necessario prevedere una grande direttrice leggermente più a Ovest utilizzando l'alzaia del NAVIGLIO PAVESE (così come già previsto dal progetto "VenTo") per raggiungere la Darsena e integrarsi quindi con la rete ciclabile cittadina. Questo permetterà di raggiungere la rete di viabilità che il comune di Milano sta predisponendo, mettere anche in sicurezza le circonvallazioni. Senza avere la pretesa di redigere un documento tecnico, ritengo che questi suggerimenti siano utili per prestare maggiore attenzione all'area Sud di Milano, alleggerire e rendere più fluido il traffico su Milano favorendo la gestione della mobilità intermodale post-pandemia. Grazie.	Mobilità
30/05/2020	CAS-01329447-K4Y8D	Taxi: una soluzione per l'emergenza. Salvo, sto cercando da tempo di stimolare l'attenzione a questa idea. Era nata da una semplice osservazione, con l'obiettivo ridurre l'inquinamento nelle città, adesso più che mai, potrebbe essere utile per incentivare la ripresa e consentire la libera e sicura circolazione in città. E' opportuno ripensare al contributo fondamentale che i TAXI possono dare al sistema del trasporto urbano soprattutto in questo clima di emergenza. Ma è necessario rendere il servizio accessibile a tutti, oggi solo per pochi per l'elevato costo. Una formula semplice per incentivarne l'utilizzo di massa: x 3 (numero dei taxi) ÷ 3 (costo della corsa) Si possono ipotizzare incentivi pubblici per i tassisti o detassazione in quanto servizio pubblico, ma sicuramente di portata notevolmente inferiore rispetto ad un potenziamento del servizio pubblico. Una media ottimale a regime sarebbe di 1 taxi ogni 100 abitanti. Una flotta di taxi ecologici, a costi contenuti disincentiverebbe l'uso delle auto private nel circuito urbano e ridurrebbe, in emergenza covid, il flusso di utenti sui mezzi pubblici. Sono un architetto, vivo a Milano. Avverto fortemente questa esigenza che, ahimè, stenta a decollare come valore civico. La ringrazio per l'attenzione. I dettagli dell'idea sono riportati nel mio articolo. http://milanoalquadrato.com/index.php/2017/11/25/riforma-taxi-si-riforma-taxi-no/	Mobilità
30/05/2020	CAS-01329471-V7M4	Predisporre in tempi brevi un primo vero e proprio piano della mobilità pedonale cittadina, da affiancare/inserire nel Pums, come proposto dai professori dell'università Bicocca. Nei nuovi collegamenti e percorsi ciclopedonali previsti, dare forte impulso anche a quelli ai confini della città con i comuni dell'hinterland, dove il servizio di trasporto pubblico è carente, e a quelli trasversali/concentrici tra i diversi quartieri, quindi non solo a quelli sugli assi radiali tra centro e periferie. Come fatto altrove erogare incentivi per chi va al lavoro in bici da spendere nei negozi (rimborso 0,25 €/km fino a max 5 €/giorno). Risparmio energetico: ad eccezione delle luminarie, dei pannelli e delle insegne commerciali e non, spegnere le luci interne degli edifici e dei negozi la notte.	Mobilità
30/05/2020	CAS-01329561-J0H2J3	Meno macchine in città, aria più pura da respirare, città più sicura per la mobilità dolce:- rendere più vie pedonale, riservate solo ai pedoni e alle bici nel centro (attorno il Duomo) ma anche nei quartieri storici o strategiche in periferia (Isola, Porta Venezia, Ortica, Lambrate, Nolo...) - chiudere ancora più vie alle macchine il week-end, per favorire la mobilità dolce- "decentrificare" i spazi vuoti, angoli, piedi dei muri per ritrovare la terra e dare la possibilità alla gente di piantare fiori, arbusti, fare un orticello e rinverdire le strade...- Pacificare le zone dove ci sono spazi verdi, per rendere l'accesso più sicuro e i dintorni più piacevole (esempio, attorno il parco Largo Oreste Murani) Riciclo dei rifiuti: aiutare i condomini a comprare una compostiera per riciclare l'umido e produrre un compost per le piante dei balconi. Tariffa incentivante Tari per i condomini partecipanti.	Mobilità
30/05/2020	CAS-01329586-G3P6F	Piste ciclabili anche solo dipinte per terra. Aree a 30 km/h.	Mobilità
30/05/2020	CAS-01329612-W5W8	Aumentare spazi verdi pubblici anche di piccole dimensioni. Individuare ulteriori spazi per orti condivisi. Incentivare la creazione di compostiere condominiali. Vietare il fumo nei parchi e nelle strade, creando eventualmente degli spazi adibiti (come ad es. in Giappone). Consentire l'ingresso sui mezzi pubblici di superficie dalla sola porta anteriore, come avviene in molte altre città; in questo modo il conducente può controllare il numero di persone che sale e la validità del loro titolo di viaggio. Ridurre in modo sostanziale il numero di parcheggi a bordo strada destinati agli autoveicoli (di fatto si tratta di occupazione di spazio pubblico a discapito degli altri utenti della strada), incentivando parcheggi interrati o spazi di sosta alternativi. Incentivare la mobilità dolce costruendo una rete capillare di piste ciclabili, strade a velocità ridotta, aree ciclopedonali. Alcuni esempi concreti: terminare e inaugurare la pista ciclabile di via Monterosa (quasi pronta ormai da più di un anno), creare un'area ciclopedonale in via Belfiore e via Marghera, utilizzare autovelox per ridurre la velocità su via Novara e altre strade simili, rimuovere i binari non più utilizzati dalla sede stradale.	Mobilità

30/05/2020	CAS-01329647-W7R9	<p>1. Per quanto riguarda proposte relative ai "servizi a 15 minuti a piedi" si suggerisce di:a. creare sul sito del Comune un elenco/mappa per quartiere di tutti i professionisti divisi per tipologia di servizio (es. manutenzione della casa, manutenzione dell'auto, servizi alla persona, alla famiglia ...) in modo da poter rendere il più semplice il reperimento dei contatti e di prevedere che, per i commercianti, siano indicati i servizi offerti (es. spesa a domicilio, servizio prenotazione spesa e ritiro in autonomia, altro);b. sviluppare una APP comunale per consultare i servizi di cui al precedente punto dalla quale sia eventualmente possibile anche prenotare;c. favorire l'apertura di punti polifunzionali di portierato di quartiere che fungano da punti di consegna e ritiro degli acquisti online ma anche, ove manchino nel quartiere, da libreria, cartoleria, punto stampa, tabaccheria e punto di facilitazione per le operazioni in rete (richiesta sussidi INPS, accesso servizi digitale comune di Milano, etc);d. favorire le consegne di quartiere con mezzi non a motore (tricili, biciclette con carretti, carrelloni a mano...), ciò comporterebbe benefici in termini di sostenibilità. e. disincentivare l'applicazione di spese di consegna sproporzionate rispetto agli importi spesi e/o di vincoli di spesa minima, ad esempio mediante la possibilità di fare acquisti da più attività di quartiere (es. verdurieri, macellaio, edicola...) che vengono poi recapitati con un'unica consegna, magari prevedendo anche servizi di abbonamento spesa periodica (es. consegna settimanale di un elenco configurabile di prodotti).2. Si suggerisce la pedonalizzazione, ove possibile e almeno durante il fine settimana, delle vie piazze e vie principali dei nuclei storici degli ex paesi della cintura milanese (i.e.: Lambrate, Precotto, Gorla, Affori, Baggio, etc.) --> segue nel pdf allegato</p>	Mobilità
30/05/2020	CAS-01329647-W7R9	<p>1. Forte contrarietà per la sospensione indeterminata di Area C e Area B, si propone una rimodulazione delle tariffe proporzionali alla CO2 equivalente per km emessa o alla cilindrata e l'estensione di righe gialle e blu per garantire parcheggio residenti in quartieri non ancora raggiunti.2. In relazione alla promozione dell'utilizzo della bicicletta, anche in chiave prospettica, si suggerisce di:a. diffondere in ogni quartiere colonnine per ricarica dei mezzi che necessitano energia, incluse quindi le biciclette elettriche;b. installare rastrelliere custodite per i mezzi propri e creare zone recitate dal Comune alle quali si accede con tessera sanitaria / tessera ATM e attrezzate con rastrelliere e video sorvegliate. L'attivazione di un proprio abbonamento potrebbe avvenire in seguito al pagamento di un minimo contributo oppure se si paga già un abbonamento mensile / annuale è compreso nel suddetto abbonamento. La diffusione di questo tipo di "parcheggi" incentiverebbe l'uso del proprio mezzo che altrimenti deve essere lasciato in strada;c. promuovere l'utilizzo di spazi per il parcheggio delle biciclette, elettriche e non, presso chi ha spazi inutilizzati (ad esempio negozi con rimessaggi/cortili);d. visto che uno degli ostacoli maggiori all'utilizzo delle biciclette è la sensazione di pericolo connessa alla condotta dell'automobilista medio, rendere strutturali le piste ciclabili installando i cordoli, una volta trascorso questo periodo iniziale. Per lo stesso motivo, sarà poi essenziale garantire l'effettivo rispetto da parte degli automobilisti dei tracciati ciclabili e del limite dei 30 km/h (oltre che valutare l'abbassamento del predetto limite a 20 km/h);e. ampliare le piste ciclabili, ad esempio prevedendo piste leggere sulle direttrici "tangenziali" della città (per i collegamenti periferia-periferia)3. --> segue nel pdf allegato</p>	Mobilità
30/05/2020	CAS-01329759-Y9H7J	<p>Segnalo due aspetti a mio parere importanti per fare un salto deciso in favore dell'uso delle biciclette. - Il Comune dovrebbe farsi carico della questione delle strade in pietra, specie quelle fatte di masselli, facendo una sintesi, caso per caso, tra i diversi aspetti in gioco: contesto architettonico, tipo di traffico, costi e complessità dell'intervento etc..Gli interventi di sistemazione devono essere radicali, tenendo conto che i masselli (a differenza dei cubetti), anche se posati molto bene, per le bici restano meno confortevoli rispetto all'asfalto. In questo senso, un intervento come quello di viale Sabotino (e altri ancora prima), dove i masselli rotti o mancanti non sono stati nemmeno sostituiti, ma lo spazio è stato riempito con la malta di nuovo tipo, a mio parere si giustifica solo come un esperimento tecnico.Da ciclista veterano, approvo l'idea esposta in un intervento letto qui, di coprire con resina una "striscia" di strada destinata alle bici, per renderla più scorrevole; altrimenti il massello va conservato, tendenzialmente, solo nei brevi tratti, perché dove si acquista velocità il fondo irregolare è scomodo.- La campagna di qualche mese fa di sensibilizzazione dei ciclisti al rispetto delle regole andrebbe potenziata, pur sapendo che in certi casi, data la qualità delle strade, ci vuole molto senso civico a non usare il marciapiede.</p>	Mobilità
30/05/2020	CAS-01329786-W7S2H	<p>1. Anticipare l'attuazione dell'orizzonte strategico del PUMS, cioè rendere Milano Città a 30 all'ora in tempi brevi. 2. Mettere al centro delle proposte di estensione della pedonalità, della residenzialità, della ciclabilità le aree circostanti gli edifici scolastici ed i principali percorsi che ad esse conducono, con attenzione sia alla pedonalità che alla ciclabilità. Estendere in modo capillare le esperienze di "Pedibus", come previsto dal PUMS e purtroppo rimasto sulla carta, cioè percorsi sicuri da casa a scuola per bambine e bambini delle primarie, da fare anche in autonomia dagli adulti, seppure sotto una discreta sorveglianza. Sviluppare in via sperimentale dei progetti di urbanistica tattica, in collaborazione con bambine/i e genitori che traccino percorsi protetti verso le scuole.</p>	Mobilità
30/05/2020	CAS-01329795-T0W7	<p>E' necessario sostenere maggiormente la mobilità in bicicletta. Non bastano le piste ciclabili MA BISOGNA INCENTIVARE I CITTADINI A SPOSTARSI IN BICICLETTA. L'unico modo a mio parere che possa stimolarne l'uso è un incentivo economico, non solo per comprare la bicicletta (non basta) ma per USARLA. ...insomma una forma di pagamento (simbolico) a chi va in bicicletta. Non è facile trovare la forma x questo pagamento ma io penso che sia l'unico modo per far andare la gente in bicicletta. Un esempio può essere: a chi va al lavoro in bicicletta viene regalato un biglietto urbano ATM (che può utilizzare qualsiasi membro della famiglia) . In questo modo s'incentiva anche l'uso dei mezzi pubblici.</p>	Mobilità
30/05/2020	CAS-01329846-Q4S1V	<p>In tema di un uso diverso dello spazio pubblico. e di garanzia dei servizi essenziali di prossimità, si propone un intervento leggero sulla via Monteverdi (zona 3 immediate vicinanze Corso Buenos Aires) per riqualificare una via dove è presente una piscina di interesse comunale, un plesso scolastico importante e esercizi commerciali di prossimità. Denominato Monteverdi 2020 è frutto di un progetto di riqualificazione della via chiesto dai cittadini con una petizione del febbraio 2020 e l'appoggio del dirigente del plesso scolastico</p>	Mobilità
30/05/2020	CAS-01329880-X7R8T	<p>Obbligo, su tutto il territorio dell'area metropolitana, di indossare bretelle catarifrangenti dal tramonto all'alba per chi va in bici. Obbligo per la bici di essere dotata di mezzi luminosi di segnalazione. Programma di distribuzione gratuita di bretelle catarifrangenti da parte del Comune di Milano e dei comuni dell'area metropolitana ai soli residenti. Per quanto riguarda la mobilità ridotta nel momento di entrata ed uscita dalle scuole sarebbe opportuno impedire, ai genitori ed ai parenti che vanno a portare od a prendere gli studenti in macchina, l'avvicinamento del mezzo alla scuola. Il mezzo va parcheggiato distante, mantenendo una distanza opportuna di almeno 200 m dalla scuola e parcheggiando in maniera consona. Controllo del territorio per quanto riguarda la circolazione di biciclette fuori norma e senza gli opportuni sistemi di segnalazione. Obbligo per il possessore di presentarsi entro un congruo numero di giorni ad un comando di vigilanza o ad una pattuglia circolante per dimostrare che il proprio mezzo è in regola. Implementazione dei supporti per alloggiare o parcheggiare biciclette dotati di opportuni sistemi antifurto, sicuri, che possono funzionare con una moneta che copra una assicurazione temporanea antifurto. Utilizzare spazi lasciati liberi da vecchie abitazioni o da aree industriali dismesse ed, anche in zone periferiche, per costruire parcheggi, anche a silos, ovviamente a pagamento, in città come Amsterdam da moltissimo tempo ci sono semafori intelligenti che GOVERNANO il traffico urbano. Quanto ci vuole a COPIARE non solo il modello ma anche l'organizzazione di questa mobilità? Forse è possibile, per favorire il lavoro "smart working" favorire la creazione di postazioni di lavoro pubbliche diffuse con computer potenziati da cui sia possibile lavorare comodamente, in maniera efficiente ed essendo non lontani da casa; se poi vengono abbinate a servizi di "babysitting" sarà anche possibile favorire il lavoro "da casa" delle donne.</p>	Mobilità

30/05/2020	CAS-01329897-M4W7	<p>Uno dei problemi legati all'uso della bicicletta molte volte riguarda l'aspetto della sicurezza. Dove posso parcheggiare la bicicletta in un luogo sicuro affinché non venga danneggiata o rubata? Purtroppo non tutti gli edifici di Milano dispongono di un cortile interno dove poter parcheggiare la bicicletta, molte volte come nel nostro caso, la sequenza di accesso è così suddivisa: portone, scala composta da 7 gradini, altro gradino, porta di vetro e infine porta "sgabuzzino" biciclette dove le biciclette sono tra loro incastrate, alcune appese le altre a terra. Personalmente adoriamo spostarci in bicicletta, abbiamo vissuto più di 2 anni a Copenhagen dove la bicicletta era il nostro unico mezzo di trasporto anche durante le fredde giornate invernali con neve. Purtroppo però a Milano tutta questa trafila logistica non ne facilita l'utilizzo soprattutto quando sono da sola con nostro figlio di un anno e mezzo, non riesco a prendere da sola la bicicletta e a portarla fuori con lui in braccio. Se sapessi che è sicuro lasciarla in strada con il seggiolino attaccato la lascerei e la userei tutti i giorni, però purtroppo sappiamo tutti che non è così. Pertanto ci domandiamo, quanti altri edifici presentano lo stesso inconveniente per cui il difficile utilizzo della bicicletta inizia molto prima dell'assenza o mancanza di piste ciclabili continue? 10 biciclette possono essere parcheggiate in uno spazio di poco più di 4 metri di lunghezza, le dimensioni di un parcheggio di una macchina. La differenza è che lo stesso spazio viene usato da almeno 10 persone e non un solo beneficiario, una sola automobile. Con la nostra fantasia e volontà di risolvere i problemi che ci caratterizza da architetti quale siamo, abbiamo realizzato degli schizzi, che alleghiamo, dell'idea che abbiamo avuto. Saremmo lieti di collaborare con voi nel caso questa nostra idea possa essere di vostro interesse per svilupparla ulteriormente insieme.</p>	Mobilità
30/05/2020	CAS-01329904-R4J5R0	<p>Sulla mobilità ciclabile si è sempre fatto troppo poco e male, con una situazione penosa in cui decenni di disinteresse e cattiva volontà ci hanno condannato. Anche adesso che si sta investendo per realizzare qualche decina di km in modalità d'urgenza, saremo infatti lontanissimi dall'aver una vera rete cittadina, perché abbiamo sempre troppi spezzoni, discontinui, isolati, spesso troppo brevi e sconclusionati per avere una vera utilità. Per questo è sbagliato realizzare dei più o meno lunghi tratti disconnessi, magari inserendoli tra le opere di urbanizzazione di un certo ambito. Invece le piste ciclabili realizzate con una corsia laterale della carreggiata sono o possono essere, grazie anche alla semplicità di tracciatura, le più rettilinee, uniformi, pianeggianti, accessibili, quindi anche sicure, di tutte le altre soluzioni, a patto che sia impedita la sosta di autoveicoli sopra di esse. Qualcuno poi ha mai visto una minima manutenzione del manto e della segnaletica delle piste ciclabili? No, a parte ripristini (sovente mal fatti) dovuti a scavi o altro, quelli sono dalla costruzione e quelli rimangono (addirittura la prima pista ciclabile di Milano da piazzale Lotto al parco Solari e al parco Sempione ha ancora la pavimentazione originale, mai rifatta, in condizioni ormai fatiscenti)! Certo, bisogna anche pensare a sviluppare l'estensione, ma non è accettabile nemmeno lasciare andare e dimenticarsi in quel modo di quelle esistenti come si sta facendo da sempre. Usare la bicicletta a Milano è davvero lasciato all'"arte di arrangiarsi"... Sulla base di tutte tali osservazioni ed esperienze, per cercare di risolvere i vari problemi della mobilità ciclabile — cosa che le numerose legislazioni, regolamenti, piani e programmi in materia, ammesso che siano rispettati in toto, evidentemente non riescono a ottenere — ho elaborato un semplice ma rigoroso "decalogo" (allegato) sia per le nuove piste ciclabili, sia per quelle esistenti da riqualificare.</p>	Mobilità
31/05/2020	CAS-01329938-H8R5F	<p>A. Creare aree verdi, piantare tantissimi alberi e fare nuove aree pedonali. Istituire ampie zone a basso limite di velocità (20-30 km/h) C. Realizzare una estesa rete di piste ciclabili cittadine e connesse infrastrutture</p>	Mobilità
31/05/2020	CAS-01329958-T7N4D	<p>Utilizzare gli schermi dei mezzi pubblici per diffondere informazioni utili ai cittadini, anche in tempo reale, sulle opportunità, servizi disponibili e comunicazioni dell'amministrazione del Comune di Milano e della Città Metropolitana di Milano, per favorire la democrazia partecipativa e cognitiva.</p>	Mobilità
31/05/2020	CAS-01329992-M2S2V	<p>BICI A MILANO: ECONOMIA CIRCOLARE E SOSTENIBILITÀ. AI di là delle piste ciclabili, alcune proposte per l'implementazione di processi e pratiche virtuose. 1. Attività dirette del Comune: Istituire un Ufficio Bici che coordini le attività di promozione del Comune. Con una dotazione minima di attrezzi, aprire spazi gestiti per l'autoriparazione, ad esempio: nei Centri di Aggregazione Multifunzionale, nei Centri Socio Ricreativi Culturali, nelle scuole civiche, nelle Case delle associazioni, nei Centri di accoglienza, in Casa Jannacci, presso i custodi e i portieri sociali, presso i Servizi Educativi per Adolescenti. 2. Sostegno alle attività di manutenzione e riparazione: Offrire spazi a canoni calmierati e agevolazioni fiscali a chi apre officine professionali di sola riparazione (cioè senza abbinata vendita di bici nuove). Avviare percorsi di formazione professionale e sostegno alla micro-imprenditoria per riparatori professionali. In collaborazione con altri enti e istituzioni, offrire spazi gratuiti alle associazioni che aprono spazi per la manutenzione partecipata, sul modello delle Ciclofficine popolari. 3. Riutilizzo e riciclo: In collaborazione con AMSA, avviare un piano permanente per il recupero delle biciclette abbandonate negli spazi pubblici e privati, come i cortili condominiali. Favorire ogni possibile riutilizzo delle biciclette dismesse, con progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e al lavoro socialmente utile, da avviare ad esempio nelle carceri o in situazioni di marginalità come Casa Jannacci o Casa della Carità. Favorire altri canali di riutilizzo ad esempio tramite progetti di cooperazione internazionale. Come dipendente comunale, tra l'altro in questo periodo prevalentemente in Lavoro Agile Straordinario, sono disponibile a seguire lo sviluppo progettuale di queste proposte. Grazie e cordiali saluti.</p>	Mobilità
31/05/2020	CAS-01330002-V2V2S	<p>Per facilitare la fruizione locale dei servizi e decongestionare la mobilità verso il centro città è necessario "avvicinare" i servizi municipali (almeno alcuni) e sanitari il più possibile al quartiere. Allo stesso modo è necessario integrare e rafforzare il presidio sanitario locale di via Palombino tramite: la estensione di orari e funzioni di servizio • la Istituzione di un presidio di medicina generale diurno full time (già carente dopo la dimissione di uno dei medici di territorio non ancora sostituito) Apertura di almeno uno spazio per eventi culturali non di grandi circuiti</p>	Mobilità
31/05/2020	CAS-01330002-V2V2S	<p>Rogoredo Santa Giulia Mobilità-Velocità ridotta: Istituire zone 30 in tutta l'area di Rogoredo storica e realizzare le "castellane" in via Rogoredo in via Pizzolpasso Spazi di sosta per anziani e bambini (panchine protette, percorsi alberati) Per favorire la mobilità "dolce". Sosta: Realizzare tempestivamente le "strisce blu" in tutto il quartiere. Utilizzare temporaneamente l'area ex Rebuscin o l'area ex Colombo per la sosta inattiva. Realizzare una piccola piazza davanti alla chiesa. Aprire la via Monte Palombino con uscita su via Pizzolpasso Mobilità - Uso delle biciclette: Piste ciclabili Rogoredo verso Corvetto, Rogoredo verso San Martino-San Donato, Ricavare una pista anche in via Feltrinelli, parte "alta". Bisogna "seminare" stalli coperti per le biciclette, possibilmente dotati anche di un paio di prese per le biciclette elettriche. In prossimità della stazione MM, apertura di una "ciclo-stazione" per spazio protetto per lasciare la bicicletta (a pagamento mensile di un affitto simbolico, magari collegato con l'abbonamento ATM e Trenord), affidato a una cooperativa di giovani. Luogo di assistenza (in orari diurni) per riparazione, manutenzione,...</p> <p>Micro nido La già nota difficoltà a trovare asili nido accessibili e le accresciute esigenze conseguenti alla riorganizzazione del lavoro a seguito della pandemia impongono di pensare alla creazione nel quartiere di una qualche forma di Micro-Nido. Le tipologie possono essere le più diverse (alcune già previste nell'art 48 del Cura Italia) altre su base più informale. Una regia comunale ovviamente facilita molto la organizzazione ma un territorio come il nostro dove la cooperazione è molto sviluppata potrebbe</p>	Mobilità

31/05/2020	CAS-01330002-V2V2S	Bus elettrico di quartiere a chiamata: un bus di "taglia media" (per consentire il distanziamento sociale a bordo), che connette tra loro le aree San Martino-Rogoredo-Santa Giulia - Merezzate, elettrico, "a chiamata" (un po' come è ora il Radiobus notturno) o "su prenotazione" con un'app molto semplice.	Mobilità
31/05/2020	CAS-01330009-R4G8T	dare segnali forti di un'economia che può essere indirizzata e interpretata dal basso. Socialità, mutualità, sostegno, lavoro utile per la crescita, mezzi di spostamento adeguati a una città nel mezzo di un catino morfologico. Bici, mezzi pubblici, monopattini, insomma sostenere e indirizzare verso mezzi sostenibili e salutariper il nostro corpo	Mobilità
31/05/2020	CAS-01330027-R5N7Y	Progetto Ciclabilità di Quartiere (è del 2010, forse un po' datato, ma abbastanza attuale). La proposta è soprattutto metodologica e mira a moltiplicare i centri di promozione ed individuazione dei percorsi ciclabili, alla luce delle reali esigenze territoriali. Obiettivo - Realizzare percorsi leggeri (anche su maciapiedi di adeguata larghezza) di ciclabilità "utile" (rispetto ai "percorsi vita"), avendo come riferimento i Quartieri - Coinvolgere le aree "periferiche" valorizzando le energie presenti sul territorio ("progettazione partecipata") su un obiettivo di valenza cittadina (mobilità sostenibile/ciclabilità) Organizzazione - Coordinamento: Assessorato Mobilità - Gestione operativa: Municipio (Commissione Mobilità – Gruppo di lavoro "Ciclabilità di Quartiere") con la partecipazione della Polizia Locale – Comando di Zona (per la coerenza con le regole); Coinvolgimento di: - Associazionismo - Scuole elementari e medie (Consigli di Istituto, Collegio Docenti), ecc. Modalità - Il Municipio, in collegamento con l'Assessorato alla Mobilità, è il soggetto che coordina localmente le azioni di: . promozione della ricerca di percorsi protetti . individuazione dei percorsi . segnalazione delle priorità Ipotesi esemplificativa – Il Municipio: . promuove l'informativa alle scuole (Collegio docenti, Consiglio d'Istituto) dell'iniziativa, illustrando le modalità di partecipazione; . fornisce la strumentazione base: - Locandina - Piantina per segnalazione (sul retro le caratteristiche: larghezza marciapiede, tipologia delle strade, ecc.) . promuove la presentazione del Progetto nelle scuole da parte del Municipio/Rappresentante del GdL "Ciclabilità di Quartiere".	Mobilità
31/05/2020	CAS-01330034-Q3R3D	1. CREAZIONE AMPIA ZONA LIMITE 30KM/H INTORNO AL PARCO LAMBRO Questa proposta fa riferimento alla creazione di una zona con limite a 30km/h per limitare l'inquinamento acustico e dell'aria, oltre che migliorare la viabilità, nelle aree urbane e viarie che circondano il Parco Lambro con estensione a tutto il quartiere Feltre. Nello specifico, parliamo dell'area a partire dall'ingresso area B di Milano situato in Viale Turchia (limite confine del Comune di Milano) con estensione alle vie Passo Rolle, via Rombon lato interno, via Ronchi sino a Piazza Udine e Feltre. Procedendo verso Nord via Crescenzago sino ai plessi scolastici (Itis Molinari) e poi di seguito verso Via Civitavecchia sino al confine dell'area B. Proponiamo di valutare con i tecnici competenti l'estensione delle strisce gialle e blu nell'area Feltre e nelle vie limitrofe per evitare l'ingresso massiccio di un grande numero di auto nell'area medesima. La nostra proposta include il potenziamento dei mezzi urbani e delle stazioni bike/car sharing presso l'ampio parcheggio del cimitero di Lambrate in cui si possono bloccare le auto che giungono da fuori città. 2. Diminuzione dei parcheggi in Piazza Guardi Questa proposta andrebbe a completare il lavoro già iniziato dal Municipio 3 l'anno scorso, con l'introduzione di due aiuole sui marciapiedi del lato Nord della Piazza, che prima erano invasi dalle auto e da soste selvagge. Sono due tratti di marciapiede, uno fino all'angolo con Pietro da Cortona, su cui affacciano, oltre al Bar, una lavanderia e una enoteca, e un altro tratto verso via Canaletto, su cui affacciano le finestre di case Aler di via Pietro da Cortona. L'intervento potrebbe interessare anche l'angolo con la via Canaletto. Solitamente, le macchine parcheggiate sotto gli alberi sono una quindicina circa, ma bisognerebbe prendere contatto con negozianti e abitanti del palazzo, interessando anche CISTA.	Mobilità
31/05/2020	CAS-01330035-Z0F5Q	1) Nell'ambito del progetto che prevede la riduzione del traffico a Milano, oltre ad aumentare la sicurezza, favorendo la circolazione alternativa di bici e mezzi elettrici, noi riprendiamo quanto in attuazione su viale Testi andando anche a tutelare la micromobilità sui controviai a velocità controllata e non superiore a 30km/h, 50km/h nella parte centrale. In prossimità delle scuole prevedere passaggi pedonali protetti e controllati (inserendo anche semafori pedonali con il countdown). Il controllo/rispetto del limite di velocità in tutte le zone è un fattore essenziale, al momento non previsto. Pertanto l'utilizzo di castellane, autovelox o opportuni dissuasori è l'elemento essenziale per la tutela e il rispetto di tutti gli utilizzatori dei viali. Collegare meglio questa arteria con altre piste ciclabili diventerà molto importante (sfruttando anche la riqualifica dello scalo di Greco, la presenza del parco Nord e dell'Ospedale Niguarda). Comitato Bicocca 2) Per incrementare l'uso delle biciclette proponiamo l'istituzione di incentivi, quali ad esempio: buoni spesa da utilizzare presso i piccoli negozi del quartiere (magari finanziati dalle aziende per i propri dipendenti, sollecitando i relativi mobility manager o prendendo esempio dalla regione Emilia-Romagna: https://bologna.repubblica.it/cronaca/2020/05/20/news/bicicletta_incentivi-257165725/) Comitato Bicocca 3) Per incrementare l'uso delle bici proponiamo l'incentivazione di officine nella zona per la riparazione e soccorso dei velocipedisti (possibilmente recuperando spazi abbandonati, anche da dedicare ad un uso condiviso di realtà presenti sul territorio) e la creazione di ciclostazioni nei nodi d'interscambio (come Bignami e la Stazione di Milano Greco Pirelli). Comitato Bicocca 4) Nell'ambito dei servizi entro 15' chiediamo attenzione nell'evitare la chiusura di quelli già esistenti, come la riapertura della posta in Piazza della Trivulziana (lato via Pirelli). Comitato Bicocca	Mobilità

31/05/2020	CAS-01330063-Q9K6H	Allegiamo le proposte del tavolo Milano2030 sulla mobilità: puntare sul potenziamento del trasporto pubblico riducendone il costo, limitare quello privato tenendo conto di metodi progressivi e non discriminatori, dare priorità all'utilizzo della bici, ripristinare area b e c, liberare spazi della città dal traffico.	Mobilità
31/05/2020	CAS-01330069-D8C2G	Mezzi pubblici gratuiti	Mobilità
31/05/2020	CAS-01330085-J8Y4S9	A. Creare aree verdi, piantare tantissimi alberi e fare nuove aree pedonaliB. Istituire amplissime zone a basso limite di velocità (20-30 km/h)C Realizzare una estesa rete di piste ciclabili cittadine e connesse infrastrutture	Mobilità
31/05/2020	CAS-01330094-P9LOG	Si dovranno impiegare le poche risorse disponibili secondo criteri di efficienza e di efficacia. Il bilancio deve fornire indicazioni sintetiche e chiare sugli aspetti chiave, provenienza e importo delle risorse disponibili, criteri di impiego e risultati raggiunti, deve diventare uno strumento di comunicazione chiaro e accessibile anche ai non addetti. Uno strumento che aiuti a capire e a valutare la fattibilità delle proposte. Per un impegno oculato delle risorse disponibili si dovranno creare reti e forme di collaborazione stabile tra la macchina amministrativa, gli enti del terzo settore e le realtà sociali ed economiche che operano sul nostro territorio. L'investimento di risorse pubbliche non può essere distribuito a pioggia, ma indirizzato secondo le finalità e gli obiettivi di trasformazione coerenti con la visione generale di tutela della salute, riconversione dei settori in coerenza con gli obiettivi di tutela dell'ambiente (innovazione economica in chiave di conversione ecologica ed economia circolare). Milano da "smart city" a "green city". In questo processo il coinvolgimento dei cittadini dovrà sperimentare forme e modi nuovi da consolidare in una "Carta della partecipazione di Milano" (sull'esempio del Debat Public, le forme di partecipazione occasionali finora sperimentate, dovranno portare un riconoscimento ufficiale e strutturato del ruolo della partecipazione come strumento imprescindibile del processo decisionale, attraverso un Garante del Dibattito Pubblico affiancato alla Giunta, al Consiglio Comunale ed al Resilient Manager).	Mobilità
31/05/2020	CAS-01330095-R5C2L	- Piste ciclabili delimitate con cordoli in plastica e non percorribili dalle macchine (vedi corso XX Marzo, via Senato, via Fatebenefratelli, ecc.)- Semafori anche per le biciclette come a Cambridge: serve anche a far capire agli automobilisti che devono tener conto delle biciclette- Le ciclabili devono essere dei percorsi continui non a pezzi. - Piste ciclabili per raggiungere le scuole: molti insegnanti si muovono in bicicletta e anche i ragazzi lo farebbero se non fosse pericoloso. Questo sarebbe molto vantaggioso per evitare l'affollamento sui mezzi pubblici a settembre: molti ragazzi vengono da lontano e dovranno per forza spostarsi con treni/bus/metro per cui bisogna puntare su una mobilità alternativa (biciclette, monopattini elettrici) per chi invece può farlo - Ciclabile laterale sui marciapiedi larghi con limite velocità per i ciclisti- Solo ciclabili nei controviali (no anche macchine) e stop per le macchine che girano a destra - Più rastrelliere sui marciapiedi e incentivi alle scuole che mettono le rastrelliere nei cortili interni- Autobus ibridi e corsie preferenziali per i bus dappertutto dove è possibile- Più autobus: alcune linee come la 61 sono scandalose per il disservizio; ne passa una a fronte di quattro 54- Pulizia costante dei mezzi pubblici anche in futuro non solo ora per il Covid-19- Lampioni solari stradali- Più viali alberati soprattutto quelli a ovest e sud che diventano roventi per cui la temperatura d'estate si abbassa pochissimo anche di notte- Pubblicità progresso: martellamento sulla necessità di cambiare abitudini perché il cambiamento climatico è vicino ad un punto di non ritorno; bisogna far capire alla gente che sostenibilità significa anche nuovi posti di lavoro (vedi Germania)	Mobilità
31/05/2020	CAS-01330102-J5S9M	- Complimenti per le iniziative riguardanti la mobilità alternativa su due ruote; bravi, avanti così!- In passato i fine settimana con il blocco del traffico in città hanno visto il proliferare di ciclisti e pedoni, con evidenti vantaggi anche per i commercianti- Incrementare la rete delle piste ciclabili che devono essere fisicamente delimitate da cordoli in plastica (tipo via Senato), in caso contrario si rischia (oggi con mio figlio in bici in Corso Buenos Aires, dove la ciclabile NON E' DELIMITATA)- Incentivare la creazione nelle scuole di Milano di aree interne attrezzate con rastrelliere (lasciare in luogo pubblico una bici, seppur incatenata, equivale ad un furto sicuro)- In generale attrezzare più rastrelliere sul suolo pubblico- Creare parcheggi anche sotterranei dedicati alle biciclette (esempio Olanda), anche in corrispondenza di stazioni ferroviarie e dei passanti- Piste ciclabili opportunamente provviste di segnaletica con limiti di velocità anche per i ciclisti- Incrementare la rete delle corsie preferenziali per gli autobus che tuttora soffrono per il traffico privato (corse più scorrevoli smaltirebbero più passeggeri/ora a parità di mezzi e quindi creerebbero le condizioni per un minore affollamento sui mezzi pubblici)- Investire nella comunicazione di comportamenti sostenibili ("la PUBBLICITA' PROGRESSO DEL COMUNE DI MILANO"): la mobilità collettiva a basso impatto ambientale (mezzi pubblici), la mobilità individuale a basso impatto ambientale (bici e simili), l'importanza di contenere l'inquinamento da PM2.5 – PM10 – NO2, limitando l'utilizzo del mezzo privatoMille grazie fino da ora.	Mobilità
31/05/2020	CAS-01330103-Q5Y7C	MILANO 2020 non può essere considerato e tantomeno trasformato, in un programma elettorale per il 2021, pone semplicemente la dovuta e necessaria attenzione alle STRATEGIE DI ADATTAMENTO in regime di COVID 19. Dobbiamo quindi porci il problema di come far ripartire e poi continuare in sicurezza, la vita quotidiana, dal lavoro alle attività ludiche passando dalle relazioni tra le persone, tale situazione si protrarrà per almeno 1 anno. Alcuni progetti che si andranno a realizzare è indubbio che potranno anche essere permanenti, altri saranno provvisori e ci aiuteranno a vivere una maggior normalità nel quotidiano. S'impongono quindi delle priorità che possono essere individuate in 3 settori di attività non esaustivi e che non escludono altri settori in quanto intersecabili con diverse modalità e su diversi livelli. 1. LA MOBILITA' 2. LA SCUOLA ESTIVA, LA SCUOLA A SETTEMBRE. 3. LE ATTIVITA' ECONOMICHE. Ciò che è necessario ora sono idee e proposte che nel merito, si devono poter tramutare in precisi progetti operativi accompagnati, in tempi rapidi, alla realizzazione. E' questa la strada per giungere ad un'agile ripresa di tutte le attività facendo affidamento su risorse certe e da individuare attraverso donazioni.	Mobilità
31/05/2020	CAS-01330104-K2F2C	In tema di Mobilità allego il documento "Ripensare il SISTEMA COMPLESSIVO di domanda/offerta della mobilità milanese" elaborato dalla Commissione Infrastrutture e Trasporti dell'Ordine degli Ingegneri di Milano, di cui sono il Presidente. Mi rendo disponibile per discuterne - in particolare anche per proporre soluzioni innovative per la logistica dell'ultimo miglio, per migliorare la distribuzione di merci riducendone l'impatto ecologico.	Mobilità
31/05/2020	CAS-01330107-X1F8Z	Favorire la ciclabilità: pedoni e ciclisti sono ottimi clienti, acquistano più di frequente rispetto agli automobilisti – caratteristica confermata da diversi studi – e pertanto progetti di riqualificazione urbana che prevedano la realizzazione di percorsi ciclabili continui e diffusi potrà avere un impatto positivo sulle vendite, aiutando così le attività commerciali a rialzarsi dopo il lockdown. Milano è per definizione una Città Metropolitana: non è fatta di un unico centro ma di tante "distretti" e quartieri che racchiudono il vero cuore della Milano che "non si ferma". Per questo sarebbe importante dare maggiore visibilità ai progetti e alle realtà sociali e culturali che nascono in questi quartieri, basti pensare al quartiere di NoLo (North of Loreto) che ha creato una rete di iniziative culturali a livello locale senza precedenti dando vita a una proprio radio (Radio NoLo), a un proprio festival di musica (Il Festival di San Nolo), a una community online vastissima e attivissima (Nolo Social District), a questo quartiere si aggiungono le zone di Lambrate, il quartiere di Greco, Via Padova, la Barona e molte altre (senza dimenticare l'hinterland milanese). Tutti questi quartieri hanno una loro storia e delle radici culturali profonde che si sommano a quella della city. La proposta è quella di integrare i progetti di riscoperta di questi quartieri storici all'interno di un più ampio progetto del Comune di Milano per dare vita e visibilità alla Milano più vera e autentica. Alcune riviste, tra cui i magazine indipendenti ZERO, già propongono molti percorsi "turistici" alla riscoperta di queste zone (https://zero.eu/it/news/milano-coast-to-coast/).	Mobilità

31/05/2020	CAS-01330107-X1F8Z	Ridurre il più possibile il numero di persone che si muovono in ora di punta, intervenendo sulla domanda di mobilità con alcune iniziative che si stanno già implementando: incentivazione del lavoro da remoto, incremento dei mobility manager sul territorio (adesso obbligatori per aziende con più di 100 dipendenti) e investimento in digitalizzazione dei servizi all'utenza, al fine di ridurre ulteriormente la necessità di spostamento anche in termini di mobilità occasionale.	Mobilità
31/05/2020	CAS-01330107-X1F8Z	Eliminare le aree parcheggio sui marciapiedi: il parcheggio a Milano è un problema ma è un problema che va risolto riducendo e disincentivando gli spostamenti in auto, non creando zone di parcheggio "selvaggio". Modifica al sistema di tariffazione e distribuzione della sosta, a partire dalle righe gialle. Decentramento urbano e pianificazione dei trasporti da e per Milano: tra le pratiche virtuose c'è anche quella di valorizzare non solo il centro della Città ma anche le aree più esterne e le periferie, creando diffuse realtà nelle quali sarebbe più facile muoversi senza necessariamente ricorrere al veicolo privato. Questo sarebbe fattibile incrementando gli investimenti in servizi di trasporto specializzati e offrendo maggiore frequenza/capacità del sistema ferroviario regionale in modo da ridurre la pressione veicolare nelle nostre città, riqualificando di conseguenza spazi pubblici e incrementando la nostra qualità di vita. Riqualificazione e visibilità dei quartieri di Milano (vedi sopra "Economie, Risorse e Valori"). Incentivi regionali a realtà innovative e sostenibili quali, ad esempio, le start-up/iniziativa volte a migliorare la gestione del sistema di riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani, nonché quelle che favoriscono la creazione di economie di rete per ridurre lo spreco alimentare (a titolo esemplificativo, ToGoodToGo, anche per i servizi pubblici o per progetti pubblici (es. se il turno per recuperare dell'inventado chiude alle 10 per i privati, dalle 10 alle 10.30 il Comune ha il diritto di passare a prendere il cibo ancora inventado e distribuirlo ai più poveri, o portarlo alle mense)	Mobilità
		Bloccare l'arrivo delle auto con persone che arrivano per lavoro da fuori Milano invitandoli a parcheggiare nei mega parcheggi delle zone esterne e spostare la gran parte delle bici dei bike sharing. -Offrire Bike sharing gratuito per 3 mesi almeno sia a chi arriva da fuori che per chi vive in città. -Offrire sussidi per acquisto di bici elettriche e altri mezzi leggeri di spostamento elettrico. -Far pagare area C anche a Moto con motore a scoppio, permettendo invece ingressi gratuiti a auto o moto elettriche o ibride. -Bloccare molte vie di Milano a raggio verso il centro a moto e auto e farle divenire solo ciclabili...aumentando la portata delle piste ciclabili attuali. - in futuro organizzare dei Bike parking per biciclette private in varie posizioni del centro e delle vie più frequentate sempre gestiti da ausiliari e incentivare i parking auto a divenire anche parking per bici. le persone all'interno dei supermercati vanno regolamentate con una massima capienza STABILITA! E anche qui suggerisco di mandare gli ausiliari a controllare che il numero massimo venga rispettato da tutti.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204874-H3D2N7	Per poter creare "una città a misura di quartiere" bisogna investire sulla creazione di un tessuto sociale prima di tutto. Il problema è che ci si conosce poco, anche all'interno dello stesso palazzo. Bisogna creare una comunità, e per fare in modo che la gente sia "disposta all'apertura" verso l'altro si potrebbe cominciare col favorire la creazione di Comitati di Quartiere (figure a metà tra le persone e le istituzioni): in questo modo le persone si sentono tutelate ed invogliate a farlo. Chiamiamo a rappresentare il quartiere alcuni rappresentanti tra le seguenti categorie: commercianti, associazioni culturali, consiglieri condominiali, parroci.	Partecipazione
27/04/2020	CAS-01206094-H8B1V1	diritti dei bambini di poter giocare con i coetanei in ambienti protetti	Partecipazione
27/04/2020	CAS-01207845-N5J1H6	Proposta "Fondo di solidarietà": nei giorni scorsi sono state effettuate enormi donazioni durante l'emergenza Covid destinate al potenziamento degli ospedali, e hanno avuto enorme successo. Ora è in corso un'altra emergenza, che è quella che grava sulle fasce a basso reddito: il Comune potrebbe lanciare, anche tramite i canali Social, una campagna di raccolta fondi da destinare alle famiglie o persone più bisognose (dopo aver prontamente individuato dei criteri di reddito per richiedere tale fondo). Tali somme, a differenza del contributo attualmente versato, non dovrebbero avere il vincolo di spesa nei supermercati, ma andrebbero destinate ad altre funzioni (esempio: per pagare affitti)	Partecipazione
27/04/2020	CAS-01208049-F1V8P6	Cooperazione dei cittadini	Partecipazione
27/04/2020	CAS-01208389-ZZ78P1	Coinvolgere genitori e bambini in eventi di solidarietà...coinvolgere sempre più scuole a visitare la città, insegnando l'educazione civica, giocando (che noto essere non presente nei grandi)	Partecipazione
28/04/2020	CAS-01210664-Y6M3J7	Il Comune si impegna a scrivere tutti i documenti senza vocaboli stranieri, in modo di renderli totalmente comprensibili a ogni categoria di cittadini. A cominciare dal termine "Governance".	Partecipazione
28/04/2020	CAS-01211615-Z8Z7S0	Continue campagne per responsabilizzare i singoli cittadini. Dobbiamo rendere accattivante questa App Immuni in modo che tutti la usino	Partecipazione
28/04/2020	CAS-01212940-Q1M4T7	Redigere, SU BASE VOLONTARIA, un elenco di over 75 per ogni condominio. L'elenco conterrà numeri di telefono di referenti in caso di malore o guasti agli impianti di gas, acqua e riscaldamento. I referenti, a loro volta volontari, avranno le chiavi dell'appartamento dell'over 75enne. Un elenco dei referenti sarà a disposizione dell'amministratore e dei rappresentanti di condominio. Il beneficio potenziale è evidente: l'anziano saprà che un volontario è disponibile per emergenze e l'amministratore saprà come accedere rapidamente in caso di stato di necessità o di rischio condominiale. Ripeto che il meccanismo è su base volontaria da entrambe le parti.	Partecipazione
28/04/2020	CAS-01215621-S0S7M3	So quanto sia difficile avere dati corretti circa la reale entità del contagio, ma se, magari con il sostegno di una cittadinanza attiva, si riuscisse ad averli, se non dalla Regione, dalla commissione governativa, dai medici di base e dagli ospedali, vorrei che fossero pubblicati su una mappa della città con i numeri zona per zona. Questo, secondo me, responsabilizzerebbe i cittadini permettendo loro di avere consapevolezza della situazione e favorirebbe scelte responsabili circa dove e come muoversi. Grazie dell'attenzione e buon lavoro.	Partecipazione
28/04/2020	CAS-01215844-B9L1M4	Rilanciare e migliorare il Bilancio Partecipativo, favorendo la possibilità di integrare i fondi pubblici con crowdfunding di quartiere.	Partecipazione
29/04/2020	CAS-01219352-B7N2R4	Sono perfettamente d'accordo con le osservazioni della associazione pro arco sempione. I tavolini all'esterno sono fin troppi come troppi sono i locali aperti in corso Sempione. Ma ai residenti qualcuno per caso pensa? O contano solo i commercianti?	Partecipazione
29/04/2020	CAS-01221150-Q5F1Q5	Importante la condivisione delle scelte con le diverse parti sociali	Partecipazione
30/04/2020	CAS-01227066-N6Y4Z2	Suggerisco di sviluppare piattaforme digitali, software open source, e aperte per la condivisione di idee, progetti e offrire uno strumento che parallelamente offre a livello sia iperlocale sia cittadino e metropolitano l'andamento delle politiche poste in essere e offre le opportunità ai soggetti privati e alla società civile di informarsi e poter prendere parte attiva alla politica urbana. Tale modello dovrebbe essere sperimentato poi a scala nazionale con le dovute attualizzazioni al contesto specifico.	Partecipazione
01/05/2020	CAS-01228076-C9W0L1	Pensare ad una possibile soluzione per elezioni diffuse via posta, come sta avvenendo in Winsconsin, USA. Prima o poi bisognerà tornare a votare e sarebbe meglio fosse possibile farlo senza creare pericolosi assembramenti. Fare pressione sul governo centrale per consentire questo tipo di soluzioni.	Partecipazione

01/05/2020	CAS-01228094-ROW7R0	sono molto d'accordo con la proposta di sottoporre al vaglio dei cittadini, o delle parti direttamente interessate, le proposte elaborate e già discusse in seno agli organi di governo del comune per avere, tramite app. di sondaggio, le opinioni e i commenti relativi. e' importante che venga proposto un ventaglio tra scelte già selezionate e la cui sostenibilità sia stata già valutata. questo può dare al Comune il polso della situazione e far sì che si portino avanti scelte che di fatto risultano condivise dalla maggior parte degli interessati	Partecipazione
02/05/2020	CAS-01228222-L8M7X8	Comunicare in modo integrato e capillare il percorso di partecipazione a Milano 2020 attraverso: portali web, social, whatsapp comunale/app cittadino, messaggistica di attesa per accedere ai servizi del centralino; tramite la rete telecultura e rete telescuola a tutti i livelli inclusi i poli universitari per clusterizzare e sistematizzare creatività e competenze diffuse stimolando l'elaborazione di progetti non solo volti a facilitare il superamento concreto della crisi attuale ma soprattutto volti a cogliere questa occasione epocale per attivare la trasformazione della città nella Milano del futuro che tutti sogniamo e sappiamo di poter costruire; tramite la rete di volontariato e associazioni assistenziali per valorizzare anche le testimonianze degli anziani che hanno esperienza di superamento delle crisi profonde Comunicare in modo integrato e capillare (vedi sopra) con link utili ad accedere al sistema incentivando il coinvolgimento attivo ed immediato di professionalità specifiche quali designer di tutti i tipi, architetti, progettisti, geometri, artigiani, consulenti in materia di innovazione e digitalizzazione agile, di tecnologia, in materia fiscale, legale, sociale, e naturalmente le start-up	Partecipazione
02/05/2020	CAS-01229026-V9X0M6	Evitare l'uso dell'inglese quando non necessario. Sharing è condivisione, smart working è telelavoro (normato anche da accordi sindacali; viene chiamato "lavoro agile" per cercare di evitarli). In tempi normali l'inglese è utile: fa figo e impedisce ai cittadini di capire troppo. Se però bisogna interagire maggiormente con la popolazione e responsabilizzarla, queste gallerie devono cessare (e offrire invece traduzioni delle norme e delle comunicazioni nelle lingue delle principali comunità di stranieri presenti a Milano).	Partecipazione
02/05/2020	CAS-01229608-F3V3H3	Per favore, stiamo insegnando ai nostri bimbi che gli altri vanno evitati. Si incontrano persone che non tengono la porta se passi, che si allontanano se passi, stiamo creando una società che ha paura. Mandate anche qualche messaggio positivo. Ok la distanza, la mascherina, quello che è necessario ma anche aiutarci, fare 2 chiacchiere fa bene all'umore, pensiamoci.	Partecipazione
03/05/2020	CAS-01230230-P6F3P1	Spostare le sedute del Consiglio Comunale a rotazione anche in spazi periferici inserendo in OdG iniziative a sostegno della singola zona.	Partecipazione
06/05/2020	CAS-01243358-J3V6X4	Ascoltare i cittadini prima di decidere che lavori di viabilità fare sarebbe sicuramente più inclusivo e rispettoso.	Partecipazione
06/05/2020	CAS-01243425-T8T1N4	Buongiorno. Ho letto il vostro progetto di viabilità per biciclette e pedoni in Corso Venezia. Buenos Aires, Viale Monza. Io faccio queste considerazioni : io sono invalido di 70 anni e ho un difficile uso delle gambe per mie patologie e dunque in bici e anche a piedi non mi posso muovere agevolmente. A questo punto come farò a muovermi in auto se toglierete tutti i parcheggi per favorire le bici (che mi sembra pure giusto) e i tavolini dei bar - ristoranti (che trovo un'assurdità storica). La gente dove parcheggerà le auto ?? In ogni caso il traffico in queste vie diventerà difficoltoso perchè consentirà il passaggio di un'auto alla volta e i negozi che non avranno i tavolini all'aperto come si regoleranno con i loro affari commerciali ?? Spero vivamente che questa iniziativa sia ripensata e non si pensi che Milano sia una città off-limits per le auto. Io per esempio non riesco nemmeno a salire su un tram ...	Partecipazione
06/05/2020	CAS-01245090-K8L7P3	Digitalizzazione della pubblica Amministrazione. Semplificazione dei processi autorizzativi/protocollo/accesso agli atti per i liberi professionisti (ad esempio architetti) Partecipazione democratica sì, ma con competenze . Chiedere il parere ai cittadini è importante e bello, ma interpellare poi nelle scelte definitive le categorie professionali che possono dare valore aggiunto e competenze specifiche (ad esempio : concorsi di architettura, call di idee, per il ridisegno della città) o associazioni di categoria. Implementare e mantenere come modalità stabile la modalità da remoto per assemblee cittadine/ Consigli comunali e di Municipio per consentire maggiore accesso e partecipazione ai cittadini (in questo periodo ho seguito consigli di Municipio da remoto, cosa che prima non avrei potuto dovendo recarmi fisicamente presso la sede e lavorando dall'altra parte della città) Diritti/ Inclusione: Regolarizzazione badanti, colf, baby sitter, dog sitter e tutte le categorie che lavorano a sostegno delle famiglie, lavoratori stranieri e non solo . Far emergere i lavoratori in nero e nello stesso tempo dare pari opportunità , diritti ecc..	Partecipazione
06/05/2020	CAS-01245491-P3W5	Utilizzo del Referendum conoscitivo, laddove possibile, per migliorare i servizi e aiutare ad implementare i diritti dei cittadini. Creazione di un tavolo di confronto mensile dei vertici degli Assessorati competenti con i Custodi sociali per monitorare e prevenire le problematiche delle zone cittadine più a rischio e tutelare la legalità e l'inclusione. Aumento dei progetti di inclusione sociale, ascolto e sostegno, in accordo e collaborazione con il Terzo settore, a favore dei senzatetto.	Partecipazione
08/05/2020	CAS-01252478-C5H6C	Necessaria, soprattutto in questo momento, è una campagna di sensibilizzazione che risvegli le coscienze dei cittadini, che faccia presente ad ogni persona le sue responsabilità e quanto ogni comportamento irresponsabile può risultare un pericolo per sé stessi e per chi ci circonda. Non deve essere una crescita improvvisa dei decessi, la paura che c'era nelle strade un mese fa a far capire alle persone che non è l'ora dei festeggiamenti. Una campagna diretta ad ogni cittadino. Una campagna principalmente per gli anziani, che è la categoria di persone che più vedo in giro, sia nelle mie uscite sia nella mia esperienza di volontariato. Ho capito che gli anziani si possono dividere in due categorie: quelli che hanno paura di uscire e sono barricati in casa, e quelli che hanno raggiunto la soglia di età per cui la morte non spaventa più. Ed è alla seconda categoria che bisogna spiegare che una seconda ondata di contagi e di decessi sarebbe per molti cittadini deleteria. Se non è della tua vita che ti preoccupi, pensa a quella dei tuoi figli, dei tuoi nipoti, della tua città. Un'altra campagna di sensibilizzazione la rivolgerai ai giovani che, dopo tante rinunce dei mesi trascorsi, oggi si sono dimenticati di quello che è stato stare chiusi in casa e provano a ricercare la loro quotidianità persa, per ora. Ai giovani, che oggi si sentono immuni, bisogna spiegare il ruolo fondamentale che hanno in questa fase, bisogna permettergli di agire responsabilmente: questo si può ottenere solo non dimenticandoci di loro, facendoli sentire parte di un processo di cui possono essere l'ago della bilancia.	Partecipazione
12/05/2020	CAS-01265662-C8R2R5	prendere in considerazione le proposte delle associazioni, che spesso hanno una buona percezione delle esigenze della popolazione	Partecipazione
12/05/2020	CAS-01265718-Z5Y2B0	Dare più informazioni ai cittadini prima di prendere alcune decisioni (come è successo all'inizio per il coronavirus)	Partecipazione
13/05/2020	CAS-01266312-R6J2Q3	Fate già un ottimo lavoro	Partecipazione

13/05/2020	CAS-01266720-D5L6Z9	GOVERNANCE: potreste adottare strumenti come questo questionario o similari per consultare i cittadini milanesi e raccogliere idee suggerimenti miglioramenti e consigli - periodicamente .	Partecipazione
13/05/2020	CAS-01267513-H3J2D5	ottima iniziativa Milano Partecipa, promuoverla ancora di più perché i cittadini si sentano coinvolti nel processo decisionale e quindi più responsabili nei comportamenti	Partecipazione
13/05/2020	CAS-01269390-F9Z2K0	NON HO NULLA DA CHIEDERE MA SPERO CHE QUESTO APPELLO VENGA PRESO IN CONSIDERAZIONE, RINGRAZIO E INVIO	Partecipazione
13/05/2020	CAS-01270102-C7D2J0	Più chiarezza e trasparenza, gestione pessima , disorganizzazione e occultazione di reali esigenze.	Partecipazione
14/05/2020	CAS-01274460-V6K6Y9	Mi sarebbe piaciuto che il mio Comune avesse allargato (magari con incontri a tema) ad una più ampia platea di esperti il dibattito sulle iniziative da assumere. Penso che come spesso accade, la politica si sia rivolta più a tecnici "schierati" che a consulenti indipendenti. Ascoltare voci (alle volte anche critiche ma comunque costruttive) sono certo che avrebbero giovato alle scelte dell'amministrazione. A maggior ragione proprio perchè molti esperti erano "forzatamente" disponibili a Milano	Partecipazione
24/05/2020	CAS-01305040-V9B3C	Molto interessante l'opportunità di coinvolgere i cittadini più direttamente nei processi decisionali. Non tramite consenso (troppo lento), ma tramite una chiara e più diffusa suddivisione delle aree di responsabilità, basata sul principio per cui chi opera nel territorio, a diretto contatto con i problemi, ha tendenzialmente più competenze e più informazioni per prendere decisioni, e sulla consultazione, per considerare il contributo di tutti (ad esempio tramite l'utilizzo di questionari come questo, di cui vi ringrazio).	Partecipazione
25/05/2020	CAS-01307290-R1K9V	Serve coraggio politico. I mercati già non reggono lo shock occupazionale. Necessita prevedere messaggi forti e motivanti come ad esempio "equipaggiare" la navigazione verso una nuova dimensione delle città. Occorre conquistare una maggiore empatia micro dimensionale affidata a Consigli Municipali di Comunità. Soprattutto, risulterà strategico determinare solidi Patti di Comunità, grazie ai quali ricostruire dette «circularità produttive» (consentite dalle «circularità garantiste» e protette dalle «circularità identitarie»), oggi pressoché frantumate da un lungo, autarchico e generalizzato #IoRestoCasa.	Partecipazione
25/05/2020	CAS-01310180-C5Y6H	CENTRALITA' DELLE RELAZIONI NEL DISTANZIAMENTO FISICO Le indicazioni per ripensare i tempi della città, adattare lo spazio pubblico e avvicinare i servizi sono preziose per una maggiore qualità della vita, legate a questa situazione ma valide anche nel futuro: pertanto è bene cogliere l'opportunità di una riorganizzazione anche se si tratta di cambiamenti di difficile/lunga realizzazione. Chiediamo di porre attenzione alla dimensione sociale delle misure di sicurezza: cioè facilitare il ritorno alla centralità delle relazioni e non alla paura delle relazioni. Sia nella dimensione del tempo sia nella riorganizzazione dello spazio, ad esempio proponendo alternative il più possibile all'aperto e rendendo fruibili spazi finora sottoutilizzati o addirittura dismessi. CONDIVIDERE LA CURA DEGLI SPAZI COMUNI Per far fronte al bisogno di cambiamento/riqualificazione degli spazi pubblici, in carenza di risorse adeguate, può essere valorizzato lo strumento dei "Patti di collaborazione" tra cittadini e amministrazione (rafforzandone la pubblicizzazione e promozione, in particolare nelle zone residenziali, facendo leva sui gruppi di vicinato o sulle associazioni radicate nei territori) per un coinvolgimento attivo e responsabile dei cittadini: questo strumento favorisce, già nel processo, una ripresa delle relazioni e del protagonismo locale, e coinvolgere i fruitori di uno spazio rende più facile il successivo uso corretto dello stesso.	Partecipazione
26/05/2020	CAS-01315021-G7D7S	Garantire la partecipazione di tutti i soggetti che compongono il tessuto sociale della città: ok. Ok il punto 2 e soprattutto: riorganizzazione dell'offerta di medicina di territorio. Punto 3: si ma con molti notabene che trovate nel mio pdf allegato.	Partecipazione
27/05/2020	CAS-01316637-G8S6P	Riconoscere il lavoro dei volontari di Milano Aiuta, sostenendo economicamente (anche con assunzioni di personale) le loro attività, per garantire la continuità dell'assistenza alle famiglie bisognose; Includere al centro dei tavoli di discussione e proposte stakeholders quali associazioni e comitati cittadini. Ad esempio coinvolgendo la rete Milano per il Clima; Creare dei punti di distribuzione di assorbenti e tamponi di cotone gratuiti; Fornire aiuti economici ai Centri Anti Violenza e aumentarne il servizio; Mettere a disposizione a costo zero camere di hotel/appartamenti vuoti per le vittime di violenza domestica. Aiutarle economicamente a raggiungere un'indipendenza. Fornire aiuti economici o buoni pasto alle famiglie con un solo genitore; Progettare una riapertura totale della rete degli orti urbani creando dei protocolli che li rendano sicuri e impediscano che, in caso di nuove ondate della pandemia, vengano chiusi nuovamente; Aumentare le attività di cooperazione all'interno dei quartieri creando spazi autogestiti da comitati, associazioni e social street e fornendo spazi e strutture per le loro attività (raccolta delle spese sospese, spazi per una socializzazione sicura da parte delle categorie più fragili, spazi di ascolto); Creare una campagna pubblicitaria istituzionale e diffusa a favore della parità di genere, che ponga l'accento sulla necessità di tutti i membri della famiglia al lavoro domestico (e non solo delle madri) e all'eguale diritto di mantenere il proprio lavoro di madri e padri; Fornire un elenco con nominativi, indirizzi, orari e recapiti di personale medico non-obiettore; Ridurre i costi degli asili pubblici; Incentivare l'introduzione e/o l'aumento di asili interni ai luoghi di lavoro, spazi per poter allattare; Fornire agevolazioni per l'acquisto di beni per l'infanzia (pannolini ecc). Incentivare i datori di lavoro ad accettare il congedo paterno.	Partecipazione
29/05/2020	CAS-01325429-Y0J5L7	Estendere la "cittadinanza" , cioè la fruizione dei diritti, a tutti gli irregolari che abitano a Milano, permettendo i controlli sanitari a garanzia della salute di tutti.	Partecipazione
29/05/2020	CAS-01328144-M5G0	Gentile sindaco Giuseppe Sala, grazie per la possibilità di dare un contributo. Il mio suggerimento è semplice: È tempo che Milano veda di essere governata con Coscienza. Milano non deve essere snaturata e deve continuare a distinguersi per la sua lunga reputazione di città metropolitana seria, credibile, moderna, affidabile, professionale, all'avanguardia, lavoratrice, generosa e motore dell'economia italiana come lo è già stata nei miracolosi anni '60. Milano si deve fare promotrice e leader di un comportamento che sia da esempio per tutta l'Italia. IN CAMPO SANITARIO:- Deve dare l'esempio nello scegliere di interpellare e seguire le consulenze, le indicazioni e i protocolli di medici, ricercatori e scienziati d'eccellenza che abbiano un curriculum autorevole e riconosciuto nel loro ambito professionale, e non da google per conteggio di click o con credenziali mediocri;- Deve tranquillizzare i cittadini sullo stato reale dell'emergenza in corso differenziando i soggetti a rischio e immunodepressi dai sani, e informando con onestà sul vero numero di morti per coronavirus, sullo stato di infettività attuale del virus e tutte le terapie emerse di successo che hanno svuotato le terapie intensive;- Deve dare l'esempio nel fornire istruzioni su come si rafforza un sistema immunitario e usarlo come protocollo per la ripresa: vitamina C, D3, E, fare camminate, esporsi al sole, abbracciare i propri affetti;- Deve rimuovere tutte quelle misure che invece il sistema immunitario lo indeboliscono: mascherine, guanti, uso eccessivo di disinfettanti e sanificazioni;- Deve garantire che la salute dei cittadini sia tutelata anche da altri fattori come il 5G che sono molto più pericolosi del Covid-19;- Deve porre fine a questa ridicola messa in scena che ormai è stata smascherata da più parti di grande autorevolezza.	Partecipazione

29/05/2020	CAS-01328144-M5G0	La crisi sanitaria è già finita dott. Sala. La sua Strategia di Adattamento è già obsoleta e le fasi di contenimento restrittivo e lockdown non dovrebbero neanche più essere menzionate. Il mio suggerimento è di cestinarla e dedicarsi alla ripresa economica. Stampi buoni locali come moneta parallela all'interno del comune milanese e rilanci il tessuto delle piccole e medie imprese tipiche della nostra economia e dia l'esempio per le altre città italiane.	Partecipazione
29/05/2020	CAS-01328435-M6P0	Come Casa delle Donne di Milano abbiamo pensato che sarebbe utile, in questo momento, prendere in esame, nell'ambito di un convegno internazionale, l'esperienza di alcune delle donne attualmente alla guida delle istituzioni in Europa - a livello municipale, regionale, o nazionale - che si sono contraddistinte per politiche virtuose nella gestione della pandemia. Ciò che ci ispira sono sia i risultati ottenuti nell'immediato dalle misure implementate che la visione più ampia che le sottende, ponendo al centro la cura della salute e della vita delle persone e dell'ambiente. Si tratta di politiche che, a partire da un'ottica di genere, svelano e valorizzano la peculiare posizione delle donne nella società.	Partecipazione
29/05/2020	CAS-01328477-Y0D9T	NS. SUGGERIMENTI IN RIFERIMENTO ALLE TEMATICHE DA VOI INDICATE:1. GOVERNANCE, DIRITTI E INCLUSIONE I nostri suggerimenti sono focalizzati sull'importanza di garantire:- La partecipazione e il coinvolgimento delle comunità;- Una Governance trasparente, inclusiva e collaborativa;- Una comunicazione efficace in tutti i casi di emergenza;- Spazi di dibattito e partecipazione pubblica in modi nuovi;- La tutela della salute pubblica e della qualità ambientale;- L'azione su piani, programmi e misure sulla crisi climatica;- Il raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.	Partecipazione
30/05/2020	CAS-01328569-X5F0K	Siamo disponibili a sostenere il Comune nella realizzazione di azioni già in essere o programmate (ad esempio "piazze aperte"), costruendo così un orizzonte strategico di fattibilità, sostenibilità nel tempo e replicabilità. Fine ultimo della nostra proposta è, allora, favorire che il capitale culturale che è presente nelle singole zone, diventi promotore di uno sviluppo sociale rivalizzante e di una responsabilità civile collettiva.	Partecipazione
30/05/2020	CAS-01329759-Y9H7J	- Questa iniziativa di partecipazione è molto positiva, ma non dovrebbe sostituire del tutto gli apporti spontanei dei cittadini. Nel sito rinnovato del Comune si fatica a trovare la pagina dedicata alle comunicazioni dei cittadini al Comune, che ora è intitolata "Scrivi al Comune per chiedere supporto". Uno spazio per informazioni, reclami e suggerimenti mi pare rientri, piuttosto che in quello del supporto, nel campo della partecipazione del cittadino (quella che il Comune mi pare intenda promuovere). Perché non lasciare la vecchia dicitura "Scrivi al Comune"?- Spero che possa riprendere presto l'attività di accoglienza delle persone senza fissa dimora, che prima dell'emergenza il Comune stava potenziando.	Partecipazione
30/05/2020	CAS-01329903-T155B	- Stimolare il volontariato (giovani, professionisti, pensionati) anche riconoscendo punti spendibili in servizi sul territorio. Es. <u>priority pass per musei o servizi comunali;</u>	Partecipazione
31/05/2020	CAS-01329910-P5Q8C	Rete di buon vicinato Un buon vicinato che possa trasformarsi in una nuova passione civica capace di coinvolgere comunità di provenienza e culture diverse e di ceti sociali impoveriti. Già con il percorso della "Chiesa dalla genti", la Diocesi si è interrogata sul contributo che i nuovi milanesi possono dare alle comunità cristiane; questo percorso potrebbe ora allargarsi all'intera comunità civile nella consapevolezza che un progetto di radicale ripensamento dei tempi e di luoghi della città non può che partire dal riconoscimento e dalla valorizzazione delle diversità presenti nella città stessa.	Partecipazione
31/05/2020	CAS-01330107-X1F8Z	Leadership diffusa e favorire un coinvolgimento della popolazione e di tutta la Città Metropolitana nella vita sociale e politica della Città. Implementare progetti di informazione e divulgazione nelle scuole milanesi e della Lombardia che parlino di temi di attualità legati all'accettazione del "diverso" e alla prevenzione del bullismo. Un esempio è quello di portare negli asili progetti di inclusione come il format "Drag Queen Story Time" (format già affermato a livello internazionale e la cui funzione di prevenzione del bullismo è confermata da numerosi studi scientifici) dove una drag professionista racconta favole a bambini in età prescolare per insegnare loro che ognuno è diverso a modo suo e favorire la diffusione dei concetti di uguaglianza e rispetto. Promuovere l'effettivo inserimento di specifiche cattedre di educazione civica e ambientale negli asili e nelle scuole primarie, anche attraverso attività ludiche sul tema a partecipazione allargata di adulti e bambini per garantire alle generazioni presenti e future una maggiore consapevolezza ambientale, alla base di ogni buona condotta.	Partecipazione
27/04/2020	CAS-01205191-R9P8R2	Mappare la città dividendola in zone in base al numero dei contagi. Le zone con più contagiati dovrebbero ricevere un sostegno maggiore per riuscire a contenere l'epidemia, le zone con meno contagi che si avvicinano anche allo zero possono avere maggiori libertà (apertura dei parchi ad esempio, rispettando sempre le norme). Questo potrebbe aiutare a identificare eventuali nuovi focolai o nuovi infetti che hanno visitato una zona "rossa" recentemente, rendendo più facile un futuro contenimento. La grandezza e il numero delle zone può essere variabile in base all'espansione dei contagi, si può anche arrivare a far diventare un quartiere zona rossa e verde.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01205207-P7Z7P0	Preparare la città per un eventuale ritorno dell'epidemia e gestire nuove misure di contenimento. Incentivare lo smartworking. Credo che sarebbe buona cosa che tutti stilino un "piano di emergenza" che preveda un ricorso spinto allo smartworking massiccio (oltre a quello standard) la cui leva di attivazione sia in mano al Sindaco. Un piano è sempre meglio di un qualcosa di improvvisato e potrebbe anche prevedere soglie diversificate. Quindi soglie di SmartWorking autodisciplinate in pianificazione, ma attivate dal Sindaco in funzione dell'andamento dei parametri sanitari. Far esporre i numeri contrasta una certa contrarietà pregiudizievole. Non ultimo si potrebbe aggiungere un incentivo economico (una rimodulazione di qualche taxa in più o in meno a seconda della percentuale di smartworking prevista).	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01206560-H1J1C9	Formulazione di un piano di gestione dell'emergenza per un'eventuale seconda ondata: definire un piano che consideri: - quali strutture sono idonee ad ospitare persone da mettere in quarantena; - quali strutture sono idonee, sulla base della loro attuale dotazione impiantistica, ad essere convertite in luoghi di ricovero, o di terapia intensiva, tramite interventi poco invasivi ed onerosi; - responsabilizzazione dei medici di base con rafforzamento dell'assistenza domiciliare ai malati, dotandoli di tute usa e getta e DPI adeguati; fornire saturimetri ai soggetti assistiti da casa, monitoraggio dello stato di salute tramite applicazioni mobili su cui registrare giornalmente i dati (temperatura corporea, saturazione sangue, ecc) - definizione delle prassi da seguire in funzione di soglie di livello di contagio e di riempimento delle terapie intensive raggiunti, sulla base delle esperienze acquisite nella fase 1 (quando chiudere i parchi ed altri luoghi pubblici, quando attivare le strutture individuate per assistenza e cura malati o quarantena asintomatici, quando adottare un nuovo lockdown); - incentivare l'utilizzo di applicazioni mobile per la comunicazione da parte dei cittadini del proprio stato di salute, sull'esempio di AllertaLOM; integrazione con GPS per individuarne gli spostamenti e mapparli in forma anonima su google maps, in modo da identificare in modo dinamico i luoghi potenzialmente più a rischio	Polizia locale e sicurezza

27/04/2020	CAS-01206566-S1X8Y7	potenziare la rete di medicina di base anche attraverso le farmacie comunali ad esempio mettendo a disposizioni test sierologici senza per forza dover andare in ospedale ma in collaborazione con ospedale di zona di riferimento. Prevedere per le persone con ridotte capacità motorie e (successivamente ampliarlo a varie fasce della popolazione) la disponibilità virtuale almeno 1 volta a settimana di un medico di base tramite un servizio di telemedicina per consulto che funzioni con prenotazione .	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01206580-VOC6H6	1 - Chiedere alla Regione una precedenza per l'utilizzo dell'ospedale di RhoFiera in caso di ritorno massiccio dell'emergenza. 2 - Riuscire a disporre di test e tamponi cui sottoporre tutta la popolazione nel più breve tempo possibile, scremando così asintomatici e positivi. 3 - Ricollocazione di queste persone in strutture ad hoc, momentaneamente prestate all'emergenza ed alla città, per evitare che il contagio dilaghi nelle famiglie (a Milano molti vivono in appartamenti dove è impossibile l'isolamento). 4 - Capillarizzazione dei medici di base, correttamente muniti di dispositivi di sicurezza, per intervento mirato e tempestivo nel territorio. 5 - Presidi territoriali, di quartiere, che possano poi portare avanti alcune tematiche importanti.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01206973-WOW5J7	Valuterei la possibilità di testare sia con tamponi orofaringeo che con test sierologici tutta la popolazione urbana e i pendolari. Molti di noi sono rimasti a casa con sintomi più o meno lievi che non necessitavano di ospedalizzazione. Io stessa sono in casa da oltre un mese e mezzo con tosse asmatica e altri sintomi riconducibili al Covid-19, ma come me conosco altre decine di persone nella mia stessa situazione. A nessuno di noi è stato fatto il tampone e l'assistenza medica ricevuta è stata alquanto discutibile. Cerchiamo di capire chi e quanti di noi sono ancora contagiosi, è troppo rischioso farci tornare al lavoro con il rischio di essere contagiati o di contagiare.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207050-T1Z1T5	Il Politecnico di Milano ha messo a punto un eccellente "Modello operativo per il governo della complessità in tempi di Covid". Suggestivo di contattare il rettore Ferruccio Resta che sarà ben contento di dare un contributo.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207157-N1G6M8	Tutto sarà inutile senza test o tamponi alla popolazione. Poi le vostre scelte e idee saranno attuabili in maniera proficua.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207187-Q3F3F5	Riaperture dei giardini da ponderare bene: non è possibile garantire un controllo accurato e continuo. Oppure organizzare il controllo con organizzazioni di volontariato che abbia però il MANDATO di far cessare comportamenti non coerenti con le linee guida COVID. Rischi: lasciando il liberi tutti si incorrerà in assembramenti e possibili contagi nel giro di pochi giorni. Evitare assolutamente salvaguardando anche e soprattutto i bambini	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207359-X2V8W9	Non so se questo sia lo spazio giusto dove scrivere riguardo all'argomento Covid-19, ma per me rimane abbastanza "misterioso" come si preveda di "monitorare" il contagio nella città metropolitana durante la fase 2 e successive e conseguentemente come poterlo contenere. Credo che sarebbe utile mettere a disposizione se esistenti (anche questo è una sorta di mistero) test sierologici anche a pagamento per i cittadini per poter avere una specie di mappatura affidabile degli "immuni" o temporaneamente "immuni". Inoltre, bisognerebbe monitorare le cosiddette classi a rischio facendo loro tamponi ad una certa scansione temporale, altrimenti come scovare i cosiddetti asintomatici ??? Da cittadina mi sento molto abbandonata a me stessa, con numeri poco chiari e strategie ancora meno chiare e onestamente sono molto preoccupata che i contagi possano salire nella fase 2 (e successive) e che le autorità non abbiano messo a punto un protocollo per valutare in modo attendibile il contagio e per poi contenerlo in modo efficace.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207548-C6D0C4	Riaprire gli spazi pubblici ma monitorando frequentemente con forse dell'ordine eventuali assembramenti	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207632-F2Z3Y4	la percentuale di ammalati rispetto alla popolazione lombarda, l'utilizzo delle mascherine e altri presidi sono tali da poter garantire il culto e le celebrazioni religiose (seppur con numero di persone ridotto)	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207681-W3Q6X8	Fornitura gratuita di 2 mascherine lavabili in stoffa o materiale traspirante che trattienga goccioline possibile contagio Uso giornaliero fine giornata disinfettare e lavare il giorno successivo usare l'altra	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207704-N2X3D0	Gentile sindaco, sono un medico milanese in specializzazione a Lodi. Credo sia importante una specifica circa le mascherine obbligatorie da usare nei luoghi chiusi. Queste devono essere quelle chirurgiche, che impediscono alle particelle in uscita di disperdersi nell'ambiente e contribuiscono a proteggere la collettività. Vedo troppe persone con mascherine FFP2 o 3 a valvola, che qualora positive contribuirebbero a rilasciare particelle virali nell'ambiente mettendo così a rischio anche coloro che indossano le mascherine chirurgiche, che non sono efficaci per le particelle in entrata. Grazie <u>Giammarco Russo</u>	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207718-W7P9J9	funzionano se si fanno controlli continui	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207718-W7P9J9	E' indispensabile che il Comune faccia più controlli negli esercizi pubblici e privati. I vigili non si vedono mai dove abito io in via Domenichino 20149 Milano. Marciapiedi pieni di macchine e di motocicli. Biciclette e Dai Dai che marciano sui marciapiedi. Ho inviato molte PEC al comune ma senza risultato !	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207718-W7P9J9	Si Lavora bene se si fanno i controlli	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207718-W7P9J9	Senza controlli non servono a niente	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207735-N7Y3F9	Creare una campagna di sensibilizzazione all'utilizzo dei dpi. Far leva sulla responsabilità di ogni singolo individuo affinché si possa capire l'importanza di ogni singolo gesto. Proteggere se stessi non farà altro che proteggere gli altri.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207917-Y4Q3F0	Durante questo periodo, un DPCM (che non ha nemmeno forza di legge se dovessimo prendere in considerazione le c.d. fonti del diritto) sta notevolmente limitando le libertà sancite dalla carta costituzionale. Il confine tra libertà individuale e diritto alla salute, o meglio, alle cure (cosa diversa dal diritto alla salute) è molto labile e spesso, ora più che mai, sovrapposto. A mio avviso, molte persone, tra cui anche io, stanno soffrendo questo stato di controllo e militarizzato che si vede con posti di blocco e controllo anche ai pedoni. Il contenimento dell'epidemia lo si fa mediante l'isolamento. Ma isolamento non significa solo stare in casa (che ormai è diventata una prigione) ma anche distanziamento sociale, ossia essere distanti fisicamente gli uni dagli altri, anche quando si sta fuori casa. A mio avviso, quindi, sarebbe necessaria una comunicazione più incisiva in questo, sensibilizzare le persone a mantenere le distanze quando si è fuori casa e sensibilizzare anche le forze dell'ordine per un'azione di responsabilizzazione verso i cittadini in quanto, a mio avviso, le pattuglie che a vario titolo stanno facendo controlli sul territorio si sono trasformate in "verbalifici" e fanno cassa sulle spalle di noi cittadini che, come se non bastasse, abbiamo anche un lavoro precario.	Polizia locale e sicurezza

27/04/2020	CAS-01208053-Z5Q5Y1	Vi chiedo scusa , probabilmente la mia osservazione non è pertinente. Vorrei segnalare che purtroppo, molte molte persone sono tranquillamente in giro a passeggiare. Ho segnalato al municipio 2 che sia sabato 25 aprile che domenica 26 il Parco della Martesana (parco martiri della libertà iracheni, ecc ecc) era pieno di gente che passeggiava e faceva jogging come se fosse una normale domenica e purtroppo non vi era nessun controllo da parte di agenti (di nessun ordine e corpo). In questo contesto e in queste condizioni ci credo che i contagi in Milano non si fermano! Personalmente, al momento, chiederei solo più controlli, perché di questo passo, la Fase 2 rischia davvero di riportarci indietro. Ringrazio e porgo distinti saluti.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01208190-Z0V6P1	Cercate di far capire a chi non vuol capire anche con multe elevate che non si deve stare in gruppo senza mascherine. Ogni volta che intervistano i rider del cibo si vedono delle scene vergognose o la gente che si accalca sulle bancarelle dei mercati. Questi sono solo due esempi riportati quasi quotidianamente dai media. Se con le buone non lo capiscono che si usino i metodi indiani o cinesi.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01208257-T3Z1M1	Il mio è un suggerimento-esortazione di carattere generale. Tutti gli scienziati e i medici ci dicono che per partire con la fase 2 devono essere assolutamente garantite mascherine per tutti, distanziamento sociale (il decreto parla di 1 metro ma TUTTI i medici dicono che la distanza di sicurezza è almeno 2 metri, non solo se si fa attività fisica.....sui mezzi e treni come sarà mai possibile?) , tamponi a tutti coloro richiamati al lavoro e a tutti quelli che presentano sintomi anche se non ricoverati. Anche l'Assessore Gallera nel corso della trasmissione Che tempo che fa del 19 aprile ha detto che senza queste condizioni non si sarebbe avviata la fase 2. Purtroppo continuo a sentire che si stanno attrezzando per avere mascherine, tamponi, ecc. Sono sconcertata: con tutti gli errori fatti finora costati migliaia di vittime, mi sarei aspettata PRIMA attrezzarsi e solo dopo ripartire (e in una-due settimane e impensabile che si riesca) come dovrebbe essere ovvio. Molto preoccupata perché a Milano i contagi continuano a salire: se in Italia ci fossero i numeri di Milano si sarebbe pensato a ripartenza? Rendere almeno sanzionabile chi esce senza mascherina (ne vedo diversi anche ora) e non rispetta le altre regole. Ricordo infine che il diritto alla salute deve essere reale e non predicato a belle parole. Grazie.....aggiungo solo che ho scritto solo perché ho grande fiducia nel sindaco Sala.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01208341-R7T6H1	Eliminare la possibilità di ricongiungimento tra "fidanzati", troppe e le più svariate interpretazioni possono essere date a questo termine e "stabili" purtroppo non ne restringe il campo, essendo gli italiani di natura molto creativi. Mi limiterei al ricongiungimento fra persone legittimate dalla legge (parenti, coniugi, unioni civili etc etc)... In generale, per tutti i campi, anche i successivi e quelli da me non compilati, indicare OBBLIGHI e non SI RACCOMANDA DI, altrimenti ognuno interpreta in base al proprio interesse... Ci vogliono regole precise con l'obbligo di seguirle	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01208354-L9D1R7	Garantire a tutti i residenti milanesi un kit di mascherine GRATUITO al mese oppure all'anno in base ai componenti nucleo familiare. Sembra un'inezia il costo di 0,50 calmierato dall'UE ma se si pensa a quelle usa e getta e alle tante uscite fuori di casa giornaliera, il costo per ogni famiglia potrebbe tranquillamente arrivare e superare i centinaia di Euro. Sarebbe cosa buona e giusta anche la distribuzione gratuita per tutti i residenti di disinfettanti ma penso sia più problematica la consegna...si potrebbe però studiare una soluzione. Anche in caso di ritorno dell'epidemia evitare un lockdown totale ma un obbligo a rispettare distanze, mascherine etc. Tutte le attività quindi hanno la chance di rimanere aperte anche in caso di crescita contagio, ma se sgarrano oltre alla multa si chiedono immediatamente non dando occasioni future in caso di futuri lockdown Consentire eventuali sussidi per pagamento mutuo prima casa o altri anche a chi dichiara ISEE 40000 che è quello della classe media più a rischio economicamente di ritrovarsi povera	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01208368-M1G4B0	Riteneri opportuno contingentare l'acquisto delle mascherine al fine di evitare speculazioni o accaparramento. Basterebbe presentare la tessera sanitaria in farmacia per avere diritto all'acquisto delle mascherine in quantità bastevole mensilmente. Chi avesse già raggiunto la sua quota dovrà aspettare il mese successivo. Non dovrebbe essere un problema visto che si fa già per i farmaci . Grazie per l'attenzione.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01208420-G2R7W7	Bisognerebbe mandare ispettori nelle aziende... a sorpresa! e iniziare a fare multe a chi non riapre in sicurezza (perché ci sarà)	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01208473-R5S1P0	buongiorno. autocertificazione: sinceramente la trovo abbastanza inutile: ne ho stampate molte copie (ho smesso quando ho capito che cambiava molto rapidamente e che stavo esaurendo la risma di carta di scorta). Giusto che si sappia che, fermati, è necessario fornire una valida motivazione ai propri spostamenti, ma che bisogno c'è di deforestare l'Amazzonia? forse sufficiente un'autocertificazione, quando si viene fermati. A proposito di bimbi, invece. Premesso che ho una figlia di 22 anni, quindi non lo dico per mio interesse: penso che dovrebbe essere espresso molto più chiaramente l'invito di consentire il gioco dei bambini nei giardini condominiali. Tropo spesso questo viene vietato, adducendo motivazioni di sicurezza. Il fatto è che i bimbi devono giocare, ed il modo migliore per non indurli in un "assembramento" di bambini è farli giocare nei cortili o giardini condominiali, quando esistono.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01208526-Y7J8X1	Ci vorrebbero le forze dell'ordine a fare la ronda h24 in alcune zone, tipo quella dove abito io: via padova !!!!	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01208628-G8N9M6	inserirei un'attenzione verso la criminalità organizzata: tra le attività che non si sono fermate (vedi spaccio di droga) e che potrebbe avere trovato anche nuovi modi per rafforzarsi, grazie a ordinanze e lockdown Su comunicazione: città sicura, città smart, città bella. Concordo. Io inizierei anche a usare città felice e sostenibile, dove puoi vivere a contatto con la natura, cascine, acqua, anche rimanendo entro i confini della città. Magari evidenziando che alcune scelte non sono un semplice "adattare" la città al nuovo assetto, ma la città è stata segnata e ha reagito, imparato, da questa esperienza traumatica a livello mondiale, e, rispetto a prima, su alcuni aspetti, può ritenersi addirittura migliorata (dicendolo con le dovute evidenze, cautele e "modestia"). su imprese: distinguere chi si è "distinto" in questo periodo, da chi invece ha alzato i prezzi in modo spropositato e poco etico	Polizia locale e sicurezza
28/04/2020	CAS-01208704-Y5Q5P4	In primis effettuare test sierologici a over 65 e a tutti i docenti, Di conseguenza mappare i risultati. Poi, concedere a tutti i cittadini di effettuare i test a spese proprie, con un kit acquistato in farmacia (simile al kit per misurare la glicemia) da riconsegnare in farmacia per mappare i risultati. Ampliare la rete dei medici di base, affiancando ad ogni medico 2 tirocinanti in medicina, abilitati alla professione, così da fare diagnosi veloci a domicilio con visite entro 12 ore e terapie a domicilio. Organizzare per ordine alfabetico test sierologici negli studi pediatrici a tutti i bambini/ragazzi 0-14 anni.	Polizia locale e sicurezza

28/04/2020	CAS-01208983-HOF3W4	Mancano totalmente dei riferimenti sulle attività di sanificazione che il cittadino si aspetta che vengano potenziate negli spazi pubblici o aperti al pubblico, ad esempio, mi aspetto che se le scuole riaprono per i campus, ci siano a disposizione i gel disinfettanti per bimbi e maestre. Se queste attività verranno potenziate è bene darne comunicazione, oppure questi aspetti sono demandati al singolo e al privato? Se ci sono o ci saranno delle linee guida da parte delle autorità sanitarie, il Comune deve contribuire a darne comunicazione oppure a sollecitare le autorità sanitarie a fornire linee guida.	Polizia locale e sicurezza
28/04/2020	CAS-01211925-S4X0T0	Espongo un problema: quello di disabili che si sono ammalati di covid (ho un esempio di una paziente psichiatrica) all'interno delle residenze di cura e, ora ricoverate in ospedale. Come è possibile che alla fine del ricovero ritornino nel luogo in cui hanno contratto l'infezione? Il Comune può pensare a dei "luoghi intermedi" (es alberghi assistiti) per una cura prolungata prima di ritornare nelle residenze?	Polizia locale e sicurezza
28/04/2020	CAS-01212443-P7G4H4	E' necessario avere in qualunque potenziale luogo di assembramento personale di controllo, anche ausiliari,	Polizia locale e sicurezza
28/04/2020	CAS-01212462-C2B8T2	Buongiorno, vorrei contribuire alla discussione con tre miei pensieri nati non da fantasia ma da situazioni reali praticate con successo da altri Paesi. Sostengo la vaccinazione al pneumococco, adottata a tappeto già da due anni in Germania per gli anziani che ha fatto sì che i numeri fossero ridottissimi e che l'età della mortalità fosse 48 anni, fascia non sottoposta alla vaccinazione. I nostri uffici vaccinazioni sono chiusi fino a data non precisa. Partendo da questo dato, sostengo la riapertura di asili nido e scuole materne; in modo che i nonni non dovranno curare i nipoti quando i genitori torneranno al lavoro. Una trattativa con le regioni e città che impediscono l'ingresso dei "milanesi" sui loro territori: https://www.malpensa24.it/angera-milanesi-seconde-case-molgora-saro-feroce/ https://www.google.it/amp/s/amp-video.lastampa.it/amp/dossier/coronavirus/coronavirus-vacanze-in-italia-c-e-l-accordo-tra-piemonte-e-liguria/113672/113688 Se si sostiene gli spostamenti in bicicletta, sovvenzionando l'acquisto di Ebike, fate in modo che non vengano rubate dopo 5 minuti. Da quando sono rientrata a Milano dalla Germania, me ne hanno già rubate diverse. Fate per favore in modo che la Lombardia si discrediti davanti agli italiani e al mondo intero. Grazie cordiali saluti Cristina	Polizia locale e sicurezza
28/04/2020	CAS-01212583-LOY1M9	dovete migliorare la prevenzione territoriale: bisogna avere un presidio sanitario territoriale: fare più tamponi e test per isolare i positivi. Questa è la cosa fondamentale da fare per poter avviare la ripartenza. Esempio di questo a il governatore del Veneto: l'unico in grado di preparare il Veneto a una ripartenza!!!	Polizia locale e sicurezza
28/04/2020	CAS-01212981-W6TON3	Mappare le situazioni più difficili. Ad esempio le persone sorde, lavoratrici e non, che saranno escluse da qualsiasi attività sociale che riprenderà se ci sarà l'obbligo di indossare la mascherina. Uffici pubblici, uffici privati, studi medici, farmacie etc. Al momento tutti indossano le mascherine e per una persona audioleso è impossibile comunicare e poter godere dei propri diritti.	Polizia locale e sicurezza
28/04/2020	CAS-01213700-P8X6V3	Si può chiedere le risorse da utilizzare nella fase 2 al ministero della difesa l'invio dei militari in ausiliaria con competenza territoriale locale. X il Comune è a costo zero	Polizia locale e sicurezza
28/04/2020	CAS-01215472-YOK7D6	Poche regole e chiare, meno burocrazia. Da maggio chi non sta bene, deve avere la possibilità di fare il tampone in tempi brevi al proprio domicilio e avere una struttura di supporto adeguata diffusa sul territorio. Se chiamo il mio medico e non mi risponde, se chiamo il numero verde e mi rimbalza, il cittadino si ritrova senza il servizio. Strutture di isolamento per chi è un contagiato sospetto e vive in famiglia, non tutti abitano in case di 6-8 stanze. Multare chi non tiene la mascherina sul volto ma la porta sotto il mento. Questo può andar bene se sono in una strada deserta, ma non se sono in coda o in mezzo ad altra gente, per farla più chiara a tutti la regola la multa va inflitta indipendentemente che ci sia gente in giro o meno altrimenti ci sono sempre le scappatoie. APP immuni sarebbe utile, ma se ricevo una segnalazione, inizia un inferno Dantesco o avete organizzato una rete capillare di servizio (tamponi, cure etc...)	Polizia locale e sicurezza
29/04/2020	CAS-01220094-T1D8Z7	Dopo le parole "riorganizzazione dell'offerta della medicina del territorio" aggiungere ", anche grazie ad un nuovo Accordo di programma con ATS che risulti allegato all'aggiornamento del Piano di Zona del Comune di Milano."	Polizia locale e sicurezza
29/04/2020	CAS-01220345-Q3B3V6	Utilizzo di spazi pubblicitari per la promozione di messaggi di solidarietà sociale e di gentilezza tra i cittadini. Promozione del ruolo dell'istituzione nel monitoraggio dell'andamento dell'epidemia Possibilità di convertire lavoratori comunali (ausiliari del traffico) in figure che monitorino e facilitino l'uso corretto dei DPI per la popolazione nelle strade. Diffusione e promozione della responsabilità individuale con volantini e brochure inviate a mezzo posta con spiegazione sul corretto utilizzo dei DPI e del rispetto delle regole di distanziamento sociale	Polizia locale e sicurezza
29/04/2020	CAS-01221812-T3Y3H4	Ci vorrebbero più cintrili e più nulte perché di sa come sono gli italiani.. E rimettere il rispetto delle regole al buon senso non funzionerà. Questo vale per il distanziamento, sia per il corretto utilizzo delle mascherine etc. Prevedo molti litigi fra persone e molte paure.	Polizia locale e sicurezza
30/04/2020	CAS-01225618-P6B0D7	Buongiorno, al fine di individuare tempestivamente i possibili focolai di covid nella nostra città, pensavo che ogni ospedale, il numero 1500 e qualsiasi presidio che accoglie la prima richiesta del potenziale infettato debba chiedere allo stesso il suo CAP, codice avviamento postale. Milano è suddivisa in queste zone, potrebbe essere più semplice a fine giornata valutare l'andamento a Milano. La comunicazione da parte degli ospedali e dai organi preposti dovrà essere comunicata ad un polo accentrato al comune di Milano, indipendentemente dall'effettuazione di tamponi.	Polizia locale e sicurezza

30/04/2020	CAS-01227106-N9Z5N4	<p>Il Comune di Milano deve dare le direttive specificando e calando su Milano le regole in accordo con Governo e Regione e deve essere anche propositiva verso di essi in quanto città tra le più importanti per volume attività produttiva, industriale commerciale e di servizi e per numero di abitanti sia in Lombardia che in Italia.</p> <p>La polizia deve monitorare gli assembramenti, non dare multe ingiustificate e creare terrore.</p> <p>Condividere le misure prese a tutela, ottimi i video del Sindaco.</p> <p>Indicare con le ordinanze le attività aperte in città.</p> <p>Indicazione chiara di cosa fare: potenziare anche le difese immunitarie a casa, dare informativa ai cittadini, obbligare a utilizzo mascherina dando messaggio positivo di protezione dal virus, igienizzazione, chiamare il proprio medico in caso di necessità, dare un numero verde per esigenze della città e non solo numero nazionale.</p>	Polizia locale e sicurezza
02/05/2020	CAS-01228923-B3M4V5	<p>Scrivo anche qui dopo aver scritto invano alla regione con PEC sia a Fontana che a Gallera senza risposta alcuna</p> <p>Sono un medico-odontoiatra di Milano, titolare di studio dove collaborano (tra medici, collaboratori, igienisti e personale infermieristico ed amministrativo) una ventina di persone. Nell'ottica di una ripresa del lavoro e delle prestazioni eseguite su pazienti privati, in considerazione della esposizione a cui noi siamo esposti ed esponiamo a nostra volta i pazienti nell'esecuzione del nostro lavoro, abbiamo adottato ogni precauzione possibile. Per la ripresa del lavoro ci siamo organizzati per adottare protocolli di protezione rigidissimi, con DPI e tutti gli altri presidi di sanificazione ambientale disponibili; tuttavia in presenza dell'aerosol che si produce durante la nostra attività, tali protocolli possono risultare incerti.</p> <p>In tale ottica, essendo noi in grado di eseguire i tamponi orofaringeo (unica vera prova capace di verificare la presenza del virus sulla persona), abbiamo preso contatto con laboratori certificati in grado di eseguire test su tali tamponi. Vorremmo farli per noi, i nostri pazienti e coloro che vorranno a puro costo di laboratorio, per identificare i portatori asintomatici del virus. Tuttavia non sappiamo se è lecito eseguire tali test all'interno di una struttura privata, e soprattutto nel caso dovessimo identificare un paziente positivo abbiamo bisogno di indicazioni di comportamento nei confronti dello stesso e dei suoi familiari/contatti. Non riesco a capire se il principio per cui i test ad oggi sono riservati ad i soli pazienti sintomatici è una regola/imposizione o se si tratta di pure indicazioni, che non precludono l'esecuzione dei test pazienti asintomatici da parte di privati ripeto, senza alcun scopo di lucro. Se tutti quelli in grado di eseguire tali procedure dessero una mano in breve verrebbero circoscritti i casi asintomatici, con notevole riduzione della circolazione del virus.</p>	Polizia locale e sicurezza
02/05/2020	CAS-01229608-F3V3H3	Chiudere i posti di lavoro fa disoccupazione, debiti, problemi. Pretendete che tutti si attengano alle regole di sicurezza entrando nei luoghi di lavoro e magari facendo sì che la messa a norma non sia troppo onerosa.	Polizia locale e sicurezza
03/05/2020	CAS-01230248-F0W2T7	Diritto alla salute: in questi mesi non è stato possibile fare i controlli in ospedale. Le persone affette da altre patologie non sono state né considerate né protette in alcun modo. Il diritto alla salute deve valere per tutti, se vi dimenticate degli altri aggiungete una strage alla strage	Polizia locale e sicurezza
05/05/2020	CAS-01237016-T7F3K2	<p>MENDICANTI: misure anti-mendicanti - essere assillato o persino leggermente minacciati fuori dai caffè e dai supermercati è inaccettabile - sappiamo che il denaro dato a queste persone equivale a dare soldi alla criminalità organizzata (https://milano.repubblica.it/cronaca/2017/11/14/news/milano_emosina_migranti_racket_carita_-181.062.102/?refresh_ce). Dato che la maggior parte di queste persone sono vittime e non hanno una dimora fissa, non punirle, invece una multa per le persone che danno soldi ai mendicanti (suggerito € 400).</p>	Polizia locale e sicurezza
06/05/2020	CAS-01242346-C2X8J7	<p>Buongiorno, suggerisco che in questa fase di ripartenza siano effettuati maggiori controlli alle forme di accattonaggio in prossimità dei negozi, dei supermercati, delle panetterie. Le persone che praticano l'accattonaggio non consentono il mantenimento delle distanze di sicurezza, in quanto si posizionano esattamente in prossimità del punto di ingresso e uscita dei clienti dagli esercizi commerciali.</p> <p>Chiedo che siano previste unità di controllo che operino in modo mirato ed efficace per evitare questo problema legato alla salute pubblica.</p> <p>Cordiali saluti,</p>	Polizia locale e sicurezza
06/05/2020	CAS-01242547-SSV7R1	<p>Ho fatto la quarantena in Francia e non ho ancora terminato in quanto termina il giorno 11 maggio</p> <p>Ho venduto casa a Milano dovrei fare un trasloco e rogitare pertanto dovrei ritornare purtroppo mi hanno informato che dovrei fare un'ulteriore quarantena non mi sembra normale anche perché L ho già fatta</p> <p>Come devo comportarmi? grazie</p>	Polizia locale e sicurezza
06/05/2020	CAS-01245680-K9B0C	Favorire e incentivare il ritorno al lavoro anche con l'uso di maschere e di caschetti trasparenti e distanziamenti per consentire di lavorare anche in questo periodo Covid-19. Favorire l'uso di dispositivi anche integrali, tute protettive, per consentire la mobilità e il lavoro e il relativo spostamento di tutti. Visto che ora per il distanziamento imposto, verrà utile riutilizzare la propria automobile, favorire quindi la creazione di piccoli van o pulmini con posti distanziati, per poter circolare con mezzi pubblici agili che non siano gli autobus e neanche i taxi. Favorire dei mezzi max 10/15 persone, elettrici e distanziati, ma pubblici soprattutto da usare per il centro di Milano. Incentivare l'uso dei taxi anche con dei bonus comunali.	Polizia locale e sicurezza
09/05/2020	CAS-01254929-K6S8K	<p>Sanità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)Potenziare e ottimizzare gli spazi ospedalieri esistenti (terreni, locali e spazi vacanti all'interno recinto ospedaliero) 2)Inventoriare potenziali edifici dismessi nelle vicinanze degli ospedali da riconvertire a destinazione sanitaria, degenza e ricerca. 3)formazione e riconversione disoccupati/immigrati per assistenza medico-sanitaria 4)nell'ipotesi del trasloco dell'ospedale San Paolo convertire gli immobili in Rsa con camere singole. 	Polizia locale e sicurezza
13/05/2020	CAS-01269249-D9R1R3	Dovevano venire fatti fare più controlli sulle strade e nei parchi anche da parte della polizia municipale	Polizia locale e sicurezza
18/05/2020	CAS-01284195-D6C5C7	<p>Buongiorno , vorrei sottolineare che la ripresa delle attività del commercio e mi riferisco in particolare a BAR e ristoranti , non deve pregiudicare la vita dei residenti .Purtroppo da molto stiamo vivendo la "pandemia " della malamovida che si protrae tutti i giorni sino all'alba non permettendo la vita e il sonno dei residenti minando la SALUTE dei cittadini . ORA CHE ABBIAMO CAPITO BENE COSA E LA SALUTA DI TUTTI RISPETTIAMO ANCHE LA SALUTE DEI RESIDENTE OLTRE CHE DEI RAGAZZI Spero quindi che vengano RIDOTTI i gli orari dei bar che per anni hanno guadagnato vendendo alcool smisuratamente ai ragazzi e minando la nostra gioventu. NON CEDIAMO ALLA LOBBY DELL' ALCOOL E DI CHI VUOLE IL MALE DEI NOSTRI FIGLI . DIAMO UNA VERA SVOLTA PONENDO UN VERO SENSO AL BENESSERE DI TUTTI.</p>	Polizia locale e sicurezza

18/05/2020	CAS-01284866-B1K5C7	<p>Buongiorno, Per quanto sia convinta della inutilità della mia protesta ,la ritengo tuttavia doverosa da parte di una cittadina che ha sempre rispettato la legge.pagato le tasse etc etc.oltre che aver votato la attuale giunta. Trovo oltremodo ingiusto tutto quanto è stato concesso ai bar nella attuale fase di riapertura,anche a quelli scarsamente rispettosi di precedenti ordinanze,di spazi e orari in base ai quali avevano a suo tempo ottenuto la licenza. Inoltre da quanto ho potuto vedere da oggi,primo giorno di riapertura,niente sta avvenendo come prescritto.clienti ammassati ai tavoli in poco spazio,nessun uso di mascherine mentre la cosiddetta sanificazione è consistita in una sommaria pulizia da parte della proprietaria stessa.</p> <p>E queste sono le tipologie di attività che si vogliono premiare?senza minimamente controllare la liceità dei loro comportamenti sotto tutti i profili ,legali ,igienici e fiscali....? Purtroppo viene proprio da pensare che in questa città i furbi han sempre la meglio</p>	Polizia locale e sicurezz
20/05/2020	CAS-01294348-M0W7	Impegnarsi per la creazione di un protocollo aggiornato in caso di una generica pandemia. Ad emergenza esaurita, creare una scorta di materiali utili in caso di emergenza (mascherine etc etc).	Polizia locale e sicurezz
25/05/2020	CAS-01307168-H5H9N	A PARTE IL DISCORSO MASCHERINA SI MASCHERINA NO CREATO DAI POLITICI PER I LORO BATTIBECCHI, CONFERMANDO E ANNULLANDO!!!! GRANDE ERRORE CHE HA DATO INSICUREZZA!!!! .LE REGOLE DI VITA D'ORA IN AVANTI SONO QUESTE: DISTANZIAMENTO, GUANTI E MASCHERINA. QUANDO AVETE FINALMENTE DECISO DI METTERE PER LEGGE L'USO DELLA MASCHERINA FUORI DA CASA, TUTTI HANNO MESSO LA FATIDICA MASCHERINA. EVVIVA!!! VI SIETE POI PERO' CONTRADDETTI NUOVAMENTE QUANDO AVETE DATO ALLA GENTE UN OK...MOLTO VAGO...SUL POTERSI MUOVERE, USCIRE, INCONTRARE DANDO UN "ma". POTETE USCIRE ma,.... POTETE ANDARE A CORRERE ma,.... QUESTO ma NON E' STATO POSITIVO PERCHE' MOLTE PERSONE QUEL "ma" NON LO HANNO REGISTRATO. CHIEDO PIU' FERMEZZA NELLE DECISIONI. SIAMO ITALIANI E PARE CHE NON SIAMO IN GRADO DI GESTIRE LIBERTA'. ABBIAMO BISOGNO DI VOI!!	Polizia locale e sicurezz
25/05/2020	CAS-01307290-R1K9V	Si risponde all'invito, anzitutto esprimendo il vivo apprezzando per l'approccio, il ricorso al metodo democratico ed il conseguente coinvolgimento della Cittadinanza.Tuttavia vale considerare la tesi che non sia più sufficiente attuare il consueto orientamento al citizen empowerment. Osservata la crescita esponenziale delle complessità che investono ciascun corpo sociale, nella revisione del processo decisionale si dovranno includere le informazioni sulla «produttività identitaria», ed in particolare le performance in tema di «sostenibilità economica, sociale ed ambientale».Già il documento di "adattamento", predisposto da codesta amministrazione, mostra quanto sia incrementale il crollo di taluni redditi e tra loro concatenati i danni economici provocati dalla pandemia di coronavirus. In tal senso le conseguenze andrebbero trattate con pari attenzione rivolta a quelle prettamente biologiche del corpo umano. Le autorità governative che si occupano del corpo sociale, come sanno bene quelle sanitarie, non dovrebbero mai trascurare di sollecitare un'essenziale partecipazione consapevole: anche perché le «attese» sociali sono correlate ai presupposti democratici del Sapere aude!!! contributo che si offre è tutto fondato sulla «consapevolezza» del noi Persone e del fattore critico di successo costituito dai «comportamenti», individuali armonizzati con quelli collettivi. In tal caso, l'importanza strategica delle Comunità sarà ben rappresentata, se tanta significativa innovazione, quanto necessaria, solleciterà l'autorevole attenzione di stakeholders di una "Milano Sapere aude!". Per intanto invitiamo a considerare ciò che in medicina si usa ripetere costantemente: «Senza diagnosi non esiste terapia!». Dunque vale soprattutto domandarsi su quale "diagnostica" fondare la ricerca applicata alla Politica e la conseguente azione "terapeutica" da prevedere nella strategia di adattamento che si appresta ad approntare il Comune di Milano.	Polizia locale e sicurezz
26/05/2020	CAS-01314812-K8M3T	Commissione cittadina di controllo - sull'infiltrazione della mafia in tutti i settori e, soprattutto, in quello edile e indotto- leglità nei cantieri. - spese che riguardino finanziamenti pubblici di opere edilizie e non solo (per esempio: lampioni inutili, ecc.)	Polizia locale e sicurezz
27/05/2020	CAS-01318076-K8B2C	- Anche a livello comunale servono vigilanza e iniziative per impedire alla criminalità organizzata (italiana e straniera) di infiltrarsi ulteriormente nel tessuto economico e produttivo, approfittando della difficoltà economica di molte imprese, e nel tessuto sociale, sostituendosi alle istituzioni del fornire servizi alla popolazione più colpita dalla crisi economica.- La sburocrazia e la velocizzazione degli appalti non devono aumentare i fenomeni di corruzione e di infiltrazione mafiosa. Una soluzione a questo è investire ulteriormente sulla trasparenza (tramite ad es. la creazione di piattaforme online per monitorare, in maniera intuitiva e comprensibile anche ai non-specialisti, i flussi di denaro pubblico) per consentire a giornalisti e volontari (riuniti in "Comunità Monitoranti") di vigilare su questi fenomeni.- Va valorizzato il ruolo del Terzo Settore nell'economia e nella società cittadina. Serve quindi monitorare l'effetto del lockdown e della crisi economica sulle associazioni ed fornir loro eventualmente aiuti per riprendere le attività. Si consiglia di incentivare la creazione di spazi autogestiti (ad es. all'interno di beni confiscati) da associazioni e anche la loro messa in sicurezza, così che possano riaprire e restare aperti anche durante una seconda ondata epidemica. - Gli interventi a sostegno del settore edilizio e delle infrastrutture devono mirare innanzitutto al recupero di strutture già presenti ma in disuso, evitando quando possibile la costruzione di nuove strutture.- Le politiche a sostegno del settore produttivo (intraprese direttamente dal Comune o chieste a Stato e Regione) non devono essere indiscriminate, ma sostenere la transizione ecologica dell'economia ed escludere quelle imprese e quei settori caratterizzati da pratiche anti-ecologiche.	Polizia locale e sicurezz
28/05/2020	CAS-01323807-X7Q0R	La cooperazione di abitanti promuove e gestisce progetti di abitare sociale che prevedono funzioni di servizio oltre che residenziali, e spazi in cui progettiamo e realizziamo attività di carattere culturale, sociale e aggregativo.Nel post-Covid-19, ad esempio tra gli altri, un'associazione di abitanti ha proposto la riconversione di spazi comuni in 'coworking diffuso'. A partire da questa esperienza, seguita da una cooperativa di abitanti che opera in qualità di gestore, si potrebbe studiare la fattibilità del progetto e dividerne i risultati con la città. Con la stesura di questo primo progetto è emersa l'idea che se ne possa fare un modello per la città e che si possa puntare a una strategia di conversione di spazi molto interessante. Gli spazi dell'abitare cooperativo e tutti gli spazi riconvertiti sono da sempre una risorsa e rappresentano una soluzione per sciogliere tensioni e difficoltà familiari e professionali; contribuiscono alla riduzione degli spostamenti nella città; aiutano nella conciliazione dei tempi vita-lavoro-famiglia; fungono da sostegno e supporto locale e di vicinato. Il Comune può sostenere questa riconversione aiutando a superare due enormi difficoltà: uno, i problemi di una eventuale diversa destinazione precedente dei locali; due, i requisiti richiesti per la riapertura in sicurezza dal quadro regolamentario di questa fase per agire in sicurezza (DVR, procedure per la ripresa delle attività, forniture di DPI, materiali, sanificazioni, ecc.). Le singole realtà non sono in grado di attivarsi da sole. Proponiamo che sia attivato un piano strategico per sostenere le cooperative o altre realtà private, valorizzando per diversi luoghi e spazi l'esperienza di gestione degli spazi di vita e dei servizi alla persona, lavoratori, studenti, famiglie, vicini. L'amministrazione pubblica può facilitare processi rigenerativi attraverso la messa a disposizione di risorse e l'integrazione di competenze.	Polizia locale e sicurezz

29/05/2020	CAS-01325575-Z9C6B	Il sindaco è il primo responsabile della SALUTE dei suoi cittadini. Una volta recepita questa responsabilità di legge si cominci a gestirla utilizzando la polizia municipale, finalmente su strada e a piedi e non negli uffici a trascrivere multe. Si controllino i requisiti psico/attitudinali davvero (e non come NON fa oggi la Resnati San Raffaele). Si consenta l'avanzamento di carriera per incentivarne le motivazioni e la qualità. I cittadini apprezzeranno questo tipo di controllo e presenza sul territorio.	Polizia locale e sicurezza
30/05/2020	CAS-01329880-X7R8T	LAVORO E SICUREZZA1. La polizia urbana dovrebbe essere incaricata per controlli di sicurezza in forma automatica. Un esempio: ieri 29 maggio all'incrocio tra Via Terzaghi-Natta e Via Sant'Elia (zona Monte Stella) un gruppo di operai stava riparando un marciapiede; ebbene uno di essi con la semplice mascherina chirurgica abbassata sotto il mento, privo di guanti da lavoro, occhiali di protezione e adeguata mascherina antipolvere silicea, stava tranquillamente sezionando un pezzo di marciapiede con un flessibile. Possibile che nessuno della Vigilanza Urbana sia transitato di lì o non sia stato incaricato di controllare se il piccolo cantiere potesse problemi alla circolazione? Una semplice occhiata avrebbe potuto far correggere la situazione.2. Inoltre quanti sono i subappalti che operano per incarico di lavori appaltati per conto Comune di Milano o MM case, acqua ecc. i cui lavoratori agiscono privi di dotazioni personali di sicurezza? Controllate gente controllate. Un miglior utilizzo della polizia urbana, locale qualunque essa sia per incarichi di controllo "a vista" con relazione..... potrebbe perfino a selezionare le società che meritano o non meritano di lavorare per il Comune di Milano	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01204614-J7P1Z8	1) La massa critica della «domesticità allargata» che è stata provvisoriamente fissata ai circa 15.000 abitanti per 88 unità di vicinato può essere perfezionata recuperando l'originaria centralità delle Scuole ripensate (anche negli orari e nella gestione del personale avventizio come portineria e simili) così come nelle storiche idee di quartiere autosufficiente, idea riemessa peraltro nel programma delle Primarie di Stefano Boeri alle elezioni poi vinte da Pisapia. 2) La rarefazione dei passeggeri sui mezzi pubblici lascia i «vuoti di sicurezza» delle cosiddette distanze sociali, che come avvenuto con le piste ciclabili d'emergenza si possono riempire coi medesimi mezzi, estendendo a tutti i mezzi di trasporto la possibilità di caricare le due ruote, magari con qualche agevolazione anziché limitazioni come avviene oggi	Quartieri
27/04/2020	CAS-01204874-H3D2N7	Bisogna pensare ad una digitalizzazione inclusiva e scalabile, facendo incontrare digitalmente la domanda (famiglie, anziani) con l'offerta (piccoli commercianti di quartiere). Organizziamo una "raccolta ordini porta a porta", dove in particolari giorni della settimana alcuni addetti possono raccogliere gli ordini del quartiere e lasciarli ai negozi oppure facendoli online. La distribuzione di ordini/merce/soldi potrebbe avvenire tramite "il panaro", calato giù dalla finestra alla strada. L'adesione dei commercianti alla rete di distribuzione può essere volontaria, basta si impegnino a creare un listino prezzi fisso (sarebbe preferibile evitare il volantinaggio). Se invece gli ordini devono essere fatti online, si potrebbe sfruttare una prepagata (soldi -> pagamento con carta -> ricarica carta). Gli agenti di distribuzione potrebbero essere i neo-diplomati, assunti con un contratto di stage, che gestiscono la logistica ed il "bilancio" del quartiere.	Quartieri
27/04/2020	CAS-01206254-57R2S0	Milano è divisa in distretti, adottare misure di contenimento affinché gli spostamenti siano mantenuti all'interno del proprio distretto di riferimento ad eccezione del raggiungimento del posto di lavoro e di altri casi particolari. Potenziare i distretti potrebbe essere anche molto utile per mappare la diffusione del virus e per prepararsi in caso di ritorno dell'emergenza sanitaria.	Quartieri
27/04/2020	CAS-01206338-V3Y9B5	Mi piace molto lo spirito di condivisione che anima la vostra proposta e che purtroppo è assente a livello nazionale. Penso che il momento possa essere buono per coinvolgere i singoli cittadini desiderosi di mettere a disposizione il proprio tempo o le proprie competenze. Mi sono trasferita da poco in un nuovo quartiere che non ho avuto modo di esplorare in profondità prima dell'epidemia. In queste settimane ho visto tante iniziative meritorie promosse attraverso i social, ma queste mancavano un po' di coordinamento (molti doppioni e mancanza di comunicazione. Personalmente mi sono resa disponibile per alcune attività ma non sono mai stata contattata). Sarebbe importante non disperdere questo patrimonio e il Comune potrebbe individuare delle realtà "capofila" in ciascun quartiere che possano coordinare le varie attività, facendo da punto di riferimento e fornendo informazioni ai cittadini che volessero dare una mano.	Quartieri
27/04/2020	CAS-01207612-D6G2B2	Intensificare la vita di quartiere attraverso la diffusione di spettacoli teatrali, cinema e concerti nelle piazze dei quartieri di Milano. Andrebbe immaginato qualcosa di simile alla vita estiva in molti piccoli Comuni italiani in cui si fa aggregazione sociale in piazza. Visto il torrido clima estivo verso il quale stiamo andando, sarà necessario aprire, in modo contingentato, le piscine del circuito Milano Sport, ricorrendo anche a quelle che, solitamente, chiudono durante la stagione estiva e introducendo un biglietto calmierato come già avviene per i Bagni Misteriosi.	Quartieri
27/04/2020	CAS-01208391-Q2Q1P7	- Valorizzare tutti i quartieri di Milano, sul modello Germania: lì in ogni quartiere ha la sua birreria all'aperto fruita dagli abitanti del quartiere. Oltre alla birreria sono presenti altri servizi essenziali come negozi di prossimità, asili, scuole, centri anti-violenza etc - curare il decoro dei marciapiedi, delle strade (anche evitando le auto) e dei palazzi (facendo pulire le facciate dei palazzi dai condomini almeno una volta l'anno, di routine) affinché la cura del quartiere avvicini i fruitori - istituzione in ogni quartiere di un servizio di portineria per unire e rafforzare il tessuto sociale del quartiere. Questo fungerebbe anche da deterrente anti spaccio, furto e degrado - aumentare i locali all'aperto, sui marciapiedi - rendere più attrattivo uso della 90 (in alternativa ad una metropolitana circolare che sarebbe auspicabile) per tutti gli utenti, tramite pulizia, controlli, e aumento del servizio	Quartieri
27/04/2020	CAS-01208461-N8N5R2	comunicazione diretta con le associazioni di volontariato per i poveri e i senzatetto... Prevedere, se possibile, che i giovani rimasti senza lavoro possano partecipare, remunerati, alle operazioni di assistenza anziani. I consigli di zona dovrebbero essere i primi ad operare una mappatura delle esigenze di quartiere. Dal numero di anziani soli al numero di giovani e/o inoccupati e creare una rete di assistenza di quartiere. Ricordo che a Bologna c'erano le singole vie che scendevano in strada a cenare in lunghe tavolate. Certo, questa cosa è impensabile adesso, ma creare una "rete nella rete", decentrare per centrare: ogni consiglio di zona può imbastire dei "consigli di via" con uno o più rappresentanti/consiglieri della via/viale/piazza che comunica direttamente col consigliere di zona, sia a livello sanitario, assistenziale, etc. Insomma creare una piccola giunta comunale, all'interno del comune e questa dividerla per vie/viali/piazze.	Quartieri
27/04/2020	CAS-01208523-P7F4P4	Propongo di creare degli spazi pubblici "di quartiere" per il telelavoro (Smart Working) che rispettano le norme igieniche e di distanziamento. Ciò permetterebbe di dare una possibilità alla gente obbligata a lavorare in Smart Working di avere uno spazio diverso di quello della casa. Inoltre servirebbe a sviluppare questa modalità di lavoro creando comunque una rete sociale locale.	Quartieri

27/04/2020	CAS-01208546-H6L8X2	<p>1) Con l'obiettivo di decongestionare gli ospedali e il pronto soccorso e per garantire una maggiore copertura sanitaria sul territorio, alcuni medici provenienti dalle guardie mediche o dagli ospedali potrebbero garantire più servizi di assistenza sanitaria a casa, ottimizzando la copertura del territorio per quartiere, riducendo gli spostamenti dei medici e dei pazienti. Tra le categorie per cui questo servizio risulterebbe più utile risultano esserci gli anziani e gli studenti fuori sede, che spesso non hanno la residenza in città e quindi neanche un medico di base. L'ottimizzazione del servizio dovrebbe avvenire tramite app o numero unico per centralino "smistatore" sui vari quartieri.</p> <p>2) Mettere a disposizione palestre e piscine per persone che ne hanno una necessità medica certificata, come ad esempio anziani o persone che hanno appena subito interventi e necessitano di riabilitazione. In questo modo i centri ospedalieri sarebbero decongestionati. Questo servizio potrebbe essere effettuato in accordo con le strutture private e/o per quartiere, con offerte privilegiate per persone meno abbienti.</p> <p>3) Per difendere le fasce più deboli della popolazione (anziani e disabili), garantire un servizio di approvvigionamento dei beni alimentari e farmaceutici attraverso una rete di volontari di quartiere affidabile, basata sempre sulla gestione ottimizzata tramite app o numero unico per centralino telefonico. Le spese non dovranno essere di carattere occasionale, ad esempio non per acquistare il pane fresco giornaliero ma con un massimo di 1 slot a persona a settimana. Oltre ai volontari, il servizio potrebbe essere garantito da persone senza lavoro, remunerate con buona spesa di, ad esempio, 50€ a settimana di disponibilità e/o per ogni 10 servizi effettuati.</p>	Quartieri
27/04/2020	CAS-01208613-R4T3Z7	<p>Raggiungere tutti, non dimenticare nessuno creando micro-comunità (...quartieri?) internamente "autosufficienti", ben assistite e monitorate dal punto di vista della salute personale e pubblica, intra ed inter-connesse.</p> <p>Ogni cittadino potrebbe occuparsi di qualcuno o di qualcosa nell'ambito della propria realtà territoriale o comunità di appartenenza e poter essere a sua volta oggetto di un'utile e buona "cura" da parte altrui, su base libera e volontaria.</p> <p>Banche del tempo (e dello spazio): il tempo (e lo spazio) a disposizione di ciascuno quale risorse da mettere a servizio della comunità e da far fruttare.</p>	Quartieri
28/04/2020	CAS-01209798-K3X6H7	<p>Sono di Bruzzano. Possiamo per favore portare un attimo all'attenzione il nostro quartiere? Si parla in continuazione di centralità dei quartieri per la fase di ripresa. Tutto a distanza da 15 minuti, ma noi ci ritroviamo in un quartiere diviso a metà da una ferrovia, ora senza supermercato. Sulla fase due per milano continuano a parlare di centralità dei quartieri tutto a distanza di 15 minuti Come fanno i disabili? Gli anziani? Le mamme col passeggino? Chi è senza macchina? Quartiere dimenticato</p>	Quartieri
28/04/2020	CAS-01210380-Z0N8B1	<p>Favorire l'apertura di negozi di quartiere, magari attraverso l'uso di catene in franchising (es. una grande distribuzione apre dei piccoli negozi dedicati, andando a coprire ciò che manca in un quartiere. 'se nel mio quartiere ho il panettiere ma non ho il salumiere, preferirò prendere l'auto per andare al supermercato a trovare sia pane che carne; se invece trovo tutto a distanze ravvicinate potrò fare tutto senza grandi spostamenti).</p> <p>Favorire l'apertura di locali di intrattenimento nei quartieri, spostando l'attenzione, attraverso eventi mirati, dal centro urbano alle periferie.</p> <p>Creare degli giardini produttivi, orti urbani di produzione così da rifornire i piccoli negozi di quartiere</p> <p>Avere a disposizione negozi a 'portata di mano' vuol dire fare pochi acquisti distribuiti durante la settimana, ovvero: acquistare ciò che serve senza quindi spreco</p> <p>Piste ciclabili: asse Lagosta / Fulvio Testi, potrebbe aver senso realizzare una pista ciclabile tra il filare alberato, senza asfalto ma in calcestruzzo o terra battuta, così da mantenere una pavimentazione permeabile ma che non sporcherebbe chi la utilizza e in tutta sicurezza.</p>	Quartieri
28/04/2020	CAS-01211898-X7J7Q1	<p>Rifare l'isola negozi di via de Ruggiero per dare l'opportunità alla gente del quartiere Missaglia di avere accesso a piccoli negozi e non andare sempre nei supermercati.</p>	Quartieri
28/04/2020	CAS-01211925-S4X0T0	<p>"Quando si esce dal tunnel, si esce da un altro versante, su una valle nuova".</p> <p>Ho letto il piano 2020 per Milano e se ci sono degli aspetti interessanti per ragionevoli aperture, ce ne sono molte altre a mio avviso datate. Mi riferisco alla "vita nei quartieri".</p> <p>Crede che molte associazioni non vedano l'ora di tirare fuori "feste di vicinato" di quartiere, o eventi con format conosciuti, giusto perché un po' di chiasso è meglio del silenzio.</p> <p>Come se "il distanziamento" e il virus improvvisamente non esistesse già più.</p> <p>Ma il problema del virus è solo un aggravante, questo "circo" organizzato per dare ossigeno agli sfortunati non si e' mai misurato quanto funzionasse anche prima.</p> <p>Perché le associazioni (se vogliono continuare a sopravvivere) anziché continuare questo vecchio trend non cambiano missione adattandosi a nuove esigenze del sociale?</p> <p>Perché non si occupano di ambiente ad esempio?</p> <p>Inteso a benessere dell'ambiente e benessere delle/nelle relazioni.</p> <p>Le periferie restano a maggior ragione dopo il corona virus dei brutti luoghi in cui entrare.</p> <p>In Giambellino e dintorni le persone non sono affatto contente. Mancano politiche di educazione negli spazi e tanto altro.</p> <p>E poi attenzione: in questo momento l'offerta di socialità è un grosso boomerang a Milano, dopo tutti questi sforzi e con il rischio di contagi sarebbe davvero una debacle per Milano.</p>	Quartieri
28/04/2020	CAS-01212576-T4P6Y6	<p>Utilizzare tutti gli spazi pubblici presenti in Quartiere (es: scuole di ogni ordine e grado, CAM, Casa delle Associazioni, Laboratorio di Quartiere), in orari chiusi all'utilizzo principale, come postazioni dove fare smart working in coworking L'ideale sarebbe prevedere promiscuamente aree di intrattenimento dei figli minori. Ciò agevolerebbe il rientro al lavoro conciliando le esigenze familiari, garantirebbe il distanziamento sociale, risparmiare sul tempo di spostamento casa-lavoro, non utilizzare mezzi propri o pubblici e quindi incidere positivamente anche sull'ambiente, incontrare persone. In caso di molte richieste si potrebbe pensare alla disponibilità dei privati di far utilizzare loro spazi inutilizzati in alcune fasce orarie, si potrebbero utilizzare i locali Aler sfitti e abbandonati compreso le ex portinerie ecc.</p> <p>Predisporre degli appuntamenti mensili in Quartiere c/o strutture pubbliche e un gazebo/chiosco informativo presso l'area pedonale di via L. Basso con Personale specializzato o volontario per la promozione di iniziative nazionali o locali di screening, piani di sicurezza e sanificazione, appuntamenti con i Medici Medicina Generale con studio oltre 1 km, di sportelli di servizi comunali ecc</p>	Quartieri
28/04/2020	CAS-01213461-P8S3R6	<p>Io coinvolgerei anche i Municipi, oltre agli attori già citati nel documento.</p>	Quartieri
28/04/2020	CAS-01214575-X0Z1P3	<p>Lotta e non favore alla centrifugazione. Auspicio un uso più capillare del territorio, riqualifica di quartieri e aree da sempre penalizzate, fonte di degrado e criminalità. Lotta e contrasto a quei blocchi edilizi lasciati appositamente vuoti per favorire il mercato immobiliare, a Milano particolarmente vergognoso per via dei prezzi gonfiati.</p>	Quartieri

28/04/2020	CAS-01215819-T8X0S9	È importante riutilizzare quello che c'è già si ha sia dal punto di vista degli edifici sia per ciò che riguarda gli spazi aperti. Faccio esempi concreti: il Municipio 7 non ha bisogno di un altro stadio di calcio a 50 metri dal Meazza. Il vecchio Meazza, è stato dimostrato sia in Municipio 8 che in Comune, può essere ristrutturato tenendo conto delle esigenze delle squadre (museo del calcio, negozi di merchandise, ristoranti, bar) e dei tifosi e può diventare un punto di aggregazione all'aperto per tutta la città. Invito quindi a ricominciare su questo tema: da capo, approfittando del fatto che il campionato ripartirà a porte chiuse e quindi sarà più facile gestire il cantiere. Viviamo in un momento di crisi ambientale, sanitaria, economica: cerchiamo di riutilizzare ciò che abbiamo!! Per quanto riguarda gli spazi: utilizziamo le piazze per incontrarci all'aperto, riempiamole di alberi, di prati su cui poterci sedere a distanza, muoviamoci in bicicletta. Il piazzale antistante lo Stadio rendiamolo verde e accogliente. Le macchine? Facciamole andare sotto lo stadio, creiamo dei parcheggi sotterranei e riapriamo il parcheggio di via Novara, costruito per i mondiali del '90. Da lì fate partire una pista ciclabile con stalli per il noleggio delle biciclette in modo che si possa arrivare allo stadio e al capolinea della MM5 (in attesa del suo prolungamento MM5 fino a Settimo Milanese). SOLO CON LA MOBILITA' SOSTENIBILE SI PUO' PENSARE DI RIAPRIRE MILANO. E veniamo agli altri spazi: penso ai giardini condominiali e ai cortili. I giardini condominiali possono diventare spazi educativi per i bambini del quartiere. Sarebbe anche qui utile creare una piattaforma virtuale di confronto in cui far incontrare domanda e offerta. Certo è una apertura di spazio privato a luogo di fruizione da parte di altri residenti del quartiere e quindi deve essere regolato, sicuro, e gestito dalla scuola o dal Comune. Riutilizzo/ Rispetto/Condivisione/Educazione questi i valori	Quartieri
28/04/2020	CAS-01215819-T8X0S9	In primo luogo vorrei sottolineare l'importanza di coinvolgere nella governance della città i cittadini. È solo attraverso il coinvolgimento delle persone, di tutte le età, delle diverse classi sociali, di tutte le provenienze, infatti, che si può contribuire a fare di un luogo, di un quartiere, di un municipio, una comunità. Certo non è facile in una città così caotica e "attraversata" dalla fretta come era Milano prima di questa emergenza sanitaria. Ma questo momento di pausa e di parziale riapertura può essere vissuto come una opportunità di crescita, in modo nuovo, coraggioso, per costruire assieme una Milano più umana, più sensibile, più attenta all'ascolto. Ascolto quindi delle associazioni, dei comitati, del terzo settore, soprattutto da parte di chi poi deve tradurre in pratica le esigenze del territorio e parlo dei Municipi, entità amministrativa locale più vicino al quartiere, e poi in Comune. Non sempre purtroppo le istituzioni municipali sono aperte al confronto e all'ascolto. Troppe volte sono gli interessi economici che dettano legge, e noi cittadini subiamo decisioni che non tengono conto dell'esigenza del quartiere. Sarebbe quindi auspicabile, a mio avviso, istituire degli incontri periodici tra cittadini e istituzioni (tramite web, visto il momento) per avviare questo confronto e dare vita a dei progetti e vederli realizzati, assieme. Solo così si può pensare di raccogliere un consenso e fare davvero il bene della comunità. Le periferie per quel poco che ho potuto osservare sono ricche di energie positive e propositive che devono essere ascoltate in questa rinascita di Milano. Propongo quindi un tavolo di confronto permanente tra rappresentanti dei diversi attori in campo (Comune, Associazioni di cittadini, Comitati dei cittadini e rappresentanti dei Municipi) per affrontare i temi specifici per ciascun Municipio e quei temi che sono trasversali alla città (verde, qualità dell'aria, mobilità, rispetto delle regole nei quartieri difficili)	Quartieri
28/04/2020	CAS-01215819-T8X0S9	Non si può pensare di far vivere una città h24. Seppur in questa situazione di disagio per l'emergenza Covid-19 credo che molti abbiano apprezzato la tranquillità e il poco traffico di questi mesi. L'aria di Milano, ringrazia. Non si può pensare di continuare a destinare parti della città solo alla movida, o solo allo sport, o solo agli uffici. Ciascun Municipio deve poter offrire tutto ciò a portata di "piede" e offrire le infrastrutture necessarie. Quindi si al prolungamento degli orari dei mezzi pubblici, si al prolungamento degli orari di scuola, servizi al cittadino. No al prolungamento di orario di bar, spazi all'aperto che creano rumore e movida. Incrementare gli spazi dedicati ai piccoli incontri: per il quartiere di San Siro per esempio manca una libreria, uno spazio di coworking, uno spazio di incontro per i giovani, gli anziani, i comitati di quartiere, le associazioni. Per quanto riguarda gli orari deve essere data priorità naturalmente alle persone che lavorano che tuttavia devono poter scaglionare gli ingressi e le uscite. Le aziende devono poter dare la possibilità di andare a lavorare allungando gli orari dei loro spazi e organizzando i propri dipendenti su obiettivi, lasciando ampia possibilità di scelta su organizzazione del lavoro, orari. La parola d'ordine è RESPONSABILITA'. Per le persone non più giovani pensare a come sono le loro abitudini in termini di orari e tempi e seguire queste abitudini, soprattutto per contingentare eventualmente gli accessi ai supermercati, in caso di lockdown repentino. Pensare possibilmente ad organizzare forme di intrattenimento a distanza per chi non ha le risorse (penso sempre a spazi condominiali gestiti)	Quartieri
28/04/2020	CAS-01215844-B9L1M4	Agevolare la creazione di "fondi di quartiere", facilitando la sponsorizzazione di iniziative private e tipicamente degli abitanti della microarea di riferimento. Ad esempio crowdfunding di zona per integrare la manutenzione di aree verdi, l'acquisto di nuove attrezzature per le aree giochi dei bambini etc.. semplificando l'interlocuzione con la pubblica amministrazione e i processi autorizzativi di intervento.	Quartieri
28/04/2020	CAS-01216043-X5W5N3	Più attenzione alle periferie. Diritti ma anche doveri di chi abita nelle case e zone popolari.	Quartieri
28/04/2020		Come associazione di cittadini residenti nella zona Sempione-Arco della Pace abbiamo visto le concessioni di plateatici aumentare a dismisura fino a raggiungere una ricettività di oltre 1200 posti a sedere su poco più di 100 metri lineari di marciapiedi che nel vostro piano potrebbero ospitare nuove piste ciclabili e dovrebbero anche prevedere spazi pedonali più agibili per mantenere il distanziamento pedonale. Non vediamo quindi dove si possano allocare nuove installazioni di tavolini per compensare il numero di quelli da ridurre per il distanziamento sociale che gli esercenti dovranno attuare, senza un'ulteriore inaccettabile riduzione di posti auto dei residenti già resi insufficienti da restrizioni recenti (via Pagano e via Bertani) e dai frequenti divieti di sosta temporanei ogni volta che set cinematografici dei pubblicitari richiedono occupazione di suolo pubblico con grande frequenza. Ma ciò che più ci impensierisce è che se la ricettività di spazi di somministrazione esterni rimarrà come quella di prima del lock-down il fenomeno della movida con tutti i problemi di abuso di alcolici ed altro da parte di giovani creerà occasioni di contagio nelle notti estive con inevitabili assembramenti di persone non lucide. Infine paventiamo che provvedimenti concepiti come temporanei rimedi possano rimanere perpetui perché spazi nuovi concessi difficilmente saranno revocati.	Quartieri
29/04/2020	CAS-01219716-C7W0B8	Creare una sorta di Gruppo di quartiere per scambiare oggetti e vestiario che non si usa più (penso ai vestiti per bambini che si usano poco, passeggini, biciclette) e creare una sorta di banca del tempo per aiuto al vicinato (es oggi vado io a prendere i bambini a scuola, domani vado io in posta a pagare le bollette).	Quartieri
29/04/2020	CAS-01221150-Q5F1Q5	Mi pare molto ben progettato: importante tener presente il tema/problema della "prossimità", nell'ottica di un ritorno del virus	Quartieri
29/04/2020	CAS-01221629-J4K7V6	Dare maggior voce ai consigli di zona	Quartieri

30/04/2020	CAS-01223866-Y6F0J0	Organizzare una rete di professionisti al sostegno della comunità, sempre a livello di quartiere: psicologi, terapisti, insegnanti al sostegno delle fasce più deboli, dei disabili... gestione dei costi delle prestazioni orarie con prezzi calmierati e possibilità di iscriversi sia con ore a compenso, che con ore pro-bono o con il baratto delle prestazioni.	Quartieri
30/04/2020	CAS-01224729-D7R9X4	- creare partenariati con enti come, ad esempio, Rai e Cineteca di Milano per l'istruzione e l'intrattenimento culturale permanenti di bambini e ragazzi; - evitare vaste aree periferiche in cui tutto è sempre possibile e fuori dalle regole perché spesso assenti i controlli ma soprattutto perché si è consolidata una certa abitudine a comportamenti di degrado	Quartieri
02/05/2020	CAS-01228794-X6H4F0	Chiedere ai consigli di zona, ma forse meglio ai comitati di quartiere, di segnalare quartiere per quartiere i marciapiedi sufficientemente larghi per poter tracciare- con una semplice segnaletica orizzontale- una corsia ad utilizzo misto pedoni/bici (laddove non si possano tracciare corsie ciclabili direttamente in strada)...per esempio Viale Lombardia ha marciapiedi molto larghi.	Quartieri
03/05/2020	CAS-01230156-F5Y5Y3	Alcuni quartieri milanesi, soprattutto in periferia nascono come quartieri "autonomi" penso al Sant'Ambrogio I e al Sant'Ambrogio II che però hanno perso ormai questa caratteristica. Sarebbe bene sfruttare queste potenzialità per avvicinare davvero dei servizi all'interno di essi. Nelle vostre schede di descrizione dei NIL sono ben spiegate le mancanze di cui soffre ogni parte di città.	Quartieri
03/05/2020	CAS-01230237-T0R1S3	Importanti fondi dovrebbero essere dedicati al miglioramento estetico e funzionale di edifici, strade, piazze, parchi e in ogni caso luoghi di condivisione all'aperto e al chiuso, come biblioteche, teatri, cinema anche di dimensioni modeste. Ogni quartiere dovrebbe avere una biblioteca, un parco, un museo, ecc.. E una scuola di lingue per stranieri e non (un eritreo deve imparare l'italiano ma un italiano può essere interessato ad imparare l'eritreo...). Ai negozi, in particolare a ristoranti e bar dovrebbe essere concessa la possibilità di attrezzare per il ristoro l'esterno dei marciapiedi oggi invasi dalle auto.	Quartieri
03/05/2020	CAS-01230237-T0R1S3	Secondo me il Comune dovrebbe ripartire dalle situazioni più degradate e marginali della città, superando il concetto di assistenza per impiegare le persone in difficoltà nel miglioramento e nella messa in sicurezza dei luoghi dove ora sono semplicemente confinate. Parlo di senzateo, rom, immigrati anche clandestini o irregolari, giovani o anziani disoccupati. Personalmente vivo da dieci anni in un bellissimo cohousing in Bovisa, dove condividiamo la vita di ogni giorno. Un modello che secondo me dovrebbe essere esportato in tutta la città. Ma una volta usciti dal cohousing dobbiamo accontentarci di un quartiere degradato, dove solo la simpatia e la molteplicità delle persone riesce a far dimenticare strade infelici e verde ingabbiato, abbandonato, coperto di immondizia.	Quartieri
03/05/2020	CAS-01230241-Y8L4V2	Mi piace molto la vostra idea dei quartieri, io abito in una zona dove a livello di servizi non manca praticamente nulla... manca il verde però... abbiamo due parchi (Porta Venezia e Palestro) che distano a piedi circa 20 minuti, ma sono comunque parchi non così grandi e non oso immaginare l'affollamento dei prossimi giorni.... E vicino casa abbiamo qualche area bimbo recintata, molto piccole e per la maggior parte frequentate da spacciatori (di questo le avevo già scritto tempo fa). Ecco i parchetti della zona (e delle altre zone/quartieri di Milano) dovrebbero essere più sicuri e controllati per permettere a bimbi e famiglie di avere il loro spazio e giocare in sicurezza, ma dovrebbero essere più ampi. Abbiamo tanti spazi in zona che potrebbero essere utilizzati, potremmo creare orti, aree verdi, zone per giocare a calcio o andare sui pattini a rotelle... si potrebbe chiamare a collaborare anche il quartiere stesso. Io penso che ci potrebbe essere una grande adesione. Le associazioni di quartiere sono molto attive, pensi solo all'iniziativa delle "ceste sospese" che, partita da un quartiere di Milano, ha fatto il giro della città. Sfruttare tutti gli spazi esterni per bar, ristoranti e negozi, dotandoli di apposite attrezzature per far fronte anche alla stagione invernale. Le scuole, quando riapriranno, oltre a soluzioni intere che spero avvengano (e anche ristrutturazioni perché alcune scuole sono davvero ridotte male), dovranno essere ripensate anche per le uscite. Il vostro progetto "piazze aperte" dovrebbe diventare possibile per ogni scuola. Avete mai visto la calca di genitori/nonni e tate all'uscita delle scuole? Le piazze aperte potrebbero essere un ulteriore nuovo spazio all'aperto a disposizione della comunità. Visite mediche. Proviamo a immaginare un'app del Comune o della Regione che ti permetta di non fare attese dai medici o di fare l'accettazione on line (un po' come il check in on line per gli aerei) eviteremmo le sale d'attesa piene.	Quartieri
05/05/2020	CAS-01237030-N4B5Y5	il modello lombardo ha smantellato il sistema territoriale di assistenza, da 20 anni a questa parte. ora risulta evidente che è stato un errore madornale, non solo perché non è in grado di rispondere ad una epidemia ma anche perché lascia il territorio solo, sguarnito e vulnerabile. se la proposta è garantire servizi a 15 minuti di distanza (che non è poco, ad es. per un anziano) va pensato però TUTTI i servizi. inoltre suggerisco di pensare al rapporto tra cittadino e servizi territoriali come ad un rapporto BIDIREZIONALE: servizi raggiungibili in 15 minuti dal cittadino ma anche cittadini raggiungibili dai servizi in 15 minuti. es. in UK mandano kit tamponi A CASA con istruzioni chiare e 1 operatore che si reca a domicilio in sicurezza per assicurarsi che la procedura sia stata rispettata...	Quartieri
06/05/2020	CAS-01243817-K9T1P3	Creare un centro in ogni quartiere di periferia come hanno fatto a Londra e Parigi. In modo che la sera e il fine settimana i cittadini di tutte le età possano trovarsi nella via pedonale o piazza con qualche bar e ristoranti con tavolini all'aperto e non doversi per forza spostare in altri quartieri. Prevedere nuovamente i vigili di quartiere fino a sera tardi in modo che le donne si sentano sufficientemente tranquille ad uscire. Nel mio quartiere Affori chiuderei al traffico il Viale Affori il fine settimana e dalle 18.00 in poi ogni sera. Occupazione di suolo pubblico gratuito per gli esercenti della via. Grazie	Quartieri
07/05/2020	CAS-01248308-N4H9H	Garantire servizi essenziali di prossimità nel raggio di 15 minuti a piedi : questa è una bellissima proposta per ridare anche vita ai quartieri. Si tratterebbe di ridare anche spazio e opportunità ad un nuovo modello di negozi di prossimità. Il comune potrebbe mettere a disposizione degli spazi ad affitti calmierati per giovani / donne o altre categorie che volessero avviare attività di impresa in questo senso e istituire un servizio (o realizzarlo in partnership con qualche non profit che si occupa di imprenditoria) per aiutarli a sviluppare e lanciare la loro attività. In cambio queste nuove attività potrebbero essere costituite sotto forma di imprese sociali e restituire parte dei loro introiti alla comunità/città. Attività culturali: le attività culturali on line non funzionano, siamo stati assediati durante questi mesi di iniziative legate a visite virtuali etc. Personalmente penso che la cultura vada vissuta dal vivo. Un conto è vedere un'opera in un museo, un altro vederne una foto su un sito... stesso discorso per un concerto o qualsiasi altra attività. Per la cultura si potrebbe pensare a un modello "diffuso" come quello del Fuori Salone con eventi più piccoli sparsi per la città. La parte online può essere utilizzata come approfondimento e arricchimento... sicuramente si potrebbero evitare i contatti digitalizzati e biglietti oppure utilizzando le app al posto delle audioguide.	Quartieri
07/05/2020	CAS-01250607-FOC6Q	15 minuti a piedi : ambulatorio ASL in locali in disuso nel Q.re Forlanini (fabbricato ex Consiglio di Zona 13 in V.le Ungheria e fabbricato ALER in Via Zante 20). Benessere: organizzazione di passeggiate alla riscoperta dei luoghi caratteristici della Zona Est.	Quartieri

08/05/2020	CAS-01251550-R0D6H	<p>La sostenibilità di una città si misura con la vivibilità per i suoi abitanti e per l'impatto sull'intero pianeta del suo modello, se applicato su scala globale.</p> <p>Vista la gravità della crisi economica che si prospetta sia a livello nazionale che internazionale e che appare destinata a protrarsi nel tempo, è un'illusione pensare che una ripartenza che si focalizzi solo sulla limitazione dei contagi – posto che sia efficace – perseguendo quel "modello Milano" che ha caratterizzato la città fino adesso, possa essere efficace, sia sul breve che, sul lungo periodo. Non si può procedere in mancanza di una svolta che indirizzi tutte le risorse della città in direzione di una radicale conversione ecologica, delle attività economiche e dei servizi pubblici che determinano le forme della convivenza quotidiana della cittadinanza di oggi e delle future generazioni.</p> <p>In particolare va rivisto l'attuale modello di sviluppo fondato su ciò che, a detta di questo stesso documento, ha reso attrattiva la città di Milano, ovvero il turismo d'affari e di lusso, i "Grandi Eventi". Tutti questi aspetti sono finalizzati sostanzialmente a mantenere un'economia non sostenibile e impraticabile. È necessario poi che vengano presi in considerazione anche altri fattori: la drastica riduzione del traffico aereo, lo stop del consumo di suolo, l'incremento dell'occupazione che finora si è rivelata non duratura.</p> <p>Città con quartieri a blocco che hanno percorsi solo esterni per le auto, mentre all'interno sono solo pedonali, come avviene nei blocchi di Barcellona, città dove esistono piccole aree verdi diffuse e connesse tra di loro in modo da formare lunghi percorsi verdi, aree dove è possibile coltivare, sono indubbiamente migliori per tutti.</p>	Quartieri
12/05/2020	CAS-01265572-Z4Z6R7	<p>Valorizzare al massimo i quartieri, renderli dei piccoli "paesi" con la maggior parte di servizi disponibili a portata di mano.</p> <p>Suddividere i municipi in micro aree che nel caso di eventuali focolai localizzati possono essere chiusi come zone rosse (vedi porte tagliafuoco).</p> <p>Prevedere l'utilizzo di braccialetti (ITT Genova x es.) che avverta quando ci si avvicina troppo alle altre persone e che misura la temperatura corporea.</p>	Quartieri
12/05/2020	CAS-01265639-55R7V8	ascoltare maggiormente le necessità di ogni singolo quartiere	Quartieri
13/05/2020	CAS-01266677-D1C9Z4	Le periferie potrebbero essere molto più smart del centro.	Quartieri
13/05/2020	CAS-01268679-X5W8X9	Lavorare su una maggiore sicurezza in tutti i quartieri per evitare assembramenti, contagi e per non incrementare senso di indigenza a causa della micro criminalità di strada	Quartieri
14/05/2020	CAS-01272620-D1K1D1	Istituire delle portinerie di quartiere. A Milano ci sono interi palazzi abitati da persone anziane, persone sole, famiglie monoparentali. Molti di questi non possono permettersi il costo di una portineria, oppure sono indipendenti, ma bisognosi di piccoli aiuti. Dalla raccolta di pacchi e raccomandate a piccoli lavori di manutenzione o all'aiuto per ritirare farmaci in farmacia o qualcuno che porti la spesa.	Quartieri
15/05/2020	CAS-01277014-V8G5M2	L'avvio di spazi di comunità di quartiere diffusi nei municipi, gestiti da enti del terzo settore con professionalità diverse progettate insieme Comune e Enti terzo settore con una reciproca assunzione di responsabilità e non esclusivo mandato a "fare", in grado di diventare presidi di comunità garantendo un luogo di ascolto (anche in termini di pratiche ripartite di comunità) e garantire l'accesso ai minori a rischio a percorsi artistici e educativi almeno 3 volte alla settimana. Ad esempio locali delle scuole, portinerie o spazi MM, spazi vuoti e recuperabili... Un luogo che possa essere un presidio sociale e di comunità permanente.	Quartieri
17/05/2020	CAS-01280250-G5F5L9	<p>Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla vita di quartiere, le riunioni dei Consigli di Municipio devono essere disponibili anche online</p> <p>Occorre definire i quartieri con precisione, anche ai fini della creazione dei servizi entro i 15 min, e creare organi di consultazione e di partecipazione di quartiere</p> <p>Quando si parla della città dei bambini e dei ragazzi, bisogna anche coinvolgerli nella riprogettazione della città</p> <p>Quando si propone di assumere decisioni in modo dinamico, bisogna favorire al contempo la partecipazione della cittadinanza, anche con funzione di controllo, es. attraverso un dibattito pubblico commisurato all'entità dell'opera</p> <p>Con riferimento ai servizi digitali, la formazione, oltre che un'azione immediata, deve diventare anche strutturale (consentendo una formazione continua e progressiva anche in altri campi, attraverso corsi fruibili nei quartieri o nei municipi)</p>	Quartieri
17/05/2020	CAS-01280280-C3Q9S8	<p>Vorrei che in ogni quartiere venissero lanciate iniziative per conoscere i propri vicini, organizzare momenti di socializzazione o iniziative benefiche come piantare alberi o fiori nei parchi, mercatini (tipo mercato delle pulci) gestiti dai bambini in collaborazione con le scuole, feste di quartiere, volontari che facciano compagnia alle persone anziane o sole...</p> <p>In questo modo si potrebbe imparare a conoscere i propri vicini, e in momenti di estrema emergenza come questo una rete sociale coesa si può attivare per aiutare tutti.</p>	Quartieri
20/05/2020	CAS-01292108-N8L9M	Aiuto ai negozi di quartiere: integrazione dell'affitto e delle spese di gestione, possibilità di mettere insegne gratuitamente. Inoltre per le attività presenti in vie laterali sarebbe utile poter segnalare gratuitamente la propria presenza con cartelli per decongestionare il traffico nelle arterie principali (es Buenos Aires) .	Quartieri
20/05/2020	CAS-01292108-N8L9M	Incentivare tutte le piccole attività che fanno servizio a domicilio consegnato a piedi o in bici, sostenere i commercianti di quartiere, aumentare il costo dell'area C e il prezzo dei parcheggi.	Quartieri

25/05/2020		<p>1. Decentramento e Municipi - Le periferie milanesi sono costituite dai territori degli antichi Comuni aggregati a Milano nel 1923. Il primo che non fa sistema sul territorio è il Comune: bisogna ritornare ad una vera amministrazione vicina al cittadino, mentre è da 50 anni che il Decentramento (Municipi dal 2016) rimane a livelli inadeguati. E senza decentramento Milano non può essere policentrica e, quindi, rimane centralista.</p> <p>2. Partecipazione e "progettazione partecipata" - La partecipazione non può essere relegata alle emergenze del momento. Deve diventare un processo organizzativo strutturato e continuativo nella logica della "progettazione partecipata". Milano ha immense energie e professionalità (tra l'altro, quelle riconosciute ogni anno con gli Ambrogini), da valorizzare in maniera organizzata e non saltuaria.</p> <p>3. Comunicazione delle tante iniziative gratuite promosse in periferia da enti ed associazioni - Oggi è tutto lasciato ad un precario "fai da te". Invece, Comune di Milano e ATM possono dare un apporto (a "costo 0"), consentendo l'utilizzo di spazi nella propria disponibilità (uno spazio m. 2 x 3 sui muri dei Mezzanini MM e di m. 2x2 nei Mercati comunali coperti per l'affissione diretta, gratuita e regolamentata delle locandine).</p> <p>4. "Rinnovo" concessioni e locazioni di locali di proprietà pubblica - Per le associazioni culturali e sociali "periferiche" che hanno locazioni con il Comune di Milano ed altri enti pubblici, prevedere che alla scadenza possa esservi il rinnovo e non lo sfratto (com'è adesso), eliminando la precarietà di chi si impegna. E che per l'assegnazione non si prevedano canoni al rialzo, perché l'iniziativa nei quartieri periferici non può essere lasciata sulle spalle dell'associazionismo, mentre sfritto ed abusivismo sono altissimi, anche creando pericoli.</p> <p>5. Cosap (Tassa occupazione suolo pubblico) - Eliminazione della Cosap e revisione oneri aggiuntivi per l'utilizzo di aree pubbliche periferiche per la promozione delle iniziative di animazione culturale e sociale, ma anche delle attività di servizio di vicinato, avviandone l'individuazione e la mappatura.</p> <p>6. Valorizzazione delle realtà culturali amatoriali e bandi - Le iniziative amatoriali rappresentano la metà delle attività che si svolgono in periferia. Bisogna prevedere anche bandi comunali e di fondazioni rivolti al volontariato "puro", che consentano di coprire i costi vivi, valorizzando così le decine di migliaia di ore di tempo e capacità messe a disposizione gratuitamente ed oggi non considerate.</p> <p>7. SIAE - Giungere ad un accordo per la semplificazione ed azzeramento costi pratiche SIAE per iniziative musicali e teatrali di pubblico dominio promosse in periferia ad ingresso gratuito. In caso di opere tutelate, pur riconoscendo il principio del diritto d'autore, previsione di un versamento ridotto.</p> <p>8. Palestre nuove scuole - Per le palestre delle nuove scuole, prevedere che i campi (in particolare pallavolo e pallacanestro) abbiano dimensioni un po' più grandi di quelle indicate nell'attuale normativa, per consentire anche lo svolgimento dell'attività agonistica di 10.000 giovani atleti di 90 associazioni sportive milanesi.</p> <p>9. Case popolari - Le case popolari sono un concentrato di emergenze e di fragilità. In un ampio contesto di cambiamento, bisogna integrare il mix socio-abitativo e di servizio di vicinato, con l'obiettivo di utilizzare tutto il patrimonio disponibile. Altrimenti cambierà poco, come già dimostrato dalla spesa di centinaia di milioni.</p> <p>10. City School - La Fondazione Dioguardi ha promosso con il Politecnico di Milano un progetto di ricerca sui temi dell'organizzazione urbana, destinato all'istituzione di una City School con programmi didattici universitari, ma anche con percorsi formativi per gli studenti delle scuole superiori, per formare una nuova cultura del governo della città del terzo millennio. Un'iniziativa che deve contare sul supporto delle istituzioni.</p>	Quartieri
29/05/2020	CAS-01328314-V8Q8R	<p>Le nostre proposte sono declinabili sui singoli Municipi. L'obiettivo principale è creare un sistema diretto tra cittadino privato e/o commerciante, con le istituzioni, alle volte poco vissute al di là di aspetti prettamente legati al tecnico. Vorremmo far nascere un rapporto di collaborazione nel rispetto della nostra città. Attraverso questa modalità avrete un rafforzamento dei Municipi per così diventare sempre più un punto di riferimento per la cittadinanza.</p>	Quartieri
30/05/2020	CAS-01329598-H4D0K	<p>QUARTIERI AL CENTRO - Politiche di Welfare Culturale per Nuovi Spazi di QuartiereSe immaginiamo una nuova Milano a quindici minuti, emerge la necessità di non abbandonare a sé stesse le aree più degradate e periferiche di Milano, per evitare il rischio di un ulteriore isolamento e ghettizzazione. D'altra parte, l'attuale esigenza di spazi sempre più ampi, unita al continuo acuirsi delle disuguaglianze sociali, amplificate dalla pandemia, ha innescato una grande sfida: l'essere solidali. È dunque necessario intervenire su tutti quegli spazi privati inutilizzati, di grandi dimensioni, in buono stato e disponibili nell'immediato, affinché siano condivisi con la collettività in un'ottica solidale. È poi importante stimolare reti di collaborazione tra realtà culturali dal basso affinché, in tali strutture, siano portati avanti progetti di welfare culturale di quartiere, per assicurare ai cittadini il riconoscimento della tutela sociale di cui hanno bisogno per favorire l'integrazione ed arginare le disuguaglianze. "QUARTIERI AL CENTRO" si propone di essere una piattaforma che connetta chi è in possesso di spazi inutilizzati con chi è in possesso di idee e progetti di welfare culturale. La versione digitale della piattaforma è un sito web che permette a chi è in possesso di uno spazio di offrirlo e a chi è in possesso di un'idea di proporla, generando progetti che, tramite lo stesso sito, possono essere sostenuti economicamente da chiunque sia interessato a donare. L'obiettivo ultimo è quello di intervenire sulle aree maggiormente degradate e marginali, offrendo in concessione gratuita per più anni le strutture private inutilizzate a realtà culturali e del terzo settore in rete tra di loro che le convertano in centri socioculturali per le fasce più deboli e fragili della popolazione. È importante che tali centri puntino ad integrare la popolazione in prossimità, offrendo possibilità di occupazione a soggetti in condizione di grave disagio economico.</p>	Quartieri
31/05/2020	CAS-01329913-Y9J8N	<p>È l'occasione per un NUOVO PATTO PER MILANO per riposizionarla nel mondo come città della moda, del design, della creatività, ma non solo: anche della mobilità sostenibile, dell'innovazione e delle comunità di quartiere. A tal fine si rende necessaria una stretta collaborazione tra il COMUNE ed i NOVE MUNICIPI al fine di costruire un patto capillare sul territorio. In particolare, risulta di fondamentale importanza la strutturazione di meccanismi di inclusione sociale al fine di ridurre il più possibile i divari sociali che esistevano pre Covid e che si sono ampliati con l'emergenza sanitaria. Mi riferisco in particolare modo al digital divide che ha penalizzato tanti minorenni nella didattica a distanza.</p>	Quartieri
31/05/2020	CAS-01329930-K5G5J	<p>Dopo i mesi trascorsi appare ancora più forte la necessità creare e incentivare rapporti di prossimità e servizi socioculturali che si rivolgono ai cittadini con una particolare attenzione anche ai soggetti più fragili della popolazione. Questo bisogno fondamentale può essere soddisfatto agevolando le attività di tutte le realtà del terzo settore che sono già attive e presenti sul territorio. La proposta "Stecca 3 Andiamo all'aria!", riformula la riapertura dei servizi già esistenti presso Stecca3 (spazio socioculturale in via de Castiglia 26) e ne propone di nuovi, per riattivare e ricreare attività che possano, in un futuro prossimo, partecipare alla ricostruzione di un nuovo modo di fare cultura e servizi per una nuova città.</p>	Quartieri

31/05/2020	CAS-01330002-V2V25	<p>Spostare il mercato in area "ex-Colombo"</p> <p>Pur con le opportune consultazioni anche con i commercianti è necessario spostare il mercato.</p> <p>Raccomandiamo di utilizzare l'area "ex Colombo" già citata sopra che per le dimensioni, facilità di accesso e collocamento baricentrico nella zona offre le migliori caratteristiche per rispondere alle esigenze citate.</p> <p>Incentivi all'insediamento commerciale di prossimità e a km zero (spaccio di prodotto delle cascine)</p> <p>Il Comune insieme alla Regione deve lanciare delle iniziative di promozione dell'insediamento di negozi di prossimità, possibilmente legati al circuito (alimentare) delle cascine della zona sud di Milano.</p> <p>Altrettanto vanno favoriti insediamenti di artigiani e piccole botteghe, a loro volta collegate con percorsi formativi (formazione professionale, ITS, IFTS) anch'essi insediati o con momenti formativi nel quartiere.</p>	Quartieri
31/05/2020	CAS-01330027-R5N7Y	<p>1. Decentramento e Municipi - Le periferie milanesi sono costituite dai territori degli antichi Comuni aggregati a Milano nel 1923. Il primo che non fa sistema sul territorio è il Comune: bisogna ritornare ad una vera amministrazione vicina al cittadino, mentre è da 50 anni che il Decentramento (Municipi dal 2016) rimane a livelli inadeguati. E senza decentramento Milano non può essere policentrica e, quindi, rimane centralista. «L'attrezzatura culturale e tecnica di chi amministra le città è rimasta la stessa, con le sue settorialità, con le sue piante organiche, le sue strutture formate da competenze separate» (Alessandro Balducci, già Prorettore Politecnico di Milano).</p> <p>2. Partecipazione e "progettazione partecipata" - La partecipazione non può essere relegata alle emergenze del momento. Deve diventare un processo organizzativo strutturato e continuativo nella logica della "progettazione partecipata". Milano ha immense energie e professionalità (tra l'altro, quelle riconosciute ogni anno con gli Ambrogini), da valorizzare in maniera organizzata e non saltuaria.</p> <p>10. City School - La Fondazione Dioguardi ha promosso con il Politecnico di Milano un progetto di ricerca sui temi dell'organizzazione urbana, destinato all'istituzione di una City School con programmi didattici universitari, ma anche con percorsi formativi per gli studenti delle scuole superiori, per formare una nuova cultura del governo della città del terzo millennio. Un'iniziativa che deve contare sul supporto delle istituzioni. I presenti Punti 1, 2 e 10 fanno parte del Decalogo "dalle Periferie, per Ripartire", elaborato da Consulta Perifeire Milano, anche recependo e valorizzando apporti di altre realtà istituzionali ed associative. Mette al centro la periferia milanese, articolata in 130 antichi Borghi e nuovi Quartieri, con una visione complessiva e proposte normative e strutturali (a costo zero).</p>	Quartieri
31/05/2020	CAS-01330110-K6C5S	<p>1. Vorrei che Milano (Isola) fosse più bella, per fare in modo che i cittadini restino attratti da Milano anche dopo questo grande cambiamento. Per stimolare la bellezza ed il rispetto, intorno a noi deve esserci bellezza. Se vedrò un rifiuto, tenderò a sporcare. "teoria della finestra rotta". Quindi, con la scusa di igienizzare le pareti, pulire milano dai graffiti. Lasciare i muri puliti, ed inserire delle lavagne in giro per la città, per poter dare sfogo a bambini e ragazzi che potrebbero trovare un'alternativa ai graffiti.</p> <p>2. A causa del covid sarà difficile andare al cinema. Vorrei poter avere un cinema di quartiere. Organizzare dei cinema di quartiere in collaborazione con netflix / sky / rai, proiettare su aree del comune film dove la gente possa sedersi ad adeguata distanza. Esempio nella biblioteca degli alberi, proiettato sul palazzo vicino la stecca. Proiettare lo stesso film lo stesso momento in diversi quartieri così la gente non è stimolata a spostarsi, e se non c'è lo spazio verde proporre modalità diverse di fruizione es: ognuno si porta una sedia da casa.</p> <p>3. I ristoranti non sono più un posto rilassato. Vorrei uno spazio per stare con gli amici che non sia un bar, dove ci sia spazio per stimolare le persone al consumo senza però forzarle a stare nei bar/ristoranti, adibire spazi isolati in tutti i quartieri dove a debita distanza si possa consumare cibo/bevande dei bar. Questi spazi saranno attrezzati con tavoli, con igienizzante, sedie, e cestini. Anna - Isola - Zona 9</p>	Quartieri
28/04/2020	CAS-01211804-C0R4X4	Vorrei dire chi amministra Milano con i turisti che vengono visitare Milano	Relazioni internazionali
28/04/2020	CAS-01212810-S3S0K0	Comunicare tanto e in molte lingue.	Relazioni internazionali
27/04/2020	CAS-01205102-M4L5H4	Va specificato come, dove e con che tempi i bambini piccoli possono uscire a giocare, avere un minimo di scambio con l'esterno	Scuola
27/04/2020	CAS-01206566-S1X8Y7	far partire tutti gli interventi di edilizia scolastica necessari alla riapertura di settembre. Ci sono molte scuole con spazi inutilizzati e che potrebbero essere rimessi a nuovo o utilizzati per diluire la presenza dei bambini/ragazzi all'interno della stessa aula. Oppure sistemare gli spazi all'aperto delle scuole soprattutto nei quartieri più disagiati e tenerli aperti per il mese di luglio/agosto creando campus a numero limitato di bambini/ragazzi in collaborazione con le cooperative che si occupano ad esempio del pre e post scuola.	Scuola
27/04/2020	CAS-01206708-B4D6P6	Recupero quote asili nidi	Scuola
27/04/2020	CAS-01206832-T2L8W4	<p>Bisogna restituire ai bambini fiducia e sicurezza, ad esempio facendoli uscire ogni giorno un po' di più, altrimenti non capirebbero o e non si fiderebbero più. Sentirsi poi dire che il "mostro è tornato", sarebbe devastante per il loro equilibrio.</p> <p>Occorre spiegare cosa è il virus (se spiegata bene anche i più piccoli possono capire qualunque cosa),</p> <p>Un fascicolo che racconta cosa è il virus, cosa è successo e cosa succederà così anche chi non ha un computer potrà leggerlo ai propri figli. Occorre uno spazio x raccontare i vissuti e idee "Caro sindaco voglia di.." ma anche "ho avuto o ho paura di.. Ma anche haiku, filastrocche, canzoni x i più grandi. Certo il tutto tramite la scuola.</p> <p>FINALMENTE FUORI</p> <p>Chiedere a animatori progetti di giochi che non richiedano vicinanza o rivisitati in maniera da mantenere le distanze. Scout o oratori sono interlocutori privilegiati.</p> <p>Visite x bambini, gestite come una caccia al tesoro, indovinelli, ecc, alla scoperta della città, organizzati in piccoli gruppi in cui i bimbi dell'asilo si muoveranno in una fila distanziata da un nastro con maniglie a un metro.</p> <p>Le varie associazioni di sport individuali: atletica ma anche tiro con l'arco tennis, golf e minigolf, bocce, frisbee, pattinaggio si ghiaccio e a rotelle, possono organizzare stage propedeutici.</p> <p>Discipline spiegate grazie a dei tutorial, senza contatto fisico se possibile. Per le varie società sportive è una occasione di divulgazione.</p> <p>Certo i ragazzi dovranno rispettare il proprio turno, stare distanziati in coda, aspettare, impegnativo ma anche un'occasione di crescita.</p>	Scuola
27/04/2020	CAS-01206985-F8Y3P8	<p>Buongiorno,</p> <p>Per aiutare famiglie che lavorano e bambini consiglio di fare i test sierologici in modo capillare si bambini e aprire il primo giugno i servizi comunali (nidi e scuole materne). Chi va al nido o alla materna si muove a piedi o in bici perché sono quasi sempre persone che abitano nei pressi della scuola</p> <p>Alle educatrici consiglio di fare il tampone ogni settimana. Il mio pensiero è quello di tante famiglie, è corale e spero venga accolto e capito.</p> <p>Vi ringrazio per l'ascolto</p>	Scuola

27/04/2020	CAS-01207158-B7K2D9	Spero di aver compilato il campo corretto, servizi. Perché in effetti l'asilo nido è un servizio dal punto di vista dei genitori ma dal punto di vista dei bambini, sebbene il mio non me lo possa confermare, dall'alto dei suoi 2 anni è crescita. Vorrei chiedere quindi, dato che la scuola 0-6 anni non è obbligatoria se in qualche modo verrà presa in considerazione. Mio figlio frequenta un meraviglioso nido privato con anche qualche posto comunale, al quale noi siamo riusciti ad accedere, e per il quale per il secondo anno consecutivo abbiamo pagato l'intero ammontare della retta in anticipo. Non sono solo preoccupata di come occupare il tempo del mio bambino che cerco di rendere in ogni momento un tempo di qualità e non di quantità durante tutto il periodo fino a settembre periodo nel quale sia io che il padre lavoreremo non credo sempre in smart working, ma sono anche preoccupata di come potrà essere la ripresa a settembre soprattutto perché nel nostro caso si tratterà di inserirlo alla scuola materna. Io credo che andrebbe valutata la possibilità di organizzare anche a settimane alterne la possibilità dei bambini di frequentare il loro nido nel periodo estivo, fa l'altro il nostro nido si è dato disponibile a restare aperto nel mese di agosto qualora questo venisse permesso dalle autorità. Ricordiamoci che stai bene le scuole dell'obbligo rappresentano una risorsa fondamentale per 8 milioni di ragazzi c'è anche un gruppo molto congruo di bambini ai quali non è possibile spiegare del tutto la situazione e per i quali la cosa più normale sarebbe ritornare nel luogo familiare che oltre a quello della famiglia e il loro asilo nido/scuola materna. Sono fiduciosa che farete anche un pensiero rispetto a questa situazione e che prenderete certamente le scelte più giuste. Ricordatevi però che noi genitori siamo qua in attesa di voi e del vostro supporto. Grazie dell'attenzione e buon lavoro!	Scuola
27/04/2020	CAS-01207205-P3H9N2	Come sostituto per le scuole estive, a Milano sono tanti i grossi condomini con diversi bambini e belle aree verdi a disposizione. Perché non mandare un educatore direttamente a "domicilio" per 8/10/12bambini che comunque si frequentano anche extrascuola?	Scuola
27/04/2020	CAS-01207261-MSY1N0	Bisognerebbe trovare una soluzione per i bambini perché a casa stanno impazzendo. Vedo mio figlio che ha 3,5 anni, si è adattato, non vuole più uscire mentre prima stava fuori 2 ore al giorno, è diventato insicuro, penso che la sua generazione sarà segnata da questo evento. Non si potrebbero riaprire le scuole materne, valutando chi ne ha più bisogno, per chi non ha i nonni o ce li ha lontani o decide di non entrarci in contatto? Lo studio che ha fatto il politecnico suggerisce che il rischio non sia molto alto.	Scuola
27/04/2020	CAS-01207351-S5F5M8	al lavoro femminile sono strettamente legate le strutture come scuole e asili, sono molto favorevole alla vostra idea di aprire un succedaneo estivo	Scuola
27/04/2020	CAS-01207355-L2B4Q1	Per facilitare rientro a lavoro dove entrambi i genitori lavorano, vista la non totale utilità e le evidenti lacune degli interventi statali, riaprire asili nido e scuole infanzia con tamponi obbligatori maestre, famiglie e bambini da ripetersi a cadenza mensile.	Scuola
27/04/2020	CAS-01207449-W7P5V7	Buongiorno Sindaco, e grazie di questa bella dimostrazione di inclusione e democrazia. Chiedo la riapertura dei Nidi a sostegno delle famiglie con entrambi i genitori lavoratori. Alcuni studi (es. Politecnico di Milano) dimostrano con modelli matematici che la riapertura dei servizi all'infanzia (nidi e materne) non impedirebbero negativamente le misure di contenimento / diffusione del virus (tendo in vista poi che tutti ripartiremmo tranne i bambini). È fondamentale per tutti, ma soprattutto per le donne, che questi servizi vengano ripristinati per famiglie come la mia che per scelta educativa non vorrebbero affidare i loro figli a dei babysitter che sono persone sconosciute e che non possono sostituirsi alle educatrici. La ringrazio e le auguro un buon lavoro.	Scuola
27/04/2020	CAS-01207591-K3R7P8	Caro Comune, vi scrivo in merito ai servizi formativi e di intrattenimento per bambini e ragazzi: sono interessata a capire in che misura prevedete di collaborare con il settore privato per rispondere al prevedibile aumento della domanda per l'estate. Lo chiedo perché insieme ad altri imprenditori e manager d'azienda vorremmo contribuire al progetto, per il quale abbiamo già diverse idee. Con i miei migliori saluti, augusta.leante@gmail.com	Scuola
27/04/2020	CAS-01207597-H3NOM0	Servizi all'infanzia: sarebbe bello che riaprissero anche solo come test per settembre con piccoli turni (poche ore a settimana per 2/3 bambini alla volta della scuola dell'infanzia con un insegnante) Effetti: -sarebbe un segnale per i bambini di ritorno alla loro dimensione completamente annullata -Parlando con le insegnanti si ha l'impressione che non saranno mai pronti a una riapertura non ordinaria, sarebbe un incentivo a organizzarsi	Scuola
27/04/2020	CAS-01207604-G5F7J8	La situazione più preoccupante è quella che riguarda i bambini, completamente privati del loro diritto alla socialità, all'istruzione. Sono coloro che hanno pagato il prezzo più alto, con meno mezzi a disposizione. Sarebbe opportuno, al fine di garantire loro condizioni di vita adeguate, un'integrazione di attività sportive nel programma didattico, già nelle scuole dell'infanzia. In questo modo si potrebbero far tornare gli alunni negli edifici, riducendo gli assembramenti	Scuola
27/04/2020	CAS-01207652-Y4C9H2	Una proposta per le scuole: in aggiunta alle lezioni online, attivare nelle scuole attività di doposcuola/ripetizioni/lezioni dedicate a bambini/ragazzi più bisognosi (ad esempio perché non hanno accesso garantito alle lezioni digitali o perché più in difficoltà a seguire il programma), in forma individuale o molto ristretta (due o max tre alunni), protetti da DPI. Il rischio per il personale è probabilmente inferiore alla vendita di cibo take-away (numero limitato di contatti giornalieri) ed è una occasione anche per ricominciare a far socializzare i ragazzi in modo controllato oltre che migliorare l'apprendimento. Il programma potrebbe durare fino a fine Giugno (o anche Luglio) e riprendere a inizio Settembre	Scuola
27/04/2020	CAS-01207810-Q0S2R1	credo che sia fondamentale ed estremamente urgente trovare una soluzione per la cura dei figli dei genitori (spesso single) che ricominciano a lavorare o ricominceranno ad andare in ufficio nel prossimo futuro. Una soluzione secondo me potrebbe essere (forse banale) chiedere in prima battuta una mano ai vicini di casa, all'interno del condominio magari attraverso app tipo quelle dedicate al vicinato si potrebbe dare stimoli ai ragazzi (vedendo persone diverse dai genitori) e evitare la solitudine di chi vive da solo ovviamente senza nessun compenso in modo da non gravare ulteriormente sulle famiglie.	Scuola
27/04/2020	CAS-01208071-N1C7Q6	Didattica a distanza nelle università permanente perché già di norma le aule sono sovraffollate!	Scuola
27/04/2020	CAS-01208125-S0C5V1	Bene il discorso della Summer School per i mesi Giugno Luglio Agosto con possibilità di Refezione	Scuola
27/04/2020	CAS-01208402-K0L2C3	Date attenzione ai bambini. Chiarire ad esempio dove possiamo farli giocare se possono vedere anche un solo amico all'aperto per una passeggiata. Come li sistemiamo questi bambini in estate? Nessuno ha pensato a loro in tutta questa emergenza. Adesso è il momento di iniziare a farlo	Scuola
27/04/2020	CAS-01208420-G2R7W7	Per quello che mi compete potrebbe essere utile sostenere i docenti: le Università e forse i Licei sono l'unico grado di istruzione che funziona anche online, ma per elementari e medie è un vero problema. Gli insegnanti hanno bisogno di gestire i bambini in piccoli gruppi, lasciando così molte ore "buche" che potrebbero essere riempite con studenti prossimi alla laurea che devono fare un tirocinio o neolaureati che devono fare uno stage che potrebbero intrattenere i bambini e fare così da supporto sia alle scuole che ai genitori. Gli "stagisti" potrebbero essere come baby sitter a distanza che aiutano i bambini e adolescenti a fare i compiti ad esempio o a ripetere le lezioni (dovrebbero essere inseriti nelle Classroom in rete per poter vedere i compiti assegnati dall'insegnante e prepararsi).	Scuola

27/04/2020	CAS-01208471-SST0M6	Scuole infanzia : Sondaggio scuola per scuola per capire i REALI bisogni genitoriali, dando la precedenza ai genitori che lavorano; aumentare l'organico, se necessario, per consentire la formazione e la frequenza di piccoli gruppi di bambini; estendere l'apertura delle scuole da 0 a 14 anni, con gli stessi criteri, poiché è la fascia di minori, a differenza dei liceali e scuole superiori, che non può essere lasciata a casa da sola, considerato che la categoria di persone fra i 30 e i 60 anni ha, ragionevolmente, figli di quella età. Se è possibile, considerato il lavoro genitoriale naturalmente, istituire nelle scuole, i doppi turni di frequenza.	Scuola
27/04/2020	CAS-01208559-N1H1P9	Non dimenticatevi degli anziani e dei bambini. Restituite l'infanzia ai bambini e aiutate gli anziani a non restare isolato. Per esempio gli anziani possono raccontare favole ai bambini via Zoom, trasferendo tutta la loro saggezza e sentendosi utili.	Scuola
27/04/2020	CAS-01208559-N1H1P9	Voglio raccontare una realtà comune a molte lavoratrici della città. Gli asili nido a Milano sono gestiti da cooperative. Queste cooperative hanno giustamente chiuso le strutture ma nessuno si è occupato della situazione dei lavoratori che ci stanno all'interno. Le educatrici si sono trovate senza lavoro, senza stipendio e senza cig perché per la loro categoria non è prevista. Sarebbe invece prevista la Fis ma da molte strutture non è stata attivata. Nel frattempo queste persone, per paura di perdere la fis, non hanno accettato altri lavori ad esempio come babysitter (aspetto incentivato dai bonus Inps). Propongo che il comune le assuma provvisoriamente per farle lavorare in campi estivi o altre soluzioni per l'infanzia. Sono in tante, sono preziose e abbiamo tanto bisogno del loro supporto.	Scuola
27/04/2020	CAS-01208559-N1H1P9	BAMBINI, BAMBINI, BAMBINI Restituite l'infanzia ai nostri bambini. Riaprite i parchi (anche le aree gioco!) e i musei e create attività gratuite, su prenotazione, che possano restituire ai bambini la socialità e gli stimoli che meritano.	Scuola
27/04/2020	CAS-01208583-C2D1Q9	I servizi all'infanzia, più nel dettaglio i nidi dovrebbero avere chiarimenti in merito alla loro gestione futura e alle possibili strategie per la riapertura. Spesso si dimentica come gli asili siano servizi essenziali e imprescindibili per la cura, il sostegno e la crescita individuale, una base fondamentale per lo sviluppo dei bambini di oggi e degli adulti di domani. Mi piacerebbe vedere la mia città come una città inclusiva e non come una realtà che ancora una volta lascia indietro qualcuno. Per permettere la riapertura di scuole e asili sarà necessario necessariamente provare e testare con assoluta sicurezza, la salute dei bambini e la possibile reazione al contagio.	Scuola
27/04/2020	CAS-01208596-C4M2F2	Sarebbe davvero bello fare gli esami di maturità nelle piazze, diamo un riscatto ai ragazzi che hanno perso gli ultimi mesi di un anno così importante mettendoli al centro di tutto, per qualche ora. Sarebbe un bellissimo messaggio di speranza.	Scuola
27/04/2020	CAS-01208620-W8K8Z0	Genitori al lavoro/chi cura i figli? Utilizzare risorse terzo settore /educatori costano anche meno del privato Servirsi di spazi come cooperative, oratori, scuole comunali (5 bimbi per aula) Utilizzo sistemi sicurezza come distanza, mascherine, lavaggio mani Disegni, video, lezioni, merende Costi ripartiti tra comune, aziende, genitori Educatori/fisioterapisti a casa disabili Da Giovanni Zais Presidente Milano Positiva Aps	Scuola
27/04/2020	CAS-01208624-VOL1Q4	La ristrutturazione delle scuole chiuse ma non a scaglioni cosicché i lavori per alcune scuole non finiscano mai!	Scuola
27/04/2020	CAS-01208661-P8S2M6	Vi prego aprite le scuole l'umidità temperatura in ogni posto di lavoro :signori 37 è già febbreperché si fanno entrare le persone nei luoghi chiusi con 37,5 ??????il capitolo scuola è molto delicatoma va riaperta .. guardiamo anche alla Francia alla Germania...perché noi no ?	Scuola
27/04/2020	CAS-01208664-S7N1B4	Non c'è un campo scuola. Immagino vada qui. Propongo di aprire nidi e materne (ed eventualmente prime classi elementari) solo per piccoli gruppi a giorni alterni e possibilmente in spazi aperti. Un passaggio a scuola, anche solo per mezza giornata, potrebbe essere importante per i bambini, perché recuperano il contatto con amici e maestre, e per dare una mano ai genitori che lavorano da mesi con i figli a casa. Sfruttare se possibile anche i parchi per didattica all'aperto (questo sempre). Immaginare più spesso gite al parco, non solo culturali. Sarebbe importante almeno nella bella stagione	Scuola
28/04/2020	CAS-01209667-S2R3C3	I ragazzi potrebbero occupare il loro tempo estivo in lavori utili per la città, senza alcuna retribuzione, come progetto scuola-lavoro o all'interno di progetti di volontariato. Potrebbero aiutare nella gestione di centri estivi, di aiuto alla popolazione anziana, che per sicurezza deve ancora stare a casa.	Scuola
28/04/2020	CAS-01209667-S2R3C3	La scuola dovrebbe dare la possibilità ai ragazzi che ,per mesi sono rinchiusi a casa, a seguire le lezioni da remoto, di concludere l'anno, anche a piccoli gruppi, per dare un senso di conclusione a un anno scolastico drammatico per la loro normale crescita. La città potrebbe dare a disposizione spazi, vedi auditorium come quello di via Ca' Granda, teatri, cinema, oratori, per incontri o lezioni distanziate, anche per poco tempo.	Scuola
28/04/2020	CAS-01209920-N9T4K0	Scuola a più turni, anche di pomeriggio.	Scuola
28/04/2020	CAS-01210665-P9B0J9	Non si può abbandonare le famiglie, lasciandole a un'autogestione dei propri figli in attesa che riaprono le scuole. Bisogna lavorare immediatamente su un piano di riaperture scuole e di sostegno alle famiglie	Scuola
28/04/2020	CAS-01211119-K9P6H8	Buongiorno, sono Emilia Modica, imprenditrice nell'ambito dei servizi educativi per i bambini, ho aperto la mia prima attività nel 2015 e oggi sono socia di 3 attività nello stesso settore. Ho una consolidata esperienza nell'erogazione di corsi per bambini e centri estivi molto apprezzati; solo per i centri estivi abbiamo erogato negli ultimi anni servizi a circa 1000 bambini, coinvolgendo realtà del quartiere e della città, musei, teatri, artigiani, associazioni culturali, centri sportivi privati e pubblici ecc. Le aziende attualmente contano sulla collaborazione, tra personale assunto, collaborazioni stagionali, stage, ospiti provenienti da università estere di almeno 50 professionisti del settore. in allegato trovate un breve documento con le mie proposte per l'accoglienza di bambini in centri estivi che spero si potranno organizzare in accordo e con il contributo dell'amministrazione comunale	Scuola

28/04/2020	CAS-01211560-M8R8M8	<p>asili nidi e materne: pensiamo ad una soluzione diversa per i piccoli, non potendo garantire il distanziamento sociale vanno trovati spazi ampi, cinema, teatri, stadi, palestre, campi di calcetto, aitorium.... il gap formativo e di sviluppo in questa fase delicatissima dell'apprendimento sarà devastante.</p> <p>i bambini devono socializzare per svilupparsi appieno, le mamme o peggio ancora le nonne o le tate (se rientreremo in ufficio) non hanno le competenze per sostituirsi alle educatrici che in questa fase sono fondamentali per i piccoli. i bimbi devono vedere gli altri bimbi, copiarli, sperimentare, essere instradati da personale che ha studiato per questo e non lasciati alle madri che se tutto va bene hanno tempo ma non competenza, nella peggiore delle ipotesi (come nel mio caso) non c'è neppure il tempo visto che stiamo lavorando da casa a pieno ritmo e prima o poi rientreremo in ufficio.</p> <p>prendiamo le educatrici dei nidi pubblici e privati che sono tantissime e invece che lasciarle in cassa integrazione a casa fare nulla facciamo piccoli gruppi di bimbi, anche a casa dei genitori o a turno nei nidi e facciamo incontrare i bambini, proseguire il percorso di apprendimento e sviluppo. sarebbe già meglio di niente.</p> <p>mio figlio andrà alla materna a settembre e sono disposta a qualsiasi soluzione pur di non lasciarlo a casa....la didattica a distanza per queste fasce di età non è la soluzione...facciamo i turni, vediamo ci all'aperto, chiediamo anche supporto ai genitori per la logistica se serve, ma non per la didattica, non lasciamo i genitori a supplire sulla formazione, il rischio di fare danni è altissimo.</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01211632-W3W3D7	<p>I genitori tornano a lavorare e i bambini piccoli che prima andavano a scuola chi li tiene?</p> <p>Non i nonni per ragioni di possibile contagio, non le baby syster per il costo eccessivo, le formalità burocratiche e i pericoli di improvvisazione.</p> <p>Visto che il Governo ignora, sono le Istituzioni locali che devono risolvere con attivazione di centri di raccolta bambini (ovviamente con il massimo di sicurezza, igiene, controlli, ecc.) aperti almeno dalle 8 del mattino alle 20 di sera e questo è fondamentale perché gli orari di lavoro non sono tutti uguali (pensiamo alla commessa, libera dal lavoro alle 19.30 che deve avere anche il tempo di arrivare).</p> <p>Il rischio è che molte persone, anzi molte donne, perdano il lavoro.</p> <p>E questo servizio, che deve anche avere un costo sostenuto tutto o in parte dagli utenti, deve assolutamente continuare anche in estate, fino alla riapertura delle scuole a settembre.</p> <p>Oltre che creare posti di lavoro servirebbe a modificare una mentalità scolastica del secolo scorso.</p> <p>Grazie per l'attenzione</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01211871-H0J8G8	<p>Custodia bambini di genitori lavoratori: si potrebbero creare all'interno delle abitazioni dei mini asili gestiti da ultra sessantenni, vecchi, ma non troppo, per ospitare 2/3 bambini quando i genitori si assentano per lavorare. Ovviamente sarebbe necessaria una minima sicurezza sanitaria da ottenere tramite test sierologici di avvenuto contatto e tamponi sanitari per gli anziani ospitanti.</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01211948-R4S7V5	<p>Creare un'offerta in sicurezza per i bambini delle scuole dell'infanzia. Utilizzare tutti gli spazi liberi (scuole comunali dell'infanzia, elementari, altri spazi oggi non fruiti). Dividere le attuali classi in due o più gruppi e distribuirli su più turni (mattina/pomeriggio), valutare anche l'estensione al sabato. Rimettere in servizio il personale delle scuole dell'infanzia (su gruppi più piccoli si assicura il rapporto docente-discenti). Immaginare un percorso di gioco/didattico fino a fine luglio (come sarebbe stato garantito in precedenza).</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01211948-R4S7V5	<p>Riapertura piscine in sicurezza con corsi per i bambini (in piccolissimi gruppi o individuali) su turni più ampi (nell'arco della giornata e della settimana).</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01211958-K1B3F8	<p>SUMMER SCHOOL</p> <p>Gentili,</p> <p>Mi chiamo Silvia sono una insegnante di inglese e titolare di una scuola privata nel quartiere Isola, specializzata in organizzazione di campus e con lunga esperienza nella gestione di attività per bambini e ragazzi nei mesi estivi e non. L'idea del Sindaco Sala di SUMMER SCHOOL è fondamentale per aiutare i genitori ma soprattutto le donne le mamme. Da mamma, peraltro single, vorrei contribuire con la mia professionalità al progetto della mia città! Mi rendo perciò disponibile e spero che il Comune voglia considerare supporti come il mio, ascoltando idee e necessità provenienti dalla vita reale e dalla stretta e quotidiana relazione con i genitori. Sono sicura che operando in questo modo potremmo diventare un esempio di efficienza e modernità che molti seguiranno.</p> <p>Grazie</p> <p>Silvia Sbriglio</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01212868-L4T0W7	<p>Buongiorno scrivo in merito alla SCUOLA e la loro riapertura</p> <p>Ho ricevuto l'indicazione di scrivere in quest'area dal Presidente di zona 1 e vi allego la mia lettera</p> <p>Rimango in attesa di un vostro riscontro</p> <p>Grazie Cordiali saluti</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01213011-Y6S4Y3	<p>Buongiorno,</p> <p>sul tema scuola e in particolare Scuola dell'Infanzia, vorrei proporre che per i bambini dell'ultimo anno di scuola materna (i cosiddetti remigini) si pensi ad un rientro a Giugno/Luglio (anche a gruppi e a mezze giornate/giorni alterni) nella PROPRIA scuola con le PROPRIE maestre dell'anno scorso. Questo per consentire ai bambini, che affronteranno a Settembre un momento delicatissimo, di essere aiutati ad affrontare questo passaggio da chi meglio li conosce!</p> <p>Grazie</p> <p>Marisa Sansalone</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01213805-R2P1D1	<p>Per le riaperture delle scuole, anche a settembre, è NECESSARIO che vengano garantite le norme di sicurezza. I bambini (6/10 minimo), toccano tutto, mettono in bocca tutto. I bagni dovranno essere disinfettati di continuo, gli insegnanti dovranno essere in grado di garantire che i bambini indossarono SEMPRE i presidi (mascherina) durante tutta la permanenza a scuola. Noi genitori dovremo lavorare moltissimo sull'educazione dei nostri figli a nuove norme igieniche fondamentali, ma anche la scuola deve garantirsi l'osservazione di queste regole. Per ogni bambino a scuola, almeno i 2 genitori saranno perennemente a rischio contagio.</p> <p>Nelle scuole dovrebbero essere fatti i tamponi, anche a pagamento.</p>	Scuola

28/04/2020	CAS-01213981-Y5V1H6	<p>La scuola media Confalonieri di Via Vittadini ha un bellissimo spazio interno non utilizzato da anni, si trova nella parte dietro la struttura scolastica. Questo spazio veniva utilizzato un tempo per lo sport ed ha ancora una pista per i 60 metri e una buca per il salto in lungo, entrambe in uno stato penoso e non utilizzate. C'è poi un campo da pallavolo, anche questo ridotto malissimo, e un campo in cemento senza porte né canestri. Mi è stato riferito dai professori della scuola che anni fa venne presentato un progetto per la realizzazione di due campi da beach volley e per la rimessa a nuovo della pista da 60 metri e della buca per il salto in lungo. Si era anche trovato uno sponsor che copriva i costi del progetto ma non se n'è mai fatto nulla. La mia proposta sarebbe quella di realizzare un nuovo progetto per creare un'area sportiva di eccellenza che alla mattina darebbe le strutture necessarie agli alunni per fare lezioni di Motoria (tenete presente che oggi ci sono oltre 20 classi con una sola palestra e che si fanno i turni per utilizzarla), nel primo pomeriggio potrebbe consentire agli alunni della scuola di fare sport gratuitamente e nel pomeriggio avanzato/sera e nei fine settimana potrebbe essere messa a disposizione della comunità per fare sport pagando l'affitto dei campi. Questi introiti potrebbero servire per la manutenzione della struttura e per pagare il personale addetto al controllo. Nell'area ci sarebbe spazio anche per creare una struttura per il dopo scuola, di cui i ragazzi delle secondarie avrebbero tanto bisogno, sia per lo studio che per la socialità. Quest'area ha il vantaggio di trovarsi all'interno del perimetro della scuola ma allo stesso tempo ha un accesso separato che ne consentirebbe senza problemi l'utilizzo per il dopo scuola e per il pubblico adulto. Se c'è interesse da parte del Comune a valutare seriamente un nuovo progetto, potrei attivarmi con la dirigenza della scuola e l'associazione genitori per realizzarlo.</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01214901-S3S7P4	<p>Servizi all'infanzia. Riorganizzazione nidi creando sottogruppi di bambini (3-4) da gestire in modo separato dagli altri come se fossero una famiglia allargata, come se fossero un nucleo familiare allargato. I famigliari dei sottogruppi obbligati per frequentare i figli a dotarsi di strumenti di tracciamento digitale.</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01215026-Z5Y9S9	<p>Continuando con l'esempio della scuola, partendo quindi da un nuovo modo di fare didattica e sviluppare la socialità e l'inclusione, il potenziamento della struttura informatica nelle scuole e la creazione di vere e proprie aule all'esterno, negli spazi pertinenziali o in spazi pubblici adiacenti, attualmente sotto-utilizzati in orario scolastico canonico, sono guida di ogni intervento di manutenzione degli edifici scolastici. Se l'intervento edilizio è un intervento di 'cura', la creazione di nuove centralità è un percorso da tracciare per dare 'senso' alle periferie della città di Milano. Nuove centralità, legate a valori tangibili di economia locale, presenza fisica e non virtuale, materiale e non digitale, paesaggio e natura (si pensi al Parco del Ticinello, per fare un esempio), vanno create in tutte le periferie rurali e non, proteggendo, recuperando e valorizzando territori e presidi territoriali esistenti e abbandonati, in una logica che superi il guadagno di oggi in virtù di una visione in cui una nuova socialità, più riflessiva, più solidale, più profonda, metta radici e si diffonda capillarmente.</p> <p>Ha, inoltre, ancora senso parlare di centro e di periferia, come le abbiamo sempre intese? Non era forse periferia la piazza del Duomo, svuotata e smaterializzata del suo cuore pulsante?</p> <p>Nuove centralità al centro. Una vecchia amica, la Natura, al centro.</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01215189-V4S1J1	<p>Caro Sindaco, da cittadino di Milano è molto triste vedere questo continuo "palleggiamento" di responsabilità tra Comune, Regione e Governo Centrale.</p> <p>Mi permetto unicamente su questo punto di richiamare due diritti fondamentali dei cittadini:</p> <p>1) Salute: suggerisco di utilizzare i medici di famiglia per realizzare i prelievi del sangue per i test sierologici e per effettuare i tamponi. Dal 4 Maggio entrambi i servizi devono essere disponibili sul territorio presso i medici di base, anche a pagamento. Gli stessi medici di base dovrebbero stilare un protocollo chiaro per l'individuazione dei sintomi del covid-19 ed il relativo trattamento farmacologico (almeno per i casi più semplici). Tutto ciò per evitare inutili ricoveri. Inoltre esorto il Comune a spingere i medici ad uscire a domicilio dai malati (come si faceva quarant'anni fa).</p> <p>2) Istruzione: l'assenza del Governo sul tema della scuola è allucinante. La stessa cosa non deve accadere da parte del Comune. Noi abbiamo un figlio iscritto presso la Damiano Chiesa di via Antonini; la scuola è enorme, occupata per 1/4-1/5 delle sue capacità e potrebbe tranquillamente accogliere classi dello stesso plesso per permettere la ripartenza delle attività didattiche. Tralascio per esigenze di sintesi le fatiche di questi 2 mesi per la consegna dei compiti alle famiglie meno organizzate (con stampante a casa), per la didattica a distanza, per la mancanza di dispositivi (cellulari, tablet e computer) e di linee wi-fi appropriate (molte famiglie non hanno piani dati adeguati, non hanno il pc in famiglia, non hanno la wi-fi ecc.). Mia moglie è peraltro rappresentante di una terza elementare e ci siamo prodigati per aiutare tutti. Anche le nostre due insegnanti hanno fatto miracoli; siamo l'unica classe del plesso che utilizza we-school. Insomma caro Sindaco, per la scuola ci saremmo aspettati di più, molto molto di più. Vedremo cosa saprete fare nei prossimi 4 mesi perché il 1° settembre BISOGNA essere prontissimi non pronti.</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01215314-T1D7P3	<p>- SUMMER SCHOOL PER BAMBINI</p> <p>Mi permetto di scrivere poche righe perché mi affido alla vostra esperienza politica per elaborare un piano più dettagliato. Ma ci tengo a scrivervi di PRESTARE DAVVERO ATTENZIONE AI BAMBINI, non colpiti per fortuna da questa pandemia ma di cui stanno pagando un grandissimo prezzo.</p> <p>L'idea di riattivare forme di aggregazione all'aperto, a piccoli gruppi, per l'estate, utilizzando la disponibilità di insegnanti e personale scolastico non nelle classi sarebbe ottimale.</p> <p>- AGEVOLAZIONI PER SISTEMARE SPAZI DI VERDE ABBANDONATI, COMUNI O PRESSO AI CONDOMINI</p> <p>Durante questa pandemia molti di noi hanno vissuto l'ora d'aria (soprattutto con bambini) nei cortili o negli spazi adiacenti alle case. Sarebbe bello ora liberare e valorizzare questi luoghi, permettendo attraverso agevolazioni burocratiche o bonus, la possibilità di migliorare questi luoghi e renderli spazio di aggregazione per condomini e cittadini. Un esempio di questo tipo è sicuramente il giardino di via Montello o di via Scaldasole a Milano. Ma la progettualità e le agevolazioni potrebbero essere ampliate anche a spazi interni o di proprietà mista, ma comunque utilizzabili da una collettività di persone. Io abito in viale Tibaldi al 70 e solo qui intorno a me ci sarebbero tanti passaggi di verde comune gestibili in maniera comunitaria.</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01215379-C5P9F9	<p>- Credo che il problema più grande per quel che riguarda il lavoro è la gestione dei figli combinata agli orari lavorativi, che saranno presumibilmente anche più impegnativi per recuperare quel che si è perso in questi mesi. Lo trovo un problema più grande di quello dei trasporti e ritengo che una città come Milano non può ignorarlo. Andrebbe attivata la rete di volontariato molto fitta nella città e magari creare delle sorta di centri estivi con tutte le precauzioni del caso o delle scuole ricreative estive (magari proprio nelle scuole come proposto nel documento)</p>	Scuola

28/04/2020	CAS-01215482-B4Q7Y4	<p>La città dei bambini – Scuola aperta e diffusa</p> <p>Con riferimento al documento presentato voglio dare una vorrei commentare nel dettaglio la parte a pag 16 -17 dedicata ai bambini.</p> <p>Vedo infatti che la strategia relativa ai Servizi ai Genitori che lavorano per il supporto alla cura ed affidamento dei bambini è stata presentata in maniera troppo teorica e quindi fortemente inefficace rispetto ad una delle esigenze prioritarie di decine di migliaia di famiglie che lavorativamente sono impegnate nel sostegno produttivo e di servizi del nostro Comune , elemento fondamentale per l' economia di tutta Italia .</p> <p>Confidando che il documento possa trarre giovamento dalle indicazioni dei cittadini , allego un documento con piano di azione per una tattica più efficace</p> <p>In questo momento c'è un forte incongruenza tra l'ottima idea del Comune di utilizzare strutture in convenzione per aumentare il numero dei posti disponibili e la mancata tempestiva gestione degli aspetti pratici legati a questa emergenza. Mi riferisco in particolare al mancato supporto economico del Comune a questa tipologia di asili nido, che hanno supportato finora il Comune in modo concreto e che ora si vedono negata qualsiasi forma di contributo dal mese di marzo in avanti "per mancata erogazione del servizio", come se la mancata erogazione fosse stata volontaria!!!</p> <p>L'orizzonte per queste strutture, se le cose non dovessero cambiare a breve è la chiusura a settembre, con danni alle famiglie ed anche al Comune di Milano</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01215539-MOZ7V6	Buongiorno invio una proposta legata alla possibilità di organizzare attività per bambini in modalità distanziata. Sono una pedagoga e titolare di un'agenzia di animazione per bambini.	Scuola
28/04/2020	CAS-01215699-N3F2J4	Per i servizi all'infanzia, si potrebbe pensare ad una riapertura , anche parziale e con orari ridotti e/o classi alternate , dei nidi e delle scuole materne. anche ad un sostegno alle famiglie per i bambini della scuola primaria, sempre con modalità di orari ridotti ecc, ma garantendo il rientro graduale ,anche fino a tutto Luglio,naturalmente su base volontaria. Penso che potrebbe essere fattibile . Grazie per l'attenzione.	Scuola
28/04/2020	CAS-01215755-G9C9Z5	i ragazzi devono tornare a scuola: vista la bella stagione, non sarebbe ipotizzabile fare scuola all'aperto, almeno qualche giorno, a turno? sono quelli che soffrono di più. se è necessario prendere i mezzi pubblici, prevediamo app che indichino i posti disponibili e una programmazione degli spostamenti. SE SI CONTINUA CON IL LAVORO AGILE ci sarà meno pressione . ma non è possibile continuare a tenere ai domiciliari tutta la popolazione! e poi ora ci sono più posti nelle terapie investite, anzi alcune sono vuote! quindi si dovrebbe essere in grado di curare tutti. Poi la Lombardia non è solo Milano: alcune aree sono meno densamente popolate, con meno rischi!	Scuola
28/04/2020	CAS-01215804-V2G7Q9	ATTENZIONE PER ATS C hiedo di fare molta attenzione alla ripresa delle scuole sulla difficoltà di riconoscere i sintomi del covid... dato che dovremmo convivere per molto tempo è pou che giusto che ATS faccia nuove disposizioni a riguardo... ad oggi i bambini vengono allontanati con 38/38.5 di febbre.... ma ora chi ha 37.5 è considerato a rischio!!! SERVONO NUOVE E URGENTI DISPOSIZIONI PER TUTTALARCI... E SAREBBE IL CASO DI RIMETTERE L'OBLIGO DEL CERTIFICATO MEDICO ALMENO NEI NIDI E MATERNE.	Scuola
28/04/2020	CAS-01215804-V2G7Q9	Salve, questa emergenza ha creato non poche difficoltà... sicuramente non è stata gestita al meglio e ce troppa confusione tra stato e regioni; si decide una cosa e la si cambia il giorno dopo.... ce un divieto... lo si modifica.... Faccio parte di un asilo nido privato accreditato e nessuno dal 23 febbraio si è interessato al nostro settore. È necessario capire bene cosa ci aspetta a settembre ... come dovremo riaprire... tempi e modi... spazi... gestione dei bambini.. ma saperlo in tempo!!! E ribadisco che mascherine e distanza di sicurezza in asilo nido... sono impossibili!!!!	Scuola
28/04/2020	CAS-01216070-Y9K3C5	Non so se è il box corretto ma parlo di scuola,soprattutto elementari.non possiamo non aprire a settembre.fare nuovi prefabbricati o usare vecchi ruderi(vedi ex innocenti a rubattino) per dividere le classi e non lasciarli a casa.faccio mio esempio:con innocenti abbandonata si potrebbero inserire alcune classi della scuola Scarpa e Pini. Ma dobbiamo fare in fretta.settembre è vicino!grazie.	Scuola
28/04/2020	CAS-01216092-K5N8J6	Quello dei bambini tra i 3 e i 5 anni è un problema enorme, poiché le competenze più importanti che devono acquisire a scuola a quell'età sono la socialità e le regole dello stare insieme. Dopo 2 mesi di lockdown stanno sviluppando gravi sintomi di disagio, di trauma, e se non si interviene SUBITO rischiamo di avere una vera e propria bomba sociale tra pochi anni, un'intera generazione di ragazzi problematici e incapaci di accettare le regole sociali. Per loro sei mesi senza gruppo dei pari è come per un adulto sei anni di carcere duro. Per questo ho provato a immaginare alcune misure di "pseudo-scuola" per quella fascia di età, per cominciare da subito a riportarli in un contesto sociale e di gruppo dei pari, che a mio avviso è di fondamentale importanza per il loro sviluppo mentale. Allego pdf. Cordiali saluti Giorgio Salati	Scuola
29/04/2020	CAS-01216121-Q3N9T1	Organizzare ibrido asilo-oratorio estivo nei cortili / estrema prossimità.	Scuola
29/04/2020	CAS-01220604-X0W1Z9	Per quanto riguarda la situazione dei lavoratori con figli piccoli a carico (inferiori ai 3 anni), proporrei alle aziende di riadattare una parte delle strutture interne, allestendo spazi similari ai nidi di infanzia, consentendo al genitore di continuare a lavorare essendo pertanto sempre vicino al proprio figlio; ovviamente nel rispetto delle norme vigenti riguardo gli assembramenti. Esempio: si può immaginare, così facendo, che ci sia un numero ridotto di bambini rispetto alle normali classi dei nidi. Inoltre, si consentirebbe in questo modo anche alle educatrici di continuare la loro attività.	Scuola
29/04/2020	CAS-01220683-V6J6S3	Buongiorno. So che la scuola non è competenza comunale, ma trovo ugualmente spiacevole non trovare questa voce nelle proposte. Io la inserisco qua, tra i servizi. Tornare a scuola a settembre sembra complicato. Bambini e ragazzi (anche se per esempio sotto i 10 anni molti studi dicono che non ci sono contagi) sono considerati alla stregua di "untori" per un corpo insegnante spesso maturo e per i nonni. Ma se i ragazzi fossero isolati come comunità e fossero eliminate le possibilità di contatto con le persone a rischio? Ad esempio, se si trasformassero le scuole superiori della città in COLLEGI URBANI, dove la mattina si utilizzano le aule scolastiche e il resto del tempo lo si passa in un'altra struttura (hotel vuoto?), il rischio di contagio nella e dalla comunità scolastica potrebbe essere tenuto meglio sotto controllo. Più concretamente: una volta stabilito che la classe XX è sana, si reca a scuola a piedi, e fa ritorno nel suo hotel sempre a piedi e isolata. Nessun contatto con parenti o altri. In questo modo, non solo si salva la comunità educante, ma non si lede il diritto all'istruzione e soprattutto si viene incontro al benessere dei ragazzi, benessere fortemente compromesso in questi sei mesi di assenza di contatti emotivi e sociali. Ovviamente, per le classi ultime delle superiori, l'organizzazione è più agevole, mentre per "le scuole medie" sicuramente c'è bisogno di qualche sorveglianza in più. Quello che sostengo è che la comunità educante è comunque parte attiva nel territorio e non può essere semplicemente relegata in casa o ignorata. Inoltre, da una diversa organizzazione, potrebbero beneficiarne sia servizi come gli hotel che sicuramente saranno semi vuoti (e vicino a ogni scuola si trova senz'altro qualche struttura), Milano Ristorazione e mense varie. Ai ragazzi si chiede e si dà più indipendenza, ma in fondo è quello che succede nei Paesi del Nord da molti anni. Grazie e buon lavoro.	Scuola

29/04/2020	CAS-01220988-P453J0	Buongiorno, vi contatto in quanto abbiamo preparato una presentazione con alcune proposte che possano aiutare il comune nella oramai imminente fase 2, ci occupiamo di eventi per bambini, siamo certi che l'apertura dei parchi non sarà così semplice, è necessario guidare e sostenere i bambini, in questo modo si sosterranno anche i lavoratori. Per questo motivo abbiamo preparato alcune proposte in linea con il periodo in cui ci troviamo che possano essere svolte all'aria aperta in totale sicurezza e mantenendo le distanze. ringraziandovi vi porgiamo i nostri saluti. Cordialmente Alessio Sportelli 3922084662	Scuola
29/04/2020	CAS-01221393-L6B8W8	Non limitare l'accesso ai parchi per i bambini solo di genitori lavoratori: fondamentale è permettere a tutti i bambini di riprendere socialità, anche a turni: usare scuole, teatri, cinema, area EXpo, etc..., ma fateli uscire. per le summer school usare anche licei e scuole primarie quando avranno terminato esami	Scuola
29/04/2020	CAS-01221629-J4K7V6	Riscoprire e incentivare il valore della famiglia della scuola ripensando gli spazi quali scuole e biblioteche	Scuola
29/04/2020	CAS-01221858-B8B8R3	- utilizzare aule scolastiche non utilizzate in estate, mettendole a disposizione di eventuali professionisti che necessino di spazi per co-working e per evitare eventuali spostamenti in città.	Scuola
29/04/2020	CAS-01221911-B6V5K3	Scuola, centri estivi, oratori estivi, vacanze estive bambini/e scuola primaria	Scuola
30/04/2020	CAS-01222429-H2X3V1	Ciao a tutti, il nostro sindaco propone di utilizzare la fantasia, per la summer school oppure per quando le scuole riapriranno a settembre sottopongo alla vostra attenzione l'utilizzo delle seguenti strutture per garantire il distanziamento: 1) I teatri degli oratori, spesso sono molto grandi e anche ben attrezzati 2) le Caserme: la caserma Perrucchetti e l'ospedale Militare di Baggio sono molto grandi e hanno spazi all'aperto. Sarebbe interessante utilizzarli in quest fase e in generale riscoprire una nuova risorsa all'interno di questi spazi grazie mille	Scuola
30/04/2020	CAS-01222510-G2T6D7	Penso ai genitori che lavorano entrambi come nel mio caso. Causa le scuole chiuse, sarebbe importante predisporre campus o strutture dove lasciare i bambini, almeno fino a settembre.	Scuola
30/04/2020	CAS-01223078-W6X5L8	1)Sostenere gli asili nido privati, sospendete almeno le tasse locali. Sono un servizio prezioso e professionale.	Scuola
30/04/2020	CAS-01223730-55B3N0	BAMBINI: nel documento definite bene il bisogno di "riconoscere la centralità dei bambini e degli adolescenti" , parto dal mio vissuto, ho un nipotino di 3 anni, a cui è stato scippato (come a molti altri) il passaggio - che sarebbe dovuto essere fisiologico e ben cadenzato dalle educatrici del nido - alla scuola materna. La reclusione di quasi due mesi in un piccolo appartamento ha creato insicurezza e diffidenza dell'Altro diverso dai familiari stretti. E' possibile prevedere, secondo tutti i criteri di sicurezza, un incontro almeno di saluto e di conclusione di un percorso che si è sciaguratamente arrestato, con le educatrici? Temo per i più piccoli future difficoltà relazionali se non si crea un ponte tra il prima e il dopo lockdown. Il mio timore è che la riduzione degli stimoli psicomotori danneggi il futuro. Grazie per l'ascolto.	Scuola
30/04/2020	CAS-01225421-Y4D6S8	Mi piacerebbe organizzare attività motorie per bambini al Parco Lambro. Conosco tantissimi bravi insegnanti di educazione motoria. Potrebbe essere una sorta di centro estivo all'aria aperta.	Scuola
30/04/2020	CAS-01225612-Y9W0F6	L'unica osservazione è quella di prevedere, in maniera il più possibile accurata, un piano per tutti i genitori con figli in età prescolastica dal nido all'asilo. I genitori sono costretti a barcamenarsi con lo smart working (per chi ha la fortuna di poterlo fare) per poter gestire i figli a casa, senza che abbiano neanche un attimo di tregua da "didattica on line". Dallo stato è arrivato un bel "affari vostri" a tutti i genitori, l'unica speranza è che i comuni possano dar voce a tutte le famiglie che si trovano con un'ulteriore difficoltà. Se fosse possibile pensare e proporre un piano per la riapertura, dei nidi e o asili, sarebbe da considerarsi oro colato per tutte le famiglie che stanno vivendo questa situazione. Chiaramente non avendo idea degli spazi a disposizione del comune non so se sia possibile una ridistribuzione su più strutture o una riapertura parziale per chi ha entrambi i genitori che lavorano (diminuendo, quindi, la quantità di bambini all'interno delle classi), come non ho idea della quantità di risorse umane disponibili per i nidi o asili. Si potrebbero usare le scuole dove sono presenti molti più ambienti e riadattarli temporaneamente all'uso asilo e mettere, invece, parte dei bambini dei nidi negli asilo (gli ambienti degli asili dovrebbero essere già abbastanza predisposti ad accogliere anche bambini del nido). Grazie per quello state facendo, Buona giornata, Matteo Gandini	Scuola
30/04/2020	CAS-01225839-M5Z3G5	Per la scuola prevedere una turnazione a giornata intera e non a scaglione orario, che renderebbe difficile conciliare con il tempi di lavoro dei genitori l'accompagnamento e la ripresa della scuola Prevedere una turnazione scolastica sui 6 o 7 giorni della settimana per garantire il distanziamento. Assumere docenti dalle graduatorie di altre provincie su base volontaria, come è stato fatto per medici infermieri e oss. Didattica a Distanza in quantità direttamente proporzionale all'età degli studenti. Incentivarla per le scuole superiori e ridurla gradualmente a zero per le elementari. Utilizzare spaazi e aule vuote di istituti superiori ed università. Fornire ai genitori una PIANIFICAZIONE scolastica in termini di orari/turnazioni in tempi utili per organizzarsi con il lavoro (babysitter/congedi/smartworking)	Scuola
30/04/2020	CAS-01226000-G2N0H4	Non è giusto tagliare i fondi alle scuole private, e agli asili nido privati. E proprio nel momento di maggiore crisi. Vuol, dire ucciderli!	Scuola
30/04/2020	CAS-01227697-K8T3C7	Chiedo se fosse possibile svolgere gli esami in presenza, con le norme di distanza e dispositivi di protezione dato che le nuove modalità d'esame sono per molti, complesse e limitative, per questioni tecniche ma anche organizzative.	Scuola
01/05/2020	CAS-01227775-L5R1D9	Per evitare che il peso delle cure dei figli ricada solo sulle madri, con tutte le immaginabili conseguenze lavorative, trovare delle soluzioni di buon senso per i bambini: micro gruppi, spazi aperti, campi estivi si possono e si devono organizzare	Scuola

01/05/2020	CAS-01227838-T1Z4L0	La ripresa della scuola non si attuerà a breve. E anche i centri di aggregazione estivi non stanno organizzandosi per partire. Penso sia quindi necessario offrire ai nostri ragazzi la possibilità di aggregarsi in modo positivo e guidato anche online. Il comune dovrebbe impegnarsi, attraverso le cooperative alle quali ha appaltato i vari servizi di educativa, ad offrire il sostegno di educatori e psi attraverso le piattaforme online. Vi è la necessità di organizzare gruppi di lavoro/parola/pensiero/emozioni/workshop tematici che intrattengano i minori che troppo spesso sono isolati anche se iperconnessi. La scuola non esaurisce il suo mandato solo attraverso l'istruzione ma garantisce ai ragazzi una sana socializzazione mediata da adulti di riferimento e questo oggi non è stato garantito. Le famiglie sono al collasso ed i ragazzi, soprattutto coloro identificati come bes, sono soli ed il rischio di isolamento e di sviluppo di un disagio che andrà trattato in seguito elevato.	Scuola
01/05/2020	CAS-01227839-S5W3B0	Facendo seguito alle riflessioni di maestri come Franco Lorenzoni e a proposte come quella avanzata all'ANCI, mi sembra fondamentale pensare ai diritti dell'infanzia, che in questo tempo è stata sacrificata, facendo in modo che le domeniche venga permesso alle bambine e ai bambini di circolare per gli spazi della città, mantenendo le distanze e nel rispetto della sicurezza necessaria in questo tempo. Ripartire dall'infanzia, regalando alla città lo sguardo delle bambine e dei bambini che possono correre, andare in bici, in monopattino, con gli adulti che li accompagnano, senza la paura delle auto. Sostenere le scuole e la loro riapertura perché il futuro sia più bello e sostenibile.	Scuola
02/05/2020	CAS-01228371-Q4R9G0	Valutare bene la riapertura dei servizi all'infanzia. I bambini non sono macchine. Non possiamo pensare a un parcheggio, avete puntato sempre sulla qualità dei vostri servizi e adesso li screditate così? Quali spazi pensate di utilizzare? Con quali tempi? Pensate che i bambini piccoli non vedono coetanei da mesi, come potete pensare di parcheggiarli al nido con magari maestre che non sono le loro e al caldo milanese? E senza possibilità di poter portare oggetti da casa (quindi no ciucci e no peluche transizionali che aiutano il ponte casa/nido) perché creare questo trauma nei bambini? Temporeggiate per costruire una scuola bella, diversa, accogliente, date sostegni economici alle famiglie non offrite servizi poco sicuri per i bambini, le famiglie e per gli educatori che ci lavorano. Tengo a Milano e alla cittadinanza tutta. E a costruire un mondo migliore.	Scuola
02/05/2020	CAS-01229058-K7V0G8	Riaprire nidi e scuole con gruppi max 5 persone per genitori che lavorano nelle professioni rilevanti per il sistema. Maggior sostegno per chi cresce da solo i bambini (ragazze madri, separati).	Scuola
02/05/2020	CAS-01229650-V0D4M9	Nell'ambito dei Diritti all'educazione, per sostenere le famiglie e i bambini, propongo di riaprire straordinariamente la possibilità di iscrizione ai servizi per l'infanzia (Nidi e Scuole di Infanzia) per dare modo alle famiglie che ne sono restiate escluse (tra le quali la mia) di potervi accedere. Nel mese di febbraio, e anche prima, purtroppo, come evidente ormai dalle notizie sull'avvio dell'epidemia di covid-19, molti hanno dovuto affrontare problemi legati alla salute e alle complicazioni sul lavoro che hanno talvolta causato difficoltà negli adempimenti burocratici necessari alle domande di iscrizione. L'ampliamento del servizio anche alle famiglie attualmente fuori dalle graduatorie sarebbe un fondamentale e concreto supporto per la ripartenza delle famiglie, che al momento presente soffrono molto il senso di isolamento e di solitudine legati alle necessità del distanziamento sociale, da cui è derivato il blocco delle attività scolastiche, che purtroppo la scuola online non può sostituire. L'inclusione nei servizi educativi per il prossimo anno potrebbe essere uno strumento di sostegno efficace al pari, se non più efficace, di forme di incentivo economico e/o fiscale.	Scuola
02/05/2020	CAS-01229810-X1H0R9	-Chiudere finalmente i cantieri presenti nelle scuole, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, per restituire ai bambini spazi idonei all'interno e all'esterno delle aule (aule-mensa-laboratori-cortili). -Aumentare wi-fi libero nella città e nei quartieri periferici, dando password di accesso alle famiglie più disagiate che hanno minori in età scolare. -Dotare i bambini, all'inizio del loro percorso scolastico, di un tablet in dotazione con i libri di testo. -app6 anni utile per dare a ciascun bambino pari opportunità e diritto di essere incluso nell'istruzione.. -Scuole con più spazi (no classi pollaio, in cui docenti e bambini vivono per 8 ore al giorno),dovrebbero essere ripensate (rimodulate e arredate) con un numero decisamente inferiore di alunni per classe .garantirebbe sicuramente una maggiore attenzione ai bambini e sicuramente una maggiore tutela della salute degli studenti e degli stessi docenti. -DIRITTO ALLA SALUTE : ripristino del MEDICO SCOLASTICO,figura preziosa, che una volta si occupava di vaccinazioni,prevenzione,verificava lo stato di salute un bambino,controllava l'igiene dello stesso e vigilava su eventuali malesseri legati a maltrattamenti o abusi.Era la persona che evitava epidemie di pediculosi,con dei controlli preventivi.Dopo il COVID nella scuola serve una figura che si occupi di salute.	Scuola
03/05/2020	CAS-01230068-W5V9Y4	trovo che dovrebbe essere obbligatoria la app di controllo dei contatti con positivi. Se sarà solo volontaria avrà poca efficacia. Ovviamente mantenendo la privacy, ma dovrebbe essere usata da tutti! Per quanto riguarda la scuola trovo inutile avere classi dimezzate. Se non ci sono le condizioni per rientrare in classe tanto vale stare a casa ancora. meglio lasciar uscire chi per lavorare non può fare a meno di uscire. Noi insegnanti ci siamo dovuti reinventare per poter insegnare a distanza. Le mezze classi vorrebbero dire ripartire da capo con un nuovo metodo che dovremo improvvisare a settembre! La DAD funziona, perché non proseguire e rischiare di complicare tutto dal punto di vista sia di salute che di didattica? i ragazzi non li terremo a distanza, anche se saranno la metà!!	Scuola
03/05/2020	CAS-01230116-G7S7L1	Ritengo che la scuola debba farsi carico del diritto allo studio per i nostri figli. Quindi vorrei una comunicazione condivisa da parte di maestre e insegnanti sul programma a distanza previsto in questa fase. Determinante quindi è dare un senso alle attività e garantire continuità come figure di riferimento.	Scuola
03/05/2020	CAS-01230186-D5X1F6	SCUOLA Da Milano potrebbe partire una proposta intelligente da suggerire alla Ministra Azzolina, per utilizzare i prossimi mesi a "pensare" soluzioni per l'accessibilità alle scuole di vario grado. Trovo indecente la scorciatoia di chiudere tutto tanto c'è la didattica a distanza, dando la responsabilità di questa comoda risposta al risultato di un algoritmo calcolato dal Comitato dei Comitati del Comitato della Task Force. Coinvolgere genitori? Coinvolgere insegnanti e direttori didattici? Guardare cosa fanno gli altri Paesi e imparare? Facciamoci promotori di una grande voce di sensibilizzazione e di iniziativa.	Scuola
03/05/2020	CAS-01230206-G1M6B8	Istruzione: per servizi all'infanzia puntare sulla flessibilità. Cercare di ridurre gli utenti frequentanti da settembre, con garanzia di non perdere il posto per chi temporaneamente non frequenta. Le esigenze di ogni famiglia saranno estremamente differenti e qualsiasi soluzione rigida creerà scontento. Alcune famiglie preferiranno tenere i figli a casa potendolo fare ma con garanzia di non perdere il posto, altre saranno obbligate per motivi lavorativi a mandare i figli a scuola, altri preferiranno frequentare parzialmente. Anche a discapito del educativo bisognerà essere pragmatici e aiutare le famiglie con soluzioni più flessibili possibile.	Scuola

03/05/2020	CAS-01230208-Z3Z6D9	<p>Proposte per la scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fare più didattica all'aperto ovvero fare il più possibile lezione fuori dall'aula nei giardini della scuola e/o nei parchi. Su questo punto bisogna fare in modo che gli insegnanti siano sensibilizzati / incentivati a far uscire i bambini. Purtroppo fino ad oggi, in tantissime scuole (dell'infanzia, primarie etc.) pur essendoci giardini anche ampi e spazi esterni a disposizione degli alunni gli insegnanti per i più svariati motivi NON portavano fuori gli studenti. Questa abitudine deve invertirsi. Bisogna capire come mai gli insegnanti finora non lo facevano (problemi di sicurezza? Mancanza di personale?) e fare in modo che questi problemi vengano superati. - Attrezzare quindi gli spazi esterni delle scuole con tavoli, pergolati o tendoni per permettere agli studenti di studiare all'aperto. - Favorire l'apertura della scuola nei mesi più caldi (quindi arrivare fino a luglio e riprendere a settembre) e chiudere le scuole per 1-2 mesi in inverno, nei mesi più critici (es. dicembre e gennaio) - Mensa distribuita in classe o scaglionata - Distanziamento dei banchi (2 mt di distanza in Danimarca) - Igienizzazione degli ambienti e delle superficie utilizzate dai bambini - Numero massimo di Bambini per classe (dalle materne alle superiori) - Lavaggio delle mani ripetuto durante il giorno - Evitare il contatto fisico tra gli alunni <p>Proposta per l'uso di spazi gioco all'aperto / parchi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creare un'app che monitora l'affollamento nei parchi pubblici / giochi per i bambini di modo da poter decidere dove recarsi con i propri figli evitando assembramenti 	Scuola
03/05/2020	CAS-01230241-Y8L4V2	<p>perché non diamo la possibilità alle aziende, agli istituti scolastici, ecc. di avere internamente prima dell'inizio dell'influenza stagionale un medico disponibile per vaccinare (anche a pagamento) i dipendenti? Quante persone rimandano vaccini e visite mediche perché non vogliono o non possono assentarsi dal posto di lavoro?</p> <p>Diamo la precedenza agli anziani e ai bambini, nelle code, nei parcheggi. Diamo a nostri anziani dei luoghi sicuri e all'aperto dove ritrovarsi. Come "Gli amici delle Bocce" di Via Morgagni. Prevediamo delle figure che si occupino di loro, che gli portino la spesa, che li aiutino con i cani, con le medicine o per una semplice commissione... loro ci hanno dato e ci danno tanto, aiutiamoli in questo momento e nella fase dopo. (Se non sbaglio il Comune aveva già attivato un servizio sulla consegna della spesa, si potrebbe però ampliare).</p>	Scuola
04/05/2020	CAS-01234701-G4P7G6	Materne e nidi in versione estiva con educatrici/maestre selezionate under 50 (meno a rischio COVID). Frequentazione volontaria previa manifestazione di interesse da parte dei genitori. Solo AGOSTO di pausa totale.	Scuola
05/05/2020	CAS-01237030-N4B5Y5	d'accordo con tutti i punti. ho molto apprezzato l'attenzione al lavoro delle donne e alla loro condizione in questo momento in cui non sono assicurati servizi per la conciliazione famiglia lavoro. sulla conciliazione, in particolare sul tema riapertura scuole (da settembre in poi) serve un piano chiaro preciso, ispirato a ciò che fanno in norvegia, neozelanda o anche solo in francia, perchè i nostri bambini devono tornare tra i compagni e devono poter accedere all'educazione, per la loro crescita, a tutti gli ordini e grado, compresi i 0-6. non è meramente una questione di dove lasciare i figli ma del loro sviluppo cognitivo-sociale che DEVE andare avanti, ripensandone i modelli e le strategie forse, IN TEMPI RADICALI. consultate le maestre più illuminate, parlate con chi è più creativo fresco pedagogicamente parlando, che riuscirebbe a vedere cose che nel vecchio e arrugginito sistema educativo nessuno intravede.	Scuola
05/05/2020	CAS-01238640-K9W2C6	I giovani, e in particolare gli adolescenti, hanno bisogno di sentire Milano di nuovo viva e di nuovo loro. Dato che molti non andranno in vacanza, per impossibilità di spostarsi e per ragioni economiche, sarebbe bello poter organizzare campi di lavoro in città, aperti ai ragazzi delle superiori e agli universitari. Compatibilmente con le attenzioni dovute alla post quarantena, potrebbero occuparsi di lavori nei parchi o in spazi pubblici e del comune, sotto la guida di istruttori. Potrebbero avere compensi come buoni per acquisto libri, computer, biciclette. La città rinasce grazie ai più giovani, sarebbe sicuramente un segno importante e avrebbe un bel ritorno di immagine.	Scuola
05/05/2020	CAS-01238901-P1Z1M5	Durante la FASE 2 dovremmo concentrarci maggiormente sui diritti ed i bisogni dei bambini che, giustamente, nella fase di emergenza del virus sono stati convogliati esclusivamente nella tutela della loro salute. In questo momento di lenta ripresa delle attività però, urge studiare un piano a loro dedicato soprattutto per quanto riguarda l'istituzione scolastica e la socialità in generale, aspetto fondamentale per lo sviluppo del bambino e dell'adolescente. I bambini e gli adolescenti sono il nostro futuro e dovremmo prendercene cura in modo particolare.	Scuola
05/05/2020	CAS-01240838-L6X4C0	Attivate campus nei condomini è l'unica soluzione per risolvere in tempi brevi la problematica dei bambini in estate. Tutta Rubattino e quartiere Feltre può accogliere anche nel parco adiacente (Parco Lambretta e parco Lambro) campus all'aria aperta.	Scuola
06/05/2020	CAS-01242184-G8H6H6	Cantieri: approfittare di questo periodo per rimettere in sesto le scuole (ad esempio le palestre e l'impianto di riscaldamento della Polo Manzoni, Via Deledda)	Scuola
06/05/2020	CAS-01242184-G8H6H6	Sostenere economicamente chi in questo periodo ha lavorato per offrire risorse digitali, senza però avere entrate. Alla lunga diventa ingestibile lavorare senza entrate. Penso ad esempio al mondo dell'infanzia/adolescenza, il grande dimenticato in questo scenario. Realtà come Radiomamma (www.radiomamma.it) hanno continuato ad offrire idee, risorse, informazione, ecc.	Scuola
06/05/2020	CAS-01242184-G8H6H6	Prima di ogni cosa bisognerebbe mappare la salute (attuale e potenziale) dei cittadini, investendo in tamponi (attuale) E test sierologici (potenziale). In questo modo ognuno avrebbe un "patentino", utile per sé e per gli altri (sulla base del quale potere o non potere fare delle cose; es. lavoro a distanza necessariamente ravvicinata con altri tipo dentisti o parrucchieri, attività sportive collettive, ecc.). Questo è fondamentale per una ripresa delle attività più rapida, ma sicura.	Scuola
06/05/2020	CAS-01242184-G8H6H6	Attività estive per bambini e ragazzi: è necessario che coprano tutto il periodo estivo, perché tanti genitori non avranno ferie quest'anno. E non bisogna dimenticarsi degli adolescenti! Tutte le misure (bonus e incentivi) sono per figli fino ai 12 o 14 anni. E ai ragazzi 14-18 anni chi ci pensa???	Scuola
06/05/2020	CAS-01242184-G8H6H6	Scuole Aperte: togliere ai Dirigenti Scolastici ottusi la possibilità di osteggiare questo progetto!! Ci sono scuole che hanno spazi immensi (es. Scuola Cabrini di via Forze Armate) ma non è consentito usarli di pomeriggio. Il Comune deve prevedere del personale di sorveglianza (indipendente dal personale scolastico ordinario - ATA) per garantire la fruibilità degli spazi in orario non scolastico. Ci sono tantissime associazioni che cercano spazi in zona (al Consiglio di Istituto arrivano tantissime richieste), ma non viene data loro accoglienza. Purtroppo ad oggi questo progetto Scuole Aperte di cui si parla da anni resta un'utopia in tantissime scuole...	Scuola

08/05/2020	CAS-01253804-Y9Z0M	<p>Siamo un gruppo informale di genitori residenti nel quartiere Navigli-San Gottardo-Meda di Milano (tra il Municipio 5 e Municipio 6) che da qualche mese lavora per creare dinamiche di Mutuo Aiuto e che aspira in futuro a realizzare uno spazio di socialità dedicato alle famiglie del quartiere per rispondere alle esigenze dei neo genitori e delle famiglie che hanno lontane le proprie reti familiari.</p> <p>Nasliamo come sotto gruppo della Social Street di San Gottardo Meda e dei Genitori San Gottardo Meda; da qualche settimana abbiamo lanciato la pagina FaceBook UhMà #genitorInmovimento in cui raccogliamo le iniziative rivolte ai genitori.</p> <p>Qualche giorno fa abbiamo lanciato un sondaggio per raccogliere idee pratiche e suggerimenti per le famiglie, compresi i bambini e i ragazzi apparentemente "rimasti invisibili" in questo periodo.</p> <p>Il sondaggio ha riscosso particolare consenso e il 2 maggio scorso abbiamo deciso di fare una chiacchierata informale, un "Social Cafè", in diretta FaceBook a cui ha partecipato anche Alice Arienta, mamma, consigliera comunale e presidente della commissione innovazione e servizi civici del comune di Milano, Luigi Labriola per la Rappresentanza Cittadina dei genitori di Nidi e Materne - Milano e tanti altri genitori di UhMà #genitorInmovimento e della Social Street di San Gottardo Meda.</p> <p>Ciò che è emerso sono proposte, idee, ma soprattutto richieste di genitori che hanno bisogno di un sostegno concreto per affrontare la situazione di emergenza sanitaria che stiamo vivendo a livello nazionale.</p> <p>Inviemo in allegato la sintesi del lavoro, grazie mille!</p>	Scuola
12/05/2020	CAS-01261414-X0L5Q0	Da piccola andavo in COLONIA, Forse farle rinascere darebbe giovamento ai bambini che potrebbero anche essere meglio tutelati con situazioni dedicate esclusivamente a loro.	Scuola
12/05/2020	CAS-01265780-Y4L7Q4	Pensare a servizi tipo nidi d'infanzia per ore, ai quali i genitori che lavorano in smart-working a tempi flessibili possano rivolgersi per lasciare i propri figli compatibilmente con le esigenze ed emergenze del proprio lavoro, senza dover ricorrere a servizi di babysitter fissi o abbonamenti rigidi.	Scuola
12/05/2020	CAS-01265789-Q8V7L8	Servizi scolastici. Formalizzare e retribuire le mansioni dei rappresentanti di classe.	Scuola
13/05/2020	CAS-01267308-H7X3N0	Palestre con piscine. Le piscine dovrebbero riaprire. Ma, visto che non sarebbe possibile non usare gli spogliatoi, dovrebbero funzionare su prenotazione.	Scuola
13/05/2020	CAS-01267308-H7X3N0	Apprezzo che il comune approfitti in questi mesi per sistemare gli edifici scolastici. Per quanto riguarda le nuove piste ciclabili ho l'impressione che mettere una semplice striscia bianca a lato sia troppo poco cioè non garantisce la sicurezza del ciclista. Si potrebbe mettere almeno un cordolo di plastica o una cunetta tipo dissuasore di velocità.	Scuola
13/05/2020	CAS-01267308-H7X3N0	Creare un servizio di nido diffuso tipo condominiale. In questi mesi estivi prima della riapertura delle scuole pensare a delle forme di intrattenimento dei ragazzi in modo che i genitori possano recarsi al lavoro in tranquillità o possano lavorare da casa senza essere continuamente disturbati dai figli. Per i mezzi pubblici pensare di rimettere il medesimo numero di corse della metropolitana del periodo di expo per facilitare il distanziamento sociale.	Scuola
13/05/2020	CAS-01267513-H3J2D5	Incrementare le attività estive per i bambini e ragazzi, in modo da favorire la ripresa del lavoro dei genitori. Come? Promuovendo il lavoro ad educatori ed educatrici per attuare programmazioni estive per piccoli gruppi di bambini e ragazzi nelle scuole e nelle aree all'aperto (gruppi fissi e con procedure standardizzate per la prevenzione) . Avvalersi dell'esperienza e della presenza sul territorio delle associazioni del terzo settore, in primis i Centri di Aggregazione Giovanile che già collaborano con il comune e con le scuole.	Scuola
13/05/2020	CAS-01270062-Z3R5F1	Riattivare al più presto i centri estivi e luoghi dedicati ai bambini. Questo rappresenterebbe a mio parere un buon segnale da parte delle istituzioni che si ha la volontà di mandare avanti le cose e non creare intoppi.	Scuola
13/05/2020	CAS-01270111-X2L3L2	Servizi gratuiti per bambini e famiglie in questo periodo surreale.	Scuola
14/05/2020	CAS-01274350-L2K3P4	Pensare anche ai bambini come soggetti vulnerabili e considerare come prioritarie le misure per riportarli a scuola (in questa crisi i bambini sono sicuramente stati i soggetti i cui diritti sono stati maggiormente compressi).	Scuola
14/05/2020	CAS-01274370-Q9F8Q3	LA CITTA' DEI BAMBINI Scuola aperta e diffusa Premetto che non mi è chiaro in che capo inserire la scuola, il benessere dei bambini, degli adolescenti e dei giovani. Ma il Diritto allo studio è un'emergenza che la nostra città deve affrontare con coraggio con soluzioni creative che saranno un stimolo, lo stimolo da cui ripartire. Milano l'è un gran Milan! Allego documento con la mia riflessione e proposta. RIPARTIAMO DAI BAMBINI!!!!	Scuola
14/05/2020	CAS-01274395-F4P1L3	Vedo difficoltoso prevedere le entrate scaglionate per le scuole primarie (i bambini vengono accompagnati e se ci sono due fratelli con orari diversi è un problema). Lo vedo meglio per le medie inferiori e superiori. Si può anche pensare ad un servizio di scuolabus eventualmente per alcuni centri scolastici. E' possibile prevedere infine un sostegno per la spesa degli anziani, magari utilizzando gli autocarri di Milano Ristorazione (che sono termici) per i prossimi mesi?	Scuola
14/05/2020	CAS-01274405-W8C8F3	I bambini hanno il diritto alla scuola (nidi, scuole dell'infanzia, ...). La scuola all'aperto non è una modalità sostenibile sempre e per sempre, ma in vista di mesi caldi, in considerazione degli spazi disponibili è una alternativa da considerare. I miei bambini frequentano un nido ed una scuola dell'infanzia che hanno ampi giardini. Nel primo caso, il giardino è poco fruibile (Nido Montebaldo, Municipio 7), nel secondo, invece, la scuola, di stampo pizzigioniano, ha sempre puntato sul giardino per una grande quantità di attività (Don Gnocchi, 8, Municipio 7): perchè non partire da questo?	Scuola
15/05/2020	CAS-01278837-W7Y8B8	È necessario sostenere gli asili e le scuole materne private e pubbliche per garantire che alla riapertura a settembre siano ancora operativi e si possa riprendere il percorso formativo dei bambini. Se non li sosterremo ci ritroveremo in città con molti meno asili e scuole materne con un problema sociale per i genitori che lavorano	Scuola
18/05/2020	CAS-01284341-H3H1C4	Riguardo al riniziare della scuola: invece di investire in un bonus babysitter investirei su un corpo insegnante che merita di guadagnare di più. Utilizzerei i teatri, i cinema, i musei per far fare lezione....si darebbe sostegno anche a queste istituzioni che stanno soffrendo garantendogli un affitto.... Non bisognerebbe fare interventi drastici sulle strutture scolastiche esistenti e si farebbe girare l'economia senza alterare strutture scolastiche che, se non in epoca di covid19, andrebbero bene così o migliorate ma con interventi diversi da quelli che si prevedono ora. Inoltre per esempio su Milano ci sono tanti teatri dedicati ai piccoli, come il pime, il teatro del buratto... o altri che già hanno spettacoli dedicati a loro e quindi anche i loro attori e dipendenti sarebbero in grado di dedicarsi ai più piccoli. Questo permetterebbe di aiutare anche i lavoratori dello spettacolo che adesso soffrono.	Scuola
19/05/2020	CAS-01286775-Z1N7N1	È importante riprendere per i mesi giugno e luglio le scuole almeno dei più piccoli, per tutti i bimbi che non hanno usufruito della didattica e hanno perso il ritmo da troppo tempo. Ci sono tante scuole con spazi esterni che vanno sfruttati anche per provare a organizzare gli ambienti in vista di settembre. Non possiamo ripartire con tutto e non con la scuola e i centri estivi.	Scuola
21/05/2020	CAS-01298373-T3M6K	Asili comunali e spazi giochi per i più piccoli	Scuola

22/05/2020	CAS-01299168-L4C1D	Diritto all'educazione-scuola dell'infanzia.Nella totale assenza della continuità didattica della scuola dell'infanzia (noi frequentiamo XXII MARZO- una call di 30 min ogni due settimane per salutarsi da metà aprile), noto che realtà di asili privati non hanno mai smesso di lavorare con i bimbi, garantendo un'ora al giorno su piattaforma zoom per produrre insieme lavoretti e fare attività. Stiamo partecipando ora ad un laboratorio settimanale Art Camp di Waam Tours e osserviamo che un lab con 10-15 bambini è possibile, riesce ad essere molto ben strutturato e formativo. Propongo che lo stesso format possa essere previsto anche dalla struttura pubblica, a partire dai centri estivi che non sta nemmeno prevedendo, per recuperare quella continuità didattica da troppo tempo interrotta.	Scuola
25/05/2020	CAS-01309893-M3L9H	Per la scuola mi sembra impossibile scaglionare gli ingressi: io con tre figli mi troverei a impiegare metà giornata ad accompagnarli e metà a riprenderli. Si dovrebbero accompagnarli e farli entrare uno alla volta, in ordine di arrivo, poi la scuola smista in zone separate in modo da evitare assembramenti. Se si dovessero scegliere più sedi, per noi si è parlato della caserma Montello, direi che tutte le elementari vanno lì lasciando la scuola elementare ad uso delle medie di fronte(o viceversa), altrimenti avere metà figli in una struttura e metà in un'altra creerebbe incredibili difficoltà di spostamento e organizzazione.Grazie .Piste ciclabili: ma i controlli di corso Sempione? No doveva già essere pronta?	Scuola
25/05/2020	CAS-01309957-H1Y6F	Utilizzare spazi inutilizzati per fare lezioni ai ragazzi che dovranno tornare a scuola. Per esempio a settembre organizzare il rientro scolastico permettendo le lezioni mattutine nelle sale dei cinema e dei teatri (che fanno spettacoli solo serali), così da garantire le distanze di sicurezza per studenti e personale docente	Scuola
26/05/2020	CAS-01315025-H7J6R	SCUOLA ESTIVA: PRIMA CHI HA AVUTO POCO O NULLO ACCESSO ALLA SCUOLA ONLINEAbbiamo sperimentato la disparità di risorse attorno a noi. La scuola estiva privilegi gli alunni rimasti indietro o esclusi dalla Didattica a Distanza e non chi è più veloce a iscriversi, per non penalizzare gli utenti in difficoltà.ESTATE RAGAZZI CON EDUCATORI NEI PARCHI Milano è ricca di aree verdi di quartiere, è uno spreco non utilizzarle per i campi estivi. Un parco e un educatore per piccoli gruppi sarebbe una risposta per alleggerire le famiglie e dare lavoro agli educatori.INCENTIVI SANIFICAZIONE A FAVORE DELLA SOCIALIZZAZIONE DEI MINORIPensiamo importante un aiuto pubblico per la sanificazione necessaria a condurre i centri estivi. Molti oratori e centri sportivi non riescono a farvi fronte, togliendo possibilità di socializzazione ai ragazzi e appoggi alle famiglie.Incentivi adesso per inclusione sociale e lavorativa sono a favore di una riduzione di sostegni economici futuri.INCENTIVARE RETI CONDOMINIALI O DI PROSSIMITA'Ci sembra importante incentivare il sostegno tra i condomini. Ad es. molti anziani soli non riescono ad accedere al web: è fondamentale una capillarità di sportelli e servizi di aiuto e accompagnamento di prossimità che valorizzi relazioni di vicinato o servizi tipo custodi sociali.MILANO RISTORAZIONE: PACCHI ALIMENTARI A FASCE ISEENell'eventualità di una ripresa scolastica senza mensa, rischia di mancare un servizio sociale importante che garantisce a tutti i bambini un pasto completo e sano a prezzo calmierato. Valorizzando le risorse di Mi Ristorazione (personale, cucine, mezzi di trasporto, contratti di approvvigionamento) si può immaginare per le fasce isee più svantaggiate un eventuale servizio alternativo di distribuzione di alimentari alle famiglie con figli minori iscritti al servizio.	Scuola
27/05/2020	CAS-01316637-G8S6P	Istituire sportelli (Anche online) di supporto psicologico, su esempio del 1522. Istituire un tavolo di lavoro apposito per elaborare una strategia a lungo termine rivolta particolarmente alle questioni che riguardano le donne, già esistenti ma accentuate ancora di più dall'emergenza attuale;Istituire e/o aumentare il servizio di supporto per orfani di femminicidi, introducendo anche degli aiuti economici (spesso assenti o irrisori da parte dello Stato), considerando le spese per percorsi psicologici privati che ora queste persone devono sostenere autonomamente e la condizione familiare che favorisce la presenza di difficoltà economiche;Creazione di nuove scuole, nidi e succursali universitarie, possibilmente muniti di spazi aperti, per garantire un minor numero di studenti per classe quando inizierà il nuovo anno scolastico; Accelerare i lavori di costruzione/miglioria edilizia scolastica già avviata e utilizzare edifici privati per ampliare gli spazi di nidi e scuole (es. mediante requisizione con indennizzo); Incentivi alle scuole per l'acquisto di computer/tablet che consentano agli studenti che non li hanno di seguire le lezioni da remoto; Dare supporto e visibilità sul sito del Comune (anche solo sotto forma di ringraziamento) a chi fornisce servizi di accoglienza e sostegno alimentare (es. tramite centri di accoglienza, mense, ecc.) ai senza tetto e ai più poveri, che a causa della pandemia si sono trovati particolarmente in difficoltà.Facilitare la diffusione dei servizi accessori alla mobilità attiva (es., bike sharing, monopattini e scooter elettrici). Ripensamento della vita di quartiere nella città, realizzando un progetto che miri a riservare le strade interne ai quartieri ai pedoni, alla mobilità attiva e al trasporto pubblico, consentendo l'utilizzo dei mezzi motorizzati privati solamente lungo i loro perimetri, in modo da garantire maggiore silenzio, minor inquinamento, maggiore sicurezza e vivibilità per tutti.	Scuola
27/05/2020	CAS-01317140-W7R5F	"Educazione oltre la scuola".L'obiettivo della proposta è liberare l'educazione dal vincolo degli spazi della scuola. Prevede che l'educazione si articoli in percorsi plurali di apprendimento offerti dagli spazi della città, incrociando in questa sperimentazione gli attori che animano questi spazi e che, in questi anni, hanno generato innovazione sociale a Milano, promosso nuovi servizi, aperto centri culturali e di comunità, sperimentato nuove modalità di lavoro e di produzione, riattivato spazi dismessi.Operativamente, si potrebbe costruire una call per raccogliere disponibilità a partecipare ad un percorso sperimentale, che potrebbe riguardare un istituto, alcune scuole di un quartiere, un Municipio.Raccolta da parte di questi soggetti la disponibilità a offrire le proprie risorse (di spazi, di conoscenza, di expertise), si tratterebbe di intraprendere con loro un processo di co-progettazione per definire una offerta educativa di tipo nuovo. Si tratta di una proposta che, se avviata a breve, potrebbe offrire dei primi moduli sperimentali già nell'ambito del prossimo anno scolastico. Testati e valutati, si potrà capire se e come modellarli ed estenderli.Per altro, potrebbe utilmente incrociare un progetto in corso del Comune, che è La Scuola dei Quartieri: https://www.lascoladeiquartieri.it/ . Infine, una proposta di questa natura potrebbe essere collocata ne quadro della progettazione dei programmi operativi per il prossimo ciclo 2021-27 dei fondi comunitari.	Scuola

27/05/2020	CAS-01319649-Z6SOK	In questo momento in cui le attività scolastiche sono assenti bisogna fare il modo che la gestione della famiglia non comporti l'uscita dal mondo del lavoro delle donne. Apprezziamo le misure e le azioni previste dal documento Milano2020 - Strategia di Adattamento per promuovere il lavoro a distanza e monitorare che non vi siano fenomeni di penalizzazione delle donne nella fase post lockdown. Nella concertazione con le parti sociali, alle attività che lo consentono, lo smart-working dovrebbe essere garantito senza limitazioni, soprattutto per i lavoratori con figli minori entro i 14anni di età. Il servizio di orientamento e ricerca di una baby-sitter, già presente sul sito del Comune, andrebbe potenziato introducendo l'uso di collegamenti video e chat per favorire l'incontro tra domanda e offerta in un contesto di sicurezza e affidabilità. Valutiamo positivamente l'idea delineata nella Strategia di Adattamento – Milano 2020 sull'uso di spazi pubblici all'aperto normalmente non dedicati ad attività didattiche per l'organizzazione di campi estivi, in modo da ampliare il numero di posti disponibili. È importante, però, che i campi estivi abbiano orario prolungato e coprano – possibilmente – tutta la stagione estiva, mese di agosto incluso. Per mitigare gli effetti dannosi dell'isolamento sull'equilibrio psico-fisico delle persone sarebbe opportuno promuovere la pratica di attività sportive non pericolose, per esempio reindirizzando ragazzi e adulti alla pratica di attività sportive "statiche" (es: tai chi) nei giardini e nei parchi pubblici dove è possibile garantire la distanza necessaria e dove il pericolo di contagio è ridotto dall'aria aperta. Andrebbe valutata con AMSA la possibilità di organizzare una presenza capillare di bidoni dedicati alla raccolta di guanti e mascherine monouso (per agevolare la differenziazione di questi rifiuti) presso: negozi e uffici pubblici, mezzi di car sharing, parcheggi del bike sharing, fermate ATM, luoghi di culto.	Scuola
27/05/2020	CAS-013219861-S0H3J	Caro Sindaco, grazie per questo spazio di ascolto. Ai bambini piacciono le cose semplici e chiare. Io e la mia classe elementare vorremmo contribuire con un suggerimento molto semplice. Ogni volta che progettate, pensate a come migliorare la città, la mobilità, la vita della comunità prendete come misura i bambini. Una città a misura di bambino è a misura di tutti. Soprattutto è a misura dei cittadini più deboli, degli anziani, dei disabili, anche delle persone con meno possibilità economiche che ad esempio non possono andare via dalla città per respirare un po' d'aria buona. Milano offre tantissimo, è perfetta per lavorare, per eventi di risonanza internazionale ma ha ancora molta strada da fare per essere inclusiva, per diventare un posto in cui crescere felici. In allegato troverà sguardi luminosi, proiettati al futuro che speriamo la sostengano nelle sue scelte che, confidiamo, saranno sempre più coraggiose e decise.	Scuola
29/05/2020	CAS-01326420-N2B1R	Rafforzare i diritti delle persone più fragili Gestire al meglio le risorse disponibili Diritto allo studio per tutti, di qualità, come è sempre stato nel Comune di Milano- aumentare il numero di scuole per quartiere/Municipio	Scuola
29/05/2020	CAS-01328221-J0S7V6	Milano ha bisogno di territorializzare le scuole: la scuola di quartiere deve diventare una priorità dell'amministrazione. Il fenomeno del white fly, la ghettizzazione dell'utenza italiana e di quella "straniera" non aiutano né la realizzazione di Città 15' né la necessaria inclusione sociale in un periodo di ulteriore distanziamento come quello portato dalla pandemia. La mappatura delle nuove povertà deve essere affidata a unità di indagine competenti e neutrali, e non avere una logica assistenzialistica bensì partecipativa, dove la centralità deve essere data all'ascolto prima che al sostegno. Le iniziative rivolte alle fasce deboli devono essere diffuse con comunicazione plurilingue, in modo da essere sincrone per tutti i gruppi socio economici.	Scuola
31/05/2020	CAS-01329963-T6N4Y	Implementare esperimenti di "sortition democracy" convocando delle assemblee elette a sorte, ma con criteri di rappresentatività (genere, età, socioeconomia etc.) come quelli usati per impostare sondaggi seri, per discutere di temi specifici che aiutino ad orientare scelte di governance locale. Prevedere un'attività di formazione dei docenti delle scuole dell'infanzia che fanno capo al comune, dedicata in modo specifico all'educazione alla cittadinanza in chiave multilivello - esempio concreto di approccio: https://vleu.awareu.eu . Il punto non è usare per forza una risorsa piuttosto che un'altra, è lavorare a una prospettiva pedagogica che oltrepassi il tipico "moralismo" e "buonismo" dell'educazione alla cittadinanza e metta realmente in grado gli educatori di tradurre nella pratica di classe (anche all'infanzia) lo sviluppo di competenze critiche sulla pluralità di dimensioni della cittadinanza per ognuno di noi oggi, sul differente stato organizzativo e istituzionale di queste dimensioni, sul nesso tra questo e il problema dell'interculturalità così come quello della sostenibilità. La crisi del coronavirus è strettamente connessa a questa molteplicità di dimensioni della cittadinanza e contraddittorietà dei livelli istituzionali: educatori e bambini devono essere messi in grado di comprendere questo come altri probabili fenomeni futuri, evitando il rischio che divengano il viatico a mere risposte di chiusura (mentale e identitaria) e paura.	Scuola
31/05/2020	CAS-01329975-P8J7Z	Pensiamo ad una scuola diversa, dove i bambini possano imparare facendo, con il metodo del global approach, e utilizzando tutti gli spazi compresi i corridoi, come fanno già nella scuola senzazaino. Grazie	Scuola
31/05/2020	CAS-01330105-M3D2	Per una scuola aperta e diffusa è ragionevole concordare con Governo e Regione il sostegno al sistema pubblico/privato della scuola. Il Covid-19 ha portato impensabili contraccolpi. Anche la scuola ha problemi. In particolare, si stima che un terzo delle "scuole paritarie" si trovi nella condizione di dover chiudere, perchè in difficoltà economiche. Ma, cosa accadrebbe se chiudessero? Nella scuola dell'infanzia, premesso che sono circa 8.000 i bambini che frequentano le scuole paritarie a Milano, con le prossime preiscrizioni avremmo una ricaduta sulle scuole statali e comunali, che già adesso non hanno posti sufficienti e che trovano soluzione convenzionandosi proprio con le "scuole paritarie". Allora, se un terzo chiudesse avremmo 2.500 nuove iscrizioni alle scuole comunali che, visti i precedenti, porterebbero le liste d'attesa ad oltre 4.000 bambini. E i costi? Nel breve termine, il costo sociale della mancanza di posti e di genitori in difficoltà. Nel medio termine, i costi per la costruzione di scuole e, poi, i costi/anno per il mantenimento: premesso che nella scuola statale il costo per ogni posto è di € 6.685/anno, ci sarebbero costi aggiuntivi per oltre 14 milioni (già dedotto il contributo statale di 841/anno che le scuole paritarie ricevono per ogni iscritto). La soluzione del problema? Potrebbe essere quello di riconoscere alle scuole paritarie il cosiddetto costo standard di € 4.573/anno per iscritto, comunque inferiore di oltre € 2.000/anno a quello delle scuole statali.	Scuola

25/04/2020		<p>Il nostro appello è quello di affidarsi alla tecnologia, l'unica che può evitare assembramenti a qualsiasi livello attorno o dentro i mezzi pubblici. Il documento del Comune fa lodevolmente riferimento ad applicazioni per la gestione delle code e strumenti di heat-mapping. Fa riferimento, anche - ma solo per quello che riguarda gli uffici comunali - all'utilizzo dell'app uFirst per la gestione delle code virtuali. Il managing director di uFirst, da noi intervistato pochi giorni fa, sul tema specifico ha detto purtroppo che non è stato ancora pensata l'applicazione della loro app all'utilizzo sui mezzi pubblici.</p> <p>Noi pensiamo che, seppure sia complesso, l'unica cosa che garantisca sicurezza sia un biglietto a prenotazione da acquistare e redimere su smartphone, magari sull'app di ATM se personalizzabile in tal senso; oppure, in emergenza, anche attraverso un'app di prenotazioni di terze parti adattata allo scopo. Una prenotazione che indichi non solo l'orario di ingresso ma anche la stazione di partenza e quella di arrivo. In questo modo il sistema potrebbe ottimizzare il carico e garantire alla cittadinanza di organizzarsi per evitare attese all'ingresso sui mezzi pubblici incompatibili con le esigenze di spostamento. Attese che, se non gestite, si trasformerebbero in pochi giorni in un aumento esponenziale dell'utilizzo delle auto private.</p> <p>Ovviamente un sistema di prenotazione potrebbe avere delle vie prioritarie per le categorie (non troppe, per favore) che devono spostarsi velocemente, come il personale sanitario o quello di polizia, per esempio. Certo, i mezzi pubblici, così facendo, sarebbero preclusi a chi non ha uno smartphone: si tratta davvero di una sparuta minoranza, un effetto collaterale tollerabile per la tutela della salute della collettività. Fermo restando che, proprio come accade con uFirst, le persone senza app o senza smartphone, potrebbero prenotare il proprio biglietto direttamente in stazione e riceverlo via SMS. Si usi poi il personale che non sarebbe impiegato nel controllo delle file e degli accessi, per controlli frequenti sulla prenotazione durante gli spostamenti, visto che comunque del personale atto a controllare il mantenimento della distanza sociale sarà comunque necessario. O meglio ancora si vincoli il QRCode del titolo di viaggio all'orario e alla stazione di ingresso prevista, così da utilizzare per l'accesso condizionato, i tornelli attuali.</p>	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01204915-R3Y4L5	<p>Vorrei poter dare il mio contributo, ma - come osserva lo stesso Sindaco Sala - come si fa a dare dei suggerimenti senza avere una diagnosi accurata?</p> <p>Dato il fondato sospetto che i numeri, in termini di contagi totali e di attuali positivi (per ultimo il lavoro del Prof. Astuti), non sono assolutamente attendibili (anzi risultano ENORMEMENTE sottovalutati) e che il sistema di raccolta ed elaborazione dati risulta molto disperso, come si può pensare ad elaborare un piano efficace?</p> <p>Ogni cura, ogni strategia si basa su un'accurato esame della realtà; senza informazioni complete e verificate da un'unica entità, senza una sufficiente estensione dei tamponi, di TEST, come si può elaborare una buona diagnosi e quindi prendere le opportune contromisure?</p> <p>Si riesce a capire come mai su Milano provincia e Milano città i contagi continuano a crescere in misura così sostenuta rispetto a quanto accade nelle altre province della Lombardia?</p> <p>In conclusione, il mio unico suggerimento non può che essere quello di PRODURRE UN QUADRO REALE DELLA SITUAZIONE; affidatevi a una società di auditing. Senza accurata diagnosi non esiste cura efficace.</p>	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01205072-L1W5F6	Wifi gratuito in tutta la città come sostegno allo Smart Working e allo studio da casa.	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01205191-R9P8R2	Per quanto riguarda i servizi online: nel momento in cui ci sarà un'applicazione per il tracciamento degli spostamenti (o nel caso attuale allertALOM), questa dovrebbe essere usata obbligatoriamente da tutti. Ovviamente non potendo costringere le persone a essere tracciate si può trovare un compromesso, maggiori libertà di spostamento se si usa l'applicazione in questione. Questa condizione può essere valida per una fascia d'età che sicuramente possiede uno smartphone (18-65 anni), cosicché gli anziani poco tecnologici non ne risentano.	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01206175-Q5KSL1	Non esiste ancora oggi un piano di reintegro chiaro dei dipendenti del Comune di Milano. In questa situazione di incertezza, per garantire la business continuity dell'ente è necessaria una maggiore digitalizzazione dei servizi - al di là di quelli anagrafici sarebbe bello normalizzare l'assistenza sociale in forma digitale ad esempio. Per gli altri lavoratori della città, la messa a disposizione di spazi pubblici dove poter lavorare in smart working può essere utile, soprattutto per chi abita in famiglie numerose/rumorose e non si può permettere l'affitto di un co-working. Inoltre il documento resta troppo vago per quanto riguarda eg. le norme di sanificazione da applicare all'interno degli uffici e non c'è nessun tipo di erogazione di dotazioni sanitarie aggiuntive alla Regione.	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01206494-Q6H8F0	Quando si parla di digitalizzazione e mezzi di comunicazione del cittadino, utilizzare un solo applicativo per evitare che le informazioni si disperdano.	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01206580-V0C6H6	Ampliamento dei servizi digitali e della digitalizzazione. Grazie per l'opportunità di dire la nostra e lasciare un contributo. Viva Milano!	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01207302-POQ0F5	<p>Come dopo ogni emergenza (facile l'accostamento alle due guerre mondiali) i progressi tecnologici accelerano in modo impressionante. Si usino tutte le risorse delle tecnologie sulla scia di quanto fatto, per esempio, da Esselunga: l'applicazione per trasformare le file da fisiche in virtuali è una genialità ed è anche una figata che la città di Milano dovrebbe prendere ad esempio anche per altre attività (alcune già sono incluse nella stessa applicazione ma non sono adeguatamente pubblicizzate). In questo contesto, prevedere scenari diversi per gli anziani, non tutti tecnologicamente avanzati.</p> <p>Suggerimento ulteriore: in autunno si discuta di un grande evento globale da organizzare in primavera poco prima del Salone oppure affiancato al Salone, una sorta di Mini-Expo2021. In questo modo si candiderà Milano ad essere la capitale della ripresa così come lo è stata nel 2015 per la ripresa italiana grazie all'indotto di Expo (se ci troviamo una metro affollata pure fuori dagli orari di punta lo si deve ad un turismo mai visto prima).</p>	Servizi digitali

27/04/2020	CAS-01207691-D1D6X8	<p>Buongiorno, per poter parlare correttamente dei servizi digitali e della possibilità di smart working PER TUTTI I CITTADINI DI MILANO bisogna prima di tutto COMPLETARE LA STESURA DELLA RETE DI TRASMISSIONE DATI TRAMITE FIBRA IN TUTTO IL COMUNE.</p> <p>Allo stato attuale a chi vive a Chiaravalle come me non è data la possibilità di disporre della fibra per lavorare e per poter usufruire dei servizi digitali e quindi si è totalmente "tagliati fuori" da tutto quanto l'Amm.ne comunale (alla quale ho dato il mio voto) propone e che io approvo.</p> <p>La fibra si ferma a meno di 1 km da noi, cioè al depuratore di Nosedo.</p> <p>Abbiamo solo una misera ADSL che lavora con velocità di trasmissione dati indecorosa e non permette un collegamento valido per lo smart working.</p> <p>Ma non siamo i soli, c'è un'altra zona molto ampia di Milano che non è servita dalla fibra.</p> <p>Che cosa si aspetta a farci lavorare come gli altri cittadini?</p> <p>Scrivo il mio suggerimento solo nella sezione lavoro, ma lo stesso discorso vale per i servizi e le prospettive degli altri settori del documento dell'Amm.ne</p> <p>Saluti</p> <p>Roberto Reyneri</p>	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01207696-NZQ7T9	Wi-Fi disponibile in tutto il territorio comunale con messaggi e avvisi sui cellulari	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01207765-M6P8X5	<p>Prevedere un canale di comunicazione con i cittadini per aggiornare facilmente su tutti i temi rilevanti (1 o 2 aggiornamenti al giorno) : alcuni comuni hanno aperto già da tempo un canale Telegram (vedi anche il ministero della salute) e lo ritengo davvero efficace, immediato e senza fronzoli. La sottoscrizione dei cittadini è su base volontaria.</p> <p>Un saluto,</p> <p>Sergio B.</p>	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01208047-V0M1F0	<p>Siamo una startup che vorrebbe mettere a disposizione le proprie soluzioni di Big Data, AI e Location Intelligence</p> <p>>> per mappare dinamicamente i livelli di autosufficienza dei quartieri, e di accessibilità ai servizi e attività geo-localizzati, per fasi di riapertura e fasce socio demografiche</p> <p>#la città dei 15 MINUTI #Approcci Data-Driven #Approcci Location-Based #Scenari D'Impatto #Bacini d'Influenza #Analisi per target</p> <p>>> vd. ALLEGATO PDF con Executive Summary degli strumenti e applicazioni che vorremmo mettere a disposizione</p>	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01208052-B4D6V5	Maggior diffusione della banda larga gratuita per poter permettere lo smart working della maggior parte dei lavoratori milanesi dalle proprie abitazioni: l'obiettivo primario, a mio parere, dovrebbe essere limitare il più possibile la necessità di spostarsi e quindi di utilizzare i mezzi pubblici e i mezzi propri. Andare in ufficio è un esempio che coinvolge migliaia di persone ogni giorno. Se la stessa attività (non per tutti ovviamente e non tutti i giorni, ma magari 3 gg su 5 la settimana) venisse svolta anche da remoto da casa, ci sarebbe una minor mole di fabbisogno su questo "versante".	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01208155-M0J0S7	<p>Sono il titolare di una Azienda milanese che sviluppa prodotti Software, tra cui uno che analizza la "dinamica delle folle" in ambienti con vincoli come una stazione Ferroviaria, un teatro, uno stadio, una piazza, un centro commerciale, un ospedale, etc., in genere un luogo di assembramento e permanenza di persone.</p> <p>E' ad esempio stato utilizzato in progetti per la Stazione S.Lucia a Venezia, Expo 2015, stazione Centrale di Milano e "Luci d'Artista" a Salerno.</p> <p>Negli ultimi tempi abbiamo aggiunto delle funzionalità che riguardano la dinamica delle infezioni da virus / batteri (come l'attuale COVID-19), all'interno delle folle e alla valutazione di possibili soluzioni e/o mitigazioni al problema.</p> <p>SIMUGENS INFECTION (nome prodotto) può simulare infezioni di singoli individui basate sulla distanza tra le persone e sui tempi di esposizione, calcolando nel tempo il tasso di infezione.</p> <p>LA PROPOSTA</p> <p>Proponiamo una attività promozionale, quindi GRATUITA, relativa ad un Progetto concordato, che abbia comunque efficacia di utilizzo.</p> <p>Possiamo ad esempio analizzare la situazione di una stazione ferroviaria, metropolitana ecc. per costruire un modello che può essere utile per adottare misure sia per il flusso di accesso che di deflusso delle persone dalle stazioni e di incarrozzamento delle stesse persone.</p> <p>COSA SERVE</p> <p>Ci serve avere i dati 3D dell' ambiente scelto e "le popolazioni" che formano il flusso / deflusso, nei vari momenti della giornata. I dati relativi alle "popolazioni" possono essere raccolti con indagini in loco o attraverso le telecamere / tornelli o altro rilevatore.</p> <p>COME e QUANDO</p> <p>Dopo aver compilato i dati relativi al layout e alle popolazioni (2-4 gg.) possiamo fare qualsiasi tipo di simulazione per evidenziare punti e modalità di intervento. Possiamo simulare presenza di ostacoli, corsie preferenziali, afflusso o vincoli di accesso in orari di punta ecc.</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=bxTcPoWYPF4</p>	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01208272-W5R9L6	Penso sia indispensabile partire dal sostegno alle fasce deboli garantendo l'accessibilità agli strumenti informatici ai bambini più poveri con un' adeguata educazione e supporto alle famiglie. Selezione di una classe docente più preparata rispetto all' attuale. Riorganizzazione e potenziamento rete medici di base. Quindi prima i bambini (futuro) e gli anziani (passato).	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01208420-G2R7W7	È comodo ricevere notifiche tramite App ufficiale sugli aggiornamenti delle situazioni (es. l'applicazione AllertaLOM). Se si utilizzasse più questa modalità con messaggi sintetici anziché tante dirette sui social sarebbe meno dispersivo. Ma bisogna pensare anche a chi non usa la rete e implementare la comunicazione con semplici cartelli nei luoghi frequentati (es. supermercato e farmacie in questo momento).	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01208488-P1T2R8	Poter prenotare tramite una app il posto suo mezzo pubblici (metro), l'accesso ai parchi e l'accesso agli uffici pubblici (compresi Tribunale e Giudice di Pace), così da evitare assembramenti, ma anche code e perdite di tempo. La app dovrebbe anche mostrare quante persone sono in attesa di un determinato servizio.	Servizi digitali

27/04/2020	CAS-01208519-COF2K5	<p>1) Gli anziani non sono avvezzi a utilizzare app di prenotazione file, o altri strumenti. Ma sono magari attivi e indipendenti e vogliono restare tali. Prevedere agilmente un percorso che consenta loro di vivere attivamente. Altrimenti rischiamo di farli sentire inadeguati a questa società con ulteriore sofferenza. Dunque prevedere un centralino telefonico o uno sportello ad hoc nelle sedi comunali per gli anziani. Divulgare le informazioni con strumenti non digitali (affissioni, come già fate, locandine in edicole, farmacie, supermercati, tv locali). Favorire l'inclusione dunque di soggetti non digitali nel nuovo contesto, spingere sul digitale è corretto ma non dimentichiamoci di loro.</p> <p>2) tutelare il diritto allo studio che è stato messo a dura prova e favorire il recupero per bambini e ragazzi che non hanno avuto corretto accesso alla scuola per mancanza di supporti informatici. Coinvolgere ragazzi degli ultimi anni delle superiori o università per attività di recupero studio su bambini e ragazzi delle medie. Che questa attività di supporto che svolgono gli valga crediti formativi. Istituire un banco donazioni strumenti informatici in disuso da riadattare e distribuire (il costo sarebbe la manodopera dei tecnici informatici comunque inferiore all'acquisto di pc nuovi per tutti).</p>	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01208523-P7F4P4	<p>Propongo di utilizzare ampi spazi aperti (parchi, ville...) e chiusi (musei, biblioteche...) affinché si possa ristabilire il diritto dei bambini a ricevere un'istruzione che non sia soltanto "a distanza" e permetta ai bambini e ragazzi di ritrovare la socievolezza mancata finora e determinante nello sviluppo dei più piccoli e nell'equilibrio dei più grandi.</p> <p>Propongo di sfruttare le reti WiFi già esistenti (pubbliche e private) in modo da creare una rete "virtuale" estesa che le persone che non hanno mezzi economici sufficienti potrebbero utilizzare.</p> <p>Propongo di promuovere il riciclo di vecchi PC (sia aziendali che privati) installando sistemi operativi "leggeri" (distribuzioni Linux). Questo permette di dare una "seconda vita" ai PC che possono poi essere distribuiti a persone e famiglie che non hanno accesso alla DAD o ai servizi digitali che si stanno espandendo in questo periodo.</p>	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01208546-H6L8X2	<p>1) Per garantire l'accesso ai nuovi servizi di carattere digitale, mappare i nuclei familiari in cui non è garantito l'accesso ad internet per ragioni economiche ed istituire accordi quadro con aziende private per offrire a queste famiglie una soluzione a basso costo, parzialmente finanziata dal comune (es. 5 €/mese).</p> <p>2) Garantire una maggiore copertura del territorio urbano attraverso WiFi pubblici, che permettono sessioni uniche al giorno di 30-60 minuti gratuite per svolgere pratiche online. L'infrastruttura internet diffusa potrebbe essere utilizzata anche in futuro per offrire un servizio di internet gratuito a chi lo utilizza in modo saltuario (anziani) o per gli stranieri in visita da territori extra-UE, attraverso soluzioni smart a pagamento.</p> <p>3) Famiglie benestanti desiderose di aiutare persone colpite da nuova povertà causa Covid, potrebbero offrire buoni spesa dall'importo standard di 20/50/100/200€ a favore di famiglie facenti parti di alcune categorie colpite da questa crisi, ad es. ristoratori, commessi, baristi, etc. Il nome dell'iniziativa potrebbe essere "Regala una Spesa". In questo modo il servizio garantito sarebbe un aiuto concreto. Tale lavoro dovrebbe essere anticipato da un'attività di mappatura delle famiglie in difficoltà e veicolato attraverso un sito che tiene informata la popolazione dell'andamento dell'iniziativa, ad es. quanti € di spesa sono stati offerti? Quante persone aiutate? Quante persone hanno donato?</p>	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01208570-C8P1M6	<p>Ciao sindaco. Torno qui x dirti in breve la mia "idea" forse banale.</p> <p>Lei parla sempre di programmare le attività e io sono molto d'accordo con lei.</p> <p>-Programmiamo con prenotazione (attraverso un app) dei posti la presenza sui mezzi pubblici (sia under che up) .</p> <p>Come sugli aerei ci sarà un numero "finito" di posti x ogni mezzo e le relative tratte. I mezzi andranno su prenotazione e verra' fatto check-in quando sali e checkout quando scendi.</p> <p>La tratta la scegli quando fai la prenotazione.</p> <p>Così avrai domanda e offerta direttamente proporzionale e ben programmata. Magari ti accorgi che devi anche cambiare qualche tratta x ottimizzare l'offerta in base alla richiesta e concentri i mezzi dove servono di piu'. Pensa anche post covid quanto sarebbe utile hai già' info utili x conoscere meglio esigenze dei tuoi cittadini e costruire dei nuovi servizi.</p> <p>Sulle bici invece io aggiungerei dei seggiolini. Una mamma con figlio x spostarsi nn le puo' usare oggi ed e' un vero peccato!</p>	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01208613-R4T3Z7	<p>Il mondo delle applicazioni informatiche può contribuire a tutelare i diritti dei singoli cittadini relativamente alla possibilità di accedere ai servizi essenziali (e non) tramite sistemi di prenotazione e di monitoraggio degli accessi.</p>	Servizi digitali
28/04/2020	CAS-01209636-S5HOJO	<p>E' necessario, in accordo alle compagnie telefoniche e IT che già sponsorizzano eventi cittadini come il Natale, di fornire device e connettività gratuita a tutte le fasce più deboli. Le infrastrutture Wi-Max in corso di realizzazione e il 5G futuro potrebbero andare in questa direzione.</p> <p>Perché non sfruttare la rete WeMi che già coinvolge tanti spazi privati cittadini anche per supporto alle famiglie? Es. sempre su prenotazione, trasferire parte delle attività dei nidi in questi spazi, liberando così ulteriore spazio per la riapertura dei nidi ufficiali, dando così respiro alle famiglie meno agevolate o che non possono permettersi baby-sitter. Il personale potrebbe essere reperito direttamente dal personale dei nidi stessi che in questi giorni di fatto non hanno lavorato, o su base volontaria. Il costo potrebbe essere in funzione al reddito così come accade per i nidi comunali. La diffusione di questi spazi sul territorio consentirebbe anche il mantenimento di un adeguato distanziamento sociale. Anche i cortili dei singoli condomini possono essere utilizzati all'uopo.</p>	Servizi digitali
28/04/2020	CAS-01211615-Z8Z7S0	<p>La FAMIGLIA è alla base della società !</p> <p>Reti wi-fi in tutte le scuole di Milano soprattutto in previsione di didattica a distanza. Sostegno economico a TUTTE le famiglie per la questione bambini</p>	Servizi digitali
28/04/2020	CAS-01212514-C8R4Y4	<p>grosse le difficoltà riscontrate dalle famiglie, soprattutto quelle con pochi mezzi, per quanto riguarda la navigazione on-line. Non si potrebbe rendere il wi-fi aperto e fruibile in tutta la città?</p> <p>Non si può pensare all'utilizzo alternativo di cinema e teatri per lezioni?</p> <p>non si può introdurre nelle scuole corsi d'informatica più concreti? al momento i ragazzi hanno poche e superficiali ore durante l'anno. Considerato quanto hanno imparato in questo breve tempo e che probabilmente d'ora in poi dovranno usare spesso pc e tablets, potrebbero imparare ad utilizzare meglio le piattaforme e i programmi.</p>	Servizi digitali

28/04/2020	CAS-01213878-Y7C4D5	<p>PCUP srl produce bicchieri per il vuoto a rendere in un materiale innovativo, molto apprezzati perchè flessibili, comodi da trasportare grazie al laccetto portabicchiere, termoisolanti e resistenti a migliaia di lavaggi in lavastoviglie. Molti clienti, tra eventi e esercizi di somministrazione, hanno già adottato PCUP in sostituzione dei bicchieri usa e getta, e continuano a chiedere preventivi nonostante l'incertezza dovuta al Covid19.</p> <p>Ogni bicchiere ha un tag NFC inserito sul fondo, leggibile dall'applicazione dedicata: alla lettura, l'utente accede alla comunità digitale di tutte le persone che hanno un bicchiere della stessa struttura, può interagire e può ordinare da bere direttamente in app, e può visualizzare i contenuti aggiornati in tempo reale dalla struttura.</p> <p>Per il nuovo scenario Covid19, PCUP ha aggiunto una funzionalità alla piattaforma che permette di per-acquistare i drink nei locali, sostenendoli in questo periodo di crisi ma anche aiutandoli nel gestire gli approvvigionamenti, il pagamento senza contanti e la riduzione degli assembramenti. L'elemento maggiormente apprezzato di questa funzionalità è la sua socialità: le persone possono vedere chi ha acquistato presso un locale e inviarsi bevande a vicenda.</p> <p>La campagna di adesioni all'iniziativa, denominata Pubcrowd, sarà attiva da settimana prossima.</p>	Servizi digitali
28/04/2020	CAS-01214245-D8J3R7	<p>-potenziare il servizio BIBLIOBUS così da diminuire gli spostamenti e rendere più vicino il prestito dei libri</p> <p>-incentivare la prenotazione online dei libri per il prestito nelle biblioteche rionali, e creare un ritiro scaglionato da orari così da controllare i flussi di utenti.</p> <p>-favorire l'uso di app per prenotare il proprio turno di accesso ai servizi degli sportelli pubblici (modello atmpoint) per evitare code in spazi chiusi</p> <p>-favorire consegne a domicilio degli alimentari dei mercati comunali per soggetti più deboli (anziani, disabili, malati)</p> <p>-tavolini bar nelle via alberate con marciapiedi larghi (via Lazzaro Papi, Via Solari) e rimuovere parcheggi selvaggi</p> <p>-potenziare progetto Piazza Aperte</p>	Servizi digitali
28/04/2020	CAS-01215054-F2D5Y5	<p>Favorire utilizzo internet anche a fasce più deboli, con convenzioni o tariffe calmierate</p> <p>Stipulare accordi con le compagnie Gas/Energia/Internet per una restituzione (in forma di crediti) delle tasse e delle imposte pagate per i mesi di lockdown</p>	Servizi digitali
28/04/2020	CAS-01215937-X0B7K7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Area Servizi Sociali. Istituzione di servizio di telemedicina per assistenza ad anziani e persone fragili per servizi psicologici, psichiatrici, consultorio, assistenza sociale, etc. 2. Piano sociosanitario speciale per senzatetto 3. Le strutture sanitarie di quartiere (immagino pensate su modello Emilia Romagna) funzionano se ci sono infermieri di quartiere o comunità (1:5000 in ER) 4. Tutela e sorveglianza sanitaria per operatori dei servizi di delivery 5. Per spingere su servizi digital (servizi alla persona o Telemedicina che sia) bisogna attrezzare postazioni internet con supporto dedicate agli anziani in biblioteche, centri sociali, etc. 6. Corsi di alfabetizzazione digitale per anziani 	Servizi digitali
28/04/2020	CAS-01216012-X8B2C9	<p>WI FI -Libero e Free.</p> <p>Supporto alle persone meno tecnologiche, valutare un supporto tecnico su smart phone</p> <p>Impiegare le categorie che non possono lavorare e che non ricevono sussidi nei servizi al cittadino a 360° e remunerarli.</p> <p>Vista la % di donne colpite dal virus privilegiare a livello di nucleo familiare il rientro a lavoro (solo se necessario) delle donne.</p>	Servizi digitali
29/04/2020	CAS-01218027-S8Z7R7	<p>Potrebbe essere interessante costruire e mantenere un canale di comunicazione diretta tra Consiglieri del singolo palazzo e amministrazione comunale, o di Municipio per segnalare: a) problemi degli anziani del palazzo b) criticità nella via e nel quartiere c) abusi, prepotenze, in tema di parcheggi, rifiuti abbandonati, comportamenti critici.</p>	Servizi digitali
29/04/2020	CAS-01218373-F2G6P9	<ol style="list-style-type: none"> 1- Modifica degli impianti di areazione sui mezzi pubblici, maggiorandone la capacità, la potenza e indirizzando i flussi verso l'esterno. La stessa cosa per gli uffici pubblici e le attività private. 2- Formazione di una consulta di esperti in rappresentanza delle varie categorie produttive, di variegata estrazione politica. 3- Contributi per la digitalizzazione nelle scuole. 4- Promozioni per home-working in particolare per studi legali, contabili, iter processuali, ambulatori di base, uffici pubblici e privati. 5- Promozione della digitalizzazione per gli anziani, coinvolgendo il volontariato. 6- Creazione di un sito web di appoggio, per chi avesse idee innovative o suscettibili di brevettazione, ma privo di capacità imprenditoriali per svilupparle. 7- Aumentare le riciclerie, ampliandone i servizi , per esempio dotandole di spazi per l'esposizione di materiali ed oggetti riutilizzabili, disponibili anche gratuitamente, che incentiverebbero l'uso primario dell'impianto. Possibile anche dislocarvi la raccolta di abiti usati, attualmente distribuiti sul territorio comunale in contenitori pericolosi oggetto di furti. Inoltre potrebbero organizzarsi per accettare piccole quantità di materiali di risulta da demolizioni, prevenendo il cattivo uso dell'abbandono lungo strade poco frequentate. 	Servizi digitali
29/04/2020	CAS-01218479-Y1J4P8	<p>Le risorse sono i dati e le informazioni , bisogna farli parlare e organizzarsi di conseguenza. Perchè la comunicazione con i cittadini in questa fase crea incertezza? Perchè non parlate di aspetti organizzativi e soluzioni, perchè nessuno contatta nessuno, non c'è stata una lettera nella buca o una e-mail che ci mandava di cosa si potesse aver bisogno e ci suggerisse qualche soluzione. Sono orgogliosa e riconoscente verso il Comune per quello che è stato fatto, ma la comunicazione su social e media mi rimanda uno stato della governance con ritardi di tipo organizzativo che prima di tutto deve avvenire negli uffici preposti attraverso l'analisi dei dati e delle informazioni per poi passare alle proposte di soluzione. (Magari è stato fatto ed è solo un problema di comunicazione)</p>	Servizi digitali
29/04/2020	CAS-01218479-Y1J4P8	<p>(segue da Governance) ad es. Ufficio censimento: dai vari documenti circolati in chat e social vedo che le criticità di tipo sociale sono state ben analizzate, la priorità giustamente è investimenti e salvaguardia della persona. Il Comune si è dotato di un organizzazione ad esempio di Call center (ma potrebbero utilizzarsi anche e-mail ove presenti) per contattate tutte le famiglie e mappare le necessità prioritarie dei nuclei familiari in termini di digitalizzazione, strumenti per la scuola, necessità mediche oltre il covid, economiche, gestione figli, anziani, portatori di disabilità? Per poi attivare dei piani di intervento mirati o per cluster? Una mappatura e un contatto con la popolazione anziana è stato fatto? Una volta fatte le analisi e la segmentazione della popolazione per cluster di necessità, anche solo un'e-mail con idee e suggerimenti di come ad esempio organizzare lo studio dei figli all'interno del nucleo familiare e informare degli eventuali strumenti sociali a supporto può essere utile.</p>	Servizi digitali

29/04/2020	CAS-01221858-B8B8R3	<p>- Creare un app o una sezione nel sito di comune milano, per ogni quartiere / zona di Milano in cui ogni cittadino può inviare delle segnalazioni / richieste. Esempio è proprio questo format che stiamo utilizzando per le osservazioni.</p> <p>- rilanciare forme di crowdfunding per progetti legati alla città e ai quartieri</p> <p>- nuove eventuali misure di contenimento per un ritorno di epidemia: pensare di agire in base alle fasce d'età. Tutelare gli anziani, facendoli uscire solo se strettamente necessario e proponendo orari restrittivi per loro uscite. Attivare una rete di volontari disposti a fare della compagnia virtuale o telefonica agli anziani, per supporto psicologico e accertamento di salute generale, o attivare le scuole per far leggere storie dai bimbi agli anziani, o viceversa.</p> <p>-La fascia attiva lavorativa in un eventuale seconda ondata dovrebbe continuare il più possibile a svolgere la propria attività con tutti i dispositivi e le precauzioni di distanziamento / smart working</p>	Servizi digitali
29/04/2020	CAS-01221910-Z2N9B2	<p>MILANO ALWAYS ON: ripensamento delle attività in modo da "spalmare" i picchi, che non potranno più esistere, e garantire un funzionamento delle attività a velocità costante e in modalità always on (almeno dalle 8:00 alle 24:00), 7 giorni su 7 e 365 giorni all'anno, garantendo il sistematico distanziamento dei cittadini e favorendo il contingentamento delle capienze.</p> <p>SINGLE KEY: una sola APP pubblica da far adottare a tutti gli uffici, gli esercizi commerciali, studi professionali, negozi, bar, ristoranti, etc. così da rendere la città a costante portata di mano di tutti i cittadini garantendo il sistematico distanziamento dei cittadini e favorendo il contingentamento delle capienze.</p>	Servizi digitali
29/04/2020	-	<p>siamo rappresentanti di "uLouder", una App gratuita che sfrutta la geolocalizzazione per consentire agli utenti di divulgare messaggi verso altri utenti vicini (da un raggio di 100m a 5 km), senza necessità che questi siano legati da rapporti di "amicizia virtuale". In altre parole, attraverso questa applicazione, un utente potrebbe, già dal suo domicilio, ottenere indicazioni in tempo reale su ciò che sta succedendo attorno a lui. Crediamo che quest'app possa svolgere una funzione determinante per limitare gli assembramenti e per regolare la "vita di quartiere", specialmente laddove gli spostamenti saranno limitati al massimo in un'area di "15 minuti a piedi"</p>	Servizi digitali
01/05/2020	CAS-01227816-Y4T3X8	<p>Riforma del sistema sanitario. Questa emergenza ha chiaramente evidenziato le lacune del nostro sistema sanitario.</p> <p>Non limitare i servizi/app a chi ha un numero di telefono italiano. Mi spiego: conosco molte persone (me inclusa) che vivono una vita "transnational", che magari hanno solo un numero di telefono straniero (non con prefisso +39) ma che passano lunghi periodi in Italia (o addirittura hanno residenza/domicilio in Italia). Per fare un esempio: purtroppo non riesco ad accedere ai servizi ATS online visto che non sono riuscita ancora a creare un profilo, proprio perchè non ho un numero di telefono italiano. Se lo facessi, le assicuro che comunque il numero scadrebbe tra un mio soggiorno in Italia e l'altro.</p> <p>Scuola: si usi questa crisi e fase 2 come occasione per la creazione di asili nidi pubblici. "riscattare" nidi privati e renderli accessibili a tutti. Dialogo con le aziende per la creazione di nidi in azienda in cambio di sgravi fiscali.</p> <p>Volontariato: visto l'incredibile impegno dei volontari sul territorio di Milano, non si potrebbe pensare ad aiuti di qualche tipo per chi magari è impegnato a tempo pieno in attività simili? Potrebbe anche solo essere un abbonamento ATM gratuito annuale, o l'entrata gratis alle piscine comunali o qualcosa di ancora piu' ambizioso.</p> <p>Digitalizzazione delle biblioteche. Obbligo per le Università di fornire manuali digitali in accordo con le biblioteche durante i periodi di lockdown. Ho amici che purtroppo non si possono permettere di acquistare libri e manuali per prepararsi agli esami.</p>	Servizi digitali
01/05/2020	CAS-01227913-P7J9X7	<p>Sappiamo che il Comune di Milano deve assumere molti profili professionali, sia per sostituzione di personale collocato a riposo, sia per rafforzare i servizi.</p> <p>Ora, le assunzioni assumono maggior pregnanza anche in termini di contrasto alla disoccupazione.</p> <p>Le procedure selettive sono sospese sino a metà maggio ed occorre provvedere con modalità telematiche allo svolgimento perlomeno delle prove orali, dove è più semplice portare a termine una procedura.</p> <p>Questo periodo di rallentamento dell'attività del Comune può essere di aiuto per fare formazione ai neo assunti, dimodoché possano poi essere subito operativi alla ripresa delle attività.</p>	Servizi digitali
01/05/2020	CAS-01227941-T8W8P2	<p>Incrementare servizi al cittadino online, webchat così da evitare code negli uffici</p> <p>Campagna di informazione per incrementare utilizzo della prenotazione posto attraverso le App come già attivi per il servizio poste italiane, ATM</p>	Servizi digitali
01/05/2020	CAS-01228096-L6R0Q2	<p>Sono un educatrice ambientale milanese che lavora per vari enti in Lombardia e soprattutto a Bergamo.</p> <p>Lavorando in quell'area, ormai no, mi è capitato spesso di frequentare quei posti e Treviolo.</p> <p>Volevo chiedere se pensavate a un App per il comune di Milano sulla scia di quella del sindaco di Treviolo (Treviolo smart)?</p> <p>Moto utile completamente gratuita e avvisa di tutti i comportamenti da mantenere, avvisa di tutto...di questi tempi utilissima, per comunicare direttamente e non avere notizie fuorvianti.</p> <p>Sono solo un educatrice ambientale ma desideravo che lo sapeste.</p> <p>Potrebbe essere molto utile a tanti e tante.</p> <p>Grazie della comprensione!</p>	Servizi digitali
02/05/2020	CAS-01229026-V9X0M6	<p>Milano paga la scelta errata di ritardare l'introduzione della PEC nella propria amministrazione. Se l'avesse fatto in modo esteso, gli uffici di via Larga, per esempio, sarebbero semivuoti. Idem per ATM: gira e rigira alla fine c'è sempre un pezzo di carta da presentare all'ATM Point, facendo file di ore.</p>	Servizi digitali

02/05/2020	CAS-01229685-ROR7P0	Poichè l'utilizzo dell'app "immuni" che sarà a breve rilasciata dal Governo viene indicata come uno degli strumenti principali per consentire la ripartenza, la mia proposta è quella di incentivarne l'adesione a quest'ultima (che sarà su base volontaria). Uno strumento di incentivazione potrebbe essere quello di anticipare l'"apertura" di determinati servizi (es. ristoranti/palestre) prioritariamente a coloro che hanno scaricato e utilizzato l'app: questi potrebbero accedere a spazi e locali attraverso un codice identificativo che dimostri che non sono infetti e non sono entrati in contatto con soggetti positivi (verifiche per cui è stata appunto predisposta l'app) in quanto avendo un registro dei movimenti dei soggetti è possibile avere una maggiore garanzia sul loro stato di salute. Coloro che non hanno scaricato l'app avranno invece accesso agli stessi servizi solo dopo il precedente periodo in cui gli utilizzatori dell'app (ad esempio per 15 giorni) hanno potuto usufruire dei servizi e in tal modo "testato" la sostenibilità di questi ultimi in termini di contenimento dei contagi. In questo modo la popolazione, incentivata dal desiderio di accedere il prima possibile a spazi e servizi, sarebbe maggiormente propensa ad utilizzare l'app e, al contempo, la proposta non potrebbe essere interpretata come un "ricatto" per coloro che non intendono utilizzare l'applicazione in quanto la giustificazione della misura risiederebbe in 2 ragioni: 1) "io consento l'accesso ai servizi prioritariamente a coloro che scaricano l'app non come premio per averla utilizzata ma perchè avendo informazioni puntuali sui loro spostamenti e sul loro stato di salute anticipo le aperture in maniera più responsabile e quindi a beneficio dell'intera collettività 2) coloro che non hanno scaricato l'app dovrebbero solo "attendere" qualche giorno in più per accedere ai servizi.	Servizi digitali
03/05/2020	CAS-01230248-FOW2T7	Creare app per evitare affollamento e dare contributi ai negozi per farlo. Gli esercizi di vicinato vanno protetti per evitare lunghe distanze	Servizi digitali
04/05/2020	CAS-01235847-F6G5Q4	Ampliare banda/potenza wifi cittadina alle periferie in modo che si possa anche lavorare nei parchi adiacenti casa; con possibilità di vivere/conoscere il quartiere/vicinato (cogliere l'occasione per rivitalizzare la vita di quartiere). Ampliare offerta di servizi bike sharing/monopattini e trovare sistema per incentivare utenti a utilizzarli (o comperarli ex novo).	Servizi digitali
05/05/2020	CAS-01238924-L3S9W8	Un altro suggerimento che mi permetto di sottoporLe, in chiave di soluzione per un minore assembramento, è la notificazione delle sanzioni amministrative, e mi riferisco in particolare a quelle per le violazioni al codice stradale ma non solo, in via telematica, via PEC, ad ogni cittadino che ne sia in possesso (incentivando peraltro la predisposizione di questo mezzo), al fine di evitare inutili ed arcaiche "code" presso gli uffici postali. Sarebbe un'ottima iniziativa per rendere più dinamica l'attività amministrativa e contemporaneamente per evitare assembramenti davanti agli uffici postali, considerato che abbiamo molto bisogno di non tornare alla fase 1. spero con questo di aver fornito un contributo di buonsenso ad una nuova sostenibilità della città. Voglia gradire i miei migliori saluti.	Servizi digitali
06/05/2020	CAS-01245224-Q455R	Buongiorno, insieme ad un gruppo di professionisti abbiamo realizzato durante questa quarantena il progetto ARRIVO IN TEMPO; un progetto totalmente gratuito sia per gli esercenti che per gli utenti che vuol sostenere le attività nella ripartenza gestendo la fila in maniera regolamentata e venendo così incontro alle nuove norme sul distanziamento sociale e aiutando i cittadini a fare i loro acquisti in maniera sicura mettendo la loro salute al primo posto e aiutandoli nella gestione dei livelli di stress che lo stare in coda può provocare. E' un progetto nato in questo difficile periodo di quarantena che guarda però alla "fase 2" con speranza ma anche con maggiore consapevolezza. Arrivo in tempo consente agli utenti di prenotare il proprio posto in fila via web e di presentarsi all'orario indicato presso il punto vendita. Abbiamo pensato ad una soluzione anche per chi si presenta davanti al negozio senza prenotazione. Uno dei plus di Arrivo in tempo è quello di non avere bisogno di un app, tutto viene gestito attraverso la registrazione sul sito web da parte dell'esercente e dell'utente. Vi allego la presentazione, ci trovate sul sito www.arrivointempo.it	Servizi digitali
09/05/2020	CAS-01256356-D1H2H	Si suggerisce di cogliere questo momento di cambiamento per sfruttare le potenzialità della digitalizzazione verso una profonda de-burocrazizzazione e semplificazione di tutte le procedure amministrative connesse all'attività edilizia, soprattutto quella privata, ritenuta sicuramente da tutti uno dei pilastri della ripartenza economica del Paese e quindi della città. A riguardo riporto la mia personale esperienza che, nell'ambito dell'acquisto e ristrutturazione di un appartamento con terrazzo situato in corso Lodi, dinanzi l'area oggetto del progetto di riqualificazione dell'ex Scalo Porta Romana, nell'effettuare le procedure amministrative necessarie ad ottenere le autorizzazioni di intervento edilizio (volto a migliorare le condizioni estetiche, ma anche di efficientamento energetico e di sostenibilità dell'appartamento stesso, sto trovando diverse difficoltà burocratiche e di gestione amministrativa (es. abbiamo depositato alcuni documenti tecnici e siamo stati contattati un mese dopo dall'ufficio competente che, inoltrandoci i documenti stessi, sosteneva che non gli fossero stati mai consegnati...). Riteniamo che in un momento del genere lo snellimento e la semplificazione delle procedure burocratiche, facilitato ad oggi dallo sviluppo digitale e tecnologico, privilegiando quegli interventi più vicini alla riqualificazione in ottica green e sostenibile, sono fondamentali per dare un nuovo slancio al settore edilizio in questo momento di ripartenza.	Servizi digitali
10/05/2020	CAS-01256450-F9Q3C	uLoudè è altresì una piattaforma utile per diffondere all'interno del vicinato le capacità professionali di chi vuole entrare a far parte del mondo del lavoro e chi vuole ampliare il proprio portafoglio di clienti. Può essere il trampolino di lancio per l'avvio di piccole imprese e per il loro sviluppo. Ad esempio, è un modo utile per farsi conoscere all'interno del vicinato per freelancers come: personal trainers, graphic designers, fotografi, baby sitters ecc. La digitalizzazione rappresenterà un vero e proprio cambio d'epoca a causa di questa pandemia e un passo necessario per aggirare gli ostacoli che la situazione attuale ci sta imponendo.	Servizi digitali
12/05/2020	CAS-01265709-V0P7W8	per promuovere lo smart working l'investimento in "digitale" diventa strategico > accelerare la diffusione della fibra , promuovere il WIFI diffuso ovunque in modo che si possa connettere anche chi non ha una linea fissa a casa oggi esistono tanti lavoratori precari (o in nero) semplificare le procedure per la regolarizzazione di queste persone , oltre che far emergere il sommerso (e ancora una volta contribuire a far girare l'economia) consentirebbe tra le altre cose di aumentare i servizi a domicilio ad esempio per persone con difficoltà di mobilità	Servizi digitali
13/05/2020	CAS-01267021-X8K4R9	Consolidare le iniziative di supporto al cittadino, con focus particolare ai cittadini fragili per età, condizione sociale, disabilità. Strumenti telematici che facilitino la fruizione dei servizi del Comune ai cittadini, come la prenotazione per partecipare a eventi culturali, visitare mostre in sicurezza, e sistemi di informazioni utili, accessibili a chiunque per la strada e nei luoghi pubblici a mezzo di schermi (es. come quelli nelle stazioni della metro). Aumento e manutenzione del verde pubblico anche nelle periferie molto trascurate. Sanificazione periodica delle strade, dei mezzi di trasporto e dei luoghi pubblici. Consentire ai bar e ai ristoranti di piazzare tavolini fuori dal locale, nella bella stagione ove possibile.	Servizi digitali
14/05/2020	CAS-01273491-P3X8C2	dispositivi elettronici in comodato d'uso	Servizi digitali

14/05/2020	CAS-01273673-Y4G4H7	<p>Buongiorno sono un ingegnere di Roma.</p> <p>Ho realizzato un'idea che deriva dalle simulazioni utilizzate in ambito di prevenzione incendi (Fire Safety Engineering).</p> <p>Grazie a queste simulazioni si propone di creare per ogni realtà un galateo dell'abitare.</p> <p>Il sistema è piuttosto complesso nella modellazione ma gli output sono comprensibili anche ai non tecnici.</p> <p>Anzi, proprio la facilità di lettura è una delle chiavi del loro coinvolgimento nelle fasi informative che svolgono un ruolo centrale per il coinvolgimento degli utenti.</p> <p>Il sistema è applicabile a qualunque attività (parchi pubblici, piazze, piscine, stazioni, musei, ristoranti, ospedali ecc.)</p> <p>Ho preparato un esempio di applicazione per una piscina pubblica e un pdf dove sono illustrate le modalità operative.</p> <p>qui il video: https://drive.google.com/file/d/1K1ubkfUwDAItt0_K62_iMAboDjoBPv9Y/view</p>	Servizi digitali
15/05/2020	CAS-01275345-B3L9M9	<ol style="list-style-type: none"> 1. Installare nei parchi nuove e numerose barre di trazione per promuovere l'attività fisica all'aperto mantenendo le distanze. Al parco Montanelli ce n'è solo una, pertanto è molto affollata (si tratta infatti dell'attrezzo più utilizzato). 2. Rendere completamente digitali le ricette per visite, esami e farmaci, eliminando del tutto la carta. 	Servizi digitali
19/05/2020	CAS-01289597-J6H5L3	<p>La partecipazione digitale dei cittadini non può avvenire con le risorse e le modalità esistenti. La pagina Facebook del comune è un esempio evidente di questo: centinaia di commenti di odio non moderati, centinaia di domande dei cittadini che non ricevono risposta, né pubblicamente, né in chat. Chi gestisce la pagina Facebook non può fare come vuole: deve rendere conto della sua attività e rispondere alle sollecitazioni delle persone in tempi reali e ragionevoli. Oggi, l'immagine digitale del Comune di Milano è un'immagine profondamente compromessa dalla inettitudine e dalla mancata responsabilizzazione di chi se ne occupa in primis, totalmente inadeguato al lavoro che è chiamato a fare. Nomi e cognomi dei responsabili della pagina e policy digitali devono essere resi trasparenti nell'interesse di tutti e per suscitare quella partecipazione che si ritiene essere così importante per la Milano di domani. Altrimenti, dopo un po' le domande che non ricevono risposta svaniscono e rimangono solo i messaggi d'odio.</p>	Servizi digitali
19/05/2020	CAS-01289639-S6TOD	<p>Occorre Wifi potente, gratuito, sicuro, ovunque in città, non solo in centro.</p>	Servizi digitali
21/05/2020	CAS-01295183-C4F6K	<p>Suggerisco la creazione di un programma ad hoc per chi ha residenza a Milano. Accesso facilitato ad eventi, servizi, cultura ecc.. tramite una "card" digitale/istituzione di una giornata mensile/bisettimanale o addirittura settimanale dedicata al lavoro digitale, dove anche gli uffici pubblici sono chiusi fisicamente ma aperti al pubblico sulle piattaforme digitali.</p>	Servizi digitali
22/05/2020	CAS-01300098-W5R82	<ul style="list-style-type: none"> ● Lanciare una campagna (cartelloni stradali, pubblicità internet, sul sito del Comune) ad ampia diffusione che incentivi ad un ritorno alla normalità "non normale", vale a dire diversa e migliorativa delle vecchie abitudini cittadine: che evidenzino l'importanza della società civile, del contributo che ogni cittadino può dare alla vivibilità della città (es. uso della bici, spostamenti a piedi, rispetto dell'ambiente urbano anche in termini di salute e ambiente); ● Attivare sistemi informativi digitali che informino la cittadinanza sui livelli dell'inquinamento e che invitino a spostarsi senza l'auto, facendo possibilmente sconti sui biglietti dei mezzi pubblici nei giorni in cui l'inquinamento risulta essere particolarmente elevato; ● Attivazione di un sistema di CTE, Carta dei Tragitti Essenziali che, sulla falsariga della CTE di San Francisco, consente a chi non può usare la bici e i mezzi pubblici per motivi di salute o altro di spostarsi in taxi all'interno della città utilizzando buoni del valore di 5€ che assicurano un tragitto del valore di 4 o 5 volte il valore nominale del buono; ● Sostenere - con adozione di adeguati incentivi per gli operatori commerciali - l'utilizzo del trasporto merci urbano a mezzo cargo-bike e, per la quota che non è trasportabile via ciclo (50%), con mezzi elettrici e conseguentemente supportare l'attivazione di punti di ricarica veloci. 	Servizi digitali
26/05/2020	CAS-01313650-V1D3V	<p>GHISA-DIGITALEESIGENZA: Il mondo delle applicazioni sviluppate direttamente dalle istituzioni pubbliche o da società private e startup possiede spesso la risposta a molte delle domande che ci facciamo quotidianamente. Soprattutto se pensiamo alla nostra interazione con i servizi istituzionali oltre che alle tante piccole esigenze di vita quotidiana che, per forza di cose, sono cambiate con l'avvento della pandemia. Molte volte il problema è solo di "conoscenza": non conosciamo l'esistenza di tante piccole o grandi soluzioni "digitali" che ci renderebbero quella richiesta o quella operazione semplicissima da risolvere. SOLUZIONE: sempre di più si stanno affermando nella nostra vita i cosiddetti "assistenti digitali", dei software con i quali ci è facile interagire utilizzando il nostro linguaggio naturale senza dover imparare complicate sequenze di astrusi comandi. Fra i protagonisti in questo mondo di assistenti digitali vi sono certamente la chatbot, software specializzati nel comprendere le richieste e dialogare con l'interlocutore fino a trovare la risposta giusta. Nel contesto di un mondo sempre più interconnesso e digitale, una chatbot che sia in grado di capire la nostra esigenza ed aiutarci, guidarci verso l'APP perfetta per darci una risposta, magari suggerendoci anche come usarla al meglio sarebbe un aiuto importante soprattutto per i cittadini che meno si sono adattati a questo nuovo mondo digitale. Una soluzione di questo tipo aiuta a realizzare quell'inclusione digitale necessaria in questa fase storica ma anche per quelle fasce della popolazione meno educate digitalmente. (* nel documento allegato ulteriori dettagli sull'idea presentata)</p>	Servizi digitali
26/05/2020	CAS-01313701-T8Z5M	<p>-Continuous Feedback -ESIGENZA: Oggigiorno risulta sempre più fondamentale comprendere la "percezione" che un utente ha di un particolare servizio: sia esso digitale, tradizionale, oppure "analogico". A tale scopo, uno strumento di raccolta dei feedback è fondamentale ed arriva ad assumere la chiave di volta per il successo di un'iniziativa. SOLUZIONE: La soluzione ipotizzata prevede l'inserimento all'interno dei processi operativi standard (cross-settore) del Comune di Milano, qualunque sia la piattaforma informatica utilizzata, la gestione di questionari e di campagne di raccolta feedback, e la messa in atto di azioni a supporto. Gli ambiti di applicazione ipotizzati sono i seguenti: 1. Dipendenti – costante monitoraggio della soddisfazione utente (inteso come dipendente interno delle strutture pubbliche), nell'eseguire il proprio lavoro e/o nell'utilizzare i servizi/gli strumenti messi a disposizione; 2. Servizi erogati – raccolta di pareri e suggerimenti provenienti dagli utilizzatori attivi dei servizi che il Comune mette a disposizione. All'interno delle proprie strutture pubbliche, è possibile utilizzare la soluzione proposta per raccogliere velocemente ed in modo efficace dati sull'esperienza direttamente "sul campo"; 3. Campagne dedicate – predisporre ed attuare campagne di raccolta del consenso per un set di utenti selezionati, al fine di raccogliere opinioni in modalità "partecipativa". (*nel documento allegato ulteriori informazioni sulla proposta *)</p>	Servizi digitali

26/05/2020	CAS-01313734-D9C7N	<p>-INTEGRAZIONE DATI-ESIGENZA: In conseguenza della necessità di ampliare e facilitare l'accesso ai dati generati dalle diverse APP, dai servizi digitali, dalla sensoristica distribuita nella città, ecc... si ha l'esigenza di realizzare un ambiente d'integrazione dati che permetta di analizzare e correlare tra loro tutte le informazioni in modo tale da innescare processi di continua evoluzione ed ottimizzazione dei servizi ed anche al fine di garantire la sicurezza appropriata coniugata con la dinamicità necessaria alla città per una ripartenza effettiva.SOLUZIONE: I dati sono generati da diverse apparecchiature ed applicazioni e di conseguenza, archiviati su differenti piattaforme/tecnologie. Le necessità attuali non sono compatibili con processi tradizionali di "raccolta ed elaborazione dati" da fonti eterogenee. Occorre una soluzione che sia in grado di:1. Collezionare i dati in streaming provenienti dalle varie applicazioni che verranno adottate mettendo a disposizione diverse modalità a supporto delle diverse tecnologie adottate2. Federare tutti i dati che già sono generati dalle applicazioni e dai servizi esistenti su tecnologie/piattaforme differenti. (Per federazione s'intende accedere in lettura ai dati quando richiesto senza necessariamente spostarli).3. Consentire la definizione di un layer semantico comune che può essere acceduto dagli strumenti di analisi o facilmente replicato in tempo reale su basi dati apposite a supporto di specifiche applicazioni che lo richiedono. (* Nel documento allegato, ulteriori informazioni *)</p>	Servizi digitali
26/05/2020	CAS-01313801-Y9C8S	<p>BEST MATCH (Miglior Risultato)ESIGENZA:Questa soluzione è dedicata a tutte quelle situazioni in cui è necessario incrociare domanda ed offerta, ottimizzando le esigenze delle parti coinvolte. In particolare vede una sua importante applicazione nel ricollocamento lavorativo. Lo stato di emergenza ha portato alla ribalta tipologie di prestazioni differenti da quelle fino ad oggi maggiormente richieste, un esempio emblematico è quello dell'aumento esponenziale di richieste di consegna a domicilio. Tale esigenza ha fatto nascere la necessità di strumenti digitali in grado di "ridurre il gap" tra domanda ed offerta lavorativa ed in grado di adattarsi all'elevato livello di dinamismo che questo contesto comporta.SOLUZIONE:realizzazione di un portale/APP all'interno del/della quale far "incontrare domanda ed offerta" che consenta di gestire due tipologie distinte di utenti: • Il prestatore di servizio, che mette a disposizione le proprie "risorse" (ad esempio competenze, tempo, etc...) e le colloca in un orizzonte temporale; • L'utilizzatore (microimpresa, piccola azienda, privati cittadini, ecc...) che ricerca la tipologia di servizio di cui ha bisogno ed effettua una richiesta/prenotazione.Esempio: una persona che cerca un impiego part time offre la sua disponibilità indicando le sue competenze, la sua zona di residenza, le fasce orarie di disponibilità.L'applicazione abbina la sua disponibilità con le richieste pervenute che rispettano i criteri espressi.Aldilà dell'esempio illustrato, l'applicazione si presta anche ad un utilizzo molto più ampio, in ogni situazione in cui è necessario abbinare nel modo migliore e rispettando una serie di criteri, la domanda e l'offerta.(Esempio: micronidi, servizi a domicilio, ecc...)(* Si veda il documento in allegato per ulteriori informazioni *)</p>	Servizi digitali
26/05/2020	CAS-01313851-C2Z1B	<p>- Incentivare la creazione e l'utilizzo di piattaforme digitali di acquisto di gruppo ed eCommerce per l'acquisto di prodotti e servizi locali. Il modello da seguire è quello di Groupon, Booking, Amazon, ma di proprietà pubblica in modo da eliminare il margine di guadagno dell'applicazione stessa (che ritengo essere tra il 10% e il 50%) e da scegliere esclusivamente i prodotti e servizi che si intendono incentivare.- Mi permetto anche di aggiungere un suggerimento per il turismo e per il benessere emotivo: ACCENDERE LE LUCI DEL DUOMO SEMPRE, e non sporadicamente come avviene oggi. Vedere di notte la guglia del Duomo accesa, anche da appartamenti di periferia, accende il cuore e aiuta a superare questo difficile momento. Inoltre so che le luci sono a LED (spese minime) e un Duomo illuminato abbellisce la città anche dal punto di vista turistico e culturale.</p>	Servizi digitali
26/05/2020	CAS-01313890-Y3X0V	<p>APP DISTANZIAMENTOESIGENZA:La situazione mondiale legata alla diffusione del virus e, conseguentemente, alle azioni messe in campo dagli enti pubblici – atte a garantire la salute del cittadino – hanno spinto e spingeranno (nell'immediato futuro) gli enti a prevenire la formazione di assembramenti negli "hot spot" presenti sul territorio, quali: fermate di tram ed autobus; fermate dei mezzi pubblici; uffici che offrono servizi al cittadino.SOLUZIONE:La soluzione proposta è un'applicazione che consenta il tracciamento delle situazioni di assembramento che possono generarsi nei pressi degli "hot spot" dislocati all'interno del territorio comunale.Grazie a dei sensori installati all'interno di tali punti di interesse, combinati con la capacità di comunicazione con l'app che il cittadino avrà installato sul proprio device mobile, il Comune avrà la possibilità di monitorare il verificarsi di assembramenti all'interno degli stessi, avendo la possibilità di intervenire prontamente (laddove ritenuto necessario) offrendo al contempo il massimo livello di privacy al cittadino, i cui dati relativi al posizionamento non verranno in alcun modo associati alla sua persona fisica.(Per maggiori dettagli vedere documento allegato)</p>	Servizi digitali
26/05/2020	CAS-01313942-G4Y8B	<p>DIGITAL CITIZEN</p> <p>ESIGENZA: Rendere i servizi pubblici inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili per aumentare l'attrattiva di una città o di un paese. Il Digital Citizen basato sulla tecnologia Blockchain agisce da gateway fra i cittadini ed i servizi pubblici e privati. Il cittadino è il proprietario dei suoi dati e determina chi può accedervi e da dove. In questo modo gestisce i propri dati ed i documenti ricevendo e condividendo informazioni in formato digitale anziché utilizzare la corrispondenza postale o recandosi di persona agli uffici. Ad oggi l'interazione con le autorità nella maggior parte dei casi richiede molto tempo ed è complessa. Molto spesso, la persona o il rappresentante dell'azienda deve essere in loco di persona per dimostrare la sua identità, il suo ruolo e la correttezza dei documenti / informazioni presentati all'autorità governativa. Inoltre, i "work-around" digitali attualmente utilizzati da un gran numero di organizzazioni non sono completamente sicuri e non soddisfano l'approccio "devo farlo solo la prima volta". L'invio, la scansione e l'invio tramite e-mail di documenti o dati prestano il fianco a potenziali frodi. Inoltre spesso interi documenti cartacei vengono acquisiti e digitalizzati anche se per il processo sono necessari solo pochi campi di informazioni, esponendo così tutte le informazioni dei cittadini.</p> <p>SOLUZIONE: SAP offre di integrare la tecnologia blockchain nell'ecosistema esistente, che può aiutare a garantire che i cittadini abbiano il controllo diretto sulle proprie informazioni e abbiano accesso a una soluzione sicura per la condivisione e la ricezione di informazioni da organizzazioni pubbliche e private. (Per maggiori dettagli vedere documento allegato)</p>	Servizi digitali

26/05/2020	CAS-01313968-K0R9B	<p>PIATTAFORMA EDUCAZIONE DIGITALEESIGENZA: La necessità di mantenersi sempre aggiornati per poter svolgere al meglio il proprio lavoro, di adattarsi alle mutate condizioni imposte dal contesto attuale e di adottare politiche del lavoro che promuovano l'attività a distanza e facilitino la formazione a distanza, determinano l'esigenza di promuovere e divulgare attività di educazione digitale attraverso modalità telematiche, integrate con strumenti di social learning, di collaborazione e di condivisione delle conoscenze e delle procedure operative.SOLUZIONE: La soluzione proposta prevede la fornitura di una piattaforma di formazione digitale (Digital Learning Platform) che offre ai gestori della formazione la possibilità di configurare e gestire programmi strutturati di formazione erogata in diverse modalità (online, social learning, con docente virtuale a distanza) e ai discenti di fruire dei contenuti con qualsiasi dispositivo (desktop pc, smartphone, tablet), in qualunque momento, in modalità online e offline.I contenuti dei corsi possono riguardare i percorsi di sviluppo delle competenze professionali, i curricula per le certificazioni di conformità alle normative, i programmi di adattamento alla situazione attuale e alle modalità di lavoro agile (ad es. Gestione e Supporto di team Virtuali e Remoti, Preparazione al Coronavirus, Precauzioni e Prevenzione, Gestione della Crisi, Focus e Resilienza e altri), con la possibilità di tracciare lo stato di avanzamento dei corsi online e di collegare punteggi e crediti formativi al completamento dei corsi stessi. La piattaforma offre l'integrazione con una vasta libreria di contenuti offerti dai principali fornitori presenti nel mercato delle OCN (Open Content Network) e dei MOOC (Massive Online Open Courses), nostri partner quali Skillsoft, Degreed, Harvard Manage Mentor, CrossKnowledge, LinkedIn Learning with Lynda.com e molti altri.(Per maggiori dettagli vedere documento in allegato)</p>	Servizi digitali
26/05/2020	CAS-01315021-G7D7S	<p>I tre punti hanno la mia approvazione. Sul primo punto però va fatta una rivoluzione copernicana sulla digitalizzazione dei servizi. Così come viene impostata non funziona. Completamente da ripensare come da punti 4-5-8 del mio pdf.</p>	Servizi digitali
27/05/2020	CAS-01316637-G8S6P	<p>Aumentare la dotazione di spazi pubblici e aree verdi in modo permanente; Potenziare in modo permanente e capillare la rete ciclabile della città, concentrarsi sugli assi della metropolitana inizialmente, e poi integrare in modo capillare i percorsi; Favorire l'utilizzo del bike sharing anche elettrico, fornendo dei buoni alle famiglie; Rendere il WiFi gratis dappertutto per permettere a tutti di lavorare in smartworking; Favorire interventi a lungo termine di de-impermeabilizzazione delle superfici per creare nuove aree verdi fruibili; Rendere sicuro e realistico l'utilizzo delle aree verdi: creare "aree cani liberi" (come avviene a Indro Montanelli), attive in determinati orari, zone per il gioco diffuso dei bambini, l'allenamento di adulti e anziani; Introduzione di nuove Zone 30 e Zone 20, di strade residenziali e di percorsi protetti vietati alle auto o con circolazione limitata al fine di consentire la pedonalità e la mobilità attiva dei cittadini in piena sicurezza in percentuali elevate in proporzione ai km di strade cittadine e in prossimità di luoghi strategici come scuole, piazze, ecc.;</p> <p>Allargare a tutta la città la sosta per i cittadini con strisce gialle in modo da disincentivare l'uso dell'auto privata per chi proviene da altri comuni e creare parcheggi di interscambio auto/bici/TPL;</p> <p>Allargare i marciapiedi e i percorsi pedonali per lasciare più spazio ai pedoni e agli esercizi commerciali;</p> <p>Chiusura del centro cittadino alle auto private salvo particolari eccezioni;</p> <p>Allestimento di nuove ed efficaci griglie per parcheggiare in sicurezza le bici;</p> <p>Dare in concessione temporanea gli spazi riservati alla sosta di fronte a bar, ristoranti e locali in modo da permettere il posizionamento di tavoli e le interazioni in sicurezza fra gli avventori;</p> <p>Ampliare e favorire il servizio di trasporto pubblico a pieno regime incrementando le corsie preferenziali, per consentire una maggiore mobilità urbana con mezzi alternativi all'auto privata.</p>	Servizi digitali
27/05/2020	CAS-01319649-Z6S0K	<p>Promuovere la raccolta di materiale informatico non più utilizzato dalle aziende o dai privati, anche da ricondizionare, per donarlo alle famiglie in difficoltà, o ai ragazzi per la didattica da remoto, oltre a beneficiare l'ambiente limitando la produzione di rifiuti, consentirebbe al Comune di Milano di perseguire ad un tempo più punti della sua strategia (inclusione, accesso a device garantito a tutti, economia collaborativa) e creare la precondizione per fare attività di educazione digitale anche ai più disagiati, avvicinandoli ai nuovi strumenti digitali, utili per limitare gli assembramenti nella fase due e comunicare a distanza con la pubblica amministrazione. La nostra associazione ha condotto in questi anni una campagna di informazione su come utilizzare al meglio e in sicurezza internet e può contribuire con contenuti propri alla realizzazione di webinar formativi da mettere da disposizione sul sito del Comune di Milano.Andrebbero promosse delle attività di alfabetizzazione digitale delle fasce più anziane della popolazione, anche allo scopo di aiutare gli utenti ad avvalersi da remoto dei servizi della PA e dei privati e decongestionare i touch point fisici.</p>	Servizi digitali
29/05/2020	CAS-01328221-I0S7V	<p>La sostenibilità è la chiave per tornare a una qualsiasi normalità delle attività e delle relazioni. Per realizzare la sostenibilità - economica, sociale, ambientale - il cittadino deve recuperare il contatto con la natura in ogni momento della quotidianità. Secondo il modello Città 15', i cittadini di tutte le età e le abilità devono avere a disposizione aree verdi a distanza pedonale, dove si possa avere accesso a servizi di benessere, formazione ambientale, commercio di prossimità. Il benessere fisico deve essere la chiave del benessere psichico e sociale, con recupero del vicinato, del libero scambio di opinioni, del sostegno reciproco e della promozione culturale in spazi de-digitalizzati, de-inquinati e sostenibili.</p>	Servizi digitali
31/05/2020	CAS-01330038-Y5D8Y	<p>Bloccare l'impiego del 5 G fino a quando non si avranno evidenze scientifiche indipendenti di assenza di effetti dannosi per la salute umana, della flora, della fauna e del pianeta. Quanto sopra è già stato richiesto da molti scienziati negli anni scorsi, ma tali richieste sono rimaste inascoltate. Vedasi allegati</p>	Servizi digitali
31/05/2020	CAS-01330038-Y5D8Y	<p>Fornire di fibra ottica per il collegamento ad internet tutte le sedi del Comune (uffici, scuole di ogni ordine e grado, in particolare i nidi, le scuole materne e le scuole primarie e secondarie, biblioteche, ecc.) al fine di ridurre al livello più basso possibile l'esposizione alle onde radio e microonde delle cittadine e cittadini (particolarmente bambini e ragazzi, quindi biologicamente più suscettibili), vista la classificazione delle onde radio come Possibilmente Cancerogene da parte della IARC -International Agency for Research on Cancer. Quanto sopra è necessario per il principio di precauzione, previsto dalla Legge 36/2001 art. 2. Non farlo comporta inadempienza da parte del Comune.</p>	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01205139-Y3R6X3	<p>Buongiorno, avete certamente presente il numero dei lutti che hanno colpito le famiglie milanesi, certamente centinaia forse migliaia: purtroppo oltre al dolore resta la necessità di adempiere pratiche varie (anche quelle bancarie, purtroppo si deve fare anche quello). Le banche chiedono una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio, gli uffici dell'Anagrafe sono chiusi da tempo e nel documento è riportata la necessità di una ripartenza di tali servizi ma non è possibile individuare procedure on line anche per limitare la compresenza utente-operatore?</p> <p>Scrivo ciò perchè nel periodo dell'emergenza le pratiche e le autorizzazioni per la cremazione della mamma sono state fatte tramite una call con una gentilissima operatrice dell'ufficio comunale preposto. Grazie dell'attenzione</p>	Servizi funebri
29/04/2020	CAS-01220160-S0G7R4	<p>Desidererei solo sapere quando riapriranno i cimiteri cittadini ed in particolare il Cimitero di Lambrate, per poter andare a portare un fiore e sistemare le tombe dei miei cari che saranno ormai in grande disordine. Grazie e saluti.</p>	Servizi funebri

03/05/2020	CAS-01230257-R6H6JO	PORTALE DIGITALE PER RICORDARE I DEFUNTI Vorrei proporre un servizio comunale per ricordare i defunti in tempo di crisi: sarebbe un portale digitale dove poter allegare i messaggi dei congiunti e degli amici, i commiati, i ricordi. Tutti sappiamo quanto costosi siano gli annunci sui giornali cartacei. Non possiamo fare riti funebri condivisi (15 persone sono poche, molti anziani non presenzieranno per prudenza e per non affrontare spostamenti). Facciamo in modo di stare vicino alle famiglie che hanno un lutto. Per dettagli vedete la petizione su change.org/UnAltroFunerale . grazie	Servizi funebri
27/04/2020	CAS-01205444-P9K5Q6	Si è parlato tanto dei giovani e soprattutto degli studenti, di coinvolgerli in questa fase, in aiuto agli anziani e al Comune stesso. Io vorrei mettere a disposizione GRATUITA del Comune di Milano la piattaforma di lavoro part time per studenti che dirigo : LABORA.CLICK, la prima in Italia solo per studenti. La piattaforma è già online e funziona in modo semplice ed immediato. Permette agli studenti di registrarsi e compilare un profilo creando un curriculum che può essere visionato da chi seleziona gli studenti. Il Comune di Milano potrebbe inserire, registrandosi come Azienda, gli annunci. Sono a disposizione per ogni chiarimento sul funzionamento e per una DEMO. Grazie per tutto quello che state facendo e un caro saluto. Barbara Pernpruner www.labora.click	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01206164-V9W2F3	Tema : Minori tutela e servizi sociali La necessità di proseguire tutte le attività di sostegno alle famiglie in carico ai SS e ai minori a loro affidati nonché la ripresa immediata degli incontri in spazio neutro è vitale per il futuro dei cittadini oggi minorenni. Si rende noto come i Servizi Sociali siano bloccati dal disinteresse mostrato dall'inizio della pandemia nei confronti dei minori. I servizi preposti alla tutela del minore sono di fatto inattivi e questo arreca ancor più danno nella vita dei deboli la cui esistenza è stata ancor più scombussolata da questi gravi fatti epidemici. Manifesto la viva preoccupazione per come gli operatori dei Servizi Sociali non siano ancora in grado e nelle condizioni di poter stilare il benché minimo progetto "post pandemia" con ulteriore ricaduta sui minori. Invoco l'aiuto dell'Assessore alle Politiche Sociali e ai suoi collaboratori fiduciosa che questo grido non resti inascoltato. Grazie	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01207114-R4V5H2	VORREI SAPERE COME FAREMO A GESTIRE I BAMBINI SENZA CENTRI ESTIVI E CASE VACANZA. NON ABBIAMO NONNI CHE CI POSSONO AIUTARE. NON ABBIAMO SECONDA CASA, L'UNICA ALTERNATIVA È CHIUDERE I MINORI IN CASA E ABBANDONARLI A LORO STESSI NEL TEMPO CHE LAVORIAMO PER POTER ANDARE AVANTI IN QUESTA SITUAZIONE DIFFICILE E PRECARIA. E COME NOI CI SONO TANTE FAMIGLIE. LO STATO CI OBBLIGA AL ABBANDONO DI MINORI!!!!	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01207121-W4S1D7	Buongiorno, mi permetto di suggerire un lavoro utile per le persone con disabilità adulte che normalmente frequentano i centri diurni socio-sanitari. Si sono abituate a frequentare il servizio diurno con grande difficoltà di adattamento, cognitive, per superare il distacco dalla famiglia almeno per qualche ora, accettare il pasto insieme ai compagni e agli educatori. Da metà febbraio siamo tutti a casa con i nostri figli, che stanno perdendo le abilità di base, le cose più semplici di movimento corporeo e di condivisione con altri. Sono tutti addolorati per avere perso il luogo di incontro, e si attaccano alle famiglie che spesso non hanno più ore libere per accudirli in tutto. Provate a privarvi di tutto questo senza avere la cognizione che poi tutto tornerà, le persone, gli affetti. È come una strada che si richiude su di loro. Possiamo pensare, data la stagione, di farli incontrare in uno spazio verde all'aperto? Dove noi genitori portiamo per loro un pasto che potranno condividere, ci occuperemo di loro singolarmente per tenerli distanziati perché non portano le mascherine e i guanti? (non sono capaci di tollerare cose sul loro corpo) possiamo incontrare i compagni nello stesso parco giardino, magari in zona del loro centro diurno? Possiamo dedicargli tre mattine alla settimana anziché 5 giorni di frequenza fino alle 15.30? Possiamo dargli una speranza che è quella di vedere oltre l'attuale difficoltà? Se non si ha la minima cura delle persone fragili e in difficoltà siamo una società incivile, dovremo rifare con loro tutto il percorso che ha richiesto anni, dovremo stare chiusi in casa con loro perché molti hanno manifestato crisi autistiche, psicotiche di varia natura, paura, insomma? Sono adulti già in terapia farmacologica per tante patologie, possiamo dargli un po' di felicità? Non costerebbe nulla, gli educatori non li vedono da due mesi. I collegamenti dal pc sono così frustranti che molti si rifiutano o hanno paura delle facce altrui. Grazie,	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01207297-V3S0N5	Sussidi alle famiglie con figli al di sotto dei 14 anni. I 15 gg di congedo straordinario, o il bonus baby Sitter, non sono sufficienti a coprire le esigenze delle famiglie per questo lungo periodo. Molti hanno i nonni a 1200 km di distanza.	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01207302-POQ0F5	Parliamoci chiaro: la comunità LGBT è fortemente penalizzata da ogni limitazione. Lo sono tutti, lo siamo tutti. Ma nella specifica comunità i problemi sono maggiori e riguardano ogni fascia d'età. E un occhio attento va dato anche alla miriade di lavoratori stranieri, molti dei quali irregolari. Si faccia pressione sugli enti preposti affinché l'assistenza sanitaria non venga negata o scoraggiata in virtù delle leggi sull'immigrazione (anche allo scopo di un controllo dell'epidemia)	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01207418-C3S4R0	Il tema che ritengo necessario arricchiare e sul quale vorrei dare un contributo concreto è quello della disabilità e in particolare, poiché mi riguarda direttamente, di chi ha difficoltà di movimento autonomo pur avendo il desiderio di continuare a vivere una vita attiva. Sto parlando di persone che possono muoversi, con l'aiuto di un bastone/stampelle e trovano la sedia a rotelle un mezzo inadeguato sia dal punto di vista fisico che psicologico, molte malattie neurologiche (sclerosi multipla, parkinson, ...), persone amputate, anziani magari con protesi alle ginocchia/anche ma ancora attivi e mobili, etc.	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01207452-R9N8X5	Buongiorno allego il pdf che abbiamo creato insieme alla mia associazione che da anni si occupa di bambini e cultura. Grazie, Ilaria Rodella	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01207514-Y1Y3W8	Il bonus ai genitori va dato indipendentemente dalla scelta di avere una baby sitter. Molte famiglie sceglieranno di lasciare a uno dei genitori la gestione dei bambini, soprattutto dei più grandicelli, perché l'impegno scolastico a distanza è elevatissimo e non tutti demandano alla babysitter. Senza contare che una persona che viene dall'esterno tutti i giorni espone la famiglia a rischi che è giusto non voler correre. Bisogna sostenere le famiglie che decidono di occuparsi dei propri figli in questa fase. Bisogna anche tranquillizzare chi ha figli alla scuola privata (dell'obbligo) che il servizio sarà mantenuto, con sovvenzioni ad hoc per le scuole in difficoltà.	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01207548-C6D0C4	Mettere a disposizione test anche a pagamento e mascherine per tutti tenendo conto dei redditi dei cittadini	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01207632-F2Z3Y4	urgenza di riapertura dei negozi, parrucchieri ed estetisti, dei servizi per l'infanzia comprese le mense, i centri di aggregazione giovanile per non lasciare questa fetta di popolazione allo sbando, vittima di eccessive paure e privata di quei rapporti sociali costituenti la loro persona. non bastano i sostegni economici perché non possono sostituire il bisogno dei bambini e dei ragazzi	Servizi Sociali

27/04/2020	CAS-01207735-N7Y3F9	Il comune dovrebbe farsi carico dell'acquisto dei dpi e dei disinfettanti, creare dei kit monouso da fornire in appositi gazebo nelle aree dove il transito di persone aumenterà (ingressi metropolitane, piazze, ingressi parchi cittadini, terminal e stazioni) Incentivare per il momento spostamenti con auto personali.	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01207966-R4D3P2	Importante sviluppare l'inclusione dei più deboli e delle sacche di povertà che nasceranno a breve .	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208056-H6X4X4	Innanzitutto includere e facilitare l'accesso anche a single ITALIANI NATI A MILANO E RESIDENTI A MILANO con basso reddito all'accesso agli aiuti economici "buoni spesa" "case popolari" che sono sempre gli ultimi a venire aiutati nonostante contribuiscano attivamente al tessuto sociale di Milano. Troppo spesso vengono accantonati o superati in graduatorie da "famiglie" con 200 persone a carico monoreddito casualmente in prevalenza stranieri senza mai che vi chiediate in realtà come si mantengano Favorendone così il lavoro nero perché pare ovvio. Il vostro non è assistenzialismo ma complicità	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208076-C7Z9L6	Dare una mano ai più bisognosi (spesa sospesa ecc)	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208128-K2P2B5	Trovare il più possibile sponsor. Tante aziende alimentari, ma anche piccoli negozi, stanno guadagnando più di prima. Si potrebbe coinvolgerli nel donare il cibo in scadenza o avanzato da consegnare alle persone in difficoltà dentro confezioni con scritto grazie a chi è stato possibile. Per i piccoli negozi potrebbe essere una buona pubblicità nel quartiere.	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208412-Y8G9D8	Il comune di Milano, deve riprendere la gestione delle RSA, regalate ai privati.	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208484-C1L3Y3	Buoni spesa per i più poveri. Servizi di ascolto	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208505-Q2F8V2	Organizzare iniziative a favore dei single, che sono tra i più colpiti dall'isolamento	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208526-Y7J8X1	Anche i SINGLE sono un nucleo familiare!!!! Si dà sempre precedenza a chi ha figli !!!! I single possono morire di fame? ???	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208546-H6L8X2	1) In questa fase di rientro graduale dal lockdown, ci potrebbero essere maestre d'asilo remunerate dallo stato ma non attivamente impegnate nelle scuole. Allo stesso tempo, alcune famiglie necessitano di attività di baby setting e non se lo possono permettere. L'ideale sarebbe garantire servizi di baby setting per queste famiglie da maestre non operative.	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208628-G8N9M6	sono contenta che ci sia uno sforzo di andare al di là dell'applicazione delle disposizioni di Governo, ma si stia studiando il modo di rendere la città più misura di questa nuova situazione, e non subire. rispetto a tema GOVERNANCE: questo periodo, soprattutto qui in Lombardia, ha anche evidenziato che il comportamento collettivo (e geograficamente esteso) può generare degli effetti (molto positivi o molto negativi) importanti sulla salute e benessere dei cittadini (vedi gestione contagi o aria pulita), idem il comportamento di un singolo potere decisionale. Al di là dello sforzo dell'amministrazione cittadina, è importante che su alcuni temi fondamentali di questa strategia si costruiscano delle alleanze allargate ed eterogenee (non solo per reperire fondi), cosicché tutti concorrano al risultato, e non pensino di subirla o addirittura di ostacolarla. rispetto a tema INCLUSIONE-SALUTE-POVERTA' :in questo periodo come non mai in Italia, ma soprattutto nelle città come Milano, si sono accentuati e resi ancora più visibili alcuni problemi: - disuguaglianze in città, collegate a reddito, disponibilità di tecnologie, abitare dignitoso; - salute mentale: in questi mesi aleggiava un clima di depressione, nonostante canti dai balconi e solidarietà, che con le nuove fasi e disposizioni potrebbe mantenersi se non addirittura peggiorare; non si può nascondere che tutte le fasce d'età abbiano subito un trauma (posso fare esempi di insospettabili) senza dimenticare chi era già a rischio o in cura;- conflitti: tutto il lockdown è stato tratteggiato da un clima latente di conflitto (tra cittadini, tra le parti), che con l'accentuarsi di regolamentazioni, divieti, rischi di multe etc, potrebbe rischiare di esasperarsi; senza avere ricette, sarà importante usare il linguaggio più corretto, azioni di mediazione, per ridurre il più possibile tale rischio.	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208636-N3M9S5	Cercare un modo per sostenere gli ultimi, i cittadini senza fissa dimora, che vivevano per strada di elemosina e che adesso non si possono nemmeno avvicinare a chiedere soldi ai passanti. Per loro non c'è nemmeno il sussidio governativo. Dovrebbe esserci, perlomeno, un servizio di distribuzione dei pasti.	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208636-N3M9S5	Il comune potrebbe assumere qualche lavoratore temporaneo, o utilizzare (se possibile) le ore per "progetti utili alla collettività" obbligatorie per i percettori di reddito di cittadinanza, per offrire un aiuto a quelli a cui viene sconsigliato di uscire di casa (anziani e persone con un sistema immunitario compromesso) - banalmente, andare a fare la spesa o a sbrigare piccole commissioni.	Servizi Sociali
27/04/2020	-	chiedo a gran voce chiarezza per l'utilizzo di tamponi /test sierologici. Si sta dibattendo da molto tempo su chi li può fare, dove si possono fare etc, ma il risultato è il caos più totale.	Servizi Sociali
27/04/2020	-	permetto di suggerire che a Milano la riapertura deve avvenire dopo che i cittadini siano stati sottoposti agli esami sierologici e ai tamponi. bisogna riorganizzare gli ospedali con la ripresa delle attività che fino ad ora sono state sospese e farlo in sicurezza assoluta, provvedendo immediatamente alla santificazione di tutti gli ospedali e gli ambulatori.	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01208675-Q0T1Z4	Ho letto il vostro documento di strategia di adattamento fino in fondo, e ho visto che parla di iniziative a favore degli imprenditori, delle donne, dei bambini, degli anziani, dei cittadini meno abbienti eccetera, ma non mi pare di avere trovata una sola parola riferita ai disabili e alle loro famiglie. Così come si prevede la riapertura dei centri estivi per i bambini, con le necessarie misure di sicurezza, ancora più urgente è la riapertura, contingentata e con le necessarie misure di sicurezza, dei centri diurni per i disabili: CDD, CSE e SFA. Grazie.	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01209324-G4D1C0	Aggiungerei la pubblicazione del protocollo dei medici di base per la cura a domicilio del Covid e la relativa prevenzione per evitare che la infezione degeneri nella tempesta immunitaria che richiede il ricovero negli ospedali e terapie d'urgenza.	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01209345-J6S4Y9	promozione siti per incontro domanda/offerta servizi babysitter- spesa-lettura anziani-ripetizioni a livello condominio/area cittadina entro 15 min.	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01209345-J6S4Y9	Dai condomini avere mappa degli anziani per età'. Ricerca fondi perché abbiano sistema televita Per epidemia futura, la persona che non sta bene deve poter parlare/video con medico di base e specializzando e deve essere seguito quotidianamente. Tampone fai da te e ritiro dai volontari.	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01209491-W5M8K4	Chiedere ai percettori di reddito di cittadinanza e disoccupazione di fare volontariato per controlli sui mezzi di superficie e contingentare persone negli spazi pubblici	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01209650-Z4S6S2	Allora basta buoni o bonus con limitazioni. Tutti facciamo il 730 o l'UNICO. Mettete un tetto da reddito, come da dichiarazione dei redditi: da 5 .a 10 si dà un buono, da 10.a 15 si dà un altro buono, da 15.a 20 , da 20.a 25, da 25 .a 30 e così via fino ad arrivare ad un tetto massimo . Si scaglionano i buoni sulla base dei redditi reali come x l'assegno del.nucleo familiare. Se si segue quel modello.non si sbaglia Non fai isee e comunichi tue proprietà e redditi; concedi un.assegno non altissimo ma con scadenza regolare ed eviti le autocertificazioni o la compilazione di domande che non controlleremo mai.	Servizi Sociali

28/04/2020	CAS-01210111- Y9MOM2	<p>Mi sembra che la Famiglia (intesa nella sua definizione più moderna) debbe essere maggiormente considerata nel definire le strategie di azione della fase 2 della città di Milano. La famiglia è uno dei motori della città e il fatto che venga nominata solo 2 volte in tutto il documento è a dir poco significativo. In questi 2 mesi di lockdown la famiglia ha giocato un ruolo prioritario e non è corretto che nella fase 2 venga dimenticata. Abbiamo bisogno di una riscontro a questo nostro "sacrificio", c stiamo facendo carico dell'educazione dei nostri figli, di fornire i "servizi essenziali" come stimoli, attività fisica per quanto possibile. Adesso chiediamo che il comune ci dia un sostegno all'intrattenimento/assistenza/educazione. Più attività, spazi e servizi rivolte alle famiglie. Alcune idee - Proposte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un servizio di baby sitter garantito dal comune, in termini anche di controlli sul COVID delle babysitter. Abbiamo paura ad affidare i nostri piccolli e la stesura di un protocollo di sicurezza per questo servizio 2. più attività di spettacolo/cultura accessibili alle famiglie in cui è garantita la sicurezza sanitaria 3. Campus esitivi inediti (già previsti). Ottimo!! 	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01210653- R3X6D9	<p>Servizi di prossimità: non solo medicina ma anche cultura! mantenere call center 020202 per smistamento richieste utilizzo farmacie aggiungendo sportello assistenza infermieristica sportello assistente sociale in ogni quartiere custodi sociali in ogni quartiere per piccole necessità e scambio servizi – diffusione social street badanti di condominio in ogni quartiere servizi culturali di prossimità: punti scambio libri, spettacoli/concerti nelle piazze Milano Aiuta: da mantenere ed estendere, facendo conoscere i servizi e attivando nuovi volontari aiuto agli spostamenti per anziani: taxi agevolati / radiobus gratuiti acquisti a domicilio agevolati</p>	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01210664- Y6M3J7	<p>1) Come già avvenuto a Rho e a Sesto S. Giovanni, il Comune si impegna a distribuire ad ogni cittadino una fornitura di mascherine, specificando il termine massimo entro cui ciò avverrà. In alternativa, verrà redatta una comunicazione diffusa su social, via mail, e/o ogni altro mezzo di comunicazione, con la quale si informano i cittadini che non avverrà alcuna distribuzione di materiale protettivo, e che quindi ogni interessato dovrà arrangiarsi per proprio conto. 2) Il Comune, attraverso proprie organizzazioni e l'anagrafe, provvederà a contattare tutti le famiglie che già non sono assistite, per verificare se ci sono anziani, persone sole e/o inabili, che non sono in grado di provvedere a se stesse, e per dare loro una prima assistenza rapida.</p>	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01211287- B4B7S8	<p>Mi piacerebbe che in supermercati, megastore, etc. fossero istituiti e mantenuti nel tempo degli spazi di spesa solidale (come già avviene in alcuni e in determinati momenti). Spazi dove lasciare a disposizione di organizzazioni di volontariato/Comune cibo e beni di prima necessità che vengono, attraverso il codice a barre, catalogati e distribuiti. È importante partire con l'emergenza Covid ma continuare l'iniziativa nel tempo per abituare il cittadino, anche quello che non può permettersi un'altra forma di donazione, a un coinvolgimento personale nell'aiuto dei più deboli, in un modo sicuro, sotto il controllo del Comune.</p>	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01212443- P7G4H4	<p>Garantire misure adeguate ai soggetti più vulnerabili, mappando e includendo nel sistema dei servizi le nuove povertà: dovete ricordarvi le persone disabili con invalidità >75% <99%, che non godono della Legge 104, che spesso vivono sole e sono monoreddito con un lavoro part time a causa della residua capacità lavorativa. Questi cittadini milanesi sono sempre esclusi da qualsiasi forma assistenziale. " Preparare la città per un eventuale ritorno dell'epidemia": dovete includere alle linee prioritarie i malati cronici di cui Regione Lombardia ha già elenco nominativo (la presa in carico del 2018 non funziona)</p>	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01212443- P7G4H4	<p>Ricordatevi di inserire una linea di accesso prioritaria ai disabili riportati al punto "Governance": persone in difficoltà fisica non possono essere equiparate alle persone in salute. Ampliate il contenuto della newsletter giornaliera e pubblicizzatela, molti non sanno che il Comune di Milano ha questo canale di informazione Migliorate la velocità e struttura del sito, i servizi online sono un ottimo e gratuito strumento (Ufirst è a pagamento)</p>	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01212514- C8R4Y4	<p>Perchè non si utilizzano le persone che prendono il sussidio di disoccupazione per lavori socialmente utili o per volontariato? un tot di ore a settimana.</p>	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01212642- C8Q7W0	<ol style="list-style-type: none"> 1) Promuovere la nascita di 1 associazione di volontariato di quartiere costituita da cittadini quale supporto del comune nella gestione del territorio, in particolare in relazione all'attuazione della strategia di adattamento 6) Tutelare le persone fragili (rischio salute) evitando loro l'accesso ai mezzi pubblici in determinate fasce orarie 7) Consentire l'accesso ai mezzi pubblici in determinate fasce orarie ai soli passeggeri dotati di abbonamento 	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01212810- S3S0K0	<p>Supportare i più deboli. Confrontarsi fermamente con la regione per richiedere mascherine gratuite per tutti, non solo per i più bisognosi. Fare un piano strutturato per i prossimi mesi, qualora un vaccino o una cura non venissero trovati per tempo o non fossero efficaci. Dialogo. I medici di territorio vanno allertati e bisogna pretendere un piano per le cure domiciliari prima che i pazienti abbiano bisogno di cure ospedaliere. Prevenzione.</p>	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01212981- W6TON3	<p>Creare un bando per i servizi di consegna a domicilio dove disoccupati e simili possono proporsi per consegnare in primis alle fasce più deboli cibo/farmaci/giornali etc</p>	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01214520- L7Q4X4	<p>milano è una città che negli ultimi anni ha fatto passi da gigante e si è posizione tra le migliori realtà europee, ma milano toglie anche molto , accanto alla milano degli aperitivi , c'è una parte della città che non riesce a stare al passo, è pur nella logica delle società moderne, toglie molto rispetto a quello che da. Milano è una città dove tutto costa tanto e a fronte delle infinite offerte culturali e sociali , c'è uno strato della società che viene letteralmente tagliato fuori; ecco bisognerebbe senza essere utopistici , accorciare quelle differenze e non aumentarle come questa crisi fa credere possa accadere.</p>	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01214858- H2P2W4	<p>E' ESSENZIALE estendere tutele e sussidi anche a chi è rimasto escluso dalle iniziative messe in atto finora. Nel mio caso, per esempio, non ho partita IVA, faccio lavori autonomi con collaborazioni non continuative basati sul contatto diretto e ho casa in usufrutto: Risultato: non guadagno nulla dall'inizio del lockdown e l'unico sussidio cui ho accesso sono 70 euro mensili di RDC. Inoltre i Servizi Sociali non mi hanno saputo indicare un percorso di reinserimento lavorativo e l'ufficio che dovrebbe erogare i bonus bollette è chiuso. Appena finiranno i risparmi, come potrò sopravvivere? In condizioni analoghe alle mie ci sono moltissime persone completamente abbandonate dalle istituzioni. Non dimenticatevi di noi!</p>	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01215189- V4S1J1	<p>In merito al tema economico desidero unicamente sottolineare che gli istituti bancari con un forte radicamento sul territorio lombardo dovrebbero aiutare i singoli, i gruppi famigliari, gli artigiani e le piccole imprese (le grandi hanno le spalle robuste a sufficienza mi permetto di dire) con prestiti veloci ed a bassissimo costo. La nostra famiglia, pur avendo una colf (in regola) 20 ore alla settimana (che non è in servizio dai primi di Marzo), non ha mai smesso di pagarle lo stipendio (è una signora dell'Equador con due figli ed un marito in cassa integrazione). E' stato il nostro modo di aiutare ed essere solidali. Mia moglie lavora presso il Fiordaliso (20 ore settimanali) io opero come consulente per una società del settore orologi. Fino ad oggi le nostre retribuzioni non hanno subito "decurtazioni" e sappiamo di essere tra i pochi fortunati. Ma la maggior parte delle persone è messa molto peggio di noi. Occorre perciò un aiuto concreto nelle casse delle famiglie (tutte), non pensare a soluzioni diverse che sono solamente dei palliativi inutili in una situazione di estrema emergenza. Il comune dovrebbe avere queste risorse per i milanesi.</p>	Servizi Sociali

28/04/2020	CAS-01216024-ROY8PO	Proposta di piattaforma per Baby-Sitter e Assistenti per anziani: si potrebbe definire una piattaforma in cui queste figure vengono registrate, sottoposte a tampone e ad un programma di monitoraggio e retribuite con un compenso fisso definito dal comune. Inoltre si potrebbe creare un automatismo tra ricezione del bonus baby sitter e pagamento tramite l'app in modo tale da mantenere tracciato il pagamento e garantire a Baby-sitter e assistenti di essere retribuite regolarmente. Per evitare troppi spostamenti la ricerca potrebbe essere definita per quartiere sempre per rientrare nella logica dell'aver tutti i servizi disponibili a 15 minuti. In questo modo sia Baby sitter/assistenti che famiglie sarebbero tutelate e potrebbero trarne beneficio. App ufrist: la maggior parte degli anziani non ha i mezzi per poter usufruire dell'app quindi sarebbe opportuno riuscire a definire lo stesso servizio anche su base telefonica. Istituire un numero di telefono tramite il quale ci si possa prenotare e successivamente una telefonata di ritorno avverte quando ci si può avvicinare al supermercato prescelto	Servizi Sociali
29/04/2020	CAS-01219281-V2M6X6	Supportare i servizi per l'infanzia, anche le strutture private, senza gravare sulle famiglie e solo sui titolari. Garantire la riapertura di tutte le attività al dettaglio con le nuove norme di sicurezza, supportando i piccoli imprenditori nella fase di adeguamento.	Servizi Sociali
29/04/2020	CAS-01219281-V2M6X6	Garantire forme di supporto per la gestione dei bambini, soprattutto per la fascia 0-6 anni, che permettano ai genitori di lavorare e ai bambini di avere i loro spazi e le loro attenzioni (non solo un supporto economico, ma nella gestione dei figli nella fase di chiusura di nidi e scuole materne). Ridurre al minimo gli spostamenti per tutti i lavori fattibili in Smart working soprattutto per chi ha lunghe tratte da percorrere.	Servizi Sociali
29/04/2020	CAS-01220094-T1D8Z7	Dopo le parole finali "schemi consolidati" aggiungere "proponendo per la disabilità un nuovo modello di erogazione dei servizi che tenga conto che nulla andrà riprogettato senza la collaborazione delle persone disabili e delle loro famiglie".	Servizi Sociali
29/04/2020	CAS-01220495-Z1Z4K7	Gentile Sindaco Sala vorrei suggerirLe un sistema per mettere le persone che accompagnano un disabile nelle condizioni di poter fare la spesa. Come Lei saprà, fuori da ogni esercizio commerciale e supermercato viene sottolineato l'obbligo di accedere all'interno dei locali uno per volta, e soprattutto solo un componente per famiglia. Io ho un figlio disabile, che all'apparenza non sembra così diverso dai suoi pari, ma che purtroppo non è in grado di stare da solo in particolare modo in questo periodo angosciante. Non essendoci una normativa adeguata e adeguatamente divulgata a riguardo, ogniqualvolta che abbiamo la necessità di entrare in un negozio, mi ritrovo a dover far leggere al personale di controllo di turno un certificato medico redatto dallo specialista. Nessuno ci capisce molto, mi fanno storie, io sono sempre a disagio e mio figlio si mortifica. Capita spesso che sono costretta a lasciar perdere e andare via. La soluzione a questo problema, che non riguarda ovviamente soltanto me e mio figlio, mi sembra abbastanza semplice: basterebbe fornire le persone con disabilità grave (art.3 comma 3 legge 104) di un tesserino, anche solo stampabile online, che consenta alla sola esibizione di poter entrare accompagnati in ogni esercizio commerciale, e magari di poter saltare la fila. A mio parere questo provvedimento non è molto complicato da realizzare, ma alleggerirebbe di molto le condizioni di vita già abbastanza complicate delle persone con disabilità e di chi si occupa di loro Grazie, La ringrazio dell'attenzione e confido in un Suo tempestivo intervento nel merito, cordiali saluti.	Servizi Sociali
29/04/2020	CAS-01220499-V0D8H0	ripartire dai servizi: i CDD come i CSE sono servizi indispensabili, col DCPM del 26 aprile sono in teoria riaperti, ma mancano regole che devono essere garanzia di igiene e sanitarizzazione. Tamponi per tutti gli Operatori dei CDD o test sierologici, utilizzo dei DPI sanitarizzazione dei pullmini perchè è impensabile che utenza fragile come i frequentanti CDD e CSE possano rischiare di infettarsi. Le richieste delle famiglie sono di riaprire i CDD perchè 2 mesi di fermo sono ingestibili e annullano tutto il lavoro degli Educatori facendo regredire i ragazzi tutti sulle spalle delle famiglie.	Servizi Sociali
29/04/2020	CAS-01221634-X0W0D7	Abbiamo risorse enormi a Milano di spazi inutilizzati e di persone di tutte le età che fanno volontariato e cultura spesso in situazioni of limits e non legittimate. Abbiamo avuto la riprova in questa emergenza di come tante realtà compresi i centri sociali stiano contribuendo ad aiutare. Sarebbe bello dare fiducia alle persone e dar loro strumenti in modo che realtà già esistenti diventino strutturate. Potrebbero nascere tante forme di supporto per la città.. Troviamo il modo di fare dei bandi semplici e snelli per attribuire per esempio gli spazi alle realtà che hanno dimostrato di meritarseli, sarebbe una bel modo di far ripartire la città responsabilizzando le nuove generazioni.	Servizi Sociali
29/04/2020	CAS-01221897-M9K2N3	Buongiorno, la mia richiesta è quella di valorizzare i bisogni di socialità dei bambini strutturando delle proposte studiate per loro, adattandole alle norme di sicurezza previste per il particolare momento. Questo anche in funzione dei genitori che dovranno riprendere a lavorare e a uscire di casa o anche per quelli che non hanno mai smesso di farlo. I bambini in questo momento stanno soffrendo molto la mancanza delle loro amicizie più strette, il gioco tra pari, e questo a lungo andare potrebbe causare dei disagi psicologici non sottovalutabili. Grazie.	Servizi Sociali
30/04/2020	CAS-01224229-V6N3L2	la mia proposta riguarda l'importanza di nutrire e sviluppare una mentalità volta a relazionarsi con fiducia all'altro e superare la diffidenza e la paura della relazione. La relazione è fondamentale nella costruzione	Servizi Sociali
30/04/2020	CAS-01226921-C6V9H4	Buongiorno, sono la madre di una ragazza autistica che frequenta il Centro Diurno Disabili di via DeNicola, a gestione comunale, chiuso dall'11 marzo. Chiedo quali nuove modalità d'intervento si stiano approntando per poter proseguire nell'affiancamento delle persone con difficoltà intellettive e relazionali, che non riescono ad utilizzare misure di protezione quali le mascherine e il distanziamento sociale, ma che rischiano l'isolamento sociale e regressioni involutive poi difficilmente recuperabili. Siamo in contatto con i nostri educatori di riferimento, ma mia figlia non riesce ad utilizzare il telefono né è interessata alle videochiamate programmate e quindi interagisce ormai solo con noi genitori. Chiedo anche come pensate di intervenire a supportare noi familiari che da due mesi ormai ci dedichiamo al lavoro di cura 24 ore su 24 per 7 giorni la settimana. Dal Settore Politiche Sociali non si hanno più notizie ufficiali. Considerando che questa situazione proseguirà per parecchi mesi, si dovrebbero costruire percorsi di intervento personalizzati in base ai bisogni delle persone disabili e delle relative famiglie (molti hanno necessità lavorative, molti sono anziani o 'grandi anziani'.....) anche con possibili turnazioni/ frequenza a giorni alternati/ interventi a domicilio. Tramite gli educatori di riferimento è possibile individuare elementi quali tenuta della persona, tenuta della famiglia, minimo di ore di frequenza che la famiglia ritiene necessarie per l'equilibrio figlio/famiglia, disponibilità di accompagnamento da parte della famiglia, numero massimo di persone trasportabili sul pulmino (2 o 3), e inoltre la possibilità di utilizzo degli spazi sufficientemente distanziati per le attività. cordiali saluti	Servizi Sociali
30/04/2020	CAS-01226953-M0C1S1	Chiedo che i centri di accoglienza restino disponibili anche dopo il 4 maggio per tutti i senzatetto, immigrati senza permesso di soggiorno, ecc. Ringraziamo.	Servizi Sociali

01/05/2020	CAS-01227760-D6F2L3	Mamme e lavoro: consentire a piccoli gruppi di famiglie di autorganizzarsi per accudire i figli a vicenda e a turno, nel rispetto di uno specifico protocollo da definire. Questa soluzione, a compendio con i permessi parentali, consentirebbe alle mamme di non rinunciare al lavoro, ai bimbi di socializzare, e di fornire una soluzione alternativa ai centri estivi che rischiano di non essere sufficienti, e sarebbe a costo 0.	Servizi Sociali
01/05/2020	CAS-01227805-D1Q3P0	Pensare anche alle famiglie delle ed in particolare a quelle numerose (più di 2 figli)	Servizi Sociali
01/05/2020	CAS-01228088-V9T6B8	Il problema principale per i senza tetto al momento sono i posti letto in strutture che possano garantire le norme d'igiene e distanziamento sociale. Manca inoltre un'informativa efficace per rendere nota l'esistenza di questa strutture.	Servizi Sociali
01/05/2020	CAS-01228125-J0R3S4	In generale, credo sia importante che quello che scriviamo aiuti - anche solo con le parole - a superare alcuni preconcetti, come il fatto che sia la donna a dover aiutare i figli a casa. In questa situazione, se entrambi i genitori lavorano - è a rischio uno dei due lavori, perché parlate solo di quello della donna? Perché date per scontato che sia pagata meno? O che gli uomini non si occupino dei figli? Perché la nuova fase rischierebbe di consegnare alle sole donne "dentro le famiglie, l'attività di cura dei più piccoli in mancanza del supporto scolastico"? Inoltre, perché non iniziate ad assumere le educatrici e gli educatori che si occupano del sostegno nelle scuole? Personale qualificato in mano a cooperative che pagano poco e falliscono spesso. Se ora poteste contare su di loro, avreste risorse preziose a disposizione. I servizi che aiutano le famiglie sono quelli che possono coprire l'orario di lavoro dei genitori. Estendete nidi, materne ed elementari fino alle 18:30/19:00 e non si avrà bisogno di movimentare baby sitter e nonni (per chi li ha). Un servizio con gli orari attuali dà per scontato che i genitori o non lavorino o facciamo part time o dà per certo il coinvolgimento di persone terze per andare a prendere i figli a scuola.	Servizi Sociali
02/05/2020	CAS-01228998-D8V6F6	Egr. Signori, La fascia della popolazione 0/20 anni, anche se non immune dal virus, è ormai provato che se lo prende lo fa in forma lieve o asintomatica, nella maggior parte dei casi. Per fare partire centri estivi, asili condominiali o di quartiere, o anche baby sitting condominiale, perché non guardare ai ragazzi che sono a casa da scuola da più di due mesi, rispettosi delle regole ma quasi sopiti e rassegnati, dandogli una occupazione a base volontaria ma ben organizzata dai municipi. Magari indirizzando la scelta sui ragazzi e le ragazze che frequentano Scienze Umane al Liceo Virgilio per esempio per quanto riguarda la zona 3. Anche perché si prospettano aperture a piccoli gruppi di bambini e servirà più personale del normale. Auguro sempre e comunque a tutti buon lavoro per la nostra Milano	Servizi Sociali
03/05/2020	CAS-01230116-G7S7L1	Trovo non strategico demandare la crescita dei nostri figli a baby sitter improvvisate. Determinante è prevedere attività all'aperto con la professionalità e le misure di sicurezza garantite dagli insegnanti. A mio avviso, per i bimbi al nido, possono bastare 3 ore al giorno (dal mattino presto) all'aperto (parco o spazio aperto all'interno del nido) sfruttando le ore più fresche. L'obiettivo è mantenere un contatto (per quanto parziale) con gli aspetti educativi, sociali e di apprendimento.	Servizi Sociali
03/05/2020	CAS-01230129-X6C0L7	Siamo genitori di due bimbi, 2 e 4 anni, lavoratori a tempo pieno in modalità smartworking Notiamo nei nostri figli quello che dicono gli esperti. aumento dell'agitazione, momenti che rileggiamo come "depressione infantile". Rendete possibili i "gemellaggi fra famiglie": Una soluzione attivabile immediatamente, a rischio limitato, e a zero costi: un modo per riuscire a lavorare di più, salvaguardare un minimo di socialità fra i bambini, aumentando la capacità complessiva di cura. Una Milano che promuove la resilienza attraverso la collaborazione fattiva fra famiglie, con attenzione al benessere dei più piccoli.	Servizi Sociali
03/05/2020	CAS-01230184-T0F9G1	Nel documento si dà spazio al ruolo delle donne. In questo momento le donne si stanno barcamenando tra il seguire i figli a casa da scuola e il lavoro agile, dove possibile, lavorando così per moltissime ore giornaliere in totale disaccordo con tutte le regole di diritto del lavoro e della propria salute. Inoltre è davvero necessario fornire alla città una cultura diffusa del valore delle donne, valorizzarle nel concreto. Chi legge questo mio contributo sa quante sono le vie di Milano? Seconda domanda: sa quante di queste vie sono dedicate ad una donna? Se vi va, vi invito a fare questa ricerca, al limite vi darò il risultato...	Servizi Sociali
03/05/2020	CAS-01230184-T0F9G1	E' necessario dare una risposta ed un aiuto concreto alle famiglie che hanno figli disabili. In questo momento sono abbandonati al loro impegno, senza strutture di supporto, senza un sostegno mirato alle singole situazioni di necessità. E soprattutto non se ne parla, nemmeno nel documento in questione. Queste famiglie si aspettano delle parole a cui possano seguire dei fatti concreti, su come proseguire nella didattica, su come occupare tante giornate mentre i genitori devono continuare a lavorare, su quale sarà il futuro prossimo dell'estate e del nuovo anno scolastico.	Servizi Sociali
03/05/2020	CAS-01230208-Z3Z6D9	- Creare una banca dati per mettere in contatto famiglie e babysitter - per supportare le famiglie in questa fase che probabilmente vedrà i bambini ancora tanto a casa.	Servizi Sociali
03/05/2020		E' stata completata la mappatura della diffusione dell'epidemia? La medicina sul territorio è organizzata e sta funzionando a pieno regime? Visto le esperienze di conoscenti ed ascoltando il dottor Agnoletto (Medicina Democratica), a me sembrerebbe che siamo ancora lontani da questo stato. Tutte le persone attualmente covid positive sono in situazione di isolamento ed in maniera efficace? È stata definita una strategia di screening? Nello screening, oltre ai convalescenti covid e a coloro che hanno i sintomi, non bisognerebbe prima di tutto testare tutte le persone che hanno continuato a lavorare (tutti i settori) almeno negli ultimi due mesi? E i test per le categorie che dovrebbero iniziare domani 4 maggio? È già abitudine sanificare tutti i posti di lavoro che da almeno un mese vengono utilizzati? Le classi più sensibili della popolazione sono già stati ben individuate? Ci sono ampie scorte di mascherine, sia per i lavoratori che per la popolazione? Sia di tipo chirurgico che ffp2? se sono da acquistare hanno un costo calmierato? Quando saranno disponibili?	Servizi sociali
04/05/2020	CAS-01235735-Y6R7W2	Sostegno alle realtà del terzo settore, che si occupano di disabili, immigrati, anziani, infanzia. es CDD, RSA, CAM e nidi in concessione	Servizi Sociali

04/05/2020		<p>Bisogna ridisegnare l'intera offerta sanitaria: ridurre i centri di spesa, mettere in rete servizi territoriali polifunzionali, qualificati, efficienti e con orari flessibili, concentrare le eccellenze. La trasparenza e il rigore nei controlli di qualità, eticamente imprescindibili, procurano un importante recupero di denaro pubblico per migliorare i servizi socio-sanitari ai cittadini.</p> <p>Questo significa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diminuire il numero delle aziende (sia ASL sia aziende ospedaliere): una sola ASL per provincia (in totale sette) e sette grandi aziende ospedaliere, dove si concentrino tutti gli attuali ospedali, grandi e piccoli. Niente sprechi e doppioni • rilanciare i poliambulatori, trasformati in "case della salute e della cittadinanza" capaci di offrire cure sanitarie specialistiche (compresi i consultori familiari e i punti prelievo) e supporto sociale (sportelli per assistenza ai disabili, agli anziani, alle famiglie in difficoltà...). In queste case andranno sperimentati nuovi modelli per specifiche patologie invalidanti (Alzheimer, demenza senile, Parkinson, patologie neurologiche dell'infanzia...) • affidare congiuntamente queste Case ad ASL, Comuni e associazioni di volontariato che operano sul territorio: sono una risorsa preziosa per la comunità e devono avere ruolo • coinvolgere nella gestione infermieri e ostetriche, i medici specialisti, di famiglia e i pediatri di libera scelta, psicologhe, assistenti sociali e fisioterapisti, educatori 	Servizi Sociali
05/05/2020	CAS-01237030-N4B5Y5	anche qui penso che questi propositi possano valere anche per i tempi di non pandemia. come si traducono? come possono essere anche sostenibili per l'ambiente evitando il rischio di aumentare l'inquinamento (es. disincentivare l'uso di auto)?	Servizi Sociali
07/05/2020	CAS-01250511-N9Z5S	Aumentare le possibilità di aggregazione anche da parte degli anziani, possibilmente decentrare i luoghi di ritrovo.	Servizi Sociali
12/05/2020	CAS-01265517-W6K7P5	Più servizi dedicati per i bambini e le famiglie che facilitano il vivere quotidiano, consegne a casa della spesa alimentare, sconti e convenzioni, priorità vera per le visite, esami del sangue a domicilio, farmacie amiche per acquisto di prodotti a prezzi agevolati, biciclette in sharing con seggiolini per i bambini,	Servizi Sociali
12/05/2020	CAS-01265740-C0V2P5	Mancata priorità alle "famiglie" MONONucleo e agli invalidi	Servizi Sociali
12/05/2020	CAS-01265822-X0X7Z0	Aiutare i meno abbienti, detassare le fasce più deboli, sostenere chi ha problemi di salute, salvaguardare anche le persone nate a milano, non solo quelle del Cairo....	Servizi Sociali
13/05/2020	CAS-01266002-J7W3S5	Nel documento sono stati dimenticate le persone con disabilità. Non si parla di come riaprire i centri diurni: le persone sono a casa con genitori anziani che non ce la fanno più, o con genitori giovani che devono lavorare. Si è prestata molta attenzione ai bisogni degli anziani, dei bambini e dello loro famiglie e i disabili?. In questo momento i bisogni delle persone con disabilità sono lasciati alla capacità dell'Ente Gestore del servizio diurno. Anche le persone con disabilità sono cittadini di Milano e di loro non se ne parla.	Servizi Sociali
13/05/2020	CAS-01266245-C1J5G8	Come già segnalato nella compilazione del questionario desidero ulteriormente segnalare che le persone disabili sono state poco assistite se non del tutto abbandonate. I CPS aperti solo per le urgenze ma chi vive questa realtà il disagio psicologico è costante e le famiglie hanno dovuto completamente supportarlo. Le Onlus private funzionavano on Line ma non basta è la spesa economica era costante anche se di poco ridotta. Quindi anche dal punto di vista economico non c'è stato alcun aiuto. Gli assistenti sociali fanno quello che possono ma ciò che il Comune mette a disposizione e la tempistica per ottenerlo rappresenta un problema.	Servizi Sociali
13/05/2020	CAS-01266677-D1C9Z4	Vorrei ci fosse una maggiore attenzione nei confronti degli ultimi. Ci sono persone nel mio condominio, di nazionalità non italiana, che non sapevano degli aiuti del Comune per la spesa. Persone che dormivano sotto Hotel chiusi e non avevano niente, erano più spaesati e soli di prima. Qualcuno che si preoccupasse di queste persone sarebbe molto utile. Mancano i controlli o il semplice passaggio delle forze dell'ordine.	Servizi Sociali
13/05/2020	CAS-01268201-P7R6J1	le persone con fragilità sono state dimenticate. tutti siamo vulnerabili e dobbiamo prenderci cura degli altri e dei loro bisogni. -> ripensare in sicurezza i servizi del terzo settore: intervento a distanza con strumenti facili per tutti e sicurezza per tutti, operatori e utenti	Servizi Sociali
13/05/2020	CAS-01269249-D9R1R3	Sono Stati giustamente chiusi i centri per le persone senza casa ma sbatterle per strada non è stata una soluzione, bisognava trovare ampi spazi dove ospitarli	Servizi Sociali
13/05/2020	CAS-01270111-X2L3L2	Aiutare le famiglie non solo chi non ha reddito o un reddito inferiore alla soglia di povertà. Non è stato fatto niente per chi supera un reddito modesto che si è trovato durante l'emergenza Covid-19 in grande difficoltà perché è passato in cassa integrazione. Per 2 mesi sulla busta paga sono state detratte le addizionali comunali e regionali con relativo acconto e mi sembra ingiusto perché non abbiamo usufruito di nessun servizio perché chiusi in casa. Aiutare tutti e aumentare la soglia Isee da 30 a 50 mila euro. Ci vuole più considerazione su tutte le famiglie.	Servizi Sociali
13/05/2020	CAS-01270130-X2Q9R1	Buongiorno, sottoponiamo alla vostra attenzione un documento in cui sono presentiamo alcune considerazioni sul disagio della popolazione adolescenziale, con suggerimenti e proposte relative. Gruppo Psicologi Analisti Età Evolutiva CIPA - Centro Italiano Psicologia Analitica Istituto di Milano	Servizi Sociali
14/05/2020	CAS-01273491-P3X8C2	regolarizzazione lavoratori immigrati irregolari per accesso ai servizi della sanità pubblica in caso di contagio Covid19	Servizi Sociali
14/05/2020	CAS-01273491-P3X8C2	assistenza psicologica per anziani e persone che abitano sole disponibilità Wi-Fi libero dovunque	Servizi Sociali
14/05/2020	CAS-01274691-F3N0C7	Rendere piu' semplice la vita per le famiglie con figli disabili. Maggiori possibilita' ad esempio per loro di fare attivita' sportiva o corsi vari vicino a casa, senza intraprendere lunghi viaggi da una parte all'altra della citta'	Servizi Sociali

15/05/2020	CAS-01275719-F6Q1N2	Attivare uno sportello EMERGENZA nelle sedi Comunali dei Municipi territoriali per ottenere i benefici stabiliti con accesso fisico all'ufficio in base al reddito _ISEE. Cioè dare l'accesso alle informazioni anche in loco e compilare la domanda di richiesta per criteri di necessità e non per priorità di accesso. Applicando un codice a barre in ogni documento cartaceo o digitale ISEE con lettore all'ingresso degli uffici EMERGENZA o nel form di compilazione on line che dia all'ufficio competente, alla scadenza del termine, la lista delle richieste in base al reddito.	Servizi Sociali
15/05/2020	CAS-01278195-K1Y2D7	Garantire sempre una rappresentanza di gruppi quali giovani, donne, soggetti diversamente abili nelle decisioni che riguardano la collettività. Lasciare in mano femminile (esperte) la governance di tutela per i consultori e i servizi sanitari legati alla ginecologia.	Servizi Sociali
15/05/2020	CAS-01278195-K1Y2D7	Ampliare spazi di condivisione, socialità, supporto a persone fragili e soggetti con malattie mentali in ogni distretto. Alcune associazioni si trovano infatti dall'altro capo della città. Creare orti comuni e spazi che la comunità possa costruire in base alle proprie esigenze (parchi, luoghi per cura degli animali, pet therapy). Intensificare il contatto e la conoscenza con il mondo naturale, animali inclusi.	Servizi Sociali
16/05/2020	CAS-01279898-C7M4W3	Propongo che si diano incentivi ai papà che scelgono di fruire dei congedi parentali, in modo da favorire la parità di genere evitando che sia la mamma a subire pressioni culturali per perdere un mese di lavoro.	Servizi Sociali
18/05/2020	-	Le chiedo, se possa essere interessante l'idea di installare in Milano qualche migliaio di distributori automatici di disinfettante per mani in modo da dare a tutti la possibilità di disinfettare con frequenza le mani stesse quando si è in giro.	Servizi Sociali
20/05/2020	CAS-01290378-M3F0K	Ci tengo a condividere questa nascente esperienza di sostegno psicologico e sociale di cui faccio parte, rimanendo a disposizione per qualsiasi dubbio o chiarimento! Il gruppo è formato da uno psicologo, una psicoterapeuta e un'operatrice culturale. https://www.facebook.com/sportellodincontroepoche	Servizi Sociali
20/05/2020	CAS-01292108-N8L5M	Servizi essenziali per chi non ha una casa: bagni pubblici sanificati e funzionanti, possibilità di ricovero notturno (attualmente risulta tutto sospeso). Cartelli in più lingue che spieghino le nuove regole (distanziamento sociale, ect).	Servizi Sociali
20/05/2020	-	Per molte persone non ci saranno vere e proprie vacanze. Si sta a casa, a Milano. Quindi le popolazioni (ad esempio i bambini piuttosto che i famosi iper-cittadini over 65) dovranno avere possibilità, in sicurezza, di affrontare serenamente il periodo estivo. C'è un grossissimo lavoro organizzativo e di assistenza da fare per centri estivi dei ragazzi o per creare un'opportunità di incontro per le persone che chiamiamo "diversamente giovani". - Problemi che riguardano tutti i cittadini: uno prioritario, in questo periodo, è la mobilità che, essendo fortemente limitata la possibilità di usare i servizi pubblici, richiede innovazione riguardante lo spazio / i luoghi, i parchi ma anche le piste ciclabili o strade utilizzabili come pista ciclabile. Il documento del Comune di Milano, che vi inviamo in allegato, è un percorso partecipativo proposto a tutta la cittadinanza. Il nostro è un invito a prenderne conoscenza e se possibile contribuire con idee e proposte inviandole anche all'Osservatorio Mameli.	Servizi Sociali
21/05/2020	CAS-01299146-D9J6LQ	DIRITTI E INCLUSIONE. Attraverso la pandemia abbiamo sentito l'appello a cambiare di prospettiva, passando a una impostazione dei servizi di welfare e delle risposte di cura che parta dai più deboli. Inoltre tra i dimenticati dell'emergenza ci sono stati gli operatori sociali che operano con persone in situazione di disagio. Ovviamente non è il Comune che si può fare carico di tutto e di tutti. Diverse componenti della comunità invece possono contribuire, anche se è necessaria una regia da parte degli Enti locali: non autoritaristica ma una vera condivisione di intenti e sostegno alla partecipazione. In particolar modo sarebbero da riprendere e rilanciare le Case della Salute previste fin dal 2007. Oggi sono sostanzialmente associazioni di medici di base del territorio che condividono spazi e servizi infermieristici; se invece fossero attuate in maniera piena potrebbero diventare contesti di compresenza di servizi pubblici sanitari e sociali, culturali e ricreativi, molto sbilanciati sul territorio e sul domicilio delle persone più fragili, e capaci di valorizzare il protagonismo dei cittadini e delle realtà associative nel promuovere un disegno globale di salute che non deve escludere nessuno. Un'altra proposta potrebbe essere ispirata a quella campana del "budget di salute": non si tratta di voucher (con i loro limiti) ma di una somma destinata all'intero percorso di una persona fragile, da spendere coinvolgendo una rete varia e significativa di soggetti (associazioni ecc) che già la accompagnano e si prendono cura di lei. La salute non è una merce da acquistare in un centro specializzato, ma qualcosa di comune, in cui è in gioco la ragion d'essere della comunità!	Servizi Sociali
25/05/2020	CAS-01310159-J6K4RQ	In questo periodo di lockdown le voci degli anziani, dei malati, di alcune categorie professionali prima mute, si sono fatte più vicine, più ascoltate. Voci che forse si dovevano includere intenzionalmente anni fa nella pianificazione e nello sviluppo di politiche, programmi e infrastrutture per l'assistenza sanitaria, i sistemi alimentari, i trasporti, la scuola e l'edilizia abitativa, solo per citarne alcune. Queste sono tuttora le voci che dovremmo ascoltare per consentire a qualsiasi progetto di città di essere in grado di affrontare le sfide che queste comunità affrontano continuamente. Le politiche di pianificazione e sviluppo urbanistico devono elevare e sostenere i più vulnerabili nella nostra comunità, non solo durante la gestione dell'emergenza ospitando i senza tetto, alimentando gli affamati e congelando gli sfratti - azioni benemerite che dimostrano che "si può fare" - ma anche progettando la nuova normalità insieme a loro.	Servizi Sociali
26/05/2020	CAS-01314427-P0L8V3	Riconoscere il lavoro dei volontari di Milano Aiuta, sostenendo economicamente (anche con assunzioni di personale) le loro attività, per garantire la continuità dell'assistenza alle famiglie bisognose; Includere al centro dei tavoli di discussione e proposte stakeholders quali associazioni e comitati cittadini. Ad esempio coinvolgendo la rete Milano per il Clima; Creare dei punti di distribuzione di assorbenti e tamponi di cotone gratuiti; Fornire aiuti economici ai Centri Anti Violenza e aumentare il servizio; Mettere a disposizione a costo zero camere di hotel/appartamenti vuoti per le vittime di violenza domestica. Aiutarle economicamente a raggiungere un'indipendenza. Fornire aiuti economici o buoni pasto alle famiglie con un solo genitore; Progettare una riapertura totale della rete degli orti urbani creando dei protocolli che li rendano sicuri e impediscano che, in caso di nuove ondate della pandemia, vengano chiusi nuovamente; Aumentare le attività di cooperazione all'interno dei quartieri creando spazi autogestiti da comitati, associazioni e social street e fornendo spazi e strutture per le loro attività (raccolta delle spese sospese, spazi per una socializzazione sicura da parte delle categorie più fragili, spazi di ascolto); Creare una campagna pubblicitaria istituzionale e diffusa a favore della parità di genere, che ponga l'accento sulla necessità di tutti i membri della famiglia al lavoro domestico (e non solo delle madri) e all'eguale diritto di mantenere il proprio lavoro di madri e padri; Fornire un elenco con nominativi, indirizzi, orari e recapiti di personale medico non-obiettore; Ridurre i costi degli asili pubblici; Incentivare l'introduzione e/o l'aumento di asili interni ai luoghi di lavoro, spazi per poter allattare; Fornire agevolazioni per l'acquisto di beni per l'infanzia (pannolini ecc). Incentivare i datori di lavoro ad accettare il congedo paterno;	Servizi Sociali

26/05/2020	CAS-01314865-Y1X6K	<p>Proposte di alcune associazioni del Tavolo per la Nonviolenza del Municipio 3 (Associazione Mondo Senza Guerre e senza Violenza; Associazione la Comunità per lo Sviluppo Umano; ViviLambrate; Associazione Pollicino e Centro Crisi Genitori Onlus; Associazione Vite Intorno ONG; Associazione Coordinamento Genitori Democratici della Lombardia). Premessa: Alcune associazioni partecipanti al Tavolo per la Nonviolenza del Municipio 3 auspicano in questo particolare momento ad un maggiore protagonismo del Municipio attraverso l'accelerazione e il consolidamento del decentramento dei poteri ai Municipi coinvolgendo maggiormente i cittadini nelle scelte di azioni legate alla loro Zona per esempio istituendo con costanza delle consultazioni popolari sui bisogni dei cittadini. Chiediamo di considerare il nostro Tavolo un interlocutore valido per parlare di salute e benessere soprattutto dei cittadini più piccoli, bambini/e, ragazzi/e, giacché nel nostro Tavolo sono incluse le scuole del territorio e la nonviolenza coincide con uno stile di vita volto alla cura e al benessere psico-fisico delle persone. Mai come ora è necessario un lavoro congiunto di tutti gli attori di una comunità educante.</p>	Servizi Sociali
26/05/2020	CAS-01315025-H7J6R	<p>DIRITTO AL LAVORO E CONCILIAZIONE Nella fase di crisi economica e sociale che si prospetta di qui in avanti e nel prolungarsi dell'incertezza dettata dall'evolversi della pandemia e dai rischi di nuove ondate di contagio (con le conseguenti limitazioni), è un'esigenza primaria quella di promuovere con tutti gli strumenti possibili il diritto al lavoro accanto ad una nuova e migliore conciliazione vita-famiglia e lavoro. A questo scopo crediamo che accanto al lavoro agile varrebbe la pena promuovere la possibilità di "lavorare meno ma lavorare tutti e tutte" incentivando al massimo, anche temporaneamente, la possibilità di lavoro part-time, a partire dai dipendenti e i collaboratori della pubblica amministrazione.</p> <p>MINORI: COINVOLGIMENTO DEGLI OPERATORI PRIVATI NELL'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI DEL COMUNE La sospensione di questi mesi delle attività educative, culturali, ludico-ricreative e aggregative ha comportato, insieme ad un vuoto formativo importante, il fermo lavorativo per moltissimi operatori. La ripartenza scolastica contingentata prospettata per l'anno venturo rischia di vederli ancora fermi, e con loro anche tutti gli operatori attivi nelle scuole con progettualità curriculari integrative che difficilmente verranno proposte all'interno dell'attività didattica. Al contempo, la conciliazione vita-lavoro in situazioni di fragilità economica da parte delle famiglie potrebbe portare ad un accresciuto bisogno diffuso di servizi per i minori. Sarebbe bello poter pensare ad un coinvolgimento di questi operatori senza lavoro in un'implementazione strutturata e coordinata di servizi educativi territoriali capaci di garantire una socialità formativa in sicurezza per bambini e ragazzi, combinata con quella che sarà l'organizzazione logistica della ripresa scolastica.</p>	Servizi Sociali
27/05/2020	CAS-01316554-P3X4S	<p>Ritengo importante: Riconoscere il lavoro dei volontari, sostenendo economicamente (anche con assunzioni di personale) le loro attività, per garantire la continuità dell'assistenza alle famiglie bisognose; Includere al centro dei tavoli di discussione e proposte stakeholders quali associazioni e comitati cittadini; Creare dei punti di distribuzione di assorbenti e tamponi di cotone gratuiti; Fornire aiuti economici ai Centri Anti Violenza e aumentarne il servizio; Mettere a disposizione a costo zero camere di hotel/appartamenti vuoti alle vittime di violenza domestica. Aiutarle a raggiungere un'indipendenza; Fornire aiuti economici o buoni pasto alle famiglie bisognose; Progettare una riapertura della rete degli orti urbani creando dei protocolli che li rendano sicuri anche in caso di pandemia; Aumentare le attività di cooperazione all'interno dei quartieri creando spazi autogestiti da comitati, associazioni e social street e fornendo spazi e strutture per le loro attività (raccolta delle spese sospese, spazi per una socializzazione sicura da parte delle categorie più fragili, spazi di ascolto); Creare una campagna di comunicazione istituzionale e diffusa a favore della parità di genere, che ponga l'accento sulla necessità di tutti i membri della famiglia al lavoro domestico (e non solo delle madri) e all'eguale diritto di mantenere il proprio lavoro di madri e padri; Fornire un elenco con nominativi, indirizzi, orari e recapiti di personale medico non-obiettore; Ridurre i costi degli asili pubblici; Incentivare l'introduzione e/o l'aumento di asili interni ai luoghi di lavoro, spazi per poter allattare; Fornire agevolazioni per l'acquisto di beni per l'infanzia (pannolini ecc); Incentivare i datori di lavoro ad accettare il congedo paterno; Istituire sportelli (Anche online) di supporto psicologico; Istituire e/o aumentare il servizio di supporto per orfani di femminicidi; Adeguare nidi, scuole e università alle esigenze di distanziamento.</p>	Servizi Sociali
29/05/2020	CAS-01326420-N2B1R	<p>Più servizi per le famiglie, servizi di prossimità di aiuto nella gestione dei minori quando si è impegnati al lavoro, anche in smartworking Gestione dei parchi e piazze alberate in modo ad avere sempre giochi per bimbi e panchine per gli anziani. Avere a disposizione un custode dei parchi, figura preparata e formata come i custodi sociali per aiutare le mamme a gestire gli spazi e i tempi della permanenza nei parchi. Dare la possibilità, là dove il regolamento lo permette, che i bambini giochino nei cortili, a piccoli gruppi con un custode sociale che li occupi di loro oltre che degli anziani Stimolare le azioni comunitarie come il cinema nei cortili o la visione di documentari o altro Per ovviare al problema pc/tablet/telefono- connessione a pagamento - elaborare programmi di studio- insegnamento tramite canali della tv dedicati come esistevano negli anni '60 Offrire servizi di vicinato, di quartiere e formare per gestire possibili servizi di condominio dialogando con gli Amministratori condominiali</p>	Servizi Sociali
29/05/2020	CAS-01328314-V8Q8R	<p>Progetti Sociali per i Municipi di Milano, abbiamo simulato che fossero per il Municipio 3 Economia: I progetti possono essere realizzati su varie scale di coinvolgimento economico, basta scegliere quale sviluppare, tutti e tre le proposte possono essere realizzati a step o nella loro totalità, a seconda del budget scelto. Risorse: Preservare le economie delle singole famiglie, Rinnovare e Rafforzare il legame con la cittadinanza, creare nuove opportunità lavorative. Valori: - La condivisione, Le relazioni e L'informazione creeranno nuove relazioni - acquisiremo e realizzeremo esperienze diverse per ogni famiglia - faremo rete nel nostro territorio -osterremo i commercianti di zona</p>	Servizi Sociali
29/05/2020	CAS-01328314-V8Q8R	<p>In tutte i tre progetti, ci sono nuove si realtà lavorative, includendo anche la categorie considerate più deboli, come i pensionati.</p>	Servizi Sociali
30/05/2020	CAS-01328691-F9Z5T	<p>Prendere una posizione netta contro episodi di odio e razzismo (e.g. sui mezzi pubblici e in altri contesti). Facendo campagne di istruzione e sensibilizzazione. Si ha paura solo di ciò che non si conosce, facciamo conoscere a tutti le altre culture e non accettiamo più atti di questo tipo.</p>	Servizi Sociali

30/05/2020	CAS-01329647-W7R9	<p>1. Dal punto di vista della partecipazione e dell'informazione dei cittadini sarebbe auspicabile la preparazione da parte del Comune di video esplicativi sui nuovi servizi comunali messi in capo o sulle nuove modalità per la loro fruizione (dalle nuove piste ciclabili dove sono e come vanno utilizzate, al modo di rivolgersi agli sportelli pubblici, alle regole di distanziamento fisico nei luoghi pubblici...).</p> <p>2. In caso di nuove misure di contenimento, a tutela dei soggetti più vulnerabili si segnala la possibilità di: a. attivare da parte del Comune un servizio rivolto a persone disabili per fornire assistenza domiciliare (cura, ma anche attività che coinvolgono la persona e la facciano sentire attiva, che ne stimolino le capacità e l'emotività) a cui aderiscono i professionisti assistenti sociali (quelli che non stanno lavorando), insegnanti di materne o asili nido (che sono chiuse) dipendenti del Comune, ma non solo. I costi potrebbero essere in parte coperti dalle famiglie delle persone che ne usufruiscono mediante un contributo proporzionale al reddito e che tenga conto di eventuali rette già pagate per altri servizi di cui non hanno potuto usufruire; b. mettere a disposizione da parte del Comune a favore delle famiglie che ne fanno richiesta, i nominativi di insegnanti di sostegno o insegnanti di materie tradizionali (ma anche insegnanti in pensione ad esempio) che vogliono mettersi a disposizione per supportare studenti disabili o studenti stranieri che vivono in famiglie appena arrivate in Italia o in cui non si parla italiano (con le dovute differenze di preparazione dei professionisti dedicati per ciascuna delle due categorie di studenti indicate); c. creare un network delle associazioni di volontariato per declinare i servizi che non possono essere ancora erogati per le ragioni del distanziamento, in servizi utili ora: spese a domicilio (non solo alimentare), dog sitter --> segue nel pdf allegato</p>	Servizi Sociali
30/05/2020	CAS-01329893-VOTOK	<p>Un ambito che è del tutto assente nel documento e che invece avrebbe meritato un intero capitolo è quello relativo alla disabilità. La disabilità non viene trattata neppure nel capitolo dedicato alla città dei bambini, questo rappresenta una grave mancanza, poiché la scuola dovrà essere assieme alle famiglie il luogo della nuova socialità di bambini e ragazzi e il principale luogo di inclusione dei ragazzi con disabilità. Pertanto, si propone di aggiungere nel primo ambito di azione, la parola "disabilità" e conseguentemente declinarla in tutti gli altri settori previsti in particolare nella scuola. GOVERNANCE DIRITTI INCLUSIONE E DISABILITÀ. - Creazione in ogni municipio della figura del disability manager; - Responsabilità sociale tra Comune e Imprese al fine di incoraggiare e sensibilizzare gli investimenti socialmente responsabili a favore dell'inclusione dei disabili. - Elaborazione di un Piano di abbattimento dei fattori di discriminazione e ostacolo alla fruibilità dei luoghi ed inclusione sociale (barriere architettoniche, percettive, comunicative) e sua programmazione, correlato al Piano OOPP e, per gli interventi da attuare da operatori privati negli ambiti di sviluppo, attraverso linee guida o progetti guida (Percorsi virtuosi) affinché siano strutturati nel contesto urbano a garanzia dell'accessibilità generale; Sistema di controllo e verifica della attuazione del Piano. - Potenziare i servizi per i bambini con disabilità nelle scuole; INCLUSIONE DI ANZIANI ATTRAVERSO STRUMENTI DIGITALI PORTATI AL LORO DOMICILIO. Gli anziani hanno pagato il prezzo più alto al COVID, e l'impossibilità di contatto umano tra il malato e i loro familiari è stato doloroso. Richiediamo che il Comune possa favorire azioni proprie o di organizzazioni di volontariato che permettano agli anziani la possibilità di comunicare via smartphone con i loro cari, mediante servizio a domicilio con volontari o personale del Comune. Il Comune potrebbe mettere a disposizione DPI e devices.</p>	Servizi Sociali
30/05/2020	CAS-01329893-VOTOK	<p>Creare le condizioni per una maggiore occupazione delle persone disabili e tutela dei loro diritti.</p>	Servizi Sociali
30/05/2020	CAS-01329893-VOTOK	<p>Monitoraggio clinico-epidemiologico della città di Milano; Creazione di "call centers" per aiutare a richiesta chi non è aggiornato sulle possibilità del digitale e accedere quindi ai servizi del Comune e delle partecipate on-line, del servizio sanitario; - Creazione di un dialogo tra istituzioni e cittadini rispetto alle regole vigenti sulla protezione (o mancata protezione) dei dati personali, che permetta di comunicare in modo trasparente i vantaggi e gli svantaggi di applicazioni per il tracciamento digitale dei movimenti individuali (che sono alla base della app "Immuni", così come delle app che sono state impiegate con successo nei Paesi del Sud-Est Asiatico, che sono stati di gran lunga quelli meglio in grado di contenere la mortalità da COVID-19); - Valutare la possibilità di organizzare delle attività di asilo nido co-finanziate dai fondi Europei per ridurre il peso finanziario della gestione dei bambini sulle giovani coppie (es. a Stoccolma, una famiglia con minore di un anno, fascia alta di reddito Svedese, costo 200 € al mese). - Ampliamento orario apertura scuole per offrire servizi che abbiano un valore educativo e non siano solo dei "parcheggi". - Mappatura di tutte le aree pubbliche anche residuali o di margine, posti auto a margine strada sacrificabili che possono essere messe a disposizione di cittadini, di associazioni, di attività commerciali, aziende o istituzioni pubbliche al fine di renderle usufruibili alla cittadinanza senza limitazioni, e che possano costituire luogo di sosta o di attività specifiche (temporanee), o di distanziamento in relazione alle attività commerciali prospicienti o come luoghi cuscinetto per i percorsi virtuosi attraverso la rete pedonale tra i luoghi pubblici principali (15 minuti). - Per le attività commerciali, in periodo di emergenza, potranno essere una estensione ad uso gratuito dei propri spazi commerciali. Terminato il periodo di emergenza devono necessariamente tornare nel circuito degli spazi per uso libero.</p>	Servizi Sociali
30/05/2020	CAS-01329899-M0F9	<p>So che la definizione di linee guida per i servizi educativi in tempi di covid non è di competenza del Comune; chiedo però al Comune di attivarsi per mantenere la qualità dei servizi offerti ai propri cittadini più piccoli e tutelarli. Penso sia fondamentale trovare una modalità di ripartenza dei servizi educativi che sia benefica per tutti; che i sacrifici richiesti ad una categoria come quella dei bambini siano esclusivamente quelli assolutamente necessari: ricordiamo che è molto grande il sacrificio che si chiede ad un bambino cui è imposto di distanziarsi da tutti gli altri tutto il giorno; quando gli si impone di indossare una mascherina per ore, in un luogo in cui non può essere accompagnato dal proprio adulto di riferimento, dove si trova con persone nuove di cui fatica a identificare le espressioni a causa dei dpi. E' molto importante adottare misure per contenere i contagi; ma si possono trovare dei modi, supportati dalle evidenze scientifiche e dalle esperienze degli altri paesi, per affrontare con la maggior sicurezza possibile l'emergenza sanitaria senza minare gravemente l'equilibrio psicofisico dei bambini, come penso avverrebbe con il rigido rispetto di distanziamento continuo di ciascuno da ciascuno. Segnalo ad esempio le seguenti misure: Per la Svizzera: https://www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/mt/k-und-i/aktuelle-ausbrueche-pandemien/2019-nCoV/covid-19-schutzkonzept-obligatorische-schulen.pdf.download.pdf/Principi%20di%20base%20per%20i%20piani%20di%20protezione%20nelle%20scuole.pdf + file allegato Per la Germania: https://www.berlin.de/sen/bjf/coronavirus/aktuelles/schrittweise-oeffnung-kita-und-kindertagespflege/2020-05-12-musterhygieneplan-0-2-final.pdf Per il Belgio: http://enseignement.be/upload/circulaires/00000000003/FWB%20-%20Circulaire%207599%20(7852_20200527_232449).pdf</p>	Servizi Sociali

30/05/2020	CAS-01329903-T155B	. app o sito di zona per la partecipazione continuativa di persone e realtà del territorio (terzo settore, parrocchie, volontariato, caritas, associazioni genitori). Call periodiche - come quella in corso - su temi per tutta la città ma anche se tematiche locali di zona;. app o sito per collaborazione solidale in zona: chi ha bisogno pubblica richieste di commissioni, supporto, pareri e chi può prestare aiuto si prende in carico un'attività. Possono essere attività di concierge (spesa, medicine, posta, farmacia, ecc.) ma anche necessità di consulenza per prenotare visite mediche, gestire bollette, ecc. (penso a pensione anziane o con disabilità o persone in difficoltà) . asilo di quartiere, portineria di quartiere (consegne pacchi, spesa e concierge). app in stile "delivero di quartiere". Chi ha bisogno pubblica la richiesta e chi può porta la consegna. Tutto tracciato tramite app per garantire la sicurezza della consegna e delle persone; spazi di co-working diffuso anche in scuole per permettere ai genitori di lavorare in uno spazio idoneo e stimolante ma vicino ai figli o ai genitori anziani; medici di quartiere che collaborano tra loro e video-visite. Risparmiano tempo alle persone, evitano sovraffollamento degli studi; possibilità di "donare" banda larga a famiglie del quartiere. Tramite le zone si firmano contratti di solidarietà: chi può dona una quota per la connettività e chi ha bisogno riceve la connettività pagata con queste donazioni. Donatore e ricevente non si conoscono ma il comune è garante della serietà; possibilità di regalare un device (smartphone o tablet) che verrebbe gettato perchè vecchio (magari ha solo un anno di vita). Su sito o app di quartiere si pubblica elenco necessità di zona e chi può donare segnala la disponibilità. Paradigma app spfoc ma gratuita e con il mezzo del comune di zona o di una associazione delegata dal comune (es. caritas).	Servizi Sociali
30/05/2020	CAS-01329903-T155B	. Attività di utilità sociale per 4 ore al giorno per chi percepisce reddito di sostegno / cittadinanza o cassa integrazione. Ad esempio manutenzione scuole, presidio scuole, punti informativi in ospedali o uffici comunali, pulizia parchi; musei e mostre digitali accessibili in digitale con modello 'pay per view' con possibilità di una guida (persona) che spiega il percorso / la mostra / il museo (es. tour guidati con 1 guida ogni 20 utenti digitali). (es. costi: 3€ per 90 minuti di visita + 5 euro per la guida di gruppo). Migliorerebbe l'accessibilità e invoglierebbe le persone ad andare fisicamente dopo aver visto cosa potrebbero ammirare.	Servizi Sociali
31/05/2020	CAS-01329910-P5Q8C	Minori, a partire da quelli in povertà Nella fase emergenziale la famiglia si è dimostrata una risorsa per il sistema di welfare e ha saputo gestire contemporaneamente relazioni, accudimento dei piccoli, educazione, solidarietà, oltre a protezione delle persone fragili, responsabilità sociale. Tuttavia, gli equilibri sono stati messi a dura prova e in molte famiglie sono emersi problemi relazionali ed economici. Proponiamo dunque un approccio di analisi e valutazione della realtà focalizzato sui nuclei con minori con un punto di vista innovativo. La famiglia può essere indicata come modello di innovazione sociale e dovrebbero essere identificate politiche per sostenerle.	Servizi Sociali
31/05/2020	CAS-01329972-Z8B8C	OGGETTO: DOPOSCUOLA MOLISE-CALVAIRATE E DIDATTICA A DISTANZA Sono una volontaria di Allons Enfants!, Organizzazione di Volontariato della Regione Lombardia che opera nella zona 4 Molise-Calvaireate. La nostra sede si trova nelle case ALER di piazzale Martini 13. Gestiamo un doposcuola (elementari e medie) specializzato nell'aiuto a bambini con difficoltà cognitive. Seguiamo una ventina di minori tra i 7 e i 13 anni che vengono inviati da UONPIA (Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza) per disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati, come dislessia, discalculia e disortografia, oppure con bisogni educativi speciali (BES) in quanto, per i motivi più vari, non sono in grado di apprendere alla stessa velocità dei compagni. A causa dell'emergenza Coronavirus le nostre attività sono state sospese, ma abbiamo comunque cercato di seguire i nostri ragazzi al telefono. E abbiamo anche compreso che molti di loro, anche con i dispositivi datigli dalla scuola, non erano in grado di usufruire della didattica a distanza perché nessuno di noi poteva spiegarli il funzionamento del dispositivo e della piattaforma. Nella prospettiva di un nuovo anno scolastico con nuove modalità didattiche anche a distanza il nostro contributo quindi diventa fondamentale. Il Comune ha pensato alla possibilità di aiutare le associazioni di volontariato per il doposcuola con una connessione internet gratuita o a prezzo calmierato e l'invio di dispositivi/tablet/computer (usati ovviamente) per aiutare i nostri ragazzi a non restare indietro rispetto ai compagni più fortunati? Grazie comunque per l'attenzione	Servizi Sociali
31/05/2020	CAS-01330114-R6N3V	• Buonasera.- Mi piacerebbe che il tessuto sociale della nostra città fosse analizzato secondo diversi parametri e le strategie adottate in considerazione dei vari parametri. Mi spiego meglio: anche per le famiglie composte da un'unica persona (come la mia). La quarantena, in totale solitudine affettiva, è stata terribile.- Secondo me, in caso di ritorno dell'epidemia, sarebbe fondamentale eliminare le eccezioni. Per esempio: se tutti devono portare la mascherina la devono portare tutti, compresi i runner, se vogliono correre in città.	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01206316-S8M6X4	Indispensabile aumentare gli spazi per i pedoni, per le attività all'aperto e per bar e ristoranti tramite l'uso di dehors, togliendo spazio alle auto e ai parcheggi in superficie. Non è giusto, non è etico e non è utile regalare lo spazio al parcheggio di un'auto quando lo si può comodamente dare a molti più cittadini o attività che stanno notevolmente soffrendo in questo periodo (bar/ristoranti)	Spazi per attività ed ev
27/04/2020	CAS-01206494-Q6H8F0	Affitti: molte persone di abitano in monolocali, bilocali, case vecchie senza aria condizionata. per queste persone è insostenibile pensare di rimanere in casa o fare smartworking per lunghi periodi. Inoltre, gli affitti e i consumi cominciano a pesare sul portafoglio delle persone. Bisognerebbe pensare a un sistema per venire incontro a queste persone, che stanno diventando i nuovi poveri di Milano.	Spazi per attività ed ev
27/04/2020	CAS-01207507-W6Y8B9	Utilizzare molto gli spazi all'aperto per la scuola e per le attività sportive...	Spazi per attività ed ev
27/04/2020	CAS-01207514-Y1Y3W8	Va fatto OBBLIGO di far giocare i bambini negli spazi condominiali, sempre a turno e a viso coperto. C'è molta resistenza da parte delle famiglie senza figli e contemporaneamente nessuno in cortile mette la mascherina.	Spazi per attività ed ev
27/04/2020	CAS-01208054-POC2G4	Sfruttare meglio porta lodovica, permettendo di mettere li tavolini per il servizio dei bar.	Spazi per attività ed ev
27/04/2020	CAS-01208300-T5T5Y6	Turismo Dolce. Milano è attraversata da 3 cammini europei. Il turismo a piedi, calmo, che scopre il territorio, non è un turismo di massa ma un turismo costante e in crescita. Sono stai pensati e scritti due progetti stimolo.	Spazi per attività ed ev
27/04/2020	CAS-01208505-Q2F8V2	Incentivare la creazione di mercati all'aperto nelle piazze della città per ridurre il rischio di contagio	Spazi per attività ed ev
27/04/2020	CAS-01208576-Z9D4L9	Usare spazi pubblici ad ore assegnate. Per esempio in base al cognome.. Scuole; alternare le lezioni metà online e metà di presenza.	Spazi per attività ed ev
27/04/2020	CAS-01208597-J4K5Q3	Celebrazioni religiose in spiazzi all'aperto per mitigare effetti di assembramento in luoghi chiusi	Spazi per attività ed ev
28/04/2020	CAS-01208681-S2V7J7	Fondamentale assicurare i diritti dei bambini compreso quello al gioco all'aperto	Spazi per attività ed ev
28/04/2020	CAS-01209775-G3Q2Z8	Per i bambini propongo la riapertura degli oratori. Sono spazi all'aperto privi di rischi concreti di contagio e che possono essere a numero controllato.	Spazi per attività ed ev

28/04/2020	CAS-01212576-T4P6Y6	Garantire la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti dalle Istituzioni ai gruppi informali di cittadini. Ritengo, in questa fase di rimodulazione del Quartiere (città in 15 minuti), fondamentale il parere, il coinvolgimento delle Social Street. La Social Street Quartiere Gratosoglio, Basmetto e dintorni che rappresento, disponibile ad esser parte attiva nel ridefinire le strade e l'uso degli spazi pubblici del Quartiere Gratosoglio, ritiene che gli abitanti sono la parte più importante di qualsiasi Play Street! Pensiamo di coinvolgere il gruppo di genitori, le scuole locali, i gruppi di gioco, di scout, gli oratori delle parrocchie, associazioni sportive e ricreative di zona. In questo modo le persone si conoscono e si sostengono a vicenda. Più persone saranno in giro, più sarà sicuro.	Spazi per attività ed ev
28/04/2020	CAS-01213186-T2Z2H4	Buongiorno, desidero segnalare che nel municipio 6 esistono due vaste zone dove poter organizzare eventi all'aperto come teatro, proiezioni cinematografiche, presentazioni, concerti in modo da permettere la diffusione della cultura ora totalmente annullata. In Piazza Donne Partigiane e al Parco don Primo Mazzolari. Grazie. Segnalo inoltre questa criticità: gli esercizi come bar e ristoranti che non possono estendersi all'aperto avranno diritto a un indennizzo? Come facilitare il lavoro di tutti nello stesso modo? Questo è importante per non creare nuove disparità, già enormi ora. Saluti	Spazi per attività ed ev
28/04/2020	CAS-01215026-Z5Y9S9	La solitudine delle persone più fragili, nel corso di questa emergenza sanitaria, è apparsa in tutta la sua drammaticità, portando alla luce quanto la mancanza di autonomia e di libertà possa accelerare processi di esclusione e di impoverimento. E' intervenuta, però, anche una rielaborazione del concetto di fragilità. Le possibilità di contagio, la paura della malattia per sé e per i propri cari, l'allontanamento dai propri cari e dalle proprie abitudini, tutto ciò ha reso ciascuno di noi soggetto a problematiche e disagi mai neppure considerati possibili. D'un tratto, ciascuno di noi è diventato un potenziale appartenente alla categoria di persone fragili, da proteggere, da tutelare, da assistere. Mai come in questo momento, allora, progettare gli spazi e i servizi della città a misura delle persone più deboli, sia ciò per una disabilità, perenne o temporanea, che per una condizione culturale, economica, o di genere, significa garantire una città a misura di tutti: il valore dell'inclusione, patrimonio culturale di tutti gli operatori professionali e economici della città, per una nuova ripartenza che renda l'essere umano, quello reale, canone di ogni composizione. Un esempio per tutti. La necessità di intervenire sugli edifici scolastici per adattarli alle nuove esigenze, diventa occasione per un ripensamento degli spazi in chiave multisensoriale, laboratoriale, maggiormente adattiva alle singole specificità e alle più moderne istanze di didattica: valori cromatici, composizioni geometriche, rappresentazioni grafiche arricchiscono l'apparato delle finiture aiutando nella comprensione dello spazio, delle distanze, delle funzioni, per far sì che questo lungo momento diventi strumento di crescita anche per chi ha bisogno di riti quotidiani inevitabilmente interrotti.	Spazi per attività ed ev
28/04/2020	CAS-01215504-X9J2P0	Per cortesia basta concedere spazi ai gestori di bar e simili della movida milanese, vogliamo impestarci ancora di più?	Spazi per attività ed ev
29/04/2020	CAS-01216103-M3F0V8	LE MESSE Certo le messe e le celebrazioni religiose sono tema di dibattito centrale al momento. Tuttavia siamo giunti ad un momento storico in cui il Papa può concedere l'Indulgenza Plenaria anche a chi lo ascolta con un dispositivo basato su piccole correnti elettriche che scorrono su piani di silicio montati uno sopra l'altro... la meraviglia della tecnologia! Se, allora, il livello spirituale delle celebrazioni può essere trasmesso via internet per davvero (e se lo dice il Papa... c'è da crederci) perché tutte queste polemiche? L'uomo è tanto spirito quanto carne, ANCHE PER LA RELIGIONE, in particolare per una religione come quella cristiana in cui Dio per parlare alle sue creature ha bisogno di riconoscersi carne! La religione ha bisogno della fisicità. E qual è questa seconda anima fisica (la prima è quella spirituale) della religione cattolica? L'Eucaristia. Se da una parte abbiamo appurato che la parte spirituale può essere appagata anche su Skype, come agire per appagare la fisicità? Permettere l'Eucaristia in una forma innovativa... drive-in come i tamponi in ospedale, oppure take-away come le pizze che potremo andare ad acquistare a partire dal 4 maggio, oppure perché no, consegnate porta per porta! Insomma, la celebrazione può risultare soddisfacente su internet se completata della sua parte fisica: la consumazione del Pane benedetto. Perché non dare la possibilità di fare una fila ordinata fuori da una chiesa per ricevere la propria parte? Non è certamente il caso di aprire le celebrazioni al popolo (e il capitolo 32 dei Promessi Sposi lo specifica chiaramente...) però dare la possibilità di ricevere l'Eucaristia in modo ordinato (magari anche con distributori automatici?!) potrebbe essere una, seppur PARZIALE, soluzione!	Spazi per attività ed ev
30/04/2020	CAS-01222530-B5X6F1	Buongiorno, la mia proposta riguarda l'utilizzo degli educatori scolastici e delle cooperative con cui ci sono dei contratti preesistenti per attività ludico educative negli spazi verdi comunali. Ogni parco, giardino data la sua conformità e caratteristiche potrebbe essere organizzato con attività continuative ma organizzate per nr bambini fasce orarie e nr educatori così da garantire qualche ora di gioco sicuro ad ogni bambino almeno una volta alla settimana o più. Ogni bambino potrebbe fare riferimento alla propria scuola o cooperativa, come per i centri estivi. Le modalità di iscrizione potrebbero essere o su base volontaria dei genitori tramite sito/app/pagina fb oppure nei quartieri con minore densità già definiti (come per gli elenchi elettorali) disponibili nelle scuole. Sarebbe opportuno elaborare un business plan per quartiere che contenga i dati dei bambini per scuola/età, simulare nr bambini per età per educatori, e suddividerli nelle aree aperte pubbliche limitrofe in fasce orarie. Il servizio potrebbe essere anche a pagamento con esclusione delle fasce isee più basse. So di non essere stata particolarmente attenta nei dettagli tecnici, ma è un'idea che con dei professionisti di organizzazione e educazione sarebbe utilissimo per i bambini, educatori e genitori. Grazie dell'attenzione	Spazi per attività ed ev
02/05/2020	CAS-01229810-X1HOR9	Aumentare gli spazi pubblici di aggregazione, rendendoli sicuri e monitorandoli. Ci sono zone che ne sono prive. (mancano biblioteche pubbliche)	Spazi per attività ed ev

03/05/2020	CAS-01230196-C4B8P5	<p>> Dedicare gli spazi condominiali ai piani terreni, sui tetti e non utilizzati, all'organizzazione di attività collaborative p2p funzionali alla vita collettiva di condominio, a prezzo di costo mitigato dalla prestazione collaborativa. Es.: micro asili/scuole materne/primari per la cura dei bambini; attività di intrattenimento e cura condivisa per anziani; spazi per il lavoro agile con connessione professionale. Organizzazione dello spazio (nel transitorio) funzionale al CoVid. Manutenzione a cura della comunità con interventi occasionali di specialisti e, nel transitorio, comprensiva di sanificazione.</p> <p>> Creare strutture itineranti per allestire cinema e teatro di condominio, all'aperto, in spazi comuni, sia privati che pubblici. Nel transitorio privilegiare spazi aperti e dehors di ristoranti/bar.</p> <p>> Predisporre spazi diffusi nella città, di capienza medio/piccola, con dotazioni ICT avanzate e immersive di videoconferenza per la realizzazione distribuita di simposi scientifici ed eventi culturali internazionali.</p> <p>> Predisporre/facilitare la nascita di piattaforme logistiche di quartiere con delivery points refrigerati e custoditi, presso negozi, bar, scuole e altri esercizi commerciali.</p> <p>> Aumentare gli spazi di sosta temporanea per mezzi di consegna e ritiro.</p> <p>> Predisporre negli spazi aperti coperture per riparare da sole pioggia, e distribuire tavoli per mangiare/lavorare/giocare all'aperto.</p>	Spazi per attività ed ev
05/05/2020	-	<p>..si potrebbero organizzare grandi drive in nei parcheggi di Milano fiera con grandi schermi,riaprire le palestre con la possibilità di lezioni a gruppi distanziati e permettere lezioni all'aperto,sui mezzi ricordare che se non si parla non si propaga il virus,quindi stop ai telefonini,riaprire le piscine a numero chiuso ,stabilire orari diversi per la riapertura dei negozi per evitare ressa sui mezzi ..esempio abbigliamento alle 10,scarpe alle 10,30, parrucchieri alle 11 ecc...chiedere collaborazione ai taxi con tariffe agevolate o abbonamenti a chilometro con prezzi agevolati.</p>	Spazi per attività ed ev
06/05/2020	CAS-01244776-L4S8H2	<p>In un'ottica di sostegno a bar e ristoranti che vivevano anche sul contributo dei lavoratori del centro città, la mia proposta è quella di bloccare l'intera circolazione nel centro storico alle auto nelle fasce orarie del pranzo (12.00-15.00) e della cena/dopo cena dalle 20.00 alle 23.00, lasciando circolare solo i tram e i bus elettrici. Contemporaneamente lasciare disponibili i marciapiedi e le aree verdi circostanti (entro 100 metri) senza alcun costo per occupazione del suolo pubblico, in modo da permettere durante la stagione estiva di vivere la città, permettendo ai gestori di offrire un servizio in sicurezza e serenità (senza separatori e assurdità che ho sentito proporre in TV). Siamo in Italia, immaginare Milano come un grande Naviglio è bello e può aiutare tutti, almeno per tutta la stagione estiva.</p>	Spazi per attività ed ev
06/05/2020	CAS-01245090-K8L7P3	<p>Riutilizzo di spazi abbandonati attraverso concorso di idee (residenza universitaria via Malpiero, ex Cinema Maestoso, Scuola di Via Zama)</p> <p>Potenziamento wi-fi gratuito in città soprattutto nelle aree periferiche (ad esempio per fasce deboli per accesso a didattica a distanza)</p>	Spazi per attività ed ev
06/05/2020	CAS-01245624-X9L4T4	<p>Consideravo la possibilità di utilizzare il Meazza in assenza del calcio per eventi musicali o teatrali. Si garantirebbe il distanziamento e basterebbe una tenda per coprire gli interpreti dello spettacolo.</p> <p>La possibilità di plurimi accessi alle gradinate permette un accesso e una uscita regolamentata e distanziata e sarebbe un gran simbolo di ripresa.</p> <p>PS per eventi di questo tipo non si avrebbe bisogno di occupare che un quarto della disponibilità .</p>	Spazi per attività ed ev
07/05/2020	CAS-01249149-T6Z8N	<p>dare la possibilità nei grandi parcheggi di poter fare lezioni di sport all'aperto ,comepoter fare lezioni nei parchi pubblici- con distanze doppie delle solite</p>	Spazi per attività ed ev
07/05/2020	CAS-01250614-M2Y9F	<p>L'associazione Parco Piazza d'Armi - Le Giardiniere, con riferimento alla voce Spazio pubblico e benessere - Riconquistare spazio per l'attività fisica, propone la riapertura parziale del Parco Piazza d'Armi, per consentire passeggiate all'aperto, corse ed esercizi ginnici in autonomia. Sono stati individuati due itinerari di km 1 e di km 2,5, aventi entrambi come ingresso e/o uscita i due cancelli, perfettamente funzionanti, siti in via Della Rovere e in Via Mazzarino, facilmente sorvegliabili. Si allega relazione completa con planimetria.</p>	Spazi per attività ed ev
07/05/2020	CAS-01250668-X0P0J5	<p>Gli uffici saranno più vuoti. Le aziende potrebbero concedere gli spazi per i licei ed evitare affollamento nelle scuole. Bisogna fare degli accordi.</p>	Spazi per attività ed ev
08/05/2020	-	<p>Cosa si intende, per favorire l'estensione e la flessibilità degli orari per il commercio, la ristorazione e le attività d'intrattenimento quando già il "Decreto Bersani" del 2002 e il Decreto "Salvitalia" hanno liberalizzato distanze e orari degli esercizi commerciali e pubblici?</p> <p>I temi che coinvolgono direttamente e con insistenza il nostro quartiere sono quelli dell'espansione degli esercizi pubblici, della pedonalità, dell'implementazione delle Zone 30, dell'eliminazione dei posti auto e dell'urbanistica tattica.</p> <p>E' evidente che tutto è finalizzato all'ampliamento del plateatico e alla possibilità di inserire dehors nei residui spazi pubblici e nelle aree di sosta per recuperare capienza interna ai fini del distanziamento sociale.</p> <p>Avremo, quindi, un numero anche maggiore di persone che s'intrattengono all'esterno dei locali con conseguente diminuzione degli spazi adibiti al passaggio dei pedoni ed evidente aumento dell'inquinamento acustico.L'occupazione di altri spazi aumenterebbe, inoltre, il disagio già presente e determinato dalla mancanza di parcheggi e box per i mezzi privati. La proposta, oltre a essere inefficace, è inaccettabile poiché potrebbe, come spesso accade, diventare non temporanea ma permanente.</p>	Spazi per attività ed ev

11/05/2020	CAS-01261099-P5P1Z8	Ma la ripartenza di Milano e dell'Italia dipende dalla riapertura di bar e ristoranti?? Le priorità sarebbero ben altre. Il peso della categoria e del suo fatturato non sono certo la spina dorsale dell'economia, ma di se stessa: godendo della rinnovata modernità di Milano sono spuntati come funghi locali su locali sempre più pretenziosi, a prezzi assurdi e con qualità scarsa e crescenti disagi per tutti. Disagi per una famiglia normale, che per una semplice pizza non se la cava con meno di 25 - 30 euro a testa. E appena si mangia qualcosa di diverso fioccano i menu da finti gourmet a prezzi che per i primi piatti partono intorno ai 20 euro e arrivano a 30 - 35 euro per un secondo piatto. Come se in città fossimo tutti ricchi turisti o industriali. I prezzi aumentano senza sosta, ma i fatturati stranamente sono sempre gli stessi, come risulta dalle dichiarazioni dei redditi di tutti questi "poveretti". La ristorazione è da sempre nota per le grandi quote di evasione fiscale, di cui ora tutti paghiamo le conseguenze, però ci preoccupiamo di favorirli ancora di più perchè possano guadagnare come prima? Addirittura vogliamo permettere loro di occupare ancora più suolo pubblico, coprendo la città di tavolini ovunque come se fosse la fiera di paese? Così aumenterà la sporcizia (in pochi ripuliranno quotidianamente il suolo occupato), il disordine, i problemi di parcheggio e di circolazione, il chiasso di tutti i clienti sparsi sotto le abitazioni fino a tardi tutte le sere anche dove magari finora si stava tranquilli. E con la scusa della crisi il nero aumenterà ancora, per non parlare dei soldi sporchi che stanno dietro a molti locali. Poi un domani qualcuno proporrà di tenerli sempre i tavolini ovunque, così i Milanesi zitti e i ristoranti ad arricchirsi e ad evadere le tasse, altro che bella Milano. E i negozi allora? Facciamo esporre tutto per strada stile mercato delle pulci? Tenete i tavoli dove stanno e al sicuro, e i ristoranti si sacrificino come tutti noi.	Spazi per attività ed ev
11/05/2020	CAS-01261211-D8M9F3	Spingere i ristoratori a tutti i livelli (bar, osterie, chioschi..) a servire a tavoli all'aperto per evitare di rimanere tutti all'interno, ovvero in un luogo chiuso e affollato che sono proprio quelli da non frequentare, evitando che debbano pagare la tassa di occupazione del suolo pubblico. Dobbiamo sostenere la ristorazione italiana e mostrare a tutti che siamo in grado di farla ripartire.	Spazi per attività ed ev
11/05/2020		<p>siamo molto preoccupati per quanto asserite rispetto a Spazi all'aperto per attività commerciali e di somministrazione" e alle relative concessioni di plateatici a tali esercizi.</p> <p>Riconosciamo che la perdita di fatturato di tali esercizi sia cosa grave ma nel contempo non possiamo accettare che siano i residenti della zona a pagarne le conseguenze in termini di minaccia alla salute e disturbo alla quiete.</p> <p>Ben sappiamo come sia difficile contenere i comportamenti degli avventori, soprattutto se hanno abusato di alcool. E sappiamo anche che i gestori non si fanno carico del problema a parte qualche piccolo cartello di richiamo posto sulle loro vetrine e che nessuno legge.</p> <p>E ben sappiamo come sia oltremodo difficile ottenere l'intervento della forza pubblica, troppe volte in passato chiamata invano.</p> <p>Vediamo in questi giorni quello che sta accadendo sui Navigli a riprova che c'è in giro molta irresponsabilità e che questi plateatici potrebbero incrementare ulteriormente i contatti fra le persone e diventare luogo di ulteriori contagi.</p> <p>Risulta inoltre difficile da comprendere per quanto riguarda la piazza sant'Agostino dove questi plateatici possano venir concessi. Non vorremmo che venissero aboliti alcuni posti di sosta per le auto vista la carenza che già esiste rispetto alla necessità.</p> <p>C'è poi il rischio che ciò che può venire concesso in via temporanea diventi definitivo.</p>	Spazi per attività ed ev
13/05/2020	CAS-01266128-H7J8B3	favorire luoghi di incontro e cultura in sicurezza tra le persone anche gli anziani piu' a rischio	Spazi per attività ed ev
13/05/2020	CAS-01266128-H7J8B3	trovare spazi di incontro in sicurezza dove le persone possano incontrarsi ed organizzare ed assistere ad eventi culturali	Spazi per attività ed ev
13/05/2020	CAS-01266677-D1C9Z4	Nel mio quartiere Bovisa, ci sono moltissimi spazi verdi in disuso, e potrebbero divenire verde pubblico, che in questa zona è davvero limitato rispetto ad altri quartieri. Benchè Dergano Bovisa ed Affori siano vicini e spesso non si capisce dove finisce uno ed inizia l'altro, in Bovisa mancano luoghi di gioco e svago per bambini. Sono presenti aree gioco (piazza Schiavone) minuscole e a ridosso delle abitazioni. Il problema degli schiamazzi rende tutti nervosi.	Spazi per attività ed ev
13/05/2020	CAS-01268086-H7J5L6	si potrebbero appaltare parchi, teatri, musei, cinema per la summer school. in questo modo si amplierebbe il numero di spazi in cui suddividere i bambini e i ragazzi e si aiuterebbe economicamente gli enti che non possono riaprire. consiglio anche rappresentazioni teatrali per i più piccoli, magari anche all'aperto per piccoli gruppi, proiezioni cinematografiche e ogni tipo di iniziativa legata all'arte. visite nei musei con laboratori associati. coinvolgere le associazioni di quartiere. i bambini possono spostarsi a piedi o con dedicati. i più grandi possono muoversi in bici. utilizzare il suolo pubblico per bar e ristoranti	Spazi per attività ed ev
13/05/2020	CAS-01268679-X5W8X9	Rallentare le riaperture fino a quando non ci sia un piano sotteso forte per gestirle, dalla segnaletica da strada per distanze alle indicazioni di max numero persone per ogni singolo locale, al controllo serrato.	Spazi per attività ed ev
14/05/2020	CAS-01272539-C8H5V1	<p>Con riferimento alla strategia di adattamento di "Milano 2020" del Comune di Milano , che impone una ridefinizione dell'uso delle strade e degli spazi pubblici e lo sviluppo di aree per consentire ulteriori sviluppi commerciali nonché l'incremento di spazi per tavolini per le attività di somministrazione,</p> <p>faccio richiesta di poter utilizzare lo spazio pubblico dell'aiuola (in Via Crema 16) per inserire alcuni tavolini , intercalati da uno spazio verde , prendendo in considerazione la gestione di tale spazio.</p> <p>Vero è che sono nelle condizioni di dover sviluppare obbligatoriamente l'area esterna del mio ristorante per poter sopravvivere , causa i limitati spazi interni.</p> <p>In attesa di un Vs riscontro per la fattibilità della mia richiesta , cordialmente saluto.</p>	Spazi per attività ed ev
15/05/2020	CAS-01278115-S6C5M7	<p>Co-working di quartiere</p> <p>L'esperienza dello smart working ha sicuramente cambiato la posizione di tutti noi nei confronti di questa modalità lavorativa. Abbiamo acquisito, dopo anni di diffidenza, la consapevolezza che è possibile praticarla e che offre a tutti notevoli vantaggi. Oltre ai vantaggi personali, molto importanti sono quelli ambientali: la possibilità di ridurre parzialmente lo spostamento delle persone può favorire l'ottimizzazione dell'uso dei mezzi pubblici e di quelli privati e di conseguenza la riduzione dell'inquinamento. Ma non tutti sono nelle condizioni di lavorare a casa. Chi ha la casa piccola, con bambini piccoli e attrezzature poco adeguate non riesce a cogliere questa opportunità; la percepisce anzi come un' ulteriore complicazione. Per favorire queste persone dovrebbero dunque essere allestiti dei piccoli co-working di quartiere, i quali - oltre che ai singoli -potrebbero essere offerti alle aziende per rispondere alla nuova condizione lavorativa (distanziamenti e necessità di far lavorare i propri dipendenti da casa). Si potrebbero, a questo scopo, censire e mappare i negozi e gli spazi vuoti diffusi in città adatti ad essere adibiti a spazi di co-working di condominio o di quartiere. Questo progetto andrebbe anche incontro alla necessità di creare delle polarità di quartiere secondo la visione del Comune (a 15 minuti da casa).</p>	Spazi per attività ed ev

16/05/2020	CAS-01279898-C7M4W3	Riguardo al distanziamento sociale, propongo di utilizzare delle piante/fiori per il distanziamento dei tavoli nei ristoranti e locali e in tutti gli altri contesti pubblici dove occorre il distanziamento. Sarebbe utile per evitare plexiglass poco ecosostenibili e per dare un tocco di verde aggiuntivo alla città. Sempre per quanto riguarda il distanziamento, sarebbe bello fare un bando per giovani writers per disegnare a terra in modo creativo dei cerchi distanziati fuori da musei e altri edifici pubblici, per far capire dove posizionarsi in coda.	Spazi per attività ed ev
16/05/2020		Per la CITTÀ DEI BAMBINI, Passpartout potrebbe fornire la possibilità di fruire in modo controllato e progressivamente più libero, gli spazi della città a bambini e ragazzi: piazze, giardini, parchi, spazi sportivi e spazi culturali, come luoghi di apprendimento e socialità, oltre agli spazi scolastici. Sarebbe nostra intenzione coinvolgere i genitori, immaginando una nuova forma di istruzione per i bambini, che contribuisca all'educazione culturale integrando la didattica in modo non formale e fornendo una maggiore conoscenza e consapevolezza dello spazio intorno a loro. Essendo i bambini i grandi dimenticati e forse coloro che più hanno sofferto durante questa epidemia, la nostra idea nata durante l'Hackathon Hack For Travel intende essere un supporto per promuovere la curiosità verso la propria città partendo proprio da Milano. Per esemplificare la nostra proposta allego questo video: https://www.youtube.com/watch?v=8FcCln5gQZQ e il nostro sito internet: https://passpartout.art/	Spazi per attività ed ev
17/05/2020	CAS-01280250-G5F5L9	Quando si propone di rafforzare lo smart working, occorre anche tutelare i lavoratori, prevedendo che essi abbiano un diritto alla deconnessione, aiutandoli a sostenere i costi derivanti (pranzi, riscaldamento). Può essere utile a questo fine creare spazi di lavoro condiviso nei quartieri, per esempio utilizzando gli edifici abbandonati, per consentire a chi non può lavorare da casa (o non ha le comodità necessarie per farlo, es. spazi, strumentazione) di fruire di questa modalità, con accessi contingentati nel periodo dell'emergenza	Spazi per attività ed ev
18/05/2020	CAS-01280547-J1M1L7	Siamo un gruppo di terapisti manuali (Osteopati, fisioterapisti, psicomotricisti, terapisti shiatsu..) certificati. Proponiamo che vengano assegnate delle aree nei parchi dove poter riprendere le terapie individuali con i pazienti) Oltre alle protezioni sanitarie ognuno di noi porterà una zanzariera e un tappetino per lo svolgersi della terapia che verrà ritirato a conclusione del lavoro)	Spazi per attività ed ev
22/05/2020	CAS-01300098-W5R8Z	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione di nuovi spazi per nuove scuole, nidi e succursali universitarie, possibilmente muniti di spazi aperti, per garantire un maggior numero di classi con minor numero di studenti per classe quando inizierà il nuovo anno scolastico; Accelerare i lavori di costruzione/miglioria edilizia scolastica già avviata e utilizzare edifici privati per ampliare gli spazi, anche verdi, di nidi e scuole (es. mediante requisizione con indennizzo); Incentivi alle scuole per l'acquisto di computer/tablet che consentano agli studenti che non li hanno di seguire le lezioni da remoto; Dare supporto e visibilità sul sito del Comune (anche solo sotto forma di ringraziamento) a chi fornisce servizi di accoglienza e sostegno alimentare (es. tramite centri di accoglienza, mense, ecc.) ai senza tetto e ai più poveri, che a causa della pandemia si sono trovati particolarmente in difficoltà. 	Spazi per attività ed ev
25/05/2020	CAS-01307862-S6W2X	Il Comitato Coordinamento San Siro (CCSS) coglie con favore l'opportunità data dall'Amministrazione di partecipare al piano Milano2020, e si pone in un'ottica di confronto aperto e costruttivo. Il CCSS è nato nel luglio 2019 quando Milan e Inter hanno annunciato un progetto edilizio comprendente un nuovo stadio, 3 grattacieli, un centro commerciale, un cinema, un centro congressi un hotel. Il Comitato nasce come organismo apartitico ed apolitico, costituitosi in maniera spontanea per iniziativa e volontà di un gruppo di cittadini, determinati a difendere la forte identità verde ippico/ sportiva del quartiere e gli interessi collettivi dell'intera città. Soprattutto dopo che il Comune lo scorso 8 novembre ha dichiarato il pubblico interesse per il progetto nuovo stadio il CCSS ha ritenuto che fosse un diritto/dovere dei cittadini partecipare alla progettazione del proprio quartiere e che fosse un dovere per l'Amministrazione Pubblica tutelare tale diritto, aprendo un tavolo di confronto immediato sui tanti temi San Siro e l'intera città. La collaborazione tra cittadini e istituzioni deve essere un punto imprescindibile per rendere effettiva la condivisione della progettazione di una città come Milano. Si chiede, pertanto, che si ripristini l'accesso agli atti, che si apra un Dibattito Pubblico sul modello delineato dall'art. 22 Cod. appalti, al fine di approfondire e condividere con la cittadinanza i contenuti dei progetti, le finalità perseguite, le modalità di realizzazione, per minimizzare gli impatti dei progetti che interessano in particolare: <ul style="list-style-type: none"> quartiere Stadio San Siro e la sua vocazione al verde, all'Ippica e allo sport area pista di allenamento (Trenno) e pista Trotto (Maura) area pista di ex allenamento ed ex Trotto ceduta da Snaitech a Hines progetto di riqualificazione area De Montel riqualificazione quartiere Paravia /Dolci/Ricciarelli/Civitali riqualificazione quartiere Harar/Dessiè 	Spazi per attività ed ev
25/05/2020	CAS-01309188-Y1F1C	Individuazione di nuovi spazi per nuove scuole, nidi e succursali universitarie, possibilmente muniti di spazi aperti, per garantire un maggior numero di classi con minor numero di studenti per classe quando inizierà il nuovo anno scolastico; <ul style="list-style-type: none"> Accelerare i lavori di costruzione/miglioria edilizia scolastica già avviata e utilizzare edifici privati per ampliare gli spazi, anche verdi, di nidi e scuole (es. mediante requisizione con indennizzo); Incentivi alle scuole per l'acquisto di computer/tablet che consentano agli studenti che non li hanno di seguire le lezioni da remoto; Dare supporto e visibilità sul sito del Comune (anche solo sotto forma di ringraziamento) a chi fornisce servizi di accoglienza e sostegno alimentare (es. tramite centri di accoglienza, mense, ecc.) ai senza tetto e ai più poveri, che a causa della pandemia si sono trovati particolarmente in difficoltà. 	Spazi per attività ed ev
25/05/2020	CAS-01310159-J6K4R	Il Covid-19 ha cambiato radicalmente la vita urbana del 2020, plasmando una nuova città dentro quella che c'era prima, stressando la multifunzionalità dello spazio domestico. La casa è diventata così ufficio, scuola, ospedale, palestra, una nuova interfaccia del consumo e il palcoscenico della voglia di resistere. Un balcone, una veranda, una terrazza, un frontalino, un loggiato - ma anche meno - un poggiatesta, una balaustra: durante la pandemia diventano dispositivi di benessere sociale. Occorre aumentare la disponibilità di alloggi dignitosi, attrezzati e accessibili per la popolazione con basso reddito e basse garanzie.	Spazi per attività ed ev
26/05/2020	CAS-01313730-C8F6V	CENTRALITÀ DELLE RELAZIONI NEL DISTANZIAMENTO FISICO Le indicazioni per ripensare i tempi della città, adattare lo spazio pubblico e avvicinare i servizi sono preziose per una maggiore qualità della vita, legate a questa situazione ma valide anche nel futuro: pertanto è bene cogliere l'opportunità di una riorganizzazione anche se si tratta di cambiamenti di difficile/lunga realizzazione. Chiediamo di porre attenzione alla dimensione sociale delle misure di sicurezza: cioè facilitare il ritorno alla centralità delle relazioni e non alla paura delle relazioni. Sia nella dimensione del tempo sia nella riorganizzazione dello spazio, ad esempio proponendo alternative il più possibile all'aperto e rendendo fruibili spazi finora sottoutilizzati o addirittura dismessi. CONDIVIDERE LA CURA DEGLI SPAZI COMUNI Per far fronte al bisogno di cambiamento/riqualificazione degli spazi pubblici, in carenza di risorse adeguate, può essere valorizzato lo strumento dei "Patti di collaborazione" tra cittadini e amministrazione (rafforzandone la pubblicizzazione e promozione, in particolare nelle zone residenziali, facendo leva sui gruppi di vicinato o sulle associazioni radicate nei territori) per un coinvolgimento attivo e responsabile dei cittadini: questo strumento favorisce, già nel processo, una ripresa delle relazioni e del protagonismo locale, e coinvolgere i fruitori di uno spazio rende più facile il successivo uso corretto dello stesso.	Spazi per attività ed ev

26/05/2020	CAS-01313851-C2Z1B	<p>- Vanno organizzati tanti e piccoli eventi all'aperto in ampi spazi, prendendo ad esempio la miriade di piccoli eventi del Piano City Milano. Stop a nomi famosi che potrebbero richiamare troppe persone.- Creazione piccole isole (con posti a sedere o in piedi) dove una coppia, famiglia o piccolo gruppetto di amici (numero da definire) puo' trovarsi all'aperto a bere qualcosa insieme portata da casa, in modo da evitare di creare assembramenti davanti ai bar per l'acquisto di bevande.- Tracciamento di cerchi nei parchi, distanziati tra loro, dove poter sostare (viste foto da San Francisco). Accesso a modalità libera oppure controllata con dei numeri forniti all'ingresso per i parchi cittadini più affollati.</p>	Spazi per attività ed ev
26/05/2020	CAS-01314354-GOM6	<p>CENTRALITA' DELLE RELAZIONI NEL DISTANZIAMENTO FISICO Le indicazioni per ripensare i tempi della città, adattare lo spazio pubblico e avvicinare i servizi sono preziose per una maggiore qualità della vita, legate a questa situazione ma valide anche nel futuro: pertanto è bene cogliere l'opportunità di una riorganizzazione anche se si tratta di cambiamenti di difficile/lunga realizzazione. Chiediamo di porre attenzione alla dimensione sociale delle misure di sicurezza: cioè facilitare il ritorno alla centralità delle relazioni e non alla paura delle relazioni. Sia nella dimensione del tempo sia nella riorganizzazione dello spazio, ad esempio proponendo alternative il più possibile all'aperto e rendendo fruibili spazi finora sottoutilizzati o addirittura dismessi. CONDIVIDERE LA CURA DEGLI SPAZI COMUNI Per far fronte al bisogno di cambiamento/riqualificazione degli spazi pubblici, in carenza di risorse adeguate, può essere valorizzato lo strumento dei "Patti di collaborazione" tra cittadini e amministrazione (rafforzandone la pubblicizzazione e promozione, in particolare nelle zone residenziali, facendo leva sui gruppi di vicinato o sulle associazioni radicate nei territori) per un coinvolgimento attivo e responsabile dei cittadini: questo strumento favorisce, già nel processo, una ripresa delle relazioni e del protagonismo locale, e coinvolgere i fruitori di uno spazio rende più facile il successivo uso corretto dello stesso.</p>	Spazi per attività ed ev
26/05/2020	CAS-01314427-POL8V	<p>Aumentare la dotazione di spazi pubblici e aree verdi in modo permanente; Potenziare in modo permanente e capillare la rete ciclabile della città, concentrarsi sugli assi della metropolitana inizialmente, e poi integrare in modo capillare i percorsi; Favorire l'utilizzo del bike sharing anche elettrico, fornendo dei buoni alle famiglie; Rendere il WiFi gratis dappertutto per permettere a tutti di lavorare in smartworking; Favorire interventi a lungo termine di de-impermeabilizzazione delle superfici per creare nuove aree verdi fruibili; Rendere sicuro e realistico l'utilizzo delle aree verdi: creare "aree cani liberi" (come avviene a Indro Montanelli), attive in determinati orari, zone per il gioco diffuso dei bambini, l'allenamento di adulti e anziani; Introduzione di nuove Zone 30 e Zone 20, di strade residenziali e di percorsi protetti vietati alle auto o con circolazione limitata al fine di consentire la pedonalità e la mobilità attiva dei cittadini in piena sicurezza in percentuali elevate in proporzione ai km di strade cittadine e in prossimità di luoghi strategici come scuole, piazze, ecc.; Allargare a tutta la città la sosta per i cittadini con strisce gialle in modo da disincentivare l'uso dell'auto privata per chi proviene da altri comuni e creare parcheggi di interscambio auto/bici/TP/L; Allargare i marciapiedi e i percorsi pedonali per lasciare più spazio ai pedoni e agli esercizi commerciali; Chiusura del centro cittadino alle auto private salvo particolari eccezioni; Allestimento di nuove ed efficaci griglie per parcheggiare in sicurezza le bici; Dare in concessione temporanea gli spazi riservati alla sosta di fronte a bar, ristoranti e locali in modo da permettere il posizionamento di tavoli e le interazioni in sicurezza fra gli avventori; Ampliare e favorire il servizio di trasporto pubblico a pieno regime incrementando le corsie preferenziali</p>	Spazi per attività ed ev
26/05/2020	CAS-01314929-DOT7V	<p>CENTRALITA' DELLE RELAZIONI NEL DISTANZIAMENTO FISICO Le indicazioni per ripensare i tempi della città, adattare lo spazio pubblico e avvicinare i servizi sono preziose per una maggiore qualità della vita, legate a questa situazione ma valide anche nel futuro: pertanto è bene cogliere l'opportunità di una riorganizzazione anche se si tratta di cambiamenti di difficile/lunga realizzazione. Chiediamo di porre attenzione alla dimensione sociale delle misure di sicurezza: cioè facilitare il ritorno alla centralità delle relazioni e non alla paura delle relazioni. Sia nella dimensione del tempo sia nella riorganizzazione dello spazio, ad esempio proponendo alternative il più possibile all'aperto e rendendo fruibili spazi finora sottoutilizzati o addirittura dismessi. CONDIVIDERE LA CURA DEGLI SPAZI COMUNI Per far fronte al bisogno di cambiamento/riqualificazione degli spazi pubblici, in carenza di risorse adeguate, può essere valorizzato lo strumento dei "Patti di collaborazione" tra cittadini e amministrazione (rafforzandone la pubblicizzazione e promozione, in particolare nelle zone residenziali, facendo leva sui gruppi di vicinato o sulle associazioni radicate nei territori) per un coinvolgimento attivo e responsabile dei cittadini: questo strumento favorisce, già nel processo, una ripresa delle relazioni e del protagonismo locale, e coinvolgere i fruitori di uno spazio rende più facile il successivo uso corretto dello stesso</p>	Spazi per attività ed ev
26/05/2020	CAS-01315025-H7J6R	<p>CENTRALITA' DELLE RELAZIONI NEL DISTANZIAMENTO FISICO Le indicazioni per ripensare i tempi della città, adattare lo spazio pubblico e avvicinare i servizi sono preziose per una maggiore qualità della vita, legate a questa situazione ma valide anche nel futuro: pertanto è bene cogliere l'opportunità di una riorganizzazione anche se si tratta di cambiamenti di difficile/lunga realizzazione. Chiediamo di porre attenzione alla dimensione sociale delle misure di sicurezza: cioè facilitare il ritorno alla centralità delle relazioni e non alla paura delle relazioni. Sia nella dimensione del tempo sia nella riorganizzazione dello spazio, ad esempio proponendo alternative il più possibile all'aperto e rendendo fruibili spazi finora sottoutilizzati o addirittura dismessi. CONDIVIDERE LA CURA DEGLI SPAZI COMUNI Per far fronte al bisogno di cambiamento/riqualificazione degli spazi pubblici, in carenza di risorse adeguate, può essere valorizzato lo strumento dei "Patti di collaborazione" tra cittadini e amministrazione (rafforzandone la pubblicizzazione e promozione, in particolare nelle zone residenziali, facendo leva sui gruppi di vicinato o sulle associazioni radicate nei territori) per un coinvolgimento attivo e responsabile dei cittadini: questo strumento favorisce, già nel processo, una ripresa delle relazioni e del protagonismo locale, e coinvolgere i fruitori di uno spazio rende più facile il successivo uso corretto dello stesso.</p>	Spazi per attività ed ev
27/05/2020	CAS-01316351-C3R3V	<p>milano non offre alle scolaresche in gita nella città per diversi motivi (teatri, mostre, musei, ecc. ecc.) spazi dove poter sostare o per consumare un pranzo al sacco (se provengono da fuori città e sono la maggior parte), le alternative sono gli oratori o i macdonald' s.un luogo al caldo in inverno, asciutto se piove con dei servizi dove fare pipì ecc. ecc. non è decoroso per una città che vuole essere moderna, attenta alle esigenze dei suoi cittadini. E' auspicabile che si rimedi quanto prima e ci sono proposte concrete avanzate da realtà molto presenti sul territorio, consideratele, siamo seri.</p>	Spazi per attività ed ev

27/05/2020	CAS-01316554-P3X4S	<p>Ritengo importante: Aumentare la dotazione di spazi pubblici e aree verdi in modo permanente; Potenziare la rete ciclabile della città, concentrarsi sugli assi della metropolitana inizialmente, e poi integrare in modo capillare i percorsi; Rendere il WiFi gratis dappertutto per permettere a tutti di lavorare in smartworking; Favorire interventi a lungo termine di de-impermeabilizzazione delle superfici e creare nuove aree verdi fruibili; Rendere sicuro e realistico l'utilizzo delle aree verdi: creare "aree cani liberi" (come avviene a Indro Montanelli), attive in determinati orari, zone per il gioco diffuso dei bambini, l'allenamento di adulti e anziani; Introduzione di nuove Zone 30 e Zone 20, di strade residenziali e di percorsi protetti vietati alle auto o con circolazione limitata al fine di consentire la pedonalità e la mobilità attiva dei cittadini in piena sicurezza in percentuali elevate in proporzione ai km di strade cittadine e in prossimità di luoghi strategici come scuole, piazze, ecc.;</p> <p>Allargare a tutta la città la sosta per i cittadini con strisce gialle in modo da disincentivare l'uso dell'auto privata per chi proviene da altri comuni e creare parcheggi di interscambio auto/bici/TPL; Allargare i marciapiedi e i percorsi pedonali per lasciare più spazio ai pedoni e agli esercizi commerciali; Chiudere il centro cittadino alle auto private salvo particolari eccezioni; Allestire nuove ed efficaci griglie per parcheggiare in sicurezza le bici; Dare in concessione temporanea gli spazi riservati alla sosta a bar, ristoranti e locali in modo da permettere il posizionamento di tavoli e le interazioni in sicurezza fra gli avventori; Ampliare e favorire il servizio di trasporto pubblico a pieno regime incrementando le corsie preferenziali, per consentire una maggiore mobilità urbana con mezzi alternativi all'auto privata; Facilitare la diffusione dei servizi accessori alla mobilità attiva (es., bike sharing, monopattini e scooter elettrici).</p>	Spazi per attività ed ev
28/05/2020	CAS-01324342-S3DXK	<p>Nell'ambito delle proposte per la gestione di tempi e spazi dedicati ai bambini proponiamo di creare un ente comunale a livello di quartiere per la definizione delle esigenze locali e delle risorse disponibili che sia in grado di coordinare i volontari. I volontari potrebbero essere cercati all'interno delle associazioni e delle realtà che già operavano nel quartiere e formati, quindi, dal comune perché siano in grado di avere tutte le attenzioni che questo periodo prevede. Le attività proposte potrebbero essere tante (pochi bambini per volta ma in grado di coinvolgere un ampio numero di bambini) e diversificate (in base alle risorse e alle esigenze di ogni zona), ma sempre coordinate dall'ente comunale di quartiere in modo da risultare un'iniziativa organica.</p>	Spazi per attività ed ev
29/05/2020	CAS-01328477-Y0D9T	<p>4. TEMPI, SPAZI E SERVIZI</p> <p>I nostri suggerimenti sono focalizzati sull'importanza di garantire: - Tempi, spazi e servizi in grado di favorire il continuo dialogo pubblico, intergenerazionale e multisettoriale.</p>	Spazi per attività ed ev
30/05/2020	CAS-01329115-Y6P5Y	<p>Una proposta di Dart Lab, una realtà professionale sita in Via California, ovvero, in una delle zone che già da tempo soffre di importanti criticità ed ad oggi ancora più penalizzata. In collaborazione con Interior e Animum Ludendo Coles, un'idea INNOVATIVA, che ambisce a riorganizzare e riqualificare gli Spazi Pubblici, in poche mosse strategiche. Una proposta di azione IMMEDIATA e MIGLIORATIVA degli spazi urbani, con soluzioni accessibili a tutti, anche a chi soffre di disabilità. Un Design Urbano così all'avanguardia che annovera in sé: Play street-Wayfinding-Riduzione degli spostamenti e vivibilità del quartiere- Coinvolgimento di attività commerciali-Un nuovo modo di fruire della cultura e dell'arte-E ancora, molto molto altro. INSOMMA, un'ipotesi di intervento e interazione, tra la tradizione ludica popolare e l'interattività più moderna. Tutto questo, nel rispetto del più rigoroso Made in Italy, ma soprattutto, azzerando i costi di manutenzione.</p>	Spazi per attività ed ev
30/05/2020	CAS-01329241-B5D2V	<p>Pensiamo a nuovi modi per creare e fruire la cultura e l'arte, valorizzando al massimo gli spazi aperti (parchi, cortili, giardini, ecc) e coinvolgendo un numero ridotto di spettatori per volta con la presenza di 1/2 attori che lavorano a distanza. Gli eventi proposti (ripetibili) hanno la durata massima di 15 minuti per consentire una fruibilità itinerante.</p>	Spazi per attività ed ev
30/05/2020	CAS-01329241-B5D2V	<p>Questa fase 2 cade nel periodo estivo, dove solitamente l'aria aperta accoglie tanti eventi culturali: cittadini, pendolari e turisti si soffermano a godersi una pausa, un momento di respiro davanti a una lettura, una danza, un canto, un'acrobazia, uno spettacolo. Pensiamo che in questi mesi sia ancora più importante degli altri anni, riappropriarci degli spazi cittadini lasciati deserti per quasi due mesi e godere dei luoghi aperti anche soffermandoci su angoli sconosciuti.</p>	Spazi per attività ed ev
30/05/2020	CAS-01329471-V7M4	<p>Prevedere per ogni municipio l'apertura prolungata al pubblico di spazi verdi e non già esistenti, o di nuovi allestibili in pochi mesi, come per il Municipio 9: il Museo Botanico e Villa Lonati di via Benefattori dell'Ospedale/via Zubiani, l'area comunale di via Graziano Imperatore alle spalle dell'edicola di Niguarda Centro, l'ex alveo del Seveso in via De Gasperi, il cavalcavia Bussa per attività sperimentali di intrattenimento, ludiche, sportive e di socialità.</p> <p>Preparare un nuovo piano cittadino degli orari e dei periodi per desincronizzare i tempi.</p> <p>Ripensare e riorganizzare le scuole come centri di servizio e di quartiere: luoghi che possano erogare altri servizi, sia per gli studenti (attività sportiva, corsi extracurricolari come musica e lingue), con spazi interni ed esterni aperti agli abitanti del quartiere, compatibilmente con le esigenze sanitarie.</p>	Spazi per attività ed ev
31/05/2020	CAS-01329930-K5G5J	<p>Sarebbe utile avere un confronto diretto con responsabili del comune per avere chiarezza sulle possibilità e modalità di utilizzo degli spazi pubblici adiacenti alla sede dell'associazione e per una verifica operativa dei layout proposti in garanzia del corretto recepimento delle normative. Per attivare alcune attività, non direttamente aperte ai soci ma ad pubblico più generale sarebbe interessante poter avere un contributo da parte del comune non necessariamente solo economico ma anche di tipo materiale (DPI da distribuire, prodotti per sanificazione spazi e attrezzature,...).</p>	Spazi per attività ed ev
31/05/2020	CAS-01330086-P6S3H	<p>Gli spazi ibridi a base culturale sono i luoghi in cui ricominciare a costruire il futuro post Covid, un'infrastruttura di luoghi della prossimità da cui ripartire prendendosi cura dei cittadini. Sono spazi dove si sperimentano già nuovi modi di produrre welfare generativo, fare cultura, elaborare nuovi immaginari e partecipare al rinnovamento di un patrimonio culturale materiale ed immateriale in continua trasformazione. La sfida che devono affrontare adesso questi centri è come ripartire dopo la chiusura di questi mesi, come offrire un crossover di nuovi contenuti, come aprire ad una pluralità di popolazioni ed usi, come proporre nuovi modelli gestionali, tentando di coniugare innovazione ed inclusione sociale, e garantendo la salute pubblica</p>	Spazi per attività ed ev
31/05/2020	CAS-01330088-G0V8C	<p>spazi aperti flessibili per la socialità diffusi su tutto il territorio. La proposta è di ampliare le possibilità, creando ed allestendo in poco tempo, una rete fitta e diffusa di spazi aperti, che possano essere utilizzati per attività diverse, in fasce orarie diverse, dando spazio a tutte le fasce di età, per evitare che quelle dimenticate, diventino quelle che, ignorando i comportamenti corretti, mettano in pericolo o difficoltà gli altri. Con la possibilità/auspicio di mantenere, ed eventualmente implementare questi spazi, invece di considerarli una necessità legata all'emergenza.</p>	Spazi per attività ed ev

31/05/2020	CAS-01330094-P9LOG	<p>La città ha bisogno di nuovi spazi pubblici, verdi e fruibili, capaci di ampliare la dotazione vegetale e ambientale, permettendo nel contempo di mantenere le regole del distanziamento sociale che resterà in vigore nei prossimi mesi. Molte aree di agricoltura periurbana composta da frammenti che penetrano nel tessuto urbano ricevendone gli tutti gli effetti (diversi casi sono presenti nel Parco Agricolo Sud Milano ed anche intorno a Parco Lambro ad esempio), ospitano attività e produzioni agricole che per un periodo definito possono trasformarsi velocemente in prati per la collettività. Per realizzare queste trasformazioni senza penalizzare gli agricoltori occorre prevedere il riconoscimento del loro impegno a produrre biodiversità e benessere dei cittadini ma gli verrà riconosciuto il Servizio Ecosistemico. Gli agricoltori trasformerebbero queste aree frammentate in aree fruibili e prati stabili per una metropoli in crescita. Una cura "quasi-agricola" che acquisisca valore per la collettività urbana e potrebbe consegnare alla città nuove aree a parco, anche in sinergia con il piano ForestaMI per la formazione di filari che permettano il restauro dell'assetto agricolo storico e la formazione di boscature alternate a radure per l'ombreggiatura. Attraverso una valutazione speditiva, sembra sia possibile raddoppiare la superficie a parco della cittàMilano ha strutture e luoghi pubblici sottoutilizzati. Ad esempio CAM, CAG, Biblioteche sono aperti con orari limitati. Le cautele sanitarie e la necessità di distanziamento individuale contingenteranno la possibilità di frequentazione. È perciò necessario che da subito si prevedano aperture più estese sia per quanto riguarda gli orari giornalieri e, se possibile, estendendo le aperture ai giorni festivi. Nella realizzazione di queste strutture sono state investite risorse pubbliche ingenti, il loro sotto utilizzo rappresenta uno spreco, a nostro parere, non più accettabile.</p>	Spazi per attività ed ev
		<p>la proposta offre una risposta in 4 fasi iniziando da una soluzione temporanea, immediata (estate 2020) e applicabile alla situazione contingente, concludendosi con un progetto duraturo, economicamente solido e ad impatto sostenibile.</p> <p>Nella prima fase di sviluppo ispirata dal concetto di drive-in, si andrà infatti a proporre una serie di eventi aperti al pubblico come concerti, opera, dj set, cinema e teatro fruibili nel pieno rispetto del distanziamento sociale in differenti quartieri periferici della città facilmente raggiungibili in macchina; oppure online tramite una piattaforma dedicata accessibile anche a coloro che vivono fuori dalla città di Milano.</p> <p>Nella seconda fase quella di mantenimento del progetto stesso, la piattaforma online sarà rafforzata, al fine di offrire continuità e varietà nell'offerta culturale della città, oltre che un supporto concreto alle realtà culturali maggiormente colpite dalla crisi.</p> <p>Nella terza fase il rilancio, si potrà riaprire la stagione degli eventi estivi in esterna, sulla falsa riga del drive-in, preparando però un piano di accesso fondato sulla sostenibilità ambientale dove la macchina sarà sostituita dalla bicicletta nel primo bike-in mai creato. Si potrà così strutturare la base per un evento che si possa ripetere nel tempo.</p> <p>Nella quarta fase del progetto gli sforzi svolti fino a questo punto potranno concretizzarsi in una realtà di fablab fondato sull'economia circolare e l'ecodesign, al fine di favorire e costruire una rete solida che coinvolga tutti gli attori interessati dall'iniziativa.</p>	Spazi per attività ed ev
27/04/2020	CAS-01206174-T6F4R6	Penso sia utile mettere cartelli e fare spot mirati su come indossare le mascherine. Soprattutto gli anziani le tengono col naso scoperto	Sport
27/04/2020	CAS-01207191-N5B8K8	Il cloro aiuta a tenere lontano il virus. riaprire prima possibile le piscine comunali, SENZA riprendere corsi di alcun tipo, solo nuoto libero con accessi max 6 per corsia, scaglionati e con costi differenti a seconda dell'orario (per qualche mese si raddoppino o triplichino i costi di accesso, non sarà questo a fermare i nuotatori in crisi d'astinenza come me...)	Sport
27/04/2020	CAS-01208400-P6B6V1	Spazi per adolescenti: campi da calcetto e basket, spazi da dedicare a corsi, co-working, avviamento a Università e Start-up. Allargamento marciapiedi e creazione dehor da dedicare a free WIFI e postazioni di lavoro.	Sport
27/04/2020	CAS-01208409-K3C4N3	Vorrei che presto si capisse come tornare a usufruire delle piscine milano sport. Chi nuota non ha bisogno della piscina scoperta. Credo che basti contingentare ingressi e spogliatoi e poi essendoci il cloro Si possa ripartire. Poi per i bar non sarebbe possibile solo per i tabacchi hia aperti che almeno possano fare le colazione fuori?	Sport
27/04/2020	CAS-01208437-D0P1S8	I bambini sono fortemente penalizzati e ignorati da mesi. Io credo che consentire due tiri al pallone con papà al parco o al campetto non costituiscono alcun rischio. Solo 2 persone... Il bambino ed un accompagnatore. Grazie	Sport
27/04/2020	CAS-01208447-L0P6J1	Fate riaprire i maneggi almeno ai proprietari dei cavalli anche senza montare a cavallo. Non vediamo i nostri cavalli da mesi. Io sto andando in depressione per questo	Sport
28/04/2020	CAS-01210540-X1W3V2	Buongiorno, sto svolgendo uno stage curricolare presso l'area sport e turismo del Comune di Milano. Dal momento in cui è scoppiata la pandemia sono stato a casa ma trovo assurdo il fatto che non mi sia stato permesso di continuare lo stage in modalità smart working perché il responsabile d'area è contrario. Lo smart working è fortemente caldeggiato da tutti anche per evitare poi un rischio di sovraffollamento sui mezzi di trasporto. Il Comune di Milano dovrebbe essere il primo a favorire questa modalità lavorativa garantendola a tutti (dipendenti e stagisti!). Partendo da ciò si potrà sicuramente diminuire il numero di soggetti che saranno costretti altrimenti a prendere i mezzi. Anche perché, per chi come me, abita a 1 ora da Milano (precisamente a Gorgonzola) non ci sarebbero alternative se non quelle di prendere i mezzi.	Sport
28/04/2020	CAS-01212443-P7G4H4	Dal sito di MilanoSport non si ha la possibilità di prenotare e pagare online l'accesso alle piscine comunali estive scoperte: qualcuno sta ci sta pensando dato che manca un mese a giugno? Prendete spunto da Cod@casa che sta utilizzando Coop Lombardia: funziona benissimo ed è gratuita	Sport
28/04/2020	CAS-01213093-K7Z6W0	Buongiorno, sempre un plauso al nostro Sindaco che si occupa di noi cittadini!!!! Tra le tante, troppe problematiche di questi tempi, ne pongo una aggiuntiva: Operati ortopedici con necessità riabilitative dalle quali dipende il recupero funzionale di arti si trovano nell'impossibilità di recuperare a causa della chiusura di centri riabilitativi. Poiché il recupero deve avvenire in tempi rapidi chiedo di porre le strutture riabilitative in grado di riaprire. Molte di esse sono anche palestre aperte al pubblico. Potreste per adesso autorizzare i soli interventi riabilitativi?	Sport
28/04/2020	CAS-01213732-M9V3R5	sono il presidente di una piccola associazione sportiva senza scopo di lucro. vi allego una proposta di protocollo per utilizzare le aree libere dei parchi milanesi per fare un po' di pratica senza contatto tra le persone	Sport
29/04/2020	CAS-01220840-L1R9W5	Visto che si può tornare a fare sport all'aperto, ci vorrebbe una comunicazione ufficiale da parte del Comune che chi fa sport mantenga la distanza necessaria ma possa farlo senza mascherina. è pericoloso infatti e si rischia la salute tenendola sulla bocca mentre si fa attività fisica intensa.	Sport
01/05/2020	CAS-01227849-S0V9T9	Nessun bambino ama solo camminare o fare jogging. Andrebbe prevista la possibilità di giocare con la palla anche distanziati e solo genitore e figlio.	Sport

01/05/2020	CAS-01227983-K7T1X2	Come rappresentante del consiglio direttivo di una importante società di calcio dilettantistico milanese, Franco Scarioni 1925, allego il documento milano2020 con brevi osservazioni che evidenzino da una parte l'assenza di riferimenti concreti a questo settore che sono complementari al mondo scolastico per la vita dei nostri bambini e ragazzi. Inoltre possono essere considerati di supporto ed aiuto per l'organizzazione della stagione estiva e della ripresa che necessariamente dovrà modificare il nostro modo di vivere. Se ad esempio pensiamo ad un orario esteso per le scuole dovremmo concordare con i centri sportivi analoghi orari estesi con turni su tutta la giornata. Non riesco ad allegare il documento milano2020, cliccando su allega mi apre la fotocamera, cercherò di inviargli in altro modo	Sport
02/05/2020	CAS-01228575-K9R2K4	Visto che tanti runner ricominceranno la loro attività sportiva, vorrei suggerire magari che lo facessero sulle piste ciclabili piuttosto che su tutti i marciapiedi di Milano. Non avendo potuto passeggiare per 6 settimane, e non avendo un cane che mi permettesse di farlo, e sapendo che tra un po' tutti i bar e ristoranti riapriranno occupando una grande parte dei marciapiedi, vorrei che io e tutte le persone desiderose di fare due passi tranquilli non dovessimo ritrovarci a fare dei percorsi ad ostacoli dovuti ai runner, e tavolini sui marciapiedi. Le piste ciclabili per i runner sarebbero dunque una soluzione a mio parere. Grazie e buon lavoro	Sport
05/05/2020	CAS-01237420-X1P1J2	Allego il documento con alcune note relative al ruolo dei Centri Sportivi, questa mia segue una serie di osservazioni inviate la scorsa settimana dove non ero riuscito ad allegare il documento utilizzando il cellulare. Lo allego ora da pc.	Sport
05/05/2020	CAS-01241013-G7G3N1	LE PALESTRE POTRANNO METTERE A DISPOSIZIONE I LORI ISTRUTTORI IN CAMBIO DI NON PAGARE ONERI COMUNALI E POSSIBILMENTE AVENDO RIMBORSI PER LE ASD COSI' DA POTER RIPARTIRE A SETTEMBRE	Sport
05/05/2020	CAS-01241013-G7G3N1	COME DARE VITA A MILANO? CON IL PROGETTO "LE PALESTRE DI QUARTIERE" IN QUESTA FASE DOVE LE PALESTRE SONO IN GRANDE RISI PER AVER PERSO I MESI MIGLIORI DARE LA POSSIBILITA' DI UTILIZZARE SPAZI COMUNALI ALLE ASD PER CONTINUARE A PROPORRE LE PROPRIE ATTIVITA' E' DI VITALE IMPORTANZA.	Sport
05/05/2020	CAS-01241013-G7G3N1	DARE LA POSSIBILITA' A COLLABORATORI SPORTIVI DI AVERE QUELLO CHE HANNO PERSO PER LA CHIUSURA DELLE PALESTRE	Sport
05/05/2020	CAS-01241013-G7G3N1	LA SOSTENIBILITA' SECONDO LE LINEE GUIDA DATE DAL GOVERNO E' GARANTITA PER TUTTI GLI SPORT INDIVIDUALI	Sport
06/05/2020	CAS-01241801-M4N9J4	TEMA: Permettere la riapertura degli impianti sportivi almeno per gli allenamenti e l'utilizzo delle aree verdi e dei giardini di pertinenza degli impianti per l'attività sportiva all'aperto. Premesso che le due categorie più vulnerabili alla mancata attività fisica causata dall'emergenza COVID-19 sono i bambini e gli anziani, si dovrebbe consentire la riapertura immediata delle sedi associative del Terzo Settore, stabilendo il numero di persone a metro quadro (es. 1 ogni 9-10 mq) tali da mantenere il distanziamento per svolgere attività motoria (es. ginnastica dolce per anziani, Giocosport per i 4/5 anni, Sport individuali per 6-13 anni). L'ideale sarebbe calmierare a livello cittadino i costi, chiedendo 2,50 €/h ai cittadini e contribuendo come Comune con altri 2,50 €/h per gli over 65 e under 13 anni. Come dirigente di Associazioni vi segnalo che con 5 €/h si coprono i costi di insegnanti qualificati e di strutture che abbiano disponibilità di locali di almeno 60/70 mq. (ovvero di almeno 6-7 persone insieme). Le associazioni con cui collaboro in zona 7 hanno ad esempio 5 sale per complessivi 500 mq che al momento non sono fruibili, riaprirle porta introiti al Terzo Settore che è in ginocchio, ma soprattutto porta benessere ai cittadini!	Sport
06/05/2020	CAS-01243959-L8M7L3	Buongiorno, sono sales manager dell'azienda NEOVIS GYM TECH. Invio in allegato una comunicazione per la salute e il benessere psico-fisico per i cittadini di Milano. Cordialmente	Sport
12/05/2020	CAS-01263464-S7T9Z8	DIRITTO ALLA PRATICA ALL'APERTO CON IL PROGETTO "LE PALESTRE DI QUARTIERE"	Sport
12/05/2020	CAS-01263464-S7T9Z8	PAGAMENTO AI COLLABORATORI SPORTIVI CHE GESTIRANNO LE PALESTRE DI QUARTIERE VIGLIANDO SULLE DIRETTIVE EMANATE DAGLI ORGANI COMPETENTI. RILASCIO DI UN AREA SENZA DOVER PAGARE GLI ONERI COMUNALI DI AFFITTO SUOLO PUBBLICO.	Sport
12/05/2020	CAS-01263464-S7T9Z8	INSEGNAMENTO DI ATTIVITA' MOTORIA DA PARTE DI TECNICI QUALIFICATI A TUTTI I CITTADINI COMPRESI QUELLI DI ETNIE VARIE E DI DIVERSE RELIGIONI .	Sport
12/05/2020	CAS-01263464-S7T9Z8	SI POSSONO IDENTIFICARE PER OGNI QUARTIERE UNO SPAZIO ALL'APERTO TIPO PALESTRA GESTITO DA UNA O PIU' ASD DEL QUARTIERE STESSO CON I PROPRI TECNICI ABILITATI CON TANTO DI DIPLOMA CONI E DIPLOMA FEDERALE.	Sport
15/05/2020	CAS-01278837-W7Y8B8	Mettiamo delle colonnine di gel per sanificare le mani nei campi da basket dei parchi. È dispendioso ma potremmo pensare di avere dei dispenser grandi come quelli dell'acqua ma con gel per le mani.	Sport
30/05/2020	CAS-01329586-G3P6F	Più piscine	Sport
27/04/2020	CAS-01204490-C4R8W7	Buongiorno, Vorrei capire per quale motivo un proprietario di 1/3 della casa dove vive, in comproprietà con mio padre e mio fratello, non può accedere ai sussidi economici avendo un lavoro anche part time nel settore alberghiero in questo momento uno dei più colpiti??	Tributi
27/04/2020	CAS-01205843-K6D5R0	Permettere ai genitori che devono ricominciare a lavorare di portare i bambini dai nonni, anche in altre regioni. Interventi concreti nei rapporti di affitto tra privati, annullando le tassazioni in modo da spingere a rinegoziare i rapporti. Interventi concreti per il supporto alle famiglie con disabili, finora escluse da ogni intervento di supporto.	Tributi
27/04/2020	CAS-01207191-N5B8K8	propongo di ripristinare una piccola tassa per i cittadini più abbienti, che possono sostenere senza troppi problemi il comune in questo momento difficile. legata alla casa oppure ai rifiuti o altro	Tributi
27/04/2020	CAS-01207507-W6Y8B9	Dare la possibilità agli esercizi commerciali di avere tavolini e seggiolini fuori dal proprio negozio bar/ ristoranti/ panettieri ma anche piccoli alimentari senza oneri aggiuntivi.	Tributi
27/04/2020	CAS-01208001-S5T4R5	Togliere tutte le tasse locali fino a fine agosto, potenziamento numero delle metro.	Tributi
27/04/2020	CAS-01208230-P4R2X3	Visto che si parla di dare la possibilità a ristoranti e bar di poter occupare la parte di marciapiede con tavolini e sedie andrebbe permesso SENZA far pagare la relativa tassa di occupazione suolo pubblico fino ad un ritorno alla normalità per aiutare il più possibile questo settore che altrimenti sarebbero costretti a chiudere.	Tributi

27/04/2020	CAS-01208411-V1M6W3	Ridurre l'IMU sulle seconde case non utilizzate a causa del Coronavirus, per il periodo che non è stato possibile l'utilizzo. Riconoscere ai proprietari di ridurre il canone di locazione sui negozi, uffici e altri immobili, all'inquilino con un importo pari al 50% dell'IMU dovuta. Se questo avviene il proprietario pagherebbe solo il 40% al Comune e avrebbe un beneficio del 10%. Concedere spazi pubblici per attività commerciali solo se è dimostrabile che il numero degli scontrini emessi l'anno precedente è coerente con i nuovi maggiori spazi richiesti.	Tributi
27/04/2020	CAS-01208461-N8NSR2	Sgravi fiscali/incentivi per tutti i commercianti/negozianti/artigiani che adotteranno un e-commerce della loro attività. I Consigli di zona possono prevedere un bollettino periodico in cui segnalano le novità, le attività e i nuovi e-commerce attivati. Nuovi modi per creare/fruire cultura: sempre tramite i consigli di zona (vanno valorizzati e implementati di più! Non so nelle altre zone, ma abito in zona 9 da 3 anni e non ho mai visto/sentito/letto niente e nessuno. Praticamente inesistente.) si possono prevedere collaborazioni con le associazioni culturali di quartiere per ospitare: teatro itinerante, concerti e proiezioni cinematografici nei cortili condominiali o nelle piazzette (eventi su prenotazione e a numero chiuso). La biblioteca potrebbe, se già non lo fa, fare consegne dei libri a domicilio. Attuare partnership con servizi di delivery (glovo, foodora, etc)	Tributi
27/04/2020	CAS-01208659-D9C8P3	Sono titolare di un ristorante pizzeria con 40 posti a sedere come faccio a lavorare mantenendo le distanze , in estate ho il suolo pubblico , ma con gli spazi che ho a disposizione non riesco a recuperare neanche 20 posti all'esterno. Ci dovete trovare una soluzione provvisoria per noi commercianti ad esempio sospendere la TARI almeno per il periodo in qui siamo stati chiusi e rimandando un po' le scadenze. Anche per quanto riguarda il suolo pubblico lo stesso discorso, perché non è possibile che pago affitto del locale e suolo pubblico e lavoro al 25% di quello che facevo prima. COSI' FALIAMO PRESTONON CE LA FACCIAMO PIU' A MANTENERE GLI STESSI COSTI CON I LOCALI CHIUSI DA DUE MESI PIU' UN ALTRO MESE!!	Tributi
28/04/2020	CAS-01209339-Q9H4F8	Rimborso diretto su conto corrente dell'IVA per 3 mesi solo per acquisti effettuati con carta di credito o debito contactless. (Aumento spesa privata e PIL, incentivazione a consumi con pagamenti sicuri e riduzione evasione)	Tributi
28/04/2020	CAS-01212974-Y5J5C4	1) Servizio fiscale unificato per il cittadino milanese, raccogliere tutte le tasse insieme Tari, Bollo Auto e moto, IMU, ecc. pre-calcolarle e inviarle in un web site, con avvisi per email/sms 2) Obbligare i tassisti a Malpensa e Linate (e in generale) ad accettare la carta di credito. Regolarmente a Malpensa e Linate devo chiedere ad almeno 20 taxi di media se accettano la carta di credito. Un turista straniera non ha una prima buona impressione quando arriva a Milano	Tributi
28/04/2020	CAS-01213620-X8P4Y3	Riduzione/eliminazione imposte locali per le attività colpite dalla crisi.	Tributi
29/04/2020	CAS-01218027-S8Z7R7	Consentire ai bar e ristoranti di occupare a costo zero i marciapiedi e i parcheggi per rilanciare il loro lavoro e mantenere il distanziamento sociale nei prossimi mesi.	Tributi
29/04/2020	CAS-01218226-M9C0H7	Lavoro nel settore dell'edilizia e mi occupo di riqualificazioni energetiche e non attraverso le Associazioni Cortexa, Rete Irene, ANIT, Assolegno, con cui collaboro. Molti cantieri già programmati a Milano rischiano di essere rallentati o bloccati dalla crisi economica. Il Comune può fare la sua parte agendo su due cose: azzeramento delle tasse relative all'occupazione del suolo pubblico TOSAP e semplificazione delle procedure per gli interventi di affiatamento energetico dei condomini.	Tributi
29/04/2020	CAS-01218373-F2G6P9	liberalizzare l'uso di spazi pubblici di prossimità alle attività commerciali, previo invio di progetto e silenzio/assenso. Supporto delle équipes proposte al punto 3. Governance.	Tributi
29/04/2020	CAS-01220411-G3W9Y8	Incrementare spazi esterni per i locali pubblici (anche stand o tavolini) senza applicazione tassa occupazione suolo pubblico	Tributi
30/04/2020	CAS-01225586-V1K7P9	Dato il dichiarato ammanco di (circa) 400 milioni di euro nelle casse, si potrebbe pensare ad un'asta volta ad offrire eventi a numero ridotto, impreziositi da location e/o personaggi spiccatamente milanesi. Così, cittadini con disponibilità' e buon cuore potranno scambiare valore con serate "speciali".	Tributi
01/05/2020	CAS-01227805-D1Q3P0	Riconoscere aiuti economici o sconti sulle tasse alle famiglie, per le quali fino ad oggi non è stato fatto nulla: MILANO potrebbe essere la prima ad adottare il quoziente familiare o qualcosa di simile	Tributi
01/05/2020	CAS-01227976-Q4M6Y7	Buongiorno, con la presente volevo solo chiedervi di non dimenticarvi di via festa del perdono e delle sue attività commerciali, noi viviamo di università ed uffici. Entrambi chiusi o smartworking. Vi prego di agevolarci con concessioni di spazi in esterna. Grazie di cuore Marco Solomita. (Bar fuel)	Tributi
01/05/2020	CAS-01228088-V9T6B8	Cancellazione addizionale comunale per i lavoratori dipendenti che sono stati messi in cassa integrazione e per i titolari di attività commerciali chiuse per Covid. Installazione punti di controllo fissi e mobili con termocamere in città, soprattutto nelle vie con più alta concentrazione di attività commerciali.	Tributi
03/05/2020	CAS-01230240-J9V0Z5	Credo questo possa essere solo di competenza dello Stato. Ritengo che non sia accettabile che alcuni mantengano in pieno le rendite dai propri beni (immobili), a scapito di altri che per pagare affitti pieni rischiano il fallimento. Ci sono iniziative sparse, con proprietari di immobili che rinunciano agli affitti di marzo e aprile. Ma ritengo inaccettabile la richiesta di importi dati a fondo perduto alle attività per permettergli di pagare l'affitto. Non capisco perché i proprietari degli immobili non debbano subire alcun danno, a fronte di danni veramente ingenti che subiscono altre categorie.. Credo che vada fatta una legge che consente all'affittuario di avere un dimezzamento del canone per tutto il periodo in cui non può riprendere la propria attività, anche in misura ridotta. Poi magari il proprietario può pagare tasse ridotte, per attenuare il calo di introiti. Ugualmente chiedo che per tutto il periodo di shut-down, non vengano applicate accise tasse etc. su tutte le utenze per le attività che non possono operare. Infatti, in pratica non hanno consumo di utilities, ma pagano comunque bollette dovute sostanzialmente a accise tasse etc.	Tributi
04/05/2020	CAS-01233368-COT2L2	Buongiorno,sarei interessato alla proposta dello spazio esterno per locale pubblico,volevo sapere dove era possibile fare la richiesta,grazie	Tributi
06/05/2020	CAS-01244776-L4S8H2	Sostenere le proposte verso il governo per prevedere una TOTALE DEDUCIBILITA' DEI COSTI per soggiorni e ristorazione fuori dal comune di residenza a partire dal 1° giugno 2020 e fino a fine anno al fine di ipotizzare e sostenere il turismo interno e posticipando all'anno prossimo gli aspetti finanziari di un potente strumento di supporto. Milano ne avrebbe un vantaggio e i milanesi potrebbero offrire vantaggio ad altri comuni (all'interno della regione o fuori regione quando sarà possibile).	Tributi

31/05/2020	CAS-01329913-Y9J8N3	Già molti avranno scritto di sostenibilità ambientale. Io vorrei invece parlare di sostenibilità finanziaria (che è anche il mio mestiere). Come far sì che il Comune di Milano possa sostenere tutte le azioni sopra espresse? Trattandosi di azioni straordinarie necessitano di risorse straordinarie. E allora guarderei al settore finanziario che rappresenta un'eccellenza milanese. Lavorerei con gli operatori (con le società di gestione risparmio e con le sicaf in particolare) al fine di promuovere la costituzione di un FONDO DI INVESTIMENTO ALTERNATIVO che investa nella creazione dell'APP per l'agro-alimentare locale, nella promozione di soluzioni per diminuire il digital divide e nella produzione di eventi sul territorio. E, perché no, che investa in attività a supporto della scuola. Tale azione potrebbe essere la sintesi concreta del PATTO per Milano e potrebbe creare un senso di positività tra i cittadini e i city user.	Tributi
27/04/2020	CAS-01206560-H1J1C9	- Riformulazione complessiva del codice appalti, snellimento delle procedure di gara riducendo al minimo le possibilità di ricorso: prediligere maggior attenzione alle fasi di progettazione: la verifica della progettazione deve essere affidata a membri delle associazioni di costruttori (ANCE) per valutare l'effettiva completezza ed esaustività della progettazione e ridurre ricorsi e varianti in corso d'opera; procedure di gara basate sull'offerta economicamente più vantaggiosa in modo da garantire una maggiore qualità esecutiva ed evitare sconti surreali fatti solo per ottenere l'appalto. Occorre però adottare requisiti di valutazione delle offerte scientifici (metodi multicriteri e multiobiettivi) e codificati normativamente; tutto ciò al fine di escludere quasi del tutto la possibilità per l'impresa di fare ricorsi (ricorsi devono essere possibili solo all'ANAC nel caso si riscontrino gravi e comprovate irregolarità);	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01207385-J7Y7W3	- sfruttare il momento per fare zone pedonali e portare un po' di verde in una città cementificata (es: abito in zona Piero della Francesca, si potrebbe benissimo farla pedonale spostando la corsa degli autobus in via Fauchè, e nei giorni di mercato - se mai sarà riaperto - far passare gli autobus in via Cenisio con passaggio poi in via Lomazzo). Questo permetterebbe di avere una zona pedonale ricca di negozi, collegata a piazza Gramsci (pedonale) e a Paolo Sarpi (pedonale). - Pedonalizzando Piero della Francesca i ciclisti avrebbero la possibilità di raggiungere luoghi anche distanti sempre in sicurezza o quasi (tutto il percorso sopra che poi si collega pure a piazza XXV Aprile, alla nuova ciclabile in Repubblica, oppure in Corso Garibaldi) - permettere ai negozi di occupare lo spazio stradale per mettere tavoli etc.. senza il pagamento di imposte (possibilità di frequentare i negozi di quartiere con le dovute distanze)	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01207402-N9Z9F2	Nell'immediato per evitare di gestire in "emergenza" appalti a terzi con spreco di risorse pubbliche in assenza di preventive analisi di costo beneficio, massimizzare utilizzo di risorse interne come manodopera e gestione delle risorse pubbliche, in particolare persone con reddito di cittadinanza	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01207632-F2Z3Y4	buona l'idea di utilizzare i marciapiedi per i bar e ristoranti, riaprire i parchi	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01207688-T2N5V5	Rendere obbligatorio per tutti gli edifici pubblici e privati (condomini): 1- eliminare tutte le barriere architettoniche: non è possibile che per accedere all'ascensore (spesso non a norma) ci siano 5-6 gradini! 2- obbligatorio mettere a norma gli ascensori pubblici e privati 3- se si ristruttura un edificio deve essere obbligatoria l'eliminazione totale delle barriere architettoniche	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01207688-T2N5V5	Concordo sul ripensare l'utilizzo degli spazi pubblici, su una mobilità più attenta all'ambiente e sulla promozione dei negozi di quartieri A PATTO CHE: 1- TUTTE le strade e marciapiedi siano realmente senza barriere architettoniche, ovvero sia che ci siano sempre e ovunque scivoli, che ne consentano l'accesso; che i marciapiedi siano livello e non "inclinati"; che siano sufficientemente larghi e senza buche, senza pali di cartelli in mezzo o con sanpietrini 2- In corrispondenza delle strisce pedonali ci devono essere da entrambi i lati gli scivoli/no barriere architettoniche, che permettano di salire e scendere dal marciapiede. Meglio sarebbe se tutto fosse raso terra. 3- TUTTI i negozi/locali/bar/ristoranti di qualunque tipo siano senza barriere architettoniche e sia dunque possibile entrare/uscire dal negozio: ad oggi la quasi totalità dei negozi NON è provvista di pedane, nonostante siano previste per legge. Vanno eliminati a livello strutturale tutti i gradini di qualunque spessore anche minimo. Devo poter entrare in un negozio senza dover richiamare l'attenzione dei commessi e sentirmi dire che sono tanto dispiaciuti, ma non hanno la rampa. E' necessario che vengano monitorate e sanzionate tutte quelle attività che non si adeguano, ma bisogna farlo oggi, non tra dieci anni! 4- TUTTI i mezzi pubblici devono essere senza barriere architettoniche ed accessibili: devo poter accedere a tutte le stazioni della metro, poter prendere qualunque tram, etc. le banchine devono essere accessibili, sufficientemente larghe, non con alberi e pali in mezzo che non rendono raggiungibile la parte del mezzo pubblico. In tutte le stazioni della metro urgono ascensori e non montacale. Tutti i treni regionali e interregionali devono essere accessibili e senza barriere architettoniche, lo stesso dicasi per le stazioni, anche quelle piccole.	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01207750-Q0N9Y6	Spazi per bar occupando le strade	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01207758-D4X2G5	Per aumentare la vivibilità della città, la fruizione dei servizi e per sostenere i commercianti del settore Food & Beverage, ritengo importante scommettere sulla possibilità di posare tavolini per bar e ristoranti sulle aree di sosta e sulle carreggiate, anche attraverso la creazione di sensi unici temporanei, o percorsi pedonali (magari nelle fasce orarie corrispondenti al pranzo e alla cena).	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01208175-G5W3M5	Dato che si parla di cantieri e io sono architetto. Snellire il regolamento edilizio, almeno iniziare da quello. Troppe norme, ormai il mio lavoro è studiare la normativa.	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01208175-G5W3M5	Sapete anche voi che è il tema cruciale. Copiate con coraggio le città scandinave e non sbagliate. Ma chirurgia, non medicina, per recidere il problema. Rivedete il Pgt, troppo cemento.	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01208190-Z0V6P1	Io uso L auto x andare al lavoro. Ci metto 15 minuti. Con i mezzi ce ne metterebbe più di 50. Sono a 4 km dal lavoro ed aumentare le piste ciclabili è scorretto e penalizzante. Io ho problemi al ginocchio, non ho mai saltato un giorno di lavoro per questo ma se dovessi usare la bici dopo 1 km tornerei indietro col ginocchio gonfio e starei a casa un mese. Piste ciclabili fallimentari; fatevi un giro in via forze armate; le poche bici che passano sono TUTTE sul marciapiede non c'è un ciclista che va sulle inutili piste che tra L altro hanno ridotto lo spazio x le auto. E poi parliamoci chiaro a parte gli anziani chi usa la bici? Chi va a lavorare non vuole arrivare sudato già alle 8 del mattino!	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01208250-X8T8R9	Grazie dell'ammissione. La mia preoccupazione è che non venga dedicata sufficiente attenzione alle autorizzazioni ai tavoli esterni dei locali pubblici: in Via Friuli, di fronte al civ. 88, un signore con piccolo ristorante ha, di sua iniziativa, ridotto posti macchina e piantato paracarri per approntarsi uno spazio. Alla fermata dell'autobus 66 di piazza Cappelli ci sono due ristoranti. Non vorrei che seguissero l'esempio.... E' un marciapiedi largo, ma di grande transito. Potete per favore vigilare, esaminando il contesto topografico, prima di autorizzare? GRAZIE, buon lavoro e cordialità. Margherita Zanol	Urbanistica ed Edilizia

27/04/2020	CAS-01208505-Q2F8V2	Approfittare del traffico limitato per avviare o completare cantieri che possono migliorare la mobilità della città	Urbanistica ed Edilizia
28/04/2020	CAS-01210653-R3X6D9	Piazze aperte per tutti con aggiunta di verde e panchine Utilizzo scuole e spazi annessi per attività culturali e svago Attività estive gratuite all'aperto per bambini e anziani es. utilizzando i volontari del Patto di Milano per la Lettura, attualmente disoccupati	Urbanistica ed Edilizia
28/04/2020	CAS-01210669-C6K8W2	Caro Sindaco, Giunta, Proporrei di considerare la pedonalizzazione di viale Pasubio almeno nella sua tratta tra Piazza XXV Aprile e Via Maroncelli. La pedonalizzazione consentirebbe a numerosi ristoranti di sfruttare il suolo pubblico per ripristinare (in sicurezza) il numero di coperti, consentirebbe alle famiglie di avere uno spazio per passeggiare che possa allungare quanto già possibile con Cs.Como e Cs. Garibaldi creando quindi un quartiere a misura di uomo e bambino. L'idea consentirebbe anche di valorizzare ulteriormente il parco che si sta creando presso la Fondazione Feltrinelli (lato Via Crispi). A mio modesto avviso l'impatto per la viabilità sarebbe veramente minimo in quanto l'unica perpendicolare che si verrebbe a "chiudere" dato l'incrocio con la via pedonale sarebbe Via Privata Nino Bonnet e credo ci sia lo spazio e il modo per renderla a doppio senso di marcia fino all'altezza del civico 2 preservando quindi sia l'accesso ai parcheggi privati che gli spazi di parcheggio in strada. Credo insomma che il progetto risponda ai requisiti di tatticità, sia velocemente implementabile e di grande impatto per la collettività. Grazie, Filippo Ardemani	Urbanistica ed Edilizia
28/04/2020	CAS-01212057-T7T8M3	Istituzione di zone BEST P.R.A.C.T.I.S.E. nella città di Milano: viali, corsi, piazze, vie d'acqua riservate esclusivamente a Pedoni, Residenti, Atm, Ciclisti, Taxi, Istituzioni e Spostamenti Elettrici. Rigenerazione urbana delle zone identificate con +natura, +connessione, +arte, +commercio, sicuri ipermercati all'aperto, mantenendo alta qualità e bassi impatti e sprechi. Allego mappa della rete Tram della città di Milano che bene approssima l'idea di realizzazione della proposta, prendendo a riferimento, in tutto o in parte, il sistema di binari presente per renderlo inaccessibile ai non autorizzati: zone di best practise!	Urbanistica ed Edilizia
28/04/2020	CAS-01215732-B4M3C7	Messa a disposizione per edilizia esistente, di ulteriore slp acquistabile per ampliamento unità immobiliari con cambio destinazione uso di vani non abitabili, al fine di ampliare i vani esistenti (esempio, modifica di un ripostiglio, con annessione a camera da letto/ sala oppure creazione cabina armadio a favore della vivibilità camera da letto - e miglioramento rapporto qualità benessere).	Urbanistica ed Edilizia
28/04/2020	CAS-01215732-B4M3C7	Incentivare l'allestimento di aree esterne edifici direzionali, per permetterne l'utilizzo ai fini lavorativi (postazioni Smart working, meeting, call).	Urbanistica ed Edilizia
28/04/2020	CAS-01215993-F0R5W1	Realizzare il progetto High Line in viale monte Ceneri	Urbanistica ed Edilizia
29/04/2020	CAS-01218479-Y1J4P8	Dopo il 4 Maggio si potranno riavviare i cantieri ma le scuole ad esempio sono chiuse. Sono già state avviate tutte le Dia e possono partire i cantieri per gli interventi di ristrutturazione edifici scolastici, cambi di destinazione d'uso beni immobili? Partiranno i cantieri per la ristrutturazione delle case popolari di proprietà del Comune o della Regione?	Urbanistica ed Edilizia
30/04/2020	CAS-01223078-W6X5L8	1) Cercare una formula che permetta di incentivare le ristrutturazioni dei privati. Una detrazione da sommare a quella statale. 2) investire su un grande piano di rinnovamento urbano sostituendo, ammodernando e armonizzando l'arredo urbano in tutta la città. 3) investire sulla mobilità con nuove metro, metro-tramvie, piste ciclabili.	Urbanistica ed Edilizia
30/04/2020	CAS-01223141-M7M1B0	Sul discorso degli spazi verdi avrei un suggerimento: cercare di riattivare quelli attualmente presenti ma non fruibili dalla comunità poiché parte di piani di riqualificazione più ampi. Faccio un esempio: gli ex scali ferroviari. Attualmente l'area verde dentro l'ex scalo Farini è molto grande e permetterebbe di "decongestionare" le aree verdi della zona Jenner e anche dell'area Monumentale/Isola/Farini. Gli investimenti erano già a piano, si tratterebbe solo di anticiparli rispetto alla scaletta esistente.	Urbanistica ed Edilizia
30/04/2020		Nel concreto reputiamo che dare nuovi spazi ai pubblici esercizi attraverso pedonalizzazioni customizzate di strade o occupazioni di carreggiate destinate al parcheggio dei veicoli non possa fare altro che aggravare una situazione che per noi è già intollerabile per l'inquinamento acustico prodotto e per l'ordine pubblico. In particolare, non vediamo come possano essere garantite le norme di distanziamento fisico correttamente previste dal Governo come prima, insostituibile misura per il contenimento della pandemia. A supporto di quanto affermiamo citiamo gli assembramenti registrati in Via Lecco nel week-end pre lockdown, in spregio all'ordinanza della Regione Lombardia che espressamente li vietava.	Urbanistica ed Edilizia
01/05/2020	CAS-01227790-C3V5P2	Un punto debole in questa sezione è l'indicazione di vivere il quartiere con la maggior parte dei servizi a 15 minuti a piedi. Io vivo in zona sud Milano e in 15 minuti raggio pochissimi servizi. Forse occorre ripensare a questo punto altrimenti sembra solo demagogico. In mezz'ora è più realistico. Infatti così è per me, se voglio arrivare ad un bancomat, ad un supermercato e forse 40 se ho bisogno della posta.	Urbanistica ed Edilizia
01/05/2020	CAS-01227809-N2Z2B9	Buongiorno Per cortesia fate pressione sul Consorzio di Gestione Alzaie dei Navigli, affinché dal 4 maggio riapra il passaggio in questi luoghi. Non è ammissibile che per INCAPACITA' DI GESTIONE, o peggio ancora, per INCOMPETENZA TOTALE DI GESTIONE, dopo 2 mesi che le persone sono state "recluse in casa" agli "arresti domiciliari", non si riapra dei luoghi così belli per permettere a tutti di farvi una semplice passeggiata o utilizzarlo con la bici per motivi di lavoro. Non si può vedere il Consorzio scrivere che il "proprio personale, vista la vastità dei tratti"....."non consentono sempre il rispetto del divieto di assembramento e, spesso, neppure il mantenimento della distanza di sicurezza tra individui". E ancora "si è aggiunta altresì l'impossibilità, da parte del personale consortile, di assicurare una puntuale vigilanza su chilometri e chilometri di rete idrica".....MA PER AMOR DEL CIELO.....MA CHE SI FRUGHINO IN TASCA, SI DIMEZZINO I LORO LAUTI (E SICURAMENTE SEMPRE PUNTUALMENTE RICEVUTI) STIPENDI, E CERCHINO E ASSUMANO PERSONALE PER QUESTO !!!!! MA STIAMO SCHERZANDO ??? SIAMO STATI OBBLIGATI AGLI ARRESTI DOMICILIARI PER MESI E QUESTI NON HANNO NEANCHE LA VOGLIA DI RISOLVERE UN LRO PROBLEMA ??	Urbanistica ed Edilizia

01/05/2020	CAS-01227816-Y4T3X8	Infrastrutture, edilizia: il progetto di ripartenza del settore edile "avviando interventi diffusi di manutenzione e riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente" DEVE partire dalle case popolari. In questa emergenza sono stata impegnata nella distribuzione di mascherine nelle case popolari e sono rimasta allibita dallo stato di molte di esse. Mercato immobiliare e Affitti: noto con piacere che nel documento si parla di "affitti calmierati". Bene, secondo me bisognerebbe aggiungere una tassa per evitare la "speculazione" di chi compra per affittare, soprattutto per monolocali e bilocali.	Urbanistica ed Edilizia
01/05/2020	CAS-01227943-11N3S6	Caserma Mameli: accelerare i lavori per la creazione di uno spazio verde /parco e servizi commerciali di vicinato con accesso da viale Suzzani (per dare lavoro incentivare la ripresa) Manifatture milano: modificare il piano previsto, eliminando la residenza per studenti e riqualificare la parte rimanente degli edifici di proprietà di CDP per rafforzare servizi culturali e attività sportive di prossimità; creare la residenza per anziani prevista, creare la strada di accesso carraio su Fulvio Testi (per dare lavoro e incentivare la ripresa)	Urbanistica ed Edilizia
01/05/2020	CAS-01227948-P8N9W6	Creare delle zone franche dove viene permesso ad attività importanti la realizzazione di nuovi siti produttivi con interessante sgravo fiscale per far fronte all'emergenza occupazionale	Urbanistica ed Edilizia
01/05/2020	CAS-01228030-B8M6W5	Gli orari dei negozi, supermercati e altri luoghi di frequentazione collettiva dovranno essere rimodulati in modo da evitare, nei limiti del possibile, assembramenti e concentrazione di persone. Con riferimento al servizio Giustizia e alle condizioni attuali del Palazzo di Giustizia in Porta Vittoria, penso che i tempi siano maturi per pensare a trasferire in un altro quartiere gli uffici giudiziari realizzando una cittadella della Giustizia in zone come Rogoredo, via Ripamonti verso Opera o altre direttrici viabilistiche facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. L'attuale palazzo di Giustizia è vetusto, sta letteralmente cadendo a pezzi e se venisse liberato potrebbe essere utilmente recuperato a fini culturali e/o educativi.	Urbanistica ed Edilizia
01/05/2020	CAS-01228049-NOR9V0	Per ogni grande gruppo immobiliare, individuare le percentuali di patrimonio immobiliare indispensabile alla cittadinanza (abitazioni, servizi), patrimonio utile alla città (uffici), e patrimonio inutilizzato (edifici abbandonati), e espropriare di autorità una percentuale di quest'ultimo, in maniera proporzionale e razionale, privilegiando edifici che possono essere subito riadattati a dormitori per senza tetto, che rappresentano una grave minaccia per la diffusione del virus.	Urbanistica ed Edilizia
01/05/2020	-	C'entro è un dispositivo costituito da una circonferenza a cui è collegato un distanziatore. La circonferenza ha la funzione di delimitare l'area di pertinenza di una o due persone in uno spazio all'aperto, quale un parco o una spiaggia, o al chiuso il distanziatore ha la funzione di segnalare la distanza minima tra le persone seguendo le nuove disposizioni relative al distanziamento sociale.	Urbanistica ed Edilizia
02/05/2020	CAS-01229026-V9X0M6	Rinegoziare gli accordi sugli Scali Ferroviari per ottenere più aree a verde	Urbanistica ed Edilizia
04/05/2020	CAS-01234435-J3Y4N5	Intervenire nei numerosi edifici abbandonati per la città, bonificare e ricostruire. Un esempio è l'ex palazzo delle poste di piazzale Lugano, dopo decenni, finalmente la struttura è stata demolita, ma poi per il coronavirus i lavori non sono stati ultimati. Si chiede adesso la ripresa e la rapida conclusione dei lavori. Nonchè l'assegnazione e le dovute autorizzazioni per costruire in maniera celere, senza perdersi dietro le lungaggini della burocrazia. Ci sono tanti altri casi simili in tutta la città.	Urbanistica ed Edilizia
04/05/2020	CAS-01234435-J3Y4N5	bonificare la zona bovica il parco la goccia, ormai da tantissimi anni in stato di abbandono e mai portata a termine la bonifica dell'area. così da poter avere ed usufruire di un parco nel quartiere. per sostenere la mobilità con bike sharing, bikemi, oppure il free floating, o ancora le moto elettriche in sharing, bisogna abbattere i costi del servizio, così da incentivarne l'uso ancor di più, e portare le persone al minor uso delle auto personali private, o di motorini vecchi e inquinanti. Naturalmente aumentando pure la frequenza del trasporto pubblico coi nuovi mezzi ecosostenibili a basso impatto ambientale, potrebbe esser la svolta decisiva dell'abbandono dell'uso dell'auto privata	Urbanistica ed Edilizia
05/05/2020	CAS-01240079-N3J9R0	1) Interrompere il consumo di suolo: si continua a costruire su terreni non edificati, arrecando un gravissimo danno alla fauna, alla flora e al benessere dei cittadini. Quando piove, l'acqua non percola più nel terreno e le strade si allagano e si danneggiano 2) Depavimentare aree già asfaltate per realizzare nuovi spazi verdi	Urbanistica ed Edilizia
07/05/2020	CAS-01250511-N9Z5S	L'economia ripartirà solamente attraverso investimenti infrastrutturali da parte di enti pubblici, i privati se avranno sovvenzioni privilegeranno la sicurezza e cercheranno di mantenere i loro risparmi.	Urbanistica ed Edilizia
08/05/2020	CAS-01252478-C5H6C	Gli spazi della città spesso non consentono di mantenere le distanze, ma chiudere parchi o Navigli significherebbe solo una maggiore affluenza delle persone nelle strade e nelle piazze rimaste accessibili. Trovo che da valutare non sia tanto una questione di spazi accessibili quanto più una di tempi. Per contingentare l'affluenza di persone nei parchi mi sembra di fondamentale importanza permettere ai runners di svolgere attività sportiva in una determinata fascia oraria, precisamente fino alle 8.30 del mattino. Nessun accanimento contro i runners, ma oggettivamente rappresentano un pericolo in quanto non hanno l'obbligo della mascherina e spesso nei parchi è impossibile mantenere la distanza di 2m, soprattutto in alcuni orari, il pomeriggio, in cui i parchi sono attraversati da un grande numero di persone che svolgono la passeggiata a cui hanno diritto.	Urbanistica ed Edilizia
14/05/2020	CAS-01272291-V7L9Y0	Sono assai preoccupato per l'estensione dei tavolini all'esterno di bar e ristoranti, previsto da una delibera in discussione in consiglio comunale. Si rischia che i pedoni non possano passare sui marciapiedi e debbano camminare in strada. Inoltre crescerebbe l'impatto sui residenti per il rumore e il fumo anche sotto edifici in cui i tavolini non c'erano. Un allargamento della movida a macchia d'olio anche se il numero delle persone è lo stesso, ma allargato su una superficie più ampia. La posa di tavolini su aree verdi poi va assolutamente impedito per non rovinare i tappeti erbosi. Va bene se si sostituisce i parcheggi delle auto ma non credo si possa recuperare molto spazio visto il distanziamento obbligatorio. Al posto di un'auto può stare al massimo un tavolino. Si dovranno poi prevedere limiti di orario tassativi, non oltre le 23.	Urbanistica ed Edilizia
14/05/2020	CAS-01272620-D1K1D1	Va bene incentivare l'Edilizia, ma bisogna tenere la guardia alta che non vengano compiuti abusi e brutture, come è successo in passato. Incentivare, per migliorare la qualità dell'aria, a ricoprire di prato i tetti piatti dei palazzi di Milano e anche a investire nel verde sui balconi, attici e giardini condominiali.	Urbanistica ed Edilizia
17/05/2020	CAS-01280310-Z0Q5K4	Alla luce di quanto accaduto nelle RSA di Milano e considerando l'esigenza di implementare servizi di prossimità, sarebbe interessante poter aver delle RSA più piccole ma distribuite in tutte le zone di Milano. La dimensione ridotta le renderebbe più gestibili, accoglienti, meno dispersive più a misura umana. La capillarità renderebbe le famiglie più coinvolte e presenti nella vita dei propri anziani facilitando gli spostamenti per andare a trovarli. All'interno delle medesime strutture per averne economie di scala, si potrebbero realizzare anche degli appartamenti in affitto per anziani autosufficienti ma soli che possano usufruire dei servizi della struttura mantenendo però la propria indipendenza e potendo trovare così la compagnia di altre persone, potendo uscire ma sentendosi così protetti.	Urbanistica ed Edilizia

19/05/2020	CAS-01287457-V9X2S7	Proposta di Riqualficazione Parchetto di Via Fabrizi zona Vecchia Musocco. A seguito della riapertura dei parchi e nell'ottica di una ripresa della socialità anche per le persone anziane e le famiglie con bambini piccoli, si ripropone la riqualficazione degli spazi all'aperto, dotati di alberi e panchine ma anche di spazi ludici per i bambini, definibili di prossimità. Il Parchetto di Via Fabrizi in zona Vecchia Musocco, attende da anni di essere riqualficato essendo un luogo tradizionalmente frequentato proprio da Loro anche se negli ultimi anni chi lo ha frequentato lo ha reso quello che è oggi. Servono nuovi arredi, una riqualficazione del verde, una nuova area giochi devastata e una nuova tracciatura del campo da basket. La spesa dovrebbe essere non oltre i 150.000 euro.	Urbanistica ed Edilizia
20/05/2020	CAS-01294006-P1W1	- Zero consumo di suolo. Super-tassazione (fino ad eventuale esproprio) per aree ed edifici dismessi, e per gli appartamenti sfitti.- Realizzazione di nuovi viali alberati e parchi in ogni quartiere. Conversione a parchi urbani delle aree non costruite (area Ex-Expo, Goccia, scali ferroviari ecc.)- Tassazione delle auto in quanto occupanti suolo pubblico.	Urbanistica ed Edilizia
25/05/2020	CAS-01310184-B2F9G	Nella zona ovest è necessario finalmente collegare e mettere a sistema alcune aree verdi lineari, in coerenza con il raggio verde n.° 6 e con l'anello ciclabile della cintura verde, previsti dal P.G.T. Il percorso radiale di Baggio dovrebbe interessare, da piazza Pertini, via Pertini, via Mosca (per utilizzare al meglio la passerella ciclo-pedonale su via Pertini recentemente ristrutturata), via Castrovillari, via Bagarotti (con collegamento alla pista ciclabile prevista su via Gozzoli, da prolungare), via Cividale dei Friuli (evitando quindi via Cabella, stretta e appena riqualficata, facendolo passare invece sulla direttrice parallela, strade non riqualficate che hanno una larghezza sottoutilizzata di oltre 20 m), e, dopo il passaggio nei giardini di via delle Forze Armate, il parco di via Viterbo (si veda l'allegato, come da delibera del C.d.z. 7 n.° 72/2008 del 26/5/2008, P.G. 446070/2008), il parco Annarumma, via Saint Bon, poi per via Labus, via Boldini, via Tonezza, via Orsini, viale Caterina da Forlì, ecc.L'anello ciclabile della cintura verde dovrebbe passare da Figino, quindi in via Turbigio, cascina Bettola, c.d. bosco di Quinto Romano (ampia area comunale piantumata compresa tra via Novara e la tangenziale ovest completamente inutilizzata e per questo soggetta a degrado e cattive frequentazioni), strada Casotto (seguendo in parte il fontanile Boriolo), località Crocetta, quindi prosegue in via Piccoli.Si richiamano nel merito, quali mera espressione della volontà degli organismi istituzionali decentrati, le delibere del C.d.z. 7 n.° 159/2005 P.G. 1241211/2005, n.° 45/2006 P.G. 382769/2006, n.° 2/2008 P.G. 28030/2008, che contenevano numerose e dettagliate indicazioni e suggerimenti, anche tenendo conto dell'opportunità di integrare nella rete diversi tratti di piste esistenti.	Urbanistica ed Edilizia
26/05/2020	CAS-01313918-M1Z3F	PORTAFOGLIO IMMOBILIARE DUAL USEESIGENZA: Il Comune è costantemente alla ricerca di spazi per lo svolgimento delle iniziative cittadine ed ha la necessità di coordinare le proprie attività nel rispetto di limiti temporali e spaziali. Ma questa ricerca di spazi è spesso complessa e risulta in uno sforzo significativo: se da un lato è complesso individuare quali edifici sono liberi oggi o quali lo saranno domani, dall'altro lato molti edifici rimangono sotto utilizzati.SOLUZIONE:il Comune di Milano è proprietario di un gran numero di immobili sparsi per la città. Una buona parte di queste strutture resta talvolta inutilizzata per periodi temporali variabili. Se si potesse dare visibilità completa rispetto a quali edifici sono di fatto utilizzati, per quali attività e per quanto tempo, il Comune avrebbe modo di sfruttare al meglio lo spazio a sua disposizione.Per ottenere questo risultato è possibile utilizzare un sito online centrale, a cui accedere per mappare il portafoglio immobiliare a disposizione, con indicazione in tempo reale dello stato di occupazione per ogni singola struttura, così come molte altre informazioni, tra cui il costo di gestione dell'edificio. Dal sito sarebbe possibile prenotare gli spazi disponibili e ottimizzare i livelli occupazionali.(Per maggiori dettagli vedere documento allegato)	Urbanistica ed Edilizia
27/05/2020	CAS-01319858-P6P8C	INFRASTRUTTURE, EDILIZIA ED OPERE PUBBLICHEQuesto piano, invece di incentivare l'edilizia, dovrebbe bloccare ogni progetto di cementificazione del suolo, anche quelli già approvati, come il trasferimento delle Facoltà Scientifiche dell'Università Statale di Milano nell'area Mind ex Expo e il parallelo trasferimento degli ospedali Besta e Istituto per la cura dei tumori nell'area ex Falck a Sesto S.Giovanni. Non possiamo più permetterci consumo di suolo. Bisogna puntare invece sulla riqualficazione di edifici abbandonati e in disuso.Questo punto è chiaramente collegato alla SOSTENIBILITA'	Urbanistica ed Edilizia
29/05/2020	CAS-01325758-J3Z0X6	Non vedo nulla sul documento sulle conseguenze sui piani urbanistici.Il covid va contro le strategie di densificazione, con la costruzione di grattacieli vicino ai nodi di trasporto pubblico.Da una parte i grattacieli necessitano di un elevato uso degli ascensori, in cui le persone non possono essere distanziate, dall'altra i trasporti pubblici con la necessità di distanziare le persone non consentono un grande volume di passeggeri, costringendo le persone ad utilizzare le automobili o le due ruote, biciclette, motorini, ecc.I programmi urbanistici come Mind e il recupero degli scali ferroviari vanno totalmente ripensati. A Mind in particolare la commissione di più di 60.000 persone al giorno tra personale ospedaliero dell'Ospedale Galeazzi, impiegati, docenti, ricercatori e studenti con un accesso tramite la circle line, i treni e la linea metropolitana 1 renderebbe il quartiere ingestibile dal punto di vista sanitario in caso di epidemia. Sono previsti grattacieli con 250 metri di altezza massima. Non vi sono abbastanza parcheggi se si volesse raggiungerlo in auto e l'uso di biciclette dal resto della città è problematico a causa della distanza.	Urbanistica ed Edilizia
29/05/2020	CAS-01325786-P8P0C	Migliorare la connessione tra aree verdi, più piste ciclabili e larghe zone pedonali e ciclabili. Pianificare interi quartieri ad area 20 e area 30.	Urbanistica ed Edilizia
29/05/2020	CAS-01328517-Q9C0V	La mia proposta è di valorizzare l'area dell'ex cava Chiasserini, aprendo un bando per sviluppare un apiario didattico nell'ottica di fornire alle classi di scuola Primaria e Secondaria un'attività istruttiva da svolgere totalmente all'aperto, con per di più la possibilità di sensibilizzare i ragazzi alla tutela dell'ape anche in ambiente urbano. Il pascolo per le api è già presente come si vede dalle foto, bisognerebbe soltanto delimitare l'area in modo da circoscrivere (in maniera morbida) l'area di esplorazione delle api.	Urbanistica ed Edilizia
29/05/2020	CAS-01328531-R3X1F	più spazi di confronto/incontro per le neomamme, potenziamento dei consultori, rafforzamento centri specialistici pubblici per supporto post partum, più ludoteche e aree per bambiniiripristino area mercato (ex expo)	Urbanistica ed Edilizia
30/05/2020	CAS-01328691-F9Z5T	Siamo abituati a pensare al "sempre più veloce, sempre più efficiente, sempre più comodo.". Dopo la pandemia è chiaro che dobbiamo recuperare una dimensione più umana, più intelligente. Rafforzare la flotta e i servizi dei mezzi pubblici (già molto solida). Ripensare gli spazi della città per un'urbanizzazione più umana: basta abbattere parchi per costruire. Indice di grande incoerenza rispetto ai messaggi che manda l'amministrazione. Questi casi sono un esempio di come siano ancora il denaro e il business a guidare certe tipologie di scelte.	Urbanistica ed Edilizia
30/05/2020	CAS-01329261-V4L3T	Il Progetto integrato di rigenerazione della Piazza d'Armi costituito da quello per l'area verde (Rimani nel Parco PdA) e l'altro per l'area degli ex magazzini militari (Borgoprossimo) è nato da una metodologia di coinvolgimento delle realtà impegnate da anni negli ambiti sociale, culturale, imprenditoriale che dimostrano una particolare attenzione alle tematiche dei diritti, dell'inclusione sociale e della transizione ecologica. La governance verrà quindi attuata tramite la collaborazione tra questi soggetti titolari delle attività, gli Enti proprietari dell'area e le Amministrazioni pubbliche, a livello centrale e territoriale.	Urbanistica ed Edilizia
30/05/2020	CAS-01329261-V4L3T	Progetto di riuso multifunzionale dell'area verde di Piazza d'Armi di Milano, orientato a mettere in pratica soluzioni che affrontino i problemi relativi alla protezione e tutela del territorio e allo sviluppo urbano sostenibile.	Urbanistica ed Edilizia

31/05/2020	CAS-01329906-Z7K7J8	L'area di verde pubblico compresa tra via Viterbo, via Colombi e via delle Forze Armate, tagliata da via Nikolajevka e racchiusa tra complessi edilizi residenziali, ha una forma allungata; in naturale prosecuzione vi è un'altra ampia area comunale tra via Viterbo, via Colombi e via Bentivoglio; a fianco di quest'area, sempre su terreno comunale, tra via Viterbo, via Creta e via Bentivoglio vi è un centro sportivo per il gioco del calcio abbandonato dall'associazione assegnataria; andando oltre si incontra il parco pubblico Annarumma tra via Creta, via Lucerna, via Coira e via Ascona, tagliato da via F. M. Beltrami, che si spinge fino a via Saint Bon. Osservando una carta tecnica dell'area, è chiaramente leggibile la potenzialità, urbanisticamente parlando, di tutti questi spazi liberi da edificazioni, se ricongiunti e altresì collegati da un percorso ciclo-pedonale longitudinale, di costituire un sistema continuo di verde pubblico lineare ("spina verde"); anche visivamente la prospettiva dell'area costituisce un "cannocchiale" che sarebbe opportuno preservare e valorizzare. L'attuale situazione degli spazi descritti, frazionati e non connessi tra loro, taluni recintati, caratterizzati anche da alcune situazioni puntuali di degrado (come la cascina Sella Nuova, di proprietà comunale, da ristrutturare e aprire all'uso pubblico), configura finora una delle tante occasioni perdute nell'ambito di una corretta pianificazione urbanistica e in particolare del sistematico e non frammentario sviluppo e disegno del verde pubblico. Si chiede di attuare i procedimenti urbanistici ed esecutivi che consentano di progettare e realizzare il completamento della "spina verde", un parco lineare da via Saint Bon fino a via Bagarotti, il tutto solcato da un percorso ciclabile continuo longitudinale, allacciandosi al percorso previsto tra via Bagarotti e via Parri.	Urbanistica ed Edilizia
31/05/2020	CAS-01330077-W8C38	Isola Pepe Verde offre un modello partecipato e sostenibile di presidio a un territorio a rischio di degrado come Via Pepe e il parcheggio d'angolo con Via Borsieri. Proponiamo, quindi, la liberazione totale o parziale del parcheggio adiacente all'area gatti del giardino (Via Borsieri angolo via Pepe) per estendere le aree verdi autogestite, dove poter sviluppare attività e progetti condivisi per il quartiere e la pedonalizzazione di Via Pepe, in attesa della realizzazione dei progetti riguardo al cavalcavia Bussa. Negli ultimi tempi sono aumentate le richieste di attività in giardino e si è, inoltre, compreso ancor più concretamente quali possano essere le dirette conseguenze di uno squilibrio tra l'essere umano e le sue pratiche da una parte e il pianeta e gli altri esseri viventi d'altra. Da questa consapevolezza ci sembra sia nata l'urgenza di impegnarsi di più per cercare, seppur nel proprio piccolo, di ristabilire l'equilibrio uomo-ambiente.	Urbanistica ed Edilizia
31/05/2020	CAS-01330097-G4V4J	Salve, lo spazio dedicato alle singole tematiche era troppo limitato per riassumere tutto, così allego un pdf con lo sviluppo di alcune tematiche incentrate sul futuro di Milano come città vivibile, moderna e sostenibile nel lungo termine, per non cercare di ripartire tornando indietro a dove eravamo prima del Covid, replicando tutti i problemi del passato e restano ancora più indietro rispetto al mondo, ma per proiettarci in avanti nel futuro con una visione che cambi completamente l'approccio progettuale e ci porti avanti agli altri, recuperando e dando valore allo stesso tempo alla risorsa più importante che la città e la comunità possa avere: i cittadini onesti, corretti e volenterosi di rispettare davvero tutte le regole, che sono la maggioranza dei milanesi e di chi vive la città ma sono messi nell'angolo e dimenticati a tutto vantaggio della comunque ampia minoranza di persone che delle regole non si preoccupano e che cercano di portare sempre più avanti il limite del proprio personale tornaconto personale anche nelle piccole cose, indirizzando la città verso un progressivo deterioramento ambientale, culturale e civile di cui le amministrazioni fanno finta di non accorgersi. Spero che le riflessioni che vorrete dedicare a questi aspetti, spesso collegati alla normale vita di tutti i giorni di noi cittadini silenziosi e corretti, siano adeguate e serie, e che possa esserci la necessaria onestà intellettuale per riconoscere i limiti e i pericoli di una certa diffusa e opportunistica miopia. Grazie mille per l'opportunità, non dimenticateci	Urbanistica ed Edilizia
31/05/2020	CAS-01330114-R6N3V	Se gli spazi urbani di tutte le zone della città fossero riqualficati con arredi urbani e, opportuna segnaletica, piantumazione del verde, eliminazione dei parcheggi selvaggi, il distanziamento sociale, se necessario, ci sarebbe subito, perchè le persone farebbero le passeggiate in più luoghi e non si concentrerebbero tutte insieme; nel mio caso (abito a Turro) dobbiamo tutti concentrarci al parco Trotter o sul Canale della Martesana. Non solo, probabilmente alcune persone deciderebbero anche, distanza permettendo, di andare a lavorare a piedi.	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01204955-F2Z9B7	Come detto sopra, la piantumazione di via Mezzofanti.	Verde
27/04/2020	CAS-01205843-K6D5R0	Impegnare i cittadini che vorranno frequentare spazi e luoghi pubblici a prendersene cura in maniera fattiva, in modo da sgravare il comune dei costi di manutenzione e impegnarli in progetti concreti a favore di istruzione e sanità.	Verde
27/04/2020	CAS-01206566-S1X8Y7	Creare più aree gioco diversificate in parchi molto ampi (ad esempio penso a citilife oppure al portello ma ce ne sono tantissimi altri in città)	Verde
27/04/2020	CAS-01207164-J1M1K3	Vorrei chiedere, visto il modo in cui sono stati esclusi i bambini dall'attività all'aperto durante il lockdown mentre ai cani era permesso tutt'altro, che si salvaguardino gli spazi verdi destinati alle persone, con una chiara distinzione rispetto a quelli accessibili agli animali. Se ci sono aree verdi in cui i cani non possono entrare, bisogna vigilare affinché sia così; affidarsi al senso civico purtroppo non è abbastanza. Spero che almeno adesso si pensi ai bambini, il cui benessere è stato incredibilmente trascurato finora.	Verde
27/04/2020	CAS-01207184-K2S4B9	Buongiorno, vorrei tanto che le regole di comportamento e rispetto dei divieti messi in campo dal Comune appartengano a tutti i milanesi, ma il memefreghismo è duro a morire. Mi riferisco al piccolo parco comunale al numero 26 di Corso San Gottardo vietato ai cani. I bambini e gli adulti del quartiere lo frequentano con gran piacere quando lo sanno libero da cani che invece lo frequentano con padroni arroganti e maleducati. I bambini e gli adulti giocano anche nell'erba ed entrano in contatto con gli escrementi degli animali con pericolo per tutti. È possibile far finire una volta per tutte l'accesso ai cani magari con dislocazione potenziata di vigili urbani o guardie ecologiche volontarie visto che i padroni dei cani non vogliono saperne di educazione civica, di rispetto per la collettività?. Oppure permettere l'accesso al parco aprendo quel tanto che basta i cancelli (San Gottardo 26 e Ascanio Sforza 29), con un guardiano permanente, da poter far transitare una persona alla volta? Vi ringrazio per l'attenzione. Un cordiale saluto. Elena Volpati	Verde

27/04/2020	CAS-01207220-W5C2S1	<p>Permettere l'accesso dei bambini alle aree gioco nei parchi a giorni alterni, ad esempio in base al civico, pari o dispari, o simili, per diminuire l'affollamento.</p> <p>Spazio alle ciclabili ovunque, ad esempio usando anche le corsie preferenziali dei mezzi pubblici, convertendo i marciapiedi di un lato di strada a ciclabile e lasciando l'altro pedonale, usando la parte della strada adibita a parcheggio come ciclabile (prendendo accordi con i parcheggi a pagamento e chiusi per far spostare tutte le macchine parcheggiate).</p> <p>Cinema, Teatri, Concerti: un sistema online unificato per fruirla da casa, comprando regolare biglietto e in tempo reale.</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01207294-T8T5C9	<p>è mai possibile che in un parco come la Vettabbia, di diverse decine di ettari, non si possa andare (perchè è distante oltre 200 metri da ogni casa), mentre sarebbe il posto più sicuro (vista la dimensione) per far passeggiare centinaia di persone almeno!</p> <p>Serve più buonsenso e meno chiacchiere e documenti.</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01207501-MOV9B3	<p>giardini/ parchi: proposta apertura parchi con orari diversi per utenza diversa: CANI prima mattinata (dall'apertura dei singoli parchi alle 9,00/9,30) cani con proprietari e runners (nel mio parco, Testori, ci sono padroni che corrono con i loro cani) lasciando la possibilità sia di utilizzare l'area cani sia di lasciarli liberi di giocare tra loro con i proprietari che li seguono camminando a distanza gli uni dagli altri (ricordo che questa pratica era già in sperimentazione in diversi parchi a Milano) dalle 19,00 a fine apertura, che da noi è alle 20,00, sempre con la medesima modalità del mattino. ANZIANI dalle 9,30 alle 12,00; FAMIGLIE/BAMBINI/ANZIANI dalle 14,00 alle 19,00. Criticità: molti cancelli di apertura, necessità di controllo da parte di personale.</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01207529-Q4J0Z2	<p>Pare evidente che sarà necessario attivare una vigilanza capillare per accessi ai mezzi, ai parchi ... ovunque. A chi assegnare questo importante compito? In primo luogo a chi percepisce un reddito di cittadinanza. In secondo luogo a coloro che sono iscritti alle liste di disoccupazione. In terzo luogo a chi è in cassa integrazione. Infine ai tanti studenti maggiorenni.</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01207917-Y4Q3F0	<p>necessaria apertura degli spazi pubblici per attività motoria e sportiva. Le persone hanno bisogno di ritornare, per alcuni aspetti, ad una vita meno segregata sempre nel rispetto delle distanze interpersonali.</p> <p>A mio avviso è ridicolo contingentare gli ingressi nei parchi perchè comunque assembramenti si potrebbero formare anche tra le poche persone che sono presenti (come nei supermercati per esempio, dove si entra uno per volta ma poi ci si ritrova, chissà come, tutti insieme a prendere il latte o i biscotti).</p> <p>A mio avviso sarebbe molto più intelligente un'azione di sensibilizzazione fatta dalle istituzioni e dagli agenti delle forze dell'ordine (che ormai sono meri verbalizzanti e sembra lo facciano anche con gusto!) per trasmettere quei valori e quella "vicinanza" da parte dello stato di cui le persone hanno bisogno. Posso assicurare che, oggi più che mai, è diffuso il pensiero (corroborato anche dai fatti) che lo stato non sia vicino ai cittadini, sia solo impositore di limitazioni alle libertà costituzionali e che non trasmetta quei valori di cui oggi abbiamo bisogno. Siamo sulla stessa barca, e non dovrebbe esserci distinzione tra capitani e marinai. Dobbiamo essere tutti capitani per guidare insieme l'uscita dell'Italia dalla situazione di emergenza e tutti marinai in quanto ognuno dovrebbe fare la propria parte per raggiungere l'obiettivo. La sensazione diffusa è che si stia giocando a guardia e ladri dove si utilizzano i droni per beccare chi corre da solo in spiaggia anzichè utilizzarli per operazioni decisamente più serie ed a contenuto criminale molto più elevato.</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01208001-S5T4R5	<p>Aree verdi recintate: solo uno o due ingressi controllati, gli altri chiusi (dove non c'è recinzione rimangono chiusi). Navigli presidati in ingresso e a metà per i runners. Spazi per i bambini con i genitori al lavoro che siano contingentati e a giorni alterni, gioco all'aria aperta.</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01208049-F1V8P6	<p>Faccio parte della categoria anziani che devono rimanere a casa, non pesa più di tanto se non venisse a mancare il rapporto umano con i familiari e la società.</p> <p>Si potrebbe recuperare giardini e spazi coperti nelle varie aree dei quartieri dove accedere con le dovute attenzioni e prevenzioni con nuove formule</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01208056-H6X4X4	<p>cerchiamo di costruire meno e piantare di più. Ma non mettendo qualche alberello o aiula qua e là. Creiamo delle zone completamente verdi estendendo le zone verdi già esistenti. Ampliamento del parco nord del parco sempione del parco delle cave.....inutile mettere 2 alberi in piazza 3 vasi di fiori in una via o una siepe sul corso.</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01208473-R5S1P0	<p>Buona sera.</p> <p>Piccola richiesta, relativo piccolo bisogno: parchi: al fine di riaprirli, ma evitare sovraffollamento, suggerirei di individuare orari a disposizione per utenti diversi. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dall'apertura mattutina fino alle 9:30, a disposizione di persone che vogliono fare attività fisica ed ai padroni di cani; questi ultimi, possibilmente non tutti in area cani: chi ha cani "obbedienti", non occupi le aree cani, ma porti il cane in altre zone del parco, naturalmente con l'impegno di lasciare puliti i prati; _ dalle 10 fino alle 17, ai bimbi e ai loro accompagnatori. Non tutti nell'area con i giochi. Possibilmente con le proprie biciclette, giochi, etc, in modo da distribuirsi nel parco; - dalle 18 fino a chiusura dei parchi, nuovamente a disposizione di attività motoria e padroni di cani. <p>certo, comprendo l'esigenza del controllo degli accessi: forse limitando i cancelli aperti, si potrebbe controllare? o con controlli a campione?</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01208484-C1L3Y3	<p>Parchi aperti</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01208492-R2K8M8	<p>Per quanto rischierà di essere un atteggiamento soggetto alle critiche di molti, spero che vengano effettuati controlli a tappeto nelle aree verdi e nelle zone di ritrovo.</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01208563-V9D9G9	<p>PIANTARE ALTRI ALBERI E CREARE ALTRI SPAZI VERDI PER RIDURRE L'INQUINAMENTO. Ridurre gli agenti inquinanti che producono polveri sottili che possono veicolare la diffusione del Virus Covid 19. Bisogna far sì che la gente sfrutti meno le risorse del pianeta e conduca una vita più etica e sostenibile. Stop auto inquinanti ed a caldaie a gasolio che inquinano.</p>	Verde
27/04/2020		<p>Ritengo necessario creare sempre più spazi verdi. Abbiamo tantissimi palazzi disabitati, è veramente inutile costruirne altri. Quando si tira giù un palazzo, si dovrebbe costruire un parco, e non solo in verticale (o almeno in rapporto 2:1). E' necessario avere più polmoni verdi a Milano. Non basta piantare qualche albero nei parchi esterni. Emblematico l'esempio di Piazza Baiamonti, ove i residenti della zona hanno chiesto di lasciare il piccolo parco, ma, da quanto appreso, sarà tolto per costruire un'altra piramide tipo quella di Microsoft. Stiamo cementando ovunque e non va bene. Gli effetti alla lunga saranno insostenibili.3) Incentivare i cittadini a mettere piante sui balconi.</p> <p>alcune idee che in un futuro potrebbero essere attuate: a) nei parchi esistenti (e speriamo anche in quelli che saranno creati) creare spazi per attività di gruppo (tavoli da ping pong, campi di basket o pallavolo, campi da bocce).</p> <p>5) L'utilizzo del cemento che assorbe lo smog.</p>	Verde

27/04/2020		<p>Mi permetto di suggerire, anche solo a livello sperimentale, l'apertura a fasce orarie per i cani (per esempio 6,00-9,30 e 19,00-20,00) magari dando la libertà agli animali di muoversi anche fuori dalle aree cani (avevate avviato la stessa sperimentazione anche al parco della Guastalla: chi frequenta il nostro parco (Parco Testori) zona Mac Mahon, sa come comportarsi, ci si conosce e sappiamo tutti chi ha un cane "pericoloso" da tenere al guinzaglio e chi può giocare tranquillamente in libertà.</p> <p>Il resto della giornata sarebbe per famiglie e attività sportive.</p>	Verde
28/04/2020	CAS-01208681-S2V7J7	Fare ricorso alle persone che percepiscono reddito di cittadinanza x incarichi (da svolgere nei pressi della loro abitazione x non creare traffico e alle dipendenze del Comune) utili a regolare l'accesso a parchi, mezzo pubblici, etc.	Verde
28/04/2020	CAS-01208876-L0J1K7	<p>Buongiorno, credo sarebbe fondamentale approfittare di questo tempo in cui molti sono in casa per rivedere gli spazi verdi della città. I bambini non hanno che piccoli parchetti dove stare. I marciapiedi sono sempre luogo di parcheggio delle auto, il traffico è eccessivo.</p> <p>Noi abitiamo in zona piazza Risorgimento, segnalo queste criticità</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Giochi di corso Indipendenza :area piccola, affollata, sporca e con giochi vecchi. Le aree verdi attigue potrebbero essere inglobate per fare una zona verde più ampia per i bambini 2. Scuola primaria Pisacane: nel cortile potrebbero essere piantati altri alberi, in linea con le nuove disposizioni. La proposta di anni fa di fare una pista ciclabile in v Pisacane e rendere la via a senso unico è ancora in progetto? Lo spero 3. La scuola dell'infanzia di v Goldoni ha cortile più piccolo ma si potrebbero aggiungere piante e rampicanti 4. Area verde via Kramer angolo Goldoni, ex proprietà delle suore ora di Dolce e Gabbana. Per un vincolo edilizio non possono per fortuna edificare. Non c'è modo di rifondare questa area verde ai bambini? 5. Pista ciclabile in via Bellotti per raggiungere i giardini di Porta Venezia <p>Spero davvero si ridurrà al minimo l'uso delle auto per dare spazio ai pedoni</p> <p>Grazie mille</p> <p>Sarah Giuffrè</p>	Verde
28/04/2020	CAS-01209650-Z4S6S2	<p>PARCHI CHIUSI SI.</p> <p>Non si devono riaprire i parchi. Sono mamma anche io ma se i bambini possono uscire dal 4 non è invece possibile contenere il flusso e l'estro di ragazzini in un parco giochi. Pensiamo poi alle feste del weekend di comunità come ecuadoriani e colombiani che si riuniscono in qualunque parchi x bere e mangiare in comunità. E poi i "vecchietti" chiusi a casa da tanto x loro il parco sarà motivo di sfogo x sedersi su panchine e parlare con qualcuno ed avendo di solito problemi di udito sarà una seduta a meno di un metro senza mascherina leggere il labiale. La polizia deve circolare x la città monitorando, fermando i furbetti, non fare i pali all'ingresso dei parchi.</p> <p>SERVIZI - BABY SITTER</p> <p>È necessario fornire mascherine e guanti a tutti gli over 68, ovvero a tutti i nonni che sono gli unici che possono gestire i nipoti mentre i genitori dei piccolino sono al lavoro. Chi darebbe mai il proprio figlio a una baby sitter che non sa chi ha visto, cosa ha fatto o se è asintomatica? In famiglia si sa cosa hai fatto o no e sebbene il rischio x gli anziani è più elevato credo che, dopo l'incontro con i familiari, possibile dal 4/5, il problema non sia far tornare i nonni a fare i nonni x i propri nipotini (loro sono i migliori e più sicuri baby sitter del mondo!) Usiamo i soldi baby sitter che si risparmiano x mascherine x i nonni-baby sitter.</p>	Verde
28/04/2020	CAS-01210380-Z0N8B1	Sostenimento del settore del verde, includendolo nel settore della creatività.	Verde
28/04/2020	CAS-01210615-H8T2Q5	<p>Completare il punto "Migliorare la qualità dell'aria come misura precauzionale per politiche della salute e del benessere..." .</p> <p>AUMENTARE L'IMPORTANZA DEGLI ALBERI CHE SONO IL POLMONE DELLA CITTA. Oggi assistiamo ad abbattimenti fatti con estrema facilità da parte di aziende che utilizzano sorta di autorizzazioni aperte ad abbattere qualunque albero. NON FUNZIONA LA COMPENSAZIONE se si piantano ramoscelli fuori città al posto di alberi di 30-50 anni o addirittura secolari. NON SI DEVE PIU' ABBATTERE ALCUN ALBERO CHE NON COSTITUISCA UN IMMEDIATO PROVATO PERICOLO I LE COMPENSAZIONI DEVONO ESSERE FATTE PIANTANDO ALBERI NELLA STESSA ZONA. GLI ALBERI DA PIANTARE DEVONO EFFETTIVAMENTE FORNIRE UNA COMPENSAZIONE IMMEDIATA DELL'OSSIGENO CHE FORNISCONO (un albero grande abbattuto deve essere compensato con 10/20 alberelli piccoli in modo che il conto dell'ossigeno sia immediatamente compensato e migliori con il futuro. CREARE PIAZZE CON PICCOLI BOSCHETTI IN CITTA.</p>	Verde
28/04/2020	CAS-01211478-V0S1T6	<p>Aumentare il verde cittadino</p> <p>Aumentare le aree di orti urbani, facilitando anche attraverso corsi di orticoltura.</p> <p>Orti urbani anche a livello comunitario per permettere ai lavoratori con meno tempo di partecipare</p>	Verde
28/04/2020	CAS-01211804-C0R4X4	Sostenere curare verde i parchi	Verde
28/04/2020	CAS-01212642-C8Q7W0	<ol style="list-style-type: none"> 2) Organizzare gli spazi dei parchi e delle isole pedonali (anche di nuova istituzione) in aree di destinazione d'uso in modo da rendere più semplice il distanziamento sociale avendo persone impegnate in attività analoghe. Esempio: aree per relax o per prendere il sole differenti e da aree in cui svolgere attività fisiche. Ove possibile, delimitare le aree ed indicare le regole di accesso e la capienza massima 3) Estendere gli orari ed i giorni di apertura di uffici ed esercizi commerciali attuando una rotazione del ciclo apertura/chiusura per settore o per area geografica distinguendo tra servizi essenziali e non. Esempio: alcuni esercizi sono aperti solo al mattino, altri solo al pomeriggio, altri ancora solo la sera 4) Garantire l'accesso esclusivo in fasce orarie protette a persone fragili (a rischio salute) a servizi e negozi 5) Concedere agli esercizi commerciali di occupare lo spazio pubblico antistante l'esercizio per svolgere attività all'aperto, rimodulando la viabilità pedonale e stradale 	Verde
28/04/2020	CAS-01213805-R2P1D1	<p>Proporrei di limitare l'accesso ai parchi in base a fasce orarie: ad esempio, chi corre solo mattina presto (7-8) e pomeriggio tardi (19-20); ai genitori con figli altre fasce, idem per chi vuole passeggiare col cane o leggersi un libro.</p> <p>I controlli nei parchi ci sono da sempre, con pattuglie in auto e in bici, potrebbero continuare a pattugliare e controllare che vengano rispettate le regole di distanziamento sociale, presidi e mascherine, e anche utilizzo del parco negli orari consentiti</p>	Verde
28/04/2020	CAS-01214245-D8J3R7	-incentivare lavori di manutenzione parchi, urbanistica e strade in funzione anti-recessiva (potature, tosatura prati, asfaltatura, aiuole, piantumazione	Verde

28/04/2020	CAS-01215076-K7L3Z3	Buongiorno, in attesa di ispirazioni originali vorrei suggerire l'esperienza dei Privately Owned Public Spaces che ho apprezzato a New York e che a mio parere potrebbe rappresentare una opportunità per creare sinergie tra pubblico e privato ed incentivare la possibilità di offrire servizi a supporto ed in prossimità delle comunità/quartieri che ne potrebbero usufruire. (link sito ufficiale NYC >> https://www1.nyc.gov/site/planning/plans/pops/pops.page). Segnalo esempio di area che potrebbe essere utilizzata c/o AFOL . Grazie e buon lavoro.	Verde
28/04/2020	CAS-01215189-V4S1J1	Sul tema degli spazi mi permetto di criticare la scelta della chiusura dei parchi; se fosse operativa la figura del vigile di quartiere, ogni quartiere avrebbe potuto dotarsi di figure che regolano gli accessi ai parchi. Viaggiamo spesso in America e spesso mi sono venute in mente le figure dei pensionati con la pettorina che regolano il traffico fuori dalle scuole, pubbliche e privati. Avreste potuto fare altrettanto.	Verde
28/04/2020	CAS-01215844-B9L1M4	1) Rilanciare il progetto candidato al bilancio partecipativo 2017-2018 "Un nuovo asse verde per Via Poliziano" reinterpretandolo ed estendendolo sino a congiungerlo a City life inserendo liberando le isole spartitraffico dalle auto parcheggiate abusivamente e restituendo l'area verde ai cittadini con la realizzazione di una pista ciclabile sull'asse. In generale, poi, promuovere il recupero delle isole spartitraffico della città per la creazione di aree verdi e ciclabili. 2) Pedonalizzazione Via Mussi e piazza Gerusalemme favorendo l'accorpamento di queste vie al parcheggio di Piazza Gerusalemme per aumentare lo spazio ottemperando ai propositi identificati di o Ampliare la dotazione di spazio pubblico a integrazione dei parchi, prevedendo pedonalizzazioni temporanee diffuse e o Facilitare la possibilità di posare tavolini per bar e ristoranti sulle aree di sosta ai fini di recuperare parte della capienza persa all'interno col distanziamento.	Verde
28/04/2020	CAS-01215953-B2B1T8	manutenere e ripulire le aree pubbliche, investire in arredo urbano e sua manutenzione. Creazione di spazi culturali e di sviluppo personale (corsi sportivi all'aperto, nel verde, mostre ed eventi culturali nei parchi e giardini con impatto leggero, rivalutazione dei corsi d'acqua e delle zone storiche periferiche) Ridimensionare i mercati rionali, favorire la spesa online a domicilio. Favorire l'uso della bicicletta	Verde
28/04/2020	CAS-01215953-B2B1T8	creare e curare più aree verdi e attrezzate per attività sportive e di benessere, in modo che la cura della propria salute sia alla portata di tutti, in un ambiente pulito e decoroso, in tutte le stagioni	Verde
28/04/2020	CAS-01216008-V5S5R2	Rendere milano completamente ciclopedonale. Estendere tutti i parchi cittadini (es.corso sempione dovrebbe essere un'estensione del parco sempione). Ponte della Ghislofa deve diventare un giardino botanico sospeso con edere e rampicanti a pioggia. Le circonvallazioni lunghi viali alberati e ciclabili con tettoie per riparare nei giorni di pioggia. Vogliamo un PIL virtuoso che indichi un reale miglioramento della vita.	Verde
29/04/2020	CAS-01216509-W5X4S8	Aspettando indicazioni su come e quando potremmo iniziare ad avviare un nuovo modo di svolgere la nostra attività quotidiana, del documento trovo almeno due pagine da cui prendere spunto per far rinascere i quartieri (io mi riferisco anche al quartiere dove abito, QUARTO CAGNINO). La prima considerazione da fare è sicuramente quella in cui bisogna ripensare a come riutilizzare gli spazi che ci circondano, e noi di spazi verdi e/o vuoti ne abbiamo molti (vedi piscine e scuole con giardini annessi). La seconda considerazione è rappresentata dalla socialità a cui ognuno di noi era abituato. Questa socialità, oggi limitata, potrebbe essere ricostruita partendo dal quartiere (applicando le dovute precauzioni) per esempio predisponendo un'area chiusa al traffico nelle ore serali (vedo molto bene via zoja dalla Coop fino all'incrocio con via Cannizzaro), dando la possibilità ai servizi di bar e ristorazione presenti di occupare il suolo pubblico esterno. Dare la possibilità agli street food di inserirsi nel contesto ed attivare un piano culturale ad eventi fruibili all'aria aperta (piccoli concerti di intrattenimento, visione di film, teatrini,...). Naturalmente queste proposte sono rivolte solo ad una parte della giornata, quella serale. Ma è necessario ricoprire l'intera fascia giornaliera, pensando per esempio alle esigenze di quei genitori (come me) che hanno figli in età prescolare (ed io ne ho due) e che devono occuparsi di loro durante le ore lavorative (che per fortuna continuano in Smart Working). È impensabile portare avanti una situazione di parallelismo lavoro-cura bambini ancora per molto. Psicologi, servizi educativi, associazioni, scendano in campo con un solo obiettivo: dare la possibilità a noi genitori di proseguire la nostra attività lavorativa offrendoci un servizio idoneo ad affrontare l'emergenza in tutta sicurezza.	Verde
29/04/2020	CAS-01220282-G9G2I6	Nell'ambito degli spazi verdi pubblici, oltre ai servizi di riqualificazione già in atto, che prevedono aree gioco, aree cani e zone di sicurezza pubbliche, bisogna lavorare affinché ogni quartiere disponga almeno uno di questi spazi e bisogna dotare ognuno di questi spazi anche di un'area preposta alla pratica di sport all'aria aperta. Con le difficoltà a gestire pratiche sportive al chiuso come ad esempio la palestra, sarebbe interessante dotare parchi e zone di verde pubblico di aree come quella realizzata ad esempio nel parco delle memorie industriali, che presenta in via Erasmo da Rotterdam una installazione di attrezzatura di tipo "calistenico", ideale per il costo ridotto, la versatilità e la resistenza all'aria aperta, il tutto anche con un possibile risvolto positivo anche dal punto di vista sociale.	Verde
29/04/2020	CAS-01220345-Q3B3V6	Adeguamento e ammodernamento delle scuole di ogni grado in previsione della ripresa a settembre Installazione nei parchi di aree di esercizio per chi vuole praticare sport	Verde
29/04/2020	CAS-01220840-L1R9W5	Chiedo che i parco giochi per i bambini siano riaperti, sono i più penalizzati da questo periodo di reclusione ed è necessario che gli spazi a loro dedicati siano resi nuovamente disponibili, con il distanziamento necessario che sarà cura del genitore garantire.	Verde
29/04/2020	CAS-01221634-X0W0D7	Coì grattacieli e gli spazi fighetti abbiamo già dato, ora è il momento di guardare di più alla sostanza e meno all'apparenza. Quindi tutti gli spazi "vuoti" utilizziamoli davvero per fare spazi verdi, a Milano non sono un optional sono necessari per la salute e alla lunga questa scelta darà dei risultati anche economici facendo diminuire le spese per la sanità. Purtroppo siamo in una conca della pianura padana dove se non agiamo in questo modo avremo sempre il primato di città più inquinata e epidemie a gogò. Io vedo tanti spazi recintati a Milano con dentro boscaglia, non vorrei rivederli tra due anni pieni di grattacieli luccicanti che non servono a nessuno se non alle banche e agli speculatori. Ci siamo rotti le scatole delle apparenze e degli happy hour, vorremmo una città vivibile per tutti e dove si possa passare volentieri anche l'estate.	Verde
29/04/2020	CAS-01221915-R3C2S0	Favorire piccoli giardini di quartiere per l'aggregazione dei ragazzi.	Verde
30/04/2020	CAS-01224628-H7S0Z3	Stop alle auto, più piste ciclabili per combattere inquinamento e cambiamenti climatici. Incentivi per acquisto biciclette e mezzi elettrici, più aree verdi, piantare alberi.	Verde

30/04/2020	CAS-01227119-H5POJ3	<p>Parchi urbani. visti gli orari allungati, e' possibile prevedere orari allungati anche per i parchi. Magari chiudendone solo una parte e aggiunge luci a LED intelligenti che si accendono al passaggio delle persone.</p> <p>Un festival del cinema "di e da strada" di Milano da proiettare nei vari quartieri direttamente sulle facciate dei palazzi. Gli abitanti si porterebbero le sedie da casa da mettere ognuna a 2 metri di distanza, sulla strada, magari in spazi pre-segnalati (puntini - che non siano pericolosi il giorno dopo per il traffico: edilizia tattica). La proiezione sui muri dei palazzi sarebbe una cosa divertente per i vari quartieri. e a costo quasi zero. Basterebbe chiudere le strade.</p> <p>Con molta gente che non si sposterà' in estate, e per le due iniziative di cui sopra un buon trattamento anti zanzare diventa un MUST!</p>	Verde
30/04/2020	CAS-01227232-DOF0T4	Nella locandina per apertura parchi dal 4 maggio non è indicato utilizzo mascherine. Come mai?	Verde
30/04/2020	CAS-01227333-P4J0M8	Sarebbe bello migliorare la vivibilità nei parchi con più servizi (es. Centrali dell'acqua, punti ristoro, aree per attività fisica all'aperto, aree gioco per bambini) oltre all'adattamento delle strutture già esistenti alle nuove necessità di distanziamento sociale	Verde
30/04/2020	CAS-01227335-Z4YSX1	<p>Per quanto riguarda la riapertura degli spazi verdi cioè parchi e giardini io proporrei per evitare assembramenti di continuare dentro gli spazi i controlli da parte della polizia, nelle aree dei cani di permettere l'accesso ad un tot di persone con cane alla volta.</p> <p>Per quanto riguarda i musei propongo che in ogni museo vengano messi distributori automatici di gel disinfettante per le mani per i visitatori, per le biglietterie che vengano messe protezioni sui banconi delle biglietterie per chi ci lavora in modo da creare una barriera tra operatore e visitatore.</p> <p>Per quanto riguarda i mezzi Atm dato che potranno contenere meno viaggiatori di prima spingere Atm ad aumentare le corse, soprattutto di autobus e tram che sono più piccoli della metropolitana.</p> <p>Distribuire gratuitamente ai senzatetto le mascherine e gel per le mani.</p> <p>Favorire l'acquisto di prodotti online pagando alla consegna per tutti quegli anziani che non hanno carte di credito o carte prepagate in modo che almeno in questa fase non affolino i negozi man mano che riapriranno.</p>	Verde
30/04/2020	CAS-01228157-R0K0J3	<p>Si potrebbero creare delle aree servite nei parchi simili a quelle che saranno pensate per le spiagge. In degli spazi delimitati si potrebbe prendere il sole o fare un picnic. La gestione si potrebbe dare a privati o associazioni che in questo momento di crisi sono in difficoltà economica.</p> <p>Si potrebbe chiedere al governo quindi di estendere ai parchi le regole che saranno emanate per gli stabilimenti balneari.</p>	Verde
02/05/2020	CAS-01228157-M1S8Y3	<p>Riapriamo i parchi e i giardini</p> <p>I nostri piccoli hanno il DIRITTO di riappropriarsi degli spazi vitali per salvaguardare la propria salute fisica e mentale; per tal motivo sarebbe opportuno riaprire le aree gioco situate all'interno dei giardini e dei parchi comunali consentendo l'ingresso a gruppi ristretti di bambini di (tre o quattro alla volta). I bambini dovranno essere accompagnati da un solo adulto che dovrà seguire le norme di distanziamento sociale indossando la mascherina. I bambini all'interno dell'area gioco dovranno essere sempre gli stessi e dovranno indossare (possibilmente) la mascherina. Gli ingressi dovranno essere gestiti da volontari (oppure ancora meglio da dipendenti comunali che lavorano nelle scuole / maestre / inserienti attualmente a casa) che dovranno gestire gli ingressi sulla base di un calendario settimanale. A seconda delle richieste si potranno organizzare degli slot più o meno lunghi. Il comune si impegnerebbe a supervisionare tali iniziative consentendo altresì una pulizia e igienizzazione delle aree da parte di Amsa due volte al giorno (mattina prima dell'apertura e sera dopo la chiusura). La riapertura delle aree ludiche potrebbe essere organizzata direttamente dalle scuole materne che hanno già capacità organizzativa e potrebbe ripartire dalle classi (organizzate in gruppi più piccoli 3/4 bambini - sempre gli stessi) per poi estendersi agli esterni (che non frequentano), Insomma ci vuole po' di pazienza, sagacia organizzativa e praticità per aiutare i nostri piccoli a stare all'aperto e magari a ritrovare la compagnia di qualche amichetto ed aiutare indirettamente le famiglie.</p>	Verde
02/05/2020	CAS-01229058-K7VOG8	<p>Installare dispenser disinfettanti alle aree giochi per bambini nei parchi</p> <p>Permesso ai picnic nel nucleo familiare</p> <p>Aprire piscine con distanziamento e numero massimo di persone (prenotazione online)</p>	Verde
03/05/2020	CAS-01230092-R8Y3R0	Buongiorno, siamo indignati, noi abitanti che ci affacciamo sul parco comunale di corso san gottardo 26, per le disposizioni che avete stabilito, deliberatamente volendo ignorare il divieto di accesso ai cani, come da cartelli in essere.. Un parco vietato a chi lo vorrebbe come oasi di pace e relax senza doversi scontrare con l'arroganza, la maleducazione e la mancanza di rispetto delle regole, quindi di educazione civica., da parte dei padroni dei cani. Considerate che ci sono persone che hanno paura dei cani. I primi a dover inculcare l'educazione civica, in tutto e per tutto, siete voi. Ci appelliamo al vostro rigore e alla vostra serietà, siate credibili, siamo stanchi di atteggiamenti pilateschi, Sala docet.	Verde
03/05/2020	CAS-01230112-P3H1Q6	<p>SOSTENIBILITÀ</p> <p>La difesa del verde e degli alberi deve diventare una delle priorità. A questo proposito, ad esempio, il parco Bassini andrebbe ripiantumato, conservando i due cedri rimasti, e restituito al quartiere, in quanto risorsa verde pressoché unica in zona. Lo stesso dicasi per altri progetti in corso in tutta Milano, che prevedono sottrazione di aree verdi ai cittadini.</p> <p>Incentivare la piantumazione, come già previsto da ForestaMi, ma attuato solo parzialmente. Il piano di riforestazione non deve essere soltanto un progetto propagandistico, né uno strumento compensativo alla devastazione del territorio, ma un progetto reale di acquisizione di nuove aree verdi, creazione di parchi, piantumazione.</p> <p>Curare il verde esistente, al fine di impedire che gli alberi giovani piantati muoiano perché non ricevono acqua ed evitando capitozzature dovute a personale incompetente. Un esempio di manutenzione non corretta è quella fatta per conto del Politecnico alle piante trapiantate dal parco di via Bassini e ai cedri del parco potati in modo erraneo (fatto riconosciuto anche dalla procura di Milano).</p> <p>La gente ha bisogno di aria respirabile, di spazi verdi dove poter passeggiare in sicurezza. Non servono altri contenitori in cemento dove stare rinchiusi.</p> <p>Prevedere misure adeguate per lo smaltimento dei dpi (guanti e mascherine).</p>	Verde
03/05/2020	CAS-01230116-G757L1	Nei parchi/spazi all'aperto idonei prevederei delle zone coperte (sola funzione riparo dal sole) che possano ospitare il numero massimo di bambini prr maestra nel momento attuale. Facendoli ruotare negli orari per 2-3 ore al gg, tutti farebbero qualcosa e le maestre coprirebbero le loro 8 ore di lavoro.	Verde
03/05/2020	CAS-01230239-G9S1D9	Investire in nuovi parchi o ingrandire quelli esistenti. Lo scalo farina sarà realizzato?	Verde
05/05/2020	CAS-01240079-N3J9R0	1) Far rispettare il REGOLAMENTO D'USO E TUTELA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO. Non è giusto che enti o singoli privati possano deforestare intere aree, ponendosi al di sopra del regolamento	Verde
05/05/2020	CAS-01240838-L6X4C0	dare senso alle guardie ecologiche arruolarne altre e metterle tutto il giorno a disposizione nei parchi per controllo ma anche per coadiuvare le attività presenti	Verde

05/05/2020	CAS-01241013-G7G3N1	LA PWKA E' BEN ORGANIZZATA AVENDO GIA' IN PASSATO GESTITO PER IL COMUNE INIZIATIVE COME TAI CHI NEI PARCHI E LE GIORNATE DEL TAI CHI DAY O MANIFESTAZIONI COME VERDE CITTA' E ALTRE. GLI SPAZI E I TEMPI SONO MODULABILI A SECONDA DELLE FASI DEL PROSEGUI DELLA EPIDEMIA UTILIZZANDO SPAZI DEI GIARDINI E PARCHI PER RIDARE AI CITTADINI MILANESI LA RICARICA PERSA NEI LUGNI PERIODI DI ISOLAMENTO	Verde
06/05/2020	CAS-01242099-Q6Y3V1	Buongiorno Sindaco per quanto riguarda la fruizione dei parchi Suggestivo di contingentare la presenza dei runners in fasce orarie specifiche tipo 07/09 della mattina e 19/22. Abito accanto al parco Ravizza e le assicuro che è impossibile non trovarsi accerchiati da singoli corridoi che riempiono praticamente tutto il parco. Tenendo conto si dice che la propagazione del contagio su chi corre fatti vita fisica sia molto più vasta... E penso che è impossibile riuscire ad evitarli con i bambini e gente che passeggia... Sono davvero tanti sarebbe opportuno dar loro degli orari in modo tale che si possa tutti coesistere al parco in maniera corretta e senza rischi per la nostra salute. Parlo soprattutto dei bambini	Verde
06/05/2020	CAS-01242104-W7Z8P7	Più zone verdi	Verde
06/05/2020	CAS-01245680-K9BOC	Favorire le attività all'aperto: ristoranti, bar, mostre all'aperto, arte, attività culturali all'aperto ma sempre con dispositivi green. Gli alberi, arbusti, siepi, piante devono diventare la nostra cornice per e nelle attività pubbliche. In ogni scuola – palestra – impianto sportivo e soprattutto negli ospedali fuori e dentro gli ospedali, cliniche private, creare giardini e piccole aree forestali per garantire aria pulita ossigeno e migliore qualità dell'aria. Milano nella sua modernità attuale deve diventare leader nelle città anche per il suo aspetto green coniugare bellezza modernità tecnologia includendo anche tanto green e tanto verde. Ora o mai più.	Verde
06/05/2020	CAS-01245680-K9BOC	Incentivare i progetti architettonici verdi alla "Boeri". Già dai tempi del grande maestro Claudio Abbado, c'era l'intento e la convinzione di impiantare tanti alberi a Milano. Credo che mai come oggi ci sia il dovere di rivedere la forestazione delle regioni, incentivando una maggiore piantumazione degli alberi anche nelle grandi città compromesse anche dal Covid-19 e dalle annose problematiche delle polveri sottili. Propongo di piantumare con alberi ogni zona area verde possibile, creando anche delle piccole foreste locali: esempio in una area verde senza alberi o con pochi alberi, andare a piantumare nuovi alberi sempreverdi. Bisogna fare dei corridoi verdi di alberi attorno alle scuole, fare dei corridoi verdi di alberi attorno alle aree sportive e alle future aree di "assembramento". Investire davvero e maggiormente nella forestazione delle città. Anche con un piano nazionale e regionale. Riuscire a immettere nella pianura padana tanti alberi in tutti gli spazi vuoti verdi. Anche come "Obbligo" sanitario. Bisogna davvero riforestare oggi tutte le aree verdi pubbliche e incentivare anche per le aree private. per garantire una migliore qualità dell'aria domani. Dotare ogni spazio pubblico ogni area all'aperto con dispositivi green : alberi, piante, siepi, ornare ogni locale pubblico con siepi distanzianti e che aiutano a pulire l'aria. Incentivare nei vari quartieri l'anagrafe green, verde, di verde pubblico e privato. Favorire un maggiore dialogo tra i cittadini e i propri quartieri, potenziando anche le piattaforme informatiche. Creando un dialogo di quartiere informatico con le famiglie e i cittadini per monitorare le loro realtà contingenti . Il comune potrebbe mettere a disposizione del sito comunale e nei siti dei quartieri questionari di rilevazione, dei bisogni contingenti, di monitoraggio sulle varie problematiche. Incentivare il dialogo corrente tra cittadini e istituzioni e sanità.	Verde
09/05/2020	CAS-01254929-K6S8K	Parchi: installare tavoli da picnic geolocalizzati per dare la possibilità ai commensali di ordinare cibo. Sviluppare una campagna antiplastica per l'uso di un kit personale di piatti posate bicchieri/boracce riciclabili (anche per ufficio) Aggiungere fontanelle nei parchi Scuole:sviluppare un sistema di telecamere all'interno delle classi e insegnamento tramite piattaforma virtuale per la frequenza scolastica a distanza per chi non può venire a scuola (o ha paura in tempi di possibili contagi)	Verde
10/05/2020	CAS-01256497-R6H8K	Piantare alberi in tutte le strade.	Verde
12/05/2020	CAS-01265576-J0W8K3	maggiori spazi pedonali e aree verdi a discapito del traffico e inquinamento	Verde
12/05/2020	CAS-01265718-Z5Y2B0	fare un controllo, tramite gli amministratori dei condomini, delle temperature negli appartamenti. è inutile piantare degli alberi se non sono raggruppati in aree verdi fruibili dalla popolazione moltiplicare le zone di verde in condivisione, in particolare creare degli orti urbani per quartiere. favorire i mercati di produttori lombardi	Verde
12/05/2020	CAS-01265816-T2C4G1	Maggior cura dei parchi e degli spazi verdi. Troppo trasandati	Verde
13/05/2020	CAS-01266720-D5L6Z9	SERVIZI: molte strade di Milano hanno pavimentazione sconnessa pericolosa persino anche in pieno centro (via Manzoni) o negli incroci in piazza repubblica dove si incrociano le rotaie del tram. Con le tecniche moderne mi chiedo perché Milano abbia una pavimentazione stradale urbana così disastrosa. Rifate le strade a Milano, e' vergognoso (anche per chi va in bici e' pericoloso). SPAZI: servono più giardini e che i giardini e le aree verdi siano più curati , per potercisi sdraiare, con divieti ai cani fatti rispettare (per i cani ci sono le aree cani). E per garantire la sicurezza installate telecamere. SERVIZI: banca del tempo. Studierei il modo di promuovere servizi innovativi per accudire i bambini e dare ai pensionati volontari e selezionati che offrono del loro tempo , quartiere per quartiere , la possibilità di sentirsi attivi. Idem lo si può fare per dare un servizio agli anziani , a cura da parte dei giovani ragazzi milanesi.	Verde
13/05/2020	CAS-01268951-R4K1Q9	Apertura spazi verdi troppo in fretta... assembramenti ovunque. Sala ha promesso la richiusura in caso della non rispettanza regole. Li richiuderei immediatamente	Verde
14/05/2020	CAS-01274676-VOV2G5	Parco comunale San Gottardo 26, entra anche da Via Ascanio Sforza 29, i dementi ventenni, in assembramento e senza mascherine dalle16 alle 19, ora di chiusura. Il parco è frequentato da bambini, mamme e anziani, tutti loro spaventati da questa irresponsabilità. Volete intervenire con un presidio fisso di legalità ed educazione civica? O dobbiamo smetterla di votare questa maggioranza bauscia?	Verde
14/05/2020	CAS-01274756-B5M0M5	Si propone una sistemazione delle aree a verde oggi degradate/dimenticate per dare una maggiore diffusione dell'uso del verde unici punti di refrigerio in città in vista della prossima estate. CFR documento allegato	Verde
17/05/2020	CAS-01280279-W1X0W9	Aumentare se possibile gli spazi verdi e non concedendo ulteriori concessioni di costruzione, in particolare di edifici alti che mettono in ombra le abitazioni vicine. Incentivare la diffusione di strutture sportive, ad esempio mancano piscine pubbliche coperte nel municipio 6.	Verde
20/05/2020	CAS-01292108-N8L9M	Necessità di aumentare spazi verdi e pedonalizzati (es. parcheggio Benedetto Marcello). Necessitiamo in vista dell'estate di luoghi di aggregazione sicuri: mettere tavoli distanzianti all'aperto anche nei luoghi pubblici, chiudere le strade al traffico. Cinema e balere all'aperto in ogni quartiere.	Verde
22/05/2020	CAS-01302751-H6H8B	Più zone verdi	Verde

26/05/2020	CAS-01314354-GOM6	CRITERI DI INVESTIMENTO Anche nell'esigenza di sostenere le difficoltà e i rischi economici di una ripartenza, crediamo sia indispensabile non abdicare ad indirizzare gli investimenti in direzione del bene comune e della sostenibilità ambientale. Milano stava attivando ormai da qualche tempo sperimentazioni importanti (anche e soprattutto in termini di sensibilizzazione e consapevolezza) che sarebbe un errore sospendere. Peggio ancora sarebbe fare marcia indietro e passare da Milano Plastic Free a una Milano di plexiglass. Crediamo sia importante quindi tenere alta l'asticella con un occhio di riguardo a:- porre criteri green per l'accesso a fondi e finanziamenti per gli investimenti - tenere fede all'obiettivo di azzerare il consumo di suolo consentendo autorizzazioni edili unicamente se volte a ristrutturazione e recupero conformi a quest'obiettivo e al vincolo dell'efficientazione energetica,- investire nella manutenzione e nell'implementazione delle aree verdi di quartiere, dei parchi urbani, nella riqualificazione urbana con aree pedonali,- incentivare un sistema territoriale di filiere circolari e sostenibili - sostenere la conversione biologica nelle aree agricole della città metropolitana	Verde
26/05/2020	CAS-01314812-K8M3	- Controlli e sanzioni dei vigili abbattimento alberi soprattutto in tempo di nidificazione. Cosa attualmente del tutto disattesa da questa giunta - Commissione sulla biodiversità e il paesaggio - decementificazione in ordine di scongiurare il dissesto idrogeologico non più sostenibile anche economicamente - Parco Bassini e Parcodella goccia da preservare per le generazioni future	Verde
28/05/2020	CAS-01322006-B2F1B	La proposta si inquadra dentro a un tema più ampio, quello di promuovere l'uso degli spazi pubblici di Milano (parchi, piazza, aree verdi, cortili) come palestre a cielo aperto. Incentivarne l'utilizzo, svolgere attività salutari, stare all'aria aperta e tornare a vivere insieme lo spazio di tutti. Da alcuni anni l'amministrazione pubblica ha promosso iniziative, pratiche e fornito supporto per favorire questo tipo di usi con buoni risultati. In seguito all'emergenza Covid, l'amministrazione comunale indica nel documento Milano 2020 la volontà di introdurre modalità per gestire e monitorare i flussi di accesso ai parchi, permettendone l'utilizzo per attività fisica, iniziative culturali. Alla luce di ciò, un passaggio successivo potrebbe allora essere quello di agevolare questo tipo di pratiche, arricchendo, diversificando l'offerta e rendendola continuativa attraverso l'individuazione di un park manager, una figura professionale capace di organizzare e coordinare un'offerta integrata di attività sportive, culturali e di aggregazione da svolgersi nei parchi e negli spazi verdi della città. Questa nuova figura professionale potrebbe essere formata attraverso un percorso professionale specifico rivolto a giovani under 35 con caratteristiche specifiche (neet, disoccupati) o in uscita da percorsi formativi oppure aperto a soggetti organizzati esistenti (associazioni, asd, etc) che prendono in gestione lo spazio aperto di un parco come prendono in gestione un altro spazio. L'esempio di riferimento è quello di Bryant Park a NYC. Questo spazio è un luogo sede continua di eventi di intrattenimento libero e attira quotidianamente migliaia persone a tutte le ore del giorno, grazie ad un programma di attività ricchissimo dove lo sport e l'attività motoria costituiscono una parte molto rilevante del programma. Il parco ospita tutti i giorni, secondo un calendario molto ampio ed articolato, attività sportive, lezioni ginnastica a corpo libero, tutto gratuito.	Verde
28/05/2020	CAS-01324354-Y5M6	Nuove alberature stradali che è possibile realizzare nel Municipio 7 (riferimento delibera allegata): • Via Airaghi – via De Sica • Via Tesio • Via Diotti • Via Noale – via Castrovillari • Via Bagarotti – via Cividale del Friuli • Via Gozzoli (da via Parri al confine comunale) • Via Valsesia, 86 e via Valsesia, 54 (parcheggi) • Via Palmi – via Fratelli di Dio • Via delle Forze Armate (da via Rismondo a via Cancano e da via G. di Breganze a via Mazzarino, compreso il parcheggio al n.° civico 179) • Via F. M. Beltrami (completamento filare) • Via Cascina Barocco – via Sella Nuova – via Colombi – via Bentivoglio • Via Zurigo – via Berna – viale delle Legioni Romane • Via Novara (da via Morgantini a via San Giusto e altri tratti successivi)	Verde
29/05/2020	CAS-01325758-J3Z0X6	Nei parchi pubblici vanno favoriti i giochi per bambini che li educano ad utilizzare mezzi di mobilità individuali. Da questo punto di vista l'offerta di macchine a pedali, anche se a pagamento, è molto educativa e da prevedere in tutti i parchi, non solo al parco Sempione e ai giardini Montanelli. Molto più interessante rispetto a giostrine e autoscontri in sede fissa perché consente una attività motoria ai più piccoli, in particolare ora dopo il lockdown. La durata dei permessi va allungata per dare sicurezza agli operatori.	Verde
29/05/2020	CAS-01325960-X1M6	Realizzare un parco lineare a circuito chiuso di 5km che circonda l'area storica del Ticinese. Il parco lineare attraversa un'area di circa 700 ettari nella zona di Porta Ticinese. Il parco permette una forte mobilità pedonale e ciclistica, una infrastruttura ciclopedonale immersa nel verde. Connette i numerosi servizi pubblici e privati esistenti nell'area. Il parco è nello stesso tempo una grande infrastruttura di mobilità ciclopedonale, di connessione di percorsi e servizi esistenti e un grande percorso ecologico per la protezione di flora e fauna. Questa opera connette i parchi già esistenti nell'area e permette un'opera di forestazione necessaria per la qualità dell'aria che, in particolare in quest'area, non è buona. Il parco può ospitare un giardino botanico, un orto botanico, luoghi di osservazione di animali con fototrappole e tutte le attività didattiche e di ricerca nell'ambito ecologico. Il parco è completamente accessibile da ogni punto del percorso. La forestazione del percorso crea le condizioni per mitigare con efficacia le temperature e l'inquinamento.	Verde
29/05/2020	CAS-01326481-N5X8N	Il parco delle Cave non sia urbanizzato; la Goccia e Piazza d'Armi continuano a essere aree con naturalizzazione spontanea; le altre aree dismesse non siano costruite; si dia un limite da ora alla cementificazione speculativa della città.	Verde
30/05/2020	CAS-01329895-D5W9	Oltre i fabbricati intensivi costruiti negli anni '50 e '60 a ridosso di via delle Forze Armate si è salvata, per una serie di ragioni che non sto qui a riportare, una lunga fascia rimasta libera da edificazioni lungo via Viterbo e via Lucerna, che il Comune, in più riprese, dove e quando ha potuto, ha sistemato a verde pubblico attrezzato. Sarebbe a questo punto un grave errore (osservando la zona dall'alto non si può non vedere il "corridoio verde" che risulterebbe, conformato in maniera naturale dall'urbanizzazione) non lasciare libere tutte le aree interessate (compresa quella sottoutilizzata in concessione alla parrocchia San Giovanni Bosco di via Mar Nero e quella completamente inutilizzata alla Società sportiva Sella Nuova) per la realizzazione di un parco lineare (perimetro in verde nella fotografia satellitare allegata, interessato tra l'altro da ben tre cascate: Creta, Isolino Lombardo e Sella Nuova), da via Bagarotti fino a via Saint Bon (richiamata anche la delibera del C.d.Z. 7 in merito). Non bisogna togliere alla zona l'ultima possibilità di collegare finalmente con un percorso anche ciclabile aree verdi ora frammentarie (che peraltro sarebbero interessate anche dal raggio verde n.° 6, cosa che risulta anche dal Documento di Piano del P.G.T.), con possibilità di ulteriori immediati collegamenti anche al parco delle Cave, ex piazza d'Armi e al parco Valsesia. È quindi doveroso, avendone la possibilità, pensare a fare stavolta finalmente una buona cosa, per non perdere definitivamente l'occasione unica di vedere realizzato il sistema verde "Forze Armate", una sorta di Central Park del quartiere, riscattandone in parte la qualità urbana, al fine di un corretto e armonioso sviluppo urbanistico della zona.	Verde

31/05/2020	CAS-01330038-Y5D8Y	<p>1. Piantumare tutti gli spazi verdi cittadini ed anche i parchi della cintura extra urbana, con specie vegetali gradite agli insetti impollinatori; ciò al fine di invertire la tendenza alla moria di api e altri insetti impollinatori dovuta alla sempre maggiore scarsità di fiori nettarini a loro graditi. Inoltre mettere a dimora specie arboree capaci di assorbire alcuni inquinanti atmosferici, come già viene fatto in Toscana grazie al Piano Regionale per la Qualità dell'aria Ambiente-Linee Guida per la messa a dimora di specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, di particolato fine e di ozono. Si ritiene opportuno deliberare analoghe linee guida anche in Comune di Milano e farsene promotori verso Regione Lombardia, rendendo così tali scelte, favorevoli all'ambiente, obbligate e strutturali. Inoltre bloccare il consumo di suolo nei prossimi PGT, e negli altri strumenti urbanistici.</p> <p>2. Accelerare la conversione ad energie rispettose dell'ambiente dei mezzi di trasporto pubblico. A tal fine vedasi anche la sperimentazione di cui all'allegato.</p> <p>Convertire ad energie rinnovabili tutte le sedi dei comunali (uffici, scuole, biblioteche...) secondo una pianificazione esplicita e progressiva, condivisa con la cittadinanza.</p> <p>3. Compiere azioni positive per superare la cultura dello scarto: sostituire le stoviglie in plastica delle scuole con altre riutilizzabili; rendere sistematico il recupero di cibi non utilizzati e la loro redistribuzione a famiglie in difficoltà economiche, case di accoglienza, ecc..</p>	Verde
31/05/2020	CAS-01330110-K6C5S	<p>1. Vorrei che avere del verde intorno a Milano fosse più inclusivo. Non solo per i quartieri con un costo al metro quadro inaccessibile ai più. Vorrei avere più verde anche nel mio quartiere. Alcune aree dei marciapiedi potrebbero venire adibite per le piante. Mettere piante sempreverdi che hanno bisogno di poche cure potrebbero far cambiare faccia al quartiere. Usare piante infestanti ma di bell'aspetto per avere sempre verde: esempio bambù o edera. Inserire di default dei vasi nell'architettura cittadina porterebbe le persone ad avere più cura delle piante. Creare degli orti urbani in giro per la città.</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01205460-S9Y3T0	<p>La gestione dei bambini per chi dovrà tornare al lavoro potrebbe essere un problema.</p> <p>Maggiore se si considera che anche eventuali strutture estive avranno una capacità presumibilmente più limitata.</p> <p>Si potrebbe pensare alla partecipazione di volontari privati che causa riduzione delle ore di lavoro hanno più tempo a disposizione, non verranno immediatamente reintegrati nel posto di lavoro e allo stesso tempo sono economicamente sostenuti dagli ammortizzatori sociali.</p> <p>Una sorta di baby-sitting volontario.</p> <p>Mi rendo conto che occorrono vari controlli sia sulle persone che sui luoghi trattandosi di bambini, ma il baby-sitting è uno strumento al quale dovranno comunque rivolgersi molte famiglie con costi superiori e controlli inferiori rispetto a quelli che avrebbero in un'organizzazione coordinata a livello comunale.</p> <p>Immaginandomi che ci siano già iniziative volontarie di questo tipo, anche il mantenimento, la valorizzazione e l'abbellimento degli spazi comuni (specie in aree degradate) solo in apparenza potrebbero sembrare di secondaria importanza. "La bellezza" è importante per ripartire. Coinvolgere anche in questo caso volontari che magari supportino artisti e creativi permetterebbe a tanti di utilizzare il proprio tempo in modo costruttivo a beneficio di tutti.</p>	Volontariato
27/04/2020	CAS-01207899-L1W3G0	<p>La mia proposta è quella di incentivare la disponibilità dei cittadini a prestare dei servizi "sociali" essenziali in questo momento. Molte uomini e donne non avranno lavoro in questo periodo, potremmo riconvertire il loro tempo in un aiuto alla comunità: prestando tempo e competenze alla cura dei bambini, degli anziani, dei disabili di chi si trova in situazioni di povertà, delle famiglie che sono in difficoltà e magari sono sole.</p> <p>Potremmo attuare una banca del tempo in cui chi contribuisce ha uno sgravio fiscale oppure un voucher (per compensare magari il fatto che in questo momento non ha un lavoro fisso). Facendo leva su una piattaforma digitale si potrebbero promuovere le varie attività per bambini e disabili e dare un rating all'operato delle persone. Queste persone ed il loro operato potrebbe compensare alla mancanza che ci sarà di attività ludico-educative durante i mesi estivi per i più piccoli ma anche aiutare anziani, malati e disabili. L'aver uno sgravio fiscale o un voucher potrebbe incentivare alla partecipazione mentre il rating degli utenti garantire la serietà e la bontà dell'operato. potrebbe anche essere un approccio qualificante in termini di employability per il futuro passata la fase di emergenza</p>	Volontariato
27/04/2020	CAS-01208596-C4M2F2	<p>Attiviamo una grande rete di volontariato creando anche dei piccoli comitati di microquartiere che accorcino le distanze tra la cittadinanza e le istituzioni non solo a livello organizzativo, ma anche comunicativo, un modo semplice per far arrivare le istanze a chi decide e organizza in comune.</p>	Volontariato
28/04/2020	CAS-01208696-Q3J1N4	<p>buongiorno, a livello di governance vi chiedo di fare in modo che i ragazzi volontari che portano cibo ed altro nelle case degli anziani non siano portatori di virus.</p> <p>Nella famiglia di un mio amico, la madre ha febbre da settimane ed altri sintomi specifici, il figlio grande fa volontariato e porta in giro il cibo agli anziani, nessun controllo sullo stato di salute del ragazzo e dei familiari.</p> <p>sono basito.</p> <p>attendo risposta</p>	Volontariato
28/04/2020	CAS-01212120-M5T5J7	<p>Propongo un'iniziativa articolata a piacere che "scaldi i cuori" di tutti noi Milanesi e ci aiuti a rimettere il naso fuori casa con la consapevolezza e la responsabilità che serviranno.</p> <p>1) Raccolta pubblica di fondi: chi contribuisce avrà un articolo di souvenir della Città di Milano (quelli già disponibili vanno benissimo: tazze, magliette, penne, ecc.) con quei fondi vengono emessi dei voucher per viaggi in taxi agli ultra 60enni</p> <p>2) lotteria dello scontrino: chi fa acquisti negli esercizi commerciali di Milano, con eccezione di quelli che sono rimasti aperti durante lo lockdown, e manda la foto dello scontrino partecipa all'estrazione di premi dalla portata simbolica e sociale: l'accesso al tetto del Duomo di Milano in una giornata dedicata la visita guidata al Castello Sforzesco, sempre in una giornata dedicata</p> <p>...</p> <p>3) Per Milano per sempre</p> <p>Una stele esposta al pubblico (la facciata di Palazzo Marino?) con i nominativi dei benefattori che in questo momento di rifondazione della Città doneranno 1.000 euro almeno.</p> <p>Il ricavato potrebbe essere destinato a iniziative per il rilancio del turismo "distanziato"</p>	Volontariato
28/04/2020	CAS-01215755-G9C9Z5	<p>un periodo ulteriore di chiusura fino a giugno non è sostenibile, né economicamente né spiritualmente.</p> <p>Anche le cerimonie religiose con le messe dovrebbero essere permesse: sono praticante ma spesso ho visto le chiese vuote, non piene!</p> <p>Ogni Chiesa può illustrare quanti sono i posti disponibili con il distanziamento, e quindi all'entrata un dispensatore di numeri può avviare a code e assembramenti.</p> <p>tante parrocchie hanno social che possono servire per programmare la presenza, per esempio.</p> <p>Fateci tornare liberi! ok, ci sono stati morti per la pandemia, ma quanti morti per incidenti stradali abbiamo evitato? ma per evitare gli incidenti stradali non si chiudono le strade!</p>	Volontariato

29/04/2020	CAS-01218281-M9P1F4	Per la gestione dei bambini: autogestione condominiale, ovvero i genitori e le famiglie di ciascun condominio si organizzano per aiutarsi nella gestione dei figli. A turno le famiglie su base volontaria, si occupano per qualche ora di max 2/3 bambini nei cortili condominiali o nelle proprie abitazioni. Ovviamente usando mascherina e lavandosi le mani.	Volontariato
29/04/2020	CAS-01219723-M9C2V5	In quanto giovane ventenne milanese, mi piacerebbe molto che venisse lasciato spazio ai giovani in questo periodo di ripartenza. Noi dai 20 anni ai 25 corriamo meno rischi di altri cittadini e, ognuno nel suo piccolo, abbiamo tutti molto tempo da impegnare e capacità da donare. Sarebbe bello se potessimo tutti essere coinvolti: spesa a domicilio, compagnia agli anziani soli, organizzazione di attività per piccoli gruppi di bambini. In questo modo si può ridurre l'esposizione delle categorie a rischio (gli anziani principalmente) e credo che aiuterebbe molto tutta la nostra fascia d'età a sentirsi parte di un grande progetto in cui davvero essere utili ed essere ascoltati. A mo' avviso, perché questa idea funzioni, tutti i giovani milanesi devono essere resi partecipi e per questo vanno trovati dei canali di comunicazione che funzionino e arrivino in modo chiaro a tutti (social media, annunci, email...).	Volontariato
01/05/2020	CAS-01227816-Y4T3X8	Collaborazione ed inclusione: Milano Aiuta ha visto moltissime realtà di volontariato lavorare insieme per la gestione dell'emergenza. Per esperienza personale, nonostante l'incredibile sforzo di tutte le associazioni, si è creata un po' di confusione tra le persone che si è cercato di raggiungere: chi chiamo per il servizio x? chi chiamo per il servizio y? Come risultato molte persone sono state "rimbalzate" da un numero all'altro. La piattaforma servizi.milanoaiuta ha parzialmente risolto il problema, almeno per chi è "digitalizzato". Purtroppo moltissimi, non riescono però ad avere accesso, chi per mancanza di un dispositivo/connesione, chi per mancanza di digital skills, chi per non comprensione della lingua italiana. Penso quindi che lo 020202 vada assolutamente rafforzato: bisogna creare un "corso di formazione" breve, di facile accesso, per tutti quei volontari delle associazioni già impegnati in attività di centralino in modo da poter "centralizzare" l'operato del volontariato. Importantissimo inoltre, soprattutto per una città internazionale e multiculturale come Milano, offrire servizi e comunicazioni in diverse lingue straniere. Riguardo gli aiuti alimentari: sono moltissime le persone che non entrano nelle safety nets. Per superare la crisi è fondamentale un reddito universale. Dopo la crisi si potranno valutare gli effetti dello stesso e discutere se mantenerlo oppure modificarlo. Riguardo l'inclusione: penso sia necessaria una campagna "a Milano nessuno è illegale", proprio per andare oltre questa logica di avere diritto/non avere diritto. Tutti, sul territorio di Milano, devono aver accesso al welfare.	Volontariato
01/05/2020	CAS-01227880-Y0L1D2	ATS, USCA, Medici di base, come è possibile che alle famiglie dei COVID o sospetti tali non siano date tutte le informazioni necessarie e servizi per restare veramente isolati? Mi sembra che ci siano tanti volontari ma non sia chiaro il loro coordinamento. Come vengono smistate le chiamate che arrivano allo 020202? Perché non viene potenziato tale servizio? Come vengono coinvolti in questo flusso di richieste i custodi delle case popolari?	Volontariato
04/05/2020	-	Costituzione di un gruppo di volontari coordinati da tecnici comunali disposti a recarsi nelle abitazioni di anziani e comunque di quanti intendano acquisire gli elementi base necessari per una capacità digitale al fine di ottenere ricette sanitarie, documenti e quant'altro si può acquisire con il digitale in tempi in cui lo spostamento è comunque pericoloso e faticoso per molti	Volontariato